TENIAMO ALTO IL TONO DELL'INFORMAZIONE.

LA STAMPA

ANNO 129. N. 234 · MERCOLEDI' 30 AGOSTO 1995 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% · L. 1500 (*) ·

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221121 FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472903, FAX 0697749161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/781044. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/8568.3541032, 011/535834, FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA (NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO: L. 877.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 604-230) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDITIONS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 35-02 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

(*) PREZZI -TANDEM-: L. 1.300 CON IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE; L. 1.700 E LA RICHIESTA ANCHE IL CORRIERE -; L. 1.700 E LA RICHIESTA ANCHE LE NOTIZIE. PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 180, AUSTRALIA $ A 4.00, ARGENTINA Pesos 4, AUSTRIA SC 26, BELGIO FB 75, BRASILE Cis 3.50, BULGARIA Lewa 140, CANADA $ C 3, CIPRO Mils. 850, CROAZIA K 9.5, DANIMARCA KR 15, EGITTO E.P. 8.000, FINLANDIA FMK 10, FRANCIA FR 12, GERMANIA D.M. 3.50, GRECIA DR 450, INGHILTERRA P. 1.30, LUSSEMBURGO FL 75, MALTA Cents 50, MESSICO N$ 10, NORVEGIA KR 13, OLANDA FL 4, PORTOGALLO Esc. 350 CONT., SLOVENIA Tal. 200, SPAGNA PTS. 250, CANARIE PTS. 300, SUD AFRICA RD 7, SVEZIA SKR 15, SVIZZERA FRS. 2.80 SVIZZERA TICINO FRS. 2.50, UNGHERIA FIN 015, USA $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864201, FAX 02/864704; 10121 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6521200; 00184 ROMA, VIA QUATTRO FONTANE 15, TEL. 06/4825904, FAX 06/4828681; 80133 NAPOLI, VIA CARACCIOLO 15, TEL. 081/7611111, FAX 081/5682204. TARIFFE: MODULO MM 43x20: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI USCITA TARIFFA (E PARENTESI, OCCASIONALI) + 170.000 (+ 404.000). COMMERCIALI 1.050.000 (1.260.000). RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 970.000 (1.164.000). VENERDI' + DOMENICA 1.340.000. FINANZIARI LEGALI 1.000.000 (1.200.000). NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300). ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 12.500. ECHI DI CRONACA 30.000 LA LINEA. ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. [illegible] DI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI [illegible]

ANCHE A BASSO VOLUME.

RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
Di tutto di più

La lira più debole mentre a Stresa il cancelliere tedesco rinnova la fiducia all'Italia

Kohl: Dini? Lasciatelo lavorare

Il premier: prima la finanziaria, poi la verifica

LE CONDIZIONI PER I TEMPI SUPPLEMENTARI

FORSE il risultato più appariscente dell'incontro di Stresa sono le dichiarazioni di Helmut Kohl al termine dei lavori. Dini rientra a Roma portando con sé la benedizione tedesca. Non sappiamo se la lira, soprattutto dopo la brusca caduta di lunedì scorso, potrà rientrare nel Sistema monetario europeo prima della fine dell'anno, e non sappiamo con quanta fermezza la Bundesbank sarebbe disposta a difendere la sua nuova parità. Ma sappiamo, dopo Stresa, che Kohl apprezza il presidente del Consiglio e gli ha dato una sorta d'investitura per il semestre in cui l'Italia presiederà l'Unione europea. Qualcuno potrebbe osservare che l'incontro di Stresa ci riporta indietro nel tempo all'epoca in cui il Sacro Romano Imperatore scendeva in Italia per controllare e premiare la lealtà dei suoi vassalli ghibellini. Risponderei che ogni Paese dell'Unione europea ha ormai il diritto di giudicare il governo dei suoi partner e di esprimere le sue preferenze. Siamo nella stessa barca e non possiamo tacere educatamente se uno dei rematori perde colpi o scarica sugli altri la propria parte di fatica. Da un punto di vista strettamente tedesco la continuazione del governo Dini è meglio di qualsiasi altra prospettiva politica.

Ma Kohl è certamente il primo a rendersi conto che il punto di vista tedesco, in questa faccenda, ha un'importanza marginale. Siamo noi, non i tedeschi, che faremo le spese di quanto accadrà in Italia nelle prossime settimane. Tocca a noi quindi decidere se è più utile, in queste circostanze, rinnovare il mandato di Lamberto Dini o tornare alle urne.

Proviamo a pesare imparzialmente, per quanto possibile, i vantaggi e gli svantaggi delle due prospettive. Dini ha due grandi

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 4 SETTIMA COLONNA

LO SFOGO DI BERLUSCONI

«Faranno le elezioni quando conviene a loro»

ROMA. Silvio Berlusconi alla vigilia del rientro dalle vacanze si sfoga: «Ho una profonda nausea di questa politica del nulla, di questa politica della parola. Sono rassegnato al fatto che le elezioni le faranno quando conviene a loro. Ma quando ci sarà quella data, saprò come parlare agli italiani». **Mirzoiani A PAG. 3**

STRESA. E' stata una giornata difficile per Borsa e lira, un'altra dopo il Ferragosto d'oro. La nostra moneta ha perso sette punti sul marco (cambiato a 1114,50 lire contro le 1107,38 di ieri) e oltre 18 punti sul dollaro (passato dalle 1617,11 di lunedì alle 1635,75 di ieri). Ma da Stresa arrivano parole di incoraggiamento per il presidente del Consiglio, Dini. «Non voglio occuparmi della vostra politica interna, ma penso che, quando si ha già ai vertici di un Paese gente molto competente, bisogna farla lavorare». Lo ha detto il cancelliere tedesco Helmut Kohl. Il primo, tangibile risultato del vertice italo-tedesco è questo: la Germania punta su una presidenza di turno italiana della Ue «forte e vigorosa» per il primo semestre '96, capace di far decollare la Conferenza intergovernativa della Comunità, ovvero la «Maastricht 2». A Stresa, insomma, Dini si è visto rinnovare la fiducia dall'alleato più potente della Comunità, una fiducia preziosa alla vigilia di un semestre forse decisivo per il futuro europeo dell'Italia. Certo, la solidarietà tra partners non è tutto, ma è comunque un buon modo per ripartire, dopo le incertezze che, in un paio di giorni, hanno fatto scivolare la lira alle quotazioni di inizio estate, prima del grande recupero sul marco.

E Dini non si fa pregare. Il governo non cambia rotta: la Finanziaria sarà presentata entro settembre, a ottobre verrà avviato il confronto con i partners europei per un eventuale rientro della lira nello Sme. Entro quella data, si augura Dini, «ci sarà stato il chiarimento politico e il risultato si sarà riflesso sul governo, e fine ottobre si saprà quel che si vuol fare per il nostro avvenire».

La verifica chiesta da D'Alema? «Presenteremo la Finanziaria - è la risposta - prima della fine di settembre e nessuno ha mai messo in dubbio che ciò debba avvenire. La questione sollevata da D'Alema riguarda un chiarimento prima dell'approvazione della Finanziaria». **Bertone ALLE PAG. 3 e 21**

Ieri a Torino il debutto delle nuove vetture

Con «Bravo» e «Brava» s'inizia il Duemila Fiat

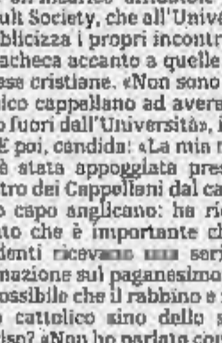
Cantarella: l'azienda chiuderà il 1995 con ricavi, utili e redditività in crescita

TORINO. Passerella al Lingotto per Bravo e Brava. Paolo Cantarella, amministratore delegato di Fiat Auto, presentando le due nuove berline medie (1500 miliardi di investimenti), ha sottolineato il rinnovamento e la crescita dell'azienda (più vendite, fatturato e redditività), delineando le strategie per il Duemila. Poi grande festa ai Giardini Reali e nelle vie della città. **ALLE PAG. 10, 11 E IN CRONACA**

Da Muccioli soldati croati per disintossicarsi

Sarajevo, altro sangue L'Onu prepara l'attacco

SARAJEVO. La decisione dell'Onu e della Nato sulla rappresaglia anti-serba per il bombardamento contro la piazza del mercato di Sarajevo (il bilancio è salito a 38 morti e a 89 feriti) era attesa nella notte. Ma mentre si discuteva, ieri pomeriggio altre granate hanno colpito la capitale bosniaca uccidendo una bambina e ferendo altri due piccoli. Gli osservatori dell'Onu hanno identificato i colpevoli del bombardamento: i serbo-bosniaci. Lo dimostra l'esito dell'indagine balistica sul cratere lasciato dalla granata. A Zagabria il portavoce dell'Onu, Philip Arnold, ha reso noto che «si sta dibattendo urgentemente» delle nuove misure che potrebbe adottare l'Onu per punire i serbi. Ed intanto alcuni militari croati tossicodipendenti sono «sbarcati» in Italia e San Patrignano, dove sperano di disintossicarsi dall'eroina prescritta dai loro superiori per renderli più feroci in battaglia. **ALLE PAG. 5 e 8**

Solero
Ora Algida ve invita a fare
SCOOP
Il Gusto Più Indiscreto Dell'Estate

AUT. MIN. N. 6540 DEL 26/6/95
Il personaggio da scoprire oggi è
DIEGO ABATANTUONO
Regolamento e giochi a pagina 26

Alessandria, seimila persone in corteo per protestare contro le banche e il governo

La rabbia dei «forzati del fango»

Le vittime dell'alluvione: «Stato, dove sei?»

Billia: troppa politica all'Inps

Carla Voltolina: fui io, non Pertini a prendere in affitto questa casa

di Francesco Grignetti e Paolo Guzzanti **A PAGINA 4**

Si alla «taglia» sugli evasori

Il sottosegretario Caleffi ammette «A rischio il concordato fiscale»

di Flavia Amabile **A PAGINA 21**

Mitterrand: non sarò nella storia

Intervista all'ex leader: eppure so di essere stato utile al mio Paese

di François Bédarida **A PAGINA 14**

ALESSANDRIA. Piazza della Libertà, ore nove e trenta. Tacciono gli altoparlanti, si ode un brusio che avanza. Una voce dal palco annuncia: arrivano i tre cortei. Sono seimila persone, secondo le fonti ufficiali, notoriamente inattendibili in fatto di manifestanti. Sono gli alluvionati che dieci mesi fa hanno perso la casa, l'attività lavorativa o qualcosa di più: un parente. Sono quelle che giornali e tv hanno annunciato come «la rabbia del Piemonte». E infatti le porte del palazzo della Provincia si aprono per un vertice lampo. Ci sono tutte le autorità regionali, e c'è il messaggio di Dini dalla capitale: «Confermiamo il pieno impegno a esperire con ogni sollecitudine tutte le opportune iniziative atte ad accelerare e rendere efficaci le misure in favore delle popolazioni colpite». C'è così tanto Stato che molti sindaci dei Comuni colpiti non trovano posto nella sala, aspettano fuori. **Rossagnoli e Tropeano A PAG. 9**

UNA PROVA DI CIVILE IMPAZIENZA

SONO passati dieci mesi dall'alluvione in Piemonte. Dopo il tempo della tragedia - l'acqua grande che ha minacciato di mettere in ginocchio intere province -, dopo il tempo dell'epica - lo sforzo generoso delle popolazioni e dei volontari nell'opera di ricostruzione - si è passati inevitabilmente a quello della prosa: che è di per sé più lenta e riflessiva, priva di slanci lirici. Ma si vorrebbe almeno che non degenerasse in una farsa, foriera, con circolarità perversa, di nuovi drammi e nuovi lutti. Lo chiedono con forza le vittime e le rappresentanze dei Comuni alluvionati. Ieri sono sfilati in seimila ad Alessandria, epicentro della zona più disastrata, che ancora trema per il Tanaro gonfio. Ma molti sono arrivati da Asti, da Cuneo, da tutto il Piemonte.

E' gente che non ha perso tempo in pigrizie e lamenti, che ha fatto in pochi giorni, in pochi mesi, tutto quello che era possibile fare con l'iniziativa, con la solidarietà, individuale e comunitaria. Adesso aspettano, esigono, che faccia la sua parte lo Stato, che vengano mantenute le promesse. Chi ha avuto la casa e i campi devastati, chi ha perso il laboratorio e la fabbrica, continua a chiedere contributi, prestiti agevolati, dilazioni fiscali: per poter vivere decentemente, per lavorare e creare lavoro. E tutti si aspettano la ricostruzione sollecita di ponti e di strade, il drenaggio e il contenimento dei fiumi. Che i tempi di «lavoro» delle autorità non siano troppo stridenti rispetto a quelli dei cit-

Lorenzo Mondo

CONTINUA A PAG. 9 SETTIMA COLONNA

In un college inglese «cappellana pagana» è un'esperta di magia

Una strega in cattedra

LONDRA. TRA le brume di Leeds, profondo Nord industriale inglese, una maga di 29 anni è stata nominata cappellano pagano dell'Università. Con il suo bell'occento dello Yorkshire fornisce assistenza spirituale agli studenti ansiosi di documentarsi sulla mitologia celtica o di partecipare a pittoreschi riti in onore degli dei. Non è stata necessaria l'autorizzazione del rettore: ognuna delle 12 religioni rappresentate nell'ateneo ha scelto i propri sacerdoti in autonomia.

I postulanti pagani (una decina alla settimana», precisa la «strega», che risponde all'impiegatizio nome di Susan Leybourne) si presentano nel suo ufficio senza pudori: chi con ordinari problemi emotivi, chi con pure curiosità intellettuali, chi con una fede già consolidata in uno dei politeismi dell'antichità. «Spesso mi impegnano in lunghe discussioni sulla reincarnazione, o su Dio. Io cerco di aiutarli nella mia posizione di consulente religioso».

Sotto la generica categoria di «paganesimo», Susan Leybourne può occuparsi in effetti di quello che vuole: lei, personalmente, pratica la magia bianca e l'esorcismo, ma è considerata un'autorità in materia di mitologia latina e greca e, più ancora, di divinità nordiche. Può fare il druido, se vuole: i celti accettavano i sacerdoti donne. «Il paganesimo offre un enorme patrimonio di pratiche di stregoneria. Spesso gli studenti mi chiedono se posso consigliare loro un gruppo politeista rispettabile: vogliono partecipare alle cerimonie in onore degli dei, ma non si fidano di quello che hanno sentito dire. Per esempio, fornisco loro le coordinate degli otto festival celtici che si tengono ogni anno».

Spesso la fermano al pub, gli studenti: ehi, Susan, quando si celebra il rito in onore di Artemide? Artemide, la grande avversaria di San Paolo. La Leybourne risponde a tutti e adempie compita all'incarico affidatole dalla Occult Society, che all'Università pubblicizza i propri incontri nella bacheca accanto a quelle delle Chiese cristiane. «Non sono mica l'unico cappellano ad avere l'ufficio fuori dall'Università», incalza. E poi, candida: «La mia nomina è stata appoggiata presso il Centro dei Cappellani dal cappellano capo anglicano: ha riconosciuto che è importante che gli studenti ricevano una seria informazione sul paganesimo».

Possibile che il rabbino e il collega cattolico siano dello stesso avviso? «Non ho parlato con tutti - risponde -. Ma sono stata accettata perché non ho niente a che fare col satanismo».

Maria Chiara Bonazzi

Il leader georgiano ferito da una violenta esplosione davanti al Parlamento

Autobomba contro Shevardnadze

Non è grave. Lunghissima la lista dei sospetti

MOSCA. Il leader georgiano Eduard Shevardnadze è rimasto leggermente ferito ieri dall'esplosione di un'auto-bomba che era parcheggiata sul retro del palazzo del Parlamento, a Tbilisi. Il Presidente georgiano stava uscendo per recarsi alla cerimonia solenne della firma della nuova Costituzione. L'esplosione, probabilmente telecomandata, dev'essere avvenuta con anticipo. Il corteo del Presidente e dei suoi accompagnatori è stato infatti investito soltanto marginalmente, sebbene la potenza dell'esplosione fosse rilevante. L'attentato non è stato rivendicato: la polizia cerca i responsabili tra le forze delle regioni separatiste. Ma gli autori potrebbero essere anche i ceceni, che in Georgia ha combattuto appoggiando Mosca. E ci sono ancora i seguaci del deposto e suicida Gamsakhurdia che vogliono vendetta. **Chiesa A PAG. 7**

Anche chi lavora e non ha tempo può conseguire la
LAUREA
PRESSO QUALSIASI UNIVERSITÀ ITALIANA
CEPU prepara agli esami di tutte le Facoltà, cura le pratiche burocratiche, fornisce testi e dispense, garantisce un insegnamento personalizzato attraverso lezioni tenute da TUTOR individuali. Incontri in giorni e orari a scelta dalle 8.00 alle 22.00. Oltre 1200 TUTOR INDIVIDUALI TU' CENTRI IN ITALIA
Chiama: aperto anche agosto! dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 20.00
CEPU
Preparazione Universitaria
P.zza Castello 29, TO - Tel. 011-5629037
CHIEDI INFORMAZIONI NUMERO VERDE 1670-11074
Con noi il 97% supera gli esami

La strategia del premier, avallata da Kohl, imbarazza D'Alema che vuole il voto: ma con quale maggioranza?

Lamberto, un piano anti-elezioni

E la Quercia ammette: la situazione si è complicata

ROMA. «E' vero che il governo non può vivacchiare, che non può restare con le mani in mano». Quante volte, negli ultimi tempi, Lamberto Dini ha ripetuto questa frase. Ma non certo per dar ragione a chi sostiene che questo è un ottimo motivo per votare. No, il presidente del Consiglio, quando pronuncia queste frasi, ha in mente tutt'altri scenari. Scenari che prevedono la sua permanenza a palazzo Chigi durante l'intero semestre di presidenza Ue. Non è rimasto con le mani in mano, Lamberto Dini. E con il suo maggior sostenitore, Oscar Luigi Scalfaro, ha esaminato la situazione. I due hanno studiato un «piano»: il modo per prolungare la legislatura, senza tirare e campare ma facendo lavorare proficuamente il Parlamento, ci sarebbe. E infatti il capo del governo sta già sondando alcuni esponenti delle forze politiche in questa direzione.

Perciò, chi ha avuto modo di parlare con Dini, a palazzo Chigi, oltre alla solita frase sul «governo che non può restare con le mani in mano», si è sentito fare anche un altro discorso: «In questa legislatura - ha ripetuto il presidente del Consiglio ai suoi interlocutori - si potrebbe por mano a quattro modifiche costituzionali: l'introduzione della sfiducia costruttiva, la riforma del 138, la separazione dei compiti tra le due Camere, la revisione della decretazione d'urgenza». Dunque, quattro punti per cui occorrerebbe un discreto lasso di tempo. E la necessità di approvare la finanziaria, e di raggiungere l'obiettivo del rientro della lira nello Sme, farebbero il resto. Ossia creerebbero le premesse per superare il 95 ed entrare nel semestre di presidenza Ue, cioè in un periodo in cui andare al voto diventa delicato: meglio dedicarsi ad una parziale riforma della Costituzione.

Dini, quindi, sta giocando le sue carte. Per la precisione quattro carte, che mettono in imbarazzo il pds. Quelle modifiche costituzionali, infatti, la Quercia le ha proposte, e tirarsi indietro, per Botteghe oscure, diventerebbe difficile. Soprattutto se su quei quattro punti si registra una maggioranza più ampia dell'attuale, rinforzata dai cespugli del Polo. D'Alema, già in difficoltà visto che Berlusconi non sembra disposto a fargli da sponda, si trova dunque in una posizione delicata. Anche perché, come avvertiva Franco Bassanini nei giorni scorsi, «la maggioranza del gruppo progressista è per fare la riforma del 138 prima di andare a votare». Eh, sì, il leader del pds deve fare i conti pure con i suoi parlamentari, i quali, in molti casi, appaiono piuttosto restii ad andare a votare. In più il segretario della Quercia ha capito a proprie spese quanto sia difficile affrontare il «modo» delle elezioni: lo ha fatto, la lira ha preso a fibrillare, e le sue parole gli sono state ritorte contro. «Già - commenta amaro il dalemiano Gavino Angius -, la situazione si è complicata: ci vogliono addossare la colpa della caduta della lira e questo va a tutto vantaggio del partito del non voto».

Forse si spiega così, con il presentimento che le elezioni potrebbero essere ormai fuori della portata della Quercia, l'uscita di D'Alema su Prodi. Il segretario del pds ha offerto al Professore il modo per essere presente in Parlamento, da leader dello schieramento, nel caso in cui la legislatura vada avanti per un altro anno. Il «partito delle elezioni», infatti, rischia di trovarsi in un «cul de sac». «Io - spiega il pidiessino Emanuele Macaluso - sono convinto che D'Alema voglia veramente le elezioni, ma il momento è difficile. Come si fa a votare? E come si fa ad andare avanti? Con quale maggioranza? Il modo per prolungare la legislatura potrebbe essere solo uno, quello già adottato sulle pensioni. Un modo democristiano. Una volta si media a sinistra, una volta si media a destra. E alla fine di questa strada lo sappiamo tutti che cosa c'è: la rinascita della dc e l'emarginazione del pds e di An. Del resto, Bianco, Buttiglione, Casini, Dini, e Scalfaro non vogliono le elezioni proprio per raggiungere questo obiettivo». E allora, lunga vita alla legislatura, lunga vita alla dc?

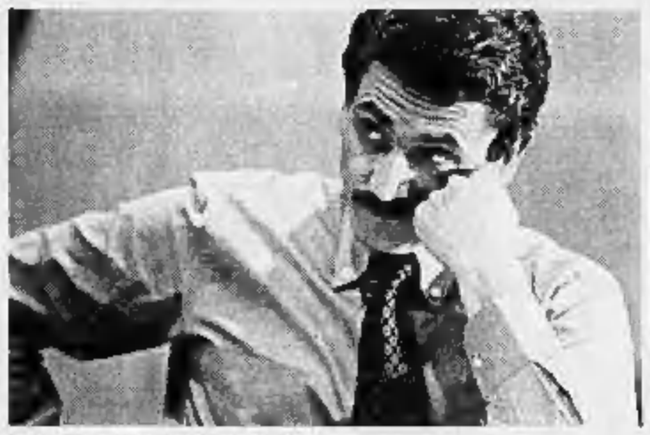
Maria Teresa Meli

SVALUTAZIONE

Craxi: «Amato ha la memoria corta»

ROMA. «Su questo come su altro Amato ha la memoria corta», scrive Bettino Craxi, chiosando l'intervista in cui Giuliano Amato ha ricostruito come decise di svalutare la lira nel '92 (*La Stampa*, 17 agosto). «Leggo tra l'altro, con una certa sorpresa, quanto Amato racconta: "A me piccolo piace quest'omone grande e grosso che mi diceva sempre: è chiaro che i tuoi peggiori nemici sono i socialisti". L'omone era Helmut Khol. Amato non dice che lui, presidente socialista, ebbe il buon gusto di rispondere a questa peregrina affermazione».

«Osservo - continua Craxi - che nel lungo e tortuoso racconto ha omesso una circostanza, forse non molto importante ma che riguardava appunto un suo rapporto diretto e telefonico a questo proposito con il segretario socialista di allora». «Ha ricordato di aver informato il capo dell'opposizione on. Occhetto, ma si è dimenticato di aver informato il segretario del suo partito di cui del resto condivideva perfettamente la realistica valutazione della situazione». Insomma, Amato gli telefonò due volte: una per dirgli che governo e Banca d'Italia «erano decisi a resistere», l'altra poco dopo per comunicargli che avrebbero svalutato. Craxi era contrario a «resistere». Scrive: «La difesa ad oltranza di un livello della lira destinato ad essere travolto fu un'operazione scriteriata, fu dato tutto il tempo alla speculazione di agire in lungo e in largo, la svalutazione non fu affatto evitata e il tutto ebbe un costo che fu certamente inutile ed altissimo».



Il leader della Quercia, Massimo D'Alema

DALLA PRIMA PAGINA

CIVILE IMPAZIENZA

tudini. Per quanto composti, i manifestanti tradivano lo sdegno nei volti marcati. I fischietti di un venditore improvvisato sono andati a ruba, soverchiando il suono dei campanacci. Sotto il palco degli oratori è passata una bara incrostata di fango. Sferzanti gli slogan sui cartelloni e sugli striscioni. Salvati dal fango, affondiamo nella burocrazia. Banche, un'alluvione di garanzie. Piemonte regione della Bosnia. E l'Inps le case le regala... Roma, ricordati che voteremo ancora.

Tutti gli umori mercuriali di un Paese inquieto e frastornato dall'instabilità politica, dal malcostume, trovavano espressione in quel coagulo di civile impazienza. Acuiti da una situazione che, se non fossimo in Italia, potrebbe sembrare paradossale. Perché nessuno nega il loro buon diritto, il governo ha stanziato i miliardi necessari, ha offerto alle banche le dovute assicurazioni, ma gli aiuti arrivano con il contagocce, i crediti vengono procrastinati, si pretendono garanzie da chi, se potesse darle, non si sognerebbe di chiedere denaro. Anziché di un'azione concertata, si ha l'impressione di uno scaricabarile tra lo Stato e le banche. Vince ancora una volta la palude burocratica, la politica della dilazione, il misconoscimento di chi non incarna privilegi? Questo hanno voluto dire gli agricoltori, i commercianti, gli artigiani che sono sfilati ad Alessandria. C'è stato, nella manifestazione, un momento emblematico. Quando le autorità regionali (dei leader nazionali era presente il solo Berlinotti) si sono riunite nel palazzo della Provincia. E le loro voci, amplificate dai microfoni, si sono diffuse all'esterno, confondendosi con quelle degli altoparlanti che continuavano a protestare sulla piazza. Creando una dissonanza stridente, un babelico contrasto che ci auguriamo venga composto al più presto. E' in gioco, insieme ai campi e alle case, insieme alle aziende e agli argini di questa terra piemontese, la residua fiducia dei cittadini in una amministrazione, in uno Stato che si vogliono nuovi. Ad evitare altre, più disastrose e generalizzate, alluvioni.

Lorenzo Mondo

POLEMICA

UNO SCHERZO LEGHISTA

«Violenza è coraggio». Bossi? No, Gandhi

L'Indipendente: la lettera era un collage di citazioni

MILANO ALT, fermi tutti. Il Cid Campeador non è Umberto Bossi. Arriva alle sette di sera dopo una giornata di polemiche, distinguo, accuse e ironie, l'altolà dell'*Indipendente*, qualcosa di meno di un organo di partito, qualcosa di più di un semplice quotidiano fiancheggiatore del movimento leghista: «Non è Bossi, è Gandhi», assicura il direttore Daniele Vimercati.

Un titolo e poche parole per spiegare il mistero di mezza estate, l'elogio alla violenza, l'inno al separatismo che ha fatto gridare allo scandalo: «Nel caso in cui l'unica scelta possibile fosse tra codardia e violenza, io sceglierei la violenza e la disubbidienza all'ordine costituito», si leggeva ieri, in prima pagina dell'*Indipendente*. Un fulmine, firmato Cid ma attribuito a Bossi. E figuratevi il botto. Scrosci di pioggia acida sul «pazzo» della Lega. Folate di vento gelido contro «l'irresponsabile». Accuse di «nazistoide» contro il leader del Carroccio. Fino alle precisazioni dell'*Indipendente* alle sette della sera: «Il quotidiano in edicola domani (oggi, per chi legge, *ndr*) titolerà in prima pagina: "Non è Bossi, è Gandhi" e spiegherà che la lettera firmata "El Cid Campeador" e attribuita al segretario leghista non è stata scritta da Bossi ma è un collage di citazioni tratte da libri e discorsi oltre che del Mahatma, di Martin Luther King, Antonio Gramsci e Karl Marx».

Uno scherzo o qualcosa di simile. Un pizzico di presa in giro e un pizzico di polemica politica, comunque un bel tiro mancino con qualche obiettivo nemmeno troppo nascosto. Quei «politici e intellettuali, veri o presunti», per esempio, o quei giornali, compreso quello che vorrebbe interpretare la Santa Sede», che negli ultimi tempi, parola del Cid, «mi hanno attaccato per le mie affermazioni sull'indipendenza del Nord e sulla violenza che potrebbe rendersi necessaria per ottenere quello che la mafia centralista vuole negare al popolo». Una beffa pesantina ideata e realizzata, assicura chi sa, all'oscuro di un Bossi che continua a starsene in vacanza in Spagna, lontano dall'Italia, nessuno se ne sa più divertito o più irritato.

Che dire? Qualcuno, dentro la Lega, aveva fiutato lo scherzo. Pochi, a dire il vero e tra i pochi Pierluigi Petrini, ex capogruppo leghista alla Camera, l'ambasciatore del Carroccio presso l'Ulivo: «Io questo Cid non lo conosco, non credo sia Bossi, non voglio crederci, finché non vedo una conferma o una smentita non ci credo». Altri hanno preferito prendere tempo. Con qualche battuta divertita: «Diavolo d'un Bossi, anzi, diavolo di un Cid», ha buttato lì Simonetta Faverio, una delle parlamentari più vicine a Bossi. E persino Giancarlo Pagliarini, presidente della Lega, l'uomo che Bossi ha candidato alla guida del governo ombra del Nord, dopo il salvagente lanciato al leader («E' di sicuro un'autodifesa, la Lega procede con i mezzi democratici che anche Bossi vuole») ha preferito spegnere in fretta il telefonino e prendersi di corsa qualche altro giorno di ferie.

Già, ma fuori della Lega non solo imbarazzi: bacchettate dai progressisti (Salvi: «Speriamo non sia vero», Gerardo Bianco: «Sono cose gravi»), bacchettate dagli altri. *L'Osservatore romano*, tanto per cominciare: era stato chiamato in causa direttamente dal Cid, il quotidiano del Vaticano? Bene, eccolo subito rispondere per le rime: «Irresponsabile». Per non parlare degli strali degli uomini del Polo. Pierferdinando Casini del Ccd: «Basta con il mattismo di Bossi». Antonio Tajani di Forza Italia: «Per fortuna Bossi è l'unico a credere nella secessione del Nord». Maurizio Gasparri di An: «Il capo dello Stato deve far sentire la sua voce». Vittorio Sgarbi: «Bossi? Un fascista, un nazistoide che va arrestato». Alla faccia dello scherzo... [r. m.]

Il segretario della Lega Umberto Bossi, al centro dell'ennesima polemica. Ma forse stavolta lui non c'entra

SENZA SENSO di STEFANO BARTEZZAGHI

MITTENTE SCONOSCIUTO

«Prendete le armi!
Sfoderate i brandi!»
sono violenti assai
questi comandi
dati da Mahatma Bossi:
ne siamo tutti scossi.
Cosa risponderà
Umberto Gandhi?

IL CASO

LE BEFFE IN POLITICA

Quando il msi adottò un testo pci e Cuore scambiò Lenin per Miglio

L'Indipendente non è il solo nella stagione di falsi comunicati e fotomontaggi

ROMA E vedere di nascosto l'effetto che fa... Sì, ma a petto di vederlo, l'effetto della burla dell'*Indipendente*, anche su due sprovveduti parlamentari leghisti che subito si sono precipitati a chiosare lo pseudo-Bossi *campeador*.

Per cui violenza, certo, però «nel senso che il Nord deve alzare la testa», traduceva in mattinata l'onorevole indipendentista Borghezio. Mentre la Simonetta Faverio, tra l'ippica e l'epica, si lanciava dopo pranzo in uno straordinario «Cavalca libero, Cid, perché finché galoppi esiste la possibilità che qualcosa cambi» eccetera.

Ci sono cascati un po' tutti. Capita. E ancora di più quando lo scherzo ha una sua ben articolata plausibilità. Non di rado Bossi parla come un profeta biblico, un capo indiano, un santone, un «aperitivista» da Bar Sport, un eroe del ciclo bretone, un comunista Anni Trenta o un rivoluzionario del Terzo Mondo. Sulla violenza, poi, teoria e prassi, dal potere che nasce dalla canna del fucile al «vieni qui, che ti do due "cartoni"» del recente comizio di Alassio, l'antologia bossiana è ben ricca di minacciosi spropositi.

Ma una beffa è una beffa, sia pure di cattivo gusto, essendo la violenza in effetti già piuttosto visibile al telegiornale. Ma tant'è.

Il pericolo, ora, è che in politica s'inneschi una spiritosa e contagiosa rincorsa di invenzioni da situazionismo di ritorno, magari con inevitabili ripercussioni dietrologiche: e se fosse un modo per saggiare il terreno? E se fosse una scusa per poi tirarsi indietro?

Detto questo, la provocazione politico-giornalistica del genere «a trappola» sta senz'altro conoscendo una sua stagione dorata. Quando riesce, appunto, riesce. Quando non viene raccolta, è difficile da spiegare. E quando funziona così così va probabilmente ad alimentare quella grande fabbrica di errori e di falsi che da un po' di tempo confonde e intorbida una vita pubblica in cui la comunicazione fa spesso corto circuito.

Fino a qualche anno fa il bidone mirato con sorpresina pedagogica era raro, ma forse anche più poetico e - se si considera la vocazione del *Male* («Tognazzi capo delle Br», «Lo Stato s'è estinto») - più straniante. Fece qualche scalpore, per dire, il caso del deputato missino Beppe Niccolai che per sottolineare la sonnolenta unanimità del gruppo dirigente del suo partito sottopose e fece fantasticamente approvare ad Almirante e all'intera direzione della fiamma un documento di politica internazionale redatto, votato e approvato dal pci.

Piuttosto simile al Bossi fraudolento di ieri - e qui si entra nella fase calda dei tiri mancini a sfondo cultural-leghista - è l'episodio di alcuni terribili appunti di natura costituzionale che una studentessa universitaria, Claudia Rocchini, spedì a *Cuore* spacciandoli come opera del professor Miglio.

Il giornale li espose immediatamente al pubblico ludibrio. Per poi scoprire - proprio sull'*Indipendente* - che si trattava di un testo di Lenin (l'*Autodecisione delle nazioni*).

Di lì a poco - era sempre il 1993 - due massoni buontemponi trovarono il modo di far arrivare a un giornale di Siena, *Il cittadino*, impegnato in una campagna contro le logge, la lista «segreta» dei mille liberi muratori senesi. *Il cittadino*, come si dice, abboccò: con tutto che nell'elenco c'erano il vescovo e tutti i notabili del pds.

Giunse quindi, foriera di un numero imprecisato ma certo alto di contraffazioni, l'era berlusconiana. Lettere finte, perciò, a destra e a manca, comunicati assurdi, fotomontaggi verosimili e perfino un'audio-cassetta, distribuita da *Avvenimenti*, in cui un dirigente di Forza Italia saggiava i club sull'opportunità di tatuare gli extracomunitari.

Filippo Ceccarelli

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Trapea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiacomi di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paluchi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Gianni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nigioffo
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32 Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Mestre
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SARE spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-31 Rue du Calre, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86179.1
c. Al. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.331

© 1995 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1633

Certificato n. 2748 del 14/12/1994
La tiratura di Martedì 29 Agosto 1995 è stata di 563.187 copie

Il cancelliere tedesco al vertice di Stresa: quando una persona è competente non va intralciata

Dini: «Entro settembre la mia finanziaria»

Il capo del governo: «La verifica va fatta dopo E a dicembre la lira potrebbe tornare nello Sme»

Stresa, stretta di mano fra il cancelliere tedesco Helmut Kohl e il premier Lamberto Dini

STRESA
DAL NOSTRO INVIATO

«Non voglio occuparmi della vostra politica interna, ma penso che, quando si ha già ai vertici di un Paese gente molto competente, bisogna farla lavorare». Ed Helmut Kohl, dette queste parole, lancia un sorriso alla sua sinistra dove Lamberto Dini, impassibile, registra, affiancato da Susanna Agnelli, questo complimento prezioso per le sorti del suo governo. Il primo, tangibile risultato del vertice italo-tedesco è proprio questo: la Germania punta su una presidenza di turno italiana della Ue «forte e vigorosa» per il primo semestre '96, capace di far decollare la Conferenza intergovernativa della Comunità, ovvero la «Maastricht 2». E Dini, a detta di Kohl, ha tutti i numeri per far da architetto della casa comune.

Qui, tra le raffiche di vento che scuotono le rive di un lago Maggiore invaso dai turisti tedeschi armati dal supermarco, Dini si è insomma visto rinnovare la fiducia dall'alleato più potente della Comunità, una fiducia preziosa alla vigilia di un semestre forse decisivo per il futuro europeo dell'Italia. Certo, la solidarietà tra partners non è tutto, ma è comunque un buon modo per ripartire, dopo tanti siluri e incertezze che, nel giro di un paio di giorni hanno fatto scivolare la lira alle quotazioni di inizio estate, prima del grande recupero sul marco.

E Dini non si fa pregare. Il governo non cambia mai: la Finanziaria sarà presentata entro fine settembre; a fine ottobre verrà avviato il confronto con i partners europei per un eventuale rientro della lira nello Sme entro la fine dell'anno. Entro quella data, si augura Dini, «ci sarà stato il chiarimento politico e il risultato si sarà riflesso sul governo e sulle nostre possibilità di far rientrare la lira nello Sme. A fine ottobre si saprà quel che si vuol fare per il nostro avvenire».

La verifica chiesta da D'Alema? «Presenteremo la Finanziaria - è la risposta del presidente del Consiglio - prima della fine di settembre e nessuno ha mai messo in dubbio che ciò debba avvenire. La questione sollevata da D'Alema riguarda un chiarimento prima dell'approvazione della Finanziaria». Un conto, insomma, è la presentazione della Finanziaria, altro è la sua approvazione. Né, aggiunge Dini, la verifica dovrà per forza aver per oggetto il contenuto della Finanziaria.

«Io credo - aggiunge il presidente del Consiglio - che l'iniziativa di D'Alema debba essere vista in positivo perché pone il problema della volontà di affrontare i temi delle riforme istituzionali da parte di questo Parlamento». Ma la Finanziaria... «Sarebbe inopportuno e dannoso per tutti - e qui Dini alza il tono - rischiare di dover andare all'esercizio provvisorio e dissipare così tutti i vantaggi e i benefici che sono stati ottenuti grazie a politiche finanziarie che hanno richiesto anche grossi sacrifici». Ma, comunque, «sarà il Parlamento e saranno le forze politiche a decidere quando fare questo chiarimento sulle cose da fare, sull'avvenire», «il governo - conclude Dini - rimetterà il mandato nel momento in cui la par condicio sarà convertita in legge. E a quel punto la Finanziaria sarà già in Parlamento».

Tutto, insomma, potrebbe giocarsi in ottobre: finanziaria, sorti del governo e, addirittura, della legislatura. Se tutto andrà bene, a fine anno potrebbero maturare le condizioni per un rientro nello Sme. E le tensioni sui cambi di fine estate? «Non darei eccessiva importanza - risponde Dini - ai movimenti giornalieri della lira. Evidentemente ci sono iniziative che possono creare temporaneamente un clima di incertezza sui mercati». Ma non c'è da drammatizzare, aggiunge il presidente del Consiglio. «Quel che conta - aggiunge infatti - è che non credo che esistano forze che intendano agire contro l'azione di risanamento della finanza pubblica e dell'economia del Paese». Anche sul fronte dei tassi e dell'inflazione, sottolinea il presidente del Consiglio, potrebbe suonare presto l'ora del calo. Il rientro della lira nello Sme non è perciò pregiudicato da queste sortite di fine estate, almeno fino ad ottobre. «Avevamo indicato - conclude - che il punto della situazione andava fatto in ottobre. E così faremo. Solo allora, registrando e analizzando la situazione della nostra valuta, decideremo il nostro comportamento». Subito dopo, poi, ci dovranno essere i confronti con i partner europei: «Siamo in una comunità e discuteremo con tutti i partecipanti. Quel che è certo è che la lira deve entrare nello Sme a titolo definitivo, perché non può esserci una lira che entra e esce dallo Sme».

Helmut Kohl assente con vigore. Il Cancelliere federale mette le mani avanti sottolineando che «non è mia abitudine interferire nella politica degli altri. Eppoi non capisco neanche la politica interna tedesca, figuriamoci quella italiana». Ma ci tiene a sottolineare che, attualmente, i rapporti italo-tedeschi «sono più che eccellenti». Nessun impegno preciso sul sostegno al rientro della lira nello Sme ma l'auspicio che l'Italia possa partecipare il più possibile alla nascita della casa comune, anche adesso «e non solo quando sarà il momento di posare il tetto». Ma, soprattutto, un appello. «L'Europa - conclude Herr Kohl - ha bisogno di una presidenza di turno italiana forte, impegnata nella costruzione dello sviluppo della politica europea, di Maastricht 2 e non distratta da problemi di natura interna». Parla così il Cancelliere della grande Germania. E guarda Dini.

Ugo Bertone

Silvio: ho nausea di questa politica

«I problemi del Paese non interessano a Scalfaro»

RETROSCENA

LO SFOGO DEL CAVALIERE

ROMA

Le dichiarazioni di Bossi? Quali? Ah, quelle sulla violenza. Cosa dice? Non dico niente. Avete tutti gli altri protagonisti del teatrino a disposizione. Quelli sono tutti felici di parlare. Dicono: "Mi ha telefonato un giornalista eh, eh, eh". Per me potete restare ancora in vacanza. Se parlo a Cernobbio? No, non dico niente. Neanche lì. O meglio, dirò cose scontatissime. Che significa?... 30-40% di sconto... Scherzo. Farò un intervento sul governare, sulle esperienze che ho fatto io a Palazzo Chigi. Dirò a quella platea di stare attenti alle coalizioni, ai programmi, e ripeterò il discorso che ho fatto in Parlamento sulle modifiche istituzionali. Perché non voglio dire altro? Perché sto zitto? Se vuole le spiego perché sto zitto, ma se lei lo scrive vengo a Roma e la strozzo...». Comincia con queste battute di Silvio Berlusconi sulla linea telefonica che collega Roma alla Costa Smeralda questo conversazione informale - e a tratti surreale - nella quale l'ex presidente del Consiglio «interpreta» il proprio silenzio. E malgrado nella capitale le probabilità di andare presto ad elezioni - com'è nei desideri del Cavaliere - diminuiscano di giorno in giorno, il tono di Berlusconi non è contrariato. Semmai il personaggio è contagiato dall'allegria tutta particolare che prende chi ha la consapevolezza di aver fatto tutto il possibile per ottenere una cosa ma non la raggiunge per colpa di altri. In questi particolari momenti uno si chiede: perché prendersela? Meglio non avvelenarsi il sangue. È probabilmente questo è l'attuale stato d'animo di Berlusconi. O quello che fa credere.

Spiega il Cavaliere: «Io mi sono stufato e ho una profonda nausea di questa politica del nulla, di questa politica della parola, di questi problemi falsi, inventati, che ci sono in giro. Se mi riferisco a tutte queste storie sulle candidature di Dini e via dicendo? Parlo di tutto... di tutto. Io ho una nausea totale. Io sono uno che sa fare certe cose: Lei mi vedrebbe giocare contravanti in una squadra? No, perché non ho il "phisique du role", perché ho sempre giocato ala, eppoi perché ho superato certi limiti di età. Allora io, in questo gioco della politica, non c'entro niente. Come diceva quello là, Di Pietro, "non ci azzecco". Io sono fatto per individuare i problemi e risolverli. Realizzo cose. Nell'ultima fase della mia vita io che ho una moglie giovane, che ho dei figli piccoli, che ho - come dicono i giornali - dodici case che non ho vinto alla lotteria ma mi sono guadagnato con il sudore della fronte e per questo motivo non ho modo di rubare ai pensionati sull'affitto come altri... ebbene, io sono capace di fare qualcosa solo se mi fanno operare sulle cose concrete...».

Un attimo di pausa per sottolineare il concetto e subito dopo il Cavaliere riprende a spiegare il «proprio silenzio». «Vede - rimarca - se c'è da cambiare il Paese per renderlo più moderno, più bello, io posso dare un contributo come nessun altro. Altrimenti non ho ruolo. Io mi trovo in questa situazione: le elezioni non le determino io, anzi, più le domando e più questi qui non me le danno. E siccome io ho detto già tutto quello che questi qui stanno dicendo ora e cioè che c'era un Parlamento delegittimato, che un governo tecnico non poteva durare a lungo, ma tutti mi sono venuti contro... beh, allora capisco, o meglio, sono rassegnato al fatto che le elezioni le faranno quando conviene a loro.

«Si andrà alle urne quando il capo dello Stato penserà di essersi garantito quattro anni di permanenza in quel posto lì, visto che non gliene fotte niente dei problemi del Paese. E quando gli altri saranno sicuri di poter vincere le elezioni perché c'è la «par condicio», perché hanno i direttori alla Rai, perché hanno tutto il resto. Per questo io fino ad allora sono inutile e visto che sono anche schifato da tutto questo, me ne sto fuori... Insomma, io sto zitto fino al giorno in cui ci sarà una data per le elezioni. Quando ci sarà quella data, io sarò pronto con un programma di riforme precise».

E' uno sfogo vero e proprio quello dell'ex-presidente del Consiglio, ma la sua voce è distaccata. Ormai Berlusconi ha preso atto di questo «andazzo» che non gli è mai piaciuto e non gli piace, ma sta a vedere con aria disincantata cosa avverrà. Guarda alla situazione anche con una certa ironia: «Ma si immagina cosa sarebbe successo - domanda - se io fossi stato al posto di Dini con l'inflazione e tutto il resto? Mi avrebbero crocifisso. E ancora: cosa mi avrebbero fatto se io avessi detto le cose di Bossi o qualcosa di simile? Se avessi fatto, ad esempio, un Parlamento? Non oso immaginare poi cosa sarebbe accaduto se io fossi stato dentro in "affittopoli". Ecco perché sto qui a vedere».

E di fronte a questo presente che non gli piace, Berlusconi preferisce pensare al futuro. «Quando sarà fissata la data delle elezioni - spiega - io, comunque, sarò pronto. Io agli italiani farò questo discorso semplice, semplice. Vi piace l'Italia così com'è, con questa gente che comanda, con queste abitudini di sfruttamento della cosa pubblica, con questi servizi efficienti come sono? Allora votate per D'Alema che è molto bravo a lanciare le molotov, che è molto bravo a fare i picchetti fuori dalle aziende, che è molto bravo ad accusare mamma e papà a costi bassi. Se, invece, gli italiani vogliono cambiare Paese, vogliono avere servizi migliori, se vogliono avere una giustizia che garantisca processi veloci, insomma, queste e altre cose, io gli dirò che penso di saperle fare. Proporrò insomma al Paese riforme e cambiamenti. Prometterò agli italiani anche delle riforme istituzionali per dare la possibilità a chi sta al governo di incidere realmente, di fare le cose e non di dipendere da mille parlamentari che, com'è giusto, debbono essere portatori di tutti gli interessi del Paese, ma che non possono rinviare tutte le decisioni dei problemi mettendo chi sta a Palazzo Chigi nella condizione di non contare nulla. Sì, io uscirò fuori solo in quel momento. Ecco perché è inutile che il senatore Cesare Salvi mi chieda di dire qualcosa. Il pds già su tutto. Io sono coerente. Io non cambio idea».

A sentirlo parlare, ad ascoltare le cose che dice, sembra che il Cavaliere abbia già aperto la sua campagna elettorale. Insomma, alle elezioni adesso non ci crede per non avere altre delusioni ma, in realtà, lui pensa solo a quel momento. «Vede, io fino al voto non ho più nessuna intenzione di confondermi. Io non posso mettermi sullo stesso piano di tutti questi signori della politica. Io ho fatto altre cose. Ho fatto un gruppo da 8 mila miliardi. Adesso celebrano questo americano che ha fatto i computer, ma se ce l'hanno in casa! Nessuno, però, se ne ricorda... Io ho un altissimo concetto di me come imprenditore e persona e non posso sprecarmi, perché sono un talento sprecato, in un gioco in cui non c'entro nulla. Anzi, io sono l'anti-gioco. Io faccio parlare i professionisti della parola, perché io sono un professionista della realizzazione. Quando verrà il momento del fare io sarò lì se il Paese mi vuole, altrimenti è inutile che stia in campo... ritorno ad essere un imprenditore perché rendo al mio Paese centinaia di miliardi l'anno di imposte e tanti posti di lavoro. Ecco perché per ora sto zitto...».

Augusto Minzolini

«Tutti celebrano Bill Gates e non sanno di averne uno in casa»

A lato, Romano Prodi. Sopra (foto Oggi), Silvio Berlusconi in vacanza alle Bermuda con lo staff. Da sinistra Fedele Confalonieri, Adriano Galliani, Carlo Bernasconi, Gianni Letta e Marcello Dell'Utri

«In Parlamento? No, grazie»

Prodi respinge la proposta di D'Alema

«No a elezioni suppletive Preferisco il voto delle politiche»

ROMA. Il Parlamento può attendere. Romano Prodi scarta la proposta di Massimo D'Alema rifiutando di candidarsi alle elezioni suppletive per i seggi vacanti. Il leader dell'Ulivo preferisce aspettare le nuove elezioni politiche prima di fare il suo ingresso ufficiale in Parlamento. Anche se questo intervallo di tempo si dovesse allungare fino al 1998. «Avevo già riflettuto sull'ipotesi formulata dall'onorevole D'Alema - ha detto Prodi - di concorrere ad un seggio parlamentare in una delle prossime elezioni suppletive. Ritengo tuttavia prevalenti le ragioni che mi spingono a proseguire l'attuale lavoro per la costruzione di una coalizione unita e vincente in tutto il Paese».

Romano Prodi dunque non vuole disperdere energie e preferisce concentrarsi sulla preparazione di un programma di governo e sull'aggregazione della sua base elettorale. «Un coinvolgimento totale - ha spiegato Prodi - difficilmente compatibile con le esigenze del lavoro parlamentare».

Ma dietro il cortese e fermo no al segretario del pds si nasconderebbero anche altre ragioni. Di natura strategica in vista della competizione elettorale che si annuncia durissima. Il fattore novità sul nome di Prodi si starebbe già affievolendo e si vuole evitare che si esaurisca.

Prodi ha fatto sapere che non mancherà, comunque, di «seguire con molta cura dall'esterno l'attività del Parlamento, soprattutto quella dedicata alle grandi riforme istituzionali e alla rifondazione delle regole della concorrenza e della correttezza della vita politica ed economica».

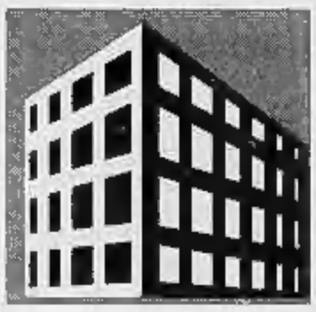
E in un'intervista al tg1 ha precisato: «Se si rifanno veramente tutte le regole del Paese io credo che si possa anche aspettare di andare alle elezioni. Bisogna vedere se questo è realistico e possibile».

Tra le fronde dell'Ulivo c'era, oltre a D'Alema, chi avrebbe visto di buon occhio l'ingresso in Parlamento di Prodi. «Una proposta con la quale non si può che essere d'accordo», commentava poco prima del gran rifiuto Gerardo Bianco segretario del ppi. «Prodi può essere eletto rapidamente in Parlamento, e questo darebbe quella legittimazione popolare che rappresenterebbe una utile verifica». Sarebbe stata invece una «nuova preoccupazione» per i deputati del Polo al ritorno dalle ferie: «O veniamo sfrattati dalle elezioni - ha detto ironizzando Gianfranco Rotondi del cdu - o si avvicina il rischio-Prodi».

Nel fronte progressista si maschera la delusione. Luigi Berlinguer liquida il «no» di Prodi come «una scelta personale». Poche parole per chiudere l'argomento: «Già mesi fa era stata formulata questa ipotesi ma Prodi preferisce fare il tecnico». Altro fronte, altro commento con Maurizio Gasparri che giudica l'atteggiamento di Prodi «prudente», «di una persona che non si fida di se stessa».

«In politica bisogna rischiare - continua il coordinatore dell'esecutivo di alleanza nazionale - ma Prodi è stato sempre abituato a essere nominato e forse non ha capito che in democrazia a volte si viene anche eletti dal basso. Aspetterà, forse, che qualcuno lo nomini presidente del Consiglio».

[m. cor.]



Da Treu i vertici di Inps, Inpdap e Inail. Billia: dovevamo separare prima gestione politica e gestione operativa

Roma, i miracolati del centro storico

Piazza Navona, 17 mila lire al mese

ROMA. «Le cifre sono queste». Francesco Rutelli, sindaco di Roma, sembra cantare l'aria più famosa del *Don Giovanni* mentre sciorina i tabulati degli affittuari comunali. Si limita a quelli che hanno casa al centro storico, tra il Colosseo, piazza Navona e Pantheon. E promette: «Il nostro patrimonio, in passato, è stato dissipato per fini clientelari di basso profilo. I miei predecessori hanno fatto una politica sciagurata».

Fa bene a distinguere. C'è chi paga diciassettemila lire al mese per un attichetto a piazza Navona. Chi può permettersi di abitare in piazza della Rotonda, di fronte al Pantheon, alla modica cifra di 470 mila lire l'anno, meno di 40 mila lire il mese. Chi, come il signor Gabriele Canevacci, paga per 160 metri quadri a piazza Navona la ridicola cifra di seicentomila lire d'affitto. Dei duemila fortunatissimi, ben pochi sono i vip. Manfredo Tafuri, architetto di grido, paga 6 milioni e 700 mila lire (all'anno!) per 160 metri quadri con vista sulla storica fontana di Trevi. C'è nel mazzo anche l'ex sindaco socialista di Milano, Aldo Aniasi, che ha una casa comunale a via del Governo Vecchio. Anche per lui un contratto di favore: un milione all'anno, ottantamila lire al mese, per 90 metri quadri. Emergono poi nomi noti: Lucio Magri alla Salita del Grillo (9 milioni 246 mila lire all'anno); Maria Emanuela Medi, sorella dell'ex vicesindaco all'epoca di Carraro, a piazza Navona; l'italianista Giuliano Manacorda (8 milioni e 473 mila lire per dodici mesi); Elisa Bove, prima moglie di Achille Occhetto, a via in Arcione (6 milioni 436 mila lire l'anno). C'è un contratto intestato a Ivanka Veltroni, mamma di Walter. La signora è deceduta, al suo posto è subentrato il figlio Valerio. La casa, in corso d'Italia, due passi da via Veneto, è affittata a 8 milioni l'anno. Oppure c'è Mario Barendson, casata di giornalisti, che ha un appartamento di extralusso in piazza Navona: 207 metri quadri, canone di 7 milioni all'anno.

Pochi i vip, in fondo. Ci sono piuttosto millenovecentonovanta anonimi affittuari che hanno vinto un terno al lotto. «E' tutta colpa dell'equo canone - dice Rutelli - se i prezzi sono così bassi. L'unica cosa che abbiamo fatto è passare ai patti in deroga. Di questi duemila, 1700 hanno avuto la disdetta. Alla fine del 1997 queste cifre non esisteranno più».

Sempre in merito alla vicenda-affitti, si è svolto ieri l'incontro tra il ministro Treu, ed i presidenti di Inps, Inpdap e Inail, rispettivamente Gianni Billia, Mauro Seppia e Pietro Magno. «L'obiettivo - ha spiegato Treu - consiste nel proporre modifiche dei criteri di assegnazione e definizione dei canoni». Provvedimenti a parte, Affittopoli e il «caso-Inps» in particolare, continuano a far discutere. Se la separazione della gestione politica da quella operativa dell'Inps fosse stata realizzata prima, forse oggi l'ente non sarebbe coinvolto nelle polemiche sugli affitti facili. Così il presidente dell'Inps, Billia, in una lettera aperta al suo predecessore, Giacinto Militello, che lunedì scorso aveva accusato l'ente di svolgere una politica consociativa nel campo della gestione immobiliare.

Francesco Grignetti

Il sindaco di Roma Francesco Rutelli ha resi noti gli elenchi degli inquilini «comunali»

DALLA PRIMA PAGINA

PER I TEMPI SUPPLEMENTARI

meriti. In primo luogo è certamente uno degli uomini più adatti ad affrontare il problema del risanamento finanziario del Paese. In secondo luogo ha smorzato i toni accesi, eccessivi, spesso plebei con cui la classe politica italiana ha litigato durante il 1994 e buona parte del 1995. Dobbiamo a Dini qualche discreto provvedimento economico-finanziario e uno stile di cui avevamo perso l'abitudine. Per avere una buona Finanziaria, rientrare nello Sme e amministrare dignitosamente, nell'interesse dell'Unione europea, il semestre della presidenza italiana, Dini è probabilmente l'uomo giusto al posto giusto.

Accanto a questi due meriti Dini ha un argomento forte. Può ricordare, come il Presidente della Repubblica, che il quadro politico rischia di essere, dopo le elezioni, altrettanto confuso e instabile. Può ricordarci che un Paese non può votare a ripetizione senza perdere fiducia nelle istituzioni rappresentative e nel regime democratico.

Ma l'argomento può essere rovesciato contro Dini. Il suo governo è una soluzione d'emergenza, fondata sul contingente interesse di alcune forze politiche (rovesciare Berlusconi) e sulla loro incapacità di accordarsi per creare una maggioranza coerente e trasparente. Se l'inutile ricorso alle urne può screditare la democrazia, la perpetuazione di un governo «tecnico», giustificato dall'impotenza del Parlamento, finisce per screditare la politica. Dini non è Salazar, l'economista portoghese che andò al governo come ministro delle Finanze nel 1928 per rimettere a posto i conti dello Stato e vi rimase fino al 1968. Ma finirebbe, contro la propria volontà, per assumerne la parte. Non basta. Il governo serio e competente che Dini promette agli italiani sarà tale soltanto se nei prossimi mesi egli potrà operare in tutti i settori della vita nazionale, dalle privatizzazioni al Mezzogiorno, dalla legge antitrust al conflitto d'interessi, dalla droga all'aborto. Può garantirci che ne avrà la forza? Può promettercì che troverà in Parlamento la maggioranza necessaria per far passare le sue leggi? La politica potrebbe essere incapace di assumere le proprie responsabilità; ma è certamente capace d'impedire che Dini governi con coerenza. Se le elezioni anticipate non garantiscono stabilità, la situazione attuale, d'altro canto, non promette nulla di buono.

Ecco perché, qualsiasi cosa dica Kohl, la scelta per la democrazia italiana non può essere la semplice continuazione del governo Dini. Siamo tutti fortemente interessati al risanamento delle finanze pubbliche e non abbiamo perso la speranza di salire in tempo sul treno dell'Unione economico-monetaria. Ma siamo altrettanto interessati a impedire che il processo di trasformazione del sistema politico italiano si avviti su se stesso e produca un mostriciattolo pseudo-tecnocratico.

Dini potrebbe continuare a governare - è questa, forse, la soluzione più prudente - soltanto se una maggioranza accertasse di sostenerlo e se i tempi supplementari concessi dal Parlamento venissero usati per avviare la riforma della Costituzione. Se questo non è possibile occorrerà spiegare a Kohl che fra lui e noi corre una differenza: lui pensa principalmente all'Italia di oggi e di domani, noi dobbiamo pensare a quella di dopodomani.

Sergio Romano

RETROSCENA

LA «REGGIA» DEL PRESIDENTE PIU' AMATO

Fontana di Trevi. Pertini ha vissuto per anni nell'alloggio di Carla Voltolina che è in zona

E' un sottotetto senza vista su Fontana di Trevi

«Pertini non affittò questa casa»

La vedova: l'ho presa io, vent'anni fa

ROMA

ERA successo qualche settimana fa a Marina di Pietrasanta, alla Versiliana, dove partecipavo a una delle manifestazioni pomeridiane. Quando dissi che avevo raccontato un paio di episodi su Pertini con la voce di Pertini, l'anfitrione Romano Battaglia disse con una punta d'imbarazzo: «No, niente Pertini. Come vedi, lì in prima fila c'è Carla Voltolina, che non credo gradirebbe». Ma Carla gradiva. Si abbracciò dicendo: «Sandro si divertiva moltissimo, gli piaceva la satira». E così raccontai un po' della mia pertinoide e Carla Voltolina Pertini mi venne accanto per raccontarmi frammenti appassionati della sua vita con il suo sposo. Così, quando si è vista trascinata da alcuni giornali (querelo tutti, dal primo all'ultimo) nello scandalo degli affitti facili, mi ha invitato a vedere la famosa casa su Fontana di Trevi nella quale il futuro Presidente fu da lei trascinato a vivere nel lontano 1974.

Si tratta, e spero di non offendere la signora Pertini, di una casa modestissima, scricchiolante, scrostata, un nido di scalette e finestrine da cui non si vede quasi nulla, solo cielo. E' vero, sta sopra Fontana di Trevi, una delle più famose fontane del mondo, ma la fontana non si vede, non si vede niente.

«Vede? Pertini si affacciava e guardava il cielo. Diceva: mi piacerebbe essere una rondine, ma vedi, Carla, già una volta mi misero in gabbio, per 17 anni. Allora io gli rispondevo: sono io la tua rondine, la tua *hirondelle*, e lui sorrideva».

Quel che preme a Carla Pertini farmi vedere è che questa famosa casa su Fontana di Trevi è soltanto un vecchio e inabitabile sottotetto che lei prese in fitto per di più vent'anni fa dall'ente comunale d'assistenza con la clausola che lei avrebbe tratto da quella piccola superficie una abitazione con il suo denaro, e che la casa tornerà all'ente il quale incamererà l'appartamento che prima non esisteva «senza nulla dovere» all'affittuaria.

E' struggente l'effetto di questa piccola casa di vecchi innamorati patrioti un po' bislacchi, colma di una quantità strabocchevole di ninnoli e quadri di nessun valore, marionette giapponesi, carabinieri, pinocchi di legno, campane da mucca («Vede? per giocare lui mi svegliava facendo *dong!* con questo batacchio»), cesti di vimini, cineserie, paccottiglia («Sì, lo so, tutto ciò è un po' kitsch, ma erano tutti gli oggetti della sua vita semplice da carcerato»), ogni sorta di materiale da bazaar compresa una gigantesca pipa formato dinosauro che occupa metà del piccolo ingresso. «No, non mi piace e non mi piaceva. Ma lui se com'è fatto Sandro». Parla sempre di Sandro usando il presente: Sandro dice, vuole, esige, soffre, dorme. Non esiste uso del passato e questa casa è il museo della memoria: non tanto di una memoria nazionale, ma di una memoria privata, intima, ricchissima di ricordi e spartana nei suoi strumenti e utensili.

Sembra di raccogliere una lista come nelle poesie di Prévert: gli abiti di Carla sono sulle stampelle di cucina, una cucina che non c'era e che è stata fatta. E il bagno: un pertugio minuscolo. Lei parla e chiude gli occhi, dai quali, una sola volta e per due soli secondi, spunta una lacrima. E' quando ricorda come nacque il suo amore: «Fu la sua voce, io ero una ragazzina, una nuotatrice (e mi mostra la foto di se stessa in piscina, uno schianto di bellezza bruna) e la sua voce misteriosa e forte mi fece decidere che sarei stata devota soltanto a lui. L'amore venne dopo. Lui mi cercava: vai via, piccola borghesuccia che vuole entrare in un movimento operaio.

Si siede: «Io vivo di rendita, come può immaginare. Vivo di rendita di questo mobilio». Mi mostra il cedolino dello stipendio di Pertini come presidente della Repubblica: due milioni e mezzo nel 1985. Niente pensione, nessun aumento, nulla di nulla. Non credo ai miei occhi, ma è la verità. Pertini del resto era un civettone, e la sua civetteria consisteva proprio nell'uso e nell'abuso di questa spartanità quasi ossessiva. Un giorno Francesco Cossiga mi portò a visitare nel Quirinale l'appartamentino che Pertini si era fatto sistemare: era lì così credo che sia rimasto! la dépendance di questa casupola a Fontana di Trevi. Una branda da carcerato, un armadio da carcerato, una enorme televisione, la comunità sfigata.

La vedova di Pertini, Carla Voltolina: questo alloggio è il mio museo della memoria

Chiedo a Carla Pertini come mori Sandro. Non riesce a raccontarmelo per intero. Alzatosi di notte per andare in bagno, cadde e battè la testa: «Ma non preoccuparti, Carla, disse. I fascisti mo l'hanno rinforzata a forza di legnate. Certo, che quello è sangue, Carla! che vuoi che ci sia dentro una testa?». Per giorni delirò: «Siamo circondati dai tedeschi, presto, devo immediatamente avvertire i compagni... Siamo circondati, presto...». Era il suo incubo ricorrente.

La casa è talmente minuscola e scomoda e sbilenca che non c'è posto per un letto matrimoniale: «Lui delirava e io dormivo per terra sotto di lui. Così, se si alza - pensavo - deve mettermi un piede sulla schiena». Dal finestrino più alto si intravede la torretta del Quirinale. A proposito, signora Pertini: come mai lei non volle andare ad abitare nel palazzo insieme a suo marito, come sarebbe stato suo diritto e forse anche un po' suo dovere?

«Io al Quirinale? Mai! Mai e poi mai. E questo Sandro lo sapeva. Io non vedevo di buon occhio questo suo lavoro: ero contenta che facesse il deputato, era bravo, e fu anche un ottimo presidente della Camera, ma mi affaticava. Come Presidente fu quel che sappiamo, ma io soffrivo, non lo vedevo che poco, eppure mi amava, mi amava, oh se mi amava! Ma io lo amavo ancora di più. Sì, facevo un po' il birbacciono con le signore, nel senso che era galante e gli piaceva guardare le belle donne, ma non mi ha mai tradito, non ci siamo mai traditi. Guardi: vede quel quadro? Un carcerato, un uomo seduto sul letto che guarda il muro. Vede quell'altro? Un bambino triste seduto come un carcerato. Così era lui: diciassette anni in carcere e confino, fare pipì e pupù davanti a dieci persone nella stessa cella, sapesse che umiliazione, che marchio per l'eternità, lui che amava così tanto il candore, il nitore, i vestiti stirati e di buon taglio».

Si agita: «Quel che mi fa orrore in questa storia, in questo attacco vigliacco alla nostra casa, è che si possa credere e far credere alla gente che passa qui sotto, che Pertini potesse aver tolto qualcosa a qualcun altro, aver levato una casa a chi ne aveva diritto. Lui con questa casa non c'entra niente perché è mia, intestata a me da tanti anni e mio è il denaro che ci ho buttato dentro con la pala, perché mi hanno anche imbrogliato, sapesse quanto imbrogliano a Roma... E questi sciacalli osano pensare che... Ma legga qui: il palazzo Pertini! Questa stamberga, un palazzo! Capisce che cosa si vuol suggerire? Che se perfino Pertini era uno che si arrangiava con i favoritismi, che intrallazzava, che occupava zone di privilegio indebito, allora davvero tutti i gatti sono bigi, siamo tutti uguali, tutti ladroncelli, tutti indistinguibili. Invece noi siamo stati diversi da tanti, per carità, senza fare graduatorie, ma veda lei, mi dica se vede un lussuoso appartamento estorto alla povera gente».

Qui dentro d'inverno, racconta Carla, faceva e fa un freddo cane: «E non avevamo da spendere un milione al mese per il calore. Non avevamo una lira e quando Sandro diceva fa freddo, come possiamo difenderci, io gli rispondevo andiamo a letto sotto le coperte e dormiamo finché non passa. Facevamo così anche in clandestinità, quando sfuggivamo alle retate, quando io passavo davanti ai tedeschi distraendoli con la mia freschezza di ragazza, mentre Sandro filava. Dio, che vita fantastica abbiamo fatto, che amore grande è stato il nostro, quanto senso dell'onore, della Patria, del decoro».

Guardo il Pinocchio rosso e verde che mi guarda da una balaustra e il vetro arlecchinato di una finestrina da cui si vedono le rondini. Carla Pertini parla e sembra che abbia voglia di liberarsi di mille fardelli, raccogliere mille ricordi perché, fra l'altro, il 1996 sarà l'anno del centenario della nascita di Sandro Pertini e sono ovunque cercati documenti, fotocopie, libri, fotografie in un disordine bohémien devastato dalla furia della memoria che cerca se stessa e sento lei, questa donna alta e grande che indossa una delle sue tuniche orientali («Tu non hai bisogno di un armadio, Carla, porti soltanto quelle vesti stravaganti che puoi appendere ovunque...»), che affabula nel ricordo: «Diceva che non avere un reddito su cui pagare le tasse è la più dura delle umiliazioni, perché tutti devono pagare le tasse e avere un reddito su cui pagarle... Ah, che disonore non avere un reddito, che disonore non avere in tasca gli spiccioli per offrire il caffè al bar in piazza, il ruberbaro con il nipotino in piazza Duomo... Sì, Sandro era un grande socialista, ma amava le forme, la sostanza delle forme...».

Ancora un quadro, un Turcato in cui una rondine dal becco spalancato sta su un ramo di bacche rosse, un'altra hirondelle che, secondo Carla e Sandro, certamente grida viva la primavera socialista. Trionfo del kitsch: il caminetto. Mai si vide caminetto più metallico, di lutta, piramidale e incontaminato dal fuoco. E' finto, ma Pertini lo voleva come simbolo. Quando abitava alla vecchia casa dei deputati sulla Cristoforo Colombo un giorno Aurelio gli chiese: ma visto che ci sono i termosifoni, ma spieghi che cosa ti ci scaldi con il caminetto? E Pertini, dice Carla con un sorriso che le apre i diamanti degli occhi, rispose: «L'animo, caro: mi ci riscaldo l'anima».

Paolo Guzzanti

Carla Voltolina con Sandro Pertini. Qui sopra, l'ex presidente Francesco Cossiga

Il Manifesto

«Fatevi pagare da Feltri»

«Mi manda Lubrano», ma quale? Antonio o Michele, corrispondente del Tg2 da Parigi? Un cognome che è costato una svista al *Giornale*, impegnato nell'inchiesta sui Vip di «Affittopoli». Ora il *Manifesto*, in una rubrica, dà un suggerimento alle «vittime». Si legge: «A noi basterebbe che solo la metà degli inquilini Inps legittimamente assegnatari di alloggi chiedessero un colossale risarcimento danni a Feltri e al suo editore: non gli basterebbero gli occhi per piangere. Magari, chissà, bisognerebbe anche vendere qualche abituccio di tweed o qualche villuccia in Sardegna». (r. i.)

«Indubbia» la colpa di Karadzic nella strage del mercato. Il leader di Pale: sì al piano di pace

L'Onu ai serbi: stavolta colpiremo duro

Rappresaglia annunciata, e a Sarajevo granata su 3 bimbi

SARAJEVO. Era attesa nella notte la decisione dell'Onu e della Nato sulla rappresaglia anti-serba per il bombardamento contro la piazza del mercato di Sarajevo (il bilancio è salito a 39 morti e a 81 feriti). Ma mentre si discuteva, ieri pomeriggio altre granate colpivano la capitale bosniaca assediata uccidendo una bambina di quattro anni e ferendo seriamente un bimbo di quattro e una bimba di sette anni.

L'Onu ha ufficialmente identificato il colpevole del bombardamento sul mercato: a lanciare le granate assassine sono stati i serbi. Alexander Ivanko, portavoce dell'Unprofor a Sarajevo, ha riferito l'esito dell'indagine balistica compiuta sul cratere lasciato dal mortaio, e ha precisato che il responso è «certo aldilà di ogni ragionevole dubbio». Da Zagabria il portavoce delle Nazioni Unite Philip Arnold ha reso noto che «si sta dibattendo urgentemente» delle nuove misure che potrebbe adottare l'Onu per punire i serbi: cioè di eventuali bombardamenti aerei da parte della Nato, oppure di un'azione dei pezzi d'artiglieria francesi da 155 mm della Forza di reazione rapida sul monte Igman, appena fuori Sarajevo.

Intanto la portaerei americana Theodore Roosevelt sta navigando verso il Mare Adriatico. A Washington un alto funzionario del Dipartimento di Stato ha confermato che «sono in corso preparativi per una rappresaglia nei confronti dei serbo-bosniaci». Ma gli americani non vogliono impegnarsi in prima persona e incitano gli alleati della Frr ad attaccare con l'artiglieria basata a terra, di modo che la reazione sia più mirata.

Comunque la Russia per bocca del ministro degli esteri Kozyrev ha espresso un'altra volta la sua opposizione all'uso della forza contro i serbi.

A Pale, il «parlamento» serbo-bosniaco ha manifestato ieri per la prima volta la propria disponibilità al negoziato sulla base dell'iniziativa statunitense. Nel comunicato diffuso al termine della riunione si afferma che i serbi di Bosnia «sono pronti a una pace giusta e duratura» sulla base delle proposte americane. «Ora siamo ottimisti sulla possibilità di arrivare alla pace», ha dichiarato il presidente dell'assemblea Momcilo Krajisnik.

Il leader dei serbo-bosniaci Radovan Karadzic ha persino telefonato all'ex presidente Usa Jimmy Carter (noto come mediatore in molte crisi internazionali) per dirgli che accetta il piano di pace americano, compresa la divisione territoriale 51/49 per cento della regione, sia pure come «base di discussione». «Le parole costano poco, le azioni sono più importanti», ha reagito a caldo il Dipartimento di Stato.

I serbo-bosniaci denunciavano ieri sera come già avvenuto un bombardamento di rappresaglia (non confermato da altre fonti) sulle loro postazioni attorno a Sarajevo da parte della Frr e voli minacciosi di jet della Nato su Pale.

[Ap-Ade Kronos-Ansa]

Vertice italo-tedesco

Susanna Agnelli e Kinkel tra i piloti della Luftwaffe

STRESA. «I responsabili della strage di Sarajevo dovranno essere puniti». Così Susanna Agnelli, ministro degli Esteri, sintetizza la posizione italiana dopo l'eccidio del mercato nella capitale bosniaca. Il ministro, a Stresa per il vertice italo-tedesco, completa così la sua analisi: «Quando un negoziato di pace si avvia a risultati concreti, può succedere, come del resto avviene in Palestina, che alcuni gruppi contrari agli accordi cerchino di sabotare l'intesa».

«I responsabili? Serbi, senza alcun'ombra di dubbio. Sono più che indignato per questo atto di barbarie» ha commentato il cancelliere della Repubblica Federale Kohl. «Questo attentato - è la reazione di Dini - non dev'essere impedimento al piano di pace». «Questi criminali - ha aggiunto Kohl- cercano di distruggere le speranze di pace. Siamo di fronte al momento cruciale, quello più significativo per affrontare la questione». Tra Italia e Germania sembra regnare ormai una certa sintonia sul conflitto della ex Jugoslavia, come si è sforzato di sottolineare (in polemica con la stampa tedesca) il responsabile degli Esteri Klaus Kinkel, già accusato di parteggiare per la Croazia. Si tratta, del resto, dei due Paesi che più stanno subendo l'esodo dei profughi.

«La Germania - ha commentato Kohl - ospita più di 400 mila sfollati. E' nostro obiettivo, al di là degli sforzi economici immensi che verranno richiesti, favorire l'aiuto delle popolazioni sul luogo e il rientro degli esuli. E non dimentichiamo, infine, che tra dieci settimane lì sarà inverno pieno, con il carico di stenti e di sofferenze che la stagione comporterà. Per questo insisterò nei prossimi giorni a Mosca per una politica di riconciliazione a tre. Devono sedere in tre allo stesso tavolo, senza alcuno sconto o benevolenza per gli aggressori. E questo vale per l'ex Jugoslavia ma anche per la Croazia e la Bosnia-Erzegovina».

L'impegno comune di Italia e Germania è stato sottolineato in mattinata, prima del vertice di Stresa, dalla visita congiunta di Susanna Agnelli e di Kinkel alla base aerea Nato di San Damiano Piacentino dove sono schierati 14 «Tornado» tedeschi a sostegno della forza di reazione rapida anglo-francese impegnata sull'altra sponda dell'Adriatico.

«Quello che sta succedendo laggiù - ha dichiarato l'Agnelli ai piloti della Luftwaffe - non può che lasciare sconvolti. Se fosse necessario l'uso della forza sarebbe giusto impiegarla per salvare popolazioni inermi. Se voi doveste partire in missione, mi auguro che Dio sia con voi». E, a proposito delle passate polemiche con la Germania sul ruolo della Croazia nella crisi, la responsabile della Farnesina ha detto: «Non erano parole dure. Ho voluto semplicemente sottolineare che quando si condannano azioni incivili bisogna condannare tutti quelli che le compiono e non una sola parte. E lo ripeto». E Kinkel? «Nessuna differenza di valutazione con l'Italia. Abbiamo messo in guardia i croati in modo netto e chiaro dopo l'offensiva in Krajina. E abbiamo ammonito di evitare attacchi in Slavonia Orientale».

[u. b.]

LA BOSNIA **NELLA STORIA**

Lo Stato medievale bosniaco, che ricopriva più o meno l'attuale territorio della Repubblica, fu conquistato dagli Ottomani nel 1463. Il trattato di Belgrado **[1]** del 1739 fissò le frontiere tra l'impero austriaco e quello turco. Nel 1878 a Berlino **[2]** l'Austria ottenne un protettorato sulla Bosnia, annessa nel 1908. In seguito alle due guerre balcaniche **[3]** la Serbia si estende a Sud. Dopo la prima guerra mondiale **[4]** nacque il regno di Jugoslavia o degli «slavi del Sud». Spartita durante l'occupazione nazista **[5]** tra la Germania, l'Italia e lo Stato croato fantoccio di Ante Pavelic, la Jugoslavia rinacque nel 1945 **[6]** grazie ai partigiani di Tito come Federazione socialista di sei Repubbliche e due regioni autonome. Negli Anni 90 c'è la secessione di Slovenia, Croazia e Bosnia seguita dal parziale tentativo di riconquista dei serbi **[7]**.

RETROSCENA

LA RIUNIONE DI PARIGI

L'ultimatum di Izetbegovic «Distruggeteli o non tratto»

PARIGI AL vertice di Parigi del Gruppo di contatto non voleva neppure andare. La notizia della strage di Sarajevo l'aveva raggiunto a Mostar, «e ho subito pensato di rinunciare al viaggio», ha detto Alija Izetbegovic ai suoi. Poi il Presidente bosniaco ha cambiato idea.

E' arrivato a Parigi lunedì sera, con appena tre ore di ritardo. E ha alzato la voce. «In queste condizioni qualsiasi negoziato è impossibile», ha dichiarato ieri pomeriggio ai giornalisti il leader bosniaco, annunciando che chiederà una «sospensione dei negoziati di pace fino a quando l'artiglieria serba che minaccia Sarajevo non sarà distrutta».

Il messaggio all'Occidente è chiaro: non è più tempo di parole. Il massacro non può restare senza risposta. Le trattative proseguiranno soltanto se prima la Nato o la Forza di intervento rapido avranno colpito i miliziani di Karadzic e Mladic.

L'ultimatum del leader bosniaco è arrivato inatteso al termine di una giornata in cui i Paesi del Gruppo di contatto avevano espresso la volontà di replicare subito con la forza alla provocazione serba. Al vertice ha partecipato per la prima volta anche l'Italia, rappresentata da Amedeo de Franchis, direttore degli Affari Politici della Farnesina: un successo diplomatico per il governo Dini, il cui inviato ha seduto accanto ai colleghi di Stati Uniti, Russia, Francia, Gran Bretagna, Germania, Canada e Spagna.

In mattinata Izetbegovic ha incontrato il ministro della Difesa francese Charles Millon, che lo ha rassicurato: «Appena l'Onu chiamerà, la Forza d'intervento rapido risponderà "presente" e entrerà in azione».

Poi all'ora di pranzo è salito all'Eliseo, dove ha visto il presidente francese Jacques Chirac. Al termine dell'incontro, la portavoce dell'Eliseo Catherine Colonna ha annunciato che «la Francia è pronta a contribuire a un'azione di risposta al bombardamento su Sarajevo, sotto l'autorità dell'Unprofor». E ancora: «La strage è stata un atto barbaro e indegno, che non può essere lasciato senza risposta». Poi Chirac ha telefonato al premier britannico John Major, che lo ha rassicurato sul pieno appoggio di Londra alla linea dura contro i serbi. Verso le tre del pomeriggio si è conclusa la riunione del Gruppo di contatto, tenuta a porte chiuse al Quay d'Orsay.

Gli Otto hanno garantito «il pieno sostegno alle misure militari di reazione che si rendono necessarie» dopo il bombardamento avvenuto ieri, come si legge nel comunicato del ministero degli Esteri francese.

Ma a Izetbegovic le rassicurazioni fatte dall'Occidente non sono bastate. «Al mio ritorno a Sarajevo - ha dichiarato - proporrò una sospensione dei negoziati di pace. Chiediamo che l'artiglieria serba venga distrutta. Nell'attesa che questo avvenga, non abbiamo alcun interesse a prendere ancora parte al processo di pace. Ringrazio la Francia per il suo impegno politico, umanitario e militare in Bosnia. Ma non possiamo trattare con una pistola puntata alla tempia».

Aldo Cazzullo

Reggio, fischi a Sofri

«Folle non intervenire» E i pacifisti insorgono

REGGIO EMILIA. «C'è un momento in cui la medicina preventiva non funziona più e bisogna chiamare il chirurgo». Dal palco della Festa nazionale dell'Unità di Reggio Emilia, dove lunedì sera ha partecipato a un dibattito sulla Bosnia, Adriano Sofri non ha esitato a provocare i pacifisti in sala e a difendere la necessità di un intervento armato per porre fine all'assedio di Sarajevo. «E' criminale - ha detto - che non ci sia stato un intervento armato internazionale in difesa della Bosnia». Al dibattito hanno partecipato anche Ennio Remondino, inviato della Rai, Riccardo Orizi, del «Corriere della Sera», e Raffaella Menichini, del «Manifesto».

Sofri, che vive da tempo tra l'Italia e Sarajevo, dove si è comprato una casa, era venuto a Reggio Emilia con l'intenzione dichiarata di contestare la posizione dei pacifisti, e quelli presenti in sala hanno accolto la sfida replicando anche con fischi. Ma per Sofri dalla platea sono venuti soprattutto applausi.

«E' da pazzi - ha detto ancora rivolgendosi a chi si dichiara contrario a ogni intervento - manifestare perché non si faccia niente mentre si macella la gente». Ma la polemica di Sofri era diretta anche a Raffaella Menichini o, meglio, alla «linea» sulla Bosnia del «Manifesto», che nel corso del conflitto ha assunto una posizione di equidistanza dalle parti e ha attaccato l'«interventismo» dell'ex leader di Lotta Continua. Ma qui lo scontro non c'è stato, anzi. L'inviata del quotidiano comunista ha preso le distanze dall'atteggiamento consueto del «Manifesto» sulla Bosnia, dichiarandosi favorevole a un rafforzamento della presenza dei Caschi blu per difendere le città assediate.

[Ansa]

Adriano Sofri, il presidente bosniaco Alija Izetbegovic e, nella foto in alto, il padre di una delle 37 vittime di lunedì, confortato da una donna e da un soldato (FOTO ANSA)

Si fronteggiano due elicotteri, poi si ritirano

Della flottiglia di Greenpeace fa parte anche una nave di avvocati neozelandesi contro la bomba (FOTO REUTER)

Tra Greenpeace e la Marina un carosello sopra Mururoa

PARIGI. «Allerta nautile». L'allarme è risuonato alle 4 del mattino, quando in Europa erano le 15, sul «Prairial», una delle navi militari francesi dell'operazione nautilo, il cui obiettivo è neutralizzare gli indomabili ecologisti di Greenpeace impedendogli ogni manovra di avvicinamento o di disturbo nelle acque territoriali degli atolli di Mururoa e Fangataufa.

L'allarme, il primo di questi giorni di nervosa attesa, è scattato perché il Rainbow Warrior, la nave ammiraglia degli ecologisti, aveva sganciato due gommoni, probabilmente per sondare il tipo di reazione della Marina francese.

Non si sa se ci sarà davvero battaglia da giovedì, data prevista per l'inizio degli esperimenti nucleari francesi che Greenpeace farà di tutto per impedire, se sarà soltanto un conflitto a beneficio delle tv - numerosissime sulle navi di entrambi gli schieramenti - ma è certo che è già cominciata la guerra dei nervi. I militari francesi appaiono tranquilli, fanno il jogging sul ponte, il comandante britannico del Rainbow Warrior, John Castle, ha l'aria sicura di sé. Arrivata a metà strada fra i due atolli, la nave ecologista si è fermata ed ha cominciato in pratica a girare su se stessa. Il Prairial francese, una delle sei navi della Marina militare impegnate nell'operazione, gli è alle costole, a non più di 700 metri. Il «Vendemiaire», invece, marca stretto la Mv Greenpeace, la seconda delle cinque navi della «flotta della pace».

Ma quello che ha già turbato i sonni dei militari francesi è il minaccioso elicottero rosso pilotato da un quarantacinquenne americano, che Greenpeace ha già fatto volteggiare nei dintorni della nave. L'altra notte ha affrontato un duello con un elicottero della marina militare francese, sorvolando l'isola del Pacifico meridionale. L'elicottero rosso si era appena staccato dalla piccola pista di atterraggio della motonave «Greenpeace», quando quello francese lo ha seguito, tallonandolo per impedire agli «ecocombattenti» di varcare, via aerea, il confine delle acque territoriali dell'atollo francese.

Il viceammiraglio francese, Philippe Euverte, comandante delle forze armate nella Polinesia francese, ha riconosciuto che le sue navi «non possono in alcun modo fermare l'elicottero». «Mica possiamo sparargli addosso - ha detto -, dobbiamo aspettare che si posi per prenderne il controllo». Le tranquille acque turchesi degli atolli polinesiani hanno assistito ad un vero e proprio carosello di gommoni, elicotteri, imbarcazioni che si spostano, incrociando le rotte. Ancora poche ore di tattica, di mosse e contromosse studiate sottocoperta, e la «battaglia navale» potrà cominciare. [t. g.]

La comunità di Sant'Egidio rilancia la pace tra le tre fedi

Un Dio, tre Gerusalemme

Ebrei, cristiani e islamici a convegno

GERUSALEMME
NOSTRO SERVIZIO

Si sono inferti tanti feroci colpi l'uno all'altro i figli di Abramo. Specie sotto questo terribile sole di Gerusalemme, in questo paradossale ombelico del mondo delle fedi e dell'odio. E ha pensato non poco la Comunità di Sant'Egidio, sempre portatrice di messaggi, a organizzare il convegno che è cominciato ieri dentro le mura della Città Santa dove si sfiorano ebrei cristiani e musulmani senza incrociare gli sguardi, misurando le loro immarcescibili verità minuto per minuto. Per due anni, portando certo con sé i buoni uffici del Vaticano, Sant'Egidio ha incontrato i ministri israeliani, e anche Arafat, per arrivare a far parlare di pace «insieme a Gerusalemme» come recita il titolo dell'incontro, nella bianca sede del patriarcato armeno, Mordechai Piron, rabbino capo dell'esercito israeliano; Abdel Sulam Abu Shukaidem, vice mufti palestinese di Gerusalemme, e consigliere per gli affari religiosi di Arafat stesso; e il cardinale Roger Etchegaray, personaggio di primo piano nell'ambito della diplomazia vaticana più delicata, appena rientrato da una missione a Sarajevo.

Simbolicamente, Sant'Egidio ha messo in piedi un incontro storico; persino quando a febbraio qui a Gerusalemme cristiani ed ebrei avevano tenuto un immenso convegno, pure i musulmani avevano scelto di tenersi da parte. E ad Assisi, quando Andrea Riccardi e gli altri leader di Sant'Egidio avevano cominciato a sognare l'incontro di Gerusalemme, erano presenti tutte le fedi, a mescolare, sì, le preghiere, ma a diluire il significato politico dell'evento. Che invece qui, come si capisce, in pieno processo di pace, è molto denso.

«Il nostro disegno» dice Andrea Riccardi a nome della sua comunità, di cui è presidente, «è che la religione, invece di nutrire i nazionalismi, diventi una barriera contro di essi. Crediamo nella nuova responsabilità del credente. E se le tre comunità monoteiste non saranno capaci di reciproca comprensione, questo sarà un vero insulto al monoteismo stesso».

Pieni di buona volontà, di fronte a un pubblico erto di cappelli talari di ogni ordine e grado, e alla presenza di arcivescovi importanti come monsignor Piovanelli, e di rabbini innovatori come il presidente del gruppo interreligioso David Rosen a poca distanza dal luogo dove meno di una settimana fa è esploso l'autobus numero 29, i religiosi hanno dato il meglio del loro spirito pacifista. Ciascuno rivendicando, tuttavia, ma con moderazione, i propri diritti sacri su Gerusalemme.

Per Etchegaray il rapporto dei cristiani, legato come è evidente alla vita di Gesù Cristo, è quello di un eterno spirituale pellegrinaggio; quello degli ebrei, un vincolo sito nel cuore stesso della religione ebraica («Mi si secchi la mano destra se ti dimenticherò...»); i musulmani che citano spessissimo Gerusalemme nel Corano ne parlano soprattutto per la poetica ascesa di Maometto al Cielo.

Ognuno però ha ripetuto che le tre religioni metteranno al primo posto un'autentica aspirazione alla pace, che non deve essere cancellata da conflitti temporali. Il mufti ha dato un'interpretazione morbida della Jihad islamica, sostenendo che la si deve intendere come diritto dei musulmani a difendersi quando la loro fede venga attaccata. Il tono possibilista si è però incrinato quando Abu Shukaidem ha esclamato che è una vera ingiustizia storica che tanti credenti siano stati allontanati da Gerusalemme, mentre si sono visti arrivare «tanti russi e americani» (ebrei) che non c'entrano nulla.

Sullo sfondo di questo convegno gli attentati della Jihad balugnano senza pietà; le intenzioni dei religiosi sono certamente buone, ma il grande paradosso rappresentato fisicamente dal conflitto di cui la Città Santa è piena, è pervaso ed assediante. L'arcivescovo Piovanelli, con gentile accento toscano, dice che è la cattiva interpretazione della fede ad averla resa consona ai nazionalismi, ma che di per sé il messaggio di pace dei tre monoteismi è evidente. Tuttavia, finora, Rabin e Arafat, i politici, sembrano aver fatto più progressi delle rispettive religioni nell'avvicinarsi. Quanto al mufti, sembra non darsi troppa cura degli attentati degli estremismi islamici: «La mia fede» dice, «è di base sicuramente pacifista. Quanto agli estremisti, forse è la destra israeliana ad armarli».

E su questa curiosa ipotesi cala una laboriosa sera del monoteismo, che dibatte la figura di Abramo. Oggi lo storico convegno prosegue con una tavola rotonda diretta da Arrigo Levi cui partecipano il leader palestinese Feisal Husseini e il ministro israeliano Yossi Beilin.

Fiamma Nirenstein

«Ridateci i beni degli ebrei»

Israele chiede alle banche svizzere i depositi delle vittime del nazismo

GERUSALEMME. Israele intende chiedere alla Svizzera la restituzione dell'ingente patrimonio di ebrei uccisi nei campi di sterminio nazisti durante la Seconda Guerra mondiale depositato in banche svizzere dai loro carnefici. Il patrimonio è valutato in molte centinaia di milioni di dollari: oltre ai soldi e ai beni depositati dai nazisti ci sono quelli affidati agli istituti di credito elvetici dagli stessi ebrei.

Il presidente dell'agenzia ebraica Avraam Burg si recherà la settimana prossima in Svizzera dove avrà una serie di incontri con il capo dello Stato Casper Williger e con il presidente dell'Unione bancaria svizzera George Krayir. Un portavoce dell'agenzia ha detto che Burg chiederà alle banche svizzere di restituire i soldi che i nazisti derubarono agli ebrei e depositarono in Svizzera. Burg andrà poi a Bruxelles, dove, con l'ambasciatore degli Usa all'Unione europea Stuart Eizenstat, discuterà di questo stesso argomento con i dirigenti di banche belghe.

I depositi appartenenti a vittime dell'Olocausto attualmente giacenti nei forzieri delle banche svizzere ammontano a molte centinaia di milioni di dollari. Solo il cosiddetto «tesoro di Himmler», comprendente oggetti e denaro appartenenti a ebrei ungheresi, è stato stimato da fonti straniere in più di un miliardo di dollari. [Ansa]

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 22 AGOSTO 1995

Armeroli Lucrezia, **Bax** Valeria, **Bersano** Giorgia; **Bizzotto** Gaia Flavia; **Borla** Alessandro; **Brandani** Luca; **Brigasone** Filippo; **Brunetto** Gianluca; **Castro** Filippo; **Cavaglià** Alessandro; **Comisto** David; **Coscia** Carla; **Costa** Alberto; **Cutrera** Andrea; **De Bellis** Christian; **Filaferro** Erica; **Fregnan** Giorgia; **Galluccl** Biagio; **Ghisini** Filippo; **Giberti** Lucrezia; **Guazzo** Letizia; **Guazzo** Eleonora; **Iardi** Paolo; **Li Bergolis** Ylenia; **Macor** Adele; **Maffia** Mirko; **Magnati** Lorenzo; **Maina** Christian; **Michelotta** Carlo; **Milan** Federica; **Ovisavn** Silvia; **Pairon** Cecilia; **Pierini** Alessia; **Polo** Edoardo; **Rosa** Martina; **Spambato** Steven; **Tognin** Simone; **Troncone** Matteo; **Vrachlo** Martina; **Volpato** Pietro; **Zheng** Giulia.

MORTI DENUNCIATI IL 22 AGOSTO 1995

Presso Case di Cura, di Riposo ed Istituti religiosi: **Carpino** Ernesto, a. 79, Casa di Cura Villa Maria Pia, n. a Torino.

Presso Ospedali: **Moretti** Luciana, a. 67, Giovanni Bosco, n. a Torino; **Nardella** Filomena ved. Mezzina, a. 67, San Vito, n. a San Severo (FG); **Ippolito** Giovanni, a. 91, Giovanni Bosco, n. a Monopoli (BA); **Zavattaro** Ida ved. Salli, a. 94, Cottolengo, n. a Asti; **Fenari** Bruna in Zorzi, a. 71, Martini, n. a Parma; **Lamendola** Carmina ved. Grimaldi, a. 67, Giovanni Bosco, n. a Bitritto (BA); **Santarelli** Stefano, a. 33, Amedeo di Savoia, n. a Torino; **Fulotti** Maria in Pin, a. 88, Molinette, n. a Torino; **De Lucia** Claudio, a. 33, Amedeo di Savoia, n. a S. Maria a Vico (CE); **Bevilacqua** Sergio, a. 49, Maurizlano Umberto I, n. a Torino; **Peirizzelli** Italia ved. Tridente, a. 80, Maria Vittoria, n. a Corato (BA); **Cinquasi** Luigi, a. 62, Molinette, n. a Villaseliene (TO); **Bonetto** Livio, a. 67, Maria Vittoria, n. a Parosa Argentina (TO); **Cantone** Domenica in Muscio, a. 45, San Giovanni Antica Sede Oncologia, n. a Lavello (PZ); **Perrucci** Davide, a. 13, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, n. a Torino.

Presso Residenze: **Bonamo** Flavio, a. 69, via Stoppato 173/9, n. a Genova; **Castaldi** Maria Catterina, a. 76, via Exilles 82, n. a Torino.

Nati 41 — Morti 18

NATI DENUNCIATI IL 23 AGOSTO 1995

Arnaldi Desirée, **Asti** Edoardo, **Bezzone** Isabella, **Blanc** Elena; **Bresso** Giulia; **Calorio** Clarissa; **Cannariato** Simona; **Castelluccio** Stefano; **Ciorciari** Martina; **Corapi** Adele; **Cossu** Federico; **Defazio** Marco Savino; **Di Genaro** Ilaria; **Fogagnolo** Fabiana; **Giraudo** Jessica; **Grasso** Eva Elena; **Graziani** Valerio; **Infusino** Lorenzo; **Langone** Federica; **Liuni** Jacopo; **Malano** Silvana Maria; **Marchetti** Elisa; **Massaro** Ylenia; **Polo** Adriana; **Puglisi** Daniele; **Ruffa** Ilaria; **Saiducco** Gianluca; **Salerno** Elena Laura; **Samoud** Marwa; **Santarella** Giada; **Schinardi** Giovanni; **Tsalnato** Marika; **Terrando** Filippo; **Yahya** Eddine Zakaria.

MORTI DENUNCIATI IL 23 AGOSTO 1995

Presso Case di Cura, di Riposo e Istituti Religiosi: **Bigliona** Rosa, di anni 87, Casa di Riposo Carlo Alberto, nata a Torino.

Presso ospedali: **Messina** Salvatore, di anni 70, Giovanni Bosco, nato a Catania; **Libertino** Luigi, a. 69, Maurizlano, nato a Ostuni (Br); **Gentis** Francesco, a. 79, Maurizlano, nato a Torino; **Reali** Anita ved. Dulbecco, a. 81, Giovanni Bosco, nata a Mendrisio (Svizzera); **De Carne** Matteo, a. 79, S. Giovanni Antica sede Oncologica, nato a Bari; **Trabucchi** Vincenza in Viviano, a. 63, Ospedale Gradenigo, nata Polizzi Generosa (Pa); **Toma** Maria ved. Lucchesa, a. 78, Molinette, nata a Lizzano (Ta); **Spracati** Angelo, a. 83, Molinette, nato a Rovigo; **Michelis** Carla, a. 53, Maurizlano, nata a Garessio (Cn); **Paciello** Angelo, a. 41, Ospedale Martini, nato a Pignola (Pz); **Trovatelli** Raffaele, a. 39, Molinette, nato a Como; **Mina** Elena, a. 26, Ospedale Amedeo di Savoia, nata a Torino; **Scandale** Elisabetta in Cioppenasse, a. 71, Maria Vittoria, nata Mesoraca (Cz); **Scanu** Antonio, a. 81, Maurizlano, nato a Sassari; **Arcieso** Francesco, a. 78, Ospedale Martini, nato a Bonalbanna (En); **Binello** Silvio, a. 37, Molinette, nato a Moncalieri (To); **Cerale** Anna Maria, a. 88, Maria Vittoria, nata a Pinerolo (To); **Cogliotore** Maria Concetta ved. Priolo, a. 84, Ospedale Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, nata a S. Teresa di Riva (Me); **Conigilo** Simone Stefano Francesco, a. 5, Ospedale Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, nato a Torino; **Gismundi** Francesco, a. 88, Maria Vittoria, nato a Gravina di Puglia (Ba); **Revoglia** Gabriazio, a. 67, Molinette, nato a Rivo (Vc).

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Alberlengo** Maddalena ved. Leggeardi, di anni 81, via Castelnuovo 1, nata a Casalgrasso (Cn).

Presso residenze: **Nallo** Elio, di anni 87, corso Re Umberto 46, nato a Torino; **Comune** Alessandrina in Visconti, a. 84, corso Giulio Cesare 10, nata a Torino.

Medicina Legale: **Turolla** Nova ved. Rocchesi, di anni 65, nata a Bene (Fe).

Nati 37 - Morti 28

NATI DENUNCIATI IL 24 AGOSTO 1995

Ardizzone Giorgia; **Balbo-Mossetto** Giorgia; **Barboni** Cecilia; **Baltramo** Beatrice; **Bottero** Federica; **Calabretta** Erica; **Carnevalo** Marco; **Cataldi** Carlotta; **Chiappero** Simona; **Chiappero** Stefano; **Ciprlano** Nicolas; **Demarco** Dora; **Fanes Alexandru** Voicel; **Fregnan** Giulia; **Gentile** Federica; **Gentile** Luca; **Jankovic** Davide; **Marsiglia** Christian; **Merlo** Alberto; **Ndukwe** Austin; **Osayande** Josephine; **Pacucci** Sara; **Pure** Fabio; **Scarpino** Fabiola; **Sergi** Mattia; **Servido** Marco; **Sibio** Luca; **Sperrcio** Mariana; **Tarsia** Delia; **Vinci** Matteo.

MORTI DENUNCIATI IL 24 AGOSTO 1995

Presso Ospedali: **Andornino** Giacomina in Como, anni 60, Giovanni Bosco, nata a Torino; **Maza** Luisa, a. 73, Molinette, nata a Torino; **Quarello** Edoardo, a. 81, Luigi Einaudi (ex vecchia Astanteria), nato a Castelletto Merli (Al); **Meloni** Ilaria in Tarditi, a. 54, S. Vito, nata a Torino; **Origlia** Anna in Lanza, a. 79, Molinette, nata a Cuneo; **Corinaldesi** Bernardino, a. 81, Martini, nato a Torino; **Uccari** Lorenzo Giovanni, a. 80, Giovanni Bosco, nato a Donnas (Ao); **Depaoli** Lorenzino, a. 71, Cottolengo, nato a Volpiano; **Berti** Verter, a. 71, Molinette, nato a Galeata (Fo); **Massaro** Cesarina in Vigna, a. 75, Martini, nata ad Asti; **Leone** Maria Carmelina, a. 46, Molinette, nata a Cortleone (Pa); **Casrino** Giovanna, in Vallone, a. 85, Molinette, nata a Pizzo (Cz).

Presso Residenze: **Galante** Maria ved. **Rebaudengo**, a. 89, c.so Rosselli 80, nata a Tunisi.

Presso Case di Cura, di Riposo e Istituti religiosi: **Monte** Elsa, a. 89, casa di riposo San Salvario, nata a Savigliano (Cn); **Veronesi** Ilaria, v. Tartaglia, a. 97, pensionato San Giuseppe di via Pallavicino 20, nata a Lugagnano (Vr).

Presso Medicina Legale: **Paris** Luigi, a. 47, nato a Belluno.

Nati 30 — Morti 18

NATI DENUNCIATI IL 25 AGOSTO 1995

Alcide Andrea; **Barbella** Manuel Maria; **Bucchari** Filippo; **Camisa** Martina; **Casalegno** Matteo, **Cirigila** Nicoletta Lorena; **Cravetto** Valerio; **D'Arienzo** Andrea; **Facelli** Elisa; **Ferraro Paschetto** Luna; **Franzi** Francesca; **Galluso** Francesco; **Iuliano** Elisa Maria; **Kharroubi** Yasmine; **Lambriola** Clara; **Lo Bianco** Ilenia; **Magliano** Roberto; **Marzagani** Roberta, **Marsocci** Gabriele; **Mascarla** Carlo; **Micalizzi** Giulia; **Misano** Alice; **Norl** Younis; **Osorio** Yuri; **Pedda** Gianclaudio; **Paddu** Davide; **Stornello** Costanza; **Verdicchio** Irene; **Wessiichon** Pangop Arnold Kevin; **Zinarachidine** Ayoub.

MORTI DENUNCIATI IL 25 AGOSTO 1995

Negli ospedali: **Magnarelli** Pasquale, a. 35, Amedeo di Savoia, nato a Torino; **Barrio** Michele, a. 79, Molinette, nato a Chieri (TO); **Iazza** Anna ved. Cupino, a. 88, Molinette, nata a Montemarano (PZ); **Troiano** Anna Maria ved. Vescera, a. 80, Giovanni Bosco, nata a Vieste (FG); **Veronese** Maria in Torcitti, a. 66, S. Giovanni antica sede Oncologia, nata a Adria (RO); **Di Carlo** Umberto, a. 66, Molinette, nato a Frisa (CH); **Filiddani** Liboria ved. Fiscella, a. 73, Martini, nata a Aidone (EN); **Gastaldi** Giovanni, a. 41, Molinette, nato a Fossano (CN); **Spinetti** Dionigi, a. 88, Maria Vittoria, nato a Milano; **Di Nota** Mauro, a. 84, Giovanni Bosco, nato a Mineralbio Murge (BA); **Blanco** Luigi Antonio Giulio, a. 56, Molinette, nato a Torino; **Petrocco** Antonio, a. 79, Giovanni Bosco, nato a Carignola (FG); **Cristrone** Giuseppa, a. 82, Giovanni Bosco, nata a Corato (Ba); **Brocchetta** Calogero, a. 31, Maurizlano Umberto I, nato a Riesi (CL); **De Santis** Elena ved. Grasso, a. 89, Molinette, nata a Nocera Inferiore (SA); **Marino** Ida ved. Nozzi, a. 86, Giovanni Bosco, nata a Parma; **Saporito** Giovanni, a. 72, Maria Vittoria, nato a Cinisi (PA); **Landro** Natalina ved. Ferrero, a. 91, Cottolengo, nata a Volpiano (TO).

Presso residenze: **Vivenza** Giuseppe, a. 75, v. S. Secondo 41, nato a Venaria Reale (TO); **Squattamatti** Eugenia in Picco, a. 78, v. Fiorano 6, nata a Milano; **Piazza** Luigina in Peyrano Padovina, a. 89, v. Montanera 21, nata a Pinerolo (TO); **Bovo** Caterina ved. Giraudo, a. 87, v. P. Pifferi 40, nata a Torino; **Sortelato** Domitilla in Serra, a. 85, v. Mazzini 4, nata a Cologna Veneta (Vr); **Lacaria** Ciola in Tasso, a. 52, c. Traiano 10/a, nata a Mascali (CT); **Moretti** Valeria in Bozzone, a. 84, v. D. Tebaldi 34, nata a Sommariva del Bosco (Cn).

Presso case di cura, di riposo e istituti religiosi: **Vicario** Teresio, a. 90, Istituto Piccole Suore dei Poveri, nato a Torino.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Ferrara** Stefano, a. 74, v. S. Bernardino 19, nato a Bene Vagienna (Cn); **Giordano** Maria ved. Bozzetti, a. 92, c. Molise 57/a, nata a Palazzo S. Gervasio (PZ).

Presso Medicina Legale: **Oppi** Elvira ved. Guerrini, a. 80, nata a Alfonsine (RA); **Rangbina** Maurilio, a. 72, nato a Vercelli; **De Guidi** Alessandro, a. 21, nato a Torino.

Nati 30 - Morti 31

NATI DENUNCIATI IL 26 AGOSTO 1995

Agnusdei Federica; **Bertero** Debora; **Brina** Carlotta; **Cannestraro** Federico; **Caru** Simone; **Carbotti** Fabio; **Carvutto** Giulia; **Cera** Martina; **Cera** Marco; **Chianter** Fabio; **Coco** Samuele; **Cosso** Valeria; **Dastra** Lorenzo; **Facta** Simone; **Fakkak Louhail** Kamal; **Gallo** Laura; **Gennaro** Francesca; **Gennaiampo** Serena; **Gerard** Jessica; **Gisonno** Nikola; **Lavagno** Alice; **Malvicini** Andrea; **Marrone** Roberto; **Mascaradio** Marco; **Monaco** Diego; **Nicolotti** Camilla; **Oddenino** Giorgio Alberto; **Paretl** Maddalena; **Partal** Giorgio; **Pirro** Monica; **Ra** Erika; **Rosa** Gabriella; **Schioppa** Mirko; **Siragaro** Elena; **Simoni** Francesca; **Tantillo** Gianluca; **Troccoli** Gerardo; **Vacca** Ilaria; **Vergnano** Maria Camilla; **Veronese** Davide; **Zedda** William.

MORTI DENUNCIATI IL 26 AGOSTO 1995

Negli Ospedali: **Degli Uomini** Eraldo, anni 67, Giovanni Bosco, nato a Chiusaforte (UD); **Ciaul** Remigio, a. 45, Centro Traumatologico Ortopedico, nato a Bolzano; **Biurg** Alberto, a. 84, Martini, nato a Torino; **Trischitta** Santino, a. 84, Maria Vittoria, nato a Firenze; **Barbano** Olga ved. Ruffo, a. 70, Maurizlano Umberto I, nata a Casale Monferrato (AL); **Pantori** Elisabetta in Bertato, a. 39, Amedeo di Savoia, nata a Torino; **Degasperi** Elio, a. 78, Maurizlano Umberto I, nato a Kundel - Austria; **Zamplori** Maria ved. Muro, a. 86, Giovanni Bosco, nata a Cinto Euganeo (PD); **Di Fede** Giuseppe, a. 78, Maurizlano Umberto I, nato a Mazzarino (CL); **Monami** Lina ved. Moncalvesi, a. 80, Maurizlano Umberto I, nata a Roma; **Tarsiata** Aurelia in Marangon, a. 62, Giovanni Bosco, nata a Giovinazzo (BA); **Gattuso** Luigia in Zola, a. 38, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, nata a Agrigento; **Bertino Avocat** Natalia, a. 80, Maria Vittoria, nata a Pianezza (TO); **Conversano** Antonia ved. Vurchio, a. 74, Maria Vittoria, nata a Carignola (FG); **Magistris** Gian Carlo, a. 54, Maurizlano Umberto I, nato a Torino; **Succoiato** Sara Rosa ved. Guano, a. 72, Maria Vittoria, nata a Palermo; **Sorrelli** Giuseppe, a. 88, Maria Vittoria, nato a Carignola (FG); **Obscure** Giacomo, a. 83, Molinette, nato a Prunetto (CN).

Presso residenze: **Marra** Stefano, anni 39, via Paolo Gaidano 108, nato a Poirino (TO); **Reveglia** Maria ved. Coggiola, a. 80, via Generale Vigliani 35/5, nata a Rivo (VC); **Zoggia** Gregorio, a. 87, Largo Saluzzo 36, nato a Salgareda (TV); **Sacco** Giuseppe Luigi, a. 88, via V. Lancia 74, nato a Villanova d'Asti (AT); **Cigersa** Mario, a. 73, corso G. Agnelli 72, nato a Modena.

Presso case di cura, di riposo e istituti religiosi: **Falconi** Maria ved. Chiero, anni 86, casa di riposo Istituto riposo per la vecchiaia, nata a Rosolina (RO); **Lucchina** Elisa Margherita ved. Negro, a. 85, casa di cura Villa Maria Pia, nata a Brunate (CO); **Accorsini** Marzio Giuseppe, a. 82, casa di riposo Carlo Alberto, nato a Torino.

Presso Medicina Legale: **Mori** Natalina, anni 74, nata a Mesola (FE).

Nati 41 - Morti 27

NATI DENUNCIATI IL 28 AGOSTO 1995

Abagnale Ciro; **Bagasse** Sabrina; **Barile** Rossella; **Bianco** Simone; **Bonanno** Alessandro; **Costu** Sarah; **Da Campo** Gabriele; **De Francisci** Martina; **Fenoglio** Andrea; **Forte** Katriel; **Galizia** Martina; **Gay** Fiammetta; **Gemetto** Giulio; **Grasso** Giovanni; **Guandalini** Davide; **Hallevic** Brenda; **Ierace** Daniele; **Leombruni** Federica; **Maja** Alberto; **Marallotl** Mattia; **Meloni** Amel; **Naida** Asha; **Notegno** Tommaso; **Riva** Lorenzo; **Rizzoli** Eleonora; **Rubatti** Caterina; **Rosso** Federico; **Sanguigni** Camilla; **Scacchetti** Elisa; **Tassone** Danilo; **Testa** Francesca; **Vetrugno** Davide; **Zara** Alexander.

MORTI DENUNCIATI IL 28 AGOSTO 1995

Presso Case di Cura, di Riposo e Istituti Religiosi: **Contini** Innocenzo, Casa di Cura Prina Pastor, nato a Torino.

Presso ospedali: **Torelli** Angiolina in Zuccarino, di anni 71, Molinette, nata a Palazzo (Grecia); **Varengo** Luigina, a. 60, Cottolengo, nata a Cuneo; **Marchesotti** Lorenzo, a. 57, Martini, nato a Casale Monferrato (Al); **Pleinbon** Chiara, a. 24, Amedeo di Savoia, nata a Torino; **Petruzzella** Francesco, a. 84, Molinette, nato a Mussomeli (Cl); **Musacchia** Lorenzo, a. 61, Maurizlano, nato a Perugia; **Bari** Giuseppe, a. 80, Martini, nato a Torino; **Alfiuani** Giovanni Battista, a. 87, Giovanni Bosco, nato a Locana (To); **Giaccardo** Giuseppe, a. 89, Martini, nato a Cherasco (Cn); **Rivlz** Vilma, a. 41, Maurizlano, nata a Trieste; **D'Angelo** Barbara, a. 27, Martini, nata a Torino; **Graizzaro** Graziano, a. 53, Molinette, nato a Crespadoro (Vi); **Sossella** Cleofina Maria in Luvisari, a. 58, Maurizlano, nata a Montagnana (Pd).

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Del Cel** Vittorio, di anni 91, via C. A. Nallino 40, nato a Fontanafredda (Pn); **Sacco** Ernesto, a. 88, corso F. Brunelleschi 80, nato a Torino.

Presso residenze: **Cacciamatti** Marcello, di anni 74, via Malta 31, nato a Luserna S. Giovanni (To); **Montes** Adolfo Francisco, a. 73, via Beato Sebastiano Valfrè 14, nato a Buenos Aires (Argentina); **Mazzucchi** Antonia ved. Balick, a. 85, via delle Pervinche 3, nata a Minervino Murge (Ba); **Campagna** Giovanni, a. 85, via Ignazio Vian 8/12, nato a Corleone (Pa); **Dotta** Margherita in Burchio, a. 62, via L. Rubino 75/a nata a Bene Vagienna (Cn); **Brile** Giuseppe, a. 54, Strada della Verna 13, nato a Salemi (Tp); **Vinciguerra** Antonina ved. Grassi, a. 80, corso Regina Margherita 263, nata a Catania; **Pestucci** Piero, a. 71, via V. Lancia 118/E, nato a Cma di Castello (Pg); **Maza** Maria ved. Vittone, a. 98, via Susa, 68, nata a Santhia (Vc); **Bessia** Giovanni, a. 88, via E. Lugaro 27, nato a Fontanafredda (Pn); **Varetto** Fausa, a. 81, via Principi d'Acaja 30, nato a Torino; **Deggia** Rosa, a. 77, piazza Borgo Dora 30, nata a Biella (To); **Bassano** Giovanni, a. 38, via Guicda 22, nato a Balocchieri d'Asti (At); **Overlei** Eugenia ved. Frizzone, a. 86, via E. Bava 26, nata Altopascio (Lu).

Medicina Legale: **Canta** Pietro, di anni 78, nato a Lusiema d'Asti (At); **Gambela** Danilo, a. 20, nato a Torino.

Nati 33 - Morti 22

E' mancata
Caterina Rainero ved. Pepe
L'annunciano i figli, nuora, genero, **Claudia e Daniele.** Funerali giovedì 31 corr. alle ore 10.15 parrocchia Madonna di Fatima.
— **Torino,** 29 agosto 1995

Siamo vicini a Luisa: **Carla, Gabriella, Daniela, Mario, Lella, Piero, Renata, Gigi, Ada, Ezio** e famiglie.

E' mancata
Maria Tetti ved. Castagneri
L'annunciano il figlio **Tonino** con **Vittoria e Danila,** nipoti e parenti tutti. Funerali in Alta di Stura giovedì 31 ore 16,45 dall'abitazione (Borgata Cleotto).
— **Lanzo,** 29 agosto 1995

E' mancato
Mario Roggia
Con immenso dolore lo annunciano la moglie **Maria, Franco** con **Pina, Rosanna** con **Massimo,** l'adorata **Francesca** e **Rosina.** Funerali mercoledì ore 14,15 parrocchia San Benedetto.
— **San Mauro Torinese,** 29 agosto 1995

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Oreste David
Ne danno doloroso annuncio la moglie **Gina,** il cugino **Aldo,** il nipote **Edo, Olga, Ugo, Guido.** I funerali avranno luogo giovedì 31 agosto ore 10 parrocchia Madonna del Carmine.
— **Torino,** 29 agosto 1995

I **Condomini, Inquilini** e l'**Amministratore** di via **Santa Chiara 23** partecipano al dolore della moglie.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Marianna Testone ved. Anselmino
Ne danno il triste annuncio la sorella **Irma,** i nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno il 31 agosto, alle ore 16, nella parrocchia di Lauriano Po.
— **Legnano,** 30 agosto 1995.

E' mancato
Paolino Corgiat Macio
anni 91
L'annunciano addolorati la moglie **Orsola,** i figli **Mariuccia** e **Domenico** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Castello po-vani 31 ore 18,30 parrocchia S. Maria.
— **Cerio,** 29 agosto 1995.

Dopo una vita di bontà e di dedizione la famiglia è improvvisamente mancata
Pia Romano Gallo
Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, i figli **Paola** con **Franco Manassero, Filippo** e **Attilio; Vittorio** con **Marina Ronco, Luisa** con **Stefanie; Carlo/ Giacomo** con **Roberta De Paris; Gemma** e **Olivia; Letizia** con **Ferdinando Merzari** e **Giulia;** la sorella **Nella Dubs Gallo** e il fratello **Aldo Gallo;** cognate, nipoti e parenti tutti.
— **Bardonecchia,** 29 agosto 1995.

Legale da antica amicizia, commossi si uniscono al dolore dei figli.
Emma Bevio
Marisa Dotti
Liliana Invrea
Mariuccia Massimello con **Grazia**
Norina Revera.

Le famiglie **Fiorito, Juvio, Melchior, Pollio, Valenzano** sono vicine a Paola e Franco

E' mancato il
cav. dott. Ernesto Maggio
poeta scrittore saggista
Ne danno l'annuncio la moglie **Florina,** il figlio, il fratello **Aurelio,** cognati e cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10 parrocchia Immacolata Concezione (via San Donato 21). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 28 agosto 1995.

Lorenzo Masotto ricorda con affetto l'amico scrittore **ERNESTO.**

Gabriele con **Rodolfo** e **Carolina** ricordano con rimpianto il padre
dott. Ernesto Maggio
— **Milano,** 30 agosto 1995.

Martedì 29 agosto, ci ha lasciato
Ivo Candia
uomo limpido e buono. Lo annunciano la moglie, le figlie e i parenti tutti.
— **Milano,** 30 agosto 1995

Improvvisamente è mancata
Rosaria Novelli in Cammarata
Addolorati lo annunciano il marito **Salvatore;** i figli: **Eleonora, Anna, Edoardo;** nuora, generi, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Alberto Marasso. Funerali giovedì 31 corr. ore 8,15 parrocchia Beati Pietro, via Monte Cengio 8.
— **Torino,** 29 agosto 1995.

E' mancato
Mauro Gallo
architetto
Lo annunciano il papà **Giovanni,** la sorella **Maria Vittoria,** amici e parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Torino sabato 2 settembre alle ore 11,45 nella chiesa dell'Ascensione di via Bonfanti 3.
— **Torino,** 28 agosto 1995.

Affettuosamente vicini a Maria Vittoria gli amici: **Osella, Elia, Andrea, Umberto, Elvira, Francesca, Gianni, Deborah, Maura, Laura, Walter.**

Ciao **MAURO,** insieme con te saremo sempre molto bravi. **I tuoi amici.**

La **Direzione** e **Dipendenti** della **Società Torinese Corso Cavalli** partecipano trisamente al dolore della famiglia per la perdita del caro
Livio Porrino
— **Vinovo,** 30 agosto 1995.

La sorella **Lucia** e **Olimpia,** i nipoti **Giovanni Graziella Anna Franco Beppe Simone Marina Piergiorgio** e **Marco** piangono con Rita la perdita dell'amatissimo
Michele Canuto
— **Torino,** 29 agosto 1995.

La famiglia **Pierri** e **Ratto** partecipano commosse al dolore di Anna; Linda e Giuseppe per la scomparsa del
dott. Bruno Treves
— **Cuorgnè,** 29 agosto 1995.

Zora Guido Silvana partecipano al dolore della famiglia Treves.

I **Primari** di **Cuorgnè** profondamente colpiti partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro collega
dott. Bruno Treves
— **Cuorgnè,** 29 agosto 1995.

E' mancato
Sergio Ferraris
rappresentante
di anni 60
Lo annunciano: la moglie **Adriana,** i figli **Ettore** e **Cristian** con parenti tutti. I funerali mercoledì 30 c.m. alle ore 16 presso la Parrocchia di Castagnole Monferrato.
— **Castagnole Monferrato,** 30 agosto 1995.

Dirigenti e **Dipendenti La Korimec** partecipano al dolore della famiglia Ferraris per la trag

Il leader georgiano salvo per miracolo, nella notte i carri armati presidiano la capitale

Auto-bomba al Parlamento per Shevardnadze: è ferito

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Eduard Shevardnadze l'ha scampata per un pelo. L'auto-bomba, parcheggiata sul retro del palazzo del Parlamento, è esplosa alle 17.40, ora locale, mentre il presidente georgiano stava uscendo per recarsi alla cerimonia solenne della firma della nuova costituzione. La televisione russa ha mostrato le immagini infernali del parcheggio delle autorità di Tbilisi, con decine di vetture avvolte dalle fiamme, sventrate. Shevardnadze, seduto su una carrozzella, in canottiera, con il volto picchiettato di minuscole ferite prodotte dalle schegge dei vetri, lo sguardo sperduto di una persona sotto choc.

Il presidente ha però voluto subito l'evento, anche per far sapere al Paese che è ancora in vita, deciso a continuare la sua battaglia per la ricomposizione della Georgia, frantumata dal separatismo abkhazo, osseto, mingrelio. «Gli autori vanno cercati tra le mafie che prosperano sulle nostre divisioni», ha detto con voce provata dall'emozione.

Sembra che le ferite siano tutte leggere. L'esplosione, probabilmente telecomandata, dev'essere avvenuta con anticipo, forse per il nervosismo degli esecutori. Lo proverebbe anche il fatto che il corteo del presidente e dei suoi accompagnatori è stato investito soltanto marginalmente, sebbene la potenza dell'esplosione fosse rilevante. Ci sarebbero tuttavia numerosi feriti, sia tra le guardie del corpo che tra le autorità (ferito anche il vicepresidente del Parlamento). Non si ha invece notizia di vittime. Al momento in cui scriviamo l'attentato non è stato rivendicato da alcuna organizzazione, anche se la data simbolica - appunto il giorno dell'entrata in vigore della nuova costituzione - sembra indicare le forze separatiste che non tollerano né il rafforzamento del potere centrale di Tbilisi né l'autorità personale di Shevardnadze, che ha fatto della ricomposizione della Georgia la sua bandiera.

Ma non sarà agevole risalire agli attentatori. Molti e diversi possono essere coloro che vogliono la morte di Shevardnadze e che sono interessati alla destabilizzazione della Repubblica del Caucaso. A poche centinaia di chilometri da Tbilisi c'è la Cecenia ancora in guerra con il potere del Cremlino. E Shevardnadze ha appoggiato Mosca nel conflitto con i separatisti. Mentre Dudaev ha mandato i suoi uomini a combattere al fianco dei separatisti abkhazi. E ci sono ancora i seguaci del deposto e suicida Gamsakhurdia che vogliono vendetta. E ci sono frange dell'esercito russo che hanno armato Sukhumi contro Tbilisi per punire quest'ultima delle sue aspirazioni d'indipendenza da Mosca.

Districarsi in questo ginepraio - che è parte del grande e turbolento mosaico dell'intera regione del Caucaso - è impresa ardua e, al momento, senza speranza. Eduard Shevardnadze era consapevole dei rischi che avrebbe corso tornando in quella polveriera che era divenuta la Georgia dopo l'euforia indipendentista e dopo l'elezione plebiscitaria di Gamsakhurdia. Tre anni fa furono, in pratica, rappresentanti di tutte le forze politiche a chiedergli di venire in soccorso al Paese, ormai in pieno collasso economico e politico, percorso e dominato in lungo e in largo da bande di ventura, ciascuna in lotta contro tutte le altre.

Un'elezione popolare confermò che la gente di Georgia faceva affidamento sull'ex capo del partito comunista georgiano, sull'ex membro del politburo del pcus, sull'ex ministro degli Esteri dell'Urss dei tempi della perestroika, per far uscire il Paese dal tunnel nero in cui si stava perdendo. Shevardnadze è riuscito però quasi soltanto a sopravvivere. Tbilisi è da due anni senza luce elettrica, al limite della sussistenza, pericolante sul baratro. Non fossero stati gli aiuti americani - modesti, ma arrivati essenzialmente perché Washington si fida di Shevardnadze - sarebbe già stato il disastro, da tempo. La nuova costituzione è l'ultimo tentativo del presidente georgiano per riportare un minimo d'ordine nel Paese. Per questo, probabilmente, hanno cercato di ucciderlo chi l'ha voluta. Mentre scriviamo i carri armati governativi cominciano a presidiare la capitale.

Giulietto Chiesa

Infinita la lista dei nemici: ceceni, mafiosi, separatisti, seguaci del defunto Gamsakhurdia o militari russi

Il presidente Shevardnadze ferito in un attentato e il suo defunto nemico Gamsakhurdia
(FOTO ANSA)

Attentato a Ulm

Morti 2 neri in un rogo anti-turco

BONN. Due africani sono morti in Germania in un attentato incendiario contro un negozio turco al piano terra di un edificio di 22 piani nella città tedesca di Ulm, nello stato del Baden-Württemberg. I due uomini, del Chad e del Ghana, rispettivamente di 30 e 21 anni, erano rimasti intrappolati in un'ascensore e sono morti soffocati dalla coltre di fumo salita dal pianterreno, sede del negozio turco colpito da una bomba molotov scagliata da ignoti. Nell'attentato sono rimasti feriti anche due abitanti dello stabile ed un poliziotto, mentre il negozio è andato completamente distrutto ed altri sei locali attigui sono stati gravemente danneggiati. La polizia ha dichiarato che gli inquirenti seguono tutte le piste, dato che non è ancora chiaro se l'attentato sia opera di estremisti tedeschi o stranieri oppure se sia da imputare a motivi di altro genere.

Secondo le forze dell'ordine, i due africani non sarebbero stati l'obiettivo dell'attacco. I vigili del fuoco hanno spiegato che i due avrebbero potuto salvarsi se fossero rimasti nell'alloggio da cui provenivano, invece di cercare di sfuggire alle fiamme attraverso l'ascensore: «Hanno fatto - ha commentato uno dei soccorritori accorsi per spegnere le fiamme - il peggior errore che si possa commettere durante un incendio».

Lo stato del Baden-Württemberg è stato teatro dall'inizio dell'anno di ben 47 attentati contro proprietà turche, cinque di questi nella sola città di Ulm, da parte del PKK, Partito dei Lavoratori Curdi. [AdnKronos]

VOLI SOSPESI A HOUSTON

Dice per scherzo: ho una bomba in valigia

WASHINGTON. Stato di allerta antiterrorismo ieri in Texas per lo scherzo di una donna che, in procinto di imbarcarsi ad Houston su un aereo della compagnia «Southwest» diretto a New Orleans, ha dichiarato al banco per il «check-in» di avere nelle proprie valigie armi da fuoco, granate e una bomba. L'agente di guardia ha immediatamente dato l'allarme: la donna è stata bloccata, l'aeroporto evacuato e tutti i voli sospesi. I passeggeri dell'aereo dove avrebbe dovuto imbarcarsi la donna sono stati fatti scendere. Sara Oates, portavoce dell'autorità locale per l'aviazione civile, ha spiegato che la perquisizione dei bagagli e dell'aereo, a cui hanno partecipato anche i cani addestrati dell'antiterrorismo, non hanno dato alcun risultato. Frattanto la donna era stata accompagnata alla centrale della polizia, dove è stata sottoposta a un interrogatorio: ha spiegato che si trattava di uno scherzo ed ora rischia di essere incriminata per una serie di reati. Lunedì sera i tre aeroporti di New York - «Kennedy», «La Guardia» e «Newark» - erano stati chiusi al traffico per oltre un'ora in seguito alla segnalazione di una bomba, rivelatasi infondata. La segnalazione era pervenuta al Centro per il controllo del traffico aereo della Faa, l'ente federale per l'aviazione civile, che si trova alle porte di New York. [Ansa]

INTERVISTA

IN CELLA PER 17 MESI

Parla Gabriella Guarino, la «pasionaria» scarcerata in Perù

Un gruppo di guerriglieri del Movimento rivoluzionario «Tupac Amaru» nella foresta peruviana. Sotto Maria Gabriella Guarino nel '94 con la divisa carceraria

«Vi racconto il mio incubo di prigioniera per amore»

«In isolamento non potevo leggere né scrivere alla mia bambina»

Era stata accusata di collaborazione con i terroristi

L'INCUBO: una mano sulla spalla che la blocca mentre sale la scaletta dell'aereo per Roma. Le porte del carcere che si riaprono. E poi Margherita: «Non riesco a pensare che a lei. Immagino l'attimo in cui avrò di nuovo fra le braccia mia figlia. L'ho dovuta abbandonare quando aveva solo un anno e mezzo, niente e nessuno potrà aiutarmi a recuperare il tempo perduto». Era la notte dell'8 marzo 1994, Maria Gabriella Guarino dormiva abbracciata alla piccola. Con lei, nella casa a Trujillo in Perù, il suo compagno, Juan Antonio Leon Montero, guerrigliero del «Movimiento Revolutionario Tupac Amaru». L'irruzione della polizia interrompe sogni, ipotesi d'amore, ogni barlume di libertà. L'accusa è pesante: «collaborazione terroristica».

Dopo 17 mesi trascorsi come prigioniera politica in un carcere di massima sicurezza, Maria Gabriella, 36 anni, si è appena svegliata dopo la sua prima notte trascorsa lontana dalle guardie, in una camera dell'ambasciata italiana a Lima. Su di lei pesava una condanna lunga 20 anni di carcere. Pochi giorni fa la Corte superiore ha ridotto la pena al periodo esatto di reclusione già scontato. Al telefono scorrono la stanchezza, la paura che l'incubo possa da un momento all'altro rimaterializzarsi e una piacevole erre moscia. Mette una condizione: «Per piacere, parliamo soltanto della mia storia umana e del mio futuro».

Cominciamo da Margherita, il futuro. Vi ritroverete in Italia al più tardi venerdì. In un anno e mezzo di reclusione ha mai potuto farle sentire la sua voce al telefono, ricevere una sua fotografia?

«Mai. Ero in regime speciale, che significa isolamento da tutto e da tutti. Quando mi arrestarono venni condotta a Lima, portata con Margherita nei sotterranei di una stazione di polizia e rinchiusa in una cella. Rimasi lì con lei due giorni, il tempo di dare modo a mio padre di arrivare dall'Italia e consegnargli la piccola. Da allora non l'ho mai più vista».

In seguito fu trasferita nel carcere di Santa Monica in attesa del processo.

«Esatto. Speravo che fosse chiara la mia estraneità alle accuse di terrorismo. Non è stato così. E' cominciata una reclusione durissima. La cella era piccola e la dividevo con altre due detenute peruviane. C'erano due letti. A turno una di noi dormiva per terra. Fino a quando è arrivato il momento del processo».

Che cosa accadde?

«Mi portarono in una camera di 5 metri per 3. Alle mie spalle era seduto l'avvocato. Di fronte c'era uno specchio. In alto degli altoparlanti. Io mi guardavo riflessa e sapevo che dall'altra parte della parete, dello specchio, c'erano i giudici che guardavano me. Quando tornai in cella seppi che mi avevano dato vent'anni».

Ha subito torture?

«Non fisiche, quelle no. I diplomatici italiani avevano ottenuto la garanzia della mia integrità. Se non fosse stato per loro non so cosa sarebbe successo. Le mie giornate erano interminabili».

Racconti.

«Fino al dicembre dell'anno scorso non potevo leggere né scrivere. L'unica attività concessa erano piccoli lavori artigianali. Poi è cambiato il direttore del carcere e una volta al mese mi è stato concesso di scrivere una lettera».

Ha scritto anche a Juan Montero, il guerrigliero di cui si è innamorata e padre di sua figlia, ora in carcere condannato all'ergastolo?

«Per favore, preferisco non rispondere».

Ha fiducia di poterlo un giorno rincontrare?

«Davvero, al momento vorrei non parlare di lui».

Dalla sua cella ha iniziato una disperata battaglia personale contro le autorità peruviane. Fino ad arrivare allo sciopero della fame.

«In Perù è considerato un atto molto grave, un attentato contro la persona. Sono stata minacciata e rischiavo un'altra condanna. E' durato una ventina di giorni. Non ho avuto paura, era l'unico modo che avevo per dimostrare la mia innocenza. Ma senza l'aiuto diplomatico sarei ancora in cella».

Era partita per il Perù una prima volta per girare documentari. La seconda per raggiungere l'uomo che amava e fargli conoscere la figlia. C'è qualcosa che si rimprovera?

«Quel che è fatto, è fatto. Era giusto che cercassi di ricomporre la mia famiglia. Racconterò in un libro le mie sofferenze. E a mia figlia insegnerò che l'amore viene prima di tutto. Anche se non potrò mai recuperare il tempo passato lontano da lei».

Claudia Ferrero

LA QUALITÀ AL MIGLIOR PREZZO.

TAPPETI PREGIATI

Permuta dei vostri tappeti.
Ambientazione tappeti a domicilio.
Pagamento dilazionato senza interessi.

C.I.T.O.

Assistenza, riparazioni e lavaggio di tappeti anche se non acquistati da noi, con ritiro a domicilio.

APERTO AGOSTO

AFFARI DA MITO.
Garantisce Cito

TORINO • VIA LAGRANGE ANGOLO VIA GIOLITTI
Telefono: (011) 562.96.65
Orario di apertura: 9,30 / 12,30 - 15,30 / 19,30

TORINO • MILANO • BOLOGNA

«Gli ufficiali davano l'eroina ai più deboli o a quelli impegnati nelle azioni più rischiose»

«Drogati per far la guerra»

Sampa, confessioni choc di giovani croati

RIMINI. I croati sono «sbarcati» a San Patrignano, l'eco della guerra nell'ex Jugoslavia giunge nella più grande comunità di recupero per tossicodipendenti italiana. Ed è un'eco fisica, in carne e ossa, racconti di orrori fatti lì, a Sampa, da reduci dal fronte bosniaco che nel «buco» pensavano di aver trovato una fuga facile da una realtà troppo tragica.

Una decina di soldati croati sono arrivati nei giorni scorsi a San Patrignano, per intraprendere un trattamento antidroga. Sono tutti molto giovani e provengono da varie località dell'ex Jugoslavia. Hanno confermato che alcuni di loro «venivano imbottiti di droga» prima di essere avviati al fronte, a combattere.

La notizia è stata diffusa dalla redazione del mensile «Il giornale di San Patrignano» che nel numero di settembre riporta alcune interviste ai soldati.

Si parla di eroina offerta ai più deboli - riferisce il periodico - e a quelli destinati alle azioni più rischiose, offerta che venivano «dai compagni o dagli ufficiali medici». La droga «era prescritta come un medicamento dell'anima, come il farmaco che ti permette di dimenticare e ti aiuta ad andare avanti».

L'eroina, racconta Davor, 29 anni, «veniva distribuita due volte al giorno: passavo dall'infermeria del campo per ritirare la mia dose giornaliera, mezzo grammo al mattino e mezzo grammo alla sera».

«Ne avevi proprio bisogno - racconta un altro reduce al giornale di Sampa - per affrontare quelle battaglie crudeli dove, per salvare la pelle, dovevi essere tu il primo a uccidere; per dimenticare i pianti e i volti terrorizzati dei bambini accanto ai corpi dei genitori morti; per non vomitare tutta la bile che avevi in corpo alla vista dei tuoi compagni orrendamente mutilati dalle granate».

La droga, secondo il racconto dei soldati riferito dal mensile, arrivava puntuale e, anche se non potevi essere troppo condizionato dalla crisi di astinenza, dopo due giorni le strette della "scimmia" erano forti: così un giorno, siamo scesi in città e puntando il mitra alla testa di uno spacciatore abbiamo "acquistato" lo stupefacente».

I soldati hanno poi confermato che venivano distribuiti anche alcol e psicofarmaci. «Ma per compiere le azioni più rischiose - scrive "Il giornale di San Patrignano" - per attaccare villaggi, per sgozzare e uccidere a sangue freddo, servono anestetici più potenti: un tossico imbottito di eroina o cocaina è proprio l'ideale».

Mislav Ivkosic è uno degli ultimi arrivati sulla collina che sovrasta Rimini. Là sotto la gente si diverte, i bagnanti affollano la spiaggia ma lui ha ancora in mente le tremende immagini bosniache. «Mi hanno ferito a fine ottobre - racconta - a Tregir. Ho fatto il militare per tre anni e ora mi ritrovo senza tre dita della mano destra. Ho imparato a buttarmi in guerra, ora sono felice di essere in questa comunità, primo perché sono vivo, secondo perché posso curarmi.

Il parroco di Medjugorje, Francesco Jurak, scrive regolarmente per raccomandare di non lasciar fuori della porta i «suoi» soldati, feriti in battaglia e storditi dall'eroina. Anche Miljenko Stojic, un altro prete croato, si appella a Muccioli perché aiuti «gente senza speranza». Il fondatore della comunità è assente, ma l'appello che giunge dall'altra parte dell'Adriatico, quasi di fronte a Rimini, non cade nel vuoto. Ne arriveranno altri, di reduci dagli orrori bosniaci. [r. cri.]

«Distribuivano le dosi due volte al giorno Ci servivano per ignorare i pianti e i volti dei bambini terrorizzati»

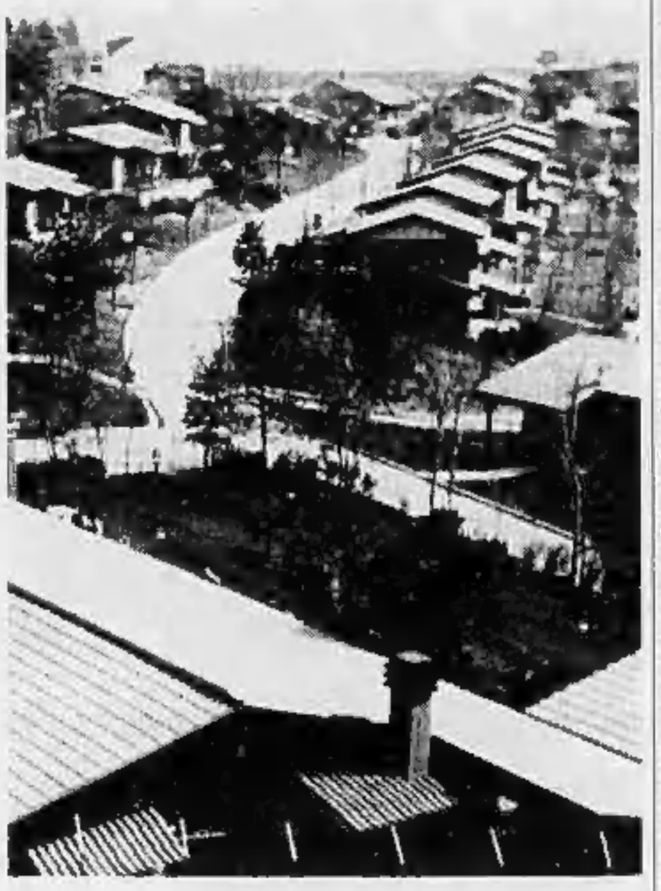
A destra: la comunità di San Patrignano. A sinistra: soldati dell'esercito croato

Muccioli dichiara guerra al pm

Rimini, esposto sul processo per l'omicidio nella comunità

RIMINI. Taormina ci riprova. Questa volta nel mirino dell'avvocato sono finiti i giudici del tribunale di Rimini. O meglio quei giudici che nei mesi passati hanno accusato e mandato sotto processo Vincenzo Muccioli. Taormina ha presentato al procuratore aggiunto di Firenze, Francesco Fleury, un esposto contro il procuratore di Rimini, Franco Battaglino. L'obiettivo finale dell'avvocato romano di Di Pietro, che da poche settimane è entrato a far parte del collegio di difesa del fondatore di San Patrignano, è quello di accertare se è esistita una conduzione del processo Maranzano (il giovane ucciso a calci e pugni all'interno della comunità) in funzione del perseguimento di finalità estranee all'accertamento della verità».

L'altro giudice nel mirino è il gip Vincenzo Andreucci, lo stesso che ha gestito la prima parte dell'inchiesta sulla morte di Maranzano e che negli Anni 70 era stato giudice istruttore nel famoso «processo delle catene». Su di lui è già in corso a Firenze un'inchiesta per violazione del segreto istruttorio, dopo un esposto presentato da Muccioli. Ma per Taormina c'è di più. «Ci sono stati - scrive - comportamenti illegittimi da parte di Battaglino da cui è derivato un gravissimo e irrimediabile danno morale per la personalità di Muccioli: sono alla base delle sue attuali inquietanti condizioni psicofisiche». [r. cri.]



A Bologna

Usa i figli come ostaggi per la casa

BOLOGNA. Il nome di Vincenzo Prodigo, operaio metalmeccanico di 41 anni, non compare negli elenchi degli affittuari dell'Inps o di altri enti pubblici. Da sei mesi e mezzo, l'uomo, che è originario di Foggia, ma da vent'anni risiede a Bologna, abita con la famiglia in un camper, in mezzo ad una strada. Non ha luce elettrica e neppure acqua corrente. Per ottenere un alloggio, ieri mattina ha fatto un gesto clamoroso: si è barricato con i due figlioletti in un ufficio comunale di Bologna e ha minacciato i bambini con una pistola. «Voglio una casa, non armata», ha gridato agli impiegati, fatti uscire in tutta fretta. Il suo gesto ha richiamato sul posto gli uomini della Digos e della questura e un gruppetto di giornalisti e fotografi. La pistola si è rivelata poi un'arma giocattolo («Volevo fare un po' di scena, non avere intenzione di fare del male a nessuno»), ma in poche ore Vincenzo Prodigo ha ottenuto quello che non gli era riuscito in oltre sei mesi: un colloquio con l'assessore alla Casa del Comune e la promessa di una soluzione. L'irruzione è avvenuta alle 8. Dopo circa due ore, grazie all'intervento dell'anziana madre di 68 anni, poi colta da un lieve malore, Prodigo ha lasciato liberi i due bambini. Ai cronisti ha spiegato: «Li ho portati con me perché non sapevo dove lasciarli, non si sono spaventati. Anzi. Il mio è il gesto di un padre disperato, in Italia se una non fa gesti eclatanti non viene ascoltato». [m. a]

IL CASO

IL GENIO DELLA TRUFFA

Cuneo: lo avevano dato per scomparso in mare, vive all'estero con i soldi delle polizze

La beffa miliardaria del falso naufrago

Il piano architettato d'intesa con la moglie
E' stata la donna a ritirare settemila milioni

CUNEO

«Il mare che tanto amava lo volle per sempre con sé». Queste le parole sulla lapide nella tomba del cimitero di Caraglio a nome di Mariano Aprile, 35 anni, navigatore solitario scomparso in mare il 25 settembre del '93. Ma dietro a tanto amore si nasconde una maxi truffa. L'ha scoperta la Guardia di Finanza di Cuneo che ha improvvisamente riaperto il «giallo» del commerciante di Hi-fi, contitolare di un negozio di elettronica.

Lui sarebbe vivo in una località ancora ignota, all'estero. La moglie, di origine filippina, Nellie Bayeta Alipao (tuttora residente a Caraglio in via Rocca Stella 11), avrebbe incassato indebitamente 7 miliardi di polizze vita da diciassette diverse Compagnie di assicurazione. I militari hanno setacciato la sua abitazione, quella di parenti e amici, sequestrando titoli, documenti e un grosso quantitativo di hashish. Sono indagate per truffa aggravata e ricettazione otto persone, tutte del Cuneese (Caraglio, Peveragno, Dronero e Cuneo).

NELL'ADRIATICO

In balia del mare per 28 ore

TERAMO. E' stato trovato cadavere uno dei tre turisti milanesi dispersi in mare, al largo della costa teramana, mentre sono stati salvati dopo 28 ore in balia delle onde i loro due compagni, tutti vittime di un naufragio nella tarda mattinata dell'altro ieri, quando, usciti dal porticciolo di Martinsicuro a bordo di un motoscafo, erano stati sorpresi da un'improvvisa tempesta.

I due, Carlo Staniscia e Giovanni Robertucci, entrambi milanesi, sono riusciti a salvarsi perché indossavano il giubbotto salvagente, mentre non ce l'ha fatta Giuseppe Patruno. Per un'ora i tre sono rimasti uniti, poi la forza del mare li ha separati. Secondo il racconto dei due sopravvissuti, l'imbarcazione è affondata l'altro ieri mattina alle 11, a un paio di miglia dalla costa, per le difficilissime condizioni del mare. [r. c.]

L'inchiesta è diretta dal procuratore della Repubblica presso la Pretura di Cuneo Guido Bissoni.

La scoperta dell'enorme truffa è stata casuale. Qualche settimana fa gli uomini della Finanza hanno fermato al valico internazionale di Masliànico (Como) una coppia: Paolo Giorsetti di Milano e Martina Zango Arrojo, residente a Madrid. Per le norme valutarie tutto in regola. Ma quando i militari hanno trovato in mano ai soldi una lettera scritta in inglese indirizzata a Nellie Bayeta Alipao (la moglie) si sono insospettiti dando il via a tutta l'operazione.

La storia. Il pomeriggio del 25 settembre del '93 Mariano Aprile (famoso per i trekking in Patagonia e Filippine) parte, a bordo della sua barca a vela di 14 metri «Cini2» dal porto di Sanremo, diretto in Corsica. Rotta 160 gradi. E' un allenamento in vista dell'impresa prevista per l'autunno '93, da Sanremo alle Isole Grenadine nei Caraibi. Due giorni dopo l'ultimo contatto radio. Scattano le ricerche con tre unità della Marina militare italiana e francese, due elicotteri e motovedette.

Il 4 ottobre un gruppo di velisti tedeschi trova l'imbarcazione, incagliata fra gli scogli e la sabbia di Saint Floriane, seriamente danneggiata alla ciglia e al bulbo (il contrappeso che evita il rovesciamento della vela). Il timone ha ancora il pilota automatico inserito. Viene recuperato anche un giubbotto di salvataggio simile a quello usato da Mariano Aprile.

Secondo i gendarmi francesi l'incidente si sarebbe verificato a 50 miglia dalla costa dell'Isola; la notte del naufragio il vento raggiunse i 170 km orari.

Nel novembre del '94 sulla costa settentrionale dell'isola di Caprera, in Sardegna, viene trovato il corpo di un uomo, presumibilmente annegato alla fine di settembre e trasportato dalla corrente a riva. Dentatura e dimensioni delle gambe corrispondono a quelli del commerciante. Ora l'inchiesta della Finanza rimette tutto in discussione. Chi o che cosa c'è nella tomba di Caraglio?

Lorenzo Tanaceto

Mariano Aprile, il falso naufrago diventato miliardario

SCOOP
Il Gioco Più Indiscreto Dell'Estate
CON SOLERO ANCHE LE TESTE CALDE STANNO FRESCHE.
Solero
DA ALGIDA

LA POLEMICA

UN NEMICO IN TESTA

Gianluca Vialli va controcorrente: è calvo per scelta

Una ricerca inglese dimostra che la perdita dei capelli fa malissimo all'autostima

«I calvi? Sono il ritratto dell'infelicità»

Gli psicologi: hanno minor successo in amore e carriera

LONDRA

La «clericа» sulla nuca, una forte stempiatura o la calvizie totale fanno malissimo all'autostima: gli uomini che ne soffrono sono molto più facilmente depressi e introversi, e hanno meno probabilità di sfondare nella vita. Tre psicologi inglesi mettono in correlazione la testa pelata con la tendenza all'infelicità. «Non c'è proprio niente da ridere - dice uno studio pubblicato sull'ultimo numero del "British Journal of Psychology" -. La perdita di capelli maschile è associata a una marcata diminuzione del benessere psicologico».

Lo spunto della ricerca, ci racconta la dottoressa Pamela Wells, docente universitaria londinese, è venuto dal caso estremo di un ragazzo di 23 anni che ha perso fidanzata e lavoro a causa della calvizie incipiente: «Il poveruomo cercò quindi un impiego come cuoco, perché almeno in cucina poteva tenere il cappello in testa. Ma divenne estremamente asociale e finì per tentare il suicidio».

L'équipe di psicologi ha selezionato un campione di circa 200 maschi di età compresa tra i 19 e i 73 anni e lo ha diviso, all'insaputa degli intervistati, in tre sottogruppi: i calvi veri e propri, quelli con un principio di calvizie e quelli con la folta chioma intatta. «Abbiamo notato un generale aumento della depressione e delle nevrosi nei soggetti delle prime due categorie. Questi sintomi sono tanto più gravi quanto più giovane è il soggetto in cui si manifestano», prosegue la dottoressa Wells.

Dati rinforzati da una parallela ricerca americana, la quale ha evidenziato che sono relativamente pochi i calvi eletti al Congresso. Ciò sembra dipendere non tanto dalle reazioni altrui, quanto dalla percezione che i soggetti hanno di se stessi: si ritengono poco attraenti. «Eppure - dice con foga la studiosa - agli uomini con pochi capelli tocca spesso subire il dileggio che appare sempre più inappropriato manifestare alle donne. Oggi si sta molto più attenti e non umiliare una donna se è grassa, ma con gli uomini ci si sente in diritto di ridere della loro calvizie. Molti ne soffrono sul serio».

I ventenni rischiano di farne un vero dramma. «Basti pensare a quanto è stato preso in giro Elton John, fin da quando era molto giovane - rileva la Wells -. Con ciò, riconosciamo che ci sono molti calvi che hanno avuto successo nella vita e che apparentemente non si lasciano condizionare dal loro cuoio capelluto». [m. c. b.]

NOI, TESTE **PELATE FAMOSE**

SANDRO CURZI

«Mai problemi»

«Smentisco in modo clamoroso - dice il giornalista, vedette di Telemontecarlo - e aggiungo: se uno è cretino, a vent'anni come più tardi, lo rimane con o senza capelli. Io non mi sono mai posto il problema, e ventotto anni ero caporedattore dell'*Unità*, quindi carriera ne ho fatta subito, con buona pace di quei ricercatori inglesi e della loro tesi. Oggi ne ho 65 e vivo felice, come allora. Fino ai diciotto anni ero quasi capellone, poi ho cominciato a tenerli molto corti, i capelli, perché mi piaceva di più, mi divertiva. Infine mi sono accorto di perderli, i capelli. Ma, ripeto, non me ne sono fatto un cruccio. E poi, la storia non è forse piena di uomini importanti quasi calvi?».

P. LUIGI COLLINA

«Mi ha reso noto»

«Se devo essere sincero - dice l'arbitro di calcio - mi sembra una teoria sballata, e poi, come si può giudicare con un campione così basso? A me la calvizie non ha procurato difficoltà, anzi, è stata un mezzo per farsi notare, per emergere: ho 35 anni, i capelli li ho persi a 24, a 31 arbitravo già in serie A, ero il più giovane. E poi, chi l'ha detto che calvo non è bello? Abito a Viareggio, vedo molti papà in libera uscita e sono tutti rapati a zero. E i marines, emblema del macho? L'importante è accettarsi così come si è, chi non lo fa allora sì che può aver problemi. Quelli che mettono il parrucchino evidentemente non accettano il proprio essere, più o meno come quelli che si rifanno il naso».

In seimila ad Alessandria: sindaci e gonfaloni, slogan e striscioni per denunciare i ritardi

Alluvione, sfila la rabbia del Piemonte

«Noi abbiamo lavorato, il governo ci tratta da accattoni»

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, piazza della Libertà ore nove e trenta. Tacciono gli altoparlanti che diffondevano canzoni napoletane, si ode un brusio che avanza. Una voce dal palco annuncia: arrivano i tre cortei. Sono seimila persone, secondo le fonti ufficiali, notoriamente inattendibili in fatto di manifestanti.

Sono gli alluvionati che dieci mesi fa hanno perso la casa, l'attività lavorativa o qualcosa di più: qualcuno. Sono quelle che giornali e tv hanno annunciato come «la rabbia del Piemonte».

Per conoscerla basta mettersi a un lato della piazza e guardare, le facce e i cartelli, e ascoltare, gli slogan e le voci fuori dal coro.

Apre la sfilata un gruppo di portatori di handicap in carrozzella. Seguono i gonfaloni dei Comuni colpiti e i rispettivi sindaci, con fascia tricolore sui vestiti e leggero imbarazzo sui volti. Poi arriva «la rabbia del Piemonte».

Comincia il quartiere Orti di Alessandria, il più danneggiato della città. Un gruppo di donne regge uno striscione verde con la scritta «Fango». Nient'altro. Come se ce l'avessero ancora addosso. Quelli dietro si spolmonano nei fischietti. Un uomo anziano regge un foglio bianco che dice: «Voglio tornare a casa». Un altro invece fa sapere: «Stato = Parole». E lo striscione successivo conferma: «Se le parole fossero mattoni, Alessandria sarebbe New York».

Si può anche esagerare, come fanno quelli che sventolano «Piemonte regione della Bosnia» che, con tutto, ma proprio tutto il rispetto, è un'altra cosa. Passano ragazzi che hanno spalato la melma di quei giorni e battono le vanghe sul selciato, consapevoli che altra ne è rimasta da eliminare, anche dopo aver tolto tutta quella dell'alluvione. Passano intere famiglie. Madri che qualche anno fa impedirono ai figli di andare in piazza contro la Falcucci, oggi camminano tenendo loro una mano sulle spalle, mentre con l'altra minacciano «il burocrate di Stato». Slogan del cartello che segue: «Il Tanaro ha esondato, il burocrate ci ha impantanato». E ancora: «Tra balzelli e leggi abbiam perso la testa, ma per voi politici è finita la festa».

Gli striscioni dell'ironia

La minaccia non vale per l'onorevole Bertinotti, che sfila, imbavagliato da un sorriso. Né per il leghista Gipo Farassino, che si mischia tra la folla mentre i suoi colleghi di partito Borghezio, Fogliato e Rossi entrano nella prefettura che si affaccia sulla piazza, si incatenano, si slegano, espongono la bandiera dei lumbard, gridano dalla finestra: «Via da Roma».

I poliziotti, come si usa per queste casistiche, lasciano fare. Il corteo non ascolta perché ha i suoi, di slogan: «Dieci mesi son passati, siamo ancora alluvionati», «I privati sono tanti, incazzati tutti quanti».

Passano gli striscioni dell'ironia: «Vogliamo il 100% di radice quadrata di 30 + (a+b) al quadrato × 723 al cubo : xy CHIARO?»; «Casa dolce casa» (sorretto da tre donne sfollate); «Banche: un'alluvione di garanzie» e il definitivo «Siamo in cattivo Stato». Passano quelli pesanti nei confronti del governo: «Il vile tecnorospo aspetta altri suicidi (così non pagherà)»; «Caro Fantozzi, sei proprio caro, l'unico membro (segue illustrazione, ndr) del governo che si è ricordato di noi, 740 volte grazie» e del capo dello Stato «Premio Oscar per la toccata e fuga».

Passano le accuse agli istituti di credito: «La seconda alluvione dalle banche, la terza appena pioverà» e «Se non era per la banca non so come... mi rovinavo». Parte un sarcastico applauso per le banche, unici esercizi rimasti aperti nella generale serrata di Alessandria. Partono gli sfottò amareggiati di questo strano corteo, politicamente trasversale, dove camminano insieme il datore di lavoro e i suoi dipendenti, indignato, ma con il pudore di esserlo, fatto di gente che urla, poi si guarda intorno, come per controllare se ha disturbato, che ha rinunciato ai blocchi stradali e ferroviari per non intralciare chi magari era in giro per lavoro.

«Ci hanno proposto soltanto promesse»

Hanno portato le borse con i panini, da mangiare in pullman tornando a Carrù e Cortemilia, Ceva e Clavesana (paese che non c'è più, spiega un cartello). Entrano nella piazza e si radunano sotto il palco, affollato da autorità, fotografi e giornalisti, tutti sotto l'enorme ritratto dello Zio Sam e la scritta «Stato dove sei? Tu uccidi il Piemonte». Lo speaker invita anche Bertinotti, ma l'onorevole conferma la sua proverbiale ritrosia ad apparire e resta tra la folla ad ascoltare gli oratori. L'ingrato compito di parlare per prima tocca al sindaco leghista di Alessandria, Francesca Calvo. Appena si avvicina al microfono riparte l'orchestra dei fischietti, si sprecano i mugugni. Frase ricorrente: «Proprio lei che non ha avvisato perché si stava facendo gli affari suoi». Lei ci prova, con coraggio. Incassa i fischi e dice che hanno ragione loro. Poi cerca le parole chiave per venirne fuori e le trova: «Voi chiedete: Stato dove sei? E lo chiedo anch'io». Nessuna risposta, ma mormorii di approvazione, che diventano applausi quando il sindaco chiede cinque anni di proroga fiscale.

Applausi anche per il presidente della Provincia Fabrizio Palenzona (sono uno come voi») benché proponga «un monitoraggio» e «un tavolo», cose che solitamente fanno da preludio a molte parole e a pochi di quei fatti che la piazza invoca.

Le promesse da mantenere

Parla Pierangelo Paiuzza, in rappresentanza dei comitati alluvionati. Dice: «Noi non ci siamo messi la coperta addosso e non siamo andati in giro dicendo: siamo alluvionati. Noi abbiamo lavorato, il governo ci ha proposto la ricostruzione fai da te, mentre loro se ne stavano al sole in Costa Smeralda, ecco cos'ha fatto il governo». La folla annuisce. Uno indica con orgoglio il cartello: «Alluvionato sì, accattone no».

Le porte del palazzo della Provincia si aprono per un vertice lampo. Ci sono tutte le autorità regionali, c'è il messaggio di Dini dalla capitale, c'è così tanto Stato che molti sindaci dei Comuni colpiti non trovano posto nella sala e aspettano fuori.

Anche a nome loro, il presidente dei comitati alluvionati chiede semplicemente che le promesse siano mantenute. Le autorità annuiscono gravemente, come fecero dieci mesi fa, e sette e tre.

«Sennò andremo a Roma», minaccia qualcuno, ma lo dice poco convinto, sa che non si farà veramente.

Forse non ci sarà mai più neppure una manifestazione come questa, era l'ultimo grido. Anche ieri si aspettava più gente di quella che è venuta. Tanti hanno smesso di urlare, non perché hanno perso la voce o la rabbia, ma perché credono che non serva a niente. Questi, in piazza a domandare «Stato, dove sei?», quelli nel cortile finalmente sgomberato dalle macerie, a mettere una pietra, poi la calce, poi un'altra bella pietra sopra.

Sopra a quel che è stato e alle illusioni su quel che sarà.

Gabriele Romagnoli

Dini: solidale con voi

Oggi a Torino un vertice sui crediti

TORINO. Il telegramma di Lamberto Dini è arrivato sulla scrivania del presidente della giunta regionale del Piemonte, Enzo Ghigo, martedì pomeriggio.

Quel messaggio - letto ieri ad Alessandria - conteneva i rinnovati impegni del presidente del Consiglio per un'azione più incisiva del suo governo: «Confermiamo il pieno impegno ad esperire con ogni sollecitudine tutte le opportune iniziative atte ad accelerare e rendere efficaci le misure in favore delle popolazioni colpite».

Paroli forti, ma che nell'Astigiano, nell'Alessandrino e nel Cuneese considerano ancora al livello di semplici promesse, come non ha mancato di rilevare il sindaco di Alessandria, Francesca Calvo: «Ringraziamo Dini per la sua solidarietà, ma non ci basta; pensi piuttosto a fare i decreti che ci servono. Quando li vedremo smetteremo queste nostre proteste».

Così, forse proprio per lanciare un nuovo segnale di attenzione ai seimila manifestanti, Dini ha deciso di inviare a Torino il suo sottosegretario alla Protezione civile, Franco Barberi.

Insomma, per Roma, il mega-vertice dovrebbe essere una prima risposta alla protesta. Così Barberi ritorna in Piemonte. Primo appuntamento, in prefettura, dove sono stati convocati tutti i sindaci dei Comuni alluvionati. L'ordine del giorno? Si affronteranno i programmi di protezione civile - compresse le modifiche del sistema di allertamento in caso di emergenza e i nuovi metodi di rilevazioni della pioggia e del livello dei fiumi - che Barberi ritiene indispensabili, insieme, naturalmente, alle opere di protezione degli argini per fornire quella «sicurezza» richiesta a gran voce dai Comuni alluvionati.

Poi in Regione, a poche centinaia di metri dalla prefettura, per affrontare lo scottante tema dei finanziamenti delle banche. Ad una settimana esatta dalle assicurazioni del sottosegretario - «Le banche si sono impegnate ad assicurare entro la fine di settembre l'approvazione delle domande di mutui presentate», aveva spiegato ai sindaci piemontesi - sarà possibile una prima verifica dell'annunciata accelerazione dei tempi di smaltimento delle pratiche.

All'incontro parteciperà non solo la giunta Regionale ma anche i rappresentanti degli istituti di credito. Una riunione che dovrebbe fornire risposte concrete agli alluvionati visto che è stata convocata una conferenza stampa. Infine un faccia a faccia tra Franco Barberi ed Enzo Ghigo per preparare l'incontro Stato-Regioni del 7 settembre. Gli alluvionati si augurano che sia «decisivo».

Maurizio Tropeano

IL CASO

IL CREDITO SOTT'ACCUSA

L'ACCUSA: «Ci siamo fidati troppo delle banche. Un esempio? Se un alluvionato chiede un mutuo a tasso agevolato a un istituto di credito non ottiene risposta. Mentre lo stesso istituto è disposto a concederlo in quattro o quattr'otto a tassi normali». Firmato Franco Barberi, sottosegretario alla Protezione civile.

La difesa, che diventa a sua volta atto di accusa al governo: «Non è vero che le banche non hanno dato assistenza alle imprese in difficoltà. Alla data di oggi hanno istruito e inviato a Mediocredito e Artigiancassa circa 7800 pratiche di richiesta di contributo in conto capitale e di finanziamento agevolato. Secondo i dati provvisori che l'Abi sta raccogliendo banca per banca, le imprese, comprese quelle artigiane, hanno presentato oltre 8.500 domande di intervento». Firmato Giuseppe Zadra, direttore generale dell'Abi, l'Associazione che raggruppa le banche italiane.

Giuseppe Zadra, direttore generale dell'Abi

«Dobbiamo ottenere immediatamente la proroga fiscale per cinque anni» «Sono le banche le principali colpevoli»

«Le banche non hanno colpe»

«I ritardi? Mancavano le leggi»

«Abbiamo istruito 7800 pratiche su oltre ottomila»

E' uno scontro che dura da mesi quello tra le banche e il governo. E che puntuale esplode con il riaccendersi delle ostilità. Ici siamo fidati troppo delle banche», ha dichiarato ieri Barberi. «Accuse ingiustificate e insostenibili», ribadiscono da Palazzo Altieri, quartier generale dell'Abi.

Qualche altra cifra, allora. Che arriva dalla Cassa di Risparmio di Torino. In provincia di Asti sono state presentate 120 domande di finanziamento per oltre 32 miliardi. Ne sono state deliberate finora 97. Dieci sono decadute o sono state ritirate, 7 sono in attesa di documentazione. Quattordici sono state autorizzate dal Mediocredito centrale. Provincia di Alessandria: 118 le domande presentate, 109 quelle trasmesse al Mediocredito centrale, 56 quelle autorizzate dal Mediocredito.

Dalle cifre alle analisi. La voce è ancora quella di Giuseppe Zadra: «Le banche che operano nelle zone alluvionate - ha dichiarato - sono state subito fortemente impegnate nel venire incontro alle esigenze delle imprese produttive. Basti pensare che, ben prima di iniziative legislative, avevano già stanziato plafond a condizioni inferiori a quelle di mercato per circa tremila miliardi. Se ritardi nella concessione e nell'erogazione dei fondi pubblici agevolati ci sono stati, sono dovuti essenzialmente alla stratificazione della normativa, sostanzialmente definita solo nella metà di aprile, pur necessitando di ulteriori affinamenti».

E allora? «Allora - replica Zadra - solo da quel momento è stato possibile diventare operativi e inoltrare le richieste di intervento. All'inizio di luglio, con l'approvazione della legge 285 sono stati introdotti ulteriori tasselli. E mentre lo scenario normativo si evolveva le filiali, direttamente a contatto con le imprese alluvionate assicuravano il sostegno possibile, procedendo anche al potenziamento delle strutture professionali e tecnologiche».

Secondo Giuseppe Zadra «l'attuale normativa, pur segnando un passo avanti verso la sistemazione complessiva del quadro, non consente ancora di raggiungere compiutamente l'obiettivo. Nell'ambito dei recenti incontri tra tutte le autorità competenti è emersa, infatti, la necessità di assicurare la massima agilità operativa e per velocizzare la concessione dei finanziamenti a tasso agevolato. In questo contesto, l'Associazione ha messo in luce la necessità di modifiche tecniche per rendere più rapida l'assegnazione dei fondi. La situazione venutasi a creare, che ha visto passare sei mesi dalla catastrofe alla definizione del quadro normativo, dimostra la necessità di una legislazione quadro dell'emergenza, che possa essere attivata subito. Non è immaginabile pensare che sempre la legislazione dell'emergenza venga costruita nell'emergenza». [r. cri.]

Un uomo anziano ha chiesto «Voglio poter ritornare nella mia casa. Nelle baracche ci vivano i politici»

Alla scoperta delle nuove Fiat: la brillante due volumi e l'elegante berlina fastback

Bravo e Brava, c'è il Duemila

Ventiquattro versioni, con sei motori

TORINO. Ventiquattro versioni, con 6 diverse motorizzazioni e 4 livelli di allestimento (S, SX, EL, ELX), prezzi (probabili, si sapranno venerdì) tra 23 e 34 milioni. E' partita ieri al Lingotto, con l'ausilio di filmati e effetto che hanno illuminato l'elegante Auditorium, l'affascinante sfida di Bravo & Brava. Legata all'affermazione di una filosofia nuova e raffinata: auto «friendly», amica. Concepita su misura per ogni esigenza, perfino quelle dei disabili: per loro funzionano 8 centri di mobilità, nell'ambito del programma «autonomy», pronti a montare dispositivi speciali. Vetture amica significa stile, prestazioni, comfort, sicurezza. E rispetto ambientale, grazie ai materiali interamente riciclabili, come ha spiegato l'ing. Stefano Iacoponi, responsabile della Direzione tecnica di Fiat Auto.

E' la prima volta che Fiat propone insieme due modelli complementari (per matrice progettuale), oppure diversi per dimensioni, design e tipologia d'utenza. Una due volumi compatta, a tre porte, brillante e sportiva (Bravo); una due volumi e mezzo a cinque porte, dinamica quanto ricca di spazio e abitabilità (Brava). Soluzioni tecniche e stilistiche moderne e razionali per spaziare nei gusti di una clientela multiforme, dai giovani che pretendono emozioni brillanti a un pubblico che chiede all'auto di famiglia spazi ampi, affidabilità e dotazioni da classe superiore.

E' tutto completamente nuovo, nelle nuove gemelle: a partire dal cuore, i motori a 4 e 5 cilindri che appartengono alla gamma pluri-valvole dell'ultima generazione. Cilindrate da 1400 cc a 2 litri, potenza massima tra gli 80 Cv (versioni 1.4 a 12 valvole) e i 147 Cv (Bravo 2.0 HGT 20 valvole, il top in fatto di prestazioni). Velocità da 155 a 210 km/h. Il propulsore 1400, il 1600 e il 2000 sono modulari, prodotti a Pratola Serra, il 1600 Tor nasce a Mirafiori. Tecnologia avanzata per una generosa erogazione di coppia, gestione elettronica integrata di alimentazione ed iniezione, con consumi e manutenzione ridotti. C'è anche il motore 1.9 Diesel aspirato, cui si affiancherà in primavera un Turbodiesel di nuova concezione da 100 Cv. Schema meccanico a trazione anteriore, idroguida, cambio a 5 marce, sospensioni indipendenti, Abs disponibile su tutte le versioni (su Bravo 2.0 HGT è di serie). Tra gli optionals il doppio airbag. Siamo all'avanguardia nel campo della sicurezza: tra l'altro, scocche rinforzate secondo le norme Cee '98, abitacolo e struttura indeformabile, volante con piantone ad assorbimento di energia, impianto antincendio FPS. Sicurezza è anche prevenire i furti: ecco il Fiat Code elettronico.

Come già per la Punto, i colori sono una componente essenziale del prodotto, lo specchio esteriore della personalità e dell'eleganza delle vetture. La gamma cromatica di Bravo offre tinte (11) più squillanti e accese, in sintonia con l'immagine di una compatta sportiva; per Brava colori (13) più classici e sobri, da berlina destinata a una clientela più tradizionale.

Sono modelli diversi, Bravo e Brava, ma con molti tratti stilistici comuni: l'assenza di spigoli vivi, con superfici curvilinee, le generose vetrature a filo di carrozzeria, le fiancate accuratamente rastremate, il frontale affilato e penetrante (cx 0,32 per Bravo, 0,33 per Brava: valori di eccellenza) con la classica calandra Fiat incorniciata dai gruppi ottici a sviluppo orizzontale. Una personalità comune che emerge anche negli interni, dove sono apprezzabili la cura del dettaglio, le linee morbide, il disegno omogeneo dei particolari. La plancia grigio chiaro ondiforme (con console centrale e cassetto portaoggetti chiuso) arreda l'abitacolo e raggruppa i comandi in posizione facilmente raggiungibile. Bravo ha strumenti circolari (su fondo bianco per le versioni sportive), Brava a mezzaluna (su fondo nero). Eccellente la ventilazione con ricircolo standard dell'aria, che a richiesta può essere ottimizzata dal climatizzatore. Elemento distintivo, l'autoradio di serie - con orologio digitale - espressamente disegnata per la gemelle e integrata nella plancia, quindi inutilizzabile su altri modelli (il più efficace antifurto). Comfortevoli ed ergonomicamente azzeccati i sedili; su Brava ELX quello posteriore è dotato di tre poggiatesta che rientrano nello schienale quando non ci sono passeggeri, garantendo migliore visibilità. Una traversa antintrusione nel retro schienale impedisce, a sedile posteriore sdoppiato, la penetrazione nell'abitacolo del carico. Notevole la capienza del bagagliaio: 390 dm3 per Brava, oltre 280 dm3 per Bravo.

La forte caratterizzazione nell'impronta posteriore di Brava deriva dall'ampio portellone, con terza luce di stop, raccordato ai parafanghi che ospitano i gruppi ottici carenati a gemma e immersi nella carrozzeria. La linea di Bravo evidenzia invece una coda raccolta e fasciata dall'ampio portellone avvolgente, con il lunotto perfettamente a filo, la terza luce di stop incorporata e gli originali gruppi ottici a forma di ellisse.

Piero Bianco

La fiancata della due volumi Bravo evidenzia la linea «muscolosa» e particolarmente aggressiva con vetratura a filo di carrozzeria

Rispetto ambientale e un comfort da auto di classe superiore Prezzi: 23-34 milioni

Vetture su misura anche per i disabili: 8 centri «autonomy» pronti a montare dispositivi speciali

Elegante e originale il posteriore della due volumi e mezzo Brava con ampio portellone e tergilunotto Caratteristici i gruppi ottici con fanaleria a gemma incastonati

La radio di serie arreda la plancia, strumenti leggibili e facili da manovrare, dietro 3 poggiatesta

Il design? Da accarezzare

Linee morbide e senza spigoli ma la personalità è graffiante

TORINO. Sostanza di contenuti e forti emozioni nello stile per Bravo e Brava. Per entrambe con l'appeal di un design che certo non si nasconde, segnando il morbido fluire di volumi e superfici, quasi senza continuità tra le lamiere, con tratti di innovazione al limite del provocatorio. Basti pensare alla ricerca di effetti proposta con i gruppi ottici posteriori. Per Bravo, con due «bolle» scure incastonate sulle aggressive spalle - muscoli di felino pronto a scattare - che sottolineano la zona posteriore della fiancata: quando accese prendono vita, ispirando sportività nella forma tonda delle luci che le compongono. E per Brava, nell'originalità delle tre luci incastonate nella carrozzeria, che conferiscono una fresca, graffiante personalità al posteriore vettura: un'idea originale e, anche, un pezzo di bravura dal punto di vista ingegneristico. Nonostante la ridottissima superficie visibile del faro, si sono rispettate le specifiche di efficacia luminosa richieste dalla normativa.

Ma il design morbido di Bravo e Brava comunica soprattutto sensazioni tranquillizzanti. «Vetture sicure, che si possono accarezzare...» suggerisce con simpatica espressione Nevio Di Giusto, responsabile dello stile in Fiat Auto. «In ogni caso, non il primo esempio di linee sinuose nella tradizione delle marche del gruppo: si pensi a certi modelli Ferrari, alla Fiat 8V, alla Lancia Aurelia B24, vetture che offrono passaggi di superfici del tutto analoghi».

«Bravo e Brava sono vetture dal design completamente coerente - sottolinea Di Giusto - in cui la forma trasmette contenuti reali: la qualità percepita della superficie esterna, della robustezza delle forme, è perfettamente collegata con la qualità intrinseca del prodotto, con la resistenza della scocca, e così via». Ecco allora i montanti anteriori molto rastremati, saldamente inseriti nell'anteriore vettura, che offrono un effetto quasi di monovolume. E poi gli elementi fragili, come i fanali, anteriori e posteriori, racchiusi all'interno della lamiere, a simboleggiare protezione; le tre «gomme» posteriori di Brava non sono sporgenti, ma inserite all'interno del colore della vettura. «Idealmente - aggiunge Di Giusto - è possibile percorrere con una matita la superficie della carrozzeria senza interrompere il contatto con la vernice».

Ancora, ecco le fiancate larghe a livello cintura, che accentuano lo spessore percepito della portiera, traducendo in sensazione quasi palpabile l'elevatissimo grado di protezione all'urto laterale che Bravo e Brava sono realmente in grado di offrire: ricordiamo che nella struttura delle porte, oltre alle barre anti-intrusione, sono inseriti specifici elementi scatolati nella zona alta della fiancata.

«Per Bravo e Brava si voleva anche una sensazione di compattezza, di vetture raccolte sui loro ingombri, senza concessioni superflue a dimensioni e pesi. Un effetto - aggiunge Di Giusto - ottenuto raggiando (rastremando nella vista in pianta, n.d.r.) molto il frontale e la coda delle vetture. Tant'è che guardando Bravo e Brava dal 3/4 posteriore quasi si annulla lo sbalzo anteriore; e viceversa».

Puntando a valorizzare al meglio le rispettive personalità dei due modelli, un importante lavoro è stato svolto nella definizione della gamma colori. «Su una base cromatica comune si sono scelte tonalità più sportive, squillanti per Bravo, più profonde, classiche ed eleganti, per Brava». Complessivamente 24 colori, di cui solo tre comuni: rosso, bianco e black ink (nero metallizzato) e ben 17 metallizzati: perché la brillantezza e le sfumature di riflessi di questi ultimi valorizzano la personalità stilistica di vetture dalle forme morbide, molto flessuose. Come Bravo e Brava, per l'appunto.

In tema colori, merita ricordare che quattro delle tinte in gamma sono state designate con i nomi di monumenti di Torino o di architetti che a Torino hanno offerto la loro opera: avorio Juvarra, dal celeberrimo Filippo Juvarra; giallo Superga, dalla omonima basilica; rosso Antonelli, dall'autore della Mole Antonelliana, edificio simbolo della città; grigio Promis, dall'artefice del complesso urbano porticato di piazza Carlo Felice, uno dei salotti della capitale sabauda. «Così - conclude Di Giusto - saranno anche Bravo e Brava a raccontare le città, e non solo Torino ad aver ricevuto le nuove vetture nella allegra kermesse di fine estate».

Raffaele Sanguinetti

Al volante: spazio e silenzio

Comode e piacevoli da guidare offrono un senso di sicurezza

TORINO. Protagonista della full immersion Bravo & Brava, Torino ha avuto ieri il primo contatto con le nuove Fiat, concretizzatosi in un'esplosione di interesse e curiosità. Come va? La domanda, anche a giudicare dai commenti dei colleghi rientrati dalle prime prese di contatto con i diversi modelli, riceve una sola risposta: «Va bene, anzi benissimo». E' il motivo conduttore delle prime reazioni a caldo, emerso dal cocktail di test delle 14 combinazioni. Per la primissima presa di contatto dinamica ci si è orientati soprattutto sulla proposta che, secondo le indicazioni dei concessionari, dovrebbe risultare la preferita dagli automobilisti italiani (Brava 5 porte, con motore 1600), il senso di elevata qualità, grande solidità generale e sincerità di reazioni, sembra accomunare l'intera famiglia delle nuove medie Fiat. Auto «amiche di chi viaggia» le ha definite con orgoglio l'ingegnere Stefano Iacoponi, responsabile della direzione tecnica di Fiat Auto. Così, non c'è stato neppure bisogno di aspettare il responso della strada per averne conferma. Basta sedersi al volante, a macchina ferma, per avvertire - dopo un primo impatto positivo, ennesima conferma che anche le più sofisticate fotografie sminuiscono il lavoro dei designers - l'attenzione e l'intelligenza del progetto.

La plancia, insolitamente tondeggiante, è perfettamente in sintonia con la filosofia stilistica della vettura. La funzionalità dei comandi, la loro razionale ed intuitiva disposizione, ma anche l'immediata leggibilità della strumentazione (molto belli i quadranti, a fondo bianco, delle versioni prestazionali Hgt) costituiscono un autentico balzo in avanti. Non soltanto per l'eccellente simbiosi con la strada, compattezza dinamica e grande senso di rigidità trasmesso dalla scocca al guidatore e per una frenata che coniuga sensibilità e grande potenza. E neppure per un cambio che - insieme ai motori di nuova generazione ed all'inattesa silenziosità di marcia, anche a velocità elevate, sullo sconnesso o sui binari del tram - registra i progressi più evidenti e significativi.

Da cosa cominciare? Dalla radio con stereocassetta integrata nella plancia ed offerta come dotazione standard o dai poggiatesta regolabili ma dotati di un ingegnoso sistema di blocco nella posizione prescelta, per mantenere integra la funzione protettiva anche in caso d'incidente? Dalla barra posteriore che separa vano bagagliaio ed abitacolo, per evitare, in caso di incidente o brusche frenate, che colli pesanti finiscano all'interno e feriscano i passeggeri? O dal portacenere sdoppiato con una parte riservata all'accendino che, una volta utilizzato, viene richiusa lasciando più spazio di manovra intorno al cambio? Per non dire dell'impressione visiva e tattile di superiore qualità avvertibile utilizzando comandi come quelli delle luci, del climatizzatore o dell'apertura del cofano dall'abitacolo. Sorprendentemente spaziose (anche per chi siede dietro e pure se alla guida c'è un pilota di statura superi e vivibili, la prima impressione che si riceve da un giro fuori porta con le nuove Fiat è che, dopo il felice avvio registrato con la Punto, progettisti e tecnici abbiano trovato la vena giusta per fornire ai nuovi automobilisti non solo prodotti in grado di appagarne esigenze ed ambizioni, ma addirittura di anticiparne desideri ed aspettative. Bravo e Brava, in quest'ottica, sono innovative anche per la quantità di comfort, sicurezza, prestazioni e piacevolezza di guida che riescono a compendiare in una vettura compatta per dimensioni, cilindrata e prezzo, ma certamente gratificante come controvalore.

Giulio Mangano

BRAVO E BRAVA

VERSIONI	1.4 12v	1.6 16v	1.8 16v	1.9 D	BRAVO 2.0 20v HGT
MOTORE	4 cilindri in linea, anteriore trasversale				5 in linea
CILINDRATA (cc)	1370	1581	1747	1929	1998
POTENZA MAX (Cv)	80	103	113	65	147
a giri/min	6000	5750	5800	4600	6100
COPPIA MAX (kgm)	11,4	14,7	15,7	12,1	19
SOSPENSIONI (ant.)	indipendenti (tipo Mc Pherson con bracci oscillanti)				
(post.)	indipendenti (con barra stabilizzatrice)				
FRENI	anteriori disco, posteriori tamburo				Abs
PNEUMATICI	165/65 R 14	185/60 R 14	185/60 R 14	175/65 R 14	195/55 R 15
		185/55 R 14			

DIMENSIONI E PRESTAZIONI	LUNGHEZZA mm	LARGHEZZA mm	ALTEZZA mm	PESO kg	VEL. MAX. km/h	ACCELERAZIONE 0-100 km/h sec.	ACCELERAZIONE 0-1000 m sec.	CONSUMI PER L/100 km A 120 km/h	CONSUMI PER L/100 km Urbano
BRAVO 1.4	4025	1755	1416	1010	170	13,8	35,0	7,0	9,0
1.6			1414	1050	184	11,0	32,0	7,5	9,3
1.8			1416	1100	193	10,0	31,7	7,6	9,8
2.0			1416	1190	210	8,5	29,8	8,7	11,0
1.9 D			1415	1100	155	17,3	38,1	6,9	6,5
BRAVA 1.4	4187	1741	1413	1040	170	13,9	35,3	7,0	9,2
1.6			1413	1090	180	11,5	32,4	7,5	9,5
1.8			1412	1130	190	10,3	32,0	7,6	9,9
1.9 D			1413	1130	155	17,8	38,4	6,9	6,6

Al Lingotto presentate Bravo e Brava: tecnica e passione

Continua il cammino del rinnovamento aperto con la Punto Le nuove berline saranno prodotte a Cassino e Rivalta

Paolo Cantarella, a. l. di Fiat Auto: faremo 300-350 000 B & B all'anno A fato, l'elegante interno e, sotto, l'autoradio integrata nella plancia

Cantarella: la Fiat cresce

«Più vendite, fatturato e redditività»

TORINO. Due anni [illegible] Punto, ora Bravo e Brava. In mezzo la grande svolta della Fiat, che ha cambiato il modo di fare e vendere auto. Una sfida coraggiosa, che ha portato eccellenti risultati: il '95 si chiuderà con fatturato, redditività e utili in crescita. «Stiamo cercando di fare al meglio il mestiere di imprenditori, sapendo che il rischio maggiore che corriamo è quello di rilassarci. Ma vi garantisco che non è e non sarà così: il nostro impegno sarà sempre massimo»

Paolo Cantarella, amministratore delegato di Fiat Auto, presenta le [illegible] gemelle, destinate al cruciale [illegible] delle berline medie, analizza il recente passato e traccia [illegible] quadro delle prospettive future. Lo fa con passione e orgoglio davanti a [illegible] giornalisti di 18 Paesi in un Lingotto a festa, con 200 B [illegible] sotto bianchi tendoni, pronto per le prime prove su strada. «Dalla Punto in avanti - dice Cantarella - abbiamo proseguito spediti il cammino del rinnovamento. L'innovazione [illegible] prodotti è stata incalzante: 4 nuovi modelli tra il '92 e il '93, 5 nel '94, 8 a fine [illegible]. La gamma dei marchi di [illegible] Auto si è arricchita in ogni settore. Non solo: «Anche le fabbriche si [illegible] rinnovate: Melfi, Pratola Serra sono totalmente nuovi, gli altri impianti conservano solo [illegible] strutture esterne».

Un rinnovamento che ha coinvolto organizzazione, ruoli professionali, tecnologie, migliorando l'efficienza del Sistema Fiat («Il che ha permesso, ad esempio a Termoli, di investire e anche di ricominciare ad assumere diverse centinaia [illegible] giovani»). Il time to market è sceso dai [illegible] della Punto al 32 [illegible] Bravo e Brava, la «fabbrica integrata» è di tutti gli stabilimenti, il processo logistico è stato ridisegnato, rete commerciale [illegible] rinforzata e i servizi clienti ampliati.

I frutti? Malgrado questi due [illegible] non siano stati ricchi per l'auto né nella Cee né, tantomeno, in Italia, appaiono significativi. «Le nostre vendite in Europa - sottolinea l'amministratore delegato - sono aumentate più di quelle degli altri grandi gruppi con importanti ricadute sui conti aziendali: il fatturato cresce e aumenta la redditività. Nel '94 abbiamo chiuso con un piccolo utile che sarà sicuramente maggiore nel '95. Il che ci permetterà [illegible] sostenere con i nostri mezzi gli investimenti».

E qui Cantarella puntualizza un aspetto del [illegible] di Fiat Auto all'estero. «Non è alla svalutazione che dobbiamo la nostra crescita - dice - ma alla qualità dei prodotti. Ne è una testimonianza la Punto. Noi, [illegible] qualsiasi altro costruttore, stabiliamo la politica dei prezzi non in base al volatile andamento dei prezzi, ma in base al nostro posizionamento sul mercato, che deve essere equilibrato sulla concorrenza. In Italia, pur risentendo del rincaro delle materie prime e dei componenti importati, gli incrementi di prezzo che abbiamo effettuato sono stati inferiori a quelli medi dei prodotti industriali: il che significa che l'auto non ha dato un contributo all'inflazione».

Modelli nuovi, qualità. Ecco [illegible] B inserirsi in questo filone, con la particolarità di essere [illegible] non solo come vetture, ma anche come concetto (stesso nutrice ma due modelli diversi per proporre [illegible] autentica scelta al pubblico) e come motorizzazioni. «E nuovi motori - precisa Cantarella - nascono ogni 20-25 anni: questi sono i nostri propulsori del Duemila».

Auto moderne, «amichevoli». Nella progettazione e nello sviluppo sono stati investiti 1500 miliardi [illegible] le altri 2000 sono finiti nell'impianto di Pratola Serra), nel team di B & B hanno operato 200 specialisti con la collaborazione di altre 2500 persone. Per la sperimentazione [illegible] vetture di preserie, 5 milioni i km. La produzione è partita [illegible] aprile. Lo stock di lancio è di 30 mila esemplari: debutto a Francoforte e via alle vendite [illegible] 16 settembre. E i prezzi? Si sapranno venerdì, ma si parla di una forbice tra 23 e 34 milioni.

[illegible] B sono costruite [illegible] Cassino. «Ma - aggiunge Cantarella - ci sarà anche una linea di montaggio a Rivalta. La produzione complessiva sarà di 1400 vetture al giorno». Come dire, circa 300-350 mila unità all'anno, metà per l'esportazione. Entro il '95 dovrebbero essere distribuite circa 80 mila. Numeri importanti, ma redatti con sana prudenza. In ogni [illegible] flessibilità degli impianti è tale da poter rispondere a ogni domanda. Già oggi gli ordini fatti dai concessionari sono oltre [illegible] mila.

Infine, il futuro. «La nostra strategia - spiega Cantarella - si muove [illegible] quattro assi: aggressiva politica di investimenti [illegible] prodotti e sui mercati, allargamento e consolidamento della nostra presenza internazionale, servizi per i clienti, controllo dei costi». Un dato: nel '90 fuori dall'Europa Fiat Auto produceva 200 mila vetture, nel '94 [illegible] sono 900 mila. E cresceranno, con il Progetto 178 e varie iniziative Cina).

E' una strategia che individua un'azienda che crede nell'auto e che vuol espandersi. Gli scenari [illegible] variabili, le prospettive dell'economia mondiale piuttosto incerte, ma esistono buone possibilità per innalzare il [illegible] di sviluppo del reddito e per arrivare a creare nuovi posti di lavoro. Conclude Cantarella: «Abbiamo le carte in regola per rafforzare le nostre posizioni ovunque; e la gamma di prodotti è la più giovane, la più proiettata verso il Duemila. E abbiamo tanta passione».

Un fatto nuovo, la Cantarella e la Fiat Auto. Tocchera ora a Bravo e Brava, come già alla Punto, portare per il mondo questo [illegible] che nasce in una città industriale fredda in apparenza ma da sempre capace di straordinari slanci.

Michele Fenu

LE STRATEGIE

La voglia (e l'obbligo) di guardare avanti

PAROLA d'ordine: guardare avanti. Per Paolo Cantarella preparare [illegible] Fiat e i suoi prodotti alla competizione dei mercati del Duemila è il grande impegno di oggi.

E' questo [illegible] messaggio forte, e per certi [illegible] inatteso, che è stato lanciato ieri al [illegible] tutto torinese di Bravo e Brava. Messaggio forte, per carità della massima credibilità: il futuro è veramente l'impegno di oggi. Ma è stato anche [illegible] messaggio in parte inatteso, perché in giornata aveva argomenti a sufficienza per autorizzare il rinvio di ogni riferimento al futuro. C'erano le due nuove vetture, con la loro numerosa gamma di versioni e le loro caratteristiche innovative. E c'era, fresco di celebrazione, il successo del [illegible] «Punto», con il milionesimo esemplare prodotto in luglio a siglare come Cantarella ha sottolineato in apertura - [illegible] premio per il nostro modo nuovo [illegible] fare e vendere le automobili».

[illegible], nonostante tutto, Cantarella ha voluto mettere l'accento sulle prospettive degli anni a venire, sugli investimenti, sui nuovi mercati, [illegible] modelli, è stato per dare un segnale inequivocabile: «Il rischio maggiore che [illegible] è quello di rilassarci. Ma vi garantisco che non sarà così: il nostro impegno [illegible] sempre massimo».

Con questo «taglio», dunque, la presentazione delle nuove vetture ha assunto una netta rilevanza strategica per le prospettive dell'intera Fiat, e Cantarella e riuscito a trasmettere un'immagine di grande fiducia e sicurezza.

«I prossimi anni saranno ricchi di novità, non ci fermeremo», ha detto. «Abbiamo la gamma di prodotti più giovane e più proiettata verso il Duemila. L'Europa sarà il nostro mercato naturale, ma siamo anche pronti ai grandi mercati del domani». I capisaldi della Fiat Auto all'estero sono già solidi: Polonia, Sudamerica, Turchia, Marocco, India e Sud Africa. E presto la Cina, dove «c'è un'importante trattativa in corso».

La sfida è a tutto campo, perché non si può regalare spazio a nessuno. «La necessità di innalzare costantemente la competitività è resa più stringente dalla variabilità degli scenari economici futuri». Ci sarà, sui mercati, lo spazio per imporsi? «Sì: lo Italia che in Europa - è stata la risposta di Cantarella - esistono possibilità di incremento per i redditi e per l'occupazione, che potranno essere conseguite con politiche economiche concertate a livello europeo». Ma l'azienda avrà i mezzi per farcela? Qui, Cantarella si è concesso un'impennata d'orgoglio (senza però dimenticare il «grazie» all'azionista Fiat Holding): «Nel '[illegible] il nostro utile sarà sicuramente maggiore di quello del '94, per permetterci di sostenere da soli, dopo il sostegno finanziario ricevuto dalla Fiat, i nostri prossimi investimenti».

Sergio Luciano

Mercato da 90 mila miliardi

Nelle medie la sfida dei grandi costruttori

TORINO. La strategia industriale e progettuale che ha portato alla realizzazione [illegible] Bravo e Brava, [illegible] nuove vetture medie della Fiat, è stata individuata e portata [illegible] compimento per risultare vincente in un mercato sempre più competitivo. Da questa [illegible] cultura automobilistica - si afferma in Fiat - potranno scaturire effetti di spinta nelle vendite, la cui ripresa è più faticosa del previsto [illegible] in Italia che in Europa.

«Bravo e Brava, [illegible] patrimonio genetico in simbiosi, hanno una eccezionale carta d'identità - spiega l'ing. Flaminio Orazzini, responsabile dello sviluppo prodotto [illegible] medie di Fiat Auto - per inserirsi [illegible] in un ricco settore di mercato, individuato come segmento C, il più agguerrito d'Europa per dimensioni della domanda, nel quale il Gruppo torinese [illegible] propone di entrare con forza, [illegible] affiancamento a quello già consolidato con [illegible] Punto che è leader nel segmento B. Con le nuove vetture la Fiat esalta la sua posizione proprio nel terzo segmento, nel quale si cimentano i principali costruttori europei, americani e giapponesi». Le vendite [illegible] europee nel 1994 sono state 3.583.000, per un valore di oltre 90 mila miliardi di lire, pari [illegible] 30,1% dell'intero mercato, mentre in Italia il peso è risultato minore con il 21,2%.

Non stupisce, quindi, che l'attenzione delle maggiori Case produttrici [illegible] altissima e che nuovi modelli si alternino [illegible] continuo. Ad esempio, è ora la volta della Renault che sta per lanciare la Megane, erede della R 19, dalla Nissan che presenta la Almera, [illegible] Honda con [illegible] Civic [illegible] porte e dalla Hyundai [illegible] la Lantra. Per le «gemelle» Fiat la battaglia sarà accesa e si svolgerà soprattutto [illegible] Europa, dove questo tipo di vettura è al vertice nei principali Paesi. La Volkswagen Golf è in testa in Germania, Austria, Belgio, Svizzera e Norvegia; l'Opel Astra in Olanda, Danimarca, Finlandia e Irlanda; la Ford Escort in Gran Bretagna. Inoltre Peugeot 306 e Citroen ZX hanno anche loro voce in capitolo, tanto che tutte insieme queste Case hanno piazzato globalmente [illegible] '94 circa 2.200.000 vetture, ben oltre la metà dell'intero segmento.

Anche la prima parte del 1995 sta registrando un andamento analogo ad entro fine secolo, afferma Orazzini, «la domanda europea nel segmento C è destinata a crescere di alcuni punti percentuali e rappresenterà sicuramente un terzo del mercato. Per il nostro Paese, ancora indietro rispetto agli altri, è previsto un tasso di incremento decisamente superiore, grazie a Bravo e Brava che, insieme agli altri modelli del Gruppo come la Lancia Delta e le Alfa 145 e 146, contribuiscono ad ampliare e diversificare l'offerta».

Nella radiografia del segmento il mix europeo delle motorizzazioni - ha precisato - risulta condizionato dalle differenti politiche fiscali dei singoli Paesi, con una percentuale di vetture a benzina stabile sul 79% e sul 21% per quelle Diesel. Le motorizzazioni medali sono comprese tra 1400 e 1600 cc se a benzina o tra 1600 e 1900 cc se a gasolio.

Ed ora la parola alle statistiche. Nel 1994 i Paesi europei con il maggior numero di immatricolazioni nel segmento sono stati la Germania con 1.061.000 unità, pari al 34% del mercato, l'Inghilterra con 562.000 vetture (29,3%), la Francia con 521.000 (26,5%), l'Italia con 355.000 (21,2%) e la Spagna con 313.000 (34,4%). Le vendite più alte si sono registrate in Europa nel 1992 con 4.100.000 vetture, mentre in Italia l'anno migliore è stato il 1989, con quasi 570.000 unità, dovuto in gran parte all'arrivo della Tipo.

Il profilo del cliente medio del segmento C. «E' una persona molto attenta, che opera scelte ragionate, che ricerca, nel variegato panorama automobilistico, l'auto giusta per i propri bisogni, che vuole contenuti e contravalori, pur non trascurando l'emotività nella scelta, rivolta principalmente all'immagine e allo stile dell'auto». In altre parole, afferma Orazzini, le principali motivazioni d'acquisto [illegible], in questo [illegible], linea intesa come eleganza; fedeltà al Marchio; durata e robustezza del [illegible], prezzo favorevole, [illegible] fort, prestazioni, spazio, silenziosità, sicurezza e livello di equipaggiamento. Acquistare una vettura di categoria media - ha concluso - non significa rinunciare ad un'auto personalizzata. Con Bravo e Brava abbiamo volutamente sviluppato due vetture ben distinte e finalizzate alle diverse esigenze della clientela».

Renzo Villare

LA FESTA

[illegible]

Giovanni Agnelli [illegible] donna Marella alla festa delle nuove Bravo e Brava ai Giardini Reali Sopra, Cesare Romiti

Magico show a Palazzo Reale

Per le «deb» i vip di cultura e industria

TORINO

UNA nuova sequenza per i «Cent'anni [illegible] meraviglie» che l'attuale edizione [illegible] Experimenta dedica alla storia del cinema. L'hanno inquadrata i Giardini Reali, ieri sera. Quando sulla facciata posteriore del Palazzo e le velature trasparenti del gigantesco padiglione posto a corona della fontana barocca, con il buio dei viali risvegliato dalla musica di Ciaikowsky, ha preso luce [illegible] manifesto di [illegible] spettacolare calendario ispirato al ciclo delle stagioni.

Neve nella nebbia, ricami autunnali di rami nudi, raggi infuocati, tutti i colori della primavera. E tra i ghiacci e al centro di grandi soli Gammeggianti le protagoniste della serata: B & B, Bravo e Brava, le novità di casa Fiat applaudite da giornalisti di tutto il mondo e [illegible] Gotha di economia e cultura. Con un exploit riuscito a [illegible] persino Bruno Tric, direttore artistico della parigina «Lacroix» che cura abitualmente le composizioni di Michel Jarre e ha firmato [illegible] coreografia di ieri.

E' stato il coup de theatre di una notte-spettacolo che ha coinvolto 1700 ospiti e l'intero complesso di Palazzo Reale. A partire dal benvenuto sotto [illegible] grande tenda bianca, bordata [illegible] festoni e sfere [illegible] lauro dall'arredatore-paesaggista Alfredo Ratti che ha trasformato in giardino all'italiana il cortile d'onore. Sulla piazzetta un doppio filare di magnolie [illegible] osmanti, [illegible] il porticato perimetrale una greca di kenzie. E sulle tavole dell'aperitivo il verde scultoreo di bossi e allori trasformati in spirali e colonne, [illegible] armonia con l'argento brunito di enormi chuche-pot traboccanti di bignole alle erbe, eclaires tartufato, spiedini di filetto e [illegible] medaglioni [illegible] fagiano chaud-froid.

Poi, una lunga passerella coperta ha portato gli ospiti sino al padiglione trasparente progettato dall'architetto Enzo Manfé. Tutt'intorno le antiche statue del giardino in controluce, su ogni tavolo rigorosamente candido [illegible] minuscolo punto-luce «diercico» e una decorazione sul tema inaugurato domenica al Lingotto da Ratti e la T18: intorno a un cespo di lisiane, una ghirlanda di mele verdi e foglie di magnolia ravvivate [illegible] semi di iperico, sedum e cringio. In nero assoluto le sedie Thonet, i ventilatori a pala e lo sfondo che ha celato sino al termine del dinner [illegible] «quattro ruote» protagoniste della festa.

Al presidente Giovanni Agnelli con la moglie Marella e il nipote Giovanni Alberto, affiancati da Umberto e Allegra Agnelli e circondati da gran parte della famiglia, il compito di offrire il benvenuto all'élite nazionale di finanza e cultura e alle autorità cittadine presenti al gran completo, dal sindaco Castellani al presidente della Regione Ghigo, al presidente della Provincia Mercedes Bresso, al prefetto Gelati e al questore Grassi.

Con Cesare Romiti e Paolo Cantarella erano l'amministratore delegato dell'Eni Franco Bernabè e il direttore di Confindustria Innocenzo Cipolletta, il ministro Giancarlo Lombardi membro di Giunta della Confindustria, Sergio Pininfarina e Carlo De Benedetti, Gae Aulenti, Renzo Piano, il presidente di Mediobanca Francesco Cingano e Luca di Montezemolo, Giulio Accornero e Giorgio Gagliano, il presidente della Genina Gianpiero Pesenti e quello dell'Unione Industriale Rombaldi.

Un pubblico da evento, [illegible] non stupisce la laboriosissima diplomazia che ha preceduto [illegible] «placement» ai tavoli, scandito poi con la stessa perfezione delle «coppe d'ambra» in zucchero filato che hanno concluso il menù della Eos - Quattro. All'esterno [illegible] Palazzo Reale, nel frattempo, ieri la città ha festeggiato tra i fiori rossi di via Roma la sua prima «notte del colore» movimentata da jazz, danze brasiliane, draghi animati e trampolieri. Stasera il bis tra le infiorate [illegible] fucsia di via Po, domani uno show del «teatro delle ombre» in via Lagrange, immersa [illegible] blu [illegible] plumbago e campanule.

Luisella Re

«Il comandamento più impopolare? Non fornicare»

I cattolici si confessano «Sesso non fa rima con fede»

MILANO. Se potessero, i cattolici italiani ignorerebbero volentieri un paio di comandamenti assai impegnativi come «Non desiderare la donna d'altri» e «Non fornicare». A loro dispiacciono perché li mettono a disagio. Così, li relegano al fondo di un'inconsueta «hit parade» del gradimento religioso. «Sono i meno importanti», si lavano la coscienza in uno sfogo rivelatore, parlando attraverso le percentuali di un sondaggio che la «Swg» ha condotto per «Famiglia Cristiana». Al top delle preferenze i 1200 intervistati preferiscono scegliere un'ingiunzione divina meno conflittuale come «Onora il padre e la madre» e a dispetto della secolarizzazione evocata dalla vecchia Tangentopoli e dalla modernissima Affittopoli fanno scivolare «Non rubare» e «Non desiderare la roba d'altri» nella zona grigia del quinto e del sesto posto.

Ancora una volta il popolo dei credenti conferma il già noto e cioè che dei nodi del dissenso con le gerarchie vaticane è la morale sessuale, con le sue regole e i suoi tabù, a cominciare dal divieto di usare i contraccettivi (rifiutato dal 23 per cento), fino alla proibizione del divorzio (mal sopportata dal quasi il 9 per cento), all'imposizione del celibato ecclesiastico (contestato dal 7 per cento) e al no all'aborto (meno in forse dal 6,9 per cento). Quella nazionale è una fede poco rispettata nei principi e poco praticata nel quotidiano: gli interpellati ammettono di confessarsi di rado (solo un terzo lo fa con assiduità), di sfogliare raramente la Bibbia (i lettori sono 1 su 5), di pregare poco (i convinti sono quattro su dieci) e di considerare le processioni religiose come il retaggio di un passato che non tornerà (ci va meno della metà). Proprio per questo oltre il 50 per cento ammette di non possedere una cultura religiosa adeguata, anche se resiste l'attrazione esercitata dalla messa domenicale, frequentata dal 78 per cento.

«Ma non credo che si possa fare una supervisione dei comandamenti e puntare il dito per dire "questo mi piace, questo non mi piace". E' il segnale di un rapporto degradato con la fede ed è significativo che agli estremi si collochino "Onora il padre e la madre" e "Non fornicare". L'adesione al primo può valere per tutti, o quasi, mentre il rifiuto del secondo accomuna di fatto cattolici e laici», osserva il teologo Sergio Quinzio di fronte a questa esibizione a cuore aperto. «Si sa che anche tra i credenti l'etica sessuale è ormai molto libera e, se sopravvive loro tratto distintivo, questo è il "benpensantismo", vale a dire il loro moderatismo».

La mentalità dominante è quindi un'unica marmellata e il sesso è stato assolto dal popolo di Dio che - spiega il sociologo Sabino Acquaviva - «ha trasferito i propri principi nel sociale. La maggior parte delle organizzazioni che si occupano di poveri e di diseredati come di Bosnia e di Ruanda sono infatti di matrice cattolica. Nascono dall'esaltazione dell'aspetto collettivo del Vangelo e sanciscono la trasformazione della religione come esperienza personale e impegno individuale». E questa metamorfosi - prevede - non sarà certo l'ultima.

Gabriele Beccaria

LA HIT PARADE DEI DIECI COMANDAMENTI

	COPPIE	FIDANZATI
ONORA IL PADRE E LA MADRE	63,7	67,6
NON AVRAI ALTRO DIO ALL'INFUORI DI ME	62,5	73,5
NON AMMAZZARE	53,7	55,9
NON NOMINARE IL NOME DI DIO INVANO	42,3	44,1
NON RUBARE	42,1	36,8
RICORDATI DI SANTIFICARE LE FESTE	27,0	41,2
NON DESIDERARE LA ROBA D'ALTRI	19,6	14,7
NON DESIDERARE LA DONNA D'ALTRI	17,9	14,7
NON DIRE FALSA TESTIMONIANZA	13,6	22,1
NON FORNICARE	6,8	4,4
NON SA/NON RISPONDE	7,8	2,9

«Ma rubare è peggio»

Barbareschi: sull'eros ci sono troppi tabù

Gli italiani poco la confessione A fianco Luca Barbareschi

«"Onora il padre e la madre" al primo posto? Io non sono d'accordo. Avrei messo "Non rubare". Chi non ruba è impossessato di nulla, né di oggetti né di sentimenti, ma rispetta tutto e tutti e quindi anche il padre e la madre», si infiamma Luca Barbareschi.

«Probabilmente è la mia morale un po' dura, calvinista, che me lo fa dire, ma io credo che il problema numero uno sia rubare. E' inutile fare distinzione tra chi ruba poco e chi ruba molto. Non vedo differenze. Se i cattolici italiani non sono convinti, mi sembra sia fatto tragico», aggiunge l'attore.

«Per la verità, sono contrario alle "hit parade" e ai sondaggi, perché c'è sempre il pericolo che l'inchiesta crei la tendenza che si voleva individuare, ma capisco l'impopolarità di comandamenti come "Non fornicare" e "Non desiderare la donna d'altri". Imporre tabù sul sesso mi sembra ricattatorio. Sarebbe meglio sdrammatizzarlo e riconoscere che è comunicazione. E lo stesso dovrebbe valere per il nudo. Di recente ho posato nudo e forse è stato proprio questa mia scelta a lanciare il trend dell'estate. Una decisione in nome dell'ironia e contro l'ipocrisia». [g. bec.]

Prezzi ridotti

Una tessera per soli fiorentini

FIRENZE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non basterà più aspirare l'8 C, smarrire bisticci ribollita e tifare per Batistuta per essere considerati fiorentini doc. C'è infatti chi ha pensato ad una sorta di «fiorentinità».

Ma non si tratta di una rivendicazione etnica, bensì di una più prosaica preoccupazione economica. In soldoni, è proprio il caso di dirlo, la proposta di Ugo Caffaz, capogruppo del pds in consiglio comunale, è questa: siccome Firenze è una città a misura di turisti e sulle loro valute pregiate, siano marchi o dollari, yen o sterline, rapportati prezzi e tariffe, permettiamo a chi è questa città è nato di distinguersi. La tessera dovrebbe servire avere agevolazioni o trattamenti di favore per alcuni servizi pubblici, a cominciare dal taxi, o per ingresso in musei, teatri e cinema. Nella mente del suo promotore la «tessera di fiorentinità» potrebbe addirittura schiudere le porte a sconti e facilitazioni, magari in secondo tempo, in negozi e ristoranti. Sarebbe una sorta di lasciapassare, un modo di dire ai prossimi: «Guarda sono fiorentino come te; spenna pure i turisti di passaggio ma non ti accanire con tuo simile». Espresso così il concetto può sembrare un po' crudo, ma basta leggere fra le righe della dichiarazione di Caffaz per capire che lo stesso proprio in questo modo. «Questa è una città divisa in due - afferma il capogruppo pidiessino per spiegare le ragioni della sua idea - c'è chi dalla vocazione turistica di Firenze ottiene una rendita e chi questa vocazione subisce. Per questi cittadini la vocazione turistica è una fregatura». Il banco di prova della «tessera di fiorentinità» potrebbe arrivare da un accordo con le cooperative di taxi, uno dei servizi maggiormente nel mirino dei fiorentini per il livello delle tariffe praticate. «Il taxi non deve essere un servizio riservato ai ricchi - incalza Caffaz - ma un servizio a disposizione di tutti i cittadini, uno strumento utile alla collettività anche in alternativa all'autobus». Così, detto a parte, il capogruppo pidiessino si spinge a chiedere, per esempio, tariffe scontate per donne minorenni nelle ore notturne: un modo per garantirne anche maggiore sicurezza. Ora bisognerà attendere la reazione dei diretti interessati. Un conto è stabilire agevolazioni per l'uso di servizi pubblici, un altro è convincere i commercianti, i quali difficilmente ammetteranno di aver finora spennato turisti e non, a ridurre il proprio margine di guadagno quando bottega si presenta un autoctono. Qualche esempio di trattamento di favore per i residenti c'è a Venezia, dove con un'apposita carta si ottengono agevolazioni in alcuni servizi e dove i vaporetti veneziani possono usufruire di una «corsia preferenziale» che non li costringe alle code estenuanti a cui invece sono sottoposti i visitatori. All'estero risulta che Praga abbia una doppia di tariffario a doppio binario per residenti e per turisti. Ma forse il caso più simile a quello prospettato dal consigliere Caffaz, sappure molto artigianale, è più vicino a Firenze di quanto si potrebbe pensare. A Viareggio, capitale della Versilia, altra zona dove il turismo detta la legge dei caro prezzi, non sono pochi i viareggini che d'estate, entrando in un negozio, precisano subito: non sono un villeggiante». Non è proprio avere una tessera ma sembra che dia i suoi frutti. Soprattutto se il tono di voce è di quelli che non ammettono repliche.

Francesco Maltoni

LA MONROE SEGRETA

A sinistra, Marilyn Monroe A destra, il regista John Huston

Esce a Parigi un libro: i capricci e le paure della diva

Marilyn, il cuore è nudo

Così si confidò col suo fotografo

Sopra, il presidente John Kennedy. A destra, Marilyn con Clark Gable

«John Kennedy, un'intelligenza affascinante»
«Clark Gable è un uomo insopportabile»
«John Huston? Passa il tempo a bere»
«I barbiturici? La porta sull'assoluto»

PARIGI

SPOGLIATI, Marilyn». Chi non ha mai sognato di pronunciare una frase così. Lui l'ha fatto. Non come amante, però: come fotografo. Un giorno Bruno Bernard ricevette una telefonata: «Sono una ragazza giovane e carina. Faccio la modella e vorrei diventare attrice. Mi hanno detto che lei è un bravo fotografo. Ho bisogno di qualche immagine sexy. Mi può aiutare?».

Facile immaginare la risposta. Era il 1946 e la ragazza giovane e carina era Marilyn Monroe. Così cominciò il sodalizio tra la modella e il fotografo, che continuò fino alla morte dell'attrice, nel 1962. Ora le cento fotografie più belle (e osée) di Marilyn diventano un CD-ROM, uscito in Canada e in Francia presso le edizioni Corel. Ci sono anche immagini mozzafiato rubate ai grandi film della Monroe. Ma il clou della pubblicazione sono le confidenze di Marilyn, annotate giorno per giorno sul suo pigmalione, lette in inglese da Susan Bernard, la figlia di Bruno. I primi appunti sono gli sfoghi di una ragazzina insicura, gli ultimi le isterie di una star idolatrata in tutto il mondo eppure «terribilmente sola». Ne esce il ritratto di una donna «a tratti solare e a tratti capricciosa, vanesia, ma di straordinaria sensibilità e di un'intelligenza inquietante.

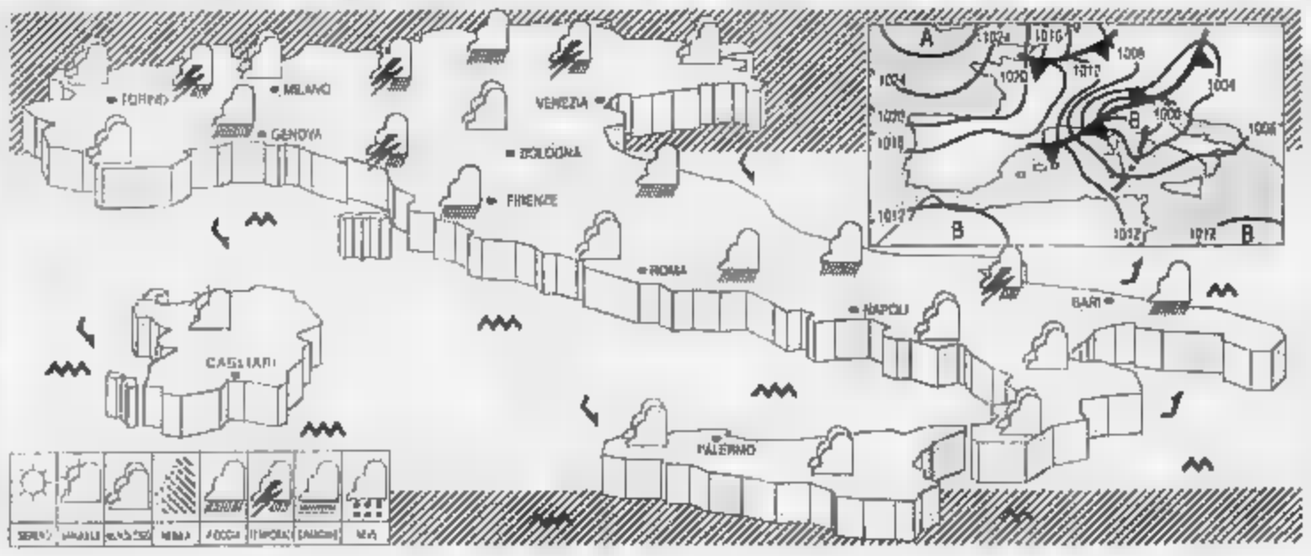
I ricatti sessuali dei produttori di Hollywood, le prime pose sexy, le prime parti, l'incontro con i fratelli Kennedy e quello con gli psicofarmaci, il trionfo e la caduta: il cuore di Marilyn è messo a nudo. Le feste a casa dei produttori e dei mafiosi che controllavano gli studios con i loro capitali sporchi, le avances smaccate, il lusso e il peccato: Marilyn è attratta e affascinata da quel mondo. Poi il primo amore, il più grande: musicista, Fred Karger. E' l'inizio degli Anni 50. «Sono innamorata pazza», confida lei. Ma lui ha vergogna di una bellezza vistosa e poco intellettuale, le preferisce Jane Wyman, la donna che diventerà la prima moglie di Reagan. Quando Fred e Jane si sposano, Marilyn ha già girato «Quando la moglie è in vacanza», e si diverte a rovinare la festa nuziale facendo recapitare al banchetto la sua immagine in cartapesta con la gonna sollevata.

I barbiturici: «Una porta sull'assoluto» per la Monroe. Una medicina, secondo gli psichiatri che la curano e cercano di rimediare con la chimica alla fragilità emotiva. I Kennedy. Marilyn li conosce grazie al suo amico Peter Lawford, attore di «Beverly Hills». Viene invitata a una festa a Malibù. I biografi hanno scritto di un grande amore con Bob, ma Marilyn parla solo di una grande amicizia. La sua vera passione è lui, John, «un'intelligenza affascinante». I capricci. Marilyn ama inventare storie mai vissute. Un giorno, nel '61, in Messico, le si presenta un bel ragazzo, Luis Bolanos. Dice di essere uno scrittore, vuole intervistarla. Non è vero, è solo un fan, ma lei vuole crederlo. Si fa fotografare con lui, non lo ama, ci si diverte. E ride quando legge i giornali che scrivono «Il famoso playboy ha conquistato anche la Monroe». Non tutti apprezzano il suo estro. Sul set di «Gli spostati», nel deserto del Nevada, Clark Gable impazzisce aspettandola per ore, al caldo, in attesa di girare. «Quell'uomo è insopportabile», confida lei. «Lo detesto». Al punto da farlo morire per un attacco cardiaco. Perfida Marilyn. Neanche John Houston le va a genio. «Passa il tempo a bere e a giocare al casinò. Gli spostati è proprio il titolo giusto per questo film. E forse vale anche per me».

Aldo Cazzullo

IL TEMPO

SITUAZIONE: la perturbazione che sta interessando le regioni meridionali italiane si dirige verso Levante ed è seguita da aria fredda e instabile.
TEMPO PREVISTO: sulle regioni del versante orientale condizioni di variabilità, con addensamenti associati a precipitazioni sparse, a carattere temporalesco. Su tutte le altre regioni cielo sereno o poco nuvoloso, con sviluppo di nubi sulle zone interne e possibilità di temporali pressoché stazionarie.
VENTI: moderati da Nord-Ovest sulle regioni di Ponente, con rinforzi sulle isole maggiori, moderati orientali sulle altre regioni.
MARI: molto mossi il Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia e lo Ionio, mossi gli altri mari.
PREVISIONI per tutte le regioni condizioni di variabilità, con addensamenti più consistenti sulle zone di Levante, associati ad isolati temporali, specie di Nord e sul basso versante adriatico



CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	12	23	Firenze	10	26	Bari	16	34
Verona	11	25	Pisa	10	26	Napoli	16	25
Trieste	12	20	Ancona	12	23	Potenza	10	19
Venezia	11	22	Perugia	11	23	S.M.Leuca	18	23
Milano	13	27	Pescara	10	23	R.Calabria	23	28
Torino	8	25	L'Aquila	4	22	Palermo	22	27
Cuneo	12	23	Roma Urbe	13	25	Catania	20	34
Genova	16	27	Roma Ciamp.	13	25	Alghero	14	33
Bologna	12	25	Campobasso	8	21	Cagliari	16	28

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	13	19	pioggia	Lisbona	22	36	sereno
Atene	22	31	variabile	Londra	13	18	nuvoloso
Bangkok	26	30	pioggia	Los Angeles	23	37	sereno
Berlino	-	-	n.p.	Madrid	18	31	sereno
Bruxelles	12	19	pioggia	Montreal	15	24	sereno
Bucarest	15	28	sereno	Mosca	15	24	variabile
Budapest	10	25	pioggia	New York	18	26	sereno
Riviera Azzurra	9	21	nuvoloso	Parigi	12	19	nuvoloso
Copenaghen	9	20	nuvoloso	Pechino	21	30	pioggia
Dublino	14	20	nuvoloso	Praga	9	19	pioggia
Francoforte	10	17	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	38	sereno
Gerusalemme	22	33	sereno	Sofia	10	23	variabile
Ginevra	11	16	pioggia	Sydney	10	21	nuvoloso
Helsinki	6	20	nuvoloso	Tokyo	25	30	sereno
Johannesburg	-	-	n.p.	Varsavia	7	16	pioggia
Il Cairo	23	35	sereno	Vienna	11	17	variabile

SOCIETÀ & CULTURA
LA STAMPA

LA GIOVINEZZA. Autoritratto d'attrice, dalla Milano Anni 60 all'Italia d'oggi. Con un consiglio per le esordienti

MELATO *Siate esagerate*

Mariangela Melato: contenta di aver avuto marito né figli, bimbi normali
Sopra, nei panni di Olimpia nell'«Orlando furioso» televisivo del '75. A lato Luca Ronconi e Juliette Gréco

«Non vorrei avere vent'anni adesso Non c'è nessun tabù da abbattere»

ROMA

CARA Mariangela...». Chissà come s'immaginano le donne che le scrivono per chiedere consigli di vita, istruzioni per la felicità, rimedi contro la solitudine che funzionino meglio del solito bricolage misto di lavoro, famiglia, tivvù e psicofarmaci. A cinquant'anni e passo Mariangela Melato è contenta di non aver avuto mariti né figli, non ha rimpianti normali, è orgogliosa di essermi mai distratta, di essere mai stata *altrove*, nemmeno dentro i personaggi che mi è capitato d'interpretare. Non dispone di galatei sentimentali da spacciare a chi scrive, interrogo. Più ragazze, mi dico. «Si angosciano tutte intorno allo stesso problema: non so chi sono. E allora? Non l'ho mai ben capito nemmeno io chi sono. Mi sono buttata avanti fra casini, errori, illusioni, esagerando ogni volta, con un disperato bisogno di farmi amare, di ammettere questa mia debolezza ch'è di tutti, alla fine. Senza mai sospettare che ci fosse un "come". Come amare o "far carriera" o "stare sempre bene", che è il mito più idiota. Un "come" vivere, va'».

Non c'era tempo di cercare un «come» nella Milano veloce e dura del primo boom, il '68 tutto da venire, per la ragazzina povera, fragile e bella che era Mariangela Melato a quattordici anni. Autoritratto dell'artista da cucciola. «Ero la più strana delle ragazze di via Montebello, una specie di punk ante litteram. Lavoravo alla Rinascente e mi coloravo i capelli con le vernici che usavo per dipingere le vetrine. I vestiti, di conseguenza. Il risultato è che sembravo un uccello tropicale perduto nella nebbia. Però mi sentivo unica. Da bambina ero stata molto, molto infelice. Non una parola di più. E allora: o mi prendete così o niente. Conciata a quel modo non potevo passare inosservata. Tornavo a casa trionfante: mamma, mi fermano perfino i camionisti! E lei, povera, ch'era sarta e non rinunciava a cucirmi di quei bei tailleurini, si disperava tutta: *ossignùr, ossignùr*. Mi sentivo tanto lucignola». Ogni sera la quattordicenne Mariangela usciva dalla Rinascente e sulla strada di casa le appariva il «paese dei balocchi», il mitico Giamaica di Brera, allora covo di «capelloni», oggi semplice bar figheto a base di rucola. «C'erano i pittori, i Crippa, i Migneco, gli scrittori, i registi, i giornalisti e Buzzati che arrivava per ultimo, chiuse le bozze del *Corriere* in tipografia, e non parlava quasi mai. Ho conosciuto lì Dova, Manzoni, Squarzina, Buffa e orgogliosa com'ero, stavo lì ad ascoltare discussioni grazie per me ignorante come una bestia, pretendendo pure di intervenire. Quando si accorgevano di me, mi offrivano un'aranciata, un bicchiere di bianco, con l'aria pietosa. Sul tardi arrivava mio padre, tutto addobbato da *ghisa*, era un capo vigile, e mi portava via di peso. Che umiliazione. Ma ci tornavo, attratta dal peccato, tu pensa. Col tempo mi hanno affibbiato un soprannome: l'Occhio, Detta anche: l'Occhio-che-vuole-la-sua-parte».

«La televisione è un cannibale»

Gli occhi di Mariangela parti ne hanno avute cento, in cinema, teatro e altrove. Tragiche, comiche, assurde, di operaia, puttana, amante borghese, maestra, giudice, avvocato, transessuale, orfano, passionaria, folle, barbona, regina. La parte più giusta, forse, è Cassandra di Eschilo, simbolo di una mistura coraggio femminile, non materno. Occhi sensibili alla luce di luoghi, persone e attimi. «Dario Fo, Visconti, Strehler, Ronconi, Gaber, Sepe, e poi Wertmüller, Petri, Brusati. Ho avuto la fortuna d'incrociarli nel momento di massima esplosione creativa, quando rischiavano ancora il tutto per tutto a ogni spettacolo. Poi alcuni hanno scelto di diventare statue». Fortuna. Sguardi così avidi e pieni di futuro come quelli della Mariangela del Giamaica oggi, nella Milano schiantata da ondate successive di conformismi, magari non se ne incrociano. «Quella era una Milano da respirare, non da bere. Un Bengodi per una curiosa di vita come me. Non vorrei essere giovane adesso. C'è troppa freddezza, è tutto finitamente facile. Nessun tabù da abbattere né famiglie da cui scappare, nessun dolore. La regola è il gruppo, una misura di sicurezza che offre un denominatore per passioni mediocri, aiuta ciascuno ad accettare la sua di merda che tutti facciamo. Come nei personaggi di Beckett che ai miei tempi sembrava un autore estremo, ideologicamente pessimista. Invece descrivevo la vita da spettatore nell'era della televisione, oggi».

E' uno dei pochi miti italiani che resistono lontano dalla televisione, costruiti anzi sull'assenza dal video, come Gaber e Battisti, Benigni o Banni e Paolo Conte. Scelta? Chissà. Magari no, se m'avessero chiamata più spesso... Ora per esempio lavoro a questo personaggio di avvocato delle donne, una serie che uscirà l'autunno prossimo su Raidue, ispirato a Tina Lagostena Bassi, l'avvocato di *Processo per stupro*. Quando mi hanno offerto *Domenica In* invece ho rifiutato, dando un altro dispiacere alla mamma. Non era il mio mestiere. Bisogna starci attenti. La televisione è un cannibale, prima ti toglie le ossa e poi ti divora.

«Non ho l'aspirazione di essere né maestra né mamma né zia delle giovani attrici. Se la vedano da sole. Un consiglio solo: siate ambiziose, esagerate. E mai prendere a modello le attrici famose. E' una "professionale"! Meglio sperare che perdano colpi e rincoglioniscano, e brindare ai loro ammalanni e ti lasciano la parte, come faceva io agli inizi e sbavavo di negra, trovarobe, suggeritrice, sarta. Che è tutta 'sta deferenza? Il mio modello era Juliette Gréco e poi, meglio, Angela Davis. A vent'anni portavo, unica, una magnifica chioma afro a spasso per Roma e mi sentivo fiera come una regina, mentre i romani si davano di gomito: 'nvedi 'sta matta.

«Io, io, io, oddio sarò mica noiosa? E' che me lo sono ripetuto tante volte: io. Il sentirmi sempre speciale mi ha salvata. Ai provini ero circondata sempre da ragazze più belle, più colte, più "giuste". Ma poi, col senno, la diva non l'ho mai fatta. Non ho mai accettato di fare un monologo in teatro, par dire. Ed è la cosa che tutti ti propongono, soprattutto i giovani autori. Perché ci sono "i giovani autori", pochi per la verità. Una categoria detestabile. Voglio dire, Pirandello s'è mai pensato come "giovane autore"; da giovane? E' una cosa come i segmenti di mercato. Nel pacchetto chiuso offerto agli abbonati c'è anche quella cosa lì, la novità in offerta speciale».

A fianco la Melato con Giancarlo Giannini in «Mimì metallurgico ferito nell'onore»
Sopra la regista nel film Lina Wertmüller

«I buoni borghesi scandalizzati»

«Mi è sempre piaciuto il lavoro di squadra, ti protegge dalla follia della solitudine. Se ripenso alla più grande gioia professionale non vedo una mia parte da primattrice, piuttosto uno spettacolo: l'*Orlando* di Ronconi. Giravamo il mondo, una compagnia di sessanta attori, a scandalizzare il buon pubblico borghese. Allora si poteva ancora scandalizzare qualcuno. A distanza di tanti anni, se incontro Ottavia Piccolo, Foschi e Placido, provo ancora quella felicità di appartenere, essere complici. Siamo rimasti quelli dell'*Orlando*. Il gruppo sì, ma nato intorno a un progetto a suo modo rivoluzionario. Una specie di comune.

«Da allora ci ho sempre provato, in fondo. Su qualsiasi set mi trovi, in qualsiasi compagnia mi capiti di lavorare, cerco di coinvolgere tutti, di ricostituire quella comune utopica dell'*Orlando*, lo stato autonomo dello spettacolo. Mi è quasi impossibile lavorare non amata e non amando chi lavora accanto a me. Ma funziona. Non può funzionare. Mi rendo conto sempre più spesso di sembrare un po' fuori le righe. Ma non c'entra nulla con la crisi del teatro e del cinema. C'entra piuttosto la crisi di tutto il resto.

«Anche per fare bene l'attore, per costruire in armonia un set o uno spettacolo teatrale, cioè la cosa in apparenza più fuori del mondo, ci vorrebbe intorno un mondo vero diverso da com'è diventato. Ci vorrebbe un altro clima politico. Io non ho mai fatto politica direttamente, non accettavo neppure di presenziare ai dibattiti sul femminismo o sul cinema o festival di partito. Ho sempre soltanto votato per il partito comunista italiano. Eppure mi sembrava un'adesione più forte il voto di allora che candidarsi domani alle elezioni e entrare in Parlamento. Mi piaceva quel poi perché aveva un progetto, s'immaginava un Paese diverso. Ora mi dicono che il massimo dell'aspirazione sarebbe un Paese Normale, con la minuscola pogo. Allora non capisco bene. Comunque, m'interessa meno. La politica è davvero teatrino, roba minima, apparenza. I leader che hanno le truccatrici e l'esperto d'immagine mi scoraggiano. Mi faccio l'attrice e se posso mi trucco ancora da sola, senza umore. Però, mi dico, ci sarà pure una reazione prima o poi. Ci sarà pure un futuro da qualche parte, c'è sempre no?».

Curzio Maltese

Si temono violenze per l'uscita in India di «L'ultimo sospiro del Moro»: il governo pronto a vietarlo

Rushdie fa infuriare anche gli estremisti indù

«Non permetteremo che il nuovo romanzo insulti il nostro capo»

Salman Rushdie: il suo ultimo romanzo offenderebbe Bal Thackeray, uno dei più potenti e temuti uomini politici di Bombay, leader del partito di governo

LONDRA

DOPO i fondamentalisti islamici, che gli danno la caccia da sei anni e mezzo per ammazzarlo, Salman Rushdie fa infuriare anche gli oltranzisti indù. I suoi nuovi nemici sono seguaci del più potente e temuto politico di Bombay, Bal Thackeray, leader del partito di governo Shiv Sena. Si sono sentiti punti sul vivo da un personaggio caricaturale dell'ultimo romanzo dello scrittore, *The Moor's Last Sigh* (letteralmente: L'ultimo sospiro del Moro), in cui hanno creduto di riconoscere il loro capo.

La violenza indù cova nello Stato del Maharashtra, di cui Bombay, patria di Rushdie, è capitale. Il volume, ancora introvabile nelle librerie inglesi dove uscirà il 7 settembre, è già nei magazzini del suo distributore indiano, Rupa, che però ha paura di metterlo in circolazione. «Finora non abbiamo ricevuto minacce, ma temiamo che la rivolta divampi», dice un portavoce. Alcuni giornali indiani hanno anticipato stralci del romanzo e la tensione è immediatamente salita.

Bisognerà ora vedere se Thackeray preferirà passar sopra alla cosa, implicitamente negando ogni somiglianza del personaggio del libro, o se deciderà di passare al contrattacco. «Stiamo tentando di procurarci una copia del romanzo di Rushdie - ha dichiarato all'*Independent* Pramod Nawalkar, ministro della Cultura del Maharashtra -. Se troveremo parti offensive, lo bandiremo in tutto lo Stato». Un sussulto di violenza potrebbe sortire proprio questo effetto: il libro in questo verrebbe probabilmente ritirato dal commercio in quanto pericoloso per l'ordine pubblico.

La saga di Rushdie diventa esplicitamente urbana nel terzo capitolo, dedicato a Bombay. La caricatura di Thackeray, ha notato qualcuno, è troppo accurata per essere casuale. Un consiglio solo: siate ambiziose, esagerate. E mai prendere a modello le attrici famose. E' una "professionale"! Meglio sperare che perdano colpi e rincoglioniscano, e brindare ai loro ammalanni e ti lasciano la parte, come faceva io agli inizi e sbavavo di negra, trovarobe, suggeritrice, sarta. Che è tutta 'sta deferenza? Il mio modello era Juliette Gréco e poi, meglio, Angela Davis. A vent'anni portavo, unica, una magnifica chioma afro a spasso per Roma e mi sentivo fiera come una regina, mentre i romani si davano di gomito: 'nvedi 'sta matta.

«Io, io, io, oddio sarò mica noiosa? E' che me lo sono ripetuto tante volte: io. Il sentirmi sempre speciale mi ha salvata. Ai provini ero circondata sempre da ragazze più belle, più colte, più "giuste". Ma poi, col senno, la diva non l'ho mai fatta. Non ho mai accettato di fare un monologo in teatro, par dire. Ed è la cosa che tutti ti propongono, soprattutto i giovani autori. Perché ci sono "i giovani autori", pochi per la verità. Una categoria detestabile. Voglio dire, Pirandello s'è mai pensato come "giovane autore"; da giovane? E' una cosa come i segmenti di mercato. Nel pacchetto chiuso offerto agli abbonati c'è anche quella cosa lì, la novità in offerta speciale».

Bombay, e spesso gli è stata erroneamente attribuita dai giornali un'ammirazione per Hitler e la potenza dell'Asse.

Quanto all'ideologia del suo personaggio, Rushdie scrive: «Era ostile agli "immigranti" nella città, intesi come tutti quelli che non parlavano Maharathi, compresi quelli che là erano nati (...). Era favorevole all'"azione diretta", con la quale intendeva azione paramilitare in sostegno dei suoi obiettivi politici». E ancora: nella bandiera dell'India, Pielding «era favorevole ai colori zafferano (per gli indù) e contro il verde (per l'Islam)».

E' un'attesa carica di presagi, questa. Nessuno può prediche succederà se *L'ultimo sospiro del Moro* sarà messo in vendita. Si ripeteranno i tumulti che hanno accompagnato la pubblicazione de *I versi satanici*? Se il governo se ne veramente a male, potrebbe impedire la distribuzione del romanzo fin da subito. Può darsi che a Rushdie, il più famoso figlio di Bombay, venga tolto il diritto di cittadinanza nelle librerie della città.

Maria Chiara Bonazzi

IL CASO. L'ex Presidente francese si confessa in una video-intervista che sarà presentata al congresso di Montréal

Mitterrand: io e la storia

«Ciò che ho fatto non conta, sarò dimenticato»

François Mitterrand ha rilasciato questa intervista giorni prima di passare le consegne al nuovo presidente Chirac

FRANÇOIS Mitterrand di fronte alla . Una lunga conversazione con il contemporaneista François Bédarida svoltasi 48 ore prima del passaggio delle consegne a Chirac, davanti all'occhio di una telecamera. Verrà proiettata al Congresso Internazionale di Scienze Storiche, a Montréal. Ne anticipiamo i passi salienti.

CHE cos'è per lei la cultura storica?

«E' un gusto che ho sempre avuto. Mi interessa in particolare la storia politica, quella intellettuale e in parte anche quella religiosa, soprattutto il periodo biblico e quello grandi sciamani.

A che serve la storia? E' una bussola, per un uomo di Stato?

«Possiamo trarre molti insegnamenti dall'esempio degli altri e fare alcuni parallelismi, anche se la storia si ripete mai. Per questo credo che conoscerla e capirla sia di grande aiuto per un'azione politica».

Quando giovane, sognava di lasciare una traccia nella storia?

«Quand'ero giovane, mi infiammavo leggendo le opere storiche. Ero attirato dai grandi eventi, come la Rivoluzione, mi mettevo facilmente nei panni dei protagonisti, invidiavo la loro capacità di trascinare le folle, mi disperavo se fallivano e mi chiedevo perché fallissero. A poco a poco approfondivo la mia riflessione. Più tardi, ma ancora molto giovane, ho cominciato la mia vita politica e dal '46 stato praticamente sempre in Parlamento, nel governo o alla presidenza della Repubblica. Ho dunque spointeramente il mio tempo e ho mantenuto sempre un legame con la storia, la vita del passato ha continuato a nutrirmi. Dopo tutto, Plutarco non ha scritto ...».

Se si difende da quei due scogli che sono il cinismo e il moralismo militante, possibile conciliare storia e etica?

«Credo di sì. Occorre sforzarsi farlo. Io penso che la storia senza etica rischi di diventare un modello mediocre. E l'etica per l'etica, beh, in questo caso si deve fare altro, non certo la storia».

E il rapporto con il tempo, dato che la storia è in relazione con il tempo? Il tempo l'ha mossa in difficoltà in quanto responsabile politico?

«Sì, in una misura sì».

La pazienza e la impazienza?

«Sì. Esistono valori permanenti, secondo il carattere degli uomini. Quelli sono sempre gli stessi. Occorre sempre aspettarsi il peggio. Ma al tempo stesso, avere lo spirito aperto al meglio. Ma non bisogna aspettarsi niente da nessuno. E dunque non essere in balia dei cambiamenti di umore, delle fedeltà, infedeltà, tradimenti, tutto questo fa parte della natura dell'uomo. Ma l'evento è sempre diverso. L'evento assomiglia raramente a quello dell'altro ieri.

«Quando sono stato portato alla presidenza della Repubblica, la Francia, e con lei tutto il mondo occidentale e industriale, era nella più grave crisi economica dal 1929 - e solo ora ne uscendo. In queste condizioni molto difficile fare la politica che si vorrebbe fare. Occorre tenere conto degli elementi oggettivi: il problema del lavoro, la disoccupazione, l'inflazione. E questo periodo difficile è coinciso con la costruzione dell'Europa. Io avevo le mie convinzioni - che continuo ad - e sono stato eletto per tentare un esperimento socialista. Cosa che, su molti piani, è stata fatta. Ma in un mondo in cui le frontiere sono aperte e la moneta dipende dalle decisioni dei grandi gruppi e i grandi gruppi lasciano il tuo Paese appena sentono odore di pericolo per i loro interessi, il potere economico diventa molto pericoloso per il potere politico. Abbiamo dovuto convivere con tutto questo...».

La storia serve non solo a offrire una visione retrospettiva, ma anche a proiettare uno sguardo profetico.

«Credo che il prossimo secolo si dividerà fra due tendenze all'apparenza contrarie. Ci sono già i segni.

«Da lato, un enorme bisogno di unità. Prendiamo la costruzione europea: si cominciato in sei, si è arrivati a quindici e fra qualche anno saremo ancora di più. Nel frattempo tutti esclusi si organizzano in alleanze o coalizioni particolari, come gli Stati Uniti con il Canada e il Messico, il Sud-Est asiatico, l'Africa. Si va l'unità, si cerca di legare geograficamente interessi un tempo contraddittori. Questo potrebbe condurci a immaginare un'Europa più meno federale, più o meno confederata, nalla quale si sarà una di unità di direzione.

«Un altro movimento, esattamente contrario e simultaneo, è quello che spinge ogni ad affermarsi in quanto tale e a pretendere sovranità, l'indipon-, separazione prossimo secolo occorrerà fare la sintesi tra questi due movimenti. Si dovrà andare verso grandi insieme che portano strumenti di difesa delle minoranze, affinché queste si sentano e proprio agio e possano affermarsi in quanto tali. E' questo il problema da risolvere. Sarà questa la storia del prossimo secolo».

Di recente lei ha fatto allusione al dogma cattolico della «comunione dei santi». Vede somiglianza con la storia, in quanto catena fra le generazioni?

«In certo modo, sì. Non credo molto al destino individuale davanti alla storia. Forse per qualche personaggio mitico come Mosè, a qualche personaggio di statura eccezionale Napoleone, Cesare, Carlo Magno... Ma anche loro, che rappresentano nella polvere dei secoli? Che cosa resta di loro? Pensiamo alla bellezza, la grandezza, la forza, il successo degli antichi egizi: oppure c'è voluto un erudito francese dell'800 per ricostruirne la lingua, perché andata persa. Tanto per dimostrare la fragilità e la fugacità delle cose umane.

«Dunque, responsabile politico, anche se in vita sua e negli anni successivi ha qualche influenza e qualche riconoscimento, non deve farsi troppe illusioni. Tutto ritorna polvere. Il gusto della gloriuzza non deve avere il sopravvento. Si deve fare ciò che si deve per il proprio tempo, con l'ambizione magari di reggere qualche secolo nella memoria degli uomini. E' un'ambizione legittima, anche mia ambizione. non esagero nelle mie pretese».

Quali segni pensa aver lasciato?

«Non quanti ne voluti. stato eletto in quanto socialista e avrei voluto cambiare la abbastanza trasformare in modo evidente, senza voler nuocere a nessuno, i rapporti fra le fortune, i potenti e i meno potenti. molto difficile, perché si può agire solo in due modi. Con la persuasione, ma allora avere del tempo, e questa è un'epoca che non ne ha. O la tirannide, e l'esempio di Lenin e Stalin non è incoraggiante. Così io non ho modificato la società nelle strutture quanto avrei voluto. In compenso, ritengo che sotto molti altri aspetti la Francia di oggi non sia più quella di anni fa. Il mio ruolo, dunque, non sarà stato del tutto inutile».

Malgrado tutto, lei continua a pensare che storia e progresso non sono in contrasto. Da questo punto di vista è fedele alla filosofia dei Lumi, che oggi molti mettono in discussione.

«Da quando vent'anni - e finché non ne ho avuti - ho sentito tutti i commentatori più sostenere che non c'era niente fare per queste povere democrazie impotenti contro il rullo compressore sovietico. Ma a un certo punto accaduto il contrario. In America Latina maggior parte delle dittature sono crollate. Europa, quando avevo vent'anni, c'erano Hitler, Stalin, Mussolini, Salazar, Franco, Antonescu ... Tutti caduti lasciando il posto alla democrazia.

«Non ci sono lotte disperate. Io credo che la democrazia sia indispensabile al progresso: senza di lei, sarebbe di nuovo il disordine generale, l'abbandono dell'indipendenza dello spirito, dominio di pochi, un po' più di barbarie».

François Bédarida
Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

UN PRATICELLO

Il colle di Vercingetorige per tomba

PARIGI. Sul colle di Bibracte, là dove i Galli insorti contro i Romani giurarono di vincere o morire, là dov'è nata l'idea della Francia. Lassù François Mitterrand ha scelto di essere sepolto. La famiglia dell'ex Presidente, scrive *L'Evénement du Jeudi*, ha acquistato un minuscolo appezzamento 10 metri per 10, proprio in cima al Mont Beuvray, dove sorgerà il mausoleo. qui, vicino a Morvan, nel dipartimento della Nièvre, in Borgogna, terra adottiva (e feudo elettorale) Mitterrand, nelle giornate serene si scorge Monte Bianco, 248 chilometri a Est. Qui sorgeva Bibracte, l'oppidum degli Edui. la più potente tribù dei Galli. Alleati dei Romani, tradirono e si schierarono al fianco degli insorti dopo la vittoria di Gergovia.

Sulla cima del colle, Vercingetorige fu nominato capo della nuova nazione. Poi arrivò Cesare, e la disfatta. Una vicenda di intrighi, di moti passionali, di eroismi e opportunismi che, raccontano i suoi collaboratori, affascina un cultore dell'arte politica come Mitterrand. L'ex Presidente ha rifiutato di commentare la notizia, mentre prefetto Nièvre e il sindaco di Chateau-Chinon l'hanno smentita. Pronta la replica del settimanale, che sull'ultimo ha pubblicato la mappa catastale della piccola proprietà dei Mitterrand, in cima al Mont Beuvray, e un'intervista con l'archeologo Jean-Paul Guillaumet, che ha identificato il luogo del giuramento di Vercingetorige destinato a accogliere la salma del Presidente. (ai. ca.)

«Il mio è stato un esperimento socialista in un mondo liberale»

«Quando ero giovane mi infiammavo per i grandi eventi della Rivoluzione»

LETTERE AL GIORNALE

Il giuramento laico è discriminatorio? La lotta delle donne africane

Perplessità cattoliche

In merito alla recente sentenza della Corte Costituzionale che toglie, in progressione, il di Dio anche dal giuramento, esprimo alcune mie perplessità giuramento è attestato comunemente come atto carico di sacralità, per cui tolto il riferimento a Dio, il giuramento è destinato a scomparire ogni livello, in uno Stato laicista, che l'ha tolto inizialmente dalla Costituzione, la quale, non più fondata su Dio, rimane fondata sul lavoro (e chi non lavora, o il lavoro non lo trova, su che cosa la fonda?).

Inoltre, togliendo il riferimento a Dio, una circostanza importante della vita, com'è quella di una solenne e pubblica testimonianza, è inteso rispettare l'identità degli atei e di quei credenti la cui religione impedisce giurare; i diritti dei cattolici - che fino a prova contraria sono maggioranza - intenzionati a riferirsi a Dio, quale supremo testimone della veracità delle loro affermazioni, in tale ed importante circostanza, chi difende?

Un ordinamento che voglia essere realmente rispettoso della scienza individuale, può omologare la veracità della testimonianza tramite un'unica modalità precostituita, ma deve proporre attraverso una pluralità di formule quella in cui il testimone possa meglio esprimere la sua identità. Con il ordinamento il testimone è invitato a dichiarare è assero consapevole della responsabilità morale e giuridica...

La consapevolezza morale deve accompagnarsi da sempre al costume di vita di ogni individuo sociale; forse che la magistratura ritenga che abitualmente, fuori dal tribunale, il testimone possa meno consapevole? La realtà è che, tolto un qualsiasi riferimento metagiuridico, metastorico o metafisico, acuisce smarrimento in una società, dove la naturale e razionale tensione alla Verità, rischia di essere sempre più, culturalmente e storicamente, contaminata.

Antonio Bellasio, Arona

I lampioni peccato

Recentemente leggevo su un quotidiano locale il seguente commento: «Ragazze africane che forse non hanno nemmeno provato a cercare un posto al sole. A loro basta luce di un lampione ed eccole iniziare quello che per la donna è il lavoro più antico del mondo». Dando per scontato che l'autore del pezzo non si sia mai preoccupato di intervistare una ragazza africana, si rivela un'ignoranza di fondo sulle reali condizioni delle donne africane. Lo rivela lo stesso attributo «africana», come se l'Africa, che è il secondo continente per estensione territoriale e popolazione, fosse un paesino di poco più di mille abitanti in cui usi e costumi, per ragioni ovvie, sono identici in ogni suo rione.

Io, per esempio, sono nigeriana, lavoro come educatrice e non mi è mai venuto in mente di prendere la tintarella di luna sotto «un lampione», nonostante che, a detta di questo signore, «a noi» non interessi cercare lavoro, esattamente come non ci preoccupiamo di trovare «un posto al sole» giacche abbronzato a sufficienza.

Questa infelice metafora crea ancora di più nell'immaginario collettivo la convinzione che «tutte» le donne africane, siano «nate, cresciute e pasciute» prostitute per avidità e per bassezza morale. Se le donne di alcune zone dell'Africa si prostituiscono, lo fanno per emanciparsi (nell'unico modo consentitogli) da una società maschilista che le considera inferiori all'uomo in tutto e nega il diritto di innamorarsi, di studiare, di lavorare, di guadagnare e di decidere liberamente della propria vita. Un punto che dovrebbe far riflettere, prima di dare pareri alquanto azzardati, è il seguente: la maggior parte delle donne africane viene ancora venduta a cifre irrisorie, nobilmente chiamate «doti» (trattasi realtà di vere e proprie compravendite), dalla propria famiglia al futuro marito.

E' vero che per la donna, la prostituzione è «il mestiere più antico del mondo». Questa verità però ne nasconde un'altra più inquietante, che non viene menzionata: l'uomo perdura da ormai lungo tempo nel suo insano e costoso vizio.

La prostituzione si attiene semplicemente alle leggi del mercato; va forte perché c'è un mercato vasto ed esigente che la richiede. Perciò questa ragazze possibilità, già da così giovani, di pagarsi di «tasca loro» un biglietto aereo per raggiungere l'Europa, sarebbero milionarie (che in Africa corrisponde a dire miliardarie) e non sentirebbero la necessità di arricchirsi con un mestiere così indecoroso e degradante.

Elisabeth Piras Trombi
Cagliari

LA

Egr. dott. Del Buono, la Riviera dei Fiori è diventata invivibile! Sembrerebbe proprio di stare in mezzo a ladri, malviventi, drogati e zingari che, ormai, la fanno da padroni, scatenandosi su tutta la costa e prendendo di mira gli alloggi, a tutte le ore del giorno. Gli agenti sembrano impotenti di fronte all'offensiva malviventi che fanno furti, forzature di porte, scippi e rapine. Poiché gli hanno fatto escalation della microcriminalità, sorprende che i tutori dell'ordine non previsto di adottare misure adeguate.

Francesco Cardelli, Sanremo

GENTILE Signor Cardelli, pubblico la sua lettera, a testimoniare che, se a Torino non c'è da ridere a proposito di degrado, neppure le altre località d'Italia possono permettersi di scherzare. Non si tratta dell'ipocrita consolazione del mal comune mezzo gaudio, ma di un'interruzione del flusso di lamenti e proteste dei torinesi contro la Torino attuale, un'interruzione che ammonisce che questione non è una singola piaga da curare con mezzi appropriati, ma una situazione nazionale generale. Ogni località celebre sconosciuta paga il suo tributo alla microcriminalità, perché è saltata completamente la vecchia morale che contrapponeva il bene al male e, attirandosi, inevitabilmente, l'accusa di manicheismo, garantendo comunque, minimo funzionamento della vita sociale.

Lei dice, gentile Signor Cardelli: «Sorprende che i tutori dell'ordine abbiano previsto di adottare misure adeguate alla situazione che compromette la sicurezza dei cittadini residenti o di quanti vi soggiornano per vacanze. Va rilevato, inoltre, che gli uffici preposti ricevimento delle denunce di furto, scasso, rapine . operano con assoluta indifferenza tanto da provocare un senso di sconsolata amarezza tra i malcapitati, quali subentra una inevitabile sfiducia nelle istituzioni incapaci, statistiche alla mano, di assicurare i malviventi alla giustizia...».

E' proprio vero: c'è cerimonia più mesta di una denuncia alle competenti autorità di un furto di qualsiasi altro sopruso ricevuto. Un rito non più corrispondente a una qualche religione, viene compiuto da una parte dall'altra senza la minima speranza, esclusivamente per routine. poi, a certo punto neppure la routine tiene più. Si rinuncia alla ripetizione della cerimonia. Non siamo più manichei; forse è una conquista da apprezzare.

Oreste del Buono

Una Riviera tra fiori e denunce

L'albero di è il

Ho letto con gran diletto la *Stampa* di sabato luglio l'articolo sul giudice Severino Santiapichi, che ho tanto stimato in occasione della decisione da lui presa, alcuni mesi fa, di consentire l'incontro un imputato e suo cane. Non discuto su quanto affermato, ma su un particolare vorrei intervenire: sul carrubo.

nome, contrariamente da quanto affermato da Santiapichi, non è *Cercis siliqua*, ma *Ceratonia siliqua*. Non è da poco, in quanto potrebbe nascondere un lapsus calami di tipo freudiano. Il *Cercis siliqua*, o meglio, *siliquastrum* è il cosiddetto Albero di Giuda che servì a questo discepolo per porre fine alla sua colpa (il giudice di sé che da sé si punisce, per parafrasare un verso di Valéry). Il vero nome carrubo è *Ceratonia siliqua*, pianta che, tra le altre cose, serve a pesare l'oro: il carato deriva, infatti, dal greco *keration* e successivamente dall'arabo *kirat*; ancora oggi nell'Africa settentrionale una kharrouba equivale a 0,20 g. E un giudice che pesa l'oro della giustizia dovrebbe fare più attenzione a non confondere *Cercis* con *Ceratonia*, il peso della giustizia è la somministrazione della pena.

Ma al di là di tutto sta un fatto importante, che mi preme sottolineare: dalle parti di Scicli e Ragusano sopravvive il grande amore per il carrubo, vera cattedrale verde, in quasi tutte le altre parti della Sicilia, purtroppo, queste cattedrali hanno ceduto il posto alle seconde case, quasi sempre costruite abusivamente, e questo si configura il più delle volte non come semplice peccato.

Antonio Patti
Favara (Ag)

Quella Torino «calvinista»

«Qui, nella Torino calvinista, si osservano le leggi»: la frase che mi attribuisce il signor Maccario Robassomero in una lettera ospitata nell'ultima rubrica «Il lunedì di G.d.B.» non mia, bensì di Giuseppe Pichetto, presidente degli industriali piemontesi. Del resto tratta di un'opinione e in quanto tale l'ho rispettata. Penso che *La Stampa* e il suo cronista (né il e della frase) meritino per questo di essere insultati da lettore evidentemente poco attento.

Giuseppe Sangiorgio

Un alloggio Poveri Vecchi

Leggo che il vostro collaboratore, entrando come Alice nel mondo Affittopoli, vede spuntare un solo nome: Fiandrotti. Vorrei esporvi alcuni elementi dai quali risulterà - spero - che si tratta di una illusione da scoop.

Il grandioso alloggio (di ben 75 mq) di cui trattasi, sul libero mercato. Il proprietario (Istituto Poveri Vecchi) cercava un affittuario, a prezzo mercato. Io non lo «ottenni» dunque per gentile concessione, ma lo contrattai e pagai come ad un qualsiasi proprietario. Allora poi non ero suno; come d'altra parte adesso e giustamente rileva il giornalista.

Sciolto l'Istituto, l'alloggio passò al Comune e poi allo Iacp e quindi il mio contratto. Intanto diventato deputato. E è cominciata la mia rovina economica. Pressato tra il crescente livello delle spese per la competizione politica ed il vincolo etico (ovvio, ai tempi in cui in sono «entrato in politica») di non profittare in alcun modo del ruolo pubblico, ho dovuto imporre alla mia famiglia tenore di vita assolutamente normale e popolare, e poco per volta mi sono «mangiato» qual poco che da parte con il lavoro in Stet, e poi quale direttore dell'Azienda Municipalizzata di Settimo T.se.

Per questo motivo ho vissuto in un quartiere popolare, ed in una casa popolare, pagando un affitto normale. non appena ho potuto che mi sono andato, perché vivere tre persone in 75 mq non è il massimo del lusso immaginabili per nessuno, nemmeno per un deputato. E allora, dove è la notizia?

Avv. Filippo Fiandrotti
Torino

Morto a Stoccarda lo scrittore della «Storia infinita»: la fantasia al servizio del pianeta

Ende, il signore dell'incanto

Best seller «ecologico» da 5 milioni di copie

Lo scrittore Michael morto a Stoccarda, dopo una lunga malattia. Era a Monaco di Baviera nel 1929.

GENZANO, alle porte di Roma. Nel 1981 Michael Ende cominciava ad assaporare il successo del suo romanzo: *La storia infinita*, con mezzo milione di copie vendute in Germania. Stava diventando l'idolo dei verdi e dei pacifisti.

Seduto nel salotto della grande casa, sprofondato fra gli ulivi, l'ex allievo di Brecht, trasferito in Italia nel '71, si dava ragione del suo successo, anche se era stupito per la velocità con cui era arrivato. E lì, quel giorno, non avrebbe mai pensato che la storia di Bastiano, che ruba un libro da un antiquario, si mette a leggerlo e ci «cade dentro» per diventarne protagonista, sarebbe stato tradotto in lingue e venduto in 5 milioni di copie.

Nato a Garmisch, in Germania, nel , Ende, figlio di un pittore surrealista, si diceva nato per diventare drammaturgo. Ma sapeva che scrivere per il teatro non gli avrebbe pagato l'affitto e quant'altro, così decise che pur di stare in palcoscenico avrebbe fatto l'attore. Con Brecht riuscì a imitare, salì da soldato, qualche battuta in *Madre Coraggio*, e a passare cinque anni in compagnia, facendosi venire una grande crisi: dopo Brecht cosa e come ancora si può scrivere?

Lo salvò un amico designer che aveva delle illustrazioni e non un testo a cui appoggiarle. Ende si mise al tavolo con due personaggi: un forestiero e un bambino muto. Scrisse 600 pagine. Quando finì l'amico designer non sapeva cosa farsene e il buon Ende dovette andare in libreria a consultare i nomi e gli indirizzi degli editori tedeschi cui spedire il manoscritto.

Per due anni ebbe dei rifiuti, poi la Thienemann di Stoccarda gli disse sì, l'avrebbe pubblicato. Ende ricordava, sorridendo, che quel sì gli era arrivato quando aveva l'acqua alla gola e che, curiosamente, anni dopo - un padrone di che voleva perché era indietro con l'affitto e a poche ore da dover fare i bagagli - gli era arrivata una telefonata per dirgli che il suo romanzo, *Jim Bottone*, aveva vinto il massimo premio tedesco dei libri per ragazzi.

Allora viveva a Monaco, nel quartiere Schwabing, strade di artisti, pittori e Creatività e fantasia. Ende attribuisce a quel periodo il bisogno di fantasia e innocenza. E anche il momento del Gruppo 47, del dibattito sul romanzo, delle lunghe discussioni fra «impegno e disimpegno» in letteratura. Quell'atmosfera, ricordava Ende, stava diventando irrespirabile. E dovevano scrivere sociali, fortemente realistici. Lui doveva difendere le sue fiabe dagli attacchi degli amici, i Boll, i Grass. E il giudizio negativo su tutto quanto fosse tedesco, cultura, storia, stava afferrando anche lui. Così decise di allontanarsi, di partire con la moglie Ingeborg, di venirsene in Italia, nella campagna a Roma. Pubblica *Ferrovieri a mezzo* e *Momo*, ma non succede nulla. Ende vivacchia. In realtà sta tessendo le fila dove far correre il suo Bastiano ne *La storia infinita*. Credeva nelle storie che fossero come un pendolo tra realtà e fantasia. Una fantasia non regressiva conoscitiva.

E' quella di Bastiano che si tuffa nel libro trovato dall'antiquario, nascosto in soffitta, precipita fra le parole della storia, un Alice schizzato alle prese con il Regno di Fantasia. «Aveva un foglietto - ricordava Ende - con scritto: "Un ragazzo cade nella che legge e difficilmente riuscirà ad uscirne". Ma ero pigro, scrivevo con fatica».

Era un libro per ragazzi, ma Ende sapeva che il termine mentalmente allargabile. C'erano tanti ragazzi fra i 20-25 anni che si sentivano soffocare dai testi ideologici, volevano leggere altro, non più Marx, avevano scoperto Tolkien.

Da allora Ende, con la sua testa bianca, da profeta, è diventato lo scrittore, con un'etichetta un po' restrittiva, «verde», lo scrittore ecologista. Anche a Monaco, dov'era tornato a vivere nell'86 dopo che era morta la moglie, continuava a scrivere fantaecologia, a pensare alla «spogliazione del pianeta», all'uso dissennato che fa delle risorse terrestri. Ma sempre usando parole di poesia e fantasia. Usando il sentimento dell'incanto. Lo sguardo di Bastiano che scopre l'avventura.

Nico Orengo

Qui , lo scrittore Michael Ende, a sinistra, scena del film «La storia infinita» diretto da Wolfgang Petersen, tratto dal suo celebre bestseller

AL CINEMA

Un kolossal che non amò

, *La storia infinita 2* firmato da George Miller, con un nuovo Bastiano (Jonathan Brandis) e Clarissa Burt avvistate del Nullo.

Ende arrivò al cinema anche con *Momo*, nell'86. Scottato dalla precedente esperienza, decise di controllare meglio la genesi del film. Si affidò a Johannes Schaaf, che già «tradotto» sullo schermo *La crepa dei cappuccini* di Rodi. Stavolta gli aborriti effetti elettronici non ci furono. Ende fu soddisfatto (comparve anche come attore), il pubblico meno: la produzione girata a Cinecittà, con musiche di Brandiardi, insultò flop.

L'irresistibile fortuna del *Storia infinita* in film trasformò in bestseller anche il romanzo, scoperto «casualmente» in Italia da Mario Spagnol. Ricorda l'editore di Longanesi: «Un amico, il designer Richard Sapper, mi disse che voleva farmi conoscere un cugino di sua moglie, Michael Ende. Combinai un pranzo e quando il commensale mi disse che aveva pubblicato un romanzo "alla Tolkien", sospirai scorato tra me e me, perché si diffida sempre delle imitazioni. Mi feci mandare il romanzo e me ne fui immediatamente rapito. Lo divorai sull'isola del Giglio, ripetendo la storia del protagonista: il libro mi risvegliò. Girai Ende l'Italia per convincere i librai che non fiaba per bambini. Ci riuscimmo. Quando uscì, *La storia infinita* andò subito bene; dopo il lievitò oltre le 300 mila copie».

Bruno Ventavoli

NEGLI Anni Cinquanta Michael Ende aveva fatto il critico cinematografico, amando Kurosawa, Wajda, il cinema impegnato. Quando gli offrirono di trasformare in film *La storia infinita*, s'è d'entusiasmo. Accettò i 150 mila marchi offertigli nell'80 produttore Dieter Geissler, e anche la proposta di trasferire in celluloide solo la prima parte della fiaba ecologica. Ma sapeva che il patto gli avrebbe causato dolore. A Geissler, si unì Bernd Eichinger, giovane produttore d'assalto che era cresciuto con le storie rarefatte di Wenders, Syberberg, Kluge, ma che poi si era scoperto una vocazione a fabbricar marchi *Christiane F* e *U-Boot 96*.

Ende raccomandò di trattare con delicatezza la sua favola, sostenendo che «la fantasia non ha bisogno di mostri né di effetti speciali». Ma non aveva in niente. Eichinger pensava all'americana, sognava un kolossal tecnologico; racimolò 40 miliardi e realizzò il film più costoso della storia tedesca: a supervisionare effetti speciali fu chiamato Brian Johnson (*L'impero colpisce ancora*, *2001 Odissea nello spazio*).

Dopo lunghe discussioni fu cacciato il vecchio regista e ingaggiato Petersen, l'affidabile confezionatore di *U-Boot*. Michael Ende si rese conto di quanto stava succedendo, bisticciò e tolse la propria firma «Petersen ha stravolto il mio - disse Ende - E' un'operazione ridicola, un gigantesco melodramma impostato di kitsch, cartapesta e pelouche». Il film uscì nell'84; fu un successo, raddoppiato dalla colonna sonora di Moroder, e generò sequel nel '90, tratto dalla seconda parte del

TORINO 19 · 23 OTTOBRE 1995 orario: tutti i giorni 11.00 · 21.00 · venerdì 11.00 · 23.00

Lingotto Fiere

REBUS

FIERA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

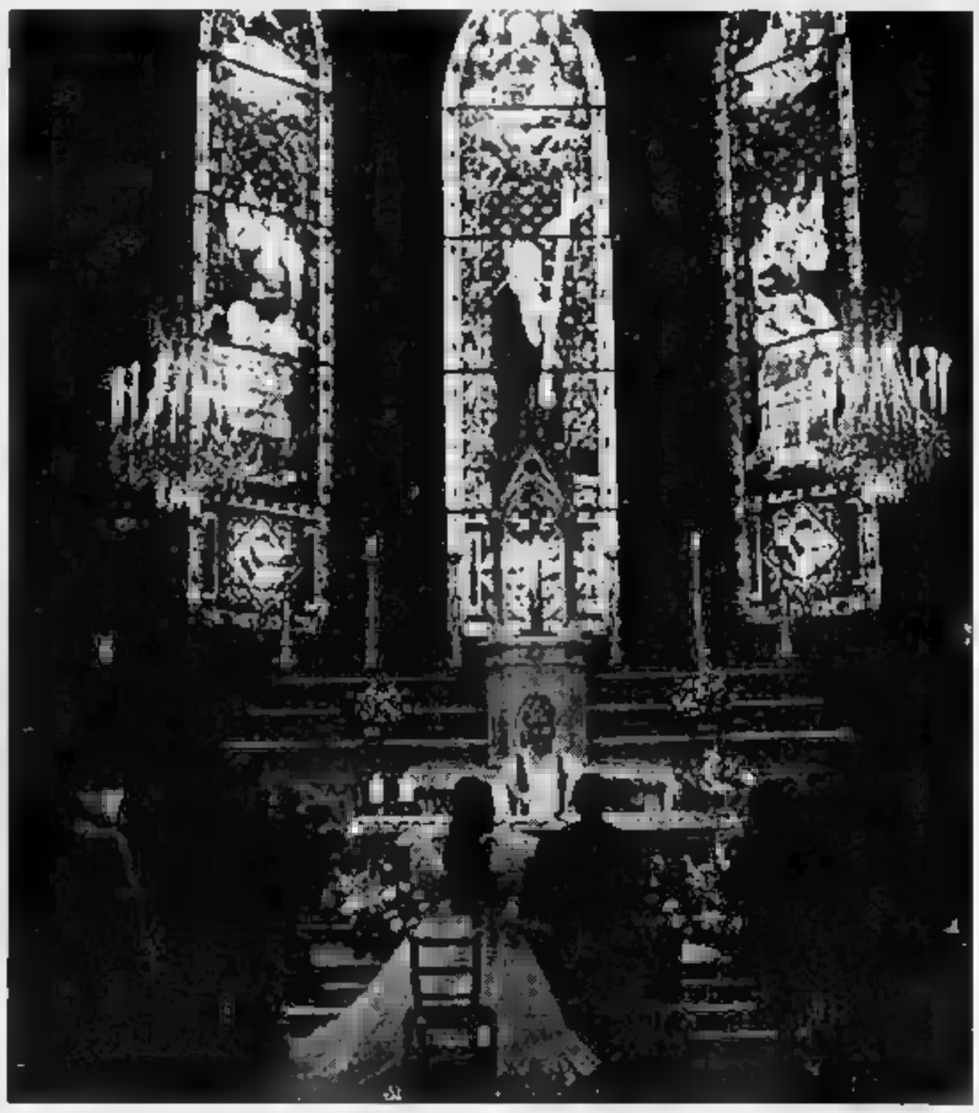
ARTissima

LA STAMPA

Un'iniziativa per chi ha programmato il matrimonio per il 1996

Se il giorno più bello è gratis

Grande concorso per i «promessi sposi»



Quante sono le coppie che stanno pensando di sposarsi nel 1996? Molte, moltissime. Per tutte loro, oltre ai consueti auguri che in circostanze come queste non sono mai esagerati, quest'anno c'è un regalo in più: la possibilità di veder cancellata con un solo colpo di bacchetta magica la parte meno piacevole del matrimonio: le spese per la cerimonia.

Spese che, come tutti sanno, non sono certo trascurabili. A partire dai vestiti: in fondo ci si sposa una volta sola e il giorno delle nozze è per tutti un momento magico. Per la sposa l'abito rappresenta spesso la realizzazione di un sogno cullato per anni. Un elemento da scegliere con cura maniacale, magari dopo aver passato giorni a scegliere il trucco, l'acconciatura, i dettagli anche minimi della cerimonia. Ma la ricerca accuratissima dell'abito da matrimonio, a sentire stilisti e negozianti, non è più una prerogativa soltanto femminile. Il «vestito buono» non basta più: anche lo sposo vuole seguire la moda per essere anche lui protagonista nel giorno più importante della sua vita.

Un giorno da non dimenticare, da immortalare in un album di fotografie destinato a non invecchiare mai, sfogliato e risfogliato per tutti gli anni a venire, da mostrare ai figli e magari, in un lontano futuro, ai nipoti. Immagini importanti, da affidare a veri professionisti della macchina fotografica e alla buona volontà e alla passione di qualche parente volenteroso.

Un giorno da non godere da soli, ma da dividere con amici e parenti in una grande festa, magari davanti a una tavola imbandita. Soprattutto un giorno che dà inizio a un nuovo stile di vita: una situazione irripetibile che si prolunga nei giorni altrettanto indimenticabili della «luna di miele».

Un solo problema: gli abiti, i ristoranti, i fotografi e i viaggi costano. E a volte costano cari. Ma l'anno prossimo a Torino ci sarà una coppia che andrà all'altare senza spendere una sola lira: gratis i vestiti (per lui e per lei), gratis il pranzo di nozze per cinquanta invitati, gratis cento bomboniere, gratis il servizio fotografico completo, gratis persino una settimana di viaggio di nozze.

Come? Semplice, con il concorso «Sposi Radiosi», un'iniziativa di Radio Centro in collaborazione con numerosi sponsor: dalla discoteca Naxos ad «Assomobili», da «Linea Sposi» a «Popularphoto», da «Mondoquadro» al Ristorante Prisma Blu, alla pasticceria «La Baita». Tutte aziende di grande ed indiscussa professionalità legate in qualche modo al mondo dei matrimoni.

«Sposi Radiosi» ha una caratteristica simpatica: non si limita a premiare la coppia vincente, ma permette a molte altre di divertirsi e di conoscere nuovi amici. Tutti i «promessi sposi» che telefoneranno a Radio Centro 95 (ai numeri 83.51.86 oppure 83.51.87 di Torino), infatti, verranno invitati ad una grande festa dedicata agli sposi organizzata da Radio Centro 95, una serata in cui si potrà ballare, divertirsi e conoscere personalmente i brillanti disc jockey della radio torinese. Il tutto, ben inteso, in modo completamente gratuito.

Nella serata verranno effettuate le selezioni che porteranno a definire le coppie partecipanti ai divertentissimi giochi validi per il concorso. Alla fine, quindi, vincono tutti: non soltanto i due fidanzati che si vedranno «regalare» un matrimonio da favola, ma anche gli «sconfitti», che potranno consolarsi con i numerosi sconto offerti dagli sponsor di «Sposi Radiosi».

E allora perché aspettare? Se avete intenzione - come si diceva un tempo - di «convolare» entro il prossimo anno chiamate subito i centralini di Radio Centro. All'inizio sarà soltanto un gioco, ma per due di voi potrebbe essere un'incredibile opportunità da non dimenticare per il resto della vita. «Gratis», in fondo, si sposa davvero una volta sola...

PROMESSI SPOSI? UDITE UDITE!!

Telefonate subito a Radio Centro 95! - **835.186/7**

Potrete diventare:

NAXOS

Radio Centro 95

SPOSI RADIOSI

assomobili
C.so Susa, 240 - RIVOLI - Tel.958.6334

Se contate di sposarvi nel 1996, avete la possibilità di vincere:

UN MATRIMONIO COMPLETAMENTE GRATUITO

ed altre eccezionali opportunità! E' sufficiente telefonare a Radio Centro 95 chiedendo di partecipare al gioco dell'anno: ***SPOSI RADIOSI***. La partecipazione è completamente gratuita e comunque sarete invitati ad una serata di selezione offerta da Radio Centro 95, in cui potrete ballare, divertirvi e conoscere gli speakers della Radio! Oltre a numerosi altri regali, questi sono i premi riservati alla fortunata coppia di vincitori:

Un abito per la sposa
Un abito per lo sposo
Pranzo di nozze per 50 invitati
100 bomboniere
Viaggio di nozze di sette giorni
Servizio fotografico completo

Linea Sposi
Corso Torino, 5 - Rivoli - Tel. 95 64 330

popularphoto
Servizi fotografici - videofilmati nozze

Pasticceria La Baita
Cascine Torinese (TO)
S.t. Lanzi, 16 - Tel. 99.61.389

MONDOQUADRO
Gruppo Servizi Torino - Agenzia Viaggi
Via Bibiana, 31 - Torino - Tel. 259.692/5

centro congressi
RISTORANTE PRISMA BLU
C.so Susa, 242 Rivoli (TO) - Tel. 958.41.00

Image

Gillo nudo, sogno di paparazzo

Sulla spiaggia del Lido sono tornati i «lettini». E i paparazzi tornano a sperare. «Ma fa ancora troppo freddo - dicono - perché i divi si spoglino sulla spiaggia». La febbre del nudo, dopo i redditizi scoop dell'estate, continua. Alla fine di luglio Silvio Berlusconi e Massimo D'Alema erano in testa alla classifica dei nudi sognati, ma oggi, al Lido, i paparazzi si accontenterebbero di Gillo Pontecorvo: «E' un personaggio che si venderebbe bene anche ai giornali americani - dicono -. Tutti noi sogniamo Denzel Washington e Kevin Costner, però qui non ci sono le condizioni ideali per sorprenderli in atteggiamenti indiscreti». Infatti, dalla hall dell'Hotel Excelsior sono scomparse le poltrone sulle quali sedevano in permanenza i paparazzi. La nuova direzione dell'albergo dice di voler garantire la quiete della clientela: ma per questa discriminazione i fotografi minacciano uno sciopero.

Venier inviata di «Domenica in»

Mara Venier inviata alla Mostra del Cinema per «Domenica in». La conduttrice, infatti, approfittando del viaggio a Venezia, dove il 2 settembre presenterà con Vincenzo Mollica il Premio Campiello, registrerà alcune interviste - le star hollywoodiane, che andranno poi in onda nella nuova edizione del programma domenicale di Raiuno. Il primo appuntamento è con Denzel Washington, poi sarà la volta di Tom Hanks, Joan Collins, Kevin Costner e Mel Gibson. «Mi dispiace solo di non essere riuscita a contattare Sean Connery - dice la Venier - che in questi giorni si trova in Italia per girare degli spot per i giapponesi». Se la Venier «dà i numeri» per il superSexy Sean, la Mostra di numeri ne ha a iosa: sono 373 le proiezioni previste, 144 i film in programma, 7 le sale con 3794 posti totali, 60 conferenze stampa. I giornalisti accreditati per questa edizione sono oltre 3 mila.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Mercoledì 30 Agosto 1995 17

La Mostra si apre oggi con «Allarme rosso» di Tony Scott, mentre al Lido sbocciano le prime polemiche

VENEZIA

Nuovo Cinema supermarket

Non ci sono politici: «Ma forse in passato ne avevamo troppi». Denzel Washington prima star americana in arrivo per l'inaugurazione. Con Lizzani si ricorda «Roma città aperta»

NOSTRO INVIATO

I disastri della guerra nell'ex Jugoslavia così strazianti, così vicini; al Lido, se entri da solo in un ristorante capita che ti diano da mangiare, calcolano che per un unico commensale e pagatore di conto valga la pena di tenere occupato un tavolo, che non è conveniente.

Assai dolcemente, piano piano, con molte buone volontà, si scivola all'indietro? «S'è alzato un vento negativo contro la Mostra», dice il direttore Pontecorvo. Dice: «Il cinema mondiale è malato, giunto al secondo secolo soffre di declino creativo, per curarlo e aiutarlo a sopravvivere i festival debbono cambiare, venir svecchiati e rivoluzionati radicalmente». Intanto la Mostra taglia all'ultimo minuto di due milioni a testa i compensi dei suoi collaboratori, e si trova mutilata della Settimana della Critica organizzata dal sindacato dei critici cinematografici: durata per undici anni con intenti alternativi, segnata nell'ultimo biennio da una ferma opposizione alla Mostra, la rassegna risulta d'improvviso svanita, evaporata, polverizzata, s'è dissolta senza una parola di spiegazione e forse senza troppi rimpianti. Intanto, le istituzioni veneziane e nazionali paiono rispetto al festival remotissime, disattente, noncuranti: in fondo il cinema politicamente non interessa, in Italia mette insieme 100 milioni di spettatori in un anno, quanti tutte le tv possono raccoglierne in una settimana o anche meno; in fondo la Mostra è una faccenda da neppure mille miliardi, troppo poco per suscitare forti appetiti e procurare vero potere; in fondo il governo attuale è tecnico, precario...

Nella crescente localizzazione, si riaffonda in ripicche anguste, dispetti burocratici, baruffe chiozzotte, suscettibilità, inerzie, ostilità provinciali che le idee riformatrici e il cosmopolitismo elegante del direttore Pontecorvo faticano a sormontare. Circola ingannevole, nello struggimento dell'autunno precoce, l'aria moscia, domestica e sfiduciata d'ogni vigilia al Lido.

Ma resta intatta la postmodernità che fa del festival un grande supermarket dove c'è di tutto e di più, diventa sempre più accesa la frenesia promozionale intorno ai film americani: Denzel Washington avrà appena fatto in tempo a partecipare alla serata inaugurale della Mostra che deve ripartire per il festival Usa di Deauville, dove lui e «Crimson Tide-Allarme rosso» sono protagonisti il primo settembre; Kevin Costner e Dennis Hopper di «Waterworld» quasi non avranno modo di disfare le valigie, se il 31 agosto è a Venezia il 3 settembre li aspettano a Deauville; più o meno nello stesso modo andrà per Jennifer Jason Leigh di «Dolores Claiborne - L'ultima eclisse», per «Apollo 13», per Sean Penn regista di «The Crossing Guard»: il primo settembre a Venezia, il nove a Deauville. Insomma, un tour quasi simultaneo di pubblicità semigratuita per kolossal o non kolossal che usciranno subito sui mercati italiano, francese, dell'Europa meridionale: siamo qui per questo?

Il direttore Pontecorvo ha proprio ragione, i festival sempre uguali a se stessi da quaranta o cinquant'anni sono che per l'irruzione pubblicitaria vanno rinnovati, riponsati: però chissà se davvero possono mutarsi, come lui progetta, in minime repubbliche referendarie, in armoniosi assetti ugualitari dove ogni film che sia in concorso oppure goda di par condicio, in piccoli parlamenti di riflessione e dibattito permanenti.

Lietta Tornabuoni

Kevin Costner: «è grande attesa per il suo ultimo film «Waterworld»

Pontecorvo sogna venti di rivoluzione su rassegne sempre più simili a spot

Qui sopra: il programma della prima giornata. In alto a destra: ultimi lavori al Lido

Sean: «Il Leone? Meglio il golf»

VENEZIA. Star una (Denzel Washington), facce note non tante, politici un paio di sottosegretari (forse): sarà un'inaugurazione in tono minore, quella di stasera. E intanto si apprende che tra i Leoni d'oro alla carriera non ci sarà Sean Connery: l'attore ha fatto sapere che il 9 settembre si era già impegnato in un torneo di golf.

E' comunque convinzione generale che l'edizione di quest'anno esploderà nel weekend che si annuncia sovraffollato. Il presidente della Biennale, Gian Luigi Rondi, nega la disaffezione dei politici: «Prima di trarre dalle affrettate conclusioni è meglio aspettare l'ultimo giorno. Forse in passato troppi politici al palazzo del cinema!». E a inaugurare la Biennale d'Arte, nel giugno c'era il Presidente della Repubblica.

La serata d'apertura prevede prima di «Allarme rosso» di Tony Scott, e un omaggio al centenario del cinema affidato ad alcune immagini inedite del film di Carlo Lizzani «Celluloide» dedicato a «Roma città aperta».

Il sindaco di Venezia, Massimo Cacciari, ha invitato il consiglio direttivo della Biennale, del quale è vicepresidente, a prendere da parte della mostra del cinema un atto di solidarietà nei confronti delle popolazioni dell'ex Jugoslavia. E' stato deciso di inviare a Sarajevo alcuni film della rassegna del Lido e contemporaneamente la Biennale si è fatta promotrice della raccolta di fondi per il restauro di un cinema della città bosniaca semidistrutto dalle bombe.

Nella conferenza stampa della vigilia Pontecorvo ha confermato che il 7 settembre la mostra renderà omaggio al neorealismo italiano con la proiezione di 20 minuti del non ancora ultimato «Celluloide» e della versione digitale di «Umberto D» di Vittorio De Sica, restaurata con la supervisione di Giuseppe Rotunno che del film è stato operatore alla macchina.

L'omaggio al neorealismo sarà in diretta tivù a Parigi, nella sala dell'Istituto Italiano di Cultura, mentre a Venezia ci saranno la moglie di Sica, Maria Mercader, con il figlio Manuel, Carlo Lizzani, gli sceneggiatori Pirro e Scarpelli e Lina Sastri che interpreterà una delle canzoni che esegue in «Celluloide».

Ieri il prolungarsi delle conferenze stampa e il ritardato arrivo di alcuni amici di Nanni Loy, hanno costretto Pontecorvo a rinviare a domani il previsto omaggio della Mostra al regista scomparso.

In compenso stanno arrivando i componenti della giuria internazionale che nella loro prima riunione, oggi, dovranno designare il presidente: il candidato è lo scrittore ex ministro Cultura spagnolo Jorge Semprun che con Biraghi e l'americano Mo Rothman forma il terzetto «anagrafico» dei senatori, i giovani gli italiani Martone, Francesca Neri e il francese Jean-Pierre Jeunet; completano lo schieramento i tre giurati di cui, l'iraniano Kiarostami, il critico americano Rainer, e la regista tedesca Margarethe Von Trotta.

La giornata inaugurale della Mostra '95 prevede, tra l'altro, un evento filatelico. Vengono presentati quattro francobolli celebrativi del Centenario del Cinema emessi dalle Poste Italiane. Tre riproducono manifesti di film di Fellini («Le notti di Cabiria», Totò («L'oro di Napoli») e Rodolfo Valentino («Il figlio dello sceicco»). Il quarto è un omaggio a Cinecittà.

Ernesto Baldo

«Io, giurata per affetto»

Von Trotta: «Perché torno alla mostra»

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Margarethe von Trotta è il primo giurato donna Mostra del Cinema ad arrivare al Lido: perfino la sua stanza in albergo è ancora pronta, così lei e il compagno Felice Laudadio aspettano al ristorante davanti a un mare improvvisamente tornato azzurro, dopo la tempesta dell'altro giorno. Viene direttamente da Parigi dove ormai vive stabilmente e dove è tornata in questi giorni, interrompendo le vacanze a Fregene, per discutere con il regista Schloendorff, che ne sarà il produttore, del suo prossimo nuovo film. «Per strane coincidenze della vita tanto Schloendorff che io stiamo lavorando a due storie ambientate nella Berlino del '43. Solo che lui sta girando un film con Malkovich, "Le roi des aulnes", da un libro di Michel Tournier, io mi sono ispirata a un episodio di cronaca: la protesta vittoriosa operata da un gruppo di donne ariane che si opposero alla deportazione dei loro uomini ebrei in un campo di concentramento». Ancora la grande ferita del nazismo? «Sono tedesca e non credo sia giusto dimenticare. E poi questa vicenda mi intriga perché è contraddittoria: da un lato c'è Hitler che per i suoi 54 anni chiedeva una Berlino pura, ariana, senza più ebrei, dall'altro ci sono donne, ma anche uomini, di razza ariana che si battono perché i loro compagni ebrei abbiano salva la vita. Tra l'altro è l'unico caso in cui il nazismo è stato sconfitto».

Margarethe von Trotta mette la sua condizione di giurata con grande imbarazzo: giudicare non le piace. Ma il festival di Venezia e l'amicizia per Gillo Pontecorvo le hanno impedito di rifiutare questo ruolo: proprio al Lido nel 1980, in una famosa edizione curata da Carlo Lizzani, fu per la prima volta messa in giuria accanto a Umberto Eco, Suso Cecchi D'Amico, l'egiziano Youssef Chahin e lo stesso Pontecorvo, e l'anno dopo, sempre a Venezia, con «Anni di piombo», vinse quel Leone che la e i grandi registi europei. «Ho legami affettivi con Venezia e con i colleghi conosciuti qua. E ho un debito di per quel Leone inaspettato che mi trovò impreparata e confusa come Alice nel Paese delle Meraviglie».

Quante volte si è trovata a far parte di una giuria?

«Quattro, cinque volte. Dico molto na perché non mi piace».

Cosa la infastidisce?

«Mi turba, anche se lo capisco benissimo, la velocità con cui i giurati che vengono dalla sono pochi e emettere un verdetto su un film. E' il loro mestiere. Lo so benissimo. Ma in quattro ore, due per vedere la pellicola e due per scrivere il pezzo, brocinno o salvano un lavoro che per noi autori dura anno, due di vita».

Anche essere giudicati può essere sgradevole.

«Per me è peggio che andare con un mio film al festival di Berlino. Sono una provocatrice involontaria, dice un mio amico psicanalista: rompo i tabù senza volerlo. All'ultimo festival, soprattutto i critici berlinesi hanno stroncato "La promessa", rendendomi difficile non reagire».

Allora perché un autore di nome si ostina a partecipare ai festival?

«I produttori hanno bisogno dei premi e i film hanno bisogno dei produttori».

Ma un premio fa ancora andare la gente al cinema?

«Cannes, Venezia, Berlino a volte ci riescono. "L'albero degli zoccoli" di Olmi senza Cannes non sarebbe anche un successo commerciale. E se vince c'è la gratificazione personale».

Anche se si sa che i premi sono spesso frutto di compromessi?

«Se si vince si dimentica ogni cosa. E poi dipende dove si vince. Per me il "Felix", l'Oscar europeo presieduto da Bergman, è il premio più ambito. Non porta neanche spettatore in sala, ma lo danno colleghi illustri e mi fa piacere essere stimati».

Simonetta Robiony

OGGI AL LIDO

SALA GRANDE ore 15 «Finestra sulle immagini».

ore 18.30, Venezia concorso: «Der Totmacher» (Il costruttore di morte) di Romuald Karmakar (Germania).

PALAGALILEO ore Venezia concorso: «Der Totmacher» (Il costruttore di morte) di Romuald Karmakar (Germania) e a seguire film di apertura «Allarme rosso» di Tony Scott (Usa).

SALA ore 21, serata inaugurale della 52ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica. Omaggio al Centenario del Cinema, immagini dal film «Celluloide» di Carlo Lizzani dedicato a «Roma città aperta». A seguire film di apertura «Allarme rosso» di Tony Scott (Usa) e per la «NOTTI VENEZIANE»: «Caballos Salvajes» di Marcello Pineyro (Spagna).

Fans o fedeli? A migliaia seguono la tournée della band come un ideale di vita

Il popolo dei Nomadi Woodstock per famiglie

L'ultima formazione dei Nomadi, una [illegible] dopo trent'anni continua a conquistare fans di ogni età

[illegible] LANZE
DAL NOSTRO INVIATO

L'omino ha scarpe di tela, jeans con la piega, una polo blu; e baffi grigi affaticati dalla vita, e una chierica portata con dignità impiegatizia. E' mezzanotte e la famiglia dell'omino, moglie e figlia, giace stremata sulle seggioline da campeggio che l'omino s'è portato da casa: perché già fa freschetto in queste [illegible] di fine agosto, non rischiamo pure il mal di reni di quattr'ore di concerto in piedi. Però, quando dal palco deborda l'onda d'urto di «C'è un re», l'omino scatta che pare un grillo, salta e batte le mani, e canta «c'è un re che non scende dal trono / c'è un re che non fa l'ultimo danno». Tutt'intorno a lui, cantano in quattromila. Cantano con i Nomadi.

E' una liturgia che ogni sera si ripete, in un'infinita tournée [illegible] I Nomadi hanno venduto [illegible] dischi [illegible] nuove con 'sta menata degli Anni Sessanta...). E le hanno cantate in 150 spettacoli, per mezzo milione di persone d'ogni età e classe sociale; [illegible] «popolo nomade», versione italiana dei Deadheads, i mistici seguaci del Grateful Dead. Una tribù di gente straordinariamente normale; uomini maturi e bambini frenetici, madri e figli, e ragazzine che uno s'immagina innamorate di un qualche Take That e che invece vedi lì, faccette da seduttrici impunite, aspettare cinquettanti il saluto, [illegible] foto, l'autografo dopo il concerto.

Già, i concerti. Piccole Woodstock per famiglie. Con i ragazzotti [illegible] assiepati nelle prime file e, dietro, interi paesi. Piccole Woodstock [illegible] piazze e nei campi sportivi, dove i primi «nomadifolli» arrivano di buon mattino: sistemano i plaid, cavano dagli zainetti panini e carte da gioco, e aspettano. «Non [illegible] perché venga [illegible] presto. Parlo con gli altri, siamo tutti amici. Mi piace, e basta» dice Attilio, studente di vent'anni, «al quindicesimo concerto», precisa orgoglioso. Tra i fans, il numero dei concerti visti fa grado. E c'è chi passa [illegible] ferie al [illegible] guito della band, chi si scioppa centinaia di chilometri scappando trafelato dall'ufficio per fiondarsi chissadove, [illegible] qualche posto dimenticato da [illegible] e dagli uomini non dai Nomadi; che suonano sempre, dappertutto. Ignorati dalla tivù e dai giornali, hanno messo le radici in quella provincia italiana che tivù e giornali ignorano.

Alle tre [illegible] pomeriggio, nella piazza di Castagnole Lanze, gli ultras sono già un centinaio. Castagnole è un posto del Monferrato dove i Nomadi tornano ogni estate da vent'anni; e a Castagnole bisogna esserci, è un dovere per il fan nomade. Arrivano a gruppoli, bande di stagionati easy riders in Harley, mamme-papà-figli in station wagon, dozzine di gruppi organizzati che paiono soldatini con la loro brave magliette, «Ala Bianca Nomadi Club», «Fans Club Carmagnola», «Vogogna - Sempre presenti», e [illegible] so neppure dove sia Vogogna ma devono [illegible] tipi tosti, a prendersi simili impegni. Innalzano striscioni con le facce [illegible] Augusto Daolio - il Grande Nomade, il padre fondatore morto tre anni fa - e di Gandhi, che come accostamento sembra persin esagerato; però il nomadismo vive d'ideali. Ideali altri [illegible] «svegliamoci bene», non aspettatevi raffinate analisi politiche. Piuttosto, concretezza: durante il concerto vedi i fans che vendono cuscini cuciti da una profuga bosniaca; altri raccolgono fondi per i bambini palestinesi, o per la ricerca [illegible] sul cancro. Piazzano i loro banchetti, si fanno i missionari per una sera. [illegible], è una Woodstock, ma dal volontariato; niente droga, tanto poco, [illegible] amore. «Seguendo i Nomadi ho imparato la solidarietà», dice Luisa, trent'anni, un lavoro in banca. Sta firmando al banchetto di Greenpeace, ha una T-shirt con il ritratto di Daolio e la scritta «Augusto, uno come noi». E forse questo spiega tutto.

Loro, i Nomadi, [illegible] l'altra faccia di questa gente, comune eppure diversa. Dal palco lanciano [illegible] saggi perennemente in bilico fra impegno e retorica, a un'Italia che non si vede ma c'è: un'Italia che sventola la bandiera del Che e scrive lettere a «Augusto, in Paradiso».

Un'Italia che ascolta quelle canzoni [illegible] che danno voce a chi non ha [illegible] e dove i cattivi [illegible] [illegible] i potenti, i mercanti d'armi, gli inquinatori, i tiranni. Le ascolta, e ci crede, convinta - lo assicura Matteo, operaio, ventitrè anni - che «con un po' di bontà il mondo potrebbe andare meglio». Dal palco calano le prime note di «Auschwitz» e a Matteo s'illuminano gli occhi. Gli viene la faccia più buona che possiate immaginare. E alza il pugno chiuso nell'innocente saluto del Buonismo nomade.

Gabriele Ferraris

In prima serata su Raidue, in autunno

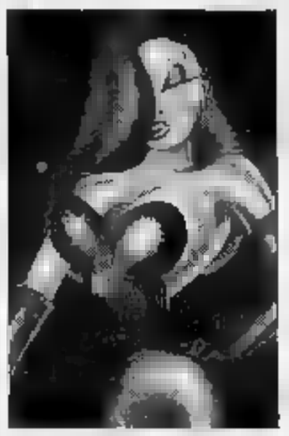
I bambini conduttori tv viaggiano a Cartoonia

Con l'ospite vip in balia dei ragazzini
A Franco Oppini il video della mattina

ROMA. Avete presente Roger Rabbit e la [illegible] prorompente Jessica, quella che diceva: «Non [illegible] no cattiva, è che [illegible] disegnano così»? Loro, gli attori e i personaggi animati, [illegible] gli abitanti della fantastica Cartoonia, la città dei disegni colorati dove tutto [illegible] permesso. Adesso il «Viaggio a Cartoonia» lo fanno i bambini. In prima serata, [illegible] Raidue. Saranno i padroni della situazione, decideranno che cosa fare, loro e i loro ospiti, piccoli e grandi. Perché ogni sera ci sarà uno fra i cosiddetti «vip» disposto [illegible] subire le richieste dei giovani conduttori: non soltanto partecipare ai giochi, ma anche farsi lavare con la schiuma, per dire, se questo salta in testa [illegible] padroni di casa. Primo ospite, Pippo Baudo, [illegible] potrebbe [illegible] vestito come Gatto Silvestro, oppure come il suo omonimo Pippo l'amico di Pluto [illegible] Paperino). Tutto ciò avvie[illegible] grazie al [illegible] di «Go Kart», il programma che per tutta l'estate ha fatto da traino al Tg2, con ottimo successo di ascolto, tenendo testa persino a quella piccola macchina da guerra che è «Paperissima sprint». Il piccolo programma, in onda alle 20,25 su Canale 5, ha preso il posto di «Striscia la notizia», sempre capitanato dal rosso Gabibbo, [illegible] con la gentile partecipazione [illegible] Miriana Trevisan (ex «Non è la Rai») o Gianni Fantoni, nel ruolo del bambolotto umano Ciccio Ciccio. Come nella «Paperissima» invernale, [illegible] trasmettono video amatoriali girati in tutto il mondo, con bambini che cadono, sportivi che si schiantano, gatti che inciampano, tutto sempre (almeno si spera) a lieto fine. Audience alta, 4 milioni 203 mila spettatori l'altra sera.

Ma anche «Go Cart» non si lamenta (3 milioni 110 mila spettatori lunedì): la conduttrice, Maria Monsé, [illegible] [illegible] simpatica ragazza dal vago [illegible] siciliano, che presenta pregevoli cartoni d'epoca, riceve le telefonate del giovane pubblico, affiancata da un giovane disegnatore che inventa storie [illegible] per là.

Visto il successo di «Go Kart», il direttore di Raidue Gabriele La Porta ha pensato di spingere a fondo sul pedale dei cartoni [illegible] dei bambini, grandi consumatori di televisione, non tanto, e non solo, il pomeriggio, ma anche in prima serata. Molti programmi di successo, infatti, ottengono un alto indice [illegible] ascolto proprio perché [illegible] graditi ai ragazzini («Paperissima», «Scherzi a parte», «Scommettiamo che?»), e i ragazzini rappresentano un target assai appetito da programmatori e pubblicitari.



Jessica Rabbit

Un'altra novità, sempre su Raidue, ma il mattino: ogni giorno [illegible] programma di due ore condotto da Franco Oppini, ex Gatto [illegible] vicolo Miracoli ma soprattutto ex signor Parietti, ex marito di Alba e padre di suo figlio. Da qualche tempo Oppini non [illegible] vedeva in televisione, godrà forse adesso della pubblicità di ritorno dovuta alla sua ex moglie? Come Veronica Pivetti, l'attaccata sorella del presidente della Camera? Lui almeno un passato collaudato ce l'ha. Dovrebbe condurre il programma che era l'anno scorso di Enza Sampò. E la Sampò? Non si [illegible]. (s. n.)

STASERA [illegible]

Asolo, il London Brass inaugura il festival

[illegible] - Ghena Dimitrova, Lando Bartolini, Giuseppe Zecchillo sono tra [illegible] interpreti dell'opera pucciniana «Turandot», alle 21 Arena di **Verona**. Sul podio Daniel Oren, regia di Giuliano Montaldo.

[illegible] - Penultima replica a **Rovereto** [illegible] Villa Borghese, 20,30, di «Fellini», balletto in due atti di Tullio Kezich coreografato da Micha Van Hoecke. Con Natalia Makarova e Jean Babilée, allestimento del Teatro dell'Opera.

MUSICA - Isola Bella (Novara), Salone degli Arazzi di Palazzo Borromeo, 21,30, il Quartetto Borodin in arie di Ravel, Stravinskij. **Città di Castello** (Perugia), piazza [illegible] Giovanni, 21,15, l'ensemble A Venti Maurice Bourgue in pagine di Mozart. Gounod. **Gressoney** (Aosta), Castel Savoia, 21,30, il violinista Domenico Nordio insieme a Filippo Faes al piano in pezzi di Debussy, Ravel e Brahms. **Alghero**, chiostro S. Francesco, 21, [illegible], il violinista Federico Guglielmo accompagnato [illegible] pianoforte da Jolanda Violante in arie di Mozart, Busoni e Ravel. Il XVII Festival Internazionale «Incontri Asolani» si inaugura ad **Asolo**, chiesa di S. Gottardo, 20,30, con il London Brass in pagine di Bozza, Debussy, Bizet. **Venezia**, sala degli Arazzi Fondazione Cini, 19,45, i Solisti Veneti con il basso Manfred Hemm e il soprano Amanda Rocroft in un programma di Vivaldi, Mozart, Bertoni. **Todi**, cortile Palazzo delle Arti, ore 18, «Napoli [illegible] musica», viaggio attraverso la canzone napoletana dal '500 al '900 con Ferdinando Piscopo alla chitarra e la voce recitante di Adriano Bruni. Rifugio Tonini di **Madonna** (Trento), [illegible] quartetto d'Archi Le Ricordanze suona [illegible] 15 pezzi di Mozart, Cambini, Haydn e Beethoven. **Portogruaro** (Venezia), Teatro Sociale, ore 21, i musicisti Volpato, Finazzi, Cassard, Hoel, Peskanov, Polesitski in pezzi di Rollo, Berio, Paganini. **Assisi**, Rocca Maggiore - giardino degli incanti, prosegue la II edizione di «Castelli in aria». Alle 19, concerto dei Monestrelli di Assisi.

[illegible] - A **Verona**, Teatro Romano, ore 21, «La Tempesta» di Shakespeare nell'allestimento della Compagnia Glauco Mauri: Con Roberto Sturno e Glauco Mauri che firma pure [illegible] regia. **Terracina** (Latina), area Tempio [illegible] Giove Anxur, 21,15, Patrizia Cerroni è interprete e regista di «La famiglia Hyde», di Luigi Maria Musati, con Giampaolo Innocentini. **Todi** (Perugia), per il Festival, «I ragazzi della via Pal» di Ferenc Molnàr a Palazzo delle Arti, ore 19. Con Raffaele Gangale, Bruno Viola, regia di Riccardo Reim. Stazione Ponte Naia, 21,30, [illegible] sonata a Kreutzer» da Tolstoj, regia e interpretazione di Massimo Venturiello, con Marco Cavicchioli. Due Mari dancing - **Pontecurt**, prima italiana alle 24 di «Teppisti» di Giuseppe Manfridi, [illegible] Benedetta Mazzini, regia di Enrico Maria Lamanna. **Riviccio** (Reggio Calabria), ore 21, Martine Brochard e Merina Occhiena in «Lisistrata» [illegible] Aristofane, con Gegia e Orso Maria Guerrini, regia di Silvio Giordani. **Genova**, sagrato chiesa S. Matteo, [illegible] 21, «Delle cose sui Doria», storia [illegible] fantasia [illegible] Vanni Valenzo, regia di Daniela Ardini. **Assisi**, Rocca Minore. [illegible] 21, lo spettacolo itinerante in nove stazioni secondo la tradizione delle rappresentazioni medievali «Arlecchino alla Rocchicciola».

JAZZ ROCK & POP - Per il Festival Jazz a **San Vito Lo Capo** (Trapani), concerti del Bruno Destrez Quartet e Andrea Beneventano Trio; David Sylvian a **Pisa**; Litfiba a **Castagnole** (Asti); Nomadi a **Ravenna**, Marco Carena a **Susa** (Torino); Irene Grandi a **Modena**; Ragazzi Italiani a **Roma**.

Hapimag

Il vostro mondo di vacanze

Da più di 30 anni

Finalmente dopo 30 anni al servizio di mercati esigenti e qualificati come quelli Svizzeri e Tedeschi, oggi anche in Italia c'è la possibilità di entrare a far parte di [illegible] dei più esclusivi e prestigiosi Circoli di Vacanze del Mondo. Il Club vanta oggi oltre 1500 miliardi di proprietà immobiliari con 50 Residence [illegible] posti più belli del mondo. I nostri programmi futuri [illegible] permettono di dire che ogni anno sarà aperto un nuovo residence a disposizione dei [illegible]. Sono in cantiere [illegible] prossima apertura: Winterberg, Binz/Rügen [illegible] Bad-Endorf [illegible] Germania, Londra; Atene; La Pentalina vicino a Siena; Yxenhaga in Svezia; Les Issombres in Francia; l'antica residenza e la corte dell'imperatore di Badgastein in Austria.

SPAGNA: Playa de Aro (Mas Nou)

GRECIA: Domoni (Creta)

ITALIA: Cannero (Lago Maggiore)

ITALIA: Merano

FRANCIA: Antibes

FRANCIA: La Madrague

ITALIA: Tonda (Toscana)

TURCHIA: Bodrum

FRANCIA: Chamonix

OLANDA: Amsterdam

I NOSTRI RESIDENCE

AUSTRIA: Bad Kleinkirchheim, Kanzelhöhe, Kitzbühel, [illegible], St. Michael, Vienna, Zell am See; SVIZZERA: Andeer, Sbrenbarg, Bellwald; GERMANIA: Bad Neuenahr, Berlino, Braunlage, Monaco, Unkirchnach, Westerland; DANIMARCA: Nyshed; SPAGNA: Marbella, Mas Nou/Playa de Aro, La Nucia/Benidorm, Pajuera/Mallorca, Puerto de la Cruz/Tenerife; San Augustin/Gran Canaria; FRANCIA: Antibes, Chamonix, La Madrague, Parigi, Le Piradet; GRECIA: Domoni/Creta, Porto Heli; ITALIA: Bardolgheto, Cannero, Lido di Jesolo, Lido di Pomposa, Merano, Roma, Scarne di Pineto, Tonda, OLANDA: Amsterdam; FINLANDIA: Punk[illegible], TURCHIA: Bodrum, USA New York, Cedrus; REPUBBLICA DOMINICANA: Cabarete

Hanno accesso ai Residence HAPIMAG esclusivamente i Soci. Per questi sono [illegible] solo L. 150.000, per la durata di un intero anno e per tutto la famiglia, abbiamo studiato per i lettori della STAMPA esclusi dalla vincita dei primi due favolosi premi la possibilità di accedere ai nostri Residence per trascorrere meravigliose vacanze. Inviando la scheda di adesione ai nostri uffici si riceve la CARD di associazione temporanea di un anno con il catalogo, i listini prezzi e le offerte di viaggio.
I costi di affitto per un bilocale arredato e corredato di tutto portano da [illegible] minimo di L. 150.000 ad un massimo di L. 900.000 a settimana per quattro persone.

PROMOZIONE DEL [illegible]

Solo per i primi dieci lettori che chiameranno i [illegible] uffici oggi dalle ore 15 [illegible] ore 19 offriamo le seguenti settimane dove i prezzi si intendono per quattro persone in bilocali arredati e corredati e comprendono affitto-spese-iscrizione omaggio al club, aereo e auto dove specificato:
3 SONNENLEITN - AUS[illegible] Natale L. 1.300.000 7 gg.
4 ANTIBES Capodanno L. 1.050.000 7 gg.
3 TONDA - TOSCANA Natale → Capodanno 14 gg. L. 750.000

SCHEDA DI ADESIONE
COME SOCIO [illegible]EMPORANEO PER UN [illegible] AL [illegible] VACANZE HAPIMAG»

La Card associativa deve essere rilasciata a:
Nome e Cognome.....
Residente a .....
Nato il .....
Codice Fiscale .....
La Card è [illegible] me pagata a mezzo assegno N.T. intestato a PROMINTUR AGENZIA HAPIMAG che qui accludo
Assegno N. .....
Tratto sulla Banca .....
[illegible].....Firma.....

Per informazioni e prenotazioni oggi presso i nostri uffici dalle ore 15,00 alle ore 19,00

[illegible] HAPIMAG per l'Italia, via [illegible] 13 - 27058 VOGHERA (PV) - Tel. 0383 365541/2 - Fax [illegible] 365541

TEATRO REGIO TORINO

REGIONE PIEMONTE

LA NUOVA ARCA

TEATRO MUNICIPALE
DI CASALE MONFERRATO
9 SETTEMBRE 1995, ORE 21

LE PREZIOSE RIDICOLE

OPERA LIRICA TRATTA DA MOLIÈRE

MUSICA DI
FELICE LATTUADA

DIRETTORE D'ORCHESTRA
GUIDO MARIA GUIDA

REGIA
ALBERTO LATTUADA

ORCHESTRA E CORO
DEL TEATRO REGIO DI TORINO

FINALISTI II CORSO DI CANTO LIRICO E DA CAMERA
DELLA REGIONE PIEMONTE
DIRETTRICE E DOCENTE **WALLY SALIO**
PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA
DEL TENORE **GIUSEPPE MORINO** (MASCARILLE)

LE SOIRÉES DEL CIRCOLO DELLA STAMPA
VI STAGIONE 1995

BIGLIETTI E PRENOTAZIONI

Casale Monferrato
Uffici Teatro Municipale Piazza Castello
Tel 0142/444314
Dal 4 settembre, ore 9-12,30/14,30-18
L. 30.000
L. 25.000 abbonati - L. 15.000 giovani

Città di Torino

LA STAMPA

DELLA [illegible]

ORCHESTRA SINFONICA DI TORINO

TORO ASSICURAZIONI

SEAT

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

LAVAZZA

CLIMA SERVICES

TIVU' & TIVU'

Animali, cinema e chiacchiere tutto serve a «far cultura»

MA non sarà che mettendo gli animali in televisione pensano di fare cultura? «Chiara speciale», «Nel regno degli animali», «Noi nel regno della natura», «Geo», tra estate e inverno ci informano con puntiglio e costanza sulle abitudini delle lontre, [illegible] risata della jena e [illegible] pelle dell'armadillo. Sempreverdi e frequentatissimi, il leone e la sua signora, che ormai sono sistemati apposta dalla pro loco, là nelle savane ad aspettare gli operatori. Dài, andiamo barabba, son di nuovo qui, andiamo a guadagnarci la bistecca. E anche un modo per ricordarci come eravamo, visto che il mattino Raidue ci propina documentari all'antica maniera, che sembrano cartoni animati realizzati all'alba della tv. Tecniche avveniristiche invece da Piero Angela, da Giorgio Celli (quello di cui Busi dice: «Giorgio Celli mi fa odiare anche i fringuelli»), dove le riprese sono straordinarie e spettacolari, chissà che costi. L'architettura presso le termiti e la tecnica di corteggiamento dei cervi sono senza dubbio affascinanti e calmano la nostra sete di conoscenza e sottolineano la nostra ignoranza. [illegible] ci soddisfano, non ci bastano: raccontateci qualcos'altro, la storia dei popoli, la nascita delle nazioni, il formarsi del linguaggio. Trovare le immagini sarebbe forse meno facile, ma non impossibile: e la computer graphica, per esempio, cosa l'hanno inventata a fare?

Oppure, [illegible] far cultura, si prende una persona che abbia qualche dimestichezza con la medesima, e la si intervista. Come argomento va benissimo il cinema, che quest'anno compie gli anni, offrendo lo spunto per tanti bei titoli di cieli, pieni di ricordi e di migliori momenti [illegible] nostra [illegible]. I film che stanno dentro ai cieli sarebbero stati trasmessi lo stesso; ma il centenario fornisce una patente di nobiltà [illegible] concetto estivo di replica. Vuoi mettere «L'ultimo fuggiasco», mandato in onda pochi mesi fa, e di nuovo ricomparso sotto la serie «I migliori film della nostra vita»? Se in chiusura ci fiocchi le chiacchiere allucinanti di Giulio Fossà e Sebastiano [illegible]ma (definizione ufficiale «le migliori chiacchiere della serata», e speriamo di [illegible] per tutti i partecipanti), l'operazione è compiuta. Già Raidue aveva intervistato alcune persone famose che rivelavano quali fossero i loro film importanti. Adesso tocca a Raitre, dove dall'altra sera, poco prima di mezzanotte, [illegible] in onda «The end». Ha cominciato Alessandro Baricco (tornato di recente sul video con la replica di «L'amore è un dardo»), lui che ha saputo usare la tv senza farne [illegible] usare. Lunedì in pochi minuti è riuscito a fare pubblicità alla sua scuola e a parlare, da affabulatore qual è, di «Schiava d'amore» di Michalkov. Seduto dietro una scrivania, ha sopportato spietati primi piani, più primi di quelli che si fanno da Marzullo, apparendo soltanto un poco in carne; intanto la sua voce raccontava [illegible] questa diva del muto che in Crimea gira un film, mentre i bolscevichi prendono Mosca. E allora [illegible] Storia grande si intreccia con [illegible] storia piccola, la nostra vita cambia senza che ci fossimo prima resi conto che poteva cambiare, [illegible] mattino ci svegliamo pensando di avere un grande problema, far riparare la macchina da cucire, e invece è scoppiata la guerra. Saranno tutti così intellettuali, gli intervistati di «The end»?

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Quella notte con Capra

Arnold Schwarzenegger è l'interprete del film d'azione «Commando» in onda alle 20,40 su Canale 5

ACCADDE UNA NOTTE
1934, alle 15,10 su Rete 4, dur. 108'

Magico Frank Capra: i suoi film [illegible] vedono, si rivedono, [illegible] imparano a memoria. E ogni volta, è un piacere: come ritrovarsi con un vecchio amico, che racconta sempre le stesse storielle, e sempre riesce a strapparti un sorriso. Prendete questo «Accadde una notte», per esempio: con la gag della coperta che divide (come le mura di Gerico) la stanza che Clark Gable giornalista in cerca di scoop [illegible] trova a condividere con la [illegible] Claudette Colbert in fuga per un amore contrastato. Un film delizioso, pieno di un umorismo sorridente e, a tratti, persin malizioso. Lieve come un fiocco di neve, eppure son sessantunanni che funziona.

LA BATTAGLIA D'INGHILTERRA
1969, alle 20,30 su Rete 4, dur. 127'

Kolossal all'italiana che racconta l'epica battaglia degli inglesi per bloccare l'invasione tedesca dell'isola. Tra agenti nazisti travestiti da soldati britannici e arditi capitani del controspionaggio, incontriamo, con inossutibile stupore, i volti pacioni di Van Johnson e Renzo Palmer.

COMMANDO
1985, alle 20,40 su Canale 5, dur. 90'

Il solito Schwarzenegger: stavolta è un colonnello a riposo al quale i loschi di turno rapiscono la figlia, onde costringerlo ad assecondare i loro piani. Tanto varrebbe che gli sciagurati coltivassero l'hobby di schiaffeggiare tigri affamate. La domanda non è se Schwarzy ce la farà: ma quanti accoltellamenti, esplosioni, mitraglianamenti, cazzotti e altre dannose azioni riuscirà a sciorinare prima di condurre i malvegi a perdizione e lo spettatore alla parola «fine».

MEZZO DESTRO MEZZO SINISTRO
1985, alle 22,45 [illegible] Italia 1, dur. 93'

Andrea Roncato e Gigi Sammarchi, due cabarettisti bolognesi che pure avevano fatto sperare qualcosina con certe loro esibizioni in tivù, si rivelarono, passando al grande schermo, le due massime jatture del cinema italiano di tutti i tempi. Aiutati in ciò da copioni inesistenti e da regie che neppure Totò nei suoi momenti più bui dovette subire. Questa farsaccia sulle inutili imprese due calciatori assatanati è il punto forse più basso dell'intera filmografia gigiandreiana. Noiosa, sconclusionata, e neppure sanamente pecoreccia. Meglio, a simili livelli, l'Alvaro Vitali di «Paulo Roberto Cotoquinho». Per non dire di Lino Banfi in «L'allenatore nel pallone»: al confronto, meriterebbe di essere premiato al Festival del Cinema Sportivo.

IL GRANDE GATSBY
1974, alle 9,10 su Raitre, dur. 144'

«Il grande Gatsby» è un capolavoro. Ci riferiamo naturalmente al romanzo di Francis Scott Fitzgerald. Un libro che potrebbe ultimamente essere riletto, anziché vedere o rivedere questa mesta versione cinematografica diretta da Jack Clayton e interpretata da un Robert Redford e [illegible] Mia Farrow ai loro minimi storici.

RITMO

OGGI
Il tour de force di Miss Italia, che si concluderà sabato sera, si apre stasera con le 60 aspiranti reginette impegnate a presentare creazioni di moda davanti a Fabrizio Frizzi e Alberto Tomba, presidente della giuria (su Raiuno alle 20,40). Walter Veltroni parla del suo film preferito («L'uomo dei sogni» con Kevin Costner) nella prima delle 35 puntate di *The End*, programma dedicato ai cento anni del cinema (su Raitre alle 23,50).

VENEZIA
Per la Mostra del cinema di Venezia, la Rai ha preparato un palinsesto ricco come quello del calcio. A mezzanotte e mezzo di tutti i giorni *Venezia cinema 95*, un quarto d'ora di notizie sulla giornata con Vincenzo Mollica e Patrizia Carrano (all'interno un minuto dedicato a un film da non dimenticare); alle 19,50, *Speciale Venezia Cinema*, con Antonio Leone e Teresa Marchesi, su Raitre; alle 20,05, sempre su Raitre, *Blob Venezia* (non c'è bisogno di spiegazioni), a mezzanotte e un quarto la rassegna stampa domenicale di Gianni Ippoliti (appuntamento fisso dei mondiali americani e oggi per ogni grande evento). Alla radio, commenti al film sul terzo programma alle 16,50 (*Lampi d'estate*, a cura di Franco Montecchi), alle 19,05 carrellata sui personaggi (*Hollywood Party*, con Silvia Toso e David Grieco, sempre sul terzo programma). I tre tg, naturalmente, seguiranno a loro volta la mostra (così [illegible] i tg della Fininvest). Per l'estero, la Rai ricorrerà a Rai International.

Secondo Ippoliti, la [illegible] Edicola è diventata così famosa grazie a Pippo Baudo: «Pippo ha capito al volo l'idea e così, dentro l'iper-nazional-popolare Sanremo ha inserito senza ammiccamenti né spiegazioni i titoli paradossali dei giornali sul Festival che facevo».

Tra pochi anni, i padroni delle sale cinematografiche potranno fare a meno dei film non proiettandoli dalla solita cabina, ma facendoseli trasmettere dal satellite a un costo minimo e con una resa perfetta, dato che il film sarebbe trasmesso in ver[illegible] digitalizzata. Se ne ha una prova a Venezia da oggi, d[illegible] durante tutto il Festival, verranno proiettati ogni giorno film digitalizzati (cioè ad alta definizione) nella Sala grande del Palazzo del Cinema. Lo stesso film sarà visto contemporaneamente in [illegible] cinema di Parigi. Il satellite utilizzato è Hot Bird 1, realizzano l'impre[illegible] Eutelsat e la società di produzione Eto Beta («Televisione del cinema»). In molti cinema d'Europa verrà trasmesso in contemporanea un notiziario di 4 ore dedicato alla mostra. Il [illegible]ou dell'esperimento [illegible]rà il 7 settembre, quando verrà trasmessa l'edizione restaurata di «Umberto D.» e un'anteprima del film [illegible] Lizzani «Celluloide».

Giorgio Dell'Arti

Foto: Tomba, Ippoliti

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (3990547); 7 (4083); 7,30 (3740); 8 (1769); 8,30 (8330); 9 (8659); 11 (40150305); 12,30 (84030); 13,30 (8192837); 18 (89189); 20 (721); 23.05 (40283031). 0.15 (18851)
6,45 **Uno mattina-estate**, attualità, con Maria Teresa Ruta, Amedeo Goria (6469276)
8,30 **Il cane di papà**, telefilm. *Vendetta, dolce vendetta* (4246301)
8,55 **Ballerina**, film commedia di Norman Campbell (Usa, '65), con [illegible] Hanningan, Paul Reichardt (14624050)
11,35 **Verde mattina** con Luca Sardella, Janira Majello (6844875)
12,35 **La signora del West**, telefilm. *Il segreto*. Con Jane Seymour, Lee Lando (1056769)
13,30 La lunga linea rosa: **Il marito latino**, film commedia di Jean Negulesco (Usa, '59), con Rossano Brazzi, Maurice Chevalier, Deborah Kerr (0)
15,55 **Tarzan**, telefilm. *Giustizia per un assassino* (1694276)
17,10 **Gli antenati**, cartoni animati. *Fred occhio di lince* (516853)
17,30 **Ghostbusters**, cartoni animati. *Battaglia per il comando* (4030)
[illegible],15 **Alf**, telefilm. *Tequila*, con Max Wright, Ann Schedeen (231189)
18,50 [illegible] al «Luna park». Regia Riccardo Donna (7521653)
20,39 **Tg1 - Sport** (42568)
20,40 Dal Palazzetto dello Sport di Salsomaggiore Terme (Parma): **Miss Italia 1995 - Il sogno della moda**, varietà con Fabrizio Frizzi (2994547)
23,10 **Mercoledì sport. Pugilato. Davide Claricnte-Teodros Miliku**. Titolo italiano pesi superwelter (4677978)
0,40 **Agenda - Zodiaco - Che tempo fa** (28454954)
0,45 **Venezia Cinema '95**, attualità (1308054)
1 — **Videosapere**, documenti. *Filosofia e attualità - Michel Hulin La trasmigrazione della anima* (9886670)
1,30 **Sottovoce**, attualità con Gigi Marzullo (93683096)
1,45 **Sotto le stelle**, varietà. Regia di Giancarlo Nicotra ('82) (5047695)
3,05 **Alta pressione**, varietà. Regia di Enzo Trapani (7556784)
4,35 **Calcio: Inter-Glasgow** (1984) (8756290)

RAIDUE

Telegiornale 11,45 (1217092); 13 (70285); 15,30 (53301); 17,20 (5722285). 19,45 [illegible]; 23,30 (15353)
8,[illegible] **Mio d'amore**, telenovela (81-27018)
7,20 **Nel regno della natura**, documenti (8774585)
8,05 **Black Beauty**, telefilm (2130856)
8,25 **Papà Castoro**, [illegible] (4783740)
9 — **Hanna & Barbera robot**, cartoni animati (7301)
9,30 **Lassie**, telefilm (4246943)
9,55 **Saranno famosi**, telefilm. *Break dance* (1186301)
10,45 **Secrets**, soap opera (1358059)
11,30 **Tg2 - Trentatrè** (1685740)
12 — [illegible] **Jerry**, cartoni (92819)
12,10 **L'arca del dottor Sayor**, telefilm. *Nuovi amici* (5810011)
13,40 **Cip e Ciop agenti speciali all'attacco**, cartoni. *Topo Capone e la sua banda* (1363068)
14,15 **Paradise Beach**, soap opera (985586)
14,45 **Santa Barb[illegible]**, soap opera (2085585)
15,35 **La grande vallata**, telefilm con Lee Majors (4770299)
16,10 **Tg2 - Sportsera** (9486382)
16,35 **In viaggio con «Sereno variabile»**, attualità (9971837)
16,45 **Huntar**, telefilm. *Regina delle navi* (6880721)
20,15 **Tg2 - Lo sport** (2731301)
20,20 **Go-Cart**, varietà [illegible] Maria Monsè (3432653)
20,40 **Una trappola per Jeffrey**, film tv (commedia) con Hayley Mills, Barry Bostwick, John M. Jackson, Monica Creel (447127)
22,20 **Dal Don alla Siberia - La rivincita dei Cosacchi**, documenti (25024)
0,05 **Tenera è la notte**, varietà (2373560)
1,05 **Soko 5113**, telefilm (1177325)
2 — **Tg2 notte** (9360528)
2,20 **La rivolta dei Decabristi**, sceneggiato ('70) con [illegible] Castel, Gabriele [illegible]ia (25023219)
4,30 **Processo a [illegible] Albertario**, sceneggiato (4201957)
5,55 **Séparé**, varietà [illegible] [illegible] Jannacci, Nada, Nazzaro e Carta (91891493)

RAITRE

Telegiornale: 12 (11943), 14 (6497709); 19 (905); [illegible] (68380); 22,30 (66634); 0,20 (8997508)
8 — **Tg3 Il Mattino** (66092)
8,50 **Pallico verde**, documenti (57-38051)
[illegible] **Il** [illegible] (2114818)
9,10 **Il grande Gatsby**, film drammatico. Regia di J. Clayton. (91-696011)
11,50 **Filosofia: Il principe [illegible] chiavelli** (3069585)
12,05 **Mordi e fuggi**, film commedia Di [illegible] (Italia, '73). [illegible] Mastroianni, Oliver Reed (6207214)
13,40 **Parl[illegible] di Vandicari** (5422382)
14,50 **Tga - Pomeriggio sportivo. Sci nautico. Campionati [illegible] ropei** (4844130)
15,50 **Superbike G.P. del Giappone** (5695009)
18 — **Ciclismo. Trittico premondiale** (1721)
16,30 **La stanza del principe**, documenti (5382)
17 — **I vitelloni**, film western. Di Rudolph Maté (Usa, '56). [illegible] Charlton Heston, Anne Baxter, Gilbert Roland (4672214)
18,45 **Un mese di lett[illegible]**, attualità (401585)
18,50 **Tg3 - Speciale Festival di Venezia** (5500030)
20,10 **Blob Venezia**, varietà (3445127)
20,30 **Tivvùcumprà**, varietà (42276)
22,55 **Philip Marlowe investigatore privato**, telefilm. *La mafia* (8832127)
23,55 **The End**, attualità (4963634)
1 — **Fuori orario/Tg3** (4552561)
2,35 **Dive dell'asso** (9790867)
3,45 **L'ira di Achille**, film avventura (Italia, '62). Con Gordon Mitchell (2855615)
5,35 **Concerto [illegible] banda** (389348-32)

CANALE 5

Tg5: 13 (95653); 20 (44943); 22,30 (67-21); 0,15 (785200)
8 — **Tg5 - Prima pagina** (48860150)
8 — **Casa dolce casa**, telefilm. Cerco lavoro (9924)
8,30 **I [illegible] colonnelli**, film [illegible] dia. Di Sieno (Italia '62). Con Totò (4022127)
11,00 **Una bionda per papà**, telefilm. *Vita da cani* (3547)
12 — **I Robinson**, telefilm. *Bagonia d'amore* (9276)
12,30 **Casa Vianello**, telefilm. *L'innocente* (3837)
13,25 **Lezioni private**, attualità (8370-105)
13,40 **Beautiful**, soap opera (934169)
14,10 **Amuri**, soap opera (2991656)
15 — **Pappa e... ciccia**, telefilm. *Affari di cuore* (7030)
15,30 **La tata**, telefilm. *Strani compagni di letto* (4189)
16 — **Sailor Moon**, cartoni. *Fiori d'arancio* (82547)
16,25 **Il villaggio dei corsari**, telefilm. *Il naufragio* (1723030)
16,30 **Mimì e la nazionale di pallavolo**, cartoni. *La fuga [illegible] campione* (8479)
17 — **Brividi e polvere con Pallanuoto** (17498)
17,25 **Batroberto 3**, varietà (9541450)
17,30 **Conan**, cartoni. *Nell'abisso* (3295)
18 — **Ok il prezzo è giusto**, quiz (43856)
19 — **La ruota [illegible]lla fortuna**, quiz (2768)
[illegible] **Paperissima sprint**, varietà (6144127)
20,40 **Commando**, [illegible] avventura. Con Arnold Schwarzenegger (784150)
22 — **N.Y.P.D. - New York Police Department**, telefilm. *Incontro romantico* (3330030)
0,35 **Hi-Target**, attualità (9254035)
1 — **Dream on**, telefilm. *Come [illegible] sce [illegible] romanzo* (5603073)
1,30 **Lezioni private**, attualità (8885677)
1,45 **Paperissima sprint**, varietà (3958986)
2 — **Tg5 - Edicola** (8874561)
2,30 **Cin Cin**, telefilm. *Le ragazze ribelli di San Clete* (8882560)
3 — **Tg5 - [illegible]** (8690509)
3,30 **I cinque del quinto piano**, telefilm (8693598)
4 — **Tg5 - Edicola** (8694325)
4,30 **Arca di Noè - Itinerari**, attualità. Con Licia [illegible] (1834851)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (7500169); 19,30 (74817)
8,30 **Tutti svegli con Ciao ciao**, cartoni (80982479)
11,30 [illegible] **Francisco**, telefilm *Maschera [illegible] morte* (59-30276)
12,45 **Fatti e misfatti**, attualità (4056450)
12,50 **Studio sport** (480127)
13 — **Una classe di monelli per Jo**, cartoni. *Diventar grandi* (2105)
13,20 **Fax Fans Club**, varietà (90382)
13,35 **Robi[illegible] Hood**, cartoni. *Marian contro Alwine* (5325156)
[illegible] **I segreti dell'isola misteriosa**, cartoni. *L'isola dei pirati* (953214)
14,25 **Ciao ciao Parade**, varietà (6688837)
14,30 **Cadillacs e dinosauri**, cartoni. *L'incendio* (4943)
15 — **Complicato intrigo [illegible] [illegible]re, donne e diritti**, film tv com[illegible]. Di Vittorio De Sisti (Italia, 86). Con Jerry Calà, Teo Teocoli, Mauro Venier (16363)
17 — **Magnum P.I.**, [illegible]. *Un ancobaleno tutto per lei* (30382)
18 — **Tarzan**, telefilm. *Sesto* [illegible] (65011)
18,25 **Bravissima**, varietà (4681450)
18,30 **Pipitko**, telefilm. *Un papà troppo lontano* (47127)
19,50 **Studio sport** (3312566)
20 — **Nati per vincere**, varietà con Giorgio Mastrota (14585)
20,40 **Scuba School - Che coraggio, ragazzi**, film tv commedia. Con Corey Haim, Geoffrey Lewis (8974537)
22,45 **Mezzo destro [illegible] sinistro**, film commedia (9177295)
0,40 **Speciale sul film «L'isola dell'ingiustizia (Alcatraz)»**, attualità (79961412)
0,45 **Italia 1 sport - Studio sport** (3560686)
1,40 **Bravissima**, varietà. Con Terry Schiavo (5842752)
2 — **Baretta**, telefilm. *Un funerale da 500.000 dollari* (5481219)
3 — **Il lupo di mare**, film commedia. Di Maurizio Lucidi (Italia '87). Con Andrea Roncato (8704257)
5 — **Le strade di [illegible] Francisco**, telefilm (5405888)
6 — **Tutti per uno**, telefilm (4499587-02)

RETE 4

Tg4: 11,30 (1686479); 13,30 (6498); 19 (547); 23,30 (9972585)
7 — **Sirega per amore**, telefilm (48-059)
7,20 **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm (3605856)
7,45 **Piccolo [illegible]**, telenovela (65-29030)
8,[illegible] **Il disprezzo**, telenovela (6383011)
9,55 **Rubi**, telenovela (3525214)
10,30 **La donna [illegible] mistero**, [illegible] telenovela (6971455)
11,15 **Senza peccato**, telenovela (1ª parte) (1221295)
11,40 **Senza peccato**, telenovela (2ª parte) (1767214)
12,20 **La casa nella prateria** (8508-769)
14 — **Sentieri**, soap opera (9938479)
15,10 **Accadde [illegible] [illegible]e**, film-commedia Di Frank Capra (Usa, '34). Con Clark Gable (3122978)
17 — **Donne pericolose**, telefilm con Casper Vandian, Katherine Justice (84837)
18 — **A cuore aperto**, telefilm. *Silenzio assoluto*. Con Cinthya Sikes (66653)
19,30 **Moonlighting**, telefilm. *L'ora delle decisioni*. Con Bruce Willis, Cybill Shepherd (3127)
20,30 **La battaglia d'inghilterra**, film-guerra. Con Van Johnson, Frederick Stafford, Francisco Rabal, Luigi Pistilli, Evelyn Stewart (7178853)
22,25 **Thrilling**, film-commedia. Con Nino Manfredi, Walter Chiari, Alberto Sordi, Alexandra Stewart, Tino Buazzelli (8910905)
0,55 **Rassegna stampa** (1387948)
1,10 **La casa nella prateria**, telefilm (2556898)
2 — **Donne pericolose**, telefilm (65-20580)
2,50 **Samurai**, telefilm (3755870)
3,40 **Lou Grant**, telefilm (8537508)
4,30 **Mannix**, telefilm (8348987)
[illegible] **Donne pericolose**, telefilm (47-66290)
5,10 **L'uomo da 6 milioni [illegible] [illegible]ari**, telefilm. [illegible] *atto di pirateria* (14908326)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 6,30
6 Radiouno musica, 6,15 Italia, istruzioni per l'uso; 7,45 L'oroscopo; 10,10 Radio Zorro; 11,10 Gr estate; 11,45 Senti la montagna, 13,40 Serano è.. 14,10 Una risposta al giorno, 15,30 Galassia Gutenberg, 16,05 Pomeriggioverde; 17,30 Uomini e camion; 18,05 Islam, 18,30 Radiosegni, 19,25 Ascolta si fa sera; 20,25 Calcio. Coppa Italia; 23 La star dell'operetta; 23,35 La telefonata.

RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno; 7,20 Momenti di pace, 8,50 Stanno suonando la nostra canzone; 9,10 Tintarella di luna; 10,30 Insieme quasi al mare; 11,35 Musica in 35; 11,50 Voglia di parlare; 12,10 Gr Regione; 12,50 Sette per sette; 13 Bella coppia; 14 Italiani bella gente; 14,30 Radiodiretime. Pomeriggio in musica; 15,10 Hit Parade compilation, 16,05 Rkg estate; 20,05 Serata d'estate; 21,15 Planet Rock live.

RADIOTRE: Gr: 8,45; 18,45
6 Ouverture; 7,30 Prima pagina; Il Mattino tre, 9,30 Segue dalla prima; 9,45 Invito al concerto; 10,45 Archivio del jazz; 11,10 Novità in compact; 11,50 Pagine da...; 12 Meridiana; 14 Concerti Doc; 15 Lampi d'estate; 18 Scatola sonora, 19 Hollywood party; [illegible],30 Scatola sonora; 20 Radiotrestate; 20,30 I lazzi di Napoli. Assunta Spina, di S. Di Giacomo

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 14 (47276); 18,45 (7784095), 20,25 (1923276); 22,30 (2419)
8,35 **Agente Speciale 88**, telefilm (3479)
10 — **Dallas**, telefilm (6237498)
12 — **Homefront**, soap opera (67214)
13 — **Que la zampa**, telefilm (9934)
13,30 **Tmc sport** (2721)
14,10 **La famiglia Passaguai fa fortuna**, film-comico. Di Aldo Fabrizi (Italia, '51). Con Ave Ninchi (8990450)
16,15 **Polimnia Ensemble**, musicale (7156656)
17,15 **Faccia a faccia col delitto**, telefilm (6243108)
18,15 **Le grandi firme**, televendita (310769)
18,30 **Tmc sport** (72301)
19 — **Venezia Cine Giornale**, attualità (7837)
20 — **La canzone del cuore**, varietà (39011)
20,35 **Morti sospette**, film-drammatico. Con Lino Ventura, Claudine Auger (259030)
23 — **Crono - Tempo di motori** (8656)
23,30 **24 ore nella vita di una donna**, film-drammatico. Di Dominique Delouche (Francia, '68). (94127)

TELE +1

19 — **Donna senza trucco** (197030)
19,30 **I conti di Telepiù** (3515721)
20,45 **+1 News** (2354816)
21 — **Bronx** (8020547)
23,15 **Gateway** (9470624)

TELE +3

19 — **Sera[illegible] classica** (4055-0108)
21,50 **Danza. Billboards** (1508301)

TELE +2

7 — **Sportscenter**
8 — **Fitness** (4388588)
10 — **Equitazione**, dalla Polonia Campionato mondiale di pariglie (5788943)
12 — **Tennis**, Grand slam: Us open (7690011)
14,30 **Coast to coast** (5327160)
17 — **Tennis**, Grand Slam: Us Open (3931867)
22 — **Calcio - Campionato tedesco: [illegible] partita** (356547)
23,30 **Golf** - Circuito AGWC: dal Giappone (480030)
0,30 **Equitazione**, [illegible] Lussemburgo. Campionato europeo di dressage (5636764)

VIDEOMUSIC

22,30 **The mix**
23 — **Robbie Robertson** (753301)
23,30 **VMG - Tg** (82480479)

RETE A

Telegiornale: 19 (5479)
17 — **Tg - Sole cronaca** (72108)
18,30 **Shopping club** (5853)
20 — **Shopping club** (569700-30)

GUIDA A SHOWVIEW

[illegible] registrare il Vostro Programma TV preferito digitale i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 210.730.70.
Diritture del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 18.

LA MIGLIOR DIFESA È L'ASCOLTO.
(I nostri programmi fanno molto contro i soprusi quotidiani).
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
Di tutto, di più.

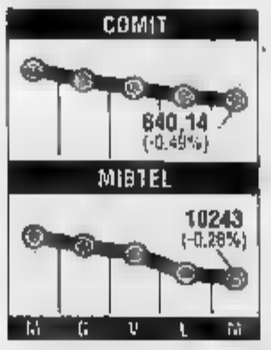
IL FRUTTO DEL PIACERE

Solero

ALGIDA

De Agostini cresce in Usa

Un'altra acquisizione del Gruppo De Agostini, finalizzata al rafforzamento dell'attività negli Stati Uniti e nel settore della vendita di prodotti editoriali per corrispondenza. L'impresa di Novara ha rilevato il 100 per cento della Newfield Publications, che opera negli Stati Uniti nella vendita per corrispondenza di prodotti editoriali con la formula «continuity» e «bookclub» per le famiglie. Lo rende noto un comunicato della De Agostini in cui si spiega che le ventotto linee di prodotto generano ogni anno oltre quattro milioni di ordini per un fatturato previsto nel 1995 di centoventi milioni di dollari (circa duecento miliardi di lire). La rilevazione dalla K-iii Newfield Publications rafforza l'attività del Gruppo De Agostini negli Stati Uniti che già possiede il per cento della P. F. Collier (antica editrice americana di enciclopedie) acquisito nel 1993, e il 100 per cento di Atlas Usa.



Van Miert applaude alla Tim

«Tenuto conto degli sforzi prodigati dalla negli ultimi due anni per aprire alla concorrenza il mercato italiano del gsm, mi rallegra la notizia delle riduzioni tariffarie praticate da Telecom Italia Mobile». Così il commissario europeo alla concorrenza, Karel Van Miert, giudica la campagna pubblicitaria di Tim che, da metà luglio fino a tutto settembre, offre il canone e l'attivazione a costo zero per i nuovi contratti del mercato cellulare gsm. «Queste riduzioni tariffarie - secondo Karel Van Miert - sono la prima illustrazione dei concreti vantaggi offerti dalla concorrenza agli utenti dei servizi di telecomunicazione. D'altronde - aggiunge il commissario alla concorrenza - non credo che la promozione sulle tariffe abbia termine il 30 settembre. Anzi, è giocoforza che la concorrenza si traduca in servizi migliori a prezzi più convenienti».

Bankitalia non riesce a frenare la caduta della moneta sul marco. Oggi vertice sulla Finanziaria

Sbanda la lira, Fantozzi va alla guerra

Più uomini e una «taglia» per combattere l'evasione

ROMA. Sempre più debole la lira: ieri, nonostante i ripetuti interventi a sostegno della Banca d'Italia, ha perso altri sette punti sul (cambiato a 1114,50 lire contro le 1107,38 di ieri) e oltre 18 punti sul dollaro (passato dalle 1617,11 di lunedì alle 1635,75 di ieri).

E' la parola elezioni, sostengono gli esperti, a scatenare questa piccola tempesta valutaria e il timore di un rinvio della Finanziaria. Il governo, dunque, sta facendo il possibile per stringere i tempi ed arrivare il più in fretta possibile all'approvazione delle misure economiche per il '96. Oggi ci sarà un nuovo incontro del presidente Dini con i ministri economici, domani si terrà la prima riunione con i sindacati. Nel frattempo, la ragioneria generale dello Stato ha dato il libera al pacchetto di norme anti-evasione da inserire nella Finanziaria predisposto dai tecnici del dicastero dell'Eur. Piatto forte del progetto è l'incentivo al recupero di evasione: ogni anno una quota dell'evasione recuperata andrà in premio ai dipendenti dell'amministrazione. In particolare ai lavoratori del ministero delle Finanze andrà una percentuale delle maggiori entrate calcolata sul differenziale tra quanto previsto in bilancio e quanto effettivamente riscosso per alcune voci di entrata (ruoli, interessi per ritardato pagamento, sanzioni e sopratasse). Il premio sarà calcolato su tutte le imposte accertate ed effettivamente riscosse e gli oneri ad esso collegati. La sua gestione sarà concordata con i sindacati nell'ambito della contrattazione. Ogni anno un decreto del ministero delle Finanze stabilirà l'aliquota delle maggiori entrate che andrà in premio per il recupero di evasione ed un tetto massimo in cifra fissa.

E' poi previsto l'aumento della quota di dipendenti destinata alle verifiche, mentre per chi accetta il trasferirsi nelle sedi dove vi è una maggiore carenza di personale saranno previsti nuovi incentivi.

Oltre agli incentivi il progetto prevede anche l'incremento del numero di dipendenti destinati alle verifiche fiscali: il dovrebbe passare dall'attuale 9 per cento a circa il 30 per cento.

A queste misure la Ragioneria ha dato il via libera, suo malgrado. Il timore è che le concessioni fatte ai dipendenti delle Finanze possano scatenare gli appetiti anche degli altri ministeri, ormai dopo le polemiche estive sulla evasione dell'Iva e il richiamo della Corte dei conti sui pochi controlli effettuati il governo deve dare un segnale di voler intervenire in qualche modo per cercare di ridurre l'evasione.

Nulla ancora di deciso nel settore sanità. Lo ha affermato il ministro Elio Guzzanti. «Non è una frase di circostanza. Quando toccheremo l'argomento - ha detto il ministro - ci sarà ogni informazione. Per ora se ne parla. D'altra parte - ha aggiunto - è noto che la sanità ha problemi in tutti i Paesi. Ci sono difficoltà ovunque».

Le proposte finora avanzate riguardano l'introduzione di nuovi ticket, in particolare sulla visita dal primo medico di famiglia, sugli antibiotici e sul pronto soccorso, oltre ad una riorganizzazione del settore per eliminare le spese superflue.

Allo studio vi sono anche alcuni provvedimenti in materia di pubblico impiego. Si tratta della riduzione dei ministeri. Ieri il ministro della Funzione Pubblica Franco Frattini ha chiarito che «il rischio che il progetto di riduzione dei ministeri finisca il moltiplicarsi del numero delle direzioni generali sarà scongiurato dalla norma, già predisposta nell'ipotesi formulata e già inviata al Tesoro ed al Bilancio, che prevede il divieto, fino al 1997, di aumentare il numero degli uffici di rango dirigenziale».

Nell'accorpamento dei ministeri si sta valutando la possibilità di unire il ministero del Tesoro con quello del Bilancio, «un'ipotesi attentamente valutata sulla cui praticabilità ed opportunità dovrà prioritariamente esprimersi il presidente del Consiglio e ministro del Tesoro», ha spiegato il ministro Frattini.

(f. ama.)

Il ministro delle Finanze Augusto Fantozzi

La City: non parlate di elezioni politiche

ROMA

GUAI a parlare di elezioni. Gli investitori esteri si precipitano a vendere. «E' la parola stessa che da sola - dice Michele Servadio responsabile valute europee per la Merryll Lynch - basta a creare tensione tra gli investitori in lire. Che si sia ripreso a parlare di votare subito, di certo non incoraggia chi vuole comprare lire. Fino ad ora il leit motif rialzo della lira era che Dini potesse rimanere il più a lungo possibile, o almeno fino all'estate prossima».

«Paradossalmente - spiega Giorgio Radaelli, senior economist del Lehman Brothers - nemmeno se si decidesse la data elettorale per porre fine alle polemiche, la lira si stabilizzerebbe. Non credo proprio che l'annuncio della data elettorale farebbe bene alla lira. Farebbe di aiuto in un Paese come, mentre in Italia rimarrebbe grande incertezza sulle formazioni e sul possibile vincitore. Quindi il beneficio non sarebbe positivo, anzi sarebbe nettamente negativo. Quello che il mercato idealmente vorrebbe è posticipare ad infinitum la data elettorale, quindi un governo tecnico che vada avanti ancora qualche anno, o almeno molti anni.

L'ipotesi elezioni, quindi, fuggire gli investitori.

«Il governo Dini, all'estero - dice Servadio - ha un'immagine positiva, vuole dire durata, stabilità e continuazione dei programmi nel medio periodo e gli investitori esteri sono pronti a comprare lire se avanti i programmi inviato da Dini o se capiscono che il governo successivo sarà in collegamento con l'attuale, a prescindere da formule politiche o tecniche. Se poi, la decisione di andare al voto dovesse in qualche modo rinviare o ammorbidire la legge finanziaria per il 1996, allora gli investitori rischiano la crisi di panico».

«Sarebbe senza dubbio una complicazione grave - continua Servadio -; riteniamo che nei prossimi giorni la lira rimarrà compresa tra 1112-1120 sul marco, un deprezzamento che ci sembra eccessivo ma che potrebbe non diventarlo se si confermassero le ipotesi di elezioni a discapito della Finanziaria».

Radaelli, più degli aspetti tecnici del lunedì nero della lira («la debolezza del franco sul marco ha indebolito per analogia le altre valute deboli»), condivide in pieno i timori che «il riaccendersi della polemica politica metta in discussione la rapida approvazione della Finanziaria» il cui importo tra l'altro, aggiunge, «è appena il minimo indispensabile che l'Italia deve ottenere, tenuto conto che le entrate dalla lotteria non sono strutturali e la lotta all'evasione rimane sempre piuttosto aleatoria in quanto a risultati».

DIBATTITO

Il fisco è nel caos basta con i proclami

RIFORMARE le Finanze per battere il caos. L'argomento dell'articolo di Alberto Statera («Fisco nel caos») non può certo lasciare indifferenti. Se l'obiettivo, come credo, è solo un articolo ma contribuire ad individuare il quanto di appoggio per portare alla luce l'evasione fiscale, vale la pena di riprendere qualche argomento.

1) Lo studio del Secit. E' sperabile che venga reso pubblico. Si capirà così che contiene un'indicazione di larga massima del fenomeno, senza la pretesa della precisione alla lira vista che si parla pur sempre di evasione. Questo studio non è poi molto lontano dalle stime fatte da altri, basta pensare alle cifre fornite dal prof. Tremonti in passato. Il punto che resta aperto è se accettabile che quando un dipendente dello Stato fa il suo dovere, come nel caso del Secit, riceve poi il compenso delle critiche e dell'isolamento. Con esempi di questo tipo altro che lotta all'evasione. E' un invito ad imboscarsi.

2) Non è affatto vero che lo Stato incasserebbe comunque le tasse, anche senza l'amministrazione finanziaria. La stima per il prof. Cassese è fuori discussione, ma questo non è accettabile. In verità la riforma dell'amministrazione non è mai partita, a cominciare dalla costituzione dell'ufficio di accertamento, dall'incrocio dei dati e così via. So che di condono in condono tutto si è bloccato.

I controlli sono affidati a circa 6000 persone su 55.000, non si sono incentivi, non c'è una vera politica del personale, né promozione, né mobilità e così via. Poi il Secit è stato ridotto pressoché al silenzio. Tremonti ha sospeso di fatto le funzioni. Oggi il Secit viene rimproverato per avere detto ciò che tutti sanno.

3) Non mi piace l'idea che sia meglio costituire una nuova struttura per fare quello che si può fare già ora quanto esiste. Così si perderebbe solo altro tempo, con grande gioia di chi evade e con rischi gravi perfino per il condono fiscale, da cui ci si attendono entrate significative. Occorre fare funzionare bene quello che esiste.

Ho già ricordato nei giorni scorsi che non è affatto impossibile far funzionare l'amministrazione finanziaria, con lo scopo di fare pagare le tasse. Per realizzare questo obiettivo occorre anzitutto aumentare il numero di coloro che si occupano veramente di evasione, che sono oggi poco più del 10% dell'organico e dare vita ad un sistema di incentivi economici per favorire anche in questo modo la lotta all'evasione. Pochi sanno, ad esempio, che alcune di queste cose sono già previste da una legge del 1990 fino ad ora non attuata.

Nel '90 infatti la legge 26/8 n. 155, art. 7 comma 4, ha stabilito che a consuntivo, ogni dopo anno, un decreto delle Finanze (insieme a Tesoro e Bilancio) possa fare il bilancio della lotta all'evasione (quindi a consuntivo) ed entro il settembre di ogni anno successivo ridurre in modo conseguente il carico tributario di chi già paga le tasse e anche dare un risultato in termini di incentivi ai dipendenti dell'amministrazione che hanno contribuito a scovare gli evasori.

4) Non ho usato personalmente il termine patto tra gli onesti, anche se come definizione ciò che penso può anche andare. Ciò che ho cercato di dire è che l'evasione si combatte lo scaricabarile degli uni gli altri. L'altro non paga e questo giustifica la mia evasione. E' vero che c'è evasione in tutti gli stati sociali, come è vero che in alcuni n'è di più. Non arriveremo a nulla però con una «guerra» tra gli strati sociali, anzi i pericoli sono forti. Occorre tagliare nel vivo del corpo dei diversi strati sociali, assumendo come un parametro il valore chi paga le tasse, meglio se fino all'ultimo lire come avviene certamente per la stragrande maggioranza dei lavoratori dipendenti e dei pensionati. Può che sia un'illusione, ma è almeno un tentativo di evitare che a forza di scavare la fossa agli altri come lui evoca, si arrivi ad una vera sociale. A proposito, più che la citazione di Karl Kraus mi sembra preferibile citare Elias Canetti quando scrive: «Con la guerra è impossibile abolire la guerra, la guerra fa che rafforzare tutto quello che si esorcizza di più nell'uomo». Mi sembra si adatti meglio anche alla lotta all'evasione fiscale.

Alfiero Grandi
Segretario confederale Cgil

IL CASO

LA POLIZIA DIETRO LO SPECCHIETTO

Via Nazionale aggiorna l'Albo. Il '95 è stato l'anno delle acquisizioni

La banca ora viaggia in gruppo

Intanto parte la ristrutturazione del Montepaschi

ROMA. Il gruppo Banca Popolare di Sondrio è stato l'ultimo gruppo creditizio iscritto, il luglio, all'albo della Bankitalia. Albo che, nella versione aggiornata ieri, conta 92 gruppi creditizi. Un numero stabile rispetto agli anni passati, che però non deve essere considerato un segno di immobilismo del sistema che negli ultimi è stato vivace. Dall'inizio dell'anno, infatti, sono stati costituiti 13 nuovi gruppi creditizi e 17 banche italiane sono entrate a far parte di gruppi già esistenti. Tra le operazioni più rilevanti c'è l'ingresso del gruppo Bonifiche Siele, che comprende Bna e Interbanca, nel gruppo C.R. Roma, il passaggio dell'intero gruppo Rolo, con le sue partecipate, nel gruppo Credit. La banca Steinhaualin, che solo nel mese di febbraio aveva costituito un proprio gruppo creditizio, è stata acquisita e inserita l'8 agosto nel gruppo Banca Agricola Mantovana. Il Credito Italiano, oltre al Rolo e alla controllata Banca Agricola Commerciale di S. Marino, ha portato nel proprio gruppo, nel '95, anche la Banca Cattolica, la Banca Popolare del Molise e la Banca Vincenzo Tamborino.

Il numero dei gruppi, non ostante fusioni, acquisizioni e fusioni, rimane pressoché stabile, è invece cresciuto il numero delle società che ne fanno parte. La versione più aggiornata dell'albo Bankitalia ne conta 866, quando nell'agosto di due anni fa erano 790. Nella prima edizione dell'albo (ottobre '92) le società comprese nel perimetro dei gruppi censiti erano 173.

E intanto con la trasformazione in spa del Monte dei Paschi di Siena parte il piano di ristrutturazione della banca. Sulla Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato il progetto di riorganizzazione del gruppo bancario senese, presieduto da Giovanni Grottanelli Dè Santi. E domani si terrà la prima riunione del nuovo consiglio di amministrazione della spa, che ha all'ordine del giorno alcuni adempimenti formali, la nomina del comitato esecutivo e di due vicedirettori generali, e le rispettive attribuzioni di deleghe. Insomma, la spa prende il largo definitivamente, dopo oltre quattro anni di battaglie e di confronti tra il Tesoro, gli enti locali senesi e la banca, che sta vedendo migliorare il proprio conto economico (utile del primo semestre a 48 miliardi, contro 27 dello stesso periodo dello scorso anno). Il progetto di ristrutturazione complessivo permetterà al Monte dei Paschi l'avvicinamento alla forma di banca universale, attraverso fusioni per incorporazione. La spa avrà un capitale sociale di 2 mila miliardi e un patrimonio di 5696 miliardi, mentre la Fondazione partirà con una dotazione di 600 miliardi. I consigli di fondazione (che continuerà a chiamarsi deputazione) e spa saranno composti dagli stessi membri fino alla scadenza naturale del mandato, gennaio 1997, stabilito dalle norme transitorie della trasformazione.

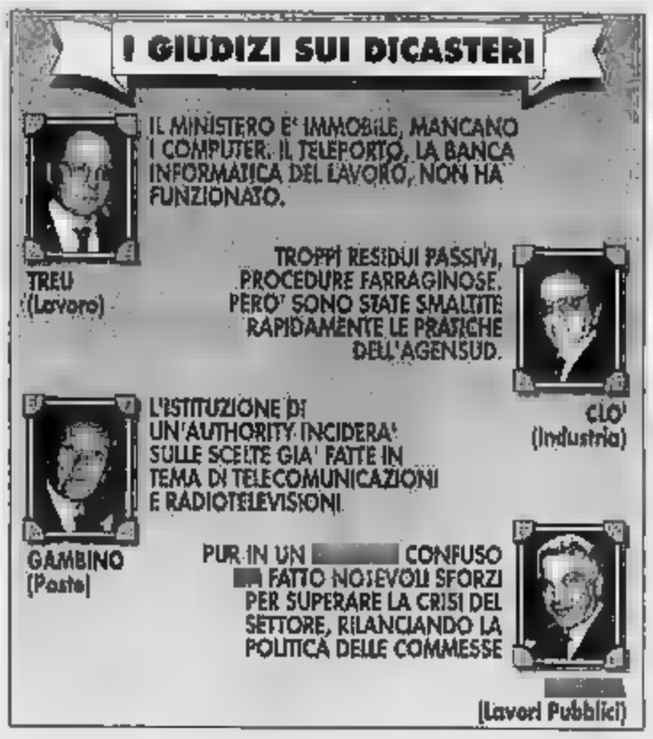
Giovanni Grottanelli Dè Santi provveditore Montepaschi

Primi appuntamenti per il cda della spa senese

I giudici della Corte dei conti danno le pagelle ai ministeri

Quattro meno al Lavoro

Industria e Scuola sono da rifare



ROMA. L'epopea dei disastri d'Italia continua ad andare in onda grazie alle pagelle che [illegible] Corte dei conti sta dando ai ministeri. Due giorni [illegible] la scure della condanna era caduta sulle Finanze, la Difesa, il Commercio estero e il Bilancio. Ieri [illegible] stato il secondo turno dal quale è uscito malissimo tutta la macchina amministrativa dello Stato, con punte da raccapriccio per il ministero del Lavoro [illegible] qualche sufficienza risicata per l'Industria e i Lavori pubblici. La scuola va nel novero [illegible] carrozzoni, [illegible] presidenza del Consiglio e il ministero dell'Interno tra gli impastoiati della burocrazia, quanto alle Poste sono surclassate dall'ingombro della Rai, più [illegible] che delizia.

LAVORO. Buone notizie: un progetto [illegible] riorganizzazione del ministero, partito a maggio con un arrivo previsto in dicembre, dovrebbe sancire il [illegible] sol dell'avvenir per il dicastero. Cattive notizie: per intanto le fino ad ora il ministero diretto [illegible] Flavia è stato un pianto. Una chicca per tutte: il «Teleporto del Lavoro». Doveva essere una banca-dati informatica che permettesse a chiunque di avere in tempo reale informazioni sul mondo del lavoro. Costo, 740 miliardi in [illegible] anni: 470 di spese tecniche, 270 di personale. Manco è tutto. Le duemila persone che sono [illegible] assunte, con contratto di 12 mesi per farlo funzionare, hanno poi trovato il modo di rimanere in pianta stabile. Ma il «Teleporto» [illegible] ha funzionato. Mai. I prezzi del materiale informatico nel frattempo [illegible] stati adeguati secondo tariffe - dice la Corte - superiori a quelle di mercato e molte ditte, oltretutto, attendono ancora di essere saldate. Quanto costerà questa bolla di sapone lo sapremo solo alla fine. La vicenda è in mano ai giudici della magistratura contabile.

Il ministero per giunta è l'ultimo della classe - stando al giudizio della Corte - rispetto [illegible] processi, stabiliti dalla legge, di riorganizzazione della pubblica amministrazione, di unificazione degli uffici periferici, regionali e provinciali, di privatizzazione del rapporto [illegible] lavoro e di ridefinizione delle piante organiche. Presso il ministero hanno inoltre sede ben 35 commissioni speciali che solo nell'94 sono costate cinque miliardi: [illegible] Corte non è in grado di dire che cosa abbiano fatto e quali di esse funzionino. Il [illegible] del bilancio ministeriale va in trasferimenti, soprattutto agli enti previdenziali, Inps in testa, e poiché quest'ultimo elargisce più di quanto raccoglie e la legge Finanziaria gli assegna, si ricorre ad anticipi presso la Tesoreria dello Stato, dove attualmente l'Istituto è esposto per circa 132 mila miliardi.

LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE. Un solo ministro va bene, sarebbe il caso che Lavori pubblici e Ambiente diventassero anche un solo ministero che riassorbisse tutte le competenze in materia di territorio: per esempio i servizi idrografico, sismico, geologico [illegible] dighe. Così consiglia la Corte dei conti al Parlamento, ma il Wwf ha subito stigmatizzato la proposta come «follia pura», in quanto indebolirebbe il ruolo di tutela di un autonomo ministero dell'Ambiente. Nell'insieme però il carrozzone ha funzionato - dice la Corte - e dopo la stagnazione della [illegible] messe pubbliche dovuta a tangentopoli, i Lavori pubblici hanno potuto assegnare 1430 miliardi per l'edilizia, 626 per le opere idrauliche, 2500 per investimenti in conto capitale, e ha inoltre ridefinito le norme sugli appalti.

INDUSTRIA. Promosso il ministero di via Veneto. [illegible], dice la Corte, anche lì ci sono gli intoppi tipici di tutta la macchina pubblica che si evidenziano nell'accumularsi di residui non investiti per 774 miliardi. Però, a fronte di questo, c'è l'enorme sforzo [illegible] aver assorbito, senza rimanerne schiacciato, tutte le incombenze della disciolta Agensud, con un esubero di 16 mila pratiche che i burocrati dell'Industria - miracolo - hanno evaso in pochi mesi.

SCUOLA. Siamo il Paese [illegible] peo che spende di meno, rispetto al Pil, per l'istruzione pubblica (lo 0,5%). Ma il punto - dice [illegible] Corte - non è il quanto, ma il come. Il grande carrozzone di viale Trastevere abolendo gli esami di riparazione e istituendo i corsi di recupero (seguiti dal 53% degli studenti) ha esaurito la sua «spinta propulsiva», e per il resto vivacchia nella sua orgia di inefficienza. Tra emergenze la Corte segnala al neoministro Lombardi: l'elevazione dell'obbligo, la riforma delle superiori, la riforma della maturità. Altrimenti - è il caso di dirlo - il gioco non vale la candela.

Raffaello Masci

Un maxipiano per risanare i debiti

«L'Eurotunnel vivrà» Parola di banchieri

Bilancio in rosso per 2500 miliardi I piccoli azionisti sono in allarme

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Londra non si allontanerà. I treni continueranno [illegible] viaggiare sotto la Manica. Eurotunnel è salvo, almeno per il momento. Le banche creditrici hanno deciso [illegible] continuare a sostenere il gruppo, «almeno fino all'estate del '96», scrive il quotidiano «Le Parisien». «E' troppo presto per prendere una decisione sull'avvenire della società. Occorre avere ancora fiducia», ha dichiarato un rappresentante di una delle banche creditrici al quotidiano inglese «Financial Ti[illegible]». Gli [illegible] di credito che vantano diritti nei confronti di Eurotunnel sono 225 e hanno assicurato il loro appoggio almeno per [illegible] altro anno. Ma le trattative per tenere aperta la porta tra l'Inghilterra e l'Europa non saranno facili. Tra pochi giorni cominceranno i negoziati con le banche per sbloccare una nuova tranche di crediti «per tre miliardi e mezzo di franchi», circa milleduecento miliardi di lire, scrive «Le Parisien».

Sempre secondo il quotidiano francese, che cita lo studio di un gruppo di piccoli azionisti, Eurotunnel registrerà una perdita di otto miliardi di franchi nel 1995, circa 2500 miliardi di lire, di cui tre quarti sono rappresentati dagli interessi sui debiti. Un problema in più per il neoministro francese dell'Economia, Jean Arthuis, appena succeduto al dimissionario Alain Madelin.

Il punto più basso, la società franco-britannica l'ha toccato il 21 agosto scorso, quando le azioni [illegible] sono cadute a quota 11 franchi (circa [illegible] lire), meno di [illegible] decimo del valore di sei anni fa. Un crollo [illegible] non sarebbero estranee manovre speculative, in particolare [illegible] voce di [illegible] aumento di capitale, subito smentita da Dominique Maire, portavoce del gruppo. Il giorno dopo un uomo, spacciatosi per un funzionario di Eurotunnel, ha telefonato ad alcune [illegible] agenzie di stampa annunciando un accordo per il ripiano dei debiti. La notizia ha fatto impennare il titolo, ma è stata a sua volta [illegible].

Alain Madelin

Non c'è respiro per il Chunnel. Proprio nelle ore in cui maturavano le condizioni per una «pace finanziaria», un nuovo incidente tecnico rischiava di rovinare la festa.

Alle 4 e 35, nella notte tra venerdì e sabato, il vagone riservato ai camionisti dello Shuttle che passa sotto [illegible] Manica è stato invaso dal fumo. Sono scattati i dispositivi di sicurezza che impediscono l'arresto del veicolo sotto il tunnel. La corsa è proseguita fino all'uscita. La causa dell'incidente sarebbe il surriscaldamento delle installazioni elettriche nel circuito [illegible] ventilazione. I 28 camionisti a bordo stanno bene, i dirigenti di Eurotunnel anche.

Aldo [illegible]

FLASH

Contini e De Nora navigano su Premuda

Due [illegible] si affiancano al comando della Premuda, compagnia di navigazione quotata in Borsa, con sede a Trieste e base operativa a Genova: sono i gruppi Contini e De Nora con il 17,53% a testa, mentre l'attuale controllante Navigazione italiana Rosina, Jacorossi, Scerni è scesa dal 71,24 al 23,77%. In salita anche [illegible] Assicurazioni Generali, dal 7,6 al 9,26%.

Nel porto di [illegible] merci da record

Traffico record a luglio nel porto di Genova: 67.905 tonnellate di contenitori (+25,1% sul 1994), un milione di tonnellate di merce varia (+14%) ed 896 mila tonnellate di merci rinfuse solide (+43% sul luglio del 1994).

L'acciaieria Servola a Lucchini e Bolmat

I rappresentanti della Lucchini Siderurgica firmeranno oggi a Trieste il contratto di acquisto della Ferriera [illegible] Servola. In mattinata [illegible] Roma nella sede del ministero del Lavoro verranno perfezionati e ratificati gli accordi sindacali relativi ai 759 dipendenti. Il prezzo di [illegible] quisto è di 51 miliardi e 200 milioni. La nuova società è formata da Bolmat e Lucchini.

[illegible] in bottiglia [illegible] birra Adams

La Samuel Adams Boston Lager entra in Borsa e vende azioni ai clienti. Ciascuna confezione da [illegible] birre darà diritto all'acquisto di 33 [illegible] per 15 dollari ciascuna. In questo modo sarà collocato un milione di titoli. L'operazione procederà fino all'esaurimento della disponibilità e sarà valida da ottobre fino al prossimo 22 novembre. I clienti Adams dovranno spedire il coupon [illegible] prenotarsi telefonicamente. Altri 4,3 milioni di titoli saranno collocati nelle forme tradizionali.

La Stampa e Nice-Matin.

L'estate finisce, il successo continua.

Barrez la Grande Salade

Anche a settembre, insieme a 12 FF

Quest'estate, italiani e francesi in Costa Azzurra* hanno scoperto il modo più nuovo e completo per tenersi informati: La Stampa e Nice-Matin insieme, senza spendere un franco in più. Un incontro così riuscito meritava un seguito. L'iniziativa continua infatti anche a settembre, sempre allo stesso prezzo. Per offrirvi tutto quello che c'è da sapere.

*Da Mentone a Théoule-Sur-Mer.

Autentici SALDI

PER AUTENTICI TAPPETI ORIENTALI

ECCO SOLO ALCUNI ESEMPI DEI FANTASTICI PREZZI WOLMER:

CHINE 100 LINEE	200 x 140	~~930.000~~	450.000
[illegible] (CAUCASO)	214 x 127	~~2.600.000~~	1.500.000
[illegible] (PERSIA)	218 x 143	~~[illegible]~~	1.150.000
GHERLA (ROMANIA)	206 x 141	~~1.050.000~~	680.000
[illegible] (INDIA)	229 x 150	~~1.850.000~~	1.000.000
KUM FINISSIMO (PERSIA)	215 x 140	~~3.650.000~~	1.900.000
NAIN (PERSIA)	300 x 200	~~3.100.000~~	1.850.000
[illegible] (PERSIA)	305 x 203	~~[illegible]~~	2.950.000
[illegible] (PERSIA)	282 x 171	~~1.800.000~~	990.000
[illegible] (INDIA)	[illegible] x 185	~~[illegible]~~	1.700.000
[illegible] (PERSIA)	280 x 188	~~2.100.000~~	1.300.000
[illegible] (CINA)	310 x 217	~~3.000.000~~	1.930.000
KERMAN (PERSIA)	297 x 200	~~2.500.000~~	1.450.000
[illegible] (PERSIA)	182 x 104	~~1.100.000~~	700.000
[illegible] (PERSIA)	170 x 89	~~300.000~~	350.000
[illegible] (PERSIA)	97 x 67	~~230.000~~	150.000
[illegible] (RUSSIA)	140 x 84	~~[illegible]~~	600.000
[illegible] (PERSIA)	362 x 64	~~1.450.000~~	850.000

INCREDIBILI SALDI
su una grossa partita
di KERMAN LAVER (cm. 250 x 150 circa)
a solo £. 1.000.000

...e misure su tappeti eccezionali prezzi da non credere!
cm. 100 x 150 £ 20.000 Ventimila!
cm. 170 x 250 £ [illegible] Trentaseimila!
cm. 300 x 200 £ 58.000 Cinquantottomila!

MODALITÀ E FACILITAZIONI D'ACQUISTO:

CONTANTI - ASSEGNI - CARTE DI CREDITO VISA, AMERICAN EXPRESS, CARTA SI, EUROCARD, MASTERCARD
FINANZIAMENTI CON ESITO IMMEDIATO A INTERESSI ZERO FINO A 10 MESI - FACILITAZIONI CON SAN PAOLO CARD

WOLMER
Dal 1957 l'espressione dello stile
A Torino in via Botticelli, 25 - Tel. 011/ 241 37 11

VENTUS TORINO
AUT. [illegible] IN. CONC. L[illegible] 80

3 PIANI DI SOLUZIONI ABITATIVE

R I M A R

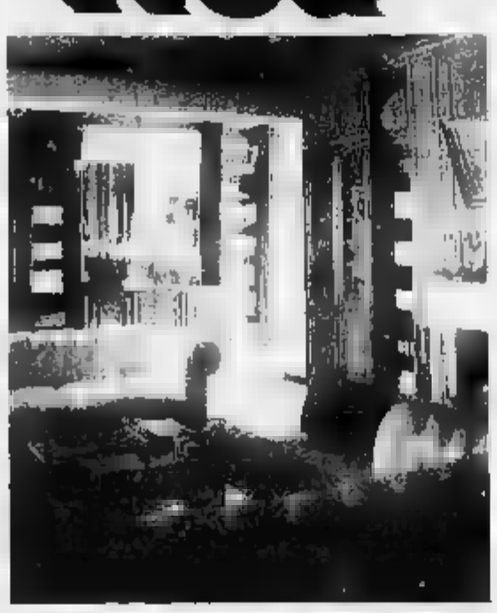
IL TUO SPAZIO PERSONALIZZATO
CON LE MIGLIORI MARCHE

ARREDI MODERNI

Cadel
S·O·R·G·E·N·T·E
STILWOOD
Poliform

flou

LA CULTURA DEL DORMIRE



NOVA SERENISSIMA

IL CLASSICO SU MISURA

MARCHETTI

MOBILI D'ARTE

FIAM ITALIA oggettistica complementi d'arredo

cattelan italia

ARMADI COMPONIBILI

SALOTTI INSA mimo Dema

CENTRO CUCINE AIKO COMPOSIT

Studio e progettazione di interni

ARREDAMENTI SELEZIONATI

CORSO POTENZA, 151 - TORINO - TEL. 011/7381551

Per ulteriori informazioni ritirate o richiedete il nostro catalogo.

Il Mibtel perde lo 0,26%. Nel gruppo di Ivrea il sindacato teme nuovi tagli

La Borsa in balia delle «voci»

Olivetti sotto le 1500

MILANO. Piazza Affari parte male, prosegue peggio, ma chiude la giornata limitando i danni. Finale: una limatura dell'indice intorno allo 0,26%. La Borsa, sostengono gli operatori, ha tratto beneficio dal recupero pomeridiano dei Btp «future» (40 centesimi rispetto al giorno prima) sul cui andamento si è allineato il comportamento del mercato azionario. Nel complesso si è trattato di una seduta migliore rispetto a quella precedente, penalizzata dal brutto comportamento della Ibra. Gli scambi, vista anche la riapertura del mercato londinese, hanno ripreso un po' quota con oltre 450 miliardi di controvalore secondo i primi dati provvisori. Piazza Affari, sostengono gli operatori, deve fare i conti anche con altre «problematiche», oltre all'andamento della nostra moneta e dei Btp «future». L'imminenza della liquidazione di fine mese e della scadenza dei «future» settembrino sul mercato dei derivati dell'indice di Borsa hanno infatti dato il la a sistemazioni tecniche, all'insegna dei realizzi.

Ma se l'indice di Borsa prende uno scivolone, limitato nel pomeriggio ad un -0,26%, resta un clima incerto. E protagonista è stata l'Olivetti. Scandito da un susseguirsi di voci su operazioni sul capitale e nuove difficoltà industriali, l'andamento del titolo della società di Ivrea è stato costantemente negativo, fino alla flessione del 4,46% registrata con l'ultimo prezzo a 1499 lire, e senza beneficiare del recupero del mercato azionario nella seconda parte di contrattazioni. Il tutto sulla base di volumi scambiati mai così alti: 20,72 milioni di pezzi, ovvero un controvalore complessivo superiore a 31 miliardi e, soprattutto, quasi tre volte i poco più di 7,5 milioni di titoli giornalieri che costituiscono la media degli ultimi 6 giorni. Le ordinarie Olivetti hanno così costituito il valore più scambiato della giornata, superiore ai 15,5 milioni di Tim e ai 15,1 di Montedison.

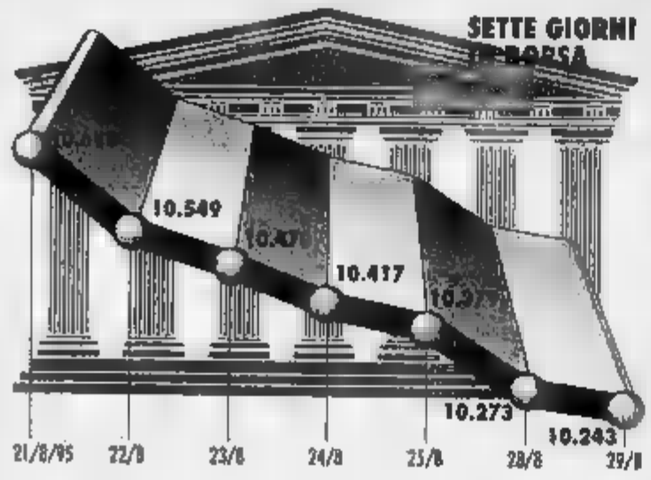
Una performance che ha coinvolto non solo le versioni di privilegio (-4,9% l'ultimo prezzo) e le risparmio convertibili (-4,77%) ma ha avuto effetti sulle holding: Cir ha lasciato il 2,77% a 1230 lire e Cofide il 2,07% a 602. Nel rigoroso silenzio del gruppo, che si astiene da ogni commento, il quadro è frutto delle voci su un consistente aumento di capitale in vista (qualcuno ha detto addirittura di 2 mila miliardi). Cifre e anticipazioni alimentate inoltre dalla preoccupazione manifestata anche ieri dai sindacati, che temono altre ristrutturazioni nel prossimo futuro.

A lanciare l'allarme ieri è stato il segretario generale della Fiom-Cgil del Piemonte, Giorgio Cremaschi, che aggiunge: «Tutti i segnali che abbiamo avuto dall'azienda ci fanno dire che la crisi non è affatto finita. L'Olivetti continua a perdere quote rilevanti di mercato». Il leader della Fiom piemontese si è detto preoccupato per la possibilità che l'azienda dichiari nuovi esuberi. «Noi - ha dichiarato - non abbiamo i numeri, però c'è una fortissima preoccupazione negli stabilimenti. Comunque deve essere chiaro che non si aprirà l'ennesima ristrutturazione che ha portato negli ultimi cinque anni a dimezzare i livelli occupazionali nel gruppo, scesi in Italia da circa 30 mila addetti a 15 mila. Una nuova crisi - sottolinea - significherà una cosa sola: chiusure».

L'Olivetti dovesse [illegible]re nuove eccedenze - prosegue il sindacalista - la Fiom non sarà disponibile ad affrontare il confronto come nel passato. La Fiom chiederà di spostare il negoziato sulla politica industriale, sulla collocazione del gruppo nel mercato. Non si può parlare di tagli. Oltre quelli già fatti si distrugge la stessa capacità produttiva dell'azienda».

Secondo Cremaschi si sta assistendo ad un paradosso: la domanda di personal computer cresce ma l'Olivetti non è in grado di cogliere questa espansione del mercato che nel '94 è cresciuta in Europa del 30%». «L'Olivetti - è la tesi di Cremaschi - è troppo concentrata su altre "questioni", a cominciare dall'impegno nel settore delle telecomunicazioni, in genere del multimediale. Di fatto - secondo il sindacalista - c'è un atteggiamento rinunciatario di chi vede il proprio futuro nei servizi piuttosto che nella produzione industriale. In questi anni - conclude Cremaschi - tutti i grandi gruppi hanno cercato di rafforzarsi nel rispettivo "core business". L'Olivetti ha praticato una politica di segno esattamente opposto e i nodi stanno venendo al pettine».

Al clima della Borsa questi discorsi non fanno certamente bene. E quindi il titolo «scivola». Che risponde allora il «palazzo uffici» di Ivrea? Tagliate posti-lavoro? «C'è un incontro fissato con le organizzazioni sindacali a partire dal 18 settembre. Ne parleremo in quell'occasione». Rinuncerete al «personale»? E l'aumento di capitale di cui si parla? L'Olivetti non tradisce la sua tradizione e non interviene sulle «voci» che «aleggiano» sul mercato.



Carlo De Benedetti presidente dell'Olivetti

Ma Piazza Affari riesce nel finale a ridurre il calo

Il sindacato minaccia di paralizzare le fabbriche. Già si sciopera ad Hannover

Scontro duro sul sabato Volkswagen

L'azienda: accordo o spostiamo gli impianti in Belgio

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quindicimila operai in corteo nel centro di Hannover, altri 10 mila fermi in due stabilimenti per uno sciopero di avvertimento, minacce di spostare in Belgio parte della produzione in caso di mancata in[illegible] a tempi ravvicinati. Alla Volkswagen si torna a trattare nell'incertezza, e se l'azienda denuncia danni per oltre cinquanta miliardi di marchi in seguito alle proteste operaie delle ultime settimane, la potente centrale sindacale Ig Metall alza il tono e minaccia: «O fate in fretta l'accordo o spegniamo gli impianti».

Eccessi tattici, forzature negoziali attenuate - di sera - da un portavoce di Wolfsburg, secondo il quale la Volkswagen conserva la volontà di riesaminare le posizioni finora difese: ma, alle spalle, un duro confronto capace di influire a fondo sul panorama industriale tedesco. In gioco sono, infatti, i punti cardinali di un accordo entrato nella storia, [illegible] anni fa: la settimana di quattro giorni con tagli proporzionali ai salari, inseriti in un complesso meccanismo di ingegneria contrattuale per i centomila lavoratori degli stabilimenti tedesco-occidentali.

In gioco sono il concetto di lavoro flessibile, il sabato più festivo ma in fabbrica, il [illegible] agli straordinari. Ma, soprattutto, il costo del lavoro e la garanzia del posto.

Ferdinand Piech il potente capo del gruppo Volkswagen

Su tutti i punti in discussione, le parti restano ancora distanti. L'azienda - che vuole migliorare competitività e produttività, in un momento non facile per il mercato automobilistico e in presenza di conti economici peggiori del previsto, nella prima metà del '95, dopo le pesantissime perdite del '93 - chiede di aumentare l'orario settimanale di 3,2 ore senza aumentare - tuttavia - il salario, e vuole portare in fabbrica gli operai anche il sabato, qualora le esigenze della produzione lo richiedano. In cambio, la «Vw» offre una garanzia di due anni di posti di lavoro: non un giorno di più, ha chiarito alla vigilia del negoziato - in un'intervista allo *Spiegel* - il capo del personale Peter Hartz, secondo il quale «proroghe ulteriori» non sarebbero compatibili con la salute economica della Volkswagen. A richiesto considerate «improponibili», il sindacato ribatte chiedendo aumenti salariali del sei per cento, e una garanzia del posto di lavoro per un periodo da negoziare, ma certamente superiore al biennio considerato dall'azienda il massimo possibile. Le prossime ore, è opinione diffusa, saranno decisive: per l'evoluzione del negoziato, e per capire se le concilianti dichiarazioni del portavoce di Wolfsburg sono state l'annuncio di una svolta, nelle strategie della «Vw», o una semplice sonda tattica.

Emanuele Novazio

INFORMATICA

Bill Gates in Italia la Banca di Roma si allea con Microsoft

ROMA. C'è anche la Banca di Roma nell'agenda degli impegni europei di Bill Gates, il «mago» del software e proprietario della Microsoft. Gates, in Europa per presentare il suo ultimo «gioiello», il programma Windows '95, incontrerà domenica mattina a Roma il presidente della Banca di Roma, Cesare Geronzi, con il quale presenterà nel corso di una conferenza [illegible] un accordo quadro di collaborazione per il software tra il gigante informatico americano e l'istituto di credito italiano. L'accordo - secondo quanto si è appreso - dovrebbe riguardare, tra l'altro, la gestione del software nelle 1500 filiali della Banca di Roma. Bill Gates, fondatore e presidente della Microsoft, giungerà in Italia sabato per presentare a Villa Erba, a Cernobbio, in un incontro riservato alla stampa ed ai clienti grandi clienti della multinazionale informatica statunitense, il programma «Windows '95». Gates proseguirà poi il proprio soggiorno in Italia inaugurando, sabato sera a Venezia, l'esposizione dedicata al codice Leicester, il celebre manoscritto di Leonardo (ex codice Hammer) per poi giungere domenica mattina nella capitale per la conferenza stampa organizzata dalla Banca di Roma.

OLOS NATURA
Programma Vitalità
a base di acido glicolico

PER UNA PELLE PIÙ GIOVANE, LEVIGATA E LUMINOSA.
Distribuito da GTS presso i Centri Benessere, i Becos Club, i [illegible] Center, i Centri Fisiodermica e gli Istituti di Bellezza.

Azienda Acquedotto Municipale di Torino

Avviso di gara di appalto a licitazione privata

1) **Acquisto di contatori.** Importo presunto di L. 500.000.000.
2) **Sistema informativo [illegible]. Acquisizione di hardware periferico dei sottosistemi gestionali e di una [illegible] workstation del [illegible] cartografico.** Importo presunto di L. 335.000.000.
3) **Rinnovo polizze di assicurazione. Responsabilità Civile Autoveicoli, Furto e Incendio Autoveicoli e Infortuni Personale Aziendale.** Importo presunto di L. 320.000.000.
4) **Lavori di posa condotte ed opere accessorie.** Importo a base d'appalto di L. 600.000.000.
5) **Lavori di scavo e murari e di allacciamenti di prese in località diverse.** Importo presunto di L. 300.000.000.

La partecipazione [illegible] gare [illegible] l'affidamento [illegible] lavori di [illegible] ai punti 4) e 5) è limitata alle imprese in possesso dell'iscrizione all'A.N.C. [illegible] categoria 10 a) per importi non inferiori a quelli a base d'asta.
L'aggiudicazione [illegible] forniture di cui ai punti 1) e 2) [illegible] effettuata per lotti separati, mentre il servizio di cui al punto 3) verrà effettuato in un unico lotto, secondo il metodo di cui all'art. 89, lettera b) del R.D. 23/5/1924 n. 827.
L'aggiudicazione dei lavori di cui ai punti 4) e 5) verrà effettuata secondo il metodo di cui all'art. 21 della Legge 11/2/1994 n. 109 e successive modifiche.
Le richieste di invito riguardanti la gara di cui al punto 2) dovranno essere corredate della documentazione comprovante i seguenti titoli per l'ammissione:
1) almeno cinque anni di esperienza nel mondo dell'informatica nei campi della vendita hardware e software della relativa assistenza e dell'installazione di pacchetti;
2) ammontare minimo del fatturato medio annuo oltre 5 miliardi [illegible] triennio 1993-1994 allegando copia delle dichiarazioni IVA;
3) documentata esperienza presso Enti Pubblici, in particolare in materia di sviluppo di software applicativo su P.C. e su RISC/6000;
4) documentata esperienza nel mondo delle reti locali con Host IBM AS/400, con Sistemi RISC/6000 e dell'integrazione in esse di P.C.;
5) centro operativo di manutenzione nella Provincia di Torino;
6) comprovata capacità di intervento manutentivo, con proprio personale, entro 4 ore dalla chiamata.

Il testo integrale dei bandi di gara è visibile presso l'Albo Aziendale degli Appalti.
Le richieste di invito alle gara, redatte in carta legale, devono essere presentate, una per ogni singola gara, alla Direzione dell'Azienda, Corso XI Febbraio n. 14 - Torino, entro 20 giorni dalla data di pubblicazione degli avvisi sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
La richiesta di invito non vincola l'Azienda.

IL DIRETTORE GENERALE [illegible] Giorgio Mario
IL PRESIDENTE Ing. Giulio Cesare Bertolucci

CITTA' DI TORINO
SETTORE AMM.VO III CONTRATTI E APPALTI
Piazza Palazzo di Città 1 - 10122 Torino
Telefono (011) 442-2742 - Fax (011) 442-2681

Avviso di as[illegible] pubblica [illegible] 130/95 per estratto

È indetta una gara d'[illegible]alto per l'intervento di ristrutturazione della Mole Antonelliana [illegible] destinazione a sede del Museo Nazionale del Cinema.
Importo base L. 18.356.000.000 di cui L. 13.724.000.000 opere a corpo e L. 4.632.000.000 opere a misura.
Categoria A.N.C. richiesta: "3A" (prevalente) di importo illimitato.
Le ulteriori categorie A.N.C., (esenzione non obbligatoria), sono indicate nel capitolato particolare d'appalto.
Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il settore Amm.vo III, Contratti e Appalti, Via Bellezia 2, Torino.
Sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 200 del 28 agosto 1995, e sulla Gazzetta Ufficiale [illegible]le Comunità Europee.
La scadenza per la presentazione delle offerte è fissata per le ore 9 di martedì 7 novembre 1995.
La seduta pubblica [illegible] gara si terrà il giorno di mercoledì 8 novembre [illegible] alle ore 9.
Per ulteriori informazioni o per la visione del Capitolato Speciale d'appalto, gli interessati potranno rivolgersi presso il Settore Tecnico XVI Edifici per la Cultura - c so Re Umberto n. 5 - Torino, tel. (011) [illegible]-7054/7004/7050, fax 442-7010 / 5627802.
Torino, 17 agosto 1995

IL DIRIGENTE dott. Mario Manfredi

CITTA' DI RIVOLI
PROVINCIA DI TORINO

La delibera [illegible] C.C. n. [illegible] 7.04.95, avente per oggetto «deduzioni [illegible] osservazioni formulate sul progetto di Variante al vigente P.R.G.C. [illegible] l'individuazione [illegible] aree da destinare [illegible] interventi [illegible] edilizia residenziale pubblica ai sensi [illegible]. 17 L.R. 5.12.77 n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 98 del 27.06.1994» (558), è depositata, ai sensi di Legge, insieme agli allegati tecnici presso la Segreteria del Comune, Via Capra [illegible], dalle ore 10.00 alle [illegible] 12.00 per [illegible] giorni consecutivi dal 30.8.95 al 29.9.95 compresi.
Rivoli lì, 23.8.95.

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Lelio Bottazzi

IL DIRIGENTE
arch. Romano Piantamura

[illegible]UNALE DI BUSTO ARSIZIO
SEZIONE FALLIMENTARE

Fallimento della Trasporti Frederia & C. snc di Frederia Carla procedura n. 3780
Avviso di vendita all'incanto [illegible]
Il giorno 26/09/95 alle ore 10.00 presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Busto Arsizio avanti il giudice delegato dott.ssa Francesca Daspeto si procederà alla vendita di immobile di competenza della procedura sito in Nicheliano (TO) via Galilei n. 10 - appartamento al p.t. adibito di tre locali, cucina e servizi con annessa cantina al piano seminterrato. Prezzo base dell'incanto L. 53.000.000.
Offerte in aumento non inferiori a L. 10.000.000.
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria Fallimentare o presso il curatore dott. Edgardo Zambuco - Saronno - piazza De Gasperi 7 - tel. 02/9607042451.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Chiara Tarantola

atm
[illegible]TTO DI BANDO DI GARA
Stazione appaltante: Azienda Trasporti Municipali (A.T.M.) - Torino
Modalità gara: licitazione ai sensi dell'art. 21 legge 11/02/1994 n. 109 [illegible] modalità [illegible] (massimo ribasso sull'elenco prezzi).
Caratteri appalto: manutenzione per tre anni delle attrezzature di fermata della rete autotramviaria ATM.
Importo a base di gara: L. 7.997.058.500 + IVA di cui L. 4.637.466.200 per opere di carpenteria metallica (cat. 5f) L. 2.110.027.000 per opere stradali (cat. 6) L. 1.203.565.300 per impianti elettrici (cat. 5c). Si dichiara che la categoria prevalente (5f) è di L. 4.637.466.200.
Categorie ANC: categorie 5f, 6, 5c per la classifica cumulata agli importi a base di gara.
Domanda di partecipazione: [illegible] vincolo in [illegible]bo l'ATM cui deve pervenire entro le ore 12.00 del 20° giorno [illegible] pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (indirizzo: Torino 1975 - Torino), nei [illegible] previsti [illegible] di gara contenente i requisiti di partecipazione e richiesta alla Segreteria Generale ATM al citato indirizzo.
Informazioni: tecniche presso Area Impianti tel. 5764.715/747 legali presso Ufficio Legale tel. 5764.743/754.

IL PRESIDENTE
[illegible]

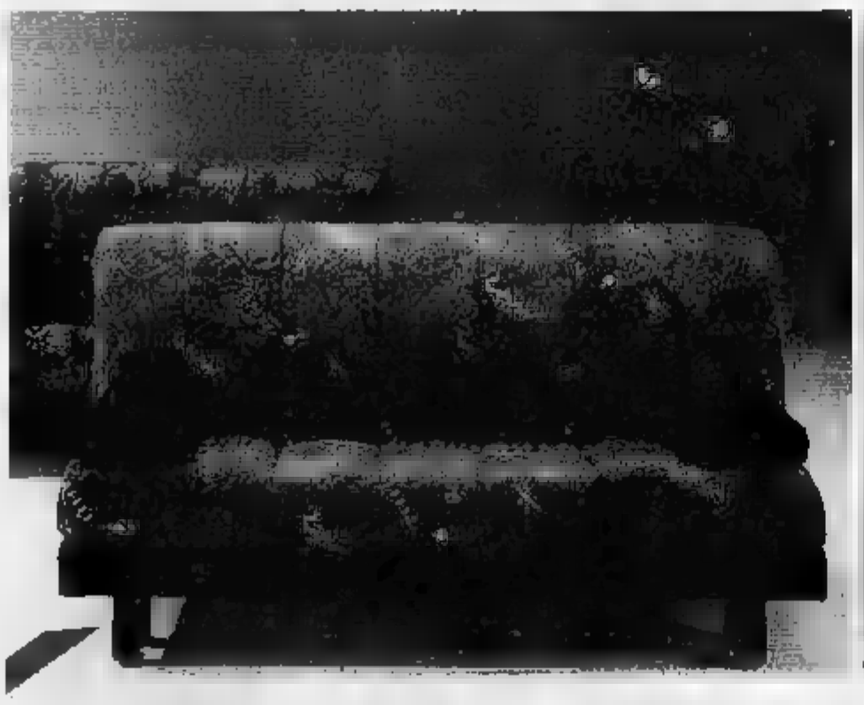
atm
ESTRATTO DI BANDO DI GARA
Stazione appaltante: Azienda Trasporti Municipali (A.T.M.) - Torino
Modalità gara: massimo ribasso sull'elenco prezzi e base di gara (art. 21 legge 11/02/1994 n. 109 e successive modifiche).
Caratteri appalto: opere civili ed impiantistiche di manutenzione straordinaria nel comparto sosta di Via Madama, 17 per annovero galleria binari e bassi fabbricati.
Importo a base di gara: L. 2.310.000.000 + IVA.
Categoria ANC: 7 per classifica corrispondente importo base gara.
Domanda di partecipazione: non vincola in alcun modo l'ATM cui deve pervenire entro le ore 12.00 del 20° giorno dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (indirizzo: c. Turati [illegible] - Torino), nei modi previsti dal bando di gara contenente i requisiti di partecipazione e richiesta [illegible] Segreteria Generale ATM al citato indirizzo.
Informazioni: tecniche presso Area Fabbricati tel. 5764.705, [illegible] presso Ufficio Legale tel. 5764.704 o 5764.742

IL DIRETTORE GENERALE
dr. ing. Giovanni Foti
IL PRESIDENTE
prof. ing. Giulio Guerri

TELEFONO PRIVATO UNO A UNO
LIVE! LIVE! LIVE!
144.11.45.99

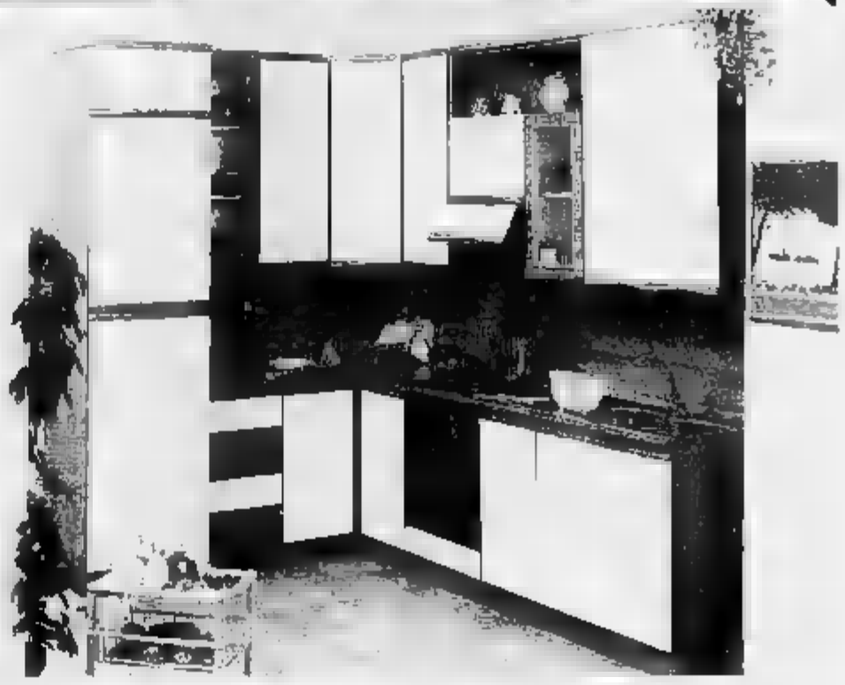
DA NOI I PREZZI SONO
IRRAGGIUNGIBILI

DIVANO LETTO matrimoniale con meccanismo a scivolo.
L.398.000*
compreso trasporto



CAMERETTA A PONTE con secondo letto, disponibile in diversi colori.
L.1.110.000*
compresi trasporto e montaggio

ARMADIO in laminato, disponibile in diversi colori, misure come foto 225 x 60 h 227, comprensivo di 3 ripiani.
L.750.000*
compresi trasporto e montaggio



CUCINA in laminato, disponibile in diversi colori, con maniglia in legno. Come foto, comprensiva di elettrodomestici
L.2.890.000*
compresi trasporto e montaggio
esclusi rubinetto, coperchio, mensole.

TUTTO PER L'ARREDAMENTO
BRUINO
Via Torino, 59
Tel. 011/9048204

MOBILANDIA
DOVE MILLE LIRE VALGONO IL DOPPIO

CENTRO CUCINE & ARMADI
TORINO
C.so Racconigi, 26
Tel. 011/377816

* prezzi + IVA esclusa

IL [illegible] DEL GIORNO

Banco di San Geminiano e San Prospero 132000; Banca San Paolo di Brescia 3580-3620; Cassa di Risparmio di Bologna 22100-22300; Banca Nazionale delle Comunicazioni 1390; Kariba 70; Sasib Priv. 8000; Obb. Popolare di Bergamo 96,50-96,70; Obb. Popolare di Lodi 100,50; Obb. Sai Risparmio 99-99,50. **WARRANT:** Sai Risparmio 385-400; Gemina 67-68; Cem Plast 95,2; Cem Plast [illegible] 8,50-9; Banco di Napoli 230-240.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 457,98 (-0,75%), Bruxelles (Bel-20) 1463,91 (-0,41%); Francoforte (Dax) 2231,63 (-0,43%), Hong Kong (Hang Seng) 9152,89 (+0,80%); Londra (Ft-se 100) 3502,60 (-0,64%); Madrid (Generale) 314,08 (-0,56%); Parigi (Cac 40) 1899,51 (+0,51%); Sydney (Generale) 2124,30 (-0,13%); Tokyo (Nikkei) 18135,16 (+1,62%); Zurigo (Swiss Market) 2887,30 (+0,14%); New York (Dow Jones) 4608,44 (+0,31%)

QUOTAZIONI BOT

Scadenza mese	Cedola	Prezzo	Rendimento
29-09-95	[illegible]	99,280	[illegible]
30-10-95	[illegible]	98,942	9,900
30-11-95	[illegible]	97,865	[illegible]
29-12-95	[illegible]	97,099	9,150
31-01-96	[illegible]	96,329	[illegible]
29-02-96	[illegible]	95,554	9,100
29-03-96	[illegible]	94,805	[illegible]
30-04-96	[illegible]	94,029	9,200
31-05-96	[illegible]	93,245	[illegible]
28-06-96	[illegible]	92,515	9,200
31-07-96	[illegible]	91,734	9,200
30-08-96	[illegible]	91,001	9,200

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	10 1/2	11 3/8
Cal	10 3/8	10 1/2
1	10 1/2	10 3/8
5	10 1/2	10 3/8
1 Tender	10 1/2	10 3/8
2 Tender	10 1/2	10 3/8
1 mese	10 1/2	10 3/8
2 mesi	10 1/2	10 3/8
3 mesi	10 1/2	10 3/8
6 mesi	10 1/2	10 3/8
9 mesi	10 1/2	10 3/8
12 mesi	10 1/2	10 3/8

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi

FONDI D'INVESTIMENTO

	Prezzo	Var.%		Prezzo	Var.%		Prezzo
ITALIANI							
Agrifondo Bond	30,816	0,0000	Fondersel 1	10,733	0,0140	Quadrifoglio Az.	9,975
Agrifondo Azionario	29,946	0,0000	Fondersel 2	11,545	0,0174	Quadrifoglio Bil.	10,110
Agrifondo Europa	19,962	0,0000	Fondersel 3	11,899	0,0000	Quadrifoglio Obb.	10,060
Agrifondo Mercato Unico	20,287	0,0000	Fondicri 1	11,927	0,0169	Quadrifoglio Obbligazionario	10,027
Agrifondo Pacifico	19,449	0,0000	Fondicri 2	11,762	0,0000	Quadrifoglio Rendita	10,027
Agrifondo Sviluppo	19,844	0,0000	Fondicri 3	11,762	0,0000	Quadrifoglio Valore	11,172
Agrifondo Trading	19,911	0,0000	Fondicri Azionario	11,762	0,0000	Quadrifoglio Valore	11,172
Agrimercato	19,844	0,0000	Fondicri Bilanciato	11,762	0,0000	Quadrifoglio Valore	11,172
Agrirend	30,816	0,0000	Fondicri Obbligazionario	11,762	0,0000	Quadrifoglio Valore	11,172
Agrisicurezza	30,816	0,0000	Fondicri Reddito	11,762	0,0000	Quadrifoglio Valore	11,172
Alpi Bilanciato	11,556	0,0000	Fondicri Valore	11,762	0,0000	Quadrifoglio Valore	11,172
Alpi Obbligazionario	11,556	0,0000	Fondinvest 1	11,762	0,0000	Quadrifoglio Valore	11,172
Alpi Reddito	11,556	0,0000	Fondinvest 2	11,762	0,0000	Quadrifoglio Valore	11,172
Alpi Valore	11,556	0,0000	Fondinvest 3	11,762	0,0000	Quadrifoglio Valore	11,172
Alto Adige Bond	11,556	0,0000	Fondinvest Azionario	11,762	0,0000	Quadrifoglio Valore	11,172
Alto Adige Mercato Unico	11,556	0,0000	Fondinvest Bilanciato	11,762	0,0000	Quadrifoglio Valore	11,172
Alto Adige Pacifico	11,556	0,0000	Fondinvest Obbligazionario	11,762	0,0000	Quadrifoglio Valore	11,172
Alto Adige Trading	11,556	0,0000	Fondinvest Reddito	11,762	0,0000	Quadrifoglio Valore	11,172
Alto Adige Valore	11,556	0,0000	Fondinvest Valore	11,762	0,0000	Quadrifoglio Valore	11,172
Alto Adige Valore	11,556	0,0000	Fondo Centrale

Solero
DA ALGIDA

SCOOP

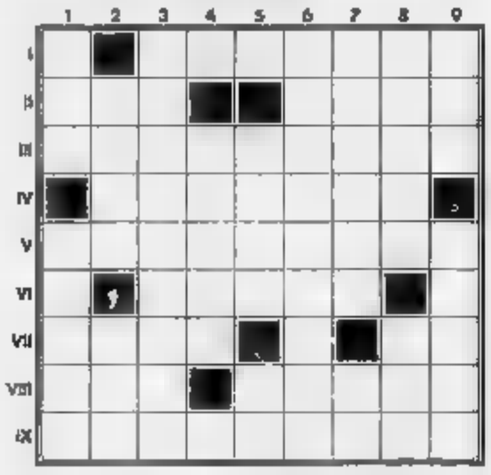
Il Gioco Più Indiscreto Dell'Estate.

Solero
IL FRUTTO DEL PIACERE

I GIOCHI

PAROLE AL QUADRATO

(Ernesto Reggiani)



ORIZZONTALI

I Attribuirsi un'inchiesta, sostituendosi a un'altra autorità giudiziaria.
II Lo si esclama quando si urta inavvertitamente qualcuno - Un ausiliario tranco.
III La forza che fa ridere.
IV Colonia di Celenterati.
V L'avverbio di «Eccezzziunale».
VI Il nome di Abatantuono.
VII Lo si può perdere alla fermata - Sigla di Fisioio.
VIII Viene dopo il bis - Il King di **Duello al sole**.
IX Sistema di valori condivisi.

VERTICALI

1 Un liquore all'uovo - La Monica attrice.
2 Le più preziose sono ■ schiuma - Rossa inglese.
3 Molestare acusticamente il prossimo.
4 Lo slogan pubblicitario.
5 Un'esclamazione per compiangersi - Consonanti in volo
6 Ci si va con la tenda
7 Una base aeronavalica friulana - Direttore Generale.
8 Il racconto francese - In un altro momento.
9 ■ moglie ■ Zeus - Di qualità superiore.

INIZIALI CON LA RIMA

Il gioco consiste nello scrivere, vicino ad ogni parola-indizio, un'altra parola che faccia rima con ■■■ e che sia del numero di lettere indicato. Le rime possibili potranno essere molteplici: il solutore sceglierà fra queste la parola il cui significato è in relazione con il personaggio del giorno, aiutato dalle lettere già segnate. Leggendo di seguito le iniziali delle parole così trovate si otterrà il nome del personaggio e altre parole ad esso attinenti.

PAROLE - INDIZIO	PAROLE - RIMA
Colore	_ T T _ _
Bevuta	_ _ T T _ _ _
Auspici	_ M _ _ _ _ _ _ _
Zimbello	_ _ R R Ù _ C I _ _ _ _
Riciclati	_ V _ _ _ _ _ _
Consenso	_ _ Ñ S _ _ _ _
Gourmet	_ O U _ _ E _ _
Solecismo	_ M _ R _ _ _ _
Partecipazione	_ M _ _ _ _ _
Arrivo	_ A T _ _ _
Dulcis in fundo	_ R I _ _ _ _

GIOCHI IN VERSI

1 - Doppia estrazione (3 = 8/9)

RICORDO DEL TERRUNCIELLO

La sua recitazione yyy iayxxxxx nel film «Eccezzziunale xayyxxxxx».

2 - Cambio ■ vocale (4/2, 5 = 13)

IL VICINO DI CASA

Oscillan lampadari e xxxx-jour. Sarà del temporale xx xxxxx, oppur al quarto piano balla Xxxxyxxxxxx! (Fra ■ due ipotesi dubbiose sono).

3 - Sciarada all'antica (2/3 = 5)

Il mio primiero sorge col mattino.
Il secondo son io, maschio latino.
Il tutto è il nome di un gran mattatore: faceva il comico, e ora è attore.

4 - Anagramma in chiaro

■■■■ **DI DIEGO ABATANTUONO**
■■■ ■■■■■

«Quando lei dice a lui - Tu me le hai rotte - lui le fa rispondere **adagio - Buonanotte!**»

LE SOLUZIONI DEI ■■■■ DI ■■■

PAROLE AL QUADRATO

I	W	■	C	E	S	A	R	E
II	M	A	L	D	I	N	I	■
III	■	P	A	O	L	A	■	V
IV	R	I	U	N	I	R	S	I
V	C	O	D	I	C	E	■	O
VI	A	■	I	S	■	B	E	L
VII	■	R	O	T	T	U	R	A
VIII	F	B	■	I	O	S	E	■

INIZIALI CON LA RIMA

Milan	(Dylan)
Area	(Calcarea)
Lancio	(Aggancio)
Difesa	(Sorpresa)
Inter	(Sprinter)
■■■■■	(Mica male)
Incrocio	(Socio)

Nome risultante: MALDINI

GIOCHI IN VERSI

1 Maldini/RE = mal di REni
2 Milan di (=) Maldini
3 Inter/vento = intervento

LA CARTA D'IDENTITA' DELL'ATTORE

■■■■ Con «Terrunciello veramente». Rimato con Pupi Avati che lo rilanciò in «Regalo di Natale».

■■■. Ne ha compiuti 40, il 20 maggio.

■■■■■. Personali: milanese, ma da padre e madre pugliesi. Professionali: all'inizio fu il Derby, ovvero casa madre del cabaret.

PERIFERIA. Fece ■■■■ periferia milanese un mito e raggiunse il ■■■■■■ dicendo: «Mi sun milanes al cient per cient». Faccione, occhi spiritati, un cespuglio di riccioli corvini: «Eccezzziunale veramente» divenne la frase dei primi Anni ■■. Ma ■ figura ■■■ terrunciello imprigionò Abatantuono. Fu difficile liberarsene.

■■■■■■■■■ **ME.** Il ■■■■■ ■ aveva dimenticato. Abatantuono ■■ uscito ■ ■■■■ quando lo ripescò Pupi Avati per «Regalo ■ Natale».

■■■■. Vittorio Gassman. ■ ■■ dice: «E' un modello inimitabile».

FILM. «Io farei film sempre e solo con Gabriele Salvatores, perché con lui è come ■■■■ lavorare: si ■■■ tutti insieme e poi si gira tutti insieme. ■■■■■■o».

■■■■■■ «Ho vissuto allegramente, mi basta. Solo, però, ■■■ ■■■■: ■ dopo i 40 ■■■■ venissero i ■■■ sarebbe meglio».

CONVIVENZA. «E' come un mestiere. Uno chiede: "Che fai?". Convivo. Un lavoro di ogni giorno per tenere e mantenere ■■■■ quanto insieme. Un lavoro duro. "Che lavoro fai?" Sto con una persona giorno e notte».

TIMIDEZZA. «Non ■■■ timido, ma pudico, la paura del figlio unico "risucchiato" dalla madre. Il desiderio ■ sembrare virile controllando ■ I sentimenti. Ecco, sono stato così».

DIEGO ABATANTUONO

Il personaggio da scoprire oggi è diventato attore quasi per caso

LE ■■■■ DI ■■■
A sinistra la foto in cui ieri è stato inserito il volto di Paolo ■■■■■ prima ■■■ montaggio e a destra ■ foto dopo il montaggio. Il campione milanista si riconosce nel cerchio ■■■■■

ASTROLOGICAMENTE ■ nato sotto il segno del Toro, tant'è che il regista Mazzacurati, su questo ■■■ ■■■ ser forte, nero e possente, si ha perfino giocato, nell'ultimo film, dove di un toro vero ■■ trattava ma i manifesti, sotto ■ titolo, ■■■■■■■■ la larga faccia onesta di Abatantuono.

Diego ■ uno dei pochi attori dell'ultima generazione a non aver coltivato ostinate vocazioni ■ palcoscenico fin dall'infanzia. E questo gli regala un distacco e una leggerezza che danno alla ■■■ recitazione quel tono tipico della commedia dolceamara. Lo spettacolo, lui, se l'è trovato in casa. Il resto è venuto ■■ sé. E il resto è il sodalizio ■■■ con Gabriele Salvatores in pubblico con titoli che vanno da «Marrakech» a «Mediterraneo» e in privato come produttori in proprio della «Colorado», ultimo film finanziato: «Viva San Isidro». E poi i film ■■■ Avati, Risi, Giuseppe Bertolucci, Veronesi, e, ■■■ quest'anno, «Il toro» di Mazzacurati, «Camerieri» di Leone Pompucci, «Palla di neve» di Nichetti e adesso il nuovo film di Ricky Tognazzi sullo «stronzo», al fianco di Sabrina Ferilli. Tutto ■■■■ fretta, però. Senza l'ansia ■ ■■■■■■■. Senza ■ paura di non farcela. «Perché io sono ottimista e se una cosa non va, ne va un'altra».

Diego Abatantuono vive tra quattro ■■■■. ■ casale in campagna vicino a Lucca dove sta sua figlia Maria che ha dieci anni. Un piccolo appartamento a Roma dove vive la sua attuale compagna incinta del suo ■■■ condo figlio che se sarà maschio, come pare, ■ chiamerà Matteo come suo padre, ma ■■■ per suo padre, solo perché è un bel nome. L'ufficio-abitazione ■■■■ di Milano dove sta il suo amico e ■■■■ Maurizio Totti che lo segue e l'amministra. La villa di Riccione, dove si sono trasferiti i suoi genitori e che è la prima ■■■ comprata da lui con i suoi guadagni.

ECCO I PREMI PER CHI FA SCOOP.

■■■ ■■■■■■■

una macchina fotografica MINOLTA DYNAX

SUPERPREMIO FINALE:
7 settimane di vacanza in un residence Hapimag

SECONDO ■■■■■ FINALE:
5 settimane di vacanza in un residence Hapimag

OGNI SETTIMANA:
una VESPA 50 ■■■■■■

"Hapimag invita tutti i lettori ■■■ favolosa offerta ■■■ giorno che troveranno all'interno del numero ■ oggi"

IL VINCITORE DI IERI E'

■■■■■■■■ LUIGI NEGRO - VERCELLI ■■■■■■■■

che riceverà la bellissima Minolta DYNAX.

REGOLAMENTO DEL CONCORSO

SCOOP

Ogni giorno, domenica esclusa, verrà■■■ pubblicati nella prima pagina de "La Stampa" il nome e il volto di ■■ personaggi ■■ molto ■■■: il gioco consiste nello scoprire dove si nasconde all'interno del giornale. Infatti, questo personaggio ■■■ ■■■■to con la tecnica del fotomontaggio ■■ una foto di cronaca, oppure in uno spazio grafico o pubblicitario ■■. - **PREMIO GIORNALIERO:** per partecipare all'estrazione, i concorrenti dovranno telefonare al n° 011/24189, segnalando il nome ■■■ personaggio, la pagina ■■■ fotomontaggio ■ i propri dati personali. Saranno considerate valide solo le risposte esatte pervenute tra le ore 9 e le ore 15 del giorno di pubblicazione. - **PREMIO** ■■■■■■■■■ verrà ■■■■■ ■■ tutti ■■■■ che avranno partecipato al gioco ■■■ corso della ■■■■mana, indicando almeno una soluzione esatta. - ■■■■■■■■■■; alla fine del concorso ■■■■ assegnato un superpremio finale ■ concorrente che avrà indovinato ■ soluzione esatta il maggior numero di volte nell'intero periodo di gioco. Perciò è importante ■■■■■ sempre lo stesso nome quando ■ comunicano le soluzioni del gioco ■ telefono. Verrà anche estratto ■■■ secondo premio finale tra tutti i lettori che ■■■■ ■■ partecipato almeno una volta, indovinando la soluzione corretta. **La Stampa devolverà gli utili dell'iniziativa a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.**

Aut. Min. n. 0/5420 del 26/6/95

PER GIOCARE TELEFONATE AL N° 011-24189

Attenzione. *Per evitare inesattezze nel computo delle risposte, suggeriamo a tutti i partecipanti al gioco di mantenere ■■ stessi dati dichiarati all'inizio (il numero telefonico deve ■■■■ riferito alla residenza), avendo cura di scandirli durante la comunicazione.*

LA STAMPA

Stasera in Coppa, Milan d'emergenza

Stasera (20,30) Coppa Italia: arbitri e ultime sulle squadre di ■. Fiorenzuola-Toro (ore 17, arbitro Racalbuto); Avellino-Juve (Beschin); Atalanta-Cremonese (Bazzoli), in dubbio l'esordio di Herrera, squalificati Montero, Luppi, Gallo e Vieri, ko Minaudo e Pavone; Lucchese-Cagliari (Quartuccio); Reggiana-Bari (Rodomonti), Alberga tra i pali, ■ Annoni e Abel Xavier; Bologna-Roma (Nicchi), ■ Fonseca e Moriero e gli squalificati Corvone, Carboni e Annoni. ■ porta Sterchele; Forlì-Piacenza (Collina), ■ Conte e Lucci; Pescara-Milan (Staffoggia), mancano Galli, Sordo, Tassotti (squalificati), Donadoni, Eranio e Maldini, infortunati, Boban e Futre in

OGGI IN TV

7,00	Sportcenter	Tele+2	
10,00	**Equitazione.** Polonia: parigini	Tele+2	
12,00	**Tennis.** Us Open	Tele+2	
12,50	Studio sport	Italia 1	
13,30	Tmc sport	Tmc	
14,00	Mountainbike	Tele+2	
14,30	Cosa ti cossi	Tele+2	
14,50	**Sci nautico.** Bourg Enbesse: Europei **Carting.** Campionato italiano **Superbike.** Da Sugo (Giappone); Mondiali	Raitre	
16,00	**Ciclismo.** Vicenza: premondiale	Raitre	
17,00	**Tennis.** Us Open	Tele+2	
18,10	Tga Sportsera	Raidue	
18,30	Tmc ■	Tmc	
19,00	Studio sport	Italia 1	
20,00	**Calcio.** Bayern Monaco-Nordengen	Tele+2	
20,15	Tg2 Lo sport	■	
20,30	Tg1 sport	Raiuno	
23,00	Cinema: tempo di motori	Tmc	
23,10	**Pugilato.** Villapiana Lido: campionato italiano supermedi: Clarenza Miku	Raiuno	
■	■. Circuito Acsi: **Equitazione.** Del Lussemburgo: Europei, dressage	Tele+2	
0,05	Italia 1 sport	Italia 1	
0,50	Da Fukuoka (Giappone): Universiadi	Tmc	
1,30	**Tennis.** Us Open	Tele+2	

LA STAMPA

SPORT

Mercoledì 30 Agosto 1995 27ª

Il polacco Boniek, allenatore dell'Avellino, ritrova la squadra dei suoi trionfi in Italia

ZIBI

Contro la Signora una notte da bello

Boniek (sinistra) e Ravanelli (di fianco) Ad Avellino la Juve è stata «assediata» da duemila tifosi

AVELLINO
DAL NOSTRO INVIATO

Arriva la Juve e il presidente dell'Avellino Sibilia sorride ■ vista del tutto esaurito. Bell'incasso, poi ■ Verona. E guai ai miscredenti che non si saranno abbonati: ■ le cose andranno come devono si pagherà di più per vedere la squadra ■ Boniek. Già, Buttega, Tardelli, Rossi, Platini, Boniek... bei tempi, che grande Juve... ■, ma sono passati, basta ■■ l'amarcord, con l'ex straziato dalla nostalgia. Boniek, detto Zibì, non ne può più. Il giocatore è dietro le spalle da anni, ora lui è ■■ allenatore. «Parliamo di Juve e del campionato, di calcio. Ma da tecnico. Ho un grande affetto per la Juve ma c'è qualcuno che esagera e ■■■ interviste, facendomi dire cose strane. Perché ■■ ■ Avellino. Fossi in una grande ■■ cietà questo con non avverrebbero. Stasera c'è la Juve, è la terza volta che incontro la società bianconera, ho anche pareggiato a Torino con il Lecce. Spero di vincere questa volta, senza illudermi troppo perché loro sono più forti. Ma ■ non puntiamo a vincere, perché scendere in campo?».

E' una Juve diversa da quella dei ■■■ tempi...

«Ricominciamo. E' il calcio a es■■ diverso. Adesso si corre molto di più, si pressa a tutto campo. Non c'è un secondo per respirare. E allora è naturale che anche la Juve ■■ cambiata dai ■■■ tempi. E finalmente si è ■■■■ a vincere. Era ora, siamo vicini al Duemila...».

Va bene, ma un paragone ■ può farlo...

■■■ se è per gioco. ■ ve lo dimostro. Ravanelli dovrebbe es■■ paragonato ■ me. Non è possibile. Io ho vinto praticamente tutto, lui sta cominciando adesso. ■ era fortissimo nel contropiede, ma nella Roma ha giocato anche a centrocampo e addirittura da libero. Questo non vuol dire che Ravanelli non ■■ un ottimo giocatore. Anzi vi dirò che è proprio il tipo ideale per me come, penso, per ogni allenatore. Ravanelli fa gol, tanti. Fa pressing, torna in difesa, insomma sembra che in campo ■ sdoppi, triplichi. Grande. Io ■■ farei ■■■ a meno di Ravanelli».

Va bene, niente paragoni personali. Ma gli altri? Chi era più forte tra la Juve di oggi e quella degli Anni Ottanta?

«Niente da fare, non casco nella polemica. Quella squadra di tanti anni fa era forse irripetibile. Non dimenticate quel Platini. Chi gli mettete contro? E Scirea? Certo la Juve di oggi ha Sousa e Vialli che rialzano il confronto... Dico che la mia era un pochino più forte. Un pochino. Ma erano sempre altri tempi, altri avversari. Diamo a questa Juve il tempo giusto, aspettiamola. La potremo giudicare solo tra qualche anno».

E poi c'è Lippi. Appena arrivato, scudetto. Fortuna?

«Io non credo ai regali del ■■■. Lippi è uno che lavora sodo. E' bravo, ha idee. Ma anche il Trap... F■■■ una differenza c'è: ai miei tempi in difesa rischiavamo di ■■■■ ■ davanti c'era più spazio per i lampi di genio. ■■■ ripeto, oggi è tutto diverso. Gli spazi si ■■■■ accorciati».

Vialli. La Juve che ■ esalta ■ la nazionale che rimane sempre lontana.

«Vialli è un grande. Meriterebbe quasi un nove. Darebbe l'anima in nazionale. Cerca la grande rivincita e la potrebbe avere solo con grandi imprese».

Parliamo degli altri. Dei pretendenti allo scudetto.

«Sarà che sono stato qualche an■■■ nella capitale, ma io vedo bene Roma. Ha due squadre che possono lottare per ■ scudetto, ma prima hanno ostacoli diversi da superare. La Roma ha un organico all'altezza, grande stadio e pubblico eccezionale. Qui però i giallorossi devono svegliarsi. Devono crederci e non avere più la Lazio ■■■■ chiodo fisso. A Roma se perdi il derby o la Lazio è davanti ■■■ vivi più. Mazzone deve essere convinto dentro e ■■■ smettere la ■■■ carica ai giocatori, deve sempre voler vincere. Per ■ Lazio, che forse è obiettivamente più forte dei giallorossi, il problema vero è la concentrazione. Non si ■■■ fare quattro gol un giorno e prenderne altrettanti una settimana dopo».

E il Milan, il Parma? Lei vuole andare controcorrente.

«No. I rossoneri devono sistemare ■ Baggio. Caso ■■■ semplice per Capello. E il Parma ha, in misura ridotta, il problema della Lazio: deve trovare la concentrazione, gli occhi di tigre. Lo scudetto non si vince sorridendo».

Da giocatore scudetto ■■■ la Juve, due Coppe Italia, una Coppa Campioni, ■■■ Coppa Coppe, una Supercoppa. E ■ partite nella nazionale polacca. Da allenatore Lecce, Bari, Samb, Avellino. Una carriera tutta al Sud. Senza grandi mezzi, in situazioni difficili. Ma ■■■ era raccomandato?

«Lasciamo stare le stupidaggini. Io lavoro. Adesso sono qui ad Avellino, obiettivo salvezza. Anche se tanti gufi giurano che non ci riuscirò. Faccio tutto da solo e alla resa dei conti vedremo chi avrà avuto ragione».

Piero ■■■■■

Ravanelli dovrebbe essere uguale ■ me? Non ha ancora vinto tanto, ma è l'unico giocatore al quale non rinuncerei mai

Coppa Italia

Turno secco un brivido per tutti

La caccia alla Juventus si trasferisce dal campionato alla Coppa Italia, il cui castello procedurale ha subito un significativo restauro, dettato dall'esigenza di snellire il traffico di un calendario super-intasato. Se fino alla scorsa stagione la formula della partita secca era contemplata soltanto al primo turno, estraneo alla quasi totalità delle squadre ■ serie A, da quest'anno l'artificio è stato agganciato anche al secondo e al terzo. Il ripristino del vecchio meccanismo (andata e ritorno) scatterà a partire dai quarti ■ finale.

Gara unica, dunque, all'inglese. Con supplementari ■ rigori (eventualmente) allegati. A ■■■ piace, ■ Capello no. Questione di gusti: e di fifa (effe minuscola). L'allenatore del Milan avrebbe preferito il campo neutro: oppure, nella peggiore delle ipotesi, il sorteggio (come in Inghilterra). Viceversa, la Lega ha deciso che si giochi in casa della società peggio classificata nell'ultima stagione. Del resto, se le tre sostituzioni ■ partita agevolano i più ricchi, il dentro o fuori ■ Coppa favorisce i più poveri, poiché mai come in regime di eliminazione diretta il «può succedere di tutto» merita di essere preso alla lettera.

Giusto così. Un anno fa, il Palermo passò trionfalmente sul campo del ■■lan (1-0), salvo poi venirne estromesso ai rigori in occasione del retour-match. Con la formula attuale, Davide ■■ sarebbe mangiato Golia.

Per la verità, neppure il sistema tradizionale dell'andata e ritorno ha garantito, nel tempo, l'immunità alle grandi. Nel secondo turno dell'edizione 1993-'■■, per mano di formazioni di categoria inferiore caddero la bellezza di ■■ squadre di prima divisione: Cagliari, Cremonese, Juventus, Lazio, Napoli, Reggiana. Da sempre, la Coppa Italia diventa importante solo ■ primavera inoltrata, quando la classifica e gli esiti delle campagne internazionali suggeriscono di scendere a più miti consigli: e, magari, ■■ buttarsi sul trofeo di scorta per salvare l'Europa. Fa eccezione la stagione scorsa, dominata in lungo e in largo da Juventus e Parma, prima e seconda in Coppa, prima e seconda ■ pari punti ■■■ la Lazio) in campionato.

Più rischi per la testa coronata, ■■■ anche per gli arbitri e, in generale, più tensione: lo spietato cappio dell'eliminazione diretta presuppone una cultura sportiva che gli italiani affogano spesso sotto il boccarone del tifo. Il fatto che domenica ■ giochi in B ■ non in A, non spo■■■ i termini del problema: le motivazioni di un Avellino, di un Bologna e di un Pescara, alle prese con Juventus, Roma e Milan, non verranno certo «sgonfiate» dagli spilli del protocollo.

La Juve, la cui vergognosa gestione del caso Fortunato ha segnato uno dei punti più bassi della storia societaria, deve rinunciare a Vialli. In Irpinia, uno scalpitante Zibì Boniek l'attende a piè fermo. Di Pescara-Milan ricordiamo l'ultimo intreccio di campionato, il 13 settembre 1992: 5-4 per i berlusconiani, esordio di Savicevic, due autogol di Baresi, tripletta ■ Van Basten sul 4-2 per il Pescara. Troppa grazia. Da Rijkaard-Van Basten-Savicevic a Savicevic-Weah-Baggio: la gente d'Abruzzo è nata con la camicia. Sposati da poco, ma ■■■■ vergini di gol, il Genio e ■ Codino sognano, trepidanti, la prima ■■■.

Roberto Beccantini

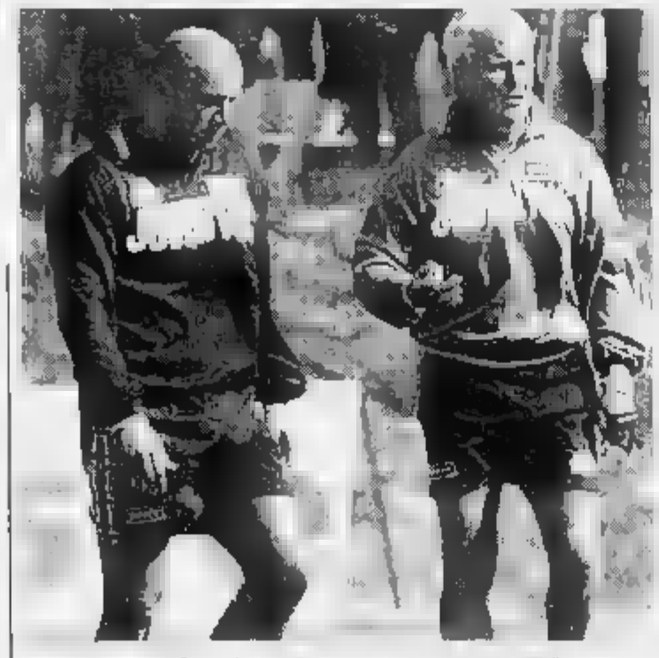
IL CASO

■■ FORZATO D'ARGENTO

Un dolore al ginocchio fa sfumare il ritorno in Nazionale

Vialli, arriva la beffa

«Che rabbia fermarmi proprio adesso»



Luca Vialli amaro: «Ci vorrà ■■■ settimana prima che riprenda ad allenarmi»

TORINO

ERA tutto pronto ■■■ il grande ritorno. Invece è destino che Vialli e la Nazionale non ■■■ scano ad incontrarsi. Non sono bastate le parole distensive di Matarrese, non è bastato l'incontro segreto della scorsa settimana fra Sacchi e il centravanti juventino. Era tutto predisposto, giovedì il Gianluca sarebbe ritornato nell'elenco dei ■■■■■■ dopo due anni ■ nove ■■■ di assenza. ■■ la fregatura era dietro l'angolo, l'appuntamento con la maglia azzurra ■ rinvinto all'8 ottobre, quando la Nazionale affronterà ■ Croazia. Tutta colpa del solito ginocchio. Sembrava una contusione da nulla quella rimediata il 13 agosto nel Memorial Fortunato, invece i tempi di recupero si sono allungati oltre ogni previsione ■ ■■■ neppure Lippi sa quando potrà contare ■ nuovo sul centravanti.

Una beffa atroce ■ Vialli ieri era di pessimo umore. La settimana scorsa ha tentato il tutto per tutto scendendo in campo contro la Cremonese. Era l'ultima spiaggia, se ■■■ avesse giocato Sacchi l'avrebbe escluso senza appello. Il centravanti ha resistito cinquantasei minuti, poi ■ è arreso. Borsa del ghiaccio sul ginocchio, frasi che non lasciavano un filo di speranza. «La Nazionale? Adesso è meglio che pensi a guarire». Lunedì ha riprovato, ieri anche. Fumata nera. Dopo l'ennesimo test negativo se n'è uscito con una frase sconsolata: «Ci vorrà ■■■ settimana prima che possa riprendere gli allenamenti ■■■ i compagni».

Il dottor Agricola conferma e sottoscrive. Vialli soffre per una infiammazione al tendine rotuleo del ginocchio sinistro, un malanno per nulla banale. Anche perché l'attaccante da anni ha la tendenza a patire per una sublussazione alla rotula della stessa gamba. Quindi ■ vuole molta prudenza per ottenere ■■■ pieno recupero del giocatore. ■■■ pronto per la ripresa del campionato ■ 10 settembre a Piacenza? Nessuno si sbilancia. Men che meno Vialli: «Spero di farcela, ■■■ In questo ■■■■■■ ogni previsione è azzardata».

Quindi ■ stagione dell'attaccante ■■■■■■ con un grosso dispetto. Le acrobazie agostane l'avevano riproposto in versione bomber dai gol impossibili, invece è bastato una pedata di un difensore del Napoli per far cadere ■■■ castello di speranze. Vialli non ■■■■ a mascherare ■ ■■■■io, ma cerca di consolarsi: «Faccio il calciatore, so che gli infortuni ■■■ dietro l'angolo. L'importante ■ che non siano troppo gravi. E a me è andata bene, visto che altri hanno già dovuto chiudere la carriera». Un pessimismo insolito anche per un umorale come l'attaccante juventino. Ora alla corte di Sacchi andranno altri bianconeri. Si mormora di Di Livio, è quasi sicura la presenza di Tacchinardi, carta quella di Ravanelli e Peruzzi. Lippi, ■■■■ Cornelia, offre all'Arrigo i suoi gioielli. Per Ravanelli è una grande occasione. Fuori causa Vialli, anche Casiraghi marcherà visita. Sarà lui a guidare mercoledì prossimo l'assalto alla Slovenia.

Ma Vialli ■■■ sarà l'unico assente di grido stasera ad Avellino in Coppa Italia. Mancheranno anche Sousa (in Nazionale), Marocchi (squalificato), Fusi (infortunato) ■ Del Piero (con la militare). Lippi in nome del turn■■■ darà spazio ■ quelli che «faticano e giocano meno, quindi meritano un premio». Nella circostanza, Rampulla; Porrini, Carrera, Torricelli e Conte. Questa la Juve in versione 3-4-2: Rampulla; Porrini, Carrera, Vierchowod, Torricelli; Di Livio, Conte, Deschamps, Jugovic; Padovano, Ravanelli.

Giunta nel tardo pomeriggio a Napoli con un volo charter, la Juve si è trasferita a Mercogliano (periferia di Avellino). L'hotel che ospita i bianconeri ■ stato fino a tarda sera in stato di assedio. Almeno duemila tifosi hanno dedicato a Ravanelli e compagni un'accoglienza come da anni non si vedo■■: vita dura per gli agenti.

Fabio Vergnano

CASIRAGHI

E' ko, non va in azzurro

ROMA. Uno scatto a freddo davanti al portiere del Piacenza e una fitta: Casiraghi ha rimediato in questo modo una distrazione di primo grado allo ■■■■ sinistra. E' stato diagnosticato da un'ecografia ieri. Il centravanti è quindi automaticamente fuori dalla li■■ degli azzurri che Sacchi comunicherà giovedì mattina. Niente Coppa Italia stasera nella Lazio e Verona con il Chievo e soprattutto niente match ■■■ la Slovenia a Udine, dunque, per ■ centravanti più prolifico dell'estate bianconcelesta, ■ segno anche domenica su rigore contro il Piacenza. Molto nervoso per questo stop di dieci giorni, Casiraghi non ha rilasciato dichiarazioni dopo l'esame clinico effettuato. «Io ho parlato con il medico azzurro Ferretti - ha spiegato ieri il dottor Bortolini, sanitario della Lazio -. Pierluigi s'è incaricato di dare ■ cattiva ■■■■■ a Sacchi». [a. m.]

Il deludente inserimento del bomber turco comincia a preoccupare il Toro

Hakan, nasce il dubbio

Vitali: «Non lo tagliamo, ma...»

Il portiere Blato (sinistra) e l'attaccante Dionigi (foto) durante l'allenamento sono venuti alle mani

TORINO. Hakan, questo è il problema. Del Toro. Non lui difficoltà ad ammetterlo nemmeno il ds Giorgio Vitali. Ieri sul campo Agnelli. E' lì che mi allena la squadra in attesa di riavere il centro sportivo di Orbassano, dove ci sono lavori in corso. Il commento del dirigente è un impasto di delusione, amarezza e incredulità. Da questa miscela vengono fuori alcuni concetti pepati e punti fermi. Ascoltate: «Premetto che non siamo agli ultimatum né all'ipotesi di un taglio. Calleri ed io, primi suoi estimatori, lo abbiamo scoperto un modo e ora lo vediamo trasformato. Il futuro del ragazzo dipende da lui. Hakan deve manifestarsi per quello che era, che è. Capisco chi lo giudica male per ciò che dà in campo, non è nemmeno il fratello del campione ammirato nel Galatasaray e nella nazionale turca nelle cui file ha segnato 8 gol nelle eliminatorie europee. Ora sul campo respira solo aria. Dire che il problema sussiste non significa che rispediremo al mittente».

A Firenze la critica lo ha definito un fantasma. «E la capisco, però distinguo: abbiamo perso perché ogni tanto il Toro si macchia di qualche ingenuità, non siamo andati sotto per il rendimento scarso del turco. Calleri ed io crediamo ancora di non esserci sbagliati, è allena regolarmente, solo che dopo ogni seduta si eclissa, forse soffre la lontananza dai familiari e l'ambiente dove non è considerato un Maradona. Come accadeva in Turchia. Il 7 settembre sarà di nuovo tra noi, assieme a madre e moglie, vedremo come reagirà».

Sparano i cannoni della critica del Bosforo: colpa di Rizzitelli che non ha servito una palla-gol al turco che la chiedeva. Vitali si accende come un fiammifero: «La palla bisogna chiederla per pretenderla. Non mi risulta che lo abbia fatto. Rizzitelli, pur sbagliando un paio occasioni, ha dato almeno sensazione farci vincere, altri non erano in campo. Comunque Hakan non è il primo grande (il riferimento a Platini è nitido, ndr) che non si sia ambientato subito».

Tutto giusto, il discorso è filante come stella. Però si riesce a capire poco il nesso tra la nostalgia (legittima) per la famiglia e il rendimento (una costante) deficitario. Chi non ha sentito nelle pelle i morsi della malinconia? Qualsiasi giovane che espatri o che venga anzitempo enucleato dal suo ambiente. Una partita può giocarla male, ma devi giocarla. Invece... E non vogliamo prendere in considerazione (sarebbe fantacalcio) che il campione turco intenda disamorare Calleri al punto da indurlo un taglio gradito dal giocatore e dal Galatasaray. Sarebbe un affronto al Toro a chi (Calleri e Vitali) crede lui.

E intanto spara anche il padre Hakan, da Istanbul: «Non abbiamo visto una lira né dal Torino né dal Galatasaray». Questo per dovere di cronaca. Ma non pensiamo che sia tale dettaglio ad ammosciare le voglie e le forze del giovane.

Oggi la Coppa Italia serve il Fiorenzuola. Sonetti tuona: «Ho avvertito la truppa di non sottovalutare una squadra di C1, non possiamo snobbare nessuno. Della squadra sono moderatamente soddisfatto. Starà fuori Maltagliati (contuso), Moro il sostituto, rientrerà Bernardini. Hakan? E' un problema, lo aspettiamo con fiducia. Presto capirà che l'Italia è Paese con tante montagne... tanto liduciu a Dionigi».

Finalino con tensione. Succede. Durante la partitella, scontro fortuito tra Blato e Dionigi, il portiere gli dà uno scappellotto, l'attaccante abbozza una reazione, i due vengono separati, Blato scaglia il pallone contro il compagno; Sonetti espelle (come fece con Pastine) il granatiere («Con me queste cose non le fai»). Alla fine l'adulatorio braccetto, sorridono e regalano un coro: «Stupidate». Dionigi la fa lunga, ma per dire di sé: «Dopo un anno di digiuno e delusioni voglio riscattarmi. Non posso aspettare in eterno, anche se in questo momento devo avere pazienza. Hakan viene primo».

Angelo Caroli

COPPA ITALIA

Nell'anticipo di ieri la squadra di Eriksson si è qualificata vincendo 1-0 a Perugia

Mancini-gol promuove la Samp

Dure accuse a fine partita del patron Gaucci «Rete irregolare, vergognoso: è corruzione»

PERUGIA
DAL NOSTRO INVIATO

Un gol da cineteca di Mancini è bastato per mettere ko il Perugia e qualificare la Sampdoria nell'anticipo di Coppa Italia. La prodezza del capitano ha fatto la differenza in una partita molto equilibrata dove Karembeu, brillante protagonista con la Roma, si è sacrificato facendo, lodevole umiltà, il gregario di lusso. Alla fine veleosa polemica del «patron» perugino Gaucci (che è già squalificato). Parole pesanti: «E' una vergogna, il risultato è stato falsato, il gol è venuto con due doriani in fuorigioco. Sempre così, quando giochiamo contro formazioni di A. Per usare una parola alla moda, di chi questa è corruzione».

Senza gli infortunati Zenga e Chiesa, Eriksson presentava la stessa formazione scesa campo con la Roma, con in più Mihajlovic. Tra i pali Pagotto. In difesa la Samp schierava Balleri, Francescheltl, Mannini e Sacchetti, a centrocampo Seedorf, Karembeu e Mihajlovic; punte Bellucci e Maniero, con Mancini a sostegno. Nonostante i chiaroscuri del debutto in campionato, Eriksson ripropone in zona con Karembeu davanti alla retroguardia ma pronto a scambiarsi di posto con Seedorf.

Una Sampdoria a trazione anteriore Balleri frenato da Cornacchini e Baldieri che si alternavino nel settore del fluidificante blucerchiato. Il Perugia, che aveva un giorno in più di riposo nelle gambe, lasciava l'iniziativa agli ospiti. Con realismo, preferiva controllare le offensive doriane e tentare di colpire di rimessa. Dopo una «sparata» di Pagotto, dopo, al 18' gli umbri fallivano la più facile delle palle-gol con Rocco che sparava alle stelle davanti alla porta spalancata sprecando l'invitante cross Goretti. Un altro campanello d'allarme che si aggiunge agli sbandamenti difensivi non sfruttati domenica dalla Roma. Errori che debbono far riflettere Eriksson sulla necessità di correggere formula di gioco.

Sul capovolgimento di fronte, Braglia doveva uscire coraggiosamente sui piedi di Bellucci per evitare guai. Poi era Maniero a saltare a vuoto su un bel traversone di Mancini. Pur esercitando una maggior pressione, la Sampdoria non affondava i colpi. E un'incursione del Perugia procurava un brivido Pagotto allo scadere del primo tempo: Baldieri tirare di destro, il suo piede debole, e passava in ritardo a Cornacchini, anticipato in corner.

In apertura di ripresa, Avellino inserva Negri per Baldieri il proposito di rendere più incisivo il contropiede perugino. La mossa non sortiva l'effetto desiderato. Negri è il titolare ma, essendo arrivato a Perugia da una decina di giorni appena, è in ritardo di preparazione. Ed era la Sampdoria a sbloccare il risultato al 10' con una controffensiva di Bellucci che, dal fondo, scodellava un invitante pallone per Mancini bella e imprendibile la «volée» incrociata di destro del capitano che gelava i diecimila spettatori.

Nell'azione Bellucci s'infortunava e cedeva il posto a Salsano. Ancora Mancini impegnava Braglia con un tiro ravvicinato. Altro cambio nel Perugia: Tedesco per Evangelisti. E toccava a Pagotto neutralizzare un insidioso colpo testa di Di Carlo dopo che il Perugia aveva reclamato un rigore su Beghetto per un fallo che l'arbitro Trossi riteneva avvenuto fuori area

Mancini (foto) ha segnato un gol da cineteca su assist Bellucci

Al 20' era Maniero a sciupare un assist di Mancini, imitato al 25' da Negri che arrivava in ritardo all'appuntamento con un traversone di Tedesco. Da qualche istante, nelle file dei padroni di casa, era entrato Tasso per Cottini ma il Perugia procurava lavoro a Pagotto con innocue conclusioni da lontano. Per la Sampdoria, che perdeva anche l'acciaccato Maniero, sostituito da Invernizzi, e mandava in campo Evani per far rifiatare l'affaticato Seedorf, non difficile amministrare il sofferto prezioso successo.

Bruno Bernardi

GEPI

Società di Gestioni e Partecipazioni Industriali p.a.
Cap. Soc. Lit. 994.759.020.000 i.v.
00142 Roma - via del Serafico, 200

SI RIVOLGE
ALLE IMPRESE UBICATE
NELLE AREE COLPITE
DALL'ALLUVIONE
DEL NOVEMBRE 1994

Dal giugno scorso la GEPI SpA è operativamente autorizzata ad impiegare fino a 350 miliardi di lire per sostenere programmi di sviluppo delle imprese ubicate nelle aree colpite dall'alluvione nel novembre 1994.

Le modalità dell'intervento GEPI sono:

- la partecipazione, temporanea e minoritaria, al capitale sociale di imprese con programmi di investimenti per realizzare nuove iniziative, ampliamenti, ammodernamenti, ristrutturazioni, riconversioni, riattivazioni e delocalizzazioni
- la sottoscrizione di prestiti obbligazionari nei confronti di imprese danneggiate
- la concessione di finanziamenti, a condizioni e con modalità definite, destinati ad assicurare alle imprese non costituite in forma di società di capitali una dotazione di mezzi finanziari per la ricostruzione ed il successivo sviluppo dell'apparato produttivo esistente.

Le imprese interessate sono invitate a prendere contatto con gli uffici GEPI, dove è stato costituito un apposito gruppo di intervento, attraverso il

Numero Verde 167-017-355

Si ringraziano gli Enti Locali, le Associazioni di Categoria, le Camere di Commercio, per la loro auspicata collaborazione nella presentazione di imprese interessate agli interventi

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 60 - via Matteoo 33, t. 86211, **MILANO**, via G. Cardocci 29, t. 00470?; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110, **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 65 Ouart, t. 765628, **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222, **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111, **BIELLA**, viale Roma 6, t. 8491212, **BOLOGNA**, via Amendola 12, t. 255852 r.a., **BRA**, via Vorti 7, t. 431003, **CAGLIARI**, via Riavehza 24, t. 305259, **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154, **CATANIA**, corso Sicilia 35, t. 327172, **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129, **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527, **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630832-699939, **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561182-573868, **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/10, t. 540184-542560, **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839, **IMPERIA**, via Bonfantino 1, t. 273371-273373, **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074, **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855, **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 668142-665567, **NOVARA**, via Cavour 13, t. 32341, **PADOVA**, v.le Gattamelata 108, t. 775224-8073144, **PALERMO**, via Lincoln 18, t. 6173330, **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Parisio 13, t. 24478-24479, **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825847-4825804-4871497, **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556, **SAVONA**, p.za Marconi 3-5 3/6, t. 811183, **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-52592, altrochè presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerto	L. 22.000
4	Lavoro Domanda - Operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter - Lavori vari e part-time - Tecnici - Alto dirigenziale	L. 7.700 L. 13.500 L. 22.000
5	Immobiliare Vendo	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerti	L. 22.000
8	Affitti Domandi	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o rettifiche: il doppio. Avvisi urgenti, data fissa e impaginazione: il triplo

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere o frazioni di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quello iniziale) e per ognuna di esse viene corrisposta un supplemento di L. 5000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano ritirare quindi il tagliando possono utilizzare il comodo cassetto aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere **Publikompass n.... 10100 Torino**»; l'importo del relativo cassetto è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 5000** per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** e a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di verificare la lecitezza e la completezza sostituire quelle abbinamento inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla casella debbono essere inviate per posta o garantite reperite se assicurate o raccomandate

Per speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte quante Banche esistenti in Italia.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. PRESTITI in giornata a tutti i proprietari telefonando Cessione stipendio Mutui Nessuna anticipata. Da 20 anni seria Società iscritta Ufficio Cambi n° 4095 "PRESTIT" 011 501.7521 (4 linee). Corso Firenze 3

A.A.A. AFFIDABILI mutuasi collegamo a norma di legge finanziamenti qualsiasi entità. Tel 0422 423.904 - 424.166.

FAST FINANZIAMENTI
automezzi, immobili dal 1958. Competenza, rapidità riservatezza. Nessun costo da anticipare. Torino - via Avogadro 16. Tel. 011 562.0070 - 562.0128. Iscrizione Ufficio Italiano Cambi n. 18414.

FINANZIAMENTI rapidissimi per sovvenzionichè L. milioni - L. 150 in 10 anni - L. 300 milioni. Mutui ovunque nessuna spesa. Telefonare allo 02 295.10014

FINANZIAMENTI urgenti per ed autonomi. No anticipate Telefonare allo 0432 282 331.

FINANZIAMO qualsiasi importo mutui, leasing, tempi istruttoria brevissimi tutta Italia. Telefonare 02 331

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistico alberghiere aziende agricole. Pagliamo contanti Settimana Servizio Srl 02 295 10014

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti solo pratiche senza spese. Monaco Servizi 02 330 03101

LAVORO OFFERTO

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA assume collaudatore di particolari meccanici con esperienza Telefonare al 950 8050

CERCASI coppia persone per pulizia, giardinaggio, in azienda regione Fenisia di Bernezzo Offresi alloggio, riscaldamento luce e acqua e integrativo Tel. 0337 213.355

CERCASI per assumere tempo determinato montatori meccanici elettricisti saldatori tubisti elettricisti Tel 6081

DITTA impiantistica cerca operai specializzati torno fresatori Tel 011 623 2445

OFFICINA stampi per materie plastiche cerca tornitore esperto CNC Stica 1300 microforista, ragazzo pratico disegno CAD Tel 947 4510 solo esperti.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CERCASI apprendista cameriere Telefonare 562 2326

CERCO commercialista per nuovo contabilità lavoro curriculum dettagliato a Ida Alles corso Palestro Torino.

DISEGNATORI progettisti di prodotto, con 3/4 anni di esperienza, preferibilmente Computer Vision e disegno meccanico di carrozzeria, che siano in grado di gestire i rapporti con clienti e fornitori, cerchiamo per azienda campionaria di auto settori meccanico e plastico. Scrivere Adoc Group - via Cassia 33 - 10143 Torino. Rif. 953

RAGIONIERA esperta contabilità, PC, inglese, francese fluenti, città in Valsusa cerca lavoro curriculum a Publikompass 6532 - 10100 Torino.

VERAMENTE esperta ed autonoma in contabilità con gestione autonoma delle dichiarazioni fiscali ed adempimenti annessi cerca studio professionale zona Torino nord. Scrivere Publikompass 7411 - 10100 Torino

TECNICI

CAPO disponibile al lavoro capacità tecniche e di conduzione cerca cerca azienda stampaggio termoplastici zona Torino Sud Scrivere Adoc Group via Cassia 33 10143 Torino Rif.954

PERSONALI DOMESTICO BABY SITTER

CERCASI, da signora sola villa collegno, coppia fissa, giardiniere e tuttofare con referenze controllabili. Tel 841 129

FAMIGLIA centro cerca tuttofare referenziatissima, impiego permanente settimanale. Scrivere: Publikompass 6523 - 10100 Torino.

LAVORI VARI E PART TIME

CERCHIAMO 30 giovani disposti a modelli da inserire attività moda pubblicità Tv Dance Model Up 011 537.940.

SELEZIONIAMO giovani per lavorare nella moda/pubblicità formazione per inserirsi Tel 1678 47 087

AGENTI E RAPPRESENTANTI

ASSIA CONSORZI
Consorzio di servizi:
meccanografico
gestione contabilità, microfilmatura
tipografico, mailing, imbustamento
confezionamento, postalizzazione.
Presenza ultraventennale su piazza
settore commercio, conto dipendenti
e bilanci sempre in utile.
CERCA COMMERCIALE
per ampliare nuovi clienti
seguire ed incrementare quelli attuali
vagliare nuove idee allo scopo di
ampliare e diversificare i nostri
servizi.
Doti e condizioni indispensabili:
onestà e moralità
reale forza di vendita e creativa
età compresa tra i 28 e i 40 anni
lavoro a tempo pieno ed in esclusiva
introduzione nei settori ed in alcuno di essi
ampia conoscenza
titolo di studio media superiore e laurea. Ogni altro dettaglio verrà discusso in sede di colloquio.
Telefonare allo 011 537.197

(continua)

SCOOP
Il Gioco più Indiscreto dell'Estate.
NON MORDERTI LE MANI MORDI
Solero
DA ALGIDA

TENNIS

NEW YORK: OGGI E IVE A CONFRONTO

Us Open: parte bene Furlan, è già fuori Gaudenzi (eliminato da Rosset)

Seles, tanti applausi la Graf rischia grosso

Monica Seles (a sinistra) dopo l'esordio vittorioso Goran Ivanisevic (sopra) è andato ko per infortunio

NEW YORK

Il ritorno di Monica Seles in una gara del Grande Slam non poteva essere più positivo e festeggiato. Nel match d'esordio a Flushing Meadow, la giovane serba ora di nazionalità americana ha avuto ragione della romena Ruxandra Dragomir il secco punteggio di 6-3, 6-1. «Ero incredibilmente nervosa - ha confessato poi -, avevo tanta adrenalina in corpo, che dovevo continuamente ripetermi di calmarmi. E poi il pubblico è stato fantastico, mi ha aiutato molto». E' lei a condurre il match, alternando i soliti colpi profondi che l'hanno resa famosa a diversi errori non forzati, ben 21 in una partita relativamente corta, causati probabilmente dall'emozione per il ritorno agli Us Open dopo due anni e mezzo di assenza forzata. L'avversaria è stata risparmiato elogi: «Non avrei mai pensato che potesse giocare così bene».

Monica soffre di una infiammazione ad un ginocchio, ma il malanno lieve non dovrebbe condizionare il suo immediato futuro. Al termine del torneo, comunque, prenderà un periodo di riposo per curarsi. Vittoria finale? Sembra scettica: «In un torneo di due settimane la tenuta fisica è determinante e io sono al rientro dopo una lunga assenza. Ma essere qui è già una grandissima gioia».

Se la Seles dimostra di essere quella di un tempo, con in più un servizio potente, che nell'incontro con la Dragomir ha raggiunto punte di 170 chilometri l'ora, la sua rivale Graf ha dovuto faticare non poco per raggiungere il secondo turno. Contro la sudafricana Amanda Coetzer, la tedesca ha perso il primo set al tie break, commettendo ben 7 errori non forzati. Poi ha cambiato marcia conquistando il secondo set con il punteggio di 6-1 e portandosi sul 5-1 nella terza frazione. A quel punto la Coetzer ha tirato fuori l'orgoglio strappando due volte il servizio a Steffi e riportandosi sul 5-4 per poi cedere la battuta: «Dopo aver giocato un ottimo primo set - ha detto la sudafricana - ho perso il ritmo e non ho trovato profondità nel servizio. Steffi ha elevato il livello del proprio gioco nella seconda parte del match». Buona la prestazione di Rita Grande che, superate le qualificazioni, ha sconfitto l'israeliana Smashnova in tre set: 6-0, 1-6, 6-4. Ora però l'attende la Graf al secondo turno: ma è già una bella soddisfazione essersi guadagnata la n. 1. Fuori invece la Farina di fronte ad Angelica Gavaldon e la Serra-Zanetti, sconfitta dalla Sabatini.

In campo maschile già sorpresa prima cade la testa di serie numero 10 Ferreira, ad opera del francese Golmard che proveniva dalle qualificazioni, che deve arrendersi anche Ivanisevic, numero 6 del tabellone che, dopo aver conquistato agevolmente i primi due set, si infortuna a una caviglia ed è costretto ad abbandonare al quarto: via libera a Brett Steven. Il croato ha sicuramente avuto poca fortuna agli Open degli Stati Uniti: l'anno scorso fu eliminato al primo turno. Senza problemi Becker che con un 6-1, 6-0, 6-3 elimina lo spagnolo Lopez-Moron. Il tedesco si è recentemente separato da Nick Bollettieri, il coach che lo aveva seguito negli ultimi due anni: «Non voleva più viaggiare con me e seguire i tornei Atp, io ho bisogno di un allenatore che mi stia vicino».

Per gli italiani una bella notizia riguarda Renzo Furlan, che passa al secondo turno sbarazzandosi del francese Olivier Delaitre (numero 67 della classifica mondiale). Gli bastano tre set, 6-3, 6-3, 6-1: potrebbe ancora avanzare, ora dovrà affrontare il vincente dell'incontro Rostagno-Siemerink. Esce invece malamente Andrea Gaudenzi contro la testa di serie numero 13 Marc Rosset. Un bel primo set, poi il naufragio.

Simone Sandri

RITA GRANDE AVANTI

Us Open, maschile (1° turno): Medvedev-Arazi 6-7, 6-3, 6-4, 6-4; Korda-Matsuoka 7-6, 6-7, 6-7, 6-5, rit.; Becker-Lopez Moron 6-1, 6-0, 6-3; Volkov-Hansen Dent 6-2, 6-4, 6-1; E. Sanchez-Bates 6-2, 6-2, 6-3; Pereira-Santoro 2-6, 6-4, 5-7, 7-6, 7-6; Stavn-Ivanisevic 4-6, 2-6, 6-3, 3-1, rit.; P. McEnroe-Kulti 6-3, 3-6, 6-3, 3-6, 6-4; Kafelnikov-Tarango 6-0, 6-4, 7-5; Furlan-Delaitre 6-3, 6-3, 6-1; Pioline-Scholken 6-4, 7-5, 6-1; Rosset-Gaudenzi 6-7, 6-3, 6-1, 6-0; femminile (1° turno): Tauziat-Braditka 6-3, 6-1; Sanchez Vicario-Cristea 6-1, 6-1; Fernandez-Spirlea 4-6, 6-1, 7-5; Grande-Smashnova 6-0, 1-6, 6-4; Gavaldon-Farina 7-6, 7-6; Sabatini-Serra Zanetti 6-1, 6-1; Sukova-Demongeot 6-4, 6-4; Pierce-De Swardt 6-4, 6-1; Mag. Maleeva-Nejedly 6-4, 6-2; Seles-Dragomir 6-3, 6-1; Jecmenica-Medvedeva 6-3, 6-0; Rubin-Perfetti 6-4, 6-1; Graf-Coetzer 6-7, 6-1, 6-4.

FORMULA 1

Un colloquio con Montezemolo e Todt ha ridato morale al francese

Alesi: lavoro per vincere a Monza

«Il mio attaccamento alle Rosse è ancora grande»

MONZA
DAL NOSTRO INVIATO

Sul volto di Jean Alesi è tornato un mezzo sorriso. «Sono sereno - ha affermato al termine della prima di quattro giornate di prove in vista del G.P. d'Italia - anche se non posso dire di essere felice, perché non mi piace dare l'addio alla Ferrari. Nello stesso tempo posso assicurare che sino alla fine della stagione mi impegnerò al massimo, come ho sempre fatto. E spero di vincere qui a Monza per salutare nel migliore dei modi i tifosi ferraristi. Non saluterò invece gli italiani in generale, perché conto di essere ancora vicino a loro per tanto tempo».

La gente in tribuna aveva accolto il francese con grandi applausi (qualche fischio per il povero, incolpevole Berger). Dopo lo sfogo in Belgio e la denuncia di un rapporto diventato difficile con Todt, Jeanburrasca ieri mattina era stato a Marsanello. «Ho incontrato il presidente Montezemolo e Todt. Abbiamo chiarito tutto, le tensioni sono finite. Ci siamo detti tutto quello che c'era da dire. Adesso sono convinto che lui continuerà a fare per me quello che aveva fatto all'inizio. Il mio attaccamento alla squadra è sempre grande e l'avrò anche nel 1996 quando guiderò per Benetton». Gli è stato chiesto, quindi, se in un futuro potrebbe tornare a Maranello: «Ho letto che il manager di Schumacher ha dichiarato che Michael sogna di andare alla Mercedes nel 1998. Dico questo adesso che non è ancora in Ferrari. Io quando guido per un team non sogno altro».

E' evidente che ad Alesi sono stati spiegati anche i motivi per cui è stato ingaggiato Schumacher. Che la vicenda non è un fatto personale, ma una scelta aziendale. E poiché lui non avrebbe accettato un ruolo subordinato al tedesco, il distacco è stato inevitabile.

«Continueremo a lavorare insieme fino al termine del campionato - ha proseguito Jean -. I test di questi giorni saranno importantissimi. Il risultato del 10 settembre potrà essere anche determinato da come riusciremo a lavorare sino a venerdì». Potrebbe dare un consiglio a Berger? «Sì, quello di non venire a rompermi le scatole nella mia prossima scuderia». A proposito di Gerhard, l'annuncio della formazione completa per il '96 sarà dato dalla Ferrari prima di Monza. L'impressione è che Berger resti.

Intanto sale la febbre per il G.P. d'Italia sulla pista rinnovata (5 miliardi la spesa). Biglietti e ruba in attesa della Ferrari e del duello Schumacher-Hill. Ieri l'inglese ha ribadito le sue accuse al tedesco: «In Belgio è stato scorretto, ha tenuto un comportamento inaccettabile, antisportivo. La punizione che ha avuto non è stata una consolazione». Altre scintille in vista. [c. ch.]

SPORT FLASH

Ciclismo: a Donati prova pre-mondiale

ESTE. Massimo Donati ha vinto la prima prova del Trittico pre-Mondiali sul circuito dei Colli Euganei. Secondo Pistore Casagrande, 3°, è il miglior piazzato tra gli osservati del ct Martini; Piepoli 4°, Colnaghi 6°, Elli 8° e Caruso 9° gli altri azzurrabili messisi in mostra. Oggi circuito a Vicenza.

Calcio: Asprilla declassato

PARMA. Il colombiano Asprilla giocherà stasera a Thiene, come fuori quota, nella Primavera del Parma in torneo con Vicenza e Padova.

svizzero per la Juve a Dortmund

GINEVRA. Lo svizzero Roethlisberger arbitrerà a Dortmund la Juve in Coppa Campioni Juve-Steaua Bucarest sarà diretta dall'inglese Gallagher. Non è stata accolta la richiesta dell'Inter di posticipare al 14 l'andata Uefa a Lugano. Arbitri delle altre italiane: Lazio-Omonia, Mueller (Svi) e Albrecht (Ger); Milan-Zagabria Lubino, Fredriksson (Sve) e Sarvan (Tur); Lugano-Inter, Joi (Gia) e Krondl (Cec); Neuchâtel-Roma, Elleray (Ing) e Sandro (Bel). Cinque i nostri fischietti nelle coppe. Campioni: Ajax-Real Madrid, Ceccarini; Coppe: Apoel-La Coruña, Nicchi; Sion-Ank, Stafoggia; Uefa: Plovdiv-Siviglia, Collina; Aalst-Levski, Pairetto.

Borussia in crisi ha perso

DORTMUND. In vantaggio 2-0, con doppietta di , il Borussia Dortmund ha perso 3-2 in inopinato Hansa Rostock. Per gli della Juve è crisi.

Universiadi: Vezzali regina del fioretto

FUKUOKA. Alle Universiadi oro nel fioretto per Valentina Vezzali e bronzo per Annamaria Giacomelli. Nell'atletica, argento per Silvia Sommaggio nei 5 mila.

Dopo decide per vetture in F1

LONDRA. Nel '96 probabilmente scuderie di F. 1 potranno schierare 3 vetture alle gare iridate. L'ha detto Ecclestone: «Decideremo dopo il G.P. d'Italia». La terza auto porterebbe però punti soltanto nel Mondiale piloti.

SPAZIO AFFARI

LAVORO OFFERTE

ASENTI E RAPPRESENTANTI

DITTA fornitrice uffici, ricerca agenti max 30enni, automuniti, anche prima esperienza, Torino provincia. Tel. 382.0639.

GABETTI Op. imm. agenzia di Avigliana ricerca collaboratori/trici interessanti inizialmente economicamente. Tel.

SOCIETA' nazionale per potenziamento struttura: Biella, Novara, Vercelli, Varese e provincia ricerca per qualificate opportunità, vendit. attrici. Serietà, dinamismo, età minima 23 anni. Scrivere: Publikompass 2103 - 10100 Torino.

AZIENDE Piemonte agenzia generale Piemonte telefonia agenti documentata esperienza vivaci ditte/enti per attività promotion e legalistica. Scrivere: Publikompass 6042 - 10100 Torino.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AVVISTI FATTORINI

STENNE diplomato, attualmente occupato, con pregiudizi esperienza lavorativa cerca impiego serio. Tel. 011.316.6037.

BENNE patente B cerca lavoro part-time subito telefono o magazziniere. Telefonare 0360 306 087 - 011 376.935.

JFENNE 5 anni esperienza stampaggio materie plastiche offresi passaggio diretto Telefonare 347

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

ex proprietario e conduttore di albergo *** con ristorante esamina proposta di lavoro provincia Cn To Bi At. Tel. 011.307.783.

IMPIEGATI

A.A. ESPERTISSIMA contabilità bilanci adempimenti fiscali e societari offresi Telefonare pomeriggio al 261.895.

AGENTE immobiliare con patentino esperienza decennale nella compravendita offresi esclusivamente ad ingresso costruttrice. Tel. 0330.471.172 ore pasti.

DIPLOMATA partito aziendale, 21enne, cerca lavoro come impiegata presso ditta/studio. Richiedesi assoluta serietà e correttezza. Tel. 455.2990.

DIPLOMATA 22enne pratica stenodattilografia inglese contabilità offresi come impiegata. Tel. 805.5477.

DIPLOMATA 25enne, pluriennale esperienza contabile/reception e buona conoscenza Pc, cerca lavoro anche part-time. Passaggio diretto Tel. 0330 996 296.

DIPLOMATA 5 anni esperienza prima nota, tariffe pratiche uso PC, lista mobilità. Offresi anche part-time Tel. 624.418.

DIPLOMATO elettrotecnico, lingua inglese offresi settore telecomunicazioni servizi in genere Telefonare 0124 26.734.

IMPIEGATA ufficio commerciale, fatturazione, gestione clienti, computer sistema Sirio, buona contabilità. Tel 011 696 238.

RAGIONIERA contabilità prima nota, bilanci uso P.C., 15 anni esperienza, esamina proposta, passaggio diretto. Tel. dopo le ore 14 - 901.9834.

RAGIONIERA esperienza decennale amministrativa e segretariale valuta lavoro full part-time. Tel 011 349 3819.

RAGIONIERA specializzata in automazione ufficio, conoscenza MS-DOS, Windows, OS/2-PLUS Word con esperienza offresi. Tel. 246.7059 - 268.124.

RAGIONIERA 24enne studentessa economia commercio presso P.C. offresi anche part-time Tel. 011.854.0581.

RAGIONIERA 27enne con esperienza pluriennale in contabilità generale adempimenti fiscali uso PC Tel. 011 223.9542.

VERAMENTE esperta ed autonoma in contabilità semplificata, dichiarazioni Iva, redditi mod. 740/750, gestione studio offresi per occupazione anche part-time in Chivasso e zona limitrofe. Scrivere: Publikompass 7413 - 10100 Torino.

VERAMENTE esperta ed autonoma in contabilità generale, bilanci CEE, iva ditte/enti a studio professionale. Scrivere: Publikompass 7413 - 10100 Torino.

ZIENNE pratica reception bolle tariffe computer videoscrittura offresi come impiegata o commessa. Tel. 921.2361.

ZIENNE esperienza pluriennale lavori ufficio, contabilità, 7 Dos E Windows offresi anche part-time. Tel. 739.1090.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

ESPERTA infermiera domiciliare autonoma disponibile trasferirsi. Tel. 385.3499.

SIGNORA 40 anni offresi come dama di compagnia o baby-sitter. Scrivere: Publikompass 8537 - 10100 Torino.

TORINO CITTA'

A. CENTRO STORICO stabile ristrutturazione conservativa nuovi alloggi signorili L. 2.800.000/3.000.000 mq. Tel. 669 2962.

A. FALCHERA vecchia 3 camere tinello cucinino 2 bagni giardino L. 195 milioni Edilmarket 434.1316 - 434.

A. NORDEDIL 561.2760 Aurora libero ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno II piano ascensore L. 110 milioni affare.

561.2760 Borgo Vittoria libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 piano ascensore L. 140 milioni.

NORDEDIL 561.2760 piazza Rebaudengo 6° piano libero 3 camere tinello cucinino bagno ascensore box stabile.

A. TECNOKASA 561.9433 corso Siracusa libero mini[illegible] soffitte mq 40 L. 80 milioni trattabili.

A. TECNOKASA 561.9433 Rebaudengo 6° piano libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 148 milioni.

A. TECNOKASA 561.9433 Tesoriera libero come nuovo ingresso 2 camere cucina bagno termoautonomo L. 130 milioni.

CAVORETTO privato vende villa 5 camere 4 bagni garage veranda laterale giardino. Tel. 861.2383 ore serali.

CENTRO affare libero di 6 camere studio cucina servizi 2 entrate L. 250 milioni. Casapiemonte 318.2525.

CENTRO (presso piazza Vittorio) in stabile d'epoca bilocale mq 80 ottimamente rifinito. Premiere 696.4445.

CENTRO

via Settembre in bella casa libero soggiorno 2 camere cucina 2 servizi. Gabetti Crocetta 57.67.

CORSO Bramante libero ampio 2 camere cucina bagno veranda. Termoscecnarore. L. 187 milioni Premiere 696.4445.

EMMEDUE 562.8487 libero a L. 85 milioni piazza Chironi ingresso soggiorno angolo cottura box/posto 2 camere e bagno.

EMMEDUE 562.8487 libero a L. 43 milioni monolocale con angolo cottura bagno e terrazzino tutto nuovo.

EMMEDUE 562.8487 libero a L. 85 milioni corso S. Maurizio Università bella casa [illegible] bagno tutto nuovo.

EMMEDUE 562.8487 libero corso Galileo Ferraris presti salone doppio 2 camere cameretta cucina 2 bagni box 3 alle.

EMMEDUE 562.8487 libero Accademia Albertina alloggio mq 90 tutto ristrutturato con terrazzo mq 45 L. 189 milioni.

FARLA & BERTINETTO 741.2874 libero Città Giardino salone 3 camere cucina doppi servizi box L. 430 milioni.

FARLA & BERTINETTO 741.2874 libero S. Paolo ristrutturato ascensore 2 camere tinello cucinino bagno L. 184 milioni.

[illegible]ADRE via Santorre di Santarosa camera cucina bagno L. 105 milioni sapiemonte 819.

MANSARDA via Borgaro entrata 4 camere cucina bagno termoautonomo L. 148 milioni. Casapiemonte.

MILLEFONTI (via Ventimiglia) libero presto alto 2 camere tinello cucinino e bagno L. 205 milioni Premiere 696 4445.

PIAZZA Adriano panoramico 200 mq sublimi in stabile 4 camere cucina doppi servizi. Premiere 696.4445.

PRECOLLINA bellissimo libero come nuovo a bilocali con ingresso + bagno da L. 60 milioni Emmedue 562.8487.

S. RITA recente signorile piano alto 2 camere tinello cucinino bagno ampio balcone. Premiere 696.4445.

TAIT 562.3931 antico libero zona piazza Pitagora recente camera cameretta tinello cucinino bagno grande terrazzo.

TAIT 562.3931 libero largo Racconigi ristrutturato ampio 2 camere soggiorno cucinino bagno semiabitabile.

TAIT 562.3931 libero presti piazza S. Carlo 2 camere cucina bagno ampiamente ristrutturato.

TAIT 562.3931 libero via Cigna piano alto rinnovato camera tinello cucinino bagno termoscecnarore L. 98 milioni.

VIA [illegible]BIO

studio signorile [illegible] ben disposto salone 4 camere cucina 3 bagni box. Gabetti Nizza 57.67.

VIA Tripoli piano alto di soggiorno cucinino 2 camere bagno. Bellot L. 198 milioni. Casapiemonte 318.2525.

TORINO PROVINCIA

A.A. TRIFAMILIARE S. Antonino di Susa bella casa indipendente con giardino L. 250 milioni. Casapiemonte 967.7717.

A. B. GILLO parte sopra di bifamiliare ampio 3 camere cucina 2 bagni box cantina giardino privato terrazzo L. 340 milioni. Edilmarket 434.1316 - 434.1428.

ALPIGNANO casa indipendente possibilità anche bifamiliare L. 300 milioni Casapiemonte 967.7717.

AMPIA casa padronale ristrutturata volendo bifamiliare Luserna S. Giovanni splendida posizione giardino vendo, esamino permuta. Tel. 011 990.9550 pasti.

BORGARO libero signorile 2 camere cucina bagno termoscecnarore box doppio. Tecnokasa 581.9530.

CASA Casalle presti molto bella in panorama. Giaveno a passo L. 330 milioni. Casapiemonte 924.4486.

CAVAGNOLO casetta abitabile 4 camere cucina servizi garage L. 130 milioni dilazionabili mensilmente. Tel 771.2220.

CHIVASSO attiguo magnifico salone sala pranzo cucina 3 camere servizi L. 280 milioni. Casapiemonte 819.1000.

COLLEGNO corso Francia libero signorile salone 2 camere cucina bagno 4° piano termoscecnarore Tecnokasa 581.9530.

FELETTO casetta abitabile 4 camere cucina servizi garage L. 100 milioni dilazionabili mensilmente. Tel 285.926.

IN villa a Borgaretto libero a L. 230 milioni salone 2 camere cucina 2 bagni posto auto giardino. Emmedue 562.8487.

LANZO casetta ristrutturata salone 2 camere cucina bagno servizi garage L. 150 milioni dilazionabili. Tel 285.926.

MONCALIERI Testona strada Genova impresa vende alloggi mq 170 e negozi in costruzione fino 4% Tel. 647 0074.

MONCALIERI villa nuova signorile, 3 camere salone cucina 2 servizi giardino, mansarda 2 camere servizio, 2 box tavernetta. Impresa vende.

OVILE impresa vende nuovi prontia consegna con giardino e mansarda. Accurata finitura. Tel. 0122 831.384.

PIANEZZA fittamente ristrutturato salotto camera grande cucina bagno L. 150 milioni Casapiemonte 967.7717.

PINO TORINESE

in palazzina recente ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno box. Gabetti Crimea 57.67.

S. MAURIZIO casetta indipendente con giardino 3 camere cucina servizi garage dilazioni permute. Tel 771.2220.

VILLA privata in Moncenisio (collina [illegible]en giardino 2000 mq L. 490 milioni. Casapiemonte 819.1000.

VILLA grande nuova lussuosa su 3 livelli a terreno cortile e 4 km Casalle L. 520 milioni Casapiemonte 924.4486.

VILLA stile liberty a Giaveno completamente ristrutturata immobile unico e esclusiva offerta. Gabetti Op. Imm. 931.1946.

VILLA intermilano a Rivalta servitissima con 3 ampi alloggi interrato e giardino. Studio Rivalta 901.8542.

VILLETTA a Gassino 240 mq totali libera 4 lati soleggiata posizione tranquilla giardino privato vendo. Tel. 28.

VINOVO villaggio ippico Via Moncenisio 9 Vendesi villino 3 piani di mq 81 + 2 posti auto L. milioni c.a. Telefonare 011.438.9861.

170.000.000 casa subito abitabile 6 camere box corte giardino 20 minuti [illegible]genziale Nord. Tel 858.303 - 858.235.

280.000.000 vicinanze Chivasso case libere 3 lati 140 mq abitazione 1600 mq di prato Tel. 858.303 - 858.235.

LIGURIA

ALASSIO 50 mt mare lussuoso appartamento vista mare parking ottimo L. 297 milioni. Italgest 0184 449 072.

CERIALE fronte terrazzo giardino termoautonomo ottimo finiture L. 227.850.000 Italgest 0184.449.

Aperto tutto Agosto

L'ESTATE PROGETTO.

Davvero una bella stagione!

PER OGNI AUTO CON PIÙ DI 10 ANNI

2 MILIONI
per passare a
CINQUECENTO e PANDA

2.5 MILIONI
per passare a
PUNTO

oppure

GRANDI OFFERTE FINANZIARIE

7 MILIONI
per
CINQUECENTO e PANDA

10 MILIONI
per
PUNTO

La vostra vecchia auto è un po' troppo vecchia per affrontare un'altra estate? Non c'è momento migliore per passare ad una nuova Fiat. Da Progetto, fino a fine mese, il vostro usato con più di dieci anni vale due milioni per passare a una nuova Panda o Cinquecento o due milioni e mezzo per una Fiat Punto. Se non avete un'auto così vecchia, vi offriamo super valutazioni e straordinarie offerte finanziarie: 7 milioni per Panda o Cinquecento e 10 per Punto, da restituire in 20 mesi a interessi zero. Quale stagione migliore per partire su una nuova Fiat?

Le offerte sono valide per tutto il mese e non sono cumulabili.

PER 20 MESI A INTERESSI ZERO

PROGETTO

Il nuovo modello di Concessionaria

CENTRI ALTERNATIVI AL NUOVO

CHIERI, CAMBIANO, BEINASCO (strada Orbassano 30), **TORINO** (corso Racconigi 141)

ALTRE SEDI COMMERCIALI

TORINO
CORSO PESCHIERA, 265
TEL. 011 / 332727

TORINO
VIA NIZZA, 187
TEL. 011 / 6633040

TORINO
CORSO REGINA MARGHERITA, 21
TEL. 011 / 885400

CIRIÈ
VIA DANTE, 16
TEL. 011 / 9207777

NUOVA CONCESSIONARIA
NOVARA
VIALE GIULIO CESARE, 211
TEL. 0321 / 458145

FIAT

PROGETTO
Il nuovo modello di Concessionaria
Con FIAT
TORINO
CORSO REGINA MARGHERITA, 21
TEL. (011) 885400
AGOSTO

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 30 Agosto 1995 numero 31
via Marenco 32, telefono 65.681

PROGETTO
Il nuovo modello di Concessionaria
Con FIAT
CIRIE' (TO)
VIA DANTE, 1b
TEL. (011) 9207777
AGOSTO APERTI

Al volante della nuova auto tra la curiosità e le domande della gente

Gara ai semafori per accostare L'abbraccio di piazza San Carlo

Un pubblico da grande evento alla serata di gala ai Giardini Reali (nella foto a destra) A fianco gli sguardi interessati attorno alla Bravo 1.8 al suo debutto per le vie di Torino

Bravo, la prima volta in città

«Eccola! Ma come va, quanto fa all'ora?»

Salire sulla prima Bravo che attraversa le strade di Torino significa avere addosso gli occhi di tutti. Passarci un paio d'ore al volante, nel giorno della presentazione ufficiale alla stampa, è un'esperienza che mette il guidatore in contatto con le reazioni, la curiosità, i tic e le manie di un campionario umano vastissimo.

C'è chi finge indifferenza e la guarda di traverso, come certi uomini guardano la bella donna quando sono in compagnia della moglie. C'è chi al semaforo abbassa il finestrino, si sporge, e sembra sul punto di saltarci sopra, sul sedile a fianco.

Ci sono quelli che ne studiano le forme: prima si attaccano alla coda per vedere bene la parte posteriore, poi sorpassano, e a passo d'uomo incollano lo sguardo al retrovisore per non perdersi un particolare del muso. Ci sono quelli che hanno mille domande da porre. Qualcuno non osa, ma i più se ne fregano e si lanciano: «Come va?», «Quanto fa?», «Quanto costa?».

Si vede Torino, a bordo di questa Fiat Bravo 1.8 Gt verde smeraldo, perché davanti all'ultima nata di Casa Fiat la città non riesce a fare finta di niente. «Com'è?» domanda al volo a un semaforo di via Genova un tranviere che ha appena finito il turno. Potente, silenziosa, accogliente. Con l'abs, l'airbag, l'aria condizionata. E l'autoradio di serie.

Sintonizzata sulle frequenze di una radio privata, trasmette lo spot che annuncia l'ennesima iniziativa organizzata per questo lancio: «Dal 2 al 12 settembre, noi giovani pari, ascoltate dalle 9 alle 13 Radio Bravo-Bravo Network», dice lo speaker. Sono coinvolte otto radio private: Popolare, Centro 95, Manila, 95 Italia, Grp, Veronica, Alfa, California. Per accogliere i concessionari italiani e stranieri, manderanno in onda edizioni in tutte le lingue europee dei notiziari esteri e locali, con tutti i programmi e gli appuntamenti della kermesse.

IN CORSO BRAMANTE. Sarà l'effetto del nuovo colore, o il richiamo del gruppo ottico posteriore, fatto sta che nel sottopasso la nostra Bravo è circondata da almeno sei auto. Neanche Di Pietro viaggia con una simile scorta.

Accelerano e rallentano sapientemente, in una gara silenziosa in cui è in palio il posto accanto al nostro al rosso del semaforo. Vince una Uno con due ragazzi. Indossano t-shirt con il logo di Bravo-Bravo, sul sedile posteriore si intravede un borsone rigonfio di carta. Colleghi? «No» ride quello seduto accanto al guidatore. «Facciamo parte, diciamo così, dell'organizzazione. Andiamo in centro a distribuire pieghevoli».

LE CODE DELLA FESTA. Ed eccolo il centro di Torino, eccoli i colori che fanno da sfondo a questa kermesse. Bravo si lascia dietro corso Massimo d'Azeglio, corso Vittorio Emanuele, via Cairoli ed entra nella fucsia piazza Vittorio che il 10 settembre ospiterà la lunga diretta tivù con Pippo Baudo. Si fermano gli operai che lavorano per l'allestimento del gigantesco palcoscenico: «Ehi ragazzi, eccola, guardatela». Per un po' sembra fermarsi anche il traffico dei tram, delle auto private, dei pullman che hanno scaricato a Torino ospiti da tutta Europa. Un bambino fa ciao ciao con la manina. I venditori abusivi d'auto fanno i finti-indifferenti.

E' SUCCESSO DI NUOVO. E' piena di calore la reazione al passaggio della Bravo da parte di chi si trova in mezzo alla strada dove da ieri sera si esibiscono gli artisti di strada. E fin troppo affettuoso è l'abbraccio in piazza San Carlo, durante la breve sosta per l'immancabile foto sotto il Caval 'd bronz.

Un uomo domanda timido: «Posso dare un'occhiata al bagagliaio?». Prego. E nel giro di pochi secondi si forma un piccolo ingorgo attorno all'auto. Un ragazzo le passa sulla fiancata ed è come se accarezzasse qualcosa di vivo. Una troupe volante di Telemontecarlo organizza una veloce ripresa di Bravo nel salotto di Torino. Una voce dice: «Porti i nostri complimenti all'ingegner Cantarella». Sarà fatto. Un'altra reclama: «Ma quando arriva il modello che si collega con la Brava?».

RITORNO IN VIA NIZZA. Gli ultimi chilometri torinesi a bordo di questa Bravo sono quelli che ci riportano all'ex stabilimento Fiat di via Nizza. Da via Roma a Porta Nuova ci sono due carabinieri in motocicletta accanto all'auto. Controllo della velocità? No, anche la divisa è curiosa di vedere come è fatta, dentro e fuori, la nuova «media» italiana. In via Nizza un taxi lascia la corsia privilegiata e si piazza dietro di noi. Due giovani in motorino approfittano di una sosta al semaforo per una raffica di domande a raffica seguita da un «Fortissimo».

I SINDACATI. Nell'entusiasmo generale, una nota della Fiom Cgil ricorda che «nel festeggiare le due nuove vetture, la Fiat dovrebbe dire "Brave" e "Bravi" alle lavoratrici e ai lavoratori che con salari sempre più bassi e lavoro sempre più duro e intenso costituiscono la ripresa produttiva in Italia».

E poi: «Sono ancora aperte gravissime crisi aziendali, come quelle dell'Alenia e della Viberti intorno alle quali è necessaria una mobilitazione istituzionale e dell'opinione pubblica di vastissima dimensione».

Gianni Armand-Pilon

TRAFFICO

Le deviazioni di oggi

La festa si trasferisce oggi in via Po e piazza Vittorio, che saranno chiuse dalle 20 alle 24. A partire dalle 17, divieto di sosta con rimozione forzata per le auto parcheggiate. Dai provvedimenti sono esclusi i veicoli dei residenti, ambulanze, mezzi delle forze dell'ordine e dell'organizzazione. Le linee 13 e 15 sono deviate per i Giardini Reali. Il 56 fa capolinea in corso San Maurizio angolo via Bava. Il 56 e il 56 sono deviati in via XX Settembre, corso Regina Margherita, corso San Maurizio. Il 61 e il 68 da corso Vittorio proseguono fino in corso Cairoli.

Domani, la chiusura interesserà via Lagrange e via Accademia delle Scienze. Anche qui, divieto di circolazione dalle 20 alle 24. La linea 18 da via Madama Cristina proseguirà per via Accademia Albertina, via Rossini, corso Regina Margherita. Il 61 (solo direzione largo Marconi) da via Po sarà deviato in via Accademia Albertina, corso Vittorio, via Nizza.

«Grande occasione»

Il sindaco: città e Fiat sono cambiate insieme

«Un'occasione unica, forse irripetibile. Non dobbiamo lasciarcela sfuggire». Il sindaco, Valentino Castellani, non nasconde la sua soddisfazione per la decisione della Fiat di presentare a Torino i suoi due nuovi modelli. «Abbiamo 15 mila visitatori in questi giorni, molti dei quali stranieri, molti giornalisti», dice. E poi: «La kermesse rappresenta una buona operazione di marketing anche per la città che la ospita. Spero possa avere ricadute positive in futuro».

Dalla Punto a Brava e Bravo. Che cosa è cambiato in due anni?

«S'è iniziato un processo di ridefinizione dei rapporti tra città e grande industria che veniva auspicato da più parti. Torino non è più Fiat dipendente, l'azienda non è la "mamma". Non dobbiamo più nasconderci dietro la scusa che la Fiat è qualcosa di diverso dalla città, perché la Fiat non solo è nella storia di questa città, è parte integrante di essa. Raccoglie un insieme di intelligenze e capacità di prim'ordine. Sono d'accordo con l'analisi di Bruno Manghi: non dobbiamo vergognarci della Fiat. I tempi, credo, sono maturi».

E' cambiata la Fiat. Ma la città di cui lei è sindaco? Che cosa è successo negli ultimi mesi?

«E' cambiata molto anche lei. E' più europea. Ospitiamo qui la scuola di formazione per i manager dell'Est. L'anno prossimo avremo l'assemblea dei Paesi della Nato. E la trasformazione comincia ad essere avvertita anche fuori dai nostri confini. Una volta, se lei andava all'estero e diceva di essere di Torino trovava gente che le parlava della Fiat e della Juventus. I più raffinati citavano i cioccolatini di Peyrano. Quest'estate a me è capitato di incontrare un gruppo di ragazzi danesi. Lo sa di che cosa abbiamo parlato? Dei nostri Murazzi».

In questa città cambiata, però, è ancora la Fiat che porta l'immagine di Torino per il mondo.

«Vero, ma questa volta lo fa con una serie di iniziative che coinvolgono davvero tutta la città. Una novità da non sottovalutare, piena di significati e di prospettive per Torino».

Che cosa vorrebbe chiedere il sindaco di Torino a corso Marconi?

«Di giocare parte della sua influenza, del suo potere, per aiutare la città a trovare una via d'uscita alla crisi che la sta attraversando. Non chiedo ovviamente posti di lavoro. Ma penso, per farle un esempio, al caso dell'Alenia: il trasferimento rischia di ferire la città in un campo in cui Torino si gioca il suo futuro».

[g. a. p.]

In alto, il sindaco Castellani, sopra la presentazione dei nuovi modelli. Sotto Simone Migliarino, capo ufficio stampa Fiat Auto, Paolo Cantarella, amministratore delegato Fiat Auto e Stefano Iacoponi responsabile direzione tecnica Fiat Auto

Il rosso s'è acceso di rosso e di verde per la sfilata

Folla in via Roma tra mimi e clown

«Ma prima che lo spettacolo cominci, fino a trenta bisognerà contare...» cantilena Lucia-Gelsomina, accompagnandosi con l'organino, sotto la volta di Galleria San Federico. In quella, portone al numero sbuca una serie di giganti colorati: sono i trampolieri, li seguono le majorettes con il sorriso impacciato d'adolescenti che si sentono addosso gli occhi di tutto quel gran fiume di gente. Da qualche parte, s'insinua la musica della banda d'ottoni. Bisognerà contare fino a trenta, Lucia-Gelsomina. Sono già le nove. La festa comincia.

Il fiume di gente scorre in via Roma, a tratti si ferma, torna indietro, attirato da un volto, un gioco, un mimo: tra le due chiese, in piazza Cln, i funamboli han tesa le loro corde, e filano spericolati su e giù in bicicletta, e sotto c'è un prato dì nasi all'aria. I funamboli sono francesi e si chiamano Didier e Jade, e sembra che provino un gusto matto a tenere il prossimo col fiato sospeso.

Intanto in piazza San Carlo è partita la sfilata, un serpentone colorato con in testa un gran sole risale lento verso Palazzo Reale, tra due ali di folla che batte mani a tempo.

I bambini - sono soltanto loro - sanno resistere alle lusinghe dei burattini di Lucia-Gelsomina, appostata a metà via. Altri si lasciano conquistare dalle movenze arcane del mimo che li attende all'angolo con via Battisti. E la sfilata va, e trova altra gente ad accoglierla in piazza San Carlo, mentre l'intera via Roma s'accende di rosso, il colore della serata, tra vetrine illuminate (peccato che non tutti i negozi siano aperti...) e decine d'attori di strada che sciorinano la loro arte.

Giù, da piazza Carlo Felice, sale il ritmo tropicale dei balli brasiliani, mentre all'angolo con via Cavour Giovax e Gem danno inizio al loro spettacolo di prestidigitazione e illusionismo. Sono giovani e felici, Giovax e Gem, da sette anni fanno i maghi: lui, Giovax, infila spade acuminate nello scatolone dove lei, Gem, s'è incistata rinchiudere, rassegnata al suo destino d'«assistente» che ogni sera dev'essere trafitta, affettata, per ricomparire poi in perfetta forma tra gli applausi del pubblico. Sono sposati da due anni, Giovax e Gem: è tutto è cominciato quando lui, già apprendista stregone, la incontrò e le disse «anche tu devi diventare una maga». Come magia, ha funzionato.

La notte si veste di suoni: qui è il dixieland della New Orleans Jubilee, una marching band che fa rivivere l'allegria dei carnovali sul Mississippi; là le clownerie della comica Mabò band. E su tutto e tutti dominano le note del «Danubio Blu» di Strauss: accompagnano il valzer lento e surreale di dame e cavalieri in abito da gran sera, che si muovono lenti ed eleganti su trampoli altissimi.

La festa mobile prosegue lenta se qualche vandalo l'ha guastata dando fuoco l'altra notte ad alcune piramidi in via Po), si scioglie in mille rivoli, dove portano la fantasia e lo stupore. La mezzanotte s'avvicina, fra un po' sarà tempo d'andare. Ma stasera si ricomincia. L'appuntamento è in una piazza tutta colorata di fucsia.

[g. fer.]

STASERA IN VIA PO

NOME GRUPPO	TIPO DI SPETTACOLO	ANGOLO
Appunto	Posta giocoliere	Carlo Alberto
Assondelli e Stecchettoni	Burattini	Via Bogino
Cosmic Sausages	Musicisti comici	Via Carlo Alberto
Delta	Ritmista	Via Vasco
Faletti	Ritmista-Caricaturista	Via S. Ottavio
Fratelli di Taglia	Saltimbanchi-Giocolieri	Via Bogino
Joe e Averell	Duo di clown	Via Rossini
Mabò Band	Musicisti comici	Via Accad. Albert.
Mago Valey	Mago	Via Carlo Alberto
Mapo	Acrobati	Via San Massimo
Jean Manlog	Giocoliere	Via Accad. Albert.
Lucchettino	Duo di fantasisti comici	Via S. Ottavio
Lucia Osellieri	Cantastorie-Burattinaia	Via Rossini
Ottoni del Conserv. di Torino	Musicisti	Via S. Ottavio
Bernard Snyder	Clown musicale	Via Montebello
Teatro Tascabile di Bergamo	Gruppo teatrale di trampolieri-danzatori-acrobati	Piazza Vittorio
Zanka	Gruppo teatrale di trampolieri-equilibristi-poeti	Via S. Francesco

La Parata del Colore è formata da 106 fra artisti, ginnasti e musicisti

Nomi, documenti, assegni diversi (e rubati): incastrato dal video di una delle due vittime

Preso il fantasma delle oreficerie

Oltre cento truffe per pagarsi il casinò

E alla fine ha mormorato: «Dottore vedo che sapete tutto. E' inutile negare. Ho compiuto truffe in tutta Italia». Ha chiesto carta e matita: [illegible] vuole, le scrive dove le ho compiute». L'elenco [illegible] agli atti processuali. Quarantasei nomi di città; molte quelle piemontesi. E' la mappa di un centinaio di truffe, a gioiellieri e orefici «Avevo problemi economici. Ho tentato [illegible] risollevarmi giocando al casinò: sono stato sfortunato. Mi sono rivolto agli usurai: mi hanno rovinato».

E' la storia di Marco Saroglia, 51 anni, «primula rossa» delle truffe con assegni rubati Uomo dai tanti nomi: Cavallo, Berale, Bauducco. Dalle molte [illegible] d'identità: dei comuni di Pisa, Ravenna, Como. Ma è anche storia di due [illegible] di indagini che hanno portato gli agenti del commissariato Mirafiori a fare volantinaggio, un manifesto diffuso attraverso la Confesercenti, ai negozianti della provincia: «Attenzione agli assegni rubati» Ed è [illegible] segreta del lavoro degli uomini della scientifica che hanno [illegible] da poche immagini di una telecamera il volto del truffatore.

Febbraio [illegible]. Un orefice di zona Mirafiori si presenta al vice questore Antonio Folitano. «E' venuto un sig[illegible] sui 50 anni, distinto, occhiali in [illegible]. Voleva fare un regalo alla figlia, una cosa elegante [illegible] vistosa. Ha scelto una collana. Un milione e ottocentomila. Mi ha pagato [illegible] un assegno. Era rubato». Pochi giorni dopo altra denuncia. Stessa storia, il regalo era per la moglie. Il funzionario ha allargato le indagini. Ha chiesto alla questura tutte le segnalazioni di analoghe truffe Gli è stato consegnato [illegible] tabulato di alcuni nomi. Quella striscia di carta è stato il filo conduttore dell'inchiesta.

Gli ispettori Caccavella, Di Chiara e Alabiso hanno chiesto la collaborazione della Confesercenti. E' nata l'idea del volantino: «Commercianti attenzione. C'è [illegible] uomo sui 50 anni, altezza 1,75, corporatura media, capelli brizzolati corti, che utilizza nomi e carte d'identità falsi con i nomi Bauducco e Berale. Se vi avvicina avvisate il commissariato Mirafiori».

I commercianti hanno risposto. Sono affiorati nuovi elementi. [illegible] orefice di Chivasso: «Si è allontanato su una Ibiza [illegible]. Un gioielliere di Courgnè: «Ho fatto la fotocopia della sua [illegible] d'identità, ecco il suo volto». Da [illegible] altro commerciante: «Ho una telecamera in negozio, ho le immagini del truffatore». Tanti tasselli. Hanno portato a Marco Saroglia, pregiudicato per truffe. Gli agenti hanno bussato in casa della moglie, Rita, che abita in via Fringo. Lei e la figlia: «Non voglio più sentire parlare di lui, non lo vediamo da tempo». Ma la Ibiza rossa usata in alcune truffe è intestata alla figlia, E il giorno dopo quella visita in famiglia, Marco Saroglia ha telefonato in commissariato: «Ieri [illegible] venuti a cercarmi». Gli agenti lo hanno tenuto [illegible] telefono, il tempo di intercettare da dove telefonava. La «primula rossa» è stata fermata in una cabina di Porta [illegible].

Il resto è la sua confessione al pubblico ministero, dottor Paolo Gallo. E quell'elenco di città, scritt[illegible] di suo pugno. «Dottore, avevo un'attività, forniture per ufficio. [illegible] comperato una radio commerciale, radio Break. Cambiali per [illegible] milioni. Poi ho chiesto un prestito, 30 milioni. [illegible] firmato cambiali per 38. Strozzini. Mi hanno rovina[illegible]» Mi sono anche [illegible] all'associazione vittime dell'usura, per avere [illegible]. Ha tentato ai tavoli verde di Saint-Vincent. Antica passione. Ancora sfortuna. Si era nel 1990. Ora dice: «Sono stato costretto dagli [illegible] a far le truffe, [illegible] davano loro gli assegni rubati». Vero? L'inchiesta dovrà accertarlo.

Lui ha confessato [illegible] truffe. Ad Acqui Terme, Alba, Alessandria, Aosta, Ascoli, Asti, [illegible]. Canelli, Caselle, Castellamonte, Chieri, Chivasso, Ciriè, Collegno, Como, Cuneo, Cuorgnè, Fano, Ferrara, Forlì, Fossano, Grugliasco, Ivrea, Lecco, Lucca, Macerata, Mantova, Massa, Modena, Mondovì, Montalto Dora, Nichelino, Orbassano, Pisa, Pistoia, Ravenna, Reggio Emilia, Rivoli, Saluzzo, San Benedetto del Tronto, Settimo, Susa, Treviso. E Torino.

Ha frutto degli arresti domiciliari. Ora è in attesa del processo. Si è scoperto che presso la nostra Pretura ha già undici procedimenti aperti. Per analoghe truffe. E c'è anche un esposto di tal Marco Bauducco, via Cibrario [illegible]: «Sono stufo di avere l'alloggio perquisito dalla polizia e ricevere minacce da gioiellieri truffati da un tale che usa il mio nome in tutta Italia».

Ezio [illegible]

COMMERCIANTI, ATTENZIONE AGLI ASSEGNI RUBATI

Ogni volta [illegible] segno con colpi di poco conto Dopo le denunce gli agenti distribuirono volantini per allertare i negozianti

Marco Saroglia, 51 anni, operato durante uno [illegible] suoi colpi e nella foto segnaletica della polizia. [illegible] anche diffuso il volantino di avvertimento agli orefici

Alla Taurinense

Job [illegible] comandante degli alpini

Il gen. Bruno Job

Non usa mezzi termini il generale Angelo Bicchio, da alcuni mesi alla guida del quarto corpo d'armata alpino, per la sua «dichiarazione di guerra» contro coloro che non vogliono conoscere la realtà delle forze armate o, peggio, fingono di non conoscerla». L'ha fatto ieri mattina, alla caserma Montegrappa di Torino, assistendo alle cerimonie di cambio del comandante della brigata alpina Taurinense.

«Siamo stufi di continuare a sentirci ripetere che l'esercito [illegible] improduttivo e che la naja è soltanto noia» ha detto il generale Bicchio. E ha aggiunto: «Produciamo sicurezza, l'abbiamo fatto in occasione dell'alluvione del novembre di un [illegible] fa nel Cuneese, lavorando a fianco delle popolazioni colpite da quella terribile calamità; lo stiamo facendo adesso con i reparti della Taurinense in Calabria, della Tridentina in Sicilia e della Cadore [illegible] Sardegna, impegnati nell'attività di ordine pubblico».

Centinaia di uomini, in maggioranza militari di leva, che da mesi lavorano [illegible] fianco di carabinieri e polizia nelle scorte a magistrati nel rischio di mafia e 'ndrangheta, oppu[illegible] nel controllo di edifici pubblici. Ancora Bicchio: «I risultati di tutta questa attività sono sotto gli occhi di tutti. [illegible] evidentemente c'è [illegible] vuole considerare il lavoro dei nostri reparti». Ma come continuare [illegible] produrre sicurezza [illegible] i tagli al bilancio della Difesa e soprattutto agli organici? Il generale Bicchio non sembra temere il ridimensionamento che [illegible] nuovo modello di difesa imporrà anche alle truppe alpine: «Sta per nascere [illegible] esercito totalmente nuo[illegible] nella organizzazione, dove le varie specialità dovranno integrarsi tra di loro».

Appare scongiurata definitivamente la sopressione della brigata Taurinense, una delle tredici brigate a sopravvivere con la nuova riorganizzazione dei reparti. Da ieri alla guida di questa brigata c'è [illegible] generale Bruno Job, che ha sostituito il generale Silvio Toth, destinato alla scuola di guerra di Civitavecchio. Gli alpini dovrebbero però rinunciare alla brigata Cadore: «Ma non è ancora stato deciso nulla di definitivo» aggiunge il generale Bicchio. Per lui i nemici oggi da battere sono l'indifferenza e soprattutto i luoghi comuni che circondano il lavoro dell'esercito: «Le truppe alpine da anni [illegible] confrontano con eserciti stranieri in ambito Nato, forse raccogliendo più consensi all'estero di quanto non succede in Italia».

Guido Novaria

[illegible]

[illegible] LIETO FINE

Dopo una vita ai margini della società era stato «adottato» dagli abitanti di un quartiere: ieri l'autopsia

«Così è morto Mariano, dimenticato dai medici»

Barbone esce dall'ospedale, lo uccide un'infezione alla gamba

«Il mio amico Mariano è morto in circostanze che devono ancora essere chiarite. E in ogni [illegible] la sua vicenda sanitaria è stata "sfortunata" dall'inizio alla fine». Per Walter Dondoglio, redattore di «Nella strada giornale di re, regine e straccioni», quell'uomo grande e grosso che per mesi ha ospitato [illegible] casa sua forse avrebbe potuto vivere ancora «se tutti fossero stati un po' più attenti nel trattare il suo caso». E aggiunge con amarezza: «Ma forse un senso fisso dimora e per di più tossicodipendente vale meno [illegible] altri»

Mariano Messina, 46 anni, domiciliato al dormitorio [illegible] via Marsigli prima di essere accolto nel piccolo alloggio di via Debernardi 2, è deceduto venerdì scorso al Martini di via Tofane, ucciso dalla setticemia Tre giorni prima, al pronto soccorso dello stesso ospedale, gli era stato inciso un ascesso alla gamba sinistra, ma l'infezione era già diffusa.

Dondoglio ripercorre l'incontro con l'amico, tre mesi fa a Porta Palazzo, o i [illegible] ultimi giorni. «L'ho conosciuto una mattina, mentre vendevo il giornale. Lui diffondeva l'altro foglio dei [illegible] fissa dimora, "La città invisibile". Abbiamo parlato: Mariano era sulla strada perché lo avevano mandato via dalla pensione dove si era sistemato. Così l'ho portato a casa mia»

Nel vecchio quartiere di edilizia pubblica, Mariano aveva trovato un po' [illegible] pace e allontanato la solitudine. «Avevamo imparato a volergli bene» ricorda la vicina [illegible]lona Fonsati, infermiera. «Era un tipo chiuso. Fino all'ultimo nessuno qui intorno ha sospettato i problemi nei quali si dibatteva. Io l'ho scoperto uno sera che era venuto [illegible] chiedermi un calmante. Ho visto quella gamba, in uno stato pietoso, in cancrena, [illegible] mi sono accorta dei buchi».

Domenica 20 agosto incomincia l'ultima fase della sua vita infelice. «Stava male, aveva la gamba gonfia, la febbre. Abbiamo chiamato la guardia medica» racconta Dondoglio. «La dottoressa ha diagnosticato un ascesso, gli ha dato delle medicine e ha consigliato di portarlo al pronto soccorso il giorno seguente». Mariano però in ospedale [illegible] va il martedì. «Al pronto soccorso di [illegible] Tofane gli hanno inciso l'ascesso e l'hanno rimandato a casa dicendogli di tornare il giorno dopo per farsi medicare. Stava male, so che ha chiesto di essere ricoverato. Chissà, forse ha contato il fatto che era tossicodipendente... E' tornato qui».

Al pronto soccorso si ripresenta [illegible] dopo. «Il mercoledì è andato, [illegible] c'era tanta gente e non se l'è sentita di aspettare». Giovedì Mariano raggiunge l'ospedale in taxi. La gravità delle sue condizioni è evidente e viene ricoverato nel reparto di Chirurgia 1 del professor Donadio. «Quando è arrivato [illegible] noi - ricorda [illegible] primario - presentava il quadro classico della setticemia acuta. Gli abbiamo fatto altre incisioni per evitare che peggiorasse, [illegible] purtroppo le condizioni erano molto gravi» La morte arriva la [illegible] di venerdì.

Ieri mattina sul suo corpo è stata compiuta l'autopsia. I primi risultati parlano di un fisico molto debilitato, che non ha retto all'infezione.

«Ma allora - chiedono gli amici di via Debernardi, che [illegible] parteciperanno ai funerali - perchè martedì, dopo l'intervento, i medici del pronto soccorso l'hanno mandato via?». Risponde [illegible] professor Donadio: «Si sono comportati come di regola si fa nel caso di un ascesso. Gli hanno prescritto una terapia antibiotica e gli hanno detto di tornare [illegible] giorno dopo. Indicazioni che il paziente non ha seguito».

[illegible] Teresa Martinengo

[illegible] sinistra Mariano Messina, 46 anni, tossicodipendente, in [illegible] vecchia foto segnaletica e il suo amico Walter Dondoglio

I sanitari: abbiamo fatto il possibile non pensavamo che si aggravasse Ma il suo fisico era debilitato

BOLLETTINO [illegible]

Mercoledì 30 Agosto

PREVISIONI

[illegible]

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	27,1
MINIMA	15,2
UMIDITA' (ore 14)	10%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	56 mm
MEDIA (1913-1988)	55,9

Osservazioni Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE

[illegible]

MASSIMA	24,6	MINIMA	8,1
PRESSIONE (ore 20)			1010 hPa

RECORD [illegible] negli ultimi 50 anni

MASSIMA	39,6	9 agosto 1954
MINIMA	5,6	30 agosto 1986

UN ANNO FA

MASSIMA	29,9	MINIMA	19,9

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 45 minuti. Tramonta alle ore 20 e 11 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 11 e 26 minuti, cala alle ore 22 e 12 minuti

- Primo quarto 4 agosto ore 5
- Luna piena 10 agosto ore 20
- Ultimo quarto 18 agosto ore 5
- Luna nuova 26 agosto ore 7

MERCURIO: a 163 [illegible] km dalla Terra alla sua sinistra

VENERE: si trova nella [illegible] inferiore della costellazione del Leone

MARTE: dalla quarta [illegible] stella Regolo, distante dalla Terra 85 [illegible]

GI[illegible] appare 50 volte più [illegible] del disco lunare

SATURNO: ben visibile per tutta la notte in direzione Sud

IL FENOMENO: alle ore 6 di questa mattina la Luna è passata 0,2 gradi a Sud di Marte

Specchio dei tempi

«Anche mio padre è morto dopo cinque giorni di agonia in barella» «Quanti nemici contro gli affascinanti colombi viaggiatori!» - «Le armi giocattolo devono essere inconfondibili» - «Telefonata al 113»

Un lettore ci scrive:

«Tutte le volte che leggo articoli sul Maria Vittoria è come [illegible] mi si riaprisse una ferita. Anche mio padre è morto lì dopo cinque gi[illegible] di agonia, in barella, in un lercio sgabuzzino del pronto soccorso.

«Sottolineo "lercio"; ma al[illegible] non si era in corridoio.

«Accanto a umanità [illegible] gentilezza di alcuni, ho visto colpevole lentezza e trascuratezza di altri. Ma soprattutto ho capito che [illegible] cosiddetto Terzo Mondo ce l'abbiamo in casa, in corso Tassoni. E' o quello brave persone che hanno fatto "la scelta politica" - come [illegible] è stato detto da un medico in una di quelle notti terribili - di non istituire il reparto di degenza temporanea, vorrei dire certamente anche voi sapete che la morte non è una cosa bella, ma sicuramente [illegible] sapete come possa essere brutto in un posto del genere. Provare per credere».

Letizia Guerzoni

Un lettore ci scrive:

«Sono un ragazzo appassionato di colombi viaggiatori. Ho incontrato molte difficoltà per ottenere [illegible] licenza [illegible] nel fare la colombaia [illegible] casa mia che tra l'altro è una casetta indipendente; questo a causa dell'ignoranza dei cittadini e del Comu[illegible] di Torino. Tutto ciò è dovuto alla poca informazione che non distingue i colombi viaggiatori dai comunissimi colombi di città, i quali sono portatori di tante malattie, mentre i [illegible]m[illegible] viaggiatori sono vaccinati [illegible] tenuti sotto controllo veterinario, oltre tutto sono ospitati [illegible] locali sani e tenuti puliti. Anche l'alimentazione [illegible] ben seguita con apposite miscele [illegible] granaglie di primissima qualità e diversificate secondo la stagione, inoltre è integrata con vitamine, sali minerali ecc.; gli si dà il bagno, con apposite vasche, tutte le settimane. Durante il periodo delle gare che si svolgono da aprile ad agosto, i colombi vengono inanellati con [illegible] anellino di gomma, supplementare [illegible] quello che si mette loro a sette giorni di [illegible]ta e [illegible] in cesta che in seguito verranno caricate sul camion, appositamente studiato, il quale passerà di società in società e li porterà sul punto [illegible] partenza della gara Le gare variano da 200 a 900 km. Tutte le ceste vengono aperte contemporaneamente [illegible] un meccanismo installato sul camion. Quando i colombi arrivano, si procede alla constatazione del tempo impiegato a percorrere [illegible] distanza con un orologio in cui si infila l'anellino immatricolato [illegible] gomma».

Renato Mantani

Un lettore ci [illegible]:

«Sono un sottufficiale della polizia di Stato ed ho constatato [illegible] come molte rapine siano compiute con armi giocattolo (con [illegible] senza tappo rosso) che sono riproduzioni di armi vere [illegible] ad esempio la Beretta 92 che è un'arma da guerra. Per questo penso che sia superfluo asserire che [illegible] dovere delle autorità preposte al controllo di questa attività e licenze di non permettere ulteriormente la fabbricazione e la vendita di queste armi che sebbene siano classificate armi giocattolo, traggono in inganno sia le vittime delle rapine sia chi è preposto [illegible] alla repressione di tali delitti con le conseguenze che si possono immaginare. [illegible] possono evitare sporgimenti di sangue ed anche errori giudiziari (visto che in presenza di un'arma giocattolo [illegible] tappo rosso si va quasi sempre incontro all'eccesso colposo) senza considerare che quando qualcuno punta un'arma addosso ad una perso[illegible], se questa è armata non può calcolare in pochi decimi di secondo, se, dove [illegible] quando premere il grilletto. Non si può stroncare una vita per un'arma giocattolo, quindi se proprio [illegible] fabbriche vogliono costruire armi [illegible] facciano in modo che queste siano inequivocabilmente armi giocattolo.

«Vorrei anche auspicare un più rigido controllo [illegible] tutti i possessori di arma. Spesso controlli più rigidi potrebbero evitare tante tragedie».

Claudio Abiari

Un lettore [illegible] scrive:

«Qualche giorno addietro [illegible] moglie si è recata presso l'anagrafe di corso Corsica per fare dei documenti. C'erano [illegible] ventina di persone in attesa, ha preso il numero e si [illegible] disposta ad attendere il proprio turno. Ma dopo un'ora [illegible] è accorta che erano passate solo tre persone. La spiegazione è semplice: dei cinque sportelli, solo uno era in funzione. Mia moglie, infuriata, ha chiamato il "113" per denunciare questo disservizio. Dopo pochi minuti tutti gli sportelli diventavano operativi.

«Vorrei sensibilizzare il responsabile di questo ufficio ad un controllo più rigido sulla produttività del personale. Il cittadino che aspetta deve meritare più rispetto da chi sta dietro gli sportelli che, in fondo, è lì per servirlo».

Segue la firma

Gli agenti delle volanti irrompono in via San Domenico 10, nell'«inferno di San Liborio»

Pericolante e covo di spacciatori

Rudere dimenticato dall'85

«Casa pericolante, fuori tredici famiglie». Così, il 4 aprile 1985, titolava *La Stampa* a proposito degli ultimi inquilini sgomberati da via San Domenico 10. Si temeva un crollo. La ristrutturazione, in quei giorni, sembrava imminente. Dieci anni dopo, la «pericolante» è ancora lì. Ormai completamente divorata dal degrado e dall'immondizia, trasformata da allora: l'inferno di San Liborio. L'ennesima raccolta di firme è partita a luglio dopo il crollo, a due passi, del palazzone fatiscente di via Bellezia. L'ultimo blitz della polizia è del 28 agosto, due sere fa: hanno sorpreso tre extracomunitari che preparavano droga dietro alle finestre diroccate.

E' un pezzo di Torino che sta a pochi metri dalle bandiere e i colori di «Bravo» e «Bravo», ma sembra lontano chilometri. Il palazzo della vergogna, quattro piani con il ponteggio arrugginito che serve da scala per extracomunitari e spacciatori, è di fronte a Palazzo Mazzonis, sede della Corte d'Appello. Gli impiegati spiegano che in molti uffici le finestre sono sempre chiuse. «Altrimenti entra puzza insopportabile». Di fianco c'è il bar di Luigi Spada. «Escono topi lunghi così, pulci, nuvole di mosche. La casa è del Comune: la abitano decine di disperati».

Anche quattro uomini della polizia, l'altra sera, si sono arrampicati sul ponteggio. Sono entrati da un buco della rete che circonda l'edificio del Settecento. Han camminato sotto i balconi crollati, facendosi largo tra i vegetali cresciuti dappertutto. Dalle finestre senza vetri, sono saliti lungo le scale diroccate. Al primo piano c'erano Ali Gabini di 30 anni, Ali Ben Frage di 21, e Ridha Ben Allah di 31. Tunisino l'ultimo, marocchini gli altri. Stavano preparando dosi di eroina: due grammi, in alcuni ovuli. C'erano anche lattosio, un bilancino, 275 mila lire. La gente di San Domenico dice che ieri gli spacciatori erano già fuori dal carcere: «Due tornati già stamattina».

Davanti al casone diroccato c'è un parcheggio a pagamento: «Una volta - raccontano Francesco Di Natale, vicepresidente del Comitato del quadrilatero romano, e Mario Falchero, 63 anni - qui c'era la casa del professor Pogliotti. L'han mezza demolita le bombe, durante la guerra. Sul cortile si affaccia la bottega di un fabbro, e intorno i negozi». Nel 1963 è stato realizzato il parcheggio. «Erano ancora anni buoni. Lo spiazzo era il regno di Leonardo, posteggiatore abusivo che viveva per il Fernet. Un brav'uomo, che non avrebbe fatto male a una mosca». Ogni angolo, qui, ha ricordi lontani. A pochi metri c'è il palazzo che fu il Tribunale della Santa Inquisizione. In via Santa Chiara l'ex convento delle suore domenicane, oggi deserto e transennato per evitare che cadano calcinacci sui passanti.

E poi la chiesa di Sant'Agostino, con don Giuseppe che da 43 anni si batte per ottenere un giardino. Vorrebbe che il palazzo di via San Domenico 10 (e non solo quello) venisse abbattuto per far spazio a panchine, un campo da bocce, giochi per i bimbi. Ai tempi di Malpica ha chiesto e ottenuto di prosciugare la fontanella sul sagrato della chiesa: «Radunava decine di tossicodipendenti, che venivano a preparare le dosi».

Ali Gabini
30 anni

Ben
31 anni

Ali Ben Frage
a la casa diroccata

Dietro le finestre diroccate dove abitano decine di disperati, tre extracomunitari sorpresi a confezionare dosi di eroina

Il sindaco Castellani ieri spiegava che l'isolato maledetto «è frutto di anni d'inerzia. Una situazione che abbiamo ereditato, e che ci siamo impegnati a risolvere». Franco Corsico, assessore all'Urbanistica, dice che il piano regolatore «destina l'intero isolato a case per gli studenti, edilizia privata ed edilizia pubblica. Entro l'ine anno la Regione approverà il progetto esecutivo, all'inizio '96 partirà il cantiere. Il parcheggio di via San Domenico sarà interrato, a raso ci sarà un giardino». In via San Domenico sbuffano: «E' l'ennesimo progetto di recupero. Ogni giunta ne ha presentato uno, ma sen tutti diventati carta da macero». Corsico insiste: «Questa volta è quella buona. In due anni, l'isolato sarà ristrutturato». Parola d'assessore.

Giovanna Favro

Avrebbe raggirato una vedova di 68 anni conosciuta nella sala da ballo «La Lucciola»

Stregata col valzer, le spilla milioni

Ma è rinviato a giudizio: circonvenzione d'incapace

Un incontro galeotto in sala da ballo, un valzer e qualche bicchiere per stare in allegria. Poi lui l'aveva accompagnata a casa, le aveva parlato d'amore. E lei gli aveva creduto, era rimasta affascinata da quel signore poco più che cinquantenne, così pieno di attenzioni. Certo vestiva in modo forse un po' appariscente, quel gessato scuro e il fiore all'occhiello, ma a lei piaceva. Lei è Agostina G., anni, vedova, sola, bisognosa di affetto. Ma anche problemi psichici, suggestionabile, ha stabilito il perito Enzo Bosco. E lui, Raffaele Di Ponte, anni, di Foggia, tante grane con la giustizia alle spalle, ha approfittato di questa sua deficienza psichica per spillarle circa 90 milioni. Questo almeno è l'accusa che gli ha contestato il pm Cristina Bianconi che ha chiesto il rinvio a giudizio per circonvenzione di incapace. L'udienza preliminare è fissata per il 20 settembre davanti al gip Francesca Christillin. Lei è assistita dall'avvocato Maria Teresa Bragatto.

, così come l'ha raccontata la donna al magistrato, comincia nel giugno '93, quando i due si incontrano nella sala da ballo «La Lucciola» di cui lei è assidua cliente. frequentano, si trovano bene insieme. «Mi ha chiesto di instaurare un rapporto sentimentale durevole». incontrano nella casa della donna in via Porta Palatina, che diventa il loro nido d'amore. Ma a lui non piace molto: «Perché non la vendi e ne compriamo un'altra più grande?». E lei ascolta, si rivolge ad un'agenzia e vende l'alloggio: i soldi, 55 milioni, finiscono, secondo l'accusa, nelle tasche di Raffaele Di Ponte (è difeso dagli avvocati Dal Fiume e De Sensi) che nega tutto: «Non mi ha dato lire». Ma il racconto di lei è diverso: «Mi spiegò che viveva con una sorella, che lavorava in un negozio con il cognato. Un giorno mi disse che il cognato era stato rapinato davanti alla Banca di 10 milioni. Mi chiese se potevo prestargliele. Potevo dirgli di no? Aveva sempre tanti problemi. I ladri hanno rubato nel suo negozio, così almeno mi ha detto. Ha avuto un incidente d'auto e l'assicurazione ritarda il risarcimento. Così ha detto. Potevo non aiutarlo? Sì, ho venduto anche i miei Bot, una ventina di milioni. Gli ha versato parte della pensione da giugno a dicembre '93».

Un giorno lui le annuncia: «Ho trovato un alloggio, costa 180 milioni. Vendi il tuo». E lei vende. E gli dà il denaro. Ma l'impiegata dell'agenzia ha qualche sospetto, il comportamento della donna gli fa nascere qualche dubbio. E avverte i carabinieri. Si pensa prima ad una truffa, ma il perito Bosco che la visita scrive: «Ha una deficienza psichica percepibile da parte degli altri». E' circonvenzione d'incapace.

Addormentato e derubato

«Lo, lei non mi . Ma le fa dal male. Ho solo bisogno di una tazza di caffè». Felice Listollo, pensionato, 63 anni, Collegno, via Serpero 6, l'altra sera non ha nemmeno avuto il tempo di stupirsi: la giovane sconosciuta che gli era piombata in casa dal nulla lo ha immobilizzato con uno spray soporifero. Al risveglio l'uomo si è accorto di essere stato derubato. La ladra, dopo avergli sfilato il portafogli dai pantaloni, gli ha rubato la Fiat Ritmo parcheggiata in cortile. «Al risveglio mi sentivo come paralizzato - ha raccontato il pensionato alla nipote -. Ricordavo poco, ma ho comunque avuto l'impressione di essere stato raggirato. Quando mi sono affacciato fuori e ho visto che mancava l'auto ho capito tutto». La donna è probabilmente entrata nell'abitazione da una finestra aperta. I carabinieri di Collegno stanno cercando di identificarla.

E il Comune di Torino, «dimenticato» da Roma, decide di pagarsi i danni provocati dalla furia delle acque nel novembre '94

Distrutti dall'alluvione: «Se lo Stato promette, mantenga»

I sopravvissuti di S. Raffaele Cimena non ricostruiranno la casa dove morirono 4 persone

Alluvione, proteste, cortei contro i ritardi di uno Stato troppi casi patrigni», dicono le vittime del maltempo di quei tragici giorni. Da allora sono trascorsi 10 mesi, ma gli aiuti per la ricostruzione arrivano a rilento. Così il Comune di Torino, colpito marginalmente dal ciclone, ha deciso di fare da sé e ieri ha stanziato poco meno di un miliardo per riparare i propri danni. Così i sopravvissuti di una famiglia di S. Raffaele Cimena si rivolgono con un «amaro» ringraziamento a un'autorità centrale che li ha obbligati a «contrarre debiti».

«Siamo grati allo Stato che ci aiutando a riacquistare casa, nonostante i ritardi», afferma Alberto Mina che in quella notte, tra il 5 e il 6 novembre, ha perso, sotto la casa crollata, padre, madre, sorella e una nipote. Unici superstiti furono Mario Giraudo, marito della sorella Alberto Mina, e la piccola Letizia (oggi ha un anno e un mese).

Prosegue Mina: «Riteniamo che nulla dovuto, anche se prendiamo chi ha protestato ad Alessandria. Non c'è cosa peggiore di una disponibilità che ti viene promessa, che ti impegna poi non arriva».

Mina Giraudo, i soldi ricevuti da La Stampa, dalla Caritas, da tanti sconosciuti, ho deciso di non ricostruire la casa, ma di comperarne nuova, vicino ai cognati Alberto e Paola.

Nonostante siano trascorsi 10 mesi parole di questa gente non c'è rabbia. «Tutto, nella vita, dipende da Dio ed è evidente che Lui non ci ha abbandonato. Siamo rimasti colpiti dall'aiuto di gente semplice quanto sconosciuta a dimostrazione di quanto sia viva l'inclinazione al bene». Un abbraccio di carità. Ricorda Mina: «Una mattina mio cognato ha trovato davanti a casa 4 commercianti romani che avevano letto la sua storia sul giornale e che erano venuti per consegnargli un'offerta in denaro. Altri gli hanno operato una camera da letto».

una umanità alla decisione del Comune di Torino di non aspettare Roma: i lavori di ricostruzione, dopo la frana provocata dal maltempo in corso Unità d'Italia, poco oltre corso Bramante, saranno finanziati dalla amministrazione. L'ha deciso ieri la giunta municipale con una delibera, proposta dall'assessore all'Ambiente, Vernetti, che stanzia 818 milioni di lire.

«Dopo aver atteso il contributo dello Stato per quasi anno - dice l'assessore - e dopo aver appreso che il ripristino dell'argine sul fiume era previsto né dalla Regione, dal magistrato del Po, abbiamo deciso di provvedere direttamente lo risorse della città, alla luce dell'urgenza di questo intervento e dei rischi di peggioramento dell'assetto idrogeologico della sponda».

Giuseppe Sangiorgio

La casa crollata a San Raffaele Cimena: la tragedia costò la vita a 4 persone

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO, 14/a - TORINO
e
L'altro salvagente
VIA DI NANNI, 33 - TORINO
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK
VENDITA DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento uomo, donna ragazzo e bambino
SCONTI DEL 70%
sui prezzi già dimezzati all'origine
Aut. Comunale

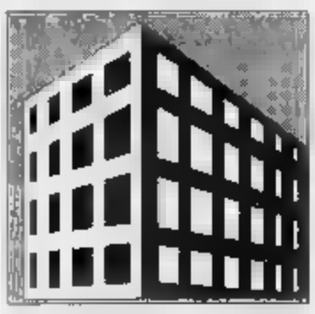
INDIRIZZI UTILI
, Moda Uomo sconti 50% via De Sanctis 15 (p.za Massaua)
ERBORISTERIA MESSEGUE v. Mazzini 17. Cosmetici con acidi della frutta
AUTOFFICINA AI-BOX (dill) v. Nizza angolo corso Francia 169, t. 776 7541

ASSISTENZA TECNICA COLOR
MIVAR
CENTRO DI COORDINAMENTO E INFORMAZIONI
TEL. 011 2476179 - 2482091

VIENI ANCHE TU!
AVIS
I PRELIEVI DI SANGUE SI EFFETTUANO:
- CENTRO TRASFUSIONALE AVIS: Ventimiglia 1 (ospedale Sant'Anna) tutti i giorni feriali dalle 8 alle 12
- GIARDINI di piazza CARLO FELICE: (Porta Nuova) Autoemoteca "STRATORINO" dal lunedì al sabato dalle 7.30 alle 12
- DEL DONATORE DI SANGUE: (davanti all'Ospedale Giovanni Bosco) lunedì al sabato dalle 7.45 alle 11.45
- OSPEDALE MARIA VITTORIA: Centro Trasfusionale (via Medail 1) dal lunedì al venerdì 8.30-11.30, sabato 8.30-10.30
- UNITA' RACCOLTA: Via Torino, 19 - Pianezza tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12

LA STAMPA
Finalmente in edicola i primi 7 fascicoli e le prime 7 videocassette delle più belle montagne d'Europa con una guida d'eccezione. Reinhold Messner
ELENCO E DATE D'USCITA DELLE PUBBLICAZIONI:
1 ODLE L'INVENZIONE DELLA MONTAGNA 18 Luglio
2 MONTE BIANCO ALLE ORIGINI DELL'ALPINISMO 25 Luglio
3 IL PILASTRO DEL CIELO 1 Agosto
CERVINO LA SFIDA DELLA VERTIGINE 8 Agosto
SASSOLUNGO. CATINACCIO. SELLA. LE DOLOMITI DELLA GIOVENTU' 15 Agosto
6 CIVETTA LA LEGGENDA DEL 6 GRADO 22 Agosto
7 ADAMELLO MONTAGNE DI PACE MONTAGNE DI GUERRA 29 Agosto

IN EDICOLA DAL 18 LUGLIO



Canoni uguali a quelli dei politici romani, in cambio di sistemazioni indecorose

«Noi, che paghiamo come i potenti»

Affitti d'oro, rabbia nelle case popolari

In via Bologna 74, a poche centinaia di metri da piazza del Duomo, c'è un enorme parallelepipedo di cemento. Orribile, degradato, sporco. L'edificio è di proprietà comunale e gestito dall'Atc; ha ospitato nel corso degli anni i «dannati» dalla casa: chi ha perso tutto nell'esplosione di via Tonello, chi ha dovuto abbandonare lo stabile di via Buniva, e tanti altri ancora.

Adesso l'edificio è un bell'esempio di luogo dove nessuno dovrebbe abitare, e infatti il Comune man mano che gli alloggi si liberano murano gli ingressi e ne assegna più. Ma molti ancora ci vivono tra mura scrostate, ascensori endemicamente rotti, porte a vetri senza vetri, infissi divelti, scritte oscene, plafoniere cadenti, orbacco, cassette delle lettere marce.

Per campare in questo luogo assurdo si pagano affitti da poche migliaia di lire ad alcune centinaia al mese, dipende dal reddito complessivo del nucleo familiare. Molti inquilini polemizzano: «Perché noi dobbiamo vivere in un posto così brutto e sporco e pagare anche 400 mila lire al mese e a Roma per quella cifra ci sono persone importanti hanno alloggi grandi e belli?».

Finora negli edifici di proprietà pubblica di Torino pare abitino personaggi favoriti nei canoni. Il gruppo consiliare comunale della Lega Nord ha chiesto al sindaco di fornire gli elenchi degli stabili della Città assegnati a società private e associazioni e istituzioni sportive, politiche, sindacali, culturali, ricreative.

Gli affitti hanno subito una brusca impennata nei mesi scorsi

In via Bologna 74 Francesco Viesti, che nel suo appartamento di 71 metri quadrati ha cercato di inventare una casa pulita, ordinata e curata malgrado le macchie di umidità, confessa: «Mi vergogno tanto quando viene qualcuno a trovarci».

Paga 400 mila al mese e 440-460 per i mesi in cui c'è il riscaldamento. Fino a due mesi orsono pagava 160 mila lire. In via Bologna abita da 11 anni e da due attende che gli venga assegnato un nuovo alloggio.

Pasquale Titone e la figlia Vincenza sono pensionati. Ogni mese spendono 256 mila lire per affitto e spese. Dice Vincenza: «Tredici anni fa quando siamo arrivati la casa era nuova e non era male. Ma ogni anno è andata peggiorando fino alla spaventosa situazione di adesso».

Giovanni Andolina è disoccupato: «Io pago poco, 55 mila lire, ma 250 di spese. Al piano sopra di me una famiglia è arrivata a 900 mila e se ne è andata via di qui».

Con precisione Giovanna Mulas recita: Per il canone 111.463, per l'acqua 13 mila, per l'ascensore 8, per la pulizia 30, per l'illuminazione 23, per la forza 6. Arrivo a quasi 200 mila lire per 80 metri quadrati». Ma si lamenta accessivamente. «Prima abitavo in via Buniva e il proprio non si poteva più vivere».

In via Mazzini 44 la casa popolare si confonde agevolmente con quelle limitrofe abitate da medio borghesia. E' ben tenuta, pulita, ordinata. Nell'interno c'è anche un piccolo giardino. Clorinda Comisso però protesta: «Noi paghiamo 618 mila lire al mese e 111 di spese. Mio marito è muratore e lo stipendio di nostra figlia non vogliamo toccarlo perché anche lei ha diritto di mettere qualcosa da parte per quando si sposerà. Così per arrivare a fine mese si taglia un po' su tutto».

Ancora più alto il canone di Gaetana Zocco, mila per oltre 90 metri. «Mi hanno anche chiesto un sacco di arretrati e mi sono indebitata per pagare». E' difficile la situazione di Maria Laganà. Ha tre figli, uno handicappato gravissimo. Lei e il figlio maggiore sono disoccupati; vive separata dal marito e ha una bambina di 5 anni. Dice: «Pago 157 mila lire per 75 metri quadrati. Fino a due anni fa erano 61. Per noi è tantissimo perché abbiamo un reddito infimo e tante spese». [m. cas.]

SCONOSCIUTI TORINESI VIP SCANDALI

. Paga 400 mila lire al per 71 metri quadrati. Pavimentista vive moglie casalinga. Fino alla scorsa primavera pagava mila lire, poi il canone è stato alzato.

DI LORENZO, giovane nipote dell'ex ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo, occupa appartamento a Roma di 181 metri e paga un canone 434 mila lire. L'alloggio è dell'Inail.

LAGANA'. Paga 157.800 lire per 75 metri quadrati. Vive separata dal marito con i tre figli di cui uno gravemente handicappato. Sia lei sia il figlio maggiore sono disoccupati.

ROCCO Paga 219 mila lire per appartamento di metri quadrati a Roma. Abita in una casa di proprietà dell'Inail. Avvocato, per anni è stato segretario dell'ex ministro Signorile.

CLORINDA COMISSO. Paga 618 mila lire per un appartamento 84 metri quadrati nel centro cittadino. Oltre al marito, operaio, lavora la figlia maggiore. Ogni mese paga inoltre 110 mila lire di spese.

MARIO COLOMBO. Paga 697 mila lire al mese di affitto per un appartamento di 175 metri quadrati a Roma. L'alloggio di proprietà dell'Inail. Colombo è stato presidente dell'Inps.

ZOCCO. Paga 800 mila lire al per appartamento di metri quadrati nel centro storico. Disoccupato vive con il marito e tre figli, di cui uno di pochi mesi. Il marito fa l'ambulante.

GIVIANO DEL TURCO. Paga 600 mila lire al mese per 110 metri quadrati a Roma. L'alloggio è dell'Inail. Ex segretario della Camera del Lavoro è stato deputato e segretario del psi.

Ne arrivano 20

La giunta acquista vespasiani

La città avrà 20 nuovi «vespasiani», anche per disabili. L'ha deciso ieri la giunta municipale, cercando di soppérire alle molte carenze segnalate.

Si aggiungeranno ai 170 esistenti e saranno installati al mercato delle Valletta (viale Mughettil, alla bocciofila «Fleming», alle fermate Atm di via Monteverdi (piazza della Croce Rossa), piazza Solia, corso Sacco e Vanzetti angolo corso Orbassano, Cincinnato.

Altri saranno realizzati corso Unione Sovietica 215, ai mercati via Pavese, Spezia e corso Sebastopoli. Ancora Sebastopoli all'angolo con Orbassano, Matteotti angolo corso Galileo Ferraris, in San Maurizio angolo viale Partigiani, al laghetto di Italia '61, nei pirchi Colletta, Pellerina, in corso Lepanto 1, ai giardini di corso Svizzera, in piazza Bernini. Costo 39 milioni per 20 «cabine» di 1,5 metri per 1,8, utilizzabili gratuitamente e dotate di un servizio meccanizzato autolavante.

Per il resto la giunta ha dato via libera un concorso per l'assunzione di 33 assistenti sociali. Il relativo bando sarà reso pubblico all'inizio di ottobre con annunci sui quotidiani e presso gli uffici dello .

Approvati pure: un contributo di 300 milioni al Festival Internazionale del cinema sportivo (si svolgerà dal primo al 5 novembre al Piccolo Regio) e la spesa di 41 milioni (21 e mezzo a carico del Consiglio d'Europa) per un corso di lingua e cultura italiana (dal al 23 settembre) rivolto a giovani stranieri, responsabili di organizzazioni giovanili internazionali riconosciuto dallo stesso Consiglio d'Europa.

AGOSTO SEMPRE APERTO

CONCESSIONARIA FIAT

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

AUTOFRANCIA

AGOSTO SEMPRE APERTO

CORSO FRANCIA 341 - TORINO - TEL. 4030361

ZONA FRANCIA

Chi sceglie Autofrancia ha fatto bene i suoi conti

PARTE CHIARO

GARANZIA CONTRATTUALE

SUPER SERVICE FIAT

QUI FIAT

SAVA

Lineaccessori

Arriva l'estate e ripartire in Fiat è ancora più conveniente. Da Autofrancia infatti, fino al 31 agosto vi aspettano offerte irripetibili. Se avete un'auto con più di dieci anni, non c'è momento migliore per passare ad una nuova Fiat. Da Autofrancia potrete infatti usufruire dell'eccezionale promozione Fiat che vi offre, in cambio della vostra vecchia auto, 2 milioni per passare a Cinquecento e Panda e ben 2 milioni e mezzo per passare ad una nuova Punto: imperdibile! Se invece la vostra auto non è così vecchia, potrete approfittare di straordinarie offerte finanziarie: 7 milioni per Panda, 7 milioni per Cinquecento e 10 milioni per Punto, da restituire in 20 mesi a interessi zero. A conti fatti, scegliete Autofrancia e godetevi una bella Fiat nuova.

PUNTO 55 SUPER CAT i.e.

PREZZO DI LISTINO 16.550.000

meno

VALUTAZIONE USATO (*) 2.500.000

14.050.000

CINQUECENTO 704 ED CAT

PREZZO DI LISTINO 12.100.000

meno

VALUTAZIONE USATO (*)

10.100.000

PANDA 900 L CAT i.e.

PREZZO DI LISTINO 13.350.000

meno

VALUTAZIONE USATO (*) 2.000.000

CHIAVI IN MANO

11.350.000

*Per auto con più di 10 anni

oppure fino a 10.000.000 DI FINANZIAMENTO IN 20 MESI SENZA INTERESSI

Esclusa Ariel L. 120.000 - Offerta valida fino al 31/8/1995

FIAT

10.000 METRI QUADRI DI ESPOSIZIONE - 3 SEDI - CENTINAIA DI CLIENTI FELICI

Il sistema è cambiato: ora si può pagare una sola volta la tessera annuale

Nuovi abbonamenti Atm, solite code

L'azienda: successo superiore alle previsioni
I giovani: ore di attesa ■ neppure una sedia

Anche ieri si sono registrate code davanti agli uffici della TT in Francia ■ L'orario di lavoro ■ 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 16,50 Gli provvisto l'azienda dovrebbero passare dai 4 attuali a sei-sette

Per ■ Tt, Trasporti torinesi, le code ■ lunedì e di ieri agli sportelli di corso Francia ■ sono la prova del successo incredibile della campagna promozionale per gli abbonamenti plurimensili studenti». E' un nuovo si- che consente di pagare oggi, sconto, in soluzione o in tre rate, quello che prima si doveva pagare mensilmente per dieci lte consecutive, da settembre a giugno.

«Alla gente l'idea è piaciuta», dicono alla Tt: forse più del risparmio, variabile dalle 55 alla 115 mila lire all'anno a seconda casi, è stata gradita da molti l'unicità della seccatura (e della coda). Ed il gradimento è stato tale che già stamane gli accessi per il pubblico - prima due, poi quattro - dovrebbero diventare sei o sette ed essere ubicati in una posizione meno scomoda di quella attuale, uno stretto marciapiedi e un sottoscala.

Ma per gli studenti e i loro genitori più pronti all'iniziativa della Tt, che si sono dovuti sobbarcare alcune ■ di attesa e le incertezze di un'organizzazione per ora molto rudimentale, la compagna promozionale sul servizio tranviario poteva per lo meno essere preparata glio. Lo sconto va bene a tutti, l'80 per cento ha preferito il pagamento invece delle tre rate e certamente per i due biglietti omaggio (ascensore Mole e «dentiera» Superga) che costituiscono ulteriore incentivo.

«Abbiamo vinto una grande battaglia», dice una madre al figlio, stringendo in pugno l'abbonamento mentre dall'ufficio della Tt. Dopo una prima coda per conquistare il tick con il numero progressivo, una seconda coda di un'ora per arrivare allo sportello e una lunga discussione sulla validità del «documento probatorio della condizione studente» ha ottenuto quanto le spettava. Più drastica una giovane studentessa (95 minuti per il sospirato «abbonamento plurimensile»): «E' una grandissima cavoletta».

C'è anche chi ■ prenotato il numero verde della Tt dovrebbe essere più fortunato perché è invitato a ritirare il documento già pronto un ufficio apposito (dove singolarmente c'è scritto «vietato l'ingresso») dopo una ragionevole attesa in sottoscala. Ma c'è voluto poco a intasare le linee: «Ho insistito tutto giorno nessuno mi ha risposto: o era occupato o c'era la musichetta. Ma dopo dieci minuti di musica mi sono stufata e così venuto direttamente qua», spiega una studentessa in coda.

Gli impiegati della Tt os la mettono tutta: l'orario è dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 16,50 (solo fino alle 15,50 venerdì), ma Giovanni Massoni, che coordina l'ufficio dice che lunedì ha lavorato senza interruzione dalle 8,30 alle 20: «E non ho neanche mangiato».

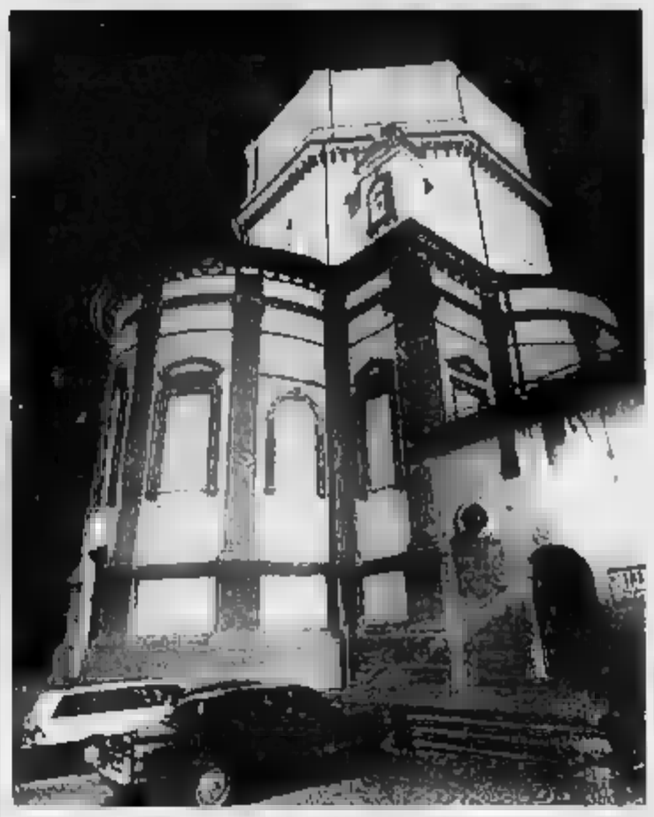
Gli studenti attesa lamen- la poca chiarezza delle disposizioni per i documenti di riconoscimento che la Tt concentrato negli scarsi uffici di corso Francia 6 tutto il servizio abbonamenti, anche quelli disoccupati e anziani.

Far la coda piace - nessuno, soprattutto quando non c'è neppure un posto a sedere; un cartiletto certamente più comodo marciapiedi a fianco dell'ufficio resta ermeticamente chiuso. E gli studenti in attesa, già polemici sulla lentezza del servizio tranviario, divertono a trovare nuovi significati alla sigla Tt: stanto tartassati» oppure «trasporti tartaruga».

Negli uffici dell'azienda pensano di impiegare locali ai piani superiori per moltiplicare gli sportelli ed affermano che anche il servizio di prenotazione il verde verrà migliorato. Ma l'operazione pare riuscita. In luogo dieci biglietti mensili che costavano 28.500 lire (rete urbana) o 48.000 lire (rete interurbana) ora è possibile pagare in so- rate, rispettivamente a 365 mila (con Mole o Superga gratis) oppure in tre rate. Per la rete urbana 30 mila lire subito, 100 mila al 15 dicembre e 100 mila il 15 aprile, per quella interurbana 50 subito e 165 mila nei due successivi pagamenti. «E' dimostrazione di fiducia confronti nostra clientela», dicono alla Tt, mettendo l'accento sulla parola «clientela» che ha sostituito quella più burocratica di «utenza». Fiducia che i «clienti» paganti vorrebbero ricambiata in termini di efficienza del servizio, di regolarità delle corse, di pulizia dei mezzi, di sicurezza. Anche rinunciando ai biglietti omaggio per Mole e «dentiera» di Superga.

Gianni Bisio

IMPIANTO AEM



Ecco la luce sul Monte Cappuccini

Nuova luce sul Monte dei Cappuccini. E' stato infatti inaugurato un impianto dell'Azienda energetica municipale che illumina, grazie a speciali lampade, gli edifici senza alterarne i colori naturali. I proiettori illuminano la facciata della chiesa, altrettanti il muraglione di sostegno, otto la cupola e due la statua della madonna.

Nelle superiori il via alle lezioni dall'11 settembre: quasi 78 mila iscritti, 7765 docenti e 3553 classi

Gli studenti «salvati» riparano nella scuola

Oltre 24 mila i ragazzi che frequenteranno i corsi di recupero

Anno nuovo, vita nuova: è il caso di dirlo per questo '95-96 della scuola superiore comincia le lezioni l'11 settembre (le classi dell'obbligo partono il 14). Senza più esami di riparazione sostituiti dai corsi di recupero, sarà unico e di transizione. Per ragionare su come «partire bene» i presidi si sono incontrati ieri all'Avogadro con il nuovo provveditore agli studi, Marina Bertiglia, e gli ispettori.

Marina Bertiglia: «Si va verso la vera autonomia dei presidi, ma manca ancora la normativa. Il nuovo contratto degli insegnanti è del 4 agosto, il decreto che abolisce gli esami di riparazione è definitivo dal 25 agosto. Le informazioni sui nuovi compiti corrono sul filo. I presidi dovranno attivarsi fin dal primo settembre per organizzare i propri istituti».

Il provveditore dà una buona notizia. «Sappiamo il numero definitivo delle classi: ne funzioneranno 3553 per 77.902 iscritti, 7765 docenti». Previsti circa 3 supplenti. Sono 176 quelli di ruolo che perdono la cattedra e dovranno risistemati. La media alunni per sarà di 22,05, vale a dire 0,45 per cento al di sotto di quello richiesta ministero. Per i 401 portatori handicap sono previsti 155 docenti di sostegno, ma saranno aumentati fino a dare un docente ogni 2,26 ragazzi.

Corsi di recupero. Interessa 24.281 ragazzi, il 30,64 per cento, «promossi asterisco». Invece degli esami di riparazione, frequenteranno lezioni differenziato. Come lo stabiliscono i collegi docenti. Fermo restando che tutti cominciano l'11 settembre, si delineano alcune linee comuni. Un paio d'ore di lezione in classe insieme, promossi e salvati. Poi ripetizioni con i docenti della scuola (non necessariamente della propria classe) per chi deve recuperare. E lezioni collettive su argomenti di interesse comune, ma al di fuori dei programmi per gli altri. Per un paio settimane, prima di cominciare i programmi.

E' la prima ed ultima volta che si recupera in apertura d'anno. Nel '95-96 le lezioni per i più deboli avverranno nel corso dell'anno. Chi non recupera entro giugno sarà bocciato. Per le spese in più, compresi i test di ingresso per valutare i ragazzi delle prime classi, il provveditorato ha avuto in dotazione dal ministero 1 miliardo 114 milioni.

Maria Valsbrega

ASILI NIDO

I genitori: il Comune restituisca le quote

Esposto di Mario Contu del coordinamento geni- per detrazione delle quote di chiusura del servizio asili nido nel periodo estivo» al difensore civico Fenoglio e all'assessore Alfiari. Riferisce le proteste di chi contesta il servizio ridotto in luglio e agosto a fronte del pagamento della tariffa per il mese intero. «Il Comune non ha tenuto conto delle esigenze delle famiglie. A giugno aveva risposto alle proteste con lettera minacciosa: chi avesse autoridotto tariffa non avrebbe potuto lasciare i figli all'asilo». Le quote pagate in più, secondo il coordinamento genitori, vanno da 2500 lire al giorno per fascia più bassa di reddito a 18.500 per la più elevata. I giorni contestati sei: 31 luglio e 14, 28, 29, 30, 31 agosto. Negli ultimi quattro «il personale è stato messo in ferie». Dice ancora Contu: «Sono state colpite le fasce più deboli. In agosto sono rimasti aperti tre asili per bambini». Rileva: «Il quarto non ha funzionato per mancanza utenti».

Ferrarotti, dirigente dei servizi educativi, spiega: «Il calendario, noto tutti, prevedeva l'apertura per quattro settimane luglio di 65 strutture. E per altre quattro settimane in agosto di soli quattro asili. Indipendentemente dal giorni di calendario. Il 31 luglio, un lunedì, quindi inizio settimana, i bimbi che dovevano proseguire sono stati sistemati nelle strutture rimaste in funzione. Lunedì era il ponte ferragosto. Quest'ultima setti per organizzare la ripresa del servizio, il settembre».

Irregolarità

Inchiesta-vigili Nel mirino un altro settore

L'inchiesta sui vigili urbani si allarga. Dopo l'ufficio verbali, dove in cambio di favori e regali scompariva contravvenzioni, un altro settore di corso Febbraio sarebbe nel mirino dei magistrati. Inutile chiedere lumi in procura: fino metà di settembre, quando finiranno ferie giudiziarie, le inchieste restano praticamente forme. Ed è chiaro che fino ad allora i pm Enrico Gabetta e Giuseppe Ferrando, i magistrati incaricati di quest'indagine che ha sconvolto il corpo di polizia municipale scopriranno le loro carte. Che tanto. In questo mese sei uomini della polizia giudiziaria si sono trasferiti corso XI Febbraio e hanno passato setaccio migliaia di contravvenzioni, hanno cercato riscontri a deposizioni e confessioni, hanno esercitato quel controllo che finora ha mai svolto. E proprio questo controllo avrebbe portato alla luce altro marcio, altri favoritismi.

Minuti di paura a Ivrea: l'uomo che minacciava di buttarsi ha fatto crollare le pietre dell'impianto

Tragedia sfiorata per la protesta di uno squilibrato

I mattoni di una ciminiera cadono vicino agli operai al lavoro

Sereno Azzalin ha minacciato di gettarsi dalla in disuso se qualcuno avesse tentato salire

Per mezz'ora, ha tenuto tutti con il fiato sospeso: seduto sulla boc- di una vecchia ciminiera in disuso, proprio in centro a Ivrea, Sereno Azzalin, 35 anni, residente in via Papa Giovanni XXIII 76, ha minacciato di gettarsi nel vuoto se qualcuno avesse tentato di salire. Si è arreso solo quando ha visto il primario del pronto soccorso, Biagio Spaziante, che lo ha convinto a scendere, promettendogli il ricovero in ospedale.

Una mezz'ora di paura, iniziata verso le 17, quando Azzalin, disoccupato, che in passato si era reso protagonista altre «imprese», ha scalato la ciminiera inutilizzata di una fabbrica. Quand'è arrivato in cima, tre per issarsi sul bordo, ha staccato un blocco di mattoni pesante qualche decina chili. Precipitando il materiale ha sfondato il tetto in e controsoffittatura dei laboratori della cooperativa «Arca».

tragedia si è evitata per un soffio: un operaio, Francesco Lazzarini, 49 anni, di Ivrea, è finito in ospedale leggere ferite alla schiena provocate dai calcinacci e dai listelli di alluminio della controsoffittatura. «Ho sentito un rumore - racconta Felicia Akumani, un'operaia che lavorava poco distante - e d'ha urlato "Francesco spostati". Lui ha fatto in tempo a girarsi spostarsi qualche centimetro e subito dopo caduti mattoni, blocchi di cemento e pezzi di ferro».

«Abbiamo - raccontano altri operai - pensato ad un crollo casuale, quando siamo usciabbiamo notato quell'uomo seduto a trenta metri da terra sismo a dare l'allarme». Ma né i carabinieri, la polizia, vigili del fuoco, intervenuti in forze, sono riusciti a convincerlo a scendere torre. neanche un tentativo trattativa da alcuni conoscenti ha dato risultati. Solo alla vista del medico l'uomo si è tranquillizzato e, una volta a terra, si è lasciacondurre in ospedale.

Sereno Azzalin, la scorsa settimana, era stato denunciato dalla polizia per danneggiamenti. In una sola giornata aveva rotto alcuni vetri all'interno pronto dell'ospedale di Ivrea, gettato un ciclomotore parapetto del parcheggio dell'ospedale, distrutto vetrina un minimarket nel quartiere San Grato. Ai poliziotti non aveva saputo fornire spiegazioni del gesto.

Lodovico Poletto

Grimaldi

CONSULENTI IMMOBILIARI IN TUTTA ITALIA

APPARTAMENTI IN TORINO

ADIACENZE PARCO TESORIERA PIENO PIANO ALTO CAMERA INGRESSO CUCININO SERVIZI INGRESSO IN OTTIME CONDIZIONI GENERALI TERMOASCENSORE 2 ARIE 2 BALCONI TEL. 011/324 18 41

ADIACENZE PIAZZA CAMPANELLA CAMERA INGRESSO CUCININO SERVIZI INGRESSO AMPIA METRATURA 2 ARIE 2 BALCONI OCCUPATO TEL. 011/324 18 41

AERONAUTICA VIA S. GIORGIO C. SE ATTICO LIBERO INGRESSO CAMERA TINELLO CUCININO BAGNO TERMOASCENSORE L. 179 000 000 TEL. 011/562 54 15

ATTICO IN ZONA PARTIALMENTE ARREDATO SUBITO 3 CAMERE CUCINA ABITABILE TINELLO SERVIZI INGRESSO + 70 MQ DI TERRAZZO TEL. 011/324 18 41

C.SO AGNELLI ADIACENZE TOTALMENTE RISTRUTTURATO CAMERA INGRESSO SERVIZI INGRESSO 2 ARIE L. 110 000 000 TEL. 011/324 18 41

C.SO VINZAGLIO PIANO PANORAMICO ANGOLARE IN STABILE D'EPOCA SERVIZI AMPIO INGRESSO 4 CAMERE CUCINA ABITABILE TEL. 011/53 71 43

CROCETTA VIA MASSENA ANG. VIA VALEGGIO APPARTAMENTO DA RISTRUTTURARE DI INGRESSO SOGGIORNO 3 CAMERE CAMERETTA CUCINA 2 SERVIZI TEL. 011/562 54 15

DI CAMPAGNA RISTRUTTURATO MASSIMA STABILE RECENTE E SIGNORILE APPARTAMENTO LIBERO DI INGRESSO 3 CAMERE SOGGIORNO ANGOLO COTTURA SERVIZI OTTIMI TEL. 011/226 78 56

PRECOLLINA DOPPI INGRESSI SALONE 3 CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI TEL. 011/53 71 43

SANTA RITA IN PALAZZINA DI 3 PIANI LIBERO PRIMO TURANDO DI RECENTE INGRESSO 2 CAMERE CUCINA ABITABILE DOPPI SERVIZI INGRESSO 2 ARIE RISCALDAMENTO AUTONOMO TEL. 011/324 18 41

VIA PRINCIPI D'ACAIA C.SO SOMMEILLER PIANO ALTO INGRESSO SOGGIORNO 4 CAMERE CUCINA RISERVATA 490 000 000 TEL. 011/53 71 43

VIA VENTIMIGLIA DELL'ORSA MAGGIORE LIBERO PIANO PANORAMICO SALONE 3 CUCINA IPERACCESSORIATA RISERVATA DOPPI INGRESSI AMPI BALCONI TEL. 011/324 18 41

PER NOSTRA SELEZIONATA CLIENTELA INCERCHIAMO IN SANTA RITA APPARTAMENTI DA 1/2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI TERMOASCENSORE STABILI DECOROSI RARISSIMA DISPONIBILITÀ TEL. 011/324 18 41

C. BRUNELLESCHI ADIACENZE LIBERO CAMERA TINELLO CUCININO SERVIZI INGRESSO IN OTTIME CONDIZIONI GENERALI TERMOASCENSORE L. 135 000 000 TEL. 011/324 18 41

C.SO DANTE IN PARTE DA RISTRUTTURARE INGRESSO 3 CAMERE CUCINOTTA BAGNO TEL. 011/53 71 43

C.SO NOVARA ADIACENZE 3° PIANO ATTICO INGRESSO 3 CAMERE CUCINA BAGNO CANTINA LUMINOSISSIMO STABILE OTTIME CONDIZIONI L. 210 000 000 TEL. 011/226 78 56

C.SO TASSONI ANG. C.SO REGINA PIANO ALTO LIBERO SOGGIORNO CUCININO 2 CAMERE SERVIZI TERMOASCENSORE TEL. 011/562 54 15

C.SO TRAPANI LIBERO DA STABILE SIGNORILE CON PORTINERIA PIANO ALTO SALONE 3 CAMERE AMPIA CUCINA RISERVATA OTTIME CONDIZIONI TERMOASCENSORE POSSIBILITÀ BOX AUTO TEL. 011/324 18 41

VILLE, CASETTE, RUSTICI

LA TANGENZIALE ULTIME VILLE DI NUOVA COSTRUZIONE SPAZIOSI SALONE CUCINA 4 CAMERE 4 BAGNI TAVERNA GARAGE TERRAZZI OTTIME FINITURE L. 490 000 000 TEL. 011/956 13 33

SUPERGA ALTA LE PRIME OTTIMA POSIZIONE VILLE A SCHIERA DI TESTA PIANO E MANSARDATO INGRESSO LIVING SALONE CUCINA TAVERNA IN ARDESIA TERRAZZO RISERVATO 3 CAMERE LAVANDERIA BOX GIARDINO CONDOMINIALE CA. 170 MQ ESCLUSE FINITURE DI PREGIO TEL. 011/562 54 15

GERMAGNANO PARI SALGANDI IN POSIZIONE PANORAMICA VILLETTA P.T. TAVERNA CUCINA BAGNO CAMERETTA BOX P.T. SALONE CUCININO CAMERA BAGNO AMPIO SOTTOTETTO CORTILE E GIARDINO MQ. 1000 CA. L. 250 000 000 TEL. 011/562 54 15

APPARTAMENTI FUORI TORINO

GRUGLIASCO VIA COSTA APPARTAMENTO RECENTI SOGGIORNO 3 CAMERE CUCINA SERVIZI VERANDA BALCONI BOX GIARDINO CONDOMINIALI OTTIME FINITURE RISCALDAMENTO CONDOMINIALE L. 240 000 000 TEL. 011/956 13 33

ADIACENTE C.SO FRANCIA OCCASIONE SPAZIOSO INGRESSO 3 CAMERE TINELLO CUCININO 2 BALCONI BOX CONTRATTO LOCATIVO OTTIMO INVESTIMENTO 5% CA. L. 160 000 000 TEL. 011/956 13 33

MONCALIERI RISTRUTTURATO IN COMPLESSO SIGNORILE 7 PIANI PANORAMICO SALONE CON CAMINO 2 CAMERE CUCINA SERVIZI TERRAZZI CANTINA POSTO AUTO TEL. 011/640 83 26

MONCALIERI IN COMPLESSO RESIDENZIALE APPARTAMENTI DI SOGGIORNO 2/3 CAMERE CUCINA RISERVATI TERRAZZI GIARDINO CONDOMINIALE BOX OPZIONALE L. 210 000 000 TEL. 011/640 83 26

NICHELINO TERRAZZATO IN COMPLESSO SOGGIORNO 3 CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI BOX E POSTO AUTO GIARDINO CONDOMINIALE L. 210 000 000 TEL. 011/640 83 26

NICHELINO VIA MAGGIO IN PICCOLO CONTESTO APPARTAMENTO DI INGRESSO CAMERA TINELLO CUCININO SERVIZI BALCONI GIARDINO AI SERVIZI TEL. 011/640 83 26

SAN MAURO C.SE VIA XXV APRILE 1° PIANO (2° N.) 2 CAMERE SALONE CUCINA ABITABILE BISERVIZI 2 BALCONI GARAGE 120 MQ TEL. 011/562 54 15

VENARIA VIA AMATI IN PALAZZINA RECENTE APPARTAMENTO LIBERO DI INGRESSO SOGGIORNO 3 CAMERE CUCINA SERVIZI BOX TEL. 011/226 78 56

VOLPIANO APPARTAMENTO LIBERO INGRESSO LIVING SU SALONE CUCINOTTA 3 CAMERE DOPPI SERVIZI RISTRUTTURATO CANTINA POSTO AUTO - BOX PALAZZINA RECENTE CON AMPIO GIARDINO CONDOMINIALE L. 197 000 000 TEL. 011/226 78 56

IMMOBILI INDUSTRIALI

ALMESE USCITA TANGENZIALE CAPANNONI INDUSTRIALI COMMERCIALI PER TOTALI 2 900 MQ COPERTI E 360 MQ SCOPERTI POSSIBILITÀ FRAZIONAMENTO E/O AMPLIAMENTO DISPONIBILISSIMI DA L. 700 000 000 TEL. 011/956 13 33

ALPIGNANO NUOVA ZONA INDUSTRIALE CAPANNONE 330 MQ H 7 MT OTTIME ALTEZZA UFFICI 60 MQ VANI 2 SERVIZI MENSA SERVIZI 2 PASSI CARRAI TERRENO 2 000 MQ L. 330 000 000 TEL. 011/956 13 33

Troppo lento il nuovo servizio, il Comune minaccia la disdetta

Rifiuti, è guerra a La Loggia

Ultimatum alla ditta appaltatrice

Raccolta rifiuti sotto accusa, a La Loggia. Le proteste dei cittadini sono scoppiate a fine luglio, con la scadenza dell'appalto affidato per anni alla Aimeri e assegnato, dal 1° agosto, alla ditta Spaic di Nichelino. Ora le polemiche si sono fatte più insistenti tanto da indurre il Comune a [illegible] sanzioni contro i dirigenti [illegible] Spaic. «Comprendo le difficoltà d'inizio del nuovo servizio, ma non è tollerabile che si protraggano per oltre un mese» dice il sindaco, Antonella Griffa. E aggiunge: «Se continueranno i disagi chiederò l'annullamento del [illegible]: non giustifico altri ritardi». I disagi sono iniziati [illegible] giorni di transizione [illegible] servizio, con l'invito del Comune a non depositare i rifiuti nei cassonetti di proprietà dell'Aimeri, perché dovevano essere sostituiti da quelli della Spaic. Il tutto doveva avvenire in breve tempo. Per alcuni giorni, invece, molta gente è stata costretta a conservare i sacchetti dell'immondizia sui balconi o nelle cantine, in attesa dei cassonetti della nuova ditta. «Certo, in caso di necessità si potevano sempre utilizzare i contenitori di proprietà del Comune, ma erano comunque insufficienti per [illegible] il territorio» dice il sindaco. Con ritardo infine i cassonetti sono stati rimpiazzati. Ma i disagi non sono finiti. Anzi: «Sabato scorso, in cinque zone della periferia, i rifiuti non sono

Il sindaco **Antonella Griffa** avverte: «Non [illegible]rò che i ritardi si protraggano ancora»

[illegible] prelevati» nota Antonella Griffa. Anche la raccolta differenziata doveva partire con il nuovo servizio: le campane invece sono tuttora «parcheggiate» dinanzi alle scuole elementari, perché non sono ancora [illegible]ate realizzate [illegible] «casa ecologiche» per collocarle. E alla Spaic che cosa rispondono? «Il servizio è partito in fretta: necessitavano subito 155 cassonetti nuovi; gli operai dell'Aimeri, quando hanno recuperato i loro contenitori, hanno svuotato i rifiuti per terra, e noi siamo andati a raccoglierli. Inoltre era un periodo di ferie. Ecco le cause dei ritardi: abbiamo fatto l'impossibile per superare l'emergenza» spiega Bruno Prosio, responsabile della Spaic. E la raccolta differenziata? «Aspettiamo ancora il piano di posizionamento delle campane. E' il Comune che deve fornircelo».

Massimiliano Peggio

Almese, mistero su un giovane operaio

Esce per andare al lavoro [illegible] scompare nel nulla

La moglie: «Mio marito era tranquillo» Dopo l'allarme scattano le ricerche

Misteriosa scomparsa di un giovane operaio di Almese, è uscito di casa nella prima mattinata di lunedì per recarsi al lavoro e non ha fatto più ritorno. [illegible] Gotto, 25 anni, è sposato da circa undici mesi con Gessica Aeridi, [illegible] anni; la coppia vive in una casetta in vicolo San Mauro 1 di Almese. I due erano appena tornati da una crociera in Spagna. L'altro ieri Alessandro avrebbe dovuto recarsi al lavoro per le 6, ma nessuno l'ha visto. Nella serata di lunedì parenti e amici hanno iniziato le ricerche presso gli ospedali e tra i boschi della collina sopra Almese, contemporaneamente è scattato l'allarme alla locale stazione dei carabinieri. La moglie dello scomparso, Gessica Aeridi, è preoccupata: «Lunedì mattina sono partita per recarmi al lavoro verso le 6.20, ci siamo salutati. Alessandro era tranquillo e non mi ha detto nulla di particolare».

Alessandro Gotto si è allontanato da casa lunedì mattina e nessuno l'ha più visto

BANCA E BORSA

PARCHEGGI

Da oggi [illegible] blu in corso Vittorio

Da oggi, a partire dalle 8, sarà ampliata la sosta a pagamento nelle strisce blu in [illegible] Vittorio nel controviale sud (direzione fiume Po) sia sul lato destro che sul sinistro, tra via Goito e corso Massimo. La tariffa è di 1500 lire all'ora. I residenti nella [illegible]na interessata possono richiedere l'abbonamento gratuito all'ufficio Aim parcheggi di via Don Minzoni, 2.

Il Comune riceverà [illegible] delegazione

Oggi pomeriggio i rappresentanti del movimento «Agire contro [illegible] disoccupazione» saranno ricevuti in Comune. L'organizzazione dei disoccupati [illegible] reddito [illegible] presenterà un documento di proposte.

Aggredisce [illegible] giovane in piazza Statuto

Antonio Vescio, 32 anni, [illegible]ia Aquila 30, è stato arrestato dagli agenti delle volanti per rapina. Aveva minacciato un giovane, [illegible] è fatto consegnare due mila lire e una collanina. L'aggressione l'altra sera, erano le 20, in piazza Statuto.

ALENIA

Raccolta firme per petizione al governo

Alcuni dipendenti dell'Alenia Spazio [illegible] integrazione hanno incontrato ieri il sindaco, Valentino Castellani, e il presidente del Consiglio regionale, Rolando Picchioni. Si sono poi riuniti i consigli di fabbrica di corso Marche e di Caselle. La prima iniziativa di lotta contro la decisione dell'Alenia di chiudere gli stabilimenti torinesi è prevista per domani: dalle 15 alle 22 in piazza Castello e [illegible] piazza San Carlo ci sarà una raccolta di firme per una petizione popolare da inviare [illegible] governo.

IL RICORDO

UN [illegible] D'IMPRESA

Il fondatore è mancato poco prima di poter festeggiare l'anniversario

Canuto, un «regno» nato in camion

Da mezzo secolo è l'autolinea di Moncalieri

DA un vecchio camion di guerra americano attrezzato a pullman allo nascimento di un piccolo «impero»: questa la storia di Michele Canuto, 71 anni, re dei trasporti a Moncalieri. Solo ieri la famiglia ha dato la notizia della [illegible] morte, al termine di una lunga malattia.

La «Canuto» è un gruppo di tre imprese, due a Moncalieri ed una ad Asti. Dall'autorimesse di strada Carpice 10 partono tutti i giorni bus di linea che servono l'intero territorio della città e pullman da noleggio. L'Intercar, corso Trieste 14, vende e noleggia autobus, roulottes e camper, mentre l'Ottagono viaggi di via Martiri della Libertà 9 organizza gite e soggiorni di vacanza. Ad Asti la Sata Franchini fornisce autobus di linea e da noleggio.

Michele Canuto ha creato tutto questo con le proprie forze, partendo da zero: alla fine della guerra trovò un vecchio [illegible] americano e da lì ebbe inizio la sua fortuna. Dopo aver attrezzato il camion con sedili, decise di organizzare gite in montagna: «Aveva dato vita - spiega Gianni Canuto, uno [illegible] figli - a campi estivi a Ollomont, in Valle d'Aosta. Si occupava di tutto: procurare le tende, organizzare la cucina, accompagnare le persone guidando lui stesso quel vecchio camion. Quest'ultima fu l'intuizione più geniale. Era un uomo eclettico, ma compreso di dover circoscrivere i propri interessi, [illegible] dopo le prime conferme positive dal suo lavoro comprò dei pullman veri e poco alla volta creò tutto questo. A giorni [illegible] festeggiato il cinquantenario della Canuto, ma lui ci ha lasciati prima di godere quest'ultima gioia».

Il secondo passo fu quello di rilevare l'autonoleggio Pozzo in borgo Navile: aveva tre automobili e come autista accompagnava i clienti. Ora le aziende Canuto hanno [illegible] dipendenti e un'organizzazione autonoma: autisti, meccanici, imprese di pulizie.

I figli raccontano aneddoti curiosi e commoventi: «I nostri genitori si conobbero ad una [illegible] queste gite in montagna, proprio su quel primo camion che per noi è il simbolo dell'energia e del coraggio di nostro padre». Ma non è finita qui. «Una vita legata, anche nelle vicende sentimentali, al mondo [illegible] trasporti» sorride Gianni, «Io conobbi mia moglie al capolinea di un pullman: eravamo in corso Marconi e lei mi scambiò per l'autista. Ne abbiamo sempre [illegible] in famiglia». Anche Valentina, [illegible] anni, una nipotina alla lontana, lo ricorda con orgoglio: «Quando andiamo in gita scolastica la scuola ha sempre noleggiato pullman che portavano il mio nome, erano quelli dello zio».

Carlotta Oddone

Michele Canuto, aveva 71 anni

Patronale [illegible] Chivasso

Agricoltura [illegible] mostra alla [illegible] del Beato Carletti

Appuntamento oggi con la 40ª Fiera mercato del beato Angelo Carletti, patrono di Chivasso, organizzata dall'amministrazione comunale in collaborazione con la Pro loco «L'Agricola». Oltre al tradizionale mercato settimanale nel centro cittadino, dalle 8 alle 18 in piazza d'Armi si terrà una vasta esposizione delle ultime novità di macchine e attrezzature agricole, mentre nel Foro boario una mostra mercato di bovini ed equini. Alle 16 è in programma una gara di tamburello tra le rappresentative di serie A e B dell'Asti e Alessandria.

SPORT

Ciclismo: settimo nella 1ª tappa del Giro della Val d'Aosta

Paluan resiste ai lombardi

Lo scalatore del Sassi oggi all'attacco

SIXT FER A CHEVAL. Il giro della Valle d'Aosta per i dilettanti si è iniziato piuttosto bene per Andrea Paluan, 29enne biellese che da quest'anno - dopo [illegible] stagioni nella Brunero - difende i colori torinesi del Sassi Coalca Katosyn. Nella prima tappa, dominata [illegible] lombardi della Caldirola (1° per distacco il bresciano Faustini, 2° il bergamasco Fois tricolore dei seconda serie, 3° il milanese Apollonio). Paluan si è ben difeso, entrando con grande tempismo nella fuga [illegible] 19 corridori che, nata dopo soli 40 chilometri, ha deciso la tappa e forse anche il futuro del Giro.

Il plotoncino, fuggito nella discesa del Col des Aravis, comprendeva infatti alcuni dei favoriti per la vittoria finale. Tra questi, oltre a Faustini e Fois, il bergamasco Faverio (3° l'anno scorso), il mergozzese Della Vedova, il veneto Finesso e il russo Kokorine. Il gruppo, nel quale erano rimasti intruppati altri big come Monfredini, Palumbo, Della Bianca, Sgambelluri e Signolin, ha tentato a lungo di contrastare la poderosa azione offensiva dei 19 leader e infatti per più di 50 km il vantaggio dei fuggitivi non ha superato il minuto. Poi gli inseguitori, [illegible] inutile la caccia, hanno desistito e nel tratto finale della tappa il loro ritardo ha assunto dimensioni mottese: oltre 5 minuti. Il ligure Celestino, che sabato scorso nella Repubblica Ceca si è laureato campione europeo degli under 23, è addirittura crollato: incappato in una giornata negativa, ha chiuso a 21' dal vincitore.

Paluan ha invece limitato i danni con grande bravura, chiudendo al settimo posto con soli 40" del vincitore. E oggi lo scalatore del Sassi troverà pane per i suoi denti nella seconda, durissima frazione che scatterà da questa pittoresca località turistica dell'Alta Savoia per concludersi, dopo aver superato il Col [illegible] Terramont e il Pas [illegible] Morgins, ai 1600 metri di altitudine di Champoussin, nel cantone elvetico del Vallese.

«Quest'anno vado più forte dell'anno [illegible]corso - afferma convinto Paluan - e lo avrei già dimostrato [illegible] se non fossi stato ingiustamente escluso dalla squadra piemontese. Ma ormai è inutile recriminare. Adesso penso a fare bene in questo Giro. [illegible] lo vincerò, [illegible] sarò comunque protagonista, avrò buonissime possibilità di passare professionista. A 29 anni, non posso lasciarmi sfuggire quest'ultima occasione»

Partecipa al Giro anche un quintetto della Brunero Bongiovanni Boeris, formato da Sgambelluri, Dondoglio, Panzeri, Ainardi e Giacolsi. Quest'ultimo è stato il primo attaccante di giornata, ma quando è nata la fuga decisiva [illegible] è riuscito ad inserirsi. Il loro Giro, almeno per quanto riguarda [illegible] classifica, pare già compromesso

Franco Bocca

SPORT **FLASH**

IPPICA. Stasera a Vinovo sono cinque i trottatori protagonisti del Premio Crocetta, clou di un convegno forte [illegible] una settantina di partenti. Il pronostico è piuttosto insidioso: Populus Pl, un trottatore toscano allievo di Lindblom, ha infatti le potenzialità migliori, ma non è soggetto dall'impiego sempre lineare, quindi va preso [illegible] il beneficio del dubbio. Per questo sembrano avere buone chance anche Plumbago e Perfida Ci. Discretamente potrebbe correre Negritto mentre Olly d'Asti ha fatto fiasco ad Albenga e spera di rifarsi sulla pista di casa. L'ospite svedese Lindblom è protagonista (e favorito) anche in altre corse: Rio Op (fra i 4 anni dovrà comunque vedersela con Reriu da Grana e Sai del Ronco con Serio Donlisa.

Questi i favoriti della riunione (inizio alle ore 20,45). I Tavira, Toffy Fc, Tony Farm. II. Populus Pl, Plumbago, Negritto. III. Olac Jet, Oler, Imano Mal. IV. Rio Op, Reriu da Grana, Ruby di Jesolo. V. Super Pink, Sex Appeal Ok, Super Gim. VI. Sai del Ronco, Serio Donlisa, Sommo. VII. Rubyx, Rallo, Regents Street. VIII. Owens Cr, Pelus Bra, Ottopiù.

CICLISMO. Dopo la pausa estiva, riprende oggi l'attività su pista al Motovelodromo di corso Casale con la disputa del Gran Premio Associazione Piemontese Corridori Ciclisti. Con inizio alle ore 18, scenderanno in gara i corridori delle categorie esordienti (velocità e gara a punti), allievi (velocità, inseguimento a coppie e gara a punti) e juniores (gara a punti).

EQUITAZIONE. Ottima prestazione [illegible] Alessandra Ronzoni ai campionati assoluti amazzoni disputatisi a Cervia: la sedicenne [illegible]rinese ha ottenuto infatti il terzo posto in sella a Dianka de Lise. La Ronzoni si [illegible] già classificata al quinto posto ai campionati europei juniores, miglior risultato della squadra italiana che ha ottenuto la medaglia d'argento a dieci anni dall'ultima conquista di un podio nella categoria.

Continua intanto l'attività a Torino e provincia. Un interregionale di salto ad ostacoli (formula 3, formula 4) si disputerà sabato e domenica al circolo ippico La Madonnina di via Stupinigi 40 a Vinovo (inizio ore 8,30 in entrambi i giorni). Un'interessante tappa [illegible] Trofeo Enel (formula nazionale ad ostacoli) è invece in programma da venerdì a domenica all'Associazione Ippica Cin Cin Land di Santa Vittoria d'Alba (ore 8,30).

CALCIO. E' iniziato ieri sul campo comunale di San Maurizio Canavese il secondo Torneo dell'Amicizia al quale oltre [illegible] padroni di casa partecipano Castellamonte, Lucento e Masy Casello. Le finali si disputeranno domani alla [illegible].

[illegible] Riprende domenica il campionato di serie A, con la formazione torinese dello Iopit impegnata in trasferta contro la [illegible] (ore) Pinerolo

Trattorie e ristoranti aperti quartiere per quartiere per il break di mezzogiorno o una serata da trascorrere con gli amici

Estate in città

Come e dove spendere il tempo libero. I servizi e gli indirizzi utili cui rivolgersi in caso di emergenza

RISTORANTI *APERTI*

ZONA CENTRO

Airone, via Rattazzi 5, tel. 545.513; **Al Cesare**, via Battisti 19, tel. 812.71.74; **Al Brick**, via Gioberti 4, tel. 562.73.91; **Alla Buca di S. Francesco**, via S. Francesco [illegible] Isola 27, telefono 812.59.50; **Al Dragone**, via Pomba [illegible], tel. 812.27.81; **Al 24**, via Montebello 24, tel. 812.29.81; **Arcadia**, Galleria Subalpina, tel. 561.38.98; **Balbo**, via A. Doria 11, tel. 812.55.66; **Belelè**, via Accademia Albertina 5, tel. 817.61.43; **Birbissi**, corso [illegible] Martino [illegible] tel. 562.02.60; **Break**, piazza Carlo Felice 10, tel. 534.556; **Burgertime**, via Amendola 6, tel. 562.19.12; [illegible] 'Il Brona, piazza S. Carlo 157, tel. 562.74.83; [illegible] **Giovanni**, via Gioberti 24, tel. 539.842; **Da Giuseppe**, via San Massimo 34, tel. 812.20.90; **Da Ignazio**, via Rattazzi 1, [illegible] 534.068; **Da Mauro**, [illegible] M. Vittoria 21, tel. 817.06.04; **Della Rocca**, [illegible] Della Rocca 22/b, tel. 888.533; **Dock Milano**, via Cernaia 48, tel. 538.088; **Due Lampioni**, via Carlo Alberto 45, tel. 817.93.80; [illegible] [illegible]di, [illegible] Saluzzo 3, tel. 669.20.56; **Il Blu**, corso Siccardi 15/b, tel. 545.550; **Il Ciclope**, via [illegible] Francesco da Paola 46, tel. 812.61.19; **Il ristorante dei mercanti**, via [illegible] Mercanti [illegible] tel. 561.39.70; **La Capannina**, via Donati 1, tel. 545.405; **La Cervelle**, via Vasco 2, tel. 839.51.05; **La Filia**, [illegible] Pr. Amedeo 3, tel. 530.634; **Lagrange**, via Lagrange [illegible] [illegible] 533.231; **L'Agrifoglio**, via Accademia Albertina 38, tel. 837.064; **La Locanda dell'Oca**, via Lagrange 22/a, [illegible] 537.914; **La Magnolia**, [illegible] Mercanti 6, [illegible] 531.029; **La Palma**, corso Principe Eugenio 4, tel. 431.08.16; **La Pergola Rosa**, via XX Settembre 18, [illegible] 537.582; **L'Arcimboldo**, via [illegible] Chiara 54, [illegible] 521.11.91; **La Smarrita**, [illegible] Battisti 17, [illegible] 817.76.79; **L'Osto del Borghi Vei**, via Tasso 7, [illegible] 436.48.43; **L'uva**, corso Vittorio Emanuele 119, [illegible] 543.473; **Lullaby**, via [illegible] Settembre 6, tel. 531.024; **Marinella**, via Verdi 33, tel. 817.43.24; **Mellow**, [illegible] Siccardi 15, tel. 562.12.82; **Mexi piatto**, via Passalacqua 4, [illegible] 537.375; **McDonald's**, piazza Castello 59, tel. 542.542; **Nuovo Merino**, via Mazzini 25, tel. 817 16 31; **Nuovo Regio**, piazza Castello 117, tel. 562.17.70; **Osteria n. 1**, via Garibaldi 59, tel. 561.10.28; **Pam Pam**, corso Vittorio Emanuele II 35, tel. 655.437; **Paprika**, via [illegible] 1, tel. 812.21.33; **Pastarito**, via Parini 9, tel. [illegible]; **Pastissimi**, via [illegible] 8, tel. 545.896; **Perbacco**, via Mazzini 31, tel. 882.110; **Pizzarito**, corso Matteotti 3, [illegible] 533.085; **Plinio**, corso S. Martino 10, tel. 540.384; **Porto di Savona**, piazza Vittorio 2, tel. 817.35.00; **Rendez-Vous**, corso Vittorio 38, tel. 887.666; **Seven Up**, via Andrea Doria 4, tel. 543.582; **[illegible] rino**, piazza Solferino 3, tel. 53.58.51; **Spada Reale**, via Principe Amedeo 53, tel. 817.13.63; **Speedy**, via Gramsci 3, tel. 537.358; **Taverna Fiorentina**, via Palazzo di Città 6/bis, [illegible] 53.72.89; **Torino 1**, via Lagrange 43, [illegible] 542.126; **Toscano**, via della Misericordia 4, tel. 562.89.53; **Trait d'Union**, via Stampatori 4, tel. 541.979; **Tre [illegible]**, via Bellezia 37, tel. 436.65.53

CINESI: Du Cheng, via XX Settembre 62, tel. 537.375; **Fu Hua**, via Bertola 24, tel. 562.0174; **L'Amichia**, via Arsenale 44, tel. 517.61.54; [illegible] **ster Hu**, via Mercanti 16, tel. 537.171.

SAN SALVARIO VALENTINO

Al Vecchio Nostalgico, [illegible] 17, tel. 650.68.89; **Andirivieni**, piazza Nizza 77, tel. 657.393; **Appennino Pistoiese**, via Nizza 59, tel. 669.64.26; **Chalet del [illegible]**, viale Virgilio 25, tel. 668.97.77; **Da Cinzia**, via [illegible] Cristina 155, tel. 695.35.15; [illegible] **Chianti**, via Saluzzo 13, tel. 650.58.18; **Il Filo di [illegible]**na, v. Pr. Tommaso 2, tel. 669.23.65; **Del Mare**, via Galliari 25, tel. 668.76.57; **Firenze**, via Ormea 1, tel. 650.80.58; **Il Gleguaro**, piazza Nizza 83, [illegible] 669.89.35; **Imbarco Peroino**, viale Virgilio 53, tel. 657.362; **La Creperie**, via Saluzzo 77/a, [illegible] 650.76.10; **La Flegrea**, corso Massimo 114, tel. 696.38.74; **La magiona [illegible] Teu**, corso Bramante 81, [illegible] 696.48.72; **La Peca**, via Galliari 22, tel. 650.53.23; **La Scaletta**, via Giu[illegible] 27, tel. 655.783; **L'Idrovolante**, viale Virgilio 105, tel. 668.76.02; **Oglialtra**, via Galliari 5, tel. 669 90 06; **Pasta e basta**, via M. Cristina 116, tel. 696.33.42; **Raffaello**, corso Raffaello 5, tel. 650.51.68; **Urbani**, via Saluzzo 4, [illegible] 669.95.17.

CINESI: Kata Redja, corso [illegible]mante 53, tel. [illegible]; **Portafortuna**, via Ormea 101, tel. 669.28.83; **Take Away**, via M. Cristina 32/d, tel. 669.24.16; **Tienain**, corso Dante 62, tel. 673.810; **La Pagoda**, via Gioia 2, tel. [illegible]

[illegible]

SAN SECONDO

Aladino, via Morosini 4, tel. 546.388; **Il Pittore**, via Camerana 6, tel. 532.724; **Il 58**, via S. Secondo 58, [illegible] 505.566; **La Conca**, via Assietta 4, tel. 539.859; **Lucullano**, via Assietta 5, tel. 535.723; [illegible] **Polo**, [illegible] Marco Polo [illegible] [illegible] 500.095; **Massena**, via Massena 62, tel. 568.40.16; **Pigafetta**, via Pigafetta 14, tel. 595.680; **Sorriso**, via S. Secondo 43, tel. 595.627; **Torricelli**, via Torricelli 51, telefono 599.814; **Tre colonne**, corso Rosselli 1, telefono 318.52.20; **Tropicana**, corso Mediterraneo 84, telefono 581.210; **Vecchia Lanterna**, corso Re Umberto 21, telefono 537.047.

CINESI:

Giulio Cesare, corso [illegible] Ferrara 144, telefono 318.51.03.

SAN PAOLO

Antica Osteria del Borgo, via Barge 15, tel. 447.27.97; **Giancarlo**, via Malta 34, tel. 375.818; **I Forchettoni**, via S. Paolo [illegible], tel. 385.51.53; **Il Pappagallo**, via Braccini 57, tel. 334.936; **Nuova Custanza**, via Chiomonte 21, tel. 383.51.85; **Pastarito**, [illegible] Frejus 12, tel. 433.40.49; **Silvano**, via Monginevro 69, tel. 335.28.51; **Silvestro**, corso Trapani 110, tel. 332.648; **Stanu**, corso Peschiera 168, tel. 388.317.

[illegible]: [illegible], corso Peschiera 167, [illegible] 385.24.84; **Ying Chun**, corso Trapani 139/d, tel. 386.810; **Terra d'Oriente**, via Monginevro 194, tel. 705.815; **King Hua**, corso Racconigi 30, tel. 331.967.

CENISIA - CIT TURIN
POZZO STRADA

Al Grassi, via Grassi 9, telefono 434.54.30; [illegible] **solito posto**, v. Asiago 53, telefono 411.49.45; **Domus**, corso Lecce 53, telefono 771.09.21; **Duchessa**, via Duchessa Jolanda 7, telefono 434.64.94; **Da Zi Teresa**, corso Monte Grappa 29, telefono 75.82.77; **Europa**, via Stelvio 22, telefono 386.095; **I bassotti**, via Saffi [illegible], telefono 433.22.13; **La Stalla**, via Issiglio [illegible], telefono 385.61.15; **Le Maschere**, via Vandalino 16, telefono [illegible] 72.89.28; **L'Osteria [illegible] Borgo**, via Barge 15, telefono 447.27.97; **Mignon**, via Boggiani 8/6, telefono 385.40.90; **Mirò**, corso Monte Grappa 110, telefono 771.00.31; **Mita**, via De Sanctis 68, telefono 770.87.35; **Nobel**, corso Montecucco 58, telefono [illegible]; **Passatempo**, [illegible] Francia 318, telefono 779.33.30; **Scacco matto**, str. Pronda 127/2, telefono 700.865; **Tu e Io**, via Adamello 43, telefono 433.0219.

CINESI: Yin Fa, corso Inghilterra [illegible] telefono 447 29 52; **Ying Bin**, [illegible] Francia 456, telefono 710.301; **Zheng Yang**, via Principi d'Acaja 61, telefono 447.64.22.

[illegible]

[illegible]

Al Centro, via Barbis 11, telefono 489.783; [illegible] **Covone**, via Cibrario [illegible], telefono 437.62.55; **Au Lapin Agile**, via Ghemme 4/bis, telefono 749.81.24; **Al Tallamano**, str. Ghiaciaia 1, telefono 740.441; **Beautiful**, corso Principe Oddone 60, telefono 436.24.08; **Etrusco**, via Cibrario 52, telefono 480.285; [illegible] [illegible] **Corso**, corso Regina Margherita 252, telefono 480.565; **La Marmilla**, v. [illegible] Donato 20, telefono 488.682; **L'Osteria del Capricorno**, via Cava 41, telefono 473.32.17; **Orchidea Blu**, via Cibrario 104, telefono 749.53.22; **Provenzale**, [illegible] Ghiacciaia 78, telefono 734.341

CINESI: Capitol, corso Svizzera 58, telefono 740.140; **Drago d'Oro**, corso [illegible] Umbria 20, telefono 484.065; **Hua Li Du**, via [illegible] Donato 7, telefono 487.717.

ROSSINI - VALDOCCO

[illegible]

Alba, via Bava 2, telefono 817.15.78; **Al Pramzam**, via Belnasco 5, telefono 859.323; **Barolo**, via Bava 1, telefono 817.32.04; **Campus**, via Torino 2, telefono 835.143; **Del Ventaglio**, via Vanchiglia [illegible], telefono 812.42.58; **Il Melograno**, corso Reg. Margherita [illegible] telefono 817.13.05; **La brace**, via Napione 28, telefono 812.38.78; **Lo Scugnizzo**, corso San Maurizio 34, telefono 83.75.76; **Lydia**, [illegible] Regina Margherita 142, telefono 521.32.32; **Chez Salvatore**, piazza Repubblica 8, telefono 521.22.69; **Taverna [illegible] Artisti**, via Rossini 14, telefono 812.42.96; **Trattoria Piemontese**, via Napione 45, telefono 812.27.14; **Ristorantino**, corso Belgio 26, telefono 837.332; **Uno più uno**, corso Belgio 114, telefono 856.04.96; **Vezza**, corso XI Febbraio 6, telefono 521.47.45

CINESI: Dong Hua, corso S. Maurizio 25, telefono 888.064; **Nanchino**, [illegible] Boccaria 2, telefono 521.4060; **Oriente**, via Vanchiglia 18, telefono 882.711; **Taly**, corso Belgio 26, telefono [illegible]

[illegible]

M. [illegible]

Al Barcaiolo, largo D. Chiesa 45, telefono 273.30.79; **Don Chisciotte**, corso [illegible] Cesare 132, telefono 281.311; **Ciau Turin**, corso G. Cesare 174, telefono 205.07.48; **Ciclope**, str. Cuorgnè 112, telefono 262.20.58; **Dei Giovani**, corso Vercelli 103, telefono 280.461; **Da Silvio**, strada San Mauro 223, telefono 273.53.56; **Da Ivo**, corso Novara 75, telefono 852.806; [illegible] **Pietro**, corso Vigevano 4, telefono 248.12.85; **Del Colonnello**, [illegible] Vercelli 21, telefono 28.03.66; [illegible] **Buongustaio**, corso Taranto 14, telefono 246.32.84; **Del [illegible]**, via Cuneo 8, telefono 852.167; **Delle Alpi**, via Sagantini 15, telefono 733.085; **Falco Rosso**, str. Settimo 30, telefono 200.545; **Fortin**, via Damiano Chiesa [illegible] telefono 273.16.72; **Il Leone**, via Valdellatorre 120, telefono 733.442; **Il Melo**, corso Vigevano 52, tel. 85.04.83; **Il Rusticone**, corso [illegible] Cesare 163, [illegible] 242.0971; **Ippocampo**, [illegible] Novara 5, tel. 857.185; **Karaoke**, via Foligno [illegible], tel. 212.025; **La [illegible]**, via Verolengo 206, tel. 739.95.55; **La Cuova**, [illegible] Settimo 75/g, [illegible] 273.16.22; [illegible] **Lanterna**, via Lanzo 5, [illegible]; **La Pergola**, via Mondrone 9, tel. 290.626; **La [illegible] Volpe**, corso Vercelli 8, tel. 850.346; **Locanda Botticelli**, str. dell'Arrivore 9, [illegible] 242.20.12; **Lo Fuorimano**, via Vigorito [illegible] tel. 205.24.50; **Lo Scoglio**, via Oxilia 38, [illegible] 246.40.10; **Lo Squalo**, corso G. Cesare 83, tel. 851.438; **L'ostricaro**, corso Toscana [illegible] telefono 455.94.00; **Mara e Felice**, via Foglizzo 8, telefono 731.719; **Mannini**, via Lanzo 43, telefono 226.47.60; **Mazza**, [illegible] [illegible] Cesare 53, telefono [illegible]; **Osteria Valgrande**, str. Lanzo 68, telefono 226.44.20; [illegible] **Fogu**, via Martorelli 5, te 852.048; **Nirvana Pub**, via Sacc[illegible] 85, tel. 221.60.29; [illegible] **Cosmic**, corso Vercelli 8, tel. 850.346; **Paradise**, largo Borgaro 42, tel. 253.595; [illegible] **Rosso**, via Stradella 211, telefono 221.69.01; **Vecchio Ambra**, corso Potenza 167, telefono 731.871; **Vittoriano**, [illegible] Grosseto 81, telefono 216.84.13

CINESI: Fiume Giallo, corso G. Cesare [illegible] telefono 850.472; **Mei Li Hua**, largo Toscana [illegible], telefono 216.17.35; **Thailandia**, via Montevisa 135, telefono 242.66.40

M. PILONE - VAL SALICE
CAVORETTO

Accademia, [illegible] Casale 278, tel. 899.81 [illegible]; **Alberoni**, corso Moncalieri 288, tel. 661.54.33; **A la [illegible] sinoira**, piazza Hermada 12 [illegible] 13; **Al Due Rosso**, corso Casale 10, tel. 819.13.93; **Bastian Contrario**, str. Moncalvo 102, tel. [illegible]; **Bellavista**, str. Comunale S. Margherita 163, tel. 815.51.28; **Birilli**, str. Val S. Martino 6, tel. 819.05.67; **Cafasso**, str. Val Salice 178, tel. 660.14.95; **Ciacci**, corso Chieri 48, [illegible] 898.02.50; **Cit Cavo[illegible]**, str. al Ronchi 14, tel. 661.28.48; **Ciecolon**, viale [illegible] XV Aprile 11, tel. 66.10.911; **Cucco**, corso Casale 89, [illegible] 819.55.36; [illegible] [illegible] **Francese**, strada Pecetto 123, tel. 881.03.97; **Il Pavia**, viale Thovez 60, tel. 660.20.60; **La Boccaccia**, [illegible] [illegible] Colle 14, tel. 861.04.65; **La Ciocia**, strada Traforo del Pino 106, tel. 899.42.18 (solo cena), **La Contea**, corso G. Solla 132, [illegible] 819.05.69; **Locanda Mongreno**, str. Mongreno 50, tel. 898.04.17; **La Dentera**, corso [illegible] Casale 321, [illegible] 898.71.08; [illegible] **Grigia**, str. dei Ronchi 84, tel. 661.29.20; [illegible] **Vigna**, corso [illegible] Sicilia 12, [illegible] 691.21.11; **Osteria dell'Hermada**, piazza Hermada 10, tel. 819.05.41; **Parco Michelotti**, corso Casale 93, tel. 819.53.95; **Pappamondo**, via Sabaudia 21, [illegible] 661.14.24; **Porte Sasai**, piazza Pasini 3, tel. 898.03.71; **Tramonti**, corso Casale 209/A, tel. 899.02.71; **Vita Semia**, strada Val Pattonera 138, tel. [illegible] 46.26

CINESI: La via [illegible]lla seta, corso Casale [illegible] tel. 819.05.57

S. RITA - [illegible]

[illegible]

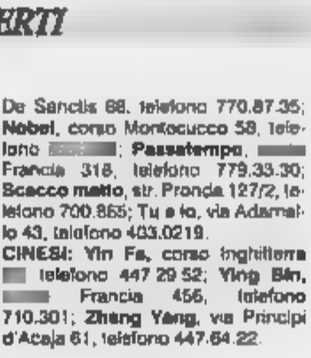
[illegible] **Fojot**, corso Orbassano 460, tel. 311.10.25; **Al Ghibellin Fuggiasco**, via Turati 50, tel. 319.61.15; **Al Preludio**, via [illegible] 62, tel. 397.80.48; [illegible] **Gesto**, corso Unità d'Italia 69/a, tel. 67.34.84; **Città giardino**, via G. Reni 171, tel. 311.40.72; **Centopizze**, via Spano 16, tel. 318.08.65; **Ceccodé**, corso Tazzoli [illegible] tel. 309.84.76; **Delfino Blu**, corso [illegible] Orbassano 277, [illegible] 311.50.80; [illegible]r, via Nizza 216, tel. 667.05.03; **Il Grisù**, piazza Bozzolo 8, [illegible] 663.70.17; **Il Pomodoro**, via Caprera 25, tel. 351.572; **Imperia**, corso U. Sovietica 445, tel. 34.20.13; **La Capricciosa**, via Genova 13, tel. 696.50.00; **La [illegible]**, via Ventimiglia 152, tel. 696.53.11; **La Goulette**, via Passo Buole 58/b, tel. 619.23.63; **La Lupa**, [illegible] Tepice 8, tel. 695.33.55; **La Sangria**, via Carlo del Prete 72, tel. 317.55.73; **Lilibeo**, corso [illegible] U. Sovietica [illegible], tel. 613.772; **Marinaio**, [illegible] Genova [illegible] tel. 664.71.01; **Quadrifoglio**, via Bene Vagienna 22, tel. 35.26.20; **Ristò City**, [illegible]so Siracusa 200, tel. 309.01.63; **Vico Equense**, [illegible] Genova 99, tel. 663.03.41

CINESI: Hai Jing, piazza Bengasi 15, tel. 606.1693; **Jour [illegible] Nuit**, via Sarpi 69, tel. 317.6454; **Hua [illegible] Cheng**, [illegible] U. Sovietica 355, tel. 612.760; **Mi-Hao**, corso Lepanto 4, tel. 319.75.22.

A Courmayeur le vedute di Francisetti, l'omaggio a Michelangelo di Gentile

Se la vite è un nodo della memoria

Al Sestriere in mostra le Langhe sofferte di Gallina



Si stanno chiudendo alcune mostre di pittori torinesi in trasferta. [illegible] Sala Mostre in viale Monte Bianco a Courmayeur la personale del paesaggista **Gilberto Francisetti**. I suoi quadri sono improntati a una realistica adesione alla natura, alle limpide vedute montane colte con immediatezza; una pennellata rapida delinea il [illegible] panile di Entrèves e un sentiero tra i fiori. E sono bianchi strati di neve, nuvole sul Cervino e svettanti cime, che caratterizzano questo suo dipingere rasserenante e verista.

Alla Galleria «La Piazzetta», in piazza Fraitave 26, al Sestriere, prosegue sino a fine agosto l'esposizione dei quadri e delle scultureinstallazioni di **Pierflavio Gallina** (nella foto «I panni della memoria», 1994, tecnica mista, cm. 93x80). Nato a Santo Stefano Belbo, ha elaborato un discorso figurativo nel quale le immagini naturalistiche costituiscono il motivo essenziale della sua visione della realtà quotidiana. [illegible] tratta di una ricerca espressiva che riconduce l'attenzione sull'uomo contemporaneo, sui declivi delle Langhe e sulle viti rinate dal [illegible]le. E sono piante contorte, nodose, intense come i ricordi.

Gallina ne coglie, di volta [illegible] volta, il fascino, la durezza, la [illegible] energia: «La vite - [illegible] scritto Lorenzo Mondo -, perlopiù spoglia e potata, ridotta alla forza sbilenca del tronco o [illegible]l ceppo, diventa il segno allusivo di una realtà diversa, bilanciata tra richiami ludici e suggestioni simboliche». In galleria [illegible] posso[illegible] vedere una grande spiga in [illegible] cassa di Castelmonte, i «Panni della memoria» e i paesaggi legati alle [illegible] letterarie [illegible] Pavese.

A Caprese Michelangelo, in Provincia [illegible] Arezzo, dove nacque nel 1475 il Buonarroti, è stata organizzata nella Sala della Rocca del Castello e nella Casa Museo Michelangelo una rassegna dei lavori di **Antonio Gentile** di Moncalieri. Il suo «Omaggio a Michelangelo» (34 incisioni su lastre di rame trattate cromaticamente) rappresenta un itinerario intorno alle grandi opere del maestro: dalla «Pietà Rondanini» alla potente figura di Adamo.

Angelo Mistrangelo

APPUNTAMENTI *QUI E LA'*

Camper

Il camper del cinema «Nuovo Cinema Paradiso» è atteso [illegible] [illegible] in [illegible] Zara. In programma il classico «La corazzata Potemkin» e alcuni cartoni animati [illegible] protagonisti Paperino, Topolino e Bugs Bunny. L'ingresso, naturalmente, è libero.

[illegible]

Il «made in Usa» di alto livello spettacolare domina la serata [illegible] Forum ai Giardini Reali: sono infatti [illegible] programma «True Lies» [illegible] Arnold Schwarzenegger alle 21 e il cult «Blade Runner» [illegible] Ridley Scott [illegible] Sergio Rubini è il regista e interprete di «Prestazione straordinaria», una sorta di «Rivelazioni» all'italiana in cartellone alle 21,30 all'Arena Metropolis [illegible] parco del Valentino (viale Bolardo 24). Segue, alle 23,30, «Totò Peppino e le fanatiche». Cine[illegible] [illegible] [illegible] anche al «Corso Stradella» (via Stradella 192) [illegible] è previsto alle 21 il film lenormano «Quattro matrimoni e un funerale» con Hugh Grant e Andie McDowell. Biglietti a 7 mila lire.

Giardini [illegible]

Per la serie di incontri [illegible] la poesia, Roberto Mussapi legge stasera alle 22 [illegible] sue opere a «Le Cavallerizze» ai Giardini Reali. Musica a «Muoviti positivo» in piazza d'Armi: [illegible] 21,30 si esibisce il trio di Armando Corsi. Cena mediterranea invece alle «Terrazze sul Po» (corso Moncalieri 18, ore 20). A Controcaldo, parco della Colletta, si esibisce alle [illegible] il gruppo Trouble. La musica caratterizza anche la serata a «Le Serre» a Grugliasco: alle 22 sono «live» i Blues & Soda. Ingresso libero in tutti questi punti estivi.

[illegible]

La produzione francese regna [illegible] vrano al Massimo, fil multisala del Museo del Cinema. In sala [illegible] in cartellone «Pericolo nella dimora» di Michelle Devilla (spettacoli [illegible] 16,10 e 20,30) e «Finalmente domenica!» [illegible] François Truffaut (ore 18,30 e 22,30). In sala Tre, invece, [illegible] previste le [illegible] opere di Alain Resnais: «Smoking» (ore 16,40 e 22,30) e «No smoking» (20). Ingres[illegible]: 7 mila

Cenisia

Ultimo appuntamento, [illegible], per [illegible] rassegna «Una rotonda [illegible] lago '95» organizzata al parco Laghi Sala [illegible] Cumiana. Protagonisti, dalle 21, l'orchestra [illegible] Daniele Comba, i cabarettisti Gianni Liboni [illegible] Nuccio Cippo, l'imitatore Carlo De Benedetto. Presenta Tiziano Tomasi. Biglietti a [illegible] mila lire

[illegible]

La manifestazione «Bierfest '95» presenta stasera all'autoporto di Susa Marco Carena e la Al Caprona Band in concerto. S'inizia alle 21,30, ingresso a 6 mila lire.

Incontri d'Estate

Una buona notizia per chi ama trascorrere i pomeriggi e le serate danzando in piazza Solferino. La manifestazione «Incontri d'Estate» [illegible] infatti stata prorogata sino al 16 settembre: in un primo tempo doveva concludersi domenica [illegible].

[illegible] **Antonelliana**: via Montebello 20, tel. 817.04.96. Orario [illegible]sore: tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 9 alle 19 (ultima salita alle 18,40). Biglietto 5 mila.

Sassi-Superga: piazza G. Modena, tel. 898.02.11. Il trenino a cremagliera [illegible] è fermo per lavori; in [illegible] sostituzione servizio con pullman linea 79. Orario: tutti i giorni [illegible] 9 [illegible] 20 [illegible] partenza ogni ora, ritorno da Superga ogni [illegible] [illegible] 9,30 alle 20,30. Biglietto andata e ritorno 4 mila.

Battelli sul Po: Murazzi, tel. [illegible]. Orari dal lunedì [illegible] sabato, partenze dai Murazzi alle 15; 15,15; 17,45; 19; 21,30; 22,45. Domenica e festivi partenze anche alle ore 10,30, 15,30; 16,45; 18,15. Tariffe: Murazzi-Italia '61, 5 mila, sabato e domenica 7 mila. Murazzi-Moncalieri, 7 mila, [illegible] [illegible] domenica 10 mila. (Venerdì ore 20,30: possibilità di cena a bordo su prenotazione).

MUSEI APERTI

Per prenotazioni e informazioni tel. [illegible]

Palazzo Reale; Armeria Reale; Museo di Antichità; Museo Risorgimento; Museo Egizio; Galleria Sabauda; Museo Artiglieria; Museo Pietro Micca; Palazzo Barolo; Galleria d'Arte Moderna; Museo di Numismatica; Museo Scienze Naturali; Museo Montagna; Borgo Medioevale; Museo Automobile, Castello Venaria Reale; Castello Rivoli; Palazzina Stupinigi.

SERVIZI *IN CITTA'*

[illegible] DI CITTA'

Colletta: via Ragazzoni 5/7, tel. [illegible]. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiuso il venerdì. Capienza 650 persone

Sempione: [illegible] Gottardo 10, tel. [illegible]. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il mercoledì. Sei vasche, di cui una per i tuffi e tre per bambini. Capienza 1800 persone.

Stadio Comunale: corso Galileo Ferraris 294, tel [illegible]. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il lunedì. Vasche per [illegible] e per bambini. Capienza [illegible] persone.

Franzoj: via Franzoj 2/c, tel. [illegible]. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il lunedì. Capienza 160 persone.

Lombardia: corso Lombardia 95, [illegible] 736.00.08. Orario: feriale 12-18; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il lunedì. Capienza 160 persone.

Trecate: [illegible] Alessandri Vasile 31, tel. 721.835. Orario: feriale e festivo 11-18. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila, festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il giovedì. Capienza 770 persone.

Lido Torino: via Villa Glori 21, [illegible] 681.46.88. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila, festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il martedì. Capienza 160 persone.

Parri: via Tiziano 41, tel. 663.52.62. Orario: 12,30-14,30. Tariffe: 5 mila, ridotto 4 mila. Chiusa sabato e do[illegible] e festivi. Capienza [illegible] persone.

Pellerina: [illegible] Appio Claudio 108, tel. 744.036. Orario: feriale 12-19; le[illegible] 12,30-18,30 (ingresso anticipa[illegible] 10-12 5 mila). Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il martedì. Capienza 1200 persone.

PISCINE [illegible]

[illegible] **Torinese**: via Valle Miglioretti 28, tel. 811.10.12. Orario: 10-18,30, lunedì 11,30-18,30. Tariffe: 20 mila, ridotto 15 mila.

[illegible] zona Lido, tel. 983.48.08. Orario: 10-19. Tariffe: feriale 13 mila, ridotto 10 mila; festivi 18 mila, ridotto 14 mila.

Miradolo: S. Secondo di Pinerolo, via Pinerolo 60, tel. 0121 / 74.152. Orario: tutti i giorni dalle 9 [illegible]. Tariffe: feriali 15 mila; sabato e festivi 17 mila, ridotto 12 mila.

Centalupa: Jolly, via Ugiard 5, tel. 0121 / 352.340. Orario: tutti i giorni dalle [illegible] alle 19. Tariffe: feriali 14 mila, ridotto 8 mila; festivi 16 mila, ridotto 10 mila.

PER CHI [illegible] IN AUTO

Ambulanza: Elisoccorso 118; Vigili del Fuoco 115; Polizia 113; Carabinieri 112; Aci 116.

[illegible] «[illegible]

INFORMAZIONI

Torino - [illegible] 0125/739585; **Torino - Piacenza** 167-806025; **Torino - Milano** 9183944; **[illegible] - Genova** 02/852 004.20; **Altre (in) 06/436.321.21.**

ELETTRAUTO

Bachiorrini, [illegible] Pier Paolo Veronese 334, [illegible] 220.07.31; Pantò, corso Orbassano 300, [illegible] 311.3679; Mister Sound, via Cenischia 45, [illegible].188; Fiorino, via Cigna 138, [illegible] 852.363; Passuello, via Brandizzo 4, [illegible] 247.61.80; Caimollo, strada Traforo Pino 2, tel. 898.09.25; Valle, via Tonivalli 3, tel. 437.59.60; Gramigna, via Brandizzo 39, [illegible] 85.91.82; Quaranta, via Garizio 20, [illegible] 746.241.

[illegible]

Daluiso, [illegible] Borgomanero 39, tel. 761.607; Sommelier, corso Sommeiller 17, tel. 502 905; Puntogomme, via Massari [illegible] tel. 226.63.38; via Bibiana 70, tel. 216.16.36; Tecnogomme, [illegible] Moncalieri 204, tel. 661.46.47.

AEREI

Torino - Aeroporto Caselle: partenze via Sacchi angolo via Assietta 5,45, 8,15, 8,45, 7,15, 7,45, 8,15, 9, 9,45, 10,30, 11,15, 12, 12,45, 13,30, 14,15, 15, 15,45, 16,30, 17, 17,30, 18, 18,30, 1[illegible] 19,30, 20, 20,30, 21, 21,30, 22, 22,30. Fermata a Porta Susa dopo 8 minuti. Arrivo all'aeroporto dopo 40 minuti dall'ora di partenza.

Informazioni voli: 5676 361/2.

Voli nazionali *(alcuni)*:

Torino-Alghero: tutti i giorni p. 7,15 a. 10,10.

Torino-Cagliari: tutti i giorni p. 15 a. 18,20.

Torino-Catania: [illegible] i giorni p. 11,10 a. 13,55

Torino-Napoli: tutti i giorni p. 11,10 a. 12,30.

Torino-Olbia: tutti i giorni p. 18,10 a. 19,15.

Torino-Palermo: tutti i giorni p. 15 a. 17,45

Torino-Pescara: p. 19,15 a. 20,30, no sabato e domenica.

Torino-Roma: tutti i giorni partenze ore 7,05, 7,15, 10,30, 14,25, 18,40, 20,20; arrivo dopo 65 minuti

[illegible] **internazionali** *(alcuni)*:

Torino-Amsterdam: p. 15,20 a. 18, no domenica.

Torino-Francoforte: tutti i giorni [illegible] 7,05 a. 8,30.

Torino-Ginevra: tutti i giorni p. [illegible] a. 11,15.

Torino-Londra: tutti i giorni [illegible] 17,10 a. 18; p. 18 a. 18,55.

Torino-Parigi: tutti i giorni [illegible] 7,10 a. 8,30; p. 15,50 a. 17,05.

Torino-Salonicco: tutti i giorni p. 9,55 a. 13,10.

Torino-Stoccarda: [illegible] 6,30 a. 7,30, no domenica.

Torino-Vienna: tutti i giorni p. 8,30 a. 10,40.

Torino-Zurigo: tutti i giorni p. 9,10, 13,25, 17,30, 21, 21,55; a. dopo 70 minuti.

Torino - Malpensa: partenza c. [illegible]ghiterra 7,15, a. 9,15; partenza 10, a. 12.

RITROVI

CHALET tel. 668.8777. 15,30 e 21.
CLUB 84: Oggi chiuso. Domani 15,30 Orsini 21 liscio doc by Egy Palumbo.
DU PARC «LA TERRAZZA» 521.6275. Ore 21 scintillante serata... Tranne, vista dalla terrazza e... più belle
FRENZY via Gobetti 9, Ivrea. Anni 60 e 70.
LE ROI Nuovo locale; un'oasi in città. Ore 15,15 e 21.
PATID+INVIDIA 651.4841 Ore 22,30.

GALLERIE E MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

PIRRA c. VIII Emanuele 82. Il colore nell'arte.

TEATRO COLOSSEO TEATRO
Abbonamento
GASSMAN - TOGNAZZI
«DOMINI SENZA DONNE»
GLEIJESES - QUATTRINI
«L'ALBERGO DEL LIBERO»
LUCA BARBARESCHI
«PIANTANDO CHIODI CON LA TESTA»
JESUS CHRIST SUPERSTAR
di ANDREW LLOYD
KATARINA VASSILISSA
«UOMINI DI UNA CRISI DI NERVI»
ROMEO e GIULIETTA
di GIUSEPPE PATRONI GRIFFI
WERTMULLER - SANDRELLI
«GIANNI, GINETTA E GLI ALTRI»

CHARLIE CHAPLIN 2
Per i giovani che non sanno e per tutti quelli che hanno dimenticato
LUCIANO PERUGIA presenta
I Nemici d'infanzia

Per la pubblicità su
PK publikompass
10135 TORINO - Via Lazzaro Spallanzani 60
Tel. (011) 65 21 ...

VIVI UN'EMOZIONE GRANDE
VOLA AL CINEMA

DOMANI AI CINEMA

eliseo E NAZIONALE

FESTIVAL DI CANNES 1995
PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA
PREMIO AL MIGLIOR ATTORE
PREMIO SNGCI AL MIGLIOR ATTORE

DOMANI AL REPOSI

Già si parla di questo film come l'autentico capolavoro dell'inizio della stagione

Questa storia, realmente accaduta, portò alla chiusura definitiva del penitenziario di Alcatraz

VENERDI' AI CINEMA

CAPITOL e ETOILE

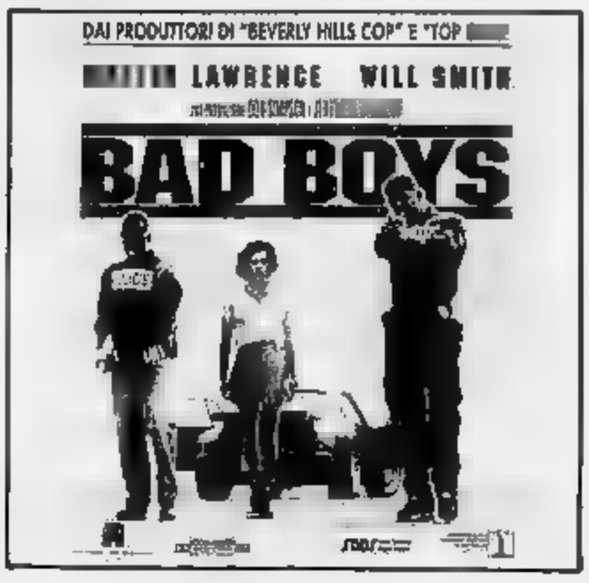
DOMANI AI CINEMA

DORIA e CHARLIE CHAPLIN 1

VENERDI' AI CINEMA

AMBROSIO e adua 400

NON SONO CATTIVI... MA NON FATELI ARRABBIARE!



Dopo «GO FISH», «LIBERA», «CLERKS», il film del disagio giovanile con ironia, bizzarrie e... danze ventre!

OGGI adua 200

«Un film come carnet de notes alla Agnès Varda... con personaggi gustosi... Lola Pagnani sfrutta bene le doti di venustà nei contorcimenti del ballo esotico... Cecilia Dazzi disinvolta e con un musetto simpatico...»
(T. KEZICH - CORRIERE DELLA SERA)

UNA COMMEDIA SOLARE CHE TRAFIGGERA' ANCHE VOI!

DOMANI AL LUX

TINTO BRASS lancia il «sesso», non ritira la mano!

LA STAMPA ogni sabato tuttolibri

LA STAMPA

"Seguitemi sulle più belle montagne d'Europa." Reinhold Messner

7 fascicoli +7 videocassette
in edicola dal 18 Luglio

OLIMPIA 2 e STUDIO RITZ

IL FILM CHE E' GIA' CULTO

DAGLI AUTORI DI PULP FICTION E LE IENE QUENTIN TARANTINO PRESENTA
ERIC STOLTZ JULIE DELPY JEAN-HUGUES ANGLADE
killing Zoe
un film di Roger Avary
MIGLIOR FILM AL MYSTFEST

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55 191
Polizia 113
Questura centrale 55 881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 56 401
pronto intervento 54 16 33
Corpo Forestale incendi boschivi 1678/07.091
Poste e Telegrafi 160

SALUTE
Guardia medica. Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28 00.33
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56 21.606-54.90 00
Centro antiveleni 663.76 37
Pronto soccorso dentistico, Molinette.

Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63861: Maria Vittoria, 43.93.111, Maurizano 50 801
AMBULANZE
Ellambulanze 118
Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280.333
Croce verde
Croce bianca 317 71.27
INFERMIERI
Asido 54.04.69
Asir
Al 619 18 20
Alpes 0337 22.94.80
Aldasoro 53 01 56

Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.76 25
Aidsi 50 23.86 - 56.83.265
Auxilia 749.59.50
Area 0337.220.250
Ass. inf. torin. 220.42.32
Cesad 771 69.30 - 771.60.47
Spi 242.19.04.
Croce bianca 663 19.02
Piccole serve 660.32.63
Siado 437.17.30 - 437 17.88
CIE DI...TE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 68 538.271

C. Cardiopatici, 43.64.873
Federazione Sportiva Disabili 51.72.550
S.O.S. Casalinga 668.25.66/650.7031
Tel. Azzurro (051) 48.10.48
Telefono amico 319 52.52
Stranieri (Comit. stranieri) 53.39.52
La Tenda (...stranieri) 58.22.165
Bartolomeo & C. 53.48 54
Sermig 436.65.66
Amnesty Int. 741.27.02
Informagay 43.65.060
Gruppo Abele 814.27.11

Agedo (Ass genitori di omosessuali) 521.11.16
Aplce (epilessia) 31.80.523
Anapaca (assistenza ammalati cancro)
Mov. consum. 262.54.67
Lotta AIDS 43.61.043
Gruppo AIDS 43.64.749
Città insieme 590.225
S.O.S. Vita 1678-13 000
Servizio emergenza anziani lun-merc-ven pomeriggio e mar-gio-sab mattina Tel. 216.5041
Filo d'Argento (anziani) 1678-68.118

442.11.11
Certificati a domicilio prenotazioni 436.01.66 (inf. documenti) 442.51.04
Telefono Viola 436.77.00
Canile munic. 282.12.18
Lega dif. gatti
Protez. animali 812.28.94 canile
Lega difesa cane 262.09.02
Usl. serv. vet.
AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 63.06.55

TRASPORTI ATM 167.019152
Ascensore Mole 817.0496
Battello sul Po 888.010
Ristotram
Tran. Superga 898.0211
AEROPORTI
Caselle 56.76.361
Terminal 433.25.25
Milano 02 74 851
TAXACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; Filadelfia 57; C... 19; Rivoli 11; Saboli-no 8; Flochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Derna 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trepani 36 p. Cas...
BENZINAI Serv not.
Agip, p. S. Gabriele da Go-...; lp, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 282, Lgo Palermo; str. Altessano 160;
Api, Vercelli-ponte Stura.
Q8, c. Giulio Cesare 276
Esso c. V. Emanuele ...
Moncalieri, corso Trieste.
EDICOLE
P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1), v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange, c.so M. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

TRAME

[illegible] MOLESTO Drammatico. Una donna che torna nella sua città, Napoli, per indagare sulla misteriosa morte della madre in mare ■ Martone [Erba 1]

L'ANNO PROSSIMO VADO A LETTO ALLE 10. Commedia. Notte dell'ultimo dell'anno a Poldo e Rosario, succede ■ tutto. Vengono pure rapinati [Vittoria]

UN'AVVENTURA TERRIBILMENTE COMPLICATA. Commedia drammatica. Hugh Grant impersona un regista teatrale istern■ e ■ alle prese con un'adolescente originale. Dirige Mike Newell [Centrale]

BLUE SKY. Drammatico. Anni 60. La Lange moglie volubile di un ■ve, in tempi d'esperimenti nucleari [Eliseo Rosso]

[illegible] KISS. Drammatico. Folle di due giovani donne soltanto, amanti e «assassine nate» on the road [Ambrosio 1]

CIAO AMERICA. Commedia. Malinconie di ebrei americani. Tre anziani immigrati due polacchi e un tedesco in viaggio in Europa per ritrovare le loro origini. Guai, disillusione, umorismo [Ekran Blu]

CLERKS - COMMESSI. Commedia. Debutto del giovane Kevin Smith descrive ■ maniera bizzarra ■ giorno «come un altro» in un negozio [Empire]

■ JUAN DEMARCO. Commedia. Depp si crede Don Giovanni. Lo cura uno psichiatra (Brando) che rimane affascinato dal suo «mito» [Kong]

■ LETALE. Thriller. Sono il ■ speciale della durissima polizia di Los Angeles violenti, invulnerabili, assetati di sangue [Adua 400]

L'ETA' ACERBA. Drammatico. Technè racconta la difficile adolescenza di quattro ■ nella Francia Anni Sessanta: amori, politica, Algeria, omosessualità, opportunismo [Massimo 1]

FORREST GUMP. Commedia. Hanks scemo geniale... attraversa la Storia con ■ ma chiare idee: «Vincere» [Lux]

FREE WILLY 2. Avventura. Jesse e la gigantesca orca Willy si ■ per una nuova favola ecologica, dai buoni sentimenti [Reposi]

IL GUARDIANO DI NOTTE. Thriller. Uno studente diventa guardiano notturno nella camera mortuaria ■ un ospedale. Ma le cose non vanno come dovrebbero ■ colpa è di un maniaco [Ambrosio 2]

■ DEL LAGO. Cartoni. Un film d'animazione fatto «a mano» e ispirato al «Lago ■ Ogni» [Ekran Grande]

L'INFERNO NELLO SPECCHIO. Horror. L'anima di un uomo di colore ucciso «entra» in uno specchio e di lì continua a interagire con il mondo [Cristallo, Massi]

KILLING ■■■ Drammatico. Un gruppo di spietati fascisti assalta una banca: sangue, iperrealismo, pulp-art per una produzione firmata Tarantino [Olimpia 2, Studio Rizz]

LEON. Azione. Il killer Leon (Reno) aiuta Matilde, ragazzina scampata al massacro della famiglia, a vendicarsi [King]

LA MACHINE. Horror. Marc (Depardieu) è uno psichiatra affascinato da un suo paziente. Zito, psicopatico omicida. Su di lui esperimenta ■■■ macchina che trasferisce la psiche da un individuo all'altro [Etoile]

■■■■ DESTINY. Commedia. Tarantino e i ■■■ del destino» provenienti da un ■■■ dimensione, per tre persone unite da una rapina finita male [Capitol]

D'INFANZIA. 1944. Roma occupata. Magni in un ■■■ sui ricordo, in parte autobiografico. L'adolescenza di un ragazzino segnata dalla guerra [Chaplin 2]

ONCE WERE WARRIORS. Drammatico. Una volta erano guerrieri, oggi sono emarginati alcolizzati, violenti: sono i maori, gli indigeni della Nuova Zelanda. [Erba 2]

PICCOLI OMICIDI TRA AMICI. Thriller. Tre amici vanno a vivere insieme. Cercano un quarto inquilino. Quando arriva, ■■■■ciano i guai: una valigia piena di soldi, tutto sangue. [Romano]

QUATTRO MATRIMONI E UN FUNERALE. Commedia. ■■■ e la McDowell s'incontrano alle nozze dei loro amici [Chaplin 1]

RIVELAZIONI. Thriller industriale. Douglas, sento sbirgende, è accusato ■ molestie dalla collega-rivale Demi Moore. Ma la molestatrice è lei [Olimpia 1]

SCACCO AL ■■ NERO. Drammatico. Ad Harlem, Rumello (Wesley Snipes) è con il fratello uno ■■ boss del traffico di droga. Un giorno ■■■■ una ■■■■, se ne innamora e decide abbandonare tutto per rifarsi una vita [Fiamma]

IL TERRORE DALLA SESTA LUNA. Fanta■■■■. L'invasione da parte di «qualcosa di ■■■ e terrificante» in una piccola cittadina Usa. E' un alieno che s'impossessa del cervello degli esseri umani e si propaga a ritmo vorticoso [Lux]

TOMMY BOY. Commedia. Ottenuta la tourée, il buffo Tommy Boy torna a casa per le nuove nozze del padre: una serie di circostanze lo porterà, fra una ■■■ e l'altra, a prendere ■ redini dell'azienda di famiglia. Nel cast, Bo Derek [Doria]

■■■■ DA ■■ RADDIO DI SOLE. Commedia. Secondo film dell'Claudio Del Punta■■■■ storie nella prima si descrive l'amicizia tra uno scrittore e un ■■■■ nella successiva un giovane arabo ■■■■ di conquistare due ragazze [Adua 200]

L'ULTIMO FUORILEGGE. Western. Rourke è un reduce della guerra civile. Dopo aver perso famiglia e terra, diventa il capo di una banda [Nazionale 1]

VITA DI CRISTALLO. Drammatico. L'esperienza ospedaliera di tre personaggi ■ diversi strati sociali uniti da un comune problema esistenziale: accettare la propria infermità [Nazionale 2]

YANKEE ZULU. Comico-demenziale. Produzione sudafricana composne d'incassi nella terra d'origine, è una miscellanea di gag a ritmo continuo. [Ambrosio 3]

La band di Piero Pelù in concerto stasera a Castagnole delle Lanze

Litfiba, il diavolo tra le colline

Le irriverenti provocazioni del rock italiano

I Litfiba celebre rock band fiorentina guidata dal «trasgressivo» cantante Piero ■■■

Se, la primavera scorsa, vi siete persi lo straordinario concerto dei Litfiba di Torino - straordinario se non altro per il «tutto esaurito» ■ Palasport - stasera potete rimediare ■■■ ■■■ gitarella fuori porta: a Castagnole delle Lanze, tra ■ colline dell'Astigiano, quel diavolaccio di Piero Pelù ■ i suoi rockettari coboldi si esibiscono (piazza Giovannone, ■■■ 21,30, biglietto ■ 32 mila lire) in una delle ultime date del loro fortunatissimo tour. Un tour che li ha confermati nel ruolo di superstar della musica italiana: ruolo che da tempo, prima di loro, non era di una band. Da anni, schiacciati dalla concorrenza dei cantautori, i nostri «complessi» stentavano a svettare. I Litfiba ■ sono riusciti in pieno, e il loro ultimo album, «Spirito» (che ■■■ ■ colonna portante del concerto di stasera) non ha fatto che certificare ciò che ormai era evidente: i Litfiba sono l'e■■■■■e più potente, oggi, del rock italiano. Più di un Vasco che dà, a tratti, segni d'affanno; più ■ ■■ Ligabue rimasto in mezzo al guado dopo un ■■■rdio al fulmicotone; mentre i nomi nuovi (dal Negrita ■ Massimo Volume) ancora stentano ad affermarsi presso il grande pubblico.

Certo, il successo si paga: e i Litfiba l'hanno pagato con ■ rinuncia a certi estremismi «musicali» del primo periodo, quando - sotto l'ala protettrice della Ira Records, l'etichetta indipendente che creò ■ movimento del «nuovo rock italiano» - divennero gli alfieri della sovversiva «scuola fiorentina», insieme con i Diaframma. Pelù ha poi guidato il suo gruppo nei territori dorati dello show business, perdendo fatalmente molte asprezze. Gli è rimasto il gusto della provocazione verbale: ma quella, si sa, piace alle masse giovanili.

Lo show dei Litfiba chiude il ciclo dei concerti di Castagnole Lanze. La cittadina ha ospitato, nei giorni scorsi, i Nomadi e i Gang. I biglietti per la serata sono disponibili in prevendita a Torino da Maschio in piazza Castello 43; a Carmagnola da A Zeta Musica (via Boselli 8); a Chieri da Musica & Fantasia (Centro commerciale ■ Gialdo); a Moncalieri da Music Shop (via Goito 7).

Ricordiamo ancora, nei dintorni di Torino, Enrico Ruggeri il 2 a Calliano (Asti) e il 3 a Susa, sempre il 3, gli Africa Unite a Frossasco; mentre i Nomadi (che il 13 saranno al Palastampa con Gianna Nannini, Timoria e Csi al concerto per il Tibet) sono il 10 a Condove. [g. fer.]

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **Trafitti da un raggio di ■■■.** di Carlo Del Punta con Cecilia Dazzi, Francesco Domine(I). Ita '95. 1h27'. Or.: 20,25, 22,30. Ara [illegible] Ingr. 10.000 Agis 7000.

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **Telma letale.** di A. Hickox, con M. Van Peebles, P. Kelsh ■■■ '94. Viet. min. ■ 1h45'. Or.: 20,25; 22,30. Aria condiz. Ingr. 10.000 Agis 7000.

[illegible] piazza Solferino 7, telefono 562 3800. Riposo.

AMBROSIO MULTISALA 1. c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Butterfly Kiss.** di M. Winterbottom con A. Plummer, S. Reeves. Viet. 14. G.B. '94. 1h 35'. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

AMBROSIO MULTISALA 2. ■ 547.007. C.so V. Emanuele 52. **Il guardiano ■ notte.** Di D. Bomedal, con W. Waldau, ■ Gabriel. Dan. '95. 1h 50' V. 14. Ar. con. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. L. 10.000 Agis 7000.

[illegible] **S. T.** 547.007. Corso Vitt. Emanuele 52. **Yankee Zulu.** di G. Holmes e con E. Schuster, J. Matshikiza, W. Dunster. Ana. cond. Or. 16,30; 18,30, 20,30; 22,30. Ingr. 10.000 Agis [illegible].

ARLECCHINO corso Sommeiller ■■■ Telefono 581.7190. Chiuso per ferie. Riapertura 1 settembre.

[illegible] via **San Dalmazzo** 24. Telef. 540.605. **Mister Destiny,** regia Jack Baran ■■■ James[illegible] N. V. Usa ■■ ■■ 39' Or.: 15,20; 17,10, 19, 20,50; 22,40. Ingr. 10.000 Agis 7000.

[illegible] v. C. Alberto 27. Tel. 540.118. **Un'avventura terribilmente complicata** di M. Newell con H. Grant, GB '94. 2h 15'. Aria condiz. Or.. 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000 Alace 7000.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E. Telefono 436.0723. **Quattro matrimoni e un funerale,** regia M. Newell con H. Grant, N. V. GB '94. 1h 55'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30 [illegible] 10.000 Agis 7000.

C. [illegible] 2 via Garibaldi 32/E. Telefono 436.0723. **Nemici d'infanzia,** di Luigi Magni con Renato Carpentieri, N. V. Italia '95. 1h 50'. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

CRISTALLO v. Gotto 5. T. 650.7100. **L'inferno nello specchio,** r. 9. Condon, con T. Toad, K. Rowan. Usa '95. V. M. 14. 1h 40'. ■■■ 16,30; 18,30; 20,30, [illegible] Ingr. 12.000 rid. 8500 arz. [illegible].

DORA I. Gramsci 9. Tel. 542.422. **Tommy Boy,** regia Peter Segal con Chris Farley, ■■■ Derek. Usa '95. N. V. 1h 40' Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. 10.000 Agis [illegible].

[illegible] [illegible] p.zza [illegible]otondi. Tel. 447.5241. **L'incantesimo del lago,** di R. Rich, cartoni animati colori. Usa '95. N. V. 1h 40'. Or. 15,30, 17,15; 19, 20,45, 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000. Ultima cond.

ELISEO BLU piazza Solferino. Tel. 447.5241. **Ciao America** ■ J. Schultz ■■■ O Trasing 3 [illegible] Or. 15,30; 17,15, 19, 20,45. 22,30. Aria cond. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELISEO ROSSO p.za Solferino. Tel. 447.5241. **Blue Sky,** di T. Richardson con J. Lange, T. Lee Jones. Usa ■ N. V. 1h 40'. Or. 16,15; 18,20, 20,25; 22,30. Aria cond. Ingr. 10.000 Agis [illegible].

[illegible] p. V. Veneto 5. T. 817.1642. **Ciarra,** di K. Smith con J. Anderson, L. Sponsver. Viet. min. 14. Usa '94. ■■ 35'. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. 10.000 Alace 7000.

ERBA 1 c. Moncalieri 241. T. 661.5447. **L'■■■ molesto.** di M. Martone, con A. Bonaiuto, M. Luca. Ita. '95. N. V. 1h 40'. Or. 20,20, 22,30. Aria condiz. Ingr. 10.000 rid. 7000.

[illegible] 2 c. Moncalieri 241. T. 661.5447. **[illegible] - Una volta [illegible] guerrieri,** di L. Tamahori, con R. Gwen, T. Morrison. N. Zel. '94. 1h 40'. Or. 20,20, 22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000.

ETOILE v. Bucchi ang. v. Roma 1. 530.353. **La macchina** di F. Dupeyron con G. Depardieu, N. Baye. Fra '94. 1h 45'. Viet. min. 14. Or. 15,30, 17,15; 18,55; 20,40, 22,30. Ingr. [illegible] Agis 7000.

FAMA via Po 30. Telefono 817.3323. Riposo.

FIAMMA corso Trapani 57. Telefono [illegible] **re nuova,** regia di L. Ichaso ■■■ Wesley Snipes. Usa '94. V. M. 14. 2h.Or.: 15,45, 18; 20,15, 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

IDEAL corso Beccaria 4. ■■■ 521.4316. **L'incantesimo nello specchio** r. 9. Condon con T. Toad, K. Rowan. Usa '95. V. 14. 1h '40. Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30. Ingr. 12.000 rid. 8500 arz. 6000.

KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Léon,** di Luc Besson con Jean Reno, G. [illegible], D. Aiello. Fra ■■ 1h 45'. Or.: 16,30; 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. 10.000 Alace ■■■.

LUNA via S. Teresa 5. Tel. 534.614. **Don Juan DeMarco,** con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway. Usa '94. 1h 37' ■■. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible] Alace 7000.

LUMIERE via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Forrest Gump,** di Robert Zemeckis con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise. Usa '94. 2h 20'. Or. 15, 17,30; ■■. 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

LUX Gall. S. Federico. Tel. 541.283. **Il terrore dalla sesta luna,** regia Seaird Orme con Donald Sutherland, Julia Warner. '95. N. V. 1h 45'. Or.: 16; 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

MASSIMO UNO v. Montebello 8. T. 817.1048. **Les [illegible] sauvages [L'été meurtrier],** di A. Techine con E. Bouchaz, G. Morel ■■ 94. N. V. 1h 50'. Or. 16,10, 18,10, 20,20, 22,30. L. 10.000 rid. 7000.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **L'ultimo fuorilegge,** di Geoff Murphy con Mickey Rourke, Daniel Quinn. Usa ■■■ 1h 47'. Or.: 15,15; 18,20, 20,20; 22,30. Aria condiz. Ingr. 10.000 Agis 7000.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Vite di cristallo,** di N. Jimenez e M. Stenberg con E. Stoltz, W. Snipes. Usa '92. 1h ■■■ Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond. Ingr. 10.000 Agis 7000.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. Tel. 532.448. ■■■ **volanderi** regia Barry Levinson con Mi■■■ Douglas, Dami[illegible] Usa '94. V. M. 14. 2h10'. Or. ■■. 17,30, 20, 22,30. Aria [illegible] Ingr. 10.000 Agis 7000.

[illegible] Arsenale 31. Tel. 532.448. **Kit■■■ Zoe** di R. Avary con E. Stoltz, J. Depp. J. H. Anglada. Usa '95. V. M. 14. 1h 35'. Or. 16,30, 18,30; 20,30, 22,30. Aria cond. Ingr. 10.000 Agis 7000.

[illegible] ■■ 10 Settembre 15. Telefono 531.400. **Free Willy 2** con Jason James Richter, Jayne Atkinson. Usa '94. 1h 50'. Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

[illegible] Galleria Subalpina. Tel. 582.0145. **Piccoli omicidi tra amici** di ■■■ Boyle con K. Fox, B. Eccleston. N. V. Ingh. '94. 1h 30'. Or.: 16,30, 18,30; 20,30, 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

STUDIO ARTE via Acqui 2. Tel. 819.0130. **Kit■■■ Zoe** Di R. Avary con E. Stoltz, J. Depp. Viet. 14. Usa '95. V. M. 14. 1h 35'. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. 12.000 ■■■ 8500 arz. 6000.

VITTORIA ■■■ Roma 336. Tel. 582.1789. **L'anno prossimo vado a letto alle 10,** regia R. Orlando con B. Memphis. Ita '95. N. V. 1h 35'. Or.: 15,20; 17,10; 19, 20,50, 22,40. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ALTRE VISIONI

AURELLI via P. Sarpi 111/A, telefono 612.136. Riposo.

CUORE via Nizza 58, telefono 668.7868. Chiusura estiva.

FRESSOLI piazza Santa [illegible] 2 bis, telefono 812.2312. Chiuso per ferie.

LAGRANGE c. Giulio Cesare 80, tel. 284.134. Chiusura estiva ■■■ a 15 settembre.

[illegible] [illegible] [illegible] Cardinal Massaia ■■. [illegible] 257.881. Riposo.

MASSIMO ONE v. Montebello 8, telefono 817.1048. Tram 15. **Pericolo sulla discesa,** di M. Devillé con Anémone, R. Bohringer, ore 16,10. [illegible] **Fisalmente domenica!** di F. Truffaut, con F. Ardant, J.-L. Trintignant. Ore 18,30, 22,30. Ingr. 7000.

[illegible] [illegible] via Montebello 8, telefono 817.1048. Tram 15. Ore 16,40; 22,30 **Amerika** di A. Rasnais con S. Anémo, P. Ardet. Ore 20 **No smoking** di A. Rasnais con S. Anémo, P. Ardet. Ingr. ■■■.

LUCI ROSSE

[illegible] ■■ Sacchi 18. Telefono 56[illegible] 1293. **Mandingo ■ stallone e la lattona** con Mandingo Hard, ■■ ■■ Nicholson. Ap. ore 14.30, ultimo 22,30.

ARCO PASSACAT ■■■ Principe [illegible] 31. Telefono 464.621. **Meeting 2 - La prima volta di Janita.** Orario apertura 15, ultimo 22,30.

HOLLYWOOD c. Regina Margherita 106. Tel. 521.23.85. **Simon[illegible] ■■■■■

MARVISSIMA®: LA FOTO PIU' BELLA CHE C'E'

Marvissima é la nuova superfoto a qualità totale in esclusiva nei negozi Marvin. Le immagini sono più belle,i colori più vivi,la definizione più alta ed il formato più grande. Marvissima è il risultato dell'applicazione di tecnologie d'avanguardia abbinate a metodi di altissima professionalità. Una foto Marvissima non ha nulla in comune con le normali foto in commercio.In comune con le altre foto ha solo una cosa... il prezzo.

Da oggi per le tue foto scegli Marvissima,"la foto più bella che c'è".

NEGOZI MARVIN PHOTO &
TORINO - 31
TORINO - Gasperi
TORINO - C.so G.Cesare 166/A
TORINO - C.so Orbassano 165
TORINO - Via S.Secondo 49
TORINO - Venario
MONCALIERI -
VENARIA - Via Trento 7
RIVOLI -
Torino 28
CHIERI -
BRA (CN) - Via
ALBA (CN) - C.so

Grande marvin

LA CITTA' DELLE FOTO

sede: Piazza Lagrange - tel. 011/56.24.053 - Torino

NEGOZI MARVIN PHOTO &
C.so Inghilterra
C.so 131
TORINO - C.so G.Cesa 166/A
TORINO - C.so Orbassano 165
TORINO -
MONCALIERI - Tanivelli 13
VENARIA -
RIVOLI - C.so
NICHELINO - Via Torino 28
PINEROLO - C.so Torino 120
CARMAGNOLA - Via Gardezzano 2
Borgo 3
(CN) - Via Pollenzo

IL FRUTTO
DEL PIACERE
ALGIDA
Solero

PAGINA dell'ANTIQUARIATO

Voluta dalla Serenissima, a difesa del suo confine orientale

Palmanova il fascino della geometria

Nasce nel 1593 secondo i teoremi di trattatisti e filosofi

Palmanova nasce nel 1593 per rafforzare le difese contro l'Austria. Così vuole la Serenissima per proteggere l'incerto confine orientale del suo territorio. La città, progettata e disegnata a tavolino, ha una struttura regolare e simmetrica. Il perimetro poligonale, con nove lati e nove bastioni, ha un diametro medio di 800 metri. La superficie interna è suddivisa da una raggera di dodici strade, di cui sei sfociano nella piazza centrale. Tre di queste, collegate con le tre Porte, servono per uscire ed entrare. La città-fortezza rispecchia tutti i dettami voluti dai teorici urbanisti del Cinquecento che hanno ipotizzato «le città ideali» riproponendo studi dell'Alberti, Filarete, Francesco di Giorgio Martini, Leonardo, Palladio e Scamozzi.

Nei secoli XV e XVI c'è una grande fioritura di studi per la definizione della città ideale. E' questo il momento in cui si afferma la figura dell'artista-progettista che, per il suo lavoro, ricorre alle scienze esatte. L'urbanistica, in questo contesto, diventa disciplina che «si delinea», sulla base di rigidi schemi geometrici e in funzione delle nuove esigenze del potere politico e dell'arte della guerra».

La città ideale nasce dalla necessità di creare un complesso abitativo indipendente dal castello e dalla chiesa che erano, nel Medioevo, gli elementi dominanti di ogni città.

Bisogna anche rilevare che le nuove armi da fuoco, che si perfezionavano nel tempo, non potevano essere fermate da rozze mura o semplici palizzate che, fino a quel momento, erano risultate più che sufficienti e affidabili per fermare il nemico. L'impianto e l'aspetto delle cinte fortificate vengono perciò modificati e adattati alle sopravvenute esigenze. Si abbassano e si ispessiscono queste cinte creando degli ampi terrapieni che vengono ulteriormente protetti con torrioni e bastioni angolari bassi a difesa delle cortine e delle porte.

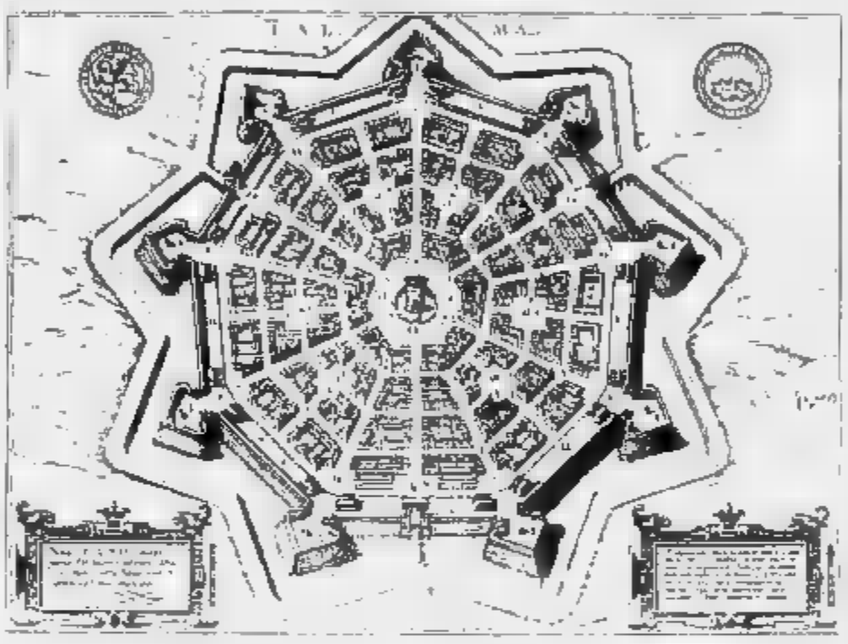
Il rapporto tra città ideale e città reale fa parte di un attento studio («Dal Quattrocento all'Ottocento: le città» della serie Ospiti d'Italia del Touring Club Italiano, 1978) di Franco Mancuso che sostiene che l'azione di sollecitazione nei confronti del politico viene da teorici e intellettuali, come l'Alberti, e sfocia in un'aspirazione alla città perfetta, fondata non soltanto i modelli formali di queste città ideali, ma anche i requisiti qualitativi e razionali, i criteri manualistici per la realizzazione di opere architettoniche che possano far avvicinare la città reale a questi modelli. Alla configurazione organica delle mura medioevali e del primo Quattrocento, determinata dal progressivo adattamento delle strutture difensive alla forma della città ed alla natura del sito, si sostituisce una regola astratta e universale ben codificata dai trattatisti, applicabile a qualunque contesto. In questo senso - rileva Mancuso - la riorganizzazione delle cortine difensive realizza, sul piano concreto, i dettami della trattatistica rinascimentale. Il modello della città ideale, che nel Cinquecento si realizza, non è più la trasognata Urbino di Piero della Francesca, ma la militaresca mazzafiorite di Palmanova.

Nelle città di nuova fondazione, dal Cinquecento in poi, si possono osservare i risultati di queste nuove concezioni urbanistiche, basate su studi e idee anche di filosofi greci e romani.

L'evoluzione delle tecnologie militari obbliga la città a costruire delle aggiornate difese. Nel breve volgere di mezzo secolo in quasi tutte le città italiane avviene una trasformazione radicale. Nella prima metà del secolo XVI questo processo è pressochè completo. Comincia a Napoli, nel 1501 (e poi nel 1533), a Pisa (1509), Lucca (1518 e poi 1577), Treviso (1522), Ancona (1527), Padova (1530), Genova (1535), Torino (1536 e 1564), Palermo (1543).

Palmanova nasce in questo contesto. Tutto è vero che, nella sua storia difensiva, si rafforzano anche le sue difese per l'avvenuto aumento della gittata delle bocche da fuoco. Nella sua progettazione c'è il tocco della genialità con l'innesto di esigenze urbanistiche e fortificatorie. La pianta di Palmanova assume la funzione di un archetipo. Lo schema radiale assurge, nell'era della prospettiva, al rango di modello ideale incontestato. Le strade convergenti verso un unico punto consentono di ottenere degli eccezionali effetti prospettici. In effetti, a pensarci bene, tutto quanto è stato edificato dall'uomo si basa su concetti geometrici. Gli stessi calcoli ne tengono conto sotto il profilo estetico, statico, edilizio, ecc.

Palmanova è una città-fortezza di grande valore anche oggi perché irripetibile esempio di intelligenza umana del Cinquecento.



3ª MOSTRA MERCATO NAZIONALE DELL'ANTIQUARIATO CITTÀ DI PALMANOVA

ex Caserma Napoleonica Montesanto

Giuseppe Bernardino Bison (Palmanova 1762 - Milano 1844)
Allegoria di Palmanova

Palmanova (Ud)
9-24 settembre 1995
con il patrocinio della RegioneAutonoma Friuli Venezia
e del Comune di Palmanova

Orario di apertura al pubblico:
feriali dalle 15 alle
sabato e domenica
dalle 10 alle13 e dalle 15 alle 20

PRENDERA' IL VIA LA TERZA MOSTRA MERCATO NAZIONALE

Stregati dall'antiquariato in vetrina a Palmanova

DAL 9 AL 24 SETTEMBRE NELL'EX CASERMA NAPOLEONICA

Favorire magia delle cose antiche l'antiquariato a Palmanova è di casa. Lo è per due motivi. Il primo, senza dubbio, va ricercato nel fatto che Palmanova, essendo una città storica, ospiterà nazionale dal 1959, porta con sé, come prima pelle, la storia. Il secondo motivo lo si può considerare attribuire al fatto che, come «contenitore», Palmanova è ideale per... raccontare la storia. Una vocazione culturale che da anni segue un filone di forte attrazione e di richiamo.

Si deve all'intraprendenza di Luigi de Zucco, che ha una rinomata casa d'aste a Trieste, se l'antiquariato a Palmanova ha avuto, in questi due ultimi anni, una fisionomia, un'importanza e anche una attrazione, che trovano riscontro nelle migliaia di visitatori che si sono presentati ad ogni edizione della manifestazione.

Ideale anche il luogo dove quest'anno si svolgerà: albergo perché si tratta di una ex caserma napoleonica e che, con le sue severe linee architettoniche, fa da cornice, proprio da cornice, ai pregiati pezzi esposti: cassettoni, mobili, tappeti e rare porcellane. Dipinti del Seicento, mobili «Luigi XVI» e «Restauration», opere di pittori mitteleuropei dell'Otto e Novecento, veri Laberit, veneziani e lucani, dipinti fiamminghi del Quattro e Cinquecento, veste del Seicento, tutto pezzi di estrema interessie. La terza edizione della mostra mercato nazionale dell'antiquariato «Città di Palmanova» - aperti i battenti dal 9 al 24 settembre (orario feriali 15-20, sabato e domenica 10-13, 15-20). Anche questa volta sarà molto ricca perché è prevista la partecipazione di antiquari provenienti da tutta Italia che occuperanno ben 36 stands.

Potremmo opere insegne, cose e soggetivo delle loro botteghe di Roma, Treviso, Pordenone, Varese, Rovigo, Torino, Trieste, Udine, Firenze, Cividale, Pistoia e Milano.

E' inutile dire che i pezzi sono garantiti, datati, e ognuno di essi è corredato da una scheda descrittiva indicante le caratteristiche, l'anno di fabbricazione e il luogo di provenienza.

Il coordinatore della rassegna garantisce, anche per questa edizione, delle interessanti novità, perché la mostra rappresenta una delle più grandi proposte culturali per il prossimo mese di settembre che si terranno nel Friuli Venezia Giulia. Una regione vista dal punto di vista culturale che, quest'anno, ha organizzato molte manifestazioni dedicate a Pier Paolo Pasolini nel ventesimo della morte.

Accanto ai mobili del Seicento, ai dipinti ottocenteschi, alle terre, all'argenteria e alle porcellane, saranno esposte anche delle collezioni private di armi orientali, uno stand dedicato alle bambole di un tempo e anche oggetti antichi a soggetto erotico. Nelle precedenti edizioni erano state presentate due collezioni molto interessanti: una di armi bianche antiche tra cui una spada indopersiana Shamshir del secolo XVIII, una spada a guardo Pata con lama ricurva del XVII secolo) e l'altra di oggetti legati al vulto, quindi di sacro e di magico nel quotidiano.

Palmanova, per quindici giorni, lancia la sua proposta culturale. Tra i gioielli antichi che saranno presenti alla rassegna ce n'è uno bello da vedere e da visitare, ma che non è però in vendita. E' Palmanova con la sua geometrica struttura, la sua storia, la sua arte, le sue antichità.

FOTO:
In alto a sinistra, Palmanova, da un'incisione dei Braun & Hogenberg, sec. XVI;
sopra, Luigi de Zucco, a destra, con il sindaco di Palmanova;
qui a fianco, [illegible] francese Luigi XVI (a sinistra), scultura lignea di santo, [illegible] XVII; al centro armadio del sec. XVIII e culla Veneta, in noce, con stemma nobiliare, [illegible] XVII.

FRIZZIERO & BARBIERI - GENOVA

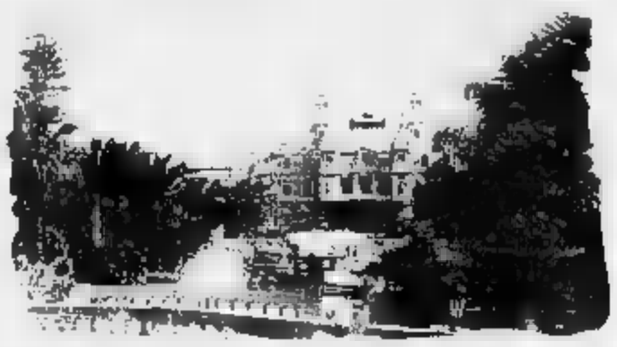
STRAORDINARIA OPPORTUNITÀ

UNA SETTIMANA ALL'ANNO A LE CASTEL, PER GRANDI VACANZE A

Montecarlo

Straordinaria davvero l'opportunita che vi proponiamo.

È infatti cosa unica poter scegliere un appartamento nel Principato di Monaco e decidere, a seconda delle proprie abitudini e dei propri tempi di vacanza, il periodo di una o più settimane in cui utilizzarlo, con tutti i vantaggi che ne derivano.



Una base sicura per esserci durante il Gran Premio di Monaco, le grandi gare di atletica, gli internazionali di tennis, la stagione della grande Musica o, più semplicemente, per una settimana di grandi vacanze nel cuore della Costa Azzurra.

Dedichiamo poche righe all'immobile, alle sue caratteristiche e alla sua ubicazione.

LE CASTEL MONACO

Si tratta di una nuova costruzione, attualmente in corso di ultimazione, progettata secondo i canoni della New Art britannica.

Gli appartamenti (prevalentemente mono e bilocali), con isolamento termico e acustico, hanno videocitofono, climatizzatore, porte di sicurezza e cassaforte, prese per TV via cavo, accessori e finiture di lusso.

Le Castel, questo è il nome del nostro residence, è in posizione panoramica a due passi dal Palais e dai due porti di Monaco, comodissimo anche per chi sceglie il treno.

Parliamo infine delle garanzie: chi acquista può infatti contare su una speciale garanzia bancaria destinata a proteggere i suoi acconti sino al trasferimento delle quote.

A questo punto immaginiamo che desideriate saperne di più: i nostri uffici sono a vostra disposizione per fornirvi tutte le informazioni necessarie, prezzi e modalità di pagamento. È sufficiente inviare, per posta o via fax, il coupon sotto riportato o telefonare alla sede di rappresentanza di Genova.

Spett.le Errebi S.r.l., Via Mylius 7/3, Genova • Tel. (010) 566.259 - Fax (010) 588.352
Desidero ricevere informazioni sulla vostra iniziativa a Montecarlo.
NOME .....
INDIRIZZO .....
CITTÀ .....
TELEFONO .....

67. 08.95

Troppo lento il nuovo servizio, il Comune minaccia la disdetta

Rifiuti, è guerra a La Loggia

Ultimatum alla ditta appaltatrice

Raccolta rifiuti sotto accusa, a La Loggia. Le proteste dei cittadini sono scoppiate a fine luglio, con la scadenza dell'appalto affidato per anni alla Aimeri e assegnato, dal 1° agosto, alla ditta Spaic di Nichelino. Ora le polemiche si sono fatte più insistenti: tanto da indurre il Comune a minacciare sanzioni contro i dirigenti della Spaic. «Comprendo le difficoltà d'inizio nuovo servizio, è tollerabile che si protraggano per oltre un mese» dice il sindaco, Antonella Griffa. E aggiunge: «Se continueranno i disagi chiederò l'annullamento del contratto: non giustifico altri ritardi». I disagi sono iniziati nei giorni di transizione servizio, l'invito del Comune a non depositare i rifiuti nei cassonetti di proprietà dell'Aimeri, perché dovevano essere sostituiti da quelli della Spaic. Il tutto doveva avvenire in breve tempo. Per alcuni giorni, invece, molta gente è stato costretta a conservare i sacchetti dell'immondizia sui balconi o nelle cantine, in attesa dei cassonetti della nuova ditta. «Certo, in caso di necessità si potevano sempre utilizzare i contenitori di proprietà del Comune, ma erano comunque insufficienti per tutto il territorio» dice il sindaco. Con ritardo infine i cassonetti sono stati rimpiazzati. Ma i disagi non sono finiti. Anzi: «Sabato scorso, in cinque zone della periferia, i rifiuti sono stati prelevati» nota Antonella Griffa. Anche la raccolta differenziata doveva partire con il nuovo servizio: le campane invece sono tuttora «parcheggiate» dinanzi alle scuole elementari, perché non sono ancora state realizzate le «oasi ecologiche» per collocarle. E alla Spaic che cosa rispondono? «Il servizio è partito in fretta: necessitavano subito cassonetti nuovi; gli operai dell'Aimeri, quando hanno recuperato i loro contenitori, hanno svuotato i rifiuti per terra, e noi siamo andati a raccoglierli. Inoltre era un periodo di ferie. Ecco le cause dei ritardi: abbiamo fatto l'impossibile per superare l'emergenza» spiega Bruno Prosio, responsabile della Spaic. E la raccolta differenziata? «Aspettiamo ancora il piano di posizionamento delle campane. E' il Comune che deve fornircelo».

Il sindaco Antonella Griffa avverte: «Non tollererò che i ritardi si protraggano ancora»

Massimiliano Peggio

Almese, mistero su un giovane operaio

Esce per andare al lavoro ma scompare nel nulla

La moglie: «Mio marito era tranquillo» Dopo l'allarme scattano le ricerche

Misteriosa scomparsa di un giovane operaio di Almese, è uscito da casa nella prima mattinata di lunedì per recarsi al lavoro e non ha fatto più ritorno. Alessandro Gotto, 25 anni, è sposato da circa undici mesi con Gessica Aeridi, 26 anni; la coppia vive in una casetta in vicolo San Mauro 1 di Almese. I due appena tornati da una crociera in Spagna. L'altro ieri Alessandro avrebbe dovuto recarsi al lavoro per le 8, ma nessuno l'ha visto. Nella serata di lunedì parenti e amici hanno iniziato le ricerche presso gli ospedali e tra i boschi della collina sopra Almese, contemporaneamente è scattato l'allarme alla locale dei carabinieri. La moglie dello scomparso, Gessica Aeridi, è preoccupata: «Lunedì mattina sono partita per recarmi al lavoro verso le 6,20, ci siamo salutati. Alessandro era tranquillo e non mi ha detto nulla di particolare».

Alessandro Gotto è allontanato da casa lunedì mattina e nessuno l'ha più visto

PROVINCIA FLASH

Scontro scooter-auto Ferito quindicenne

Davide Giannazzo, 15 anni, via Cavalieri Piccoli 8, Carmagnola, è finito ieri al Cto per un incidente avvenuto alle 17 a San Grato. Viaggiava su uno scooter verso San Michele, quando si è scontrato con la Mitsubishi Pajero di Bruno Cavalleris, 34 anni, La Loggia, in Montebianco 7. Il ragazzo ha riportato trauma e sospetta lesione a una vertebra.

Trovato nell'ex fornace un'auto incendiata

All'interno dell'ex fornace Forges di regione Pozzi i vigili urbani hanno rinvenuto una Fiat Coupè parzialmente smontata e una Renault Clio incendiata.

I disegni di Beltrame a 50 anni dalla morte

Fino al 9 settembre è aperta la mostra «La Domenica del Corriere nelle tavole di Achille Beltrame», mostra commemorativa nel 50° anniversario della morte dell'artista. Nella sala consiliare, orario 15-18,30.

SAN MICHELE

Spettacolo di e danze latino-americane

Oggi alle 21, sulla pista coperta di piazza della Repubblica, musiche latino-americane. Ingresso libero.

PINEROLO

Colonnello sotto è in libertà

E' tornato libero il colonnello della Finanza Giuseppe Mancini accusato di corruzione nell'inchiesta che ha coinvolto anche altri ufficiali della Guardia di Finanza di Pinerolo: secondo l'accusa prendevano mazzette da 50-60 milioni per «evitare» controlli in aziende. Il Tribunale della libertà ha accolto l'istanza del difensore Aldo Perla

IL RICORDO

UN PIONIERE D'IMPRESA

Il fondatore è mancato poco prima di poter festeggiare l'anniversario

Canuto, un «regno» nato in camion

Da mezzo secolo è l'autolinea di Moncalieri

DA un vecchio camion di guerra americano attrezzato a pullman alla nascita di un piccolo «impero»: questa la storia di Michele Canuto, 71 anni, re dei trasporti a Moncalieri. Solo la famiglia ha dato la notizia della sua morte, al termine di una lunga malattia.

La «Canuto» è un gruppo di tre imprese, due a Moncalieri ed una ad Asti. Dall'autorimessa di strada Carpice partono tutti i giorni bus di linea che servono l'intero territorio della città e pullman da noleggio. L'Intercar, corso Trieste 14, vende e noleggia autobus, roulottes e camper, mentre l'Ottagono viaggi di via Martiri della Libertà 9 organizza gite e soggiorni. Ad Asti la Sata Franchini fornisce autobus di linea e da noleggio.

Michele Canuto ha creato tutto questo con le proprie forze, partendo da zero: alla fine della guerra trovò un vecchio camion americano e da lì ebbe inizio la sua fortuna. Dopo aver attrezzato il camion con sedili, decise di organizzare gite in montagna: «Aveva dato vita - spiega Gianni Canuto, uno dei figli - a campi estivi a Clomonl, in Valle d'Aosta. Si occupava di tutto: procurare le tende, organizzare la cucina, accompagnare le persone guidando lui stesso quel vecchio camion. Quest'ultima fu l'intuizione più geniale. Era un uomo eclettico, ma comprese di dover circoscrivere i propri interessi, così dopo le prime conferme positive del suo lavoro comprò dei pullman veri e poco alla volta creò tutto questo. A giorni avremmo festeggiato il cinquantenario della Canuto, ma lui ci ha lasciati prima di godere quest'ultima gioia».

Il secondo passo fu quello di rilevare l'autonoleggio Pozzo in borgo Navile: aveva tre automobili e come autista accompagnava i clienti. Ora le aziende Canuto hanno 130 dipendenti e un'organizzazione autonoma: autisti, meccanici, impiegati di polizia.

I figli raccontano aneddoti curiosi e commoventi: «I nostri genitori si conobbero ad una di queste gite in montagna, proprio su quel primo camion che per noi è il simbolo dell'energia e del coraggio di nostro padre». Ma non è finita qui. «Una vita legata, anche nelle vicende sentimentali, al mondo dei trasporti» sorride Gianni. «Io conobbi mia moglie al capolinea di un pullman: eravamo in corso Marconi e lei mi scambiò per l'autista. Ne abbiamo sempre riso in famiglia». Anche Valentina, 10 anni, una nipotina lontana, lo ricorda con orgoglio: «Quando andiamo in gita scolastica la scuola ha sempre noleggiato pullman che portavano il mio nome, erano quelli dello zio».

Michele Canuto, aveva 71 anni

Carlotta Oddone

Patronale a Chivasso

Agricoltura in mostra

Appuntamento oggi con il 40° Fiera mercato del beato Angelo Carletti, patrono di Chivasso, organizzata dall'amministrazione comunale in collaborazione con la Pro loco «L'Agricola». Oltre al tradizionale mercato settimanale nel centro cittadino, dalle 8 alle 18 in piazza d'Armi si terrà una vasta esposizione delle ultime novità di macchine e attrezzature agricole, mentre nel Foro boario mostra mercato di bovini ed equini. Alle 16 è in programma gara di tamburello tra le rappresentative di serie A e B dell'Asti e Alessandria.

LO SPORT

Ciclismo: settimo nella 1ª tappa del Giro della Val d'Aosta

Paluan resiste ai lombardi

Lo scalatore del Sassi oggi all'attacco

SIXT FER A CHEVAL. Il giro della Valle d'Aosta per i dilettanti si è iniziato piuttosto bene per Andrea Paluan, 29enne biellese che da quest'anno - dopo due stagioni nella Brunero - difende i colori torinesi del Sassi Coalca Katoxyn. Nella prima tappa, dominata dai lombardi della Caldirola (1° per distacco il bresciano Faustini, 2° il bergamasco Fois tricolore seconda serie, 3° il milanese Apollonio), Paluan si è ben difeso, entrando con grande tempismo nella fuga di 19 corridori che, nata dopo soli 40 chilometri, ha deciso la tappa e forse anche il futuro del Giro.

Il plotoncino, fuggito nella discesa del Col des Aravis, comprendeva infatti alcuni dei favoriti per la vittoria finale. Tra questi, oltre a Faustini e Fois, il bergamasco Faverio (3° l'anno scorso), il bergamasco Della Vedova, il veneto Finesso e il kazako Kokorine. Il gruppo, nel quale sono rimasti intruppati altri big come Montfredini, Pulumbo, Della Bianca, Sgambelluri e Spinelli, ha tentato a lungo di ristorare la poderosa azione offensiva dei 19 leader e infatti per più di 50 km il vantaggio dei fuggitivi non ha superato il minuto. Poi gli inseguitori, vista inutile la caccia, hanno desistito e nel tratto finale della tappa il loro ritardo ha assunto dimensioni inattese, oltre 5 minuti. Il ligure Celestino, che sabato scorso nella Repubblica Ceca si è laureato campione europeo degli under 23, è addirittura crollato: incappato in una giornata negativa, ha chiuso a 21' dal vincitore.

Paluan ha invece limitato i danni con grande bravura, chiudendo al nettimo posto a soli 40" dal vincitore. E oggi lo scalatore del Sassi troverà pane per i suoi denti nella seconda, durissima frazione che scatterà da questa pittoresca località turistica dell'Alta Savoia per concludersi, dopo aver superato il Gpm de Tarentaise e il Pas de Morgins, a 1600 metri di altitudine di Champoussin, nel cantone elvetico del Vallese.

«Quest'anno vado più forte dell'anno scorso - afferma convinto Paluan - e lo avrei già dimostrato al Giro d'Italia, se non fossi stato ingiustamente escluso dalla squadra piemontese. Ma ormai è inutile recriminare. Adesso penso a fare bene in questo Giro. Se vincerò, o no sarò comunque protagonista, avrò buonissime possibilità di passare professionista. A 29 anni, non posso lasciarmi sfuggire quest'ultima occasione».

Partecipa al Giro anche un quintetto Brunero Bongiovanni Boerla, formato da Sgambelluri, Dondoglio, Panzeri, Ainardi e Giucolsi. Quest'ultimo è stato il primo attaccante di giornata, ma quando è nata la fuga decisiva nessuno dei canavesani è riuscito ad inserirsi. Il loro Giro, almeno per quanto riguarda la classifica, pare già compromesso.

Franco Bocca

SPORT FLASH

IPPICA. Stasera a Vinovo sono cinque i trottatori protagonisti del Premio Crocetta, clou di un convegno forte di una settantina di partenti. Il pronostico è piuttosto insidioso: Populus Pi, un trottatore toscano allievo di Lindblom, ha infatti le potenzialità migliori, ma non è soggetto dall'impiego sempre lineare, quindi va preso con il beneficio del dubbio. Per questo sembrano avere buone chance anche Plumbago e Perfida Ci. Discretamente potrebbe correre Negritto mentre Olly d'Asti ha fatto flop ad Albenga e spera di rifarsi sulla pista di casa. L'ospite svedese Lindblom è protagonista (e favorito) anche in altre corse: Rio Op fra i 4 anni dovrà comunque vedersela con Rerin de Grana e Sei del Ronco con Serio Donlisa.

Questi i favoriti della riunione (inizio alle ore 20,46). I. Tovira, Toffy Fc, Tony Ferm. II. Populus Pi, Plumbago, Negritto. III. Olac Jet, Olar, Imano Mal. IV. Rio Op, Rerin de Grana, Ruby di Jesolo. V. Super Pink, Sex Appeal Ok, Super Gim. VI. Sei del Ronco, Serio Donlisa, Sommo. VII. Robyx, Rallo, Regents Street. VIII. Owens Cr, Palus Bra, Ottopiù.

CICLISMO. Dopo la pausa estiva, riprende oggi l'attività su pista al Motovelodromo di corso Casale con la disputa del Gran Premio Associazione Piemontese Corridori Ciclisti. Con inizio alle ore 18, scenderanno in gara i corridori delle categorie esordienti (velocità e gara a punti), allievi (velocità, inseguimento a coppie e gara a punti) e juniores (gara a punti).

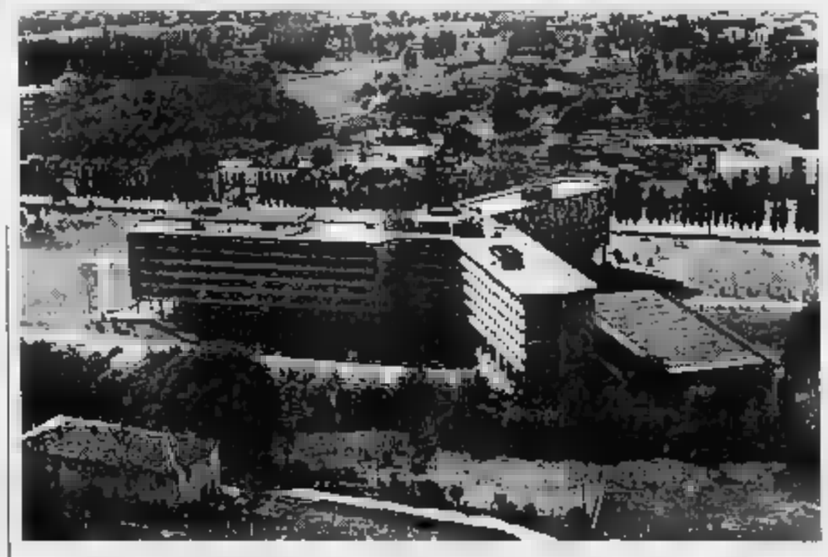
EQUITAZIONE. Ottima prestazione di Alessandra Ronzoni ai campionati assoluti amazzoni disputatisi a Cervia: la sedicenne torinese ha ottenuto infatti il terzo posto in sella a Diunko de Lizo. La Ronzoni si era già classificata al quinto posto ai campionati europei juniores, miglior risultato della squadra italiana che ha ottenuto la medaglia d'argento a dieci anni dall'ultima conquista di un podio nella categoria.

Continua intanto l'attività a Torino e provincia. Un interregionale di salto ad ostacoli (formula 3, formula 4) si disputerà sabato e domenica al circolo ippico La Madonnina di via Stupinigi 40 a Vinovo (inizio ore 8,30 in entrambi i giorni). Un'interessante tappa del Trofeo Enel (formula 2 nazionale ad ostacoli) è invece in programma da venerdì a domenica all'Associazione Ippica Cin Cin Land di Santa Vittoria d'Alba (ore 8,30).

CALCIO. E' iniziato ieri sul campo comunale di San Maurizio Canavese il secondo Torneo dell'Amicizia al quale oltre ai padroni di casa partecipano Castellamonte, Lucento e Mosv Caselle. Le finali si disputeranno domani alla stessa ora.

Riprende domenica il campionato di serie A, con la formazione torinese dello Iepit impegnata in trasferta contro la squadra bolognese del Pianoro.

Ivrea incredula di fronte all'allarme lanciato da Cremaschi



A sinistra, una panoramica dell'Olivetti. A destra, il segretario della Fim del Canavese Giancarlo Zanoletti. In basso, il sindaco di Ivrea Giovanni Maggia

Ma tra i politici e i sindacati locali si intravedono le preoccupazioni sul futuro dell'azienda informatica

«L'Olivetti chiude? Un'ipotesi assurda»

UNA nuova crisi in Olivetti - con tagli occupazionali - significherà una sola cosa, chiusura. Dev'essere chiaro, infatti, che non si aprirà l'ennesima ristrutturazione, che ha portato, negli ultimi cinque anni, a dimezzare i livelli occupazionali del gruppo». Giorgio Cremaschi, segretario generale della Fiom Cgil del Piemonte, ieri ha tracciato a tinte fosche il futuro del più grande gruppo informatico-elettronico italiano. Una presa di posizione che a Ivrea, cuore della Olivetti, viene condivisa soltanto in parte. Se i malumori e le preoccupazioni ci sono - fin da prima delle ferie, a luglio, quando qualcuno aveva parlato di novità importanti prima della fine dell'anno - per ora non c'è nessuno che parli di «chiusura». Ne i sindacati locali, né le forze sociali che operano sul territorio. Giancarlo Zanoletti, segretario della Fim del Canavese, è tra questi. «Sulle eccedenze - dice - nessun dubbio, se ne parla da tempo. Ma difficilmente interesseranno il settore produttivo. Piuttosto saranno interventi mirati al settore commerciale e forse allo stesso staff dirigenziale. Sulla chiusura di Olivetti, invece, mi sembra assurdo» Il motivo, secondo lui, è presto detto. Ci sono settori in crisi, come quello dei personal computer, ma altri che potrebbero essere la fonte di business futuri. «Il vero dramma - dice ancora Zanoletti - è che l'azienda riesce a superare questa impasse nel settore dei computers. Occorrono cambiamenti, in settori specifici, non nella produzione».

Una presa di posizione che trova sostanzialmente d'accordo anche Gianni Marchetti segretario Uilm del Canavese. «Nel settore dei pc - dice - Olivetti può vincere solo se siglerà un accordo con altri. In caso contrario quella sarà sempre un settore in crisi: le grandi aziende straniere hanno abbattuto i costi di produzione e adesso possono immettere sul mercato i loro prodotti con sconti esorbitanti. Olivetti non può farlo, ecco perché serve un partner». La ragione dei costi minori sta nella scelta di produrre in Medio Oriente, dove la spesa è minore. «In ogni caso noi, come sindacati, ci batteremo perché la produzione resti in Italia», dice Marchetti. Che conclude: «La preoccupazione nelle fabbriche e tra i lavoratori è palpabile. Ma la chiusura è un'altra cosa e l'allarmismo non serve a nulla»

Le dichiarazioni di Giorgio Cremaschi hanno, ovviamente, interessato anche il sindaco di Ivrea, Giovanni Maggia, che nel corso della settimana incontrerà il top management aziendale. «Voglio accertare - dice - lo stato effettivo delle cose. A fronte di queste voci incontrollate occorre avere un quadro preciso di ciò che potrebbe capitare». E non appena avrà questi dati il primo cittadino di Ivrea convocherà un incontro con tutti i sindaci del Canavese per «adottare una posizione comune e, quindi, coinvolgere enti come Provincia, Regione e governo». Due passi che potrebbero portare ad un chiarimento immediato e forse anche a fugare le paure di qualche migliaio di lavoratori Olivetti. «Io - conclude Maggia - condivido una certa apprensione di dipendenti e organizzazioni sindacali. L'impegno della Olivetti in altri settori non tradizionali è sicuramente fonte di incertezze per le realtà produttive più classiche che ci sono in Canavese»

Lodovico Poletto

ALLEN BRADLEY

Trattative per salvarla

Iniziano oggi le trattative per la definizione della questione mobilità per venti lavoratori della «Allen Bradley», l'ex Osai di Ivrea. Il sindaco Giovanni Maggia, ieri pomeriggio, ha a lungo parlato con la dirigenza dell'azienda, per cercare di evitare che la crisi precipiti. «Non ci sono - dice il primo cittadino - intenzioni di chiusura dell'impianto. Tutto però è subordinato al riordino economico». Per Giovanni Maggia la vicenda della Allen Bradley pesa su Ivrea. «Il tessuto economico della città - spiega il sindaco eporediese - rischia di subire un'altra lacerazione. Venti posti di lavoro in una realtà come la nostra non sono pochi. Certo qualche assicurazione l'abbiamo ottenuta. Ora bisogna stare a vedere come andranno le trattative»

Bruno Treves

Cuorgnè, morto l'ex direttore dell'ospedale

Bruno Treves

«La sua scomparsa ha lasciato un vuoto incolmabile, in noi e in tutta la città», poche parole, da parte degli amici e di chiunque lo conoscesse per ricordare il dottor Bruno Treves, primario del Servizio laboratorio analisi dell'ospedale di Cuorgnè, deceduto domenica scorsa per un tumore. Aveva 67 anni. I funerali si sono svolti lunedì a Cortemaggiore, in provincia di Piacenza, in forma privata: attorno alla moglie Anna e ai figli Giuseppe e Linda c'erano solo i parenti più stretti. Laureatosi all'università di Parma, il dottor Bruno Treves era arrivato al nosocomio cuorgnatese (di cui è stato anche direttore sanitario) nel 1976. Per anni ha lavorato con l'obiettivo di riorganizzare il laboratorio analisi e di dargli nuovi incentivi, ottenendo ottimi risultati. Medico stimato, non ha comunque lavorato a farsi apprezzare in città anche per le sue qualità e risorse umane e per le molteplici attività sociali e culturali. Nel 1983 era stato tra i soci fondatori (e poi docente) dell'Università della terza età Alto Canavese; in questo sodalizio, così come nel Rotary Club Cuorgnè e Canavese, aveva anche ricoperto la carica di presidente.

Il male incurabile che lo aveva colpito negli ultimi tempi non ne aveva minato lo spirito. «Ha lottato fino in fondo - dicono quelli che più gli sono stati vicini -, nonostante che, come medico, fosse a conoscenza del destino che lo attendeva»

IN BREVE

IVREA

Sventato furto notturno al Sanpaolo di via Torino

Tentato furto, la scorsa notte, all'agenzia 2 dell'Istituto Bancario Sanpaolo, in via Torino 169 a Ivrea. Ignoti, dopo aver forzato una finestra sul retro, hanno danneggiato il sistema di allarme e cercato di aprire la cassaforte del Bancomat, ma senza alcun risultato. I ladri, probabilmente disturbati, sono poi fuggiti prima dell'arrivo della vigilanza notturna e di una volante della polizia

IVREA

Aperta seconda filiale della Banca Sella

La Banca Sella ha inaugurato l'altro ieri la seconda filiale ad Ivrea, in corso Vercelli 124. Direttore è Romano Raimondo, già vicerresponsabile dell'agenzia eporediese di corso Nigra. Nei prossimi mesi la filiale sarà dotata di sportello automatico Bancomat e di [illegible] continua

Borgata San Rocco [illegible] artigiani

Un Sos lanciato dai borgigiani di San Rocco ai propri concittadini di Foglizzo. Si cercano volontari che abbiano esperienza come pastrellisti, stuccatori e carpentieri, per portare a termine il locale in muratura nuovo centro d'incontro del rione attrezzato per il gioco delle bocce, che si sta costruendo in sostituzione del preesistente capannone, ormai divenuto inutilizzabile.

CASTELLAMONTE

Mostra della Ceramica ultimi giorni di visita

Chiuderà domenica la 35ª edizione della mostra della ceramica di Castellamonte, che si svolge nella rotonda Antonelliana e a Palazzo Botton. Orario di visita: dalle 15,30 alle 23 nei giorni feriali; dalle 10 alle 13 e dalle 14,30 alle 23 il sabato e i festivi

Borgofranco, da due banditi armati. Bottino: 400 mila lire

Rapinate e sequestrate

Paura in farmacia per titolare e commessa

Si sono finti normali clienti, prima di estrarre la pistola e pronunciare la solita frase: «Questa è una rapina». Vittima dell'assalto è stata la farmacia del dottor Perrigotti, in via Torino 19 a Borgofranco. Bottino: 400 mila lire in contanti, orecchini e collane.

La rapina è avvenuta ieri, a mezzogiorno. Due giovani, a volto scoperto e con gli occhiali da sole, si sono avvicinati al bancone. Una rapida occhiata nel negozio, in quel momento deserto, e dalla tasca di uno dei due è spuntata una pistola, forse un giocattolo, comunque priva del «tappo rosso».

La titolare, Piera Del Ponte Perrigotti, 47 anni, di Borgofranco, e la sua assistente Giuseppa Muratore, 36 anni, di Lessolo, sono state chiuse in uno sgabuzzino. I rapinatori hanno strappato le collane (una in oro e l'altra in perle) e gli orecchini d'oro; quindi hanno aperto la cassa e sono fuggiti con tutto il denaro che vi era contenuto, circa 400 mila lire.

La farmacia del dottor Perrigotti, a Borgofranco, rapinata da due banditi che si erano finti normali clienti

I due sono poi fuggiti indisturbati, allontanandosi sulla statale 26. I carabinieri hanno immediatamente fatto scattare le ricerche in tutta la zona, ma finora senza esito.

Ricordando Montmartre

Artisti eporediesi in mostra ai giardini Cavour

Ultimi preparativi per la settima edizione della rassegna «Montmartre a Ivrea», il consueto appuntamento autunnale allestito dall'associazione artistico-culturale «La bottega de l'Incontro», in programma sabato prossimo nei giardinetti di corso Cavour. «Con questa manifestazione - spiegano gli organizzatori - si vuole far conoscere le forze artistiche che operano a Ivrea e nei dintorni, nella suggestiva atmosfera di una mostra all'aperto».

Gli artisti, oltre ad esporre le loro opere, avranno anche la possibilità di lavorare sul posto. La quota di partecipazione è di 25 mila lire per la prima opera, 5 mila per ogni altra. La rassegna, però, non si conclude nella giornata di sabato: ad ogni partecipante, infatti, viene offerta una settimana di mostra nelle chiese di Santa Maria e Santa Croce, dal 3 al 9 settembre. Per informazioni (0125) 424419 oppure 631818.

DOVE & QUANDO

PRESENTAZIONE. Alle 21 alla Festa dell'Unità, in svolgimento al Toro boario di Ivrea, viene presentato il libro «Juliette» di Enrico Calandra; interviene Bruno Gamberotta. Nell'area ristorante si servono specialità [illegible]. Nell'area giovani concerto del gruppo rock «Autopsia dell'anima».

PITTORI [illegible]. Sono giunti a Torre Canavese i 12 pittori russi che, insieme a sei colleghi canavesani, realizzeranno alcuni pannelli che andranno ad abbellire le vie e le piazze del paese, insieme ai dipinti e alle opere in bronzo realizzate durante la passata edizione. L'iniziativa è organizzata dall'assessorato alla cultura del Comune e dalla galleria Datrino.

VOGLIA DI MARCIA. Inizia domani la 23ª edizione della «Quattro giorni internazionale di Foglizzo», marcia a passo libero su percorsi canavesani aperta a tutti. La manifestazione si concluderà domenica. Per informazioni telefonare allo 011/9883440.

VISITA AL CASTELLO. E' il mercoledì il giorno di visita, fino a ottobre, al castello di Parella. Vengono ammessi solamente gruppi di almeno 20 persone, su prenotazione. L'ingresso costa 10 mila lire. Per informazioni telefonare allo 0125/76288. L'iniziativa è promossa dall'Apt del Canavese.

INFORMAZIONE PULITA. Si sta organizzando, a Ivrea, un comitato che intende operare per un'«informazione pulita». Un primo incontro, a cui sono invitate tutte le persone interessate, si terrà domani, alle 21, nella sede del partito popolare in via Arduino 109.

VACANZE [illegible]. E' [illegible] possibile iscriversi al soggiorno marino organizzato dal sindacato Spi-Cgil per gli anziani. La meta è Hammamet, in Tunisia, nel periodo dal 2 al 16 ottobre. Il costo è di un milione e 100 mila lire. Programmi dettagliati e prenotazioni alla sede Cgil di piazza Perrone a Ivrea.

Calda Estate? Fiesta Clima!

Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Apertura portellone interna - Guscio di sicurezza - Barre antisfondamento - Barra stabilizzatrice - FIS (Sistema antincendio) - Sterzo a rapporto variabile - Lunotto termico - Lavatergilunotto - Specchietti est. reg. dall'interno - Vetri atermici - CORSO DI GUIDA SICURA

Con Climatizzatore e Doppio Airbag
L. 16.670.000 [illegible]

ASSISTENZA TECNICA IN AGOSTO
CENTRO ASSISTENZA TECNICA - C.SO AGNELLI, 22 - TORINO
TEL. 011/39.30.50 - ORARIO 8.00/12.00 - 14.00/18.00 - SABATO CHIUSO

Ford TORINO

Authos C.so G. Cesare, 202 - To Tel. 295.42.22 DOMENICA APERTO TUTTO IL GIORNO

Autostadio C.so G. Agnelli, 16 - To - Tel. 32.69.32 - Via Mizza, 68 - To - Tel. 850.95.35 C.so Mediterraneo, 285 - To-Tel. 561 31 23

Co-Auto C.so Francia, 94 - Collegno - Tel. 411.30.22 C.so Francia, 117 - [illegible] - Rivoli - Tel. 958 82.18

Euromotor C.so Pt. Eugenio, 11 - To - Tel. 521.14.17 C.so Grosseto, 310 - To - Tel. 709.53.53 Str. Lanzo 267 - Borgaro - Tel. 450.00.34

Siac Str. Padana Int., 110 - Chieri Tel. 947.84.55 [illegible] 17/b Tel. 640.40.38

ifas GRUPPO

OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO E VALIDA FINO AL 15/9/95. PREZZI AL NETTO DELLE IMPOSTE I.V.A. - A.R.I.E.T. - I.P.T.

ifas GRUPPO COMMUNICATION

PRIME VISIONI

Academy Hall
via Stamira 5 — Tel 4423.7778 — CHIUSURA ESTIVA
Ingr. 8000

Admiral — **Mister Destiny**
piazza Verbano 5 — Tel. 854.11.95 — Or.: 16,50/18,30/20,30/22,30
di J. Bezin, con J. Belushi, D. Tarantino, J. Le Gros (Usa '95) — In un motel di Las Vegas appare uno strano personaggio, venuto da un'«altra dimensione», per modificare e migliorare il destino di un malfattore. N. M. 1h 39' **Comm.**
Ingr. 8000

Adriano — **Pulp Fiction**
piazza Cavour — Tel.: 321.1890 — Or.: 17/19.40/22.30
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati al «pulp magazines», la rivista di poco conto degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes. V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**
Ingr. 8000

Alcazar
via M. Del Vallo 14 — Tel 588.0099
Ingr. 8000

Ambassade — **Free Willy 2**
via Accademia Agiati 57 — Tel: 540.8901 — Or.: 16,30/18.30/20,30/22,30
di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Perla (Usa '94) — Jesse, in lite col fratellastro, cerca di salvare lo stesso e le antiche orche da una chiazza di petrolio che minaccia una costa incontaminata. N. V. 1h 50' **Avventura**
Ingr. 8000

Ariston — **Killing Zoe**
via Cicerone 19 — Tel. 321 259 — Or.: 16,30/18.30/20.30/22.30
di R. Avary, con E. Stoltz, J. Delpy, J. H. Anglade (Usa '95) Il colpo grosso in una banca parigina, durante i festeggiamenti per il 14 luglio, finisce in una carneficina. «Miglior film» al Myst6si. V. M. 14 1h 35' **Drammatico**
Ingr. [illegible]

Augustus 1 — **La vita sessuale dei belgi**
c. V. Emanuele 203 Tel. 687.5455. Or.: 17,30/19.10 20.50/22.30 Aria condiz.
J. Bucquoy, con J. Bucquoy, J.-H. Compère (Belgio '94) — La formazione di un intellettuale dalle umili origini, tra padre analfabeta, bella mamma, zia stupenda, e una precoce illuminazione per il cinema. V. M. 14 1h 23' **Grottesco**
Ingr. [illegible]

Augustus 2 — **Mrs. Parker e il circolo vizioso**
corso Vitt. Emanuele 203 — Tel. 687.5455. Aria condiz. — Or.: 17.45/20.05/22.30
di A. Rudolph, con J. J. Leigh, C. Scott, M. Burdick (Usa '94) La storia della scrittrice Dorothy Rotschild Parker che negli Anni 20 si riuniva con intellettuali anticonformisti all'Hotel Algonquin di New York. N. V. 2h 05' **Biografico**
Ingr. [illegible]

Barberini 1 — **Piccoli omicidi tra amici**
piazza Barberini — Tel 482 7707 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
D. Boyle, con K. Fox, C. Eccleston, E. McGregor (Ingh. '94) Tre ragazzi vanno a vivere insieme e cercano un quarto inquilino per dividere le spese di casa: quando lo trovano arrivano anche i guai. N. V. 1h [illegible] **Thriller**
Ingr. 8000

Barberini 2 — **Quattro matrimoni e [illegible] funerale**
piazza Barberini 52 — Tel. 482 7707 — Or. 17,40/20.05/22,30
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. V. 1h 55' [illegible]
Ingr. 8000

Barberini 3 — **La bella vita**
piazza Barberini 52 — Tel. 482.7707 — 18.10/20.15/22.30
di P. Virzì, con C. Bigagli, S. Fenili, M. Ghini (Ita '94) — Un operaio in un acciaieria toscana in crisi rischia di perdere insieme al lavoro anche la moglie, innamorata dell'entertainer di una tv locale. N. V. 1h 35' **Commedia**
Ingr. 8000

Capranichetta — **Il confessionale**
piazza Montecitorio 125 — Tel. 679.6957 — Or. 17/18.50/20.40/22.30
di R. Lepage, con L. [illegible], P. Goyette, K. S. Thomas (Canada '[illegible] Una trama di morte legò una famiglia di Quebec. «Hitchcock mentre girava «Io confesso» è convinto un uomo che indaga 40 anni dopo. N. V. 1h 45' **Thriller**
Ingr. 8000

Ciak 1 — **Free Willy 2**
via Cassia 694 — Tel. 3325 1607 Aria cond. — Or. 16,30/18.30/20,30/22.30
di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Perla (Usa '94) — Jesse, in lite col fratellastro, cerca di salvare lo stesso e le antiche orche da una chiazza di petrolio che minaccia una costa incontaminata. N. V. 1h 50' **Avventura**
Ingr. 8000

Ciak 2 — **Killing Zoe**
via Cassia 694 — Tel. 3328.1607. Aria cond. — Or. 16,30/18.30/20.30/22.30
di R. Avary, con E. Stoltz, J. Delpy, J. H. Anglade (Usa '95) Il colpo grosso in una banca parigina, durante i festeggiamenti per il 14 luglio, finisce in una carneficina. «Miglior film» al Myst6si. V. M. 14 1h 35' **Drammatico**
Ingr. 8000

[illegible] Piccoli
viale delle Parete 15 — Tel. 855 3485 — Ingr. 7000-8000
Ore 17/18.30 **La carica dei 101**
Ore 20,30/22,30 **Insalata russa**

Eden — **L'anno prossimo vado a letto alle 10**
piazza Cola di Rienzo [illegible] — Tel. 3618 2449. Or.: 15.40 18,30/20,30/22.30
di A. Orlando, con A. Orlando, R. Memphis, [illegible] Davoli (Ita. '95) — Capodanno da incubo per due amici. L'uno lasciato dalla donna, l'altro costretto a seguirlo in una notte che finirà in [illegible] a autoscontri armati. N. V. 1h 35' **Grott.**
Ingr. 8000

Empire — **La scuola**
viale R. Margherita 29 — [illegible] 841.7719 — Or.: 18,15/20.20/22.30
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana [illegible] i disastri, amarezze, studenti somari e beppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**
Ingr. 8000

Etoile — **Mister Destiny**
piazza in Lucina 41 — Tel 687 61 25. Aria condiz. — Or.: 16.30/18.30/20.30/22.30
di J. Beran, con J. Belushi, D. Tarantino, J. Le Gros (Usa '95) — In un motel di Las Vegas appare uno strano personaggio, venuto da un'«altra dimensione», per modificare e migliorare il destino di un malfattore. N. M. 1h 39' **Comm.**
Ingr. 8000

Eurcine
v. Lisbi 32 — Tel. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Europa — **L'incantesimo del lago**
corso Italia 107 — Tel. 4424 9750 — 16,45/18.45/20.40/22.30
di R. Rich (Usa '95) Un principe lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da una stregone malvagio. N. V. 1h 40' **Cartoni animati**
Ingr. 8000

Excelsior 1 — **Mister Destiny**
[illegible] Vergine Carmelo 2 — [illegible] 529.2296 — Or. 16,30/18.30/20.30/22.30
di J. Beran, con J. Belushi, D. Tarantino, J. Le Gros (Usa '95) — In un motel di Las Vegas appare uno strano personaggio, venuto da un'«altra [illegible], per modificare e migliorare il destino di un malfattore. N. V. 1h 39' **Comm.**
Lire 8000

Excelsior 2
Via B. Vergine Carmelo 2 — Tel. 529.2296 — CHIUSURA ESTIVA

Excelsior 3
Via B. Vergine Carmelo 2 — Tel. 529.2296 — CHIUSURA ESTIVA

Farnese
Campo de' Fiori 56 — [illegible] 686.4395 — CHIUSURA ESTIVA

Fiamma Uno — **Butterfly Kiss**
via Biaggio 47 — Tel [illegible] — Or. 18,10/20.20/22.30
di M. Winterbottom, con A. Plummer, S. Reever (Gran Bretagna '94) — L'una è rabbiosa, imprevedibile e assassina, l'altra candida e ingenua. Folli amanti, intraprendono un pericoloso viaggio on the road. V. M. 14 1h 35' **Dramm.**
Ingr. 8000

Fiamma [illegible] — **Forrest Gump**
via Bissolati 47 — Tel 482.7100 — Or.: 17/19.50/22.30
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dell'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa ironicamente anni di storia e stadi e stinco, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**
Ingr. 8000

Garden — **L'incantesimo del lago**
viale Trastevere 246 — Tel [illegible] — Or.: 16,45/18.45/20,40/22,30
di R. Rich (Usa '95) — Un principe lotterà contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da una stregone malvagio. N. V. 1h 40' **Cartoni animati**
Ingr. 8000

Gioiello — **Pulp Fiction**
via Nomentano [illegible] — Tel. 4425.0299 — Or.: 17/19.45/22.30
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati al «pulp magazines», la rivista di poco conto degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes. V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**
Ingr. 8000

Giulio Cesare — **Tommy Boy**
SALA UNO, Tel. 3972.0795 — via G. Cesare 259 — Or.: 17.15/20/22.30
di P. Segal, con C. Farley, D. Spade, B. Doris (Usa '95) — Un giovane pasticcione, erede di un commerciante d'auto, alle prese con il mondo degli affari e con gli intrighi della bella maligna. Riuscirà a farcela? N. V. 1h 40' **Commedia**
Ingr. 8000

Giulio Cesare — **Il guardiano di notte**
SALA DUE. Tel. 3972.0795 — via G. Cesare 259 — Or. 17.15/20/22.30
di O. Bornedal, con N. Wildau, S. Grasbøl, K. Bodnia (Dan. '95) — Il guardiano di un obitorio accetta una sfida di sfida da un amico: il gioco si «collega» a una catena di delitti. Vincitore del Fantafestival '[illegible]. V. [illegible] 14 1h 50' [illegible]
Ingr. 8000

Giulio Cesare — **Piccoli omicidi tra amici**
SALA TRE Tel 3972.0795 — via G. Cesare 259 — Or. 17.15/20/22.30
di D. Boyle, con K. Fox, C. Eccleston, E. McGregor (Ingh. '94) — Tre ragazzi vanno a vivere [illegible] e cercano un quarto inquilino per dividere le [illegible] di casa: quando lo trovano arrivano anche i guai. N. V. 1h 30' **Thriller**
Ingr. 8000

Golden — **Free Willy [illegible]**
via Tuscolo 39 — Tel 7049.6502 — Or. 16.30/18,30/20,30/22.30
di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Perla (Usa '94) — Jesse, in lite col fratellastro, cerca di salvare se stesso e le antiche orche da una chiazza di petrolio che minaccia una costa incontaminata. N. V. 1h 50' **Avventura**
Ingr. 8000

Greenwich Sala 1 — **Lisbon Story**
via Bodoni 59 — Tel. 574.5825 — Or.: 18,30/20,30/22,30
di W. Wenders, con R. Vogler, P. Bauchau, T. Salgueiro (Ger.-Port. '94) — La ricerca di un operatore cinematografico scomparso dalla sua cameriera [illegible] occasione per una minuziosa ricognizione [illegible] Lisbona. N. V. 1h 45' **Lirico**
Ingr. 8000

Greenwich Sala [illegible] — **Nemici d'infanzia**
via Bodoni 59 — Tel. 574.5825 — Or.: 18,30/20,30/22.30
di L. Magni, con P. Mumma, N. Russo, R. Carpentieri (Ita. '95) — Roma '44, due [illegible] divisi: uno aiuta un militante clandestino del Gap, l'altro serve nella X Mas. Dal romanzo di Magni. N. V. 1h 50' **Drammatico**
Ingr. 8000

Greenwich [illegible] 3 Come [illegible] coccodrilli
via Bodoni 59 — Tel. 574.5825 — Or.: 18,30/20,30/22,30
di G. Campiotti, con V. Gioino, F. Benvenuto, G. Guerrini (Ita '94) — Un quarantenne di successo torna nella sua città per vendicarsi di antiche liti. Il passato [illegible] sua famiglia rimargina in dolorosi flashback. N. V. 1h 35' **Dramm.**
Ingr. 8000

Gregory — **Free Willy II**
via Gregorio VII 180 — Tel. 638.0600 — Or.: 16,30/18.30/20.30/22.30
di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Perla (Usa '94) — Jesse, in lite col fratellastro, cerca di salvare se stesso e le antiche orche da una chiazza di petrolio che minaccia una costa incontaminata. N. V. 1h 50' **Avventura**
Ingr. 8000

Holiday — **Killing Zoe**
largo B. Marcello 1 — Tel. 854 8326. — Or.: 18.30/18.30/20,30/22.30
di R. Avary, con E. Stoltz, J. Delpy, J. H. Anglade (Usa '95) Il colpo grosso in una banca parigina, durante i festeggiamenti per il 14 luglio, finisce in una carneficina. «Miglior film» al Myst6si. V. M. 14 1h 35' **Drammatico**
Ingr. 8000

Induno
via G. Induno 1 — Tel 581.2495 — CHIUSURA ESTIVA

Intrastevere
vicolo Moroni 3/A — Tel 588.4230
SALA 1: Clerks. Or.: 18.30/20,30/22.30
SALA 2: La lupa. Or.: 18/20,15/22,30
SALA 3: Prossima apertura
Ingr. 8000

King
via Fogliano 37 — Tel 8620.6732 — CHIUSURA ESTIVA

Madison 1
via Chiabrera 121 — Tel 541 7980 — CHIUSURA ESTIVA

Madison 2
via Chiabrera 121 — [illegible] 541 7986 — CHIUSURA ESTIVA

Madison 3
via Chiabrera 121 — [illegible] 541.7986 — CHIUSURA ESTIVA

Madison 4
via Chiabrera 121 — Tel 541 7986 — CHIUSURA ESTIVA

Maestoso Sala 1 — **Inferno nello specchio**
via Appia Nuova 176 — Tel. 786 086 — Or.: 17,15/20/22.30
di B. Condon, con T. Todd, K. Rowan, V. Cartwright (Usa '95) Reduce a seminare nuovi orrori il fantasma dello scrivano nero, la creatura diabolica inventata da Clive Barker V. M. 14 [illegible]
Ingr. 8000 — Horror

Maestoso Sala 2 — **Splatters**
via Appia Nuova 176 — Tel 786 086 — Or.: 17,15/20/22.30
di P. Jackson, con T. Balme, D. Penalver, E. Moody (Usa '95) — Pupazzi animati e personaggi demoniaci che si scatenano dando luogo a orrori a [illegible], colpendo soprattutto alla testa. N. V. 1h 50' **Horror**
Ingr. 8000

Maestoso Sala 3 — **Butterfly Kiss**
via Appia Nuova 176 — Tel. 786.086 — Or.: 17,15/20/22,30
di M. Winterbottom, con A. Plummer, S. Reever (Gran Bretagna '94) — L'una è rabbiosa, imprevedibile e assassina, l'altra candida e ingenua. Folli amanti, intraprendono un pericoloso viaggio on the road. V. M. 14 1h 35' **Dramm.**
Ingr. 8000

Maestoso Sala 4 — **L'incantesimo [illegible] lago**
via Appia Nuova 176 — Tel. [illegible] — Or.: 17,15/20/22,30
di R. Rich (Usa '95) — Un principe lotterà contro le [illegible] del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da una stregone malvagio. [illegible] V. 1h 40' **Cartoni animati**
Ingr. 8000

Majestic
via S. Apostoli 20 — Tel 679.4908 — CHIUSURA ESTIVA

Metropolitan
via del Corso 7 — Tel. [illegible] — CHIUSURA [illegible]

Mignon
via Viterbo 11 — Tel 855.8493 — CHIUSURA ESTIVA

New York
via Cave 36 — [illegible] 781.0971 — CHIUSURA ESTIVA

Nuovo Sacher A. — **L'età acerba**
largo Ascianghi 1 — Telefono 581.8116 — Or. 18/16,10/20.20/22,30
di A. Téchiné, con E. Bouchez, G. Morel, F. Gorny (Fra. '94) — Parigi Anni 60: politica, ideali e l'iniziazione di un pied-noir algerino turbano e segnano la già inquieta amicizia amorosa di tre adolescenti. N. V. 1h 50' **Drammatico**
Ingr. 8000

Paris — **Mister Destiny**
via M. Grecia 112 — Tel [illegible] Aria cond. — Or.: 16,30/18.30/20,30/22.30
di J. Beran, con J. Belushi, D. Tarantino, J. Le Gros (Usa '95) — In un motel di Las Vegas appare uno strano personaggio, venuto da un'«altra dimensione», per modificare e migliorare il destino di un malfattore. N. V. [illegible] **Comm.**
Ingr. 8000

Pasquino — **Pallottole su Broadway**
vicolo del Piede 19 — [illegible] — Or.: [illegible]
di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quante fatica mettere d'accordo gangster e attrattte, guardie del corpo e grandi dive. N. V. 1h 35' **Commedia**

Quirinale
via Nazionale — Tel 486.2653 — CHIUSURA ESTIVA

Quirinetta
via Minghetti 4 — Tel. 679.0012 — Or.: 17.45/20,05/22.30 — CHIUSURA ESTIVA

Reale — **Solo la forza**
piazza Sonnino 7 — Tel. 581.0234 — Or.: 16,30/20,30/22,30
Ingr. 8[illegible]

Rialto — **La macchina**
via IV Novembre 156 — Tel. 679.0753 — Or.: 16,30/22.30
di F. Dupeyron, con G. Depardieu, N. Baye, D. Bourdon (Fra. '94) — Un medico inventa una macchina che visualizza la psiche di una persona all'altra. Con [illegible] conseguente. Dal libro di Bellatto. V. M. 14 1h 45' **Fantastico**
Ingr. 8000

Ritz — **[illegible] terrore della sesta luna**
viale Somalia 109 — Tel. 8620.5683 — Or.: 16,30/18.30/20,30/22.30
di R. Heinlein, con D. Sutherland, E. Thal, J. Warner (Usa '95) — Un terribile alieno con grave di dominio atterra con un Ufo nello Iowa. A un team del governo Usa il difficile compito di fermare l'invasione. N. V. 1h 45' [illegible]
Ingr. 8000

Rivoli — **Così mi piace**
via Lombardia 23 — Tel. 488.0883 — Or.: 18,30/20.30/22,30
di D. Martin, con L. Velez, R. Moreno, C. Dunne (Usa '94) — Una giovane madre di tre figli conquista fiducia in se stessa e si riscatta socialmente grazie alla passione per la musica latino-americana. N. V. 1h 50' **Commedia**
Ingr. 8000

Roma (ex Esperia) — **La scuola**
piazza Sonnino 37 — Tel. 581.28.84 — Or.: 18.15/2[illegible]
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e beppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**
Ingr. 8000

Rouge [illegible] — **Free Willy 2**
via Salaria 31 — Tel. 855 4305. Or.: 16,30 — 18[illegible] cond.
di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Perla (Usa '94) — Jesse, in lite col fratellastro, cerca di salvare se stesso e le [illegible] anche [illegible] una chiazza di petrolio [illegible] minaccia una costa [illegible] N. V. 1h 50' **Avventura**
Ingr. 8000

Royal — **Il terrore dalla sesta luna**
via E. Filiberto 175 — Tel. 7047.4549. Aria cond. — Or.: 16.30/18.30/20.30/22,30
di R. Heinlein, con D. Sutherland, E. Thal, J. Warner (Usa '95) — Un terribile alieno con [illegible] di dominio atterra con un Ufo nello Iowa. A un [illegible] governo Usa il difficile compito di fermare l'invasione. N. V. 1h 45' **Fantascienza**
Ingr. 8000

Savoy sala 1 — **Candyman 2**
via Bergamo 23 — Tel. 8530.0949 — Or.: 16,45/18.30/20.30/22.30
di B. Condon, con T. Todd, K. Rowan, V. Cartwright (Usa '95) — Ritorna a seminare nuovi orrori il fantasma dello scrivano nero, la creatura diabolica inventata da Clive Barker V. M. 14 1h 40' **Horror**
Ingr. 8000

Savoy sala 2 — **Yankee Zulu**
via Bergamo 12/25 — Tel. 8530.0948 — Or.: 16,45/18.30/20,30/22,30
Ingr. 8000

Ulisse
via Tiburtina 374 — Tel. 435.33.744 — IMMINENTE APERTURA

Universal — [illegible] **la forza**
via Bari 18 — [illegible] 853 (216
Ingr. 8000

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, tel 703 00 333. **Film per adulti**
[illegible]ORIO EROTICO v. Macerata [illegible], tel. 700.35.27. **Film per adulti.** Or.: 15.30; 22. Ingresso 6000.
[illegible] **MOON** via 4 Cantoni 53, tel. 474 39.36. Or.: 15,30; 22,30. Ingr. [illegible]
MODERNO p. della Repubblica [illegible], tel. 485.02.85. **Film per adulti** Or.: 15,30; [illegible].30, 21,30. Ingresso 6000
MODERNETTA p. della Repubblica 44, [illegible] 488.0285. **Film per adulti.** Ingresso 8000.
MOULIN ROUGE v. [illegible] M. Corbino 23, tel. 556.2350. **Film per adulti.** Ingresso 8000.
[illegible] piazza Repubblica, tel. 464.760. **Film per adulti** [illegible]: 15; 21,30 [illegible]
PUSSYCAT v. Cairoli 98, tel. 440 4561. **Film per adulti.** Or.: 15; 23. Ingr. 9000.
SPLENDID v. P. della Vigna 4, tel. [illegible]0 [illegible]. **Film per adulti.** Or.: 15; 22,30. Ingr. 8000
TIFFANY v. A. Depretis 11, tel. [illegible] **Film per adulti.** Or.: 16. 22.30. Ingr. 5000
VOLTURNO v. Volturno 37 1 482.7557 **Rivista sexy e Film per adulti.** [illegible]: 15; 22. Ingresso 10.000

D'ESSAI

ARCOBALENO D'ESSAI via Redi 1/a, tel. 440.2719. Chiuso per restauro.
AVILA corso Italia 37 tel [illegible]5082. Ingr. 6000
CARAVAGGIO v. Paisiello 24, tel. 855.4210. Chiusura estiva.
DELLE PROVINCE v.le Province 41, tel. 442.360.21. Chiusura estiva.
DON BOSCO v. Publio Valerio 63, tel. 748.46.44. Or.: 16; 18. Ingr. 5000.
ORIONE via Tortona, tel. 770.089.60. Ingr. 10.000.
S. MARIA AUSILIATRICE v. Umbertide 3, [illegible]. 780.6841. Or.: [illegible]. Ingr. [illegible]
TIBUR D'ESSAI v. Tiburtino 40, tel. 495 7752. Prossima apertura
[illegible]**ANO D'ESSAI** via Guido Reni, telefono 382.777. **Storie di spie.** Orario: 20.30, 22,30. Ingresso 6000
BELLI CLUB [illegible] p.zza S. Apollonia 11/a, tel. 589.4875

TEATRI

[illegible]. **IL** [illegible] **DEL**[illegible] a piazza Vittorio Veneto (Tolla) Il C.D.A. apre le iscrizioni al coro Spiritual Gospel St. John's Singers per l'anno accademico 1995/96. Informazioni presso la sede dell'Associazione o telefono 99.64.223.

ACCADEMIA [illegible] **MANN** via Flaminia 118, telefono 32.34.890. Gli uffici dell'Accademia Filarmonica Romana e il botteghino del Teatro Olimpico resteranno chiusi dall'1/8 [illegible] compresi. Le vendite degli [illegible]namenti riprendono il 4/9.

ALFELLINI. Riposo.

[illegible] [illegible] **DEL TASSO** Passeggiata del Gianicolo, telefono 57.50.827. Ore 21.15. Cooperativa La Plautina presenta [illegible] commedia musicale **Pupo e pupa della malavita** da G. Feydeau; regia Sergio Ammirata [illegible] S. Ammirata, P. Parisi, S. Bennato, F. Santelli, [illegible]. Italia, F. Gigli.

ARGENTINA TEATRO DI ROMA largo Torre Argentina, telefono 6880.46.01/2. Botteghino aperto per campagna abbonamenti stagione 1995/96. Dal lunedì al sabato ore 10-14 e 15-19. Informazioni al 68.75.445; numero verde 167013390.

[illegible] **MUSICALE CHORO ROMANI CANTORES.** Si richiedono voci [illegible] esperienza di canto corale per realizzazione di importante opera mozartiana. Tel. 86.20.34.38 - 82 73.297.

ASS. ROME FESTIVAL. Cortile Chiesa S. Teodoro al Palatino 7. Proiezione ore 10-12 telefono 878.6624. Riposo.

CLESIS ARTE ROMANA. Via Aventino, 1 - tel. 06.20.67.92. Sono aperte le iscrizioni [illegible] corsi biennali di formazione completa per l'attore 95/96 e [illegible] seminari e laboratori di perfezionamento [illegible] il metodo VDA (Vocalità-dinamica-artistica) di Merlo.

EUREKA DI TEATRO DI LIBERA Palazzo dei Congressi E.U.R., telefono 592.11.02. Riposo.

CORO POLIFONICO ROMANO viale della Scimia 1/b, telefono 887.5952. Audizioni per coristi e giovani coristi [illegible] partire [illegible] mese [illegible] settembre Maestro [illegible] coro Theo Loosli. Per informazioni tel. 887.5952/6880.5637

DELLA COMETA via del Teatro Marcello [illegible], telefono 67.84.380. Dal 1° settembre riapre il botteghino per la campagna abbonamenti. Orario 10-13 e 16-19. Dal 20 settembre **Camere da letto** di A. Aychbourn; regia Giovanni Lombardo Radice.

DE' SERVI via del Mortaro 22 (L. Chigi), telefono 679.5130. Riposo.

[illegible] **MUSE** via Forlì 43, telefono 44.23.1300.

DI VIA [illegible] via Sperone 13, telefono 411.22.87.

ETI TEATRO [illegible] via [illegible] Minghetti 1, telefono [illegible].4585. Rinnovo e vendita abbonamenti stagione teatrale 1995/96 presso il biglietteria del teatro. Orario 10-19; domenica riposo.

ELISEO via Nazionale 183, t. 48 82.114. Dal 1° settembre campagna abbonamenti per [illegible] stagione teatrale 95/96. Orario botteghino 10-13,30 e 14,30-19 sabato 10-13 domenica riposo.

ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, telefono [illegible]. Riposo.

[illegible] **DEGLI ARANCI** via Santa Sabina (Aventino), tel. 57.47.488. Ore 21 [illegible] **Roma 2,** [illegible] Eleonora Fiorentini e [illegible] sua Compagnia. Musiche di [illegible]. Gatti, A. Zenga. Pren. al 397.397.00. Ultimi giorni.

MANZONI [illegible]. Zebio 14, telefono 322.3634. Venerdì 1 settembre ore 21. Compagnia Nazionale Italiana Danza Classica in **Romeo [illegible] Giulietta,** musica di S. Prokofiev, balletto in tre atti, con R. Paganini. Dir. d'orch. Bujar Llapai. Orch. e coro del Teatro dell'Opera.

[illegible] [illegible] del Viminale 51, telefono 48.54.98. Campagna [illegible] bonamenti Stagione 1995-96 riprende il 4 settembre

[illegible] [illegible] [illegible] *Festival dell'opera e del balletto p.zza di Siena (villa Borghese).* Ore 21 **Fellini** balletto di T. Kezich, musiche [illegible]. Piovani; coreografo di [illegible] Manara, con N. Makarova e J. Babilee. Direttore G. Grazioli.

PARCO 25 [illegible] **(La Fenice)** v.le della Vittoria - tel. 562.13.84. Ore 21 L'Ass. Teatrale I Gabbiani presenta una serata [illegible] ricordo di Checco Durante con L. e E. Durante, E. Milioni, L. Raimondi, E. Pozzi, P. Loreti. In programma poesie [illegible] canzoni da [illegible] **coraggio.**

PARIOLI via G. Borsi 20, telefono 808.3523. Sala A: Da Lunedì 4 Settembre ore 18,45 Maurizio Costanzo Show 13° anno. Sala B: Apertura campagna abbonamenti stagione teatrale 1995/96; dal lunedì al venerdì [illegible] 10-13 e 15-19; sabato ore 10-13,30. Domenica riposo.

SISTINA via Sistina 129, telefono 48.26.841. Dal 26 agosto campagna abbonamenti stagione 95/96. Botteghino ore 10-18, sabato e domenica chiuso.

TEATRO VERDE circ. Gianicolense 10, tel. 588.20.34. E' aperta la campagna abbonamenti stagione 1995-[illegible] Segreteria dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle [illegible]. Per informazioni telefono [illegible].

IL TACCUINO

[illegible] - A [illegible] **Borghesiana** (piazza [illegible] Siena), 20,30, penultima replica di «Fellini», due atti [illegible] Tullio Kezich [illegible] le coreografie di Misha [illegible] Noecke. Musica eseguite dall'Orchestra del Teatro dell'opera diretta da Giuseppe Grazioli. Sul palco Jean Babilée e Natalia Kakarova.

[illegible] - Per il festival del Teatro Italiano, area del **Tempio [illegible] Giove Anxur**, 21,15, replica di «La famiglia Hyde» di Luigi Maria Musati, con Giampaolo Innocentini, e Patrizia Corona che firma pure la regia.

MUSICA - Teatro di Marcello (via del Teatro Marcello 44, ore 21). Sebastiano Ferro al pianoforte in composizioni di Chopin. Nella seconda parte il duo formato da Caterina Mendicino al flauto e Antonella Antonini al piano [illegible] sonate di Mozart, Satie e Reinecke. **Chiostro del Bramante** (Arco della Pace 5), [illegible] 21, il quartetto Vox 900 con Fabio Tomassoni al flauto, Marcello Ciammaruglia al violino, Luigi Petrolani al violoncello e Giampaolo Costantini al pianoforte in esecuzioni di Piazzolla, Villa Lobos, Rota.

JAZZ - Villa Celimontana (via della Navicella), ore 22, Pino Salluzzi Night Dream per il ciclo «Jazz & Image». Il contrabbassista è accompagnato da Xavier Girotto al sax, Claudio Corvini alla tromba, Alessandro Bonanno al piano e Gianni Di Renzo alla batteria.

[illegible] - In piazza **Vignola**, 21.30, nuovo spettacolo inserito [illegible] nel cartellone dei festeggiamenti di [illegible] Egidio Abate [illegible] della XXXIX Sagra della Nocciola. In programma lo spettacolo musicale «Trio liscio e trio brasiliano». Informazioni [illegible] numero 0761/646.157.

LIVE - Testaccio Village (via Monte Testaccio 39). Rino Zurzolo Quintet. Blues al **Parco Resistenza** (p.za Albania) con Alessandro Pellicioni e mr. Blues. Maurizio Rota e Nicolo Di Staso Ensemble a **Marcellina**. La proposta Alpheus a **Trevignano** (Potenza), [illegible] Adrenalina Son fino al 6 settembre. **Villa Ada** (via di Ponte Salario), per «Roma incontra il mondo», gli Akamoon. **Casaletti**, Yes Brasil. **Cineporto**, Tom Sinatra.

[illegible] - **Casaletti** (via Boccea 590, ore 21), «The wolf» di M. Nichols, con Michelle Pfeiffer e Jack Nicholson. Villa Mercede (via Tiburtina 113, ore 21), «Forrest Gump» di Robert Zemeckis, con Tom Hanks. **Arena** [illegible] (via del Viminale 9, ore 21), «Il bacio della morte» di B. Schroeder e «Léon» di Luc Bes[illegible]. **Torbellamonaca** (via Cambellotti 11, ore 21), «Lamerica» di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso e Michele Placido e «Paisà» di Roberto Rossellini, nella versione restaurata. Con Carlo Fiscarone, Maria Michi. Ingresso gratuito. **Cineporto** - Ponte Milvio, 21.15, «Il prete» di A.Bird, «La natura ambigua dell'amore» di D.Arcand, «Go fish! Segui il pesce» di R.Trache [illegible] «Dersu Uzala - Il piccolo uomo delle grandi pianure» di A.Kurosawa.

[illegible] - [illegible] **del Colle**, schermo grande, [illegible] 21, «Naked» di Mike Leigh, «Amateur» di Hal Hartley e «Little Odessa» di James Gray. Sullo schermo piccolo, alle 21.30, due film [illegible] Pietro Germi, «Serafino» con Adriano Celentano e «Le castagne sono buone» con Gianni Morandi. [m. pr.]

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI corso V. Emanuele 30, tel. 7600.3308 **Sotto la forza** (1ª vis.) Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000

ANTEO via Milazzo 9, tel. 659.7732 **Les roseaux sauvages - L'età acerba** (1ª vis.). Or.: 14,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr.

APOLLO Galleria De Cristoforis 2, tel. 760.390 **La machine.** Or.: 20,30; 22,30 Viet. 14. Ingr. 7000

ARCOBALENO via Tunisia 11, 2940.8054. **Le ali della libertà.** Or. Ingr. 7000.

ARISTON Galleria del Corso 1, tel. 7602.3806. **Butterfly kiss.** Or.: 18,30; 20,30; 22,30. Ingr.

ARLECCHINO via S. Pietro all'Orto 9, tel. 7600.1214. Chiusura estiva.

ASTRA corso V. Emanuele II, tel. **Piccoli omicidi tra amici** (1ª vis.) Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Ingr. 8000

BRERA MULTISALA 1 c. Garibaldi 99, tel. 2900.18.80. **Pulp fiction** V.M. 18. Or.: 16,10; 19,10; 22,10. Ingr. 8000

BRERA MULTISALA 2 corso Garibaldi 99, tel. 29.00.18.80. **5 gradi di separazione.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000.

piazza Cavour 1, tel. 659.5779. **Yankee** (1ª vis.), con L. Schuster, W. Dunster. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30. Ingr.

COLOSSEO MULTISALA Sala ALLEN viale Monte Nero 84, 5990.1361 **No smoking**, con S. Azzara, P. Ardili Or.: 16,30; 19,50; 22,30. Ingr.

COLOSSEO MULTISALA CHAPLIN viale Monte Nero 84, 5990.1361 **Come due coccodrilli**, con F. Sanfrancesco, M. Giannini, V. Gorlino Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30 Ingr. 8000.

COLOSSEO MULTISALA Sala VISCONTI viale Monte Nero 84, tel. 5990.1361 **Il guardiano di notte.** V.M. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30 Ingr.

largo Corso dei Servi 9, tel. 7602.0721. **Don Juan DeMarco.** Or.: 18,40; 20,35; 22,30. Ingr.

CORSO Gall. del Corso Tel. 7600.2184. **Mister destiny.** Or.: 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

ELISEO via Torino, tel. 669.2752. **America** (1ª vis.). Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. 8000

EXCELSIOR Galleria del Corso 4, 7600.2354. **Pulp Fiction.** V. 18. Or.: 19,10; 22,10. Ingr. 8000

c. Lodi 39, t. **Quell'uomo sarà mio.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr.

MANZONI via Manzoni 40, tel. 7602.0550. **Free Willy 2** (1ª vis.). Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

MEDIOLANUM corso V. Emanuele 24, tel. 7602.0816 **Terror sesta luna.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

METROPOL via Pisve 24, 709.513. **Tommy boy.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40, 22,30 Ingr.

Galleria del Corso 4, tel. **Killing Zoe** (1ª visione) Vietato ai minori di 14 anni Or.: 20,15; 22,30 Ingr. 7000

NUOVO ARTI via Mascagni 8, tel. 7602.0048. **L'incantesimo del lago.** Or.: 15,15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 Ingr. 7000

ORCHIDEA via Terraggio 3, tel. **Quattro e un funerale** Ingr. 7000

ODEON 5 MULTISALA Sala 1 via Santa Redegonda 8, tel. 874.547. **L'inferno nello specchio** (1ª vis.) V.M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35 Ingr. 8000

ODEON 5 MULTISALA Sala 2 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Tommy boy** (1ª vis.). Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 8000

ODEON 5 MULTISALA Sala 3 via S. Redegonda 8, tel. 874.547 **Il guardiano di notte.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingr. 8000.

ODEON 5 MULTISALA Sala 4 via S. Redegonda 8, tel. 874.547 **Sotto il segno del pericolo.** Film in lingua orig. Or.: 14,35; 17,05; 19,40; 22,30 Ingr. 8000.

ODEON MULTISALA 5 Sala 5 via S. Redegonda 8, tel. 874.547 **La giusta causa.** V.M. 14. Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35 Ingr. 8000

ODEON 5 via S. Redegonda 8, 874.547 **Virus letale.** Or.: 15; 17,25; 19,55; 22,35. Ingr.

5 MULTISALA Sala 7 via S. Redegonda 8, 874.547 **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. Ingr. 8000.

ODEON 5 MULTISALA Sala 8 via S. Redegonda 8, tel. 874.547 **Blue sky.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr.

Sala 9 via S. Redegonda 8, tel. 874.547 Ingr. 8000

ODEON 5 MULTISALA Sala 10 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **A proposito di donne** Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,35 Ingr. 8000

ORFEO via C. Zugna 50, tel. 8940.3039. **Free Willy 2** (1ª vis.) Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28, telefono 760.207.57. **L'anno prossimo... vado a letto alle dieci.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

PLINIUS via Abruzzi 28, tel. 2953.1103 Chiusura estiva.

PRESIDENT largo Augusto 1, 7602.2190. **Il confessionale** (1ª vis.). Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr.

CARLO corso Magenta/ang. M. Bandello, tel. 48.13.442. **Le ali della libertà.** Or.: 19,30; 22,10. Ingr. 7000.

Sasso 28, tel. 236.5124. **matrimoni e un funerale.** Or.: 20,10; 22,30 Ingr. 7000

TIFFANY corso Buenos Aires 39, telefono 2951.3143. **Sangue innocente.** Or.: 20,10; 22,30. Ingr. 7000

VIP via Torino 21, tel. 6646.3847. **Nemici d'infanzia.** Orario: 17,50; 20,10; 22,30. Ingr.

TEATRI

SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744. Riposo

ANGELICUM piazza S. Angelo 2, telefono 655.1712. Riposo.

CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Riposo

via C. Correnti 11, telefono Fine stagione

CARCANO corso di Porta Romana 63, telefono 5518.1377. Fine stagione

CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. Riposo.

CRT SALONE via U. Dini 7, telefono 8951.2220. Riposo.

DELLA 14ª via Oglio 12, telefono 55 21 13 00. Fine stagione

FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, tel. 869.3659. Riposo

FRANCO PARENTI via Pier Lombardo 14, telefono 545.7174 Fine stagione

LIRICO via Larga 14, telefono 72.33.32.22 Fine stagione

LITTA c.so Magenta 24, telefono 8645.4545 Fine stagione.

MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600.0231 Fine stagione

NAZIONALE piazza Piemonte 12, telefono 48 00 77.00 Fine stagione.

NUOVO piazza San Babila 37, tel. 7600.0060. Fine stagione.

via Olmetto 3/a, tel. 875.185 Dalle 17.30 alle 19.30 aperte alla scuola di recitazione.

OUT-OFF via Dupré 4, tel. 3926 2262 Riposo.

PALALIDO Piazzale Stupanich. Per informazioni telefonare 583 158.96 - 716.791 Riposo.

PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telefono 72.333.222 Fine stagione.

PICCOLO Rivoli 6, tel. 72.33.32.22. Fine stagione

TEATRO SAN BABILA corso Venezia 2, tel. 7600.2985 Fine stagione

SMERALDO piazza XXV Aprile, tel. 2900.5767 Fine stagione.

SOCIETA' UMANITARIA Via Daverio, 7 tel. 55.18.72.42. Riposo

TDI ELFO via Ciro Menotti 11, tel. 716.791 Fine stagione

TDI PORTA ROMANA c.so di Porta Romana 124, tel. 5831 5896. Fine stagione

TEATRO ARIBERTO via D. Crespi 8, tel. 83.22.580 Fine stagione

TEATRO DELLE ERBE via Mercato 3, tel. 649.86 Riposo.

TEATRO DEL SOLE via San Ambrogio 2, telefono 255.2318 Riposo.

via degli Olivetani 3, tel. 4896550. Fine stagione

TEATRO GRECO piazza Greco, tel. 657.0895 Riposo.

TEATRO L'ARCA corso XXII Marzo 23/15, tel. 738.6268. Riposo

LIBERO via Savona 10, telefono 832.3126. Fine stagione.

TEATRO ROSETUM via Pisanello 1, tel. 4870.7203 Riposo

TEATRO VERDI via Pastrengo 16, telefono 607.1095. Fine stagione.

DONETTA via Stilicone 36, tel. 61.36.123. Ore 23 **Carlo Balzaretti**, pianoforte.

RITROVI

AL VASCELLO piazza Greco Telefono 670.4353 Chiusura estiva

BODEGUITA DEL MEDIO via Col di Lana 3. Telefono 8940.0580. Cucina cubana

CA' BIANCA CLUB via Lodovico il Moro 117 Telefono 8912.5777 Ore 22 **Grancabaret.**

CAFE' TEATRO NOBEL via Ascanio Sforza 51 Telefono 895.11746 Chiusura estiva

AMERICA LATINA presso Discoteca Parco delle rose. Via Fabio Massimo 36. Milano Tel. 58.10.27.66. Riposo

Alzaia Naviglio Grande 36 Telefono 8940.9721 Chiusura estiva

MILANO IN via del Missaglia 46/3 Telefono 846.4731 Chiusura estiva.

MONSOLOMUSICA via Orties 62 Telefono 5521.0905. Riposo.

TANGRAM via Pezzotti 52 Telefono 8950.1007 Chiusura estiva

TEATRINO largo Corsia dei Servi 3. Telefono 7602.3718 Ore 16; 21,30; 23,50 Sexy show.

viale Monza 140. Telefono 255.1774 Chiusura estiva.

SABOR TROPICAL via Molino delle Armi Riposo

SCIMMIE via A. Sforza 49. Telefono 8940.2874. 22,30 **Black Cat Bonas**

CAFE' CHANTANT in p.zza Duomo (per inf. .16.982). **Linea due** musica jazz.

CAFE' CHANTANT piazza Carducci Monza (Milano). Riposo.

DUOMO CENTER piazza Duomo a fianco dell'Arengario (inf. telefono 48.16.982). Dalle 19,30 alle 0,30 Linea due: **Stefano Covri trio**, jazz.

SAN BABILA Piazza San Babila angolo corso Vittorio Emanuele (per inf. tel. 481.5982). Ore 21 **The Milanoans.**

LAS NOCHES DE CUBA (Parco dell'Ippodromo di San Siro - Piazzale dello Sport, 3). Telefono 0337/32.71.14 Ore 22-1 danze dell'isola dei Caraibi Tony Menendez e la sua compagnia

ARIANTEO Rotonda della Besana, via Besana 12, t. 550.156.46. Lire Ore 21,45 **Pulp fiction.** V.M. 18.

PALAZZO REALE Piazzetta tel. 87.50.80. L. 5000 - tessera 1000, riduzione Ore 21,30 **Fino all'ultimo respiro.**

ARIOSTO via Ariosto 16, telefono 48.00.39.01. **Prima dell'alba.** Ore 20,20; 22,30. L. 7000.

CENTRALE 1 via Torino 30 Tel. 87.48.26 **La scuola.** Ore 20,10; 22,30 L. 7000

CENTRALE 2 via Torino 30 Telefono 87.48.26 **Poetic justice.** Ore 20,10; 22,30. L. 7000

CIAK via Sangallo Tel. 76.11.00.93 Riposo

- **S.M. BELTRADE** via Cellia 10 Telefono 268.205.92 Chiusura estiva

DE AMICIS via Cammadella 15. Telefono 86.45.27.16 **La morte e la fanciulla.** Ore 18, 20, 22 L. 7000

MEXICO via Savona 57. T. 48.95.102 L. 7000 Ore 20,15; 22,30. **Clerks - commessi.**

PALESTRINA via Palestrina 7 Telefono 67.02.700 Chiusura estiva

SANLORENZO corso di Porta Ticinese 45 Lire 6000. Chiusura estiva.

SEMPIONE via Pacinotti 6 Telefono 3921.04.83. Ore 20,15; 22,15; L. 7000 **Lisbon story.**

AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia 48 T. 60.30.42 Chiusura

A MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI v. Manin 2/A Telefono 65.54.977. Chiusura estiva

LUCI

viale Monza 101 Lire 10.000. **Luci rosse.**

AMBRA v. Cirtumno ang. v. Padova, t. 2682.2010. L. 10.000 **Luci rosse.**

ARGO via Monza 79. Lire 10.000 **Luci rosse.**

ASTOR corso Buenos Aires L. 12.000 Ap. ore 13 **Luci rosse.**

viale Montenero 55 Lire 10.000. **Luci rosse.**

Sansovino 3 L. 10.000. **Luci rosse.**

PUSSYCAT via P. Sarpi 8. L. 10.000. Apertura 10,30 **Luci rosse.**

CIELO v.le Premuda 40. Telefono 79.84.76. Lire 12.000. Apertura ore 16. **Luci rosse.**

via Giambellino 153. L. 10.000 **Luci rosse.**

DIAMANTE via F. Filzi 5. Apertura ore 13. Lire 12.000. **Luci rosse.**

DONIZETTI via M. da Pankale 13. Lire 10.000. **Luci rosse.**

EMBASSY via Fabi di Bruno 8 Lire 10.000. **Luci rosse.**

ERMES via C. Da Sesto 5. L. **Varietà + film.**

LA FENICE via Bigny 52. **Luci rosse.**

LORETO v. Deledda 10. L. 10.000.

via Sarzio L. 10.000 **Luci rosse.**

PERLA via degli Imbriani 19. Lire 10.000. **Luci rosse.**

ROXY corso Lodi 128. Lire 12.000. Viet. 18. Apertura 14 **Luci rosse.**

ZODIACO via Padova 179 Apertura ore 14. L. 10.000 **Luci**

Sfilata di band italiane dal 2 settembre nel locale di San Colombano

Il «Canguro» ha la febbre del rock

E a Stresa è di scena la musica classica russa

MILANO. Se si imbocca la Milano-Bologna e si esce a Lodi, dopo pochi chilometri ci si imbatte in uno dei locali che in questi anni, pur senza l'aiuto di giornali, riviste e periodici specializzati, si sono ritagliati uno spazio importante nel circuito dei live-club, il «Canguro Music Box». Dopo pochi giorni di chiusura (il «Canguro» è stato uno degli ultimi locali ad abbassare le serrande) il locale di San Colombano (via Milano 59) riapre i battenti. A partire dal 2 settembre si esibiranno la Tamboo band, i Botta Sicuro (il 7), i Bluesmobile (l'8), i divertenti saltimbanchi della Oxxxo Band (il 9), la Back in Blues Band (il 15), gli Animali Rari (il 16), i Banda Loska (il 28), i Quartiere Latino e Camilla (il 29). Le due serate più interessanti sembrano proprio essere quelle del 14 i Negrita e del 22 con la prima selezione provinciale del «Rock targato Italia».

Merita in particolare di essere ascoltata Camilla, ventiduenne cantante brianzola che si esibirà nella stessa serata del Quartiere Latino poichè Paolo Martella, cantante della

I Negrita

formazione, ha prestato la sua voce per il rap incluso nel primo singolo della giovane singer intitolato «Non c'è ragione».

Per gli appassionati di classica, ricordiamo invece che si sono già iniziate «Le Settimane» di Stresa (Lago Maggiore) dedicate alla musica russa. Il festival - che continuerà sino a metà settembre - è giunto alla trentaquattresima edizione. Il programma prevede sedici concerti di artisti affermati e quattro giovani vincitori di concorsi internazionali.

I luoghi delle «serate» sono il Salone degli Arazzi a palazzo Borromeo all'Isola Bella, la Loggia del Cashmere ai giardini dell'Isola Madre e le chiese dei santi Gervasio e Protasio a Baveno e di S. Ambrogio a Stresa.

Domenica 10 settembre si potrà assistere all'esibizione dell'Orchestra Nazionale de France mentre le altre sere sono riservate a 1 ensemble più piccole. Tra i più interessanti citiamo il Quartetto Borodin, i dieci componenti del London Brass, i virtuosi di Santa Cecilia, il Duo Shlomo Mintz e Georges Pludermacher, violino e pianoforte. Tra i pianisti che mostreranno la loro bravura imperdibili Laura De Fusco, Romero Francesch e Jean Philippe Collard. Ancora, sono in cartellone il tenore Peter Schreier, il pianista Walter Olbertz, l'organista Olivier Vernet e il trombettista Guy Touvron.

La manifestazione sarà chiusa la del 17 settembre dall'orchestra nazionale dell'ex Unione Sovietica diretta da Bikhail Pretnev con il violinista solista Boris Belkin.

Luca Dondoni

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

MESTRE

AGORA' MIGNON via Carducci, telefono 980.8 **Tommy Boy.** Or.: 20,15; 22,15

CORSINO corso del Popolo. **L'incantesimo del lago**. Orario: 20,30; 22,15.

via del Popolo 30, telefono 986 722. Anteprima: **French** Orario 20,15; 22,15.

DANTE via Sernaglia, telefono 538.1655. **Little** Orario: 20; 22

EX piazza Ferretto, telefono 988.664. **Butterfly Kiss.** Orario: 20,30; 22,15.

PALAZZO 1 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Destiny**. Orario: 20,15; 22,15.

PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Pulp fiction.** Orario: 19,30; 22,15.

MARCO v.le S. Marco, telefono 531.7586. **Terrore dalla 6ª luna.** Orario: ; 22,15.

MONFALCONE

ARISTON via Aquileia, tel. 504.464 - 287.497. Anteprima: **Carrington.** Orario: 17,30; 19,45; 22.

Volontari Libertà, tel. 484.286 - 497. **Willy 2.** Orario: 18; 20; 22.

CENTRALE via Roscolle 8/B. 504.240 - 297.497. **L'incantesimo lago**. Orario: 18; 20; 22.

CRISTALLO piazza Cadia, tel. 501.258 - 297.497. **Mister Destiny**. Orario: 18; 20, 22.

FERROV. via massimo. Orario: 19,45; 22.

via Gorghi, tel. 501.761 - 297.497 **Terrore dalla 6ª luna.** Orario: 18; 20; .

PUCCINI v. Savorgnana, 295.635: **Forrest Gump.** Orario: 17; 19,30; .

TRIESTE

ARISTON via Cesare 14, telefono 304.222. **La vita è modo mio.** Ore 21.

EXCELSIOR via Muratti 2, telefono 767.300. **L'ultimo fuorilegge.** Orario: 17; 18,45; 20,30; 22,15.

AMBASCIATORI viale XX Settembre 35, tel. 66.24.24. **Free Willy 2**. Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15

MIGNON via XX Settembre 37, telefono 635.495. **Luce rossa.**

NAZIONALE 1 via XX Settembre 30, tel. 635.163. **L'incantesimo del lago.** Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.

2 via Settembre, tel. 635.163. **Tommy Boy.** Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.

NAZIONALE 3 via XX Settembre telefono **Mr. Destiny**. Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.

NAZIONALE 4 via Settembre 30, tel. 635.163. Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.

SALA AZZURRA via Muratti 2, telefono 767.300. **Butterfly Kiss.** Orario: 17,30; 19; 20,30; 22.

VERONA

ASTRA via Oberdan 13, telefono 596.327. **The Mask**. Orario: 17; 18,50; 20,30; 22,15.

via Quattro Spade 19, telefono **Tommy Boy** Orario: 17, 18,45; 20,30; 22,15

via Cere, telefono 8002.050. Cantù . Orario: 20,30; 22,15.

FILARMONICO via Roma 3, telefono 596.826. **Terrore dalla 6ª luna.** Orario: 19; 20; 22

MARCONI via Mazzini 15, telefono 594.706. **Prima dell'alba.** Orario: 17; 18,40; 20,20; 22,15.

NUOVO piazza Viviani 10, telefono 800.6100. **L'incantesimo del lago** Orario: 17,30; 19,05; 20,40; 22,15.

PINDEMONTE via Sabotino 2, telefono 913.591. **Forrest Gump** Orario: 17,30; 19,50; 22,10.

RIVOLI piazza Bra, telefono 590.855. **Free Willy 2.** Ap.: 17.

VICENZA

Giardini Salvi, telefono 544.148. **Forrest Gump.** Orario: 17,30; 19,40; 22.15.

CORSO corso Fogazzaro, telefono 321.920. **Butterfly Kiss.** Ap.: 17.

ITALIA corso Palchiare Vecchie 35, tel. 323.807. **L'incantesimo lago**. Orario: 17,30; 19, 20,30; 22,15.

o Palladio 176, telefono . Chiuso per ferie.

PALLADIO via Verdi 6, telefono 321.420. **Sotto il segno del pericolo**. Orario: 17,30; 19,50; 22,15.

strada Filippini 5, telefono 321.909. **Free Willy 2**. Orario: 17; 18,40; 20,20; 22, .

PADOVA

CORSO Italia 16, telefono 530.320. **Whore 2.** Orario: 18; 20; 22. Viet. 18.

VITTORIA piazza Vittoria 41, telefono 530.263. **Free Willy 2.** Orario: 20; 22.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 59, telefono 28.868 **Luce rossa**. Ap.: 18.

CENTRO A. MORO (Cordenons), telefono 932.725 Chiuso per ferie.

PARCO GALVANI. Sotto il segno pericolo. Ore 21.

(Cordenons), piazza della Vittoria, telefono .385. **Forrest Gump.** Orario: 17; 19,30; 22.

VERDI via Cesare Battisti 2, telefono 28.212. **Poliziotti**. Orario: 18; 20,30; 22,15.

TREVISO

via Carlo Alberto 14, 542.611. **Sky.** Orario: 19; 20,40; 22,15.

CORSO del Popolo 28, tel. . **Willy 2.** Orario: 18,30; 20,30; 22,30.

vicolo XX Settembre 43, t. 542.330 **Il terrore della sesta luna.** Or.: 18,30; 20,20; 22,15.

p. Martiri Belfiore, t. . **Il postino.** Or.: 20; 22,15.

EMBASSY largo Albinia, telefono 542.824. **Tommy Boy**. Orario: 18,15; 20,15; 22,15.

HESPERIA piazza Crispi 8, telefono 542.207 **Luce rossa.** Ap.: 16,30.

piazza Martiri di Belfiore 2, telef. 300.224. **Kitchen**. Orario: 20; 22

BELLUNO

Mattiacci 8/B, telefono .306. **Ingannatore.** Orario: 20; 22,15.

ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.164. **Luce rossa.** Orario: 15.30

ARENA PARCO COMUNALE. Belle al bar. Ore 21.15.

GORIZIA

via Alunate 1, telefono . **Tommy Boy.** Ap. ore 18.

ARCOBALENO via Rena 2, telefono 600.820. Ap. 17.

ASTRA via Aspetti 37, telefono 504.078. Chiuso per lavori.

ARENA ROMANA. Don Juan Marco maestro d'amore. 21.

MIGNON via Cassan 2, telefono 875.20.87. **Butterfly kiss.** Apertura 16.

QUIRINETTA p. Inaurrezione, 875.1680. **Free Willy 2.** Apertura ore 18.

SUPERCINEMA via Emanuele Filiberto, telef. 875.0720. **Il terrore dalla 6ª luna.** Apertura ore .

UDINE

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, telefono 528.7705. Chiuso per ferie.

San Marco 1859, telefono .201. **Free Willy 2.** Orario: 16,30; 18,20; 20,10; 22.

A D'ESSAI San Marco 1094, telefono 520.5439. **L'esca.** V.M. 18. Orario: 17; 19; 21,15.

San Marco 617, telefono 520.4429. **L'uomo ombra.** Orario: 16; 18; 20; 22.

ROSSINI San Marco 3988, telefono 523.03.22. **Butterfly Kiss.** Orario: 17; 18,40; 20,20; 22.

ARENA E. Anteprima: **Killing Zoe.** Ore 21.

ROVIGO

CORSO c. del Popolo 150, telefono 29.860. Riposo.

ODEON ARENA via Manzoni 18, tel. 24.837. Riposo.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE

MUNICIPIO (Portogruaro). Estate a Portogruaro. Domani ore 18 **Trio** in concerto (ingresso libero).

(Portogruaro). musicale a Portogruaro. Oggi ore 21 **Concerto** «L'arte del violino a Genova», musiche di Rolla, Bello, Paganini.

PIAZZA DELLA REPUBBLICA (Portogruaro). Estate musicale a Portogruaro. Oggi ore 18,30 **Concerto** in piazza con gli allievi della Scuola di perfezionamento di Portogruaro.

PADOVA

STADIO APPIANI. Sabato 2/9 ore 21, spett. di **Roberto Benigni**; prov. pres.: Discolandia, 23 Dischi, Ricordi

ARENA ROMANA. Venerdì 8 settembre ore 21 A. Bergonzoni in **La cucina nel frattempo.**

PIAZZA DEI SIGNORI. 7, 8, 9 settembre ore 18,30 e 21,30 **Buonastrada**, musicisti di strada.

BANALE COLONIA ESTIVA. Oggi ore 22, **Concerto jazz:** Steve Coleman (alto sax), Bunky Green (alto sax), Joe Lovano (sax tenore), Craig Handy (sax tenore), Kenny Davis (basso acustico), Ralph Peterson (batteria). Prev.: Office.

PRATO VALLE. Lunedì 4 settembre ore 21 **Napoli Centrale e James Senese** in concerto

TEATRO DEL (Abano Terme). Domani ore 21 **Carmen**, coreografie di Amedeo Amodio. Allerballetto (informazioni telefono 049 866.9055)

TEATRO VERDI, Sala Tripcovich, (040) Riposo.

PARCO CASTELLO DI MIRAMARE. Oggi ore 21 spettacolo **Luci e Suoni.**

TREVISO

PIAZZA DEI SIGNORI.

PATTINODROMO. Domani ore 21,30 **Le Voci Atrezi** in concerto (ingresso libero).

CHIOSTRO SANTA CATERINA. Martedì 5 settembre ore 20,30 **Calderon**, di Pier Paolo Pasolini, ideazione e regia di Mirko Artuso. Informazioni (0422) 410.590).

PIAZZA SAN PARISIO. Domani ore 21 **Sabina Guzzanti e David Riondino**; 1/9 ore 21 **Claudio Bisio**; 2/9 **Paolo**: 3/9 ore 21 **Gioele Dix.**

TEATRO COMUNALE. Autunno Musicale Trevigiano 1995: 20 settembre **Il ratto dal serraglio**, di Mozart, dirige Zoltan Pesko.

VERONA

ARENA. 73° Festival areniano: domani ore 21 **Aida**, di Giuseppe Verdi, dirige Nello Santi, venerdì 1 settembre ore 21 **Carmen**, di Georges Bizet: oggi ore 21 **Turandot**, di Giacomo Puccini, dirige Daniel Oren.

TEATRO ROMANO (049 590.099). Oggi ore 21 **La tempesta**, di Shakespeare con Glauco Mauri e Roberto Sturno. Informazioni (045) 590.099.

ROVIGO

TEATRO SOCIALE (piazza Garibaldi 14, telefono 0425 25.611). 18ª stagione lirica. Venerdì 6 ottobre ore 20,30 **Riccardo III**, balletto su musiche di Marco Tutino, coreografo e interprete principale Gheorghe Jancu, orchestra del Teatro Sociale di Rovigo diretta da Stefan Anton Reck; replica domenica 8 ottobre ore 15 (biglietti dal 15 settembre al botteghino Teatro).

CASTELLO DI GORIZIA (Teatro Tenda) Alpe Adria Puppet Festival: mercoledì 6 settembre ore 18,30 **Il principe povero**, compagnia «Fabbrica del desiderio»

CORTILE LANZI. Alpe Adria Puppet Festival: mercoledì 6 settembre 21 **Char's**, comp. Arc-en-terre di M. Schuster (Francia).

PARCO DEI MOLINI (Paviano Pordenone). Venerdì 8 settembre 21 **Otanta milioni sotto terra**, di Carlo Terron, compagnia Teatro Veneto Città d'Este

PIAZZALE (Prata). Venerdì 1 settembre 21 **La donna volubile**, di Carlo Goldoni, compagnia Drioteatro (in caso di pioggia lo spettacolo si terrà nella sala delle Opere Parrocchiali)

UDINE

PIAZZA MATTEOTTI.

1 MAGGIO. Oggi ore 21 spettacolo di **Roberto Benigni.**

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo) tel. (091) 60.53.111.
TEATRO DEI PUPI: Teatrino via Bara all'Olivella 95, tel. 323.400-681.5707.

CATANIA

TEATRI

[illegible] via F. Ciocaglio[illegible].

RITROVI

Al TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Conv. [illegible].

MESSINA

CONCERTI

[illegible] **ENTE** [illegible] -Stagione 1994-95 [illegible] musica lirica, sinfonica e di [illegible] OPERA E BALLETTO». **Tre opere da camera** (novità assolute) [illegible] M. Betta, G. Solima, A. Nidi. Coproduz.: Ente T. di Messina Ente T. Valli [illegible] Reggio Emilia. Per informazioni telefonare allo 090-345.233.

ENTE TEATRO DI MESSINA: La Traviata di Giuseppe Verdi, con K. Cassello, [illegible] Fischetta, [illegible] Antonucci; direzione musicale di M. Guidarini, regia di L. Codignola. Per inf. [illegible] (090) 345.233.

ARTE: [illegible]to dell'Orchestra Sinfonica Siciliana e del Coro dell'Accademia di Santa Cecilia [illegible] G. Ferro. Musiche di Ravel e Orff. Oggi [illegible] Teatro Antico alle 21. Per informazioni telefonare allo 0942/21.142.

[illegible]

[illegible] **L'**[illegible] **a** [illegible] **pietra** di G. Battezzato e M. M. Blandini, regia di [illegible]. Blandini. Oggi nel Palazzo dei Congressi alle 21. Per informazioni telefono 0942/21.142.

CINEMA ARENE DI PROVINCIA

CATANIA

GIARRE
ARENA MARGHERITA: Sole ingannatore
RIPOSTO
ARENA GIARDINO: [illegible] **34ª strada**

PALERMO

ASPRA
ARENA LA CONCHIGLIA: The Mask
PARTINICO
ARENA VOLTA AZZURRA: Pronti a morire
TERRASINI
ARENA FLOREAL: Frankenstein di Mary Shelley
CAMPOFELICE ROCCELLA
ARENA [illegible] **proposito di donne**
[illegible]
ARENA CIAMMARITA: [illegible] **stein di Mary Shelley**
CAPACI
[illegible] **KENNEDY:** [illegible]
PORTICELLO
ARENA PARADISO: [illegible] **a un** [illegible]

RAGUSA

[illegible]
ARENA MAZZINI: Viaggio in Inghilterra
SCOGLITTI
GOLDEN ESTIVO: Junior

MESSINA

[illegible]
[illegible] **METROPOLITAN:** [illegible]
LETOJANNI
ARENA BIONDO: Sotto il segno [illegible] **pericolo**
[illegible] **A SAVIO:** [illegible]

IL [illegible]

[illegible] - «L'isola incantata» è il titolo della rappresentazione in scena al [illegible] di Nicolosi (Catania). Il testo [illegible] Nuccio Caudullo e Giusy Campione [illegible] messo in scena dalla compagnia Teatro Maria Campagna. Inizio ore 21.

PALERMO - Tre le proposte per «Palermo di scena», la rass[illegible] diretta [illegible] Pino Caruso. A [illegible] **Trabia**, concerto del gruppo Le Cozze mentre alla **Villetta Cam[illegible]** per il progetto «[illegible] Palermo e Balarm» va in scena la performance «Gli occhi del visitatore», regia di Claudio Ambrosatti, coreografia di Sabah Bouzidi. A [illegible] teatro con Giorgio Li Bassi che recita in «C'era e c'era Giuseppe Schiera» di Salvo Licata, regia di Enrico Stassi. Per tutti inizi alle 21. In provincia concerto jazz a **Cefalù**. Alla Villa Comunale, [illegible] 22, dopo il debutto di ieri, nuova esibizione di Benny Golson Quartet. **NOTO** - Seconda serata di concerti della 3ª edizione del Festival «Itinerari del Jazz contemporaneo» a Noto (Siracusa). Alle 21,30, cortile **Magistrale**, il December Thirty Jazz Trio [illegible] Giorgio Occhipinti al pianoforte, Giuseppe Guarrella al contrabbasso e Francesco Branciamore alla batteria in composizioni originali e a seguire l'evento più importante di questa rassegna, l'esibizione del grande sassofonista americano Steve Lacy, artista che non ha bisogno di presentazioni vista la sua leggendaria carriera. Da non perdere! **S.** [illegible] - Prosegue il Festival Jazz a San Vito Lo Capo (Trapani). Alle 17, presso la [illegible] concerto del gruppo allievi diretto da Emanuele Cisi. Bruno Destrez Quartet apre la serata [illegible] **Club**, ore 22. Il contrabbassista è affiancato da Pietro Condorelli alla chitarra, Gianni Di Renzo [illegible] batterie e Luca Biggio al sassofono. Al **be[illegible] Barocco**, a mezzanotte, il trio [illegible] Andrea Beneventano, insieme al pianista Walter Schmocker al contrabbasso e Francesco Cusa alla batteria. In chiusura jam session.

[illegible] - Fa tappa a Rizziconi (Reggio Calabria), la tournée del gruppo Ata Teatro che presenta le vicende [illegible] «Lisistrata» da Aristofane con l'adattamento di Carlo Alighiero. Nel cast figurano Martine Brochard, Gegia e Marina Occhiena abili interpreti [illegible] una esilarante commedia che vede la partecipazio[illegible] [illegible] Orso Maria Guerrini. La regia è firmata da Silvio Giordani. Prime battute alle 21,30.

(m. pr.)

CATANIA

Tom Cruise è un vampiro

All'«Adua» di Catania stasera è in programmazione il film «Intervista col vampiro» interpretato da Tom Cruise e Brad Pitt

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel. 637.602 — **D'amore e ombra**
di B. Kaplan, con J. Caruso, [illegible] Banderas, S. Sandrelli (Arg.-Spa. '94) — Nel Cile di Pinochet, l'amore tra un oppositore del regime e una reporter si scontra con la crudeltà della dittatura. Dal libro della Allende. N. V. 1h 45' **Dramm.**

CALTANISSETTA

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 26.805 — **Il delta di Venere**
di Z. King, con A. England, C. Mandylor, E. De Silva (Usa '95) — Una giovane americana giunge nella Parigi d'inizio secolo e cerca se stessa attraverso avventure erotiche. Dal romanzo [illegible] Anais Nin. V. M. 18 1h 40' **Dramma Erotico**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cineclub [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 508.471, Or.: 16,30/2[illegible] — **Il terrore dalla sesta luna**
di R. Hardin, con D. Sutherland, E. Thal, J. Warner (Usa '95) — Un terribile alieno con brame di dominio attera con un Ufo nella luna. A un team del governo Usa il difficile compito di fermare l'invasione. N. V. 1h 45' [illegible]

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 48, Tel. 502.690, Or.: 16/22,30 — **La strana storia di** [illegible] **O.**

Odeon — v. Filippo Corridoni [illegible], Tel. [illegible] — **La machine**
di F. Dupeyron, con G. Depardieu, N. Baye, D. Boudon (Fra. '94) — Un medico inventa una macchina che trasferisce la psiche da una persona all'altra. Con terribili conseguenze. Dal libro di Bolleau. V.M. 14 1h 45' **Fantathriller**

ENNA

Super. Orivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.900 — CHIUSURA ESTIVA

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695 — CHIUSURA ESTIVA

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 168, Tel. 328.246 — **Tommy Boy**
di P. Segal, con C. Farley, D. Spade, B. Derek (Usa '95) — Un giovane pasticcione, erede di un commerciante d'auto, alle prese con il mondo degli affari e con gli intrighi della bella matrigna. Riuscirà a farcela? N. V. 1h 40' **Commedia**

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.65.47 — CHIUSO

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151, Or.: 15,30 [illegible],30/20,30/22,30, Ingr. 10.000 — **Lisbon Story**
di [illegible] Wenders, con R. Vogler, P. [illegible] (Ger.-Port. '94) — La ricerca di [illegible] fico scomparso dalla sua camera[illegible] una minuziosa ricognizione di Lisb[illegible] [illegible]archieu, T. Salgueiro [illegible]peratore cinematogra[illegible]da decennio per [illegible] N. V. 1h 45' [illegible]

Aurora — V. Tommaso Natale 177, [illegible].192. C[illegible], [illegible].: 20,30/22,30 — **La scuola**
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disagi, amarezze, studenti somari e lapsilli, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

Iglea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551, Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000 — **Splatters - Gli schizzacervelli**
di P. Jackson, con T. Balme, D. Penalver, E. Moody (Usa '95) — Pupazzi animati e personaggi fantasmali che si scatenano dando luogo a orrori e mania, colpendo soprat[illegible] alla testa[illegible]. N. V. 1h 50' **Horror**

Nazionalino — via E. Amari 168, Tel. 588.290 — PROSSIMA APERTURA

RAGUSA

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 521.052 — **Rob Roy**
di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' **Epico**

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149 — **Tommy Boy**
di P. Segal, con C. Farley, D. Spade, B. Derek (Usa '95) — Un giovane pasticcione, erede di un commerciante d'auto, alle prese con il mondo degli affari e con gli intrighi della bella matrigna. Riuscirà a farcela? N. V. 1h 40' **Commedia**

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760 — CHIUSURA ESTIVA

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Masciari — p. Le Pera, Tel. 728.390 — Rassegna cinema d'autore

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22 — **Strane storie**
di S. Baldoni, con I. Matriscotti, S. Cohen, M. Valentini (Ita. '94) — Un padre [illegible] figlia su un [illegible]: l'uomo, usando come spunto [illegible] persone dello scompartimento, inventa storie tragicomiche, molto surreali [illegible]. V. 1h [illegible]' **Comm.**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22 — **Film per adulti**

Isonzo — v.le Isonzo 18, Tel. 27.505

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.650 — CHIUSURA ESTIVA

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042 — **Jefferson in Paris**
di J. Ivory, con N. Nolte, G. Scacchi, T. Newton (Usa '95) — Il soggiorno a Parigi dal 1786 al 89, come ambasciatore, di Jefferson, futuro presidente Usa, tra venti di rivoluzione e voglia d'amore N. V. 2h 5' **Storico**

COMUNALE

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.852 — CHIUSO

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 895.165 — CHIUSO

Aurora — v. S. Caterina 153, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000 — **In trappola**
di J. F. Lawton, con C. Lambert, J. Lone, J. Chen (Giap. '94) - In Giappone un uomo d'affari, testimone dell'omicidio di una donna, deve difendersi da una banda criminale di ninja. Lo aiuta un samurai. V. 18, 1h 50' [illegible]

Moderno — c. Garibaldi 356, [illegible].: 16/18/20/22, Ingr. 6000 — **Film per** [illegible]

Nuova Pergola — **Un'avventura terribilmente complicata**
di M. Newell, con H. Grant, A. Rickman, G. Cates (Inghil. '94) - Liverpool, [illegible]; una ragazzina con molto talento e faccia [illegible] scombina l'intero cast di una compagnia teatrale. Dal romanzo di Bainbridge. N. V. 2h 15' **Comm.**

VIBO VALENTIA

Moderno — CHIUSURA ESTIVA

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.153 — CHIUSURA ESTIVA

ARENE

CATANIA

Adua — v. S. Nicolò al Borgo — **Intervista col vampiro**
di N. Jordan, con T. Cruise, B. [illegible], K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la [illegible] della [illegible] iniziazione, della sua vita [illegible] tempo e [illegible] età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14, 2h 02' [illegible]

Argentina — v. Venasco,10, Tel. (095) 313.576, Or.: 20,45/22,45 — [illegible] **fiammeggianti**
di G. Ferrario, con G. Cadorna, A. Haber, E. Sella Ricci (Italia '94) — Un insegnante di filosofia in crisi, abbandonato dalla moglie, cerca di imitare il vicino di casa, gangster agli arresti domiciliari e gay. N. V. 1h 35' **Comm.**

Capitol — via Vicenza 16, Tel. 508.471 — **A proposito [illegible] donne**
di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Sammone (Usa '94) - Tre [illegible] all'[illegible] [illegible] un viaggio per confidarsi i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aids N. V. 2h **Drammatico**

Corsaro — v. [illegible] Nicolò al Borgo, Or.: 20,30/22,30 — **Stargate**
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Miramare — v. Messina 335, Or.: 20,30/22,30 — **La scuola**
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disagi, amarezze, studenti somari e lapsilli, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

PALERMO

Aurora — v. T. Natale 117, Tel. 533.192 — Ore 21: **Piccole canaglie**, Ore 23: **Pulp fiction**

Odeon — Mondello — **Il mostro**
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J.C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite pignolo, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Favorita — v.le Resurrezione 10, Tel. 671.02.60, [illegible]: 21/23; [illegible]. 15/22,30 — **Il prete**
di A. Bird, con L. Rocche, T. Wilkinson, [illegible] Carlyle (Ingh. '93) — Un sacerdote cattolico, giovane e bello, vive senza complessi la propria omosessualità e paga lo scotto di dover affrontare un processo. V. M. 14 1h 45' **Drammatico**

[illegible] Sirenetta — Valdesi - [illegible]: 21.15 — **S. P. Q. R. - [illegible] e ½ anni fa**
di C. Verzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 57' **Commedia**

AGRIGENTO

Sciascia — v. Lungomare 22, S. Leone, Tel. 0922/412.181 — **Assassini [illegible]ti**
di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey Jr. (Usa '94) — Una coppia attraversa l'America in auto seminando morti e stragi, sfiora un carcere di massima sicurezza e di[illegible]a una «star» grazie alla tv. V.M. 14 2h **Thriller**

MESSINA

Gree Sky — S.S. 113 km 12,200, Tel. 090/325.103, Or.: 20,30/22,40 — [illegible] **(Sirens)**
di J. Dugan, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Australia/G.B. '93) — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore bisbetico che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che tenta [illegible] reclamo. N. V. 1h 38' [illegible]

Savio — Via Frumentario, Tel. 090/711.809, Or.: 20,35/22,45 — **Léon**
di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insanguinata anche [illegible]. V. 1h 45' **Avventuroso**

RAGUSA

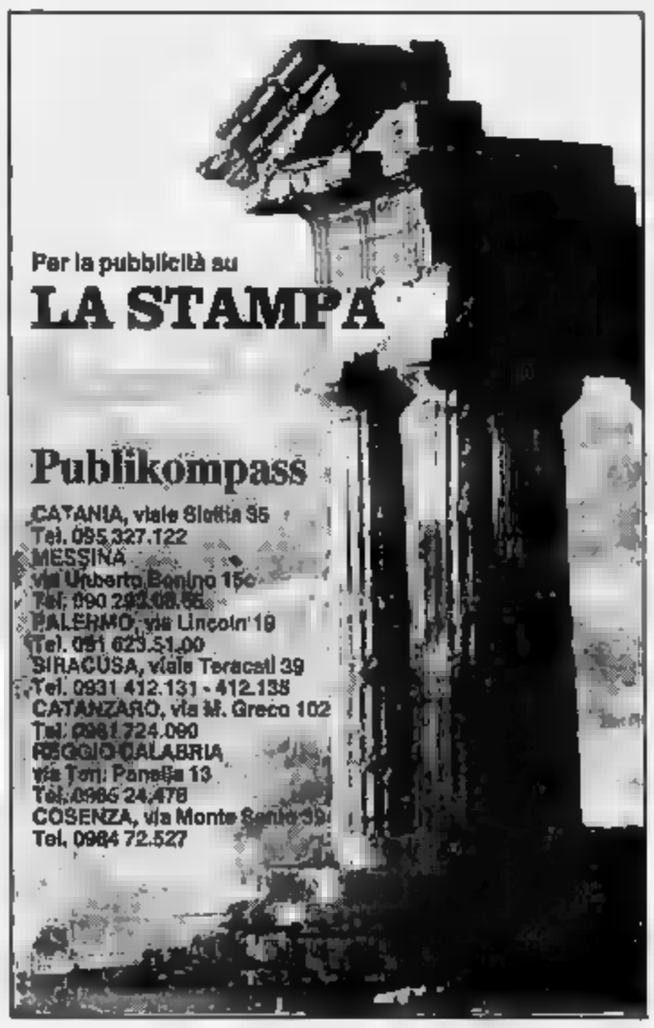
[illegible] **l'**[illegible] — v. Nuova 7 - Cauzzo, Fraz. S. Croce Camerina, Or.: 20,30/22,40 — [illegible] **storiche su Broadway**
di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e [illegible] ricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' **Commedia**

CALTANISSETTA

Impero — p[illegible] Risoli, Or.: 20,30/22,40 — CHIUSO

TRAPANI

[illegible] **Vittoria** — Via San Rocco 1, Erice — PROSSIMA APERTURA



PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri — Via della Pineta 209, Tel. 301.378, Ore 18,30/16/19,30/21, L. 1[illegible] — **L'incantesimo del lago** di R. Rich (Usa '95) — Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da [illegible] stregone malvagio. N. V. 1h 40' — Cartoni animati

Ariston 2 — Via Deledda 46, Ore 16,15/20,20/22,30, L.10.000/7000 — **La machine** di F. Dupeyron, con G. Depardieu, N. Baye, D. Bourdon (Fra. '94) — Un medico inventa una macchina che trasferisce la psiche da una persona all'altra. Con terribili conseguenze. Dal libro di Bellotto. V.M. 14 1h 45' [illegible]

Capitol — Via Roma 157, Tel. 657.380, Or. 16,30/18,30/20,30/22,30, Lire 10.000/7000 — **Tommy Boy** di P. Segal, con C. Farley, D. Spade, B. Dana (Usa '95) — Un giovane pasticcione, erede di un commerciante d'auto, alle prese con il mondo degli affari e con gli intrighi della bella matrigna. Riuscirà a farcela? N. V. 1h 40' Commedia

Marina Piccola — (All'aperto) Viale Poetto, Ore 21,30, L. 5000/3000, Pass. Cinema sotto le stelle — **Quattro [illegible] e [illegible]** di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowall, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' [illegible]

[illegible] — Via Orlando, Tel. 667.766, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, L. 10.000/7000 — **Free Willy 2** di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Pena (Usa '94) — Jesse, in tre col fratellastro, cerca di salvare se stesso e le amiche orche da una chiazza di petrolio che minaccia una costa incontaminata. N. V. 1h 50' [illegible]

Scuola [illegible] — (All'aperto) Via Milano - Quartu, Ore 21,30. L. 4000/3000, [illegible] Cinema sotto la Luna — **I [illegible]** di J.-M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93) — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' Comm.

Nuovo Olympia — Via Roma, 81, Tel. 669.059, Ore 16,30/18,30/20,30/22,30, L. 10.000/7000 — **Il terrore [illegible]** di R. Holmlin, con D. Sutherland, E. Thal, J. Warner (Usa '95) — Un terribile alieno con brame di dominio alterna con un Ufo nella town. A un team del governo Usa il difficile compito di fermare l'invasione. N. V. 1h 45' Fantascienza

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a, Tel. 212.020, Ore 16/18/20/22 — **Inviati molto speciali** di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno [illegible] in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 56' Commedia

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2, Tel. 36.076, (arena all'aperto) Ore 21,30, L. 4000 — **Il Re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — [illegible] storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di d[illegible] il re della savana. N. V. 1h [illegible] Cartoni [illegible]

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5, [illegible].291.279 — CHIUSO PER FERIE

Moderno — Viale Umberto I 18, [illegible].235.147 — CHIUSO PER FERIE

[illegible] Colonna — Corso V. Em[illegible] II [illegible], Tel. 239.389 — CHIUSO PER [illegible]

TEATRI

CAGLIARI

T. [illegible] — Tel. 341.222, Via La Palma, Ore 21. Lire 5000 — OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Via Sant'Alenbadda, Tel. 40.62.230. Ore 21, Lire 20/18/15/12/10.000 — OGGI RIPOSO

Jazzino — (All'aperto) Fiera, viale Diaz [illegible]2 - ing. libero — OGGI RIPOSO

Sant'Eulalia — Arena all'aperto, Via Collegio 2, Tel. 659.392, Or. 21,30. 8000/5000/4000 — **Come due coccodrilli** Rassegna «Notetempo»

SASSARI

[illegible] — cortile Scuola Media 2, Corso R. Margherita, Ore 21,30. L. 5000 — **Frankenstein di Mary Shelley** [illegible] Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94). N. V. 2h 10' Horror

Il Ferroviario — Piazza Stazione, Ore 21,30. L. 5000 (spazio all'aperto) — Rassegna del teatro sardo: A li veggiani la sindria no li piazi. Compagnia la Frumentaria

SARDEGNA DUE

E Anna Magnani sbarcò in America

«La rosa tatuata», il film americano - diretto da Daniel Mann - che valse un Oscar ad Anna Magnani (nella foto), [illegible] in onda stasera alle 20,30 su Sardegna Due. Tra gli interpreti c'è anche Burt Lancaster

IL TACCUINO

In [illegible]

L'Estate musicale di Alghero propone un [illegible] per violino e pianoforte: Federico Guglielmo e Jolanda Violante suonano Mozart, [illegible] e Beethoven (alle 21,30 nel chiostro di San Francesco). Pierangelo Bertoli è in piazza a [illegible]lli, Eugenio Finardi a Lacc[illegible] (l'uno e l'altro alle 22). A [illegible] seconda tappa di «Oikos - Concerto per l'ambiente», [illegible] Gigi [illegible]quas, Franco Madau, Mario Fabiani, Paolo Boi, gli Amakiaus e il gruppo [illegible] tradizioni popolari di Suelli. Inizio [illegible]22 nell'anfiteatro del Chia Laguna, ingresso libero. Serata folk a Calangianus con il tenores di Bitti e il gruppo di Florinas, dalle [illegible] in piazza [illegible] Popolo.

Su il sipario

Per [illegible] rassegna del teatro sardo, a Sassari va [illegible] scena una commedia [illegible] due atti di Giovanni Enna, «A li veggiani la sindria no li piazi», [illegible] gli attori della compagnia La Frumentaria e la regia di Salvatore Carta. «Amistadi» [illegible] adattamento di un celebre [illegible] di Eduardo, «L'Amicizia»: i Figli d'arte Medas lo presentano a Iglesias (alle 21), piazza Municipio), regista Piero [illegible]. La compagnia [illegible] e Gestu è a Usana per i «Cantieri del Teatro '[illegible] alle 21 in piazza propone «Su stranjus, di Giampietro Orrù. A Cagliari ultimo titolo nel cartellone di «Buratttini [illegible] Giardini»; fino a [illegible] nerdì il Teatro delle mani presenterà «I sogni [illegible] Fagiolino». Lo spettacolo nasce dagli incontri-laboratorio di Mario Sarzi con i bambini delle scuole elementari cittadine. Ogni giorno due spettacoli (18,30 e 19,30) nel tendino [illegible] 60 posti allestito ai [illegible]rdini pubblici [illegible] viale Regina [illegible]ua.

[illegible]no [illegible]rati

[illegible] Tortoli la rassegna estiva [illegible] ganizzate dall'associazione Amici della musica ospita Andrea Cutri. Nome nuovo, [illegible] da [illegible]ere a mente: nato a Cabras, 16 anni, compone e suona [illegible] chitarra elettrica da [illegible]. Nel '94 ha vinto la fase nazionale del Premio Philips e fra qualche ma[illegible] sarà impegnato nelle [illegible] europee di questa competizione riservata alle speranze della musica. Il recital di [illegible] è alle 22 in piazza Rinascita. A proposito di giovani talenti: due allievi del chitarrista cagliaritano Luigi Puddu, Gianpaolo Bandini di Parma e Matteo Mela di Imperia, hanno vinto il Gubbio Festival.

Film d'estate

«Come due coccodrilli» [illegible] la «storia [illegible] una inutile vendetta attesa per anni (al Sant'Eulalia di Cagliari). Sylvester Stallone è «Lo specialista», a Pula, e Mastroianni [illegible] il giornalista in «Sostiene Pereira», a Villasimius. «Pagemaster - L'avventura [illegible] raviglios» è a Castiadas, l'Effetto notte [illegible] [illegible] proietta «Belle al bar».

(m. m.)

TV PRIVATE

Videolina

6,45 Flashcinema
7 — Junior tv, cartoni animati
9 — Il mercatino, proposte commerciali
13 — Tga, telegiornale sardo, 1ª edizione: politica, [illegible] economia, [illegible] tualità, spettacolo, sport. [illegible] [illegible] ogni [illegible]
15 — Mezzo, proposte commerciali
16 — Junior tv, cartoni animali
18 — Tga, telegiornale sardo, edizione della sera: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
21 — [illegible] Ten, telefilm
21,30 Sister Kate, telefilm
22 — Video top, musicale
23 — Tga, telegiornale sardo, edizione della [illegible]: politica, cronaca, [illegible], attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
1 — Flashcinema
1,10 Commerciale
1,40 Macchina ammazza cattivi, film
3 — [illegible]
—— Programmi non [illegible]

Cinquestelle

7 — Prima informazione (ogni 15 minuti, fino alle ore 9)
9 — Cartoni animati
9,30 Cartoni animati
10 — Televendita
12 — Videoclassic
13 — Cartoni animati
14 — Telegiornale
14,30 Telegiornale (replica)
15 — [illegible]
16,15 Dalle 9 alle 5, telefilm
17,15 Tutta la verità, rubrica
17,45 Quincy, telefilm
18,30 Vacanze... istruzioni per l'uso, conduce Mauro Micheloni
19 — [illegible]
[illegible] Telegiornale
[illegible] — Telegiornale (replica)
20,30 Il paradiso del male
21,30 Bellezze Italiane
22 — [illegible]
22,30 Telegiornale
23 — Telegiornale (replica)
23,30 Telegiornale (replica)

Azzurra Tv

14 — [illegible]
16 — [illegible]
17,30 [illegible]
18 — Supercartoons
19 — Telefilm
19,30 Azzurra, notiziario
20 — Azzurra, [illegible]
20,30 Film
22 — [illegible], rubrica cinematografica
22,30 [illegible] notiziario

T. C. S.

7,30 [illegible] Tigre, cartoni [illegible]
8 — I forti di Forte Coraggio, telefilm
8,30 Tv market, proposte commerciali
13,15 Maghi d'Italia
13,30 Supermici, cartoni animati
14 — Soldato Benjamin, telefilm
14,30 Falcon Crest, telefilm
15,30 Maghi d'Italia
15,45 Tv market, proposte commerciali
17 — TCS notizie
17,30 Fbi, telefilm
18,30 I forti di Forte Coraggio, telefilm
19 — TCS notizie
19,30 Soldato Benjamin, telefilm
20 — Uomo Tigre, cartoni animati
20,30 La lunga notte, miniserie
22,30 Enos, telefilm
23,30 Salto nel buio, telefilm
24 — TCS notizie
0,30 Commerciale
2 — TCS notizie
—— Programmi non stop

Sardegna 1

6,30 Sardegna giornale, notiziario
9 — Angie girl, cartoni animati
9,30 Televendite
13,15 Per la strada, rubrica
14,10 Sardegna giornale, notiziario
14,45 Match music, rubrica musicale
15,15 Televendite
19 — Match music, rubrica musicale
19,30 Per la strada, rubrica
20,20 Sardegna giornale, notiziario
20,30 One Police Plaza, film
22,30 Sardegna giornale, notiziario
23 — Nel pallone, rubrica
0,30 Sardegna giornale, notiziario
1 — Match music, rubrica musicale
1,30 La vendetta di Ursus, film
—— Nell'intervallo Sardegna giornale, notiziario
3,15 Escape, film
4,45 Sardegna giornale, notiziario
5 — The Comeback, film

Telesetar

10,15 Tv shop, televendite
12 — La signorina Andrea, telenovela
12,55 Ricicli
13 — Zoom
13,30 Cartoni animati
14 — Sport regionale
15,30 Tv shop, televendite
17,15 Fbi, telefilm
18,15 Zoom
18,45 Redazionale
19 — La signorina Andrea, telenovela
20 — Cartoni animati
20,30 La cosa buona della vita, rubrica
21,45 Identità bruciata, miniserie
22,30 Sport room, rubrica sportiva
24 — Fbi, telefilm

Sardegna Due

7,30 Novela
8,45 Televendite
12,30 Ironside, telefilm
13,30 Attenti al cuoco, rubrica
14 — Crazy dance, programma musicale
14,30 Sardegna Due news, notiziario
15 — Televendite
17 — Piacere Italia, rubrica
17,15 Tg Rosa beach, informazione leggera
18 — Rosa tv presenta
—— Marilena, novela
19 — Sardegna Due news, notiziario
19,30 Tg Rosa, informazione leggera
20 — Baci in prima pagina, telefilm
20,30 La rosa tatuata, film, regia di D. Mann (1955)
22,45 Sardegna Due news, notiziario
23 — Racing time, rubrica sportiva
23,45 Moto, settimanale sportivo
0,45 Sardegna Due news, notiziario

Telegi Sassari

8,30 Il mercatino di Telegi
11,30 Redazionale
13,30 Cinemondo
14 — Telegiornizzie (non stop)
16,30 Telefilm
21 — Redazionale Zunino Auto
21,15 Primopiano, conduce in studio A. Sanna
22 — Cinemondo
22,30 Documentario
23 — Telegiornizzie
24 — Redazionale Venere
2 — Titolatrice

[illegible] errori e variazioni nei [illegible] sono [illegible] [illegible] tempestiva [illegible] da parte delle emittenti.

BANCHIELLA CAGLIARI SARDEGNA

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: [illegible] raccolta di [illegible] scritti, opera [illegible] uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo [illegible] registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da [illegible] illustre scrittore [illegible] critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una [illegible] propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, [illegible] vivace storia [illegible] costume [illegible] della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con [illegible] illustrazioni nel testo, L. 22.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 22.000
Davanti allo schermo, [illegible]. XX-236, [illegible] 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e potranno acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere inedite sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e potranno essere richieste contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marocco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI IN ESCLUSIVA DA QUESTA OFFERTA, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

QUALITA' E CONVENIENZA TUTTI I GIORNI

TAM
TUTTO A MENO

SUPERMERCATO DISCOUNT
NUOVA APERTURA
CASALE MONFERRATO - Via Buozzi, 18/D (ang.V.le Marchini)

VINO CASTELLI [illegible] Litri **L. 3.200** al lt. 1.600	SPUMANTE PESCA FRAGOLA lt. 0,75 **L. 2.250** al lt. 3.000	VINO PROSECCO lt. 0,75 **L. 2.400** al lt. 3.200	LIQUORE LIMONCELLO lt. 0,70 **L. 6.500** al lt. 8.660	THE lt. 1,5 bottiglia [illegible] PESCA - LIMONE **L. 1.100** al lt. 730	APERITIVI GINGER e BITTER CLUSTER da 6 **L. 1.400** al lt. 2.330
SCAMORZE AFFUMICATE E NO [illegible] Kg. **L. 10.450**	TONNO ALL'OLIO D'OLIVA gr. 160 **L. 1.400** al Kg. 8.750	MOZZARELLE DI BUFALA gr. 150 **L. 2.590** al Kg. 17.260	YOGURT CLUSTER FRUTTA gr. 125 x 2 **L. 750** [illegible] Kg. 3.000	6 GELATI CONI gr. 400 **L. 3.750** al Kg. 9.375	[illegible] GHIACCIOLI gr. [illegible] **L. 2.050** al Kg. 3.660
CRACKERS SALATI gr. 750 **L. 1.950** al Kg. 2.600	VERDURE ALL'OLIO PER INSALATA DI RISO gr. 285 **L. 1.980** al Kg. 6.950	PROSCIUTTO COTTO a TRANCI [illegible] Kg. **L. 12.890**	RAVIOLI [illegible] CARNE 1 Kg. **L. 5.700**	[illegible] PIZZE MARGHERITA gr. 560 **L. 4.650** al Kg. 9.300	PASTA FRESCA gr. 500 **L. 2.390** [illegible] Kg. 4.780

TROVERAI ANCHE PANE FRESCO, LATTE FRESCO, FRUTTA, VERDURA, CARNI E BANCO DI SALUMERIA E FORMAGGI

ASTI - C.so Venezia, 170
CASALE MONFERRATO - Via Adam, 55
CASSANO MAGNAGO - Via IV Novembre, 57
CASTELLETTO TICINO - C.so Sempione, 163
CASTIGLIONE OLONA - Via Cesare Battisti, 13
DOMODOSSOLA - Via Castellazzo, 43
FOSSANO - Via Paglieri
GALLARATE - Via Raffaello Sanzio, 16

PUNTI VENDITA

GHEMME - Via Novara, 87
LAVENO MOMBELLO - Via Molinetto, 1
NOVARA - Via Gherzi, 1/B
OLGIATE OLONA - C.Sempione, 150
S.VITTORE OLONA - Via Parini, 6
TORINO - Via Confalonieri, 2
VARESE - Via S.Vito Silvestro, 103
VIGEVANO - C.so Brodolini, 22

Ristorante
Orazio
di Pernice Gerardo & Pernigotti Riccardo s.n.c.
aperto
tutto agosto
P.ZZA GHERZI 5 - TEL. 0131 741138
LU [redacted] (Alessandria)

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 30 Agosto 1995 n. 33
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

arsal
ARGENTERIE SACCO
DAL 1915 IN ALESSANDRIA
[redacted]
REGALO
IN ARGENTO
E' [redacted]

Ieri dalle 8 alle 14 la manifestazione regionale al suono delle sveglie contro i ritardi del governo e delle banche

Alluvionati in piazza: sei ore di fischi e rabbia

Cinquemila piemontesi ad Alessandria per il corteo di protesta

ALESSANDRIA. In cinquemila (ma secondo alcune fonti anche meno) hanno marciato, gridato la loro rabbia, chiesto di essere finalmente ascoltati. Gli alluvionati hanno voluto per [redacted] giorno ricordare a [redacted] quanti sono ancora sfollati, [redacted] soldi e senza lavoro. Sei ore di rabbia e fischi.

Ore 8. Nelle [redacted] piazze arrivano le forze dell'ordine: trecento tra poliziotti e carabinieri. C'è tensione, i militari più giovani guardano [redacted] sospetto i primi gruppi di persone che [redacted] piazza Gobetti si radunano. I pullman si sono fermati alle porte di Alessandria.

Ore 9. Arrivano dal ponte sul Tanaro i gonfaloni dei Comuni piemontesi alluvionati. Dalla piazza gli occhi sono puntati verso la testa del corteo. Quanti saranno? Arrivano voci dagli altri due punti di adunata. «Sono pochi quelli di Borgo Rovereto». «Gli alessandrini [redacted] ci sono. Speriamo in quelli [redacted] fuori [redacted] me al solito».

Sul ponte Tanaro i manifestanti lasciano [redacted], bus e auto si incolonnano. Il ponte resterà bloccato sino a mezzogiorno.

Ore 10. Comincia la marcia. Ma c'è ancora silenzio. Si sfila sottovoce: davanti i gonfaloni portati dai vigili urbani dei diversi Comuni, preceduti dall'auto del coordinamento comitati che detta le regole della manifestazione da un altoparlante, poi vengono i sindaci: una selva di fasce tricolori. Leggermente distanziati alcuni politici. Il corteo più animato è quello degli Orti e il gruppo di Castello d'Annone, i manifestanti portano sveglie al collo che suoneranno ad un'ora stabilita tutte insieme.

Qualche fila dopo ci sono cinque ragazzi con le pale: quelle che erano servite dopo l'alluvione a togliere il fango.

Ore 11. Ecco suonano le sveglie degli Orti, il corteo è nella piazza centrale della città, [redacted] quelli di piazza Gobetti un monito ai negozianti. «Chiudete quei negozi» in via Vochieri sono tutti con la serranda a «mezz'asta» solo qualcuno è aperto, e il proprietario [redacted] lì sulla soglia a guardare [redacted] gente che sfila, i fotografi e le telecamere. Si questi cortei sono quasi guidati dall'attenzione che regalano le televisioni e i giornali di tutt'Italia, è un modo per farsi ascoltare sino a Roma » qua' uno [redacted] un cartello lancia un monito al [redacted] capitale: «Roma ricordati che voteremo ancora».

Mezzogiorno. Da un'ora piazza della Libertà è «occupata» dagli alluvionati. C'è stata una pausa verso le 11,30, un ingolfo tra cortei che venivano dagli Orti e da piazza Gobetti. Qualcuno ha perso la pazienza. E' un alluvionato della provincia di Torino: si sentono le urla al microfono. Se la prende col Magispò e l'Autorità di bacino. «Si palleggiano le responsabilità - urla nel microfono di una tv locale - e dopo l'alluvione [redacted] ancora al loro posto».

Poi inizia il comizio, ma [redacted] piazza rumoreggia non ne vuole sapere dei soliti discorsi: vuole fatti e non parole. Il sindaco Francesca Calvo saluta e ringrazia gli altri primi cittadini (tra loro anche Valentino Castellani). Dal palco un grazie a tutti, anche ai vigili del fuoco. Spiega Giovanni Maccarino, dei sindacati [redacted] base: «Volevamo partecipare con le divise, ma il comando non ce ha permesso».

Ore 13. Dalla piazza [redacted] levano fischi e urla contro i politici che stanno discutendo a Palazzo Ghilini. Ci sono gli irriducibili ancora sotto il palco che chiedono [redacted] portesta più dura ai comitati. Due microfoni accesi danno una strana sensazione di stereofonia: una è la voce del tavolo delle trattative, l'altra è di una donna alluvionata, è stufa delle promesse.

Ore 14. E' tutto finito. La piazza è vuota, gli alluvionati sono tornati a casa o in quel che resta. Ma forse si aspettavano [redacted] questo «giorno della rabbia» qualche cosa di più.

Antonella Mariotti
ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 34, 35
[redacted] FOTOGRAFIE DI ANDREA GUSI E VITTORIO UBERTONE

Deputati leghisti s'incatenano

Messaggio dei vescovi, Bertinotti sul palco

ALESSANDRIA. Sindaci, [redacted] ministratori provinciali, consiglieri e assessori regionali, parlamentari: la presenza delle autorità alla manifestazione è stata massiccia.

La giornata [redacted] iniziata con l'occupazione della prefettura, da parte dei deputati leghisti Mario Borghezio e Sebastiano Fogliato che hanno issato la bandiera del Carroccio e poi [redacted] sono incatenati in un ufficio: «La nostra è una protesta contro lo Stato Borbonico e inefficente» hanno dichiarato.

Con gli alluvionati, da piazza Perosi, ha sfilato anche il segretario nazionale di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti: «E' grave che si [redacted] debba ricorrere alla mobilitazione per veder riconosciuti i propri diritti» ha commentato. Nel corteo, tra gli altri, anche i deputati Broglia, Muzio, Oreste Rossi, Tagini, Morando. A palazzo Ghilini, durante la riunione dei Consigli regionale [redacted] provinciali hanno fatto comparsa anche due artisti «prestati» alla politica: Ombretta Colli (deputato) e il senatore Massimo Scaglione.

Sindaci sul palco. Da sinistra: Calvo (Alessandria), Castellani (Torino), Blanchino (Asti), Demaria (Alba). In alto piazza Libertà gremita e le sveglie dei dimostranti

Sono anche presenti [redacted] presidente della giunta regionale Ghigo, quello del Consiglio, Picchioni, e alcuni [redacted] e consiglieri.

Sul palco, assieme al sindaco di Alessandria Calvo e al presidente della Provincia Palenzona, i primi cittadini di Asti, (Blanchino), Alba (Demaria). In piazza sfilano oltre 150 sindaci dell'Alessandrino, Astigiano, Cuneese, e Torinese (Santena, Val di Lanzo e Canavese). C'è anche Valentino Castellani, [redacted], di Torino.

Francesca Calvo, ha poi criticato [redacted] messaggio di Dini [redacted] presidente della Regione Ghigo: «Ringraziamo Dini per [redacted] sua solidarietà, ma non basta. Pensi piuttosto a fare i decreti che ci servono, quando li vedremo smetteremo la nostra protesta».

I vescovi di Torino, Acqui, Alba, Alessandria, Asti e Mondovì hanno fatto arrivare un messaggio in cui tra l'altro si afferma: «Le comunità cristiane delle Diocesi alluvionate si sentono oggi ancora impegnate a mantenere vivo l'attenzione sui problemi della ricostruzione... Auspichiamo che le provvidenze individuate dalle istituzioni vengano mantenute nei tempi e nei modi promessi».

[f. la.]

«Ma entro fine settembre avrete tutti i soldi»

Il presidente Ghigo prende impegni. Gallitto: «Verrà il ministro»

Il presidente della Regione, Ghigo, e della Provincia di Alessandria, Palenzona

ALESSANDRIA. Un incontro con le banche, in programma già oggi pomeriggio alle 16,30, a Torino, a cui parteciperanno il presidente della [redacted] giunta regionale, Enzo Ghigo, l'assessore regionale all'Ambiente e ai Lavori pubblici Ugo Cavallera e il sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi, «per esaminare nel dettaglio le ragioni di ritardi che non sempre appaiono comprensibili».

Una riunione della giunta regionale, sempre oggi, per varare provvedimenti che servano a svellire le erogazioni agli agricoltori danneggiati.

Richiesto d'innalzamento dal 20 al 40 per cento della percentuale di copertura dei danni ai privati, che sarà discussa e decisa alla conferenza Stato-Regioni in programma il 7 settembre prossimo. Proposta al governo di ripristinare il ministero della Protezione civile, [redacted] la possibilità [redacted] interventi più incisivi nel campo della ricostruzione e della prevenzione. Questi, in sintesi, gli impegni presi dal presidente Ghigo ieri ad Alessandria ed enunciati più volte: al mattino, davanti [redacted] manifestanti riuniti in piazza della Libertà; in Provincia, all'incontro delle 12 con gli amministratori locali e i comitati degli alluvionati e infine ribaditi al termine della riunione alla piccola folla ancora [redacted] attesa sotto il palazzo.

Una promessa che ha scadenze precise: «Se entro la fine di settembre - ha concluso Ghigo - tutti i contributi previsti per [redacted] imprese danneggiate dall'alluvione saranno versati, potremo dire di avere ottenuto un risultato positivo».

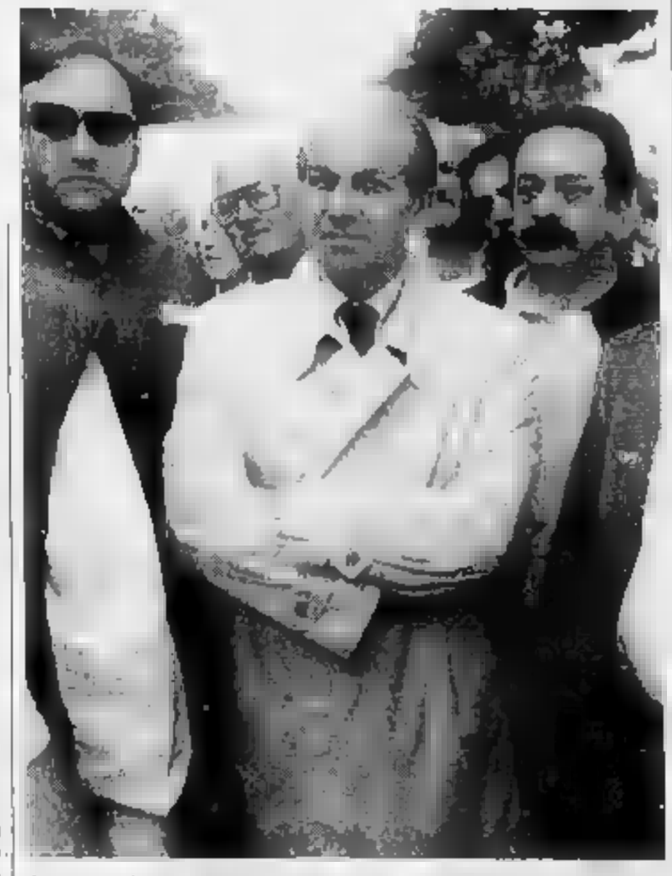
Fin qui la parte pubblica della visita, accolta con cautela dagli alluvionati. «Toccherà a noi vigilare perché le promesse vengano mantenute», è stato [redacted] commento.

Poi l'incontro riservato dei vertici dei Comuni, delle Province piemontesi e della Regione con il prefetto Vincenzo Gallitto, dove si è scesi maggiormente nei dettagli, affrontando il problema della tutela dei fiumi e della riformulazione dei piani regolatori.

«Si è fatto il punto sulle richieste concordate negli ultimi mesi e ho assunto l'impegno di portare a conoscenza del governo le proposte emerse» ha riassunto in conclusione il prefetto. «Confido che ne sarà tenuto conto, [redacted] e del resto è avvenuto finora e [redacted] auguro che possa dare l'impulso decisivo per le questioni rimaste in sospeso». In particolare Gallitto ha menzionato l'attenzione per l'ottenimento di ulteriori anticipi per i privati, «una già oggi, chi lo richiede può avere il saldo» e per la sicurezza dei fiumi, «fondamentale per scongiurare [redacted] ripetersi della catastrofe», precisando che «occorre varare altre opere oltre a quelle già deliberate».

Infine un annuncio: il ministro degli Interni, Coronas, con cui il prefetto Gallitto, responsabile dell'Unità di ricostruzione, è quotidianamente in collegamento, rispondendo al [redacted] invito, [redacted] assicurato che presto verrà a visitare le [redacted] alluvionate.

[c. re.]


C'era anche Fausto Bertinotti [redacted] mattina alla manifestazione degli alluvionati

ALLUVIONI

DIECI MESI TRA RITARDI E POLEMICHE

Tre cortei, dai quartieri più colpiti, con striscioni e fischietti invadono le vie della città

La grande marcia dei «dimenticati»

Verso piazza della Libertà, insieme a chi protesta

ALESSANDRIA. Tre i cortei in partenza ieri mattina dai quartieri più colpiti. Alle 8,30, i radunati con gli alluvionati delle altre province, poi slogan e cartelli invadono le vie della città per riunirsi nella «grande protesta» in piazza della Libertà.

Piazza Gobetti. Già alle 8 tutti gli sguardi sono rivolti verso il ponte, in attesa di sindaci, agricoltori e gli abitanti di San Michele e Borgo Cittadella. La gente racconta di case distrutte, delle imprese edili che vogliono essere pagate e dei soldi che non bastano più.

«Ci hanno dato il 30 per cento, ma non è più sufficiente. Ho due figli, il ragazzo è ancora universitario: non ho più soldi e non so più come fare per pagare i muratori». Giovanni Sacchi, 58 anni, macchinista delle ferrovie in pensione, ha una casa a San Michele in via Remotti 9. Su oltre 70 milioni di danni, ha ricevuto contributi solo per 45 ed è in attesa della seconda tranche di rimborsi. «Ora - aggiunge - in Comune dicono che non hanno personale per distribuire i soldi».

E c'è chi, oltre alla casa, ha perso il lavoro. Molti gli artigiani in queste condizioni. Luciana Frosini, 53 anni, è parrucchiera in via Remotti 7: «Lì ho la casa, frutto delle fatiche di tre generazioni. Ora non sappiamo dove prendere i soldi per ristrutturarla. E ho dovuto trasferire la mia attività».

Poco distante un gruppo di agricoltori: «Ognuno di noi si è tirato fuori dall'alluvione con le proprie fatiche» commenta il titolare di un'azienda agricola di Astuti. Non vuole dire il nome, scuote le spalle. «E' inutile - gli fanno eco quelli vicini -. Perché fare distinzioni? Siamo tutti nelle stesse condizioni. Se parla uno va bene per tutti. Gli unici veri aiuti e in solidarietà li abbiamo avuti da "Specchio dei Tempi". E poi crediamo sia inutile anche la protesta». Allora perché siete qui? «Abbiamo lavorato domenica, oggi facciamo festa», rispondono ironici.

Alle 9,30, la piazza è piena, sono arrivati i gruppi da fuori e stanno arrivando i due cortei della Cittadella e di San Michele, con i gonfaloni dei Comuni e don Ivo Piccinini, parroco delle due borgate. «L'acqua ci ha spazzato via le case e si sono dimenticati di noi», dicono gli abitanti di Reculata di Carru.

Piazza Perosi. Ad aprire il corteo ci sono i sindaci dell'Albese e dell'Astigiano, basso Valli Tanaro, Bormida e Belbo, con relativi gonfaloni. Su oltre mille alluvionati di quelle zone, circa 400 sono del quartiere.

Molti gli striscioni: tanti i cartelli con slogan: ci giovani e anziani esacerbati, ma dignitosi e composti. In modo ordinato, al suono di sveglie e fischietti, percorrono viale Milite Ignoto e via Mazzini per raggiungere piazza della Libertà.

I commenti sono amari. «Voglio tornare a casa mia», dice il pensionato Pietro Alineri, la cui abitazione di via Vinzaglio 6 è stata distrutta dalla piena del Tanaro. E aggiunge: «Dal 7 novembre vivo in due camere nella zona D3. Fino a oggi ho ottenuto un risarcimento di 25 milioni, insufficiente per installare nuovi serramenti e per acquistare mobili e biancheria»

Nella sua situazione ci sono molte persone. Dice Anna Mapelli Alessio: «Mia madre, che ha 89 anni, solo a giugno ha potuto rientrare nella sua abitazione a piano terra, in via delle Cappellette 49. Per ristrutturare la casa abbiamo dato fondo a tutti i risparmi e non abbiamo più una lira». Maria Carla Finesso ha riaperto da tempo il negozio di alimentari in piazza Perosi, invaso da quasi due metri d'acqua, ma è ancora in attesa della concessione del mutuo agevolato: «Lavoro grazie alla comprensione dei fornitori». Giuseppina Perrone ricorda che il suo alloggio di via 28 Marzo 25 è stato solo in parte ristrutturato per mancanza di fondi. Gasparino Scotto invelsce contro «chi ha lasciato aperte le dighe. Sono loro i responsabili del disastro».

Piazza S. Maria di Castello. Poca gente nel cortile di borgo Rovereto, uno dei punti di ritrovo dei manifestanti. Di fronte all'antica chiesa, le persone non raggiungono il centinaio: tra loro, i disabili dell'associazione Idea. Su uno striscione rosso si legge: «I disabili urlano al vento la loro protesta».

E c'è da pensare che nel quartiere fossero in molti a temere di gridare la loro rabbia soltanto al vento: «Abiteranno qui più di mille famiglie - commenta un signore -; per ognuna bastava un rappresentante, e avremmo riempito la piazza». La sensazione è che all'appello manchino i privati: «Noi artigiani siamo qui - dice Riccardo Comberlano -, vedo qualche bottegaio. Ma la solidarietà degli altri?»

Tra la gente, con aria intimidita, alcune suore del vicino asilo del Monserrato. «Mi sento vicina alla gente del rione - dice suor Isa, la direttrice -. Bisogna aiutarla a rialzare la testa».

Di gente nuova non ne arriva: Gianni Sangiorgi, che abita all'Osteriétta (zona delle zone più dimenticate» dice), ha un megafono. Coordina il gruppo: «Siamo meno del previsto - commenta -, ma molti si sono ritrovati in piazza Perosi». Su un tetto tappezzato di manifesti c'è Mario Ivaldi, un cardiologo di Casale: dà le ultime direttive.

Nove e mezza, la gente si mette in marcia, seguita da un drappello di poliziotti. Scuote la testa Pietro Pezzola, che il giorno dell'alluvione trovò rifugio sulle gradinate del Moccagatta e fu tratto in salvo 12 ore dopo. «Che cosa si credono? - dice - Noi vogliamo solo giustizia: siamo gente pacifica».

Tanti gli slogan: niente insulti, solo sdegno e amarezza. «Dieci mesi son passati, siamo sempre alluvionati». Anche Chiara Albina, 70 anni, fa sentire la sua voce: «Ho ricevuto in tutto un milione e 200 mila lire dal Comune - dice -. Ora mi chiedono la perizia: mi pagherò con quei soldi?».

SERVIZI A CURA DI Emma Camagna, Antonella Mariotti e Brunello Vescovi

La protesta ha coinvolto la gente dei quartieri. Tutti hanno voluto sottolineare il proprio disagio a quasi 10 mesi dall'alluvione che ha devastato la città. I cortei sono partiti da piazza Perosi (agli Orti), da S. Maria di Castello e da piazza Gobetti

Le parole del corteo

Rabbia e ironia negli slogan e anche una poesia per Scalfaro

Continuo i cartelli e gli striscioni portati in corteo dai manifestanti: ecco i più significativi

- Meglio chiudere un'ora che tutta la vita.
- Piemonte regione della Bosnia.
- Se le parole fossero mattoni Alessandria sarebbe New York.
- Avete rotto: vogliamo riaperta la S.S. 28 (Ceva-Ormea).
- Se non ci fai lavorare, veniamo da te a mangiare.
- Banche, un'alluvione di garanzie.
- Roma, ricordati che votere-mo.
- Stato uguale parole.
- Siamo in cattivo Stato, comitato alluvionati di Canelli.
- Meglio una casa oggi, che un Gallitto domani.
- Siamo stati salvati dal fango, ora affondiamo nella burocrazia.
- Previsioni del tempo: nebbia in Piemonte.
- Borgo Rovereto saluta gli amici alluvionati: se saremo uniti, i falsi politici saranno stanati.
- Dagli assassini burocratici ai ladroni politici.
- Politici burocrati, attenti a quel che fate: Borgo Rovereto vi darà mazzate.
- Il Tanaro ho esondato, il burocrate mi ha impantanato.
- Tra balzelli e leggi abbiamo perso la testa, ma per voi politici è finita la festa.
- Bastardi, ci lasciate affogare nel nostro fango.
- I ragazzi del Monserrato duro hanno lavorato, ma voi politici li avete snobbati.
- Burocrati comunali, alzate quei sedori dagli statali scranni: venite voi a stimare i danni.
- Da Gallitto splende sempre il sole.
- Voglio tornare a casa.
- Stato=parole.
- SOS: casa prima, ora senza risposte, senza soldi fino a quando?
- Se non era per la banca, non so come mi sarei rovinato.
- Fango spalato, attività riaperte: i miracoli sono finiti.
- La seconda alluvione dalle banche, la terza quando pioverà.
- L'Inps la casa in regalo: noi dobbiamo attendere la mala?

E c'è anche chi in corteo ha portato un poesia. L'ha scritta un alluvionato di Asti, Giorgio Bramafarina, commerciante all'ingrosso di generi alimentari: era stampata sulle magliette di alcuni manifestanti. E' indirizzata a Scalfaro: «Che fai, il presidente - recita -, mentre qui tutta la gente ruca, soffre e si dispera dal mattino fino a sera?

«Tu gridasti in piena via esser certo una follia far soffrire questa gente, che non ne poteva niente. Eppur tu quel giorno ad Asti forse già dimenticasti col cuor pieno di emozione che non fosse una finzione.

«Son passati nove mesi ma, al di là del contentino, manco il becco di un quattrino. Che faresti, presidente, tu al posto della gente disperata e sotto tiro, che si sente presa in giro? Che direste se qualcuno, con il voto di nessuno, ti negasse il buon diritto di marciar col busto dritto? Caro, carissimo presidente, scendi un poco fra la gente...».

Tanta rabbia anche dai cartelli

Negozi chiusi mezza giornata

Contestato chi invece è rimasto al lavoro

Una sveglia per Roma. I cortei hanno attraversato il centro della città

ALESSANDRIA. Serrande abbassate in centro città e nei quartieri più colpiti dall'alluvione. E' stata la protesta dei commercianti e degli artigiani contro i ritardi e gli ostacoli delle banche per l'erogazione dei mutui agevolati. Anche il sindaco Francesco Calvo, dal palco di piazza della Libertà, ha ricordato che occorrono più soldi per questo e le altre imprese e che è necessario aumentare il contributo a fondo perduto sino al 50 per cento (adesso è solo un quinto dei danni subiti).

In alcune vie del centro i negozi ieri mattina non hanno neanche aperto: solo qualche bar nei pressi della piazza da cui partivano i cortei non ha rispettato l'invito alla protesta. Un cartello avvertiva che «l'esercizio rimaneva aperto solo per il servizio alle persone che partecipavano alla manifestazione». Ma, durante il corteo che è partito da piazza Gobetti, qualcuno ha inveito contro quelli «che hanno aperto lo stesso, fregandosene» e si è scagliato contro i commercianti di corso Roma: «Non hanno chiuso come gli altri. Perché?».

A Borgo Rovereto, un censimento fatto dopo l'alluvione ha messo in luce che sono cento i commerciati e gli artigiani che non hanno più ripreso l'attività dal 6 novembre. Alcuni titolari commentavano: «Noi siamo chiusi da mesi, perché i nostri colleghi non hanno chiuso per solidarietà solo qualche ora?». Invettive anche ai commercianti con negozio nell'altra parte della città, nei quartieri Pista e Cristo. «Dopo l'alluvione, ormai si sono «Alessandria - gridavano in via Dei Martiri -. Dall'altra parte della città i negozi sono tutti aperti, se ne infischiano di come siamo ridotti noi».

Ma nei tre cortei erano molti gli artigiani e i commercianti in prima fila. C'erano tutte le associazioni di categoria, soprattutto quelle degli artigiani. Uno slogan era: «Meglio chiudere quattro ore che per sempre». In via Pontida, sulle saracinesche, un cartello: «Chiuso per solidarietà con gli alluvionati», in piazza Matteotti.

Ma c'è anche qualche critica sul comportamento dei commercianti. «Nei giorni scorsi ho visto molti cartelli di chiusura per ferie al quartiere Orti - commentava un barista del centro -. Tutti miei colleghi alluvionati, che comunque sono riusciti ad andare in vacanza: mi chiedo fino a che punto si giusta la protesta». (a. m.)

COMUNE DI TORTONA
Via Amm.glio Mirabello 1 - TORTONA (AL) - Telef. 0131/8841

Bando di gara - licitazione privata

In esecuzione delle deliberazioni della Giunta Comunale in data 31/10/94, n. 1352 - 01/06/95 n. 703 - 15/06/95 n. 818;
Ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 10/01/1991, n. 55;
Vista la legge n. 109/94 e sue modificazioni ed integrazioni;

SI RENDE NOTO

che l'Amministrazione Comunale intende appaltare, mediante gara di licitazione privata con il criterio del massimo ribasso sull'importo a base di gara ai sensi dei commi 1 e 1-bis dell'art. 21 legge n. 109/94, i lavori relativi alla ristrutturazione del complesso dei palazzi Guidobono ed ex Pretura - primo lotto funzionale ed esecutivo. La caratteristiche generali dell'opera sono le seguenti: abbattimento barriere architettoniche - isola ecologica - barriere antisfondamento e chiusura portici.
L'importo a base d'asta è fissato in lire 500.000.000 (cinquecentomilioni).
L'appalto dovrà essere eseguito in 240 giorni.
L'opera è finanziata con contributi Banca Cassa di Risparmio di Tortona e Regione Piemonte, devoluzione accensione di mutui, ed i pagamenti avverranno a S.A.L.
E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria 3/A.
Le imprese che vorranno essere invitate alla gara possono fare richiesta indirizzando la relativa domanda, in carta resa legale, al Comune di Tortona - Ufficio Contratti - Via Amm.glio Mirabello n. 1, entro le ore 12,00 del giorno 20 settembre 1995, allegando:
- una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi della legge n. 15/68, in carta libera, contenente le seguenti informazioni:
a) - di non essere in una delle situazioni rappresentate dall'art. 24 - 1° comma - della direttiva 93/37/CEE del Consiglio del 14/6/1993 così come richiamata dal comma 4 - art. 5 del Decreto Legge 30/11/1994, n. 658;
b) - di essere iscritta all'Albo nazionale Costruttori per la categoria 3/A, e per un importo non inferiore a quello dell'appalto indicando il numero della matricola, della categoria e della classe di iscrizione (la iscrizione all'A.N.C., con riserva, comporta di essere in regola con il pagamento delle tasse di iscrizione annuale).
Il termine di spedizione dell'invito a presentare le offerte è fissato entro 60 giorni dal termine di ricezione.
E' ammessa la facoltà, per i concorrenti, di presentare offerte ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 10/1/1991, n. 55.
Sono ammesse le imprese aventi sede in uno Stato membro alle condizioni previste dalla vigente normativa.
Resta fissato in giorni 2 il periodo decorso il quale gli offerenti hanno la facoltà di ritirare le proprie offerte.
Il presente avviso non vincola l'Amministrazione all'accoglimento delle domande di partecipazione.
Tortona, li 30 agosto 1995

IL DIRIGENTE I SETTORE dott. Giovanni Meggi

COMUNE DI CASTELLAZZO BORMIDA
ALESSANDRIA

Avviso di licitazione privata: stralcio

IL SINDACO

rende noto che viene indetta licitazione privata per l'appalto di lavori di costruzione nuova presa a servizio dell'acquedotto e collegamento alla rete idrica esistente. Importo a base d'asta L. 124.590.380 - Finanziamento: fondo perequativo anno 1992
Procedura art. 1 lett. a) Legge 14/1973 modificata e integrata dal D.L. 101/1995 convertito in legge n. 216 del 2/8/1995, art. 7 e con il criterio massimo ribasso sull'importo dell'opera a corpo posto a base di gara - Ripartizione: ANC cat. 10/A importo adeguato - Termine ultimazione lavori: giorni 90 dalla consegna che avverrà entro la licitazione che si terrà il 26 ottobre 1995 alle ore 10 - Pagamenti a maturare di S.A.L. di importo pari o superiore a L. - Cauzione definitiva: 10% importo contrattuale - Cauzione provvisoria: 2% importo contrattuale.
L'offerta presentata si riterrà vincolante per il concorrente per il termine di giorni 90 dalla data di aggiudicazione, trascorso il quale senza che sia intervenuta la stipula del contratto o comunque una definitiva determinazione da parte della stazione appaltante, gli offerenti potranno svincolarsi dal proprio impegno. La ditta offerente dovrà indicare all'atto dell'offerta i lavori che intende subappaltare, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 18, comma 3 bis, del D.Lgs. n. 406/91).
La richiesta di invito, redatta su carta bollata sottoscritta dal legale rappresentante della ditta, dovranno pervenire solo tramite servizio postale entro e non oltre le ore 12 del giorno 20 settembre 1995, indirizzate al Sindaco del Comune di Castellazzo Bormida, Via XXV Aprile, 44, Tel 0131 27.07.72.
Il presente avviso è stralcio dell'avviso di gara integrale pubblicato all'Albo Pretorio del Comune dal 30 agosto 1995.
Li, 22 agosto 1995.

IL SINDACO
Ferraris Gianfranco

LA STAMPA settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo
ogni sabato
tuttolibri

ALLUVIONE

DUECENTO MILA TRA ASTIGIANI E POLESANI

Alessandria: nel palazzo della Provincia, affollato e teso incontro dei politici con i comitati

Solo parole, le banche non si muovono

E si pensa già alla manifestazione per l'anniversario

ALESSANDRIA. Mai l'aula di Palazzo Ghilini ha conosciuto un simile affollamento: l'incontro fra i rappresentanti della Regione, delle Province di Asti, Alessandria, Cuneo e Vercelli e il coordinamento dei comitati degli alluvionati è fissato per le 12, ma già verso le 11,30 la sala consiliare è gremita.

Una riunione multimediale: schermo gigante nell'atrio al secondo piano, per chi, e sono in tanti, non ce la fa più a entrare nell'aula, amplificazione (a intermittenza) che, in teoria, permette di seguire la riunione anche a chi sta fuori e si accalca al portone, peraltro respinto - «Passa solo chi è accreditato» - fra grandi proteste, dal severo e fatto servizio d'ordine.

Dentro, nel consueto caldo appiccicoso delle sale, pigiati alla rinfusa, i sindaci di 72 centri colpiti dall'alluvione del 5 e del 6 novembre, una folta rappresentanza di assessori e consiglieri regionali, un tot di parlamentari, fra cui un'Ombretta Colli dall'aria e quasi in incognito, giornalisti assortiti con e operatori per le riprese televisive, e quasi tutto il Consiglio provinciale alessandrino. Al centro dell'aula il presidente della Provincia, Fabrizio Palenzona, e il sindaco di Alessandria, Francesca Calvo, il presidente della Regione, Enzo Ghigo, e le altre autorità, incalzati dai rappresentanti dei comitati.

Riunione accesa: al documento presentato dal coordinamento comitato alluvionati - «in pratica una proposta di legge già pronta, a cui abbiamo lavorato quattro giorni interi», sottolinea scatenato Pier Angelo Paiuzza, reduce da arringhe alla folla - si risponde ripetendo le assicurazioni già date in piazza, fra appello al divino, «oggi è la festa della Madonna della Guardia, speriamo che ci assista», conclude il suo intervento il tortonese Palenzona, richiamandosi alla patrona della sua città, e un misurato pronunciamento di Ghigo che, senza scomporsi, definisce «spinoso» il problema delle banche, ammettendo che la situazione «non è soddisfacente».

Diverso il linguaggio della controparte: «Siamo stanchi di parole», si ripete e anche, più duramente, «Non pigliateci per i fondelli». Sotto accusa ancora le banche: «15 giorni per esaminare 38 pratiche». E perché, se la situazione, è questa, è stato detto, non si è fatta una legge adeguata alle condizioni imposte dagli istituti di credito? E perché non si possono cancellare, «una tantum», le tasse? «Sono passati già 10 mesi», si ricorda, e sembrano tanti, ma da un rappresentante arrivato dal Canavese ecco una testimonianza inquietante: «Aspettiamo ancora adesso i soldi per l'alluvione che ci ha colpito nel settembre '93. Sono trascorsi 23 mesi e c'è gente che non ha ancora preso una lira. E' una vergogna».

Che fare? Ghigo legge il telegramma di Dini e ai boati e ai fischi risponde con una ferma difesa d'ufficio del presidente del Consiglio. I fischi del resto, sono una costante: già in piazza, organizzati metodicamente, con l'aiuto di fischietti e campanacci, erano stati particolarmente intensi per il sindaco Francesca Calvo, criticata poi con uguale durezza da sinistra e da destra, «sono pronti a trillare a ogni rassicurazione» ufficiale.

Infine, ci si deve accontentare dei provvedimenti già annunciati l'altro giorno dal governo Dini, dell'impegno costante e rinnovato di tutti gli amministratori pubblici - Palenzona ha annunciato, fra l'altro, manifestazioni nell'anniversario dell'alluvione, veglianza perché le promesse vengano rispettate e l'impegno dell'osservatorio del lavoro - e «complimenti per la manifestazione». Poi, nuovo in piazza, faccia a faccia con la gente. «Forse nel frattempo la manifestazione si è sciolta spontaneamente», mormora qualcuno speranzoso. Invece la gente, seppure molto numerosa lì lì, e gruppetto con cartelli e striscioni stazionano ancora in piazza alle 14 quando, conclusa la riunione a porte chiuse col prefetto Gallitto, le autorità tornano a sfilare davanti alle telecamere per la diretta Rai, ripetendo parole rassicuranti.

Carla Reschia

Dini promette

«Pieno impegno del mio governo»

Questo il messaggio di Lamberto Dini: «Desidero esprimere a tutti partecipanti alla manifestazione solidarietà per iniziativa, tesa a sottolineare esistenza problemi ancora aperti e urgenza loro adeguata soluzione. Governo ben comprende amarezza per possibili ritardi verificatisi in questi mesi nell'erogazione di aiuti e provvidenze pur tempestivamente disposti ed è consapevole delle lungaggini talora intervenute nelle necessarie opere di ripristino. A tale riguardo, governo conferma pieno impegno a esperire con ogni sollecitudine tutte opportune iniziative atte ad accelerare e rendere efficaci misure in favore popolazioni colpite. Impegno governativo è pertanto rivolto a seguire attenzione premure pronta esecuzione misure già e intende altresì esplicarsi attraverso adozione nuovi opportuni provvedimenti, dei quali apposito decreto legge approvato da Consiglio ministri scorsa settimana fornisce esempio».

LE PRINCIPALI RICHIESTE DEGLI ALLUVIONATI

IMMOBILI DANNEGGIATI
Esclusione dal pagamento ICI, IRPEF, IRPEG per tre anni.

Anticipo 70% (comprensivo dell'acconto del 30%) sul costo dei lavori di ricostruzione e ripristino della casa.

AUTO
Nuove misure agevolate per il rimborso delle vetture danneggiate o distrutte.

IMPRESE
Semplificazione delle procedure per i finanziamenti agevolati.

Elevazione al 50% del contributo a fondo perduto.

Finanziamenti ponte a tasso agevolato e concessione anticipo del 50% nel caso sia già sottoscritto il contratto di finanziamento agevolato.

Riduzione IVA al 4%
per lavori di ripristino e acquisti macchinari.

FISCO
Rateizzazione contributi previdenza, infortuni e servizio sanitario nazionale in 36 rate senza interessi o 60 rate a tasso legale.

Rimborso, su richiesta, entro sei mesi dei crediti di imposta.

COMMERCIALI
Proroga scadenza contratti di locazione.

Possibilità di accedere ai finanziamenti agevolati anche per i proprietari di immobili non destinati ad uso abitativo.

Il palco allestito in piazza Libertà. Sotto: il corteo sfila controllato dai carabinieri. Uno dei cartelli portati in piazza

Momenti di rabbia al corteo degli alluvionati ieri ad Alessandria

Duemi offori con i fischietti

E sotto il palco degli oratori c'è anche una bara infangata

La sveglia. Alle 11 e 20 quando Pier Angelo Paiuzza dal palco ha dato il via al concerto di suonerie, si sono ascoltati molti trilli e qualche cicalino elettronico, ma il rumore di fondo era costituito dai fischietti.

E c'è chi ha fatto cilecca. Con quella sveglia, così ingombrante, non si sarebbe fatto sentire fino a Roma, ma tutti si aspettavano almeno una suoneria adeguata alle dimensioni. Invece il manifestante all'imbocco di via dei Martiri ha deluso le attese: neppure un trillo, nonostante il suo prodigarsi la mega-sveglia è rimasta desolatamente muta.

Forze dell'ordine. Erano circa trecento tra polizia e carabinieri. Schierati anche tutti i vigili urbani. I militari hanno fatto da ala ai cortei, tutto si è svolto senza particolari difficoltà, escluso il blocco del ponte sulla cittadella per i mezzi abbandonati dai manifestanti.

Protesta macabra. C'era bara infangata su un camion posteggiato in piazza Libertà, a due passi dal palco dove si alternavano gli oratori. Un cartello spiegava: «Questa è fine di terremotati e alluvionati». Alla guida del furgone Michele Normanno, un vigile fuoco di Gemona, il paese del Friuli colpito terremoto 1976. Ora vive Orbassano e fa parte un gruppo protezione civile che ha lavorato a novembre Asti.

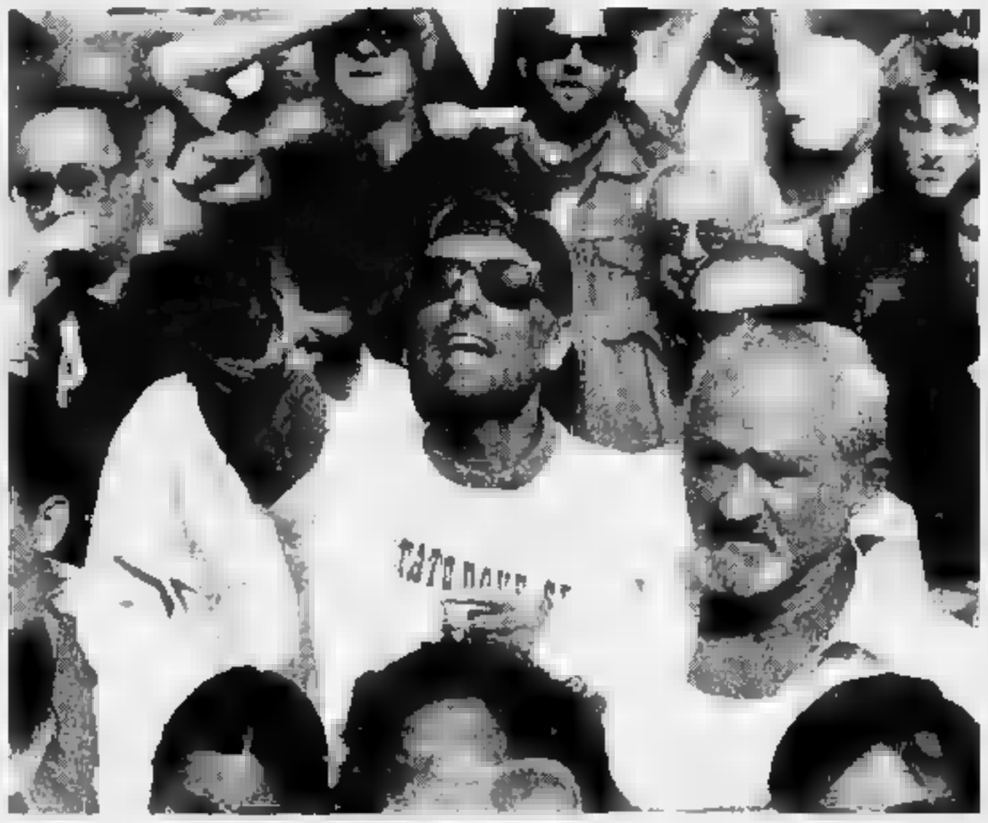
Alluvionato? No, solo truffato. Cercava affannosamente le telecamere della Rai, Carlo Massone, un autotrasportatore di Castelletto d'Orba «bidonato» sei anni fa da un truffatore gli ha venduto un camion inutilizzabile, perché privo di certificato di collaudo. Voleva esporre il suo caso, raccontando le peregrinazioni da ufficio all'altro. «Non sono alluvionato, ma protesto lo stesso».

Spalatori in corteo. Hanno portato in corteo pale e badili: gli stessi con cui hanno lavorato a lungo per liberare le loro case dal fango. Poi, tra uno slogan e l'altro, i ragazzi del Orti di Alessandria hanno cominciato a battere ritmicamente gli attrezzi sul portido.

Il venditore di fischietti. L'arte di arrangiarsi non è di sicuro ignota a Michele Lo Porto, un pensionato di Torino, giunto apposta in città per vendere fischietti manifestanti. Gli affari per lui sono andati benone: a mille lire l'uno, i suoi fischietti sono andati a ruba.

Da Ragusa per il rione Orti. Sono arrivati dalla Sicilia: 17 scout provenienti da Modica, in provincia di Ragusa, hanno assistito in questi giorni alcuni anziani rione Orti. Sono in campeggio alle porte di Alessandria e ieri hanno partecipato al corteo.

Multe per divieti di sosta. C'è chi ha lasciato Alessandria con un ricordo sgradevole: una multa per divieto di sosta. I vigili hanno colpito duro. Parecchie anche le rimozioni. Dalla tv torinese Rete 7 una protesta ufficiale. «Ci hanno portato via l'auto Lungotanaro San Martino. Davvero una beffa».



Durante il Consiglio aperto, alcuni manifestanti sono rimasti in piazza inveendo contro i politici e gli amministratori

Dalla piazza un grido: «A Roma»

Alla fine esplode il furore degli irriducibili

ALESSANDRIA. La rabbia scoppia alla fine, quando i «politici» si ritirano a palazzo Ghilini, e tra il popolo degli alluvionati comincia a serpeggiare il sospetto che «quelli», «là dentro», si faranno ancora una volta beffe di loro.

Dalla piazza partono i primi fischi e inutilmente si affanna dal palco l'alluvionato Marchelli (che fa parte dei comitati), a di calmare gli animi, spiegando che la riunione congiunta dei Consigli regionale e provinciale può essere ascoltata anche dalla strada, grazie ad un sistema di altoparlanti.

«Che vengano qui a parlare, davanti a tutti noi» urla una donna, mezza età, vestitino bianco a pois rossi. «Bastardi, bastardi, bastardi» scandisce a fianco una signora bionda.

Marchelli non ce la fa più, deve dare il microfono alla piazza. La prima a salire sul palco è una giovane imprenditrice di Courgnè, Maria Lucia Ceretto: «Abbiamo avuto 450 milioni di danno, non abbiamo visto lira. Perchè lo Stato aiuta i grandi gruppi finanziari e invece si dimentica di noi?». «Perché sono dei bastardi» replica imperterrita la bionda di prima.

Scattano a raffica i fotografi, davanti al di gente che urla, gesticola, agita cartelli.

«Guardate qui, devo pagare 8 milioni e 700 mila di metano»: è un operaio che abita agli Orti e sventola l'ultima bolletta. «Ci hanno detto che ci aiutavano: eccolo l'aiuto che ci hanno dato» insiste. E a lui, un'anziana di Santo Stefano Belbo: «Io la casa l'ho persa, e lo Stato vuol farmi pagare l'Ici».

Sono decine di piccole storie, drammi personali, rabbia che nasce da promesse tradite. In prima fila c'è un anziano: quando urla si alza sulla punta dei piedi, quasi voler far arrivare più lontano la sua protesta. «Ho 83 anni, io, ho fatto la guerra e non ho paura di nessuno: se prendo la mira, io gli sparo qui» e fa segno alla fronte. Ce l'ha con lo Stato: viene dal Canavese e dice di non aver ancora visto una lira di aiuto. Rocco Matteo, commerciante di Asti, mostra due estratti conto bancari: «Sì ho avuto il finanziamento, ma ho dovuto lasciare oltre il in garanzia».

Finisce la riunione a palazzo Ghilini, sul palco ricompaiono Pierangelo Paiuzza (leader degli alluvionati alessandrini) che cerca di spiegare quanto si è ottenuto, sotto lo interrompono: «Quello che ci promettete ora, ce lo dovevate dare prima». «Avete ragione - replica Paiuzza che nonostante il suo vocione, cerca di essere rassicurante - in questo documento ci sono degli impegni precisi. Dateci fiducia, e diamo fiducia alla Regione. E' questione di qualche giorno, si vedrà se c'è la volontà mantenere gli impegni presi».

Ma piazza non accetta il ruolo subalterno. «Non è qui che dovevamo venire, ma a Roma» urlano. E Paiuzza pronto: «Non è escluso, non è escluso. Lo sanno che non ci fermeremo qui». Arriva anche il presidente della Regione Enzo Ghigo: lo ascoltano, ma quando dice di ricevuto messaggio dal presidente del Consiglio Dini di solidarietà agli alluvionati, è coperto dai fischi.

Intanto arriva la Rai: c'è bisogno di un gruppo di alluvionati con cartelli da usare come sfondo per il collegamento in diretta con il Tg. La manifestazione si sfilaccia, c'è chi prende accordi per rincasare con il treno: «C'è n'è uno che parte alle 2, dai che facciamo ancora in tempo».

Fulvio Lavina

Il Comune vara il recupero del complesso sportivo del rione Stadio

Novi, risorge l'«All seasons»

La struttura è stata acquistata dal fallimento. Già redatto il piano d'intervento. Servirà mezzo miliardo. «Chiederemo i soldi alla Regione». Saranno coinvolti anche i privati?

NOVI. Il Comune promuove l'operazione di recupero dell'«All seasons», il centro sportivo del rione Stadio. Dopo aver riscattato l'intero complesso in viale Pinan Cichero dal procedimento fallimentare (con una spesa di circa 310 milioni), gli amministratori novesi puntano alla ristrutturazione dei campi da tennis e della palazzina adibita a ristorante e spogliatoio. In questi giorni, i tecnici hanno predisposto un progetto che verrà inviato alla Regione, con la speranza di ottenere i finanziamenti per i lavori.

«Crediamo di potercela cavare con mezzo miliardo - dice l'assessore allo Sport, Romano Cabella -. L'edificio che negli Anni Ottanta ospitava il bar è ancora in buone condizioni, e solo la zona del terrazzo è da rimettere a posto. L'intervento non dovrebbe costare più di 200 milioni. Saranno invece necessari 300 milioni per il rifacimento dei sei campi da tennis e la copertura di tre con i "palloni tensostatici"».

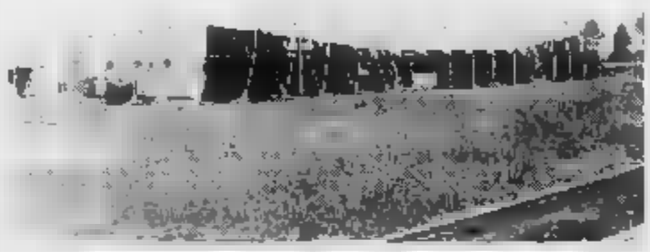
Cabella non esclude che tre campi vadano «in terra battuta». Gli altri potrebbero invece essere ricostruiti in materiale sintetico, per ridurre sensibilmente i costi di manutenzione».

Ma quali sono i reali possibilità di un finanziamento regionale? «Esiste un apposito capitolo che riguarda i contributi per i centri sportivi - all'erma l'assessore -. Ma se non riceveremo da Torino il parere favorevole, porteremo comunque avanti l'iniziativa. Stiamo già valutando se stipulare una convenzione con una ditta privata, che si occuperebbe dei lavori e avrebbe la gestione degli impianti per un certo numero di anni, oppure se avviare l'intervento attingendo delle casse comunali. Per questa seconda eventualità dovremo però accertare la disponibilità finanziaria nel bilancio preventivo del 1996».

Il recupero dell'«All Seasons» permetterebbe alla città di avere nella stessa area un vasto complesso sportivo. Viale Pinan Cichero ospita già il palasport, il pattinodromo (che sarà presto dotato di servizi igienici e di spogliatoi) e il bocciodromo, in cui i soci hanno di recente realizzato l'impianto di irrigazione automatica.

«Vorremmo anche costruire un campo di calcetto in sintetico, per soddisfare le esigenze di centinaia di appassionati di questa nuova disciplina - conclude l'assessore Romano Cabella -. Poi, sistemeremo le reti di recinzione (ed è auspicabile anche la presenza di un custode: ndr) e vieteremo nelle ore notturne l'accesso alla zona, per evitare danneggiamenti alle strutture»

Massimo Dellino



Saranno rifatti i 6 campi da tennis: 3 saranno coperti con strutture tensostatiche

IN BREVE

TORTONA

Esce di strada con l'auto guarirà in dieci giorni

Incidente senza gravi conseguenze a Tortona. Paola Gambarin, residente in strada statale per Genova 3, mentre stava percorrendo a bordo della sua «Lancia Prisma» la statale per Voghera, è uscita di strada ed ha riportato abrasioni e contusioni giudicate guaribili in dieci giorni. Sul luogo è intervenuta la Polizia stradale di Tortona, che sta conducendo gli accertamenti del caso. **[e. pir.]**

VALENZA

Operatori dell'Est europeo a «Valenza gioielli»

Ci sarà anche una delegazione di operatori dell'Est europeo a «Valenza gioielli», in programma dal 7 all'11 ottobre prossimi. La promozione è organizzata dall'Associazione orafa valenzana, con l'appoggio dell'Istituto per il commercio estero. **[r. c.]**

NOVI

Biblioteca di viale Saffi apertura e nuovi orari

Ha riaperto al pubblico la biblioteca civica di viale Saffi a Novi Ligure. Gli orari per la consultazione sono 10-12,30 dal lunedì al venerdì, 9-12 il sabato. Al pomeriggio, il locale resterà, invece, aperto dalle 15 alle 18,30, giovedì e sabato esclusi. **[m. d.]**

VARZI

Telefoni cellulari in tilt petizione con 100 firme

Protesta del sindaco di Varzi Giuseppe Tevini nella sede milanese della Telecom: sul territorio del Comune di Varzi esiste ancora una zona d'ombra che impedisce l'uso dei telefonini cellulari. Per affrettare la soluzione del problema particolarmente acuto in questi giorni che vedono i centri di villeggiatura dell'Alta Valle Staffora affollati da tanti turisti, è stata presentata una petizione firmata da un centinaio di persone la cui attività è strettamente legata all'uso del telefonino cellulare. **[f. d.]**

NOVI

Corso per infermieri via alle iscrizioni

Sono aperte all'Usl 22 le iscrizioni al primo anno del corso per infermiere professionali. Le domande (in tutto sono previsti venti posti a Novi ligure, Acqui Terme e Ovada) dovranno essere presentate entro le 12 dell'8 settembre nelle sedi di via Raggio 12, a Novi, e via Fatebenefratelli 1, ad Acqui Terme. Per ulteriori informazioni e per le iscrizioni si può rivolgere sin da oggi allo 0143/332233 o allo 0144-77 72 91. **[m. d.]**

Allarme nella zona dopo l'avvistamento del felino

Bassignana, continua la caccia alla pantera

BASSIGNANA. C'è allarme dopo il nuovo avvistamento di un animale selvaggio nella zona ai confini tra Piemonte e Lombardia: «L'anno scorso il pitone di Riverone - elencano i meglio informati - ora la pantera e il gorilla». E se quest'ultimo caso appare discutibile, non sembrano esserci dubbi sull'avvistamento della pantera nera tra Bassignana e Fiondi.

Il pensionato Umberto Campese e la moglie Pierina, che hanno avvistato la fiera, sono persone affidabili, e non soffrono di protagonismo: «Non abbiamo interesse a metterci in mostra - dico la coppia - abbiamo davvero visto una pantera». E aggiungono i particolari: lo sguardo metallico degli occhi gialli, le movenze flessuose, le orecchie, più piccole di quelle di un cane e la coda: «Era lunga almeno un metro e veniva agitata sui due fianchi alternativamente - spiega Umberto Campese - il passo del felino poi, era caratteristico».

La gente l'ha battezzata Shaeba, un nomignolo femminile reso famoso dai film di Tarzan, ma il pensionato precisa: «Da come ha orinato contro un albero deve aver lasciato il campo di stoppie in cui l'abbiamo avvistato, penso che si tratti di un maschio». L'animale infatti, si è allontanato senza badare ai latrati di Chicca, la cagnolina dei due coniugi, che per prima aveva lanciato l'allarme.

Dopo l'incontro, Pierina Visento è stata colta dal panico e i due, che si trovavano nel loro vigneto, in regione Garbetta, sono tornati a casa. Umberto Campese è corso dai carabinieri: «Non potevo tacere un simile avvistamento - dice - quell'animale può diventare pericoloso».

La pantera è un felino schivo, che preferisce l'agguato alla caccia in campo aperto. «In genere non attacca l'uomo - dicono gli esperti - ma messo alle strette può rivelarsi micidiale. Ha zanne e artigli molto sviluppati». Proprio per questo, dopo la grande caccia di domenica con l'ausilio degli elicotteri, le battute continuano. **[r. c.]**

Una pantera s'aggira tra le vigne?

Blitz al canile

Acqui, ricorso dell'Enpa

ACQUI. Aria di ricorsi per il «blitz» notturno al canile municipale di Acqui Terme. Con un comunicato stampa, a firma della delegata comunale Maria Paola Dettori Piola, l'Enpa di Acqui Terme, sottolinea che «la giunta leghista già lo scorso ottobre tentò di estromettere l'Enpa dal Canile Municipale». Il tentativo peraltro fallì miseramente.

Improvvisamente ora, in pieno periodo feriale, sulla base di un'ordinanza della giunta leghista (di cui si contestano i presupposti di legittimità e di urgenza), il sindaco Bernardino Bosio, ha notificato all'Enpa in data 17 Agosto '95 l'ordine di lasciare liberi i locali entro il giorno successivo. Continua il comunicato: «L'ordine, però, non è stato rispettato dall'Enpa e nella notte tra il 18 ed 19 i vigili urbani hanno fatto il blitz all'interno del canile». Conclude Maria Paola Dettori: «Sarà la Magistratura, alla quale l'Enpa si rivolgerà, che giudicherà chi avrà ragione fra la Giunta Leghista e l'Enpa». **(g. l.**

TORTONA

Al deposito merci

Incendio di origine dolosa alla Nova Coop

TORTONA. Allarme (ed) nella notte per un incendio alla «Nova Coop». Il rogo, divampato al deposito di carico e scarico merci del supermercato con sede in via Camponella 8, oltre a distruggere 50 casse di plastica e cartoni contenenti bottiglie di vetro, ha danneggiato il canale di deflusso dell'acqua piovana ed il gruppo elettrogeno del centro commerciale. Il danno non è ancora stato quantificato.

A sporgere denuncia è stata la capo reparto della «Coop», Carla Caporaletti, 28 anni, di Tortona, via Trento 16, che però non è stata in grado di fare un'esatta stima dei danni. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco ed i carabinieri, che hanno aperto un'inchiesta.

Le cause del rogo, infatti, sono di origine dolosa. L'incendio è divampato alle 23.30 di lunedì. Subito è stato dato l'allarme ed è accorsa una squadra dei vigili del fuoco che ha spento le fiamme in poco meno di un'ora. Si indaga per stabilire come e da chi sia stato appiccato il rogo **(m. t. m.)**

POZZOLO

Sindacati in allarme

E' in ritardo il «piano» della Morteo

POZZOLO. Dalla prossima settimana si deciderà il futuro dei 250 dipendenti della Morteo di Pozzolo.

La fabbrica ha ancora riaperto i battenti, dopo le ferie estive. L'attività produttiva avrebbe dovuto riprendere l'altro giorno, invece è slittata di una settimana. I dipendenti torneranno al lavoro lunedì prossimo. Un cambiamento di rotta dell'azienda che i sindacati hanno accolto con qualche perplessità. C'è anche preoccupazione per il ritardo nell'elaborazione del nuovo piano industriale che dovrebbe garantire il rilancio dell'azienda. Nel piano saranno affrontati gli aspetti della riorganizzazione del personale (attraverso il ricorso agli ammortizzatori sociali) e della creazione di nuove linee produttive.

Il documento doveva essere consegnato ai sindacati già a metà agosto. Forse sarà a disposizione entro la prossima settimana. Intanto la «grana» degli stipendi in ritardo per i circa 50 impiegati: non hanno ricevuto né salario né acconto **(m. pu.)**

La Telecom «taglia» una linea all'ente di pubblica assistenza: «E' stato un errore»

Castellazzo soccorso senza telefono

Una bolletta di luglio risultava non pagata. Il presidente: «Abbiamo comunicato lo sbaglio, ma il servizio è stato interrotto ugualmente». La situazione è tornata alla normalità dopo poche ore

CASTELLAZZO B. «E' una vergogna, abbiamo pagato la bolletta ma la Telecom Italia ci taglia la linea telefonica senza neanche avvertire».

A scagliarsi contro la società delle telecomunicazioni è Enrico Barberis, presidente di Castellazzo soccorso, ente di pubblica assistenza che gestisce un servizio di ambulanze per le emergenze. Ieri mattina, dalle undici, una delle tre linee telefoniche è stata «oscurata» per presunto mancato pagamento: la bolletta risaliva al 14 luglio e in realtà era stata pagata regolarmente.

«Abbiamo tre linee, per le quali paghiamo regolarmente - spiega Barberis -, quindi fortunatamente non siamo rimasti isolati. Ma per quello che ne sapeva la Telecom quella poteva anche essere un numero per le emergenze. Perché, poi, non hanno parlato con noi prima di staccare la linea? Dovrebbero prestare più attenzione prima di agire, anche perché il ritardo presunto del pagamento era di poche settimane».

La bolletta, l'altro, non era di una cifra elevata: 285 mila lire per il numero 0131 27.57.86. Sul sollecito di pagamento c'era un riferimento: per spiegazioni telefonare al 16488 «E noi abbiamo fatto - prosegue il presidente di Castellazzo soccorso -: risponde un "robot" e a questo abbiamo dato gli estremi del pagamento, ma evidentemente non è servito a nulla».

«Ci scusiamo per l'interruzione - rispondono alla Telecom Italia -, un errore può succedere. Tra l'altro, il servizio è stato interrotto solo dalle 11 alle 15.45: ci siamo messi in contatto con il cliente e tutto è stato sistemato». Da qualche settimana c'è anche un numero «ad hoc» per questo tipo di problemi. Non è più necessario «parlare» con una macchina, ma si può comporre il 186, un centralinista cercherà di risolvere i problemi immediatamente. «E' stato un errore del Ced - aggiunge il portavoce della Telecom -: ha fatto un abbinamento sbagliato». **(a. m.)**

Un'ambulanza di Castellazzo soccorso. Nel riquadro Enrico Barberis, presidente

IL TAM TAM DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Difende il medico finito nei guai

Mi riferisco all'articolo pubblicato l'11 agosto riguardante il caso di una signora di Tortona, già molto provata, deceduta nel corso di un ultimo intervento eseguito dal dottor Paolo Tava in laparoscopia. Immagino che chi ha scritto non conosca il medico, che ha duramente condannato prima di un tribunale.

Ma lo sa l'articolista che il dottor Tava, il quale da 20 anni fa della sua professione una ragione di vita, mettendo, talvolta, in secondo piano anche i suoi impegni familiari, è stato uno dei primi in provincia a eseguire questi interventi dopo vari stages all'estero, affrontando molte spese di tasca propria? Lo sa che assiste con una meticolosità persino assurda i propri pazienti recandosi all'ospedale anche di notte, pur non essendo reperibile? Che ci sono decine e decine di persone che lo ringraziano e ricorrono a lui pur sapendo di non avere mai bisogni? E che anche grazie a questo nuovo metodo chirurgico da lui introdotto, l'ospedale di Tortona accetta moltissimi abitanti di Novi e Alessandria? E lo sa il male morale e psicologico causato col suo scritto al dottor Tava e alla sua famiglia?

Fausta Castellini, Tortona

.....

Mi sono limitata a riportare fedelmente il capo di imputazione del magistrato nei confronti del medico. Non ho voluto fare alcun «scoop», come scrive il signore Castellini nella lettera (sintetizzata per ragioni di spazio), non ho anticipato condanne, ma ho solo redatto la notizia di un rinvio a giudizio. In caso di assoluzione del dottor Tava, ne scriverò un'altra con altrettanta evidenza.

(e. c.)

In coda per 40 minuti per entrare in città

Quaranta minuti, dalle 9.10 alle 9.50, per entrare in città da via Giordano Bruno e dal ponte della Cittadella. Tanto mi ci è voluto sabato scorso. Il perché l'ho scoperto arrivando sul ponte: veniva tracciata la segnaletica sull'asfalto. Ma non è possibile fare questi interventi in orari non di punta?

M. Patrucco, Casale

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Alessandria: Croce Rossa 252 242; Croce Verde 252 255
Acqui T.: Croce Rossa 322 300; Croce Bianca 323 333
Arquata S.: Croce Verde 636 430
Basaluzzo: Croce Verde 489 677.
Bassignana: Avis 926 641
Borgo S. Martino: Cri 428 829
Bosco Marengo: Assp 270 027
Cabella L.: Croce Verde 99 262
Cassine: Croce Rossa 714 433.
Casale M.to: Croce Rossa 452 258; Croce Verde 453 310.
Castellazzo B.: Assp 270 027
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823 535.
Cerrina: Croce Rossa 943 630
Felizzano: Croce Verde 791 616
Gavi: Croce Rossa 642 253.
Novi L.: Croce Rossa 20 20.
Ovada: Croce Verde 80 420.
Ponzone: Croce Rossa 370 370
S. Salvatore: Croce Rossa 233 050.
S. Sebastiano C.: Cri 786 666
Serravalle S.: Croce Rossa 85 178.
Tortona: Croce Rossa 811 333.
Valenza: Avis 924 060.
Vignale: Croce Rossa 933 340.
Vignole: Croce Rossa 67 300
Villalvernia: Croce Verde 0337 248202.
Voghera: Croce Rossa 45 666.

TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Brusa, piazza Libertà 20 (254 272). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del primo successivo svolge il servizio a serranda abbassata per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui Terme: Caponnetto, corso Bagni 85 (322 556)
Casale M.to: Bramante, piazza Mazzini 2 (452 220)
Novi Ligure: Comunale, via Verdi (76 255)
Ovada: Franzoni, piazza Cereseto 8 (80 341).
Tortona: Comunale 2, via Emilia 286 (881 264)
Valenza: Comunale, viale Matteotti 1 (951 311)

PRONTO SOCCORSO

Alessandria 208 537, **Acqui:** 777 211; **Casale:** 434 225; **Novi:** 322 211. **Ovada:** 82 61 **Tortona:** 865 227; **Valenza:** 948 641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 255 000, **Acqui:** 57 775; **Casale:** 434 111, 0337/248 520/1; **Castellazzo B.:** 270 027, **Castelnuovo S.:** 856 763, **Cerrina:** 943 423, **Felizzano:** 791 616; **Gavi:** 642 55; **Novi:** 93 21, **Ovada:** 81 777. **S. Sebastiano C.:** 786 209; **Serravalle S.:** 638 129; **Tortona:** 86 51; **Valenza:** 952 601.

STATO CIVILE

TORTONA

NATI. Claudio Binello, Angelo Giardino, Angelo Flavio, Lorenzo Grazioli.

MORTI. Fiori, 94 anni; Andreina Teresa Fiorentina, di 81; Giovanni Baldo Piaggi, di 80; Giorgio Domenico Rama, di 58, Maria Adalgisa Parotti, di 91.

SI SPOSERANNO. Flavio Mario Paolo Elemento e Anna Maria Carla Marchesi, impiegata; Fiorenzo Piccinini, operaio, con Rita Repetto, casalinga.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Sono stati effettuati due ritocchi di bilancio per il personale della refezione scolastica in Comune a **Valenza**: il primo, per stipendi e assegni fissi, è di 2 milioni e mezzo e porta il capitolo di spesa a 121,5 milioni; il secondo, per oneri previdenziali e assistenziali, fa salire l'uscita a 41 milioni.

Il Consiglio comunale di **Castellazzo Bormida** ha approvato il progetto preliminare per il sistemazione dell'area verde attrezzata nell'ex convento frati minori cappuccini e nelle scuole elementari. La spesa è di 32 milioni, assicurati dal contributo dello Stato in conto capitale, per il riparto del fondo nazionale ordinario per investimenti.

GLI APPUNTAMENTI

LIBRI

Un libro sui disertori slavi

Sarà presentato oggi alle 21, nella sede dell'Associazione per la pace, in via Venezia 7, il libro «Disertori della guerra in ex Jugoslavia» di Bojan Aleksov. L'iniziativa è stata assunta nei giorni del campo di lavoro ecopacifista, in corso in questi giorni. Partecipa Margherita Granero, del «Gruppo delle donne in nero contro la guerra». Il ricavato della vendita del libro sarà destinato all'accoglienza di disertori profughi nel nostro paese. **(b. v.)**

INIZIATIVE

Agesci, concorso di fotografia

Scadono il primo settembre i termini per iscriversi al concorso fotografico «L'uomo, la città e...» indetto dall'Agesci, il gruppo scout. Le opere, insieme con la quota d'iscrizione (5 mila per gli under 12, 10 mila per gli adulti), vanno consegnate a Foto Pacto, in spalto Marengo 1 o alla tabaccheria Bruna Teresa di via Vochieri 74. Premiazione il 3 settembre, nella sede del Cifa. **(b. v.)**

SALUTE

Donne in maternità, un servizio

«Centro di accoglienza alla vita» è un progetto al servizio della donna che si trova di fronte a una maternità difficile. Lo scopo è di aiutare soprattutto le donne che si trovano ad affrontare da sole la maternità. Il centro mette a disposizione medici, psicologi, giuristi, ostetriche e assistenti sociali, e volontari disposti al colloquio, a un consiglio. Ognuno può associarsi segnalando la propria disponibilità e il modo in cui pensa di poter collaborare. Per informazioni rivolgersi a «Centro di aiuto alla vita» in via Savonarola 19/A al numero (0131) 443678. **(a. m.)**

ANZIANI

Attivo un numero verde a Casale

E' stato attivato il servizio di aiuto alle persone anziane offerto gratuitamente dalla Cri casalese. E' sufficiente telefonare al numero verde 167011412 per avere a disposizione volontari che si offrono di fare la spesa. **[t. f.]**

Casale: nonostante i trattamenti insetticidi, nuovo «Sos» dal «S. Spirito»

Ospedale invaso dalle zanzare

Dopo la segnalazione del Fase, l'Usl ha messo a punto un programma specifico che permetterà di far fronte al fastidioso problema. Stasera raduno di esperti a Terruggia per un nuovo piano d'intervento

CASALE MONFERRATO. Le zanzare mettono ko l'ospedale. I tre trattamenti insetticidi, eseguiti nel mese di agosto, non hanno portato sollievo. La segnalazione del grave stato di disagio era stata sollevata dal neosindacato autonomo «Fase» in una lettera inviata alla direzione sanitaria. Spiega il direttore Paolo Tofanini: «E' una situazione che conosciamo da tempo e che, purtroppo, non solo in ospedale ma ovunque si è aggravata a causa della maggior proliferazione delle zanzare».

L'Usl ha messo a punto un programma per affrontare il problema che disturba sia i dipendenti che i degenti del Santo Spirito. «Ottimo sarebbe poter dotare tutto l'ospedale di impianti di condizionamento, ma non è possibile - spiega Tofanini -. Lo stiamo facendo nei reparti nuovi, negli altri provvediamo gradualmente, con una spesa di decine di milioni, a sistemare le zanzariere. Sono installate al Pronto Soccorso e nel reparto di malattie infettive».

C'è anche in cantiere l'impegno di procedere, il prossimo anno, con interventi di disinfestazione sulle larve, perchè sugli insetti adulti hanno poca efficacia.

Ed è in questa direzione, oltre che con uno serie di accorgimenti preventivi, che procede il progetto pilota promosso dal Comune di Terruggia, con l'appoggio e la consulenza dei tecnici dell'Usl di Grosseto. Stasera alle 21 nel salone del Teatro comunale di Terruggia il sindaco Pietro Mariotti ha invitato i tecnici toscani ad un confronto con tutti i sindaci del Monferrato, oltre a quello di Alessandria, ai responsabili dell'Usl e al consigliere regionale Paolo Ferraris, promotore di una legge per la lotta alle zanzare. Entro il 30 settembre dovrebbero essere presentati i progetti per i finanziamenti. All'incontro di stasera saranno illustrati i risultati della campionatura eseguita nel febbraio scorso e il piano di intervento che poi verrà inviato gratuitamente a tutti i Comuni della zona. «E' importante che l'intervento si estenda a largo raggio», spiega Mariotti.

«Occorre una sensibilità ambientale sia da parte degli amministratori che della gente - aggiunge - Terruggia il Comune ha affidato agli alunni di elementari e materne un piccolo allevamento di cambusle, ossia i pesci divora-larve. E' un modo per sensibilizzare».

Silvana Mossano

E' «Sos» dall'ospedale «Santo Spirito» di Casale preso d'assalto dalle zanzare

Greenpoint, oggi si decide

Casale Popolo, scade il termine per lo sgombero dei rifiuti tossici

CASALE MONFERRATO. Scade oggi il termine concesso un mese fa dal sindaco Riccardo Coppo ai titolari della «Greenpoint» per sgomberare tutti i rifiuti stoccati nel deposito di Casale Popolo. Coppo ha già incaricato gli organismi preposti - ufficio igiene e sanità pubblica, l'ufficio provinciale all'ecologia e il Comando dei vigili urbani - di verificare che le disposizioni contenute nel provvedimento siano state eseguite.

«Attendo quanto prima una relazione con gli esiti del sopralluogo - spiega il sindaco - In base all'esito valuterò se occorrerà prendere ulteriori provvedimenti». Sul rapporto inviato nei giorni scorsi dal capo ufficio di igiene pubblica, Corrado Rendo, Coppo ha molti commenti da fare. «E' una conferma oggettiva che le preoccupazioni della gente erano fondate e che l'adozione dell'ordinanza di sospensione dell'attività è motivata da reali timori di pericolo per la salute dei cittadini».

D'altra parte, il provvedimento è stato adottato già sulla base di prime analisi che evidenziavano la presenza di rifiuti tossico nocivi, vietati dall'autorizzazione provinciale rilasciata alla Greenpoint. I successivi campionamenti hanno permesso di rilevare l'inquinamento atmosferico sia all'interno dello stabilimento in misura più concentrata, sia nelle abitazioni circostanti in misura più diluita. Ma tra le sostanze accertate ne sono alcune - tra cui il benzene - che hanno valenza cancerogena, naturalmente se assimilate in modo acuto e persistente.

La Greenpoint aveva sottolineato le difficoltà a trasferire altrove i rifiuti stoccati a Popolo, a causa della concomitanza con le ferie. Il sindaco, dal canto proprio, resta in attesa della verifica, connessa alla dimostrazione concreta che i rifiuti siano stati portati in luoghi autorizzati.

[s. mo.]

IMPIEGHI NELLE SUPPLENZE

Si conclude la pubblicazione delle graduatorie provinciali definitive, rese note dal Provveditorato agli Studi, per le supplenze nelle elementari e materne per il triennio '95-98. Sono oltre 1700 i docenti in elenco.

Va sottolineato che proprio negli scorsi mesi è stata completata anche la graduatoria degli idonei alle prove di concorso magistrale. I concorrenti in provincia erano un migliaio e la prova orale è stata superata da circa 200 candidati. Nessuno ha però per il momento la garanzia di entrare in ruolo: dipenderà dalle ultime verifiche ministeriali, alla luce degli ultimi trasferimenti.

Dal 1626° al 1746 posto. Cristina Adaglio, 12 (Felizzano - Al); Donatella Marianna Dellavalle, 12 (Casale); Paola Levo, 12 (Acqui - Spigno), Lorella Bertero, 12 (Acqui); Simona Ballestrero, 12 (Novi); Barbara Rossi, 12 (Al), Luisa Baraldo, 12 (Tortona - Viguzzolo), Eliana Lazzarino, 12 (Al - Castellazzo); Diana Strano, 12 (Felizzano - Valenza); Monica Macaluso, 12 (Al); Cosetta Bocca, 12 (Ozzano - Spigno), Elisa Maria Almeri, 12 (Felizzano - Al); Antonetta Gelsomino, 12 (Al), Valentina Taverna, 12 (Al - Castellazzo), Debora Amello, 12 (Al); Roberta Piras, 12 (Al), Arianna Stinca, 12 (Valenza - Al), Monica Bonadeo, 12 (Viguzzolo - Tortona), Katia Bonfanti, 12 (Ozzano - Casale), Marta Canini, 12 (Felizzano - Al), Marilena Raele, 12 (Felizzano - Al); Denise Zanaga, 12 (Al), Rosa Petrillo, 12 (Novi - Alessandria); Barbara Barison, 12 (Novi - Serravalle); Barbara Raineri, 12 (Serravalle - Gavi); Giacomo De Stoles, 12 (Cassine - Acqui); Annamaria Dotti, 12 (Tortona); Alessandra Mancin, 12 (Ozzano - Casale); Rita Maria La Cognata, 12 (Ovada); Sara Oddicini, 12 (Ovada), Monica Candeo, 12 (Al), Cristina Moretti, 12 (Castellazzo - Cassine), Simona Robotti, 12 (Al), Gabriella Garbossa, 12 (Acqui - Spigno), Cinzia Giglio, 12 (Viguzzolo), Elena Vivian, 12 (Al - Castellazzo), Carla Donatella Bagnasco, 12 (Novi - Serravalle).

Poi: Lorena Gatti, 12 (Viguzzolo - Tortona); Cinzia Bincoletto, 12 (Ozzano - Casale); Marilena Illardo, 12 (Acqui); Maria Grazia Cornero, 12 (Novi); Monica Santamaria, 12 (Ovada - Al); Elena Miglietta, 12 (Vignale - Casale); Lucia Pretta, 12 (Tortona); Simona Pasetti, 12 (Felizzano - Vignale); Donatella Zavattaro, 12 (Casale); Barbara Melchiorre, 12 (Casale - Ozzano), Ombretta Lupano, 12 (Casale); Monica Quaglia, 12 (Al); Marcella Gaudina, 12 (Al); Mara Spinolo, 12 (Sale - Novi); Sonia Armarolli, 12 (Tortona - Al); Valentina Gallo, 12 (Al), Simona Frisone, 12 (Ovada); Giorgia Navarria, 12 (Al); Sonia Giuseppina Boccaccio, 12 (Valenza); Elena Maiola, 12 (Viguzzolo - Tortona); Francesca Cogotti, 12 (Tortona - Viguzzolo); Angela Armillotta, 12 (Al); Roberta Barabino, 12 (Acqui); Roberta Doglioli, 12 (Al); Daniela Zerbinati, 12 (Al - Novi); Simona Marangon, 12 (Valenza); Teresa Gorufo, 12 (Ovada); Lucia Basilicata, 12 (Al); Maria Grazia Pacilli, 12 (Al - Viguzzolo); Rossella Covino, 12 (Casale); Serena Sotti, 12 (Vignale - Casale); Alda Barta, 12 (Cassine - Acqui); Marcella Marzio, (Al); Emanuela Re, 12 (Casale); Vincenza Carlini, 12 (Ovada); Immacolata Guerra, 12 (Al), Luisa Giora, 12 (Novi); Simona Martara, 12 (Acqui - Castellazzo), Daniela Gioia, 12 (Al); Maria Stella Messina, 12 (Al).

Ancora: Angelo Carrea, 12 (Al), Grazia Zunnutti, 12 (Al), Raffaella Barone, 12 (Gavi - Serravalle), Chiara Conti, 12 (Al), Tatiana Danila Cattin, 12 (Arquata - Serravalle); Vincenzo Debora Campisi, 12 (Vignale - Viguzzolo), Enrica Ristetto, 12 (Felizzano - Al); Loredana Balato, 12 (Casale - Cerrina), Simona Coco, 12 (Novi), Elena Matteo, 12 (Novi - Al), Carla Repetto, 12 (Gavi - Arquata), Davide Gualtieri, 12 (Novi), Tiziana Arago-, 12 (Novi), Simona Ravera, 12 (Ovada), Daniela Notti, 12 (Al), Elisa Benedetta Tusclerio, 12 (Valenza - Al), Silvia Canuti, 12 (Ovada - Novi), Sabrina Dragone, 12 (Valenza - Al), Teresa Neri, 12 (Casale), Eva Cassandro, 12 (Valenza), Marica Guzzon, 12 (Al).

Infine: Irina Sorini, 12 (Cassine - Acqui); Gianpiero Pastarino, 12 (Al), Corrado Campisi, 12 (Felizzano - Vignale), Elena Anna Pozzi, 12 (Al), Enrica Bamarzin, 12 (Valenza - Casale), Alessandra Valivano, 12 (Ozzano - Cerrina); Sara Rapetti, 12 (Acqui), Antonella Carla, 12 (Al), Alessio Guglieri, 12 (Al), Daniela Costante, (Novi); Vivinia Azzone, 12 (Felizzano - Al); Serena Traverso, 12 (Novi), Serena Rolando, 12 (Cerrina - Ozzano), Isa Scrodolo, 12 (Al), Rossella Rosaria Farrici, 12 (Castle - Al), Simona Marzano, 12 (Al); Serena Angeli, 12 (Tortona); Lucia Ricci, 12 (Vignale - Cerrina); Roberto Passalacqua, 12 (Gavi - Arquata); Domenico Massaria, 12 (Al), Francesca Carunto, 12 (Al), Deborah Bellan, 12 (Cerrina - Vignale); Pamela Laborante, 12 (Casale). *(fine)*

Incidente a Silvano: perso il carico di vino

Punto da calabrone autista si schianta

SILVANO D'ORBA. Punto da un calabrone, un autista ha perso il controllo della guida e il suo camion si è schiantato contro una cancellata: le damigiane di vino che trasportava sono andate distrutte.

Il camionista è rimasto illeso, ma è stato ricoverato in ospedale a causa della reazione allergica accusata dalla puntura dell'insetto.

L'incidente è accaduto sulla provinciale Ovada-Novi, poco prima dell'abitato di Silvano d'Orba, in via Mogliette, dove la provinciale è costeggiata da alcune villette. Il camion «Iveco Daily», guidato da Elio Stefano Orsi, 63 anni, di Montaldo Bormida, via Bosco Grosso 16, viaggiava in direzione di Silvano d'Orba. L'uomo stava rincasando con un carico di damigiane piene di vino bianco.

Elio Orsi aveva deciso di seguire un percorso alternativo, perché sulla strada per Montaldo si stanno svolgendo lavori di bitumazione. In prossimità di alcune villette, il camionista è stato improvvisamente punto alla schiena da un calabrone, nella cabina di guida da un finestrino lasciato aperto.

Orsi ha così perso il controllo del camion che è finito contro il cancello dell'abitazione di Luigi Gastaldo. In seguito al violento urto, è stata danneggiata parte della cancellata, mentre il camion è semidistrutto. Sono finite in frantumi le damigiane e il vino - numerosi ettolitri - ha invaso la cunetta della strada.

Sono state alcune persone; Elio Stefano Orsi è stato immediatamente soccorso, anche perché casualmente in quel momento sulla strada transitava un'ambulanza. L'uomo è stato trasportato al pronto soccorso di Ovada, dove i medici gli hanno accertato un inizio di choc anafilattico. Dopo le prime cure, Elio Orsi è stato ricoverato in ospedale.

Proprio in questi ultimi giorni, numerose persone si sono rivolte al pronto dell'ospedale ovadese, in seguito a punture di calabroni e vespe; i rischi maggiori sono per chi soffre di allergie. **[r. bo.]**

Il pds: Il Comune non ha fatto domanda. Il sindaco: «E' già a Roma»

Scambio di accuse ad Acqui sull'apertura di un Casinò

ACQUI. A quando il Casinò ad Acqui? Se lo chiedono molti cittadini e molte forze politiche alla luce dello «stop» dettato dal governo in merito all'apertura sul territorio nazionale di nuove case da gioco. Uno «stop» arrivato qualche settimana fa, quando ormai tutto pronto per l'apertura del Casinò: il Comune aveva concesso il patrocinio ai per croupier, che si tenuti negli scorsi mesi nella scuola alberghiera. Ma intanto nasce un nuovo «giallo».

«Mi risulta che molti Comuni abbiano già presentato da tempo domanda per aprire case da gioco, ma pare che l'amministrazione leghista non abbia ancora presentato a Roma tale istanza - dice Luciano Bresciano, consigliere comunale pds -. Non vorrei che la domanda per l'apertura del Casinò ad Acqui, vista l'improvvisazione di questi ultimi tempi, fosse stata inviata al Parlamento del Nord a Mantova, invece che a quello di Roma come hanno già fatto molti altri Comuni».

Secca la replica del sindaco Bernardino Bosio: «Evidentemente il consigliere Bresciano, è al corrente che l'amministrazione comunale ha disposto l'invio alla XII commissione della Camera della delibera del Consiglio comunale con la quale si chiede all'unanimità l'istituzione di una casa da gioco. Inoltre, l'onorevole Valerio Malvezzi aveva presentato mesi fa una proposta di legge dal titolo "Nuove norme per il riordino dell'azienda termale nella città di Acqui Terme", all'interno della quale, è ricompresa l'istituzione di una casa da gioco, necessaria per il rilancio dell'immagine turistico-termale della città e per il miglioramento dell'attuale situazione economica».

Ora, non resta che attendere l'esame delle varie proposte di legge attualmente ferme nei due rami del Parlamento e che potrebbero essere unificate in un unico testo, tenendo conto anche delle osservazioni riguardanti l'ordine pubblico, sollevate dal governo. **[g. l. f.]**

IN BREVE

D'ORBA

Fuori strada in motorino guarirà in 15 giorni

Giacomo Parisi, 66 anni, abitante in via Merli, 26, è finito fuori strada a bordo di motorino e è procurato fratture costali. L'uomo guarirà in 15 giorni. **[r. bo.]**

In seguito ad una caduta finisce al Pronto soccorso

Ideimo Vassallo, 52 anni, abitante in via Roma, 2, per una caduta accidentale si è procurata la frattura delle tibia e del perone della gamba destra. Dopo le prime cure al pronto soccorso di Ovada, è stata trasferita reparto specializzato di Novi Ligure. **[r. bo.]**

CREMOLINO

«Giubileo» al santuario le celebrazioni di oggi

Continua il «Giubileo» al Santuario della Bruceta di Cremolino e per oggi è prevista la partecipazione delle comunità delle parrocchie di Bandito, Cassinelle, Lerma e Prasco, con una celebrazione guidata dalla comunità di San Giovanni di Nizza Monferrato. Le funzioni sono previste per le ore e per le 16,30. **[r. bo.]**

CASALE

Dalnese riconfermato presidente dei geometri

Riconfermato presidente del Collegio dei geometri di Casale e del circondario Luigi Dalnese. Lo affiancano il segretario Mirto Missana, e i consiglieri Andrea Brezza, Massimo Lavagno, Vittorio Leporati e Giovanni Spinoglio. **[s. m.]**

Sottoscrizione pro-restauri Nuovi lavori a San Lorenzo

Con il denaro raccolto grazie ad una sottoscrizione promossa dal Comitato pro restauri indetto medico condotto Mauro Marchisio, si procederà alla sistemazione architettonica della chiesa di San Lorenzo, a Sala. Con precedente raccolta si proceduto al rifacimento della copertura dell'edificio religioso. **[s. m.]**

Per le supplenze

Sono esposte le graduatorie dei professori

Code e ressa per prendere visione delle graduatorie relative agli aspiranti supplenti nelle scuole medie secondarie e superiori ad Alessandria e in provincia.

Nel capoluogo l'elenco è consultabile alla scuola media «Manzoni», in via Pontida. Ad Acqui, la lista è esposta all'istituto «Ottolenghi» di via San Lazzaro; a Casale, alla «Hugues» di via Capello, a Novi, al «Boccardo» di via Costeldegnano; ad Ovada, alla media di via San Lazzaro; a Tortona, all'Ipc Carbone di via Galilei; infine, a Valenza, al 1° Circolo didattico di viale Oliva.

Il provveditorato agli studi ha disposto che le scuole dove sono affissi gli elenchi restino aperte tutte le mattine dei giorni feriali, fino alla pubblicazione delle graduatorie definitive. Gli aspiranti «prof» sono stati invitati a controllare attentamente la loro posizione, per poter segnalare eventuali inesattezze. I ricorsi possono essere presentati solo entro il settembre. **[b. v.]**

Dal Comune di Casale l'impegno di creare una squadra pronta a rimuovere i manufatti nocivi

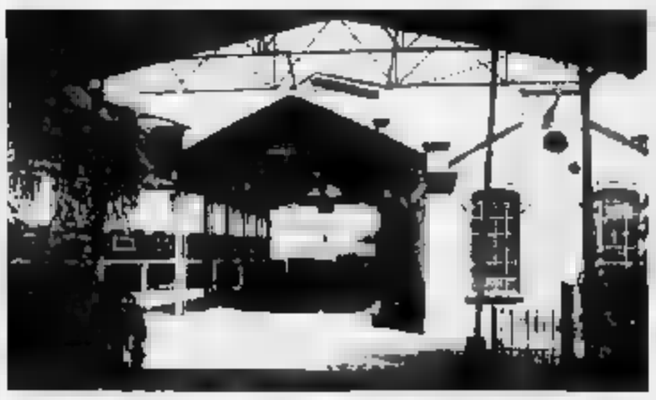
Una «task-force» per l'emergenza amianto

Aumenta la protesta: solo promesse e nessun aiuto ai cittadini

CASALE. «Dopo tante promesse di finanziamenti e discussioni accademiche interventi più pratici per aiutare la gente a rimuovere i manufatti di amianto». A ritenerlo sono i molti casalesi che lamentano la difficile situazione di chi si trova con la casa ricoperta di tetti in lastre di amianto, cemento oppure con altri manufatti che contengono la pericolose fibra minerale.

Il problema non è di facile soluzione. Secondo le leggi l'amianto è un materiale tossico nocivo, quindi non può essere rimosso senza le necessarie autorizzazioni e precauzioni. Innanzitutto sarebbe necessario presentare all'Usl un piano di lavoro, che poi l'Usl stessa deve approvare. è necessario anche procedere alla rimozione dei manufatti di amianto con la dovuta cautela. E dopo aver finalmente rimosso i manufatti pericolosi è necessario interrarli in una discarica speciale. «Praticamente è quasi impossibile compiere tutte queste operazioni da parte di un cittadino qualsiasi», dicono in molti.

Qualcuno ha tentato affidare le operazioni ad una ditta specializzata, ma poi si trovato a pagare cifre non indifferenti. Ci casalesi che hanno dovuto sborsare le cifre necessaria per portare le lastre delle propria abitazione con un automezzo speciale fino ad discarica del Veneto. Ora qualcosa si sta muovendo per cercare di agevolare tutti questi inconvenienti. In Comune si è approvata definitivamente scalta di accettare piccole quantità di lastre di amianto anche nella discarica per inerti della città. A patto che siano ben avvolte in sostanze plastiche, che ne impediscano la fuoriuscita. C'è poi l'impegno di Palazzo San Giorgio costituire addirittura una squadra di addetti specializzati in grado di aiutare direttamente i casalesi in difficoltà, almeno quelli che devono rimuovere piccole quantità di rifiuti di amianto. Ma il Comune di Casale, che ha varato un piano minimo di finanziamento per chi intende disfarsi dell'amianto, pare tuttora l'unico ente pubblico che ha programmato alcuni, se pur esaurienti, interventi. **[t. f.]**



Un'immagine dell'Eternit, lo stabilimento che produceva lastre in amianto

CASTAGNOLE LANZE I CONCERTI DI SAN BARTOLOMEO
Questa sera
LITFIBA in concerto
Ingresso L. 32.000
Prevendite per i concerti di LITFIBA L. 32.000
CASTAGNOLE DELLE LANZE Tabaccheria Stirparo - Via P.lla Vicari 3 - Tel 0141/878198; Tabaccheria Di Palma - P.za Marconi 20 - Tel 0141/958480; ACQUI Top Smile - Galleria Garibaldi, 9 - Tel 0144 55.716; ALBA: Discolandia - C.so Italia 7 - Tel 0173/440812; ALESSANDRIA Mollo Dischi - Via Trotti, 25 - Tel. 0131/443627 ASTI Walter Foto - C.so Alfieri, 308 - Tel 0141/353153/599137; BRA Garbero Dischi - Via V. Emanuele, 244 - Tel. 0172/412678; CANELLI Max Sport - C.so Libertà, 4 - Tel 0141/823885; CARMAGNOLA Zeta Musica 2 - Via Boccaccio, 6 - Tel. 011/971 1930; CASALE M.TO. Muzak Dischi - Via Mameli, 30 - Tel 0142/455247; CHIERI Musica e Fantasia (Centro Commerciale Il Gabbio) - Tel 011/9472832; CUNEO Muzak - C.so Nizza, 27 - Tel 0171/681599; FOSSANO Tolio Dischi - Via Roma 10 - Tel 0172/635741; MONCALIERI Music Shop - Via Goito, 7 - tel. 011/6404212; MONDOVI' Sound - C.so Statuto 37/D - Tel 0174/42567; NIZZA M.TO. Elettronica I.G.M. - C.so Asti, 182 - Tel 0141/726215; RACCONIGI Tutto Video - Via S. Giovanni, 15 - Tel. 0172/81301; SALUZZO Top Sound Records - Via Torino, 10 - Tel 0175/46226; SAN DAMIANO D'ASTI Nonsolodisco Signorello - Via Roma, 53 - Tel 0141/975187 SAVIGLIANO Stereo Record - Via Saluzzo 42 - Tel. 0172/712281 Maschio - Piazza Cavour 40 - Tel 011/542722
PIEMONTITALIA CONCERTI E SPETTACOLI
CASTAGNOLE DELLE LANZE - Tel 0141/878529 - Fax 0141/877753

LA STAMPA ogni domenica GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Novità imprenditoriali: si ridà fiato alle casse acustiche per la «campagna» d'autunno

La metamorfosi delle discoteche

Dalla sala «fitness» nel Paradiso di Castelletto d'Orba alla disco-piscina del Mulino di Vignole. Feste in stile medioevale al Before di Novi. Ai nastri di partenza l'Anteprima di Alessandria e lo «Chalet» di Tortona

ALESSANDRIA. Discoteche come salamandre, obbligate a cambiare pelle a ogni inizio stagione, nel tentativo mantenere ferma quota di mercato in un ambito, quello della musica da ballo, che nasconde un'attività imprenditoriale di rilievo. C'è movimento in provincia di Alessandria tra le tante discoteche che si affacciano, agli albori di settembre, all'apertura autunnale anticipata, al solito, quando ancora il calendario segna l'estate.

Ai nastri di partenza c'è l'Anteprima di Alessandria di Renzo Avelli. Durante l'estate ha chiuso i battenti per preparare con calma la «campagna» d'autunno. Dovrebbe riaprire nelle prossime settimane, così come la Chalet Castello di Tortona, chiuso a partire dalla metà di luglio e ora in procinto di ridare fiato alle casse acustiche.

Le idee alternative comunque non mancano. Al Paradiso di Castelletto d'Orba, discoteca che fa parte del gruppo guidato dall'imprenditore Giorgio Tacchino, è arrivata la sala fitnesse. Si balla in stile aerobica, con tanto di istruttore ginnico che scandisce il tempo. Le altre tre sale della discoteca sono indirizzate alla musica di tendenza, commerciale e revival. Durante l'estate ha compiuto diversi miglioramenti al locale che di giorno si è trasformato in un piscina. Disco-piscina è anche il Mulino di Vignole Borbera, un parco acquatico che di notte si colora con le luci della discoteca.

In ogni inizio di stagione le discoteche cambiano immagine, presentando novità

A Tortona, chiuso da giugno, ma in procinto di riaprire, c'è il Fellini che ha in programma diversi interventi per dare nuovo look proprio locale. Pronta anche riapertura dell'Immagine di Novi, mentre il Before, punta tutto su una sua particolarità: in un piano della discoteca si balla mentre sopra si partecipa alle feste in stile medioevale del Saxo Pub. Intervento nuovo di rilievo, che ha riscontrato i favori del pubblico, anche per l'Archivolto di Altavilla. Prossima alla chiusura invece la Foresta di Pozzolgroppo, locale tipicamente estivo.

Per ultimo le maxi sale del Master di Bosco Marengo e del Cometa di Sale. Sono tra le più grandi della zona e questo le obbliga a divarsificare al massimo loro proposte.

Daniele Salerno

Il nuovo look del Mayerling

Inaugurate due piste «dance» fra cubi e atmosfere Anni 60

CASTELLAR GUIDOBONO. Quasi tre mesi di chiusura forzata, nonostante la bella stagione inducesse a tenere aperto i battenti. Poi l'inaugurazione di sabato scorso con le auto dei giovani che cercavano ardite collocazioni anche ai bordi della strada che da Tortona porta a Rivanazzano, visto che i parcheggi della discoteca erano completamente esauriti. Il tutto per vedere «dal vivo» l'ennesimo cambiamento del Mayerling Castellar Guidobono, una discoteca che, nel decennio apertura, ha costantemente cambiato pelle di stagione in stagione. Adesso è la volta del Disco Pub, per metà birreria in stile irlandese, col legno alle pareti, panche e sgabelli in stile antico monastero, mentre nell'altra metà rimane presente una discoteca più tradizionale.

Per ultimo le maxi sale del Master di Bosco Marengo e del Cometa di Sale. Sono tra le più grandi della zona e questo le obbliga a divarsificare al massimo loro proposte.

«Abbiamo preferito chiudere il Mayerling durante l'estate, nonostante il successo che continuavamo ad avere, perché ormai è necessario trovare nuove formule di anno in anno - spiega Giorgio Brichetti, uno dei soci della discoteca di Castellar Guidobono -. L'importante è continuare a dare delle novità ai ragazzi che, comprensibilmente, cercano sempre nuove proposte per le loro serate in discoteca».

Via allora al Disco pub con due nuove piste da ballo. La prima girevole, stile giostra per bambini. Si balla ruotando essi stessi. La seconda ricorda un po' i «figli dei fiori» degli Anni Sessanta. Cubi trasparenti nascondono un prato fiorito, un pista che segna il ritorno alla natura. «Ma quello che conta non è solo il cambiamento degli ambienti - spiega Brichetti -, ma sottolineare una volta per tutte che le discoteche, in particolare quelle dell'Alessandrino, luoghi di divertimento tranquilli. Io e i miei colleghi siamo i primi a fare il massimo per tenere i locali "puliti". Spendiamo fior di quattrini per un servizio di sicurezza attentissimo. Le follie notturne della costa adriatica sono lontane, divertimento sì, purchè senza eccessi». [d. s.]

GIOVEDÌ E NOTTE

NEI LOCALI

Si balla i ritmi latini

Al music-hall delle Rotonde di Garlasco questa sera è di scena la musica latinoamericana Alex e il revival Anni con Umberto Benotto. Al discobar Mamunja, in salita Roma 28, a Ovada, è «Noche precoce» i dj Max Bondino e Luca Loi. Paradiso in di Castelletto d'Orba è sempre «Mercoledì calientes»: la musica svaria dalla «baraonda latina» funky. Animazione pareo e maracas. Al piano bar Mixer di viale Saffi, a Novi, questa sera suona Pino Veronesi. [b. v.]

KARAOKE

Stasera si canta in piscina

Stasera alle Piscine di San Salvatore, nuovo appuntamento il karaoke: presentano Tato e Marco. [b. v.]

ILLUSIONISMO

Alan presenta la micromagia

All'Hakuin di Cremolino serata con la micromagia di Alan ai tavoli: il prestigiatore alessandrino si esibirà anche in pedana, accompagnato dalla musica di Gigi Ricci.

[b. v.]

FESTE E SAGRE

Gare di bocce e serate danzanti

Finale del torneo di bocce, specialità culinarie e musica questa sera alla Soms di Castelletto Monferrato per la festa patronale. A Casale riprende oggi la festa dell'Unità che si tiene al mercato Pavia. Alle 20 partenza della gara podistica «Memorial Scarioli». Alle 21 premiazione dei vincitori, apertura degli stand gastronomici e ballo liscio l'orchestra «I masters». Alla festa patronale di San Innocenzo, a Sezzadio, questa sera sono di scena, direttamente da Televideo, Meo Cavallero e i Cantavino.

[r. al.]

VIDEODISCOTECA

Si balla in piazza a Cerina

Questa sera a Cerrino si balla in piazza con i deejay della videodiscoteca Music system in occasione della festa delle leve '76 e '77.

[t. f.]

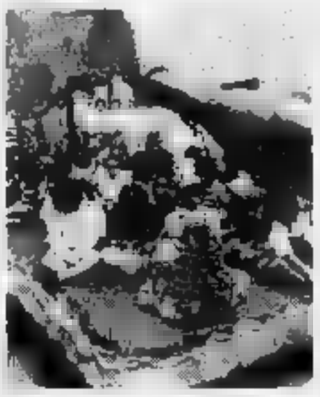
Iniziative analoghe in due paesi monferrini distanti pochi chilometri

Sagre, sfida nel segno del vino

Un weekend di manifestazioni a Lu e a Vignale

Coincidenze? Sarà, ma le manifestazioni che si svolgono in concomitanza sembrano ormai divenute una costante dei weekend. E anche per il prossimo fine settimana, le Pro loco due Comuni delle colline monferrine, distanti meno una decina di chilometri, hanno organizzato feste che hanno entrambe come protagonista il vino. A Lu sabato prende il via la 28ª edizione della sagra dell'uva, che proseguirà anche il prossimo weekend, mentre a Vignale, la più «giovane» festa dell'uva e del vino, giunta alla quarta edizione, si svolgerà fra sabato e domenica.

Il pubblico, insomma, si ritroverà anche per questo weekend a scegliere fra due feste che molto hanno in comune: folclore, tradizione, vino e gastronomia. Scorrendo il programma ognuna però è solo nei particolari delle iniziative che si intravedono le differenze. A Lu la prima giornata di festa sarà tutta dedicata allo sport, con una serie di appuntamenti calcistici e di gare di tiro al piattello. Saranno anche inaugurate sabato alcune mostre fotografiche e di pittura. Domenica, un concerto folcloristico con il gruppo ligure de La Rionda e poi piatti prelibati e vini a volontà. Il tutto, come sempre, nel cortile della Cantina sociale del paese. Nota caratteristica di questo primo weekend la possibilità di visite guidate alla Pieve di S. Giovanni di Mediliano.



Un'immagine della festa di Lu

A Vignale, invece, sabato i produttori comprensorio del Casalese esporranno nelle ormai tradizionali bancarelle, allestito nel giardino di Palazzo Callori, i loro vini, accanto ad alcuni prodotti tipici della zona e agli stand di artigianato ferrino. Per quest'anno non è organizzato il tradizionale convegno di apertura della festa. La sera si ballerà, si mangerà e si gusteranno i vini produttori. Domenica, invece, una nota caratteristica: al pomeriggio si svolgerà una gara di pigiatura delle uve. [cr. ro.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so Cesare 67, tel. 856 521. **Traffik, da un raggio di sole** 20.25 22.30 Aria condizionata

ADUA 400 c.so Cesare 67, tel. Esiste lo stato V.M. 18 20.25 22.30 Aria condizionata

ALFIERI p. tel. 562 3800. Riposo

BROGLIO MULTISALA c.so Emanuele II 82, tel. 547 007. **Sala 1 Butterfly Kiss** Ore 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. **Sala 2 Il guardiano di notte.** Ore 18.10, 20.20, 22.30. **Sala 3 Yankee Zulu** 16.30, 18.30, 20.30,

ARLECCHINO corso Sommeiller 22 tel. per ferie 1 set

CAPITOL San Dalmazzo 24 **Mister Destiny.** Ore 15.20, 17.10,

CENTRALE via Carlo Alberto 27 tel. 540 110. **Un'avventura terribilmente complicata.** Ore 16.10, 20.20, 22.30. Aria cond.

CITTÀ DI TORINO 1 via 321, telefono 436 0723. **Quattro matrimoni e un funerale** Orario 15.45, 18, 20.15, 22.30

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, telefono 436 0723. **d'inverno.** 16.15

CRISTALLO via Goito 5, tel. 650 7100. **nello specchio** Vietato ai minori Ore 16.30 20.30.

DORIA via Cramsci 9 **Tommy Boy.** Ore 16, 18.10, 20.20, 22.30

ELISEO GRANDE piazza Sabotino **ultimo del lago** Cartoni animati Orari 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30.

ELISEO BLU Sabotino **Ciao America** 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30 **ROSSO** piazza Sabotino **Blue Sky** Ore 16.15, 19.20, 20.25, 22.30

EMPIRE p.zza V. Veneto 5 **Clerks.** Vietato ai minori 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ERBA 1 corso Moncalieri 241 **L'amore molesto.** Ore 20.20, 22.30 Aria condizionata

Moncalieri 241. **Warriors - Una volta erano guerrieri** Ore 20.30, 22.30

ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma **La macchina** V.M. 14 Ore 17.15, 19.55, 20.40, 22.30

FARO v. Po 32, tel. 817 3323. Riposo

FIAMMA c.so Trapani 57 **Scacco al re nero** Ore 15.45, 18, 20.15, 22.30

IDEAL corso Garibaldi 4 **L'istinto nello spazio.** Ore 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

KING via Po 21. Tel. 812 5996 **Léon** Ore 18.30, 20.30, 22.30

KONG via S. Teresa 5. Tel. 534 614 **Don Juan** Ore 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, T. 537 100. **Forrest Gump** Ore 15, 17.30, 20, 22.30

LUX Gall. San Federico **Il tiranno della sesta luna.** Ore 15, 18.10, 20.20, 22.30

MASSIMO UNO v. Montebello 9 **Les roseaux sauvages (L'età acerba)** Ore 16, 18.10,

NAZIONALE 1 via Pomba 7. tel. 812 4173. **L'ultimo fuorilegge.** Ore 15.15, 18.20, 20.20, 22.30. Aria condizionata

NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Vita di cristallo.** Ore 15, 18.10, Aria condizionata

1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **Rivalazioni.** Ore 15, 17.30, 20, 22.30

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532. **Killing Zoe.** Ore 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Vietato minori 14. Aria condizionata

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531 400 **Free Willy 2** Ore 16, 18.10, 20.20, 22.30

ROMANO Subalpina tel. 562 0145. **Piccoli omicidi tra amici** 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

STUDIO via Acqui 2. **Killing Zoe** Ore 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

VITTORIA via Roma 236. **L'uomo proiettile va di fretta alle 10** Ore 15.20, 17.10, 19, 20.50, 22.40

TEATRI A TORINO

La biglietteria è aperta dalle 13 alle 18.30. Per la stagione d'opera 1995-96 è in corso fino al 6 settembre la campagna abbonamenti. Orari e informazioni presso le agenzie della banca Cassa di Risparmio di Torino tel. tel. 8815 241/242

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Riposo

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 861 5447. Campagna abbonamento stagione 1995-96 dal 10 settembre. Informazioni dalle 1 Vacanza.

LE TV PRIVATE

Telecupole

17,40 **Quincy**, telefilm poliziesco
Vacanze... istruzioni per l'uso
18,45 **Cinema in tv**
20,30 **Il paradiso del male**, miniserie
Ballarze italiane
Video Top, videoclip presentati

Telestar

18,30 **Tormento d'amore**, telenovela
Capitano Nemo missione Atlantide, film
22,15 **Paradise in Tv**
22,30 **I fiori Forte Coraggio**
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,50 **The red light show**, varietà
0,50 **Astro**, oroscopo
0,50 **Il calabrone verde**, telefilm

Telegranda

12 — **Telegiornale**
12,30 **E... state in compagnia**, 4 ore di programmi speciali
15,30 **Film**
18,30 **Dimensione speciale**, programma religioso
19 — **Telegiornale**
19,30 **E... state in compagnia**, 4 ore di programmi speciali
22,30 **Fine programmi**

Videogruppo

telefilm
20,45 **Ciclo Telefilm fossa lecite**,
22,30 **Videonotizie**
Hits Video
0,30 **Videonotizie**
1 **Hits video**

Telecity

18,10 **I forti di** sit. com.
19 — **Tg 7**
19,30 **Soldato Benjamin**, sit. com.
L'uomo tigre, cartoni
20,30 **Una lunga notte**, miniserie
22,30 **Eros**, telefilm
23,30 **Il filo del lupo**, telefilm

Primantenna Supersix

19 — **Telefilm**
19,45 **Tg sera**
21,30 **Telefilm**
22,45 **Telefilm**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film**

Quarta Rete Tv

18,30
19,30 **Tg 4**
20,15 **Il Salvagente**
20,30 **Ballando le stelle**
22,30 **Azzurro Italia**, sport
0,15 **Erotika**
0,45 **First and ten**, telefilm

Quinta

20,20 **Telenovela**
20,30 **Tg delle vacanze**, attualità
21,30 **All'ombra delle piramidi**, film
22,20 **Telenovela**
24 — **Royal Casinò**
1,30 **Super Zap**

Quadrifoglio Odeon

15,15 **Tg rosa beach**
17,45 **Rosa tv**, rotocalco femminile presenta la telenovela:
Tg beach
20 — **Baci in prima pagina**, telefilm
La rosa selvaggia,
23 — **Racing time**
23,45

Rete 9 Tal

Telegiornale locale
20,40 **Il re della prateria**, film
22,30 **Speciale Telesubalpina: Piemontesi d'Argentina**
23 — **Telegiornale locale**
23,30 **Documentario**

Telecampione

20,30 **A tutto campo**
21,30 **I concerti da camera di Telecampione**
22 — **Business news**
Emporio tv

G.R.P.

19,45 **Evil Paradise**, telenovela
Il principe e il povero, film
22,30 **Skyways**, telefilm
0,30 **A Sud di Pago Pago**, film
2 — **Edgar Wallace**, telefilm

Rete Canavese

20 — **Telenovela**
21 — **Le carte parlano: programma di cartomanzia**
22,45 **Canavese notizie**

Telesubalpina

20 — **Cartoni**
20,45 **Il re della prateria**, film
22,30 **Speciale Telesu: Piemontesi d'Argentina**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

20,40
22,30
22,40 **Informasette**
23 — **Parliamone**
0,25 **Vacanze, istruzioni per l'uso**
0,35 **Conviene far bene l'amore**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

STASERA AL CINEMA

Ambra — Tel. 252.079 — Ore: 22 — Una 7000 posto unico
L'incantesimo del lago
di R. Rich (Usa '95) — Un principe lamarario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da una stregone malvagio. M. V. 1h 40' **Cartoni animati**

Comunale — SALA GRANDE — Tel. 234.240 — Ore: — L.
Amarsi
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità si nasconde forma dell'alcolismo. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Comunale — SALA FERRERO — Tel. 234.240 — Ore: 20,15/22,20 — L. 10.000/9000
Fino alla follia
di D. Runyi, con B. Dalle, A. Parillaud (Fra '94) — Un complesso rapporto d'amore, invidia, paura tra due sorelle in cui la maggiore cerca periodicamente di distruggere la vita quotidiana e affettiva della minore. N. V. 1h 40'
Uomini sull'orlo di una crisi di nervi
di A. Capone, con C. Noll, P. Amendola, V. Crocetti (Ita. '94) — Quattro amici, una partita a poker, i discorsi sui loro problemi con le donne. Per sollevarsi il morale telefonano provocante ragazza.. N. V. 1h 45' **Commedia**

Corso — Tel. 268.060 — Ore: 20/22.15 — 10.000/8000
Free Willy 2
di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Pena (Usa '95) — Jesse, in tilt col bullismo, cerca di salvare se stesso e le amiche orche da una chiazza di petrolio che minaccia una costa incontaminata. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Tel. 341.272 — Ore: 16/17,30/19 20,30/22,30 — Lire 9000 posto unico
Film vietato ai minori di anni 18

Tel. 252.112 — Ore: 20/22,15 — L. 10.000/8000
Tommy Boy
di P. Segal, con C. Farley, D. Spade, B. Derek (Usa '95) — Un giovane pasticcione, erede di un commerciante d'auto, alle prese con il mondo degli affari con gli intrighi della bella matrigna. Riuscirà a bercela? N. V. 1h 40' **Commedia**

Tel. 252.707 — Ore: 20,10/22,25 — Lire 10.000 posto unico
OGGI CHIUSO

ACQUI TERME
Ariston — Tel. (0144) 322.585 — Ore: 20/22 — Lire 9000/8000
OGGI CHIUSO

CASALE MONFERRATO
Viale — Tel. (0142) 452.291 — Ore: 20/22,30 — L. 10.000/7000
Gli scorpioni
di D. Sanders, con C. Lambert, D. Arquette, A. Shelley (Usa '94) — Un uomo che voleva con la compagna e la figlia una strada deserta, viene superato da un misterioso furgone: è l'inizio di un incubo. N. V. 1h 34' **Thriller**

Poli — Tel. (0142) 452.081 — Ore: 22,30 — Lire 10.000 posto unico
Il bacio della morte
di B. Schroeder, con D. Caruso, N. Cage, S. L. Jackson (Usa '94) — Un delinquente, deciso a troncare col crimine, viene usato dalla polizia e da una banda di gangster. Remake di un di Hathaway. N. V. 1h 45' **Poliziesco**

Moderno — Tel. (0142) 452.816 — Ore: 20/22,30 — Lire 000/7000
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, S. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

NIZZA M.
Aurora — Tel. (0141) 701.459
CHIUSO PER FERIE

Tel.
CHIUSO PER

Sociale — 701.498
CHIUSO PER FERIE

Verdi — 701.459
CHIUSO PER FERIE

NOVI L.
Moderno — Tel. (0143) — Ore: 20/22,20 — Lire 10.000/8000
Pulp Fiction
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi a rischio in cinque episodi ispirati al «pulp magazines», la rivista da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes. V. M. 18 2h 35' **Immondezia nera**

OVADA
Ex Parco M. P. — Tel. (0143) 81.411 — Ore: 21,30 — Lire 8000/6000
Frankenstein di Mary Shelley
di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal di Mary Shelley. N. V. 2h 10' **Horror**

SERRAVALLE S.
Villa Carla — Tel. 0143/62.885 — Ore: 21,15 — Lire 7000 posto unico
Pollicina
di D. Bush, dalle fiabe di H. C. Andersen (Usa '94) — Le avventure - buffe, pericolose ma anche romantiche - di una ragazzina «non più grande di un pollice» alla ricerca del suo principe azzurro. N. V. 1h 27' **Cartoni animati**

TORTONA
Sociale — Tel. 861.326 — Ore: 20,30/22,30 — Lire 9000 posto unico
Il corvo
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

VALENZA
Arena Carducci — 952.679 — Ore: 21,30 — Lire 7000 posto unico
La scuola
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallina, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

VOGHERA
Arlecchino — Tel. 0383/648.124 — Ore: 20,30/22,30 — Lire 10.000 posto unico
OGGI CHIUSO

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
Linea 144 (lire 952 al minuto + iva)

Ritorno di Coppa Italia stasera al Moccagatta: assenti Carletti e Fontana

Grigi, l'orgoglio contro la Pro

C'è la volontà di cancellare l'esordio negativo in campionato a Montevarchi. L'allenatore Motta: «Cercheremo di superare il turno». Equilibrato il bilancio delle sfide con i vercellesi

ALESSANDRIA. Grigi intenzionati a cancellare l'esordio negativo di campionato a Montevarchi. L'occasione è particolarmente ghiotta. Questa sera (inizio alle 20,30), si disputa la gara di ritorno della fase eliminatoria di Coppa Italia riservata alle squadre di serie C. Avversario dei «mandrogni» sarà la Pro Vercelli di mister Bruno Baveni che all'andata impose il nulla di fatto all'Alessandria.

«Il nostro obiettivo - dice l'allenatore Gianfranco Motta - rimane il campionato. Tuttavia proveremo a cercare di superare questo turno. Un successo è sempre un corroborante per il morale e l'ambiente».

«Abbiamo ripreso lunedì pomeriggio a lavorare con tanta umiltà e sodo - aggiunge il mister dei grigi -. La sconfitta di Montevarchi costituisce un incidente di percorso che può capitare a qualunque squadra. E' inutile drammatizzare. Contro la Pro Vercelli vogliamo offrire una prova orgogliosa».

Per l'undici da schierare inizialmente c'è qualche problema d'infermeria. Lo stopper Pierangelo Carletti dovrà dare forfait così come il centrocampista Gaetano Fontana. Carletti lamenta uno stiramento al genello interno dell'arto destro, mentre il capitano accusa un risentimento muscolare nella parte già acciaccata nell'amichevole del 5 agosto a Valenza.

Il difensore Fabio Bonadei (nella foto) non è sicuro di poter giocare il match di Coppa Italia questa sera con inizio alle 20,30 contro la Pro Vercelli. Accusa un problema al ginocchio e solo poco prima del fischio d'inizio e mister decideranno sul suo utilizzo

Inoltre, è in dubbio la presenza del difensore Fabio Bonadei, a causa di una contusione a un ginocchio. Solo nelle ore precedenti la gara il tecnico, d'accordo con il medico sociale, scioglierà la riserva sull'utilizzo del giocatore. In compenso, giocherà il fluidificante Enrico Gutili che, squalificato solo per le gare di campionato (deve ancora scontare un turno), è disponibile per la Coppa Italia, e indosserà quasi certamente il numero tre.

La sfida di stasera fra grigi e bianchi è la settima (in Coppa dal '72-73 in poi. Il bilancio: due vittorie a testa, mentre due incontri terminati sull'1-1. Nella prima edizione della manifestazione, i grigi passarono gli ottavi di finale a spese dei bianchi (4-0 in casa, 1-1 al «Robbiano» aggiudicatosi poi la Coppa. Se al termine dei 90' regolamentari perdurasse la parità, sono previsti due tempi supplementari di 15 minuti ciascuno con eventuali rigori.

Roberto Gelato

Derthona

Il mister chiede concentrazione

TORTONA. Conclusa la qualificazione al turno successivo nella prima fase di Coppa Italia, il Derthona guarda qualche timore ma anche con speranze al campionato che dopo l'inizio, domenica, con la dura trasferta sarda di Calangianus, proseguirà la gara interna il Faufulla e con i derby Valenzana e Voghera.

«Come dire - afferma il direttore sportivo Gianni Rossi - che nelle prime domeniche incontreremo una dopo l'altra quattro delle più serie candidate alla promozione, inclusa la Borgosesia e Sparta Novara. Che sia una partenza in salita è fuori di dubbio, ma siamo coscienti che è importante partire col piede giusto e chiederemo quindi alla squadra la massima concentrazione e determinazione».

Al dirigente bianconero fa eco l'allenatore Franco Della Donna, che non ha digerito del tutto l'opaca prestazione offerta dai leoncelli di domenica a San Colombano a Lambro: «D'accordo che ci bastava un pari per superare il turno e che pari abbiamo fatto. Però il Derthona che voglio in campionato deve essere tutt'altra cosa da quello che ha giochicchiato contro i lombardi. Anche perché adesso mi comincia a fare sul serio, i punti sono pesanti fin dall'inizio e in un girone così difficile basta incappare un paio di volte e si corre il pericolo di compromettere una stagione».

In effetti, a San Colombano, la squadra tortonese non ha certo brillato per il gioco messo in mostra e neppure per la determinazione: dopo un primo quarto d'ora, quando hanno spinto a fondo sull'acceleratore (almeno tre grosse occasioni da rete, più il rigore fallito da Vercellino), i leoncelli si sono adagiati su ritmi blandi, un po' a causa del gran caldo, ma anche perché hanno perso di vista schemi e impostazione di gioco che nel corso della preparazione avevano messo a punto in modo già soddisfacente.

Della Donna, che aveva approfittato della gara di domenica per tentare qualche esperimento tra i reparti, farà ora con i giocatori approfondito esame della situazione: sicuramente, in terra sarda, si vedrà un Derthona diverso, meglio si vedrà il Derthona aggressivo e determinato che ha trionfato con il Voghera.

[a. pir.]

Stasera Valenzana-Fulvius

Derby «orafo» al Comunale

VALENZA. Derby cittadino questa sera al Comunale (inizio alle 20,30) tra Valenzana e Fulvius. E la battaglia sembra assicurata. La tradizione, infatti, è a favore dei biancazzurri, che spesso hanno fatto lo sgambetto ai parenti più titolati «E questa volta ci sono 2 motivi in più per cercare la vittoria - si commenta in casa Fulvius - in panchina c'è Attilio Fait, che ha guidato per anni la Valenzana e nelle nostre file milita l'ex rossoblù Dadda, che sicuramente vorrà dare un dispiacere alla sua vecchia squadra». Sul fronte opposto sono già sull'avviso «Ci attendiamo una partita d'orgoglio da parte dei cugini - ammette il presidente della Valenzana, Alberto Omodeo -, ma anche i nostri ragazzi stanno a guardare» Insomma, una gara da vedere che rinfocola la sana rivalità esistente tra rossoblù e biancazzurri e promette spettacolo. E potrebbe esserci anche una grossa sorpresa: «Sto per concludere l'ingaggio di un professionista - rivela il patron orafo - che esordirà contro la Fulvius». Il nome non trapela, ma si sa che è un centrocampista avanzato. Omodeo soddisferebbe così la promessa fatta ai tifosi e a mister Simoniello. Quest'ultimo è intenzionato a recuperare Schiavone, guarito dalla tendinite, mentre terrà a riposo prudenziale Panizza. Questo la probabile formazione: Merlone, Signoroni, Pea, Ponti, Di Tullio, Bisotti; Valeri, Puce, Schiavone, Bellatorre, Perziano. La Fulvius dovrebbe opporre lo stesso undici che a ben comportato a Novi Ligure: Dal Lago, Rodighiero, Vennarucci, Maccarini, Francescon; Rinaco, Battistella, Dadda, Manfrin, Toglietti. Nella ripresa, entrambi i tecnici sono intenzionati a far ruotare tutta la rosa di giocatori, in vista dei rispettivi impegni di campionato e Coppa Italia.

[r. c.]

Carmelo Schiavone

CICLISMO

Continue fughe e una rovinosa caduta ieri al «Valle Scrivia»

Tonoli e braccia alzate

Il corridore della Brescialat vince il circuito Coppi e guida la classifica con Contrini e Frutti. Due feriti in ospedale, dopo un «capitombolo» a tre

CASTELNUOVO. Con una progressione da «cronoman» negli ultimi due chilometri, Ermanno Tonoli, della Brescialat, ha vinto la 35ª edizione del «Circuito Fausto e Serse Coppi», terza prova del trofeo ciclistico «Bassa Valle Scrivia» per dilettanti.

La corsa di Castelnuovo è stata vibrante, e la carovana ha viaggiato ad oltre 43 di media. Il primo attacco della giornata è stato di Surano (Ribar Fiorai e Cattaneo (Vini Caldirola), che sono transitati in testa alla fine del secondo giro, ma sono stati subito ripresi dal gruppo.

Poi si è registrata la caduta di Maggioli (Sannazzaro), Demicheiis (Cervaschese) e Rabbolini (Legnano). Il primo si è rialzato e ha continuato la gara, gli altri due sono finiti in ospedale, per fortuna senza gravi conseguenze. Nel corso della quarta tornata, scatto di Baldo (Brescialat), Piva (Bcs Computer) e Cesana (Michelin), che accumulano un vantaggio massimo di due minuti e 20".

I giochi sembrano fatti, anche perché il plotone tarda a reagire. Invece, a una trentina di chilometri dall'arrivo, la Polti e la Brunero trovano l'accordo e cominciano l'inseguimento. In breve, il margine dei battistrada si riduce a un minuto, poi a 35 secondi. Il ricongiungimento avviene alla campana dell'ultimo giro.

Poco dopo, si scatena la «bagarre», e i passisti tentano l'azione solitaria. Si staccano in sette, approfittando della foratura del campione italiano, Giuseppe Tartaglia, che è stato attardato. Nei due chilometri finali, Tonoli allunga e sul traguardo mantiene tre secondi di vantaggio sul gruppo, regolato da Ivan Quaranta (Team Polti).

Dopo tre prove del «Basso Valle Scrivia», Tonoli è in vetta alla classifica insieme al compagno di club Contrini e a Frutti (Team Polti), che erano assenti a Castelnuovo.

Ordine d'arrivo: 1° Tonoli (Brescialat), che ha coperto i 120 km in 2h (media 43,636); 2° Quaranta (Polti) a 3"; 3° Frigo (Brunero Ciriè) st; 4° Cassani (Brescialat). **[m. d.]**

SPORT FLASH

CALCIO

S'impone la Viguzzolese nel triangolare di Garbagna

La Viguzzolese si è aggiudicata il triangolare di Garbagna, superando la squadra di casa per 2-0 con reti di Vitaliano e Rosarola e pareggiando con il Cassano (0-0), che non era andato oltre l'1-0 contro gli organizzatori del torneo. **[r. c.]**

PODISMO

Quadrangolare a Bistagno Il «favorito» è l'Acqui

Due giorni di calcio a Bistagno. Stasera alle 20,30 Acqui-Carrese; alle Bistagno- Strevi. Domani le finali. **[r. c.]**

CALCIO

chiudono le iscrizioni al trofeo Rivarone

concludono stasera le iscrizioni al primo trofeo di calcio a cinque che si terrà a Rivarone. Il torneo è promosso dall'Acsi. Una riunione si oggi alle 21 a Novi in via Gramsci 25 (0143/71.572). **[r. c.]**

CICLISMO

Quarto posto per Molinari a San Carlo Canavese

Ancora un piazzamento di prestigio per i ciclisti del «Gs Girardengo», che hanno conquistato con Fabrizio Molinari il quarto posto nella gara in linea di San Carlo Canavese. Luca Barla chiuso nono posto in classifica. **[m. d.]**

NUOTO

Barcè: valenzani quarti a Villafranca Piemonte

Sono terminati quarti nella gara dei barcè di Villafranca Piemonte i valenzani Angelo Bosio e Nevio Mortari. **[r. c.]**

ATLETICA

Fidal: è Acqui il raduno regionale

si svolge ad Acqui, fino a sabato, il raduno regionale della Fidal, con i convocati delle specialità di salti, velocità e ostacoli: è presente anche Oscar Scialdone dell'Atletica Alessandria. Ma marciatrice Silvia Pasi è invece in ritiro a Roccavione, nel Cuneese. **[r. c.]**

Un circuito difficile sul mare: Gastaldi è nono

Sfortuna per gli azzurri agli europei in Svezia

ALESSANDRIA. Che filibustieri questi nordici. I piloti del Dif erano partiti per gli europei di motonautica della classe T400, in programma a Vastervik (in Svezia) carichi di speranza: se ne sono tornati a casa con un pugno di mosche. Ha vinto il norvegese Hansen; appena nono Marco Gastaldi, Alessandro Borgoglio addirittura quattordicesimo. Ma agli altri azzurri le cose non sono andate meglio.

Il migliore è stato Pasquale Pugnano, quinto; e Simone Tommasi che poteva contare sullo stesso materiale che aveva favorito, non molto fa, il successo di Francesco Cantando, è finito alle spalle di Gastaldi.

Ma le critiche all'organizzazione non si contano. Franco Cellerino, l'istruttore federale alessandrino che ha accompagnato Gastaldi e Borgoglio, lascia intendere che i nordici hanno orchestrato tutto perché il titolo non potesse sfuggire.

Il circuito, in un fiordo, era lungo due chilometri: la partenza avveniva lanciata. «Così i piloti di approfittavano della scia di altri compagni - dice Cellerino -, chiamati a recitare un ruolo da "lepre"». Gli scafi degli italiani hanno presto accusato grossi problemi: «Per gareggiare in abbiamo dovuto cercare assetti esasperati - dice Cellerino - e gli urti sulle onde a cui i mezzi sono stati sottoposti hanno provocato guasti a non finire».

Per Gastaldi, che ha migliorato di un posto il risultato di un anno fa dell'alessandrino Katia Columbano, resta comunque intatta la speranza di conquistare l'italiano: dipenderà dal risultato dell'ultima gara, in programma probabilmente a Salò. Al momento Veronica Nuvoletto conta 8 punti di vantaggio sul pilota del Dif, che però non è affatto perso l'ottimismo. **[b. v.]**

LA STAMPA VI INVITA AD ANDARE AL MARE CON UN ALTRO QUOTIDIANO.

INTENDIAMOCI BENE: SE LA VOSTRA META È LA ROMAGNA, LA PROVINCIA DI PESCARA O QUELLA DI TERAMO, CON LA STAMPA AVRETE ANCHE IL QUOTIDIANO LOCALE AD UN PREZZO DAVVERO SPECIALE.

Andate in vacanza con La Stampa: insieme al vostro quotidiano nazionale preferito avrete anche il quotidiano locale che vi darà tante notizie e indicazioni utili per sfruttare al meglio ogni minuto del vostro soggiorno. Siete diretti in Romagna? Troverete La Stampa e il Corriere locale a sole 1.700 lire e in più, ogni giovedì avrete gratis anche "Extra", il settimanale che vi dice tutto su spettacoli ed eventi della riviera romagnola. State per partire per la provincia di Pescara o per quella di Teramo? Insieme con La Stampa potrete leggere Le Notizie del luogo, il tutto a sole 1.700 lire. Buona lettura, quindi, e buon divertimento.

Corriere di Rimini · Corriere di Cesena · Corriere di Forlì · Le Notizie Teramo e provincia · Le Notizie Pescara e provincia

LA STAMPA

ACCADE NEL MONDO, SI VIVE IN VACANZA.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

MARVISSIMA®: LA FOTO PIU' BELLA CHE C'E'

Marvissima é la nuova superfoto a qualità totale in esclusiva nei negozi Marvin. Le immagini sono più belle,i colori più vivi,la definizione più alta ed il formato più grande. Marvissima è il risultato dell'applicazione di tecnologie d'avanguardia abbinate a metodi di altissima professionalità.
Una foto Marvissima non ha nulla in comune con le normali foto in commercio.In comune con le altre foto ha solo una cosa... il prezzo.

Da oggi per le tue foto scegli Marvissima,"la foto più bella che c'è".

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO
TORINO
TORINO - C.so De 31
TORINO - C.so G.Cesare 166/A
TORINO 165
TORINO 49
Via Venaria 7
MONCALIERI - Via Tegnivelli 18
VENARIA - Via Trento 7
RIVOLI - C.so Francia
NICHELINO - Via Torino 28

Grande marvin
LA CITTA' DELLE FOTO
sede: Piazza Lagrange - tel. 011/56.24.033 (30 linee r.a.) - Torino

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO
TORINO - C.so De 31
166/A
TORINO
18
VENARIA - Via Trento
RIVOLI - C.so Francia 100/A
PINEROLO
CARMAGNOLA - Via Garibaldi 2

"4ª ESPOSIZIONE VINI D.O.C. DELLA VALLE D'AOSTA"

Centro Congressi PALAGAGLIARDI - CHARVENSOD - AOSTA

dal 31 agosto al 3 settembre 1995

APERTURA MANIFESTAZIONE: giovedì 31 agosto ore 17,30

SABATO 2 SETTEMBRE:

alle ore 9,00 :
inizio lavori del convegno Cervim: "SPECIFICITA' DEI VINI DI MONTAGNA E LORO RUOLO NELLA SALUTE DELL'UOMO"
Moderatore: Prof. Mario Fregoni

alle ore 15,30:
premiazione dei vini partecipanti al "4° CONCORSO INTERNAZIONALE VINI DI MONTAGNA" e consegna dei diplomi ai produttori selezionati.

CONCOURS INTERNATIONAL DES VINS DE MONTAGNE

Per informazioni: tel. 0165/555295

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Assessorato Agricoltura,
Foreste,azione
e Risorse naturali

CERVIM
Centro Ricerche
Viticoltura
di Montagna

COMITATO
di Coordinamento
dei Viticoltori
Valdostani

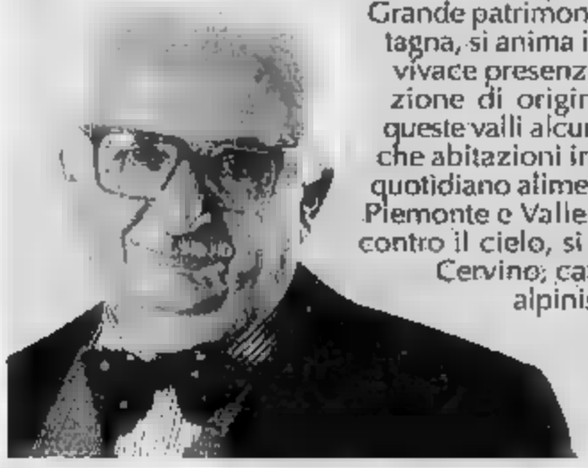
ONAV
Organizzazione Nazionale
Assaggiatori Vino
sezione Valle d'Aosta

le videocassette di

tuttodove

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

6 CERVINO E MONTE ROSA



Il Monte Rosa scalato per la prima volta nel 1801, divenne meta affascinante anche per la regina Margherita, che ne rimase colpita al punto di affrontare i rischi e le fatiche dei suoi oltre quattromila metri.
Considerato uno dei gruppi montani più alti e più belli delle Alpi (il secondo d'Europa), il complesso rappresenta uno dei richiami invernali più frequentati per le sue piste da sci, mentre l'estate è preferito da alpinisti e amanti di escursioni e passeggiate solitarie.
Grande patrimonio per la storia della montagna, si anima in ogni stagione grazie alla vivace presenza dei walser, una popolazione di origine germanica arrivata in queste valli alcuni secoli fa. Con le sue tipiche abitazioni in legno e gli oggetti d' uso quotidiano alimenta il folklore montano tra Piemonte e Valle d'Aosta. Infine, stagliato contro il cielo, si erge maestoso e ardito il Cervino; capitolo fondamentale dell' alpinismo e simbolo stesso della montagna. Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le videocassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserto "Tutto Dove" proponendo gli aspetti turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale. Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno. Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Il Cervino e Monte Rosa vi aspettano! Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.

TERRES SAINTES

Le videocassette di Tutto Dove sono disponibili [illegible] tutte le edicole del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; per le altre regioni [illegible] il seguente coupon.

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: Editrice LA STAMPA "Le Videocassette di Tutto Dove" Casella Postale [illegible] - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo di L. [illegible] la [illegible] "CERVINO E MONTE ROSA"

Nome

Cognome

Via N.

C.A.P Città Prov.

COMPILARE IL COUPON SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)

1* LE CINQUE TERRE
2* IL LAGO MAGGIORE
3* BASSA LANGA E ROERO
4* PONENTE LIGURIA
5* IL CANAVESE
6* CERVINO E MONTE ROSA
7 IL LAGO D'ORTA
8 SESTRIERE e dintorni

* GIÀ IN VENDITA NELLE EDICOLE

È in edicola la sesta videocassetta

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO DI tuttodove

PUBBLIVIVA - Produzione Video - Torino

MUSEO REGIONALE
DI SCIENZE NATURALI
ST. PIERRE
Tel. 0165 903.485

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

DAL PIU' PICCOLO AL PIU' GRANDE RAPACE
ED ALTRI ESEMPLARI ESISTENTI
IN VALLE D'AOSTA
Aperto tutti i giorni
9-19 continuato

Mercoledì 30 Agosto 1995 n. 39

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Fissata all'8 febbraio l'udienza preliminare per 74 indagati

Tre politici sott'accusa per il risanamento fasullo

AOSTA. L'ex presidente della giunta Augusto Rollandin, gli ex assessori Angelo Lanièce e Enzo Cout [illegible] i politici finiti sott'accusa nell'inchiesta sul risanamento «fasullo». Con loro, altre 71 persone dovranno comparire l'8 febbraio del prossimo anno davanti al giudice dell'udienza preliminare Nicola Clivio.

Tra questi, il dirigente regionale Giorgio Voïa, una [illegible] dozzina di veterinari e una sessantina di allevatori di tutta la Valle. Secondo gli inquirenti, negli ultimi anni la Regione e la Cee sarebbero state truffate per svariate decine [illegible] miliardi. A provarlo ci sarebbero le [illegible] di chili di documenti sequestrati [illegible] polizia giudiziaria nei tre anni di indagini.

In questi giorni, i difensori hanno ricevuto la comunicazione [illegible] della fissazione dell'udienza; presto gli «indagati» riceveranno il 'faldone' con tutte le accuse elencate dal sostituto procuratore Pasquale Longarini e riprese dal giudice Clivio.

L'inchiesta era stata avviata nel '91. I carabinieri del Nas avevano accertato che alcuni allevatori erano soliti sostituire gli auricolari delle bovine e trasportare mucche da una stalla all'altra poco prima delle visite dei veterinari. Lo scopo: far risultare le stalle indenni da tubercolosi e brucellosi, requisito indispensabile per poter richiedere alla Regione il «premio» annuale. Alcuni allevatori, poi, facevano risultare malate le bovine sane, [illegible] improduttive: un altro [illegible] per poter [illegible] la sovvenzione regionale, che viene data per evitare di penalizzare gli allevatori proprietari di mucche «infette» da tubercolosi e brucellosi.

Pedinamenti, appostamenti e intercettazioni telefoniche sono serviti ai carabinieri del Nas e ai forestali per capire che il fenomeno delle truffe nel risanamento era esteso a decine di persone. Gli allevatori chiedevano «aiuto» a qualche veterinario «compiacente», che veniva compensato con pochi biglietti da 100 mila oppure minacciato per evitare denunce alla magistratura.

I carabinieri del Nas hanno anche avuto bisogno dei forestali per «tradurre» le telefonate intercettate in «patois» tra gli allevatori oppure tra allevatori e veterinari. La magistratura ha poi fatto trascrivere quelle conversazioni in italiano, ma alcuni avvocati si sono opposti. «Ci vuole una perizia. Chi ci dice che quella traduzione sia esatta? Vogliamo anche il testo in "patois"» [illegible] stata l'eccezione fatta in udienza preliminare davanti [illegible] giudice Clivio. Richiesta soddisfatta, [illegible] malloppo «bilingue» consegnato dopo due mesi nella segreteria del gip Clivio.

I tre politici e il dirigente regionale erano stati messi sott'inchiesta dopo allevatori e veterinari. I carabinieri del Nas avevano cercato di capire perché un risanamento fasullo durato anni e così esteso fosse potuto sfuggire all'Amministrazione: episodi definiti [illegible] casuali» dai militari del Nucleo Antisofisticazioni. La procura è stata dello stesso parere.

Claudio Laugeri

Da sinistra Augusto Rollandin Angelo Lanièce e Enzo Cout A destra una stalla della Valle

TRAFFICO A CHATILLON

La «rotonda» sulla statale

Discusso in Consiglio il progetto di una rotonda in [illegible] alla Statale 26, a Châtillon, all'incrocio con la strada regionale per Cervinia. SERVIZIO A PAGINA 35

Tra gli altri, sono accusati il colonnello dei carabinieri Soldano, [illegible] capitano Pelella e 3 marescialli

Sette imputati per i finti lavori in [illegible]

I reati contestati: falso, abuso d'ufficio, peculato e ricettazione

AOSTA. Due ufficiali e tre sottufficiali dei carabinieri sott'accusa assieme a due imprenditori per i lavori «fasulli» nella caserma. Sono l'ex capo di stato maggiore della Regione Piemonte dei carabinieri, colonnello Giuseppe Soldano, 56 anni (accusato di falso ideologico e materiale, peculato, abuso d'ufficio a scopo patrimoniale, interesse privato in atto d'ufficio); il comandante della compagnia di Campobasso, capitano Claudio Pelella, 33 anni (falso ideologico e materiale); i marescialli Antonio Colella, 42 anni, Leandro Massazza Gal, di 44, (entrambi accusati di falso ideologico e materiale) e Vito Bernardi, di 42 (peculato, abuso d'ufficio a scopo patrimoniale, interesse privato in atto d'ufficio); i fratelli Roberto e Domenico Bruzzese, di 29 e 35 anni, entrambi di Genova, titolari di un'impresa edile nel capoluogo ligure (ricettazione). Il giudice Nicola Clivio ha fissato l'udienza preliminare per il 3 ottobre.

Gli episodi contestati dal sostituto procuratore Pasquale Longarini risalgono alla fine degli Anni 80. A quell'epoca, Soldano era comandante del gruppo carabinieri della Valle d'Aosta; Pelella era responsabile della compagnia di Saint-Vincent; Massazza comandava la stazione di Donnas, Colella quella di Cogne e Bernardi lavorava al comando gruppo di Aosta. Secondo la ricostruzione del pm, il colonnello avrebbe fatto risultare eseguiti in caserma lavori che erano stati fatti altrove. In alcuni casi anche in abitazioni private dell'ufficiale.

La procura ritiene che il colonnello Soldano si servisse del capitano Pelella e dei marescialli [illegible] sott'inchiesta per avallare le sue certificazioni fasulle di forniture e lavori per le [illegible] sorme. Come sarebbe accaduto per l'imbiancatura dell'alloggio del comandante della compagnia di St-Vincent, mai avvenuta e «garantita» da colonnello e capitano; oppure [illegible] le porte in legno della stazione di Cogne, mai recapitate nella caserma e finite nella villa del colonnello Soldano a Recco (Genova). I fratelli Bruzzese avrebbero beneficiato di fatture (e importi) per lavori mai eseguiti. E sempre secondo le ricostruzioni [illegible] procura, le documentazioni fasulle sarebbero state compilate proprio da Soldano: l'ufficiale avrebbe anche fotocopiato la carta intestata di alcune ditte per presentare preventivi fasulli (devono essere almeno tre) e far assegnare le imprese «compiacenti» i lavori o le forniture. Per completare l'inchiesta, il sostituto Longarini ha interrogato una trentina di persone e sequestrato decine di documenti.

[c. lau.]

Il colonnello Giuseppe Soldano

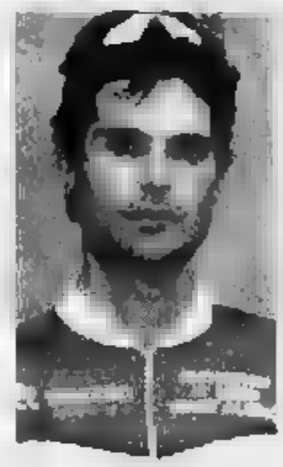
IN BREVE

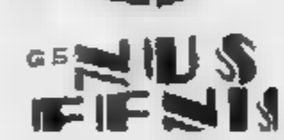
Condannato per furto

Inseguito, bloccato e processato per furto di bicicletta. E' accaduto a Nunzio Schilirò, 37 anni, domiciliato in località Les Iles a Brissogne, ha «patteggiato» ieri mattina una condanna a 2 mesi (che dovrà scontare) e 100 mila lire di multa. L'episodio è avvenuto lunedì sera, in via Antica Zecca ad Aosta. Schilirò era entrato nell'androne dell'edificio dove Simone Reitano, 15 anni, abita assieme alla famiglia. Il giovane lascia sempre la [illegible] mountain bike nell'ingresso del palazzo. «Volevo fare [illegible] giro in bici e così l'ho presa» è stata la spiegazione data da Schilirò per il furto della mountain bike di Reitano. Il giovane, però, stava scendendo in cortile proprio [illegible] mentre l'uomo [illegible] portando [illegible] la [illegible] bici. Dopo un breve inseguimento nel centro di Aosta, [illegible] stato costretto a desistere; il giovane era, però, riuscito a spiegare l'accaduto agli agenti della «Volante». Schilirò è stato bloccato poco dopo in [illegible] Malherbos.

IL GIRO DELLA VALLE

Ciclismo, ieri prima tappa





E' il lombardo Faustini [illegible] vincitore della 1ª tappa del Giro della Valle d'Aosta. I valdostani: Prot è già fuori gara, Kratter (nella foto) prosegue. SERVIZIO A PAGINA 39

CURIOSITA'

LA VALLE «ESCLUSA» DAI BOLLETTINI

Le temperature del capoluogo regionale spesso non arrivano ai telegiornali delle reti nazionali

Previsioni meteo: «Aosta non pervenuta»

Gli addetti dell'ufficio di St-Christophe: «Non dipende da noi»

AOSTA. «Aosta [illegible] pervenuta». E' questo il ritornello a cui, [illegible] cadenza frequente, [illegible] abituati gli spettatori davanti alla televisione all'ora delle previsioni meteorologiche, [illegible] pratitutto serali.

Molto sovente è impossibile conoscere le temperature del capoluogo regionale, nonostante gli addetti dell'ufficio regionale preposto assicurino di trasmettere tutti i giorni, compresi i festivi, alle 14, i dati al centro [illegible] Roma, collegato con l'Aeronautica militare, che risponde [illegible] numero di telefono 33173312.

«I primi ad essere contrariati da questa situazione siamo noi - dice Mario Montel, operatore dell'ufficio meteorologico -. Abbiamo protestato più volte con gli addetti di questo servizio, [illegible] abbiamo ottenuto soltanto risposte inconcludenti; anzi, [illegible] [illegible]o palleggiamento di responsabilità».

Non solo i residenti rimarcano questa lacuna, ma anche molti turisti si stupiscono di questa situazione. «Aosta, città europea - commentano - [illegible] l'impressione di essere un paese sconosciuto, di quelli che passano inosservati anche sulla carta geografica».

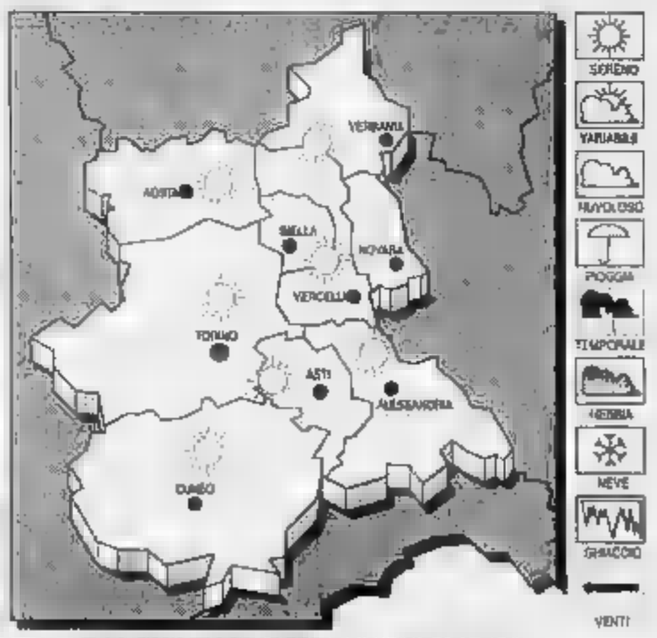
Alla base della mancanza di una puntuale informazione sulla temperatura c'è anche la posizione dell'ufficio meteorologico istituito [illegible] St-Christophe dalla Regione, nel 1974 e privo di collegamenti con la rete nazionale dell'Aeronautica militare a differenza delle altre città che compaiono sul video. Le stazioni meteorologiche di questi capoluoghi sono collegate fra di loro e, pertanto, la comunicazione della situazione meteorologica avviene in [illegible] diretta ai responsabili della trasmissione.

«Nel nostro caso, invece, - conclude Mario Montel - i dati vengono ricevuti da operatori che, a loro volta, devono passarli agli uffici competenti. Forse, questa trasmissione indiretta potrebbe essere la causa del disservizio in televisione. Possiamo, in ogni caso, dimostrare, a chiunque voglia accertarsi, la nostra p[illegible] nel far pervenire il bollettino meteo; o questo punto cos'altro possiamo fare per assicurare ai telespettatori un'informazione meteorologica regolare?». **[s. l.]**

Mario Montel, dell'ufficio [illegible]

Un addetto al lavoro nell'ufficio meteorologico che [illegible] a Saint-Christophe

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] PREVISTO PER OGGI. Cielo [illegible] poco nuvoloso; sviluppo [illegible] nubi sulle zone interne con isolati temporali.

TEMPERATURA. Stazionaria.

VENTI. [illegible] da Nord-Ovest.

[illegible] DEL TEMPO. Condizioni di variabilità con addensamenti associati [illegible]

LE TEMPERATURE IERI [illegible] AOSTA

[illegible]: [illegible] min: 12; [illegible]: 17

[illegible] FA

[illegible]: 31; min: 14; media: 21

[illegible]

Torino 26,7; Alessandria 25; Asti 24; [illegible]: Novara 23; Vercelli 22.

Riprende l'attività politica regionale, con possibili novità in maggioranza

L'union valdôtaine «apre» al ppv

Il segretario Carlo Perrin: «Il problema dei verdi non esiste. Comunque sarà necessaria una verifica. Per quanto riguarda i popolari valdostani, il loro cambiamento è interessante»

Il segretario dell'Uv, Carlo Perrin

«La coalizione che governa la Regione ha sottoscritto un programma Se qualcuno non si ritrova più negli accordi lo dica chiaramente»

E' probabile che l'attività politica in Regione riprenderà con una verifica

AOSTA. Carlo Perrin, segretario regionale dell'uv, ha lasciato la quiete di Torgnon per «rituffarsi nella mischia». E subito si ritrova davanti alla questione «verdi sì verdi no» all'interno della maggioranza regionale. Perrin è ottimista: «E' un problema che non esiste - sostiene -. Non vedo una ripresa politica contrassegnata da grosse sorprese».

Il segretario dell'union valdôtaine punta alla concretezza, «non alle chiacchiere estive - dice -. La coalizione che governa la Regione ha preso un impegno ha sottoscritto un programma. Questo è quello che conta. Se poi qualcuno non si ritrova più in questo accordo ed in questo programma lo dica chiaramente. Nessuno ha intenzione di trattenere altri con la forza. Ma non siamo a questo punto».

La giunta regionale, dice ancora Perrin, «lavora bene e all'interno dell'esecutivo i verdi collaborano correttamente. Dove qualcosa non quadra è in certi atteggiamenti esterni da "primi della classe". Sono comportamenti che non piacciono al segretario, né a qualche esponente del movimento e soprattutto alla base unionista».

«I "primi della classe" - aggiunge Carlo Perrin - in questa coalizione non ci sono. C'è lavoro di gruppo, c'è confronto. Se qualcosa è cambiato in meglio nel modo di fare politica il merito non è dei verdi, ma di tutti». Chiarito questo, per Perrin «non dovrebbero essere altri problemi a proseguire nel lavoro intrapreso». Comunque, dice ancora il segretario unionista, «non è certo l'uv a mettere in discussione questa maggioranza».

Carlo Perrin è però convinto «che una verifica prima della ripresa piena dell'attività politica sia necessaria» «Non tanto per le polemiche estive - spiega - quanto per fare il punto della situazione e impostare il lavoro per il futuro».

Una verifica che Perrin vede opportuna «anche all'interno del movimento. Non abbiamo ancora deciso quando farla, forse prima della fine dell'anno o molto più probabilmente nei primi mesi del 1996. Ma abbiamo necessità di fare una sorta di congresso, per esaminare questa situazione politica che sta prendendo corpo nel Paese».

E anche, aggiunge il segretario Perrin, «per analizzare il cambiamento che, stando alle dichiarazioni di Ivo Collé, segretario politico dei popolari per la Valle d'Aosta, sembra venire avanti nel ppv».

Dichiarazioni che Perrin giudica «estremamente interessanti». Il ppv, aggiunge Perrin, «è una realtà della politica valdostana della quale si deve tenere conto. Non era stata l'union valdôtaine a chiudere in passato il dialogo con il ppv. Erano stati i popolari valdostani a ritirarsi nel loro guscio con le scelte che avevano fatto. Atteggiamenti da "o noi o loro" e da "siamo alternativi alla sinistra" erano certamente fatti per mantenere aperto il dialogo. Un ripensamento in questa direzione non potrà che favorire una ripresa dei contatti».

«Stiamo andando verso un momento di passaggio - conclude Carlo Perrin - che ci auguriamo diventi un momento costituente. L'apporto del ppv può essere un contributo interessante».

Alessandro Camera

NOTIZIE DALLA VALLE

AOSTA

Le denunce di esemplari di testuggini

Scade oggi il termine per la presentazione delle denunce degli esemplari di testuggini terrestri. La documentazione dovrà essere presentata al servizio certificazioni Cites del Corpo forestale valdostano, i cui uffici hanno sede nell'assessorato regionale all'Agricoltura e Foreste, in Regione Amérique a Ouart.

CHARVENSOD

Quarta esposizione dei vini valdostani Doc

Verrà inaugurata domani, al Palagagliardi di Plan Felinaz, la quarta esposizione dei vini Doc della Valle d'Aosta, abbinata al quarto internazionale dei vini di montagna. L'esposizione rimarrà aperta fino al 3 settembre.

AOSTA

Una messa con l'arcivescovo ordinario militare

Oggi alle 9,45 in Cattedrale ad Aosta, l'arcivescovo ordinario militare per l'Italia, monsignor Giovanni Marra, celebrerà una messa con il vescovo di Aosta, Giuseppe Anfossi. Monsignor Marra sarà ospite, fino al 6 settembre, della Scuola militare alpina. Sempre oggi, alle 11,30, è previsto un incontro con il personale del Presidio militare di Aosta nell'Aula Magna della caserma «Cesare Battisti».

LA SALLE

Chiusa la strada per la Badia

E' stata chiusa su ordinanza del sindaco (e sarà riaperta soltanto venerdì) la strada comunale della Badia, in frazione Porossan-Arsin, per consentire i lavori di manutenzione alla fognatura comunale.

AOSTA

Tre miliardi per ristrutturare edifici pubblici

Nella riunione del 4 agosto, il consorzio dei Comuni della Valle - bacino imbrifero della Dora Baltea, ha stanziato fondi alle diverse amministrazioni per 3 miliardi 436 milioni. Serviranno a finanziare lavori di manutenzione e gestione degli edifici pubblici.

ISSIME

In ottanta al 12° raduno walser di Lech

Domani partiranno per l'Austria circa 80 abitanti di Issime, Gressoney-Saint-Jean e La Trinité, gli amministratori comunali e con il presidente del Consiglio regionale Francesco Stévenin e il consigliere regionale Paolo Linty, originario di Issime. La delegazione valdostana parteciperà al 12° «Walsertreffen», il tradizionale raduno delle popolazioni walser che si svolge da venerdì a domenica a Lech, con dibattiti, feste e iniziative culturali.

«Aosta 2000»

L'intervento di 260 cittadini sul Piano

AOSTA. Sono già 260 le firme che sottoscrivono la lettera di Giovanni Saltarelli intervenuto sul Piano regolatore.

La lettera faceva presente che «risulta ipotizzata, nella zona dell'incrocio con via Roma, via Parigi e viale Ginevra, una risistemazione delle strade con l'allargamento delle due corsie di scorrimento esistenti a quattro corsie. Non solo: tutta la tratta urbana delle vie Roma e Parigi è ridisegnata con quattro corsie». Aggiungeva Giovanni Saltarelli: «La presenza dell'ospedale regionale, di asili, di scuole, di abitazioni e alberghi avrebbe dovuto suggerire la necessità di ridurre il traffico, il rumore, l'inquinamento. E invece vengono progettate "strade urbane" a quattro corsie, come se aree a disposizione fossero libere e scarsamente costruite, si incrementa il traffico di "passaggio e di scorrimento veloce", anziché ridurlo a traffico "urbano". Così si costringono gli abitanti a "isolarsi" nelle loro abitazioni circondati da fiume di veicoli».

Concorso letterario «Città di Fermo»

Aostano premiato per le sue poesie

AOSTA. Claudio Gallo, aostano e curatore per la Sovrintendenza ai Beni culturali della sezione numismatica del Museo archeologico di piazza Roncas, ha ricevuto un encomio solenne per la sua produzione poetica, nell'ambito della dodicesima edizione del Premio letterario internazionale «Città di Fermo» (Ascoli Piceno). Si tratta dell'ennesimo riconoscimento ottenuto in un concorso internazionale da Gallo, oggi quarantaseienne, che ha iniziato a scrivere poesie e racconti all'età di 14 anni.

E' dell'aprile scorso il premio assegnatogli nella 2ª edizione del concorso letterario internazionale «San Marco - Città di Venezia», patrocinato dalla Regione Veneto. In quell'occasione Claudio Gallo partecipò con una serie di racconti brevi pubblicata nell'antologia «Sognando Venezia...» contenente tutte le opere premiate nella rassegna letteraria.

L'anno scorso, invece, per citare soltanto gli ultimi riconoscimenti ottenuti dal poeta-scrittore aostano, un altro lavoro di Gallo è stato inserito tra le migliori opere selezionate in occasione del Premio letterario nazionale «Il Cortile» di La Spezia e pubblicato nell'antologia «Le stelle sono ferme lassù...».

Claudio Gallo ha ricevuto un encomio solenne per la sua produzione poetica

La prima partecipazione di Claudio Gallo a concorsi letterari risale al 1976. Del maggio 1991 è il premio «Venere d'oro» e del 1993 l'«Eurotrofeo Cannes» per i risultati conseguiti nella sua carriera letteraria. Nel gennaio 1992 Gallo ha ricevuto il premio «Superprestige» con la nomina di «Poeta dell'anno» per la Valle d'Aosta. **(b. m.)**

IL CASO

UN SERVIZIO CHE FUNZIONA

Il primo bilancio dell'attività dello «Sportello del cittadino»

«Un'esperienza positiva»

Dice il responsabile, Pierluigi Bozzoli: «L'ufficio è diventato un punto di riferimento per chiunque voglia informazioni sul Comune e la Regione»

AOSTA. Otto mesi fa apriva, in piazza Chanoux, un locale di fronte all'ufficio informazioni, lo «sportello del cittadino», «le guichet du citoyen», un'istituzione nata da un accordo tra Comune e regione. E' tempo di fare i primi bilanci. «Un'esperienza più che positiva - dice il responsabile, Pierluigi Bozzoli - lo sportello è diventato un punto di riferimento certo per i cittadini, sia in relazione ai servizi comunali, sia per quanto riguarda il funzionamento della pubblica amministrazione regionale e nazionale».

Lo sportello, quindi, sta assolvendo, in maniera ottimale, la funzione per cui è sorto: fornire risposte il più esaurienti possibile alle richieste della gente e, soprattutto, risolvere i complessi problemi della macchina amministrativa.

In una relazione, elaborata da un consulente esterno incaricato dal Comune, sono riportati i dati relativi al primo quadrimestre di attività: le richieste di informazioni più ricorrente si riferisce al settore Inps-Irpef, estratti conti, con 73 domande; al secondo posto, 30 cittadini hanno chiesto ragguagli sulle pratiche regionali; le informazioni sull'edilizia privata occupano il terzo posto, con 26 richieste, mentre al quarto risultano 25 cittadini intenzionati a conoscere il funzionamento di altre strutture pubbliche. Anche per il lavoro 17 persone hanno chiesto la consulenza dello «sportello» comunale di piazza Chanoux. In totale, da gennaio ad aprile, si sono rivolti a questo ufficio, costituito, l'altro, in base ad una specifica normativa nazionale, cittadini.

Il pannello all'ingresso dell'ufficio dove si trova lo «Sportello del cittadino»

«In genere, - aggiunge Bozzoli - i villeggianti non si rivolgono allo sportello; per le informazioni turistiche usufruiscono delle strutture video sistemate in città, oppure si rivolgono all'ufficio informazioni dove hanno anche l'opportunità di consultare dépliants di tutta la Valle».

Appurata, pertanto, l'efficacia di questo servizio, i dirigenti comunali stanno programmandone il potenziamento con l'inserimento di altre proposte, fra cui: la produzione diretta di materiale informativo per i cittadini; l'attivazione di un servizio di segreteria tra i cittadini e i consiglieri comunali e altre novità. «Un successo che, seppure molto lusinghiero - conclude Bozzoli -, deve soltanto spronarci a migliorare il servizio». **(s. l.)**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Ringraziamo tutti per l'aiuto ricevuto

Cari amici, nell'impossibilità di farlo personalmente vi ringraziamo tutti di cuore per l'affetto che avete dimostrato al nostro caro Massimiliano e per la forza che ci date ogni giorno con un sorriso, una stretta di mano. Le parole non servono, ma il vostro affetto ci aiuta.

Ringraziamo Dio di averci donato questa meravigliosa creatura che, seppur per soli 17 anni, ha riempito la nostra vita di amore, vitalità e orgoglio. Neppure la sua morte è stata vana, è riuscito a dare ancora gioia e speranza a chi viveva nel dolore.

Un ringraziamento particolare a tutta l'équipe medica e paramedica del reparto di rianimazione dell'Ospedale di Aosta per aver fatto l'impossibile per salvare nostro figlio e per esserci stati di grande conforto in quei terribili momenti.

Un ringraziamento lo meritano anche i volontari del soccorso di Châtillon, Emilio e tutti coloro che per primi l'hanno soccorso.

Grazie
Guido e Stefania Amato
Saint-Vincent

Medici efficienti in Chirurgia

Grata e commossa ringrazio il primario dottor Umberto Parini dell'Unità operativa di Chirurgia Donne dell'Ospedale di Aosta e la sua équipe medica che all'indiscussa capacità professionale unisce - nel complesso, ma singolarmente - una componente di umanità. In occasione un intervento d'urgenza - mentre mi trovavo in vacanza in Valle d'Aosta - ho trovato in questo reparto un'isola felice di cure e accoglienza. Un grazie anche allo staff paramedico e al personale tutto che affianca con efficienza i sanitari.

Angela Barberis, Roma

Le lettere spedite a La Stampa in via Jean de la Pierre, 3. Gli scritti devono essere lunghi non più di 25 righe dattiloscritte, contenere recapito (anche telefonico) e firma leggibili. Le lettere anonime saranno cestinate.

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238238/300458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 236
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.265/304.290
Percorribilità strade: 303.754/35.555
Soccorso alpino 34.993

Aosta: Cri (0165) 551.564/551.566; *Centro Emergenza* 304.450/304.451
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: Volontari del soccorso (0165) 846.320
Morgex: (0165) 809.560
(0125) 807.067
Brusson: (0125) 300.243

Ad **Aosta** *(distr. 5)* oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Papone*, rue De Tillier. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Brault-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Donnas*
Distr. 14: *Issime*

Domenica 3 settembre 1995
Aosta: Agip, corso Ivrea; Mon, via St-Martin de Corléans; Fina, Canil; Tamoil, corso Ivrea; IP, via P. S. Bernardo; Esso, viale F. Chabod; Fina, via G.S. Bernardo
Aymavilles: IP; **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso; **Fénis:** Fina; **Gressan:** Tamoil; **Hône:** IP; **Chambave:** Montagnoli; **Donnas:** Montagnoli; **Montjovet:** Fina (S.S. 26); **Pont-St-Martin:** Esso Serre; Esso; **St-Pierre:** Agip (via della Libertà); **St-Vincent:** Esso; Agip (viale Piemonte); **Verrès:** Agip (S.S. 26)

Aosta: (0165) 361221/262290
Courmayeur (0165)
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
(0125)

Questura (0165) 23711
(0165) 361545

STATO CIVILE

AOSTA

Nascite. Lorenzo Joly; Andrea Leo Barletti; Giulia Antonacci, Giorgia Francesca Bertinatto.

Matrimoni. Fabrizio Michelini e Patrizia Danesi.

Morti. Ernesto Micotti, 84 anni, pensionato, Saint-Pierre; Florindo D'Agostini, 65 anni, pensionato, Sarre; Massimiliano Amato, 17 anni, studente, Saint-Vincent; Lidia Salvadori, 64 anni, casalinga, Pont-Saint-Martin.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Gressoney-St-Jean. E' stato convocato per oggi alle 21 il Consiglio comunale, con 7 argomenti all'ordine del giorno, tra cui il contributo integrativo al finanziamento Cee per il progetto formativo del Walser Kulturzentrum, servitù di elettrodotto Enel; approvazione di tre argomenti al piano regolatore; componenti di diritto alla commissione edilizia designati da Usl, vigili del fuoco e Sovrintendenza.
Aosta. La Regione ha liquidato 229 milioni per l'esproprio di terreni relativi alla sistemazione idraulica della Dora Baltea e del torrente Buthier.
Saint-Vincent. Sono stati stanziati 42 milioni dalla Regione per espropri di terreni necessari alla costruzione di una strada e di parcheggi in località Ronc Inferiore.

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

Giancarlo «live»

La tensostruttura di piazza Cavalieri di Vittorio Veneto ospita alle 21 un concerto del cantautore di Châtillon Giancarlo Bianchedi. Saranno proposti i suoi successi dei primi tre album e le anticipazioni sul primo Cd dell'artista, «Diario», di prossima pubblicazione.

BUS

Proiezione di film

L'associazione giovanile «Inusuali» organizza per domani sera il penultimo appuntamento con la rassegna «In-giustizia», film dedicati a problemi sociali e politici del mondo di oggi e di ieri. Domani alle 20,45, nel palcoscenico allestito nell'ex area Cpn, sarà proiettato «La grande Guerra», film di Mario Monicelli. Ingresso libero.

LILLIANES

I costumi tipici valdostani

Nella sede di località They 19, la cooperativa Trousseau Ancien ospita una mostra permanente dei costumi popolari valdostani. Sono visitabili i laboratori in cui sono creati artigianalmente gli abiti. Orario fino al 30 settembre: tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. Ogni visita costa mila lire, dura mezz'ora e consente di vedere la proiezione di un filmato sull'attività della cooperativa, che si occupa di ricami, sartoria, pantofole ecologiche, produzione e restauro di bambole in stoffa, cartapesta, ceramica, artigianato e souvenir.

AOSTA

Fossili di tutto il mondo

Il Centro Saint-Benin ospita la mostra intitolata: «Les dents de la terre». Sono esposti pezzi unici del mondo, provenienti dalle più prestigiose collezioni private di mineralogia e paleontologia. Tra i reperti, la geode di ametista e la «pepita» più grandi del mondo, l'unico fossile esistente di tartaruga con la coda, insetti intrappolati e fossilizzati nella resina d'ambra 35 milioni di anni fa. La mostra resterà aperta fino al 1° ottobre, continuato dalle 9 alle 20.

Châtillon, si cerca una soluzione per regolare il traffico da Cervinia

Una «rotonda» sulla statale

Il progetto discusso in Consiglio. Il sistema rotatorio «alla francese» obbligherebbe le auto a rallentare. Ma in periodi di maggiore afflusso turistico potrebbero aumentare le code

CHATILLON. Una rotonda in mezzo alla Statale 26, a Châtillon, in uno degli incroci più congestionati e pericolosi, quello con la strada regionale per Cervinia. La proposta, abbastanza sorprendente, non è che l'ultima delle tante «soluzioni» all'annoso problema del traffico turistico proveniente dalla Valtournenche, che nei fine settimana provoca interminabili code di auto e furibonde proteste. Tra le ipotesi più strane, c'era anche quella di costruire una lunghissima galleria che collegasse il casello di Châtillon con la strada per Cervinia, «tagliando» fuori l'attuale incrocio con la Statale 26.

Ma qualcuno obiettò che forse non era il caso di far aspettare, sempre in colonna, gli automobilisti nello smog di una galleria. Il problema di fondo è sempre lo stesso e sembra irrisolvibile: in autostrada non possono entrare troppe auto. Si arriva al limite, poi si chiudono i caselli, per sicurezza. E si formano le code. Una situazione che, salvo improbabili ampliamenti dell'autostrada, non è modificabile. Ma è possibile rendere comunque caotica e pericolosa la situazione.

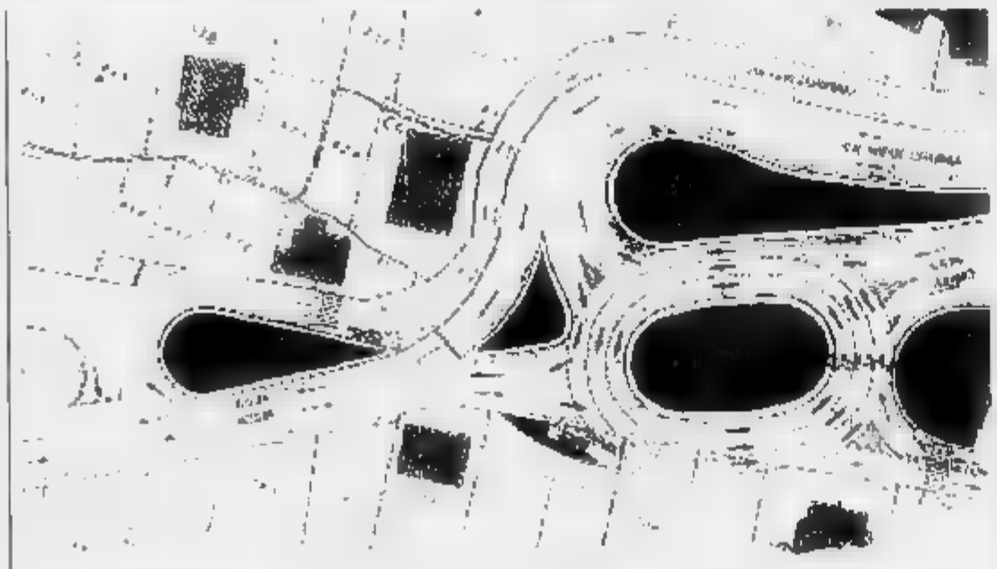
Ed è quello che sta tentando di fare la Sav, Società autostrade valdostane, attraverso la Sina, Società iniziative nazionali autostradali. L'azienda ha preparato uno studio di fattibilità, discusso e approvato, sia pur con astensione, l'altro giorno dal Consiglio comunale di Châtillon. Ed ecco la novità rivoluzionaria: una «rotonda», in mezzo alla Statale 26, «alla francese», ossia con precedenza alle auto già circolanti all'interno, simile a quella allestita da pochi mesi in corso Battaglione, ad Aosta. La «rotonda» sarebbe a metà fra l'incrocio con la strada per Cervinia, la statale e la strada che porta al centro di Châtillon.

La proposta Sav in Consiglio è piaciuta, ma non troppo. Il sistema rotatorio ha, tra i suoi punti favorevoli, sicuramente il basso costo di realizzazione. E potrebbe essere una garanzia di sicurezza, perché obbligherebbe tutte le auto a rallentare. Nel grande incrocio c'è un semaforo, funzionante, ma spento da anni perché una statistica Anas, fatta forse con qualche ritardo, dimostrò che gli incidenti diminuivano con i segnalatori spenti. La «rotonda» non risolve però il problema del traffico proveniente da Cervinia la domenica sera. In poche ore si concentrano migliaia di auto. Il sistema rotatorio potrebbe forse peggiorare la situazione, aumentando le code.

I rappresentanti della minoranza, nel dibattito in Consiglio, hanno fatto osservare che il provvedimento sarebbe insufficiente nei periodi di massimo afflusso di traffico. Luigi Ciocca ha prospettato il recupero dell'incrocio di Chameran con l'uso del semaforo, creando così una sorta di «tappo» verso Cervinia. Ciocca ha anche annunciato una prossima interpellanza sull'argomento. Luciano Farri, altro rappresentante di minoranza, ha chiesto formali garanzie dalla Sav perché la visibilità sia migliorata dalla «rotonda». E scettico è anche Roberto Oggiani, sindaco: «Il sistema risolverebbe bene il problema dell'80 per cento del traffico, ma non nei momenti di punta. Sono dubbioso per il rientro delle auto da Cervinia».

Cosa consiglierebbe? «Vorrei una sorta di rientro "intelligente", con monitoraggio e pannelli informativi che evitino ai turisti di trascorrere ore in auto, magari facendo anche promozione lungo il percorso. Un'altra buona idea ora sembrata quella di un secondo casello, solo per gli ingressi, di fronte a Pontey». La «rotonda» farà ancora discutere, il traffico continuerà ad intasare la Valtournenche e Châtillon, la soluzione sembra dietro l'angolo.

Stefano Sergi



La planimetria che illustra il progetto di costruzione di una «rotonda» all'incrocio tra la Statale 26 e la strada per Cervinia

Il sindaco: «Un'altra soluzione potrebbe essere un casello solo per gli ingressi di fronte a Pontey»

Arnad, progetto a fini turistici della Cee e della Regione

Destinati due miliardi al vallone di Machaby

ARNAD. A spasso per gli angoli più caratteristici e meno conosciuti di Arnad, per un turismo diverso, a contatto diretto con la natura e con l'architettura rurale. E' una novità, per la Valle d'Aosta, il progetto approvato di recente dalla giunta regionale su proposta dell'assessore al Turismo Gino Agnesod, per rivalutare il vallone di Machaby. Un vallone conosciuto soprattutto per il santuario, ma dove boschi e sentieri hanno angoli molto caratteristici.

Ed è per questo che la Comunità europea e con la Regione Valle d'Aosta hanno deciso di sfruttare, a fini turistici, questo patrimonio naturale e culturale «sommerso». Quasi 2 miliardi di investimenti per il vallone di Machaby: segnaletica, promozione, animazione, ristrutturazione, tutto per creare percorsi per un'«altra» Valle.

«Non solo sport invernali», dice l'assessore Agnesod, che spiega: «L'iniziativa di Arnad fa parte, come primo passo, di un progetto generale di valorizzazione dei cosiddetti monumenti "minori", ma altrettanto validi, come le piccole chiese, i santuari, le zone Cignas, a Donnas, dove andava in vacanza Camillo Cavour. Tutti luoghi molto più "vicini" alla popolazione rispetto ai monumenti più noti, perché fanno parte della storia di ognuno». E così è nata l'idea di valorizzare questo patrimonio: «E' una parte di turismo che andrà a completare l'offerta globale della Valle d'Aosta».

Agnesod propone anche un'idea nuova: «Lo sfruttamento di queste potrebbe essere complementare alle visite nei castelli, dove c'è il numero chiuso. Ci saranno così valide alternative ai monumenti tradizionali, con percorsi turistici-culturali di sfogo per coloro che non sono riusciti a trovare spazio nelle visite ai monumenti». L'investimento della giunta regionale è di 1 miliardo 743 milioni, di cui 1 miliardo 24 milioni per infrastrutture, 113 milioni per segnaletica, 440 milioni per promozione e 80 milioni per servizi e animazione.

Saranno interessate dagli interventi la strada di Valleise, con ripristino e rifacimento della pavimentazione, strada verso il «castellaccio», zona Echallogne, Moulin de Va, Machaby. Sarà ristrutturato anche lo stesso, caratteristico, «castellaccio», il vecchio della zona. Decine di pannelli segnaleranno i sentieri, ci saranno dépliant e cartelli e una novità: lungo la Dora Baltea sorgerà un «centro di sport fluviali» e una pista ciclabile. Immersi nella natura, per scoprire nuovi angoli della Valle. **(s. ser.)**

La Corba di Machaby. Il vallone verrà valorizzato per sviluppare il turismo

IL CASO

SUL PROGRAMMATIVO FALLO OLIVE

Prosegue la «guerra» tra il sindaco e la minoranza comunale di Saint-Anselme

Challand, paese delle irregolarità?

Dopo il «caso» del capannone per le manifestazioni chiuso dai carabinieri, ora viene fuori la vicenda della microcomunità inagibile da due anni che obbliga all'affitto di una casa per ospitare gli anziani

CHALLAND-ST-ANSELME. Il clima estivo sembra ormai un ricordo, ma in Val d'Ayas la «temperatura» delle polemiche resta sempre alta. Dopo il «memoriale» del sindaco di Challand-Saint-Anselme Giovanni Bonin, in merito alla tanto discussa vicenda del «capannone» delle manifestazioni sequestrato dalla procura, arriva la risposta «papata» del capogruppo della minoranza Giovanni Voulaz, assessore fino a maggio, ora seduto nei banchi dell'opposizione. E' stato lui a dare il via alle segnalazioni delle presunte irregolarità in termini di sicurezza e igiene della struttura, usata per qualche iniziativa d'agosto e poi «sigillata» dai carabinieri.

Voulaz spiega: «Il memoriale del sindaco lascia il tempo che trova, lui dice di averlo ereditato dalla passata amministrazione, cioè la nostra. Ma dimentica che quella struttura è usata da 15 anni. E la precedente amministrazione, che lui dice non aver fatto nulla, aveva acquistato i quattromila metri di terreno su cui sorge il capannone e la stessa struttura».

Il consigliere Giovanni Voulaz

In merito alle accuse del sindaco sulle presunte violazioni di legge della vecchia amministrazione in merito all'impianto elettrico obsoleto, Voulaz risponde: «Con questo criterio, anche il municipio sarebbe fuorilegge. Ma il sindaco si dimentica di dire che gli enti hanno 3 anni di proroga per gli interventi, quindi la scadenza sarebbe nel 1998». Il capogruppo della minoranza aggiunge: «Our' capannone il sindaco lo ha usato ben prima di noi, considerando che era primo cittadino e precedenti la nostra amministrazione». Quindi siamo noi ad aver ereditato da lui quella struttura insicura. Ma non vogliamo rinfocolare le polemiche, è ora di smetterla, altrimenti si corre il rischio di non far nulla per il paese».

Ed ecco le proposte di Voulaz: «Challand merita un luogo adatto alle manifestazioni, è ora di costruirlo, nuovo. E questa sarà la nostra linea». Il consigliere conclude: «Bonin dovrebbe poi sapere che anche noi abbiamo "ereditato" da lui la microcomunità per anziani, che siamo stati costretti a chiudere due anni fa perché non in regola. Adesso gli anziani sono in casa affittata, ma la situazione deve essere risolta in altro modo, serve una soluzione al problema». **[s. ser.]**

Il capannone di Challand-Saint-Anselme al centro di una lunga «querelle»

Sconterà 9 mesi

Uno slavo in carcere per borseggio

AOSTA. Lo avevano condannato a nove mesi di carcere, su di lui c'era anche un'ordinanza emessa dalla procura di Aosta per contro il patrimonio. Ma Mitreski Branco, cittadino slavo, dopo aver violato la legge Valle n'è andato lontano, non troppo. Lo hanno preso di nuovo in flagranza di reato a Ventimiglia. Branco è stato arrestato dagli agenti commissariato di polizia, l'accusa di borseggio. I poliziotti hanno scoperto che l'uomo ricercato soltanto dopo che questo ha dato false generalità. Un lungo controllo attraverso l'ufficio stranieri, poi è emersa la sua vera identità e la condanna mai eseguita di Aosta.

Lo slavo aveva chiesto l'espulsione dall'Italia in alternativa al carcere, ma è tornato nella Penisola in breve tempo. Ora è nel carcere di Sanremo, è già stato condannato a cinque mesi di reclusione per tentato borseggio e dovrà rispondere anche delle di false attestazioni a pubblico ufficiale e all'autorità giudiziaria.

UN TUFFO AL GIORNO

Chi si riconosce ritorna in piscina gratis

Continua l'iniziativa «Un tuffo al giorno» promossa da La Stampa in accordo con i gestori delle piscine della Valle. Anche oggi pubblichiamo la fotografia di un gruppo di bagnanti. A chi si riconosce o presenterà (entro una settimana) copia del giornale alle dell'impianto sportivo, verrà offerto un ingresso gratuito. La foto di oggi è stata scattata nella piscina scoperta di Aosta.

Quintali di alimenti da Aosta e Pont-St-Martin

Una gara di solidarietà verso la ex Jugoslavia

PONT-SAINT-MARTIN. Quintali di alimenti in Valle, altri quintali di generi prima raccolti ad Aosta dal Collettivo Azione e Pace. La guerra nella Jugoslavia continua a far presa nella coscienza dei valdostani, che si offrono, attraverso aiuti economici e in prima persona, per portare soccorso alla popolazione. I volontari della Valle si muovendo in modo frenetico, soprattutto a Pont-Saint-Martin e Aosta. Il capoluogo regionale ha avuto molto successo la raccolta fatta sabato, dal mattino alla sera, davanti ai supermercati Gros Cidac e Conti, di un gruppo di volontari della neocostituita sezione di Aosta del Collettivo Azione e Pace. Hanno raccolto, per il campo profughi croato di Fuzine, 7 chili di pasta, 83 di pelati, 160 marmellate e nutella, assorbenti, 1530 pannolini per bambini, pezzi di sapone per bucato e per igiene personale. Il materiale è raccolto 22 volontari del Collettivo: «Un grazie sincero - hanno detto i giovani - a tutti coloro che ci hanno aiutato a fare la spesa per i 300 profughi di Fuzine, a direttori e personale dei magazzini, a tutti quelli che hanno offerto qualcosa». Venerdì alcuni volontari partiranno per il campo profughi. Chi fosse interessato all'iniziativa del Collettivo, può telefonare ai numeri (Piermario Minuzzo, 34440 (Marco Savoye) o 01) 9898553 (Luca Barbieri). E giovedì partirà da Pont-Saint-Martin un'altra «carovana» di aiuti, degli infaticabili volontari della Pro Menor Amazzonia di Francesco Ceseracciu. In pochi giorni hanno raccolto 40 quintali di merce, ma contano di arrivare a quintali, con sei o sette furgoni. La raccolta è distributore Ceseracciu, ai Prati Nuovi. **[s. ser.]**

PUNTO VENDITA
CASHMERE
PRESENTA
«BRUNELLO CASHMERE»
VIA KAOLAK, 18 - TEL. e FAX 0165/236553 - AOSTA
(traversa di corso Lancieri)

BONOLDI GINO e C.
Bijouterie
Reg. Chevrot 11015 LA SALLE (Ao)
Vieni a vedere la mia PERLINE ANTICATE
Tel. 0165 - 86.10.77 - 86.22.08
Fax 0165 - 86.10.77

UNA DELLE PIU' BELLE COSTE DEL MEDITERRANEO
Costa Blanca (Alicante) Spagna
- Ville individuali da Lire 138.000.000 circa
- Appartamenti
- Villette a schiera
- Diversi tipi di case: terreno 1000 mq, 3 camere, 2 bagni, salotto, sala pranzo, cucina, terrazza, piscina, da Lire 248.000.000 circa.
- Case lussuosissime vicino al campo da golf, tennis, equitazione, porto, spiaggia.

SIETE IN VACANZA APPROFITTATENE

Per informazioni:
Tel. e fax 0041-21-729.73.79

IL CASO

UNA CITTA' IN ANSIA

Ivrea incredula di fronte all'allarme lanciato da Cremaschi

A sinistra, una panoramica dell'Olivetti. A destra, il segretario della Fim Canavese Giancarlo Zanoletti. In basso, il sindaco di Ivrea Giovanni Maggia

Ma tra i politici e i sindacati locali si intravedono le preoccupazioni sul futuro dell'azienda informatica

«L'Olivetti chiude? Un'ipotesi assurda»

UNA nuova crisi Olivetti - con tagli occupazionali - significherà una sola cosa: chiusura. Dev'essere chiaro, infatti, che non si aprirà l'ennesima ristrutturazione, che ha portato, negli ultimi cinque anni, a dimezzare i livelli occupazionali del gruppo». Giorgio Cremaschi, segretario generale della Fiom Cgil del Piemonte, ieri ha tracciato a tinte fosche il futuro del più grande gruppo informatico-elettronico italiano. Una presa di posizione che a Ivrea, cuore della Olivetti, viene condivisa soltanto in parte. Se i malumori o le preoccupazioni ci sono - fin da prima delle ferie, a luglio, quando qualcuno aveva parlato di novità importanti prima della fine dell'anno - per ora non c'è che parli di «chiusura». Né i sindacati locali, né le forze sociali che operano sul territorio. Giancarlo Zanoletti, segretario della Fim Canavese, è tra questi. «Sulle ridondanze - dice - nessun dubbio, ma ne parla da tempo. Ma difficilmente interesseranno il settore produttivo. Piuttosto saranno interventi mirati al settore commerciale e forse allo stesso staff dirigenziale. Sulla chiusura di Olivetti, invece, mi sembra assurdo». Il motivo, secondo lui, è presto detto. Ci sono settori in crisi, come quello dei personal computer, ma anche che potrebbero essere la fonte di business futuri. «Il vero dramma - dice ancora Zanoletti - è che l'azienda non riesce a superare questo impasse nel settore dei computers. Occorrono cambiamenti, in settori specifici, non nella produzione».

Una presa di posizione che trova sostanzialmente d'accordo anche Gianni Marchetti segretario Uilm del Canavese. «Il settore dei pc - dice - Olivetti può vincere solo se siglerà un accordo con altri. In caso contrario quello sarà sempre un settore in crisi: le grandi aziende straniere hanno abbattuto i costi di produzione e adesso possono immettere sul mercato i loro prodotti con sconti esorbitanti. Olivetti non può farlo, ecco perché serve un partner». La ragione dei costi minori sta nella scelta di produrre in Medio Oriente, dove la spesa è minore. «In ogni caso, come sindacati, ci batteremo perché la produzione resti in Italia», dice Marchetti. Che conclude: «La preoccupazione nelle fabbriche e tra i lavoratori è palpabile. Ma la chiusura è un'altra cosa e l'allarmismo non serve a nulla».

Le dichiarazioni di Giorgio Cremaschi hanno, ovviamente, interessato anche il sindaco di Ivrea, Giovanni Maggia, che nel corso della settimana incontrerà il top management aziendale. «Voglio accertare - dice - lo stato effettivo delle cose. A fronte di queste voci incontrollate occorre avere un quadro preciso di ciò che potrebbe succedere». E non appena avrà questi dati il primo cittadino di Ivrea convocherà un incontro con tutti i sindaci del Canavese per adottare una posizione comune e, quindi, coinvolgere anche Provincia, Regione e governo». Due passi che potrebbero portare ad un chiarimento immediato e forse anche a fugare le paure di qualche migliaio di lavoratori Olivetti. «Io - conclude Maggia - condivido una certa apprensione di dipendenti e organizzazioni sindacali. L'impegno della Olivetti in altri settori non tradizionali è sicuramente fonte di incertezze per le realtà produttive più classiche che ci sono in Canavese».

Lodovico Poletto

ALLEN BRADLEY

Trattative per salvarla

Iniziano oggi le trattative per la definizione della questione mobilità per venti lavoratori della «Allen Bradley», l'ex Osai di Ivrea. Il sindaco Giovanni Maggia, ieri pomeriggio, ha a lungo parlato con la dirigenza dell'azienda, per cercare di evitare che la crisi precipiti. «Non ci sono - dice il primo cittadino - intenzioni di chiusura dell'impianto. Tutto però è subordinato al riordino economico». Per Giovanni Maggia la vicenda della Allen Bradley pesa su Ivrea. «Il tessuto economico della città - spiega il sindaco eporediese - rischia di subire un'altra lacerazione. Venti posti di lavoro in una realtà come la nostra sono pochi. Certo qualche assicurazione l'abbiamo ottenuta. Ora bisogna stare a vedere come andranno le trattative».

Bruno Treves

Cuorgnè, morto l'ex direttore dell'ospedale

Bruno Treves

«La sua scomparsa ha lasciato un vuoto incolmabile, in noi e in tutta la città»: poche parole, da parte degli amici e di chiunque lo conoscesse, per ricordare il dottor Bruno Treves, primario del Servizio laboratorio analisi dell'ospedale di Cuorgnè, deceduto domenica scorsa per un tumore. Aveva 67 anni. I funerali si sono svolti lunedì a Cortemaggiore, in provincia di Piacenza, in forma privata; attorno alla moglie Anna e ai figli Giuseppe e Linda c'erano solo i parenti più stretti. Laureatosi all'università di Parma, il dottor Bruno Treves era arrivato al nosocomio cuorgnatese (di cui è stato anche direttore sanitario) nel 1976. Per anni ha lavorato con l'obiettivo di riorganizzare il laboratorio analisi e di dargli nuovi incentivi, ottenendo ottimi risultati. Medico stimato, non ha comunque faticato a farsi apprezzare in città anche per le sue qualità e risorse umane e per le molteplici attività sociali e culturali. Nel 1983 è stato tra i soci fondatori (e poi docente) dell'Università della terza età Alto Canavese; in questo sodalizio, così come nel Rotary Club Cuorgnè e Canavese, aveva anche ricoperto la carica di presidente.

Il male incurabile che lo aveva colpito negli ultimi tempi non ne aveva minato lo spirito. «Ha lottato fino in fondo - dicono quelli che più gli sono stati vicini -, nonostante che, come medico, fosse a conoscenza del destino che lo attendeva».

IN BREVE

IVREA

Sventato furto notturno al Sanpaolo di via Torino

Tentato furto, la scorsa notte, all'agenzia 8 dell'Istituto Bancario Sanpaolo, in via Torino 169 a Ivrea. Ignoti, dopo aver forzato una finestra sul retro, hanno danneggiato il sistema di allarme e cercato di aprire la cassaforte del Bancomat, ma senza alcun risultato. I ladri, probabilmente disturbati, sono poi fuggiti prima dell'arrivo della vigilanza notturna e di una volante della polizia.

IVREA

Aperta seconda filiale della Banca Sella

La Banca Sella ha inaugurato l'altro ieri la seconda filiale ad Ivrea, in Via Vercelli 124. Direttore è Romano Raimondo, già viceresponsabile nell'agenzia eporediese di corso Nigra. Nei prossimi mesi la filiale sarà dotata di sportello automatico Bancomat e di cassa continua.

PONTE

Borgata San Rocco cerca artigiani

Un Sos lanciato dai borghigiani di San Rocco ai propri concittadini di Foglizzo. Si cercano volontari che abbiano esperienza come piastrellisti, stuccatori e carpentieri, per portare a termine il locale in muratura, nuovo centro d'incontro del rione attrezzato per il gioco delle bocce, che si sta costruendo in sostituzione del preesistente capannone, ormai divenuto inutilizzabile.

CASTELLAMONTE

Mostra della Ceramica ultimi giorni di visita

Chiuderà domenica la 36ª edizione della mostra della ceramica di Castellamonte, che si svolge nella rotonda Antonelliana e a Palazzo Botton. Orario di visita: dalle 15,30 alle 23 nei giorni feriali; dalle 10 alle 13 e dalle 14,30 alle 23 il sabato e i festivi.

Borgofranco, da due banditi armati. Bottino: 400 mila lire

Rapinate e sequestrate

Paura in farmacia per titolare e commessa

La farmacia del dottor Perrigotti, a Borgofranco, rapinata da due banditi che si erano finti normali clienti

Si sono finti normali clienti, prima di estrarre la pistola e pronunciare la solita frase: «Questa è una rapina». Vittima dell'assalto è stata la farmacia del dottor Perrigotti, in via Torino 19 a Borgofranco. Bottino: 400 mila lire in contanti, orecchini e collane.

La rapina è avvenuta ieri, a mezzogiorno. Due giovani, a volto scoperto con gli occhiali da sole, si sono avvicinati al bancone. Una rapida occhiata nel negozio, in quel momento deserto, e dalla tasca di uno dei due è spuntata una pistola, forse un giocattolo, comunque priva del «tappo rosso».

La titolare, Piera Ponte Perrigotti, 47 anni, di Borgofranco, e la sua assistente Giuseppa Muratore, 36 anni, di Lessolo, sono state chiuse in uno sgabuzzino. I rapinatori le hanno strappato le collane (una in oro e l'altra in perle) e gli orecchini d'oro, quindi hanno aperto la cassa e sono fuggiti con tutto il denaro che vi era contenuto, circa 400 mila lire.

I due sono poi fuggiti indisturbati, allontanandosi sulla statale 26. I carabinieri hanno immediatamente fatto scattare le ricerche in tutta la zona, finora senza esito.

Ricordando Montmartre

Artisti eporediesi in mostra ai giardini Cavour

Ultimi preparativi per la settima edizione della rassegna «Montmartre a Ivrea», il consueto appuntamento autunnale allestito dall'associazione artistico-culturale «La bottega de l'Incontro», in programma sabato prossimo nei giardinetti di corso Cavour. «Con questa manifestazione - spiegano gli organizzatori - si vuole far conoscere le forze artistiche che operano a Ivrea e nei dintorni, nella suggestiva atmosfera di una mostra all'aperto».

Gli artisti, oltre 30 esporre le loro opere, avranno anche la possibilità di lavorare sul posto. La quota di partecipazione è di 25 mila lire per la prima opera, 5 mila per ogni altra. La rassegna, però, non si conclude nella giornata di sabato: ad ogni partecipante, infatti, viene offerta una settimana di mostra nelle chiese di Santa Marta e Santa Croce, dal 4 al 9 settembre. Per informazioni (0125) 424419 oppure 631818.

DOVE & QUANDO

UNA Alle 21 alla Festa dell'Unità, in svolgimento al Parco boario di Ivrea, viene presentato il libro «Juliette» di Enrico Calandra. Interviene Bruno Gambarotta. Nell'area ristorante si servono specialità toscane. Nell'area giovani concerto del gruppo rock «Autopsia dell'anima».

PITTORI Sono giunti a Torre Canavese i 12 pittori che, insieme a sei colleghi canavesani, realizzeranno alcuni pannelli che andranno ad abbellire le vie e le piazze del paese, insieme ai dipinti e alle opere in bronzo realizzate durante la passata edizione. L'iniziativa è organizzata dall'assessorato alla cultura del Comune e dalla galleria Datrino.

VOGLIA DI Inizia domani la 23ª edizione della «Quattro giorni internazionale di Foglizzo», marcia a passo libero su percorsi canavesani aperta a tutti. La manifestazione si concluderà domenica. Per informazioni telefonare allo 011/9883440

VISITA AL CASTELLO. E' il mercoledì il giorno di visita, fino a ottobre, al castello di Parella. Vengono ammessi solamente gruppi di almeno 20 persone, su prenotazione. L'ingresso costa 10 mila lire. Per informazioni telefonare allo 0125/76208. L'iniziativa è promossa dall'Apt del Canavese.

PULITA. Si sta organizzando, a Ivrea, un comitato che intende operare per un'«informazione pulita». Un primo incontro, a cui sono invitate tutte le persone interessate, si terrà domani, alle 21, nella sede del partito popolare in via Arduino 109.

BAMBINI AL MARE. E' ancora possibile iscriversi al soggiorno marino organizzato dal sindacato Spi-Cgil per gli anziani. La meta è Hammamet, in Tunisia, nel periodo dal 2 al 16 ottobre. Il costo è di un milione e 100 mila lire. Programmi dettagliati e prenotazioni alla sede Cgil di piazza Perrone a Ivrea.

Calda Estate? Fiesta Clima!

Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Apertura portellone interna - Guscio di sicurezza - Barre antisfondamento - Barra stabilizzatrice - FIS (Sistema antincendio) - Sterzo a rapporto variabile - Lunotto termico - Lavatergilunotto - Specchietti est. reg. dall'interno - Vetri atermici - CORSO DI GUIDA SICURA

Con Climatizzatore e Doppio Airbag
L. 16.670.000

ASSISTENZA TECNICA IN AGOSTO
CENTRO ASSISTENZA TECNICA - C.SO AGNELLI, 22 - TORINO
TEL. 011/39.30.50 - ORARIO 8.00/12.00 - 14.00/18.00 - SABATO CHIUSO

Ford TORINO

Authos C.so G. Cesare, 202 - To - 205.42.22 DOMENICA APERTO TUTTO IL GIORNO
Autostadio C.so G. Agnelli, 18 - To - 32.62.32; Via Nizza, 69 - To - Tel. 650.35.35; C.so Moncalieri, 205 - To - Tel. 661.31.23
Co-Auto C.so Francia, 94 - Rivoli - Tel. 411.59.22; C.so Francia, 117 - C. Vica - Rivoli - Tel. 959.62.
Euromotor C.so Pr. Eugenio, 11 - To - Tel. 521.14.17; C.so Grosseto, 316 - To - Tel. 790.53.53; Str. Lanzo 237 - Borgaro - Tel. 450.08.74
Siac Str. Pastore Mel... 110 - Chieri Tel. 947.64.65; C.so Savona 17/A - Moncalieri Tel. 640.40.28

ifas

OFFERTA NON CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO E VALIDA FINO AL 15/9/95 PREZZO AL NETTO DELLE IMPOSTE I.E.T. - A.R.I.E.T. - I.P.T.

REAL GRUPPO COMMUNICATION

Alessandria: nel palazzo della Provincia, affollato e teso incontro dei politici con i comitati

Solo parole, le banche non si muovono

E si pensa già alla manifestazione per l'anniversario

LE PRINCIPALI RICHIESTE DEGLI ALLUVIONATI

IMMOBILI DANNEGGIATI
Esclusione dal pagamento ICI, IRPEF, IRPEG per tre anni.
Anticipo 70% (comprensivo dell'acconto del 30%) sul costo dei lavori di ricostruzione e ripristino delle case.

AUTO
Nuova misura agevolata per il rimborso delle vetture danneggiate o distrutte.

IMPRESE
Semplificazione delle procedure per i finanziamenti agevolati.
Elevazione al 50% del contributo a fondo perduto.
Finanziamenti ponte a tasso agevolato anticipo del 50% nel caso già stato sottoscritto il contratto di finanziamento agevolato.

AGRICOLE
Riduzione IVA al 4% per lavori di ripristino e acquisti macchinari.

FISCO
Rateizzazione contributi previdenza, infortuni e servizio sanitario nazionale in 36 rate senza interessi e rate a legale.
Rimborso, richiesto, entro sei mesi dei crediti di imposta.

COMMERCIALI
Proroga scadenza contratti di locazione.
Possibilità di accedere ai finanziamenti agevolati anche per i proprietari di immobili non destinati ad uso abitativo.

Momenti di rabbia al corteo degli alluvionati ad Alessandria

ALESSANDRIA. Mai l'aula di Palazzo Ghilini ha conosciuto un simile affollamento: l'incontro fra i rappresentanti della Regione, delle Province di Asti, Alessandria, Cuneo e Vercelli e il coordinamento dei comitati degli alluvionati è fissato per le 12, ma già verso le 11,30 la sala consiliare è gremita.

Una riunione multimediale: schermo gigante nell'atrio al secondo piano, per chi, e sono in tanti, non ce la fa più a entrare nell'aula, amplificazione (a intermittenza) che, in teoria, permette di seguire la riunione anche a chi sta fuori e si accalca al portone, peraltro respinto - «Passa solo chi è accreditato» - fra grandi proteste, dal severo e fitto servizio d'ordine.

Dentro, nel consueto caldo appiccicoso della sala, pigiati alla rinfusa, i sindaci di 72 centri colpiti dall'alluvione del 5 e del 6 novembre, una folta rappresentanza di assessori e consiglieri regionali, un tot di parlamentari, fra cui un'Ombretta Colli dall'aria stanca e quasi in incognito, giornalisti assortiti e senza operatori per le riprese televisive, e quasi tutto il Consiglio provinciale alessandrino. Al centro dell'aula il presidente della Provincia, Fabrizio Palenzona, e il sindaco di Alessandria, Francesca Calvo, il presidente della Regione, Enzo Ghigo, e le altre autorità, incalzati dai rappresentanti dei comitati.

Riunione : al documento presentato dal coordinamento comitato alluvionati - «in pratica una proposta di legge già pronta, a cui abbiamo lavorato quattro giorni interi», sottolinea uno scatenato Pier Angelo Paiuzza, reduce da di arringhe alla folla - si risponde ripetendo le assicurazioni già date in piazza. Fra un appello al divino, «oggi è la festa della Madonna della Guardia, speriamo che mi assista», conclude il suo intervento il tortonese Palenzona, richiamandosi alla patrona della sua città, e un misurato pronunciamento di Ghigo che, senza scomporsi, definisce «spinoso» il problema delle banche, ammettendo che la situazione «non è soddisfacente».

Diverso il linguaggio della controparte: «Siamo stanchi di parole», si ripete e anche, più duramente, «Non pigliateci per i fondelli». Sotto accusa ancora le banche: «15 giorni per esaminare pratiche». E perché, se la situazione, è questa, è stato detto, non si è fatta una legge adeguata alle condizioni imposte dagli istituti di credito? E perché si possono cancellare, tantumè, le tasse? «Sono passati già 10 mesi», si risponde, e sembrano tanti, ma da un rappresentante arrivato dal Canavese ecco una testimonianza inquietante: «Aspettiamo ancora adesso i soldi per l'alluvione che ci ha colpito nel settembre '93. Sono trascorsi mesi e c'è gente che ha una lira. E' una vergogna».

Che fare? Ghigo legge il telegramma di Dini e ai boati e ai fischi risponde ferma difesa d'ufficio presidente del Consiglio. I fischi del resto, sono una costante: già in piazza, organizzati metodicamente, l'aiuto di fischietti e campanacci, stati particolarmente intensi per il sindaco Francesca Calvo, criticata poi con uguale durezza da sinistra e da destra, sono pronti a trillare a ogni ufficiale.

Infine, ci si deve accontentare dei provvedimenti già annunciati l'altro giorno dal governo Dini, dell'impegno costante e rinnovato di tutti gli amministratori pubblici - Palenzona ha annunciato, fra l'altro, manifestazioni nell'anniversario dell'alluvione, sorveglianza perché le promesse rispettate e l'impegno dell'osservatorio del lavoro - e «complimenti per la manifestazione». Poi, di nuovo in piazza, faccia a faccia con la gente. «Forse nel frattempo la manifestazione si è sciolta spontaneamente», mormora qualcuno speranzoso. Invece la gente, seppure molto meno numerosa è lì, e un gruppetto con cartelli e striscioni staziona ancora in piazza alle 14 quando, conclusa la riunione a porte chiuse col prefetto Gallitto, le autorità tornano a sfilare davanti alla telecamere per la diretta Rai, ripetendo parole rassicuranti.

Carla Reschia

Dini promette

«Pieno impegno del mio governo»

Questo il messaggio di Lamberto Dini: «Desidero esprimere a tutti partecipanti alla manifestazione solidarietà per iniziativa, tesa a sottolineare esistenza problemi ancora aperti e urgenza loro adeguata soluzione. Governo ben comprende amarezza per possibili ritardi verificatisi questi mesi nell'erogazione di aiuti e provvidenze pur tempestivamente disposti ed è consapevole delle lungaggini talora intervenute nelle necessarie opere di ripristino. A tale riguardo, governo conferma pieno impegno a esperire con ogni sollecitudine tutte opportune iniziative atte ad accelerare e rendere efficaci misure in favore popolazioni colpite. Impegno governativo è pertanto rivolto a seguire con massima attenzione e rinnovate premure pronta esecuzione misure già decise e intende altresì esplicarsi attraverso adozione opportuni provvedimenti, dei quali apposito decreto legge approvato da Consiglio ministri scorsa settimana fornisce esempio».

Il palco allestito in piazza Libertà. Sotto: il corteo sfila controllato dai carabinieri. Uno cartelli portati in piazza

Buoni affari con i fischietti

E sotto il palco degli oratori c'è anche una bara infangata

Le sveglie. Alle 11 e 20 quando Pier Angelo Paiuzza dal palco ha dato il via al corteo di suonerie, si sono ascoltati molti trilli e qualche cicalino elettronico, ma il rumore di fondo era costituito dai fischietti.

E c'è chi ha fatto cilecca. Con quella sveglia, ingombrante, si sarebbe fatto sentire fino a Roma, ma tutti si aspettavano almeno una suoneria adeguata alle dimensioni. Invece il manifestante all'imbocco di Martiri ha deluso le attese: neppure un trillo, nonostante il suo prodigarsi la mega-sveglia è rimasta desolatamente muta.

Forze dell'ordine. Erano cinquecento tra polizia e carabinieri. Schierati anche tutti i vigili urbani. I militari hanno fatto ma si sono visti, tutto si è svolto senza particolari difficoltà, escluso il blocco del ponte sulla cittadella per i mezzi abbandonati dai manifestanti.

Proteste macabre. C'era una bara infangata ad un comizio portoghese in piazza Libertà, a due passi dal palco dove si alternavano gli oratori. Un cartello spiegava: «Questa è la fine di terremotati e alluvionati». Alla guida del furgone Michele Normanno, un ex-vigile del fuoco di Genova, il paese del Friuli colpito dal terremoto del 1976. Ora vive ad Orbassano e fa parte di un gruppo di protezione civile che ha lavorato a novembre ad Asti.

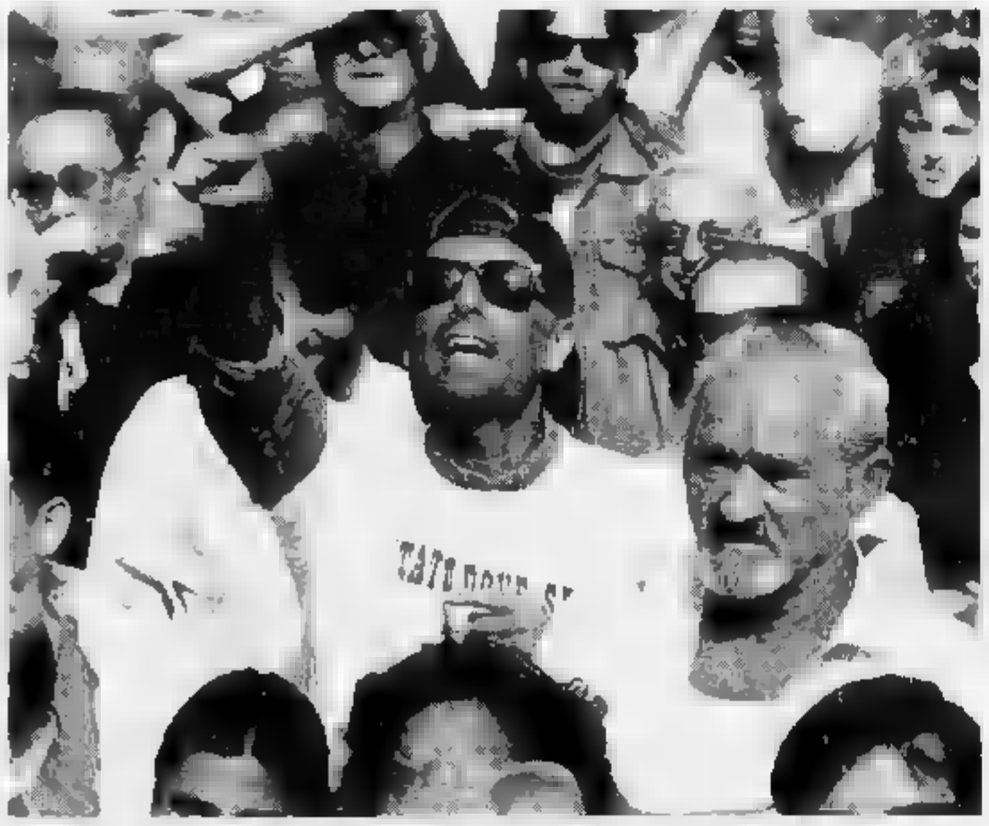
Alluvionato? No, solo truffato. Cercava affannosamente le telecamere della Rai, Carlo Massone, un autotrasportatore di Castelletto d'Orba «abbonato» sui anni fa da un truffatore che gli ha venduto un camion inutilizzabile, perché privo di certificato di collaudo. Voleva esporre il suo caso, raccontando le peregrinazioni da un ufficio all'altro. «Non sono alluvionato, ma protesto lo stesso»

Spalatori in corteo. Hanno portato in pale e badili; gli stessi con cui hanno lavorato a lungo per liberare le loro case dal fango. Poi, tra uno slogan e l'altro, i ragazzi del rione Orti di Alessandria hanno cominciato a battere ritmicamente gli attrezzi sul perfido.

Il venditore fischietti. L'arte di arrangiarsi non è di sicuro ignota a Michele Lo Forte, un pensionato di Torino, giunto apposta in città per vendere fischietti manifestanti. Gli affari per lui andati benone: a mille lire l'uno, i suoi fischietti sono andati a ruba.

Da Ragusa per il rione. Sono arrivati dalla Sicilia: 17 scout provenienti da Modica, in provincia di Ragusa, hanno assistito in questi giorni alcuni anziani del Orti. Sono in campeggio alle porte di Alessandria e ieri hanno partecipato al corteo.

Multe per divieti di sosta. C'è chi ha lasciato Alessandria con un ricordo sgradevole: una multa per divieto di sosta. I vigili hanno colpito duro. Parecchie anche le rimozioni. Dalla tv torinese Rete 7 una protesta ufficiale. «Ci hanno portato via l'auto da Lungotanaro San Martino. Davvero beffa».



Durante il Consiglio aperto, alcuni manifestanti sono rimasti in piazza inveendo contro i politici e gli amministratori

Dalla piazza un grido: «A Roma»

Alla fine esplode il furore degli irriducibili

ALESSANDRIA. La rabbia scoppia alla fine, quando i «politici» si ritirano a palazzo Ghilini, e tra il popolo degli alluvionati serpeggiare il sospetto «quelli», «là dentro», si faranno ancora una volta beffa di loro.

Dalla piazza partono i primi fischi e inutilmente si affanna dal palco l'alluvionato Marchelli (che fa parte dei comitati), a cercare di calmare gli animi, spiegando che la riunione congiunta dei Consigli regionale e provinciale può ascoltata anche dalla strada, grazie ad un sistema di altoparlanti.

«Che vengano qui a parlare, davanti a tutti noi» urla una donna, mezza età, vestitino bianco a pois . «Bastardi, bastardi, bastardi» scandisce a fianco una signora bionda.

Marchelli non ce la fa più, deve dare il microfono alla piazza. La prima a salire sul palco è una giovane imprenditrice Courgnè, Maria Lucia Ceratto: «Abbiamo avuto milioni di danno, non abbiamo visto una lira. Perchè lo Stato aiuta i grandi gruppi finanziari e invece si dimentica di noi?», «Perché sono dei bastardi» replica imperterrita la bionda prima.

Scattano e raffica i fotografi, davanti al altro di gente che urla, gesticola, agita cartelli.

«Guardate qui, devo pagare 2 milioni e 700 mila di metano; è un operaio che abita agli Orti a sventola l'ultima bolletta. «Ci hanno detto che ci aiutavano: eccolo l'aiuto che ci hanno dato ». E vicino a lui, un'anziana di Stefano Belbo: «Io la l'ho persa, e lo Stato vuol farmi pagare l'Ici».

Sono decine di piccole storie, drammi personali, rabbia che nasce da promesse tradite. In prima fila c'è un anziano: quando urla si alza sulla punta dei piedi, quasi voler far arrivare più lontano sua protesta. 83 anni, io, ho fatto la guerra e non ho paura di : se prendo il mitra, io gli sparo qui» e fa segno alla fronte. Ce l'ha con lo Stato: viene dal Canavese e dice di non aver ancora visto una lira di aiuto. Rocco Matteo, commerciante di Asti, mostra due estratti conto bancari: «Gli ho ovuto il finanziamento. ho dovuto lasciare oltre il 30% in garanzia».

Finisce la riunione a palazzo Ghilini, sul palco ricompaiono Pierangelo Paiuzza (leader degli alluvionati alessandrini) che cerca di spiegare quanto si è ottenuto. sotto lo interrompono: «Quello che ci promettete ora, ce lo dovevate dare prima». «Avete ragione - replica Paiuzza che nonostante il suo vocione, di essere rassicurante - qui, in questo documento ci sono degli impegni precisi. Dateci fiducia, e diamo ancora fiducia alla Regione. E' questione di qualche giorno, poi si vedrà se c'è la volontà mantenere gli impegni presi».

Ma piazza accetta il ruolo subalterno. «Non è qui che dovevamo venire, a Roma» urlano. E Paiuzza pronto: «Non è escluso, non è escluso. Lo sanno che non ci fermeremo qui». Arriva anche il presidente della Regione Enzo Ghigo: lo ascoltano, ma quando dice di aver ricevuto un messaggio dal presidente del Consiglio Dini di solidarietà agli alluvionati, è coperto dai fischi.

Intanto arriva la Rai; c'è bisogno di un gruppo di alluvionati con cartelli da come sfondo per il collegamento in diretta con il Tg. La manifestazione si sfilaccia, c'è chi prende accordi per rincassare con il tra: «C'è n'è che parte alle 2, dai che facciamo ancora in tempo».

Fulvio Laviso

La torinese Luciana Littizzetto domani ad Etroubles

Cabaret con «Sabbry»

Al palatenda l'attrice comica presenterà con Irma (Istituto per la resistenza alla malinconia) lo spettacolo dal titolo «Recital»

ETROUBLES. «Chiodo» in pelle nera, borchie e jeans e tanti «Minchia Sabbry». Con il suo personaggio della meridionale trapiantata a Torino è entrata nelle case di milioni di italiani, ma Luciana Littizzetto non è una cabarettista qualunque, emersa grazie a una figura fortunata. Ha alle spalle una preparazione non comune, culturale, artistica e culturale. Diplomata in pianoforte al Conservatorio di Torino, laureata in lettere, è stata allieva alla scuola di teatro di Michele Di Mauro e alterna l'attività di attrice a quella di doppiatrice per la Deltafilm di Cassino Torinese. Ma è anche autrice di testi.

Curriculum e carriera ricordano, per versi, quelli di Giorgio Faletti, altro cabarettista emerso dalla «gavetta», laureato, diventato apprezzato e premiato autore di e di libri. Luciana Littizzetto ha vinto, nel 1991, il concorso nazionale di cabaret «Bravograzie!», organizzato dalla stessa Fromoval dei fratelli Cali' che domani portano a Etroubles l'attrice torinese. Per Luciana sono poi arrivate le apparizioni televisive e il conseguente successo: dal Maurizio Costanzo Show, ad «Avanzi»; «Cielito Lindo» e, per la radio, «Hit Parade» con Piero Chiambretti.

Nel 1992 ha scritto e prodotto lo spettacolo teatrale: «Parlami d'amore Manù», tanti personaggi vittime di esperienze diverse, ma accomunati dal desiderio di chiedere consigli ad una fantomatica «dispensatrice d'aiuto». Nel 1994 ha pubblicato «L'agenda di Minchia Sabbry». E quest'anno, in «Letti gemelli» in onda su Rai Tre, ha proposto «Mirella», attivista di Comunione e Liberazione. Domani, appuntamento alle 21 al palatenda di Etroubles con spresso libero, Luciana Littizzetto e Irma (Istituto per la resistenza alla malinconia) presenteranno «Recital». Ecco un assaggio: «I rasoi fanno male, i fiumi sono freddi, l'acido lascia tracce, le droghe danno i crampi, le pistole sono illegali i cappi sono duri, il gas è nauseabondo. Tanto vale vivere» [s. ser.]

La cabarettista Luciana Littizzetto sarà domani sera ad Etroubles

Il celebre violinista si esibisce oggi

Domenico Nordio a Gressoney

GRESSONEY. «Non era mai visto niente di simile in Italia dall'apparizione di Accardo». Una frase pronunciata da Yehudy Menuhin, presidente della giuria del Concorso internazionale Viotti di Vercelli nel 1987, che paragonava un giovane violinista a Salvatore Accardo, il più noto interprete italiano di Paganini e di tutta la letteratura violinistica. Ad esibirsi era stato Domenico Nordio. Allora aveva sedici anni. Adesso ne ha ventiquattro e nel curriculum ci sono già importanti riconoscimenti, una laurea con menzione d'onore e un'intensa attività concertistica.

Domenico Nordio sarà ospite oggi della «Quindicesima estate musicale di Gressoney». La rassegna organizzata dagli «Amici della Gressoney», che ogni anno propone interessanti e prestigiosi incontri internazionali di musica da camera, questa sera si dedica a tre grandi «classici»: Claude Debussy, Maurice Ravel e Johannes Brahms.

Alle 21,30 nel salone d'onore del Castel Savoia si esibirà Domenico Nordio, accompagnato dal pianista londinese Filippo Faes. Una lunga carriera costellata da successi anche per il musicista londinese, che è è imposto a livello internazionale vincendo nell'89, a ventinove anni, il Concorso internazionale «Schubert» di Dortmund. A lui nel 1992, l'onore di inaugurare l'ultimo Steinway, appartenuto al compositore e pianista ungherese Franz Liszt. Un grande successo, che spinse la fabbrica di pianoforti americana Steinway a chiedere a Faes di esibirsi sullo strumento numero 500 mila, donato alla Casa Bianca.

Il duo Nordio-Faes, che ha già ottenuto ottime critiche nelle sue precedenti esibizioni, comincerà il concerto con la Sonata in sol minore di Debyssy. Di seguito la Sonata di Maurice Ravel, scritta nel 1926.

Domenico Nordio e Filippo Faes concluderanno il loro concerto con un'altra sonata, quella in mi bemolle maggiore, opera 120, del compositore tedesco Johannes Brahms. [sa. b.]

Il violinista Domenico Nordio

STASERA AL CINEMA

AOSTA

Corso — Tel. (0165) 35.686 Or.: 20/22 — OGGI CHIUSO

Arena T. Romano — Ore 21,30 — OGGI CHIUSO

CERVINIA

Des Guides — Tel. (0166) 949.473 Or.: 20/22 L. 13.000 — **Don Juan DeMarco maestro d'amore** di J. Levin, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo è passato triste, poi sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37' — **Sentimentale**

CHAMPOLUC

Sant'Anna — Tel. (0125) 307.483 Ore 21,30 L. 10.000 — **La scuola** di D. [illegible], con S. Or[illegible], A. Gallena, F. Bentivoglio [illegible] — Uno spaccato della scuola italiana con i drastici, arroganza, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrangiano e altri che resistono. N. V. 1h 45' — **Tragicomico**

Gran Paradiso — Tel. (0165) 841.206 Ore 21,30 L. 10.000 — **A proposito di donne** di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio per confidarsi i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità... Il dramma dell'Aida N. V. 2h — **Drammatico**

[illegible] — Tel. (0165) 841.206 Or.: 17/21,30 L. 10.000 — Ore 17 **Power Rangers** Ore 21,30 **Prima dell'alba**

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA

Boaro — Tel. (0125) 641.[illegible] Or.: 20/22 L. 10.000 — NON PERVENUTO

Politeama — Tel. (0125) 641.571 Or.: 20,30/22,10 — **Erotika** VIETATO 18

per la pubblicità su LA STAMPA

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211

11100 AOSTA FI.MU. srl Agente Publikompass spa Loc. Amérique - Quart Tel. 0165/765.019-765.628

13100 VERCELLI SALODINI srl Agente Publikompass spa Via Duchessa Jolanda 20 Tel. 0161/250.754-62.592

13051 BIELLA SALODINI srl Agente Publikompass spa Viale Roma 5 Tel. 015/84.91.212 r.a.

PK publikompass

GIORNO E NOTTE

«Live for Lilliba»

Questa sera, domani e dopodomani in «Duit» di piazza Vuillermineaz e la «Compagnia dei motori» di piazza Arco d'Augusto ospitano un concorso rock di gruppi valdostani, il cui vincitore potrà seguire il 7 settembre la preparazione, «dietro le quinte», del concerto dei Litfiba, in programma all'arena Croix Noire.

ETROUBLES

Musica etnica in Palatenda

Oggi alle ore 21, al palatenda, concerto di «Lilli e Christian».

[illegible]

Si balla in piazza

In piazza Chanoux, oggi alle 21, serata musicale con Silvano Schirato.

COURMAYEUR

Jazz all'Ange

Il giardino dell'ex hôtel Ange ospita oggi alle 21,30 l'«Atmosphere Jazz Trio».

Film naturalistici

Due pellicole in programma stasera a Cogne

COGNE. Continua la maratona del film naturalistico. Anche questa sera sono in programma due filmati. Il primo «Yellowstones, regno del coyote», è una produzione della National geographic televisione (Usa) per la direzione di Bob Landis e John Rubin. Il documentario parla di Yellowstone, una terra modellata dal fuoco e dai ghiacci, un mondo di meraviglie dai contorni aspri. Nello Yellowstone mille coyote, questo film è la storia di un anno di difficoltà e di pericoli, di lotte per la sopravvivenza.

La seconda produzione, «C'era una volta l'Australia», è invece della televisione australiana Abc, regia di Nick Hilligoes. Si tratta di una rivisitazione, in chiave fantastica, dell'evoluzione del continente australiano, facendo rivivere, mediante una tecnica originale, gli animali preistorici che abitavano un tempo in Australia. [d. a.]

I programmi di oggi delle televisioni francofone

Su F2 la storia di 3 amici alla vigilia del 1968

Musica in diretta per la prima serata di Tsr. Alle 20,10 la rete della Svizzera Romanda trasmette «*La fête à la Bize*», una trasmissione della serie «*De Si e La*», che propone le fasi salienti di un grande incontro di musica popolare, che si tiene a Binzberg nel cantone di Soleure.

Alle 20,55 **France** presenta invece «*Un air de liberté*», un film televisivo della serie «*Les années lycée*» diretto da Eric Barbier e interpretato da Alain Jarrige e Stéphane Comby. Ambientato a Parigi nel 1967, racconta l'incontro fra tre amici, studenti all'ultimo anno di liceo, alla vigilia del grande movimento politico-giovanile che sconvolgerà il mondo.

Alle 22,30, sempre sulla stessa rete, segue «*Prémonitions*», un film televisivo di George Mihalka con Zach Galligan, Mary Stewart e Michel Nouri. E' la storia di Patrick Costello, studente di storia dell'arte, che soffre di incubi: una sorta di visioni allucinate e premonitrici in cui vede un assassino uccidere giovani donne. Un giorno gli sembra di riconoscere quest'ultimo nel suo professore di psicologia. Entrato nell'intimità della sua assistente, il ragazzo vede moltiplicarsi e farsi più chiare le visioni. Ma la polizia, cui si rivolge, non gli crede. Allora, a suo rischio e pericolo, decide di indagare per conto.

Alle 23,40 **Tsr** trasmette «*Gerboise bleue*», un documentario di Guillaume D'Alessandro e Jean-Philippe Desbordes sulla bomba atomica francese.

Alle 0,30 **France 1** manda infine in onda «*Paris s'éveille*» (Francia, 1991, 95'), un film di Olivier Assayas con Jean-Pierre Léaud, Judith Godrèche e Thomas Langmann. Una magnifica storia di gioventù sbandata e disperata nella Parigi contemporanea. [l. b.]

«Concerti d'estate»

A St-Vincent arie d'opera e musical

SAINT-VINCENT. Si chiude il sipario questa sera sui «Concerti d'estate» organizzati da Apt e Società Musicanova nei teatri del municipio.

Oggi alle 21 ci sarà «Dalle arie d'opera al musical americano», con Alessandro Verducci al basso e Angiolina Sensale al pianoforte, artisti di primo piano sulla scena concertistica internazionale.

Verducci è primo basso nei migliori teatri, è stato diretto da artisti del calibro di Metha e Bartolettie ha al suo attivo innumerevoli esibizioni.

Curriculum di tutto rilievo anche per Sensale, premiata in molti concorsi internazionali: ha suonato in Svizzera, Germania, Romania, Spagna e Brasile, dov'è anche docente. Sue incisioni trasmesse da Rai e Radio Vaticana. Oggi il duo proporrà brani di Rossini, Verdi, Schumann, Bernstein, Porter. [s. ser.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856 521. **Trilly e lo scrigno delle sette perle** Or.: 20,25; 22,30. Aria condizionata.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Eclisse letale** V.M. 18. Or.: 20,25; 22,30. Aria condizionata.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3600. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52 tel. 547.007. *Sala 1.* **Butterfly Kiss.** Or. 20; 18,30; 20,30; 22,30. *Sala 2.* **Il guardiano di notte.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. *Sala 3.* **Yankee Zulu.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ARLECCHINO Sommeiller 22, tel. 581.7190. Chiuso per ferie. Riap. 1 sett.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Mister Destiny** Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.
CENTRALE via Carlo Alberto 1 tel. 540.110. **L'avvenire terribilmente complicato** Or.: 16,10; 20,20; 22,30. Aria cond.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, 436.0723. **Quattro matrimoni e un funerale** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. 2 via Garibaldi, 436.0723. **Nemici d'infanzia.** Orario: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CRISTALLO via Gobetti 5,1 650.7100. **L'inferno nello specchio** Vietati min. 14. Or.: 16,50; 18,30; 20,30; 22,30
DORIA via Cigliano 9. **Tommy Boy** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **L'incantesimo del lago** Cartoni animati. Colori. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
ELISEO BLU p.zza Sabotino. **Ciao America** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
ELISEO [illegible]. **Blue Sky** Or.: 15,15; 18,20; 20,25.
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Clerks** Vietato min. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ERBA 1 corso Moncalieri 241. **L'amore molesto** Or.: 20,20; 22,30. Aria condizionata.
ERBA 2 c. Moncalieri 241. **Warriors - Una volta erano guerrieri.** Or.: 20,30; 22,30
ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma. **La maschera** V.M. 14. Or.: 15,30; 17,15; 18,55; 20,40; 22,30
FARO v. Po 30, tel. 817.3323. Riposo.
FIAMMA c.so Trapani 57. **Scacco al re nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
IDEAL corso [illegible] 4. **L'inferno nello specchio** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Libera.** Or.: [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30
KONG via S. Teresa 5 tel. 534.614. **Don Juan DeMarco.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis 7. [illegible]. **Forrest Gump** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
[illegible] Gallo San Federico 8 [illegible] **della luna** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Les roseaux sauvages (L'età acerba)** Or.: 16,10; 18,10; 20,20; 22,30
NAZIONALE 1 via Pomba 7. Tel. 812.4173. **L'ultimo fuorilegge.** Or.: 16,15; 18,20; 20,20; 22,30. Aria condizionata
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Vita di cristallo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 [illegible]
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **Rivelazioni.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Killing Zoe.** Or.: 15,30; [illegible]; 20,30; 22,30. Vietati min. 18. [illegible]
REPOSI via XX Settembre 15. [illegible]. **Willy 2.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ROMANO Gal. Subalpina. Tel. 562.0145. **Piccoli omicidi tra amici** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Killing Zoe** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
VITTORIA via Roma 336. **L'anno prossimo vedo a letto alle 10** Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La biglietteria è aperta dalle 13 alle 18,30. Per la stagione d'opera 1995-96 è in corso, fino all'11 settembre, la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari esclusivamente presso le agenzie della banca CRT Cassa di Risparmio di Torino tel. 8815.241/242
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Riposo
ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 861.5447. Campagna abbonamenti stagione 1995-96 dal 18 settembre. Informazioni dalle 19 alle 23. Vedi cinema

RADIO E TELEVISIONI

[illegible]

14; 19,30; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,50 **CN fa la musica: concerto** in cattedrale

Radiodue

12,10; 17,33 **La voix de la Vallée**
14,14 **Tra monti e campi**
14,30 **Florafiab vocales**

Suisse Romande

9,05 **Top models**
9,25 **Les Moomins**
9,50 **Les Animaniacs**
11,10 **Les feux de l'amour**
12,15 **Le miracle de l'amour**
12,45 **Tj-Midi**
13— **Mallock**
13,50 **Rock-O-Rico**, film
15,10 **Pour l'amour du risque**
15,55 **Fame**
16,50 **Sharky et Georges**
17,05 **Beethoven**
17,35 **Alerte à Malibu**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **De Si de La**
21,20 **Les grosses têtes de la rentrée**
22,55 **C'est très sport**
23,25 **Tj-Nuit**
23,40 **Gerboise bleue**

Primantenna Supersix

12,30; 19,15; 24 **Cronache regionali**

Rete 7 Valle

19; 19,20; 22,40; 23,40 **Informazetta**

Tele Alpi

12,40; 19; 22,15; 0,15 **Alpitime**
13 — **Can't stop music**, film
15,30 **Lucy**, telefilm
16 — **Caniskalia**, programma musicale
17 **Vichi è vichingo**, cartoni animati
17,30 **Alle soglie dell'estinzione**
19,20 **The old one**, telefilm
20,30 **Joe Forrester**, telefilm
21,30 **33° Giro ciclistico della Valle d'Aosta**

Rete St-Vincent Cinquestelle

13; 19; 22,30 **Telegiornale**
18,15 **Startendia**, cartoni [illegible]
18,15 **Dance television**, musicale
18,45 **Piacere Italia**, rubrica di cucina
19,25 **Telenews**, notiziario nazionale
20,30 **Medical Center**, telefilm

101 Radio Valle d'Aosta

7— **Rassegna Stampa**
7,05 **La voce delle stelle**
8; 11,30; 15 **101 News**
9— **Liscio in libertà**
10— **101 mattina**
12; 15 **Notiziario della Valle d'Aosta**
[illegible] **Juke box**, dischi a richiesta
18,30 **La poltrona scomoda**
19,30 **101 notte Italiana**

[illegible] Reporter

9— **L'occasione**, annunci gratuiti
10,10; 12,10; 17,10 **News and Information**
12 **Insieme con R. R.**
15— **Music non stop**
[illegible]— **Gran serata con la musica di Luca Attucci**

R. [illegible] Stereo Italiavera

9,30; 12,30; 15,30; [illegible]
14; 20 **Italia party**
24— **Italia Doc**

Top [illegible] Radio

9,20 **Corrado Marguerettaz**
10; 12; 17 **News and Informations**
11,20 **Luca Attucci**
15, [illegible] **Pomeriggio Tir**
16— [illegible] **Frasson**
17,20 **Mary Mannini**
18,20 [illegible] **Live**

[illegible] Club

9— **Musica melodia**
10,15 **Radio Club** [illegible]
11,30 [illegible] **la** [illegible] **musica**
12— **Disco Club**
15— **101 [illegible] parade**
17— **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgia**
19— **Le più belle musiche**

Radio Monte Bianco

7,30; 9,15; 15,15 **Annunci di** [illegible]
9; 10; 12; 15; 18; 17 **Il globo**, notiziario
9,30 **100% di grandi successi**
11,30; 15,30; 16,30; 17,30 **News Radio Suisse Internationale**
14,30 **Pomeriggio giovane**
21— **Night white**

Radio St-Vincent

7; 9,15; 11,15; 15,30; 17,30 **St-Vincent mattino**
9,20 **Rsv Super compilation**
10,18 **Attualità** [illegible]
14— **Energy Hit Disco**
17,30 **Soul** [illegible] **music**
21— **Night Rhythm**

Radio Monterosa

7,05; 7,47; 10,50; 11,55; 17,50 **Radio Traffic**
7,30 **L'opinionista**
11,10 **L'ospite**
16,15 **Digit Vallée**, flash locale
17,15 **Rock Café**
19,15 **Liscia la allegria**, con Manuela

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**

LA STAMPA
Emozioni in alta quota.
Dal 18 Luglio
LE ALPI DI MESSNER
7 fascicoli + 7 videocassette ogni martedì in edicola

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 06 0910 (lire 852 al minuto + iva)

Ciclismo, disputata la prima tappa in Francia del Giro della Valle d'Aosta

Faustini subito protagonista

Il lombardo, ex azzurro, ha vinto la frazione. E' tornato alle corse soltanto un mese fa dopo un lungo periodo di inattività. Cinque atleti delle due squadre valdostane sono già fuori gara

La squadra Nus Fénis al via della cronoprologo Giro della Valle d'Aosta

SIXT-FER-A-CHEVAL. Trionfo dei lombardi della «Vini Caldirola» nella prima tappa vera del Giro della Vallée svoltosi interamente sulle strade dell'Alta Savoia. vinto per distacco il bresciano Stefano Faustini, che dopo chilometri fuga solitaria ha preceduto di 27" il bergamasco Fois, tricolore dei «seconda serie», e di 40" un gruppetto regolato per il terzo posto dal milanese Apollonio, anch'egli portacolori dello squadrone comasco.

Faustini, 27 anni, è tornato alle soltanto un mese e mezzo fa, dopo quasi due anni di forzata inattività dovuta a una dolorosa forma sciatalgia. Nel 1993 il bresciano era stato azzurro ai Mondiali di Oslo, ai Giochi del Mediterraneo e alla Settimana bergamasca open, dove si era classificato sesto assoluto e primo dei dilettanti. Da quando è tornato a gareggiare, il 9 luglio, Faustini ha già vinto quattro corse, e ha dimostrato di aver pienamente recuperato la brillante condizione fisica due anni fa. La tappa inaugurale ha detto positive anche sul conto di alcuni altri favoriti della vigilia i piemontesi Della Vedova e Paluan, il veneto Finesso, il russo Kokorine e lo svizzero Camensind, giunti con il primo gruppetto inseguitore.

E' invece clamorosamente crollato a picco il Mirko Celestino, che sabato scorso nella Repubblica Ceca è laureato campione europeo degli Under 23. Il portacolori della Team Polti è incappato in una giornata negativa ha concluso la tappa con un ritardo di 21' da Faustini. La prima frazione del giro ha purtroppo dimezzato la rappresentanza valdostana. Il migliore è stato Stefano Scarpetta (Nus Fénis), giunto a 20'. Si sono salvati Beduzzi, Francesco Tessiore, Massimiliano Kratter e Riccardo Nagliato, mentre sono finiti fuori tempo massimo Young e Marchegiano del Lys, nonché Diego Prot e Palma del Nus Fénis. Fausto Tessiore (Lys) si era ritirato già dopo 70 km.

La tappa si è risolta dopo km, nella discesa del Col des Aravis, la fuga di 19 corridori: i lombardi Faustini, Fois, Apollonio, Faverio, Zanetti, Balzi e Induni, i veneti Satti e Finesso, i piemontesi Della Vedova e Paluan, il ligure Barosio, il marchigiano Sandroni, il laziale Trombetta, gli svizzeri Camensind e Paradis, il russo Kokorine, il francese Rault e il belga D'Hollander. Questo plotone ha praticamente fatto corsa sè fino a 20 km dall'arrivo, quando Faustini ha piazzato la botta vincente che gli ha permesso di strappare la maglia di leader al francese Luproux, che lunedì pomeriggio aveva guidato la nazionale transalpina nella vittoria nel cronoprologo a squadre. Oggi, seconda tappa, partenza in Francia e arrivo in Svizzera, 1600 metri Champoussin.

Franco Bocca

Ordine d'arrivo. 1° Stefano Faustini (Vini Caldirola), km 158 in h 5'23"; Valentino Fois (idem) a 27"; 3° Massimo Apollonio (idem) a 40"; 4° Luca Barosio (Promociclo), s t.; 5° Marco Della Vedova (Addax Podenzano).

I «rossoneri»

Prot ritirato Kratter in corsa

SIXT-FER-A-CHEVAL. Al Giro della Valle d'Aosta dei 339 corridori in corsa dell'affermazione internazionale ce n'erano due partiti la sola aspirazione di arrivare in fondo: i valdostani del gruppo sportivo Nus Fénis del presidente Albino Voyat. Per Massimiliano Kratter e Diego Prot l'obiettivo non la maglia bianconerossonera del capoclassifica, ma arrivare a Saint-Vincent, ultimo traguardo del Giro. Obiettivo gli fallito ieri da Prot, arrivato al traguardo fuori tempo massimo, ma ancora a portata di mano di Kratter.

Massimiliano Kratter, 25 anni, già al Giro 4 anni fa, ma solo con una tappa all'attivo, dopo un paio di anni di pausa si è fatto convincere dalla passione ed è tornato in bici con la divisa biancoverde del Nus Fénis. Ieri non è arrivato i primi, ha tagliato il traguardo in condizioni eccellenti.

Meno bene andate le cose per Prot, anch'egli di 25 anni. A differenza di Kratter, Diego non ha né esperienza al Giro né tra i dilettanti. Quando 6 anni fa ha deciso di mettersi a pedalare seriamente, lo ha fatto tra gli «amatori». Poi, questa stagione, spinto anche dall'amico Riccardo Tiotto, ha fatto il salto tra i dilettanti. «Ho voluto provare a misurarmi con il vero ciclismo per vedere quanto valevo. E il Giro della Valle mi è sembrato l'occasione giusta. Sia Massimiliano, io lavoriamo tutto l'anno e non possiamo competere con corridori che sono quasi professionisti».

La prova a Diego non è andata bene. L'aostano temeva soprattutto il freddo, che non sopporta: infatti ha dovuto combattere contro condizioni climatiche non favorevoli: pioggia e temperature invernali, con la neve sulle cime oltre i 2000 metri. Prot ha dovuto arrendersi alla regola del tempo massimo. Un distacco di più di 40' gli è stato fatale ed è finito già ieri fuori **(a. c.)**

Il Lys, formato da Fausto e Francesco Tessiore, Gianluca Beduzzi, David Young e Davide Marchegiano (foto Salvato)

Concluso domenica a Courmayeur il Giro della Valle d'Aosta per gli «appassionati» alla disciplina

Maruca e Champvillair migliori valdostani

Secondo posto per entrambi i corridori nelle rispettive categorie

COURMAYEUR. Angelo Maruca e Carlo Champvillair, rispettivamente terzo e quarto assoluti, sono stati i migliori atleti della regione nel Giro ciclistico della Valle d'Aosta per amatori. Nell'ultima tappa arrivo a Courmayeur Maruca ha anche ottenuto successo a livello assoluto nel trofeo Benato, davanti ai due vincitori del Giro Andreotti e Caruso e al compagno del Nus Fénis Champvillair: un arrivo con protagonisti i quattro migliori corridori della classifica generale.

Champvillair il giorno prima Valsavarenche aveva vinto la tappa nella categoria tra i veterani, grazie al secondo posto assoluto a poco più di un minuto dal brianzolo Raffaele Arnaboldi, fuggito con un gruppo in pianura, con terzo Maruca a 8" Caruso e Andreotti.

Maruca e Champvillair (13 vittorie stagionali) hanno chiuso il Giro al secondo posto nelle rispettive categorie. A livello assoluto per tre secondi l'ha spuntata quarantaveterano di Cassato Dino Andreotti, vincitore a Fénis della prima tappa davanti a Salvatore Caruso, vincitore ad Aosta nella seconda tappa e sempre marcato da Andreotti nella Introd-Valsavarenche e nella Leverogne-Courmayeur conclusiva.

Andreotti ha chiuso il Giro in 6 ore 36'57" a 36,473 di media. Terzo assoluto Maruca a 2'27", quarto Champvillair a 2'38", quinto Arnaboldi a 3'29" con più lontani Corrado Cottin 7° a 4'31", 14° Alessandro Plater a 6'37", 16° Bruno Diémoz a 7'24", 17° Gregorio Chuc a 7'30", 19° Guido Zanetti a 8'39" e 20° Gian Franco Griso a 9'.

Da sottolineare nella tappa conclusiva anche il terzo posto ottenuto tra gli amatori di Paolo Pramotton, dietro a Maruca e Caruso, che ha concluso al 28° posto finale.

Nelle classifiche per categoria a vestire le maglie rossonere sono stati Anna Foieri di Saint-Vincent in campo femminile, l'amatore Salvatore Caruso (2° Maruca a 2'24", 3° Arnaboldi, 5° Corrado Cottin a 4', 11° Plater a 6'34", 12° Diémoz e 13° Chuc), Dino Andreotti tra i veterani (2° Champvillair a 2'38", 3° Lago, 4 Griso a 9' e 6 Nilo Pipiller a 9'22"), tra i gentlemen Michele Borra (2° l'aostano Vigilio Berti a 2'42", 3° l'aostano Paul Lamastra a 3'16"). **(r. s.)**

Angelo Maruca e Carlo Champvillair, rispettivamente e quarto assoluti

SPORT FLASH

BOCCE

La Nitri Auto settima nella gara nazionale di propaganda

Settimo posto per la Nitri Auto nella gara nazionale di propaganda di bocce riservata alle categoria A. Dopo aver superato la fase qualificazione, la quadretta formata da Marco Adorno, Flavio Arlaudo, Lorenzo De Petris e Guido Ducourtil è stata eliminata nei quarti di finale.

RITMICA

Veronica Mantova convocata a uno stage nazionale

La portacolori dell'Augusta Praetoria, Veronica Mantova, parteciperà al 5 settembre a uno stage nazionale di ginnastica ritmica diretto dall'allenatrice bulgara Cristina Ghiurova. L'atleta aostana sarà accompagnata a Chianciano Terme dalle istruttrici Silvia Menzio e Antonella Rospanti.

CALCIO

I Moniteurs vincono il Memorial Marco Sanson

La squadra dei Moniteurs guidata Marco Albarello e in campo Guedoz, Arnaldi, Pretti, Casarotto, Alliod, Rossi, Grange, Meyasaliller e i due Pozzolini ha superato per 1 a 0 l'Irish Pub con un rigore messo a segno da Casarotto vincendo il di calcio «2° Memorial Marco Sanson» disputato a Courmayeur. In semifinale Les Moniteurs Courmayeur avevano superato per 3 a 0 l'Avis Morgex, mentre l'Irish Pub Morgex si era imposto per 2 a 1 sul La Salle.

ATLETICA

Laurent Ottoz al Crystal Palace di Londra

Quarto posto per Laurent Ottoz nel meeting del Crystal Palace di Londra; l'atleta valdostano ha corso i 400 ostacoli in 50"40; davanti a lui gli statunitensi Harris (48"79) e Adkins e il giamaicano Graham.

Y10 Junior. La sorpresa dell'estate.

Y10 Junior è vostra a L.13.750.000 o con L.235.000 al mese.

Arriva l'estate e Y10 Junior è pronta ad accompagnarvi nelle vostre vacanze. Con la brillantezza e l'eleganza di sempre e con un prezzo da non lasciarsi sfuggire: L.13.750.000. In alternativa, potrete partire con un finanziamento di L.10.000.000 in 48 comodissime rate da L.235.000 al mese. Nuova Y10. Solo il suo successo non è una sorpresa.

Finanziamento di 10.000.000 in 48 mesi - Quota contanti minima pari a IVA e MSS Rata mensile L.235.000, spese apertura pratica L.250.000, TAN 6%, TAEG 7,54%.

L'offerta è valida per vetture disponibili presso le Concessionarie e salvo approvazione di SAVA. Per ulteriori informazioni su tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli informativi pubblicati a fianco di Peggy.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA VALLE D'AOSTA

Autoprestige CORSO IVREA 43 - 11100 AOSTA
TEL. 0165 262.114 / 40.970 - FAX 43887

MARVISSIMA®: LA FOTO PIU' BELLA CHE C'E'

Marvissima é la nuova superfoto a qualità totale in esclusiva nei negozi Marvin. Le immagini sono più belle,i colori più vivi,la definizione più alta ed il formato più grande. Marvissima è il risultato dell'applicazione di tecnologie d'avanguardia abbinate a metodi di altissima professionalità. Una foto Marvissima non ha nulla in comune con le normali foto in commercio.In comune con le altre foto ha solo una cosa... il prezzo.

Da oggi per le tue foto scegli Marvissima,"la foto più bella che c'è".

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO
TORINO - Gasperi 31
TORINO -
TORINO - Via Venaria 7
MONCALIERI - Via Tenivelli 13
VENARIA - Via 7
RIVOLI - C.so Francia 100/A
NICHELINO - Via Torino 28
PINEROLO - 120
Via Gardezzone 2
CHIERI - Via Balbo 3
BRA (CN) - Via Pollenzo
ALBA (CN) - C.so 6

Grande marvin
LA CITTA' DELLE FOTO
Piazza Lagrange - tel. 011/56.24.033 r.a.) - Torino

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO
TORINO - 31
Venaria 7
RIVOLI
NICHELINO - Via Torino 28
PINEROLO - C.so Torino 120
CARMAGNOLA - Via 2
Balbo 3
BRA (CN) - Via Pollenzo

abit
Confezioni
Via Cavour, 60/62 - ASTI - Telefono 592012

abit
Confezioni
Via Cavour, 60/62 - ASTI - Telefono 592012

abit
Confezioni
Via Cavour, 60/62 - ASTI - Telefono 592012

abit
Confezioni
Via Cavour, 60/62 - ASTI - Telefono 592012

abit
Confezioni
Via Cavour, 60/62 - ASTI - Telefono 592012

abit
Confezioni
Via Cavour, 60/62 - ASTI - Telefono 592012

abit
Confezioni
Via Cavour, 60/62 - ASTI - Telefono 592012

abit
Confezioni
Via Cavour, 60/62 - ASTI - Telefono 592012

SETTEMBRE 1995
CI VESTIAMO "DI NUOVO"

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. P[illegible] BELLÈ
Agente Publikompass spa
Asti Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Mercoledì 30 Agosto 1995 n. 35
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di
scienza e tecnologia

Ieri dalle 8 alle 14 la manifestazione regionale al suono delle sveglie contro i ritardi del governo e delle banche

Alluvionati in piazza: sei ore di fischi e rabbia

Cinquemila piemontesi ad Alessandria per il corteo di protesta

ALESSANDRIA. In cinquemila (ma secondo alcune fonti anche meno) hanno marciato, gridato la loro rabbia, chiesto di essere finalmente ascoltati. Gli alluvionati hanno voluto per un giorno ricordare a Roma quanti sono ancora sfollati, senza soldi e senza lavoro. Sei ore di rabbia e fischi.

Ore 8. Nelle tre piazze arrivano le forze dell'ordine: trecento tra poliziotti e carabinieri. C'è tensione, i militari più giovani guardano con sospetto i primi gruppi di persone che in piazza Gobetti si radunano. I pullman si sono fermati alle porte di Alessandria.

Ore 9. Arrivano dal ponte sul Tanaro i gonfaloni [illegible] piemontesi alluvionati. Dalla piazza gli occhi sono puntati verso la testa [illegible] corteo. Quanti saranno? Arrivano voci dagli altri due punti di adunata. «Sono pochi quelli di Borgo Rovereto». «Gli alessandrini non si sono. Speriamo in quelli da fuori [illegible] come al solito».

Sul ponte Tan[illegible] i manifestanti lasciano camion, bus e auto e si incamminano. Il ponte resterà bloccato sino a mezzogiorno.

Ore 10. Comincia la marcia. Ma c'è ancora silenzio. Si sfila sottovoce: davanti i gonfaloni portati dai vigili urbani dei diversi Comuni, preceduti dall'auto del coordinamento comitati che detta le regole della manifestazione da un altoparlante, poi vengono i sindaci: una selva di fasce tricolori. Leggermente distanziati alcuni politici. Il corteo più animato è quello degli Orti e il gruppo di Castello d'Annone, i manifestanti portano sveglie al collo che suoneranno ad un'ora stabilita tutte insieme.

Qualche fila dopo ci sono cinque ragazzi con le pale: quelle che erano servite dopo l'alluvione a togliere il fango.

Ore 11. Ecco suonano le sveglie degli Orti, il corteo è nella piazza centrale della città. Da quelli di piazza Gobetti [illegible] monito ai negozianti. «Chiudete quei negozi» in via Vochieri sono tutti con la serranda a «mezz'asta» solo qualcuno è aperto, e il proprietario sta lì sulla soglia a guardare la gente che sfila. I fotografi e le telecamere. Si questi cortei sono quasi guidati dall'attenzione che regalano le televisioni e i giornali di tutt'Italia, è un modo per farsi ascoltare sino a Roma» qualcuno con un cartello lancia un [illegible] alla capitale: «Roma ricordati che voteremo ancora».

Me..zogiorno. Da un'ora piazza della Libertà è «occupata» dagli alluvionati. C'è stata una pausa verso le 11,30, un inghippo tra [illegible] che venivano dagli Orti e [illegible] piazza Gobetti. Qualcuno ha perso la pazienza. E' un alluvionato della provincia di Torino: si sentono [illegible] urla al microfono. [illegible] prende col Magistrato e l'Autorità [illegible] bacino. «Si palleggiano le responsabilità - urla nel microfono di una tv locale - e dopo l'alluvione sono ancora al loro posto».

Poi inizia il comizio, [illegible] la piazza rumoreggia non ne vuole sapere dei soliti discorsi: vuole fatti e non parole. Il sindaco Francesca Calvo saluta e ringra[illegible] gli altri primi cittadini (tra loro anche Valentino Castellani). Dal palco un grazie a tutti, anche ai vigili del fuoco. Spinga Giovanni Maccarino, del sindacati di base: «Volevamo partecipare con le divise, ma il comando non lo ha permesso».

Ore 13. Dalla piazza si levano fischi e urla contro i politici che stanno discutendo [illegible] Palazzo Ghilini. Ci [illegible]o gli irriducibili ancora sotto il palco che chiedono una protesta più dura ai comitati. Due microfoni accesi hanno una strana sensazione di stereofonia: una è la voce del tavolo delle trattative, l'altra è di [illegible] donna alluvionata, è stufa delle promesse.

Ore 14. E' tutto finito. La piazza è vuota, gli alluvionati sono tornati a casa o in quel che resta. Ma forse si aspettavano [illegible] questo «g[illegible] della rabbia» qualche cosa di più.

Antonella Mariotti

ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 34, 35
e NAZIONALI. FOTOGRAFIE DI ANDREA BUSI E VITTORIO USBERTONE

Deputati leghisti s'incatenano

Messaggio dei vescovi, Bertinotti sul palco

ALESSANDRIA. Sindaci, amministratori provinciali, consiglieri e assessori regionali, parlamentari: la presenza delle autorità alla manifestazione è stata massiccia.

La giornata era iniziata con l'occupazione [illegible] prefettura, [illegible] parte dei deputati leghisti Mario Borghezio e Sebastiano Foglinto che hanno issato la bandiera del Carroccio e [illegible] si sono incatenati in un ufficio: «La nostra è una protesta contro lo Stato Borbonico e inefficiente» hanno dichiarato.

Con gli alluvionati, da piazza Perosi, ha sfilato anche il [illegible] segretario nazionale di Rifonda[illegible] comunista Fausto Bertinotti: «E' grave che si debba ricorrere alla mobilitazione per veder riconosciuti i propri diritti» ha commentato. Nel corteo, tra gli altri, anche i deputati Broglia, Muzio, Oreste Rossi, Tagini, Morando. [illegible] palazzo Ghilini, durante la riunione dei Consigli regionale e provinciali hanno fatto [illegible] comparsa anche due artisti «prestati» alla politica: Ombretta Colli (deputato) e il senatore Massimo Scaglione.

Sindaci sul palco. Da sinistra: Calvo (Alessandria), Castellani (Torino), Blanchino (Asti), Demarie (Alba). In alto piazza Libertà gremita e le sveglie dei dimostranti

Sono anche presenti il presidente della giunta regionale Ghigo, quello del Consiglio, Picchioni, e alcuni assessori e consiglieri.

Sul palco, assieme al sindaco di Alessandria Calvo e al presidente della Provincia Palenzona, i primi cittadini di Asti, (Blanchino), Alba (Demarie). In piazza sfilano oltre 150 sindaci dell'Alessandrino, Astigiano, Cuneese, e Torinese (Santena, Val di Lanzo e Canavese). C'è anche Valentino Castellani, sindaco di Torino.

Francesca Calvo, ha poi criticato il messaggio di Dini al presidente della Regione Ghigo: «Ringraziamo Dini per la sua solidarietà, ma non basta. Pensi piuttosto a fare i decreti che ci servono, quando li vedremo smetteremo le nostre proteste».

I vescovi di Torino, Acqui, Alba, Alessandria, Asti e Mondovì hanno fatto arrivare un messaggio in cui tra l'altro si afferma: «Le comunità cristiane delle Diocesi alluvionate si sentono oggi [illegible] impegnate a mantenere viva l'attenzione sui problemi della ricostruzione... Auspichiamo che le provvidenze individuate dalle istituzioni vengano mantenute nei tempi e nei modi promessi».

[f. la.]

«Ma entro fine settembre avrete tutti i soldi»

Il presidente Ghigo prende impegni. Gallitto: «Verrà il ministro»

Il presidente [illegible] Regione, Ghigo, [illegible] Provincia di Alessandria, Palenzona

ALESSANDRIA. Un incontro con le banche, in programma già oggi pomeriggio alle 16,30, a Torino, a cui parteciperanno il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, l'assessore regionale all'Ambiente e ai Lavori pubblici Ugo Cavallera e il sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi, «per esa[illegible] nel dettaglio le ragioni di ritardi che non sempre appaiono comprensibili».

Una riunione della giunta regionale, sempre oggi, per varare provvedimenti che servano a svellire le erogazioni agli agricoltori danneggiati.

Richiesta d'innalzamento dal 20 al 40 per cento della percentuale di copertura dei danni ai privati, che sarà discussa e decisa alla conferenza Stato-Regioni in programma il 7 settembre prossimo. Proposta al governo di ripristinare il ministe[illegible] della Protezione civile, con la possibilità di interventi più incisivi nel campo della [illegible] struzione e della prevenzione. Questi, in sintesi, gli impegni presi dal presidente Ghigo ieri ad Alessandria ed enunciati più volte: al mattino, davanti ai manifestanti riuniti in piazza della Libertà; in Provincia, all'incontro delle 12 [illegible] gli [illegible] ministratori locali e i comitati degli alluvionati e infine ribaditi al termine della riunione alla piccola folla ancora [illegible] attesa sotto il palazzo.

Una promessa che ha scadenze precise: «Se entro la fine di settembre - ha concluso Ghigo - tutti i contributi previsti per le imprese danneggiate dall'alluvione saranno versati, potremo dire [illegible] [illegible] ottenuto un risultato positivo».

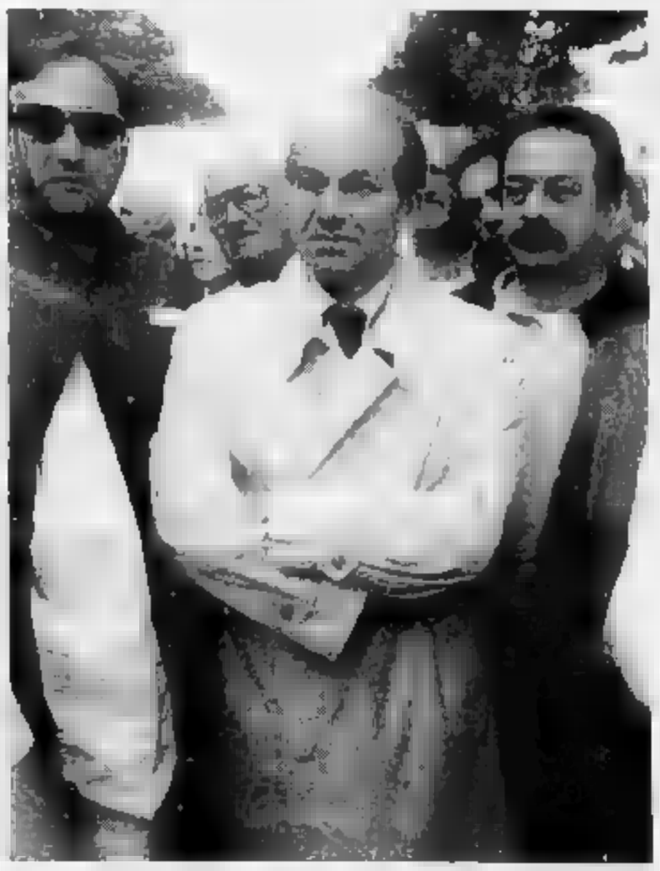
Fin qui la parte pubblica della visita, accolta [illegible] cautela dagli alluvionati. «Toccherà a noi vigilare perché le promesse vengano mantenute», è stato il commento.

Poi l'incontro riservato dei vertici dei Comuni, delle Province piemontesi e della Regione con il prefetto Vincenzo Gallitto, dove si è sceso maggiormente nei dettagli, affrontando il problema della tutela dei fiumi e della riformulazi[illegible] dei piani regolatori.

[illegible] è fatto il punto sulle richieste concordate negli ultimi mesi e ho assunto l'impegno di portare a conoscenza del governo le proposte emerse» ha riassunto in conclusione il prefetto. «Confido che [illegible] sarà tenuto conto, [illegible] dal resto è avvenuto finora e mi auguro che possano dare l'impulso decisivo per le questioni rimaste in sospeso». In particolare Gallitto ha menzionato l'attenzione per l'ottenimento di ulteriori anticipi per i privati, «ma già [illegible]i, chi lo richiede può avere il [illegible]do» e per la sicurezza dei fiumi, «fondamentale p[illegible] scongiurare il ripetersi della catastrofe», precisando che «occorre varare altre opere oltre a quelle già deliberate».

Infine un annuncio: il ministro degli Interni, Coronas, [illegible] cui il prefetto Gallitto, responsabile dell'Unità di ricostruzione, è quotidianamente in collegamento, rispondendo al suo invito, ha assicurato che presto verrà a visitare [illegible] [illegible] alluvionato.

[c. re.]


C'era anche Fausto Bertinotti ieri mattina alla manifestazione degli alluvionati

DIECI [illegible]
TRA POLEMICHE E RITARDI

In pullman con gli alluvionati: da tutta la provincia ne sono partiti oltre ottocento

La calata degli astigiani ad Alessandria

«Guarda il Tanaro, ora sembra il placido Don»

ASTI. I quattro pullman quasi [illegible] perdono tra i lunghi «tir» delle ditte spedizioniere parcheggiati sul piazzale del mercato Ortofrutticolo. Sono le 7,30 e [illegible] manipolo di irriducibili della protesta si dà il buon giorno facendo brutti commenti sul freddo pungente. Da [illegible] partono i pullman messi a disposizione dal Comune: all'appuntamento, però arri[illegible] [illegible] e no un quarto dei 500 attesi. «Molti [illegible] andati su con la macchina» assicura Danilo Resero, commerciante, rappresentante del Comitato «Risarcimento danni '94», che arriva armato con una trombetta azionata da una bombola spray.

Sui pullman salgono anche [illegible] assessori [illegible] consiglieri comunali (sia di maggioranza che d'opposizione), [illegible] consigliere regionale Mariangela Cotto, e l'eurodeputato Luigi Florio. L'assessore Claudio Caron [illegible] già raggiunto da più di un'ora Alessandria per andare ad accogliere il segretario nazionale del suo partito, Fausto Bertinotti.

Un'occhiata agli orologi, la partenza [illegible] fissata per le 7,45, cinque minuti dopo i bus (soltanto tre partono, [illegible] mancanza di passeggeri) si mettono in moto. Quando [illegible] passa sul ponte di corso Savona, lo sguardo di tutti va al Tanaro: «Guardalo adesso, sembra il "placido Don"» butta lì Giorgio Billi, fotografo alluvionato, che si è legato [illegible] alla testa [illegible] nastro [illegible] [illegible] fan- no gli operai coreani quando sono incazzati» precisa.

La comitiva, per un disguido, [illegible] divide. Poco dopo Annone, Adriano Viarengo, imprenditore, indicando [illegible] strada fa notare: «Non c'è quasi traffico, [illegible] vedo che il blocco ad Alessandria sta funzionando».

L'arrivo, comunque, è per astigiani [illegible] [illegible] piazza Perosi, ad Alessandria. In un angolo ci sono tutti i sindaci, riconoscibili dalla fascia tricolore, affiancati dai vigili con il gonfalone municipale: c'erano, tra gli altri, quelli di Vinchio, Incisa, Asti, San Damiano, Canelli, Calamandrana, Castagnole Lanze, Costigliole, Azzano, Cortiglione, Isola, Nizza, Cerro, Rocchetta, Annone. Qualcuno (l'assessore Perazzo di Nizza con l'ex sindaco [illegible] Rocchetta Icardi) discute dei lavori fatti e da fare sugli argini. Oscar Bielli (Canelli) s'aggira tra i suoi (oltre un centinaio, tra cui i parroci Marsero, Ottonello e Pavin) per vedere se tutto è a posto. I più scatenati e allegri sono quelli [illegible] Castello d'Annone e Rocchetta: arrivano con le sveglie e gli striscioni. «Siamo circa 250» dice con un sorriso Giampaolo Boccardo che li [illegible] dina. In tutto gli astigiani saranno [illegible] circa 800. Dal megafono sul tettuccio di una macchina arriva l'invito a mettersi in [illegible] corteo in tutta risposta suona campanacci e fa trillare le sveglie. La protesta degli alluvionati è incominciata. [f. la.]

Gli alluvionati di Canelli hanno partecipato alla manifestazione [illegible] Alessandria portando in piazza striscioni e slogan. C'erano anche (in alto a destra) i tre parroci canellesi don Giovanni Pavin, don Pasqua Ottonello e don Teobaldo Marsero

IL SINDACO

In treno dalle vacanze

«Ma Bianchino, non c'è?»: tra gli alluvionati in corteo, lo sguardo corre a cercare il primo cittadino di Asti. Che arriva quando [illegible] manifestazione è iniziata. Bianchino ora in vacanza con la famiglia in Toscana e ha raggiunto Alessandria in treno, per partecipare alla manifestazione a cui aveva dato già da tempo la sua adesione. Bianchino ha poi presenziato alla riunione dei Consigli regionale e provinciale. Con lui c'erano anche il presidente della Provincia Goria e gli assessori Grande e Laiolo (per il Comune) e Dania, Accornero [illegible] Arnaldo (per la Provincia) e Salva Garipoli, presidente della camera di commercio. Ad Alessandria, c'era anche l'ex sindaco Giorgio Galvagno. Un gruppo di alluvionati di Asti vedendolo lo ha chiamato a gran voce, applaudendolo e invitandolo a sfilare. Lui si [illegible] schermito, ha risposto con un sorriso, è stato trascinato in mezzo al corteo. Pochi passi e poi è tornato a seguire dal marciapiede [illegible] manifestazione.

Slogan tra rabbia e ironia

E anche una poesia per Scalfaro

Continuo i cartelli e gli striscioni portati in corteo dai manifestanti: ecco i più significativi.

- [illegible] Meglio chiudere un'ora che tutta la [illegible].
- [illegible] Piemonte regione della Bosnia.
- [illegible] Se [illegible] parole fossero mattoni Alessandria sarebbe New York.
- Avete rotto: vogliamo riaperta la S.S. 28 (Ceva-Ormea).
- Se non ci fai lavorare, veniamo da te a mangiare.
- [illegible] Banche, un'alluvione [illegible] garanzie.
- [illegible] Roma, ricordati che voteremo ancora.
- Stato uguale parole.
- Siamo in cattivo Stato, comitato alluvionati di Canelli.
- Meglio una casa oggi, che un Gallitto domani.
- Siamo stati salvati dal fango, ora affondiamo nell burocrazia.
- Previsioni del tempo: nebbia in Piemonte.
- Borgo Rovereto saluta gli amici alluvionati: se saremo uniti, i falsi politici saranno stanati.
- [illegible] Dagli [illegible] burocratici [illegible] ladroni politici.
- Politici burocrati, attenti a quel che fate: Borgo Rovereto vi darà mazzate.
- Il Tanaro ha esondato, il burocrate ci ha impantanato.
- Tra balzelli e leggi abbiamo perso la testa, ma per voi politici è finita la festa.
- Bastardi, ci lasciate affogare nel nostro fango.
- I ragazzi del Monserrato duro hanno lavorato, ma voi politici li avete snobbati.
- [illegible] Burocrati comunali, alzate quei sederi dagli statali scranni: venite voi a stimare i danni.
- Da Gallitto splende sempre il sole.
- Voglio tornare a casa.
- Stato = parole.
- [illegible] SOS, senza [illegible] prima, ora senza risp[illegible], senza soldi fino a quando?
- Se [illegible] era per la banca, [illegible] so come mi sarei rovinato.
- Fango spalato, attività riaperte: i miracoli sono finiti.
- La seconda alluvione dalle banche, la terza quando pioverà.
- [illegible] L'Inps la [illegible] [illegible] regala: noi dobbiamo attendere [illegible] male?

E [illegible] anche chi in corteo ha portato [illegible] poesia. L'ha scritta un alluvionato di Asti, Giorgio Bramafarina, commerciante all'ingrosso di generi alimentari: era stampata sulle magliette di alcuni manifestanti. E' indirizzata a Scalfaro: «Che fai, o presidente - recita -, mentre qui tutta [illegible] gente rusca, soffre e si dispera dal mattino fino a sera?

«Tu gridasti in piena via [illegible] ser certo una follia far soffrire questa gente, che non ne poteva niente. Eppur tu quel giorno ad Asti forse già dimenticasti col cuor pieno di [illegible] che non fosse una finzione.

«Son passati nove [illegible] mesi ma, al di lì del contentino, manco il becco di un quattrino. Che faresti, Presidente, tu al posto della gente disperata e sotto Uro, che si sente presa in giro? Che diresti se qualcuno, con il volto di nessuno, ti negasse il buon diritto di marciar col busto dritto? Caro, esimio Presidente, scendi [illegible] poco fra la gente...»

A lato, i deputati Borghezio e Foglietto «incatenati» al palazzo della prefettura ieri mattina prima dell'arrivo degli alluvionati. Sotto il titolo le sveglie portate in piazza da Castello d'Annone

La protesta (non unanime) in concomitanza con la manifestazione di ieri mattina ad Alessandria

Una serrata, [illegible] non per tutti, ed è polemica

Le adesioni dei negozi ad Asti, Canelli, Nizza e Annone

Uno dei cartelli nel corteo di ieri

ASTI. Dove l'acqua è passata, ieri mattina numerosi negozi hanno tenuto abbassate le saracinesche: partiti per andare a sfilare ad Alessandria, i titolari hanno lasciato affissi alle inferriate cartelli [illegible] la scritta «Chiuso per sciopero», «Protesta», «Riapertura alle 16: siamo alla manifestazione degli alluvionati». La serrata ha coinvolto anche molti negozianti dei centri della provincia, a partire da Canelli e Nizza.

[illegible] capoluogo molti cittadini andati a fare commissioni nella zona inondata dalla piena, sono dovuti tornare a casa. Nel pomeriggio l'attività commerciale e artigianale è ripresa a pieno ritmo. L'adesione alla serrata mattutina ha registrato punte differenti. La maggior parte dei negozi rimasti inattivi si è avuta nel tratto di via Brofferio compreso tra le vie Solaro (conduce in via Venti Settembre) e Cavour. A indicare [illegible] chiusura, numerosi commercianti hanno messo in vetrina il manifesto sulla protesta alessandrina. Sbarrati soprattutto i negozi dei promotori della serrata (da «Primavisione» a «Cartolibreria Duemila») che un mese fa ha animato il centro cittadino, riservando alle banche polemici slogan. Inattiva è rimasta anche [illegible] cooperativa «Lesa».

Saracinesche abbassate e luci spente anche in numerosi esercizi di [illegible] Cavour, a cominciare da «Idraulica Lo Vista», il cui titolare un mese fa aveva denunciato la speculazione sull'affitto dei locali commerciali da parte di alcuni proprietari. In «sciopero» anche negozi di abbigliamento, fotografia, vernici, fiori. Gianni Franco, titolare di «Corrato Radio-Tv», è rimasto in negozio a fare assistenza tecnica lasciando il televisore acceso. «Hanno appena finito di trasmettere la manifestazione di Alessandria, dove sta sfilando anche mia moglie» ha spiegato. [illegible] da Alessandria non sono mancati accenni polemici rivolti a coloro che hanno tenuto aperto: «Ringraziamo anche quei commercianti che non hanno chiu[illegible]: siamo qui pure per loro» ha detto Nicola Carbone, parrucchiere di via Cavour che ha partecipato alla protesta. Alta l'ade[illegible] alla serrata dei commercianti di piazza Marconi, mentre i negozi di [illegible] Savona sono rimasti per gran parte aperti. In via Torchio ha funzionato il discount «AS». In via del barcaiolo i ristoranti «Gener Neuv» e «Moro». A Canelli [illegible] stragrande maggioranza dei negozi (anche non alluvionati) ha tenuto chiuso fi[illegible] alle 12. [illegible] mercato si è presentata la metà degli ambulanti con posto fisso. Per solidarietà sono rimasti chiusi al pubblico anche alcuni studi professionali. Adesioni anche a Nizza, Annone (il mercato ha funzionato a metà) e altri centri. [l. n.]

CASTAGNOLE LANZE I CONCERTI '95
SAN [illegible]
Questa sera
LITFIBA in concerto
Ingresso L. 32.000
Prevendite per i concerti di LITFIBA L. [illegible]
[illegible]GNOLE DELLE LANZE: Tabaccheria Simone - Via F.lli Vicari, 3 - Tel. 0141/878195; Tabaccheria Di Palma - P.za Marconi, 20 - Tel. 0141/968480; ACQUI TERME Top [illegible] - Gallorini Garibaldi, 9 - Tel. 0144/55 710; [illegible] Discolandia - C.so Italia, 3 - Tel. 0173/440612; ALESSANDRIA: Disco Dischi - Via Trotti, 25 - Tel. 0131/443627; ASTI: [illegible] Foto - C.so Alfieri, 369 - Tel. [illegible]1/353153/599137; BRA: Barbero Dischi - Via V. Emanuele, 244 - [illegible]. 0172/412679; CANELLI: Mier Sport - C.so Libertà, 4 - [illegible] 0141/823885; CARMAGNOLA: A. Zeta Musica 2 - [illegible]. B - Tel. 011/9711830; CASALE M.TO: Muzak Dischi - [illegible] Mamuk, 30 - [illegible] 0142/455247; CHIERI: Musica e Fantasia (Centro Commerciale [illegible] Gialdo) - Tel. 011/9472832; CUNEO: Muzak - C.so Nizza, 27 - Tel. 0171/681506; FOSSANO: Tolo Dischi - [illegible] Roma, [illegible] - Tel. 0172/635740; MONCA[illegible] Music Shop - Via Gollo, 7 - tel. 011/6404212; MONDOVI': Sound - C.so Statuto, 37/D - [illegible] 0174/42567; NIZZA M.TO: Elettronica I.G.M. - C.so Asti, 152 - Tel. 0141/726216; RACCONIGI: Tutto Video - Via S. Giovanni, [illegible] - Tel. 0172/83301; SALUZZO: Top Sound Records - Via T[illegible], [illegible] - Tel. 0175/40228; SAN DAMIANO D'ASTI: Nonsolofoto Signorello - Via Roma, 53 - Tel. 0141/975167; SAVIGLIANO: Stereo Record - Via Saluzzo, 42 - Tel. 0172/712291; [illegible] - Piazza Castello, [illegible] - Tel. 011/542722
CONCERTI & SPETTACOLI
CASTAGNOLE DELLE LANZE: - Tel. [illegible] - Fax 0141/877763

Azienda leader settore monouso, produttrice prodotti rivolti a vasti settori di mercato
[illegible]
AGENTE DI VENDITA
per Asti e provincia.
Offre ottime provvigioni, fisso mensile, addestramento, portafoglio clienti. Richiede volontà, determinazione, auto propria.
Tel. 011 35.83.310

LA STAMPA
LE ALPI DI MESSNER
7 fascicoli + 7 videocassette

SCOOP
Il Giorno Più Indiscreto Dell'Estate
CHI FA SCOOP [illegible]
[illegible] AT[illegible] [illegible]COOP IL GI[illegible] [illegible]PIÙ
DELL'ESTATE, È ANCHE LA PAGINA DI GIOCHI ED ENIGMISTICA DE "LA [illegible]

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
AVIS
Oggi. Non domani
ASTI - c/o Ospedale
Viale della Vittoria, 85 - Tel. 57.657

ALLUVIONI

DIECI MESI TRA ATTESE E POLEMICHE

Alessandria: nel palazzo della Provincia, affollato e teso incontro dei politici con i comitati

Solo parole, le banche non si muovono

E si pensa già alla manifestazione per l'anniversario

ALESSANDRIA. Mai l'aula di Palazzo Ghilini ha conosciuto un simile affollamento: l'incontro fra i rappresentanti della Regione, delle Province di Asti, Alessandria, Cuneo e Vercelli e il coordinamento dei comitati degli alluvionati è fissato per le 12, ma già verso le 11,30 la sala consiliare è gremita.

Una riunione multimediale: schermo gigante nell'atrio al secondo piano, per chi, se sono in tanti, non ce la fa più a entrare nell'aula, amplificazione (a intermittenza) che, in teoria, permette di seguire la riunione anche a chi sta fuori e si accalca al portone, peraltro respinto - «Passa solo chi è accreditato» - fra grandi proteste, dal severo e fitto servizio d'ordine.

Dentro, nel consueto caldo appiccicoso della sala, pigiati alla rinfusa, i sindaci di 72 centri colpiti dall'alluvione del 5 e del 6 novembre, una folta rappresentanza di assessori e consiglieri regionali, un tot di parlamentari, fra cui un'Ombretta Colli dall'aria stanca e quasi in incognito, giornalisti assortiti con e senza operatori per le riprese televisive, e quasi tutto il Consiglio provinciale alessandrino. Al centro dell'aula il presidente della Provincia, Fabrizio Palenzona, e il sindaco di Alessandria, Francesca Calvo, il presidente della Regione, Enzo Ghigo, e le altre autorità, incalzati dai rappresentanti dei comitati.

Riunione al documento presentato dal coordinamento comitato alluvionati - «in pratica una proposta di legge già pronta, a cui abbiamo lavorato quattro giorni interi», sottolinea uno scatenato Pier Angelo Paiuzza, reduce da ore di arringhe alla folla - si risponde ripetendo le assicurazioni già date in piazza, fra un appello al divino, «oggi è la festa della Madonna della Guardia, speriamo che ci assista», conclude il suo intervento il tortonese Palenzona, richiamandosi alla patrona della sua città, e un misurato pronunciamento di Ghigo che, scomparsi, definisce «spinoso» il problema delle banche, ammettendo che la situazione «non è soddisfacente».

Diverso il linguaggio della controparte: «Siamo stanchi di parole», si ripete anche, più duramente, «Non pigliateci per i fondelli». Sotto accusa ancora le banche: «15 giorni per esaminare 38 pratiche». E perché, la situazione, è questa, è stato detto, non si è fatta una legge adeguata alle condizioni imposte dagli istituti di credito? E perché non si possono cancellare, - tantum», le tasse? «Sono passati già 10 mesi», si ricorda, e sembrano tanti, da un rappresentante tato dal Canavese ecco una testimonianza inquietante: «Aspettiamo ancora adesso i soldi per l'alluvione che ci ha colpito nel settembre '93. Sono trascorsi 23 mesi e c'è gente che non ha ancora preso lira. E' una vergogna».

Che fare? Ghigo legge il telegramma di Dini e ai buoni e ai fischi risponde una ferma difesa d'ufficio del presidente del Consiglio. I fischi del resto, sono una costante: già in piazza, organizzati metodicamente, l'aiuto di fischietti e campanacci, erano stati particolarmente intensi per il sindaco Francesca Calvo, criticata poi con uguale durezza da sinistra e da destra, ma sono pronti a trillare a ogni «rassicurazione» ufficiale.

Infine, ci si deve accontentare dei provvedimenti già annunciati l'altro giorno go- Dini, dell'impegno stante e rinnovato di tutti gli amministratori pubblici - Palenzona ha annunciato, fra l'altro, manifestazioni nell'anniversario dell'alluvione, sorveglianza perché le promesse vengano rispettate e l'impegno dall'osservatorio del lavoro - e «complimenti per la manifestazione». Poi, di nuovo in piazza, faccia a faccia con la gente. «Forse nel frattempo la manifestazione si è sciolta spontaneamente». qualcuno speranzoso. Invece la gente, seppure molto meno numerosa di ieri, a un gruppetto cartelli e striscioni staziona ancora in piazza alle 14 quando, conclusa la riunione porte chiuse col prefetto Gallitto, le autorità tornano a sfilare davanti alle telecamere per la diretta Rai, ripetendo parole rassicuranti.

Carlo

LE PRINCIPALI RICHIESTE DEGLI ALLUVIONATI

IMMOBILI DANNEGGIATI
Esclusione dal pagamento ICI, IRPEF, IRPEG per tre anni.

Anticipo 70% (comprensivo dell'acconto del 30%) sul costo dei lavori ricostruzione e ripristino delle .

AUTO
Nuova misura agevolata per il rimborso della vettura danneggiata o distrutta.

IMPRESE
Semplificazione delle procedure per i finanziamenti agevolati.

Elevazione al 50% del contributo a fondo perduto.

Finanziamenti ponte a tasso agevolato e anticipo del 50% nel sia già stato sottoscritto il contratto finanziamento agevolato.

AGRICOLE
Riduzione IVA al 4% per lavori ripristino e acquisti macchinari.

FISCO
Rateizzazione contributi previdenza, infortuni e servizio sanitario nazionale in rate interessi o 60 rate a tasso legale.

Rimborso, su richiesta, entro mesi dei crediti di imposto.

COMMERCIALI
Proroga scadenza contratti di locazione.

Possibilità di accedere finanziamenti agevolati anche per i proprietari di immobili non destinati ad uso abitativo.

Momenti di rabbia al corteo degli alluvionati ieri ad Alessandria

Dini promette

«Pieno impegno del mio governo»

Questo il messaggio di Lamberto Dini: «Desidero esprimere a tutti partecipanti alla manifestazione solidarietà per iniziativa, tesa a sottolineare esistenza problemi ancora aperti e urgenza loro adeguata soluzione. Governo ben comprende amarezza per possibili ritardi verificatisi in questi nell'erogazione aiuti e provvidenze pur tempestivamente disposti ed è consapevole delle lungaggini talora intervenute nelle necessarie opere di ripristino. A tale riguardo, governo conferma pieno impegno a esperire con ogni sollecitudine tutte opportune iniziative atte accelerare e rendere efficaci misure in favore popolazioni colpite. Impegno governativo è pertanto rivolto a seguire con massima attenzione e rinnovate premure pronta esecuzione misure già decise e intende altresì esplicarsi attraverso adozione nuovi opportuni provvedimenti, dei quali apposito decreto legge approvato da Consiglio ministri settimana fornisce esempio».

Il palco allestito in piazza Libertà. Sotto: il corteo alla controllato dai carabinieri. Uno dei cartelli portati in piazza

Buoni affari con i fischietti

E sotto il palco degli oratori c'è anche una bara infangata

La sveglia. Alle 11 e 20 quando Pier Angelo Paiuzza dal palco ha dato il via al concerto di suonerie, si sono ascoltati molti trilli e qualche cicalino elettronico, ma il rumore di fondo era costituito dai fischietti.

E c'è chi ha fatto cilecca. Con quella sveglia, così ingombrante, non si sarebbe fatto sentire fino a Roma, ma tutti si aspettavano almeno una suoneria adeguata alle dimensioni. Invece manifestante all'imbocco di via dei Martiri ha deluso le attese: neppure un trillo, nonostante il suo prodigarsi a mega-sveglia è rimasta desolatamente muta.

Forze dell'ordine. Erano circa trecento tra polizia e carabinieri. Schierati anche tutti i vigili urbani. I militari hanno fatto da ala al cortei, tutto si è svolto senza particolari difficoltà, escluso il blocco del ponte sulla cittadella per i mezzi abbandonati dai manifestanti.

Protesta macabra. C'era una bara infangata su un camion posteggiato in piazza Libertà, a due passi dal palco dove si alternavano gli oratori. Un cartello spiegava: «Questa è la fine di terremotati e alluvionati». Alla guida del furgone Michele Normanno, un ex vigile del fuoco di Gemona, paese del Friuli colpito dal terremoto del 1976. Ora vive ad Orbassano e fa parte di un gruppo di protezione civile che ha lavorato a novembre ad Asti.

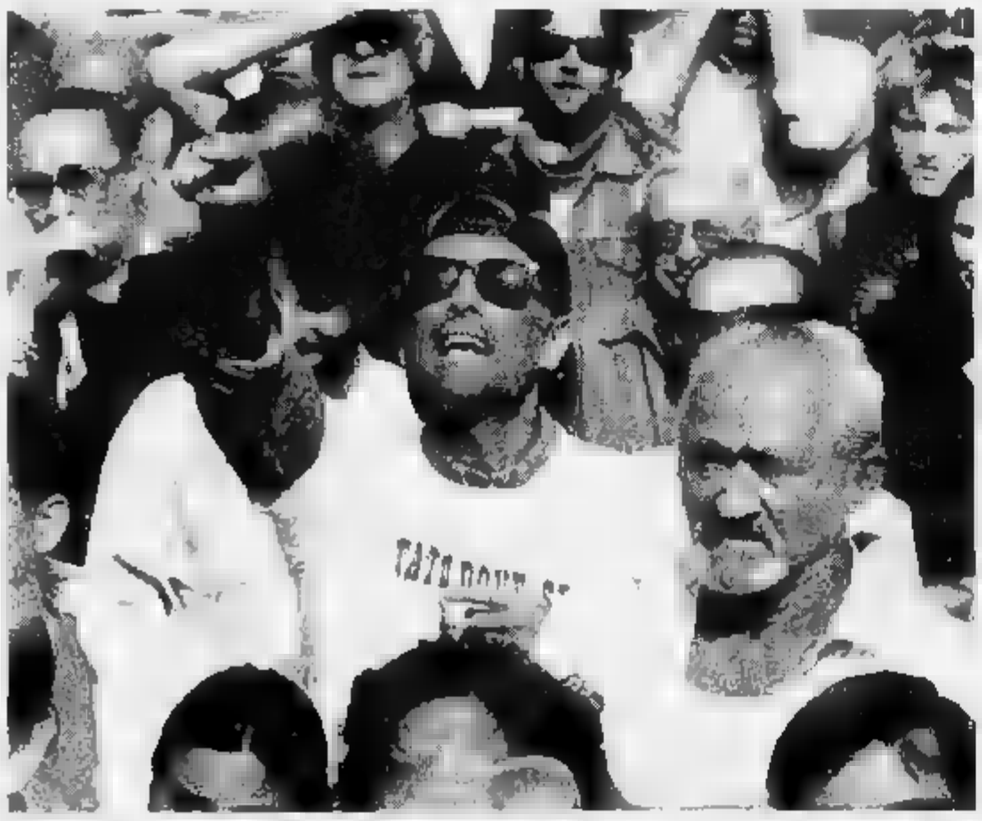
Alluvionato? No, solo truffa. Cercava affannosamente le telecamere della Rai, Carlo Massone, un autotrasportatore di Castelletto d'Orba «fidonato» sei anni fa da un truffatore che gli ha venduto un camion inutilizzabile, perché privo di certificato di collaudo. Voleva esporre il suo caso, raccontando le peregrinazioni da un ufficio all'altro. «Non sono alluvionato, ma protesto lo stesso».

Spalatori in corteo. Hanno portato in corteo pale e badili: gli stessi con cui hanno lavorato a lungo per liberare le loro case dal fango. Poi, tra slogan e l'altro, i ragazzi del rione Orti di Alessandria hanno cominciato a battere ritmicamente gli attrezzi sul parfido.

Il venditore fischietti. L'arte di arrangiarsi non è sicuro ignota a Michele Lo Porto, un pensionato Torino, giunto apposta città per vendere fischietti manifestanti. Gli affari per lui sono andati benone: a mille lire l'uno, i suoi fischietti sono andati a ruba.

Da Ragusa per il rione Orti. Sono arrivati dalla Sicilia: 17 scout provenienti da Modica, in provincia di Ragusa, hanno assistito in questi giorni alcuni anziani del rione Orti. Sono in campeggio alle porte di dria e ieri hanno partecipato al corteo.

Multa per divieti di sosta. C'è chi ha lasciato Alessandria con un ricordo sgradevole: una multa per divieto di sosta. I vigili hanno colpito duro. Parecchie anche le rimozioni. Dalla tv torinese Rete 7 una protesta ufficiale. «Ci hanno portato via l'auto da Lungotanaro San Martino. Davvero una beffa».



Durante il Consiglio aperto, alcuni manifestanti sono rimasti in piazza inveendo contro i politici e gli

Dalla piazza un grido: «A Roma»

Alla fine esplode il furore degli irriducibili

ALESSANDRIA. La rabbia scoppia alla fine, quando i «politici» si ritirano a palazzo Ghilini, e tra il popolo degli alluvionati comincia a serpeggiare il sospetto che «quelli», «là dentro», si faranno ancora una volta beffe di loro.

Dalla piazza partono i primi fischi e inutilmente si affanna palco l'alluvionato Marchelli (che fa parte dei comitati), a di calmare gli animi, spiegando che la riunione congiunta dei Consigli regionale e provinciale può essere ascoltata anche dalla strada, grazie ad un sistema di altoparlanti.

vengano qui a parlare, davanti a tutti noi» urla una donna, mezza età, vestitino bianco pois rossi. «Bastardi, bastardi, bastardi» scandisce a fianco una signora bionda.

Marchelli non ce la fa più, deve dare il microfono alla piazza. La prima a salire sul palco è una giovane imprenditrice di Courgnè, Maria Lucia Ceretto: «Abbiamo avuto 450 milioni di danno, non abbiamo visto una lira. Perché lo Stato aiuta i grandi gruppi finanziari e invece si dimentica di noi?». «Perché sono dei bastardi» replica imperterrita la bionda di prima.

Scattano a raffica i fotografi, davanti al muro di gente che urla, gesticola, agita cartelli.

«Guardate qui, devo pagare 2 milioni e 700 mila di metano»: è un operaio che abita agli Orti e sventola l'ultima bolletta. «Ci hanno detto che ci aiutavano; eccolo l'aiuto che ci hanno dato» insiste. E vicino a lui, un'anziana di Santo Stefano Belbo: «Io la casa l'ho persa, e lo Stato vuol farmi pagare l'Ici».

Sono decine di piccole storie, drammi personali, rabbia che nasce da promesse tradite. In prima fila c'è un anziano: quando urla si alza sulla punta dei piedi, quasi voler far arrivare più lontano la protesta. «Ho 83 anni, io, ho fatto la guerra e non ho paura nessuno: prendo il mitra, io gli sparo qui» e fa segno alla fronte. Ce l'ha con lo Stato: viene dal Canavese e dice di non aver visto una lira di aiuto. Rocco Matteo, commerciante di Asti, mostra due estratti conto bancari: «Sì ho avuto il finanziamento, ma ho dovuto lasciare oltre il 30% garanzia».

Finisce la riunione a palazzo Ghilini, sul palco ricompaiono Pierangelo Paiuzza (leader degli alluvionati alessandrini) che cerca di spiegare quanto si è ottenuto. Da sotto lo interrompono: «Quello che ci promettete ora, lo io dovevate dare prima». «Avete ragione - replica Paiuzza che nonostante il suo vocione, cerca di essere rassicurante - ma qui, in questo documento ci degli impegni precisi. Dateci fiducia, e diamo ancora fiducia alla Regione. E' questione di qualche giorno, poi vedrà se c'è la volontà di mantenere gli impegni presi».

Ma la piazza non accetta il ruolo subalterno. «Non è qui che dovevamo venire, ma a Roma» urlano. E Paiuzza pronto: «Non è escluso, non è escluso. Lo sanno che non ci fermeremo qui». Arriva anche il presidente della Regione Enzo Ghigo: lo ascoltano, ma quando dice di aver ricevuto un messaggio dal presidente del Consiglio Dini di solidarietà agli alluvionati, è coperto dai fischi.

Intanto arriva la Rai: c'è bisogno un gruppo di alluvionati cartelli da come sfondo per il collegamento in diretto con il Tg. La manifestazione si sfilaccia, c'è chi prende accordi per rincasare con il treno: «C'è n'è parte alle 2, dai che facciamo ancora in tempo».

Fulvio Lavina

Prime avvisaglie delle grandi manifestazioni che animeranno il mese

Apre il cantiere del «Settembre»

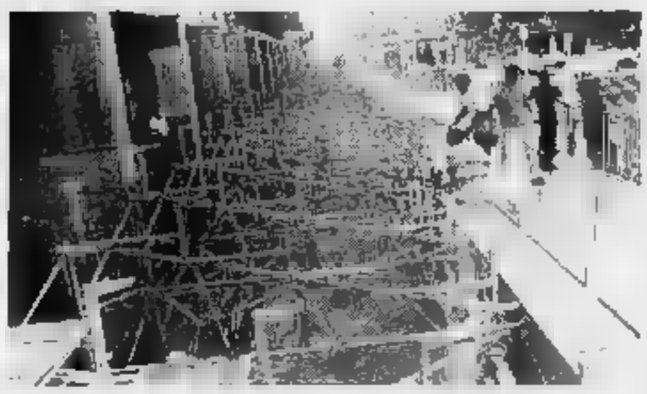
In piazza Alfieri spuntano le tribune. Piazza Medici chiusa per allestire il padiglione Douja
Iniziativa de La Stampa legata alla festa del vino. Parcheggi: da venerdì tornano i parcometri

ASTI. Stanno comparendo in sordina, cogliendo talvolta di sorpresa passanti e automobilisti. In piazza Alfieri, sotto l'edificio che ospita Provincia e prefettura, le tribune del Palio prendono forma, mentre in piazza Medici lo scheletro del padiglione della Douja d'Or è ormai stato sistemato. Prime avvisaglie di quel «Settembre astigiano» che vuole, anche quest'anno, ricco di appuntamenti.

Per consentire lo svolgimento delle manifestazioni, sarà ancora una volta la viabilità a doversi adattare con percorsi alternativi. Per consentire l'allestimento del padiglione della Douja, piazza Medici è stato chiusa qualche giorno fa. Gli astigiani non potranno più parcheggiare fino al 24 settembre.

La manifestazione della Camera di commercio durerà dall'8 al 17 settembre. Il suo programma sarà presentato domani, dal presidente Silva Garipoli, in una conferenza stampa fissata per le 11. Particolarmente significativo, quest'anno, il momento dell'inaugurazione: parteciperanno anche i presidenti delle Camere di commercio di Pordenone e Nuoro, che nei tragici giorni dell'alluvione fecero affluire ad Asti aiuti particolarmente consistenti.

Nel padiglione fieristico si potranno degustare e acquistare i vini selezionati (la premiazione avverrà il 9 al Politeama). Al via anche l'iniziativa promossa da «La Stampa» in accordo con l'ente camerale: sarà garantito l'assaggio gratis un vino, per ogni degustazione pagata di uguale valore, a coloro che si presenteranno alla cassa con il tagliando pubblicato ogni giorno (tranne lunedì 11) sul quotidiano.


Operai allestiscono la tribuna Alfieri davanti al palazzo della Provincia

Ogni sera, infine, l'area della Douja, nel cui programma il 10 si svolgerà il Festival delle Sagre, ospiterà appuntamenti di spettacolo.

Lavori in corso, intanto, anche in piazza Alfieri. Dal 4 settembre si procederà all'allestimento delle tribune Roero e Malabaila (portici Anfossi), Solaro e Catena (portici Pogliani).

Fino al 10 sarà comunque garantita una corsia per il traffico; dall'11, tuttavia, l'area subirà una forzata pedonalizzazione. Dal 4, i taxisti che prestano servizio dinanzi all'«Asti bar» dovranno traslocare in corso Dante.

In conseguenza della riduzione delle tribune, resterà invece sempre fruibile, dai mezzi privati e pubblici, il tratto di corso Alfieri (direzione piazza Primo maggio) su cui si affacciano i portici rossi. E intanto venerdì, dopo un mese di tregua, torneranno a pagamento i posteggi funzionanti col parcometro (piazza Alfieri, Roma, Marconi, Santa Maria Nuova) e le aree regolate col parchimetro (via XX Settembre, De Rolandis, Brofferio, Costa). [l. n.]

IN BREVE

FIERA D'AUTUNNO

Presentate 370 domande per la rassegna del 29 ottobre

Sono 370 le domande pervenute al Consorzio mercati astigiani per partecipare alla prima edizione della Fiera d'autunno (in programma il 29 ottobre, sotto i portici di piazza Alfieri), aperta a commercianti e produttori agricoli. Le iscrizioni si sono chiuse ieri. [l. n.]

TANARO

Già abbattute mille piante sugli argini del fiume

Sono un migliaio le piante abbattute finora lungo il Tanaro dalla ditta «Astimpresa», incaricata di svolgere i lavori di disalveo tra San Carlo e Variglie. L'abbattimento degli alberi ha riguardato un tratto di sponda di un chilometro e mezzo, a monte dall'immissione del Borbore in Tanaro. [l. n.]

MOSCATO

Scadenza termini richieste per i contributi ai Comuni

Scade domani il termine per la richiesta dei contributi regionali ai Comuni del comprensorio di produzione del Moscato d'Asti e Asti doc. Informazioni allo 011-432.1469. [l. n.]

In piazza del Palio

Festa rossa da stasera ad Asti

ASTI. Rifondazione comunista aprirà stasera la Festa Rossa. Per sei giorni gli stand funzioneranno in piazza Campo del Palio, nella sezione sotto gli alberi dove si svolge il festival delle Sagre.

Alle 20 apriranno i due ristoranti (tradizionale e vegetariano, quest'ultimo novità assoluta dell'edizione '95). Fino alle 22, per festeggiare l'avvio della manifestazione, saranno distribuiti gratuitamente spaghetti. Due anche gli spazi di spettacolo che proporranno, dalle 21,30, ballo liscio con i «Radar» e blues-rock con i «Marina band» in arrivo da Torino.

In funzione, nelle sei serate della festa, concluderà il 4 settembre, anche il pub «Il Pirata» dedicato al partigiano scomparso Aldo Brondolo e a tutti i ragazzi del '45 che hanno combattuto per la libertà».

Tre gli appuntamenti di politica e cultura. Venerdì, alle 21, Laurana Lajolo, assessore alle Culture in Comune e direttrice dell'Istituto storico della Resistenza, presenterà il proprio libro «I ribelli di Santa Libera». Seguirà, sabato, la tavola rotonda su «Case popolari, affitti e riscatti». Domenica, infine, Graziella Mascia, componente della direzione nazionale, terrà il comizio conclusivo. A festa già conclusa, il 13 settembre, il segretario nazionale Fausto Bertinotti dovrebbe presentare ad Asti il libro «Tutti i colori del rosso». [l. n.]

Azienda speciale

Asti, l'Asp ritorna in Consiglio

Il consigliere Silvio Paracchino (Lega Nord ha aderito ad An)

ASTI. Riprende l'attività politica cittadina. Per martedì 5 settembre, alle 18,30, è convocato il Consiglio comunale. Dopo le comunicazioni del sindaco e le interpellanze, l'ordine del giorno prevede opere pubbliche e l'approvazione dello statuto dell'Asp che viene trasformata in azienda speciale.

Anche il fronte dei partiti presenta la prima novità del dopo ferie: venerdì primo settembre, alle 11,30, al caffè Ligure, Silvio Paracchino, consigliere comunale e componente della commissione Bilancio e di quella Mercato, ufficializzerà la sua adesione ad Alleanza nazionale.

Paracchino, bancario, eletto consigliere nel '90 nelle fila della Lega Nord, ha successivamente lasciato il «Carroccio», collocandosi in Consiglio come indipendente vicino alle posizioni del Polo.

Ora il passaggio ad An che al momento ha un consigliere, Antonio Baudo (riveste anche la carica di consigliere provinciale). [f. c.]

Pena patteggiata

Spacciava in corso Casale

ASTI. Un anno e nove mesi di reclusione con i benefici di legge. E' la pena patteggiata davanti al gip Franco Carpinteri da Giuseppe Pollina, 33 anni, residente ad Asti in corso Casale: l'uomo è stato arrestato a maggio insieme alla convivente Pierlaura Di Trapani, 26 anni, con l'accusa di aver gestito parte dello spaccio in corso Casale.

Per mesi, i due sono stati tenuti costantemente d'occhio dai carabinieri del reparto operativo. Nel loro casegiato era stato notato un andirivieni di tossicodipendenti.

Al termine di uno degli appostamenti, in piena notte, i militari avevano deciso di compiere una perquisizione nell'alloggio della coppia, conosciuto pure nell'ambiente dello spaccio come la «botteguccia».

Un blitz che aveva dato i suoi risultati: i carabinieri avevano infatti sequestrato alcuni ovuli contenente complessivamente una decina di grammi di eroina oltre a denaro proveniente dalla vendita di droga.

La coppia, che non aveva precedenti penali in materia di droga, era stata quindi arrestata con l'accusa di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Davanti al gip, Pollina (era difeso dall'avvocato Aldo Mirate) ha patteggiato la pena: la convivente sarà invece giudicata nell'udienza preliminare fissata per il 6 novembre. [r. gon.]

UN TUFFO AL GIORNO

CHI si riconosce torna gratis in piscina

Continua l'iniziativa de «La Stampa» edizione di Asti che ogni giorno pubblica una fotografia nella quale sono evidenziati tre bagnanti in una piscina dell'Astigiano. Sperando che il sole continui a splendere ecco un'altra fotografia. E' stata scattata alla piscina del Lago di Codana a Montiglio. Chi si riconoscerà, presentando entro una settimana il giornale alla cassa della piscina, avrà la possibilità di entrare gratuitamente

La consorziale Astense di corso Alfieri si arricchisce di un'altra presenza importante

Un nuovo «inquilino» in Biblioteca

E' l'Istituto storico per la Resistenza con il suo patrimonio di 50 mila documenti. L'inaugurazione a settembre
E intanto si lavora per completare ricerche: tra queste il lavoro sull'alluvione che parte da quella del '48

ASTI. Alla fine ce l'ha fatta e si è conquistato un posto a palazzo Alfieri: abbandonati gli inadeguati spazi del Seminario vescovile, in via Cattedrale 2, l'Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea ha trovato da qualche tempo una nuova sede.

In quei che sono stati per anni i magazzini della Biblioteca consorziale Astense, è ora collocato il patrimonio dell'Istituto: 50 mila documenti, 10 mila volumi, 40 testate giornalistiche, 350 videocassette.

Laurana Lajolo, direttrice dell'istituto e assessore alla Cultura del Comune, sorride finalmente soddisfatta sembrano lontani i tempi dell'incertezza quando, dopo lo sfratto dal Seminario vescovile, ci si arrovellava per trovare una nuova sede. Poi la soluzione di palazzo Alfieri concordata con l'allora commissario prefettizio Elio Priore. Terminata la ristrutturazione degli spazi, il recentissimo trasloco (numerosi gli scatoloni ancora da svuotare) e una data importante all'orizzonte: il 25 settembre, quando i nuovi locali verranno inaugurati ufficialmente.

Uno dei locali della nuova sede dell'Istituto storico della Resistenza in Biblioteca

«Tra tutti gli istituti della Resistenza - dice Laurana Lajolo - siamo quello che ha avuto la sede più bella d'Italia. Altri centri trovano posto in spazi più grandi, ma in edifici nuovi e anonimi. Noi, invece, siamo a palazzo Alfieri». Il «tempio della cultura» cittadina per eccellenza può contare ora sulla presenza di tre strutture: Biblioteca consorziale Astense (attualmente in via di ampliamento e ristrutturazione), Centro studi Alfieriani, Istituto storico della Resistenza (i suoi numeri telefonici restano invariati: 592.439/590.003). A due passi funziona il Centro giovani.

Oltrepassata l'area della segreteria, gli spazi dell'Istituto accolgono in una sala l'archivio, dove è ricavato un posto per i tesisti, e in un'altra la biblioteca, in cui saranno collocati tavoli per la consultazione dei testi. In uno spazio più ristretto sono stati sistemati l'ufficio di direzione e l'emeroteca. Proiezioni allargate di videocassette e accoglienza delle scolaresche all'auditorium del Centro giovani.

E intanto l'istituto sta concludendo alcune ricerche che presenterà presto: Resistenza e Costituzione, con percorsi didattici per le scuole, e storia dei partiti dal 1945 al '60. Spicco su tutti il lavoro sull'alluvione: si parte dall'evento del '48 per analizzare più approfonditamente quello di novembre, le sue implicazioni (anche future) sul territorio e l'impatto psicologico che ha determinato nell'immaginario infantile.

Laura Nosenzo

IL CASELLARIO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Nelle feste di paese il pesce è guasta

La presa di posizione degli amici del gruppo «Teatro e collina» sulle feste patronali più o meno tradizionali, espressa sulle pagine de «La Stampa» di domenica, mi ha stimolato alcune riflessioni.

Con la festa nel borgo vecchio di questo fine-settimana, a Calamandrana si avvia a conclusione un'estate ricca di appuntamenti, diversi l'uno dall'altro, ma tutti azzeccati.

Buono il successo della rassegna Teatro e Collina, rivolta essenzialmente ad un pubblico giovane, ed altrettanto riusciti gli sforzi del gruppo della Bocciofila Calamandranese, che ha organizzato con impegno la festa del Quartino, portando in paese ogni sera centinaia di persone.

Ora è il turno di una festa all'insegna della riscoperta delle tradizioni, che ben si accompagna con il suggestivo clima di Calamandrana Alta, un borgo che da semi-abbandonato, sta diventando un punto di incontro per turisti, giovani ed anziani. La festa del Quartino e quella del paese vecchio, sono due modi diversi di interpretare la vita sociale e le occasioni di incontro.

Rispecchiano la realtà dei nostri paesi, con un piede nella tradizione ed uno nella vita moderna.

Se è pur vero che le «raviole» e la trippa corrispondono ai canoni della cucina piemontese, è altrettanto vero che alternare al fritto misto alla piemontese un piatto di pesce, può essere una allettante occasione per chi le ferie le trascorre in campagna.

Massimo Fiorio, vicesindaco di Calamandrana

Quell'aiuola ricorda «Asti Teatro 17»

Nell'aiuola centrale di piazza Martiri della Liberazione, resiste al tempo e alle intemperie il monumento in legno che annuncia Asti Teatro 17 con relative locandine appese. Domanda: è stato dimenticato, oppure deve restare per ricordare la prossima edizione? Se così fosse bisognerà aggiornarlo (Asti Teatro 18).

Massimo M., Asti

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726 300
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955 333
Montemagno

CROCE ROSSA
Asti: 417 741
Canelli: 824 222
Castello d'Annone: 401 385
Castelnuovo D.B.: 011/9876.468
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966 779
Monastero Bormida: 0144/88.290
Moncalvo: 92.13.13
Montegrosso: 953 175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 777-943.051
Villanova: 948.445, 948.555

FARMACIE DI

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **Sanitas**, Alba 72, tel. dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 la normale presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia **Nuova**, Savona tel. 530.263
Canelli: Sacco, via Alfieri 15
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre via C.Alberto

GUARDIA

Asti: 353.558
Calliano: 928 444
Canelli: 832.526
Castelnuovo D.B.: 011/987.
Cocconato: 907 503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 048
Mombercelli: 917 444
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.283
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.544
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 530 196
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 823 683
Castagnole Lanze: 878 161
Castelnuovo D.B.: 011/987 6152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 917 100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975 064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura 419.111
Stradale: Asti: 212 356
Nizza: 721 704
Autostrada: 0131/361.

STATO CIVILE

NIZZA

Cecilia Allosia, 82 anni; Teresa Parodi, 81; Anna Maria Gobbo, 65; Umberto Canton, 57; Brunetta Cinotti, 91; Rosa Cavallero, 85; Assunto Morengo, 77, Giovanni Antiti, 62; Vitaliano Graziola, 82; Francesco Morriello, 65; Tommaso Malfatto, 64; Apollonio Gardino, 87; Elio Traversa, 62; Margherita Malvicino, 72; Luigi Damiani, 85; Rosa Prato, 101, Giovanni Ravina, 69.

Marco Berione, Giada Macario, Irene Venturino, Davide Scaglione, Ilaria Borgo, Simone Borgo, Claudia Nastro, Luca Guino, Federico Capra, Giacomo Boido, Luca Zeolla, Paolo Alberto.

Flavio Mastrazzo, impiegato, Simona Bonglovanni, artigiana; Massimiliano Diotto, enologo, con Francesca Ameglio, impiegata; Chiarlo, enotecnico, con Bruna Calosso, insegnante.

Giancarlo Boero, agente polizia municipale, con Barbara Porello, artigiana, Alfredo Gagliano, amministratore delegato, Paola Gioanola, dirigente azienda; Domenico Forchini, muratore, con Angela Tamabene, casalinga; Mauro Lignana, operaio, con Elena Cavotani, impiegata; Mario Rico, commerciante, Angela Assandri, casalinga.

CONCORSI

● **Usl 21 Casale** (Al). 8 istruttori amministrativi; età: 18-40 anni, titolo: studio: diploma scuola superiore; scadenza: 7 settembre.

● **Comune di Alba.** 10 varie qualifiche; età: 18-40 anni; titolo: diploma di scuola superiore, laurea in giurisprudenza o equipollenti, architettura o ingegneria; scadenza: 10 settembre

● **Comune di Costigliole.** 4 varie qualifiche; età: 18-40 anni; titolo: laurea in ingegneria o architettura con senza abilitazione professionale oppure diploma geometra + anni iscrizione albo professionale, laurea giurisprudenza, scienze politiche, lettere o filosofia; scadenza: 10 settembre

● **Politecnico di Torino.** 3 funzionari tecnici, età: 18-40 anni; titolo: laurea ingegneria o informatica e scienze informazione; scadenza: 10 settembre 95. 2 assistenti tecnici; età: 18-40 anni; titolo: diploma scuola superiore; scadenza: 10 settembre 95. 1 operatore amministrativo; età: 18-40 anni, titolo: diploma scuola superiore, scadenza: 10 settembre.

● **Comune di Paesana (Cn).** 1 agente polizia municipale; età: 18-40 anni; titolo: diploma media superiore+pat.B; scadenza: 7 settembre.

APPUNTAMENTI

CASTAGNOLE LANZE

Strada chiusa per concerto rock

Transito vietato, oggi, sulla strada provinciale Castello d'Annone-Castiglione Tinella nel di Castagnole Lanze (paese alto, via Bettica e IV Novembre).

Il provvedimento è stato deciso in coincidenza con il concerto rock di stasera dei «Litfiba». Il transito tornerà alla regolarità dalle 8 di domani.

Aperto lo sportello del cittadino

Stasera, dalle 20,30 alle 21,30, resterà aperto in municipio lo sportello del cittadino. Il servizio funziona anche altri giorni della settimana: lunedì (8,30-11,30), venerdì (8,30-10), sabato (10-12), domenica (10-11,30).

ASTI

Orari ufficio Ricostruzione

Fino a domani l'ufficio Ricostruzione del Comune adotterà l'orario estivo di apertura al pubblico: lunedì-venerdì 8-16; sabato 8-12.

La stagione venatoria nell'Astigiano si aprirà il 17 settembre, ma è già polemica

Caccia, un inizio di «fuoco»

Un gruppo di «doppiette» ha contestato le nomine della speciale Consulta provinciale
Quest'anno battute solo al mercoledì, sabato e domenica. La coincidenza con la vendemmia

ASTI. L'apertura della stagione venatoria per l'Astigiano rimane fissata alla terza domenica (17) di settembre. Si potrà cacciare per tre giorni la settimana (mercoledì, sabato e domenica) e per i cacciatori di cinghiali la stagione prenderà il via il primo novembre e durerà fino al 31 gennaio.

Queste e altre decisioni sono state assunte lunedì pomeriggio dalla Consulta sulla caccia e dovrebbero essere ratificate nella prossima riunione di giunta provinciale. L'esordio della nuova Consulta presieduta da Pinuccio Gatti (è stata eletta dopo le recenti elezioni amministrative), è avvenuta in un clima «movimentato» dalla protesta di una trentina di cacciatori associati alla Federcaccia. Le doppiette si sono radunate sotto il palazzo della Provincia, per contestare il provvedimento con cui è stata nominata la Consulta.

A loro avviso l'organizzazione venatoria è stata penalizzata, in quanto ha soltanto due rappresentanti e non i tre che aveva richiesto come associazione maggiormente rappresentativa sul territorio. Nel mirino della Federcaccia anche la decisione della Consulta di inserire i tre giorni della settimana fissi in cui esercitare l'attività venatoria.

Questa delibera è la novità principale della prossima stagione. Finora le doppiette potevano scegliere su cinque giorni la settimana (esclusi il martedì e il venerdì), per un totale di tre giornate non consecutive. A questo proposito, pare che per il prossimo anno la Provincia sia orientata alla ricerca di nuovi criteri di scelta, in modo da permettere ai cacciatori, a seconda della loro professione, di «scendere in campo» nel loro tempo libero, senza ammassarsi nel fine settimana.

E' passata a maggioranza, contro il parere della Provincia, la decisione di confermare l'apertura al 17 settembre. Spiega Gatti: «Avevamo proposto di ritardarla al primo ottobre per consentire il tranquillo svolgimento delle operazioni agricole, in particolare della vendemmia che quest'anno si svolgerà in ritardo». Curiosamente invece, oltre alla prevedibile opposizione dei cacciatori, anche i rappresentanti delle organizzazioni agricole hanno votato contro, lasciando per il '95-'96, il calendario invariato. Voto giustificato in parte dal fatto che per la raccolta delle uve nere, comunque si andrà a ottobre inoltrato.

Tra le altre decisioni, il mantenimento del divieto per la caccia della pernice rossa e della starna. Negli uffici della Provincia intanto, si stanno facendo i primi conti di quanti appassionati si riverseranno sul territorio astigiano a partire dal 17 settembre.

Un dato per ora è certo: le doppiette continuano a essere in calo, tanto che non hanno «riempito» i posti previsti e si attesteranno intorno alle 4.500 unità. [r. a.]

Cacciatori in provincia di Asti 1995/96

Ambito territoriale a Nord del Tanaro, Assegnati 2.927		
	Residenti	1.873
	Piemontesi	861
	Liguri	257
	Lombardi	52
	Altre Regioni	4
Ambito territoriale a Sud del Tanaro, Assegnati 1.805		
	Residenti	1.278
	Piemontesi	187
	Liguri	181
	Lombardi	4
	Altre	4
	Francia	1

* I dati si riferiscono alle richieste accolte.

IN BREVE

CASTAGNOLE LANZE

Entrato in funzione l'autovelox in via Abbate

Il Comune di Castagnole Lanze ha attivato l'autovelox. L'attrezzatura viene impiegata in via Abbate, uno dei tratti in cui si registrano con maggiore frequenza incidenti a causa dell'elevata velocità delle auto. La via, vicina al centro di San Bartolomeo, conduce a Boglietto di Costigliole ed è inglobata nella strada provinciale. Altri controlli con l'autovelox si prevedono su un altro tratto di strada «a rischio»: quello che conduce a Neive. [l. n.]

VILLANOVA

Migliorano gli anziani colti da malore

Migliorano le condizioni dei sei ospiti della Casa di riposo San Giovanni Evangelista di Villanova ricoverati da domenica scorsa all'ospedale di Asti. Gli anziani avevano accusato violenti disturbi intestinali che hanno reso necessario il ricovero. I medici oggi dovrebbero pronunciarsi circa l'origine dei disturbi. [m. t.]

MONTECHIARO

Il cardinale Sodano alla festa patronale

A Montechiaro, in occasione dei solenni festeggiamenti patronali in onore di San Bernardo, è atteso il segretario di Stato vaticano cardinale Angelo Sodano. La visita è prevista per domenica. Alle 10,30 è in programma il saluto delle autorità; corteo alle 10,45; messa alle 11; rinfresco alle 12,30. [m. t.]

NIZZA

Stamane i funerali della nonnina di 101 anni

La nonnina Rosa Prato di Nizza non ce l'ha fatta: dopo aver compiuto 101 anni il giorno di Ferragosto, è morta ieri a seguito di una insistente febbre che la tormentava da una settimana. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,30. La salma sarà trasportata dall'abitazione di via Giovanni XXIII alla chiesa di San Siro per il servizio funebre. Rosa Prato viveva con la figlia Dina Cerruti. Lascia il nipote Arturo con la moglie Maria Rosa e la bis nipote Natalia. [s. ce.]

CASTELNUOVO BELBO

Denunciati per furto e ricettazione di borsetta

E' accusato di essersi impossessato della borsetta di Patrizia Cerrato, 20 anni, di Villanova. Per questo episodio S. F., 30 anni, di Valfenera, è stato denunciato per furto dai carabinieri; un giovane di Villanova, G. G., 23 anni, è stato invece segnalato alla magistratura per aver ricettato la refurtiva. [r. gon.]

Sabato scade il mandato dell'amministrazione: in autunno si vota

Cerreto, prima le elezioni poi il matrimonio con Piovà?

CERRETO. Il mandato scade sabato. E chi si sostituirà abbiamo lasciato una delibera per chiedere l'accorpamento di Cerreto con i Comuni di Piovà, Pieo e Passerano. Ci sembra una soluzione valida per il futuro.

Il cavalier Ernesto Musso, 72 anni, è 25 sindaco in paese (270 abitanti), annuncia così la fine della tornata amministrativa. I cerretesi andranno alle urne probabilmente in autunno. Il ritardo rispetto agli altri Comuni astigiani (dove il voto è stato a maggio) è dovuto alla protesta che nell'aprile del '94 portò gli abitanti a disertare le amministrative.

Allora non vennero presentate liste elettorali per una polemica ormai storica contro il vicino paese di Piovà.

Lungo, e costellato di alterne vicende, è la storia che ha opposto i due Comuni: problemi di confini prima avuti, poi persi e alla fine, secondo Cerreto, mai restituiti.

Ma nel '90 si trattava anche di ricomporre una diatriba per la ridistribuzione del ricavato di una tassa che Cerreto pretendeva e Piovà riteneva fosse già saldata con un complicato calcolo di «dare-avere».

Tutto questo entrò a far parte dello stesso calderone: «Se ogni cosa compete a Piovà e praticamente noi non esistiamo, perché andare a votare?», è l'interrogativo posto dai cerretesi. E a votare non andò. Arrivò il commissario prefettizio e solo a settembre gli elettori scelsero i loro amministratori. Erano quelli guidati da Musso, in una lista dell'allora Dc.

In questi cinque anni, i due paesi si sono ritrovati divisi altre volte. In bello torna sempre quell'antica decisione presa in epoca fascista di accorpare il territorio di Cerreto a quello di Piovà. Una situazione mai più sanata, nonostante un decreto presidenziale del 1947.

In particolare, l'oggetto della contesa resta la frazione Gallareto, piccolo centro commerciale dotato di diversi servizi pubblici. Una serie di esposti al Tar, pareri e controproposte non hanno mai accontentato davvero i contendenti.

Poi nella primavera di quest'anno le due amministrazioni hanno dato il via a una sorta di aggiustamento definitivo: l'«unione» dei paesi (da non confondere con fusione che prevede altri e diversi vincoli).

Esperimento, sembra, mai riuscito in Italia. Sono state gettate le basi, ma a quel punto è scaduto il mandato del sindaco di Piovà, Tino Pracca.

In eredità era stato lasciato anche un possibile referendum da lanciare in estate: «Cosa ne pensate dell'unione?» la domanda da porre agli abitanti. «Quella era un'idea di Piovà. Non ne ho fatto nulla che io sappia» dice Musso.

Adesso al capolinea di questo tornata è arrivato lui, che annuncia: «Forse dopo 25 anni potrei dire stop, trovate qualcun'altro». Come sia e come sarà per ora non sono ancora segnali di orientamento.

Resta quella delibera. «La Regione - spiega Musso - ha invitato a pronunciarci sulla possibilità di passare nell'Astigiano da 120 a una trentina di Comuni. Noi abbiamo accolto la richiesta. Siamo 270 anime, l'unione soluzione intelligente per riunirci per contare di più. E il centro di coordinamento potrebbe diventare Gallareto».

Manuela Tallano

A Castell'Alfero si rifà lo spoglio

CASTELL'ALFERO. La prefetture di Asti ha fissato per venerdì primo settembre alle 9 il riesame di schede e verbali elettorali relativi alle elezioni comunali di Castell'Alfero.

Lo scorso 23 aprile, il sindaco uscente Luciano Avidano si era imposto per soli tre voti; la sua lista ne aveva ottenuti 945 contro i 942 del gruppo guidato da Sergio Santi. Lo schieramento perdente aveva subito annunciato un ricorso al Tar, contestando alcune irregolarità nello spoglio.

Il riesame avverrà alla presenza di un rappresentante per ognuna delle due liste. La prefettura astigiana trasmetterà le risultanze al Tar del Piemonte. La sentenza è attesa per il prossimo 11 ottobre. [bru. m.]

IL MIO PAESE

«Quel buon pane di Cinaglio cotto al forno di Giovanotto»

Anna Brosio, pisana, ha vissuto per 10 anni a Cinaglio. Sotto, una veduta dei Gorghi. «Ricordo che i contadini vi portavano la canapa a macerare»

A Cinaglio sono stata felice. Questo mi viene da pensare subito, immediatamente. Ma di una felicità così forte che tutte le volte che mi capita di ricordare il mio periodo astigiano (durato trent'anni) mi vengono in mente i volti, il gusto di certe mattine d'inverno, con la nebbia spessa, certo, e poi i colori pieni dell'estate in campagna.

Mi viene in mente l'amicizia di un mondo che mi ha accolto a braccia aperte.

Quando mio marito Ettore mi ha portato ad Asti era appena finita la guerra, avevo poco più di vent'anni. La sua famiglia è originaria di Cinaglio, lui aveva deciso di insegnare in una scuola del capoluogo.

In realtà Ettore è nato in California. Per un certo periodo a Cinaglio come altrove è stata forte la tentazione, e la necessità, di andare a cercare fortuna in America.

Io sono nata e ho abitato in Toscana e, fino ad allora, ero una cittadina e per di più abituata a Pisa. Mio figlio Paolo è nato ad Asti, quando abbiamo deciso di tornare a Pisa nel '74 lui era un ragazzino: la sua giovinezza è trascorsa lì, come la sua forma[illegible].

Qualche volta ricordiamo insieme il passato, ma per lui è tanto più sbiadito.

Non rammento se arrivando in provincia ho pensato che fosse meglio o peggio, era solo diverso. Ma tanto.

Di Cinaglio ho in mente i rumori, quelli di una volta. Li andavamo d'estate, oppure nella stagione della caccia, aprendo la casa di famiglia.

Allora c'era l'abitudine di battere la canapa: chi immaginava i primi tempi cosa fosse? Quel rumore del cerrotto che passa sui ciottoli: i contadini arrivavano fino ai Gorghi per far macerare le fibre nell'acqua. Poi la battevano in cortile, con due legate i[illegible]. Era un avvenimento talmente particolare, ne ero affascinata.

Andavo anche a fare il pane con le altre donne, al forno di Giovanotto. Era un momento bello. Restavamo insieme per ore a parlare, ridere, ascoltare. D'inverno diventava un rifugio caldo, d'estate i vestiti non erano mai troppo leggeri.

Ogni tanto qualcuno passava casa per casa, chiedendo se c'erano panni da lavare. Con la lisciva, al torrente. Nel mio corredo c'era un lenzuolo finissimo, con i ricami d'arte di Firenze. Un giorno ho radunato un po' di roba infilandoci anche quello. Come sia andata, non lo so. Lo conservo ancora, così com'è, tutto macchiato. Fini dove non doveva, non so. Ogni tanto mi penso e ne rido.

Di quella zona ricordo le colline. Le attraversavo a piedi per raggiungere Castelnuovo Don Bosco, sono molto devota.

Un tragitto troppo lungo? Ma no. Conoscevo i sentieri, le scorciatoie, i viottoli. E di quella terra, i posti delle fragole in estate, quelli dei funghi e delle castagne d'autunno.

Quando andavo a caccia con mio marito sentivamo il canto delle pernici. E poi le campane. Adesso il rumore a qualcuno dà fastidio, io pagherei per risentirlo.

Ci sono nomi nella mia memoria che non si cancellano: Giacinto Grassi, i suoi racconti, le atmosfere che solo lui sapeva far rivivere così intensamente. E quello di un altro caro amico Gigi Borsarelli, di Sottiv[illegible]. Quante occasioni di cultura, quante suggestioni letterarie sapevano riecheggiare durante i nostri incontri.

A un certo punto si è reso necessario un taglio, doloroso. Inevitabile. Quella casa in paese era troppo grande e così lontana da raggiungere per sfruttarla a pieno.

Qualche volta ci avevamo già pensato, ma l'occasione arrivò con la visita dei ladri. Una prima volta, poi di nuovo. Non era più possibile tenerla. Forse alla fine entrare dove altri, sconosciuti, male intenzionati avevano frugato nelle mie cose mi metteva a disagio.

Ogni tanto ci diciamo, in famiglia, di voler tornare per una visita. Qualche volta manteniamo la promessa, come per la grande festa dei coscritti della Leva del '14 organizzata in paese. Mio marito ha partecipato.

Abbiamo ritrovato gli amici, tra questi il sindaco: una donna dal piglio deciso eppure dolcissima nei modi. Sono in tanti a darsi da fare per Cinaglio, ci tengono. Che altro dire? Il ricordo di quel periodo della mia vita resta struggente. Bellissimo.

Anna Brosio

La «mamma di Paolo»

Il cognome Brosio diventa famoso grazie a Paolo, giornalista del Tg4 a Milano nel periodo più caldo di Tangentopoli. Compare in video per mesi, davanti allo scalone del palazzo di Giustizia. Restano memorabili alcune dirette condotte in studio da Emilio Fede. Famoso il celebre tram giallo che a più riprese «mette in pericolo» la vita del giornalista, saldo al posto di combattimento, intento a raccontare i fatti della giornata. Un giorno, alle sue spalle passa Di Pietro che, ridendo, gli strappa il blocchetto di mano. E' la consacrazione definitiva. Ha raccolto i suoi ricordi in un libro di successo. La mamma Anna Brosio, 75 anni, è comparsa a «Quelli che il calcio...», la trasmissione di Rai3 con Fabio Fazio, nei panni della «mamma di Paolo». La sua passione per il Milan e l'aspetto raffinato (pettinatura impeccabile, abbigliamento curato) e a un temperamento vivace, tipicamente toscano, la rendono celebre. E' impegnata anche quest'anno sino alla fine del campionato. [m. t.]

Domenica torna «Saltinpiazza», la manifestazione organizzata dal Comune

Viarigi, il regno dei giocolieri

Con musici e illusionisti per una kermesse di strada

VIARIGI. Torna per il quinto anno consecutivo «Saltinpiazza», la manifestazione organizzata dal Comune di Viarigi che per un giorno trasforma il centro storico del paese in un grande teatro, in cui si esibiscono saltimbanchi, giocolieri, illusionisti, musici e cantastorie. L'appuntamento è per domenica 3 settembre.

La manifestazione quest'anno si arricchisce di alcune iniziative. La più importante è l'istituzione del trofeo «Via Regis» (da cui pare derivi il nome Viarigi): una fusione in bronzo, con particolari in argento che, con la borsa di un milione, andrà in premio al miglior artista selezionato da una giuria.

«Saltinpiazza '95» si divide in due sezioni: «artisti professionisti» come la famiglia Faschini, Paolo Grasso, «La Ghirondа», Vincenzo Tartaglino, «I tacabanda», Luca, Tino ed «artisti dilettanti». Saranno questi ultimi a contendersi il trofeo e la borsa in palio.

L'iniziativa servirà a trasformare la manifestazione viarigina da vetrina di artisti di strada ad un festival di importanza regionale. Chi è interessato a partecipare dovrà rivolgersi agli uffici del Comune, telefonando, dalle alle 13,30, al numero 0141-611.050.

Altra novità di questa quinta edizione è il prologo in notturna, con il concorso di pittura a tema libero. In palio sette premi in denaro, da un massimo di 400 mila lire ad un minimo di 150 mila.

Ogni concorrente, oltre a cimentarsi con colori e pennelli, potrà esporre alcune sue opere. Per informazioni telefonare ai seguenti numeri: 0141-999.305/996.055.

E' molto ricco, il menù di «Saltinpiazza '95». Il centro storico del paese ospiterà, oltre ad artisti e pittori, anche venti bancarelle di antichi mestieri: si potrà vedere soffiare il vetro, battere il ferro, conciare il cuoio, intrecciare filati al telaio, confezionare merletti, modellare la creta.

Viarigi farà da contenitore anche per le mostre fotografiche, «Le immagini di Saltinpiazza» allestita dai fotografi de «La Stampa» Giulio Morra e Vittorio Ubertone e «Luoghi e paesaggi del Monferrato», dal viarigino Franco Samenzin. Durante la giornata di festa si potranno gustare le specialità gastronomiche preparate dalla Pro loco e dai due ristoranti del paese, «Roma» e «Il Glicine», che per l'occasione hanno messo a punto un menù turistico.

«Saltinpiazza '95» si avvale del contributo della Provincia di Asti, della Cassa di Risparmio di Torino, della «Contrada dei filanti», dei commercianti, artigiani e produttori del paese. [r. a.]

Ucciso da una fucilata

Castelnuovo Belbo i funerali del

I funerali di Giuseppe Gaffoglio 43 anni si svolgeranno oggi alle 16

CASTELNUOVO BELBO. Si svolgono oggi alle 16, in paese, i funerali di Giuseppe Gaffoglio, l'impiegato di banca, 43 anni, morto lunedì pomeriggio per disgrazia. L'uomo, esperto cacciatore, stava pulendo uno dei suoi tre fucili, quando è partito un colpo che gli ha dilaniato il petto. Lascia la moglie Marisa e la figlia Giorgia di 16 anni. La famiglia Gaffoglio abita ad Asti, in via Pittatore, ma spesso trascorreva le vacanze nella casa di campagna a Castelnuovo. [e. ce.]

Collezione d'autori.

NOVITA'

Viaggi intorno alla Russia di Sergio Romano, introduzione di Ezio Mauro. Con il 16° volume, continua in libreria il successo della collana "Terza pagina". Una collezione di opere d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmate da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Sergio Romano, Viaggi intorno alla Russia PP.XIV-252, L. 28000

I LIBRI DE LA STAMPA

Stasera l'attesa performance dei «Litfiba» nel paese alto

Castagnole Lanze ospita i cattivi del rock italiano

I Litfiba stasera terranno un concerto in piazza Giovannone a Castagnole Lanze in occasione dei festeggiamenti di San Bartolomeo

CASTAGNOLE LANZE. Dopo la pacifica invasione, sabato, dei fans dei «Nomadi», stasera il popolo del rock tornerà a gettare scompiglio nel paese tra Langa e Monferrato.

Forti del successo registrato nel '93, quando li applaudirono in cinquemila, i «Litfiba» ritornano: un po' meno «cattivi», ma ugualmente grintosi. E' lo stesso Piero Pelù, leader incontrastato dalla vena istrionica e sarcastica, a spiegare la parziale trasformazione: «Dopo un album arrabbiato come Terremoto (era stato presentato proprio due anni fa a Castagnole, ndr) è venuto il momento di cambiare, dare libero sfogo alla fantasia e far conoscere gli angoli più nascosti della nostra musica».

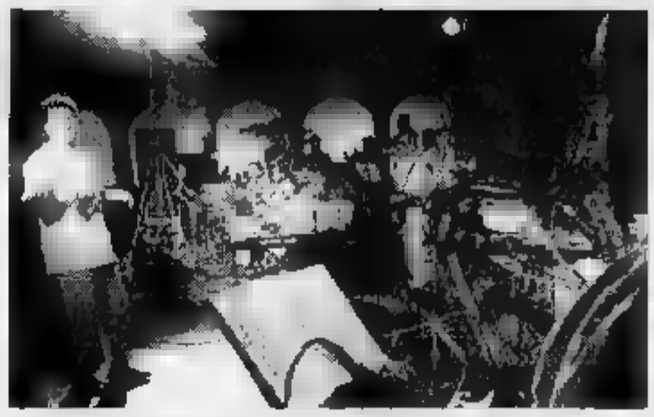
Il desiderio di rinascere si è concretizzato in «Spirito»: l'ultima fatica incisa praticamente dal vivo e sostenuta da vigore dal pubblico nei primaverili del .

Il lavoro è dedicato all'aria, ultimo album della trilogia degli elementi dopo «El diablo» e «Terremoto». I toni vibranti contenuti in brani come «Ora d'aria» o «Lo spettacolo», si mischiano stavolta ballate («Animale di zona», «Frontiere») che offrono uno spaccato inedito della musicalità del gruppo fiorentino. Non mancano i ritmi mediterranei («Tammuria») e centroamericani («Lacio Drom»).

Accanto a Piero Pelù, che si racconterà artisticamente nel brano «La musica fa», Ringo Renzulli e Roberto Terzani (chitarre), Franco Cafo (batteria), Antonio Aiazzi (tastiere), Daniele Bagni (basso).

Per accogliere le migliaia di fans che si presume arriveranno anche da fuori regione (Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta), gli organizzatori riproporranno anche quest'anno il concerto dei «Litfiba» in piazza Giovannone, nel paese alto, assai più capiente dello spazio di San Bartolomeo dove sabato sera si sono esibiti i «Nomadi». Il concerto s'inizierà alle 21,30. Biglietti: 32 mila lire.

Intanto «Castagnolestate», che domenica ha proposto l'esibizione della «Gang», volge al termine: domani chiuderà con commedia dialettale «Ra vita è bela» proposta dai «Tuturu» nell'ambito della rassegna della Provincia «E...state a teatro». [l. n.]



La big moncalvese diretta Sergio Paolo Demartini stasera in concerto

Una big band Moncalvo

Classici del jazz, blues e swing per il concerto finale in piazza

MONCALVO. Spettacolo esclusivo per le serate di piano bar all'aperto, organizzate dai caffè «Roma» e «Della Piazza» di piazzetto Garibaldi. Stasera alle 21 si esibirà la «Big Band» di Moncalvo, diretta da Sergio Paolo Demartini.

Lo band proporrà il suo repertorio, fatto di blues, jazz e swing; molti i pezzi affidati alla solista di Ornella Mozzati Morosini. In programma anche classici della musica leggera italiana e brani d'autore. Questa formazione, nata nell'82, era tornata a esibirsi con successo lo scorso anno, dopo una lunga .

Il concerto della band moncalvese chiude una ricca stagione musicale, che ha portato in città musicisti di buon livello, tra cui spicca il nome di Gianni Basso. Ogni mercoledì, venerdì e sabato sera di luglio e agosto, piazza Garibaldi, con i suoi dehors, si è trasformata in salotto musicale, che ha richiamato l'attenzione di un pubblico sempre più numeroso, fatto anche di numerosi turisti.

Come già lo scorso anno, i concerti all'aperto hanno suscitato la protesta di alcuni abitanti della piazza, che hanno addirittura inviato un esposto alla magistratura. Sul fronte opposto c'è da segnalare la positiva accoglienza dei commercianti della città e la disponibilità del Comune a gestire in proprio la rassegna musicale estiva, diventata ormai un importante biglietto da visita per Moncalvo e un punto di riferimento per gli appassionati. [bru. m.]

ITALIA AL CINEMA

ASTI

Lux
Tel. 594.147
Or.: 19/20,30/22,30
L. 9000/8000

Politeama — **Il terrore nella luna**
Tel. 530.086
Or.: 20/22,30
L. 9000/8000
di *R. Heinlein, con D. Somerlano, E. Thal, J. Warner (Usa '95)* — Un terribile alone di tenebre minaccia con un blitz nello spazio. Ma un team del governo Usa è difficile compito di fermare l'invasione. N. V. 1h 45' **Fantascienza**

Ritz — **Tommy Boy**
Tel. 530.086
Or.: 20,30/22,30
L. 9000/8000
di *P. Segal, con C. Farley, D. Spade, B. Derek (Usa '95)* — Un giovane , erede di un commerciante di , prova con il mondo degli affari e con gli intrighi di malvagia. Riuscirà a farcela? N. V. 1h 40' **Commedia**

Nuovo Splendor — **Mister Destiny**
Tel.
Or.: 20/22,25
Lire 10.000 (7000)
di *J. Baran, con J. Belushi, D. Tamblyn, J. Le Gros (Usa '95)* — In un motel di Las Vegas appare uno strano personaggio, venuto da un'«altra dimensione», per modificare e migliorare il destino di un meccanico N. 1h 39' **Comm.**

Sala P
Tel. 355.723
Ore 22
Lire 6000
CHIUSO

Don Bosco
Tel. 410.658
CHIUSO FERIE

Tibur
Tel. 824.989
Lire
CHIUSO

NIZZA

Aurora
Tel. 701.459
CHIUSO FERIE

Lux
Tel. 702.788
CHIUSO FERIE

Sociale
Tel. 701.496
CHIUSO PER FERIE

Verdi
Tel. 701.458
CHIUSO PER

SAN DAMIANO

Cristallo
Tel. 975.124
CHIUSO PER FERIE

Lux
975.016
Apertura ore 20
L. 9000/7000
RIPOSO

Splendor
Tel.
CHIUSO PER

FESTE D'ESTATE

E.

A teatro con la «Baudetta»

Ultimo appuntamento di «Teatroestate» stasera a Monastero Bormida. Alle 21 andrà in scena la commedia «Doni e bidoni» di Leotardi, Berruquier, Bianchi e Mondo, presentato dalla compagnia della Baudetta. Lo spettacolo era in programma il 18 agosto ma era stato rinviato a causa del maltempo.

V

Gare di frecce e al punto

Prosegue la festa patronale di Viatosto. Stasera nella sede della Pro loco continuano le gare di frecce e al punto, che si concluderanno domani sera.

ASTI

I collage di Idalberta Gazelli

Venerdì 1° settembre alle 18 inaugurata a palazzo Gazelli di Rossana in via Quintino Sella una singolare mostra: «I collage di Idalberta Gazelli di Rossana». Oltre a collage saranno esposti oggetti costruiti con vari materiali. La mostra resterà aperta al pubblico fino al 17 settembre, dalle 16 alle 20. Il ricavato dell'iniziativa sarà devoluto alla Biblioteca consorziale astense.

Torneo di bocce «in rosa»

La festa di Montemarzo prosegue stasera alle 21 con un torneo di bocce femminile. Domani sera, sempre alle 21, si terrà invece uno spettacolo: la compagnia «Società precaria dell'arte» presenterà il suo «Ultime compagnie», con testi di Goldoni, Molière e Cekov. Ingresso libero.

Statuto e Vitanova in concerto

Gli «Statuto» saranno in concerto venerdì 1°settembre alle 20,30 a Villanova, in piazza Supponito i «Vitanova». Pro loco e Comune organizzano inoltre dal 1° al 5 settembre la prima edizione di «Villanova Fiorita 1995». Il concorso premierà balconi, terrazze e finestre fiorite. Iscrizioni al presidente della Pro loco, Giuseppe Milone, in viale dei Cedri 16.

L'iniziativa si terrà ottobre. Aperte le iscrizioni

Un corso per imparare danze e ritmi di Cuba

ASTI. Inizialmente era in programma per luglio, nel consueto seminario di percussioni. Questioni burocratiche avevano però impedito all'insegnante, il cubano Irian Lopez, di raggiungere l'Italia in tempo.

L'organizzatore, il musicista astigiano Maurizio Conte è però riuscito a recuperare il corso, ora previsto dal 20 al 22 ottobre. Oltre alle percussioni, sarà possibile imparare anche i segreti della danza cubana dalla ballerina Sarahy Riquelme Silva. Lopez invece illustrerà i ritmi del cubano, con bongo, conga e i caratteristici «hatà» (di cui è anche costruttore). L'iniziativa è curata in collaborazione con l'agenzia cubana «Esconarte».

Il costo dei seminari di danza e percussioni è di 150 mila lire. Iscrizioni e informazioni ai numeri 271.780 e 33.998. Le lezioni si svolgeranno tra la cascina Gattinara e Valmanera e il Centro giovani in Galtieri. In programma la proiezione di un video girato all'Avana, e un concerto finale con il gruppo genovese «Olubatà», unico gruppo straniero che abbia ricevuto riconoscimenti a Cuba. [c. f. c.]

Il percussionista cubano Irian Lopez

Stasera al Reale

Si presenta il nuovo numero del «Maltese»

ASTI. Appuntamento con le nuove leve della letteratura stasera alle 21,30 al ristorante Reale. Nell'ambito della rassegna «E per tetto un cielo di stelle» organizzata dal Comune, si svolgerà un incontro tra la redazione del «Maltese», rivista di «narrazioni» che nasce a Cassinasco nella birreria omonima. Ne parleranno gli animatori, tra Marco Drago, Gianrico Benzato, Roberto Rivetti, Gianni Bianco, Sergio Varbella e Matteo Galiazzo. Sarà presentato il numero, il 17°, che prende un racconto di Sandro Veronesi. Ingresso libero.

La rassegna estiva proseguirà quattro sere di jazz, «Tra l'America e il bassotuba» a palazzo Ottolenghi. In programma: Gigi Cifumbriello e gli «IO» (domani), Blu quintet e Fresu-Di Castri-Salis (venerdì), Dixie band e Zara quartet (sabato), Tat trio e Carlo Actis Dato (domenica). [r. s.]

per la pubblicità su
LA STAMPA

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211

15100 ALESSANDRIA sig. UNO CONTI Agenie Publikompass spa Via Vochieri 80 Tel. 0131/442.543-442.544

14100 ASTI sig. PAOLO BELLE' Agenie Publikompass spa Via Antica Zecca 3 Tel. 0141/592.222

PK publikompass

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Trilli da un raggio di sole** Or. 20,25; 22,30 Aria condizionata
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Eclisse letale** V. M. 18 Or. 20,25; 22,30 Aria condizionata
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52; tel. 547.007 Sala 1 **Butterfly Kiss.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Sala 2 **Il guardiano di notte.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30 Sala 3 **Yankee Zulu** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ARLECCHINO corso Vittorio Emanuele 22, tel. 817.150. Chiuso per lavori. Reapi 1 sett.
CAPITOL via San Dalmazzo 24 **Mister Destiny** Or. 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40
via Carlo Alberto 27. **Un'avventura terribilmente complicata.** Or. 15,10; 20,20; 22,30 Aria cond.
C. CHAPLIN I via Garibaldi 32/a, telefono 436.0723. **Quattro matrimoni e un funerale** 15,45; 18; 20,15; 22,30
C. CHAPLIN II via Garibaldi 32/a, telefono 436.0723. **Ragazzi d'infanzia,** Orario 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
via Goito 5, tel. 550.7100. **L'inferno nello specchio** Vivi non 14 Or. 16,30; 18,30; 20,30;
via Gramsci 9 **Tommy Boy** 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO GRANDE piazza Sabotino **L'incantesimo del lago** Canoni Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
ELISEO BLU p.zza Sabotino. **Cipo America** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
ELISEO ROSSO piazza Sabotino **Blue Sky** Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
EMPIRE p.zza V. Veneto 5 **Clerks** Vivi non 14 Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ERBA 1 corso Moncalieri 241 **L'amore bisbetico** Or. 20,20; 22,30. Aria condizionata.
ERBA 2 c. Moncalieri 241 **Warriors - Una volta erano guerrieri** Or. 20,30;
ETOILE via P. Borgo angolo via Roma. **La machine** V. M. 18 Or. 15,30; 17,15; 18,35; 20,40; 22,30
FARO v. Po 30, tel. 817.3323 Riposo
FIAMMA c.so Trapani 57. **Bocca di fiamma** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
IDEAL corso Racconigi 4 **L'inferno nello specchio** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
KING via Po 21 Tel. 812.5998 **Léon** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
KONG via F. Teresa 5, Tel. 534.644 **Don Juan** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, T. 537.100 **Forrest Gump** Or. 15; 17,30; 20; 22,30
LUX Gall. San Federico 10 **della sesta luna.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello 8 **Les roseaux sauvages (L'erba selvatica)** Or. 16,10; 18,10; 20,20; 22,30
1 via Pomba 7 Tel. 812.4173. **L'ultima fuorilegge.** Or.: 15,15; 18,20; 20,20; 22,30. Aria condizionata
NAZIONALE 2 via Pomba 8 **Via** crucis. Or.: 16; 18; 20; 22,30. Aria condizionata.
1 via Arsenale 31, telefono . **Rivelazioni.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448 **Killing Zoe.** Or.: 18,30; 20,30; 22,30 Vietati 14 Aria condizionata
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400 **Free Willy 2** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Gal. Subalpina Tel. 562.0145. **Piccoli (ma arditi)** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
STUDIO RITZ via Acqui 2 **Killing Zoe** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **L'anno prossimo vado a letto alle 18.** Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.

TEATRI TORINO

TEATRO REGIO. La biglietteria è aperta dalle 10 alle 18,30. Per la stagione d'opera e di corpo, fino all'8 settembre, la campagna per il rinnovo dei turni abbonamenti stabilmente presso le agenzie della banca CRT Cassa di Risparmio di Torino (tel. 5815 241/242).
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Riposo
ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 561.5447. Campagna abbonamenti stagione 1995-96 dal dalle 19 alle 23. Vedi cinema.

LE TV PRIVATE

Telecupole

17,40 **Quincy**, telefilm poliziesco
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
18,45 **Cinema tv**
Il paradiso del male, miniserie
Bellezze italiane
Video Top, videoclip presentati

Telestar

18,30 **Tormento d'amore**, telenovela
Capitano Nemo missione Atlantide, film
22,15 **in Tv**
22,30 **I forti di Forte Coraggio**
Amichevolmente... con voi
23,50 **red light show**, varietà
0,50 **Astro**, oroscopo
0,50 **Il calabrone verde**, telefilm

Telegranda

12 — **Telegiornale**
12,30 **E... state in compagnia**, 4 ore di programmi speciali
speciale, programma religioso
19 — **Telegiornale**
19,30 **E... state in compagnia**, 4 ore di programmi speciali
22,30 **Fine programmi**

Videogruppo

— **Adam 12**, telefilm
20,45 **Ciclo Totò: Nella fossa dei leoni**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Video**
0,30 **Videonotizie**
1 — **Nite video**

Telecity

16,10 **I forti di Forte Coraggio**, sit. com.
19 — **Tg 7**
19,30 **Soldato Benjamin**, com.
20,05 **L'uomo tigre**, cartoni
La lunga notte, miniserie
22,30 **Enos**, telefilm
23,30 **Sulla pelle viva**, telefilm

Primantenna Supersix

19 — **Telefilm**
19,45 **Tg sera**
21,30 **Telefilm**
22,45
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film**

Quarta Rete Tv

18,30 **Fantasilandia**, telefilm
19,30 **Tg 4**
20,15 **Il Salvagente**
20,30 **Ballando sotto le stelle**
22,30 **Azzurro Italia**, sport
0,15 **Erotika**
First and ten, telefilm

Quinta

20,20 **Telenews**
20,30 **Tg delle** umidità
21,30 **All'ombra delle piramidi**, film
22,20 **Telenews**
— **Royal Casino**
1,30 **Super Zap**

Quadrifoglio Odeon

15,15 **Tg rosa beach**
17,45 **tv**, femminile presenta la telenovela **Marilena**
19,30 **Tg rosa beach**
20 — **Baci in prima pagina**, telefilm
20,30 **La rosa tatuata**, film
23 — **Racing time**
23,45 **Moto**

Rete 8 Tal

20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Il re della prateria**, film
22,30 **Speciale Telesud: Piemontesi d'argentina**
23 — **Telegiornale locale**
23,30 **Documentario**

Telecampione

20,30 **A tutto campo**
21,30 **I concerti in camera di Telecampione**
22 — **Business news**
22,15 **Emporio tv**

G.R.P.

19,45 **Evil Paradise**, telenovela
20,30 **Il principe e il povero**, film
22,30 **Skyways**, telefilm
0,30 **A Sud di Pago Pago**, film
2 — **Edgar Wallace**, telefilm

Rete Canavese

— **Telenovela**
21 — **Le carte parlano: programma di cartomanzia**
22,45 **Canavese notizie**

Telesubalpina

20 — **animali**
20,40 **Il re della prateria**, film
22,30 **Speciale Telesud: Piemontesi d'Argentina**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

Film
22,30 **Parliamone**, rubrica
22,40 **Informasette**
23 — **Parliamone**
0,35 **Vacanze, istruzioni per l'uso**
0,35 **Convince far bene l'amore**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle**

CHIEDETELO A LA STAMPA
COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
AL 144 05 0010 (lire 952 al minuto + iva)

Ciclismo, nuova impresa del campione mondiale gentlemen ■ Bubbio

La maglia iridata splende in Langa

Il corridore valenzano tra i dominatori della sesta edizione del Giro delle Comunità montane
In evidenza anche gli astigiani Borgatti ■ Nebiolo. Domani circuito notturno a Montechiaro

BUBBIO. Dopo quattro giorni di battaglia a colpi di pedale sui colli di Langa si è conclusa la sesta edizione del Giro ciclistico delle Comunità Montane organizzata dal Comitato provinciale Acsi di Asti e dal Consorzio Sviluppo Valle Bormida.

Un'edizione impegnativa e massacrante, adatta ai soli «grimpeurs», che ha spaventato e tenuto lontano molti «amatoria, soprattutto i velocisti. Solo 43 gli iscritti, di cui 37 arrivati al termine.

Nelle quattro tappe i corridori sono saliti da Vesima ■ Bric Puschera, hanno girato per 5 volte sul circuito «spaccagambe» di Montaldo Bormida, hanno affrontato le salite di Cortemilia a Castino, di Canelli e Cassinasco, da Bubbio e Cassinasco, da Nizza a Castel Rocchero oltre ad altri «strappi» selettivi.

Di rilievo i nomi che si sono iscritti nell'albo d'oro delle manifestazione: Mario Save, tra i giovani e Roberto Gnoatto tra i veterani e gentlemen. Ambedue avevano già trionfato nella scorsa edizione.

La vittoria finale per l'alessandrino Mario Save, portacolori della Sc Oreficeria Santangelo, è arrivata dall'ultima fra- in cui si è imposto precedendo, in volata, sul traguardo di Bubbio, Enzo Borgatti della Sc Aminti.

Con i venti punti conquistati, Save si è portato, nella classifica finale, a quota 67, staccando di due lunghezze Fabrizio Altardi (Mobili Nota), vincitore della prima frazione e di quattro Francesco Dottore (Ceramiche Sonoglio) che si è imposto a Vesima e Claudio Fantonatti (Mobili Nota) trionfatore a Montaldo Bormida.

Altardi e Fantonetti che, con un abile gioco di squadra avevano dettato legge nelle prime tre tappe, sono crollati nell'ultima frazione, dove si piazzati, rispettivamente, nono e undicesimo.

Al quinto posto della graduatoria finale Massimo Laguzzi (Quinto al Mare), seguito da Fabrizio Fracassi (Mobili Pivetta) e Alessandro Gamba (ElleDi-Sport). All'ottava piazza Enzo Borgatti (Cicli Aminti), primo degli astigiani. Rilevanti il secondo posto nell'ultima tappa e il sesto nel tappone di Vesime.

Da sottolineare anche pro- del giovane Stefano Nebiolo che veste la maglia del Ga Alpini-Cerritelli di Asti e che alle sue prime esperienze in gara impegnative ha colto un soddisfacente dodicesimo posto finale davanti ad atleti con maggiore esperienza.

■ sono invece arresi prima della conclusione gli altri astigiani: Pier Giorgio Fascolati (Pedale Nicese), Fabrizio Trocello (Malvasia Casorzo) e Roberto Nettini (Edilcren).

Dominio assoluto invece, tra veterani ■ gentlemen, del valenzano Roberto Gnoatto, corridore della Sc Ceramiche Sonoglio. campione del mondo gentlemen si è imposto in tre tappe su quattro e ha conquistato un secondo posto, totalizzando, nella classifica finale, 78 degli punti disposizione. Alle sue spalle il compagno di squadra Luciano Minetti, ottimo scalatore e vincitore della tappa conclusiva. Al terzo posto, dieci punti, Roberto Cortesio (Cicli Cortesio), l'unico che ha cercato di contrastare predominio dei due alfieri della Sonoglio.

Circuito notturno. Si corre domani, a Montechiaro, un circuito ciclistico notturno per «amatori» di prima e seconda serie. La gara è organizzata dal Dlf di Asti e dalla Pro Loco di Montechiaro, in collaborazione con l'Uisco. Ritrovo alle 18,30 presso sede della Pro Loco.

Partenze: alle 20 per i seconda serie; alle 21,30 per i prima. Il tracciato, nel centro del paese è di 1,100 chilometri e dovrà essere ripetuto più volte.

Roberto Gnoatto Il campione mondiale gentlemen si è imposto nella sua categoria in tre tappe su quattro conquistando anche un secondo posto

Prende il via stasera il classico torneo quadrangolare

I campioni del «balòn» in piazza a Mombercelli

MOMBERCELLI. Per tre giorni il paese diventa capitale pallone elastico: quattro tra più prestigiose squadre piemontesi (tutte di serie A), si sfideranno nel torneo notturno che s'inizierà stasera e terminerà lunedì settembre. In campo per la prima partita (stasera alle 21) la Subalcuneo di Bellanti e Voglino, contro la Dogliantese di Terreno e Vacchetti. Venerdì (alle 21), saranno di scena Rocco di Bernezzo (guidata da Tonello e Ghibaudo) l'Albese (Balocco e Papone).

I vincitori delle due semifinali si incontreranno per la finalissima lunedì 4 settembre alle 21.

Domenica, alle 16, esibizione «vecchie glorie», come Cori- e Avidano. Un partita amichevole ma di sicuro interesse per gli appassionati.

Il torneo notturno di Mombercelli è alla cinquantesima edizione ma è dire il vero nemmeno gli organizzatori (Comuni Pro-loco) sanno ricordare esattamente quando fossero iniziate le prime sfide mombercellesi. «Ben prima della guerra - racconta l'appassionato Elio Ferrero - la piazza del paese era terreno di gio per tornei che duravano anche più di un mese con quindici squadre in campo».

E per cogliere appieno il fascino delle sfide tra i campioni del Balon, nulla di meglio della scenografia tipica della piazze. «Forse sono meno comode degli sferisteri - aggiunge Ferrero - ma la partita è resa più intrigante dall'elemento fortuna e sfortuna che può premiare o accanirsi contro una squadrae.

La passione dei mombercellesi è dunque di vecchia data: sulla suggestiva piazza maturarono talenti come quello di «Qualino» Aresca, celebre giocatore di Serie A. Per il torneo che s'inizierà stasera, in palio il Trofeo Comune di Mombercelli, a cui si aggiungono due premi offerti da Andrea Seco e da Aldo ed Angelo Gambaudo. [e. ce.]

Carlo Balocco giocherà a Mombercelli

SPORTFLASH

CALCIO

Nordi esordisce stasera nell'amichevole Calliano

Amichevole di preparazione per l'Asti che stasera alle 19,30 affronta Calliano la squadra di casa (Seconda categoria). Tra i galletti esordisce l'attaccante Omar Nordi. [e. a.]

A Castell'Alfero si giocano gli locale

Questa sera, dalle 21,10, si giocano quattro partite degli ottavi del torneo di balon cit.: The Jumpers-Castagnole; Florida-Montechiaro; Nova-Lem ed All Blacks-Corrado. Le gare sono diretto dagli arbitri dell'Aics. [e. a.]

Aperte le iscrizioni alla «scuola» astigiana

Sono aperte le iscrizioni alla scuola di baseball: i corsi, da settembre, ogni lunedì, mercoledì e venerdì (dalle 15 alle 18) al campo sportivo del Don sco. L'iniziativa è in collaborazione la squadra dei Rangers di Asti. Per informazioni telefonare ai numeri 893.148 (orario di lavoro); 210.303 (serale). [m. t.]

In campo anche il nuovo Canelli. Le gare

Sfide per solidarietà al torneo di Montechiaro

Massimo Lamattina. L'attaccante Don Bosco sarà in campo a Montechiaro con la squadra astigiana

MONTECHIARO. Un torneo di solidarietà a Montechiaro. E' cominciato sera e prosegue oggi al campo di calcio comunale del paese una manifestazione calcistica alla quale prendono parte sei squadre, suddivise in due gironi.

Nel primo militano Canelli (Prima categoria), Isola e Moncalvese (Seconda categoria). Nel secondo ci Don Bosco (Prima categoria) e due formazioni alessandrine, Novese e Cambiano, che disputano il campionato di Promozione.

Stasera si affrontano le compagini del gruppo B: si comincia alle 20,30 con sfida tra Cambiano e Don Bosco, si prosegue con Cambiano-Novese, per terminare con Don Bosco-Novese. Le gare durano 45'.

La prima classificata giocherà la finalissima venerdì ro alle 21. Martedì 5 settembre ci saranno le premiazioni.

Il torneo è organizzato dall'Avis Montechiaro e l'incasso della rassegna sarà devoluto alla fondazione Italiana per la guarigione dalla talassemia.

Tra i patrocinatori della competizione c'è anche il Don Bosco, neo promosso in Prima, che è rientrato lunedì da ritiro durato cinque giorni ad Acceglio in provincia di Cuneo.

La squadra allenata da Massimo Tirone si rinforzata gli acquisti di Luca Ottaviani, classe 1974, proveniente dall'Alpiast; Andrea De Rosa, anni, centrocampista della Moncalvese e Franco Vairo, centrocampista pure lui, prelevato dal Rocchetta. L'intelaiatura della compagine salesiana rimasta la stessa dell'anno passato: i punti di forza sono il portiere Roberto Beggio, i centrocampisti Gianni Frenna e Massimo Passera, il bomber Massimo Lamattina.

«Il torneo ci serve per provare l'intesa tra vecchi e nuovi - afferma il dirigente giallobl Andrea Mongelli -; indubbiamente i giocatori saranno imballati dalla preparazione. Il gruppo però è già unito, c'è un ottimo affiatamento che fa ben sperare per il campionato».

[e. a.]

PODISMO

Castell'Alfero ospita il primo settembre la classica manifestazione in notturna

Una corsa a lume di lanterna

Cipolla ■ Ruggero vincitori nella corsa a Valfea

ASTI. Sono stati 150 i podisti che hanno preso parte a Valfea, alle porte di Asti, al gran premio podistico organizzato in occasione delle feste patronali.

Hanno vinto, a pari merito, Rosario Ruggero e Franco Cipolla (non hanno fatto lo sprint finale perché in due categorie differenti). Successo, nelle donne, della torinese Zaccagnino, atleta di prima schiera che si è imposta nettamente su Rita Grosso (Brancaleone) e Teresa Suriano (Avis Villanova).

Primo negli AM=50 Elio Ferrato (Dlf) che ha preceduto Michele Zaccagnino (Borgaretto), papà della vincitrice femminile. Tra le società, successo della Brancaleone davanti al Dlf e Vittorio Alfieri.

Classifiche. AM=20 30: 1° Rosario Ruggero, 2° Mirko Mischiatti, 3° Fabio Borin. AM=40-45: 1° Franco Cipolla, 2° Renzo Reviolo, Adriano Marcati. AM=50-55: 1° Elio Ferrato, 2° Michele Zaccagnino, 3° Renzo Mischiatti. Donne: 1ª Carmela Zaccagnino, 2ª Rita Grosso, Teresa Suriano.

Marcia della Lanterna. Si corre venerdì a Castell'Alfero l'ottava edizione della «Marcia della Lanterna», podistica in notturna di cinque chilometri che si svolge tradizionalmente attraverso le vie e le vallate che circondano il paese. Anche quest'anno, così come negli anni scorsi, s previsti centinaia di concorrenti al via.

La formula studiata dagli organizzatori ha avuto . Infatti, le 7 mila lire di iscrizione danno diritto ad simpatica maglietta abbinata ad una torcia elettrica (la lanterna) con la quale si . Partenza alle 21,30. Al termine, spaghettata per tutti sulla pi del castello seguita dal sorteggio (in palio mountain-bike e tv).

Ricchi premi sono previsti per i primi cinque atleti classificati arrivati uomini e per le prime tre arrivate donne. Il ritrovo è fissato per le 20,30 in piazza Castello, la partenza alle 21,30. Le vie del paese saranno chiuse al traffico dalle 21.

Trofeo Edilvetro. Sabato si correrà terza edizione del Trofeo Edilvetro, chilometri con partenza nel villaggio Bellavista (nei pressi del cimitero urbano): la gara è organizzata dal circolo Anspi del quartiere Santo Spirito. In palio ricchi e numerosi premi in per tutte le classifiche. Il ritrovo è alle 17. Partenza alle 18.

Podistica a Soglio. L'Unione Agraria Cooperativa locale organizza sabato a Soglio la tradizionale gara podistica aperta tutti. La manifestazione indetta in delle festività patronali snoderà un per di 7 chilometri. A fine gara, gli organizzatori offriranno uno spuntino ai concorrenti. Partenza 17. [r. s.]

LA STAMPA

VI INVITA AD ANDARE AL MARE CON UN ALTRO QUOTIDIANO.

INTENDIAMOCI BENE: SE LA VOSTRA META È LA ROMAGNA, LA PROVINCIA DI PESCARA O QUELLA DI TERAMO, CON LA STAMPA AVRETE ANCHE IL QUOTIDIANO LOCALE AD UN PREZZO DAVVERO SPECIALE.

Andate in vacanza con La Stampa: insieme al vostro quotidiano nazionale preferito avrete anche il quotidiano locale che vi darà tante notizie e indicazioni utili per sfruttare al meglio ogni minuto del vostro soggiorno. Siete diretti in Romagna? Troverete La Stampa e il Corriere* locale a sole 1.700 lire; in più, ogni giovedì avrete gratis anche "Extra", il settimanale che vi dice tutto su spettacoli ed eventi della riviera romagnola. State per partire per la provincia di Pescara o per quella di Teramo? Insieme con La Stampa potrete leggere Le Notizie del luogo, il tutto a sole 1.700 lire. Buona lettura, quindi, e buon divertimento.

Corriere di Ravenna
Corriere di Rimini
Corriere di Cesena
Corriere di Forlì
LE NOTIZIE Teramo e provincia
LE NOTIZIE Pescara e provincia

LA STAMPA

ACCADE NEL MONDO, SI VIVE IN VACANZA.

* Corriere di Ravenna, Corriere di Rimini, Corriere di Cesena, Corriere di Forlì

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

MARVISSIMA®: LA FOTO PIU' BELLA CHE C'E'

Marvissima é la nuova superfoto a qualità totale in esclusiva nei negozi Marvin. Le immagini sono più belle,i colori più vivi,la definizione più alta ed il formato più grande. Marvissima è il risultato dell'applicazione di tecnologie d'avanguardia abbinate a metodi di altissima professionalità. Una foto Marvissima non ha nulla in comune con le normali foto in commercio.In comune con le altre foto ha solo una cosa... il prezzo.

Da oggi per le tue foto scegli Marvissima,"la foto più bella che c'è".

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO
TORINO - C.so G.Cesare
Orbassano 165
TORINO - Via S.Secondo 49
TORINO - Via Venaria 7
Via
BRA (CN)
Piave 6

Grande marvin
LA CITTA' DELLE FOTO
sede: Piazza Lagrange - tel. 011/56.24.033 (30 linee r.a.) - Torino

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO
TORINO
TORINO C.so
TORINO
TORINO - Via Venaria 7
MONCALIERI
Torino 28
PINEROLO
Via Gardezzana 2
CHIERI
3
BRA
Pollenzo

Poltrona Bergeres

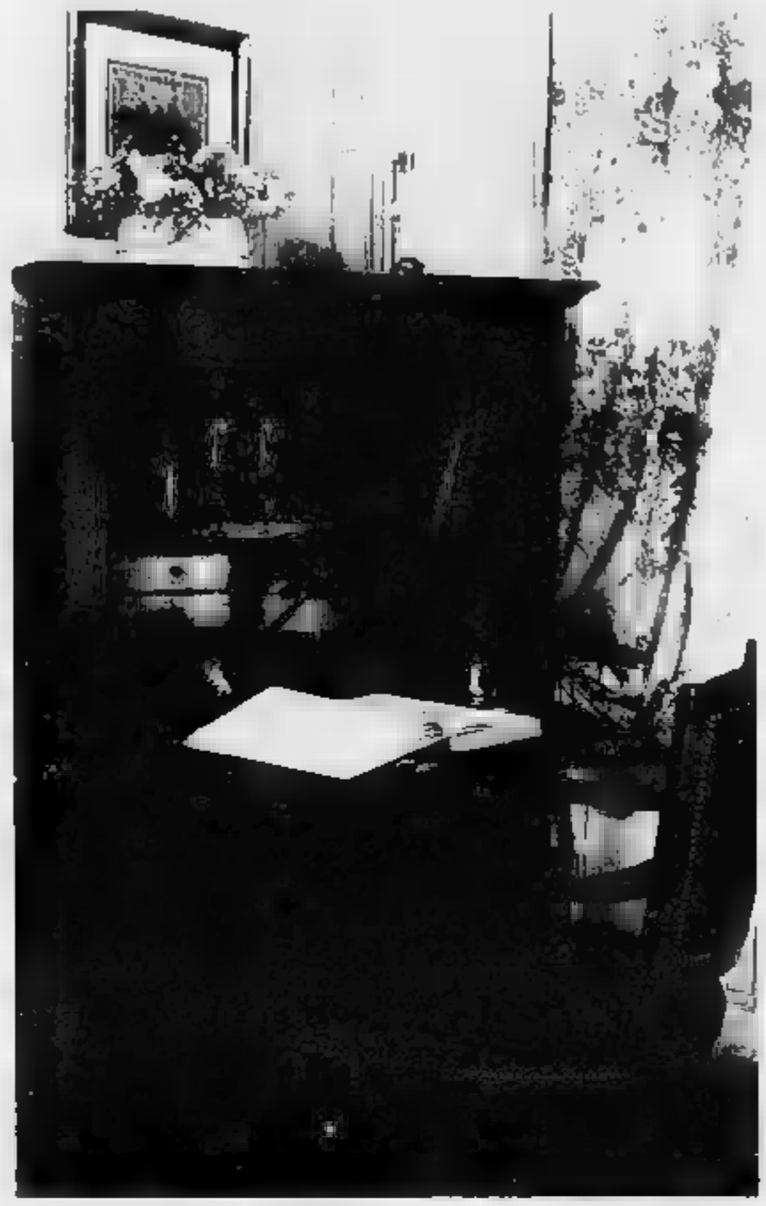
La storia del design viene dal passato e, prendendo come culla la Francia, può essere così sintetizzata:

stile	anni
Rinascimento	*1550 - 1610*
Luigi XIII	*1610 - 1643*
Luigi XIV	*1650 - 1700*
Luigi XV	*1720 - 1760*
Luigi XVI	*1770 - 1800*
Direttorio	*1800 - 1810*
Impero	*1810 - 1830*
Luigi Filippo	*1830 - 1850*
Secondo Impero	*1850 - 1880*
Art Nouveau	*1880*

Nel corso degli anni sono stati prodotti mobili in varie essenze e lavorazioni che appartengono al passato ma che durano nel tempo e da sempre LA CASCINA *è riuscita ad abbinarli al design contemporaneo.*

LA CASCINA
PROGETTAZIONE
STUDIO D'INTERNI

S. MICHELE MONDOVÌ
Via A. Nielli, 80 ■ tel. 0174/222097
Apertura domenicale



Secretaire ciliegio 4 cassetti piano radica di noce con perline ebanite

Filiali: Mondovì • C.so Statuto, 35 • Cuneo • Corso Dante, 2[illegible] • PUNTO [illegible] • Via 1° Reggimento Alpini

le videocassette di

tuttodove

TENDES Mario

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

6 CERVINO E MONTE ROSA

Il Monte Rosa scalato per la prima volta nel 1801, divenne meta affascinante anche per la regina Margherita, che ne rimase colpita al punto di affrontare i rischi e le fatiche dei suoi oltre quattromila metri. Considerato uno dei gruppi montani più alti e più belli delle Alpi (il secondo d'Europa), il complesso rappresenta uno dei richiami invernali più frequentati per le sue piste da sci, mentre l'estate è preferito da alpinisti e amanti di escursioni e passeggiate solitarie. Grande patrimonio per la storia della montagna, si anima in ogni stagione grazie alla vivace presenza dei walser, una popolazione di origine germanica arrivata in queste valli alcuni secoli fa. Con le sue tipiche abitazioni in legno e gli oggetti d'uso quotidiano alimenta il folklore montano tra Piemonte e Valle d'Aosta. Infine, stagliato contro il cielo, si erge maestoso e ardito il Cervino, capitolo fondamentale dell'alpinismo e simbolo stesso della montagna. Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le videocassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserto "Tutto Dove" proponendo gli aspetti turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale. Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno. Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Il Cervino e Monte Rosa vi aspettano! Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.

①* LE CINQUE TERRE
②* IL LAGO MAGGIORE
③* BASSA LANGA E ROERO
④* PONENTE LIGURIA
⑤* IL CANAVESE
⑥* CERVINO E MONTE ROSA
⑦ IL LAGO D'ORTA
⑧ SESTRIERE e dintorni

* GIÀ IN VENDITA NELLE EDICOLE

UN POSTER+ UNA GUIDA ILLUSTRATA L. 24.900

Le videocassette di Tutto Dove sono disponibili presso tutte le edicole del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; [illegible] compilare il seguente coupon.

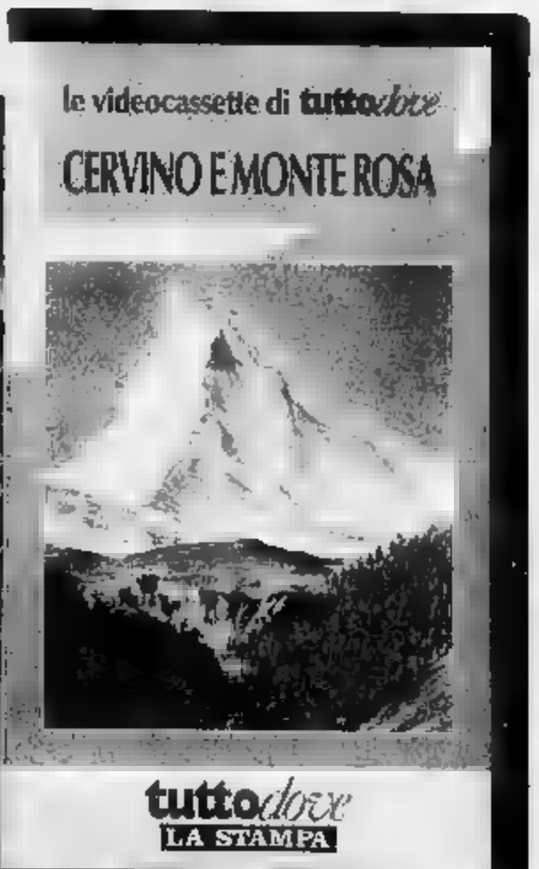
Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: Editrice LA STAMPA "Le Videocassette di Tutto Dove" Casella Postale [illegible] - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo di L. 24.800 la videocassetta "CERVINO E [illegible] ROSA"

Nome .....
Cognome .....
Via .....
C.A.P. Città ..... Prov.

COMPILARE IL COUPON SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)

In vendita nelle edicole la videocassetta

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI [illegible]OM-VIDEO DI tuttodove



PUBBITAVA - Produzione Video - Torino

do.mi.to.
Caffè Espresso
MANIENE (CN)
Tel. 0172/742.352

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GSC
General Systems Cuneo
è
FOTOCOPIATRICI
Panasonic
CUNEO 0171/41.22.66

Mercoledì 30 Agosto 1995 cv. 39
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Ieri dalle 8 alle 14 la manifestazione regionale al suono delle sveglie contro i ritardi del governo e delle banche

Alluvionati in piazza: sei ore di fischi e rabbia

Cinquemila piemontesi ad Alessandria per il corteo di protesta

ALESSANDRIA. In cinquemila (ma secondo alcune fonti anche meno) hanno marciato, gridato la loro rabbia, chiesto di essere finalmente ascoltati. Gli alluvionati hanno voluto per un giorno ricordare a Roma quanti sono ancora sfollati, senza soldi e senza lavoro. Sei ore di rabbia e fischi.

Ore 8. Nelle tre piazze vano le forze dell'ordine: trecento tra poliziotti e carabinieri. C'è tensione, i militari più giovani guardano con sospetto i primi gruppi di persone che in piazza Gobetti si radunano. I pullman si sono fermati alle porte di Alessandria.

Ore 9. Arrivano dal ponte sul Tanaro i gonfaloni dei Comuni piemontesi alluvionati. Dalla piazza gli occhi sono puntati verso la testa del corteo. Quanti saranno? Arrivano voci dagli altri due punti di adunata. «Sono pochi quelli di Borgo Rovereto». «Gli alessandrini non ci sono. Sperano in quelli da fuori come al solito».

Sul ponte Tanaro i manifestanti lasciano camion, bus e auto e si incamminano. Il ponte resterà bloccato sino a mezzogiorno.

Ore 10. Comincia la . Ma c'è ancora silenzio. Si sfila sottovoce: davanti i gonfaloni portati dai vigili urbani dei diversi Comuni, preceduti dall'auto del coordinamento comitati che detta le regole della manifestazione: un altoparlante, poi vengono i sindaci: una selva di fasce tricolori. Leggermente distanziati alcuni politici. Il corteo più animato è quello degli Orti e il gruppo di Castello d'Annone. I manifestanti portano sveglie al collo che suoneranno ad un'ora stabilita tutte insieme.

Qualche fila dopo ci sono cinque ragazzi con le pale: quelle che servite dopo l'alluvione a togliere il fango.

Ore 11. Ecco suonano le sveglie degli Orti. Il corteo è nella piazza centrale della città. Da quelli di piazza Gobetti un monito ai negozianti. «Chiudete quei negozi» in via Vochieri sono tutti con la serranda a «mezz'asta» solo qualcuno è aperto, e il proprietario sta lì sulla soglia a guardare la gente che sfila, i fotografi e le telecamere. Si questi cortei sono quasi guidati dall'attenzione che regalano le televisioni e i giornali di tutt'Italia, è un modo per farsi ascol- sino a Roma a qualcuno con un cartello lancia un monito alla capitale: «Roma ricordati che voteremo ancora».

Mezzogiorno. Da un'ora piazza della Libertà è «occupata» dagli alluvionati. C'è stata una pausa verso le 11,30, un ingolfo tra cortei che venivano dagli Orti e da piazza Gobetti. Qualcuno ha perso la pazienza. E' un alluvionato della provincia di Torino: si sentono le urla al microfono. Se la prende col Magistrato e l'Autorità di bacino. «Si palleggiano le responsabilità - urla nel microfono di una tv locale - e dopo l'alluvione sono ancora al loro posto».

Poi inizia il comizio, ma la piazza rumoreggia le sapore dei soliti discorsi: vuole fatti e non parole. Il sindaco Francesca Calvo saluta e ringrazia gli altri primi cittadini (tra loro anche Valentino Castellani). Dal palco un grazie a tutti, anche ai vigili del fuoco. Spiega Giovanni Maccarino, dei sindacati di base: «Volevamo partecipare con le divise, il comando non ha permesso».

Ore 13. Dalla piazza si levano fischi e urla contro i politici che stanno discutendo a Palazzo Ghilini. Ci gli irriducibili ancora sotto il palco che chiedono una protesta più dura ai comitati. Due microfoni accesi danno una strana sensazione di stereofonia: una è la voce del tavolo delle trattative, l'altra è di una donna alluvionata, è stufa delle promesse.

Ore 14. E' tutto finito. La piazza è vuota, gli alluvionati sono tornati a casa o in quel che resta. Ma forse si aspettavano da questo «giorno della rabbia» qualche cosa di più.

Antonella Marioti
ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 34, 35
E NEL FOTO: ANDREA GUBI E VITTORIO UBERTONE

Deputati leghisti s'incatenano

Messaggio dei vescovi, Bertinotti sul palco

ALESSANDRIA. Sindaci, ministratori provinciali, glieri e assessori regionali, parlamentari: la presenza delle torità alla manifestazione è stata massiccia.

La giornata era iniziata con l'occupazione della prefettura, da parte dei deputati leghisti Mario Borghezio e Sebastiano Fogliato che hanno la bandiera del Carroccio e poi si sono incatenati in un ufficio: «La nostra è una protesta contro lo Stato Borbonico e inefficente» hanno dichiarato.

Con gli alluvionati, da piazza Perosi, ha sfilato anche il segretario nazionale di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti: «E' grave che si debba alla mobilitazione per veder riconosciuti i propri diritti» commentato. Nel corteo, tra gli altri, anche i deputati Broglia, Muzio, Oreste Rossi, Tagini, Morando. A palazzo Ghilini, durante la riunione dei Consigli regionale e provinciali hanno fatto comparsa anche due artisti «prestati» alla politica: Ombretta Colli (deputato) e il senatore Massimo Scaglione.

Sindaci sul palco. Da sinistra: Calvo (Alessandria), Castellani (Torino), Bianchino (Asti), Demaria (Alba). In alto piazza Libertà gremita e le sveglie dei dimostranti

Sono anche presenti il presidente della giunta regionale Ghigo, quello del Consiglio, Picchioni, e alcuni assessori e consiglieri.

Sul palco, assieme al sindaco di Alessandria Calvo e al presidente della Provincia Palenzona, i primi cittadini di Asti, (Bianchino), Alba (Demaria). In piazza sfilano oltre 150 sindaci dell'Alessandrino, Astigiano, Cuneese, e Torinese (Santena, Val di Lanzo e Canavese). C'è anche Valentino Castellani, sindaco di Torino.

Francesca Calvo, ha poi criticato il messaggio di Dini al presidente della Regione Ghigo: «Ringraziamo Dini per la sua solidarietà, non basta. Pensi piuttosto a fare i decreti che ci servono, quando li vedremo smetteremo le nostre proteste»

I vescovi di Torino, Acqui, Alba, Alessandria, Asti e Mondovì hanno fatto arrivare un messaggio in cui tra l'altro si afferma: «Le comunità cristiane delle Diocesi alluvionate sentono oggi ancora impegnate a mantenere viva l'attenzione sui problemi della ricostruzione... Auspichiamo che le provvidenze individuate dalle istituzioni vengano mantenute nei tempi e nei modi promessi».

(f. la.)

Si riapre il giallo del commerciante di Caraglio: non sarebbe morto dopo un naufragio in Corsica

Una maxi-truffa con il navigatore scomparso

La moglie avrebbe incassato sette miliardi da varie assicurazioni

CARAGLIO. Partito dal porto di Sanremo con la sua vela per raggiungere la Corsica, era stato tradito dal mare in burrasca. Il corpo, trovato sulle coste dell'isola dopo settimane di ricerche, era stato identificato dai parenti. A Caraglio continuano a portare i fiori sulla tomba del congiunto. Una messa in scena?. Grande sconcerto in paese per la notizia della maxi truffa ai danni di agenzie di assicurazione di parte di Mariano Aprile, il commerciante di 35 anni, titolare dello studio «Hi-Fi». Secondo le Fiamme Gialle, l'uomo sarebbe vivo e avrebbe approfittato del pagamento degli indennizzi in caso di morte, che spettavano ai congiunti del sottoscrittore della polizza.

In paese nessuno più si aspettava che ci potesse essere un capitolo del «Giallo-Aprile», anche se nei mesi successivi alla notizia del naufragio, erano girate voci su coincidendo legato al fatto.

Secondo le Fiamme Gialle Aprile sarebbe vivo e abiterebbe all'estero. La moglie filippina, Nellie Bayeta Alipao (residente a Caraglio, in via Rocco Stella 11, avrebbe incassato 7 miliardi di polizze vita da 17 diverse compagnie di assicurazione. La Finanza ha setacciato la sua abitazione e di parenti, sequestrando documenti e titoli e pare un quantitativo di hashish. Nella vicenda sono coinvolte per truffa aggravata e ricettazione persone, tutte del Cuneese (Caraglio, Peveragno, Dronero e Cuneo). L'inchiesta è diretta dal procuratore della Repubblica presso la Pretura di Cuneo Guido Bissoni.

L'inchiesta risale a qualche settimana fa, quando gli uomini della Finanza hanno fermato al valico di Maslianico (Como) Paolo Giarsotti di Milano e Martina Zango Arrojo di Madrid. In mezzo ai soldi è stata trovata una lettera scritta in inglese firmata da Nellie Bayeta Alipao. Aprile era partito il 25 settembre '93, a bordo della barca a vela di 14 metri «Cini2» dal porto di Sanremo, diretto in Corsica. Due giorni dopo l'ultimo contatto radio. Scattano le ricerche. Il 4 ottobre velisti tedeschi trovano l'imbarcazione a S. Floriano, in Corsica. Il 1° novembre sulla costa settentrionale di Caprera, in Sardegna, è trovato il corpo di un uomo, che pare essere quello di Aprile.

La tomba nel cimitero di Caraglio con la lapide per Mariano Aprile

(g. p. m.)

Caccia, denunciata a Cuneo per peculato e sottrazione di atti pubblici

Nei guai la ragioniera infedele

Sequestrate le pratiche nella casa dell'impiegata

CUNEO. In Provincia si era «creata» un piccolo impero, quello della gestione delle pratiche della pesca e di una quota di quelle della caccia. Buone maniere e gentile con i clienti li invitava a comperare le marche da bollo: «Se mi portate i soldi ve le fornirò io. Questo è un ufficio al servizio del cittadino». Sulle pratiche applicava marche, non nuove, ma quelle riciclate da vecchi documenti e si teneva il denaro. La polizia ha denunciato un'impiegata degli uffici al pian terreno di Nizza dell'Amministrazione provinciale: Maria Caterina Barale, 42 anni, ragioniera, originaria di Boves e residente in via Sebastiano Grandis 24/bis.

Nella sua abitazione e dentro i cassetti della scrivania e in armadi dell'ufficio, la polizia ha sequestrato alcune delle pratiche dei cacciatori che erano sparite e ha scoperto i frammenti di altre domande distrutte dall'impiegata. Le accuse nei suoi confronti sono gravi: peculato, falso per distrazione o sottrazione di atti pubblici e privati. Per ora la Provincia non ha ancora preso provvedimenti disciplinari.

Lunedì mattina, incarico del procuratore della Repubblica presso il tribunale Giorgio Bracco, che dirige le indagini, gli della Squadra mobile (ispettore Pagliuzzi, Fiaudino, Tosello, Pagliaro, Meo, Panocchia e il collega della polizia giudiziaria Serra, coordinati da Vito Cunzolo) hanno perquisito gli uffici caccia e pesca della Provincia e l'abitazione dell'impiegata, nei cui confronti erano stati raccolti molti indizi. La polizia ha sequestrato quasi 200 marche da bollo non annullate, alcuni pacchi con migliaia di fogli, fra pratiche e altra documentazione. Erano nascoste in molti punti della casa: cucina, balcone e in armadi. Le forze dell'ordine, in un dell'immondizia, hanno trovato, fra i rifiuti, anche tre domande già protocollate. Si tratta di pratiche di cacciatori liguri che erano misteriosamente sparite.

Nel cassetto della scrivania in Provincia (aveva fatto dividere il suo ufficio da quello delle altre colleghe con un tramezzo) gli agenti hanno sequestrato circa 6 milioni in contanti, oltre ad altre marche da bollo. Portata in questura la donna ha detto: «In ufficio mi boicottavano» Avrebbe ammesso di avere bruciato un centinaio di domande. Negli uffici ne sono state ancora trovate venti. «Volevo vendicarmi con le colleghe»: sarebbe la sua giustificazione, dopo che le era stato tolto parte del «potere».

Secondo le forze dell'ordine la donna avrebbe usato la stessa tecnica di farsi pagare le marche da bollo e riutilizzarne di vecchie, per almeno tre quattro anni.

Gianpaolo Marro
ALTRI SERVIZI A PAGINA 37

ALLUVIONE

DIECI MESI TRA RITARDI E POLEMICHE

Ieri commercianti, artigiani e cittadini colpiti dal disastro hanno partecipato alla protesta

Sul pullman le voci deluse degli albesi

«Non ne possiamo più, vogliamo riavere le nostre case»

ALBA. Ore 7,30 di ieri mattina in piazza San Paolo: una discreta folla di commercianti, artigiani, cittadini alluvionati attende il pullman che li porterà alla manifestazione di Alessandria. C'è tanta rabbia per i ritardi negli aiuti, anche qualche speranza che sia la volta buona per burocrazia e ottenere qualcosa di risolutivo. Sull'autobus salgono per primi gli abitanti di San Rocco Cherasca con i cartelli: «Vogliamo tornare a casa». Ci sono Gianfranco Siccardi, Secondo Rigo, Giuseppe Giordano, Rosangela Cornaglia, Candida Aimasso: «Le nostre abitazioni sono ancora tutte colpite da ordine di sgombero a causa della frana. Che cosa faremo quest'autunno quando ritorneranno le piogge e il maltempo?». Giovanni Stupino, località Sarra: «Basta con le parole. Vogliamo per le nostre colline».

C'è anche Patrizia Novello, pure di San Rocco: «La nostra casa è stata completamente distrutta, per poco la famiglia non è stata travolta dalle macerie. Siamo ospiti di amici da dieci mesi». Sul pullman che porta gli albesi ad Alessandria, si ricordano i tragici avvenimenti dal 5 al 6 novembre, si rinnova confidenza, mentre dai finestrini scorrono lungo la strada ancora i segni lasciati dall'alluvione.

Paolo Viberti riflette: «Lo Stato dovrebbe comportarsi come una famiglia patriarcale in cui i figli che lavorano conseguano al capofamiglia le risorse per riaverle nel momento del bisogno. Ci accorgiamo invece che lo Stato a cui abbiamo sempre dato molto, ha ben poco da distribuire». Gian Giacomo Toppino, ex sindaco di Alba e presidente dei commercianti: «Fra i tanti pregi dei piemontesi, c'è anche quello di essere ostinati. L'ostinazione a volte paga. In questo caso, ad esempio, è stato sufficiente l'annuncio della protesta a far sì che il governo concedesse qualche briciola. Speriamo che dopo le briciole venga anche il pane».

Piero Mollo è convinto che queste manifestazioni servano a dimostrare l'unità degli alluvionati e a stimolare la soluzione dei problemi. Dalle confidenze scambiate tra i passeggeri si apprende che molti tra gli imprenditori hanno ricevuto aiuti dallo Stato. E' il caso di Davide Binello, commerciante ortofrutticolo: «Ci rimboccati le maniche, abbiamo fatto tutto da soli». Cinzia Salvano di Gallo Grinzane (salumeria): «Abito nei locali delle scuole, non sono ancora riuscita a trovare un alloggio. Speriamo che si accorgano di noi». Piero Tibaldi, commerciante: «Ciò che dà più fastidio sono le promesse non mantenute».

Il pullman si avvicina alla destinazione, ma c'è chi appare insoddisfatto. Ermanna Calosso, di via Vivaro: «Per farci sentire avremmo dovuto andare a Roma, non solo ad Alessandria». Maria Grazia e Federico Fontana (tipografi) sono tra i tanti che aspettano i finanziamenti per portare avanti l'attività. Andrea Azzarelli, studente di 17 anni (la famiglia gestisce un laboratorio di pelletteria) si rammarica per la scarsa partecipazione dei giovani.

Piero Agnelli, di Bra, precisa: «E' la prima volta che partecipo a una manifestazione, ma nascondo che lo faccio con poco entusiasmo». «Il nostro guaio - dice Valerio Penna, titolare di un distributore di carburante - nell'aver ripristinato troppo in fretta le attività». Teodosio Ruoti: «Mi dispiace che i sindacati non abbiano appoggiato l'iniziativa di protesta». Armando Manassero: «Sono venuto per richiamare l'attenzione sul quartiere Vivaro, ancora disastrato».

All'arrivo del pullman, organizzato dall'Aca, l'incontro con molti albesi che hanno raggiunto Alessandria in auto. Tra questi il sindaco Enzo Demaria, il senatore Tomaso Zanoletti, i consiglieri Luciano Scalise e Corrado Cavaliere, nonché Carlo Bottallo (comitato alluvionati), sindaci dei paesi. Alcune centinaia di persone in tutto, poche, rispetto alle attese.

Un altro pullman è stato organizzato dal Comitato alluvionati Valle Tanaro con abitanti e amministratori di Guarene, Magliano Alfieri, Govone e Castagnito. Tra gli altri, il parroco di Magliano, don Gianfranco Marengo che, come altri sacerdoti, domenica, durante la messa aveva invitato la gente a partecipare. Don Marengo ha anticipato che la Caritas organizzerà il 11 ottobre, ancora ad Alessandria, un incontro regionale sull'alluvione con la partecipazione dei vescovi piemontesi.

Giuseppina Fiori

Una delegazione albese ha partecipato alla manifestazione di Alessandria per protestare la burocrazia e ottenere aiuti

Fabbriche e negozi chiusi nei paesi feriti dalla piena

Un'eco della manifestazione di Alessandria si è avuta ieri nell'Albese con la chiusura dei negozi e delle imprese artigiane in segno di protesta. In città, la quasi totalità degli esercizi ha aderito alla serrata di mezz'ora, dalle 10,30 alle 11, in concomitanza al momento culminante dell'agitazione. Altrettanto è avvenuto a Grinzane Cavour.

A Santo Stefano Belbo, la chiusura si è protratta più a lungo. Dice il macellaio Dino Fantoni: «La maggior parte dei negozi è rimasta chiusa tutto il mattino. I bar e venditori di pane hanno tenuto aperto un'ora; solo la farmacia ha chiuso. La massiccia adesione alla serrata dimostra quanto il problema dell'alluvione sia sentito. Nulla è stato fatto per proteggere l'abitato dagli straripamenti del Belbo. La strada statale per Cossano è ancora disastrata».

Anche a Cortemilia, altro centro gravemente colpito dall'alluvione di novembre i negozi sono rimasti chiusi al 90%, al mattino. Alla serrata hanno aderito molti artigiani.

La chiusura è stata decisa dalle associazioni di categoria con quattro scopi: esprimere solidarietà nei confronti di tutte le aziende danneggiate dall'alluvione, sensibilizzare le autorità politiche e l'opinione pubblica affinché ci si adoperi per il rilancio dell'economia. Inoltre, si voleva sollecitare la sistemazione delle opere pubbliche e chiedere la realizzazione di un piano di difesa idrogeologica.

Il problema del ritardo nel risarcimento dei danni, nell'erogazione degli aiuti promessi, è molto sentito nell'Albese. A quasi un anno dalla calamità, i cittadini e le aziende non hanno ancora ottenuto i finanziamenti promessi, quasi nulli gli interventi lungo i corsi d'acqua (Tanaro, Bulbo, Bormida, Uzzone e Talloria), tanto che si temono altre inondazioni.

«Un fatto molto grave - sostengono i promotori della serrata - è che non è stato predisposto un piano di difesa, alcun intervento sulle frane. Con la chiusura si è voluto lanciare un segnale preciso agli enti competenti, affinché provvedano senza ulteriori ritardi». (g. f.)

Slogan, striscioni e cartelli per dire «Basta!»

E c'è anche chi ha dedicato una poesia al presidente Scalfaro

L'Alta Val Tanaro sottolineato i guasti della statale 28 del Col di

Continua i cartelli e gli striscioni portati in corteo dai manifestanti: ecco i più significativi

- Meglio chiudere un'ora che la vita.
- Piemonte regione della Bosnia.
- Se le parole fossero mattoni Alessandria sarebbe New York.
- Avete rotto: vogliamo riaperta la S.S. (Ceva-Ormea).
- Se non ci fai lavorare, veniamo da te a mangiare.
- Banche, un'alluvione di garanzie.
- Roma, ricordati che voteremo ancora.
- Stato uguale parole.
- Siamo stati salvati dal fango, ora affondiamo nella burocrazia.
- Borgo Rovereto saluta gli amici alluvionati: se saremo uniti, i falsi politici saranno stanati.
- Dagli assassini burocratici ai ladroni politici.
- Politici burocrati, attenti a qual che fate: Borgo Rovereto vi darà mazzate.
- Il Tanaro è esondato, il burocrate ci ha impantanato.
- Tra balzelli e leggi abbiamo perso la testa, ma per voi politici è finita la festa.
- Bastardi, ci lasciate affogare nel nostro fango.
- I ragazzi del Monserrato duro hanno lavorato, ma i politici li avete snobbati.
- Burocrati comunali, alzate quei sederi dagli statali scranni: venite voi a stimare i danni.
- Da Gallitto splende sempre il sole.
- Voglio tornare a casa.
- Stato=parole.
- SOS: senza casa prima, ora senza risposte, senza soldi fino a quando?
- Se non era per la banca, non so come mi sarei rovinato.
- Fango spalato, attività riaperte: i miracoli sono finiti.
- La seconda alluvione dalle banche, la terza quando pioverà.
- L'Inps la regala: noi dobbiamo attendere la mala?

Anche i centri alluvionati del Monregalese sono scesi in piazza per non essere dimenticati dal governo e dalle banche

E c'è anche chi ha portato una poesia. L'ha scritta un alluvionato di Asti, Giorgio Bramafarina, era stampata su magliette. E' indirizzata a Scalfaro: «Che fai, o presidente mentre qui tutta la gente soffre e si dispera dal mattino fino a sera? Tu gridasti in piano via esser certo una follia far soffrire questa gente, che non ne poteva niente. Eppur tu quel giorno ad Asti forse già dimenticasti col cuor pieno di emozione che non fosse una finzione. Son passati nove mesi ma, al di là del contentino, manco il becco di un quattrino. Che faresti, presidente, tu al posto della gente disperata e sotto tiro, che si sente presa in giro? Che diresti se qualcuno, con il volto di nessuno, ti negasse il buon diritto di marciar col busto dritto? Caro, osimio presidente, scendi un poco fra la gente...».

India Trade Center
IMPORTATORI DIRETTI DALL'INDIA E CINA
VENDITA ALL'INGROSSO
CUSCINI - COPRILETTI - TOVAGLIE
QUILT - MEZZERI - DRUGGET 60 COUNTS
KILIM - STUOIE COTONE - CHAIN STICH
PRESENTI ALLA FIERA INTERNAZIONALE
MACEF AUTUNNO '95 DAL 1° AL 4 SETTEMBRE
BRA - Via Cuneo 18
Tel. 0172 421.032 - Fax 0172 426102 - Tlx 215045

ALLUVIONE

DIECI MESI TRA RITARDI E POLEMICHE

Alessandria: nel palazzo della Provincia, affollato e teso incontro dei politici con i comitati

Solo parole, le banche non si muovono

E si pensa già alla manifestazione per l'anniversario

ALESSANDRIA. Mai l'aula di Palazzo Ghilini ha conosciuto un simile affollamento: l'incontro fra i rappresentanti della Regione, delle Province di Asti, Alessandria, Cuneo e Vercelli e il coordinamento dei comitati degli alluvionati è fissato per le 12, ma già verso le 11,30 la sala consiliare è gremita.

Una riunione multimediale: schermo gigante nell'atrio al secondo piano, per chi, e sono in tanti, non ce la fa più a entrare nell'aula, amplificazione (a intermittenza) che, in teoria, permette di seguire la riunione anche a chi sta fuori e si accalca al portone, peraltro respinto - «Possa solo chi è accreditato» - fra grandi proteste, dal severo e fitto servizio d'ordine.

Dentro, nel consueto caldo appiccicoso della sala, pigiati alla rinfusa, i sindaci di 72 centri colpiti dall'alluvione del 5 e del 6 novembre, una folta rappresentanza di assessori e consiglieri regionali, un tot di parlamentari, fra cui un'Ombretta Colli dall'aria stanca e quasi in incognito, giornalisti assortiti con e senza operatori per le riprese televisive, e quasi tutto il Consiglio provinciale alessandrino. Al centro dell'aula il presidente della Provincia, Fabrizio Palenzona, e il sindaco di Alessandria, Francesca Calvo, il presidente della Regione, Enzo Ghigo, e le altre autorità, scalzati dai rappresentanti dei comitati.

Riunione accesa: al documento presentato dal coordinamento comitato alluvionati - «è pratica una proposta di legge già pronta, a cui abbiamo lavorato quattro giorni interi», sottolinea uno scatenato Pier Angelo Paluzza, reduce da ore di urringhe alla folla - si risponde ripetendo le assicurazioni già date in piazza, fra un appello al divino, «oggi è la festa della Madonna della Guardia, speriamo che ci assista», conclude il suo intervento il tortonese Palenzona, richiamandosi alla patrona della sua città, e un misurato pronunciamento di Ghigo che, senza scomporsi, definisce «spinoso» il problema delle banche, ammettendo che la situazione «non è soddisfacente».

Diverso il linguaggio della controparte: «Siamo stanchi di parole», si ripete e anche, più duramente, «Non pigliateci per i fondelli». Sotto accusa ancora le banche: «15 giorni per esaminare 38 pratiche». E perché, se la legge è questa, è stato detto, non si è fatta una legge adeguata alle condizioni imposte dagli istituti di credito? E perché non si possono cancellare, «una tantum», le tasse? «Sono passati già 10 mesi», si ricorda, e sembrano tanti, ma da un rappresentante arrivato dal Canavese ecco una testimonianza inquietante: «Aspettiamo ancora adesso i soldi per l'alluvione che ci ha colpito nel settembre '93. Sono trascorsi 23 mesi e c'è gente che non ha ancora preso una lira. E' una vergogna».

Che fare? Ghigo legge il telegramma di Dini e ai boati e ai fischi risponde con una ferma difesa d'ufficio del presidente del Consiglio. I fischi del resto, sono una costante: già in piazza, organizzati metodicamente, con l'aiuto di fischietti e campanacci, erano stati particolarmente intensi per il sindaco Francesca Calvo, criticata poi con uguale durezza da sinistra e da destra, ma sono pronti a trillare a ogni «rassicurazione ufficiale».

Infine, ci si deve accontentare dei provvedimenti già annunciati l'altro giorno dal governo Dini, dell'impegno costante e rinnovato di tutti gli amministratori pubblici - Palenzona ha annunciato, fra l'altro, manifestazioni nell'anniversario dell'alluvione, sorveglianza perché le promesse vengano rispettate e l'impegno dell'osservatorio del lavoro - e complimenti per la manifestazione». Poi, di nuovo in piazza, faccia a faccia con la gente. «Forse nel frattempo la manifestazione si è sciolta spontaneamente», mormora qualcuno speranzoso. Invece la gente, seppure molto meno numerosa è lì, e un gruppetto con cartelli e striscioni staziona ancora in piazza alle 14 quando, conclusa la riunione a porte chiuse col prefetto Gallitto, le autorità tornano a sfilare davanti alle telecamere per la diretta Rai, ripetendo parole rassicuranti.

Fulvio Regis

LE PRINCIPALI RICHIESTE DEGLI ALLUVIONATI

IMMOBILI DANNEGGIATI
Esclusione dal pagamento ICI, IRPEF, IRPEG per tre anni.

Anticipo 70% (comprensivo dell'acconto del 30%) sul costo dei lavori di ricostruzione e ripristino delle case.

AUTO
Nuove misure agevolate per il rimborso della vettura danneggiata o distrutta.

[illegible]
Semplificazione delle procedure per i finanziamenti agevolati.

Elevazione al 50% del contributo a fondo perduto.

Finanziamenti paritetici a tasso agevolato e concessione anticipo del 50% nel caso sia già stato sottoscritto il contratto di finanziamento agevolato.

[illegible]
Riduzione IVA al 4% per lavori di ripristino e acquisti macchinari.

FISCO
Rateizzazione contributi previdenza, infortuni e servizio sanitario nazionale in 36 rate senza interessi o 60 rate a tasso legale.

Rimborso, a richiesta, entro sei mesi dai crediti di imposta.

ESERCIZI COMMERCIALI
Proroga scadenza contratti di locazione.

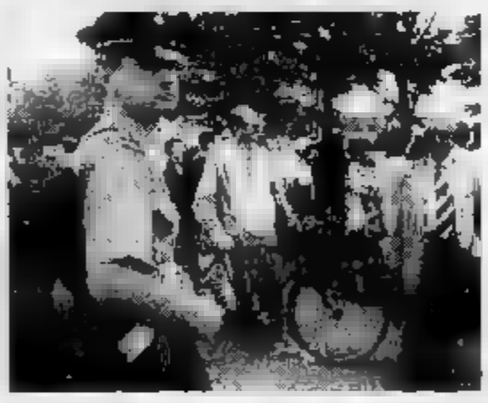
Possibilità di accedere ai finanziamenti agevolati anche per i proprietari di immobili non destinati ad uso abitativo.

Momenti di rabbia al corteo degli alluvionati ieri ad Alessandria

Dini promette

«Pieno impegno del mio governo»

Questo il messaggio di Lamberto Dini: «Desidero esprimere a tutti partecipanti alla manifestazione solidarietà per iniziativa, tesa a sottolineare esistenza problemi ancora aperti e urgenza loro adeguata soluzione. Governo ben comprende amarezza per possibili ritardi verificatisi in questi mesi nell'erogazione di aiuti e provvidenze pur tempestivamente disposti ed è consapevole delle lungaggini talora intervenute nelle necessarie opere di ripristino. A tale riguardo, governo conferma pieno impegno a esperire con ogni sollecitudine tutte opportune iniziative atte ad accelerare e rendere efficaci misure in favore popolazioni colpite. Impegno governativo è pertanto rivolto a seguire con massima attenzione e rinnovate premure pronta esecuzione misure già decise e intende altresì esplicarsi attraverso adozione nuovi opportuni provvedimenti, dei quali apposito decreto legge approvato da Consiglio ministri scorsa settimana forniva esempio».



Il palco allestito in piazza Libertà. Sotto: il corteo sfila controllato dai carabinieri. Uno dei cartelli portati in piazza

Buoni affari con i fischietti

E sotto il palco degli oratori c'è anche una bara infangata

La sveglia. Alle 11 e 20 quando Pier Angelo Paluzza dal palco ha dato il via al concerto di suonerie, si sono ascoltati molti trilli e qualche cicalino elettronico, ma il rumore di fondo era costituito dai fischietti.

E c'è chi ha fatto cilecca. Con quella sveglia, così ingombrante, non si sarebbe fatto sentire fino a Roma, ma tutti si aspettavano almeno una suoneria adeguata alle dimensioni. Invece il manifestante all'imbocco di via dei Martiri ha deluso tutti: neppure un trillo, nonostante il tipo prodigarsi la mega-sveglia è rimasta desolatamente muta.

Forze dell'ordine. Erano circa trecento tra polizia e carabinieri. Schierati anche tutti i vigili urbani. I militari hanno fatto da ala al corteo, tutto si è svolto senza particolari difficoltà, escluso il blocco del ponte sulla cittadella per i mezzi abbandonati dai manifestanti.

Protesta macabra. C'era una bara infangata su un camion posteggiato in piazza Libertà, a due passi dal palco dove si alternavano gli oratori. Un cartello spiegava: «Questa è la fine di terremotati e alluvionati». Alla guida del furgone Michele Normanno, un ex vigile del fuoco di Gemona. Il paese del Friuli colpito dal terremoto del 1976. Ora vive ad Orbassano e fa parte di un gruppo di protezione civile che ha lavorato a novembre ad Asti.

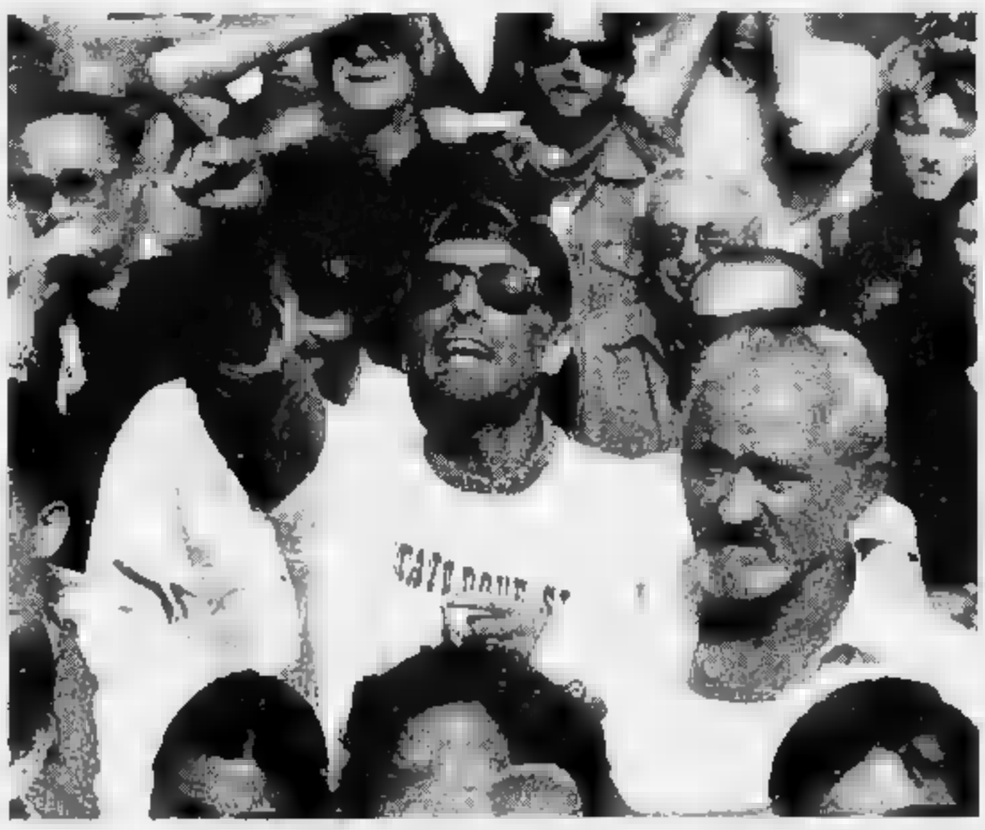
Alluvionato? No, solo truffato. Cercava affannosamente le telecamere della Rai. Carlo Massone, un autotrasportatore di Castelletto d'Orba «bidonato» sei anni fa da un truffatore che gli ha venduto un [illegible] utilizzabile, perché privo di certificato di collaudo. Voleva esporre il suo caso, raccontando le peregrinazioni da un ufficio all'altro. «Non sono alluvionato, ma protesto lo stesso».

Spalatori in corteo. Hanno portato in corteo pale e badili: gli stessi con cui hanno lavorato a lungo per liberare le loro case dal fango. Poi, tra uno slogan e l'altro, i ragazzi del rione Orti di Alessandria hanno cominciato a battere ritmicamente gli attrezzi sul porfido.

Il venditore di fischietti. L'arte di arrangiarsi non è di sicuro ignota a Michele Lo Porto, un pensionato di Torino, giunto apposta in città per vendere fischietti manifestanti. Gli affari per lui sono andati benone: a mille lire l'uno, i suoi fischietti sono andati a ruba.

Da Ragusa per il rione Orti. Sono arrivati dalla Sicilia: 17 scout provenienti da Modica, in provincia di Ragusa, hanno risieduto in questi giorni alcuni anziani del rione Orti. Sono in campeggio alle porte di Alessandria e ieri hanno partecipato al corteo.

Multe per divieti di sosta. C'è chi ha lasciato Alessandria con un ricordo sgradevole: una multa per divieto di sosta. I vigili hanno colpito duro. Parecchie anche le rimozioni. Della tv torinese Rete 7 una protesta ufficiale. «Ci hanno portato via l'auto da Lungotanaro San Martino. Davvero una beffa».



Durante il Consiglio aperto, alcuni manifestanti sono rimasti in piazza inveendo contro i politici e gli amministratori

Dalla piazza un grido: «A Roma»

Alla fine esplode il furore degli irriducibili

ALESSANDRIA. La rabbia scoppia alla fine, quando i «politici» si ritirano a palazzo Ghilini, e tra il popolo degli alluvionati comincia a serpeggiare il sospetto che «quelli», «là dentro», si faranno una volta belle di loro.

Dalla piazza partono i primi fischi e inutilmente si affanna dal palco l'alluvionato Marchelli (che fa parte dei comitati), a cercare di calmare gli animi, spiegando che la riunione congiunta dei Consigli regionale e provinciale può essere ascoltata anche dalla strada, grazie ad un sistema di altoparlanti.

«Che vengano qui a parlare, davanti a tutti noi» urla una donna, mezza età, vestitino bianco a pois rossi. «Bastardi, bastardi, bastardi» scandisce a fianco una signora bionda.

Marchelli non ce la fa più, deve dare il microfono alla piazza. La prima a salire sul palco è una giovane imprenditrice di Courgnè, Maria Lucia Ceretto: «Abbiamo avuto 450 milioni di danno, abbiamo visto una lira. Perchè lo Stato aiuta i grandi gruppi finanziari e invece si dimentica di noi?». «Perché sono dei bastardi» replica imperterrita la bionda di prima.

Scattano a raffica i fotografi, davanti al muro di gente che urla, gesticola, agita cartelli.

«Guardate qui, devo pagare 8 milioni e 700 mila di metano: è un operaio che abita agli Orti e sventola l'ultima bolletta. «Ci hanno detto che ci aiutavano: eccolo l'aiuto che ci hanno dato» insiste. E con lui, un'anziana di Santo Stefano Belbo: «Io la casa l'ho persa, e lo Stato vuol farmi pagare l'Ici».

Sono decine di piccole storie, drammi personali, rabbia che nasce da promesse tradite. In prima fila c'è un anziano: quando urla si alza sulle punte dei piedi, quasi voler far arrivare più lontano la sua protesta. «Ho 83 anni, io, ho fatto la guerra e non ho paura di nessuno: se prendo il mitra, io gli sparo qui» e fa segno alla fronte. Ce l'ha con lo Stato: viene dal Canavese e dice di non aver ancora visto una lira di aiuto. Rocco Matteo, commerciante di Asti, mostra due estratti conto bancari: «Sì ho avuto il finanziamento, ma ho dovuto lasciare oltre il 30% in garanzia».

Finisce la riunione a palazzo Ghilini, sul palco ricompaiono Pierangelo Paluzza (leader degli alluvionati alessandrini) che cerca di spiegare quanto si è ottenuto. Da sotto lo interrompono: «Quello che ci promettete ora, ce lo dovevate dare prima», «Avete ragione - replica Paluzza che nonostante il suo vocione, cerca di essere rassicurante - ma qui, in questo documento ci sono degli impegni precisi. Dateci fiducia, e diamo ancora fiducia alla Regione. E' questione di qualche giorno, poi si vedrà se c'è la volontà di mantenere gli impegni presi».

Ma la piazza non accetta il ruolo subalterno. «Non è qui che dovevamo venire, ma a Roma» urlano. E Paluzza pronto: «Non è escluso, non è escluso. Lo sanno che non si fermeremo qui». Arriva anche il presidente della Regione Enzo Ghigo: lo ascoltano, ma quando dice di aver ricevuto un messaggio dal presidente del Consiglio Dini di solidarietà agli alluvionati, è coperto dai fischi.

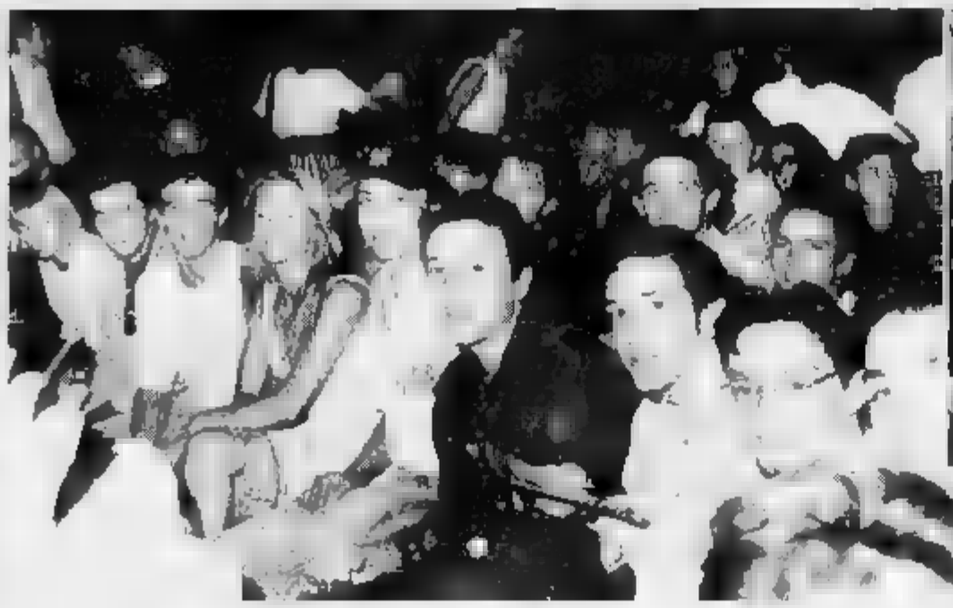
Intanto arriva la Rai: c'è bisogno di un gruppo di alluvionati con cartelli da esporre sfondo per il collegamento in diretta con il Tg. La manifestazione si sfilaccia, c'è chi prende accordi per rincasare con il treno: «C'è n'è uno che parte alle 2, che facciamo ancora in tempo».

Fulvio Lavina

Ieri in occasione del mercato molti transalpini hanno visitato la rassegna

Fiera di Cuneo invasa dai francesi

Famiglie gratis all'esposizione con Iper Sidis-Dis Gros. Stand delle associazioni di volontariato
Domani (ore 21,30) l'atteso concerto di Biagio Antonacci. Venerdì interviste radio ai visitatori



A sin. il pubblico allo spettacolo di Benigni; sopra il patron della Fiera Lele Milano con la madre e il figlio. A destra due ceramiste al lavoro (FOTOSERVIZIO UMO MORO)

CUNEO. Dopo gli acquisti al mercato, molti turisti francesi ieri pomeriggio, hanno visitato i mille stand della «Grande fiera d'estate» di piazza d'Armi. Per molti è stata una sorpresa vedere che fra i quattrocento espositori della rassegna c'erano anche operatori commerciali (in maggioranza agenzie immobiliari che propongono appartamenti a Mentone, Nizza, Cannes) ed enti pubblici transalpini, come l'Ufficio del turismo del Var e la Città di Nizza.

La Fiera propone molte iniziative per conquistare nuovi turisti. E' il caso dell'area istituzionale dove Provincia, Azienda di promozione turistica, Camera di commercio, Comune di Cuneo e Unione del Commercio Turismo e servizi della «Granda» hanno allestito alcuni stand che offrono opportunità e consigli per coloro che vogliono trascorrere un weekend, una settimana o un periodo di più lungo nel Cuneese.

Anche ieri, oltre che dai turisti, i padiglioni di piazza d'Armi sono stati visitati da centinaia di persone fra le quali moltissime famiglie. Sono proprio queste ultime ospiti d'onore de «La Grande fiera d'estate», l'iniziativa voluta dal patron della rassegna Lele Milano, in collaborazione con l'«Ipersidis Dis Gros». Prevede il rimborso del biglietto d'ingresso feriale agli stand per i clienti della catena di distribuzione. «La promozione - spiegano gli organizzatori - farà risparmiare i visitatori e le famiglie, la cui presenza in Fiera lo scorso anno ha fatto registrare un sensibile aumento. L'invito è di conservare il biglietto d'ingresso all'area espositiva. Il prezzo sarà scontato alle casse del Centro di distribuzione».

I punti che aderiscono alla promozione dell'Ipersidis Dis Gros sono San Defendente Cervasca; Fossano (via Circonvallazione), Asti, Savona e Ceriale. Per usufruire dell'offerta sarà sufficiente fare un acquisto di importo pari a centomila lire.

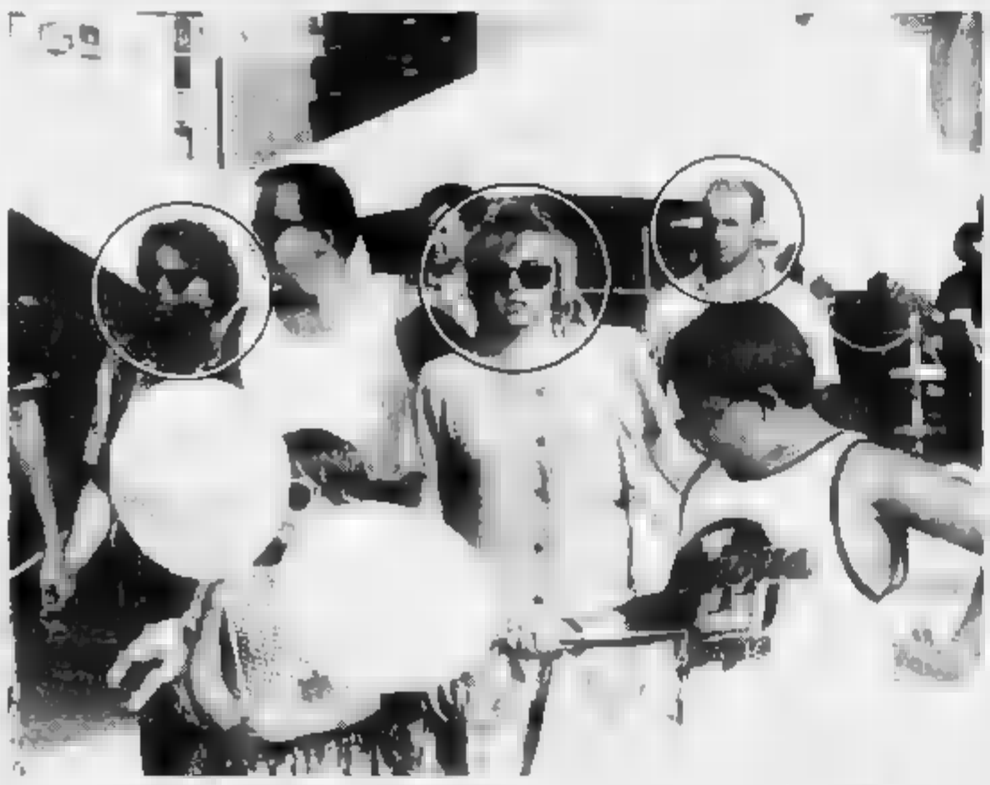
Oltre alle proposte commerciali, la Fiera propone anche alcuni stand delle Associazioni di volontariato: per la lotta alla distrofia muscolare; quella dei donatori di organi; l'Avis; l'Associazione donatori di midollo osseo; il Gruppo italiano contro l'epilessia; l'Lvia; l'Associazione sclerosi multipla; la Lega italiana tumori; la Croce rossa; il Wwf e l'Arci.

Domani nell'area manifestazioni della «Grande fiera d'estate» è in programma il secondo appuntamento d'eccezione: alle 21,30 concerto di Biagio Antonacci (il biglietto costa mille lire). Domenica, sempre alle 21.30, grande appuntamento con Renzo Arbore e l'Orchestra italiana. Sono disponibili gli ultimi biglietti che danno diritto al posto a sedere (prezzo 40 mila lire). I tagliandi sono in vendita agli sportelli delle filiali della Cassa di risparmio di Cuneo-Banca Regionale europea o alla segreteria della Fiera, all'ingresso dei padiglioni di piazza d'Armi.

Ogni pomeriggio, infine, all'apertura degli stand, alle 18, Radio Piemonte Sound (fm 101,400) propone collegamenti in diretto con interviste di Mario Piccioni ai visitatori.

La Fiera sarà nuovamente al centro di una rubrica radiofonica venerdì, in occasione della ripresa de «Il titolo della trasmissione». Il programma è condotto da Rocco Zagaria e Pia Salomo, con Giusi Sacchetto e Mario Piccioni nel ruolo di inviati. Alla trasmissione, che andrà in onda dalle 21.30, interverranno il patron della Fiera Lele Milano, espositori e ovviamente, i visitatori della rassegna che dopo pochi giorni è già un successo. [r. s.]

DOMENICA PROSSIMA



Chi si riconosce entra gratis al concerto di Arbore

Secondo giorno della nuova iniziativa de «La Stampa»: in collaborazione con gli organizzatori della Grande Fiera d'Estate, pubblichiamo una foto dove sono evidenziati con un cerchio alcuni visitatori della rassegna commerciale. Chi si riconosce, presentandosi alle casse con la copia del giornale, entrerà gratis al concerto di Renzo Arbore e dell'Orchestra italiana, in programma domenica alle 21,30

Boves, in 1200 alla cena del Ricetto

E nella frazione Rivoira inizia la festa di S. Grato

Sopra, il mercatino delle pulci svoltosi domenica su iniziativa dei ragazzi. A lato, i partecipanti alla cena al Ricetto (Sajeva)

BOVES. Con la «Festa del Ricetto» e il mercatino delle pulci di domenica, organizzato dai ragazzi, che ha ottenuto un grande successo, è calato il sipario sulla Sagra di San Bartolomeo. Alla tradizionale cena dell'altra sera, in via Roma e nelle strade laterali, secondo l'assessore all'Agricoltura, Giuseppe Peano, erano presenti milleduecento persone.

Dice Peano: «L'anno scorso abbiamo confezionato circa 2000 pasti, quest'anno si è dovuto ridurre il numero, per limitare la fatica delle donne del Movimento femminile coltivatori diretti, che da anni si sono assunte l'onere della cottura dei cibi e del servizio ai tavoli. Abbiamo anche voluto fornire un servizio più accurato».

Come ogni anno ora presente, con la famiglia, Charles Bisotto che, partito da Boves negli anni '50 per fare il muratore prima in Germania e poi in Inghilterra, è proprietario di numerosi ristoranti negli Stati Uniti e a Londra, dove nel suo «Martini's Restaurant» spesso cenano esponenti della Casa reale britannica.

Terminato lo festa nel concentrico in frazione Rivoira, prendono il via le manifestazioni per San Grato. Sabato, alle 14, bocce all'Unione agricola: gara a petanque e, alle 20,30, a quadretto. Alle 21, serata di danze occitane, con il complesso folcloristico degli «Abouraquis».

Domenica, alle 11, inaugurazione della mostra «Piccoli frutti e oggetti antichi»; alle 16, giochi popolari e, alle 21, serata danzante con gli «Oasi 90». Lunedì, alle 14, gara a pallone elastico e giochi popolari; alle 19,30 cena con carne alla brace. Alle 21 danze, a ingresso libero, con i «I faraoni del liscio». Domenica, alle 14,30, caccia al tesoro; alle 17,30 merenda «sinoira» con polenta, salsiccia e formaggi. I festeggiamenti terminano sabato 16 con una «Grandiosa cena con gli amici». [b. a.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Anche i al Passo della Losetta

Vallone di Sustra, Rifugio Vallanta, Pontechianale (Castello) fra le tante bellissime gite che offre la Val Varaita questa è sicuramente la migliore per avvicinarsi al Monviso e provare l'intensa emozione che dà il «Pilastro del cielo» che, proprio dal Passo della Losetta, pare di toccare con mano. Ma chi avrebbe mai potuto immaginare che le stesse emozioni avrebbero provato anche dei cavalli? Infatti, chi si fosse trovato in una delle prime giornate di sole di passo Ferragosto ai 3 mila metri del Passo della Losetta verso le ore dodici, avrebbe strabuzzato gli occhi nel vedere una dozzina di questi quadrupedi montati da altrettanti cavalieri che ammiravano il Gigante di Pietra.

Non ci sarebbe nulla da eccepire per questa strana presenza se non fosse per il danneggiamento del sentiero. Numerose bucho, pietroni ed abbondanti vistose tracce di sostanze organiche per il «gioia» di chi ha avuto la sfortuna di transitare dopo questa carovana di animali-giganti, e lo spavento di chi si trovava improvvisamente a ridosso questi cinque «giganti», ai quali doveva dare il passo d'improvviso se non voleva grosso.

D'accordo che una volta vi transitavano i muli; ma intanto esisteva il turismo ed i muli rappresentavano i preziosi insostituibili aiutanti dell'uomo, non un'inutile dannosa esibizione. Ho sentito al riguardo diverse lamentele da parte di giunti increduli e arrabbiati. C'è da augurarsi che si tratti soltanto di un episodio isolato e che i responsabili prendano i provvedimenti adeguati.

Giuseppe Torazza, Genova

Tante biciclette poche rastrelliere

L'uso in città della bicicletta è diventato per molti una consuetudine: perché allora non installare almeno nelle vie centrali le rastrelliere, in particolare davanti alle scuole? Quelle che ci sono non bastano.

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via Settembre 39, Cuneo
0171/320.439

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444. **Alba:** 316.313. **Cri** ; **Alba/Alto Torre:** 520 144; **Bagnolo:** 392 936. **Borgo:** 348 262. **Borgo San Dalmazzo:** 260.013. **Bra:** 423.378, , : 945.658; 945 455. **Caraglio:** 619.102. **Ceva:** 72 31. **Demonte:** 95.115. **Dronero:** 916 333; **Fossano:** 699 111. **Garessio** 81.063; **La Morra:** 50 116; **Limone:** 929 913, 92 132, **Mondovì:** 552 255; **Monforte d'Alba:** 787 313; **Monticello:** 64 319, **Moretta:** 911 010 **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677 407. **Nizza Belbo:** 795 368; **Peveragno:** , **Racconigi:** 84.644, **Saluzzo:** 45.245-470.00, **Santo Stefano Belbo:** 0141 840 666, **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111, **Vinadio:** 969 126.

FARMACIA DI

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (e servendo alcune) e dalle 22 alle 8 (e servendo abbassato) la farmacia Comunale 1, piazza Europa 7, tel. 67.826. Gli altri Comuni la farmacia di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di mediche urgenti.

Alba: Giacomi, corso Langhe 60, tel 44.04 58

Bra: *Flora*, via Cavour 5, tel. 412 846

Fossano: *Municipale 2*, via Marconi 66, tel. 60.487

Mondovì: *Aragno*, Maggiore 5, tel. 42.446

Saluzzo: *Comunale*, via Torino, tel. 249 146

Savigliano *Dominici*, via Cavallotti 2, tel 712 258

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e
Usl di **Cuneo** 0336-233.508/9
Usl di **Alba** 316.318.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420 273
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 944.800
Usl di **Fossano** 699 111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S.** : 269 333, **Ceva:** 71 003; **Fossano:** 695.210, **Mondovì:** 474 44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Ceva: 71.182
Saluzzo: 42 116
Da autostrade TO-SV: (0172) 495 800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.246

STATO CIVILE

CUNEO

NATI. Cane Lorenzo; Iop Matteo; Birra Stefano, Grasso Andrea, Gianni; Bongiovanni Silvia; Dalmasso Luca; Bongiovanni Mauro, Biga Jessica, Alma; Conte Martina; Olivero Micaela, Maurilia. Brignone Lorenzo, Marchisio Arianna; Gossa Chiara, Germana, Felicina, Ravera Viviana; Bonino Paolo, Antonio; Amodeo Michael, Alessandro; Massano Filippo; Quaglia Mattia; Serra Fabrizio; Giordano Maurizio; Tarrico Michela; Margaria Dante, Raffaele; Sessa Francesca, Daziano Andrea; Rinaudo Mattia; Giordanengo Tania; Testa Elisa, Quaranta Erica; Fortunato Cristian; Stingi Domiziano, Angelo, Riccardo; Salomone Lorenzo; Testa Giada; Caputo Mattia; Dutto Alberto; Vinai Leonardo, Andrea, Gullo Francesco Giuseppe; Amaiuda Anna; Canavaese Sebastiano; Costanzo Giuseppina, Menardi Veronica; Dalmasso Benedetta, Sara; Vivenza Letizia

MATRIMONI. Guadagnino Domenico (residente a Borgo San Dalmazzo), sottufficiale carabinieri, con Ghibaudo Lorella Anna (residente a Roccasparvera), segretaria comunale; Quaranta Renato Luigi (residente a Vignolo, autista, con Luciano Anna (residente a Cervasca), impiegata.

APPUNTAMENTI

«A che ora è la fine del mondo?»

Venerdì, alle 21,30 al Nuvolari Libera Tribù, sarà presentato il libro di Marco Mathieu «A che ora è la fine del mondo?».

C'è la commissione Patrimonio

Domani, alle 18, in Comune, si riunirà la commissione Patrimonio. Si discuterà la nomina del vicepresidente.

SCUOLA

Aggiornamento per insegnanti

Oggi, dalle 9, nel salone della Giuseppine di Rondò Garibaldi, a Cuneo, ultimo giorno del convegno della Federazione scuole materne di scuole non statali

CERVASCA

Con i reduci della Cuneense

Domenica, alle 10, al santuario Madonna degli Alpini a S. Maurizio, raduno dei reduci della Divisione alpina Cuneense.

[g. p. m.]

La Sezione Provinciale di Cuneo della Associazione Nazionale Primari Ospedalieri esprime le più sentite condoglianze ai familiari per la perdita del collega anestesista

Romualdo Cussino

Primario Emerito di Anestesia e Rianimazione

— Cuneo, 29 agosto 1995

I Medici dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

Dr. Romualdo Cussino

Primario Emerito di Anestesia e Rianimazione

Lorenzo Abbo
Margherita Abrate
Franco Acchiardi
Giovanni Albertino
Maria Gabriella Aragno
Edoardo Belgrano
Alberto Biggi
Claudio Bonada
Maria Cristina Bosco
Enrico Bracco
Sergio Brignone
Margherita Bruni
Pierluigi Cocito
Caterina Damiano
Bruno D'Angeli
Daniela Domenicani
Albino Dutto
Claudio Fantino
Gianfranco Faro
Carmelo Ginardi
Pierfelice Giriodi
Aldo Manca
Federica Meinardi
Piero Meinardi
Giuseppe Meo
Ugo Milanese
Loris Nardella
Mario Odasso
Fabio Paliadino
Riccardo Pellegrino
Livio Perotti
Roberto Pisano
Luigi Quarante
Augusto Scarrone
Diego Segre
Stefano Silvano
Luigi Spagna.

— Cuneo, 29 1995

La Provincia si costituirà parte civile nel giudizio contro la ragioniera messa sotto accusa

Caccia: «Dopo la bufera faccio pulizia»

L'assessore Chiapello garantisce massima trasparenza

Agenti della polizia con parte della documentazione requisita nell'alloggio della ragioniera della Provincia

CUNEO. Sulla vicenda giudiziaria dell'impiegata infedele, l'assessore alla Caccia, Carla Chiapello è laconica: «Umanamente non me la sento di infierire, ma sono contenta che si sia fatta chiarezza. Si è così finalmente dissolto il clima di sospetto che circolava negli uffici e che coinvolgeva tutto il personale».

La Provincia si costituirà parte civile contro la ragioniera Caterina Barale? «Certamente, perché il danno all'immagine dell'amministrazione è stato molto grave - risponde l'assessore -, ma sarà la giunta a deciderlo nei prossimi giorni. Sono appena tre mesi che sono in carica e mi sono trovata ad affrontare una situazione veramente seria e spiacevole. Grazie alla magistratura i fatti più gravi sono stati chiariti, ma in ogni caso nessuno dei cacciatori esclusi avrebbe perso il diritto, se aveva titoli per dimostrare le sue buone ragioni».

L'altro ieri, lunedì, è scaduto il termine entro il quale i 245 cacciatori (in gran parte liguri) - le cui domande erano state sottratte e bruciate dall'impiegata Caterina Barale - dovevano ripresentare la richiesta per regolarizzare la loro posizione. Quasi tutti hanno provveduto a mettersi a posto.

Continua l'assessore Carla Chiapello: «Le domande pervenute verranno subito trasmesse in Regione e sarà quindi stilata entro 4-5 giorni la nuova graduatoria. Poiché i posti per chi abita fuori regione rimangono quelli previsti, inevitabilmente qualcuno uscirà dagli elenchi per lasciare il posto a chi ha più diritto. Il tutto però nella massima trasparenza e regolarità».

Entro domani solo i cacciatori locali ammessi nei comprensori alpini o negli ambiti territoriali dovranno versare la tassa di 200 mila lire, se vogliono cacciare nei comprensori, e di 100 mila negli ambiti.

Conclude l'assessore Chiapello: «Assicuro che al più presto, in collaborazione con la Regione, saranno noti i regolamenti per la stagione venatoria che inizia il 18 settembre e i piani di abbattimento della selvaggina pregiata: camosci, mufloni, coturnici, lepre bianca».

Ieri mattina, negli uffici della Provincia aperti al pubblico, l'attività è stata svolta regolarmente. E quanti chiedevano della ragioniera Caterina Barale la risposta era: «Non c'è, è in ferie, tornata fra qualche giorno».

Gianni De Matteis

Tutti sorpresi dalla denuncia

Per doppiette e pescatori cuneesi era un'impiegata molto efficiente

CUNEO. Sconcerto, ma anche sorpresa e amarezza dominano i commenti di coloro che conoscevano da anni la ragioniera Caterina Barale: i cacciatori, i loro delegati, i dipendenti delle associazioni che quasi ogni giorno erano davanti agli sportelli dell'ufficio a consegnare pratiche e ritirare permessi.

Commenta Bruno Vigna, presidente provinciale della Federcaccia che conta oltre novemila soci: «Abbiamo sempre ammirato la ragioniera Barale per l'efficienza che dimostrava nel servizio e quindi siamo rimasti senza parole nell'apprendere quanto è accaduto. Per fortuna in breve tempo l'inchiesta ha messo in chiaro una vicenda che rischiava di compromettere i buoni rapporti con le associazioni venatorie liguri. Ora però la Provincia deve lavorare in fretta perché la stagione si apre fra poche settimane. Problemi grandi sono sul tappeto, come i comitati provvisori di gestione dei comprensori e degli ambiti territoriali che devono essere nominati, i regolamenti per la caccia ai camosci, mufloni e l'avifauna alpina che sono da pubblicare».

Conclude: «L'assessore Matteo Viglietta ci ha promesso che a ottobre affronterà la nuova legge regionale. Era ora, siamo l'unica regione ad andare a caccia con "leggine" e provvedimenti tampone».

Gianni Bonino è il presidente della sezione di Cuneo dello Federcaccia: «Non siamo stati toccati da quanto è accaduto all'ufficio Caccia, ma siamo rimasti sbalorditi nell'apprendere del coinvolgimento della signora Barale. La conoscevano tutti, abbiamo sempre apprezzato la sua disponibilità. Credo abbia perso la testa, non so trovare altre spiegazioni».

Alla Federazione provinciale pesca sportiva sostengono di non avere mai avuto problemi nelle pratiche per i nuovi tesserini.

«Abbiamo 9.500 soci - spiega - e nessuno in passato ha mai protestato per ritardi o sparizioni di domande».

Giacomo Paire, consigliere provinciale, ha presentato una interpellanza sulla vicenda. Aggiunge: «L'agenzia di Bagnolo Piemonte che svolge le pratiche è in possesso di ricevute di cacciatori timbrate dall'ufficio caccia le cui domande non sono state però rintracciate». **[g. d. m.]**

Dall'alto, Caterina Barale, l'impiegata denunciata e l'assessore provinciale alla Caccia Carla Chiapello

DALLA CRONACA

BENE

Incendio ieri a mezzogiorno in un'officina meccanica

Ieri verso le 12 un rogo ha danneggiato l'officina meccanica di Vittorio Lubatti, in via Ospedale 3. Le fiamme hanno distrutto macchinari e attrezzature su una superficie di 80 metri quadrati. Il rogo è stato domato dai vigili del fuoco di Fossano, Saluzzo e Mondovì. **[b. s.]**

LA MORRA

Degustazione notturna con i produttori di barolo

Stasera, alle 21, in piazza Castello, i produttori della Cantina comunale durante la «notte sotto le stelle» offriranno degustazione di barolo. **[g. f.]**

BRA

Oggi i funerali del giovane morto in auto ad Asti

Si svolgono oggi i funerali dell'operaio Oronzio Moramarco, di 21 anni, morto domenica sera in un incidente vicino ad Asti. Il corteo funebre partirà alle 16,30 dall'abitazione, in via Piumati 86, diretto alla chiesa di S. Antonino. **[r. a.]**

ROCCAFORTE

Scontro sulla Provinciale E' grave un genovese

Pasquale Furnari, 51 anni, di Genova, è in prognosi riservata al Cto di Torino per le conseguenze di un incidente sulla provinciale per Villanova, all'incrocio per S. Lucia. La «Dedra» del Furnari si è scontrata con la «Tempra» di Gabriele Mauro (38 anni, Chiusa Pesio). **[l. f.]**

MONDOVÌ

Si frattura il braccio in un incidente con la moto

Un giovane di Vinovo, Gabriele Ferro, 22 anni, che viaggiava su una moto «Ducati 600», s'è fratturato le braccia sulla statale 662. Con la moto è finito contro la «Citroen» guidata da Massimo Sclavo, 22 anni, di Dogliani, rimasto illeso. **[r. a.]**

ACCEGLIO

Trovato in un rifugio l'escursionista scomparso

E' stato trovato ieri sera, al bivacco Barenghi, a 2815 metri, l'escursionista Giovanni Spadia, 48 anni, di Cuneo, via Antonio di Rusca, di cui si erano perse le tracce 12 ore prima. L'uomo, lunedì sera, stava risalendo il vallone che porta al passo di Terra Nera, quando ha perso l'orientamento. Passata una notte all'addiaccio, ha raggiunto il Barenghi, dove è stato trovato dai volontari del Soccorso alpino. **[c. g.]**

Ventinovenne tedesco è stato arrestato alle porte di Cuneo dopo un inseguimento

Ruba il pieno, preso sulla Bovesana

A bordo di un'auto rubata da Ventimiglia a Valdieri. Il furto di carburante al distributore. Intercettato da una «gazzella» tenta di forzare un posto di blocco. I militi sparano: ferito a un braccio e una spalla

VALDIERI. Ha rubato una vettura al casello dell'autostrada di Ventimiglia; giunto nel Cuneese ha fatto il pieno di benzina a un distributore di Valdieri. Al momento di pagare il conto ha intimato alla titolare dell'area di servizio di scansarsi ed è partito a tutta velocità in direzione di Borgo San Dalmazzo. Pochi minuti dopo è stato intercettato da una pattuglia di carabinieri. La sua fuga è terminata sulla Bovesana a un posto di blocco che ha tentato di forzare: ma è stato fermato dai militari.

Il fatto è avvenuto l'altro pomeriggio tra le 18,30 e le 19. Autore è stato un ventinovenne tedesco, Dark Dietrich, originario di Amburgo. Il giovane, secondo la ricostruzione che è stata fatta dai carabinieri della Compagnia di Cuneo, ha rubato una «Uno» bianca che era posteggiata al casello dell'Autostrada dei Fiori a Ventimiglia, di proprietà di un dipendente della società.

Dopo la fuga attraverso la Valle Roja, è entrato nella «Granda» e ha raggiunto Valdieri, dove si è fermato a far benzina a un distributore. Dopo il pieno (per un valore di circa 70 mila lire) ha preso tempo fingendo di cercare il portafoglio nel cassettino del cruscotto e ha poi minacciato la titolare dell'area di corso Caduti, Maria Margherita Lovera, intimandole di spostarsi.

E' poi scappato a tutta velocità in direzione di Borgo San Dalmazzo. Giunto all'incrocio tra la statale della Valle Vermenagna e quella per Entracque, è stato intercettato da una «gazzella» dei carabinieri.

Ha superato la colonna di vetture e ha imboccato l'incrocio in senso vietato. E' scattato l'inseguimento. Il tedesco s'è diretto verso la Bovesana, dove s'è imbattuto in un posto di blocco dei carabinieri.

Le forze dell'ordine avevano sbarrato metà della carreggiata posteggiando l'auto di traverso. All'alt, il ventinovenne di Amburgo ha tentato di investire un appuntato, passando sul ciglio della strada. A quel punto il militare ha tentato di bloccare la fuga del giovane: ha sparato un colpo di pistola mirando alle gomme. Mark Dietrich è stato colpito di striscio al braccio e alla spalla sinistri.

Trasportato in ambulanza al Pronto soccorso dell'ospedale «Santa Croce», i medici gli hanno riscontrato una serie di ferite e contusioni guaribili in una decina di giorni. E' ora ricoverato in ospedale, in attesa del trasferimento nel carcere del Cerialdo a disposizione del magistrato.

Per il ventinovenne tedesco l'accusa è rapina, furto, resistenza a pubblico ufficiale e lesioni. **[r. c.]**

FOSSANO

Aggredisce una prostituta

Un operaio di Cervere, Giovanni Gerbaldo, 49 anni, via Marene 45, è finito in carcere a Saluzzo accusato di violenza a scopo di rapina. Vittima una prostituta nigeriana, O.J., 22 anni. L'uomo, l'altro pomeriggio, ha fatto salire la ragazza a bordo della sua «Renault 5» nei pressi della frazione Foresto. Secondo il racconto della giovane a un certo punto il Gerbaldo l'avrebbe aggredita strappandole la borsetta (nella quale c'erano circa centomila lire); l'avrebbe poi colpita ripetutamente cercando di scaraventarla fuori dall'abitacolo. Dopo essere riuscita a scendere dalla «Renault», che nel frattempo s'è allontanata, la giovane è stata soccorsa da un automobilista. L'uomo è stato bloccato circa un'ora dopo dai carabinieri di Marene e Fossano alla periferia della città. La nigeriana, che è stata medicata all'ospedale di Savigliano, ha riportato la frattura del setto nasale. **[m. b.]**

MISS ITALIA

Monregalese vicina alla finale

Sono soltanto ottanta le ragazze che aspirano a diventare «Miss Italia». Fra loro c'è la diciassettenne monregalese Laura Omero, studentessa delle Magistrali, con alle spalle un titolo di «Miss Muretto» e un più recente riconoscimento di «Miss Piemonte». Oggi a Salsomaggiore sogna di essere ammessa nelle quaranta finaliste

Lavori sulle strade

Tutti i cantieri chiusi per ferie Fossano protesta

FOSSANO. Un cartello «Chiuso per ferie» anche sulle transenne per i lavori stradali? A Fossano, in agosto, alcuni cantieri sono stati «sospesi».

Fra gli abitanti è destato qualche malumore la sospensione delle opere per sostituire l'obsoleta rete fognaria di salita Salice. Conclusi gli scavi al Bastione Nord, si sarebbe dovuto proseguire con un nuovo tratto in direzione di via Roma. «La ditta ha interrotto per le ferie e le operazioni verranno riprese a giorni» dicono all'assessorato ai Lavori pubblici. «Proprio adesso che la città si è ripopolata, ricominceranno con i martelli pneumatici - afferma qualche abitante infuriato -. Non c'è modo di far completare i lavori quando c'è meno gente?». «E' una regola che va rispettata - dice l'assessore Francesco Balocco -: cercheremo d'imporre tempi certi e penalità agli inadempienti». **[l. a.]**

Morto in Germania

Oggi a Entracque i funerali del cameriere

Andrea Sisti aveva anni è stato trovato senza vita lungo la linea ferroviaria per Francoforte dove era da mese fa

ENTRACQUE. Si svolgeranno oggi alle 14,30 nella chiesa parrocchiale i funerali di Andrea Sisti, il cameriere originario di Entracque trovato morto circa un mese fa lungo la linea Fs per Francoforte. La salma, arrivata ieri dalla Germania, è stata composta nella camera mortuaria della casa di riposo. Del giovane non si avevano più notizie da giugno. I famigliari avevano anche fatto un appello in trasmissione «Chi l'ha visto?». **[r. a.]**

CASTAGNOLE Lanze I Concerti
SAN
Questa sera
LITFIBA in concerto
Ingresso L. 32.000
Prevendite per i concerti di LITFIBA L. 32.000
CASTAGNOLE DELLE LANZE: Tabaccheria Stirpone - Via F.lli Vicari, 3 - Tel. 0141/ 98; Tabaccheria Di Palma - P.za Marconi, 20 - Tel 0141/668460, TEMME: Top Smile - Galleria Garibaldi, 9 - Tel. 0144/55.710, ALBA: Discolandia - C.so Italia, 8 - Tel. 0173/440612, ALESSANDRIA: Otello Dischi - Via Trotti, 25 - Tel. 0131/443627, ASTI: Walter Foto - C.so Alfieri, 88 - Tel 0141/353153/599137, Barbero Dischi - Via V. Emanuele, 244 - Tel 0172/412679, CANELLI: Mlar Sport - C.so Libertà, 4 - Tel. 0141/ 823985; CARMAGNOLA: A. Zeta Musica 2 - Via Rosselli, 8 - Tel 011/9711930; CASALE M.TO: Musak Dischi - Via Mameli, 30 - Tel 0142/455247; CHIERI: Musica e Fantasia (Centro Commerciale Il Guado) - Tel 011/9472832; CUNEO: Musak - C.so Nizza, 27 - Tel. 0171/681506; FOSSANO: Todo Dischi - Via Roma, 16 - Tel. 0172/635740; MONCALIERI: Music Shop - Via Goito, 7 - tel 011/6404212; - C.so Stati Uniti, 37/D - Tel 0174/42567; NIZZA M.TO: Elettronica G.M. - C.so Asti, 152 Tel. 0141/ 726216; RACCONIGI: Tutto Video - Via S. Giovanni, 15 - Tel 0172/83301, SALUZZO: Top Sound Record's - Via Torino, 10 - Tel. 0175/46226; SAN DAMIANO D'ASTI: Hobbyhobbit Signoriello - Via Roma, 53 - Tel 0141/976167; SAVIGLIANO: Stereo Record - Via Saluzzo, 42 - Tel 0172/712291, TORINO. - Piazza Castello, 43 - Tel. 011/542722
CONCERTI & SPETTACOLI
PIEMONTE CASTAGNOLE DELLE LANZE - Tel 9 - Fax 0141/877763

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
BANCA REGIONALE EUROPEA
LA

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
AVIS
Oggi. Non domani
ALBA
B. Belli, 3 - Tel. 42.335

Mondovì, ultimi quattro appuntamenti con il festival

«Masche» in Cascina

Sull'aia stasera (22,15) di scena il folkurbano del gruppo di Torino
Venerdì sarà protagonista il «trallallero» dei genovesi Sensasciou

MONDOVI'. Si chiamano «Masche», ma non fanno incantesimi, soltanto buona musica. Stasera sono di scena sull'aia di Cascina Zucco.

Hanno sostituito nel programma i «Parto delle nuvole pesanti», ma per il festival monregalese, arrivato agli ultimi quattro appuntamenti, il concerto è di grande interesse. Le «Masche» definiscono la loro musica «folkurbano selvatico» Un sound frutto di studi e ricerche alla scoperta della musica popolare italiana tralasciare uno sguardo all'estero con influenze dell'Est europeo e medio oppure dei più moderni e di gran moda «Negressos vertes», prodotto della creatività francese.

Il prodotto di questo crogiolo di culture non è però un guazzabuglio, ma musica interessante e coinvolgente che evoca feste paesane con una grande si testi che coinvolgono e fanno ballare e divertire.

La musica italiana ha imboccato la strada della riscoperta dialettale Il percorso battuto da Mau Mau, Almamegretta porta ad usare il dialetto per segnare il ritmo. Uno dei prodotti più interessanti di questa «Nouvelle vague» della musica tricolore sono i Sensasciou con la musica del golfo di Genova, il «Trallallero» che proporranno venerdì sempre sull'aia piena di suoni di Cascina Zucco, in località Garzegna di Mondovì. [l. f.]

Atteso per venerdì in cascina il gruppo genovese dei «Sensasciou»

CENTALLO

Rock e punk con i «Trauma»

Al club texano «El Loco», in frazione Boschetti a Centallo, continuano gli appuntamenti musicali alternati a spumeggianti birre e freschi cocktail. Stasera, alle 21, si esibirà un gruppo di ragazzi cuneesi: «Trauma» La formazione è composta da Matteo Odifreddi al basso, Nicola Campanella alla batteria, Allan Odello e Emy Carlucci alla chitarra. Cantante è Elena Urru. I cinque ragazzi eseguiranno brani di musica rock, punk da loro stessi prodotti tra cui «Debole», «Radiografia» Verranno inoltre presentate cover dei Rolling Stones tra cui «Jumping Jack flash» e dei Sex Pistols (gruppo londinese degli Anni 70). Una serata simpatica da trascorrere nel dehors del club texano. L'ingresso è riservato ai possessori di tessera. [m. c.]

Si apre il settembre peveragnese

Musica, teatro e tante mostre

PEVERAGNO. Musica, ni, teatro e cabaret caratterizzeranno il ricco calendario del «Settembre peveragnese» curato da Pro loco e Comune.

S'inizia venerdì con i concerti dell'Istituto musicale Ambrosino che si terranno, alle 21, nella sede dell'omonima Casa; il costo del biglietto è di 7 mila lire per serata. Il primo ad esibirsi sarà il duo Eugenia Ruggeri (flauto) e Isabella Puppo (arpa).

Il secondo concerto è in programma domenica con il quartetto del «Gruppo Jazzich», Nanni Massa (sax alto) - Roberto Chirinco (basso elettrico); Renzo Coniglio (batteria) e Bruno Fabrizio Sorba (tastiere) -: presenterà uno spettacolo intitolato «Jazz fusione». Venerdì 8, ultimo concerto con il coro polifonico «Energheja» diretto il maestro Mauro Bertazzoli e con l'ottetto vocale «Cantus Firmus» di Roberto Beccaria.

Per gli amanti di musica «leggera» sabato, alle 21, in piazza San Giovanni, si esibirà il cantautore Gianluca Boetti; il sabato successivo, alle 20,30, piazza Toselli, ci la banda musicale peveragnese che esibirà anche domenica 10 settembre, dalle 9 alle 12, in piazza Santa Maria. Musicisti e simpatizzanti, alle 12,30 si troveranno, per un pranzo sociale, al ristorante «Il parco dei tigli» sulla collina della Madonna dei Boschi.

Sempre domenica 10, alle 9,30, in piazza Toselli, apertura

Il cabarettista Enrico Ocir si esibirà l'11 settembre nell'ambito dello spettacolo «Serata sotto le stelle» in piazza Santa Maria

della mostra di pittori monregalesi e, alle 10 nelle scuole elementari, Mostra micologica. Alle 21, nella stessa piazza, serata di liscio l'orchestra «Luca Ottazzi». Contemporaneamente, nella Casa Ambrosino, la «Compagnia del Birun» presenterà «Mafaldo e la musica dei ruggenti Anni '20» in collaborazione con i complessi: «Oliver River Gess Band» di Cuneo e «Cagliari Dixieland Jazz Band», del capoluogo sardo. L'ingresso costa 10 mila lire, mila per i soci.

Lunedì 11, in piazza Santa Maria, ore 19,30, «Serata sotto le stelle» con polentata (9 mila lire) seguita dallo spettacolo musicale dei «Cantavinos», dei «Girasoli» e del popolare comico Ocir; presenta Meo Cavallero. Ingresso 6 mila. Infine martedì 12 festa in piazza Toselli: alle 21,30, si svolgerà uno spettacolo pirotecnico, seguito dall'orchestra «Guido Deber».

Beppo Sajeva

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso — Tel. 602.938, L. 10.000 — Dr. — Sab. e fest. 1 — OGGI RIPOSO

Fiamma — Tel. L. 10.000 — Sab. e fest. 18/18,20/22 — OGGI RIPOSO

Nuovo — Tel. 692.951 — Dr. 16/17,30/19/20,30 — L. 10.000 — **Quattro matrimoni e un funerale** di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. T. Thomas (GB '94) - La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — Commedia

Monviso — Sala Comunale — Tel. 631 771 — Ore 21,15 — Ingresso con tessera

Don Bosco — Dr. 21 — L. 6000 — OGGI RIPOSO

ALBA

Eden — Tel. 363.021 — CHIUSO PER FERIE

Moretta — CHIUSURA ESTIVA

BARGE

Comunale — Tel. 346.901 — Dr.: 21,15 — Mar. 20/21,30 fest. 21,15 — **Virus** di J. Peterson, D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) - Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: servo un vaccino salvare cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' — Drammatico

B. S. DALMAZZO

Moderno — Tel. 262.211 — OGGI RIPOSO

BRA

Impero — Tel. 412.317 L. 10.000 — Dr. fer.: 20/22 — Fest. 15,30/17,40/20/22 — OGGI RIPOSO

Vittoria — 412.771 L. 10.000 — Dr. fer. 20/22 — 16/18/20/22 — OGGI RIPOSO

CARA

Ferrini — PER FERIE

CENTALLO

Nuovo Lux — CHIUSO PER

CHERASCO

Galateri — 488.324, Dr.: — fest.: 17/20/22 — Lire 7000/Rid. —

DRONERO

Iris — Tel. 916.393 — Dr.: 20,00/22,30 — **Speed** di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 56' — Azione

FOSSANO

Politeama — 62.407 — CHIUSO PER

GARESSIO

Excelsior — Dr.: 21,15 — L. 7000 — OGGI RIPOSO

LIMONE

Lux — 927.534 — Lire 10.000 — **Léon** di L. con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia (eccetto anche il padre). N. V. 1h 45' — Avventuroso

MONDOVI'

— 1 — Tel. 47.099 — CHIUSO PER FERIE

Bertola Sala 2 — Tel. 47.899 — CHIUSO PER FERIE

ORMEA

Ariston — Tel. 391.311 — Dr.: 21,15 — Lire 8000

ROBILANTE

Roby — Dr.: fer. 21 sab. e fest. 20/22 — L. 7000 — **Mary Poppins** di R. Stevenson, con J. Andrews, D. V. Dyke, D. Tomlison (Usa '64) — Fanciulla testarda e magica governante con ombrello e valigia: i suoi doni soprannaturali conquistano e lasciano a bocca aperta i bambini. N. V. 2h 19' — Comm.

SALUZZO

Civico — Tel. 43.756 — Dr. fer. e fest. 20/22 — L. 10.000/8000 — **Piccole canaglie** di P. Sphears, con T. Textford, B. E. A. Holmes (Usa — Un innamoramento fuori programma provoca un mare di guai in una banda di ragazzini terribili. Da una famosa serie televisiva americana. N. V. 1h 25' — Commedia

Italia — Tel. 42.606 — Lire 10.000/8000 — **Luce rossa**

SAMPEYRE

Edelweiss — Dr.: 21 (spett. unico) — OGGI RIPOSO

S. GIAC. BOBBIENT

Moburent — Dr.: 20,30/22,30 — **Il mostro** di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. Brady (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

SAVIGLIANO

Aurora — Tel. 712.957 — OGGI RIPOSO

LUNEDÌ E NOTTE

MATTI LUPO

Musica popolare

L'Arci, per ricordare i Liberazione, ha organizzato stasera, alle 21,30, in piazza Santarosa, un concerto di musica popolare con il gruppo «Cantovivo».

CASTELLAR S.

Festa patronale

Per i festeggiamenti di San Libe- stasera, alle 21, al campo degli Olmi, divertimenti e giochi con gara ai calci di rigore.

CHERASCO

Mostra nel Palazzo

Continua a Palazzo Salmatoris la mostra antologica di Franco Mazzonis Orario di visita dalle 9,30 alle 12,30 e dalle alle 18,30

ROCCAFORTE M.

Quartetto d'archi

Oggi pomeriggio, alle 17, nel Parco delle Terme di Lurisia, terrà un concerto di musica classica con il «Quartetto d'archi» di Cuneo. L'ingresso è libero.

SALE

Note di chitarra

Stasera, alle 21, nella sala «Verdi» della scuola di Alto perfezionamento, si terrà il concerto del chitarrista Cristiano Alasia. Presenterà musiche di Weiss, Legnani, Duarte. Ingresso libero.

VERNANTE

Suona il duo

Stasera, alle 21, piazzale la stazione, si esibirà il duo musicale formato Gianni e Loris.

CHIUSA PESIO

«I luoghi dell'acqua»

Rimarrà aperta fino al 3 settembre, nelle sale comunali di Via Mazzini, la mostra fotografica «I luoghi dell'acqua», di Michele Pellegrino.

PESIO

C'è il piano bar

Si conclude stasera, alle 21, alla «Gelateria degli Angeli» la rassegna di piano bar Inaugurata a giugno. Scena Giancarlo, che proporrà alcune celebri canzoni.

La discoteca di Limone venerdì sera ha eletto il «più bello» per il 1995

Vinco il titolo di Mister Lanterna

Diciannovenne di Genova supervotato dalle donne

LIMONE. Le bellezze nostrane quest'anno non hanno fuoreggiato al concorso di «Mister Lanterna»: ha trionfato infatti il fascino ligure. Il titolo è andato a Omar Staffanoni, 19 anni, di Genova; al secondo posto si è classificato Invece Timoty Costa (18) anche lui Genova; al terzo Lucio Ravinale (23) di Asti. E ancora un genovese si è aggiudicato il premio «Mister Simpatia»: è il ventenne Alessio Ferro. La cerimonia si è svolta venerdì .

L'arduo compito si scegliere il «macho più bello» è toccato a giuria tutta al femminile, in gran parte composta dalle ragazze che hanno partecipato all'elezione di «Miss Lanterna» due settimane fa.

Dopo l'ampio spazio dedicato alla bellezza, la discoteca di Limone concluderà l'estate una grande festa della birra in programma venerdì prossimo. I concorrenti dovranno cimentarsi in una gara di velocità nel bere la birra; i più bravi verranno premiati. La serata si concluderà con uno pizza e la musica proposta da due dj che si alterneranno alla consolle proponendo musica commerciale e revival. L'ingresso alla serata è libero. Per iscrizioni alla gara gli interessati devono telefonare allo 0171/927.688 oppure al 927.945. [r. s.]

Alessio Ferro una giurata e Pier Luigi Cellario da «La lanterna» (foto esposti)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Cesare 67, tel. 856 521 **Trainti de un raggio di sole** Dr. 20.25; 22.30 Aria condizionata

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856 521 **Edilizia istinto** V. M. 18 Dr. 22.30 Aria condizionata

ALFIERI p. tel. 562 3600 Riposo

BOSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547 007 Sala 1 **Butterfly Kiss** Dr.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Sala 2 **Il guardiano di notte** 16; 18.10, 20.30, 22.30; Sala 3 **Yankee Zulu** Dr. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ARLECCHINO corso Sommeiller tel. 581 7190 Chiuso per ferie Riap. 1 sett.

CAPITOL via San Dalmazzo 24 **Mister Destiny** Dr. 15.20, 17.10, 19.20.50; 22.40

CENTRALE via Carlo Alberto 27 1 540 110. **Un'avventura terribilmente complicata** 18.10 22.30. Aria cond.

C. 1 Garibaldi 32/a, telefono 436 0723 **Matrimoni e un funerale** Orario 15.45, 19; 20.15; 22.30

C. CHAPLIN 2 Garibaldi 32/a, telefono 436 0723 **Nemici d'infanzia.** Orario 16.15, 18.30, 20.25; 22.30

CRISTALLO via Cosio 5, t. 650 7100 **L'inferno nello specchio** 14 Dr. 16.30, 18.30; 20.30, 22.30

DORIA via Gramsci 9. **Tommy Boy.** Dr. 16; 18.10, 20.20; 22.30

ELISEO GRANDE piazza Sabotino **L'incantesimo del lago** Cartoni animati Colori 15.30, 17.15, 19, 20.45; 22.30.

ELISEO BLU p.za Sabotino **Ciao** 15.30, 17.15, 19, 20.45; 22.30.

ELISEO R piazza Sabotino **Sky.** Dr. 16,15, 18.30; 20.25, 22.33

EMPIRE p.zza V. Veneto 5 **Clerks** Vietato 14 Dr. 16.30, 18.30, 20.30; 22.30.

ERBA 1 corso Moncalieri 241 **L'amore molesto** Dr. 20.20; 22.30 condizionata

ERBA 2 c. Moncalieri 241 **Warriors - Una volta erano guerrieri** Dr. 20 22.30 via B. Bazzi angolo via Roma **La macchina** V.M. 14 Dr. 15.30, 17.15; 19.55, 20.40; 22.30

FARO v. Po 90 tel. 817.3323 Riposo

FIAMMA c.so Trapani 57 **Scacco al re nero** Dr. 15.45, 18, 20.15; 22.30

IDEAL corso Beccaria 8 **L'inferno nello specchio** Dr. 16.30; 18.30, 20.30; 22.30

KING via Po 21 Tel. 812 5995 **Léon** Dr. 16.30; 18.30; 20.30, 22.30

via S. Teresa 5 Tel. 654 644 **Don Juan deMarco** Dr. 16.30, 18.30; 20.30; 22.30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, T. 537 100 **Forrest Gump** Dr. 15, 17.30, 20, 22.30

LUX Gall. San Federico **Il terrore della luna** 16; 18, 20, 22, 20, 22.30

MASSIMO UNO v. Montebello 8 **Les roseaux** **L'età acerba**. Dr. 16.10, 18.10; 20.20; 22.30

NAZIONALE 1 via Pomba 7. Tel. 812 4173 **L'ultimo fuorilegge.** Dr. 16.15, 18.20; 20.30, 22.30 Aria condizionata

NAZIONALE 2 via Pomba 7 **Vite di cristallo.** 16, 18.10, 20.20; 22.30. Aria condizionata

OLIMPIA 1 via Arsenale 31 telefono 532 448 **Rivelazioni.** Dr. 15, 17.30; 20, 22.30

OLIMPIA 2 via Arsenale 31 tel. 532 448 **Killing** Dr. 16.30, 18.30; 20.30 Vietato 14 Aria condizionata

REPOSI via XX Settembre 15 tel. 531 400 **Free Willy 2** Dr. 16; 18.10; 20.20, 22.30

Gpl Subalpina Tel. 562 0245 **Piccoli omicidi tra amici** Dr. 16.30; 18.30, 20.30; 22.30

STUDIO RITZ Aceg. **Killing** Dr. 16.30, 18.30; 20.30, 22.30

VITTORIA via Roma 336 **L'anno prossimo vado a letto alle 10** Dr. 15.20, 17.10, 19, 20.50; 22.40

TEATRO REGIO. La biglietteria è aperta dalle 13 alle 18.30. Per la stagione d'opera 1995-96 (con corso di campagna di rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari esclusivamente presso la agenzia Banca CRT Cassa di Risparmio di Torino, tel. 5815 241/242

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Riposo

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 664 5447 Campagna abbonamenti stagione 1995-96 dal 10 settembre. Informazioni dalle 16 alle 23 Vedi cinema

LE TV PRIVATE

Telecupole

17,40 **Quincy**, telefilm poliziesco
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
18,45 **Cinema in tv**
20,30 **Il paradiso del male**, miniserie
22 - **Bellezze italiane**
1 - **Video Top**, videoclip presentati

Telestar

18,30 **Tormento d'amore**, telenovela
20,30 **Capitano Nemo missione Atlantide**, film
22,15 **Paradiso in Tv**
I forti di Forte Coraggio
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,50 **The red light show**, varietà
0,50 **Astro**, oroscopo
0,50 **Il calabrone verde**, telefilm

Telegranda

12 - **Telegiornale**
12,30 **E... state in compagnia**, 4 ore di programmi speciali
16,30 **Film**
18,30 **Dimensione speciale**, programma religioso
19 - - **Telegiornale**
19,30 **E... state in compagnia**, 4 ore di programmi speciali
22,30 **Fine programmi**

Videogruppo

20 - **Adam 12**, telefilm
20,45 **Ciclo Totò: Nella fossa dei leoni**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Hits Video**
0,30 **Videonotizie**
1 - **Hits video**

Telecity

18,10 **I forti di Forte Coraggio**, sit. com.
19 — **Tg 7**
19,30 **Soldato Benjamin**, sit. com.
20,05 **L'uomo tigre**, cartoni
20,30 **La lunga notte.**
22,30 **Enos.**
23,30 **Salto nel buio**, telefilm

Primantenna Supersix

19 - **Telefilm**
19,45 **Tg sera**
21,30 **Telefilm**
22,45 **Telefilm**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film**

Quarta Rete Tv

18,30 **Fantasilandia**, telefilm
19,30 **Tg 4**
20,15 **Il Salvagente**
20,30 **Ballando sotto le stelle**
22,30 **Azzurro Italia**, sport
0,15 **Erotika**
0,45 **First and ten**, telefilm

Quinta Rete

Telenews
20,30 **Tg della vac**, attualità
21,30 **All'ombra delle piramidi**, film
22,20 **Telenews**
— **Royal Casinò**
1,30 **Super Zap**

Quadrifoglio Odeon

15,15 **Tg rosa beach**
17,45 **sa tv**, rotocalco femminile presentato da Marilena
19,30 **Tg rosa beach**
Baci in prima pagina,
20,30 **La rosa tatuata**, film
23 — **Racing time**
23,45 **Moto**

Rete 8 Tsi

Telegiornale locale
20,40 **Il re della pretesa**, film
22,30 **Speciale Telesia Piemontesi d'argentina**
23 - **Telegiornale locale**
23,30 **Documentario**

Telecampione

20,30 **A tutto campo**
30 **I concerti da camera di Telecampione**
22 **Business news**
22,15 **Emporio tv**

G.R.P.

19,45 **Evil Paradise**, telenovela
20,30 **Il principe e il povero**, film
22,30 **Skyways**, telefilm
0,30 **A Sud di Pago Pago**, film
2 - **Edgar Wallace**, telefilm

Rete Canavese

20 **Telenovela**
21 — **Le carte parlano: programma di cartomanzia**
22,45 **Canavese notizie**

Telesubalpina

Cartoni animati
20,40 **Il re della prateria**,
22,30 **Speciale Telesia: Piemontesi d'Argentina**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

20,40 **Film**
Parliamone, rubrica
22,40 **Informasette**
23 - **Parliamone**
0,25 **Vacanze, istruzioni per l'uso**
0,35 **Comiamo tra bene l'amore**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazione delle emittenti.**

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima
TELEFONA AL 144 66 0019 (lire 852 al minuto + Iva)

Stasera alle 20,30 a Villanova Mondovì la squadra esordisce davanti ai tifosi col Lecce Pen

Fefè: «Un'Alpitour nata per vincere»

L'entusiasmo del palleggiatore: «L'ambiente è gasato con la determinazione di centrare importanti obiettivi»
La settimana prossima arriva l'opposto spagnolo Rafael Pascual: suo probabile debutto il 7 settembre ad Alba

CUNEO. «Questa squadra è nata per vincere, almeno qualcosa». Stasera l'Alpitour-Traco andrà in campo per la prima volta davanti al suo pubblico, appuntamento alle 20,30 al palasport di Villanova Mondovì e, «Fefè» De Giorgi, il palleggiatore che sogna di condurla allo scudetto guarda alla stagione che comincerà tra meno di un mese.

Gli anni il regista dell'Alpitour-Traco non poteva dedicarli al ritiro pre-campionato perché era al lavoro con la Nazionale, ma lui non si rammarica per l'esclusione dal gruppo per gli Europei e pensa solo alla squadra di club. «Gli sforzi di tutti sono tesi a vincere qualcosa. Lo scorso anno abbiamo speso molto per cercare di classificarci in una posizione di alta classifica. Quest'anno abbiamo cambiato i due stranieri, ma siamo rimasti in quattro, uno zoccolo duro che favorirà per dare il massimo nei momenti decisivi».

«Fefè» ha trascorso il mese d'agosto a Cuneo, dopo le vacanze passate nella sua Puglia si è scontrato con il clima meno caldo della «Grande», ma la temperatura dell'aria non è quella dei tifosi. «Tutto l'ambiente vicino alla pallavolo è "gasato". C'è la determinazione di centrare obiettivi importanti - dice De Giorgi - Io mi aspetto di vincere qualche cosa. Nello regolar season non so si potrà ripetere quanto fatto lo scorso anno. L'obiettivo è una stagione a vertice con maggiore concentrazione nei momenti finali, ma tra il dire il fare c'è di mezzo la sabbia, come dicono i giocatori di beach volley».

Da anni De Giorgi, per impegni azzurri, non andava in ritiro col club (BEDINO)

Via Ganev e Stelmach ecco Pascual e Grbic. «I due nuovi acquisti li conoscono soltanto da avversari - conclude Fefè -, con due attaccanti così non ci saranno problemi. Chi è andato via non bisogna dimenticarlo. I tifosi devono lasciargli un posto nel loro cuore, ma alla fine deve prevalere l'amore per la squadra e gunrdare avanti alla prossima stagione».

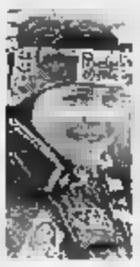
Luca Ferrua

C'è la Nazionale di discesa

«Valanga rosa» nel Monregalese al lavoro con pallavolo e tennis

VILLANOVA MONDOVI'. Tennis, pallavolo e corsa per vincere sulle piste di discesa libera della prossima Coppa del mondo di sci. I «jet» della «valanga rosa» si stanno allenando da qualche giorno a Villanova Mondovì.

La squadra con Isolde Kostner, Barbara Merlin, Bibiana Perez e tutte le altre «big» azzurre ha scelto il Monregalese per prepararsi a una stagione molto intensa. Le ragazze alloggiano all'hotel Rodium di Lurisia e si allenano sui campi di Brunzola e nel Palazzetto dello sport di Villanova. Il paese alla periferia di Mondovì è diventato un punto di riferimento importante per chi deve scegliere una località tranquilla per il ritiro precampionato. La disponibilità del sindaco Vincenzo Tomatis e dell'assessore allo Sport Luca Bessone hanno conquistato oltre alle discusiste anche il Cus Torino Lecce Pen di volley, mentre ci sono accordi con Las Modena e Sisley Treviso per alcune sedute di allenamento nel Palasport villanovese.



Isolde Kostner «stella» dello sci italiano si sta preparando con le compagne di squadra al Palazzetto e sui campi di Villanova Mondovì

Le ragazze della «libera» stasera saranno ospiti d'onore dell'amichevole «di lusso» tra l'Alpitour-Traco Cuneo e il Cus Torino Lecce Pen, mentre venerdì pomeriggio saranno a disposizione per incontrare i tifosi nel negozio di articoli sportivi «Monti» a Cuneo. «Sono ragazze eccezionali - dice l'assessore allo Sport Luca Bessone -. Dopo la partita saranno invitate alla cena al ristorante "I due Leoni" a cui parteciperanno anche le due squadre di volley. Gli appassionati possono partecipare telefonando al locale di Villanova». **[l. f.]**

STASERA SPORT

PALLONE ELASTICO

Poule B, contro Dogliani Caraglio insegue il primo posto

Stasera, alle 21, è in programma una gara valida per la poule B del torneo di balon. La Banca credito cooperativo di Arrigo e Dodo Rosso riceve l'Olio Meriggio Dogliani (Torrero-Vacchiotti). I langaroli sono già retrocessi, i caraglesi inseguono una vittoria per continuare a sperare nel primo posto, che vale l'ammissione agli spareggi per la semifinale. Stasera alle 21 si gioca anche il ritorno di una gara degli ottavi di finale del campionato di serie B. A Magliano i locali (Dogliotti e Priora) ricevono i liguri della Nolfese (Barla-Doglio). All'andata Dogliotti s'è imposto 11-1 **[a. o.]**

PANTALERA

Bosia e Peveragno vincono le semifinali

Due vittorie casalinghe nella semifinale d'andata del primo Campionato Italiano di pantalera. Bosia ha «strapazzato» Mussotto 11-1, mentre Peveragno ha avuto la meglio su Rodello 11-9. Nel Torneo dei Paesi Clavesana ha superato Rocchetta Belbo 11-5 e Monbarcaro ha sconfitto San Giuseppe Castagnito 11-8. Domenica si giocano, a campi invertiti, le semifinali di ritorno. **[a. a.]**

CALCIO

Stasera il Bra fa esordire il centravanti

Stasera alle 20,30 allo stadio di Bra è di scena il Madonna di Campagna di Prima Categoria. Il tecnico giallorosso Chicco Lombardi stasera fa esordire il giovane centravanti Cesare prelevato dal Nizza Millefonti. **[l. f.]**

ABBONAMENTI

Prosegue la campagna del Cuneo

In attesa dell'avvio del Campionato d'Eccellenza continua la campagna abbonamenti per le gare del Cuneo al «Paschiero». Le tariffe sono di 200 mila lire in tribuna centrale e di 100 mila nei posti di via Matteotti e nei laterali. Informazioni ai telefoni 0171 691 145-66730. Domani (ore 16) amichevole a Vado. **[g. fr.]**

DOG-TREKKING

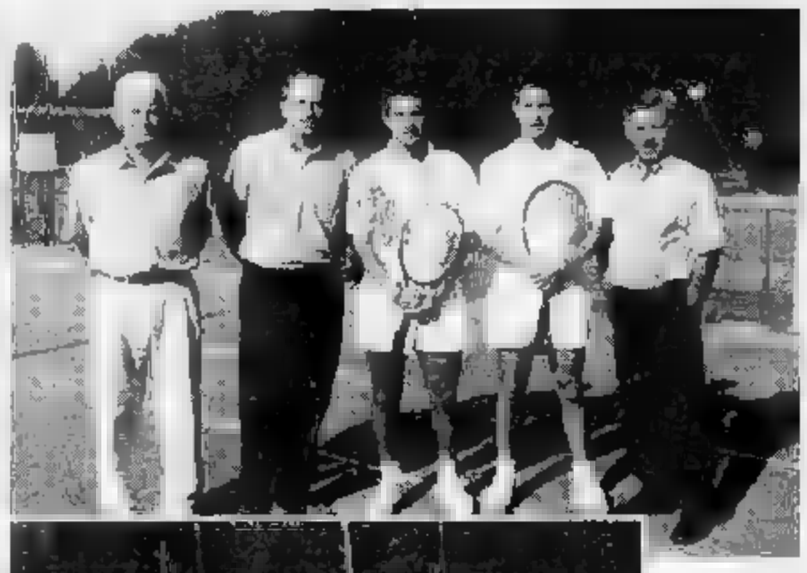
Punzi e Anfossi protagonisti e Bardonecchia

Ottimi risultati dei cuneesi nella gara internazionale di Bardonecchia. Roberto Punzi (del capoluogo della «Granda») e il lupo italiano Ross, col tempo di 12'46", hanno vinto la prova di dog-trekking, davanti al francese Desbrosse (13'27") e a Giuseppe Anfossi (di Chiusa Pesio, presidente della Federazione), che con il lupo italiano Duca ha chiuso la competizione in 13'50". Nel kart-dog successo del monregalese Corrado Filippi che con quattro cani bracchi ha percorso il tracciato in 10 minuti netti. Domenica ad Acceglio prova del Campionato italiano di dog-trekking, roller-dog e kart-dog, dal campo base a Chiappera, all'interno della pineta. **[r. s.]**

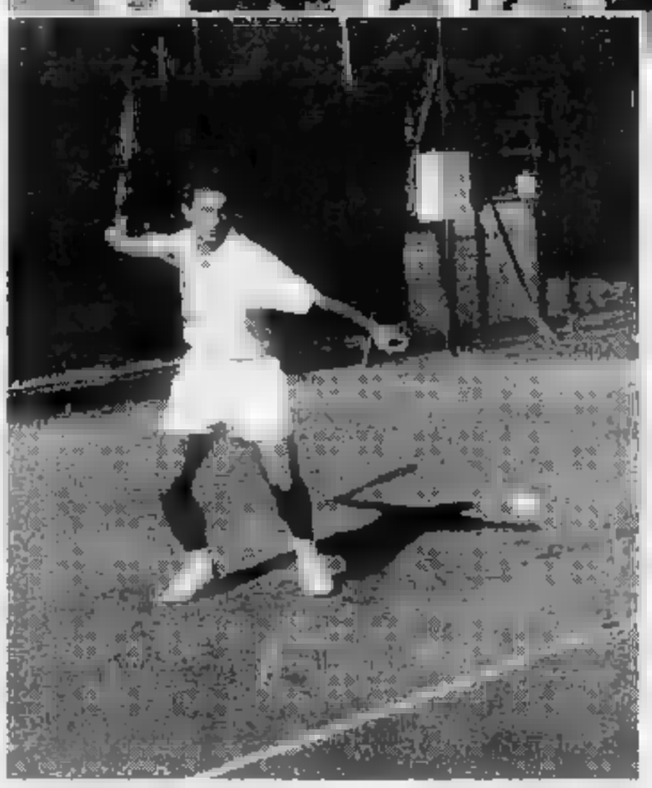
TENNIS

Nel Grand prix Fruttero sport ha vinto la finale su Radogna

Berzero nuovo re a Fossano con un «diritto» da campione



A lato da sin. il giudice arbitro Renato Bonino Giancarlo Fruttero che col fratello Pino (ultimo a destra) è organizzatore del circuito Franco Radogna (sotto in azione) e Carlo Berzero che ha vinto la finale giocata sui campi del Tc Fossano per 7-5, 6-1



FOSSANO. Sa cambiare gioco adattandolo a quello di ogni avversario. E, quando non basta, sfodera un diritto devastante, riassunto di potenza e precisione. Carlo Berzero, 23 anni, torinese in forza al Tennis Club Cafasse, era il favorito al diciassettesimo master «Fruttero sport» riservato ai migliori non classificati piemontesi. Il pronostico è stato rispettato. Berzero (che in questa stagione ha vinto 16 tornei, battendo, fra gli altri, il C2 Anselmo, primo nella «Racchetta d'oro» '94) ha trionfato, entusiasmando per la classe e la varietà di colpi. E' il vincitore del Gran prix fossanese, uno dei più forti da quando la rassegna esiste» dicono i fratelli Giancarlo e Pino Fruttero.

Nello scontro decisivo, sotto gli occhi del giudice arbitro Renato Bonino, Berzero ha piegato la resistenza di Franco Radogna (Country Club Cuneo), testa di serie numero due del tabellone. Anche il trentunenne dentista di Fossano (classificato dal '79 all'89 e dal '90 al '93) è stato protagonista, cedendo soltanto all'ultimo atto per 7-5, 6-1 in un'ora e trenta minuti di gioco.

Al master il cammino di Carlo Berzero (vittorioso anche nella «Racchetta d'oro» '95) era cominciato col doppio 6-2 su Giancarlo Sparla. Nel match successivo il torinese ha superato Pietro Fiasconaro 6-4, 7-5 (nel secondo set in vantaggio 4-0, 40-0). In semifinale s'è trovato di fronte Fabrizio Demaria (Tc Castagnole). Il ventitreenne di Neive (fra le rivelazioni del torneo: negli ottavi e quarti ha eliminato Dario Genasio e, per 6-3 6-0, Andrea Carena, testa di serie numero quattro) s'è arreso per 6-3, 6-1, ma, specie nel primo set, è rimasto in partita con buona tenuta. E alla fine s'è complimentato così con Berzero: «Ogni diritto sembrava uno smash».

Dall'altra parte del tabellone pochi problemi per Radogna contro Fabio Lando, 27 anni di San Giusto Canavese: quest'ultimo, in grande giornata, ha perso 6-3, 6-3.

La finale ha opposto due «stelle» della rassegna. Berzero ha fatto suo il match, Radogna, resistendo fino al 5-5 del primo set alle sue bordate, ha dimostrato le indubbie qualità.

Lorenzo Tanaceto

LA STAMPA VI INVITA AD ANDARE AL MARE CON UN ALTRO QUOTIDIANO.

INTENDIAMOCI BENE: SE LA VOSTRA META È LA ROMAGNA, LA PROVINCIA DI PESCARA O QUELLA DI TERAMO, CON LA STAMPA AVRETE ANCHE IL QUOTIDIANO LOCALE AD UN PREZZO DAVVERO SPECIALE.

Andate in vacanza con La Stampa: insieme al vostro quotidiano nazionale preferito avrete anche il quotidiano locale che vi darà tante notizie e indicazioni utili per sfruttare al meglio ogni minuto del vostro soggiorno. Siete diretti in Romagna? Troverete La Stampa e il Corriere* locale a sole 1.700 lire; e in più, ogni giovedì avrete gratis anche "Extra", il settimanale che vi dice tutto di spettacoli ed eventi della riviera romagnola. State per partire per la provincia di Pescara o per quella di Teramo? Insieme con La Stampa potrete leggere Le Notizie del luogo, il tutto a sole 1.700 lire. Buona lettura, quindi, e buon divertimento.

Corriere di Romagna
Corriere di Rimini
Corriere di Cesena
Corriere di Forlì
LE NOTIZIE Teramo e provincia
LE NOTIZIE Pescara e provincia

LA STAMPA

ACCADE NEL MONDO, SI VIVE IN VACANZA.

* Corriere di Romagna, Corriere di Rimini, Corriere di Cesena, Corriere di Forlì

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

MARVISSIMA®: LA FOTO PIU' BELLA CHE C'E'

Marvissima é la nuova superfoto a qualità totale in esclusiva nei negozi Marvin. Le immagini sono più belle,i colori più vivi,la definizione più alta ed il formato più grande. Marvissima è il risultato dell'applicazione di tecnologie d'avanguardia abbinate a metodi di altissima professionalità. Una foto Marvissima non ha nulla in comune con le normali foto in commercio.In comune con le altre foto ha solo una cosa... il prezzo.

Da oggi per le tue foto scegli Marvissima, "la foto più bella che c'è".

Grande marvin

LA CITTA' DELLE FOTO

sede: Piazza Lagrange - tel. 011/56.24.033 (20 linee r.a.) - Torino

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO
TORINO
TORINO - C.so De Gasperi 31
TORINO - C.so G.Cesare 166/A
TORINO - C.so Orbassano 165
TORINO - Via S.Secondo 49
TORINO - Via Venaria 7
MONCALIERI - Via Tenivelli 13
VENARIA - C.so Trento
RIVOLI - C.so Francia 100/A
C.so Torino 120
Via Gardezzana 2
BRA (CN) - Via Pollenzo
ALBA (CN) - C.so Piave 6

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO
TORINO - C.so Inghilterra 31
TORINO - 31
TORINO - C.so 166/A
TORINO - C.so Orbassano 165
TORINO - Via S.Secondo 49
TORINO - Via Venaria 7
MONCALIERI - Via Tenivelli 13
C.so Francia 100/A
NICHELINO - Via Torino 28
PINEROLO - C.so Torino 1
CARMAGNOLA - Via Gardezzana 2
ALBA (CN) - C.so Piave 6

VACANZE SERENE CON Tecnoalarm sistemi antifurto ad alta tecnologia

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Mercoledì 30 Agosto 1995 n. 35

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

E' TUTTO SOTTO CONTROLLO CON EUROCONTROL gestione sicurezza la centrale operativa di televigilanza controlla i Vostri beni

Il punto di svolta potrebbe essere la conferenza Stato-Regioni

Mori: la Liguria, «unita» deve contare di più a Roma

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con una maggioranza «schiacciante» di 27 voti su 45, l'attuale giunta regionale guidata da Giancarlo Mori sarà una compagine «d'assalto», capace di governare in maniera incisiva, oppure la «forza» degenererà in «pigrizia», riducendo i vincitori a «vivere di rendita»? Da pochi giorni, il presidente Giancarlo Mori ha ripreso in pieno l'attività, dopo la breve pausa a Santo Stefano d'Aveto. Sorride e ammette: «La seconda ipotesi sarebbe un disastro. Credo di poter dire sin da oggi che non sarà così: pronto a rendere conto tra cinque anni. La maggioranza e la giunta dovranno muoversi con molta autonomia propositiva, dal momento che abbiamo di fronte un'opposizione che ha strategie progettuali, ma che punta alla negazione assoluta...»

Una opposizione così, se davvero il ritratto corrispondesse alla realtà, non dovrebbe infastidire una coalizione, politicamente parlando, decisamente fortunata, forte di pds, ex dc, ex psi, tutta gente che ne sa lunga. «E' vero - riconosce il presidente - l'opposizione è divisa in tre segmenti: la Lega nord che sinora è rimasta sottotono, Rifondazione che è per il "no" a 360 gradi; poi c'è il Polo diviso in tre ... Diviso come? «Ci sono i nostri ex dc che trovo molto smarriti all'opposizione. Forza Italia che cerca un'opinione pubblica conservatrice e An che è come Rifondazione: populismo statalista».

Detto tutto il male possibile degli avversari, passiamo alla giunta. «Il prossimo anno - spiega Mori - da luglio a dicembre la Liguria avrà la presidenza della conferenza Stato-Regioni. Avrà quindi la Regione che dovrà essere interlocutrice sia il governo o il capo dello Stato, per rovesciare l'attuale situazione».

Che cosa c'è da rovesciare nella situazione attuale? «Lo dico senza peli sulla lingua: il governo Dini, dei tecnici, quasi tutti ex «grand-commis» dello Stato, ha aumentato la politica di accentramento: le Regioni hanno più poteri sulla carta, ma in realtà i tagli non sono stati fatti alla spesa dello Stato, bensì a quelli degli enti locali. Alla faccia del federalismo. No, non sono entusiasta di questo governo».

E allora, senza soldi, che fare? «Sino a ieri, nessuno ha sfruttato le risorse collegate ai finanziamenti che vengono dall'Europa. Noi dobbiamo reperire i fondi della Comunità per supplire ai tagli drastici del governo italiano. Questo sarà importante per porti, trasporti, agricoltura, urbanistica, ambiente, istruzione professionale».

Ma, in particolare, quale grande opera si punta alla riapertura della vita politica e amministrativa? «Le autostrade ci sono e funzionano: siamo carenti sul piano delle ferrovie. Non c'è altra scelta, dobbiamo potenziare i rapporti, le velocizzazioni, la moltiplicazione delle linee. Ovviamente, dobbiamo giocare tutto sul treno supervelocce. Qui è fondamentale l'intesa con le regioni Lombardia e Piemonte. Occorre realizzare, accanto alla linea padana, Milano-Torino. Il raccordo con Genova, ovvero con il maggior porto italiano. Gli altri presidenti mi sembrano d'accordo. Possiamo far breccia».

A proposito di porti, come va la questione della presidenza dell'Autorità Portuale di Genova? «Il ministro dei Trasporti è in mora: ha sul tavolo le terne di Savona e della Spezia, ma non vuole decidere. Per Genova deve disporre una nuova terna, ma non si esprime. Credo che lui, o chi preme alle sue spalle, cerchi di prorogare all'infinito la gestione commissariale dell'ing. Fabio Capocaccia. Mi sembra un "glochino" per niente produttivo».

Giancarlo Mori si «confessa» al suo rientro dopo le brevi ferie estive e fa il punto sugli impegni della stagione amministrativa

Passiamo alle grandi leggi. «Abbiamo presentato il piano della costa, primo delle terre e attualmente farà la sua corsa in commissione la legge urbanistica. Sarà una norma rivoluzionaria, perchè abolirà i piani regolatori dei Comuni, passando la programmazione urbanistica alle Province. Chiesta legge si inserisce nel progetto generale di snellire tutti gli iter burocratici dell'ente».

Un altro impegno immediato sarà dar vita a un raccordo costante e regolare con gli enti locali: Province, Comuni, comunità montane. «Confesso - conclude il presidente Giancarlo Mori - di coltivare un'ambizione. L'unità della Liguria. Non che questa unità non esista, ma credo che debba essere irrobustita con più intense comunicazioni, con più fitti collegamenti e iniziative coordinate. La Liguria come unità geografica e politica esiste e deve accentuare le sue caratteristiche».

Paolo Lingua

PORTO

Ok per container e rinfuse Premuda, ecco i nuovi soci

GENOVA

Il porto di Genova prosegue nel trend favorevole di crescita dei suoi traffici. Il buono stato di salute è confermato dai dati del traffico del mese di luglio: i containers crescono del 25,1% rispetto allo stesso mese del 1994, una crescita generale del 17% di tutto il traffico del 1995 rispetto all'anno precedente. Si profila il superamento, a dicembre, dei 600 mila «teus».

Le merci varie hanno fatto segnare un aumento, rispetto all'anno precedente, del 25,3%: in particolare sono cresciuti del 52% i prodotti ortofrutticoli.

Le rinfuse solide hanno avuto un'ascesa del 43%. Le rinfuse liquide sono aumentate sensibilmente con una punta del 158% per il settore degli oli vegetali e del vino.

Il movimento complessivo di tutte le voci merceologiche fa segnare un aumento del 26,2% rispetto al luglio 1994. L'unica voce in calo (11,9%) riguarda i prodotti chimici. Lievi i cali, invece, nel traffico passeggeri sia crocieristico, sia traghetti.

Sempre sul piano del settore marittimo, si segnala un importante cambiamento dell'assetto societario all'interno della Premuda, uno storico compagnia di navigazione: sono entrati con una quota del 17,53% ciascuno il gruppo Contini e la famiglia De Nora.

Contestualmente è calato il pacchetto azionario, controllato dalla navigazione Italiana (Scorni, Jacorossi, Rosinal), dal 71,24% al 23,77%. Le Assicurazioni Generali hanno aumentato la loro partecipazione dal 7,5% al 9,26%. E' stato deciso l'aumento di capitale da 29 a 67 miliardi di lire.

La società Premuda aveva chiuso il 1994 con un utile netto di bilancio di 1 miliardo e 608 milioni. Il gruppo Contini, che ha già acquisito la flotta petrolifera di Cameli, bollendo sul tempo la Erg, appare in netta espansione. **(f. p.)**

24 ORE

INQUINAMENTO

E' calato l'ozono in città gli esperti sono ottimisti

Rientra l'emergenza ozono. Dopo tre giorni di attenzione, nelle ultime ventiquattr'ore le centraline della Provincia non hanno registrato superi. Il picco più alto è stato raggiunto a Chiarbo con 129 microgrammi per metro cubo (il limite di attenzione è di 180 microgrammi). All'Acquasola invece il valore più elevato è stato di 122 microgrammi. **(p. c.)**

TRUFFE

Falso dipendente Telecom chiede pagamenti bollette

Attenzione alle truffe di un falso «impiegato» della Sipa, Telecom Italia comunicazioni: nella zona di Sestri Ponente sono stati segnalati alcuni tentativi di truffa ai danni degli utenti. Uno sconosciuto, che non ha alcun rapporto con l'azienda, si è presentato a casa di diversi abbonati pretendendo il pagamento di presunti arretrati. **(p. c.)**

BOLZANETO

Rissa nel campo nomadi Era un falso allarme

Falso allarme ieri mattina a Bolzaneto per una presunta rissa scoppiata nel campo nomadi. Due telefonate hanno avvertito il «113» e i vigili urbani di una sassaiola e di alcuni spari echeggiati nell'aria. Gli agenti non hanno trovato alcuna traccia di scontri. **(p. c.)**

DENUNCIATO

Tenta di rubare un'auto mentre passa la polizia

Tentato furto di un'auto la notte scorsa in via Cuprova. G. L., di 31 anni, abitante in vico Saponiera, è stato sorpreso da una pattuglia della polizia mentre forzava la portiera di un'auto in sosta. E' stato denunciato a piede libero. **(p. c.)**

Giovane marocchino rapina iraniano nel centro storico

Un marocchino di 16 anni è stato identificato l'autore della rapina ad un iraniano il 13 agosto scorso in piazza Caricamento. La vittima, a cui era stato sottratto il portafoglio, ha fornito una descrizione dettagliata del giovane, che la polizia ha rintracciato. E' scattata la denuncia. **(p. c.)**

SOCCORSO

Giornata di superlavoro per i vigili del fuoco

Giornata di superlavoro per i vigili del fuoco impegnati, oltre che in fronte del maxi-incendio tra Varazze Colle Ligure, anche alle una cinquantina di interventi di ordinaria amministrazione che hanno comportato l'uscita di tutti i mezzi disponibili. **(p. c.)**

Dal 23 agosto

Nuova legge 5 scarcerati da Marassi

GENOVA. Sono stati soltanto cinque i detenuti scarcerati da Marassi da quando il 1° agosto scorso è entrata in vigore la nuova normativa sulle «manette difficili». Il temuto terremoto che la legge avrebbe potuto provocare non si è affatto verificato soprattutto per i reati che destano maggiore allarme sociale. Tanto è vero che i giudici delle indagini preliminari presso il tribunale non hanno ordinato il «via libera» per alcun imputato mentre la libertà ritrovata riguarda detenuti accusati di reati di minore gravità e di competenza della pretura.

Sono usciti quindi di cella tre imputati di evasione dagli arresti domiciliari, un quarto accusato di furto semplice e, infine, un detenuto per truffa. La nuova legge prevede che non si possa arrestare per reati puniti con una pena massima al di sotto dei quattro anni di reclusione. Per la truffa, ad esempio, ne sono stabiliti tre e per l'evasione uno. **(a. l.)**

La lite sfociata in tragedia ha avuto per oggetto anche la convivente dell'aggressore

Soldi e gelosia, ucciso a coltellate

Un siciliano di 35 anni, da tempo residente in un albergo della zona di Principe, è stato colpito da un albanese che poi è fuggito. Tra i due c'era stata una violenta discussione per un prestito da restituire

GENOVA. E' stato ucciso per un pugno di milioni, ieri mattina, in un albergo della zona di Principe. Un cliente è stato ferito a morte da un cittadino albanese, che è fuggito ed è ora ricercato dalla polizia.

Santo Miraglia, 35 anni, originario della provincia di Enna, era da qualche tempo domiciliato presso l'hotel San Marco in via Andrea Doria. L'albanese di cui le forze dell'ordine non hanno ancora rivelato le generalità, a quanto pare era un conoscente della vittima.

Secondo i primi accertamenti, all'origine dell'aggressione ci sarebbero stati motivi economici. Una questione di poche decine di milioni di lire che si è trasformata nel movente per un delitto. Si parla di trenta milioni che Miraglia avrebbe dovuto custodire e che già un mese fa si era sentito chiedere indietro.

L'episodio è avvenuto intorno a mezzogiorno. Alle dieci c'era già stato un primo litigio all'interno dell'albergo, nella hall. Circa un'ora dopo Santo Miraglia si è ritrovato nella zona bar con una ragazza albanese, 20 anni, convivente di quello che diventerà il suo assassino.

Non gli si conosceva una professione. Aveva cambiato spesso indirizzo, l'ultimo domicilio conosciuto è quello presso l'albergo di Principe. I toni della discussione sono saliti. Il giovane extracomunitario è arrivato in quegli istanti. I due sono stati visti parlottare, poi l'albanese ha estratto un coltello e ha colpito con estrema violenza al torace l'italiano. Una ferita profonda, che ha fatto stramazzare a terra la vittima.

Il titolare dell'albergo ha immediatamente avvertito la polizia e chiamato un'ambulanza. Santo Miraglia è stato trasportato all'ospedale San Martino dove è stato sottoposto ad un intervento d'urgenza.

Gli investigatori hanno scoperto che l'albanese rivendicava la restituzione di una somma di denaro consegnata dalla convivente, che è conosciuta come prostituta, a Miraglia. Forse dietro alla violenta reazione di ieri mattina si nascondevano anche motivi di gelosia.

Santo Miraglia è deceduto nel pri o pomeriggio. I medici hanno tentato di salvarlo con un lungo intervento chirurgico, ma il fendente aveva leso organi vitali.

Paola Cavallero

RISSA

Botte agli agenti, 3 arresti

Un'altra rissa nei vicoli. La notte scorsa nel centro storico gli agenti sono intervenuti per dividere un gruppetto di sudamericani che si picchiavano. Si trattava di un cileno di 22 anni e due ecuadoriani di 30 e 24 anni che si stavano affrontando con calci e botoni. La pattuglia della polizia, impegnata nel normale giro di controlli, è stata richiamata nel luogo dove avveniva la rissa dalle urla dei contendenti. Era trascorsa la mezzanotte. In via del Campo hanno visto i tre uomini che litigavano. Ben presto dalle parole si è passati alle maniere pesanti. E anche l'intervento della polizia non è servito a calmare gli animi. Risultato: i cinque agenti sono stati insultati e presi a pugni dai sudamericani. Sono riusciti a fatica a immobilizzare gli extracomunitari. Subito dopo hanno dovuto recarsi all'ospedale per farsi medicare le ferite. I sudamericani sono stati accusati di resistenza, rissa aggravata, oltraggio. **(p. c.)**

IL PROGRAMMA E I PREPARATIVI

Si prevedono otto serate a ottobre con i classici e la proiezione dei film presentati alle grandi rassegne

Il Festival del cinema nasce nel Tigullio

L'ultimo film di Antonioni sarà presentato il 24 settembre

S. MARGHERITA. Autunno 1995: Antonioni. Autunno 1996: Michalkov. Sono due grandi del cinema che verrebbero premiati per la sezione «L'autore» nell'ambito del costituendo «Tigullio Cinefestival». Sì, proprio l'ambiziosa manifestazione dedicata al film che sta nascendo in questi giorni e che tanto sta già facendo discutere. Ecco, in anteprima, il documento programmatico che gli organizzatori hanno sottoposto al vaglio dei sindaci della Riviera.

Il via è previsto per questo 24 settembre, all'auditorium delle Clarisse di Rapallo, con la presentazione dell'ultimo film di Michelangelo Antonioni, «Al di là delle nuvole», girato a quattro mani con Wim Wenders, più il documentario sul film, «Fare un film è per me vivere», girato da Enrica Fico. In questa occasione verrà consegnato a Antonioni il Premio all'autore, che dovrebbe costituire di anno in anno appuntamento clou del Cinefestival. Nel '96 toccherà a Michalkov.

La manifestazione proseguirebbe poi a ottobre con otto giornate consecutive a la proiezione di otto film storici della rassegna «I classici», a celebrare i cent'anni di cinema. E ancora, la proiezione di otto film presentati ai festival di Berlino, Cannes, Locarno e Venezia, così da dar vita alla sezione «Festival dei festival» (con premi del pubblico e della giuria). Quest'anno i film verrebbero scelti a catalogo, mentre nel '96 il compito passerebbe ai critici nazionali e liguri.

Altre idee. Si prevedono gemellaggi con gli altri cine-festival, per realizzare una «Mostra permanente» nei diversi periodi dell'anno: inverno (dopo Berlino), primavera (Cannes), estate (Locarno), inizio autunno (Venezia). Il ritorno sarebbe anche di tipo turistico, così da allungare la «stagione» della Riviera. Si pensa poi anche a una «vetrina» delle case di distribuzione, con la proiezione dei migliori film prodotti nell'ultimo decennio e delle anteprime (sempre tutto l'anno).

Susan Sarandon è stata scelta dagli ideatori del Festival per il premio «Solo donna» da assegnare l'anno prossimo

E ancora, sono previste proiezioni in contemporanea ai già citati altri festival internazionali. Proiezioni all'aperto di kolossal dell'epoca del muto, accompagnati da orchestra. Quindi le sezioni «I giovani talenti», «Cinema dell'età d'oro», «Solo donna» (omaggio a diva, autrice, [illegible]: per il '95 è già previsto il premio per Susan Sarandon), «Il Cinema negato» (autori e film censurati), «L'ambiente» (premio 1996 al cinema subacqueo).

Non è finita. C'è spazio anche per le sezioni «Lo spot d'autore», «Cinema d'animazione» (in contemporanea alla Mostra del cartoonist di Rapallo: premio 1996 a Bruno Bozzetto), «Cinema e...» (fotografia, musica, teatro, storia, arte: premio 1996 al direttore di fotografia, con mostra di Vittorio Storaro). A organizzare il tutto, l'associazione Echi di Liguria col Cineclub del Tigullio e la Omnia Service di Rapallo.

Dice Pier Giorgio Cosseta, vicepresidente del Cineclub Tigullio e direttore artistico in pectore del Tigullio Cinefestival: «E' fondamentale l'adesione di tutti i Comuni del comprensorio, da Recco a Sestri Levante, della Provincia, Regione e della Presidenza del Consiglio. Ma anche dell'Apt, dei gestori delle sale cinematografiche, dell'Agis, dell'Associazione critici liguri, dell'Università, degli altri cineclub e del centro sperimentale di Cinematografia». Seguirà preventivo. **(f. p.)**

Case Inps, attese rivelazioni sull'inchiesta

Rifondazione, una festa tra politica e spettacolo

GENOVA. Comincia sotto l'insegna di rivelazioni «scottanti» la festa provinciale di Rifondazione comunista, a Villa Rossi, dall'1 al 10 settembre. Il segretario Giordano Bruschi ha promesso che a proposito dello scandalo delle case Inps affiggerà a politici e sindacalisti «ci saranno elementi più clamorosi dell'inchiesta giudiziaria». La Festa della Liberazione, come hanno deciso di chiamarla, ha in calendario una serie di tavole rotonde e assemblee pubbliche. «Non sarà la solita "frisciolata" o una festa consumistica. La nostra manifestazione è stata organizzata per dibattere i problemi della città, la politica nazionale ed internazionale, e la cultura vista tra idealismo e internazionalismo». Tra gli appuntamenti segnalati, si attende l'arrivo a Genova del segretario nazionale Fausto Bertinotti, che presenterà il libro «Tutti i colori del rosso». Per l'occasione è organizzata una festa multietnica, scandita da danze e canti dei numerosi maghrebini che vivono e lavorano a Genova».

Il primo dei convegni in calendario, dal tema «Settembre nero di Amt e Comune», affronterà, con la partecipazione di Francesco Besio, presidente dell'azienda, il tema del «rincaro dei trasporti urbani e di un servizio peggiore». In programma una tavola rotonda su «Porto e città», un'altra su «Salario, orario, occupazione: parte la vertenza d'autunno?». Nell'ambito degli incontri culturali, Edoardo Sanguineti ed Enrico Boj, il 7 settembre, presenteranno il volume «Da Berluskaiser a Berluscaos» mentre l'associazione «Città aperta» discuterà sulla multirazzialità. Un'altra novità sarà lo spazio dedicato a bambini e ragazzi, nel quale sarà anche allestita una libreria con scaffali «ad altezza di bimbo» e spettacoli teatrali.

Paola Cavallero

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO GENOVA

Europa: corso Europa 676
Ghersi: Buenos Ayres - Corte Lambruschini
Pescetto: Balbi
SESTRI
Conti: via Colombo
Sori: via Cairoli 18, telefono 700.832
RECCO
Feligi: via Roma 8, telefono 74.155.
CAMOGLI
via Repubblica 4, tel. 771.081
S. MARGHERITA
Pennino via Pescino 2, telefono 287.077.
Sant'Anna, via Mameli 318, telefono 67.024
ZOAGLI
Vallerie: piazza XXVII Dicembre 8, telefono 259.041.
CHIAVARI E LAVAGNA
Podestà: piazza 18, telefono 309.905
SESTRI LEVANTE
Ligure, via Nazionale 131, telefono 41.190.
MONEGLIA
Marcone, via Longhi, telefono 49.232.

Genova: telefono 595.951; **Camogli:** telefono 770.205, ; telefono 771.110; **Recco:** telefono 74.234; **Santa Margherita Ligure:** telefono 287.019; **Rapallo:** telefono 50.433, 50.700; **Chiavari:** telefono 322.422, ; **Cogorno:** telefono 384.620; **Lavagna:** telefono 309.947; **Sestri Levante:** telefono 41.020, 480.750; **Riva Trigoso:** telefono 41.764; **Moneglia:** telefono 49.241; **Cogoleto:** telefono 9188.456; **Sori:** telefono 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: telefono 35.351; **Galliera:** tel. 56.321; **Sampierdarena:** tel. 41.021; **Rivarolo:** tel. 446.941; **Sestri Ponente:** tel. 600.841; **Gaslini** (pediatr.): tel. 56.361; **Borgo Fornari:** tel. 932.885; **Recco:** tel. 74.102; **Santa Margherita:** tel. 283.611; **Rapallo:** tel. 50.231; **Lavagna:** tel. 32.91; **Cogoleto:** tel. 91.83.455.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022.
Pediatrica (a pagam.) telefono 542.778
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 89.333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 309.410-32.91.
Borzonasca: telefono 340 229.
Stefano d'Aveto: telefono 98 129.
Cicagna: telefono 92.147
Varese Ligure: telefono 842.041.

AUTOLINEE

Genova: telefono 59.972.114.
Tigullio Trasp.: Chiavari telefono 313.851.
Sestri Levante: tel. 41.384 480.65b - 47 751
Rapallo: telefono 54.509 - 51.306 - 54.508

FERROVIE

Genova: telefono 284.081; **Camogli:** tel. 771.137; **Recco:** tel. 76.134; **Santa Margherita** tel. 288.530; **Rapallo:** tel. 50.347; **Zoagli:** tel 759.358. **Chiavari:** tel. 300 , 309 587, 302.161; **Sestri Ligure:** tel 41.820, 41.050, **Riva Trigoso:** tel 42.396, **Cogoleto:** tel. 9181.765, **Moneglia:** tel. 49.705

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, Di Negro, piazza Tre Ponti, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina Nervi, via Anzani, Camigliano, Voltri. **Mercoledì.** Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri P., Prè, Certosa, piazzale Da Vinci. **Giovedì.** Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori **Venerdì.** Via Isonzo, Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Camigliano, Chiavari, S. Margherita. **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri P., Certosa, p. Leonardo Da Vinci, Sestri L.

TAXI

Genova Radiotaxi: telefono 2693; **Recco:** tel. 74032. **Camogli:** tel 771143; **Portofino:** tel 269285; **S. Margherita:** tel 286508 287998; **Rapallo:** tel. 55858, 54474, 50048, 55868, 55969, , : **Zoagli:** tel. ; **Chiavari:** tel 306284, 305522; **Lavagna:** tel 392099, 3931822, **Sestri Levante:** tel 41277, 41278, **Sori:** tel 700390.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 26.74.51.
Margherita: telefono 28.70.29.

FORESTALE

Genova: 566831-566429-566553.
Cesarza Ligure: 487.141
Borzonasca: 340.016
Cicagna: 92.035.
Rezzoaglio: 97 043
S. Stefano d'Aveto: 98.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — Tel. 589.329 - 591.897 — CHIUSO PER FERIE FINO AL 4 SETTEMBRE

Parchi di Nervi — Ore 21,00, Lire 9000/7000 — **Nell** — *di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94)* — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano. N. V. 1h 47' — Dramm.

Pol. Genovese — Tel. 839.35.89 — CHIUSO PER FERIE

T. della Tosse — S. Margherita via Durazzo, Tel. 247 07 93, Ore 21, Lire 20.000/15.000 — OGGI RIPOSO

Piccolo T. — di Campopasso, Tel. 282.463 — CHIUSURA ESTIVA

Teatro Garage — Sala Diana, Via Imperiale, Tel. 510.731, Ore 21.30, Lire 20.000 — OGGI RIPOSO

P.zza S. Matteo — Tel. 592.636, Ore R1, Lire 10.000 — **Dalle case del Doria in S. Matteo.** Testi di V. Faggi, G. C. Fasoni, E. Bono. Con V. Valenza, A. Nicolini, V. Berti, M. Bracco, G. , R. Croci, A. Nicora, M. Nicosia. Scene di G. Panni, regia di S. Ardini per Associazione Lunaria. Fino al 31/8. Dalle 20, via guad. (posto lire 5000) ai monumenti della piazza.

CINEMA

Ariston 1 — Tel. 208.549. Or. 15,30/17,20/19,10/21/22,45. L. 10.000, sab.-dom. 12.000; mer. — **Tommy Boy** — *di P. Segal, con C. Farley, D. Spade, B. Derek (Usa '95)* — Un giovane pasticcione, erede di un commerciante d'auto, alle prese con il mondo degli affari e con gli intrighi della bella matrigna. Riuscirà a farcela? N. V. 1h 40' — Commedia

Ariston 2 — Tel. 208.549, Or.: 16,30/19,25/22,15, L. 10.000, sab.-dom. 12.000; mer. 7000 — **Pulp Fiction** — *di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93)* — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», la rivista da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' — Commedia Nera

Augustus — Tel. 566.810, Or.: 20' 22.30, Sab. e fest. 16 18,10/20,20/22,30, L. 10.000 fest. 12.000; merc. 7000 — **Free Willy 2** — *di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Pena (Usa '94)* — Jesse, in fuga col fratellastro, cerca di salvare se stesso e le amiche orche da una chiazza di petrolio che minaccia una costa incontaminata. N. V. 1h 30' — Avventuroso

Corallo 1 — Tel. 586.419, feriali 20,30/22,30, Lire 10.000, sab.-dom. 12.000; mer. 7000 — CHIUSO PER FERIE AL 31 AGOSTO

Corallo 2 — Tel. 586.419, Or.: 20,20/22,30, Lire 10.000, sab.-dom. 12.000; mer. 7000 — CHIUSO PER FERIE FINO AL 31 AGOSTO.

Grattacielo — Tel. 584.403, Or.: 15/16,50/18,40 20,30/22,30: Lire 10.000, sab.-dom. 12.000; mer. 7000 — **Il terrore dalla sesta luna** — *di R. Hamilton, con D. Sutherland, E. Thal, J. Warner (Usa '95)* — Un terribile alieno con brame di dominio attacca con un Ufo nello spazio. A un team del governo Usa il difficile compito di fermare l'invasione. N. V. 1h 45' — Fantascienza

Lux — Tel. 561.691, Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30, L. 10.000, sab.-dom. 12.000; — **Mister Destiny** — *di J. Baker, con J. Belushi, D. Tarantino, J. Le Gros (Usa '95)* — In un motel di Las Vegas appare uno strano personaggio, venuto da un'«altra dimensione», per ricattare e migliorare il destino di un mafioso. N. V. 1h 39' — Comm.

Nettuno — Ore 20,30/22,30, Lire 8000/6000 — **Prima dell'alba** — **Incastri risalentemente del pianterreno**

Odeon — Tel. — CHIUSURA ESTIVA

Olimpia — Tel. 581.415, Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40, L. 10.000, sab.-dom. 12.000; mer. 7000 — **Killing Zoe** — *di R. Avary, con E. Stoltz, J. Depp, J. H. Anglade (Usa '95)* Il colpo grosso in una banca parigina, durante i festeggiamenti per il 14 luglio, finisce in una carneficina. «Miglior film» al Mystfest. V. M. 14 1h 35' — Drammatico

Orfeo — Tel. 564.849, Or.: 16/17,40/19,15/20,50 22,30, Lire 10.000, sab.-dom. 12.000, mer. 7000 — **L'incantesimo del lago** — *di R. Rich (Usa '95)* — Un principe tenterà tutto contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' — Cartoni animati

Palazzo — Tel. 565.512 — CHIUSURA ESTIVA

Universale — Palazzo dello Spettacolo, Sala 1, T. 582.451, Or. 20,30/22,30, sab. e fest. 16,30, 22,30, L. 10/7000 — **L'anno prossimo vado a letto alle 10** — *di A. Orlando, con A. Crismo, R. Memphis, N. Dowd (Usa '95)* Capodanno da incubo per due amici, l'uno lasciato dalla donna, l'altro corteggiato e seguito in una notte che finirà in tribunale di autostoppisti armati. N. B. 1h 35' — Grott.

Universale — Palazzo dello Spettacolo, Sala 2, T. 582.451, Ore 20,30/22,30, Lire 10.000/7000 — **Quattro matrimoni e un funerale** — *di M. Newell, con H. Grant, D. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94)* — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — Commedia

Universale — Palazzo dello Spettacolo, Sala 3, T. 582.451, Ore 20,30/22,30, Lire 10.000/7000 — **Yankee zulu**

Verdi — Tel. 582.137, Or.: 20,45/22,30, L. 10.000, sab.-dom. 12.000; mer. 7000 — **L'inferno nello specchio** — *di B. Condon, con T. Todd, K. Rowan, V. Cartwright (Usa '95)* — Ritorna a seminare nuovi orrori il fantasma dello schermo nero, la creatura diabolica inventata da Clive Barker V. M. 14 1h 40' — Horror

Abc tel. 413.838, **Aicione** tel. 514.965; **Centrale 1 e 2** tel. 580.380, **Chiabrera** tel. 281.566; **Cristallo** tel. 299.967; **Dante** tel. 586.516; **Eldorado** tel. 645.7843; tel. 201.818

CINECLUB

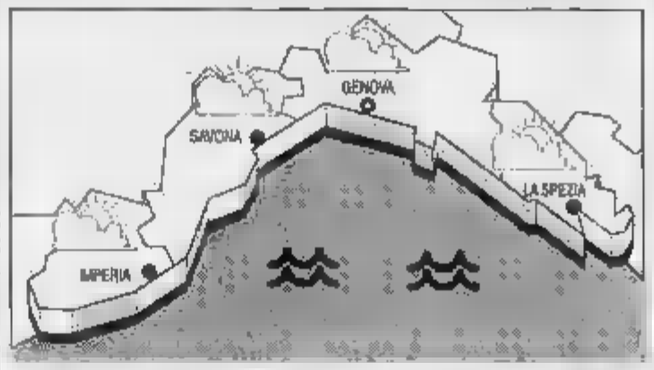
Amici del cinema — Tel. 413, Or.: 20,30/22,30, L. 8000/5000 — **Come due coccodrilli** — *di G. Campiotti, con V. Golino, F. Bentivoglio, G. Giannini (Ita '94)* - - Un quarantenne di successo torna nella sua città per vendicarsi di antiche ferite. Il passato della sua famiglia riemerge in dolorosi flashback. N. V. 1h 35' — Dramm.

Carignano d'essai — Tel. — CHIUSURA ESTIVA

Lumière — Tel. 505.930 — CHIUSURA ESTIVA

Club — Tel. 314.141 — CHIUSURA ESTIVA

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità irregolare alternata a schiarite più ampie dalla serata e possibilità di temporali nelle zone interne. Mosso, temperatura in aumento nelle minime; **tendenza per domani:** miglioramento, con cielo sereno-poco nuvoloso, vento debole-moderato, mare poco mosso, temperatura in aumento.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. mare 25 °C, umidità 50%, vento Est-Nord-Est 15- km/h, mare mosso sottocosta-molto mosso al largo, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1011 mb (in aumento).

DI

Genova	max 25	min 16
	max 25	min 16
Imperia	max 25	min 16

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 27; min: 23; temp. mare 25.

Il Sole sorge alle 6,48 e tramonta alle ,09. **La Luna** si leva alle 11,22 e cala alle 22,12 (fase).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Chaplin — Tel. 880.069 — CHIUSURA ESTIVA

Nickelodeon — Tel. 569.640 — CHIUSURA ESTIVA

Cineforum — Tel. 867.641 — CHIUSURA ESTIVA

PEGLI

Eden-Pegliocinema — Tel. 698.1200, Lire 10.000 — **Un eroe borghese** — *di M. Placido, con F. Bentivoglio, M. Placido, G. Antonutti (Ita '95)* — La vera, drammatica, storia del giudice Ambrosoli, liquidatore della banca fallita di Sindona, ucciso dalla mafia legata al politici. N. V. 1h 40' — Drammatico

CASELLA

Cinema parrocchiale — Tel. 937.930, Ore 21,15, Lire 6000/4000 — OGGI RIPOSO

SESTRI P.

T. Verdi — Tel. 571.369, Ore 21, Lire 10.000/7000 — OGGI RIPOSO

NERVI

S. Siro — Tel. 334.778, Ore 20,30/22,30, Lire — OGGI RIPOSO

ARENZANO

Arena Italia — Tel. 646 1334, Ore 21,15, Lire 8000/6000 — Anteprima

S. MARGHERITA

Centrale — Tel. 286.033, Or.: 15,30/17,45/20/22,20, Lire 10.000 — **Le ali della libertà** — *di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94)* — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King. M. N. V. 2h 17' — Drammatico

RAPALLO

Augustus — Tel. 61.951, Or.: 20,20/22.20, Lire 8000 — **Nuovo programma**

CHIAVARI

Cantero — Tel. 363.274, Or.: 16/18,10/20,15 22.30, Lire 7000 — **Prêt-à-porter** — *di R. Altman, con A. Arkin, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94)* - - Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, ze e cdi, nel gran circo della moda con modelle e santi che interpretano se stessi N. V. 2h 12' — Satirico

Mignon — Tel. 309.694 — CHIUSO PER LAVORI

SESTRI LEV.

Ariston — Tel. 41.505, Ore 21,30, Lire 8000 — **Pulp Fiction** — *di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93)* Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», la rivista da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' — Commedia nera

SAVONA

Diana 1 — Tel. 825.714, , 17,15; 19; 20,40 22,30 - L. — **Tommy Boy** — *di P. Segal, con C. Farley, D. Spade, B. Derek (Usa '95)* — Un giovane pasticcione, erede di un commerciante d'auto, alle prese con il mondo degli affari e con gli intrighi della bella matrigna. Riuscirà a farcela? N. V. 1h 40' — Commedia

Diana 2 — Tel. 825.714, Or.: 20,30/22,30, L. 10.000/7000 — **L'incantesimo del lago** — *di R. Rich (Usa '95)* — Un principe tenterà tutto contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' — Cartoni animati

Diana — Tel. 825.714, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, L. 10.000/7000 — **Street Fighter** — *di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94)* — Un colonnello commandos della Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' — Fantawventura

Eldorado — Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40 22,30, Lire 10.000/7000 — **Free Willy 2** — *di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Pena (Usa '94)* — Jesse, in fuga col fratellastro, cerca di salvare se stesso e le amiche orche da una chiazza di petrolio che minaccia una costa incontaminata. N. V. 1h 50' — Avventuroso

Jolly — Tel. 850.570, Or.: 15/17,30/20,30/22,30, L. 9000/6000/5000 — **Film a luci**

Arena Don Bosco — Or.: 21,15, Lire 7000/4000 — **Asterix conquista l'America** — *di G. Hahn e J. Morgan (Germania '94)* — Il simpatico personaggio di Udoc'o e suoi fanzutissimi guerrieri di Gallia in missione al di là dell'Oceano. Tra gli umani del West. N. V. 1h 22' — Cartoni animati

Colombo — Tel. 64.02.83, Or.: 20,30/22,30, Lire 10.000/8000/5000 — **Free Willy 2** — *di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Pena (Usa '94)* — Jesse, in fuga col fratellastro, cerca di salvare se stesso e le amiche orche da una chiazza di petrolio che minaccia una costa incontaminata. N. V. 1h 50' — Avventuroso

Ritz — Tel. 840.427, Or.: 20,15/22,30, Lire 10.000/8000/4000 — **Forrest Gump** — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 23' — Commedia

Ambra — Tel. 51.418, Or.: — **Viaggio in Inghilterra** — *di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Wenger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94)* — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa americana Joy Gresham. N. V. 2h 10' —

The Mask — Tel. 50 097, Or.: 20,30/22,30, Lire — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «mito di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e sbanca il boss. N. V. 1h 30' — Comico

Vittoria — Or.: 21,30, Lire 6000/4000 — **Pagemaster** — *di J. Johnston e M. Hurst, con M. Culkin, C. Lloyd (Usa '94)* - Un bambino spaventato da un temporale si rifugia in una biblioteca: qui, magicamente, incontra i personaggi più temuti dei libri per ragazzi. N. V. 1h 20 — Fantastico

Astra — Or.: 21,30, Lire 8000/6000 — **Stargate** — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa scrittura egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

Arena — Or.: 21,10/22,50, Lire 8000/5000 — **La scuola** — *di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallina, F. Bentivoglio (Ita.)* — Uno specchio della scuola italiana con i disastri, smarrite, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrangiano e altri che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomica

Ondina — Tel. 592.200, Or.: 21/22,30, L. 10.000/8000 — **La carica dei 101** — *W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61)* — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudela Demon. N. V. 1h 25' — Cartoni animati

Arena Ondina — Or.: 21/23, Lire 10.000/8000 — **Nell** — *di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa)* — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' — Dramm.

Corallo — Or.: 20,30/22,30, Lire 8000/5000 — **Vento di passioni** — *di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa)* — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' — Dramm.

Loanesi — Tel. 669.941, Or.: 20,30/22,30, Lire 8000/6000 — **Viaggio in Inghilterra** — *di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Wenger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94)* — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa americana Joy Gresham. N. V. 2h 10' — Drammatico

Giardino del Principe — Or.: 21,30, L. 8000/6000 — **Prima della pioggia** — *di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94)* — La tragedia dei confini etnici raccontata attraverso le vite di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h — Drammatico

Giardino — Or.: 21, Lire 5000/5000 — **Junior** — *di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94)* — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sortisce sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' — Commedia

King — Or.: 21, L. 8000/5000 — **Léon** — *di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94)* — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia (eseguito da un poliziotto corrotto). N. V. 1h 45' — Avventur

Ariston — Or.: 21,30, L. 8000/5000 — **Quattro matrimoni e un funerale** — *di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94)* - - La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — Commedia

Verdi 1 — Tel. 97.249, Or.: 21/23, L. 12.000/9000 — **Intervista col vampiro** — *di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94)* — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14, 2h 02' — Drammatico

IMPERIA

Centrale — Tel. 63.671 (segr. tel.), Or.: 20,10/22,30, Cinema L. rid L. 5000 — **Il re Leone** — *di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94)* - - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

A. DI TAGGIA

Capitol — Tel. (0184) 43.440, Or.: 20,30/22,30, Lire 6000 — **Street Fighter** — *di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94)* — Un colonnello commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' — Fantawventura

Giardino (estivo) — Ore 21,15, Lire 6000 — **Léon** — *di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94)* — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia (eseguito anche a uccidere. N. V. 1h 45' — Avventuroso

BORDIGHERA

Olimpia — Or.: 20,30/22,30, Lire 7000; rid. 6000 — **Léon** — *di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94)* — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia (eseguito anche a uccidere. N. V. 1h 45' — Avventuroso

CERVO

Garibaldi (estivo) — Via Stella, Ore 21,30, Lire 7000; rid. 4000 — **Wolf - La belva è fuori** — *di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94)* — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' — Horror

DIANO MARINA

Dianese — Or.: 20,30/22,30, L. 8000; rid. 5000 — **Virus letale** — *di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95)* — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' — Drammatico

S. BARTOLOMEO

Smeraldo (estivo) — Ore 21,15, Lire 7000; rid. 4000 — **Il corvo** — *di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94)* — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' — Horror

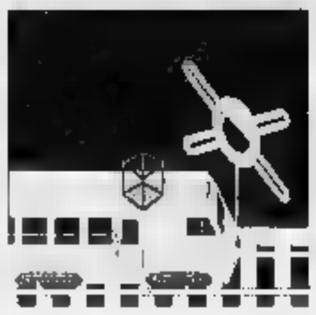
Ariston — Tel. , Or.: 15,30; ult. 22,30, L. 10.000; rid. — **Il terrore dalla sesta luna** — *di R. Hamilton, con D. Sutherland, E. Thal, J. Warner (Usa '95)* — Un terribile alieno con brame di dominio attacca con un Ufo nello spazio. A un team del governo Usa il difficile compito di fermare l'invasione. N. V. 1h 45' — Fantascienza

Ariston — Tel. 507.070, Or.: 15,30; ult. 22,30, L. 10.000; rid. 8000 — **Willy 2** — *di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Pena (Usa '94)* — Jesse, in fuga col fratellastro, cerca di salvare se stesso e le amiche orche da una chiazza di petrolio che minaccia una costa incontaminata. N. V. 1h 50' — Avventuroso

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 508.080, Or.: 15,30; ult. 22,30, L. 10.000; rid. 8000 — **L'ultimo inganno** — *di C. Coppola, con M. Biehn, N. Cage, J. Coburn (Usa '94)* - Due giovani e una bella ragazza vengono coinvolti in un gioco mortale che ruota intorno a traffici di droga e a una colossale truffa. N. V. 1h 45' — Poliziesco

Ariston Roof Sala due — Tel. (0184) 506.080, Or.: 15,30; ult. 22,30, L. 10.000, rid. 8000 — **La Machine** — *di F. Dupeyron, con G. Depardieu, N. Bayo, D. Boulon (Fra. '94)* — Un medico inventa una macchina che trasferisce la psiche da una persona all'altra. Con lembi conseguenze. Dal libro di Bellotto. V.M. 14 1h 45' — Fantathriller

Ariston Sala tre — Tel. (0184) 506.080, Or.: 15,30; ult. 22,30, L. 10.000; rid. 8000 — **Tommy Boy** — *di P. Segal, con C. Farley, D. Spade, B. Derek (Usa '95)* — Un giovane pasticcione, erede di un commerciante d'auto, alle prese con il mondo degli affari e con gli intrighi della bella matrigna. Riuscirà a farcela? N. V. 1h 40' — Commedia



Il binario a mare, riattivato lunedì, è stato invaso da decine di pesanti rotoli di cellulosa

A Rapallo ancora paura in stazione

Deraglia un treno merci: secondo caso in 48 ore

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

Due treni deragliati, in stazione, in 48 ore. Sul binario dispari (per Roma) di Rapallo c'è qualcosa che non va, è chiaro. Di che si tratti, un po' meno. Domenica è «saltato» un intercity, ieri mattina un merci. Hanno «sviato», si dice in gergo ferroviario, quasi nello stesso punto, poco prima di arrivare davanti alle pensiline viaggiatori.

Il deragliamento si è verificato all'1,05. Il treno era un merci, il 54597, proveniente dalla Svizzera e diretto a Lucca. Venticinque carri, con un carico di bobine di pasta cellulosa, dal peso di circa 80 tonnellate ciascuno. Il convoglio aveva fatto sosta allo scalo merci di Genova Sampierdarena. A Rapallo è «saltato» il quinto carro partendo dalla testa del treno, in un punto che ha preceduto di poco quello dal quale aveva sviato - domenica alle 16,25 - il locomotore dell'intercity 615 Torino-Napoli.

Il macchinista si è accorto di quanto stava accadendo e ha frenato in tempo. Andava a velocità ridotta, come prescritto da un ordine di servizio delle Ferrovie che ha seguito l'incidente di domenica (il binario era stato riattivato all'1,15 di lunedì: e questo è stato un bene.

I danni? Questa volta sono più rilevanti. Sono rimasti danneggiati 600 metri di rotaie, diverse traverse di cemento e in più la base, longitudinale ai binari, di un ponticello (la riparazione più consistente).

Ieri il traffico ferroviario ha subito gravi contraccolpi. Ritardi pesanti, la soppressione di dieci treni regionali. L'intera circolazione si svolge su un unico binario, a senso unico alternato: lasciando lo stesso numero di corse dell'orario normale si intoserebbe ulteriormente il traffico, con gravi conseguenze anche per le linee internazionali.

La situazione di disagio, per i viaggiatori, rimarrà in atto anche oggi. L'ufficio relazioni esterne della direzione compartimentale Fs di Genova ha fatto sapere che la riattivazione a norma della circolazione avverrà «entro il giorno di oggi», escludendo però «entro la mattina».

Il convoglio deragliato è stato mosso dalla stazione di Rapallo ieri in tarda mattinata, in concomitanza con l'inizio dei lavori di ripristino della linea.

Arriviamo, dunque, al punto più complesso, quello delle cause che hanno generato questo secondo deragliamento. Chiacchierando con un agente della Polfer (sul posto il funzionario Fabiana Bassino, agenti delle sedi di Genova e Chiavari, uomini del commissariato di Rapallo e della Scientifica della questura di Genova), si viene a sapere che sarebbe da escludere l'ipotesi del dolo, del sabotaggio insomma. Piuttosto, si parla di negligenza, d'imperizia.

Girando l'interrogativo alle Ferrovie, qualcosa di più si ottiene. L'ufficio relazioni esterne fa riferimento a un'errata distribuzione del carico sul carro deragliato. «Le nove bobine sbilanciate sul lato destro».

Un aspetto che è stato accertato sul luogo dell'incidente e che adesso andrà a integrare l'analisi tecnica ordinata dalla direzione compartimentale a una commissione di specialisti.

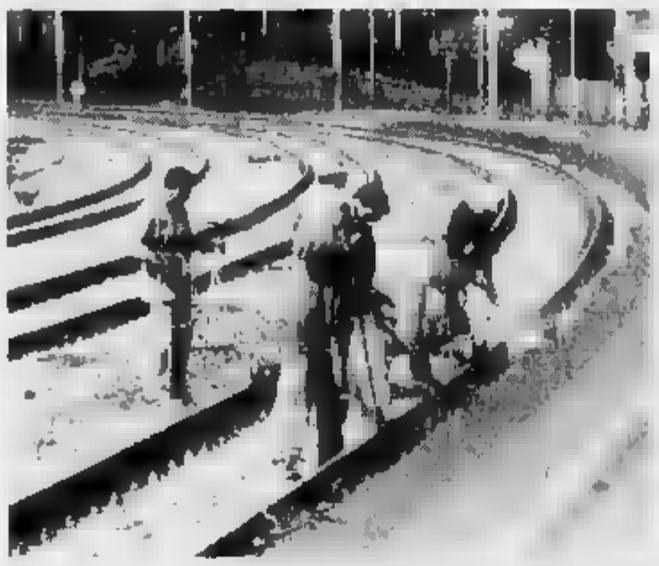
L'inchiesta era stato aperta domenica, per il primo deragliamento.

Ricapitolando: due deragliamenti in 48 ore, lo stesso binario attivato lunedì mattina all'1,15 e chiuso in tilt dopo 24 ore esatte. Sarà da accertare, provata la non omogeneità di distribuzione del carico sui merci, chi ha sbagliato.

E poi, forse l'aspetto più importante, quello dell'integrità del binario dispari nel tratto prossimo alla stazione: possibile che non supporti carichi più pesanti?

Un sindacato autonomo dei macchinisti ha puntato l'indice contro la scarsa manutenzione ai binari: le Ferrovie hanno ribadito che quello di Rapallo è stato sostituito l'anno scorso

Fabio Pozzo



Si lavora in stazione a Rapallo per riattivare i binari danneggiati dai due deragliamenti di domenica e ieri mattina (fotoMerlo/Ansa)

DALLA RIVIERA

LAVAGNA

Turista in mare da bagnino «fuori orario»

Un turista di 40 anni, Emilio Cislaghi, è stato salvato tra le onde dai bagnini e proprietari dei Bagni Nino e Aldebaran di Cavi di Lavagna. Il soccorso è avvenuto alle 19,40: quindi, 10 minuti dopo il termine del servizio di vigilanza prescritto dall'autorità marittima per i bagnini. Un provvedimento contestato dalla categoria dei gestori degli stabilimenti balneari, i quali per fortuna non stanno a guardare l'orologio [f. p.]

RAPALLO

C'è anche chi polemizza con il «Palco sul mare»

Si apre la polemica a Rapallo sul dopo «Palco sul mare». Il contenitore di spettacoli varato dal Comune e operatori sul lungomare chiuso al traffico. Secondo l'ex consigliere comunale Vincenzo Gubitosi, la kermesse ha creato un grave danno alla città e agli operatori economici, in particolare quelli lontani dal lungomare e non è stato fonte di nuovi flussi turistici pro Rapallo [f. p.]

CHIAVARI

Contributo regionale per l'iniziativa Anffas

La giunta regionale ha stanziato un contributo di 85 milioni per la sezione di Chiavari dell'Anffas, accogliendo così il sollecito in merito avanzato un mese fa dal sindaco Vittorio Agostino. Lo ha comunicato ieri l'ufficio stampa del Comune, che riavuto da Genova il finanziamento da girare all'Anffas locale, era finalmente inserita nei programmi regionali. [f. p.]

SESTRI

S'inaugura a settembre l'auditorium delle Clarisse

Sarà inaugurato a settembre l'auditorium delle Clarisse di Rapallo. A giorni verranno assegnati in appalto dal Comune i lavori di restauro esterno, per una spesa di un miliardo, che prevede il rifacimento del tetto, delle facciate e di quattro locali al pianoterra. Cento milioni verranno spesi inoltre per un nuovo impianto di traduzione simultanea per [illegible]. [f. p.]

SANTA MARGHERITA

Nasce domani sera la nuova Pro Loco

Si terrà domani sera, alle 21 presso l'ex cinema Lux, l'attesa riunione pubblica per dare vita alla nuova Pro Loco di Sestri Levante. A promuovere l'incontro è l'assessore al Turismo Roberto Santi. Tra gli invitati, anche il direttore generale dell'Apt Tigullio Giuseppe Sesto Rubino. [f. p.]

Ferve il dibattito

Due nuove associazioni per Recco

RECCO. Una ventata di fervore politico e associativo. Soffia a Recco, dove l'insediamento della nuova amministrazione sembra abbia risvegliato, a beneficio di tutti gli schieramenti e fronti (quindi anche d'opposizione), una viva attiva partecipazione alla vita della cittadina del Golfo Paradiso.

La prima associazione a venire fuori è stata «Utopia», formata da un gruppo di giovani recchesi che, dopo anni di sopore della categoria, hanno incominciato a farsi sentire e a tentare di conquistare nuovi spazi, in difesa delle loro esigenze. Ora, è la volta di un'altra associazione, battezzata «Punto di vista», allargata anche a Camogli e a Avegno, che ha l'obiettivo di «favorire il confronto politico e culturale con dibattiti, studi, conferenze» e che si dice d'orientamento moderato.

Il segretario è Roberto Polverini, di Camogli. I programmi dell'associazione saranno illustrati l'11 settembre per la prima assemblea degli iscritti. [f. p.]

Rapallo: i dieci dipendenti della «Salvatore Castiglione», che tratta grassi animali, sono rimasti senza lavoro

Fabbrica di mangimi è devastata dal fuoco

Oltre un miliardo di danni in poche ore, s'indaga sulle cause

RAPALLO. Fiamme nella notte a Rapallo, nel quartiere di S. Pietro di Novella, in via Tonnego 13. Un incendio ha distrutto la fabbrica «Castiglione Salvatore», ditta individuale che lavora grassi animali e produce materia prima per mangimi. I danni non sono stati ancora quantificati, ma si dice che potrebbero sfiorare il miliardo di lire.

L'allarme è scattato poco tre di ieri mattina. Sono stati alcuni abitanti della zona a notare il fumo, la puzza di bruciato e a avvertire i titolari dell'azienda e i vigili del fuoco.

Sono arrivati due mezzi delle caserma di Rapallo, altrettanti da quella di Chiavari e da Genova. I pompieri hanno lavorato duramente sino alle 7,30, prima di dichiarare il passato pericolo.

Il fuoco si è «mangiato» due piani di stabilimento, dove lavoravano una decina di persone, compresi il titolare Salvatore Castiglione e il figlio Roberto. Nell'incendio sono andati distrutti anche tutti i macchinari, salvo uno, recuperato in tempo dai vigili del fuoco, che ha valore commerciale di circa mezzo miliardo. Roberto Castiglione ha precisato che l'azienda era regolarmente assicurata.

I capannoni della «Salvatore Castiglione», la fabbrica di Rapallo distrutta da un incendio la notte scorsa

Adesso a Rapallo l'interrogativo riguarda le cause che hanno originato le fiamme. Qualcuno ha parlato di dolo. Roberto Castiglione allontana quest'ipotesi: «No, lo escluderei». E' stato accertato, però, che al momento dell'incendio l'impianto elettrico era disattivato: e questo escluderebbe l'eventualità di un corto circuito. Dice ancora Roberto Castiglione: «Pensiamo piuttosto a una perdita d'olio nel circuito che sia andata a finire su qualche macchinario ancora caldo. Il resto è stato facile: ci sono olii, grassi, tutto materiale molto infiammabile».

E' d'obbligo, in questi casi, chiedere se ci sono state minacce. «No, non abbiamo mai ricevuto minacce o richieste particolari. Di alcun tipo», dice con determinazione il figlio del titolare.

Saranno quindi l'esito delle indagini avviate dai carabinieri di S. Margherita, dalla Procura e la relazione tecnica dei vigili del fuoco e dai periti dell'assicurazione a indicare ciò che si nasconde, escludendo anche l'ipotesi del dolo, dietro il rogo di mercoledì mattina in quel di S. Pietro.

Pochi giorni fa, a Sestri Levante, un altro incendio ai danni di una ditta. A bruciare erano stati gli uffici di una società di consulenza aziendale. In questo caso, il titolare ha presentato denuncia e indicato ai carabinieri il sospetto attentatore. [f. p.]

Stasera un incontro, si preannunciano polemiche

Per gli aiuti alla Bosnia nasce un caso nel Tigullio

RAPALLO. Questa sera alle 21, presso la Casa della Gioventù di Rapallo, è in programma un incontro pubblico per sensibilizzare sul vero di un programma di aiuti alle popolazioni dell'ex Jugoslavia, martoriato dalla guerra civile. Aiuti che dovrebbero partire da Rapallo, dal Tigullio e che sono già fonte di aspra polemica.

Il segretario cittadino della Lega Nord, Enrico Castagnone, ha anticipato ieri quanto dirà questa sera. Un atto d'accusa, che fa riferimento e seguito all'esito di una tavola rotonda della quale doveva costituire il programma d'aiuti, che sembra invece naufragato sul nascere. Dice Castagnone: «Le forze politiche di Rapallo hanno costituito un comitato allargato per varare un progetto, che in realtà ritengo sia soltanto un mero tentativo di ottenere consenso elettorale».

Si spiega il segretario della Lega: «Ho avuto la sensazione che tutte queste manovre sulla realizzazione di ospedali in Bosnia e sui bambini da salvare mediante affidamenti a distanza siano le realtà tentativi per ottenere voti nel collegio di Rapallo, facendo leva sulla pietà e sulla sensibilità degli abitanti. Affidamento a distanza? E' facile ed è un modo economico per mettersi a posto con la coscienza. Ospedali in Bosnia? Difficile crederlo, visto che le stesse persone non sono riuscite a mantenere in funzione quello di Rapallo».

Castagnone salva soltanto Camillo Maria, «unico a dimostrare la volontà di fare veramente qualcosa», e poi rilancia, gridando «vergogna!» a coloro che «hanno rifiutato una collaborazione allargata ai Comuni vicini a Rapallo per varare il programma di aiuti». Il campanilismo esiste anche nel campo della solidarietà. [f. p.]

In un documento della giunta previsto un servizio navetta per il centro

Da S. Margherita no agli autobus

Il Comune li vuole bloccare al casello di Rapallo

S. MARGHERITA. Il Comune di S. Margherita Ligura dice no ai bus granturismo, che vorrebbe dirottare verso la vicina Rapallo, mentre è per il benvenuto agli elicotteri (ma solo per le emergenze). E' uno degli aspetti contenuti dal documento programmatico della giunta, diffuso dal sindaco Angelo Bottino a tre mesi dal suo insediamento, come previsto dallo statuto comunale.

Un segnale di «trasparenza» che finora non è venuto invece dalle altre nuove amministrazioni insediatesi in Riviera. Ma si diceva dei bus. E' da leggere sotto la voce «turismo». L'amministrazione sta studiando con la Tigullio Pubblici Trasporti la possibilità di «introdurre un nuovo parcheggio destinato ai pullman localizzato presso il casello autostradale di Rapallo», il che, intanto, farà certo piacere al sindaco di quest'ultimo Comune, Roberto Bagnasco, il quale di recente si era proprio scagliato contro i bus granturismo, sinonimo di «turismo povero» e di disagi al traffico.

Il sindaco Angelo Bottino

Proseguiamo nella lettura: «Questo parcheggio sarà poi provvisto di un servizio di navetta per collegarlo con S. Margherita, riducendo così il numero di veicoli in entrata, soprattutto nel periodo primaverile. Una volta avviata con la Tigullio Trasporti una fase sperimentale dell'uso dei minibus elettrici, verificheremo l'opportunità di un utilizzo più esteso di questi ultimi mezzi».

Si diceva, poi, degli elicotteri. E' da leggere, allora, al punto «sanità». E' precisato. «Creazione di una piattaforma di emergenza per l'atterraggio di elicotteri».

Un servizio di pubblica utilità, quindi, e non per esigenze di vip. E una struttura in più per l'ospedale di S. Margherita, in predicato di sostituire quello di Rapallo nel ruolo di capofila per il Tigullio occidentale. Ma questo è un altro tasto polemico: meglio glissare.

[f. p.]

Rapida riunione del Consiglio lunedì sera

L'insabbiamento del porto un'emergenza per Sestri

SESTRI LEVANTE. Un Consiglio comunale da record, in fatto di durata, quello svoltosi lunedì sera; in assenza del sindaco Mario Chella, il vice, Aldo Rivolini, ha presentato le pratiche all'ordine del giorno, che sono tutte approvate in poco più di un'ora. In apertura di lavori, il consigliere Giorgio Negossi, ha presentato una mozione di sentimenti su un problema cittadino, sollevato in questi giorni dal rappresentante del Ccd in Consiglio, Fabio Broglia, con l'affissione di manifesti in città: l'insabbiamento della rada sestrese e l'erosione della costa.

Secondo Broglia, che ha letto in aula il manifesto ottenendo i consensi da parte della maggioranza dei presenti in aula, il problema dell'insabbiamento, trattato sino ieri in collegamento con l'ipotizzato costruzione di un porto turistico, deve essere affrontato subito e da solo. Stesso discorso per l'erosione della costa che rappresenta il problema prioritario per un Comune che vuole puntare al turismo. Nel manifesto e in una lettera che verrà recapitato alle forze politiche e alla categorie della città, Broglia chiede un pubblico dibattito sulle due questioni e una iniziativa comune per risolverle. «Chi non vuole affrontare i due problemi - secondo il consigliere - nasconde certo un progetto di portata.

Il consiglio ha poi approvato le varianti al piano regolatore generale, per i piani cimiteriali di San Bartolomeo della Ginestra e di S. Stefano del ponte; approvati i mutui per la costruzione della fognatura in sponda destra del Gromolo e l'allargamento di via del Petronio, tra il ponte romano e la cascata, con la costruzione di un marciapiedi a sbalzo e nuova illuminazione. [f. p.]

Varazze, terminata ieri la battaglia contro le fiamme che hanno minacciato anche le case

Incendio: notte d'inferno Andati in fumo 300 ettari

LA CRONACA DELLA LOTTA AL FUOCO

Le squadre di Vigili del fuoco e Forestale insieme con decine di volontari hanno lavorato giorni per frenare l'avanzata delle fiamme sulla collina di Varazze. Sopra una scena e a lato in alto l'Autogrill Piani d'Invrea lambito dalle fiamme e l'elicottero dei vigili del fuoco che getta acqua ad una villa a poche centinaia di metri dall'autostrada Savona-Genova. (FOTO CHIARUGI)

VARAZZE. Una notte d'inferno. Più di cento uomini, cinque mezzi e quattro elicotteri si sono affannati fino alle ultime luci per combattere le fiamme che dal pomeriggio di lunedì divorano la collina di Varazze. Poi, la notte. E una battaglia impossibile contro il rogo, acceso da mano sconosciuta. Poco meno di trecento ettari di pineta e macchia mediterranea sono andati in fumo. Cenere, tronchi anneriti, desolazione. Tre abitazioni bruciate, altre undici sgomberate, decine di persone costrette a passare la notte fuori casa, due carabinieri intossicati dal fumo e feriti dai rami secchi. A ventiquattr'ore dal primo allarme, scattato alle 16,32 dell'altro giorno, il bilancio è dei più pesanti.

Dopo meno di un'ora la lotta alle fiamme, lunedì alle 17,15, l'incendio è impressionante. Il fuoco divampato ai Piani d'Invrea è spinto rapidamente verso Nord e verso Ovest da un vento che soffia a almeno 30 nodi. Tre ore dopo, l'elicottero Ab 412 dei Vigili del fuoco e un Canadair decollati da Genova hanno già scaricato 75 lanci sul serpente incandescente lungo due chilometri. L'autostrada è avvolta dal fumo, il traffico bloccato, ma si riesce ad evitare che il rogo si estenda dai piloni della «A10» ai giardini di alcune villette. Verso sera, i velivoli antincendio lavorano per un'ora e un quarto al buio. Poi, la resa forzata nella notte.

Sono le 6,58 di ieri quando entra in campo un nuovo esercito, nella battaglia alle fiamme: decollano un elicottero dei Vigili del fuoco, due aerei 222 da Pisa, due elicotteri della Marina Militare, un altro del servizio antincendio regionale, tre Canadair (da Genova, Alghero e Roma). Altri 56 lanci d'acqua piovono sul fronte di fuoco che sale dalle valli di Piani d'Invrea e della Madonna della Guardia.

Per tutta la notte l'autostrada, che è stata chiusa e poi riaperta nel pomeriggio precedente, resta vietata al traffico nelle due direzioni. E' riaperta soltanto alle 9,45. E un traffico da Ferragosto si scioglie lentamente verso i caselli, fino alla tarda mattinata.

Alle 10 di ieri è un brulicare di soccorsi, tra i boschi anneriti. Gracchiano le radio delle squadre dei Vigili del fuoco di Savona, Genova, La Spezia, Torino, Asti, Alessandria, Vercelli, Novara. E sorvolare le alture di Varazze ora ci sono due Canadair, due G 222, due elicotteri della Marina, due elicotteri della Forestale, un altro elicottero dei Vigili del fuoco. Nel bilancio dei danni entrano un deposito di legname e un fabbricato rurale distrutti, oltre alle molte abitazioni evacuate in via Don Minzoni e nella zona di Acque Ferruginose.

Soltanto alle 8 la stima è più completa. Tre costruzioni devastate dal fuoco, e due carabinieri feriti nel servizio di ordine pubblico e intossicati dal fumo. Alle 18,30 il rogo è sotto controllo e decide di continuare i lanci d'acqua fino al tramonto. Si spera che il vento concederà una tregua.

Mentre qualcuno parla di «ritardi dei soccorsi». Alle squadre, esauste, non sembra vero: si lotta ormai da due giorni e non c'è fiato per le polemiche. Dalla Provincia, il gruppo Verde propone l'istituzione di torrette di avvistamento contro i piromani. Osservatori fissi, nei punti strategici, come sentinelle in guerra. Una guerra già persa.

Michele Polcino

«Fuga da un mare di fuoco»

In uno scenario troppo confuso tra inesperti pronti a criticare

Ancora una volta, dopo una notte terribile trascorsa ad arginare le fiamme, devo esternare la mia indignazione per quanto accaduto e per far capire a tutti la violenza perpetrata al patrimonio boschivo ed alla gente di Varazze.

Perché vivere la paura delle persone in fuga da un mare di fuoco è una cosa alla quale non mi abituerò mai. Né mi sento rassegnato alle drammatiche viste e riviste più volte. Perché il fuoco di notte è un mostro che terrorizza, che fa compiere azioni incontrollate, e che scatena ansie contagiose.

Che dire di intere famiglie che, per sentirsi più sicure, hanno trascorso la notte sdraiate ai bordi delle loro piscine tra i condomini dei Piani d'Invrea. Di ritirate precipitose di auto in colonna. Di sentirsi chiedere tra le lacrime l'invio di un'autopompa a posizionare accanto alla propria casa.

E' uno scenario di estrema confusione. Tra «troppi» addetti ai lavori e curiosi irriducibili sempre pronti a criticare. Vorrei che tutti capissero che spegnere incendi in simili condizioni, a coraggio e professionalità. Con le fiamme che lambiscono le case. Tra serbatoi di gas liquido presenti ormai dovunque. All'interno di strade impossibili, nate per poche automobili e percorse invece da centinaia di veicoli. Di notte poi mancano gli alleati più preziosi. I lanci d'acqua degli aerei. Un aiuto ormai divenuto insostituibile. Per i quali, probabilmente, in tutti questi anni si sono affidate troppe responsabilità. E' per questo che dopo una orribile notte d'ansia, mi sembra che sia giunto il momento di prestare più attenzione ai rischi d'incendio dalla propria abitazione. Perché è assurdo vedere i rami degli alberi appoggiarsi sui tetti delle case come è accaduto a Varazze.

Michele Costantini

Andora, piromani in azione

Interamente distrutta la collina di Conna

ANDORA. Ancora incendi ad Andora. Le fiamme sono divampate nuovamente nella notte tra lunedì e martedì minacciando un villaggio e mettendo in fuga buona parte dei residenti.

Lunedì sera intorno alle 22 qualcuno deve aver dato fuoco alla collina in località San Giovanni, nei pressi dell'Autogrill che si trova poco distante dallo svincolo autostradale. Subito le fiamme hanno iniziato a divampare, alimentate dal vento, che spirava dai monti verso il mare, avvicinandosi a località Canossi e al villaggio turistico Colombo di via Marchese Maglione. Tra i residenti qualche scena di panico.

Dopo poco tempo è stato dato l'allarme ai Vigili del fuoco. Oltre a loro, intervenuti prontamente, sul posto si sono diretti gli uomini della forestale e i volontari delle squadre antincendio locali. Le fiamme hanno bruciato moltissimi alberi avvicinandosi alle abitazioni residenziali del villaggio. Molta la gente della zona collinare che ha passato una notte insonne. E molte anche le persone che hanno pensato di uscire dalle abitazioni, allontanandosi per precauzione. Fortunatamente il fuoco si è arrestato a più di quindicina di metri dalle case.

In fiamme i boschi di San Giovanni e Conna sulle alture di Andora

Dopo una notte di fiamme, controllate a terra, ieri mattina è stato necessario l'intervento dell'elicottero. Sono state per tutti lunghe ore di lavoro per cercare di bloccare l'avanzata del fuoco, praticamente senza l'aiuto dell'acqua da terra. E' stato infatti impossibile far transitare le camionette nella zona dell'incendio. I volontari si sono dati da fare a frasche e altri attrezzi di ripiego fino al mattino. Anche i vigili urbani hanno contribuito alle operazioni potendosi però servire esclusivamente di una campagnola. L'autobotte e un altro mezzo della Comunità montana erano fuori uso.

Il grosso dell'incendio è stato spento in mattinata verso mezzogiorno. Intorno alle 11 di ieri uno grosso nuvolo di fumo gravitava sulla collina andorese. Alcuni focolai, però hanno continuato a bruciare anche oltre quell'ora. Moltissimo il fumo nero, assieme a fuliggine, a causa del vento, è stato spinto a ponente del centro cittadino.

Se ne sono andati così almeno altri dieci ettari di bosco. L'origine dell'incendio è sicuramente dolosa. Nei giorni scorsi altri incendi erano divampati al confine tra l'andorese e l'imperiese sempre facendo sospettare la presenza di un piromane che distrugge i boschi andoresi.

Massimo Boero

Polemica di Rossi: «Con l'opposizione avete un atteggiamento serbo»

Grand Hotel, Alassio dice sì

Lunedì sera il Consiglio ha approvato il progetto

ALASSIO. Durante il Consiglio comunale di lunedì sera l'amministrazione alassina ha approvato, con 20 voti favorevoli e un solo astenuto, la nuova pianta organica del Comune. La pianta è stata riproposta con modifiche per avere al più presto il parere favorevole della Corte dei conti dopo che il Coreco non aveva approvato la precedente strutturazione. «Per non attendere fino a febbraio l'esito del Tar, al quale abbiamo fatto ricorso, si è rimediato con alcune variazioni», ha spiegato il sindaco Roberto Avogadro. Dalla pianta originale sono stati sacrificati nove posti, «una goccia che ha contribuito a svellire la pratica», ha aggiunto il sindaco.

Ancora da stabilire invece come l'amministrazione intenderà gestire il servizio di acquedotto. Tre le possibilità: continuare con la gestione da parte del Comune, privatizzare o affidarsi ad un'azienda speciale. Per il momento si utilizzeranno settanta milioni provenienti da tre miliardi e 574 milioni di avanzo di amministrazione trisultanti dal bilancio consuntivo per compiere uno studio preliminare sull'acquedotto.

Moderata l'opposizione della minoranza ai vari argomenti in discussione. Il dibattito si è fatto più acceso dopo uno sfogo del consigliere Renzo Rossi di «Obiettivo Alassio» contro i rappresentanti della maggioranza. «Voi partite dal presupposto che la minoranza sia un bubbione da eliminare o almeno da tenere in segregazione. La mentalità è quella. Vi comportate come i serbi, con l'arroganza di avere in tasca la verità. Amministrate senza coinvolgerci, ignorando, non applicando e calpestando lo statuto comunale», ha attaccato Rossi. Roberto Avogadro ha replicato: «Sì, effettivamente il ruolo della minoranza è marginale, ma così vuole la nuova legge elettorale. Noi decidiamo ma ci assumiamo anche tutte le responsabilità sulle scelte fatte. La collaborazione è comunque ben accetta».

Durante il Consiglio si è approvato inoltre l'accensione di un mutuo di 1 miliardo e 671 milioni per il finanziamento dei lavori di protezione a mare della passeggiata Ciccione verso Lalguoglio e si sono approvati i verbali che porteranno a brevi all'inizio dei lavori per la ristrutturazione del Grand Hotel. Contemporaneamente al Consiglio comunale si è svolta per le vie cittadine una camminata pacifica contro gli esperimenti nucleari di Mururoa promossa dall'associazione «Alassiodomani». La dimostrazione con cartelli e slogan, terminata nei giardini comunali ha visto la partecipazione di circa 200 persone. **[m. br.]**

COMUNE DI ALASSIO
PROVINCIA DI SAVONA

Avviso di pubblicazione e deposito relativo all'adozione della Variante Generale al PRG

IL SINDACO

- Vista la Legge Urbanistica 17 Agosto 1942 n. 1150.
- Vista la [illegible] G.C. n. 12 del [illegible] ai sensi di legge con la quale è stata adottata la Variante Generale al [illegible] TO

che la succitata deliberazione e gli atti relativi al Progetto della Variante Generale al PRG [illegible] ai sensi di legge, saranno depositati in libera al pubblico presso la segreteria comunale per 30 giorni consecutivi, durante l'orario di ufficio nei giorni feriali e dalle ore 9 alle ore 12 nei giorni festivi, a partire dal 30.8.95 fino al [illegible].9.95 compreso. Le eventuali osservazioni al progetto stesso, ai sensi dell'art. 9 della Legge Urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150, dovranno essere redatte in quattro copie, una delle quali in carta legale.
Dovranno essere presentate al protocollo generale del Comune entro le ore 13.30 del giorno 30.10.95.
In pari numero devono essere prodotti gli elaborati grafici eventualmente allegati alle osservazioni ed ogni foglio deve essere bollato in relazione alla sua estensione.
Dallo termine di presentazione delle osservazioni è pertanto, pertanto, quelle che pervenissero oltre il termine sopraindicato non saranno prese in considerazione.

Alassio lì, 10 agosto 1995

IL SEGRETARIO GENERALE
dr. Salvatore Marino

IL SINDACO
prof. Roberto Avogadro

UNA DELLE PIU' BELLE COSTE DEL MEDITERRANEO
Costa Blanca (Alicante) Spagna

- Ville individuali da **Lire 138.000.000** circa
- Appartamenti
- Villette a schiera
- Diversi tipi di case: terreno 1000 mq, 3 camere, 2 bagni, salotto, sala da pranzo, cucina, terrazza, piscina, da **Lire 248.000.000** circa.
- Case lussuosissime vicino al campo di golf, tennis, equitazione, porto, spiaggia ecc.

SIETE IN VACANZA APPROFITTATENE

Per informazioni:

Tel. e fax 0041-21-729.73.79

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Dissequestro per il cantiere Icomar a San Fedele

E' stato dissequestrato nella frazione di San Fedele il cantiere della Icomar che sta realizzando un complesso residenziale. Il cantiere era stato sequestrato per presunti abusi. **[a. b.]**

LOANO

Denunciati a piede libero per furto

Luigi Gaeta e Gaetano Alamin, entrambi di Loano, sono stati denunciati a piede libero per furto. Avevano rubato il portafoglio con una cinquantina di mila lire ad una turista. **[m. br.]**

BORGHETTO SS.

Ieri l'autopsia a Federico, suicida a 19 anni

E' stata effettuata ieri l'autopsia a Federico Pescini, 19 anni, suicidatosi a Borghetto domenica scorsa. I risultati, compreso quello tossicologico, si sapranno tra novanta giorni. **[m. br.]**

[illegible]

Teppisti in azione, danneggiata la passeggiata mare

Teppisti in azione [illegible] scorsa sul lungomare. I vandali hanno divelto tre tratti di balaustra in cemento e riversato per terra il contenuto dei cassonetti dell'immondizia **[r. sr.]**

CERIALE

Prostituzione nel mirino, quattro africane espulse

Controlli anti-prostituzione eseguiti la notte scorsa dai vigili urbani di Ceriale hanno portato all'identificazione di venti prostitute di colore. A quattro di loro, senza permesso di soggiorno, è stato notificato il foglio di via. **[r. sr.]**

Liguria estate

LA STAMPA 30 Agosto 1995 pagina 37

UN CENSIMENTO PER MUSICISTI

SAVONA. Via al censimento dei musicisti savonesi. L'iniziativa è di Artemusica, l'associazione dell'Arci che ha deciso di creare un catalogo di tutti i gruppi musicali e i cantautori che operano sulla scena savonese. «Il mondo musicale savonese è estremamente vivace - sostiene Luca Dalbeno, di Artemusica -. Per verificare le potenzialità di questo grande movimento abbiamo deciso di effettuare un censimento ogni anno a settembre». Sinora a Savona risultano in attività 8 gruppi musicali e 7 cantautori. «Siamo certi che soprattutto nel mondo dei cantautori molti artisti sono rimasti fuori dagli elenchi ufficiali - dice Dalbeno -. Per questo invitiamo i musicisti savonesi a telefonare all'Arci per confermare recapiti telefonici e indirizzi». Il materiale sarà raccolto in un catalogo a disposizione dei più importanti locali che ospitano musica dal vivo in Liguria, Piemonte ed Emilia Romagna. (e. b.)

Schermaglia alla premiazione per «Miss Maglietta Bagnata»: vince Michela, 24 anni, di Finale

Niente multa per il seno nudo di Milly

La D'Abbraccio provoca per gioco il sindaco di Alassio

ALASSIO. La provocazione, degna dalla scuola di Vittorio Sgarbi che le è amico e pigmalione, non poteva che venire da Milly D'Abbraccio. Quale migliore teatro della Riviera dei divieti per trasgredire nella maniera più [illegible] ad [illegible] pornostar? E quale migliore occasione se non la presenza del sindaco di Alassio, Roberto Avogadro, il primo a firmare le ordinanze antibikini, per una protesta in stile? E così lunedì sera, davanti alle telecamere della Rai, alla finale nazionale [illegible] «Miss Maglietta Bagnata», Milly D'Abbraccio, appena presentata al sindaco, ha scoperto quel poco che ancora non si vedeva dal [illegible]tito attillato «sfidando» un quanto mai divertito Avogadro. Per lei nessuna multa. «Al di là della bellezza di Milly D'Abbraccio la mia ordinanza vieta di circolare in bikini sulle strade cittadine che [illegible] siano il lungomare. La disposizione non ha valore nei locali pubblici e qui siamo a "La Capannina"», ha detto ridendo [illegible] sindaco. E Marco Melgrati, assessore all'urbanistica, fama mai smentita [illegible] «tombeur de femmes», ha annuito senza staccare lo sguardo dalle grazie dell'attrice.

Un siparietto divertente e ironicamente trasgressivo che ha rischiato, però, di far passare in secondo piano il concorso. Ha vinto, per la cronaca, Michela Passacantando, 24 anni finalese, già trionfatrice qualche anno fa [illegible] «Un [illegible] fantastico». Ha sbaragliato [illegible] senza fatica una dozzina di finaliste che, sfidando la temperatura, si [illegible] immerse nella piscina allestite nel mezzo della pista del dancing. Premio speciale della critica a Tatiana Tassara, genovese, «pin up».

Michele Mangia, patron de «La Capannina», ha aperto per una sera il suo locale, dancing storico dell'Alassio Anni '60, alla freschezza del concorso. «Una manifestazione simpatica, niente da [illegible]re. Ma questo non è proprio il mio pubblico», commentava girando tra un tavolo e l'altro. Difficile, per chi è abituato ad una clientela composta, riuscire ad abituarsi ad [illegible] pubblico certamente educa[illegible], ma caloroso. Ad accendere i bollenti spiriti ci hanno pensato soprattutto le ragazze. L'effetto acqua, sulle T-shirt umide, è decisamente intrigante. «Stuzzicante e malizioso ma mai volgare», continuava a ripetere Luca Galtieri, inarrestabile con il microfono in [illegible] gli ospiti. Bravissimo, sempre [illegible] bilico tra comicità e malinconia, Madame Maurice, uno degli ultimi cabarettisti en travesti. E tutti gli altri: la cantante Monica Noriega, Walter Nudo, due metri di muscoli che manda in visibilio più di una ragazza, il sosia di Renato Zero, i balletti. In sottofondo, [illegible] un'ossessione, il refrain di Gene Gnocchi: «Giura che non è silicone quel che sto vedendo di te, giura che son vere...». Sicuramente vere. L'unico silicone, a quanto pare, era quello che [illegible]gliava le pareti della piscina. Il pubblico, più di trecento persone (tante per essere lunedì 28 agosto con il tempo che minacciava di trasformare il concorso [illegible] miss maglietta sotto la doccia), si è decisamente divertito. E anche le ragazze. Michela Mulogna, vincitrice nel 1994, si è rimessa in gioco partecipando al [illegible]: «Troppo simpatico, torno anche il prossimo anno».

[illegible] Pezzini

E' il momento più frizzante: Milly D'Abbraccio mette per gioco in imbarazzo il sindaco Avogadro denudandosi il seno

Qui sopra, Michela Passacantando, 24 anni, è Miss Maglietta Bagnata [illegible] In alto, Tatiana Tassara, premio speciale [illegible] critica. Sotto, il pubblico [illegible] «La Capannina»

Genova, selezioni per lo Zecchino

Mago Zurlì cerca talenti in erba

GENOVA. Pomeriggio a caccia di giovani talenti canori, domani, alle 15,30, alla sala Garibaldi, in vico Baccanegra, a Genova. E [illegible] un talent-scout davvero d'eccezione: Gino Tortorella, meglio noto come il Mago Zurlì.

La tappa genovese del popolare conduttore televisivo è strettamente legata alla prossima edizione dello «Zecchino d'Oro», famoso concorso dell'Antoniano di Bologna che ha sfornato generazioni di cantanti in erba, di recente «riscoperti» anche da uno speciale di Canale 5.

La selezione alla sala Garibaldi avrà inizio alle 15,30. Moltissimi gli aspiranti allo «Zecchino d'Oro», ma solo due di [illegible] potranno guadagnarsi l'accesso negli studi dell'Antoniano di Bologna dove fra un [illegible] partirà una [illegible] edizione della [illegible] musicale. A sceglierli [illegible] una giuria che verrà insediata nella sala del centro storico genovese, a pochi passi da Palazzo Tursi.

Nel corso della giornata, ci saranno, oltre alle prove dei cantanti in erba, altri momenti di spettacolo. Sul palcoscenico della sala Garibaldi saliranno, infatti, i ballerini della Scuola Immagine Danza diretta da Roberto Capozza, la [illegible] Emanuela Pellizzari, e la cantante soprano Sabrina Pelin. Al pianoforte Irene Soccono.

E' [illegible] come [illegible] una Genova che pullula [illegible] giovani musicisti, di rock band e [illegible] cantautori a caccia di uno spazio e della [illegible] possibilità di conquistare una «finestra» nazionale, spunti [illegible] simpatico e inossidabile Mago Zurlì disposto a lanciare non il nuovo che avanza, bensì il nuovissimo, rappresentato dal mondo dei bambini.

Notevole, comunque, la differenza, fra i concorrenti dello «Zecchino d'Oro» di oggi e i loro «colleghi» di tanti anni fa, quelli delle generazioni cresciute senza la televisione.

Più disinvolti sicuramente i primi, ma forse più «creativi» e originali i secondi che salivano sul «mitico» palcoscenico dell'Antoniano di Bologna senza l'obbligo di rifarsi a qualche big adulto della canzonetta, con il rischio di apparire talvolta patetici replicanti.

Identico, invece, il fascino della manifestazione, divenuta, come si dice in gergo, [illegible] «formato», un modello per altre, analoghe trasmissioni televisive straniere.

Ma lo «Zecchino» è lo «Zecchino», parola di Gino Tortorella. Anzi, di Mago Zurlì. (m. b.)

Gino Tortorella, alias Mago Zurlì

Venerdì alle 21

Sestri, Nomadi in concerto [illegible] la Bosnia

SESTRI LEVANTE. Concerto dei Nomadi - l'unico in Liguria nel corso dell'estate - dopodomani sera, a Sestri Levante, alle Cantine Mulinetti (area ex Ferrotubi), promosso dal Fans Club Tigullio della mitica band modenese.

Un concerto un po' speciale. Primo perché «speciale» è il gruppo di Beppe Carletti, da trent'anni sulla breccia, secondo perché l'appuntamento servirà a raccogliere aiuti per le popolazioni della Bosnia.

Del resto, i Nomadi, non sono certamente nuovi a simili gesti di solidarietà, con l'aiuto dei milioni di fans sparsi in tutta, raggruppati in [illegible] centinaio di club.

«Soprattutto con il supporto del nostro pubblico che da anni continua a seguirci e non ci delude mai», precisa Beppe Carletti, fondatore dei Nomadi con il compianto Augusto Daolio, il leader del complesso, scomparso tre [illegible] fa.

Il concerto di Sestri Levante avrà inizio alle 21. L' ingresso costa 25 mila lire. (m. b.)

Gli artisti si esibiranno nel borgo di Cervo

Dieci concerti di classica per il Festival dei giovani

CERVO. Dieci concerti classici nell'antico borgo di Cervo e un «post-scriptum» a Imperia: è la [illegible] proposta del Festival di giovani artisti, che dall'inizio di settembre accompagnerà l'Accademia estiva del «presidio» Arnulf Von Arnim, giunta alla settima [illegible]. L'appuntamento, in collaborazione con il Comune, [illegible] la partecipazione di ben 130 allievi, in arrivo da tutto il mondo.

Ancora una volta, il pianista Von Arnim è affiancato da grandi maestri. Il primo ad aver avviato le lezioni è il violoncellista lituano David Geringas, solista di valore assoluto: quello di Cervo è l'unico stage tenuto [illegible] lui in tutta Europa. Pro[illegible] ieri, su 27 partecipanti, sono stati selezionati i dieci che fino al 7 potranno seguire le lezioni. Per tutti gli altri, il via è venerdì e si prosegue fino al 12. Quest'anno si aggiunge [illegible] un [illegible] di canto, tenuto dall'artista americana Klesie Kelly.

Gli altri insegnanti sono il violinista Saschko Gawriloff, Rainer Moog (viola e musica d'insieme) e il violoncellista Emil Klein. Sedi [illegible] corsi di perfezionamento [illegible] la scuola elementare di via Giugno per viola, canto e pianoforte, Palazz[illegible] Vento [illegible] il violoncello e il Castello medievale per il violi[illegible]. Dal 1° settembre partiranno anche i concerti all'Oratorio di Santa Caterina (tutti alle 21). Il via è con Natalia Korsakowa [illegible] violino e Michael Kuhlmann al pianoforte. Sabato, sarà di scena [illegible] concertista di soli 10 anni, la prodigiosa violinista giapponese Sajaka Soji. Domenica, concerto dei docenti. Seguono le esibizioni degli allievi. C'è un «fuori programma»: lunedì 11, alle 21, nella sede dell'Istituto di cultura italo-tedesca in via Carducci, a Porto, sarà [illegible] un ensemble d'archi. (e. f.)

PASTILLE

VIAGGIO NEGLI HOTEL DI LIGURIA

Al Nik Mehari di Varigotti chi vuol pranzare tardi paga un supplemento

Nel 4 stelle con orari da caserma

Sorpresa: la camera costa meno del prezzo indicato

Ma se a uno viene voglia di andare a cena in un famoso ristorante di Varigotti, dove andrà a dormire? Così, in modo casuale, come milioni di altri turisti del resto, apro la Guida Michelin, il vangelo [illegible] del viaggiatore, e scelgo, [illegible] per [illegible] sbagliare, l'albergo che apre [illegible] scheda di Varigotti, questo Nik Mehari.

La comodità, di primo acchito, non è [illegible] [illegible] forte: è, infatti, all'entrata del paese, in curva, proprio appena oltre la galleria da cui esce chi viene da Savona. Affrettatevi, quindi, a scaricare il vostro bagaglio ed a posteggiare [illegible] in macchina (questo [illegible] che è comodo, specie in bassa stagione, quando la gente è poca) nell'ampio spazio proprio di fronte all'hôtel, al di [illegible] dell'Aurelia. Un sorridente portiere ti accoglie cordiale. «Ha fatto buon viaggio?», ti domanda. Poi ti porta il bagaglio, come del resto si conviene [illegible] [illegible] hôtel a quattro stelle. E pazienza [illegible] il padrone (?) risponde alle [illegible] domande stando sravvaccato [illegible] un divano anche davanti [illegible] cliente.

In cima al terzo piano (originale numerazione, visto che [illegible] mia camera è la 412), una penombra azzurrina fa tanto luce notturna di collegio, ma pazien[illegible]. Più gr[illegible] che davanti alla porta della mia stanzetta sosti [illegible] sostorà anche dopo) un lattino da bimbo che ingombra l'entra[illegible].

Mica male i prezzi di questa doppia (che occupo da solo): 220.000 lire il pernottamento a cui vanno aggiunte altre 25.000 lire a testa di prima colazione. Alla mia parte[illegible] invece, mi vedrò applicare una tariffa di 160.000 (letto e colazione, che ho fatto regolarmente, anche [illegible] senza grandi brividi di piacere).

Accanto al tariffario, esposto sulla porta d'entrata, [illegible] altro cartellino, ingiallito dal tempo, riportava gli orari, un po' [illegible]dateschi: prima colazione 8-9, colazione 12,30-13,15, pranzo 19,30-20,30. Camera libera alle [illegible] 11 del giorno di partenza.

Una precisazione sorprendente: «Pasti serviti prima o dopo le ore indicate daranno diritto alla direzione dell'albergo di praticare [illegible] supplemento».

La mia 412... Chissà [illegible] mi deve essere sentito Silvio Pellico allo Spielberg: io ero sicuramente più comodo, però erano almeno sei o sette le piastrelle (sul rossiccio-bianco) rotte, tanto da rendere il pavimento in vari punti traballante. La busta, con la directory dell'hôtel, poi, è bruttina, il telecomando per il condizionatore-riscaldamento [illegible] si accende, [illegible] non [illegible] pare che dia gli effetti sperati. E' bellissimo il moderno telefono trasparente, [illegible] che difficoltà prendere la linea. Ed avrei da [illegible] anche sulla chiave: d'accordo, per questioni di sicurezza, impiegare [illegible] pratica chiave a scheda; ma [illegible] sicurezza va a farsi benedire [illegible] poi, sopra, ci si mette il numero della camera. Sarebbe come comperare una Ferrari e poi metterci sopra il portapacchi.

Ma il bello arriva alla sera, al rientro in hôtel dopo la cena, quando chiedo, in questo posto a quattro stelle, la sveglia (alle 8) e i [illegible] quotidiani nazionali. «Però arriveranno alle 9,30-10, perché prima non mi muovo», è la risposta che mi sento dare, allibito.

A questo punto, dico di lasciar perdere e me ne vado a nanna: [illegible] carta igienica profumata mi ripaga delle tendina alla finestra che non si chiude e delle ragnatele alla fine delle piastrelle nel piccolo box doccia.

Al risveglio, alle basse tristanzuole luci del gazebo affacciato sul giardinetto interno, ecco [illegible] prima colazione. Chiedo l'acqua non gasata e [illegible] la portano gasata, mele, nespoloni e banane sono insapori.

Edoardo Raspelli

HOTEL NIK MEHARI
Via Aurelia 104, Varigotti (Sv)
Tel. (019) 698.030 - 698.096/7
Fax (019) 698.292
Categoria: 4 stelle
Provato il 19 maggio 1995

Serata «azzurra» nel porto antico di Genova, gli altri appuntamenti in provincia

Musica e cabaret per beneficenza

Sulla tolda della nave Italia. Jodie Foster in Nell a Nervi. Parte in piazzale Kennedy la festa provinciale dell'Unità. La musica latino-americana al Covino di Santa Margherita. Teatro a S. Matteo

Libri in piazza

A S. Margherita Le gite in mare

Libri in piazza a Santa Margherita, artigianato e agricoltura in Val Fontanabuona, importanti mostre in riviera, fra gli appuntamenti di oggi.

Riapre oggi, al «Cristoforo Colombo», l'Aeroclub di Genova che riprende i voli turistici sulla città. Per poter usufruire del servizio, che prevede voli anche sulle riviere, occorre rivolgersi all'Aeroclub di Sestri Ponente.

L'Acquario dell'Expo è aperto oggi dalle 9,30 alle 19 (la biglietteria chiude alle 17). Ingresso lire 12 mila.

SAN LI. Convegno sulla montagna, oggi, alle 17.30, all'Expo Fontanabuona, la partecipazione di numerosi addetti ai lavori.

La rassegna presenta artigianato, floricoltura, prodotti tipici, arredamenti. Orario fiera: 16-23.

RAPALLO. Grande successo all'antico castello della mostra «Marconi dal Tigullio al mondo-100 anni di radio», aperta dalle 18 alle 22. Mostra Francesco Maria Barsanti, a Villa Porticciolo Tonuso di Stableford al Circolo del Golf.

SANTA stra-mercato «Una rotonda pieno di libri», sul lungomare sezioni «Libri fuori-catalogo» e «Lo scaffale di Santa Margherita». Ingresso libero.

A Villa Durazzo, XIII Corso Internazionale di perfezionamento d'arte vocale e scenica organizzato dalla Società dei Concerti di Santa Margherita Ligure.

Falsi d'autore all'hotel Laurin e al Miramare opere Van Gogh, Monet, Renoir, Degas, Gauguin e altri maestri fiamminghi.

CASTELNUOVO MAGRA. Sagra del testarolo, nell'area verde di Bettigna, a Castelnuovo Magra, con stand gastronomici e bicchieri di nostralino.

FRUTTUOSO. Prorogato fino al 3 settembre la mostra del pittore ligure Rubaldo Merello, nell'antica Torre del dosso, a San Fruttuoso di Camogli. La mostra, che ricorda l'artista attraverso opere, documenti, fotografie, è aperta dalle 10 alle 18. Ingresso lire mila, comprensivo della visita all'intero complesso. In funzione il servizio di vaporetto dal porto di Camogli.

VAL Museo contadino e del «Sacro in Valtrebbia» al Santuario di Montebruno.

Il Servizio marittimo del Tigullio cura gite turistiche in vaporetto nel golfo del Tigullio con partenze da Rapallo, Portofino, Santa Margherita Ligure. [m. b.]

È l'apertura della Festa Provinciale dell'Unità, in piazzale Kennedy, a Genova, l'appuntamento principale nell'agenda degli spettacoli di questa sera, con concerti e dibattiti.

TEATRO. In scena alle 21, sul sagrato della chiesa di San Matteo, a Genova, lo spettacolo «Delle Cose dei Doria», prodotto dall'associazione Lunaria, per la regia di Daniela Ardini. I tre atti «La chiesa, la piazza la «Corsaria» e «Ritratto di Principe con gatto», sono, rispettivamente, di Vico Faggi, Gian Carlo Ragni ed Elena Bono.

Fra gli interpreti, Vanni Valenza, Andrea Nicolini, Riccardo Croci, Graziella Cerri, Anna Nicora, Valentina Berti, Giorgio Neri, Mara Nicosia, Marco Bracco. Ingresso lire 10 mila.

NAVE ITALIA. Musica, teatro e cabaret, alle 21,30, sulla tolda della nave dell'Acquario di Genova, nell'ambito dell'iniziativa benefica «Serata rra, la bioenergetica a favore dell'handicap». Ingresso libero.

O. Due le pellicole in programma questa sera, alle 21,30, all'arena estiva Nettuno di Principe, nel parco genovese via Adua: «Prima dell'alba», di Richard Linklater (al film è abbinato un cortometraggio di Channel Four» e «Insolito dattamento del pianterreno», di Mark Herman.

ROSETO. Il film di questa sera, alle 21.30, nel chiostro di Villa Grimaldi, a Nervi è «Nell», di Mike Apted, con Jodie Foster, Liam Neeson, Natasha Richardson.

FILARMONICA. Concerto classico della Filarmonica Cristoforo, alle 21, nell'Oratorio dell'Addolorata.

DELL'UNITA'. Il programma della Festa provinciale del Pds che si apre oggi, in piazzale Kennedy, presenta, alle 21, un concerto dei cantautori Daniele Sepe e Stefano Benedetto Sardo alla tenda spettacoli, la musica degli Hydro al pianobar, l'orchestra di Pier Calfgaris in balera. Alle 20,30, al Cineforum, proiezione del documentario contratto» e un omaggio a Elio Petri e Gian Maria Volontè con il film «Lo classe operaia va in Paradiso».

Serata di musica latino-americana, alle 23,30, nella discoteca di Santa Margherita Augusto Martelli e la sua orchestra. [m. b.]

Jodie Foster nel film «Nell» in proiezione a Villa Grimaldi di Nervi

GALLERIE

DUCALE
I fotografi

Si inaugura sabato, alle 17, nel Porticato di Palazzo Ducale, la mostra «Fotografi biellesi in Sardegna tra fine Ottocento e primi Novecento», con la partecipazione del gruppo folk «Nicolau Murau, di Belvi (Nuoro). La mostra resterà aperta fino al 30 settembre. Orario: 8-24, tutti i giorni. Ingresso libero. [m. b.]

FORTEZZA
Mostra dell'antiquariato

Aperta nella Fortezza di Firmafede, a Sarzana, la XXVII Mostra estiva dell'antiquariato. Ingresso libero. Nel centro storico, rassegna antiquaria «La Soffitta nella strada». [m. b.]

VILLA DURAZZO
Omaggio a Lelo Luzzati

Mostra-omaggio allo scenografo Emanuele Luzzati, a Villa Durazzo, a Santa Margherita Ligure, promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune. Orario 9,30-12,30 e 15,30-18,30. Aperta fino al 31 agosto. [m. b.]

ACQUARIO
Tra maschere e magia

Prorogata fino al 2 ottobre la mostra «Maschere, memoria, magia Testimonianze del Quattro Continenti», all'Acquario di Genova. [m. b.]

volo

Al Santuario di Montallegro, a Rapallo, galleria degli ex voto marinari numerose tele che raccontano drammatiche storie di mare. Apertura dalle 7,30 alle 12 e dalle 14,30 alle . [m. b.]

Cavalieri a Borlasasola

Mostra del pittore Alberto Cavalieri nell'oratorio di Sant' Erasmo, a Bonassola. [m. b.]

PIAZZA
Il mare Bonamico

Nello spazio espositivo piazza Italia, a Sestri Levante, è aperta la mostra di Pino Bonamico intitolata «Profondo Mare». Orario 10,30-12 e 18-22. La mostra resterà aperta fino al 13 settembre. [m. b.]

VITA DI SPIAGGIA

E in mare spunta un campo di pallavolo

A pochi passi dalla riva un gruppo di giovani, aiutati dai genitori, hanno creato un impianto sportivo anche in mare. Per delimitare il campo e simulare il gioco del volley sono stati usati dei tubi di ferro. L'idea è venuta ai frequentatori della spiaggia libera della Baia delle favole a Sestri Levante.

Chiesa di S. Antonio

Parte a Deiva il Settembre Musicale

DEIVA MARINA. Il giro di boa di agosto è tradizionalmente, per la Riviera di Levante, un periodo dedicato alla musica «colta» e, comunque, a generi molto diversi da quelli che hanno dominato la scena estiva delle varie località balneari.

Un esempio, in questo senso - ma altri sono in arrivo nel Tigullio - arriva da Deiva Marina dove questa prende il via il Settembre Musicale Deivese, alle 21, nella chiesa di Sant'Antonio. La manifestazione, varata con lo scorso anno, è organizzata dal Comune e dall'associazione «Musica Futura» ed è diretta dal maestro Carlo Alessandrini Landini.

Rispetto alla passata edizione più «itinerante», quest'anno tutto si svolgerà nel perimetro comunale di Deiva Marina e qualche giorno di anticipo sul precedente calendario concerti. La serata inaugurale è tutta dedicata ad alcuni grandi autori contemporanei cui la prestigiosa formazione «Interensemble» di Padova dedicherà diverse esecuzioni. [m. b.]

CONCERTO DA RICORDARE

Sul lungomare le fans urlano «Sei sempre bello» e lui rispolvera tutti i brani di successo dei '60

Mal, duecento serate l'anno, resta un mito

L'ex dei Primitives entusiasma la platea del Biancaneve di Rapallo

RAPALLO. «Noo, Furio cavallo del West non la cantoo! no ricomincia a piovere. Vabbè, ve la faccio». E giù un diluvio di applausi, ma anche un acquazzone tropicale. «Dài tutti dentro, andiamo a ripararci. Mal sei ancora bello!» Scene di ordinaria follia, sul lungomare di Rapallo, per l'ex bellissimo Primitives. «Dovrei andare pensione?» «Noo!, noo!», si sgola la platea. E chi glielo fa fare. Per lui, gli Anni Sessanta continuano: macina 200 serate all'anno, tra i 12 e i 15 mila chilometri al mese.

Al bar Biancaneve, una platratico da piazza d'armi, sono stati i protagonisti dell'estate. Chi? Come chi? Loro, i vari Tony Dallara, Michele, I Nuovi Angeli, Dino, Gianni Pettenati, i Camaleonti e poi Mal. La prima serata l'ha fatta a luglio. E' data così bene, tavolini prenotati da settimane e «portoghesi» per mezzo lungomare, gli hanno chiesto un bis: lui ha aperto l'agenda, primo buco a fine agosto. Il agente, Giovanni Bonfiglio, dice ammirato che Mal si ferma in media soltanto una serata ogni cinque.

Ecco dove sono andati a finire i miti canori dei Sessanta. A lavorare come negri. Piazze, lungomari, discoteche, balere e feste private.

L'avete visto, l'altra sera a Rapallo. Scarpe nere vellutate, pantaloni scuri un po' troppo larghi in fondo, camicione indiana-freak alla Demis Roussos. Viaggia sui cinquanta, sarà forse un po' più appesantito, s'accontenta della base così risparmia sui musicisti, ma rimane un mito per chi lo va a vedere. Canta, e bene. Salta, balla sui tavoli, bacia e accarezza il suo pubblico, se lo coccola.

piovuto tre volte, tra intervalli. perde d'animo? neanche per sogno. Dài, tutti sotto la tenda. «Oh, qui anche le cassette, i cd, se volete. Lasciatemi cambiare la camicia, che sono tutto sudato, e poi ritorno a fare gli autografi». E una fans: «Mal sei ancora bello!» «Chi si ricorda quel brano che porta stesso nome di mia mamma?» Furia!, gli spara un tavolino. «Ma noo, che dici! Lascia stare Furia, che non comincia a piovere! Elisabetta!», e vai con Betty blu.

«Chi si ricorda quella canzone di Vittorio De Sica che ho rifatto nel?». (non se lo ricorda nemmeno più lui). Furia!, il solito buontempone. «Ma lascia stare, ti dico! Maestro, sei pronto?, e allora vai! Parlami d'amore Mariùu». S'incavola anche Mal, dopo aver controllato le casse bagnate della pioggia. Col bar di fianco, che spara decibel di karaoke. «Ma che fanno quelli? Ma io li ammazzo! Maestro gira la base, che gliela facciamo vedere noi!». [f. p.]

Mal impegnato in dei suoi numerosi concerti. L'ex dei Primitives continua a riscuotere molto successo in tutta Italia

per la pubblicità su LA STAMPA

20123 MILANO Via Carducci 29 Tel. 02/86.470
10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211
12051 ALBA PUBLIALBA Agente Publikompass spa C.so M. Coppino 9 Tel. 0173/442.110 (2 linee r.a.) - Fax 0173/442130
15100 ALESSANDRIA sig. BRUNO CONTI Agente Publikompass spa Via Vochieri 80 Tel. 0131/442.543-442.544
11100 AOSTA FI.MU. srl Agente Publikompass spa Loc. Amérique - Quart Tel. 0165/765.019-765.62
28024 GOZZANO PUBLITIME srl Agente Publikompass spa Via Cervino 13
14100 ASTI sig. PAOLO BELLE' Agente Publikompass spa Via Antica Zecca 3 Tel. 0141/592.222
13051 BIELLA SALODINI srl Agente Publikompass spa Viale Roma 5 Tel. 015/84.91.212 r.a.
12042 BRA PUBLIALBA Agente Publikompass spa Via Verdi 7 Tel. 0172/431.003
12100 CUNEO sig. SILVANO BODINO Agente Publikompass spa Via S. Grandis 11 Tel. 0171/630.832-699.939
28100 NOVARA PUBLITIME srl Agente Publikompass spa Corso Cavour 13 Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)
13100 VERCELLI SALODINI srl Agente Publikompass spa Via Duchessa Jolanda 20 Tel. 0161/250.754-62.592
16121 GENOVA Via C.R. Ceccardi 1/14 Tel. 010/540.184-592.560
18100 IMPERIA Via Bonfante 1 Tel. 0183/273.373
18038 SANREMO Via Gioberti 47 Tel. 0184/501.555
17100 SAVONA Piazza Marconi 3/6 - 3/5 Tel. 019/811.182
PK publikompass

Angelini, Petronelli, Ghibellini e Bovo: niente vacanze, da domani si pensa già ad Atlanta

La «banda savonese» alla Coppa Fina

I neocampioni d'Europa rimangono sotto pressione

Temellini, un po' d'oro anche a Recco

Ma il futuro è anche donna

Sul titolo europeo femminile l'impronta di Stefania Lariucci

Pesa moltissimo, l'oro che anche la squadra femminile ha conquistato al Prater. L'oro al collo del «Setterosa» di Pierluigi Formiconi è appesantito da anni e anni di lavoro oscuro, sottostimato dalla stessa Fin, che solo di recente ha capito che le ragazze meritavano attenzione e riconoscimenti. Il titolo europeo corona un'ascesa che nell'ultimo quadriennio si è fatta irresistibile: bronzo ad Atene '91, 4° posto a Sheffield '93, bronzo ai Mondiali di Roma '94.

In Inghilterra e al Foro Italico a fermare la corsa dell'Italia era stata sempre e solo l'Ungheria. 8-7 nella finalina di Sheffield, 7-5 in semifinale al Foro Italico. E a Vienna la rivincita: uno splendido 7-5 costruito con una partenza a razzo e un'incredibile difesa nella seconda parte dell'incontro: le ungheresi non hanno segnato un solo gol negli ultimi 14 minuti di gioco...

L'Italia si aggiudica la prima medaglia d'oro nella storia della pallanuoto femminile. Un torneo magico, con le azzurre imbattute. La Liguria ha contribuito a questo successo epico in modo sostanzioso, con la presenza di Stefania Lariucci, 25 anni, genovese di Rivarolo, formatasi nella Culmv, costretta ad emigrare (ultimo campionato nel Plebiscito Padova) a causa della mancanza in Liguria di una società di alto rango.

L'attaccante ha contribuito con un suo gol (quello del 2-0) alla conquista del titolo. Un gol anche in semifinale alla Grecia e 14 nelle fasi eliminatorie (3 alla Svizzera, uno alla Francia, 8 all'Olanda, 8 all'Inghilterra). Per Stefania, gioia incontenibile: «Erano mesi che sognavo questi momenti. E' la vittoria del carattere, dell'entusiasmo. Sapevamo di esser forti, in grado di arrivare sul gradino più alto, ma c'era la paura di veder sfumare tutto all'ultimo. Questo titolo vale di più anche perché l'abbiamo strappato alle ungheresi, con le quali da anni c'era un conto aperto». **(d. s.)**

SAVONA. Due soli giorni di riposo, prima di partire per Atlanta dov'è in programma la Coppa Fina. Alberto Angelini, Paolo Petronelli e Alberto Ghibellini (più Sandro Bovo), domani inizia una nuova avventura, stavolta mondiale: saranno impegnati nuovamente con la Nazionale a difendere la Coppa vinta dal «settebello» di Rudic nel '93.

I giocatori della Bari sono arrivati da Vienna con la medaglia al collo, stanchi ma felici. Ed anche Claudio Mistrangelo lo è: «Credo che le radici di questo successo siano nella vittoria dei Mondiali Juniores a Il Cairo nel '91: c'erano tra gli altri Angelini, Ghibellini e Temellini. Rudic ha rivoluzionato questa Nazionale puntando sui giovani. E questa vittoria è merito di tutta la pallanuoto italiana, anche se quella ligure ha dato un grande contributo in quest'ultima avventura. Complimenti poi a Rudic, che ha saputo mantenere sempre sotto pressione la squadra».

Alberto Angelini è stato determinante sempre, e più che mai nella finale vinta contro l'Ungheria. Dice il «gioiello» savonese: «Non posso che esser felicissimo per come è andata, io ho cercato di dare il massimo in tutte le partite degli Europei. Ora pensiamo alla Coppa Fina, una manifestazione ancora più dura, a livello mondiale: anche in questa occasione saremo

Sandro Bovo, pilastro della Nazionale

chiamati a difendere il titolo vinto due anni fa. E questo appuntamento è assai importante, visto che che le prime 6 classificate parteciperanno di diritto alle prossime Olimpiadi».

E Angelini svela i particolari del servizio quasi «senza veli» apparso su Eva Express 3000, uscito in edicola ieri. Angelini: «Eravamo a Catania per un collegiale, e dopo un allenamento il fotografo Lovati, incaricato di realizzare un poster della Nazionale per la ditta 'Arena', ci ha chiesto se volevamo apparire come mamma ci ha fatti... Noi abbiamo chiesto a Rudic, lui ci ha dato il permesso, e il gioco è stato fatto. Una goliardata, non certo una provocazione».

Alberto Ghibellini a Vienna ha riscattato le amarezze provate dal padre in Austria vent'anni fa: «E' una medaglia che dedico alla mia famiglia, e in particolare a mio papà Sandro. Un successo che ci porta a confermarci, ancora una volta, la squadra da battere. Questa vittoria non è soltanto di pochi singoli, ma di tutto un gruppo. La nostra unità è stata l'arma vincente».

Paolo Petronelli dopo il trionfo è andato a festeggiare dalla madre a Latina, e solo ieri ha fatto ritorno a Savona: «A freddo la medaglia ha un sapore ancora più bello. E' la seconda volta che vinco l'Europeo, ma stavolta sono stato davvero protagonista. Ora, in Coppa Fina: dovremo cercare di restare concentrati e di non sentirci appagati. Ma Rudic ci metterà sotto il torchio, Atlanta è il nostro principale obiettivo e non possiamo fallire. Ora dobbiamo dimostrare che, oltre che in Europa, sappiamo vincere anche nel mondo».

Anche da Paolo accenno sulla foto di Eva 3000: «Divertentissimo, devo dire che noi siamo poi male. E poi il nudo maschile è così di moda...».

Massimo Novaro
Roberto Pizzorno

Temellini

«Una felicità inesprimibile»

RECCO. Una paio di giorni di riposo, per tirare il fiato e salutare amici e compagni di squadra. Angelo Temellini vive così le poche ore che lo separano da un'altra partenza, quella di domani per Roma, dove con gli altri campioni d'Europa sosterrà un collegiale, in vista della partenza (3 settembre) per Toronto. Una serie di anticheveli col Canada, dal 9 al 13 la Coppa Fina ad Atlanta. Solo il 20 settembre Temellini sarà di nuovo a disposizione di Enzo D'Angelo e dell'Ansaldo Recco.

«Lavoro tanto, con Rudic l'unico moto è questo: lavoro, lavoro e ancora lavoro. Ma i risultati ci hanno dato ragione: la soddisfazione è enorme, a parole non è facile esprimerla». Come nelle grandi occasioni che si rispettano sono gli atteggiamenti, i gesti più che le parole, a fotografare a dovere un avvenimento. Ecco l'abbraccio con i compagni, in acqua; poi il podio, la medaglia d'oro da guardare e baciare, l'inno di Mameli.

«Che sensazioni e che brividi. Ringrazio tutti, tecnici ai compagni, per questa opportunità: chi ha avuto fiducia in noi, in questo gruppo, è ripagato».

Nelle parole di Temellini nessuna polemica, c'è soltanto un quinto posto in questa medaglia. Una felicità da dividere con pochi, questa la verità: un salto in vasca a vedere i compagni già al lavoro (il Recco ha ripreso ieri: assenti, oltre a Temellini, Riccadonna e Rainero, il primo alle Universiadi e il secondo convocato da Pizzo nella Nazionale militare che dal 7 disputerà a Roma i Mondiali, a stringere mani e ricevere complimenti. Per il 21enne centrovasca-attaccante cresciuto nel vivaio della Pro Recco, è davvero un grande momento.

(g. s.)

«Città di Chiavari»

Che successo la pallamano da spiaggia

CHIAVARI. «La pallamano da spiaggia ha un futuro»: il 3° Trofeo Coppa Città di Chiavari organizzato dal comitato regionale ai Bagni Giardini è appena chiuso e già il presidente Amedeo Spatafora pensa al prossimo, sopposando soddisfatto il successo delle 5 giornate di gare (da lunedì 21 a venerdì 25).

«Abbiamo avuto 15 squadre iscritte tra under 14, seniores femminili e maschili, una miriade di bambini, moltissimi che si accostavano alla pallamano per la prima volta, che hanno voluto cimentarsi nel torneo Under 11. Aggiungiamo che il pubblico, numeroso oltre le più rosee attese, si è appassionato alle partite 'vere', che hanno messo in mostra un gioco brillante ed ottimo dal punto di vista tecnico, ma anche alla kermesse dei più piccoli, così spontanea e vivace da chiedere all'organizzazione una giornata supplementare di partite»

L'aver avvicinato molti giovani a questo sport, troppo spesso stritolato dai fratelli maggiori volley e basket, è il principale titolo di merito del «Città di Chiavari», che ha dimostrato come la pallamano portata fuori dalle palestre possa essere veloce e divertente.

Nei seniores ha vinto la squadra dal nome scanzonato, «I Ciucchi Chiavari» che ha sconfitto il Cus Genova per due set a zero: 10-7 11-9. Il regolamento dava la vittoria alla squadra che aveva vinto 2 su 3, ogni set era di 15 minuti. Per il terzo posto «Le Cernie» han superato i Bagni Esperia 2-1 (11-10 9-10 7-5). Eliminate nella prima fase Rovereto, Bagni Giardini, Zucchero Amaro e Handball Chiavari nell'ordine. I «Ciucchi» schieravano Fabio Raffo, Matteo e Simone Rigoli, Luca Bassi ed Enrico Sgarbossa. Il Cus aveva Vladimir Brzic, Stefano D'Amico, Fabrizio Codo, Simone Macelloni, Sacha Scimone. Notevole l'exploit dei Bagni Esperia, tutti non tesserati: Fabio Baccalini, Roberto Cantalli, Gustavo Lazzari, Dario Jancovic, Andrea Zanforlin.

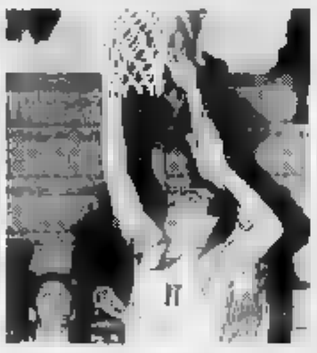
Nelle Seniores vittoria del Pontedocimo (Giorgia e Michela Repetto, Katia Cosso, Alessandra Mazzarello, Francesca Auteri) su Time 93 Chiavari e Istituto Arnaldi Spezia. Negli Under 14 primo «S.C.S.» (Davide Rosettoni, Alberto Vassallo, Stefano Casali, Stefano Ferrari, Marco Piola e Elisa Michalini) su La Spezia, Samplerdicanne e «Gli Alligatoris». **(d. s.)**

Per le ragazze genovesi una A2 tremenda ma ricca di fascino

Basket, l'Elce e l'Autorighi sognano una stagione-boom

GENOVA. L'Elce Genova (ex Pentagono) ha completato al Colle di Nava la prima settimana di preparazione alla nuova stagione agonistica. Un 1995/96 che, oltre all'Autorighi Chiavari in una probante C1 maschile, vedrà le genovesi al via nella serie A2 femminile, come matricola. Qualche cambio importante, anzi in verità è cambiato moltissimo: dallo sponsor (ed ecco il gradito ritorno di Federico Elce nello sport, dopo le parentesi calcistiche nel Fontanabuona, Entella e Spezia) al coach (Massimo Caruso al posto di Giampietro Assandri), per continuare con alcune giocatrici «di peso» che non ci sono più, sostituite però con atlete di primo piano.

A Caruso (coadiuvato dal secondo Andrea Grandi, ex Rapallo, e dalla preparatrice atletica Daniela Semi) il compito di fare il punto della situazione. Intanto una breve «cartolina» sull'esperienza a livello di club: «Ho allenato a lungo, come secondo, nell'Auxilium quando era ancora solo Camisasca; poi nelle giovanili del Bosco e dell'Elah. Ora il passaggio in prima squadra, con tanto entusiasmo che mi auguro di trasmettere a tutto l'ambiente. Non conosco ancora il valore delle nostre rivali, non è ancora certa la nostra presenza nel girone Centro Italia-Sardegna, abbiamo fatto domanda per esser spostati in quello lombardo-piemontese. Le tre ragazze che ci hanno lasciato, Barsotti, Cadorin ed Ebner, erano valide, ma le referenze sulle nuove sono ottime: ritengo che potranno sostituire al meglio le tre giocatrici in forze lo scorso anno».



I maschi dell'Autorighi faranno la C1

Volti nuovi quelli di Pasquali Coluzzi (ala pivot, 26 anni, trascorsi in A2 a Catanzaro, Lissone, Pavia, Milano e Roma), Eleonora Picchio (play, 21 anni: Alzate Brianza, S. Elpidio e Brescia precedenti esperienze), Rossella Stalio (ala, 21 anni, precedenti a Trieste in A1 e a Sesto S. Giovanni in A2) e giovane chiavarese (ala, 14 anni appena) Giovanna Canepa.

Confermate la Bottero, la Giannazzo, la Meligrana, la Petrelli, la Pietronave, la Rosso e la Barbaro, con quest'ultima che per motivi di lavoro finora non si è potuta allenare con regolarità. Prospettive? «Intanto attendiamo l'esatta composizione del girone. Riteniamo la rosa competitiva, pur non nascondendoci le difficoltà di una serie come la A2. Ma da anni puntavamo a portare il basket genovese in alto». **[g. s.]**

A Sestri Levante il green-volley, a La Spezia torneo con 4 squadre di A1

Un settembre con la pallavolo

Tornei per tutti i gusti sulla riviera di Levante

Ultimi tornei dopo il «beach» estivo

Benché la stagione '95 fosse iniziata male, con la rinuncia da parte dell'Acli Lavagna a proporre il suo consolidato (quasi anni di tornei sotto le stelle) programma balneare, si finisce in gloria con gli ultimi fuochi a Sestri Levante e il «botto» finale a La Spezia.

Luglio ha offerto il «Città di Recco» e il torneo doppio (maschile e femminile in contemporanea) del Cames Sestri Levante a Riva Trigoso. A cavallo tra luglio e agosto il Bagni di Carasco organizzato dal Volley S. Pietro, l'«Off Beach Volley» della Polisportiva S. Siro a S. Margherita. Ad agosto il beach-volley mixed sulla spiaggia del Bargoni a Sestri Levante e il «Mountain-volley misto» del S. Pietro a Mezzanego.

Ce ne sarebbe a sufficienza per accontentare tutti i palati, ma la fantasia degli organizzatori ne ha studiata un'altra. Alla ribalta ancora il Cames Sestri, che punta a prendere il posto dell'Acli Lavagna nel proporre un'estate a tutto volley. Riprendendo un esperimento tentato per un paio d'anni proprio dalla società biancoverde, il Cames indice per sabato e domenica un doppio torneo di green-volley. Le regole sono quelle del «beach», ma il terreno di gioco invece che in sabbia è in erba. Le squadre sono composte da due giocatori nel maschile, e da tre giocatrici.

I campi sono allestiti nello spazio antistante la palestra di Pila (via Negrotto Cambiaso).

Il tabellone verrà sorteggiato venerdì, sabato e domenica mattina eliminazione diretta, finali domenica pomeriggio.

Il gran finale il 20 e 21 settembre. Al Palasport di La Spezia il Memorial Silvio Guani, quadrangolare di A1 con Alpitour, Edilcuoghi Ravenna, Wuber e Petrarca Padova, organizzato da Latte Oro S. Margherita e Don Bosco Spezia. **[d. s.]**

LA GRANDE FIERA D'ESTATE
CUNEO - PIAZZA D'ARMI ARENA SPETTACOLI
PRESENTA:
DOMANI SERA alle ore 21.30

BIAGIO ANTONACCI
in CONCERTO
* I biglietti danno diritto al posto a sedere
Direzione artistica e coordinamento spettacoli:
DANIELA MILARDI e MARCEDDU - Tel. 0336/73.21.70
Organizzazione: MILANO PUBBLICITA' - Tel. 0171/69.29.49 - 69.38.18 - 69.71.67

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

BEXTEETO

MARVISSIMA®: LA FOTO PIU' BELLA CHE C'E'

Marvissima é la nuova superfoto a qualità totale in esclusiva nei negozi Marvin. Le immagini sono più belle,i colori più vivi,la definizione più alta ed il formato più grande. Marvissima è il risultato dell'applicazione di tecnologie d'avanguardia abbinate a metodi di altissima professionalità. Una foto Marvissima non ha nulla in comune con le normali foto in commercio.In comune con le altre foto ha solo una cosa... il prezzo.

Da oggi per le tue foto scegli Marvissima,"la foto più bella che c'è".

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO
TORINO
TORINO
TORINO
TORINO - Via
MONCALIERI - Tenivelli 13
VENARIA - Via Trento 7
NICHELINO - Via Torino 28
PINEROLO - Via Torino 120
CARMAGNOLA - Via Garibaldi 2
CHIERI
BRA (CN)
ALBA (CN) - Via Piave 6

Grande marvin
LA CITTA' DELLE FOTO
sede: Piazza Lagrange - tel. 011/56.24.033 (20 linee r.a.) - Torino

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO
TORINO
TORINO
TORINO - Via S.Secondo 49
TORINO
VENARIA - Via Trento 7
NICHELINO - Via Torino 28
PINEROLO - Via Torino 120
CARMAGNOLA - Via Garibaldi 2
BRA (CN) - Via
ALBA (CN) - Via Piave

VACANZE SERENE CON Tecnoalarm sistemi antifurto ad alta tecnologia

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Mercoledì 30 Agosto 1995 n. 33

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

E' TUTTO SOTTO CONTROLLO CON gestione sicurezza operativa di televigilanza EUR CONTROL la centrale operativa di televigilanza controlla i Vostri beni

Il caso della superstrada finita tra le tombe del cimitero di Valle Armea

Aurelia, Sanremo chiede i danni

Decisa dal commissario del Comune la costituzione di parte civile nei confronti di dodici imputati
Nel mirino l'ex sindaco Pippione, ex assessori, tecnici e imprenditori. L'udienza preliminare il 30 ottobre

SANREMO. Il Comune cita per danni i protagonisti del caso-Aurelia bis. Ieri, il commissario straordinario Giuseppe Piccolo ha deciso di avviare il procedimento per la costituzione di parte civile nei confronti di 12 dei 13 imputati. L'unica eccezione riguarda Carlo Barilli, consigliere comunale, che deve rispondere solo di dichiarazioni rese al pubblico ministero Marcello Basilico. «Un reato per il quale l'amministrazione comunale non si ritiene parte offesa», spiega il prefetto che governa la città.

Sarà l'avvocato civico Antonio Bosea a tutelare gli interessi di Palazzo Bellevue già nell'udienza preliminare fissata per il 30 ottobre. Tra i dodici nel mirino, l'ex sindaco de Leo Pippione, gli ex assessori Agostino Carnevale, Bruno Giri, Emidio Revelli e Gianluigi Pancotti.

Uno spaccato di prima Repubblica cui si aggiungono i nomi di tecnici, imprenditori e funzionari di spicco: Alfredo Borchi, direttore generale dell'Autostrada dei Fiori (concessionaria dell'opera), Antonino Tetamo (direttore dei lavori), Luca Formis (progettista della superstrada), Antonio Crespo (direttore generale dell'Anas), Luigi Gambardella (compartimento Anas di Genova), Antonio Borga (industriale del marmo) e il geologo Roberto Castellano Carnevale (attraverso il padre assessore avrebbe fatto pressioni per un incarico professionale).

Tutti avrebbero avuto un ruolo nella variazione «clandestina» del tracciato della tangenziale (i 500 miliardi, poi finita tra le tombe del camposanto di Valle Armea. Diversi i reati contestati: falso ideologico, abuso, interesse privato in atti d'ufficio. Sei imputati sono anche accusati di truffa ai danni del Comune, in relazione alla cessione all'Autofiori di una porzione di area cimiteriale (7.400 metri quadrati) al centro della vicenda. L'elenco comprende Tetamo, Borchi, Revelli, Formis, Pippione e Giri. «La fraudolenta sottrazione delle aree di Valle Armea al Comune è consumata con l'inganno dei funzionari competenti, convinti che il progetto esecutivo, recante la previsione del tracciato sul cimitero, avesse avuto regolare approvazione in Conferenza dei Servizi», scrive il magistrato nel capo d'imputazione, riferendosi alla convenzione Comune-Autofiori.

Il teorema del pm è chiaro: se l'Aurelia bis è finita tra le tombe è solo per favorire interessi privati, legati all'attività di Borga e allo sfruttamento di terreni d'importanza strategica, perché vicinissimi al mercato dei fiori. E quanto è costato al Comune lo scandalo della tangenziale? Impossibile, al momento, quantificare danni materiali e d'immagine (del caso si sono occupate anche le tivù nazionali). La battaglia giudiziaria è appena cominciata.

Gianni Micaletto

L'ostacolo delle tombe è stato superato negli ultimi spostamento delle edicole funerarie in un'altra area del cimitero. E' il primo tratto dell'Aurelia bis completato

«In gioco interessi privati» Ecco tutte le accuse del pm

SANREMO. L'inchiesta giudiziaria sull'Aurelia-bis e il tracciato «dirottato» sulle tombe del cimitero ha portato a un atto d'accusa fondato sulla ricostruzione di una serie di eventi. Il più eclatante è quello che interessa la modifica apportata dopo l'approvazione del progetto da parte della Conferenza dei Servizi e prima dell'approvazione da parte dell'Anas. Ma il Basilico nella richiesta di rinvio a giudizio rivela anche atteggiamenti, pressioni e complicità di ambienti politici e tra liberi professionisti. Il tutto, per «salvare» lo stabilimento di Antonio Borga ma soprattutto per non espropriare quei terreni ad altissimo indice di edificabilità, vicini al mercato dei fiori sui quali qualcuno aveva puntato gli occhi. Una storia di interessi nascosti e di trame politiche incrociate.

Negli atti si parla di Revelli che «sollecitato da Borga fece pressioni sui funzionari dell'Autostrada per modificare il tracciato» e dell'ingegner Tetamo che invitò il progettista Formis a «evitare interferenze» la fabbrica di marmi e i lotti F2 e F3 della D1 del piano particolareggiato destinati a magazzini per la Cooperativa Centro Fiori Sanremo e del Consorzio delle Cooperative Florovivaistiche».

C'è, poi, il ruolo di Revelli nella Conferenza dei Servizi, mai legittimato dal Comune, e quel parare favorevole dato all'opera dallo stesso Revelli e Borchi «quando erano entrambi consapevoli che tra loro era già concordata la modificazione». Emerge inoltre l'approvazione dell'Anas (Gambardella e Crespo) nonostante un progetto con cancellature e correzioni su tavole e disegni. Per l'accusa, comunque, l'obiettivo principale era «salvare» i terreni che, tra l'altro, interessavano a Tetamo. E' così che i politici tennero in Consiglio comunale un atteggiamento ambiguo: da una parte approvarono il progetto con il tracciato a sud del cimitero e dall'altra deliberarono l'assegnazione dei lotti alle cooperative. **[g. ga.]**

DIANO E I BRUTTI

Per la giunta dei divieti il «processo» a Piobbico

DIANO MARINA. Un «processo» al vice sindaco di Diano Marina. Lo ha deciso il Club dei brutti, che ha sede a Piobbico, nelle Marche. L'udienza» si terrà proprio in quel paese vicino a Urbino nel pomeriggio del 10 settembre, durante l'annuale festa organizzata dall'associazione: si giudicherà il tanto discusso divieto del bikini a chi non risponde ai tradizionali canoni della bellezza. La trovata pubblicitaria dell'Amministrazione comunale di Diano, esposta anche domenica nella trasmissione di Rai 3 «Quelli che il calcio», sarà discussa dalle parti lese, i brutti appunto.

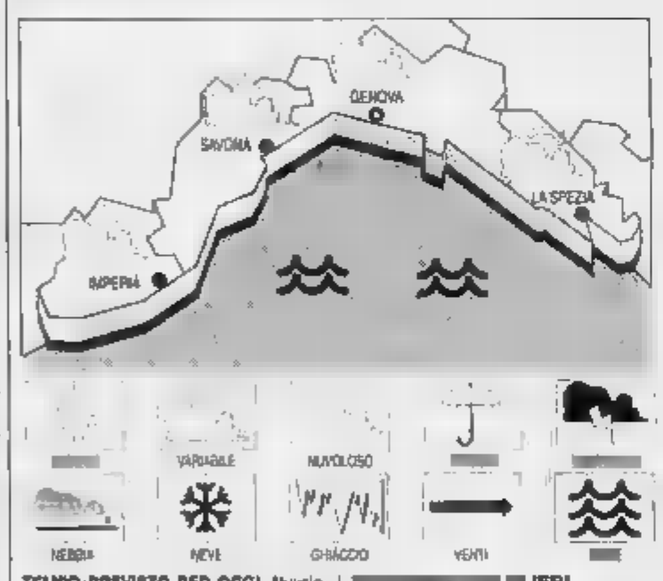
Il vice sindaco Elio Novaro sarà presente in sostituzione del primo cittadino, Andrea Gualtieri. «In realtà è Novaro l'inventore del divieto», precisa Telesforo Iacobelli, presidente del Club di Piobbico, che ogni anno istituisce un processo sulle discriminazioni ai «non belli». Precisa: «L'anno scorso ci eravamo occupati del caso di un ragazzo di Verona, scartato dall'Esercito perché pelato. Ora torna alla ribalta la vicenda di Diano Marina, una città in cui ho soggiornato: devo ammettere che è bellissima». Parola di brutto.

Gli amministratori dianesi sono stati contattati in questi giorni dalla responsabile ligure del Club Albina Pallanca, che resterà in ferie a Imperia fino ad ottobre. Ville Novaro ha subito assicurato la sua presenza all'iniziativa goliardica. «Sono pronto ad assumere le mie responsabilità. Quelli di Piobbico saranno più nostri ospiti l'estate prossima. Sigleremo definitivamente la pace».

Concludo il «re» dei brutti: «Certo, è un'idea pubblicitaria che ha già fatto il giro del mondo, e il "processo" si concluderà con una stretta di mano. La troviamo però una trovata di cattivo gusto. Nella Riviera romagnola non l'avrebbero mai fatto».

Enrico Ferrari

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità irregolare alternata a schiarite più ampie della serata e possibilità di temporali isolate intorno, mare mosso, temperatura in aumento nelle minime; **tendenza per domani:** miglioramento, con cielo sereno-poco nuvoloso, debole-moderato, mare poco mosso, temperatura in aumento. **RILEVAZIONI DI IERI.** Temp. 25.90, umidità 50%, vento Est-Nord-Est 15-20 km/h, mare mosso sottocosta-molto mosso al largo, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1011 mb (in aumento)

DI IERI

Genova	max 25	min 18
Savona	max 25	min 18
Imperia	max 25	min 18

IN ANNO A

Max: 27; min. 23; temp. mare 25.

Il Sole sorge alle 6,48 e tramonta alle 20,06. La Luna si leva alle 11,22 e cala alle 22,12 (fase lunare).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Rito abbreviato ieri a Sanremo per quattro persone accusate di spaccio di droga

Banda Ferrelli, 21 anni di carcere

Il giudice Bracco ha condannato Aldo Finocchiaro, ritenuto la mente dell'organizzazione, a sei anni di reclusione
Cinque anni a sua moglie e a due nipoti. La gang, a «conduzione famigliare», incassava 24 milioni al giorno

SANREMO. E' concluso con una condanna a 21 anni complessivi di carcere il rito abbreviato nei confronti della «banda Ferrelli», quattro persone accusate di spaccio di eroina. Queste, in dettaglio, le sentenze emesse dal giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco: 6 anni per Aldo Finocchiaro, 46 anni, considerato la mente dei traffici illeciti, e 5 anni ciascuno per la moglie di Finocchiaro, Anna Ferrelli, di 43 anni, e per i due nipoti Stefano e Antonio Ferrelli, rispettivamente di 23 e 21 anni, meglio conosciuti con il soprannome di «Nemo» e «Nini». I quattro, tutti difesi dall'avvocato Andrea Rovera, restano in carcere. Marito e moglie a Imperia e i due ragazzi a Santa Tecla. La difesa è riuscita ad ottenere il riconoscimento delle attenuanti generiche che hanno garantito uno sconto di pena superiore ad un anno per tutti gli imputati. Secondo quanto emerso nel corso dell'indagine condotta dai carabinieri la «banda» spacciava in media 8 grammi di eroina ogni giorni per un giro d'affari mensile, come ha confessato Finocchiaro, che si aggirava intorno ai 24 milioni.

MAXI-SEQUESTRO

In carcere gli spagnoli

Sono stati condannati ieri mattina a tre anni di carcere e otto milioni di multa ciascuno i due corrieri spagnoli della droga che erano stati intercettati l'8 luglio scorso al valico autostradale di Ventimiglia con la macchina imbottita di hashish. José Louis Galan, 41 anni, e José Lazo Marollas, di 38, erano stati arrestati dalla Guardia di Finanza mentre stavano cercando di importare ben 301 chili di stupefacente, un quantitativo record che avrebbe fruttato agli spacciatori guadagni per centinaia di milioni. I due, difesi dall'avvocato Alessandro Mager, sono comparsi davanti al giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco e hanno ammesso ogni addebito. Al termine del rito abbreviato i due stranieri sono stati raccompagnati in carcere dove dovranno scontare la pena. Il maxi-sequestro di droga avvenuto a Ventimiglia conferma l'importanza di intensificare i controlli su una frontiera che viene costantemente utilizzata dalla criminalità organizzata per far affluire gli stupefacenti nel Nord Italia. **(g. ga.)**

Il blitz alle case popolari di via Lamarmora è scattato all'alba del 31 maggio scorso. I militari al comando del capitano Pierluigi Gabrielli e del tenente Maurizio Marco avevano colto i cinque nel sonno notificando gli ordini di custodia cautelare che erano stati chiesti al gip Bracco dal sostituto procuratore della Repubblica Antonello Racanelli. Nell'ambito dell'operazione, era stata effettuata anche una accurata perquisizione dell'appartamento, ma non erano state rinvenute sostanze stupefacenti. Gli investigatori si erano mossi sulle tracce di Finocchiaro quando l'uomo, spiandosi con Anna Ferrelli aveva potuto ritornare a Sanremo nonostante un foglio di via emesso nei confronti. Una volta insediatosi nella città dei fiori aveva «reclutato» i due giovani nipoti ai quali affidava lo spaccio al minuto di tossicodipendenti.

Nel corso del rito abbreviato di ieri mattina Finocchiaro non ha rivelato chi lo riforniva costantemente di eroina, ma ha parlato genericamente di un extracomunitario, un marocchino del quale non conosce le generalità. **(g. ga.)**

Proteste a Costarainera: turni di guardia affidati a specialisti di altri settori

Curati ai polmoni dal ginecologo

La carenza di medici nel reparto pneumologia

COSTARAINERA. Tempi duri per chi soffre di asma e per chi in genere è malato di polmoni. Se, per sua sfortuna, gli capiterà di essere ricoverato nel reparto di pneumologia dell'ospedale di Costarainera, potrà essere visitato da un ginecologo o da un chirurgo che, se le affezioni alle vie respiratorie, c'entrano come i cavoli a merenda. Sono le conseguenze della carenza di personale medico, legata se si vuole a caso particolare (l'assenza per malattia di un pneumologo), che però ha scombussolato tutti i piani.

La gestione dei turni all'interno del reparto, dove si cura l'asma, si reggeva già su equilibri fragili, saltati a causa dell'emergenza. In sostanza, prima che un medico si ammalasse, i nove pneumologi, diretti dal professor Mirabelli, che si alternavano nel servizio, riuscivano comunque a garantire assistenza continua. Un grosso sacrificio, tenendo conto del esiguo di specialisti, a cui, tuttavia, si prestavano volentieri. Però gli ultimi avvenimenti hanno mandato all'aria tutto, buone intenzioni e programmi. Mancando un dottore, che si è ferito a un occhio, è stato impossibile assicurare il servizio 24 ore con i turni di guardia e la reperibilità continua.

L'Usl, per ovviare agli inconvenienti, ha esteso le ore di reperibilità anche ad altri medici dell'ospedale d'Imperia, però specialisti di altri settori. «Succederà che un malato d'asma potrà essere visitato da un ginecolo - dicono allarmati, quasi offesi, a Costarainera - Una situazione paradossale che, tra l'altro, è criticabile da un punto di vista deontologico. Non ci facciamo mica bella figura».

L'aumento delle competenze e delle responsabilità (identici problemi sono stati vissuti all'ospedale di Sanremo per fisiatria) è ben gradito ai medici, che hanno però protestato. Ma le novità non saranno bene accolte neppure dai pazienti, ai quali non garba il fatto di trovare in servizio, in certi momenti, colui che conosce i segreti della malattia ma un sostituto che con quella patologia ha poco o che fare.

E l'Usl? Ribadendo l'impossibilità a sostituire il pneumologo malato, ricordando che non è possibile far arrivare rinforzi («La Regione non lo consente»), si giustifica dicendo che le cose non stanno proprio così. A parlare - un poco controvoglia, forse infastidita - è la direttrice sanitaria Liana Lantori: «In questi giorni le notizie sono state interpretate in modo distorto. E' possibile che di guardia, a Pneumologia, ci sia un medico non specializzato in quel campo. Ma in caso di emergenza un pneumologo è sempre rintracciabile e pronto all'intervento. Medici prestati dall'ospedale d'Imperia? Non è corretto parlare di prestiti. Costarainera e Imperia fanno parte di uno stesso ambito». **[m. v.]**

Diano: protagonisti un ex internato in campo di concentramento, un lupo e il suo padrone

«Il suo cane mi ricorda le SS»: a giudizio

Lo sfogo dopo essere stato azzannato, l'uomo è accusato di minacce

Le SS usavano i cani lupo come guardie

DIANO MARINA. Quel cane lupo che gli abbaiava e che lo ha azzannato a polpaccio, gli ricordava i cani sguinzagliati dalle SS, nazzati perché lacerassero le carni dei prigionieri. Angelo Ferri, pensionato residente a Diano Gorleri in via Cimitero 4, reduce dai campi di concentramento nazisti, aveva negli occhi il terrore quando la bestia lo ha assalito e morso. E' come se gli si fosse materializzato davanti il diavolo in persona. Nella mente, come in violento flashback, sono apparsi gli angosciosi ricordi della prigionia nei lager, che lo perseguitano.

Ferri però non ha recitato la parte della vittima designata come nel '40. Ha lottato con il suo aguzzino a quattro zampe, è riuscito ad allontanarlo. Poi ha mandato a quel paese il proprietario, accusandolo di non avergli messo la museruola e di non averlo chiuso in un recinto. E s'è beccato una denuncia. Il giudice chiamato a risolvere il caso, tra animale e uomo, tra aggressore e succube, ha dato però ragione al primo: quel l'ex internato Ferri, nella cui gamba rimangono come ricordo le cicatrici lasciate da denti aguzzi come vetri, sarà processato per minacce a Carlo S., il padrone del pastore tedesco, il 2 ottobre comparirà in pretura. Lui e i difensori - Mario Leone e Giovanni Langueglia - a questo punto, chiedono non tanto giustizia quanto un po' di buon senso. Il minimo.

L'episodio era accaduto un anno fa dalle parti di Gorleri. Appena vide Ferri, il cane gli corse incontro e affondò le zanne nella gamba del povero passante. Ferito e dolorante, il pensionato rimontò e cacciò la bestia. Una situazione che ha già vissuto nei lager, e, purtroppo, in tanti incubi notturni. Venne portato al pronto soccorso, dove lo giudicarono guaribile in un mese. Magra consolazione, che però potrebbe essergli utile in udienza: mentre aspettava il suo turno, incontrò una turista tedesca, Helga Borchardt, ferita dallo stesso lupo. Prima di essere portato in ospedale, Ferri aveva mandato al diavolo i proprietari del cane. A loro dire non avrebbero voluto neppure chiamare l'ambulanza. «Se mor-», lo vi rovino, ve la faccio pagare». Per queste frasi lo avevano querelato. La giustizia ha fatto il suo corso. Implacabile è giunto il primo verdetto sfavorevole a Ferri: decreto di citazione a giudizio. Sarà processato. E se la denuncia non sarà ritirata, rischia una condanna del pretore, per far capire quali attimi terribili abbia passato quel giorno, farà vedere le cicatrici sulla gamba. I legali Leone e Langueglia consegneranno le cartelle cliniche che attestano l'invalidità temporanea. Ma anche se lo assolveranno, invisibili e tremendi rimangono i danni psicologici causati dal ritorno dei fantasmi del passato.

Maurizio Vezzaro

Altre proteste: c'è il problema delle panchine divelte alle ex Ferriere

Un senso unico per via S. Lucia

Lo chiedono gli abitanti della strada alla periferia di Oneglia per superare i problemi di spazio. Interrogazione al sindaco Davide Berio sul dissesto dell'asfalto in regione Collette

La proposta

Nuovi parking alla Marina

IMPERIA. Un'altra interrogazione di Bruno Santini riguarda la possibilità di creare un posteggio nel cuore della Marina di Porto. La richiesta è legata all'utilizzo di due «hangar» della Marina. Dice Santini: «Le costruzioni si trovano all'inizio del Molo lungo. I fabbricati, in pessimo stato di manutenzione, oltre a deturpare la bellezza del luogo, ingombrano una zona ad alta vocazione turistica, con necessità di parcheggi. L'autorità militare avrebbe espresso l'intenzione di realizzare, in sostituzione dei magazzini, alcuni locali per l'alloggio [illegible] nali, che non possono più [illegible] ospitati nell'edificio della Capitaneria, ormai insufficiente».

Aggiunge: «Ho chiesto al Comune [illegible] non intenda studiare la possibilità di dotare la Capitaneria di [illegible] altro, più [illegible] palazzo e di acquisire gli hangar, per la loro demolizione o [illegible] conversione a [illegible] diverso [illegible]». Quella del parking è una delle idee. **(e. f.)**

IMPERIA. I problemi legati al traffico sono sempre al centro dell'attenzione nel capoluogo. In via Santa Lucia, gli abitanti sollecitano l'istituzione di un senso unico per ovviare alla mancanza di spazi, [illegible]ce in via Collotto, alla periferia di Oneglia, aumentano le proteste per l'asfalto sconnesso. Qui sono sotto processo i mezzi pesanti. Altre lamentele per il degrado riguardano il campetto delle [illegible] Ferriere.

Via Santa Lucia. I residenti tornano a parlare di un progetto presentato da tempo. Dicono alcuni cittadini: «Era prevista la creazione di un senso unico in direzione di via Molle, per portare quindi in via Diano Calderina. Sarebbe una soluzione a gravi disagi che automobilisti e motociclisti devono affrontare ogni giorno in una strada molto stretta: dall'inizio della via fino alla chiesetta del rione, se s'incontra un altro veicolo bisogna fermarsi o far marcia indietro. La presenza di vetture parcheggiate su entrambi i lati riduce lo spazio. Se non si vuole istituire la direzione vietata, si potrebbe lasciare i posteggi da una parte sola». Gli inconvenienti sono destinati ad aumentare nei prossimi giorni, con l'inizio dell'anno scolastico, visto che in via Santa Lucia si trova un istituto tecnico.

Risponde il sindaco Davide Berio: «Conosco il problema e so che in un tratto ci sono anche molte proteste per i rumori. Per i sensi unici dovranno prima essere prese varie decisioni. Secondo i piani ne dovrebbe nascere uno anche in via Des Geneys, proprio per decongestionare l'area». Tra i lavori che dovranno partire nel centro storico al termine della stagione balneare, c'è inoltre la ripavimentazione sotto i portici di Calata Cuneo, nel quartiere marinaro di Oneglia. E' un'opera programmata da tempo, che servirà a riqualificare un angolo di interesse turistico.

I residenti di via Santa Lucia a Oneglia [illegible] la creazione di un senso unico

Collette. Bruno Santini, consigliere di Alleanza nazionale, ha presentato un'interrogazione che verrà discussa in Consiglio comunale. Osserva: «La località, sulle alture di Oneglia, è stata negli ultimi tempi interessata da lavori di edificazione edilizia. Il passaggio di mezzi p[illegible] in un tracciato già poco felice avrebbe rovinato [illegible] sconnesso, in alcuni punti, il manto d'asfalto, tanto da favorire, nelle brecce, il germogliare di vegetazione spontanea. Si chiede [illegible] non si intenda accertare le responsabilità del dissesto della strada [illegible] realizzare la necessaria risistemazione».

Ancora Berio: «Per la riasfaltatura, [illegible] in cantiere [illegible] preciso piano, che dovrebbe partire dalla periferia. Se [illegible] parlerà nel prossimo Consiglio comunale, che dovrebbe tenersi [illegible] 18 settembre».

Ex Ferriere. Altri interventi sono reclamati nella struttura sportiva del quartiere Primavera, frequentato da ragazzi e alunni delle scuole. Dicono alcuni abitanti: «Le panchine erano già state sostituite una volta, ma sono di nuovo inutilizzabili. Sono infatti state risistemate vicino al campetto in cui i giovani giocano, e finiscono per essere bersaglio delle pallonate. Considerando che è anche un'area per il relax degli anziani, [illegible] panchine potrebbero essere [illegible]ocate nelle aiuole, per aggirare l'ostacolo».

Concludono: «Sarebbe necessaria anche una maggiore pulizia nei giardinetti, spesso pieni di cartacce».

Enrico Ferrari

DALLA CITTA'

GIUSTIZIA

La magistratura «libera» il capanno requisito

Aveva cercato di ristrutturare una vecchio capanno nel Villaggio Verde, alla periferia di Oneglia, ma gli agenti della Forestale avevano requisito la struttura. Dario Calfa, imperiese, si è visto dissequestrare la baracca dal giudice dopo le istanze presentate dai difensori. **(m. v.)**

Era [illegible] un'auto sotto sequestro, denunciato

La Stradale lo aveva fermato poco prima in autostrada, sequestrando la carta [illegible] circolazione perché la macchina [illegible] aveva sostenuto il collaudo. Il senegalese Wagne Mor, 28 anni, invece di tornare a Roma e [illegible] in garage [illegible] Golf sotto sequestro, ha invece raggiunto Diano Marina. In centro ha compiuto un sorpasso azzardato, rischiando di andare [illegible] sbattere contro l'auto dei vigili urbani. La polizia municipale lo ha denunciato perché era an[illegible] in circolazione. **(b. v.)**

PISCINA

In archivio l'inchiesta sulla gestione dell'impianto

E' stata archiviata l'inchiesta condotta dalla magistratura sull'affidamento della gestione della piscina comunale di Imperia alla Rari Nantes Isnardi (le indagini erano partite da un esposto). La richiesta era stata presentata dal pm Bruno Novella, che non ha ravvisato alcuna ipotesi [illegible] reato: l'istanza è stata poi accolta dal gip. Dice il presidente della Rari Silvio Todiere: «Si era creato un [illegible] eclatante, sfociato in [illegible] di garanzia all'ex sindaco Claudio Scajola. Ora la Rari rivendica la legittimità assunta all'epoca e ringrazia tutti gli amministratori [illegible] i consiglieri per la fiducia accordata, visto che la pratica [illegible] approvata all'unanimità dal Consiglio». **(b. v.)**

TEATRO

Il Premio regionale ligure al Cavour di Imperia

Domani, a Genova, si tiene la cerimonia di consegna del Premio regionale ligure. Un riconoscimento andrà anche al teatro Cavour di Imperia. La motivazione afferma che dopo alcuni anni, definiti «sperimentali», la sala ha raggiunto con la stagione '94-'95 «la pienezza della propria funzione culturale». **(e. f.)**

CACCIA

In distribuzione i moduli per le battute nel Savonese

La sezione imperiese della Federazione italiana della caccia co[illegible] che [illegible] ha già presentato la domanda per cacciare nel territorio di Savona deve ripresentarla utilizzando i nuovi moduli. I modelli sono in distribuzione nella sede di via Des Geneys 22, aperta tutti i giorni dalle 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 17,30. **(e. f.)**

Tutto pronto per la cerimonia a Imperia ma c'è timore per le sorti del presidio

Camandone, aria di smobilitazione

Quello di sabato potrebbe essere l'ultimo giuramento delle reclute del 26° Reggimento Bergamo
La ristrutturazione dell'Esercito prevede la chiusura della caserma. Forse un'ancora di salvezza

DIANO CASTELLO. Da Profundis per la Camandone. Potrebbe essere il titolo che ispira [illegible] prossi[illegible] giuramento delle reclute, previsto per sabato in zona San Lazzaro, a Imperia. Ufficiali e sottufficiali hanno paura che l'urlo che si leverà dai soldati [illegible] 26° Reggimento di fanteria Bergamo, che grideranno in coro il fatidico «Io giuro», sia destinato [illegible] rimanere come strozzato. A partire dalla prossima estate, più nessun «Io giuro». Un parlare per metafore per far intendere che i destini della caserma di Castello, dove lavorano [illegible] cinquantina di soldati [illegible] professione e dove è ospitato circa [illegible] migliaio di militari di leva, siano segnati per [illegible]pre. Voci che arrivano dal ministero della Difesa fanno temere che il presidio dianese, ultimo baluardo delle Forze armate in provincia, sia destinato a essere soppresso con la brigata Cremona, dalla quale dipende, in vista della ristrutturazione dell'Esercito. Un eufemismo per giustificare tagli e ancora tagli.

Quello che il colonnello Guido Mori, comandante [illegible] Reggimento Bergamo, si attende dai discorsi ufficiali dei generali Silvio Di Napoli, responsabile della Regione militare Nord Ovest, e Raffaello Graziani, a capo della Brigata Cremona, ospiti della cerimonia di sabato, sono parole di speranza per il futuro della Camandone. Un futuro che non sta a cuore solo alle cinquanta famiglie di professionisti dell'Esercito che saranno costretti [illegible] traslocare con enormi disagi, ma che interessa tutto [illegible] settore turistico. Le cerimonie, [illegible] che vengano fatte a Castello, sia che si tengano nel capoluogo, richiamano migliaia di visitatori ogni anno. Albergatori, ristoratori e gestori di bar, sono preoccupati: con la chiusura della Camandone rischiano di perdere una bella fetta di clientela che porta denaro in periodi dell'anno meno favorevoli, soprattutto in quello invernale.

I problemi riguardano anche la fine che verrebbe fatta fare a un impianto immerso nel verde, che copre un'area di circa 150 mila metri quadrati. Se la Camandone venisse uccisa in [illegible] del risparmio a tutti i costi, che ne sarebbe delle palazzine, degli impianti sportivi che fanno della caserma un autentico gioiellino? Facile prevedere che, ben presto, come è stato per altri presidi diventati presto scheletri ingombranti, verrà presa d'assalto da tossicomani e [illegible] di zingari. Al posto di piante curate, solo alberi spogli e prati coperti di siringhe. Il grido che lanceranno sabato le reclute potrebbe sancire una morte davvero ingloriosa per la caserma, che sta per diventare [illegible] fiore all'occhiello della fanteria. **(m. v.)**

LA CERIMONIA

A Oneglia c'è la banda

Saranno 600 [illegible] reclute dell'8° scaglione del Reggimento di fanteria Bergamo di Castello che parteciperanno alla cerimonia di giuramento prevista sabato [illegible] partire dalle 10,30 a Imperia, in [illegible] San Lazzaro. Li affiancheranno [illegible] uomini della brigata Cremona. L'avvenimento sarà preceduto venerdì da un concerto che la Banda musicale della «Cremona» terrà alle 21 in piazza San Giovanni, a Oneglia. Prima del giuramento, sabato mattina, la banda tornerà a esibirsi a San Lazzaro. Quindi avrà luogo lo schieramento dei reparti, il Giuramento e la sfilata. Le reclute torneranno poi alla Camandone per il rompete le righe. Chi desidera assistere alla cerimonia potrà raggiungere l'area in auto: esistono ampie possibilità di parcheggio. Saranno presenti molti sindaci della provincia, generali, rappresentanti dell'esercito francese, della Legione straniera. In mare le motovedette della Marina. **(a. b.)**

IMPERIA

Opera di piromani

Tre [illegible] a Sant'Agata E' emergenza

IMPERIA. Caccia all'incendiario sulle alture d'Imperia. La scorsa notte, i vigili del fuoco, diretti dal capo squadra Rigardo, sono dovuti intervenire ben tre volte a Sant'Agata per domare altrettanti roghi scoppiati il primo alle 21,30, il secondo appena passata la mezzanotte, il terzo intorno alle cinque. La gente del posto pare abbia visto alcune moto allontanarsi, e subito dopo levarsi alte le fiamme. E' facile, se si deve credere a questa testimonianza, che gli incendi siano stati innescati da piromani motorizzati.

Nonostante il gran correre delle squadre di soccorso, sono rimasti distrutti diversi ettari di sottobosco. Salvi invece, grazie all'efficace intervento dei vigili, querce e pini che circondano l'area. L'episodio dimostra quanto indifeso sia l'entroterra di fronte all'offensiva dei piromani. Colpiscono alla cieca senza temere di incorrere nelle pattuglie. Il territorio è troppo vasto perché le forze dell'ordine lo possano tenere sempre sotto controllo. **(m. v.)**

CERVO

Scooter bruciato

Un'amichevole [illegible] a botte Due denunce

CERVO. E' finita a botte la partita di calcio organizzata l'altra sera a Cervo tra una rappresentativa di immigrati albanesi e una squadra di ragazzi del posto. Al termine dell'incontro, che doveva sancire la pace tra i due gruppi dopo alcune incomprensioni, è scoppiata [illegible] rissa. «Risultato» finale: due denunce da parte dei carabinieri di Diano, [illegible] scooter bruciato e due feriti medicati all'ospedale.

I denunciati [illegible] uno straniero non in regola con i documenti di soggiorno, e Cristina Cioncoloni, 23 anni, di San Bartolomeo al Mare, accusato di aver dato alle fiamme [illegible] ciclomotore di Khelili Grim. Non essendosi potuto «vendicare» in campo, il giovane ha pensato bene di distruggere il mezzo di trasporto all'avversario. Ai carabinieri è bastato sentire i testimoni per identificare [illegible] presunto piromane. Due i giocatori usciti malconci dalla zuffa in campo: Fabio Marzo, 27 anni, di San Bartolomeo, e Vito Daniano, 28, di Diano. Guariranno in [illegible] settimana. **(m. v.)**

IMPERIA

Bagnanti soccorsi

Si tuffano [illegible] tra gli scogli Tre feriti

IMPERIA. Bagnanti distratti o poco prudenti. Due gli incidenti accaduti in questi giorni lungo le spiagge di Imperia e Diano.

[illegible] primo incidente è accaduto domenica pomeriggio davanti alla spiaggia del Prino, a Porto. Kunstwntinos Sinanidis, 39 anni, turista di origine greca ma abitante in Germania, e la figlia Georgia, di 6, si sono tuffati nonostante [illegible] [illegible] fosse agitato e invitasse [illegible] stare lontano dall'acqua. Un'onda [illegible] travolti e sbattuti sugli scogli. [illegible] sono procurati tagli alle braccia, alle le mani e alle gambe. Sono st[illegible] medicati al pronto soccorso d'Imperia.

Ai bagni Delfino, a Diano, Luigi Voto, [illegible] anni, di Rivoli, in provincia di Torino, si è tuffato senz aver calcolato la profondità dell'acqua. Ha battuto il capo contro la sabbia. Oltre [illegible] [illegible] ferito alla testa, si è inabissato. Risolti i problemi di respirazione, grazie all'intervento dei bagnini, il ragazzo è stato accompagnato in ospedale [illegible] ricoverato in Ortopedia. Ne avrà per diversi giorni. **(m. v.)**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

La colonia funziona [illegible] c'è il bollettino

[illegible] pare giusto che siano da voi pubblicate le segnalazioni dei lettori per i disservizi e le cose che non vanno bene. Però mi pare corretto che siano segnal[illegible] anche quei servizi che i[illegible]ce funzionano bene. Ne cito due.

Una volta sulle guide telefoniche era semplice trovare il numero per sentire le previsioni meteorologiche; ora non è più così, basta provare per credere.

Ma ho scoperto per caso che Portosole di Sanremo fornisce telefonicamente un chiarissimo e preciso bollettino meteo. L'altra mia sorpresa è l'aver constatato che il Comune [illegible] Ospedaletti dove io ancor giovane nonna vengo tutti gli anni in vacanza, [illegible] organizzato una colonia «ricreativa-educativa-formativa» per i bambini nei mesi estivi [illegible] funziona benissimo.

Il mio nipotino [illegible] è entusiasta [illegible] ancora di più lo sono i genitori. Distinti saluti.

Renata De Bernardi
Sanremo

Per i medicinali si paga due volte

Sono un pensionato imperiese e intendo proporre una serie di riflessioni [illegible] tempi molto scottanti, legati alla Sanità. Secondo me è assurdo dover pagare più volte medicinali che spettano di diritto. A tutti i lavoratori, dagli operai agli impiegati, dagli artigiani agli agricoltori, per legge viene già effettuata una ritenuta per la Sanità.

Se per decine di anni le cosiddette vecchie «mutue» [illegible] hanno mai provocato tali ingiustizie, perché adesso bisogna pagare due volte?

Prima c'è il versamento del[illegible] ritenuta del datore di lavoro, mensile o quindicinale, poi c'è il ticket.

C'è da meravigliarsi che, in base a questo comportamento, non intervenga l'autorità giudiziaria, per porre fine a una situazione incomprensibile e insostenibile.

Lorenzo Angeli, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e Sanremo, via Gioberti [illegible]

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: telefono (0183) 290 777; **Bordighera-Vallecrosia:** telefono 262.525 - 295.455; **Camporosso:** telefono 28.191. **Cervo-S. Bartolomeo:** telefono 405.353, **Diano Marina:** telefono 494.112; **Dolceacqua:** telefono 206.878, **Ospedaletti:** telefono 505.050, **Pieve di Teco:** telefono 36.377, **Pontedassio:** telefono 279.700, **Pornassio:** telefono 325.132; **Riva Ligure:** telefono 485.754, **S. Stefano al Mare:** telefono 488.000; **Sanremo:** telefono 505.050, **Arma di Taggia:** telefono 41.444; **Ventimiglia:** telefono 250.722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: telefono (0183) [illegible].

[illegible] DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia.

Imperia: *Genuite*, via Cascione 27, tel. 61 584

Bordighera - Vallecrosia: *Internicchia-Ar*, [illegible] Vittorio Emanuele 107, telefono 261 409

Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28 191.

Cervo - San Bartolomeo: *Vallero*, via Sicilia 10, tel. 400.902.

Diano Marina: *Scioli*, corso Roma 83, tel. 495 095.

Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, telefono 206.133.

Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti [illegible] 108, telefono 689.016.

Pieve di Teco: *Cepoi*, c. Pontoni 70, tel. 36 209.

Riva Ligure: *Nuvoloni*, g. [illegible] 42, tel. 485.754.

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazz[illegible] Cavour 14, telefono 488 852.

Sanremo: *Maturia*, via Matteotti 85, tel 531.965.

Arma di Taggia: *Revelli*, via [illegible] 67, tel. 43.058.

Ventimiglia: *Morel*, via Cavour 86, tel. 351.161

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO: Imperia: 7841 **Sanremo:** 5381 **Bordighera:** 2751 **Cortemilia:** 91.524

GUARDIA MEDICA: Imperia soccorso (0183) 290 777 **Sanremo:** telefono 500 300 **Guardia medica montana:** telefono 408 100 **Bordighera:** telefono 2751 **Ventimiglia:** telefono 2751. **Guardia odontoiatrica festiva:** orario 9-12, tel. (0183) 299.508.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115. **Imperia:** telefono 20 224. **Sanremo:** telefono 505.858. **Ventimiglia:** tel. 357.473.

STATO CIVILE

29 AGOSTO

[illegible]

Un'ordinanza della Capitaneria di porto imperiese stabilisce una serie di disposizioni per i bagnanti. Non si possono tenere a un volume che possa [illegible] disturbo radio, juke-box, mangianastri e in generale apparecchi di diffusione sonora. Non si può inoltre esercitare attività come il commercio in forma fissa o itinerante, pubblicità e animazione, oppure organizzare giochi, manifestazioni ricreative [illegible] spettacoli pirotecnici senza l'autorizzazione dell'autorità marittima. E' anche vietato gettare a mare o lasciare nelle cabine o sugli arenili rifiuti di qualsiasi genere, nonché accendere fuochi che possano influire sulle segnalazioni marittime. Non si può introdurre ed usare bombole di gas o altre sostanze infiammabili senza i previsti permessi. Le disposizioni prevedono poi che sia vietata la pubblicità, sia sulle spiagge che nello specchio acqueo davanti al litorale riservato ai bagnanti, mediante la distribuzione di volantini e con il lancio degli stessi, anche per mezzo di aerei. Non si possono infine sorvolare gli arenili e gli adiacenti specchi acquei con qualsiasi tipo di velivolo privato e per qualsiasi scopo a quota inferiore ai 300 metri (1000 piedi), ad eccezione dei mezzi di soccorso della polizia.

GLI APPUNTAMENTI

DIANO MARINA

Visite [illegible] nave nel Golfo

Ogni mattina, alle 10, partono le visite nel Golfo di Imperia [illegible] Diano a bordo della motonave «Dea Diana». Informazioni al porto di Diano Marina (tel. 400.462). **(e. f.)**

DOLCEDO

[illegible] Club ippico Mulino Martino

C'è [illegible] possibilità di scoprire le Alpi Marittime in sella a [illegible] cavallo. Il trekking è organizzato dal Club ippico Mulino Martino di Dolcedo. Le iscrizioni si raccolgono al 280.306. **(e. f.)**

BORDIGHERA

A[illegible] in pi[illegible]

Dalle 18 alle [illegible] ben quindici maestri artigiani sono alle pre[illegible] con creazioni inedite. L'appuntamento [illegible] in piazza del Popolo. **(g. ga.)**

PRELA'

[illegible] gara del dolce

L'A.S. Tavole, che prende il nome dalla frazione di Prelà, ha in programma la 22a gara del dol[illegible]. L'appuntamento [illegible] per il 10. Le specialità vanno presentate agli organizzatori entro le 16,30 dello stesso giorno. Sarà assegnato [illegible] trofeo «Lady Dol[illegible] e si terrà un'asta. **(e. f.)**

IMPERIA

Il 37° Festival scacchistico

Partirà sabato il 37° Festival scacchistico di Imperia. Il torneo si terrà alla Palestra Maggi, in via Silorata. I sorteggi per le varie categorie [illegible] terranno alle 14. La competizione è aperta agli Esordienti. **(e. f.)**

MOLINI DI TRIORA

Bancarelle in Valle Argentina

Il centro di Molini ospita dalle [illegible] alle 13 una fiera estiva di merci varie. Sulle bancarelle artigianato [illegible] gastronomia. **(g. ga.)**

[illegible]

[illegible] concorso fotografico

E' in programma domenica la premiazione del 2° [illegible] fotografico «Acli Villetta». Le opere esposte trattano il tema «Floricoltura: lavoro, colori, personaggi». **(g. ga.)**

ELETTA MISS MOAC

La più bella è di Bordighera

Mentre a Salsomaggiore sto per iniziare la kermesse di Miss Italia, a Sanremo si è appena conclusa un'altra corollata per Miss Moac. La fascia se l'è aggiudicata Consuelo Benedetti 24 anni, di Bordighera. Maria Piraino, 25 anni, di Bordighera, eletta Miss Simpatia; Donatella Brescia, 24 anni, Milano, è Miss Gambissima. Ecco le partecipanti: Norma De Bartolo, Azzurra Esposito, Giusi Scarici, Cristina Sporeni, Sara Marletta, Lavinia Sozzani, Monica Longo, Isabella Ruggero, Michela Embriaco, Sara Di Malta, Emanuela Longhini, Daniela Conosconti, Cinzia Paglioccio, Tania Negri, Daniela Di Davide, Sonia Trotti, Laura Veronesi, Cinzia Panivela.

Entro oggi l'Uc. Flor deve restituire al ministero 18 miliardi di finanziamenti

Mercato fiori, scade l'ultimatum

La cooperativa: «Fateci gestire l'impianto». Annunciati ricorsi. Roma sostiene che non sono stati utilizzati i contributi per il potenziamento del settore. Le accuse del commissario prefettizio

SANREMO. Mercoledì 30 agosto, una data che potrebbe segnare il destino dell'Uc.Flor, la società di gestione del nuovo mercato dei fiori di Valle Armea. Oggi, infatti, scade l'ultimatum del Ministero delle Risorse alimentari (ex Agricoltura) per la restituzione di 18 miliardi (più interessi e svalutazione) che la società avrebbe incassato in modo illegittimo. I quattrini, in cassa, ovviamente non ci sono e l'Uc.Flor ha già annunciato che presenterà ricorso in tutte le sedi opportune. In una nota trasmessa ai giornali, l'Uc.Flor sottolinea: «E' chiaro che l'unica soluzione efficace del problema non può prescindere dal riconoscimento, espressamente ribadito dal ministero, del ruolo centrale della cooperativa Uc.Flor nella gestione definitiva del mercato».

Diciotto miliardi. Ma perchè il ministero ne chiede la restituzione? Roma sostiene che la cooperativa formata dai floricoltori non ha utilizzato i contributi ottenuti per il potenziamento del settore in Riviera - come espressamente indicato dal ministero - piuttosto li ha messi a disposizione del Comune di Sanremo per la costruzione del mercato di cui il Comune stesso è proprietario.

Secondo il ministero delle Risorse alimentari, inoltre, il Comune non poteva avere benefici economici per tale iniziativa mentre l'Uc.Flor non poteva essere in buona fede: sapeva perfettamente che non poteva stornare i quattrini a favore di Palazzo Bellevue.

In questa vicenda si è inserito drasticamente il commissario straordinario del Comune, Giuseppe Piccolo: prima ha presentato un esposto alla Corte dei Conti, poi si è rivolto direttamente alle procure di Sanremo e Roma: «Se è vero quanto sostenuto dal ministero delle Risorse alimentari nella sua recente diffida, non possiamo credere alla buona fede del dicastero: i finanziamenti di cui oggi chiede la restituzione venivano concessi a scadenze fisse, in base agli stati di avanzamento dei lavori disposti dallo stesso ministero che sapeva benissimo quanto stava accadendo a Sanremo».

In tutto Roma chiede la restituzione di 18 miliardi, più una decina di anni di interessi e svalutazione. Venti, forse trenta miliardi. Oggi scade il termine perentorio fissato nella diffida. Domani scatterà l'azione legale. Ci sarà un ricorso. Gli avvocati si daranno battaglia. L'Uc.Flor rischia di fallire anche se non è detto che debba perdere la battaglia. Resta l'amaro in bocca di una inquietante considerazione: ci si domanda perchè il ministero si è accorto dello storno presunto illegittimo dei quattrini cinque anni dopo l'inaugurazione del mercato, dieci anni dopo la posa della prima pietra e, addirittura, a quindici anni dall'inizio della procedura per i finanziamenti.

I floricoltori, che sono poi quelli che rischiano sulla propria pelle, sono i veri gestori del mercato. Ed è a loro che la struttura deve essere affidata. Senza mediazioni politiche e interferenze della burocrazia. Il commercio dei fiori, dopo mezzo secolo, ha abbandonato il vecchio e insalubre mercato di corso Garibaldi, liberando finalmente la città da una presenza non più sostenibile. E questo è l'unico fatto che deve contare, se si vuole salvare la floricoltura. Al di là del reale utilizzo dei quattrini e della burocrazia.

Gian Piero Moretti

ELETTO

An ora rilancia il Polo

Alleanza nazionale non rinnega l'esperienza del Polo in vista delle elezioni amministrative anticipate. Anzi, rilancia il progetto di una coalizione forte e compatta. Lo rivela, in un comunicato, la stessa federazione sanremese di An, dopo l'insediamento del nuovo coordinatore territoriale on. Francesco Marenco, che, per volere del leader nazionale Gianfranco Fini, ha sostituito Francesco Santavicca. In un primo incontro con iscritti e simpatizzanti dei circoli cittadini del partito, il parlamentare ha fatto sapere di aver avuto «espresso mandato dall'on. Fini di prendere contatto con i tradizionali alleati del Polo, per concordare tutte le iniziative che saranno ritenute opportune in previsione delle elezioni amministrative, alle quali la direzione nazionale attribuisce la massima importanza». Marenco si è soffermato anche sulle ragioni del brusco passaggio di consegne al vertice del coordinamento territoriale: «E' un semplice avvicendamento nel quadro di una verifica globale delle potenzialità del partito a livello locale. Non è corretto parlare di commissariamento, come non corrispondono al vero le voci secondo cui il cambio della guardia avrebbe le sue radici in un fantomatico conflitto fra la vecchia guardia routinaia e la linea morbida del "nuovo corso", posto che l'intero movimento sanremese è allineato alle tesi congressuali di Fiuggi». Marenco ha poi incontrato i presidenti dei circoli cittadini di An. [g. ml.]

DALLA CITTA'

Lavori di pavimentazione e bonifica nel porto vecchio

Ancora grandi pulizie per porto vecchio, sotto l'occhio vigile degli uomini della Capitaneria. L'operazione scattata ieri ha visto la rimozione di rifiuti in collaborazione con l'Ufficio Igiene Urbana e la ditta «Almeri». L'ufficio marittimo sollecita un intervento per la pavimentazione e l'illuminazione della zona dei Giardini Vittorio Veneto che si collega con la scaletta della diga foranea. [g. ga.]

CASINO'

Vincita di sessanta milioni di un torinese al jackpot

Vincita milionaria, l'altra notte, nella sala delle slot machines. Il fortunato jackpot si è verificato intorno alle 22.15 alla macchinetta numero 385 e ha permesso ad un giocatore di Torino di intascare più di 60 milioni. Il vincitore al termine della cascata di monetine ha festeggiato con alcuni amici con champagne millesimato assicurando di voler ritornare presto al casinò [g. ga.]

Un incendio di sterpaglie mobilita i Vigili del fuoco

Allarme ieri sera a Poggio per un incendio di sterpaglie che si è verificato per cause ancora in via di accertamento a ridosso della strada. Il rogo è stato spento dai pompieri intervenuti con un'autobotte. [g. ga.]

L'allarme è scattato nel popoloso quartiere di Borgo Tinasso, per ragioni di sicurezza necessaria l'evacuazione di uno stabile

Incendio, panico alle case popolari

Le fiamme si sono sprigionate ieri sera dalle cantine. Il fumo ha subito invaso le scale del condominio. Venti milioni di danni. Vigili del fuoco e polizia non escludono possa trattarsi di corto circuito

SANREMO. Allarme l'altra sera alle case popolari di Borgo Tinasso dove a causa di un incendio che si è sviluppato in una cantina è stata necessaria l'evacuazione di un intero stabile. Le operazioni di spegnimento, durate circa un'ora, sono state condotte dai Vigili del fuoco mentre la polizia si è occupata degli abitanti in modo da facilitare il compito dei pompieri. I danni, secondo una prima stima, ammontano ad una ventina di milioni ma il bilancio potrebbe aumentare dopo il sopralluogo effettuato ieri mattina per verificare la solidità della soletta del primo piano dove il fuoco è divampato maggiormente. Gli esperti del comando provinciale dei Vigili del fuoco si pronunceranno soltanto domani mattina.

I fatti. Sono passate da poco le 19,30 quando dal piazzale delle case popolari del Borgo qualcuno si accorge che dalla finestrella di una cantina esce un denso fumo nero. Un controllo permette ad alcune persone di vedere le fiamme invadere i locali al piano interrato e fa quindi scattare l'allarme. Le volante e l'autobotte raggiungono la zona in meno di cinque minuti e mentre gli agenti fanno sfollare la palazzina a tre piani che ospita una ventina di persone i pompieri si mettono al lavoro con le lance ad acqua e lo schiumogeno.

Le operazioni di spegnimento, ostacolate dai locali angusti e di difficile accesso, sono state comunque portate a termine prima che il rogo potesse estendersi ai piani superiori. Un primo sopralluogo effettuato l'altra sera dai Vigili del fuoco ha confermato che l'incendio sarebbe scaturito dal corto circuito di alcuni contatori elettrici. Non è comunque da escludere che nelle cantine della palazzina qualcuno stesse utilizzando qualche apparecchiatura elettrica o a gas.

Quello di Borgo Tinasso è il terzo incendio che interessa le case popolari di Sanremo negli ultimi quattro anni. [g. ga.]

Vigili del fuoco ed agenti della polizia impegnati a spegnere l'incendio nelle Case popolari del Borgo. A destra alcuni inquilini terrorizzati hanno lasciato le abitazioni e sono scesi in strada (FOTO CATTI)

INCIDENTE

Scontro in via D'Annunzio due persone all'ospedale

Incidente stradale stamattina davanti alle case popolari di via D'Annunzio. Per uno scontro frontale tra un'auto e un motocarro la ambulanza della Croce Rossa hanno trasportato all'ospedale Carmelo Danesi e Umberto D'Amico, di 35 e 40 anni. La polizia municipale si sta occupando di ricostruire la dinamica. [g. ga.]

SICUREZZA

Per controllare le spiagge spunta anche un dirigibile

Dirigibili per controllare le spiagge. La provocatoria proposta per garantire la sicurezza dei bagnanti arriva dal presidente della Salvamento, Vincenzo Buscaglia. Un progetto applicativo è attualmente in fase di studio. [g. ga.]

TRAFFICO

Ripresi i lavori Italgas strade dalle auto

Ancora traffico in tilt per gli scavi dell'Italgas in corso Garibaldi. I lavori, che preludono al rifacimento dell'asfalto, sono controllati dai vigili urbani per evitare ingorghi. [g. ga.]

Microcriminalità

Ruba il motorino Giovane arrestato in stazione

SANREMO. L'insediamento del presidio di polizia ferroviaria alla stazione di Sanremo si rivela ancora una volta di grande utilità nella lotta alla criminalità. L'altro ieri gli agenti hanno infatti arrestato un giovane che si era impossessato di un ciclomotore nel parcheggio di piazza Battisti e che l'aveva portato nella scalo merci per scassinarne il bloccasterzo. Le manette sono scattate per Maurizio Bruschi, 27 anni, residente a Pavia. Il giovane, colto in flagranza di reato, ieri mattina è stato processato per direttissima e condannato ad un mese di carcere.

Sempre l'altra sera gli agenti della polfer hanno bloccato un sanremese trovato in possesso di un'autoradio rubata di marca «Majestic». Un interrogatorio ha permesso di accertare che lo stereo è stato sottratto nella notte tra il 23 e il 24 agosto da un'auto in sosta in via Padre Semeria. [g. ga.]

Nasce un comitato dopo la richiesta del comitato che si batte per salvare l'impianto, problemi burocratici

Funivia, dal Piccolo un secco no al referendum

Il commissario comunale: «Forse non basta l'appalto-concorso?»

SANREMO. Il commissario del Comune indice (a tempo di record) un appalto-concorso per la ricostruzione della funivia Sanremo-Monte Bignone, ma il comitato per la difesa del vecchio impianto vuole comunque il referendum (forse non si fida?). E nasce un caso, dopo le strette di mano, il fair-play e le dichiarazioni d'intenti che hanno contraddistinto la battaglia contro lo smantellamento della struttura (tolti i cavi nel primo tratto, ma non i tralicci, dopo la sollevazione popolare).

Giuseppe Piccolo, il prefetto che governa la città, ha fatto un balzo sulla sedia quando, l'altro giorno, si è visto recapitare il fascicolo del comitato pro-funivia accompagnato dalla richiesta di indizione del referendum (quesiti verrebbero estesi all'ipotesi di un parco a Monte Bignone), dopo la raccolta di circa cinquemila firme.

«Non me l'aspettavo, soprattutto dopo aver assecondato ogni istanza dei responsabili del comitato», dice Piccolo, che ricorda: «Prima ho fatto sospendere i lavori di demolizione dei piloni, poi ho convocato un'assemblea pubblica per affrontare la questione funivia a tutto tondo, e infine ho recepito le loro aspettative organizzando in tutta fretta l'appalto-concorso da cui scaturirà il progetto preliminare per il recupero dell'impianto».

E ancora: «Forse tutto questo non basta? Mi dispiace per gli amici del Comitato, ma sono costretto a dire no al referendum. Per almeno due motivi: il primo è che lo statuto comunale, cui si lega la possibilità di indire consultazioni popolari, non ha ancora il regolamento attuativo, e non certo per colpa mia; il secondo è fin troppo ovvio: con il via al bando di concorso viene a cadere automaticamente la ragione stessa del referendum, perchè l'amministrazione dimostra chiaramente di voler salvare la funivia».

Concetti che Piccolo ha ribadito nella lettera di risposta inviata ieri a Umberto Veliani, presidente del comitato pro-funivia. Fra l'altro, il referendum potrebbe svolgersi non prima del '96. E nel frattempo, l'appalto-concorso dovrebbe fornire le prime risposte. [g. ml.]

FERROVIA

Un tunnel sotto i binari

«No ad un'invasione di auto sulle zone lasciate libere dalla ferrovia». L'appello viene lanciato dal Circolo ligustico «Arti e Ambiente» di Sanremo alla luce dei progetti che interessano lo sfruttamento dell'area che potrà essere utilizzata con l'entrata in funzione della linea a monte. Per l'associazione ecologista è di fondamentale importanza che i primi interventi siano legati alla realizzazione di un tunnel sotterraneo sotto l'ex massicciata dei binari. «Si dovrà avere pazienza - spiegano dal circolo - ma quando le gallerie saranno ultimate si potrà realizzare una metropolitana leggera e una strada di scorrimento e sfruttare allo stesso tempo gli spazi in superficie». A questo proposito l'idea dell'«ecovia» presentata giorni scorsi da un progettista sanremese, l'ingegner Marco Amoretti, viene elogiata per gli spazi riservati a pedoni, biciclette e mezzi pubblici. [g. ga.]

Aveva ucciso la convivente con la pistola

L'omicida di Ceriana davanti al magistrato

SANREMO. Udienza preliminare per l'omicida di Ceriana. Bruno Veneziano, 57 anni, è atteso questa mattina davanti al gup Bracco in relazione al delitto avvenuto la mattina di sabato 8 luglio nel paese dell'alta Valle Armea. Quel giorno, nel corso di una lite, Veneziano prese la sua vecchia 38 special e sparò a bruciapelo alla convivente, Aima Lavaulx, 55 anni, di origine tedesca. Un unico colpo, mortale, seguito da una telefonata ai carabinieri. L'omicida, elettricista e invalido civile, si trova attualmente ricoverato nel centro clinico del carcere di Pisa. Il suo trasferimento da San Tecla si era reso tre settimane fa per un attacco cardiaco del quale è rimasto vittima nella sua cella. Veneziano, difeso dagli avvocati Natale De Francisi e Luigi Patrone, deve rispondere dell'accusa di omicidio volontario. I legali hanno rivelato di intenzionati a chiedere una perizia psichiatrica per chiarire l'alterazione dell'uomo al momento della lite. L'uomo, arrestato subito dopo l'omicidio, aveva subito dato ai carabinieri la sua versione dei fatti: «Mi ha minacciato. Ho detto che prima mi avrebbe picchiato e che poi se ne sarebbe andata via». E ancora: «Non mi ho più visto, ho preso la pistola dal cassetto e le ho sparato». Ulteriori accertamenti hanno permesso di chiarire che la lite tra i due era scoppiata per futili motivi, per la biancheria stesa ad asciugare. A Ceriana tutti sapevano il travagliato rapporto tra Veneziano e Aime Lavaulx fatto di continue discussioni e tormentate riappacificazioni. Ma quel giorno nessuno si sarebbe atteso l'irreparabile visto che la mattina, insieme, erano andati al ristorante per prenotare un tavolo per il pranzo di domenica. [g. ga.]

Bordighera più vicina al varo di un piano organico per recuperare spazi

Parcheggi, qualcosa si muove

Partita la prima fase dei lavori per la realizzazione di un'area da sessanta posti. Il primo passo in attesa dell'impianto interrato della stazione. Ufficio tecnico al lavoro per i progetti

BORDIGHERA. Piano parcheggi: qualcosa si sta muovendo dopo anni di attesa. Mentre gli uffici comunali si sono attivati per portare a buon fine i piani predisposti dalla precedente Amministrazione, vicino alla piazza della Stazione sono partiti timidamente i lavori per la realizzazione di un parcheggio all'aperto di sessanta posti e di strada a senso unico che unirà piazza Eroi della libertà a via Sant'Antonio, al parcheggio che si trova dietro il supermercato.

Per il momento i lavori sono condotti da alcuni operai delle Ferrovie: hanno smantellato la linea elettrica e stanno rimuovendo traversine e tutte le altre strutture che impegnavano la zona denominata della «Piccola velocità».

Si tratta di opere preliminari per l'intervento vero e proprio, che sarà realizzato a cura del Comune. Il progetto iniziale prevedeva la realizzazione di un parcheggio «a tempo determinato», che avrebbe provveduto a far fronte alla mancanza di posti auto che si sarebbe creata durante i lavori per la costruzione del previsto posteggio interrato di piazza della Stazione.

Adesso però si è pensato che sarebbe utile che questi posti auto vengano mantenuti anche dopo la realizzazione dell'altro progetto: la fame di parcheggi, soprattutto nel centro cittadino, è un problema molto indifferente. «Sicuramente la zona verso Ventimiglia ha bisogno di un parcheggio esterno, in quanto si trovano servizi molto frequentati come la Posta e la stazione ferroviaria: ci deve essere una rotazione un po' più veloce di posti auto», spiega l'assessore Walter Torassa.

Oltre a questo grande progetto di viabilità e posteggi nel cuore della città, la giunta Vi-

Spiragli per l'area della

gnali si è impegnata anche per il del piano parcheggi.

Continua ancora Torassa: «Stiamo già mettendo a punto i progetti di massima: l'ufficio tecnico preparerà una bozza del piano, che era stato predisposto dalla precedente Amministrazione. Noi lo abbiamo riconfermato alla Regione, e adesso ci siamo attivati per portarli a termine. Faremo un bando generale, o uno per ogni parcheggio, e vedremo cosa ci sarà offerto da chi parteciperà: non faremo una gara a concorrenti, ma saremo noi a stabilire le linee principali. Decideremo noi esattamente cosa vogliamo, in modo da non dover valutare progetti estremamente diversi: questo ci consentirà di sveltire parecchio i tempi».

Bordighera potrà così i suoi parcheggi interrati nei punti strategici del territorio nel giro di pochi anni: «Partiamo entro breve: nel giro di dieci-quindici giorni l'Ufficio tecnico si muoverà per cominciare a predisporre questi progetti. Appena avremo un'idea precisa provvederò a portarli in commissione Urbanistica, per un confronto con gli altri componenti».

Il progetto del parcheggio di piazza della Stazione avrà probabilmente una priorità sugli altri.

Daniela Borghi

«Giardini, ma con recinzione»

Così il verde divide Ventimiglia «Si rischia di buttare 500 milioni»

VENTIMIGLIA. Il progetto di rifacimento dei giardini di via Vittorio Veneto è quasi al via, entro breve dovrebbero prendere il via i lavori che dovrebbero rifare il maquillage al parco, ma nell'Amministrazione si registra una voce di dissenso. E' quella del capogruppo dei Verdi Franco Molinari, che non condivide la volontà della giunta di lasciare i giardini aperti. «Senza una recinzione, anche soltanto una siepe di pittosforo, si rischia di vanificare i lavori e di sprecare quindi oltre cinquecento milioni», afferma Molinari.

Il consigliere è preoccupato dal mercato del venerdì, ma anche dal vandalismo dilagante, che fa registrare sempre nuovi episodi. «Ogni venerdì sera, quando le bancarelle se ne vanno, l'area del mercato, compresi i giardini, è lasciata dagli ambulanti in una situazione pazzesca, al contrario degli altri mercati, come quello di Cuneo, dove alla fine di ogni fiera l'area è lasciata pulita. A Ventimiglia gli ambulanti abbandonano di tutto: dagli attaccapanni ai cartoni. I giardini, inoltre, sembrano stati attraversati dai barbari. Sono in una situazione deplorevole ovunque: il monumento ai caduti, nelle aiuole e nei camminamenti. Ogni venerdì sera si vive l'atmosfera della fine di un grande bivacco».

Il consigliere se la prende con la maleducazione della gente anche per gli scarsi risultati della campagna di sensibilizzazione per i proprietari dei cani. «Nonostante la diffusione delle palette e le multe, fuori dall'orario di controllo i padroni continuano a portare i cani a fare i bisogni nei giardini, soprattutto nelle zone giochi. Speriamo che i controlli aumentino in corrispondenza con l'inizio dei lavori». Per Molinari la recinzione sarebbe il male minore rispetto a giardini maltrattati e clandestini che li usano come quartier generale. **(d. bo.)**

BOTTINO ITALIA

VENTIMIGLIA

Il collocamento cerca un bidello per Pigna

L'Ufficio di collocamento di Ventimiglia per conto del Comune di Pigna seleziona un operaio generico con mansioni di bidello per un contratto della durata di un anno scolastico. Il titolo di studio richiesto è quello della scuola dell'obbligo, età tra i 18 e i 40 anni, salvo maggiorazioni di legge. Chi è interessato può presentarsi oggi dalle 8,30 alle 12 in via Lamboglia 13, a Ventimiglia.

OLIVETTA S. MICHELE

Al volante di fuoristrada sospetto: denunciato

Un uomo originario di Reggio Calabria e residente a Torino è stato fermato l'altra notte dagli agenti del valico di Olivetta Michele mentre tentava di raggiungere la Francia a bordo di un fuoristrada Mitsubishi Pajero targato Treviso e di provenienza sospetta. Antonio Fragomeni, 32 anni, probabilmente era diretto a Cannes. E' stato denunciato per ricettazione e rilasciato dopo accertamenti.

Due smottamenti nella Grimaldi-Mortola

A Ventimiglia due frane hanno interessato la zona di Grimaldi-Mortola superiore, a pochi passi dal confine francese. Causa principale la forte ondata di maltempo che si è abbattuta nell'estremo Ponente ligure. Il pronto intervento dei Vigili del fuoco ha evitato lunghe interruzioni della circolazione e, fortunatamente, non si sono registrati danni o feriti.

Slavo ricercato è bloccato dalla polizia

Doveva scontare nove mesi di reclusione in ordinanza di carcerazione emessa dalla procura di Aosta per reati contro il patrimonio. Il cittadino slavo arrestato nei giorni scorsi dagli agenti del commissariato di Ventimiglia all'accusa di borseggio. I poliziotti hanno scoperto che l'arrestato ora ricercato, dopo numerosi accorti che aveva fornito false generalità. Branco Mitreski, questo il suo vero nome, in passato era già chiesto l'espulsione dal territorio in alternativa al carcere, ma a quanto pare è tornato in Italia nel giro di brevissimo tempo. L'uomo, ora detenuto nelle carceri di Sanremo è già condannato a 8 mesi per tentato borseggio, dovrà rispondere anche di false attestazioni a pubblico ufficiale e all'autorità giudiziaria.

I giovani organizzano la Festa del Ponente

Il Comitato giovani del Ponente ligure organizza per quest'oggi, al piazzale a mare di Ospedaletti, la Festa del Ponente. Dalle 16 alla mezzanotte proporrà specialità gastronomiche e la musica di «Epidemia Sound».

Il violento temporale dell'altra sera ha sorpreso turisti e operatori della Riviera

Le saette nel cielo del Ponente

Si sono fatte sentire in particolare nella zona di Ventimiglia le avverse condizioni meteorologiche Ospiti costretti a rimanere a casa e negli alberghi. Gli spettacoli rinviati con qualche rimpianto

VENTIMIGLIA. Il temporale e l'acquazzone fuori stagione dell'altra sera hanno sorpreso i villeggianti, che hanno dovuto passare una serata al chiuso. Malcontento anche tra gli operatori turistici e gli organizzatori di spettacoli all'aperto, che sono stati costretti a rinviare le proprie manifestazioni.

E' successo anche a Renzo Devoto di Radio Intemelia, che non ha potuto svolgere il suo «Cantaestate». Nilla Pizzi, Nek e gli altri ospiti erano già arrivati, e sono stati invitati al ristorante Erio per trascorrere la serata insieme: tutto il cast artistico tornerà venerdì, data stabilita per il «Cantaestate». Nella foto di Maurizio Gatti le saette che ieri hanno «sfregiato» il cielo delle località dell'estremo Ponente e costretto ad una serata casalinga i turisti e i residenti.

Non è la prima volta quest'anno che un'ondata improvvisa di maltempo costringe ad un veloce cambiamento di programma degli spettacoli estivi previsti. **(. bo.)**

Per alcune ore la notte è stata rischiarata dai fulmini che si sono scaricati sul mare a centinaia FOTO MAURIZIO GATTI

Chiesto contributo per la linea che collega Ventimiglia a Taggia

L'Rt batte cassa in Regione futuro incerto per i filobus

VENTIMIGLIA. Un finanziamento di centinaia di milioni che potrebbe diventare inutile. Mezzi acquistati di recente (ben 14 Breda negli ultimi tre anni), che potrebbero essere messi in garage per sempre. Un'iniziativa per rendere meno inquinate le città, che sta per essere accantonata. Tutto questo spreco di risorse perchè la linea di filobus della Riviera trasporti, che copre la linea Ventimiglia-Taggia, rischia la soppressione per difficoltà di gestione.

E quando si parla di difficoltà di questo tipo si intendono soprattutto quelle economiche. Pare che il contributo che la Regione alla società - pari a 2.200 lire circa a chilometro - non sia più sufficiente a coprire i costi per la manutenzione della rete aerea o dei mezzi (un pezzo di ricambio viene a costare moltissimo), o per la riparazione dei tiranti. Anche le spese assorbite dall'Enel, e relative all'energia elettrica necessaria a far andare i bus, sono enormi. Il fiore all'occhiello della Rt sta per diventare la palla al piede.

La minaccia di tagli alla linea e - in casi estremi - al personale, non sembra campata in aria. Si fa anzi sempre più vicino. Ne parla a livello sindacale, tra la gente. Per farsi un'idea della concretezza delle preoccupazioni basta leggere la lettera firmata dal direttore Carlo Conti, che è stata mandata al presidente della Regione e ai sindaci dei Comuni che usufruiscono del servizio con i bus a trazione elettrica: Ventimiglia, Camporosso, Vallecrosia, Bordighera, Ospedaletti, Sanremo e Taggia.

Scrive Conti: «L'azienda, mantenendo la salvaguardia dell'ambiente una priorità assoluta, sopporta da anni notevoli oneri aggiuntivi per la gestione dell'attuale filovia intercomunale Taggia-Ventimiglia, senza averne riconoscimenti in cambio. La Riviera trasporti, impegnata a gestire un duro piano di risanamento, chiede che venga ridistribuito, andando a ritroso almeno fino al '93, il Fondo nazionale trasporti con nuovi criteri di equità e di pari condizioni».

Ancora: «Essendo la Rt una società per azioni, deve assolutamente rispettare le norme del codice civile, che possono prevedere, in alcuni casi, soluzioni drastiche che nulla hanno da spartire con la municipalizzata». Poche parole, ma chiare, su quello che potrebbe accadere in caso non si sbloccasse la situazione cioè il batter cassa alla Regione (si parla di un onere supplementare di un miliardo e mezzo) non ottenesse risultati. Ventimiglia e Sanremo, quelle che più si servono dei filobus (un milione e 200 mila chilometri percorsi ogni anno), molto apprezzati da pendolari, pensionati e turisti, per comodità e sicurezza, potrebbero veder scomparire una linea che ha fatto la storia dei trasporti in provincia. Il filobus, tra l'altro, è ecologico: le emissioni di gas sono inesistenti. Non per nulla stanno per essere ripristinati a Genova, mentre sono un'istituzione a Bologna, Milano, Mantova e Cremona. **(m. v.)**

COSTA AZZURRA

I due grandi quotidiani europei continueranno ad essere venduti al prezzo di uno: soli 12 franchi

La Stampa e Nice Matin, il matrimonio continua

L'iniziativa estesa al mese di settembre lungo tutta la Côte

NIZZA. La Stampa e Nice-Matin, fianco a fianco sulla Costa Azzurra anche per tutto il mese di settembre. L'iniziativa dei due grandi quotidiani europei che si stampano in due zone di frontiera confinanti, conti ancora per un mese per consentire ai lettori di acquistare i due giornali al prezzo di uno: 12 franchi invece di 15.

«I risultati, nel mese di agosto, sono stati eccezionali», dicono gli ideatori del «matrimonio editoriale estivo» e quindi perché continuare?

La Stampa, con la cronaca di Imperia e Sanremo, e Nice-Matin, continueranno ad essere venduti insieme in tutte le edicole della «Côte d'Azur» comprese fra Mentone e Mandelieu-La Napoule.

Gli italiani che hanno approfittato del lancio per acquistare due giornali al prezzo di uno sono stati moltissimi anche se non sono mancati i francesi interessati soprattutto dalla cronaca della vicina Riviera dei fiori, meta preferita - grazie al cambio vantaggioso del franco - per il loro shopping e per le serate gastronomiche.

Per ora il «matriage» si limiterà a due mesi. Non è escluso, però, che gli editori decidano di continuare: i francesi per offrire ai loro tradizionali lettori un prodotto più ricco; La Stampa per conquistare un mercato difficile e delicato perché situato oltre frontiera.

I risultati di agosto, più che soddisfacenti per entrambi i fronti, hanno spinto i vertici dei due importanti quotidiani di frontiera a prolungare di trenta giorni l'iniziativa. Dunque anche a settembre La Stampa e Nice-Matin nelle edicole al prezzo di soli 12 franchi. In attesa di ulteriori sviluppi dell'iniziativa.

Anche in settembre La Stampa e Nice Matin saranno venduti al prezzo di uno

Intanto lo Sporting con la rivista «Cine Revue» celebra un secolo di film

E a Monaco si cena all'italiana

I piatti tradizionali allo storico Beach Plaza

MONTECARLO. Gli affezionati turisti e frequentatori italiani del Principato di Monaco hanno portato con sè anche la tradizione della grande gastronomia del Bel Paese. Grazie alla massiccia presenza di palati italiani, i ristoranti di Montecarlo si sono dovuti adeguare ai gusti nostrani, e continuano a proporre menù «tricolori».

L'ultima trovata è quella dello storico hotel Beach Plaza. L'unico albergo con spiaggia privata propone infatti una settimana all'insegna della gastronomia italiana. Dal 2 al 9 settembre un prestigioso chef prenderà le redini al ristorante italiano del «Beach Plaza», «La Pergola», e proporrà una selezione di piatti della tradizione italiana. Enrico Derflingher, dopo aver iniziato la carriera in Italia è stato il primo chef italiano a Kensington Palace a Londra, dal 1987 al 1991. Dieci dei ristoranti nei quali ha lavorato hanno ricevuto le 3 stelle Michelin e nel 1994 è stato designato quale miglior chef europeo al di sotto dei 40 anni. Adesso lavora all'Hotel Eden di Roma, che si è gemellato con il Beach Plaza: entrambi appartengono alla catena Forte. Il menù costa da 360 franchi (110 mila lire circa) a 450 (140 mila lire circa).

Il principato propone inoltre, fino al 9 settembre, le serate allo Sporting Club. Protagonista è la rivista «Cine Revue», che rende omaggio ai cento anni del cinema con balletti e scenografie ispirate ai grandi film del secolo.

E' l'ideale per una serata luccicante dall'atmosfera delle grandi occasioni. Cena-danzante e spettacolo, con inizio alle 21, a 400 franchi; spettacolo e consumazione, a partire dalle 22,30, a 200 franchi. Per informazioni telefonare allo 92.163.636. **(. bo.)**

Gli chef si radunano a Montecarlo

Liguria estate

UN CENSIMENTO PER MUSICISTI

SAVONA. Via al censimento dei [illegible]ti savonesi. L'iniziativa è di Artemusica, l'associazione dell'Arci che ha deciso di creare un catalogo di tutti i gruppi musicali e i cantautori che operano sulla scena [illegible]e, «Il mondo musicale savonese è estremamente vi[illegible]ace - sostiene Luca Delbene, di Artemusica -. Per verificare le potenzialità [illegible] questo grande movimento abbiamo deciso di effettuare un censimento ogni anno a settembre». Sinora a Savona risultano in attività [illegible] gruppi musicali e 7 cantautori. «Siamo certi che soprattutto nel mondo dei cantautori molti artisti sono rimasti fuori dagli elenchi ufficiali - dice Delbene -. Per questo invitiamo i musicisti savonesi a telefonare all'Arci per confermare recapiti telefonici e indirizzi». Il materiale sarà raccolto in un catalogo a disposizione dei più importanti locali che ospitano musica dal vivo in Liguria, Piemonte ed Emilia Romagna. [a. b.]

Schermaglia alla premiazione per «Miss Maglietta Bagnata»: vince Michela, 24 anni, di Finale

Niente multa per il seno nudo di Milly

La D'Abbraccio provoca per gioco il sindaco di Alassio

ALASSIO. La provocazione, degna della scuola di Vittorio Sgarbi che le è amico e pigmalione, non poteva che venire da Milly D'Abbraccio. Quale migliore teatro della Riviera dei divieti per trasgredire nella maniera più consona ad una pornostar? E quale migliore occasione se non la presenza del sindaco di Alassio, Roberto Avogadro, il primo a firmare le ordinanze antibikini, per una protesta di stile? E [illegible] lunedì sera, davanti alle telecamere della Rai, alla finale nazionale di «Miss Maglietta Bagnata», Milly D'Abbraccio, appena presentata al sindaco, ha scoperto quel poco che [illegible] non si vedeva dal vestito attillato «sfidando» un quanto mai divertito Avogadro. Per lei [illegible] multa. «Ai di là della bellezza di Milly D'Abbraccio [illegible] mia ordinanza vieta il circolare in [illegible]imi sulle strade cittadine che non [illegible] il lungomare. La esposizione non ha valore nei locali pubblici e qui siamo a "La Capannina"», ha detto ridendo il sindaco. E Marco Melgrati, assessore all'urbanistica, fama [illegible] smentito di «tombeur de femmes», ha annuito senza staccare lo sguardo dalle grazie dell'attrice.

Un siparietto divertente e ironicamente trasgressivo che [illegible] rischiato, però, di far passare in secondo piano il [illegible]. Ha vinto, per la cronaca, Michela Passacantando, 24 anni, finalese, già trionfatrice qualche anno fa di «Un sano fantastico». Ha sbaragliato non senza fatica una dozzina di finalis[illegible] che, sfidando la temperatura, si [illegible] immerse nella piscina allestita nel mezzo della pista del dancing. Premio speciale della critica a Tatiana Tassara, genovese, «pin up».

Michele Maggio, patron [illegible] «La Capannina», ha aperto per [illegible] sera il suo locale, dancing storico dell'Alassio Anni '60, alla freschezza del [illegible]. «Una manifestazione simpatica, niente da dire. Ma questo non è proprio il mio pubblico», commentava girando tra un tavolo e l'altro. Difficile, per chi è abituato ad [illegible] clientela composta, riuscire ad abituarsi ad un pubblico certamente educato, ma caloroso. Ad accendere i bollenti spiriti ci hanno pensato soprattutto le ragazze. L'effetto acqua, sulle T-shirt [illegible]ide, è decisamente intrigante. «Stuzzicante e malizioso ma mai volgare», continuava a ripetere Luca Galtieri, inarrestabile con il microfono in mano.

Poi gli ospiti. Bravissimo, sempre in bilico tra comicità e malinconia, Madame Maurice, uno degli ultimi cabarettisti en travesti. E tutti gli altri: [illegible] tanto Monica Noriega, Walter Nudo, due metri di muscoli che manda in visibilio più di [illegible] ragazze, il sosia di Renato Zero, i ballerini. In sottofondo, come un'ossessione, il refrain di Gene Gnocchi: «Giura che [illegible] il silicone quel che sto vedendo di te, giura che son vere...». Sicuramente vere. L'unico silicone, a quanto pare, era quello che sigillava le pareti della piscina. Il pubblico, più di trecento persone [illegible] stante per essere lunedì 28 agosto con il tempo che minacciava di trasformare il concorso in miss maglietta [illegible] la doccia), si è decisamente divertito. E anche le ragazze. Michela Mulogna, vincitrice nel 1994, si [illegible] rimessa in gioco partecipando al concorso: «Troppo simpatico, [illegible] anche il prossimo anno».

Stefano Pezzini

E' il momento più frizzante: Milly D'Abbraccio mette per gioco in imbarazzo il sindaco Avogadro denudandosi il [illegible]

Qui sopra, Michela Passacantando, 24 anni, è Miss Maglietta Bagnata '95. In alto, Tatiana Tassara, premio speciale della critica. Sotto, il pubblico de «La Capannina»

Genova, selezioni per lo Zecchino

Mago Zurlì cerca talenti in erba

GENOVA. Pomeriggio a caccia di giovani talenti canori, domani, alle 15,30, alla sala Garibaldi, in vico Boccanegra, a Genova. E con un talent-scout davvero d'eccezione: Cino Tortorella, meglio noto come il Mago Zurlì.

La tappa genovese del popolare conduttore televisivo è strettamente legata alla prossima edizione dello «Zecchino d'Oro», famoso concorso dell'Antoniano di Bologna che ha sfornato generazioni di cantanti in erba, di recente «riscoperto» anche da uno speciale [illegible] Canale 5.

La selezione alla sala Garibaldi avrà inizio alle 15,30. Moltissimi gli aspiranti allo «Zecchino d'Oro», ma solo due [illegible] essi potranno guadagnarsi l'accesso negli studi dell'Antoniano di Bologna dove fra un mese partirà una nuova edizione della rassegna musicale. A sceglierli sarà una giuria che verrà insediata nella sala del centro storico genovese, a pochi passi da Palazzo Tursi.

Nel corso della giornata, ci saranno, oltre alle prove dei cantanti in erba, altri momenti di spettacolo. Sul palcoscenico della sala Garibaldi saliranno, infatti, i ballerini della Scuola Immagine [illegible] diretta da Roberto Capozza, la cantante Emanuela Pellizzari, e [illegible] cantante soprano Sabrina Palin. [illegible] pianoforte Irene Saccone.

E' curioso come in [illegible] Genova che pullula di giovani musicisti, di rock band e di cantautori a caccia di uno spazio e della [illegible] possibilità di conquistare una «finestra» nazionale, spunti il simpatico e inossidabile Mago Zurlì disposto a lanciare non il [illegible] che avanza, bensì il «nuovissimo», rappresentato dal mondo dei bambini.

Notevole, comunque, la differenza, fra i concorrenti dello «Zecchino d'Oro» di oggi e i loro «colleghi» di tanti anni fa, quelli delle generazioni cresciute senza la televisione.

Più disinvolti sicuramente i primi, ma forse più «creativi» e originali i secondi che salivano sul «mitico» palcoscenico dell'Antoniano di Bologna [illegible] l'obbligo di rifarsi a qualche big adulto della canzonetta, [illegible] il rischio di apparire talvolta [illegible] tetici replicanti.

Identico, invece, il fascino della manifestazione, divenuta, come si dice in gergo, un «format», un modello per altre, analoghe trasmissioni televisive straniere.

Ma lo «Zecchino» è lo «Zecchino», parola di Cino Tortorella. Anzi, di Mago Zurlì. [m. b.]

Cino Tortorella, alias Mago [illegible]

Venerdì alle 21

Sestri, Nomadi in concerto per la Bosnia

SESTRI LEVANTE. Concerto dei Nomadi - l'unico in Liguria nel [illegible] dell'estate - dopodomani sera, a Sestri Levante, alle Cantine Mulinetti (area ex Ferrotubi), promosso dal Fans Club Tigullio della mitica band modenese.

Un concerto un po' speciale. Primo perché «speciale» è il gruppo di Beppe Carletti; [illegible] trent'anni sulla breccia, secondo perché l'appuntamento servirà a raccogliere aiuti per le popolazioni della Bosnia.

Del resto, i Nomadi, non sono certamente nuovi [illegible] simili gesti di solidarietà, con l'aiuto dei milioni di fans sparsi in tutta, raggruppati [illegible] centinaio di club.

«Soprattutto con il supporto del nostro pubblico che [illegible] continua a seguirci e non ci delude mai», precisa Beppe Carletti, fondatore dei Nomadi con il compianto Augusto Daolio, il leader del complesso, scomparso tre anni fa.

Il concerto di Sestri Levante avrà inizio alle 21. L' ingresso costa 25 mila lire. [m. b.]

Gli artisti si esibiranno nel borgo di Cervo

Dieci concerti di classica per il Festival dei giovani

CERVO. Dieci concerti classici nell'antico borgo di Cervo e un «post-scriptum» a Imperia; è la nuova proposta del Festival di giovani artisti, che dall'inizio di settembre accompagnerà l'Accademia estiva del «presidente» Armulf Von Arnim, giunta alla settima edizione. L'appuntamento, in collaborazione con il Comune, vede la partecipazione [illegible] ben 130 allievi, in arrivo da [illegible] il mondo.

Ancora una volta, il pianista Von Arnim è affiancato da grandi maestri. Il primo [illegible] aver avviato le lezioni è il violoncellista lituano David Geringas, solista di valore assoluto: quello di Cervo è l'unico stage tenuto da lui in tutta Europa. [illegible]roprio ieri, su 27 partecipanti, sono stati selezionati i dieci che fino [illegible] 7 potranno seguire le lezioni. Per tutti gli altri, il via è venerdì e si prosegue fino al 12. Quest'anno si aggiunge anche un corso di canto, tenuto dall'artista americana Klesie Kelly.

Gli altri insegnanti [illegible] il violinista Saschko Gawriloff, Rainer Moog (viola e [illegible] d'insieme) e il violoncellista Emil Klein. Sedi dei corsi [illegible] perfezionamento sono la scuola elementare di via Giugno per viola, canto e pianoforte, Palazzo Vento per il violoncello e il Castello medievale per il violino. Dal 1° settembre partiranno anche i concerti all'Oratorio [illegible] Santa Caterina (tutti alle 21). Il via è con Natalia Korsakowa al violino e Michael Kuhlmann al pianoforte. Sabato, sarà di scena una concertista di soli 10 anni, la prodigiosa violinista giapponese Sajaka Soji. Domenica, concerto dei docenti. Seguono le esibizioni degli allievi. C'è un «fuori programma»: lunedì 11, alle 21, nella sede dell'Istituto di cultura italo-tedesca in via Carducci, a Porto, sarà di [illegible] un ensemble d'archi. [a. f.]

VIAGGIO NEGLI HOTEL DI LIGURIA

Al Nik Mehari di Varigotti chi vuol pranzare tardi paga un supplemento

Nel 4 stelle con orari da caserma

Sorpresa: la camera costa meno del prezzo indicato

Mia se a uno viene voglia di andare a cena in un famoso ristorante di Varigotti, dove andrà a dormire? Così, in modo casuale, come milioni di altri turisti del resto, apro [illegible] Guida Michelin, il vangelo rosso del viaggiatore, e scelgo, tanto per non sbagliare, l'albergo che apre [illegible] scheda di Varigotti, questo Nik Mehari.

La comodità, di primo acchito, non [illegible] il [illegible] forte: è, infatti, all'entrata del paese, in curva, proprio appena oltre la galleria da cui esce chi viene da Savona. Affrettatevi, quindi, a scaricare il vostro bagaglio ed a posteggiare poi la macchina (questo sì che è comodo, specie [illegible] bassa stagione, quando la gente è poca) nell'ampio spazio proprio di fronte all'hôtel, al di [illegible] dell'Aurelia. Un sorridente portiere ti accoglie cordiale. «Ha fatto buon viaggio?», ti domanda. Poi ti porta [illegible] bagaglio, come del resto si conviene in un hôtel a quattro stelle. E pazienza se il padrone (?) risponde alle sue domande stando stravaccato su un divano anche davanti al cliente.

In cima al terzo piano (originale numerazione, [illegible] che la mia [illegible] la 412), una penombra ax[illegible]fa tanto luce notturna di collegio, ma pazienza. Più grave che davanti alla porta della mia stanzetta sosti (e sosterà anche dopo) un lettino [illegible] bimbo che ingombra l'entrata.

Mica male i prezzi [illegible] questa doppia (che occupo da solo: 220.000 lire il pernottamento a cui vanno aggiunte altre 25.000 lire a testa [illegible] prima colazione. Alla mia partenza, invece, mi vedrò applicare una tariffa [illegible] 160.000 (letto e colazione, che ho fatto regolarmente, anche se senza grandi brividi di piacere).

Accanto al tariffario, esposto sulla porta d'entrata, [illegible] altro cartellino, ingiallito dal tempo, riportava gli orari, un [illegible] soldateschi: prima colazione 8-9, colazione 12,30-13,15, pranzo 19,30-20,30. Camera libera alle [illegible] 11 del giorno di partenza.

Una precisazione sorprendente: «Pasti serviti prima o dopo [illegible] ore indicate daranno diritto alla direzione dell'albergo di praticare un supplemento».

La mia 412... Chissà come si deve [illegible] sentito Silvio Pellico allo Spielberg: io ero [illegible]te più comodo, p[illegible] erano almeno sei o sette le pisatrelle (sul rossiccio-bianco) rotte, tanto da rendere il pavimento in [illegible] punti traballante. La busta, con la directory dell'hôtel, poi, è bruttina, il telecomando [illegible] il condizionatore-riscaldamento autonomo si accende, ma non mi pare che dia gli effetti sperati. E' bellissimo il moderno telefono trasparente, ma che difficoltà prendere [illegible] linea. Ed [illegible] [illegible] anche sulla chiave: d'accordo, per questioni di sicurezza, [illegible] piegare [illegible] pratica chiave a scheda, ma la sicurezza va a farsi benedire se poi, sopra, ci si mette [illegible] numero della camera. Sarebbe come comperare una Ferrari e poi metterci sopra il portapacchi.

Ma il bello arriva alla [illegible] al rientro [illegible] hôtel dopo [illegible] cena, quando chiedo, in questo posto a quattro stelle, la sveglia (alle 8) e i tre quotidiani nazionali. «Però arriveranno alle 9,30-10, perché prima non mi muovo», è [illegible] risposta che mi sento dare, allibito.

A questo punto, dico di lasciar perdere e me ne vado a nanne: [illegible] igienica profumata un ripago della tendina alla finestra che [illegible] si chiude e della saponetta alla fine delle pisatrelle nel piccolo box doccia.

Al risveglio, alle basse tristanzuole [illegible] del gazebo affacciato sul giardinetto interno, [illegible] la prima colazione. Chiedo l'acqua non gasata e me la portano gasata, [illegible]le, nespoloni e banane sono insapori.

[illegible] Raspelli

[illegible]
Via Aurelia 104, Varigotti (Sv)
Tel. (019) 698.030 - 698.096/7
Fax (019) [illegible] 292
Categoria: 4 stelle
Provato il [illegible] maggio [illegible]

Guida agli appuntamenti nelle sale e nelle piazze della Riviera dei Fiori

Un bar «musicale» a Oneglia

Oggi alle 19 s'inaugura «Los Tres» in largo San Francesco: in programma intrattenimenti animati da dj e concerti. Rock e dance nei locali di Diano. Teatro dialettale a Rocchetta

Mare e monti

Jumping a Loreto Ballo a Imperia

Giornata ricca di appuntamenti per chi ha intenzione di passare il tempo libero nell'entroterra o in spiaggia. La Riviera offre infatti una serie di simpatici intrattenimenti in grado di accontentare grandi e piccini.

DIANO CASTELLO. Apertura alle [illegible] per il «Bowling» dove è possibile cimentarsi sulle nuove piste o scegliere di cimentarsi nel karaoke o con le gare con i go-kart.

DIANO [illegible]. Lo stabilimento balneare «Bagni Bianca» noleggia acquascooter per mini-crociere nel golfo Dianese. Il prezzo per quindici minuti in sella al bolide marino è di 35 mila lire. L'orario è continuato dalle 9,30 alle 18.

[illegible]IA. Aperte le iscrizioni alla scuola di ballo «Sporting Dance» di via Mazzini a Porto Maurizio: tra le specialità figurano ballo liscio e da sala, danza moderna e jazz, flamenco, tip-tap e altro ancora.

[illegible]ERA. Attività settimanale per il centro jumping dal ponte di Loreto (119 metri d'altezza). Per prenotazione contattare lo 02.29.40.31.36. In paese, dalle 9 alle 19 si può visitare con ingresso libero il Museo dell'arte contadina e della stregoneria.

[illegible]. Giornata di apertura per i festeggiamenti della «Madonna della Villa». Dalle 20 dimostrazione di karate con gli atleti dell'«Ask Cortina».

[illegible]O. La frazione San Romolo è il centro ideale dove giocare a minigolf. Il campo a 18 buche gestito da Orlando Dall'Ava si trova immerso tra i pini, in uno scenario suggestivo. Apertura dalle 10 alle mezzanotte. Dal molo di levante salpa ogni giorno alle [illegible] e alle 16 la motonave «Diana II» per interessanti mini-crociere nel golfo di Sanremo e verso la Costa Azzurra.

[illegible]. Animazione, a partire dalle 15.30 al Centro Anziani di via Nosaro 14 dove è in programma un torneo di pinnacolo. In località Arziglia si può visitare il giardino botanico «Pallanca»: allo 9 alle 18 ingresso a 7 mila lire.

[illegible]. Il paese della Valle Roja, al confine italo-francese, è la base di partenza ideale per gite sui sentieri delle Alpi [illegible]-rittime. E' possibile noleggiare mountain-bike o cimentarsi in passeggiate a cavallo.

[illegible]. Pomeriggio d'animazione al parco «Marineland» (strada per Biot) dove alle 14.30 e alle 16.30 sono in programma esibizioni con delfini, foche e orche ammaestrate. Ingresso 99 franchi, circa 30 mila lire. Nei pressi del parco esiste un centro piscine. [g. ga.]

Un nuovo locale notturno si aggiunge da oggi al panorama del Ponente: è il music bar «Los Tres» di Oneglia, che proporrà anche concerti dal vivo. Tra gli altri appuntamenti, «chitarra bars al Cuever's di Diano e teatro dialettale a Rocchetta Nervina.

[illegible] La sala di [illegible] Agnese, a Diano Marina, propone musica alternativa alla discoteca tradizionale. La selezione privilegia pezzi di acid jazz e funky.

BAR [illegible]S. Quello di via Matteotti, a Diano, è un altro ritrovo inaugurato [illegible] poco e indirizzato ai giovani. Alla consolle siede dj Frank.

[illegible] PUB. [illegible] duo di «chitarra bar» formato da Gianni Berlanda e Franchino Tripodi abbina successi di cantautori e pezzi [illegible]k. In scaletta, dalle 21.30, successi di Pink Floyd, Deep Purple e Genesis.

[illegible] TRES. Alle 19 in largo San Francesco 7, a Oneglia, s'inaugura il nuovo «music bar» gestito da tre amici dianesi, Tommy Tomasello, Stefano Bonolli ed Ettore Manna. Il locale, nato dalla ristrutturazione del pub «Tnt», chiuso mesi fa, resta aperto fino alle 2 e garantisce la presenza di un animatore; dee Jay Ninja, già protagonista di varie serate estive a «Er Kaktus» e al Valerie club di Diano. Tra i progetti, anche concerti dal [illegible] dedicati a blues, acid

Anche brani di James Brown in programma a «Los Tres» [illegible] che s'inaugura oggi [illegible] 19 nel centro [illegible] Oneglia

jazz e funky: si andrà da brani di Eric Clapton a canzoni del re del soul James Brown. Oggi verranno offerti spumante e sangria.

CAVOUR. Al teatro di via [illegible]scione, a Porto, continua [illegible] vendita dei biglietti per il concerto benefico del soprano Mariella Devia, che si terrà sabato. Il botteghino resta aperto dalle 16,30 alle 19.

[illegible]E CENTER. Sono anche possibili salti serali al Centro di «bungee jumping» del Ponte di Loreto, a Triora. Emozioni assicurate con il lancio [illegible] un'altezza di oltre 100 metri, appesi a un elastico

[illegible] Nella discoteca di via Matteotti successi dance in compagnia di Snoopy dj.

VAL NERVIA. A Rocchetta Nervina è in programma una rappresentazione. Alle 21,30, la Compagnia «Figlioi Ruchetin» metterà in scena [illegible] dia. [e. f.]

GALLERIE E MOSTRE

[illegible] CASTELLO

Foto in mostra al Teatro

Il Teatro Concordia di Diano Castello ospita una mostra collettiva di fotografie. L'orario [illegible] dalle 10 alle [illegible]. [e. f.]

[illegible] MARINA

La personale di Falchi

Il pittore imperiese Mario Falchi espone nella chiesetta secentesca di località Sant'Anna, a Diano Marina. Il pubblico viene accolto dalle 10 alle 12 e dalle 20 alle [illegible]. [e. f.]

S. STEFANO AL MARE

Gli acquarelli di Anna

Un omaggio a Santo Stefano: è il tema della mostra di Anna Biangetti, che ha firmato oli e acquarelli dedicati al Ponente. Le tele sono esposte nella sala consiliare fino a domani, dalle 16 alle 24. [e. f.]

[illegible]

Le «città» di Calvino

Le «Città invisibili» di Italo Calvino [illegible] il tema della mostra nella biblioteca «Corradi». L'esposizione di Cristina Berardi [illegible] dalle 9 alle 13. [g. ga.]

CARPASIO

Fotografie dell'entroterra

Nel paese della Valle Argentina si può ammirare la mostra fotografica intitolata «Restrospettiva sulla vita di Carpasino a [illegible] della Pro Loco. [g. ga.]

APRICALE

Esposizione al Castello

Le sale del Castello della Lucertola ospitano una mostra internazionale di pittura e scultura. Tra le opere, quelle di Enzo e Jerome Cinì. [g. ga.]

SANREMO

Arte e gemme dalla Cina

Le sale liberty del Royal Hotel presentano la mostra «L'arte della Cina Antica». Dalle 16 alle 23 si possono ammirare le teche con pietre preziose. [g. ga.]

SANREMO

Sculture in mostra

Alla «Bottega dell'Arte» di via Canessa presenta le opere di Manuel Velastegui. L'esposizione comprende una trentina di sculture in marmo di Carrara e rottami ferrosi [g. ga.]

VITA DI SPIAGGIA

La grigliata dei Bagni «La Capannina»

Quattromila lumini sul mare e una grigliata in spiaggia. Lo stabilimento «La Capannina», in Arziglia, ha replicato per due volte, durante l'estate, questa formula azzeccata che è diventata una tradizione per la famiglia Mazzitelli che gestisce i bagni da parecchi anni. Di grande effetto i lumini sul mare, che sono stati posizionati da alcuni giovani. Nella foto gli «chef» alle prese con il pesce alla griglia. [d. bo.]

Parcheggi S. Lucia

Delfino Sband in concerto a Taggia

TAGGIA. La «Delfino Sband» è protagonista del concerto in programma a partire dalle 19 ai nuovi parcheggi «Santa Lucia» di Taggia. Sul [illegible] «Una serata d'autore» sono in scaletta brani di Paolo Conte, Francesco De Gregori, Vinicio Capossela, Fabrizio De Andrè e altri ancora.

La formazione del gruppo è stata allargata per l'occasione garantendo così uno stage [illegible] di suoni ed effetti musicali. Questi i componenti della «Delfino Sband + guest stars»: Angelo Delfino, voce, Francesco Ozenda, voce, Claudio Moraldo, basso, Tino Dolmetta, chitarre classica ed elettrica, Franco Monsellato, chitarra ritmica, Massimiliano Borioli, tastiere, e Antonio Termine alla batteria. Fino a mezzanotte è previsto servizio bar e ristorante con il «Muretto» e l'«Osteria Germinal». Per la «Delfino Sband» si tratta dell'ultimo appuntamen[illegible] live all'aperto della stagione prima della mitica serata del 19 settembre quando il complesso si esibirà al «Roof Garden» del casino di Sanremo. [g. ga.]

All'Auditorium Alfano appuntamento con il teatro di Grazia Scuccimarra

«Noi, le ragazze degli Anni 60»

Lo spettacolo inizia alle 21,15, ingresso libero

SANREMO. Gli Anni [illegible] protagonisti dell'appuntamento con il teatro in programma stasera all'«Auditorium Alfano» di Parco Marsaglia. Alle 21,15 il «Palcoscenico» di Saluzzo presenta infatti il recital di Grazia Scuccimarra intitolato «Noi, le ragazze degli Anni 60», uno spettacolo decisamente diverso dal solito, ironico e sottile nell'analizzare le grandi trasformazioni sociali senza correre il rischio di incorrere in grotteschi cedimenti nostalgici.

«Noi, le ragazze degli Anni 60» prende di mira, in modo pungente, quello che fu il modo di [illegible] giovani a partire dal modo di amare per arrivare al vestire, sognare, atteggiarsi, fare politica, muoversi [illegible] politico e altro ancora. Lo scenario, chiaramente, è quello di un'epoca piena di tradizione ed intrisa allo stesso tempo di fermenti. E' così che si arriva all'analisi di una generazione

Lo spettacolo [illegible] presentato [illegible] «Palcoscenico» di Saluzzo. Grazia Scuccimarra sotto i riflettori percorre, in chiave ironica, [illegible] conquiste della donna dagli anni 60 ad [illegible]

passato al setaccio con la coscienza degli Anni [illegible]. Il filo conduttore dello spettacolo è comunque la [illegible] delle ragazze, il loro percorso dall'adolescenza ai giorni nostri. E [illegible] domando ricorrente, per la Scuccimarra è ovviamente una sola: dove sono finite le ragazze degli Anni 60? E la ricerca porta a rilevare le differenze tra le ragazze di allora, ex ragazze oggi, donne moderne con alle spalle una generazione ba[illegible] su infinite esperienze e trasformazioni. L'obiettivo finale è però quello di divertirsi e divertire e le risate, questa sera, [illegible]o davvero assicurate.

Grazia Scuccimarra, autrice, attrice e regista con il passare degli anni ha saputo creare con i suoi lavori atmosfere pungenti e ironiche in grado [illegible] far riflettere lo spettatore e di portarlo gradualmente ad una divertente autocritica. L'appuntamento all'«Auditorium Alfano» di stasera rientra nella convenzione tra [illegible] «Palcoscenico» e il Comune e l'ingresso per il pubblico è gratuito.

I prossimi spettacoli organizzati dall'agenzia di Saluzzo nella città dei fiori sono fissati per domani in piazza San Siro con la musica dei «No Questions» e sabato con «I polifonici del Marchesato», sempre [illegible] centro storico, in piazza Cassini.

[g. ga.]

L'esibizione si terrà domani sera a Imperia

Con il [illegible]certo dei Fluxus si chiude l'estate rock

IMPERIA. Si conclude domani la lunga estate rock di «Piazza [illegible]a piazza», che ha portato in vari angoli di Imperia complessi emergenti e solisti liguri. L'appuntamento finale è alle 21, nel parcheggio di Borgo Prino, [illegible] i torinesi Fluxus. Come gruppo di supporto, gli imperiesi Marasma. La rassegna è organizzata dal Comune in collaborazione con Arcinova.

I Fluxus, un sestetto che ha alle spalle un'intensa attività dal vivo, hanno pubblicato in primavero l'album «Vita [illegible] pacifico mondo nuovo». Il disco, edito dalla «No way», [illegible] prende martone in musica come «Pelle», lungo oltre nove minuti, o «Il tuo nemico», che raggiunge i sette. La band [illegible] ispira al rock psichedelico degli Anni '70, basato su ritmiche [illegible]nuto. I testi parlano [illegible] sfiducia e ribellione. Il bassista Luca Pa[illegible] si è anche messo in luce come autore di filmati: ha firmato il videoclip degli Africa e una serie di intervalli «personalizzati» per Rai 3.

I Fluxus sono gli ultimi ospiti d'onore, dopo Karma, Disciplinatha, Taken [illegible] the bottle, Baudo Cavaliero, Belli Fulminati nel bosco e altre formazioni che si sono alternate dall'inizio di luglio. Ancora [illegible] volta, i primi a salire sul palco saranno alcuni musicisti locali, che faranno da apripista. Si tratta del Marasma, che hanno già suonato in varie sale del Ponente e presto parteciperanno alle selezioni genovesi del concorso «Rock targato Italia». Il gruppo comprende Daniele Papone alla batteria, Giangi Pirri e Ivo Vassallo alle chitarre, Emnuele Prinzivalli al basso e Bode alla voce. Sono insieme da quasi due anni.

Dice Papone: «Proporremo pezzi nostri e un brano dei Karma. Fra i titoli, "Sogni" e "Contro"». [e. f.]

CERCA AL CINEMA

IMPERIA
Centrale
Tel. 53.071 [illegible] tel.)
Or.: 20.10/22.30 Promozione cinema L. 7000, rid L. 5000

Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del [illegible], è destinato a superare molte prove [illegible] di diventare il re [illegible] savana. N. V. 1h 30'
Cartoni Animati

A. DI TAGGIA
Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000

Street Fighter
di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wan (Usa '94) - Un colonnello di commando delle Nazioni Alleate [illegible] liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole [illegible] padrone del mondo N. V. 1h 40
Fantaavventura

Giardino (estivo)
Ore 21.15
Lire 6000

Léon
di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra '94) [illegible] professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare l'massacro della [illegible] famiglia (meglio anche a uccidere) N. V. 1h 45'
Avventuroso

BORDIGHERA
Olimpia
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000; rid. 5000

Léon
di L. [illegible] con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra '94) -- Un killer professionista [illegible] bambina di dodici anni ti vendicare [illegible] della sua famiglia insegnandole anche a uccidere N. V. 1h 45'
Avventuroso

CERVO
Garibaldi (estivo)
Via Gioria [illegible]
Lire 7000; rid. 4000

Wolf - La belva è fuori
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) - Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, [illegible] mantiene e scopre il lato selvatico dell'essere «bestia» V. M. 14 2h 04'
Horror

[illegible]
OGGI RIPOSO
Ore 21.15
Lire 6000; rid [illegible]

DIANO [illegible]INA
Dianese
[illegible]: 20,30/22,30
L. 8000 rid [illegible]

Virus letale
di W. Petterson, con [illegible] Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) Corso contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. [illegible] V. 2h 10'
Drammatico

S. BARTOLOMEO
Smeraldo (estivo)
Ore 21.15
Lire [illegible]; rid. [illegible]

Il corvo
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di loschi malfattori dalla faccia pallida vendicarsi. N. V. 1h 40'
Horror

SANREMO
Ariston
Or.: 15,30, ult. 22,30
L. 10.000; rid [illegible]

Il terrore dalla sesta luna
di R. Hamilton, con D. Sutherland, E. Thal, J. Warner (Usa '95) Un [illegible] con [illegible] dominio alieno con un Ufo [illegible] forma. A un team del governo Usa il difficile compito di fermare l'invasione. N. V. 1h 45'
Fantascienza

Ariston Ritz
Tel [illegible]
[illegible]. 15,30; ult. 22,30
L. 10.000; rid 6000

Free Willy 2
di D. Lilla, con J. James Richter, M. Madsen, B. Penn (Usa '94) — Jesse, in lite col [illegible]patrigno, cerca di salvare se stesso e le [illegible] orche da una cattura di pirati. Ehi [illegible] una casa incantevole. N. V. 1h 50'
Avventuroso

Ariston Roof
Sala uno
Tel. (0184) 506.060
Or.: 15.30; ult. 22.30
L. 10.000; rid 6000

L'ultimo inganno
di C. Coppola, con M. [illegible] N. Cage, J. Costner (Usa '94) -- Due giovani e una bella ragazza vengono coinvolti in un gioco mortale che ruota intorno a traffici di droga e a una collezione [illegible]. N. V. 1h 45'
Poliziesco

Ariston Roof
Sala due
Tel. (0184) 506.060
Or.: 15.30; ult. 22.30
L. 10.000; rid 6000

La Machine
di F. Dupeyron, con G. Depardieu, N. Baye, B. Blanchon (Fra '94) — Un medico inventa una macchina che trasferisce le idee da una persona all'altra. Con tenere conseguenze. Dal lunedì di Biglietto V.M. 14 1h 45'
Fantathriller

Ariston Roof
Sala tre
Tel. (0184) 506.060
[illegible]: 15.30; ult. [illegible]
L. 10.000; rid [illegible]

Tommy Boy
di P. Segal, con C. Farley, D. Spade, [illegible] (Usa '95) -- [illegible] giovane pasticcione, erede di un [illegible]unità [illegible], alle prese con il mondo degli affari e con gli intrighi della [illegible] matrigna. Riuscirà a farcela? N. V. [illegible]'
Commedia

[illegible] (Sala A)
Or.: 15,30; ult. 22,30
L. 10.000; rid [illegible]

Mister Destiny
di J. Baran, con J. Belushi, D. Trevalyan, J. Le Gros (Usa '95) In un motel di Las Vegas appare una strana personaggio, vestito da un'«altra dimensione». [illegible] modificare a migliorare il destino di un malfattore N. V. 1h 39'
Comm.

Taberlin (Sala [illegible]
Tel. [illegible]
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
[illegible] 7000

Pronti a [illegible]
di S. Rahn, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95) Tempo di guerra in una cittadina del [illegible], vi parcheggia una pistola infallibile [illegible] da un forte desiderio di vendetta. N. V. 1h 50'
Western

Sanremese
Or. 15,30; ult. 22,30
Promozione cinema L. [illegible]

Mary Poppins
di R. Stevenson, con J. Andrews, D. R. Dyke, D. Tomlson (Usa '65) — Riecco l'estrosa e magica governante con ombrello e valigia: i suoi doni soprannaturali conquistano e lasciano a bocca aperta i bambini. [illegible] V. 2h 19'
Comm.

Orfeo
Tel. 62.333
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
L. 10.000; rid 6000

Film vietato ai minori di anni 18

VALLECROSIA
Don Bosco
Ore 21,30
Lire 5000; rid 4000

OGGI RIPOSO

SAVONA

ALASSIO
Colombo
[illegible]. 64 [illegible] 63
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/8000/5000

Free Willy [illegible]
di D. Lilla, con J. James Richter, M. Madsen, B. Penn (Usa '94) – Jesse, in lite col [illegible]patrigno, cerca di salvare se stesso e le amiche orche da una cattura di [illegible] [illegible] una casa incantevole. N. V. 1h 50'
Avventuroso

Ritz
Tel. 549.427
Or.: 20.15/22.30
Lire 10.000/6000/4000

Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, [illegible]. Sinise (Usa '94) - Un americano dall'intelligenza limitata, dotato da divina [illegible]bilità, attraversa vent'anni di storia a stelle e strisce, di vista poco e quasi lucido. N. V. 2h 22'
Commedia

ALBENGA
Ambra
Tel. 51.418
[illegible].: 20,30/22,30

Viaggio in Inghilterra
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh [illegible] '94) La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. [illegible] Lewis e la poetessa americana Joy Graham. N. V. 2h 10'
Drammatico

Astor
Tel. [illegible]
Or.: 20.30/22.30
Lire [illegible]

The Mask
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, P. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di giornata» grazie a una maschera [illegible], nota a tutti [illegible] può [illegible] un gangster e sfidarlo a boss. N. V. 1h 30'
Comico

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Parchi di Nervi: Nell. Or.: 21,30. Lir[illegible]
Politeama Genovese: Oggi [illegible] Or. [illegible] Lire 50.35.000
Teatro [illegible] Tosse: a Villa Durazzo (Santa Margherita). Oggi riposo. Or. 21. Lire 20.000/15.000
Piccolo Teatro di Campopisano. Oggi riposo.
Teatro Garage - sala Diana. Oggi riposo
Piazza S. Matteo. tel. 592.838. Della cosa del [illegible] [illegible] Testi di V. Faggi, G. C. Felizzi, E. Bondi. Regia di D'Andrè. Fino a domani. Dalle 20, visita guidata (posto lire 5000) al monumento della piazza. Ore 21. Lire 10.000
[illegible]

[illegible] 1: Tommy boy
[illegible] Pulp fiction
Augustus: Free Willy 2
Corallo 1: Oggi riposo
Corallo 2: Oggi riposo
Graffaccio: Il terrore dalla sesta luna
Lux: Mister Destiny
Nettuno: Pavna dell'alba - Inspiro [illegible] del parlamento
Odeon: Oggi riposo
Olimpia: Killing Zoe
Orfeo: L'incantesimo del lago
Palazzo: Chiusura estiva
Universale 1: L'anno prossimo vado a letto alle dieci
Universale 2: Quattro matrimoni ed un funerale
Universale 3: Yankee zulu
Verdi: L'inferno nello specchio
Luci [illegible] Abc. Alcione [illegible] 1 e II. Chatbrera. Cristallo. [illegible] Ellenrosa. Smeraldo.

CINECLUB

Amici [illegible] Cinema. Come due coccodrilli
Carignano: Oggi riposo.
Cineforum: Oggi riposo.
[illegible]
Eden - Pegliacinema. Un eroe [illegible]

CASELLE

Cinema parrocchiale: Mary Poppins

SESTRI PONENTE

Teatro Verdi: Oggi riposo.

NERVI

S. Siro: Oggi riposo.
[illegible]
[illegible] Oggi riposo
[illegible]
[illegible] Italia: Antaeprima.

Intervista al nuovo presidente, dopo 28 anni di era-Coppo

Pastor, un cuore giallorosso cavalca la tigre Ventimiglia

Guido Pastor, il nuovo presidente

VENTIMIGLIA
NOSTRO SERVIZIO

Comunque sia, è una poltrona scomoda. Sedersi al posto che Silvio Coppo ha ricoperto per 28 anni alla guida del calcio intemelio, prima la vecchia Ventimigliese e poi con il Ventimiglia, non sarebbe facile per nessuno. E va riconosciuta a Guido Pastor, da sabato scorso nuovo presidente del Ventimiglia Calcio, una buona dose di coraggio nel voler succedere ad un presidente-istituzione come Silvio Coppo. Ma Pastor, neopresidente giallorosso, non sembra farsi troppi problemi.

Un'ombra pesante, quella di Coppo?

Un'eredità difficile, ma non scomoda. Con Coppo ho sempre avuto ottimi rapporti, la mia esperienza al Ventimiglia Calcio l'ho fatta proprio con lui alla presidenza. Dovrò cercare, piuttosto, di continuare il lavoro che lui ha fatto, che ho portato la squadra molto in alto qualche stagione fa.

I primi passi da presidente?

Mi devo ancora abituare, anche perché un mese fa non avrei mai pensato di diventare presidente del Ventimiglia. La prima giornata da presidente l'ho trascorsa in famiglia, ma ho pensato molto alla squadra. Adesso bisogna rimboccarsi le maniche. C'è da lavorare molto, bisogna trovare collaboratori e risorse, aprire la società a chi ha voglia di darsi da fare. Il Ventimiglia è pronto ad accogliere chiunque voglia darsi da fare.

C'è un rapporto con la città da ricucire?

Forse, in questi ultimi tempi, si è rotta qualche cosa tra la società e la città, almeno a giudicare dalla scarsa affluenza allo stadio. Ma non è un fenomeno solo del Ventimiglia. Bisogna trovare nuove formule per creare interesse attorno a questa società.

I rapporti con l'amministrazione comunale?

Buoni. Abbiamo già avuto contatti. All'amministrazione comunale chiederemo garanzie su alcuni problemi, come la gestione e la manutenzione dei campi, pronti ad aderire ad iniziative che verranno prese, magari attraverso convenzioni per la gestione degli impianti sportivi. Poi, naturalmente, chiederemo la conferma della gestione del parcheggio sulla riva Ro... Per noi è l'unica, vera garanzia per il futuro.

Adesso c'è anche la Nuova Intemelia: problema in più?

Certo avrei preferito che a Ventimiglia ci fosse solo una società. Ma con la Nuova Intemelia i rapporti sono ottimi, non ci saranno problemi. Con il presidente Froccaro siamo già d'accordo nel sentirci su qualunque questione.

Gli obiettivi del Ventimiglia targato Pastor?

Il primo e più importante è garantire la continuità della società. Poi cercheremo di potenziare il settore giovanile che deve essere, in prospettiva, la nostra forza. Ma non dimentichiamo che, con Sanremese ed Imperia, siamo anche in Eccellenza. Ed è un patrimonio sportivo da difendere. Dovremo pensare anche alla prima squadra.

L'allenatore?

Non ho dubbi nel dire che Adriano Pisano è l'allenatore ideale per noi. C'è tutta la volontà di trovare un accordo con lui. Spero accetti le nostre proposte. Ci incontreremo e ne parleremo. Lo stesso i giocatori. Non possiamo far follie, dobbiamo ridimensionare tante cose, spero che accettino la linea della società. La scorsa stagione tecnico e squadra hanno operato, benissimo, in una situazione obiettivamente difficile. E' un bel gruppo.

Ci saranno rinforzi?

E' molto difficile pensare ad acquisti nella nostra situazione economica. Ma penso che il ritorno di Morello, e quello probabilissimo di Rotella, siano già un innesto importante per la squadra. Sperando di poter recuperare anche Novaro, che è un giocatore importantissimo, tra i migliori in provincia.

Lei è un ex sindaco: c'è chi parla di obiettivi politici dietro a questa presidenza...

Chi dice o pensa queste cose, vuol male al Ventimiglia e coloro che, anche in questi giorni, non hanno mancato di far polemiche attorno alla società, mentre si stava formando il nuovo assetto societario. La mia presidenza è venuta fuori per caso, quando mi è stato chiesto se ero disponibile a far parte di un gruppo che doveva rilevare il club quando Coppo voleva lasciare. Al Ventimiglia ero legato ben prima di fare il sindaco, prima come giocatore delle giovanili, poi come medico sociale. Tutto il resto sono solo chiacchiere.

Il Ventimiglia ha intanto il nuovo consiglio direttivo. Col presidente Pastor ne fanno parte Giorgio Pesce, il vicepresidente, Vincenzo Persico, Roberto Giavarini, Paolo Cossio e Mauro Pesce. Altri consiglieri arriveranno quanto prima. Segretario è stato confermato Franco Rosestolato.

Bruno Monticone

L'Imperia

Andrian preso Cassata quasi

Forse l'accordo con Cassata

IMPERIA. Colpo di coda sul mercato per l'Imperia. I nerazzurri hanno infatti «soffiato» il centrocampista Andrian alla Sanremese, colmando così la principale lacuna della squadra. Andrian, 31 anni, è infatti centrocampista di grande esperienza, ottimo passato a livello professionistico, e nell'economia del gioco nerazzurro potrebbe rivelarsi determinante, soprattutto grazie alle sue caratteristiche tecniche, che gli consentono di ricoprire anche il ruolo di libero.

E' probabile inoltre che nelle prossime ore venga definito l'ingaggio di Catene Cassata, l'attaccante del Finale da tempo nel mirino dell'Imperia: nella trattativa potrebbe rientrare la cessione di Belvedere alla formazione savonese.

Si avvicina intanto il primo turno di Coppa Italia per i nerazzurri, che sabato sera affronteranno al «Molino Nuovo» di Andora il Finale. Intanto la società guarda al futuro, soprattutto per migliorare ulteriormente il già positivo rapporto con i tifosi.

Aperta la campagna abbonamenti, i tagliandi disponibili presso la segreteria e nelle rivendite autorizzate, i dirigenti stanno lanciando nuove iniziative. Il presidente Leone: «Chi si abbona in questi giorni avrà diritto ad assistere gratuitamente ai primi due match interni di Coppa Italia, compreso quello di sabato ad Andora. Il 21 settembre, invece, offriremo ai nostri tifosi un appuntamento molto interessante, il 2° Trofeo Banca Popolare di Novara».

Si tratta di un «triangolare», con tre incontri da 45' l'uno, che oltre all'Imperia vedrà impegnata la Sanremese, diretta avversaria dei nerazzurri in Eccellenza, e lo Spezia di Claudio Onofri, che milita in C1. Aggiunge Leone: «La manifestazione con cui inaugureremo il nuovo manto erboso del "Ciccione" costituirà un importante banco di prova, a pochi giorni dal campionato».

[l. a.]

Balon: in dirittura playoff e playout

Ultimi brividi e poi le finali

Sciorella lotterà per lo scudetto

Ieri sera ad Alba, Pirero ha affrontato Papone nel recupero dell'incontro del 24 agosto non disputato per pioggia, mentre oggi a Caraglio alle 21 Rosso affronta Terreno. Infine, domani sera ad Alba ancora Papone scende in campo contro Tonello. La corsa ai «playout» non sembra aver più molti motivi di interesse, essendo già matematicamente condannati alla B sia Papone che Terreno.

L'attenzione degli appassionati liguri è dunque già proiettata all'incontro di sabato a Faggia alle 16, tra Pirero e Caraglieso Arrigo e Dodo Rosso. Le due quadrette sono divise da un solo punto, una vittoria in questo girone vale due punti. E' l'ultima partita dei playout e chi vince conquisterà il diritto a disputare il girone di recupero contro la quarta e la quinta classificata nei playoff, per conquistare l'unico posto disponibile per le finali.

Una partita che vale quindi una stagione, un pronostico incertissimo, anche se a Faggia Pirero è sempre riuscito ad esprimersi con grande autorità.

Il pomeriggio sarà protagonista nel fine settimana pure nei playoff. Domenica a Dolcedo Sciorella, 25 punti in classifica a una sola lunghezza da Dotta, affronta Molinari, a quota 15. Sciorella deve vincere per conquistare il primato e accedere alle finali, all'ultimo posto poi il vincitore del girone di recupero che si svolgerà la prossima settimana. Molinari non ha molte chance, ma l'incontro di domenica alle 15,30 per Sciorella è delicato, e per lui sarà decisivo, come per Pirero il giorno prima, non perder la concentrazione. Quando si deve vincere a ogni costo le sorprese sono in agguato.

Sempre domenica a Magliano, sfida decisiva tra Boglietti e Bellanti. Chi vince è qualificato col terzo posto, chi perde disputerà i ripescaggi. Venerdì alle 17 a Cengio è inoltre convocato il consiglio federale per discutere il ricorso della Maglianese contro lo 0-11 a tavolino pro-Sciorella. Un ulteriore motivo di incertezza per questa conclusione di playoff

[c. m.]

Sabato a Piani di Imperia matrimonio tra «stelle» dell'atletica

Ecco gli «sposini volanti»

Ornella Ferrara, trionfatrice in campo femminile, e Corrado Bado quinto tra i maschi sono stati protagonisti alla corsa in salita del monte Beigua

Ornella Ferrara, «bronzo» ai Mondiali

IMPERIA. A pochi giorni dalla data del matrimonio, Ornella Ferrara e Corrado Bado continuano a mietere allori nell'atletica. I fidanzati imperiesi, galvanizzati dalla medaglia di bronzo conquistata da Ornella nella maratona mondiale di Göteborg, hanno partecipato nei giorni scorsi alla tredicesima edizione della corsa in salita di 10 chilometri e mezzo disputata nell'entroterra di Varazze, lungo la strada che da Alpicella porta al Monte Beigua, e ancora una volta si sono messi in grande evidenza, pur opposti ad atleti di ottimo livello internazionale, tra i quali alcuni fondisti keniani e marocchini.

Nell'ordine di arrivo, dominato dai keniano Chesire, Corrado Bado si è piazzato al quinto posto, migliorando inoltre di 1'30" il proprio tempo dello scorso anno. Tra gli italiani l'atleta della Maurina Olio Carli è stato preceduto solo dal genovese Marco Bozzano, che corre per i colori della Forestale e si è piazzato al secondo posto, ma ha lasciato alle sue spalle il nazionale di corsa in montagna Pedretti, gran favorito della vigilia.

Ottimo l'ottavo posto dell'altro portacolori della Maurina, Andrea Garibaldi, ma il risultato di maggior prestigio porta ancora una volta la firma di Ornella Ferrara, vincitrice della gara riservata alle donne.

Sulle rampe del monte Beigua, la ventisettenne maratoneta di Cesano Maderno ha letteralmente sbaragliato le avversarie, imponendo un ritmo vertiginoso, e è arrivata in prossimità del traguardo con un enorme vantaggio sulle inseguitrici, oltre quattro minuti, che le ha consentito persino di tornare momentaneamente sui propri passi, attendere un gruppo di podisti e con loro raggiungere vittoriosa lo striscione dell'arrivo.

Nonostante il «fuori programma», Ornella Ferrara si è aggiudicata, oltre al titolo femminile ottenuto con un distacco di oltre un minuto su Anna Maria Galli del Centro Fiat di Formia, anche il nuovo record della categoria donne, superando di un secondo quello precedente.

L'ultima impresa «da fidanzati» ha quindi portato fortuna ai due atleti che, conosciutisi alcuni anni fa al termine di una vittoriosa gara podistica a Ceriale, sabato 2 settembre si sposeranno nella chiesa dei Piani di Imperia, a coronamento di un'estate per loro indimenticabile.

[l. a.]

LA GRANDE FIERA D'ESTATE
CUNEO - PIAZZA D'ARMI ARENA SPETTACOLI
PRESENTA:
DOMANI SERA alle ore 21.30

BIAGIO ANTONACCI
in CONCERTO
* I biglietti danno diritto al posto a sedere
Direzione artistica e coordinamento spettacoli:
DANIELA MILARDI e PINO MARCEDDU - Tel. 0336/73.21.70
Organizzazione: PUBBLICITA' - Tel. 0171/69.29.49 - 69.38.18 - 69.71.67

LA STAMPA e PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

CALCIOPLAST

ALLENATORI

Azeglio Vicini il ottobre a Sanremo

SANREMO. Azeglio Vicini, ex c.t. della Nazionale, sarà protagonista il 9 ottobre di un incontro con i tecnici della provincia di Imperia che si svolgerà nel teatro del casinò municipale. Vicini, appena nominato presidente nazionale dell'Associazione Italiana Allenatori Calcio, intratterà i tecnici imperiesi su temi connessi alla tecniche di allenamento. L'incontro, promosso dalla sezione imperiese dell'Associazione allenatori, sarà aperto al pubblico. [b. m.]

TAGGIA

Dalla Sanremese Grossi

TAGGIA. Marcello Grossi, centrocampista 29enne scorso anno alla Sanremese, è stato ingaggiato dalla Taggese che disputerà il campionato di Seconda. Oltre a Grossi la Taggese ha ingaggiato Vincenzo Cristiano dalle Badalucchese, Fabio Coccoluto, Roberto Federico e il portiere Andrea Nigro dalla Poggese. [b. m.]

AMICHEVOLE

La S. Ampelio sorprende l'Ospedaletti

OSPEDALETTI. L'Ospedaletti è stato battuto in casa (2-3) dalla S. Ampelio di Vella in amichevole. Il club arancione, alla prima uscita stagionale, farà l'esordio ufficiale domenica in Coppa Italia col Pietra; si giocherà domenica alle 10 allo Sciavi di Arma. [b. m.]

TERZA CATEGORIA

La novità Giovane San Biagio

Sono sei le imperiesi che disputeranno la prossima Terza categoria: Badalucchese, Carlanese, Costarainera, Riva Ligure, Sanremo 70 e, novità assoluta per i tornei federali, la Giovane S. Biagio di San Biagio della Cima nell'entroterra di Vallecrosia. [b. m.]

Tennis tavolo: risultati del Memorial Lombardi

Costantini «superstar» ma brilla anche Frandia

BORDIGHERA. Costantini, sempre lui. Il campione d'Italia, 36 anni suonati ma un'immutata potenzialità atletica, ha trionfato ancora una volta al Memorial Lombardi, il torneo internazionale di tennis tavolo, giunto alla nona edizione, organizzato dal Gstt Bordighera in due giornate di gare nella vecchia palestra Conrieri.

Massimo Costantini ha vinto il singolare maschile assoluto iscrivendo il suo nome per la terza volta nell'albo d'oro della competizione, ed eguagliando così il record di vittorie di Silvio Pero, altro «grande» del pongismo nazionale; ma Costantini ha anche più prestigioso il suo tour in terra bordigotta, aggiudicandosi anche il doppio a conferma di una superiorità indiscussa.

Nel singolare il campione d'Italia ha dovuto la meglio, nella finalissima, sul giovane e promettente Fabio Mantegazza, vent'anni, in arrivo da Domodossola. Mantegazza si è battuto bene, ma nulla ha potuto contro l'anziano campione di Nocera Inferiore, che ha vinto nettamente i primi due set (21-10 e 21-12), aggiudicandosi poi il terzo ai vantaggi con un emozionante 23-21. Nel doppio, invece, Costantini ha diviso la gioia del successo col bordigotto Gian Piero Francia, con cui ha prevalso in finale sul doppio ligure formato da Sanguineti e Ruggeri (21-10 e 21-19).

Nel torneo femminile successo della sedicenne Manuela Daniele, torinese, militante in A2, vittoriosa in finale su Angela Lodi per 21-12 e 21-15; nel singolare 4a categoria Juri Pincello di Gallitate davanti al tedesco Konrath, mentre il quattordicenne Fabrizio Cadamagni, torinese, autentica promessa, si è imposto nel singolare giovanile battendo in finale il concittadino Daniele. [b. m.]

MARVISSIMA®: LA FOTO PIU' BELLA CHE C'E'

Marvissima é la nuova superfoto a qualità totale in esclusiva nei negozi Marvin. Le immagini sono più belle,i colori più vivi,la definizione più alta ed il formato più grande. Marvissima è il risultato dell'applicazione di tecnologie d'avanguardia abbinate a metodi di altissima professionalità. Una foto Marvissima non ha nulla in comune con le normali foto in commercio.In comune con le altre foto ha solo una cosa... il prezzo.

Da oggi per le tue foto scegli Marvissima,"la foto più bella che c'è".

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO
TORINO - C.so [illegible]
TORINO - C.so G.Cesare 166/A
TORINO - C.so Orbassano 165
TORINO - Via S.Secondo 49
TORINO - Via Venaria 7
MONCALIERI - Via Tenivelli 13
VENARIA - Via Trento 7
RIVOLI - C.so Francia [illegible] 28
[illegible] 10
CHIERI - Via Balbo 3
BRA (CN) - Via Pellerzo
ALBA (CN) - C.so Piave 6

Grande marvin
LA CITTA' DELLE FOTO
sede: Piazza Lagrange - tel. 011/56.24.033 [illegible] - Torino

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO
TORINO - C.so De Gasperi 31
TORINO - C.so G.Cesare 166/A
TORINO - C.so Orbassano 165
TORINO - Via S.Secondo 49
TORINO - Via Venaria 7
[illegible] 13
VENARIA - Via Trento 7
RIVOLI - C.so Francia 100/A
MICHELINO - Via Torino 28
ALBA (CN) - C.so Piave

VACANZE SERENE CON Tecnoalarm sistemi antifurto ed office tecnologia

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

E' TUTTO SOTTO CONTROLLO CON gestione sicurezza EUROCONTROL la centrale operativa che vigila controlla i Vostri beni

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Pallanuoto, sincro, atletica, tennis, vela, basket: tutti saranno premiati da La Stampa

L'estate d'oro dello sport savonese

Dieci campioni protagonisti di una grande stagione

Susanna Bonfiglio

Alice Canepa

In alto da sinistra, Alberto Angelini, Sandro Bovo, Paolo Petronelli e Alberto Ghibellini. Sotto, sempre da sinistra, Walter e Mario Pirinoli, Ezio Madonia e Serena Bianchi

Fantastici

E' stato la grande estate dello sport savonese. Di quei campioni della città e della provincia che sono riusciti a conquistare titoli ambiti a livello nazionale, europeo e mondiale. Ecco uno ad uno i protagonisti.

Alberto Angelini. Compirà anni a giorni ma è già un ve della pallanuoto nazionale ed internazionale. Rudic lo ha voluto nella sua nuova Nazionale e Alberto si è subito imposto tra i leader. Può vantare due titoli Europei e uno Mondiale a livelli Juniores e da debuttante conquistato domen il titolo Europeo a livello assoluto. Con la Rari ha conquistato due scudetti e tre Coppa Italia.

Paolo Petronelli. Tra i savonesi è l'azzurro con più esperienza con oltre 100 presenze. Con la calottina biancorossa ha diviso tutti i successi ottenuti in ambito nazionale mentre con Rudic oltre all'oro europeo di Vienna ha conquistato due anni fa, quasi da debuttante, quello a Sheffield, meritandosi l'appellativo di «portafortuna».

Claudio Mistrangelo allenatore della Rari Nantes e artefice dei successi savonesi nella pallanuoto

Alberto Ghibellini. E' il no titolato visto che in Italia ha vinto solo una Coppa Italia con la Rari ma nella Nazionale si sta imponendo uno dei migliori, come ama definirisi, «attaccante».

Alessandro Bovo. E' il nazionale in partenza, essendo passato prima di Vienna dal Savona al Pescara: ma alla calottina biancorossa sono legati tutti i suoi successi. Con l'Italia invece ha vinto tutto: tre titoli Europei (Atene, Sheffield e Vienna), uno Mondiale (Roma) e un'Olimpiade (Barcellona).

Serena Bianchi. A Vienna ha conquistato il suo secondo bronzo europeo nel sincro dopo quello conquistato due fa in Gran Bretagna. Con la Rari invece ha conquistato due scudetti consecutivi e il titolo assoluto quest'anno ad Imperia. Con la Nazionale parteciperà anche alle prossime Olimpiadi di Atlanta.

Marco e Walter Pirinoli. Anche i fratelli cuneesi che gareggiano però per il Circolo nautico al mare di Alassio ranno tra i sicuri protagonisti delle prossime Olimpiadi avendo conquistato di un me fa il titolo mondiale nella classe Tornado di vela.

Susanna Bonfiglio. E' entrata prepotentemente a far parte della Nazionale femminile di basket, definita impropriamente «nazionale sperimentale». Con la maglia azzurra l'atleta la forza nel Priolo, ha vinto la medaglia d'argento ai campionati europei. Ora è in Giappone dove a Tokio partecipa alle Universiadi e si prepara per le Olimpiadi di Atlanta.

Ezio Madonia. Per il velocista di Albenga una medaglia di bronzo ai Mondiali di atletica. Lo sprinter è salito sul terzo gradino del podio a Gothenborg, la staffetta 4x100. E si prepara per Atlanta 96 dove vuole chiudere in bellezza la sua lunga carriera.

Alice Canepa. La tennista finalese, in forza al Tc Genova, si è messa in luce giungendo alle semifinali del Roland Garros per poi aggiudicarsi il campionato europeo a squadre riservato ai settori giovanili.

Gli altri. Elvis Bruno dell'Alassio Baracca e Mirco Celestino, Andora ma portacolori del Team Polti di Bergamo, sono stati protagonisti nel ciclismo. Il primo ha vinto il tricolore Allievi a Salerno, il secondo si è laureato campione d'Europa Juniores (Under 23), una vittoria che lancia tra i «prof». E nella ginnastica artistica Tania Rebagliati, della Fratellanza Ginnastica, ha partecipato al collegiale della Nazionale in vista delle prossime Olimpiadi.

Massimo Novaro
Roberto Pizzorno

ALTRI SERVIZI A PAG. 39

ANGELINI & PETRONELLI

Un grande sogno azzurro ma il cuore è biancorosso

BISOGNEREBBE esser lì, e provare significa, dopo mesi di duro lavoro, conquistare un traguardo come il titolo europeo. Una carica, una rivincita enorme. Sì, perché tutto sommato non è che molti credessero in questa nuova Italia. Forse neppure noi ritenevamo di poter centrare subito il massimo traguardo, e anche per questo la felicità è maggiore.

Sicuramente, ora restare ai vertici sarà più difficile di quanto sia stato l'arrivarci. Anche perché andiamo subito alla controprova della Coppa Fina: un esame durissimo e che inoltre non dobbiamo fallire perché significa qualificazione immediata per le Olimpiadi di Atlanta '96. E poi, quasi subito, il tuffo nel campionato. Per una stagione importantissima, sia in chiave olimpica che per la Rari Nantes.

Sarà, la Athena, una squadra tutta da scoprire: tre nazionali, due nazionali giovanili come Fresia e Ferracane, due stranieri di qualità come Milat e Geambasu. Sulla carta Posillipo, Roma e Pescara appaiono irraggiungibili, ma sarà comunque interessante vedere fin dove riusciremo ad arrivare. In fondo questa svolta della Rari assomiglia, per il rinnovamento, a quella della Nazionale. In azzurro è andata benissimo, a Savona speriamo di concedere il bis: ma più del piazzamento finale, conterà soprattutto giocar bene e «crescere».

La società secondo è sulla strada giusta: oc puntare su giocatori legati all'Athena da vincoli di tesseramento, contare più sì che campioni magari «di passaggio». La piena fiducia, in ogni senso, dei tuoi dirigenti, ti dà sempre quel qualcosa in più in grado di produrre i risultati importanti. Abbiamo l'oro di Vienna negli occhi, e l'azzurro nella mente, ma il cuore resta biancorosso.

Alberto Angelini
Paolo Petronelli

Restano ancora da definire le classi dell'Ite e dello Scientifico

Avvio fra dubbi e polemiche per le scuole della provincia

SAVONA. Avvio fra polemiche e incertezze per la scuola savonese. In alcuni istituti superiori come lo Scientifico «Grassi» e l'Ite «Boselli» non è stata ancora determinata la formazione delle classi, i corsi di recupero per gli studenti che a giugno erano stati promossi con riser sono avvolti nel mistero e i Cobas annunciano un sit-in davanti al Provveditorato di Trilussa.

All'Ite Boselli genitori e insegnanti del corso D sono in aperta polemica: «Intendono sopprimere la quarta D dove si registra il maggior numero di iscritti mentre tanti altri corsi a rischio vengono tenuti in vita». Il Provveditorato ha già pronunciato la sentenza di condanna, ordinando alla scuola di sopprimere uno dei corsi in eccesso. Il preside Giacomo Rambaldi tuttavia non si rassegna e spera di salvare anche la quarta D.

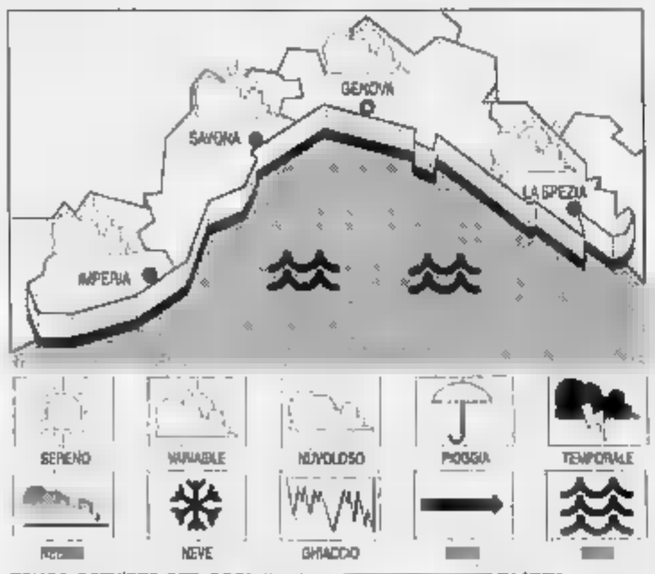
Qualche problema anche allo Scientifico «Grassi» dove è stata congelata la formazione delle classi terze. Il preside Luigi Leoni attende istruzioni dal Provveditorato agli Studi e la segreteria nel frattempo ha bloccato la lista dei libri per evitare che le famiglie acquistino volumi per corsi che potrebbero essere accorpati. La vicenda dovrebbe risolversi venerdì, quando il preside convocherà tutti i docenti in vista dell'inizio del nuovo anno scolastico.

Avvio incerto per gli studenti

Per le scuole superiori la vera incognita è rappresentata dai corsi di recupero. Alcuni presidi hanno convocato gli studenti per lunedì 4 settembre, anticipando di una settimana la data d'inizio fissata dalla Sovrintendenza scolastica della Liguria. Altri invece organizzeranno i corsi nell'ambito del normale orario di lezione. Anche i contenuti delle lezioni di recupero restano per ora un mistero. Una circolare della Pubblica istru parla di «accoglienza e istruzione» e tutto lascia pensare che l'organizzazione dei corsi verrà lasciata alla fantasia dei docenti. Infine i Cobas hanno annunciato un presidio davanti al Provveditorato. I Comitati di base della scuola pretendono infatti che i corsi di recupero vengano svolti dai precari.

[e. b.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità irregolare alternata a schiarite più ampie dalla sera e possibilità di temporali nelle zone interne, mare mosso, temperature in aumento nelle minime; **tendenza per domani:** miglioramento, con cielo sereno-poco nuvoloso, vento debole-moderato, mare poco mosso, temperature in aumento.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. mare , umidità 50%, vento Est-Nord-Est 15-20 km/h, mare mosso sottocosta-molto mosso al largo, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1011 mb (in aumento)

E DI IERI

Genova	max 25	min 16
Savona	max 25	min 16
Imperia	max 25	min 15

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 27; min: 23; temp. mare 25.

Il sorge alle 6,48 e tramonta alle 20,08. La Luna si leva alle 11,22 e cala alle 22,12 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

L'immobile di corso Italia, valutato 8 miliardi, è da anni in uno stato di vergognoso abbandono

«Il vecchio San Paolo va restituito all'Usl»

Diktat al Comune del manager Cuneo, deciso a risolvere il caso

SAVONA. «Il Comune deve consegnare il San Paolo all'Usl. Poi penseremo insieme il progetto di ristrutturazione». Il manager della sanità savonese Roberto Cuneo, stanco dei temporeggiamenti dell'amministrazione comunale, ha deciso la linea che si dovrà adottare per recuperare l'edificio del vecchio ospedale di corso Italia.

Prendendo spunto da una lettera pubblicata ieri da «La Stampa», Cuneo ha deciso di fare chiarezza sulla telenovela del vecchio ospedale. Il San Paolo, infatti, dal 1990 è stato trasferito in Valloria e l'edificio di corso Italia da allora si trova in condizioni di vergognoso abbandono. «La proprietà del San Paolo venne attribuita al Comune perché l'Usl in origine non aveva personalità giuridica e quindi non poteva titolare di immobili - spiega Cuneo in una nota -. Ma dal 1° gennaio con la nascita dell'azienda, le Usl possono e devono essere patrimonializzate, naturalmente allo scopo di disporre di risorse per migliorare la sanità. Se inquadrata in quedimensione la vicenda del San Paolo diventa del tutto chiara. Quindi in base alle nuo leggi il San Paolo appartiene all'Usl».

Il manager Cuneo tuttavia non si di gestire il vecchio ospedale con i cavilli giuridici. «Ritengo che il vero obiettivo della collettività sia quello di decidere a chi appartenga il vecchio San Paolo ma piuttosto quello di assistere al recupero e al riutilizzo del vecchio edificio per attività reali e produttive. In questo senso gli Ordini degli ingegneri e degli architetti hanno già presentato soluzioni eccellenti».

Il manager sferra attacco verticale sul Comune: «Per raggiungere questo scopo è indispensabile che Palazzo Sisto smetta di operare in modo dilatorio e inconcludente ma consegni formalmente il bene all'Usl. In seguito il Comune e l'Usl dovranno realizzare un progetto per il riutilizzo del vecchio edificio che preveda anche un'equa suddivisione dei proventi e consenta all'Usl di investire le risorse in attrezzature per l'ospedale. Dal momento che intravvedo una soluzione semplice e a breve termine di questo problema non intendo condividere la responsabilità di un vergognoso disinteresse». Cuneo ha lanciato la sua proposta, spetta al sindaco raccogliere la sfida per risolvere uno degli «scandali» di Savona.

Roberto Cuneo, manager dell'Usl

Negli ultimi mesi della gestione Fracassi, il Comune e l'Usl avevano raggiunto un'intesa di massima che prevedeva una suddivisione al 50 per cento dei proventi della vendita. Il vecchio edificio era stato valutato intorno agli 8 miliardi. Ma per mettere all'asta l'ex ospedale sarebbe stato comunque indispensabile accertare la proprietà dell'immobile. Cuneo invece chiede la consegna immediata del vecchio S. Paolo, così come avviene per tutti gli altri beni a destinazione sanitaria.

La maggior parte dei Comuni savonesi ha accettato questa linea che trova invece la ferma opposizione di Alassio e il temporeggiamento di Savona.

[e. b.]

Dati della Confesercenti

Cresce il turismo negli alberghi a quattro

SAVONA. Turismo in crescita ma solo negli alberghi di qualità. Queste le conclusioni cui giunti gli albergatori della provincia di Savona che ieri si sono riuniti nella sede della Confesercenti. All'incontro, presieduto dal responsabile del settore Turismo della Confesercenti, Mario Dello Mastro, hanno preso parte albergatori della Riviera ma anche d'entroterra. «Dalla discussione è emerso che quest'anno il turista ha privilegiato alberghi a tre e quattro stelle - afferma Dello Mastro -. Per questi esercizi si è registrato un trend positivo con incremento dell'attività nell'ordine del 20 per cento. Negli alberghi da una o stelle invece si è verificato un incremento degli arrivi ma un calo delle presenze». Nell'incontro si è affrontato anche il tema della fuga dei Comuni verso Imperia: gli albergatori hanno evidenziato piuttosto un'esigenza di emancipazione da Genova.

[e. b.]

Lo studio della Polizia municipale utilizzato per il nuovo piano del traffico

Corso Mazzini, strada a rischio

La mappa delle arterie cittadine dove sono più frequenti gli incidenti. Seguono via Nizza e corso V. Veneto. In un anno registrati 700 scontri in città. Cinque gli investimenti mortali

SAVONA. E' corso Mazzini la strada più a rischio di Savona. L'intensità e la velocità del traffico hanno fatto di questa arteria lo scorrimento il teatro di oltre 70 incidenti in un solo anno. Il dato emerge dalle statistiche note e conferenza stampa dall'assessore al Traffico Emilio Barlocco e dal comandante dei vigili, Sergio Ratto.

«La velocità sempre sostenuta, il volume di traffico ma soprattutto il mancato rispetto della precedenze sono fra le ragioni che rendono assai pericolosa la circolazione in corso Mazzini - spiega il comandante Ratto -. Tuttavia se rapportiamo il numero degli incidenti con il volume di traffico e la frequenza degli incroci, anche corso Vittorio Veneto può considerato una strada a rischio».

Dal 31 luglio del 1994 al 31 luglio di quest'anno gli incidenti rilevati dai vigili in città sono stati 686. «Si tratta di un numero non completamente veritiero - osservano in Comune -. Infatti la maggior parte dei sinistri che si risolve senza feriti e piccoli danni alle auto non viene neppure denunciata per non incorrere in sanzioni amministrative e aggravi del premio assicurativo». Oltre la metà degli incidenti registrati (369), tuttavia, ha anche feriti. Cinque gli scontri mortali, in via Santuario, Mazzini, via Stalingrado, corso Veneto, lungomare Matteotti e Trincee. Ma pochi giorni fa via Nizza è stato teatro del tragico investimento della professoressa Marta Bardini, moglie di Felice Rossello.

Via Nizza, insieme a corso Mazzini, è una delle strade più pericolose della città

Nella statistica delle strade più colpite il record assoluto spetta a corso Mazzini con 70 incidenti. Seguono via Nizza (45), corso Vittorio Veneto (31), Tardy & Benech (29), via Paleocapa (10) e corso Colombo (6). «In generale gli incidenti sono dovuti all'eccesso di velocità e al mancato rispetto della precedenza agli incroci - spiega il comandante Ratto -. Da sottolineare che fra i cinque incidenti mortali, ben due erano legati a malori del conducente».

La statistica verrà fornita alla commissione traffico dell'Acl che è stata incaricata dal Comune di redigere il nuovo Piano del traffico cittadino. Naturalmente il continuo verificarsi di incidenti indica una problematica organizzazione della viabilità. Tenendo conto di queste indicazioni, insomma, il Comune potrebbe alleggerire il carico delle vie più colpite dai sinistri.

Ermanno Branca

Fornaci, boom di parcheggi

Nel quartiere corsa all'affitto di quelli realizzati dal Comune

SAVONA. Vanno a ruba i parcheggi comunali delle Fornaci. Oltre una cinquantina di residenti del quartiere hanno già effettuato una prenotazione dei posteggi che l'amministrazione affitterà a partire da novembre.

Il problema della sosta in questa zona della città talmente avvertito che i cittadini si sono rivolti in al Comune pur di garantirsi un posteggio sicuro. La giunta Gervasio ha infatti deciso di affittare ai privati buona parte dei parcheggi in fase di realizzazione sull'ex ferrovia, nella zona compresa fra via Cherubini e via Sarado.

Complessivamente il progetto prevede 180 posti auto. «Siamo intenzionati affittare ai residenti della zona buona parte di questi parcheggi - spiega l'assessore al Traffico Emilio Barlocco -. Verrà realizzata una graduatoria delle domande in ordine presentazione. Per ora siamo ampiamente nei margini del progetto, ma se dovessero aumentare le richieste, saremmo costretti cercare nuove aree per la sosta o rotazione lasciando ai privati i nuovi parcheggi». In linea di massimo è previsto un canone mensile di mila lire per l'affitto dei parcheggi ma il Comune non ha ancora delibera formale. I lavori per la sistemazione dell'ex area ferroviaria alle spalle di corso V. Veneto dovrebbero essere ultimati entro la prima metà di novembre.

Ieri mattina intanto i vigili urbani sono stati costretti modificare la viabilità del centro città per consentire la prosecuzione dei lavori di Giuria. Il cantiere è ormai molto avanzato. Poichè è stato superato anche l'incrocio con piazza Cavallotti, per raggiungere la zona di via Caboto è indispensabile transitare da piazza Giulio II, via Gerassini e piazza Duomo. I vigili hanno quindi sgomberato dalle auto queste strade per garantire il deflusso dal traffico.

[e. b.]

NOTIZIE FLASH

GIOVO L.

Cade finestra, grave un'anziana donna

Si è lanciata dalla finestra dell'albergo dov'era in vacanza col marito. Ora, Lina M. di 83 anni, è ricoverata in prognosi riservata nella Traumatologia del San Paolo. La donna, residente in piazza Bologna a Savona, è stata colta da una crisi depressiva alle 14,30 di ieri, mentre trascorreva un periodo di riposo all'albergo Stella tardo pomeriggio, i medici l'hanno sottoposta a una Tac. Le sue condizioni sono gravi. **[m. p.]**

Ruba formaggi e prosciutto, genovese denunciato

E' denunciato per furto di prosciutto e formaggio alla Coop di Savona: merce destinata - secondo la polizia - ad essere rivenduta per acquistare dosi di stupefacente. Protagonista, Nicola B., 26 anni, residente a Genova in via della Pietra. Il giovane è stato sorpreso mentre cercava di allontanarsi dai magazzini di via Nazario Sauro con generi alimentari per un valore di poco superiore alle mila lire. **[m. p.]**

I sindacalisti rompono le trattative con l'Usl

I sindacati rompono le trattative con il manager dell'Usl Roberto Cuneo. Ieri pomeriggio al termine di un incontro ricco di polemiche i sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil hanno deciso di abbandonare il tavolo delle trattative ritenendo che il manager abbia rispettato i programmi che erano stati fissati primavera. I rappresentanti della Fials, pur criticando l'operato di Cuneo, hanno invece deciso di proseguire negli incontri. **[e. b.]**

COMUNE

Protesta dei fornitori per l'arretrato pagamenti

I consulenti e i fornitori del Comune sul piede di guerra per il ritardo con cui il Comune paga le fatture. Alcuni «clienti» dell'amministrazione di Palazzo nei giorni scorsi hanno protestato vivacemente gli competenti. La prossima settimana il problema verrà discusso in giunta. **[e. b.]**

Il Comune cerca tre bidelli per le scuole elementari

L'Amministrazione comunale dovrà assumere almeno bidelli per colmare il vuoto lasciato dal personale che è andato in pensione. Complessivamente entro la fine dell'anno le scuole elementari Savona perderanno 6 bidelli. L'assessore alla istruzione Luciano Maiolo ha quindi intenzione pubblicare un bando per garantire la copertura di questi posti rimasti vacanti nella pianta organica del Comune. La legge sul turn over consente colmare almeno il 50 per cento delle lacune. Per gli altri tre incarichi verranno invece effettuate assunzioni a tempo determinato. **[e. b.]**

L'inchiesta avanza

Nuova perizia sui cantieri del Priamar

SAVONA. Una nuova perizia sui cantieri infiniti del Priamar, nell'ambito di un'inchiesta su una spesa di circa 30 miliardi, è stata affidata dal sostituto procuratore della Repubblica Franco Greco ai periti del tribunale Folco e Pisani. Si tratta di un accertamento sulla contabilità e sui lavori svolti nella ristrutturazione della fortezza cinquecentesca.

Già da alcuni giorni il geometra Guido Folco è stato notato tra le mura del Priamar, nonostante il periodo di ferie estivo e un'inchiesta avviata a suo carico dalla stessa Procura di Savona. Il professionista si trova infatti nella singolare posizione di consulente tecnico della procura presso il tribunale, indagato contemporaneamente dalla procura presso la pretura per l'uso di una fotocopia di un timbro della stessa Procura savonese: un foglio lasciato sull'auto in parcheggio. Proprio al «perito inquisito» è affidato l'atteso risveglio delle indagini sui presunti sprechi nei cantieri del Priamar. **[m. p.]**

Dopo un esposto

Si indaga sul fallimento di Genta

SAVONA. Via alle indagini della magistratura sul fallimento di Giovanni Genta. Titolare di brevetti per in chirurgia della mano ed ex consigliere regionale dell'Union Ligure, Genta ha presentato un esposto per chiedere accertamenti sull'iter - giudicato «anomalo» - del fallimento. Il caso è ora sulla scrivania del procuratore della Repubblica Maurizio Picozzi.

Socio accomandatario della società Gedifarma, Genta afferma di aver subito danni ingiusti dal Gruppo Flow (ora Icn Biomedicals), al quale aveva ceduto l'esclusiva mondiale per la distribuzione dei suoi prodotti. Nella vertenza, su obblighi contrattuali non rispettati per circa un miliardo, il tracollo della società presieduta dall'imprenditore savonese sarebbe nato da sentenza a sorpresa firmata dal presidente del tribunale di Milano Curto. Ora, Genta chiede di verificare l'operato del suo stesso avvocato, e se i suoi debiti sono stati valutati con la stessa attenzione dei suoi crediti. **[m. p.]**

Dopo l'arresto

«Mio figlio non c'entra con la droga»

SAVONA. «Mio figlio è stato arrestato soltanto per una firma su un contratto di lavoro: non ha fatto altro che assumere un amico che problemi la giustizia, ed è finito lui stesso in galera». E' la protesta di Maria Gabriella Azzalin, 55 anni, di Cogoleto. La donna, che ha inviato un telegramma al ministro Mancuso, è la madre di Fabio Capra, 30 anni, residente a Cogoleto in via dei Limoni 1.

Il giovane era stato arrestato nei giorni scorsi assieme a Massimo Scozzaro, 23 anni, abitante a Savona in via Repusseno 1. Per entrambi l'accusa è di concorso in falsa testimonianza, nell'ambito di un'inchiesta per spaccio di droga. Ora, Maria Gabriella Azzalin, precisa che suo figlio ha niente a che vedere con la droga, ha commesso soltanto l'errore di sottoscrivere un contratto con il quale dava lavoro a Scozzaro, nella nostra impresa di manutenzione autostradale di giardini. E' stato solo un tentativo di aiuto, e si è trovato in galera». **[m. p.]**

Le case del Comune

«Affittopoli» Interpellanza a Palazzo Sisto

SAVONA. Affittopoli anche a Savona? Il consigliere comunale del ppi, Gianfranco Ricci ha presentato un'interpellanza per conoscere la situazione del patrimonio immobiliare di proprietà comunale e, come si legge nel documento, «là dove esistano locazioni in atto, conoscere a quanto ammontino gli affitti, con quali criteri essi siano stati stipulati, i nominativi dei locatori e, se possibile, i pertinenti compiuti dalle locazioni negli ultimi cinque anni».

Il consigliere Ricci, che è anche presidente del movimento politico Nuovo Centro, ha chiesto inoltre che venga aperta un'indagine anche sul patrimonio immobiliare delle Opere Sociali e «di tutti quegli altri enti cui l'amministrazione avrebbe mandato di controllo».

L'interpellanza sarà inserita all'ordine del giorno di uno dei prossimi Consigli comunali, anche se l'intervento Ricci solleva una questione di grande attualità viste le inchieste partite in questi giorni nelle grandi città **[p. p.]**

Provincia, industriali e sindacati alla ricerca di posti di lavoro

Intesa fra gli enti savonesi per gli ex operai dell'Omsav

SAVONA. La Provincia vara un piano per garantire un'occupazione agli ex operai dell'Omsav. L'Amministrazione di Palazzo Nervi ha siglato un accordo con Unione industriali, sindacati e Consiglio di fabbrica che prevede un programma di iniziative per il recupero dei lavoratori in Cassa integrazione. Fallite tutte le opzioni e le prospettive industriali, agli enti savonesi non resta che contare i feriti sul campo cercando almeno di garantire un salario agli ex operai.

L'accordo prevede innanzitutto la definizione di un programma di interventi per la gestione degli esuberi dei in Cassa integrazione. I lavoratori dell'Omsav inoltre sottoposti a corsi di riqualificazione professionale di eventuale ricollocazione nel mondo del lavoro anche attraverso lavori socialmente utili. I lavoratori verranno inoltre convocati per un colloquio in Provinciache servirà a individuare le aspirazioni professionali degli ex operai. Infine il Comitato che si sta occupando della crisi dell'Omsav si è impegnato a verificare la possibilità di inserimento occupazionale degli operai nei vari settori pubblici privati, in collaborazione con le associazioni di categoria.

Il presidente della Provincia, Garassini

Sulla vicenda Omsav tuttavia continuano le polemiche. Il consigliere della Destra tricolore Ugo Ghione ha presentato un'interpellanza al sindaco Gervasio rammentando gli impegni che l'Amministrazione aveva assunto un fa, quando le aree superiori di Orsa erano state un po' frettolosamente vincolate a quelle industriali. Di fatto la immobiliare Orsa 2000 varando un grande progetto immobiliare per il recupero delle aree ex Italsider a scopo residenziale. L'iniziativa ha naturalmente suscitato la vivace presa di posizione della sinistra che ritiene indispensabile la conservazione di un presidio industriale in città. Il consigliere regionale Franco Zunino e il consigliere provinciale Bruno Marengo hanno presentato due interpellanze chiedendo il vincolo delle aree. Il sindaco Gervasio ci tiene invece a distinguere i problemi. Il 5 settembre gli amministratori savonesi incontreranno la task force di Borghini per chiedere nuovi prepensionamenti. **[e. b.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Il porto turistico di Albissola

Il 18 agosto La Stampa riportava un articolo relativo alle p per il «No» regionale al porticciolo turistico di Albissola Marina. Ho pure preso conoscenza delle dichiarazioni del consigliere comunale Adriano Bocca. Il è d'obbligo precisare che sin dagli anni intorno il '70, quando ricopriva la carica di vicesindaco prima e il sindaco poi, aveva proposto e fatto progettare l'approdo turistico della «Margonara», anche per difendere la nostra cittadina dalle mire espansionistiche savonesi, specie del porto (ne stiamo pagando lo scotto) e avverso la sua illogica estensione a Levante, anche nella mia qualità di funzionario Camera di commercio savonese (così come per il progetto «Alti Fondali»).

Lieto che ora anche Bocca ne abbia raccolto, e non soltanto lui, l'istanza, per la quale non potremo ormai che batterci ricorrendo a manovre ostruzionistiche, dal momento che le amministrazioni comunali precedenti non sono riuscite a evitare la lattura anche ricorrendo, allora sì, alle dimissioni del Consiglio. Approfitto pure dell'occasione per ricordare agli immemori il «Lascito Jorn», devoluto al Comune, parole encomiastiche, dal grande artista danese, quando sindaco, episodio, peraltro, sottaciuto nell'elegante catalogo curato a tempo dal Bocca stesso larga dovizie di interventi anche da parte di chi non aveva preso parte o contribuito alla donazione, alla quale volli presente, per ovvie ragioni di correttezza e legalità, il console di Danimarca a Genova (augurandomi che esista tuttora l'inventario delle opere contenute nella casa-museo). Da oltre vent'anni il museo resta chiuso al pubblico per difficoltà, pare, di esercizio (pastoie burocratiche, guardianaggio, costi, ecc.). Ritengo che l'Amministrazione provinciale, l'ente Regione, l'Apt del Savonese, il ministero dei Beni Culturali dovrebbero intervenire contributivamente, dal momento che l'istituzione non riguarda soltanto la nostra comunità e richiamerebbe sul nostro centro - ma non soltanto - l'interesse di persone, studiosi, critici e artisti anche dall'estero. Il che non guasta mai in una cittadina che ospita un turismo anche di cultura. Tanto per la precisione dei fatti.

Enrico Bonino, Albisola M.

Amici degli animali e referendum

In questi giorni abbiamo letto su La Stampa di vari episodi crudeltà verso gli animali e poiché appare difficile istituire un Telefono Azzurro anche per gli animali contro i maltrattamenti mi recato all'Ufficio elettorale del Comune Savona (che purtroppo è aperto al pubblico solo dalle alle 12) per firmare il referendum per la limitazione della caccia.

Questo naturalmente è un invito a firmare esteso a tutti i cittadini che amano gli amici dell'uomo (anche i cacciatori dicono di amare la natura salvo poi sparare contro creature che di essa fanno parte) non per altro che diminuire il credito che queste belle bestie vantano nei confronti dell'uomo.

Roberto Freccero, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE

Savona e tutta la provincia: telefono **118** per richiesta urgente ed emergenza sanitaria.
Ecco alcuni numeri diretti per chiamare l'ambulanza:
Andora: 85.344 (Croce Bianca).
Laigueglia: 890 231 (Croce Bianca).
Alassio: 640.099 (Croce Rossa); 640.369 (Croce Bianca)
Albenga: 50.348 (Croce Bianca)
Cairo: 90 105-991 (Croce Rossa).

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 20.
Busi, via Coral 89, (telefono 824.910.
Internazionale, via Paleocapa , telefono 822.624
Scatti, via Crispi 81,

Il notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla *Della Fontana*, corso Italia 153, tel.

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO
Comunale, via Vinci 56, tel. 645.164.
ALBENGA
Comunale, via Mala Ignoto, tel. 53.007
ALBISSOLA SUPERIORE
Alpi 3, Lucetta via Partigiani 5, tel 480.242.
ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Beglati 24, telefono 481.616.
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, via Europa 33, tel. 871.013.
CAIRO MONTENOTTE
Mangoni, via Roma 75, telefono 503.855.
CERIALE
Nan, lungomare Diaz 63, tel. 990.032.
FINALE LIGURE
Schiavone, via Garibaldi 14, tel. 692.690
LOANO
San Giovanni, via Garibaldi, tel. 677.171
MILLESIMO
Cigliuti, piazza Italia, tel. 564.017
NOLI
Monte Ursino, corso 10, telefono 748.236
PIETRA LIGURE
Finadri, via Montaldo 14, tel. 628.035.
SPOTORNO
Comunale, via Roma 55, tel.
VARAZZE
Montenero, via Manali 24, tel. 934.810.

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 7), prefestiva e festiva (dalle 14 del sabato alle 7 del lunedì).
Distretto Savona: tel. 824 444 e numero verde 167017737 (da Varazze a Spotorno)
Distretto Pietra Ligure 627.777 (da Noli a Borghetto)
Distretto di Albenga, tel. 540.990 (da Ceriale ad Andora)
Distretto di Cairo e Valbormida: tel. 824.444 o numero verde 167017737

STATO CIVILE

SAVONA 28 AGOSTO

NATI. Nessuno.

MORTI. Fiorenzo Scolla e Anna Debenedetti, Arnaldo Dall'Aglio e Barbara Squiccimarro.

MORTI. Giovanna Miretti in Cosenza, 55 anni, abitante a Savona in via Chiabrera 53/6; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 11 nella chiesa parrocchiale di Sant'Ambrogio a Legino. Angelo Perrotta, di 71 anni, abitante a Savona in via Verdi 3/4; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45 nella chiesa parrocchiale di San Francesco Paola e piazza Bologna. Marcello Marorino di Pisanu, di 55 anni, abitante a Savona in via Scotto 24/3; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 9,45 nella chiesa di San Filippo Neri a Vallona.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. **Savona.** La Camera di Commercio ha allestito un proprio stand nell'ambito della Fiera della provincia inaugurata giorni a Cuneo. Lo stand presenta le diverse vocazioni della nostra economia e si inserisce della fiera riservata alle «Alpi del mare», la nuova regione economica formata dalle Camere di commercio di Cuneo, Savona, Imperia e Nizza.

APPUNTAMENTI

ALPINISMO

Corso per alpinisti

Sono aperte le iscrizioni al corso base per alpinisti. L'iniziativa è organizzato dal Club alpino italiano e prevede lezioni teoriche e pratiche. Le iscrizioni vengono raccolte nella sede del Cai al Ridotto del Chiabrera al mercoledì e venerdì fra le 21 e le 22,30. **[e. b.]**

CENTRO STORICO

I leoni centro storico

Sono aperte le iscrizioni alla visita guidata ai tesori del centro storico. L'iniziativa è il programma per sabato mattina dalle 8,30 alle 12,30. Per informazioni occorre telefonare al numero 80.19.08. **[e. b.]**

QUILIANO

Buzzetto e karaoke

Da venerdì in piazza Costituzione a Quiliano riprenderà la sagra del «buzzetto». In serata sono in programma uno spettacolo di karaoke e programma di diapositive. **[e. b.]**

L'EMERGENZA

LA CRONACA DELLA LOTTA AL FUOCO

Varazze, terminata ieri la battaglia contro le fiamme che hanno minacciato anche le case

Incendio: notte d'inferno Andati in fumo 300 ettari

VARAZZE. Una notte d'inferno. Più di cento uomini, cinque aerei e quattro elicotteri [illegible] affannati fino alle ultime luci per combattere le fiamme che dal pomeriggio di lunedì divoravano la collina di Varazze. Poi, la notte. [illegible] battaglia impossibile contro il rogo, [illegible] so da una mano sconosciuta. Poco meno di trecento ettari di pineta e macchia mediterranea sono andati [illegible] fumo. Cenere, tronchi anneriti, desolazione. Tra abitazioni bruciate, altre undici sgomberate, decine [illegible] persone costrette a passare la notte fuori casa, due carabinieri intossicati dal fumo e feriti dai rami secchi. A ventiquattr'ore dal primo allarme, scattato alle 16,32 dell'altro giorno, il bilancio è dei più pesanti.

Dopo [illegible] di un'ora di lotta alle fiam ne, lunedì alle 17,15, l'incendio è impressionante. [illegible] fuoco divampato ai Piani d'In- [illegible] è spinto rapidamente ver- [illegible] Nord e [illegible] Ovest da [illegible] vento che soffia ad almeno 30 nodi. Tre [illegible] dopo, l'elicottero [illegible] 412 dei Vigili del fuoco e un Canadair decollati da Genova hanno già scaricato 76 lanci sul serpente incandescente lungo due chilometri. L'autostrada è avvolta dal fumo, il traffico bloccato, [illegible] si riesce ad evitare che [illegible] rogo si estenda dai piloni della «A10» ai giardini di alcune villette. Verso sera, i velivoli antincendio lavorano per un'ora e un quarto al buio. Poi, [illegible] sosta forzata nella notte.

Sono le 6,58 [illegible] ieri quando entra [illegible] campo un nuovo esercito, nella battaglia alle fiam- [illegible]: decollano un elicottero dei Vigili del fuoco, due [illegible] 222 da Pisa, [illegible] elicotteri della Marina Militare, un altro del servizio antincendio regionale, [illegible] Canadair (da Genova, Alghero e Roma). Altri [illegible] lanci d'acqua piovono sul fronte di fuoco che sale dalle valli di Piani d'Invrea e dalla Madonna della Guardia.

Per tutta la notte l'autostrada, che era [illegible] chiusa [illegible] poi riaperta nel pomeriggio precedente, [illegible] violata al traffico nelle due direzioni. E' riaperta soltanto alle 9,45. E un traffico [illegible] Ferragosto si scioglie lentamente verso i caselli, fino alla tarda mattinata.

Alle 13 di ieri è un brulicare di soccorsi, tra i boschi [illegible] tati. Gracchi [illegible] le [illegible] delle squadre dei Vigili del fuoco di Savona, Genova, La Spezia, Torino, Asti, Alessandria, Vercelli, Novara. A sorvolare le alture di Varazze ora ci sono due Canadair, due G 222, due elicotteri della Marina, due elicotteri della Forestale, un altro elicottero dei Vigili del fuoco. Nel bilancio dei danni entrano un deposito di legname e un fabbricato rurale distrutti, oltre alle molte abitazioni evacuate in via Don Minzoni e nella zona di Acque Ferruginose.

Soltanto alle 18 la stima è più completa. Tre costruzioni devastate dal fuoco, [illegible] due carabinieri feriti nel servizio di ordine pubblico e intossicati dal fumo. Alle 18,30 il [illegible] è sotto controllo. Si decide di continuare i lanci d'acqua fino al tramonto. [illegible] spera [illegible] [illegible] vento conceda una tregua.

Mentre qualcuno parla di «ritardi dei soccorsi». Alle squadre, esauste, non sembra vero: si lotta ormai da due giorni e non c'è forza per le polemiche. Dalla Provincia, [illegible] gruppo Verde propone l'istituzione di torrette [illegible] avvistamento contro i piromani. Osservatori fissi, [illegible] ti strategici, come sentinelle [illegible] guerra. Una guerra già persa.

Michele Polcino

Le squadre [illegible] Vigili [illegible] fuoco e Forestale insieme [illegible] decine [illegible] volontari hanno lavorato due giorni [illegible] frenare l'avanzata delle fiamme sulla collina di Varazze. Sopra una scena [illegible] soccorsi e a lato [illegible] alto l'Autogrill dei Piani d'Invrea lambito dalle fiamme e l'elicottero dei vigili del fuoco che [illegible] acqua [illegible] una villa a poche centinaia di metri dall'autostrada Savona-Genova. (GIANNI CHIARAMONTI)

«Fuga da un mare di fuoco»

In uno scenario troppo confuso tra inesperti pronti a criticare

Ancora una volta, dopo una notte terribile trascorsa ad arginare le fiamme, devo esternare la mia indignazione per quanto accaduto e per far capire a tutti la violenza perpetrata al patrimonio boschivo ed alla gente di Varazze.

Perché vivere la paura delle persone in fuga da un mare di fuoco è una emozione alla quale non mi abituerò mai. [illegible] mi sento rassegnato alle scene drammatiche viste e riviste più volte. Perché il fuoco di notte è un mostro che terrorizza, che fa compiere azioni incontrollate, e che scatena ansie contagiose.

Che dire di intere famiglie che, per sentirsi più sicure, hanno trascorso la notte sdraiate ai bordi delle loro piscine tra i condomini dei Piani d'Invrea. Di ritirate precipitose di auto in colonna. Di sentirsi chiedere tra le lacrime l'invio di un'autopompa da posizionare accanto alla propria casa.

In uno [illegible] di estrema confusione. Tra «troppi» addetti ai lavori e [illegible] irriducibili sempre pronti a criticare. Vorrei che tutti capissero che spegnere incendi in simili condizioni, è coraggio e professionalità. Con le fiamme che lambiscono le case. Tra serbatoi di gas liquido presenti ormai dovunque. All'interno di strade impossibili, nate per poche automobili e percorse invece da centinaia di veicoli. [illegible] notte poi mancano gli alleati più preziosi. I lanci d'acqua degli aerei. Un aiuto ormai divenuto insostituibile. Per i quali, probabilmente, in tutti questi anni si sono affidate troppe responsabilità. E' per questo che dopo una massima notte d'ansia, mi sembra che sia giunto il momento di prestare più attenzione ai rischi d'incendio della propria abitazione. Perché è assurdo vedere i rami degli alberi appoggiarsi sui tetti delle case come è accaduto a Varazze.

Michele Costantini

Andora, piromani in azione

Interamente distrutta la collina di Conna

Le fiamme i boschi di San Giovanni a Conna sulle alture di Andora

ANDORA. Ancora incendi ad Andora. Le fiamme sono divampate nuovamente nella notte tra lunedì e martedì minacciando un villaggio e mettendo in fuga buona parte dei residenti.

Lunedì sera intorno alle 22 qualcuno deve aver dato fuoco alla collina in località San Giovanni, nei pressi dell'Autogrill che si trova poco distante dallo svincolo autostradale. Subito [illegible] fiamme hanno [illegible] a divampare, alimentate dal vento, che spirava dai monti verso il mare, avvicinandosi a località Canossi e [illegible] villaggio turistico Colombo [illegible] via Marchese Maglione. Tra i [illegible]anti qualche scena di panico.

Dopo poco tempo è stato dato l'allarme [illegible] Vigili [illegible] fuoco. Oltre a loro, intervenuti prontamente, sul posto si sono diretti gli uomini della forestale e i volontari delle squadre antincendio locali. Le fiamme hanno bruciato moltissimi alberi avvicinandosi alle abitazioni residenziali del villaggio. Molta la gente della zona collina [illegible] che ha passato una notte [illegible]. E molte anche le persone che hanno pensato di uscire dalle abitazioni, allontanandosi per precauzione. Fortunatamente il fuoco si è arrestato a non più [illegible] una quindicina di metri dalle case.

Dopo una notte di fiamme, controllate da terra, ieri mattina è stato necessario l'intervento dall'elicottero. Sono state per tutti lunghe ore di lavoro per cercare di bloccare l'avanzata del fuoco, praticamente senza l'aiuto dell'acqua da terra. E' stato infatti impossibile far transitare le camionette fino nella zona dell'incendio. I volontari si sono dati da fare con frasche e altri attrezzi di ripiego fino al mattino. Anche i vigili urbani hanno contribuito alle operazioni potendosi però servire esclusivamente di una campagnola. L'autobotte e un altro mezzo della Comunità montana erano fuori [illegible].

Il grosso dell'incendio è stato spento in mattinata verso mezzogiorno. Intorno alle 11 di ieri una grossa nuvola di fumo gravitava sulla [illegible]lina andorese. Alcuni focolai, però hanno continuato a bruciare anche oltre quell'ora. Moltissimo fumo nero, assieme a fuliggine, a causa del vento, è stato spinto a ponente del centro cittadino.

Se ne sono andati così almeno altri dieci ettari di bosco. L'origine dell'incendio è sicuramente dolosa. Nei giorni [illegible] altri incendi erano divampati al confine tra l'andorese e l'imperiese sempre facendo sospettare la presenza di un piromano che distrugge i boschi andoresi.

Massimo Boero

Polemica di Rossi: «Con l'opposizione avete un atteggiamento serbo»

Grand Hotel, Alassio dice sì

Lunedì sera il Consiglio ha approvato il progetto

ALASSIO. Durante [illegible] Consiglio comunale [illegible] lunedì sera l'amministrazione alassina ha approvato, con [illegible] [illegible] favorevoli e [illegible] solo astenuto, [illegible] nuova pianta organica del Comune. La pianta è stata riproposta con modifiche per avere al più presto il parere favorevole della Corte dei conti dopo che il Coreco non aveva approvato la precedente strutturazione. «Per non attendere fino a febbraio l'esito del Tar, al quale abbiamo fatto ricorso, si è rimediato con alcune variazioni», ha spiegato il sindaco Roberto Avogadro. Dalla pianta originale sono stati sacrificati nove posti, «una goccia che ha contribuito a sveltire la pratica», ha aggiunto il sindaco.

Ancora da stabilire [illegible] come l'amministrazione intenderà gestire il servizio di acquedotto. Tre le possibilità: conti- [illegible] [illegible] la gestione [illegible] parte del Comune, privatizzare [illegible] affidarsi ad un'azienda speciale. Per il [illegible] [illegible] utilizzeranno settanta milioni provenienti dai tre miliardi e 574 milioni di avanzo di amministrazione (risultanti dal bilancio consuntivo) per compiere uno studio preliminare sull'acquedotto.

Moderata l'opposizione della minoranza [illegible] vari argomenti in discussione. Il dibattito si è fatto più acceso dopo uno sfogo del consigliere Renzo Rossi di «Obiettivo Alassio» contro i rappresentanti della maggioranza. «Voi partite [illegible] presupposto che la minoranza sia un bubbone da eliminare o almeno da tenere [illegible] segregazione. La mentalità [illegible] quella. Vi comportate come i serbi, [illegible] l'arroganza [illegible] [illegible] [illegible] in tasca la verità. Amministrate senza coinvolgerci, ignorando, non applicando [illegible] calpestando lo statuto comunale», ha attaccato Rossi. Roberto Avogadro ha replicato: «Sì, effettivamente il ruolo del- [illegible] minoranze è marginale, ma [illegible] vuole la [illegible] [illegible] elettorale. Noi decidiamo ma ci assumiamo anche tutte le responsabilità sulle scelte fatte. La collaborazione è comunque ben accetta».

Durante il Consiglio si è approvato inoltre l'accensione di un mutuo di 1 miliardo e 671 milioni per il finanziamento dei lavori di protezione [illegible] mare della passeggiata Ciccione verso Laigueglia e [illegible] sono approvati i verbali che porteranno [illegible] breve all'inizio dei lavori per la ristrutturazione del Grand Hotel. Contemporaneamente al Consiglio comunale si è svolta per le vie cittadine [illegible] camminata pacifica contro gli esperimenti nucleari di Mururoa promossa dall'associazione «Alassiodo- [illegible]». La dimostrazione con cartelli e slogan, terminata [illegible] giardini comunali ha visto la partecipazione di circa 200 per- [illegible] sone.

(m. br.)

NOTIZIE [illegible]

ALBENGA

Dissequestro per il cantiere Icomar a San Fedele

E' stato dissequestrato nella frazione di San Fedele il cantiere della Icomar che sta realizzando un complesso residenziale. Il cantiere era stato sequestrato per presunti abusi. **(a. b.)**

[illegible]

Denunciati a piede libero per furto

Luigi Gaeta e Gaetano Alamia, entrambi [illegible] Loano, sono stati denunciati a piede libero per furto. Avevano rubato il portafoglio con una cinquantina di mila lire ad una turista. **(m. br.)**

BORGHETTO SS.

Ieri l'autopsia a Federico, suicida a 19 anni

E' stata effettuata ieri l'autopsia a Federico Pescini, 19 anni, suicidatosi a Borghetto domenica scorsa. I risultati, compreso quello tossicologico, si sapranno tra novanta giorni. **(m. br.)**

[illegible]

Teppisti in azione, danneggiato la passeggiata mare

Teppisti in azione la notte scorsa sul lungomare. I vandali hanno divelto tre tratti di balaustra [illegible] cemento e rivarsato per terra il contenuto dei cassonetti dell'immondizia. **(r. sr.)**

CERIALE

Prostituzione nel mirino, quattro africane espulse

Controlli anti-prostituzione eseguiti la [illegible] [illegible] dai vigili urbani di Ceriale hanno portato all'identificazione di v[illegible] prostitute di colore. A quattro di loro, senza permesso di soggiorno, è stato notificato il foglio di via. **(r. sr.)**

COMUNE DI ALASSIO

PROVINCIA [illegible] SAVONA

Avviso [illegible] pubblicazione e deposito relativo all'adozione della Variante Generale al PRG

IL SINDACO

- Vista la Legge Urbanistica 17 Agosto 1942 n. 1150
- Visto la deliberazione di C.C. n. 12 [illegible] 28.03.95 esecutiva ai sensi di legge con la quale è stata adottata la Variante Generale al PRG

RENDE NOTO

che [illegible] deliberazione e gli atti relativi [illegible] Progetto [illegible] Variante Generale al PRG adottata ai sensi di legge [illegible] depositati in libera visione al pubblico [illegible] la segreteria comunale [illegible] 30 giorni consecutivi, durante l'orario di ufficio nei giorni feriali e [illegible] ore 9 alle [illegible] nei giorni festivi, a partire dal 30.8.95 fino al 28.9.95 compreso. Le eventuali osservazioni al progetto stesso, ai sensi dell'art. 9 della Legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150, dovranno essere redatte in quattro copie, una delle quali in carta legale

Dovono essere presentate al protocollo [illegible] Comune entro [illegible] ore 13.30 del giorno 30.10.95.

In pari numero devono essere prodotti gli elaborati grafici eventualmente allegati alla osservazione ed uno di essi deve essere bollato in relazione alla sua estensione.

Delle termine di presentazione delle osservazioni è perentorio; pertanto, quelle che pervenissero oltre il termine sopraindicato non saranno prese in considerazione

Alassio lì, 10 agosto 1995.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Salvatore Marino

IL SINDACO
prof. Roberto Avogadro

UNA DELLE PIU' BELLE COSTE DEL MEDITERRANEO

Costa Blanca (Alicante) Spagna

- Vil[illegible] individuali da **Lire 138.000.000** circa
- Appartamenti
- Villette a schiera
- Diversi tipi di [illegible]: terreno 1000 mq. [illegible] camere, [illegible] bagni, salotto, sala da pranzo, cucina, terrazza, piscina, [illegible] **Lire 248.000.000** [illegible].
- Case lussuosissime vicino al campo da golf, tennis, equitazione, porto, spiaggia ecc.

SIETE IN VACANZA APPROFITTATENE

Per informazioni:

Tel. [illegible] fax 0041-21-729.73.79

Caccia all'uomo da parte di polizia e carabinieri: ora cresce la protesta

Albenga, tre rapine con siringa

Nel quartiere di Vadino sul lungo Centa un drogato sta seminando il terrore tra i passanti
Minacciando di infettare le vittime, tutte donne, il giovane si fa consegnare il borsellino

ALBENGA. Lo spettro dell'Aids usato ancora una volta come arma per rapinare. E' successo ieri e anche nei giorni scorsi ad Albenga. Almeno tre persone sono state rapinate da un tossicodipendente che, con una siringa sporca di sangue, si è avvicinato alle persone, in tutti e tre i casi donne e, con fare minaccioso, si è fatto consegnare il borsellino.

Il bottino, in tutti i casi, è stato misero, poco più di trecento mila lire in totale, ma non per questo gli episodi sono meno gravi. Anche perché il rapinatore - la siringa ha agito in pieno giorno in una zona popolata - disagiata, quella vicino al ponte dell'acquedotto, unico collegamento tra il centro e il quartiere di Vadino sino a quando non verrà costruito il nuovo ponte sul Centa.

Due rapine - avvenute in via Viveri, nella zona di Vadino, la terza sul lungofiume che costeggia il centro storico. A compierle sarebbe stato lo stesso tossicodipendente. Le descrizioni del giovane concordano. Probabilmente - tratta del ragazzo che già la primavera scorsa aveva messo a segno, in piazza del Popolo, una serie di rapine con la siringa. La segnalazione degli ultimi episodi è stata fatta al commissariato di Alassio che, da ieri, assieme ai carabinieri, ha iniziato - caccia all'uomo. Il malvivente sarebbe già stato identificato ma, per bloccarlo, mancano ancora degli elementi. In ogni -, secondo la legge italiano, se - tratta di un tossicodipendente con Aids conclamato non sarebbe possibile il suo arresto.

La presenza del rapinatore con la siringa ha fatto il giro di Albenga e, a Vadino, ha provocato la protesta degli abitanti. «A dieci mesi dall'alluvione che ha danneggiato il ponte siamo - isolati. L'unico collega- - il centro è la passerella dell'acquedotto ma, tra drogati e spacciatori, diventa sempre più pericoloso attraversarla. Da tempo abbiamo chiesto maggiori controlli delle forz- dell'ordine che, invece, -nivano ogni tanto pattugliando in maniera massiccia piazza del Popolo. Il risultato è che molti delinquenti si sono spostati nel nostro quartiere dove possono agire indisturbati spacciando e drogandosi - che nessuno interviene. Adesso possono anche rapinarci con le siringhe mettendo in pericolo le nostre vite», sostengono gli abitanti ormai esasperati dai - mesi di isolamento.

Stefano Pezzini

Alpine con siringhe infette nel quartiere di Vadino e sul lungofiume ad Albenga

Finale, incidente dopo la rissa

Quattro giovani al Santa Corona e per tutti una denuncia penale

FINALE L. E' stata proprio una serata sfortunata quella di lunedì per una compagnia di ragazzi di Finale Ligure. Prima una rissa sul lungomare con due di loro rimasti a terra feriti, poi un incidente stradale che ha mandato al pronto soccorso altri due di loro oltre a far ritirare la patente al guidatore trovato dai carabinieri in evidente stato di ebbrezza. E' successo tutto tra le due e le due e mezza del mattino sul lungomare - Finale Ligure - fronte ad un pub. Due gruppi - giovani, per colpa delle troppe birre e, forse, di una ragazza un po' troppo avvenente, hanno in un primo momento litigato passando ben presto alle -. Pugni, calci, spintoni, le solite cose di una rissa - qualcuno ha picchiato duro. Due giovani della compagnia finalese sono rimasti a terra malconci. E' stata la Croce Bianca, chiamata dagli amici, ad accompagn- i due al pronto soccorso del Santa Corona.

I compagni, per verificare le condizioni dei due feriti, sono saliti in auto e hanno seguito l'ambulanza verso Pietra Ligure. A metà strada, sul rettilineo di Borgio Verezzi, il guidatore ha perso il controllo dell'auto. La macchina ha sbandato finendo contro un muretto. Due dei passeggeri sono finiti anche loro in ospedale. Sul rettilineo è arrivato l'Alfa 75 del nucleo radiomobile che, per prima cosa, ha ritirato la patente all'autista in evidente stato di ebbrezza. Poi si sono fatti raccontare cosa -. Il gruppo, probabilmente, verrà denunciato per rissa. I nomi dei protagonisti, al momento, non vengono ancora resi noti in attesa di decidere se saranno o meno denunciati per rissa. I feriti, in ogni -, sono stati trattenuti in osservazione all'ospedale di Pietra ma le loro condizioni non destano preoc- -zione. I due rimasti a terra nella rissa sono stati dimessi - ri mattina mentre i due dell'incidente se la caveranno in pochi giorni.

[s. p.]

Pozzo di Gorra

Un «giallo» per l'acqua a Finale

FINALE L. E' una sorta di giallo che, probabilmente, ieri è stato risolto. Riguarda uno dei pozzi dell'acquedotto di Finale Ligure, uno dei serbatoi situato nella frazione di Gorra. Da qualche tempo, infatti, le analisi dell'Usl hanno dato dei valori contrastanti. Ogni tanto nell'acqua prelevata comparivano tracce - inquinamento, lieve e non preoccupante, che spariva l'analisi successiva. Una situazione, però, che ha convinto i vertici dell'Usl a scrivere al sindaco Pier Paolo Cervone imponendogli di risolvere la situazione pena la chiusura del pozzo. Un fatto che avrebbe creato qualche problema al rifornimento idrico cittadino.

Ieri, dopo qualche giorno di lavoro, il problema è stato definitivamente risolto sconsigliando ogni eventuale disagio all'utenza. Il giallo dell'inquinamento sarebbe stato da attribuire ad un'infiltrazione nel pozzo di Gorra, tecnicamente un problema di facile risoluzione - di difficile individuazio-. I tecnici dell'acquedotto - no convinti che, evitando l'infiltrazione, il problema - stato definitivamente risolto senza creare disagi alla città e, soprattutto, senza creare nessun pericolo. La situazione idrica - in tutto il finalese, comunque, sembra essere buona. Quest'anno non si sono verificati in nessun comune black out idrici come avvenuto, invece, gli anni scorsi.

[m. br.]

Un'iniziativa

Vadino «aperta» domenica

ALBENGA. Domenica pomeriggio si terrà nel quartiere Vadino la manifestazione «Albenga Viva», che prevede l'apertura dei negozi con la presenza - dieci artisti circensi che si esibiranno gratuitamente per le strade.

L'iniziativa, finalizzata ad - a valorizzazione del commercio soprattutto a Vadino dove, dall'alluvione del novembre scorso, si vive un periodo - crisi dovuto alla mancanza di collegamenti viabili - il resto della città per l'inagibilità del ponte sul Centa tuttora in fase di costruzione, è organizzato dall'Associazione commercianti in collaborazione con l'assessorato al Commercio ed al Turismo del Comune.

«Albenga Viva» - nasce mosso i primi passi la scorsa primavera con rappresentazioni di artisti da strada e sfilate di ballerini brasiliane prima nella zona di viale Martiri e successivamente nel rione a mare. L'iniziativa aveva avuto un buon successo - dal punto di vista dell'animazione sia da quello commerciale. «Con queste idee vogliamo dimostrare che, nonostante le difficoltà anche gravi del commercio ad Albenga, gli operatori non intendono disarmare ma anzi investire per offrire sempre servizi migliori», spiega Giuliano Saccone, presidente dell'Ascom di Albenga. Altre iniziative con animazione sono previste per i prossimi fine settimana in altre zone della città.

Immediate reazioni in Val Bormida dopo lo spettacolare blitz delle forze dell'ordine

La Federcaccia espelle i bracconieri

Ferma condanna dell'associazione venatoria nei confronti dei soci denunciati alla magistratura
Il consigliere Zucchero: «Rischiano di rovinare la nostra immagine di difensori dell'ambiente»

CAIRO M. Saranno espulsi dalla Federcaccia i soci denunciati per bracconaggio. Non si è fatta attendere la reazione delle associazioni venatorie al blitz di domenica in Val Bormida, che ha portato alla denuncia di 9 persone per bracconaggio e al sequestro di - di capriolo e cinghiale surgelate, insieme a quello di cartucce e armi non denunciate regolarmente. La conferma della volontà di espellere i bracconieri arriva da parte di Rodighiero Zucchero, consigliere provinciale della Federcaccia e da pochi giorni presidente dell'Ambito media Val Bormida per la caccia.

Spiega Zucchero: «La scorsa settimana si era già deciso di procedere all'espulsione dei tre denunciati per bracconaggio di Pontinvrea. Non sono risultati cacciatori e non si è potuto procedere con il provvedimento. Ma per gli ultimi casi scoperti la linea - quella della massima severità. I cacciatori stanno maturando, siamo stati inseriti anche nella Protezione civile e vogliamo il dialogo - tutte le associazioni che lavorando per la tutela dell'ambiente. Poche persone disoneste non possono - un'immagine di serietà e apertura al dialogo che abbiamo costruito con impegno - gli ultimi -.

Prosegue Zucchero: «La Federcaccia ha 5 delle 6 presidenze degli Ambiti provinciali. Solo a Savona-Levante si sono create le - per una presidenza all'Italcaccia. Restiamo l'organizzazione più forte e senza la quale non è possibile gestire gli ambiti e - certo che anche su questo problema del bracconaggio si troverà una linea comune di comportamento».

[c. m.]

I sei «ambiti»

Ecco dove fare le prenotazioni

SAVONA. Per i cacciatori savonesi sono in palio 5 mila «posti» negli ambiti venatori provinciali. Tutti coloro che praticano l'attività venatoria avranno - possibilità di esercitare la caccia oltreché nell'ambito di appartenenza, anche in un altro a scelta.

Le prenotazioni dovranno essere effettuate entro l'8 settembre e i moduli possono essere ritirati nelle segreteria degli ambiti territoriali. Per la zona - Levante la domanda dovrà - presentata a Savona in piazza Mameli - al presidente Alberto Podestà, per la zona 2 del Ponente i cacciatori dovranno rivolgersi ad Antonio Cattaneo in via Monteo ad Alassio; per la zona 3 della Valle dell'Erro - Antonio Chiossone, via Giovo a Sassello; per la medio Valbormida le domande dovranno essere inviate al presidente Rodighiero Zucchero al Comune di Cairo, per la zona dell'Alta Valbormida le domande dovranno essere inviate al presidente Riccardo Mallogan al Comune di Calizzano; infine per il comprensorio Alpino la domanda dovrà essere inviata ad Alberto Marino al Comune di Nasino.

«Siamo riusciti a tenere fede agli impegni assunti nel programma di governo - sostiene l'-ssore alla Caccia, Pierluigi Pesce -. Gli ambiti territoriali sono stati definiti e anche il comitato di gestione si è ormai insediato. Ora i vari ambiti dovranno gestire le domande dei cacciatori. I posti a disposizio- sono circa 5 mila, suddivisi nelle sei zone di caccia provinciali». Infatti i cacciatori in provincia di Savona sono poco più di 8 mila mentre secondo gli indici previsti dalla Regione potrebbero arrivare a più di 12 mila 700. La provincia di Savona è infatti una delle più boscose d'Italia e quindi offre maggiori spazi per l'attività venatoria. A frenare i cacciatori semmai sono le tasse: quest'anno - devono - 260 mila lire allo Stato, 129 alla Regione e - all'Ambito venatorio.

[a. b.]

Identificata la colpevole

Ha - - la responsabile della distruzione di oltre 200 pratiche di cacciatori savonesi che avevano fatto domanda per essere inseriti nelle graduatorie di caccia della provincia di Cuneo. Si tratta di di un'impiegata, Caterina Barale, 43 anni, residente a Cuneo. Nella sua abitazione s- - stati trovati i resti dei moduli consegnati dai cacciatori savonesi, in parte distrutti e gettati nel cestino dei rifiuti. Alcune pratiche era nascoste anche in cassetti dell'alloggio. La donna, dipendente della Provincia, avrebbe agito per dimostrare la scarsa capacità dei colleghi di lavoro, dopo c- - stata allontanata dall'«Ufficio caccia». E' stata sospesa dal servizio, rischia il licenziamento, ed è stata denunciata per peculato, distruzione e occultamento di atti pubblici. Entro 4-5 giorni saranno rese note le nuove classifiche dei cacciatori savonesi abilitati a frequentare il Cuneese.

[e. m.]

Albenga, un incontro per protestare contro i ritardi e i disagi

Acqua non potabile a Bastia oggi gli abitanti dal sindaco

ALBENGA. Da più di sei mesi - frazione - Bastia non può utilizzare per scopi potabili l'acqua che esce dai rubinetti. Per il migliaio di abitanti del borgo si tratta di - situazione di disagio non indifferente. Le pre- - di riuscire a risolvere la situazione in tempi brevi non è stata mantenuta e, questa mattina, una delegazione di abitanti si incontrerà con - sindaco Angelo Viveri. Un incontro che si preannuncia caldo. Gli abitanti, infatti, hanno ricevuto nei giorni scorsi - bollette dell'acqua e, nonostante una legge imponga che le tariffe, nel caso di non potabilità, vengano dimezzate a Bastia sono arrivate a prezzo pieno. «Evidentemente i gestori dell'acquedotto non sanno legg- - L'ordinanza del sindaco di non potabilità non è stata revocata quindi si deduce che l'acqua che esce dai nostri rubinetti continua ad essere inquinata. Abbiamo fatto presente questo fatto all'Ilce ma, - nostro stupore, le bollette non sono state dimezzate», spiegano arrabbiati i Bastia.

In Comune sostengono che la riduzione del prezzo non dipende dall'amministrazione civica ma dalla società di gestione dell'acquedotto, la Ilce. Con la - società che gestisce l'acqua da qualche settimana i rapporti - tesi. Colpa della bolletta milionaria arrivata - piscina e non pagata perché, secondo il Comune, dovuta ad una perdita nelle tubature. L'Ilce ha chiuso il contatore e il sindaco Viveri sta ora valutando la possibilità di denunciare - società per interruzione di pubblico servizio e, contemporaneamente, di revocare l'affidamento della gestione per la distribuzione dell'acqua.

[s. p.]

Pensionamenti alla 3M

Una ventina di dipendenti della 3M di Fermignano a settembre andranno in pensione. Si tratta di operai, impiegati e quadri aziendali che già nell'autunno '93 avrebbero potuto terminare il servizio, ma erano stati bloccati dalla nuova normativa per il collocamento a riposo. Adesso si è aperta un «finestra», prevista dalla legge sulle pensioni approvata da pochi giorni, che consente il pensionamento - questi dipendenti. Non sono previsti incentivi per chi decide di cessare il lavoro alla 3M, - trattandosi di prepensionamenti. Non saranno fatte assunzioni, almeno per - momento. La direzione aziendale, in previsione dei posti che si sarebbero resi vacanti, aveva già provveduto ad assumere personale, - cui 50 laureati solo lo scorso anno. La - era stata una delle poche aziende a livello nazionale a mantenere aperte le assunzioni anche nel periodo più acuto della crisi economica.

[s. m.]

L'inventore della maschera «Nuvarin der Castè»

Colto da un grave malore l'orefice Ferraro di Cairo

CAIRO M. Mario Ferraro è ricoverato da ieri mattina in gravi condizioni nel reparto - chirurgi- del Santo Corona, in conseguenza di un collasso cardiocircolatorio che lo ha colpito in via Roma a pochi metri dal negozio di oreficeria che gestisce con - famiglia. Ferraro, - anni, si è accasciato - sato di semincoscienza. Per fortuna in quel momento stavano transitando un milite della Croce Bianca di Cairo e un'infermiera, che gli hanno praticavato subito un - cardiaco e - respirazione bocca - bocca.

Pochi minuti dopo è arrivata un'ambulanza della Croce Bianca che ha trasportato Mario Ferraro all'ospedale di Cairo, da dove è stato trasferito a Pietra Ligure con l'assistenza di un medico rianimatore. La notizia del malore che ha colpito Mario Ferraro ha subito fatto il giro di Cairo. Figura popolarissima, 10 anni or sono l'orefice aveva inventato la maschera - Nuvarin der Caste e rilanciato il Carnevale di Cairo.

Mario Ferraro l'anziano orefice di Cairo «padre» della maschera carnevalesca «Nuvarin der Caste»

Da poco aveva festeggiato le nozze di diamante.

Malgrado l'età avanzata, Ferraro ha sempre partecipato con molta energia ai festeggiamenti e alle manifestazioni organizzate a Cairo e in Val Bormida. Ieri il collasso improvviso che ha reso necessario il trasferimento al Santa Corona.

[e. m.]

La frazione di Cairo

Festa di S. Matteo da questa - in località Ville

CAIRO M. Iniziano questa sera alle Ville di Cairo i tradizionali festeggiamenti di San Matteo. Tutti gli abitanti della piccola frazione ogni anno partecipano con grande entusiasmo ai preparativi e alla riuscita della manifestazioni. Tra di loro anche l'ex sindaco Osvaldo Chebello, originario delle Ville.

Oggi alle 21 serata danzante - il complesso - Pier Casanova. Domani si ballerà con i «Profeti del liscio» e si raccoglieranno fondi per la Croce Bianca.

Venerdì ancora musica con gli Amarcord e sabato voglione - l'orchestra «I Saturni». Domenica gran finale con giochi e danze rallegrate dal complesso «La vera Campagna».

Tutte le sere funzionano stand gastronomici, con specialità locali. Alla festa - sempre partecipano, per tradizione, anche molti residenti della vicina Valle Uzzone.

[e. m.]

Presiede il «Montale»

La scrittrice Maria L. Spaziani ospite - Carcare

CARCARE. La scrittrice Maria Luisa Spaziani, torinese d'origine e romana d'adozione, docente all'Università di Messina, in questi giorni è ospite di un'amica a Carcare. «Reduce» dall'ultima - sua opera, «Donne in poesia», venti interviste immaginarie a grandi figure di donna, edito - Marsilio e in vendita nella libreria Botta di Carcare, - Spaziani debuttò nel mondo letterario nello Specchio di Mondadori con «Le acque del sabato».

Nel lontano '54 pubblicò anche - opere letterarie tra cui «Giovanna d'Arco», tradotto e rappresentato in varie parti del mondo. Presidente del Centro internazionale «Eugenio Montale» e dell'omonimo premio, - scrittrice è nota anche per i suoi saggi e traduzioni di Gothe, Racine, Bellow, solo per citarne alcuni. Insomma, un nome di rilievo nel panorama letterario.

[l. b.]

FLASH

ALTARE

Investiti da un'auto due ragazzi in bicicletta

Due ragazzini di Altare - stati tamponati da un furgone mentre in bicicletta stavano transitando su una strada del paese. I due per fortuna hanno riportato solo lievi contusioni, curate al Pronto soccorso di Cairo. In un primo momento si - temuto che l'investitore fosse fuggito dopo l'incidente. In realtà l'uomo si è fermato per prestare soccorso e poi, constatato che i due - avevano ferite gravi, - ripartito.

[e. m.]

- M.

Bormida inquinato, accertamenti dell'Usl

Nuovo allarme ecologico per il Bormida. Ieri mattina per alcune ore - fiume ha assunto una colorazione nerastra nel tratto tra Bragno e Cairo. Del fenomeno si stanno interessando i vigili urbani e i tecnici dell'Ufficio d'Igiene di Carcare.

[e. m.]

MILLESIMO

Lavori per migliorare la strada a Montecalo

Si inizieranno a giorni i lavori di miglioramento della strada comunale nei pressi - Montecalo. L'opera, decisa dall'amministrazione comunale di Millesimo, avrà un costo complessivo di 60 milioni. Altri 250 verranno, invece, utilizzati per la realizzazione della rete fognaria in località Eutro.

[l. b.]

- M.

Tamponamento al bivio: il traffico va in tilt

Traffico bloccato per circa mezz'ora ieri - a San Giuseppe per un tamponamento - prossimità del bivio tra - Statale 29 e il centro commerciale. Si tratta dell'ennesimo incidente in questo tratto, uno dei più pericolosi dell'intera Val Bormida.

[e. m.]

liguria estate

LA STAMPA 30 Agosto 1995 pagina 37

UN CENSIMENTO PER MUSICISTI

SAVONA. Via al censimento dei musicisti savonesi. L'iniziativa è di Artemusica, l'associazione dell'Arci che ha deciso di creare un catalogo di tutti i gruppi musicali e i cantautori che operano sulla scena savonese. «Il mondo musicale savonese è estremamente vivace - sostiene Luca Dolbono, di Artemusica -. Per verificare le potenzialità di questo grande movimento abbiamo deciso di effettuare un censimento ogni anno a settembre». Sinora a Savona risultano in attività 46 gruppi musicali e 7 cantautori. «Siamo certi che soprattutto nel mondo dei cantautori molti artisti sono rimasti fuori dagli elenchi ufficiali - dice Dolbono -. Per questo invitiamo i musicisti savonesi a telefonare all'Arci per confermare recapiti telefonici e indirizzi». Il materiale sarà raccolto in un catalogo a disposizione dei più importanti locali che ospitano musica dal vivo in Liguria, Piemonte ed Emilia Romagna. (e. b.)

Schermaglia alla premiazione per «Miss Maglietta Bagnata»: vince Michela, 24 anni, di Finale

Niente multa per il seno nudo di Milly

La D'Abbraccio provoca per gioco il sindaco di Alassio

ALASSIO. La provocazione, degna della scuola di Vittorio Sgarbi che le è amico e pigmalione, non poteva che venire da Milly D'Abbraccio. Quale migliore teatro della Riviera dei divieti per trasgredire nella maniera più consona ed una pornostar? E quale migliore occasione che con la presenza del sindaco di Alassio, Roberto Avogadro, il primo a firmare le ordinanze antibikini, per una protesta in stile? E così lunedì sera, davanti alle telecamere della Rai, alla finale nazionale di «Miss Maglietta Bagnata», Milly D'Abbraccio, appena presentata il sindaco, ha scoperto quel poco che ancora non si vedeva dal vestito attillato sfidando» un quanto mai divertito Avogadro. Per lei una multa. «Al bando la della bellezza di Milly D'Abbraccio la mia ordinanza vieta di circolare in bikini sulle strade cittadine che non il lungomare. La disposizione non ha valore nei locali pubblici e qui a "La Capannina"», ha detto ridendo il sindaco. E Marco Melgrati, all'urbanistica, fama mai smentita di «tombeur de femmes», ha annuito senza staccare lo sguardo dalla grazie dell'attrice.

Un siparietto divertente e ironicamente trasgressivo che ha rischiato, però, di far passare in secondo piano il concorso. Ha vinto, per la cronaca, Michela Passacantando, 24 anni, finalese, già trionfatrice qualche anno fa di «Un seno fantastico». Ha sbaragliato non senza fatica una dozzina di finaliste che, sfidando la temperatura, si sono immerse nella piscina allestita nel della pista dancing. Premio speciale della critica a Tatiana Tassara, genovese, «pin up».

Michele Mangia, patron de «La Capannina», ha aperto per una sera il suo locale, dancing storico dell'Alassio Anni '60, alla freschezza del concorso. «Una manifestazione simpatica, niente da dire. Ma questo non è proprio il mio pubblico», commentava girando tra un tavolo e l'altro. Difficile, per chi è abituato ad una clientela composta, riuscire ad abituarsi ad un pubblico certamente educato, ma caloroso. Ad accendere i bollenti spiriti si hanno pensato soprattutto le ragazze. L'effetto acqua, sulle T-shirt umide, è decisamente intrigante. «Stuzzicante e malizioso ma mai volgare», continuava a ripetere Luca Galtieri, inarrestabile con il microfono in mano.

Poi gli ospiti. Bravissimo, sempre in bilico tra comicità e malinconia, Madame Maurice, uno degli ultimi cabarettisti en travesti. E tutti gli altri: la cantante Monica Noriega, Walter Nudo, duo muri di muscoli che manda in visibilio più di una ragazza, il sosia di Renato Zero, i balletti. In sottofondo, come un'ossessione, il refrain di Gene Gnocchi: «Giura che non è silicone quel che sto vedendo di te, giura che son vere...». Sicuramente vere. L'unico silicone, a quanto pare, era quello che sigillava le pareti della piscina. Il pubblico, più di trecento persone (tanto per essere lunedì agosto con il tempo che minacciava di trasformare il concorso in miss maglietta sotto la doccia), si è decisamente divertito. E anche le ragazze. Michela Mulogna, vincitrice nel 1994, si è rimessa in gioco partecipando al : «Troppo simpatici, torno anche il prossimo anno».

Stefano Pezzini

E' il momento più frizzante: Milly D'Abbraccio mette per gioco in imbarazzo il sindaco Avogadro denudandosi il seno

Qui sopra, Michela Passacantando, 24 anni, a Miss Maglietta Bagnata '95. In alto, Tatiana Tassara, premio speciale della critica. Sotto, il pubblico da «La Capannina»

Genova, selezioni per lo Zecchino

Mago Zurlì cerca talenti in erba

GENOVA. Pomeriggio a caccia di giovani talenti canori, domani, alle 15,30, alla sala Garibaldi, in vico Roccanegra, a Genova. E con un talent-scout davvero d'eccezione: Cino Tortorella, meglio noto come il Mago Zurlì.

La tappa genovese del popolare conduttore televisivo è strettamente legata alla prossima edizione dello «Zecchino d'Oro», famoso concorso dell'Antoniano di Bologna che ha sfornato generazioni di cantanti in erba, di recente «riscoperti» anche da uno speciale di Canale 5.

La selezione alla sala Garibaldi avrà inizio alle 15,30. Moltissimi gli aspiranti allo «Zecchino d'Oro», ma solo due di essi potranno guadagnarsi l'accesso negli studi dell'Antoniano di Bologna dove fra mese partirà una nuova edizione della rassegna musicale. A sceglierli sarà una giuria che verrà insediata nella sala del centro storico genovese, a pochi passi da Palazzo Tursi.

Nel corso della giornata, ci saranno, oltre alle prove dei cantanti in erba, altri momenti di spettacolo. Sul palcoscenico della Garibaldi saliranno, infatti, i ballerini della Scuola Immagine Danza diretta da Roberto Capozza, la cantante Emanuela Pellizzari, e la tante soprano Sabrina Palla. Al pianoforte Irene Saccone.

E' curioso come in una Genova che pullula di giovani musicisti, di rock band e di cantautori a caccia di uno spazio e della possibilità di conquistare una «finestra» nazionale, spunti il simpatico e inossidabile Mago Zurlì disposto a lanciare non il nuovo che avanza, bensì il «nuovissimo», rappresentato dal mondo dei bambini.

Notevole, comunque, la differenza, fra i concorrenti dello «Zecchino d'Oro» di oggi e i loro «colleghi» di tanti anni fa, quelli delle generazioni cresciute senza la televisione.

Più disinvolti sicuramente i primi, forse più «creativi» e originali i secondi che salivano sul «mitico» palcoscenico dell'Antoniano di Bologna senza l'obbligo di rifarsi a qualche big adulto della canzonetta, con il rischio di apparire talvolta patetici replicanti.

Identico, invece, il fascino della manifestazione, divenuta, come si dice in gergo, un «format», un modello per altre, analoghe trasmissioni televisive straniere.

Ma lo «Zecchino» è lo «Zecchino», parola di Cino Tortorella. Anzi, di Mago Zurlì. (m. b.)

Cino Tortorella, alias Mago Zurlì

Venerdì alle 21

Sestri, Nomadi in concerto per la Bosnia

SESTRI LEVANTE. Concerto dei Nomadi - l'unico in Liguria nel dell'estate - dopodomani sera, a Sestri Levante, alla Cantina Mulinetti (area ex Ferrotubi), promosso dal Fans Club Tigullio della mitica band modenese.

Un concerto un po' speciale. Primo perché «speciale» è il gruppo di Beppe Carletti, da trent'anni sulla breccia, secondo perché l'appuntamento servirà a raccogliere aiuti per le popolazioni della Bosnia.

Del resto, i Nomadi, non certamente nuovi a simili gesti di solidarietà, con l'aiuto dei milioni di fans sparsi in tutta, raggruppati in un centinaio di club.

«Soprattutto con il supporto del nostro pubblico che da anni continua a seguirci e non ci delude mai», precisa Beppe Carletti, fondatore dei Nomadi con il compianto Augusto Daolio, il leader del complesso, scomparso tre anni fa.

Il concerto di Sestri Levante avrà inizio alle 21. L' ingresso costa 25 mila lire. (m. b.)

Gli artisti si esibiranno nel borgo di Cervo

Dieci concerti di classica per il Festival dei giovani

CERVO. Dieci concerti classici nell'antico borgo di Cervo e un «post-scriptum» a Imperia: è la nuova proposta del Festival di giovani artisti, che dall'inizio di settembre accompagnerà l'Accademia estiva del «presidio» Arnulf Von Arnim, giunta alla settima edizione. L'appuntamento, in collaborazione il Comune, vede la partecipazione di ben 130 allievi, in arrivo tutto il mondo.

Ancora una volta, il pianista Von Arnim è affiancato da grandi maestri. Il primo ad aver avviato le lezioni è il violoncellista lituano David Geringas, solista di valore assoluto: quello di Cervo è l'unico stage tenuto da lui in tutta Europa. Proprio ieri, 27 partecipanti, sono stati selezionati i dieci che fino al 7 potranno seguire le lezioni. Per tutti gli altri, il via è venerdì e si prosegue fino 12. Quest'anno si aggiunge anche un corso di canto, tenuto dall'artista americana Kiesla Kelly.

Gli altri insegnanti sono il violinista Saschko Gawriloff, Rainer Moog (viola e musica d'insieme) e il violoncellista Emil Klein. Sedi dei corsi di perfezionamento sono la scuola elementare e Giugno per viola, canto e pianoforte, Palazzo Vento per il violoncello e il Castello medievale per il violino. Dal 1° settembre partiranno anche i concerti all'Oratorio di Santa Caterina (tutti alle 21). Il via è con Natalia Korsakowa al violino e Michael Kuhlmann al pianoforte. Sabato, sarà di scena una concertista di soli 10 anni, la prodigiosa violinista giapponese Sajaka Soji. Domenica, concerto dei docenti. Seguono le esibizioni degli allievi. C'è un «fuori programma»: lunedì 11, alle 21, nella sede dell'Istituto di cultura italo-tedesca in via Carducci, a Porto, sarà di scena un ensemble d'archi. (e. f.)

VIAGGIO NEGLI HOTEL DI LUSSO

Al Nik Mehari di Varigotti chi vuol pranzare tardi paga un supplemento

Nel 4 stelle con orari da caserma

Sorpresa: la camera costa meno del prezzo indicato

Mia se a uno viene voglia di andare a cena in famoso ristorante di Varigotti, dove andrà a dormire? Così, in modo casuale, come milioni di altri turisti del resto, apre la Guida Michelin, il vangelo rosso del viaggiatore, e scelgo, tanto per non sbagliare, l'albergo che apre la scheda di Varigotti, questo Nik Mehari.

La comodità, primo acchito, non è il suo forte: è, infatti, all'entrata del paese, in curva, proprio appena oltre la galleria da cui esce chi viene da Savona. Affrettatevi, quindi, a scaricare il vostro bagaglio ed a posteggiare poi la macchina (questo è che è comodo, specie in bassa stagione, quando la gente è poca) nell'ampio spazio proprio di fronte all'hôtel, al di là dell'Aurelia. Un sorridente portiere ti accoglie cordiale. «Ha fatto buon viaggio?», ti domanda. Poi ti porta il bagaglio, come del resto si in un hôtel a quattro stelle. E pazienza se il padrone (?) risponde alle sue domande stando stravaccato su un divano anche davanti al cliente.

cima al terzo piano (originale numerazione, visto che la mia in 412), una penombra azzurrina fa tanto luce notturna di collegio, pazienza. Più grave che davanti alla porta della mia stanzetta sosti (e sosterà anche dopo) un lattino da bimbo che ingombra l'entrata.

Mica male i prezzi di questa doppia (che occupo da solo: 220.000 lire il pernottamento a cui vanno aggiunte altre 25.000 lire a testa di prima colazione. Alla mia partenza, invece, vedrò applicare una tariffa di 160.000 (letto e colazione, che ho fatto regolarmente, anche se senza grandi brividi di piacere).

al tariffario, esposto sulla porta d'entrata, altro cartellino, ingiallito dal tempo, riportava gli orari, un po' soldateschi: prima colazione 8-9, colazione 12,30-13,15, pranzo 19,30-20,30. Camera libera alle ore 11 del giorno di partenza.

Una precisazione sorprendente: «Pasti serviti prima o dopo indicate daranno diritto direzione dell'albergo di praticare un supplemento».

La mia 412... Chissà come si deve essere sentito Silvio Pellico allo Spielberg: io ero sicuramente più comodo, però erano almeno sei o sette le piastrelle (sul rossiccio-bianco) rotte, tanto da rendere pericolosi in vari punti traballante. La busta, la directory dell'hôtel, poi, à bruttina, il telecomando per il condizionatore-riscaldamento autonomo si accende, ma non mi pare che dia gli effetti sperati. E' bellissimo il moderno telefono trasparente, ma che difficoltà prendere la linea. Ed avrei da dire anche sulla chiave: d'accordo, per questioni di sicurezza, impegnativa la pratica chiave a scheda, ma la sicurezza va a farsi benedire se poi, sopra, ci si mette il numero della camera. Sarebbe come comperare una Ferrari e poi metterci sopra il portapacchi.

Ma il bello arriva alla sera, al rientro in hôtel dopo la cena, quando chiedo, in questo posto a quattro stelle, la sveglia (alle 8) e i tre quotidiani nazionali. «Però arriveranno alle 9,30-10, perché prima non mi muovo», è la risposta che mi sento dare, allibito.

A questo punto, dico di lasciar perdere e me ne vado a nanna: igienica profumata mi ripaga della tendina alla finestra che non si chiude e delle ragnatele alla fine delle piastrelle nel piccolo box doccia.

Al risveglio, alle basse tristanzuole luci del gazebo affacciato sul giardinetto interno, ecco la prima colazione. Chiedo l'acqua non gasata e me la portano gasata, mele, nespoloni e banane sono insapori.

Edoardo Raspelli

HOTEL NIK MEHARI
Via Aurelia 104, Varigotti (Sv)
(019) 698.030 - 698.006/7
Fax (019) 698.292
Categoria: 4 stelle
Provato il 19 maggio 1995

Concerto di musica classica a Borgio Verezzi. Sfilata di moda giovane a Finale

Greenpeace sbarca a «Le Vele»

Serata a favore dell'associazione ambientalista nella discoteca di Alassio con vendita di magliette
La «Procedura pluvial» di scena al Gildaestate a Varazze, allo Scotch c'è il «Galà degli hotels»

Oggi a Varazze

Cozze per tutti a San Nazario

Alla scoperta di una pittrice sa- ottocentesca, Veronica Murialdo, questa sera nell'ambito della rassegna libraria di Pengne arrivata quest'anno alla quattordicesima edizione. Ma la giornata in Riviera non è solo all'insegna della cultura. Sagre gastronomiche, possibilità di sport marini, mostre e rassegne di tutti i tipi e tanto divertimento aspetta turisti e residenti. Ecco la mappa completa degli appuntamenti previsti per la giornata di oggi da Andora a Varazze.

E' diventato operativo da qualche giorno la nuova imbarcazione con paracadute Incorporato che permette entusiasmanti salito. Le partenze avvengono dal centro turistico Ariston.

ALASSIO. Scuola di windsurf e sci nautico oggi a «La Scogliera» sulla passeggiata che unisce Alassio a Laigueglia.

CERIALE. Sono in funzione anche oggi le attrazioni del parco acquatico «Le Caravelle» composto da scivoli, piscine, toboga, fiumi rapidi e divertente campo da calcio saponato.

. «Veronica Murialdo: una pittrice tra chiese, oratori e salotti della Savona ottocentesca» è il titolo della serata culturale organizzata nell'ambito della rassegna regionale «Libri di Liguria». Parteciperanno, inizio alle 21, Silvia Bottaro e Flavia Folco. Sono previste proiezioni di diapositive.

. «Lo del disegno del costume», rassegna di grafica creativa, teatrale e di costumi d'epoca, prosegue nei locali del Kursaal. Sempre nelle sale del Kursaal prosegue la mostra storica sulla battaglia napoleonica di Loano allestita per celebrare i duecento anni dall'epico scontro.

. Tutti i giorni dalle 16 alle 19 e dalle 21 alle 22,30 è visitabile la mostra di fumetti «Spotornocomics», nella sala Sharbaro. Tra i partecipanti i maggiori vignettisti che lavorano nei quotidiani e nei settimanali italiani.

NOLI. Concorso balconi e finestre fiorite. Mostra di artigianato del legno, vetro e ceramica questa sera in piazza Chiappella.

«La grande cozzata» è il titolo della festa gastronomica con distribuzione di muscoli nel quartiere di San Nazario.

CELLE L. «Tessuto d'arte: il tempo continuato» è il titolo della mostra che, sino al 10 settembre, si svolge nella sala consigliare a dell'associazione arte e cultura. (e. r.)

Greenpeace e discoteca: l'abbinamento tra impegno ecologico e divertimento continua in Riviera. Questa sera la promozionale si forma alla discoteca Le Vele di Alassio. Ma gli appuntamenti della notte sono tanti e per tutti i gusti, dalla classica al ballo liscio, dai ritmi latino americani ai classici successi della discoteca. Ecco la mappa aggiornata del divertimento notturno in Riviera locale per locale e località per località.

Musica disco classic e commerciale nella prestigiosa discoteca di Alassio.

LA CAPANNINA. Liscio e revival con orchestra questa sera nello storico dancing tra Alassio e Laigueglia.

LE VELE. Serata a favore di Greenpeace con distribuzione di magliette dell'associazione ambientalista questa sera nella discoteca di Alassio. Alla consolle per i consueti ritmi musicali Nik Leder.

GUY. Disco classic e commerciale nella discoteca di viale Martiri ad Albenga.

GIUDITTA. Musica dal vivo nel locale di Borgio Verezzi con Gigi, Piero e Silvio dalle 21. Alle 22 unplugged music all'Acciughina's bar.

CLASSICA. In piazza San Pietro a Borgio Verezzi, ore 21, concerto di musica classica con Cristiano Delmonte e i Solisti.

SCOTCH. «Galà degli hotel» alla discoteca di Finale Ligure. Nel corso della festa ci sarà l'elezione di Miss e Mister Simpatia.

IL COVO. Disco classic e commerciale nella discoteca di capo San Donato a Finale Ligure con l'animazione del gruppo Trend.

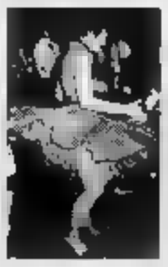
MODA. Sfilata questa sera in via Bolla a Finale Ligure organizzata da Benetton 012 e dagli Amici del canile. Piccoli indossatori sfileranno accompagnati dagli ospiti del canile.

IL CUCCIOLO. Musica dal vivo nella taverna di Orco Feglino.

Ballo liscio con ingresso gratuito nel dancing di San Bartolomeo del Bosco a Savona. Prima del ballo è possibile gustare le specialità del ristorante all'aperto.

O. Underground e musica di tendenza nella discoteca di Albisola Marina.

Ritmi latino americani la «Procedura pluvial» questa sera nel locale di Varazze.



Serata in favore di Greenpeace alla discoteca Le Vele di Alassio

GALLERIE E MOSTRE

L'arte di Ezio Rossin

Al Minisport di Albenga prosegue la mostra antologica dell'artista Ezio Rossin, specializzato nell'arte figurativa. La rassegna è aperta al pubblico tutto il giorno. (m. br.)

FINALE L.

I quadri di Mario Frixione

Alla galleria d'arte «Ghiglieri», in via Ghiglieri 13, a Finale Ligure, è in fino alla prossima settimana l'esposizione dei quadri di Mario Frixione. La galleria è aperta al pubblico dalle 10 alle 12, dalle 16 alle e dalle 21 alle 23. (m. br.)

TOVO S. GIACOMO

Cartoline d'epoca

Il ricordo tempi che furono è al centro dell'interessante rassegna espositiva ospitata in questi giorni al bar del centro storico di Tovo San Giacomo. E' possibile ammirare una raccolta di cartoline d'epoca di Tovo e di altre località dell'entroterra ponentino. (m. br.)

Tutti i talenti Coria

Fino a fine mese la galleria d'arte «Coria» di via Mistrangelo propone «Opere degli artisti della Galleria». Tra le opere belle incisioni in bianco-nero accanto a ceramiche e quadri di validi artisti locali. Chiuso il lunedì, l'orario dei giorni feriali è 9-12,30 e 16-19,30. (e. b.)

ALBISSOLA M.

Personale di Michela Savala

All'hotel Garden di viale Faraggiana ad Albissola Marina, prosegue fino al 12 settembre la mostra personale di Michela Savala. La rassegna è allestita nella «Sala levante» e può essere visitata tutti i giorni dalle 20 alle 23. (a. z.)

ALBISSOLA M.

I volti di Santagata

Franco Santagata è il protagonista della mostra allestita fino al 31 agosto al circolo culturale Bonelli di via Isola. Santagata è uno specialista in raffigurazioni di volti umani nelle più diverse posizioni. (a. z.)

GIROMISS '95

Samanta, reginetta di Alassio

Il Giromiss di Enrico Fabbri si avvicina alla finalissima di domani sera al Nautilus di Varazze. L'ultima eliminatoria al «Boccaccio» per eleggere Miss Alassio. Ha vinto Samanta Dottici, 17 anni, di Valenza Isi centro nella foto). Con lei Miss Simpatia, Mina Formigo di Andora e Miss Sorriso, Laura Legname di Milano. (p. p.)

CARCARE

Con musica e danze

Gran ritorno per la fiera del bestiame

CARCARE. Ultimo appuntamento, oggi, i festeggiamenti di S. Giovanni Monte, a Carcare. In programma, a partire da stamane, la tradizionale fiera del bestiame. Accanto, l'esposizione di merci varie su variopinte bancarelle. Seguirà una gara di carte e, in serata, ballo per gli amanti della musica popolare che potranno esibirsi sulla pista resa nuovamente agibile, dopo alcuni di pausa.

Intanto, a Malliare, sabato prende il via l'ottava edizione della rassegna dedicata alle pubblicazioni valbormidesi. Per inaugurare l'appuntamento, organizzato dalla Pro loco, presieduta da Caruso, nella serata di venerdì si terrà un interessante convegno su «Qual è il patrimonio architettonico e artistico da salvare in Val Bormida». Tra i relatori del convegno, promosso dalla Comunità montana Alta Val Bormida, Comune, Grifl e Pro loco, gli architetti Stringa, Ciarlo e Porcivale, Carmelo Prestipino e Luca Franchelli. (l. b.)

[illegible]

Orchestra sinfonica

Concerto con il soprano Matsumoto

ALBISSOLA M. Si chiude stasera in musica la rassegna «Palcoscenico '95». In piazza della Concordia è in programma il concerto dell'Orchestra sinfonica di Sanremo diretta dal maestro Massimiliano Caldi e con la partecipazione del soprano Miwako Matsumoto.

L'inizio del concerto è previsto per le 21,15. In programma la sinfonica «Il maestro di Cappella» di Domenico Cimarosa.

Il maestro Massimiliano Caldi, 28 anni, milanese si è diplomato in pianoforte e direzione d'orchestra con i migliori insegnanti e vanta già numerose esibizioni a livello internazionale. La cantante Matsumoto, di nazionalità italiana nonostante le chiare origini giapponesi svolge la propria attività nei più importanti teatri del mondo e ha in repertorio oltre 60 opere liriche.

Il servizio di biglietteria è disponibile a partire dalle 20 in via Colombo, all'ingresso del teatro all'aperto allestito in piazza della Concordia. L'ingresso è 10 mila lire. (p. p.)

STASERA AL CINEMA

SAVONA

Diana 1
Tel. 825.714
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40 22,30 - L. 10.000/7000

Tommy Boy
di *P. Segal*, con *C. Farley, D. Spade, B. Derek* (Usa '95) — Un giovane pasticcione, erede di un commerciante d'auto, alle prese con il mondo degli affari e con gli intrighi della sua matrigna. Riuscirà a fermarli? N. V. **Commedia**

Diana 2
Tel. 825.714
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/7000

L'incantesimo del lago
di *R. Rich* (Usa '95) Un principio fanciullesco lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da una stregaccia malvagia. N. V. 1h 40' **Cartoni animati**

Diana 3
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
L. 10.000/7000

Street Fighter
di *S. E. de Souza*, con *J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen* (Usa '94) — Un colonnello di commando della Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo. N. V. 1h 40' **Fantaavventura**

Eldorado
Or.: 17,15; 19; 20,40; 22,30
Ure 10.000/7000

Free Willy 2
di *D. Little*, con *J. James Richter, M. Madsen, E. Pena* (Usa '94) — Jesse, in lite col fratellastro, cerca di salvare se stesso e le amiche orche da una chiazza di petrolio che minaccia una costa N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Jolly
Tel. 850 670
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
L. 9000/6000/5000

Film a luci rosse

ALASSIO

Arena Don Bosco
Or.: 21,15
Lire 7000/4000

Asterix conquista l'America
di *Ben Ikha e J. Wurgen* (Germania '94) — Il simpatico personaggio di Uderzo e i suoi forzutissimi guerrieri in missione al di là dell'Oceano, tra gli indiani del West. N. V. 1h 22' **Cartoni animati**

Colombo
Tel. 64.02.63
Or.:
Lire

Free Willy 2
di *D. Little*, con *J. James Richter, M. Madsen, E. Pena* (Usa '94) Jesse, in lite col fratellastro, cerca di salvare se stesso e le amiche orche da una chiazza di petrolio che minaccia una costa N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Ritz
Tel. 640 427
Or.: 20,15/22,30
Lire 10.000/8000/4000

Forrest Gump
di *R. Zemeckis*, con *T. Hanks, R. Wright, G. Sinise* (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quale da ragazzo l'ambizione, attraversa trent'anni di storia e sfide e stragi, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

ALBENGA

Ambra
Tel. 51.419
. 20,30/22,30

Viaggio in Inghilterra
di *R. Attenborough*, con *A. Hopkins, E. Winger, J. Mazzello* (Inghilterra '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa americana Joy Gresham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Astor
Tel.
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000/5000

The M
di *C. Russell*, con *J. Carrey, C. Diaz, P. Jay* (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e altresì la borsa. N. V. 1h 30' **Comico**

BORGHETTO

Vittoria
Or.: 21,30
Lire 6000/4000

Pagemaster
di *J. Johnston e R. Hunt*, con *M. Culkin, C. Lloyd* (Usa '94) Un bambino spaventato da un temporale si rifugia in una biblioteca: qui magicamente incontra i personaggi dei libri per ragazzi. N. V. 1h 20 **Fantastico**

BORGIO V.

Astra
Or.: 21,30
Lire 6000/5000

Stargate
di *R. Emmerich*, con *K. Russell, J. Spader, J. Davidtson* (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e vince un portale che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 06' **Fantarcheologia**

CELLE LIGURE

Arena Piani
Or.: 21,10/22,50
Lire 9000/8000

La scuola
di *D. Luchetti*, con *S. Orlando, A. Galiena, M. Bonfiglioli* (Ita '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i difetti, smarrizzo, studenti e lapsus, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. 1h 45' **Tragicomico**

FINALE

Ondina
Tel. 692.200
Or.: 21/22,30
L. 10.000/8000

La carica dei 101
di *K. Rothemund, H. Luske e C. Geronimi* (Usa '61) — Rivisitazione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

Arena Ondina
Or.: 21/23
Lire 10.000/8000

Nell
di *M. Apted*, con *J. Foster, L. Neeson, N.* (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che una lingua misteriosa e una psicologa la e l'aiutano. N. V. 1h 47'. **Dramm.**

LAIGUEGLIA

Corallo
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000/5000

Vento di passioni
di *E. Zwick*, con *B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn* (Usa '94) Dagli anni del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, finito all'incirca con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' **Dramm.**

LOANO

Loanese
Tel. 669.981
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/8000

Viaggio in Inghilterra
di *R. Attenborough*, con *A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello* (Inghilterra '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa americana Joy Gresham. N. V. 2h **matico**

Giardino dei Principe
21,30
L. 8000/6000

Prima della pioggia
di *M. Manchevski*, con *R. Serbedzija, K. Cetinski, B. Colin* (Inghilterra/Macedonia - La tragedia ethici raccontata attraverso vite di un monaco ortodosso, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h **Drammatico**

Giardino
Or.: 21
Lire 8000/5000

Junior
di *I. Reitman*, con *A. Schwarzenegger, D. De Vito, Thompson* (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sconvolge quell'uomo abituato sempre a comandare. N. V. 1h 50 **Commedia**

King
Or.: 21
L. 8000/5000

Léon
di *L. Besson*, con *J. , G. Oldman, N. Portman* (Fra. - Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

SPOTORNO

Ariston
Or.: 21,30
L. 8000/5000

Quattro matrimoni e un funerale
di *M. Newell*, con *H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas* (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

VARAZZE

Verdi 1
Tel. 97.249
Or.: 21/23
L. 12.000/8000

Intervista col vampiro
di *N. .*, con *T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst* (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice. V. M. 14. 2h 02' **Drammatico**

Verdi 2
Tel. 97.249
Or.: 21,30
Lire

Piccole donne
di *G. Armstrong*, con *W. Ryder, S. Sarandon, T. Alexandra* (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro bambine con i loro sogni, ideali, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' **Comm.**

VARIGOTTI

Roma
Tel. 97.249
Or.: 21
L. 7000/4000

moglie per papà
di *J. Nelson*, con *W. Goldberg, R. Lloita, T. Majorino* (Usa '94) — La vita di un giovane vedovo e della sua bambina viene piacevolmente movimentata dall'arrivo di una frizzante e affettuosa governante. Dem. N. V. 1h 45 **Comm.**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Parchi di Nervi: Nell. Or.: 21:00. Lire
Politeama Genovese: Oggi riposo
Teatro della Tosse: a Villa Duracco (Santa Margherita): Oggi riposo
Piccolo Teatro di Campopisano: Oggi riposo
Teatro Garage - sala Diana: Oggi riposo
Piazza S. Matteo. tel 552.636 Delle case dei Doria in S. Matteo. Tesi di Vico Faggi, Gian Carlo Regni, Elena Bono. Regia di Daniela Ardini. Fino a domani. Dalle 20, visita guidata (costo lire 5000) al monumento della piazza. Alle 21, Lire 10.000

CINEMA

Ariston 1: Tommy Boy
Ariston 2: Pulp fiction
Augustus: Free Willy 2
Corallo 1 Oggi riposo
Gratacielo: Il terrore dalla sesta luna
Lux: Mister Destiny
Nettuno: Prima della pioggia - Ispolto nascondendo del pantheon
Olimpia: Kalanzoe
Orfeo: L'incantesimo del lago
Universale 1: L'amico prossimo vado a letto alle 0:30
Universale 2: Quattro matrimoni ed un funerale
Universale 3: Yankee zulu
Verdi: L'inferno nello specchio
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dionisio, Eldorado, Smeraldo

IMPERIA

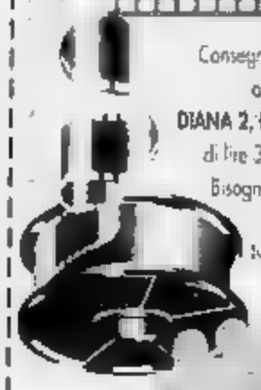
Centrale: Il Re Leone

SANREMO

Ariston: Il terrore dalla sesta luna
Ariston Ritz: Free Willy 2
Ariston Roof Sala 1: L'ultimo agguato
Ariston Roof Sala 2: La Machine
Ariston Roof Sala 3: Tommy Boy
Sanremese: Mary Poppins
Centrale: Mister Destiny
: Film vietato ai minori di anni 18
Tabarin: Pronti a morire

MERCOLEDI' 30 AGOSTO 1995

SAVONA
al cinema con lo sconto
DIANA 1 - DIANA 2 - DIANA 3



Consegnando questo tagliando pubblicato dal martedì alla domenica alla cassa dei cinema DIANA 1, DIANA 2, DIANA 3 di Savona avrete diritto a uno sconto di lire 3.000 sul prezzo del biglietto intero d'ingresso. Bisogna presentare alla cassa il tagliando pubblicato il giorno stesso. La data è in alto a sinistra. Non sono ammesse fotocopie. L'offerta è valida fino ad esaurimento dei posti disponibili

Nuovo viaggio sul Città di Savona, ecco il programma delle escursioni

Rotta per le isole in catamarano

Un super-sconto offerto ai lettori de La Stampa

SAVONA. Rotta verso le isole sul «Città di Savona». I parchi della Gallinara e di Bergeggi sono la destinazione odierna del catamarano da turismo. Ai lettori de La Stampa è offerto uno sconto di 5 mila lire, che sale a 10 mila ai martedì e ai venerdì.

Il programma. Lunedì, Portofino: da Loano (ore 8,30), Noli (8,50), Spotorno (9), Savona (9,30), Celle (9,45), Varazze (10). Martedì-venerdì, Cinque Terre: da Loano (8), Noli (8,20), Spotorno (8,30), Savona (9), Celle (9,15), Varazze (9,30). Giovedì-domenica, Portofino e Cinque Terre: da Varazze (8), Celle (8,15), Savona (8,30), Spotorno (8,50), Noli (9), Loano (9,30). Mercoledì-sabato mattina, Isola di Bergeggi: da Varazze (9), Celle (9,15), Savona (9,30). Mercoledì-sabato pomeriggio, Isola Gallinara: da Varazze (14,30), Celle (14,45), Savona (15), Spotorno (15,20), Noli (15,30), Loano (16). (m. p.)

MERCOLEDI' 30 AGOSTO 1995

CATAMARANO CITTA' DI SAVONA

Questo tagliando dà diritto a uno sconto di 5 mila lire (otto adulti) sul prezzo del biglietto presentandolo alle agenzie viaggi convenzionate

Lo sconto è di L. 10.000 per le escursioni martedì e venerdì alle Cinque Terre.

LOANO: L'Astronave *(tel. 66.60.87)*
SPOTORNO: *(tel. 74.51.82)*
SAVONA: Ivaldi *(tel. 82.05.19)*
Verdazzurro *(tel. 82.13.60)*
Videf *(tel. 83.86.388)*
VARAZZE: Grippini *(tel. 93.46.50)*

Utilizzare il tagliando del giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, non sono valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare il tagliando della domenica.

Angelini, Petronelli e Ghibellini: anche dopo l'oro europeo, rimandate le vacanze

Ital-Rari senza un attimo di respiro

Da domani si pensa già ad Atlanta: c'è la Coppa Fina

SAVONA. Due soli giorni di riposo, prima di partire per Atlanta dov'è in programma la Coppa Fina. Alberto Angelini, Paolo Petronelli e Alberto Ghibellini (più Sandro Bovoli, da domani iniziano una nuova avventura, stavolta mondiale: saranno impegnati [illegible]ente con la Nazionale a difendere la Coppa vinta dal «settebello» di Rudic nel '93.

I giocatori della Rari [illegible] arrivati da Vienna con la medaglia al collo, stanchi [illegible] felici. [illegible] anche Claudio Mistrangelo lo fa: «Credo che le radici di questo successo stiano nella vittoria dei Mondiali Juniores a Il Cairo nel '91: c'erano tra gli altri Angelini, Ghibellini e Tamellini. Rudic ha rivoluzionato questa Nazionale puntando sui giovani. E questa vittoria è merito di tutta la pallanuoto italiana, anche se quella ligure ha dato un grande contributo in quest'ultima avventura. Complimenti poi a Rudic, che ha saputo mantenere sempre sotto pressione la squadra».

Alberto Angelini è stato determinante sempre, e più che mai nella finale vinta contro l'Ungheria. Dice il «gioiello» savonese: «Non posso che assai felicissimo per come è andata, ma ho cercato di dare il massimo in tutte le partite degli Europei. Ora pensiamo alla Coppa Fina, una manifestazione ancora più dura, a livello mondiale: anche

Alberto Angelini, gioiello biancorosso

[illegible] questa occasione saremo chiamati a difendere il titolo vinto due anni fa. E questo spuntamento è assai importante, visto che che le prime 5 classificate parteciperanno di diritto alle prossime Olimpiadi».

E Angelini svela i particolari [illegible] servizio quasi «senza veli» apparso su Eva Express 3000, uscito in edicola ieri. Angelini: «Eravamo a Catania per un collegiale, e dopo un allenamento il fotografo Lovati, incaricato di realizzare un poster della Nazionale per la ditta 'Arena', ci ha chiesto se volevamo apparire [illegible] mamma ci ha fatti... Noi abbiamo chiesto a Rudic, lui ci ha dato il permesso, e il gioco è stato fatto. Una goliardata, [illegible] certo una provocazione».

Alberto Ghibellini a Vienna ha riscattato le amarezze provate dal padre in Austria vent'anni fa: «E' una medaglia che dedico alla mia famiglia, e in particolare a mio papà Sandro. Un successo che ci porta a confermarci, ancora una volta, la squadra da battere. Questa vittoria non è soltanto di pochi singoli, ma di tutto un gruppo. La nostra unità è stata l'arma vincente».

Paolo Petronelli dopo il trionfo è andato a festeggiare dalla madre a Latina, e solo ieri ha fatto ritorno a Savona: «A freddo la medaglia ha un sapore ancora più bello. E' la seconda volta che vinco l'Europeo, [illegible] stavolta [illegible] stato davvero protagonista. Ora, la Coppa Fina: dovremo cercare di restare concentrati e di non sentirci appagati. Ma Rudic ci metterà sotto il torchio. Atlanta è il nostro principale obiettivo e non possiamo fallire. Ora dobbiamo dimostrare che, oltre che in Europa, sappiamo vincere anche nel mondo».

Anche da Paolo un accenno sulla foto di Eva 3000: «Divertentissimo, devo dire che noi siamo poi male. E poi il [illegible] maschile è così di moda...».

Massimo Novaro
Roberto Pizzorno

Quando la Nazionale si spoglia di ogni complesso

A metà tra goliardia e simpatica provocazione, una Nazionale (quasi senza veli: il numero 36 di Eva Express 3000, in edicola ieri, [illegible] presentato in una veste, si fa per dire, assai singolare la squadra neocampione d'Europa

La squadra ripescata in C2, ma De Stefano avverte: «Puntiamo molto più in alto»

Alassio, basket pronto a esplodere

Boom in vista con l'arrivo dello sponsor «Le Guet»

ALASSIO. Il tempo non si è fer[illegible] per l'Alassio Basket e la nuova sponsorizzazione, quella degli orologi «Le Guet», è intenzionata a testimoniarlo. Nel giro di poche stagioni la società ponentina, secondo i programmi definiti nei giorni [illegible], dovrà essere un punto di riferimento per il movimento cestistico ligure.

Un programma ambizioso se si considera che, solo poche settimane fa, il [illegible] alassino sembrava avviato, per la prossima stagione, ad un [illegible] campionato di serie D. Dopo il secondo posto nella C2 maschile della scorsa stagione infatti era arrivata la retrocessione a tavolino, complice l'irregolare iscrizione ai campionati giovanili.

Ma adesso che l'ex Vogue Sposa Alassio (grazie ai «ripescaggi» e al buon senso) è stata nuovamente ammessa in C2, gli ambiziosi programmi si sono rimessi in moto. E così nel [illegible] direttivo (presentato lunedì sera alla «Pantera Rosa», abituale luogo di raduno dei ragazzi di Lupi) è entrato a far parte Massimiliano Randaccio, delegato della «Trew» ed incaricato di mantenere i rapporti con la «Le Guet», la cui sede è in Svizzera (Neuchâtel per la precisione).

Altri prestigiosi nomi entreranno, nell'immediato futuro, a far parte del sodalizio ponentino. Il quale si [illegible] muovendo anche sul fronte [illegible] mercato: accanto ai nomi storici (Melgrati e Vernetti, soltanto per citarne un paio) farà parte della rosa Fresia che nella [illegible] stagione, [illegible] la casacca dell'Imperia, si è rivelato [illegible] elementi più interessanti dell'intera C2 maschile.

La squadra (saltato, per diversi problemi, il ritiro di Bordineto) inizierà gli allenamenti martedì prossimo, guidata ancora una volta da Lupi. Giovanni De Stefano è un fiume in piena nel descrivere la nuova stagione del sodalizio alassino: «Adesso ci sono tutti gli elementi per emergere. Guardiamoci intorno: abbiamo un palazzetto che ci è invidiato dalle società di tutta la regione ed in più, adesso, uno sponsor che crede in questa squadra, destinata a salire, in pochi anni, in campionati ben più importanti. L'augurio è che [illegible] questi obiettivi le tribune del 'Ravizza' non siano più de[illegible].

E per evitare questo, i nuovi dirigenti sono orientati ad «offerte promozionali» [illegible] l'ingresso gratuito ai bambini delle scuole. L'allenatore Lupi sa di avere, insieme alla squadra, una bella responsabilità: «Nessuna partita sarà scontata, in un tor[illegible] che presenterà molte squadre forti. Ma è chiaro che gli stimoli sono diversi rispetto alle scorse stagioni: abbiamo un'occasione che non possiamo dav[illegible] fallire». [g. o.]

Scatta il «Fumagalli»

Prende il via domani alle 20,30, organizzato dalla Società Bocciofila Vadese, il 2° Trofeo Colori Fumagalli. La gara a terne, aperta a tutte le categorie, si disputerà sui campi della Vadese, della Sant'Ermete e di Valleggia. Le adesioni si ricevono alla segreteria della Bocciofila Vadese entro domani alle 16. La quota di iscrizione è stata fissata in diecimila lire, cui si dovranno aggiungere mille lire per un fondo di solidarietà. Ricchi i premi. Alla prima terna andranno tre sterline oro e duecentomila lire, alla seconda tre marenghi d'oro e 150mila lire. Tra i premi speciali, spiccano tre piatti artistici del pittore Goberto che verranno assegnati dai quarti di finale in poi. Alla prima classificata anche l'artistico Trofeo Fumagalli, alla seconda la Coppa Ferramenta Bruzzone. Le finali per i primi posti si svolgeranno venerdì dalle 20,30, le finali di consolazione sono in programma sabato, alle [illegible] e alle 19. [r. p.]

Albenga, il calcio-baby ricorderà la drammatica fine del piccolo Green e le donazioni dei suoi organi

«Grazie Nicholas» sulle maglie della S. Filippo

«Una storia-simbolo che può insegnare molto ai nostri giovani»

Lo sfortunato Nicholas Green

ALBENGA. «Grazie Nicholas»: sarà questa la scritta che Giovanissimi ed Esordienti della S. Filippo Neri porteranno sulle maglie (e su altri spazi dell'abbigliamento) nel prossimo campionato. Il miglior modo, ad un anno dalla tragedia che ha commosso il [illegible]do intero, per ricordare Nicholas Green, il bambino americano che, in Italia per trascorrere le vacanze, venne ucciso sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria mentre era in viaggio sull'auto dei familiari.

Le maglie che i baby ingaunì indosseranno [illegible] ricordare soprattutto il nobile gesto dei genitori, che decisero di donare gli organi del figlio a bambini in attesa di trapianto e che hanno così potuto tornare a sorridere. L'iniziativa albenganese è partita dai responsabili di Radio Liguria International e in prima persona, da Pier Fran[illegible] e Giulio Diomedi, amministratori dell'emittente con sede al villaggio turistico «C'era una volta» [illegible] Villanova d'Albenga. Subito i dirigenti delle compagini giovanili della S. Filippo Neri hanno voluto abbracciare l'iniziativa che, per questa stagione, riguarderà Esordienti e Giovanissimi.

Affermano i Diomedi: «Pochi giorni fa, [illegible] quotidiani, sono apparsi articoli relativi ad una squadra dilettantistica che, come simbolo, ricalcava immagini nazista. Pensiamo che questa sia la risposta più adeguata su come invece possa esser sfruttata una maglietta sportiva. La storia di Nicholas dev'essere un punto di riferimento per i nostri ragazzi, alla ricerca di valori in cui credere. Lo sport deve essere occasione, soprattutto per i giovani, di solidarietà [illegible] amicizia. Pensiamo con questo nostro gesto anche di far riflettere i giovani calciatori sui problemi della nostra società».

Nei prossimi giorni [illegible] nuove divise della S. Filippo Neri [illegible] ranno presentate ai mass-media [illegible] una cerimonia [illegible] si svolgerà al villaggio turistico «C'era [illegible] volta». Ed in quella occasione [illegible]ranno presenti anche i genitori del piccolo Nicholas. Concludono i Diomedi: «Con questa iniziativa abbiamo voluto mantenere vivo il sacrifi[illegible] di questo ragazzo e l'immensa problematica relativa alla donazione degli organi. Troppe volte infatti si archiviano in fretta uomini e avvenimenti, che invece [illegible] dobbiamo cancellare dalla memoria».

E a[illegible]a: «Soprattutto vorremmo che l'iniziativa riuscisse a coinvolgere l'opinione pubblica sul problema delle donazioni. Potevamo rivolgerci a qualche associazione, [illegible] poi abbiamo preferito il [illegible] di Nicholas. Lo sfortunato bimbo americano è un simbolo di questo problema». [g. o.]

LA GRANDE FIERA D'ESTATE
CUNEO - PIAZZA D'ARMI ARENA SPETTACOLI
DOMANI SERA alle [illegible] 21.30
BIAGIO ANTONACCI
in CONCERTO
* I biglietti danno diritto al posto a sedere
Direzione artistica e coordinamento spettacoli:
DANIELA MILARDI e PINO MARCEDDU - Tel. 0336/73.21.70
Organizzazione: MILANO PUBBLICITA' - Tel. 0171/69.29.49 - 69.38.18 - 69.71.67
LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

MARVISSIMA®: LA FOTO PIU' BELLA CHE C'E'

RITRATTO

Marvissima é la nuova superfoto a qualità totale in esclusiva nei negozi Marvin. Le immagini sono più belle,i colori più vivi,la definizione più alta ed il formato più grande. Marvissima è il risultato dell'applicazione di tecnologie d'avanguardia abbinate a metodi di altissima professionalità. Una foto Marvissima non ha nulla in comune con le normali foto in commercio.In comune con le altre foto ha solo una cosa... il prezzo.

Da oggi per le tue foto scegli Marvissima,"la foto più bella che c'è".

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO

Cesare 166/A
TORINO - C.so Orbassano 165
TORINO - 49
TORINO - Via ver
MONCALIERI - Via Tenivelli 13
VENARIA - Via Trento 7
RIVOLI - C.so Francia 100/A
NICHELINO - Via Torino 28
PINEROLO - C.so Torino 120
CARMAGNOLA - Via Garibaldi 2
CHIERI - Via Balbo 3
BRA (CN) - Via Pollenzo
ALBA (CN) - C.so Piave 6

Grande marvin

LA CITTA' DELLE FOTO

sede: Piazza Lagrange - tel. 011/56.24.033 (30 linee r.a.) - Torino

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO

TORINO - C.so Inghilterra 31
TORINO - C.so De Gasperi 31
TORINO - C.so G.Cesare 166/A
165
Secondo 49
Venaria 7
VENARIA - Trento 7
RIVOLI -
28
120
a Garibaldi 2
albo 3
ALBA - Piave 6

ANDORA

Solo per il mese di agosto

Gruppo Alta Italia

la Firma in Pelliccia

Svuota i locali
con migliaia di capi

per eccessive quantità di pelli
acquistate alle aste internazionali

Pelle - Pellicce - Montoni
Via C.Colombo, 34 - Andora (SV)
Aperto solo il pomeriggio **ore 17,00 - 23,00.**
Sabato e domenica anche al mattino. Chiuso il lunedi
Cambi la tua pelliccia e ci lasci quella vecchia

APERTO LA DOMENICA
ARIA CONDIZIONATA

"4ª ESPOSIZIONE VINI D.O.C. DELLA VALLE D'AOSTA"

Centro Congressi PALAGAGLIARDI - CHARVENSOD - AOSTA

dal 31 agosto al 3 settembre 1995

APERTURA MANIFESTAZIONE: giovedì 31 agosto ore 17,30

SABATO 2 SETTEMBRE:

alle ore 9,00 :
inizio lavori del convegno Cervim: "SPECIFICITA' DEI VINI DI MONTAGNA E LORO RUOLO NELLA SALUTE DELL'UOMO"
Moderatore: Prof. Mario Fregoni

alle ore 15,30:
premiazione dei vini partecipanti al "4° CONCORSO INTERNAZIONALE VINI DI MONTAGNA" e consegna dei diplomi ai produttori selezionati.

CONCOURS INTERNATIONAL DES VINS DE MONTAGNE

Per informazioni: tel. 0165/555295

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Assessorato Agricoltura,
Forestazione
e Risorse naturali

CERVIM
Centro Ricerche
Viticoltura
di Montagna

COMITATO
di Coordinamento
dei Viticoltori
Valdostani

ONAV
Organizzazione Nazionale
Assaggiatori Vino
sezione Valle d'Aosta

PIOZZARDO & BARBIERI - GENOVA

STRAORDINARIA OPPORTUNITÀ

UNA SETTIMANA ALL'ANNO A LE CASTEL, PER GRANDI VACANZE A

Montecarlo

Straordinaria davvero l'opportunita che vi proponiamo.

È infatti cosa unica poter scegliere un appartamento nel Principato di Monaco e decidere, a seconda delle proprie abitudini e dei propri tempi di vacanza, il periodo di una o più settimane in cui utilizzarlo, con tutti i vantaggi che ne derivano.

Una base sicura per esserci durante il Gran Premio di Monaco, le grandi gare di atletica, gli internazionali di tennis, la stagione della grande Musica o, più semplicemente, per una settimana di grandi vacanze nel cuore della Costa Azzurra.

Dedichiamo poche righe all'immobile, alle sue caratteristiche e alla sua ubicazione.

LE CASTEL MONACO

Si tratta di una nuova costruzione, attualmente in corso di ultimazione, progettata secondo i canoni della New Art britannica.

Gli appartamenti (prevalentemente mono e bilocali), con isolamento termico e acustico, hanno videocitofono, climatizzatore, porte di sicurezza e cassaforte, prese per TV via cavo, accessori e finiture di lusso.

Le Castel, questo è il nome del nostro residence, è in posizione panoramica a due passi dal Palais e dai due porti di Monaco, comodissimo anche per chi sceglie il treno.

Parliamo infine delle garanzie: chi acquista può infatti contare su una speciale garanzia bancaria destinata a proteggere i suoi acconti sino al trasferimento delle quote.

A questo punto immaginiamo che desideriate saperne di più: i nostri uffici sono a vostra disposizione per fornirvi tutte le informazioni necessarie, prezzi e modalità di pagamento. È sufficiente inviare, per posta o via fax, il coupon sotto riportato o telefonare alla sede di rappresentanza di Genova.

Spett.le Errebi S.r.l., Via Mylius 7/3, Genova • Tel. (010) 566.259 - Fax (010) 588.352
Desidero ricevere informazioni sulla vostra iniziativa a Montecarlo.
NOME .....
INDIRIZZO .....
CITTÀ .....
TELEFONO .....

Gli agenti delle volanti irrompono in via San Domenico 10, nell'«inferno di San Liborio»

Pericolante e covo di spacciatori

Rudere dimenticato dall'85

«Casa pericolante, fuori tredici famiglie». Così, il 4 aprile 1985, titolava *La Stampa* a proposito degli ultimi inquilini sgomberati [illegible] via San Domenico 10. Si [illegible] un crollo. La ristrutturazione, in quei giorni, sembrava imminente. [illegible] anni dopo, [illegible] «pericolante» è ancora lì. Ormai completamente divorata dal degrado [illegible] dall'immondizia, transennata da allora: l'inferno di San Liborio. L'ennesima raccolta [illegible] firme è partita a luglio dopo il crollo, a due passi, [illegible] palazzone fatiscente di [illegible] Bellezia. L'ultimo blitz della polizia [illegible] dei [illegible] agosto, due sere fa: hanno sorpreso tre extracomunitari che preparavano droga dietro alle finestre diroccate.

E' un pezzo di Torino che sta a pochi metri dalle bandiere e i [illegible] lori [illegible] «Bravo» e «Brava», ma sembra lontano chilometri. Il palazzo della vergogna, quattro piani con il ponteggio arrugginito che serve da scala per extracomunitari e spacciatori, è di fronte a Palazzo Mazzonis, sede della Corte d'Appello. Gli impiegati spiegano [illegible] in molti uffici le finestre sono [illegible] chiuse: «Altrimenti entra una puzza insopportabile». Di fianco c'è il bar di Luigi Spada: «Escono topi lunghi così, pulci, nuvole di mosche. La casa è del Comune: la abitano decine di disperati».

Anche quattro uomini della polizia, l'altra sera, si [illegible] arrampicati sul ponteggio. Sono entrati da un buco della [illegible] circondato l'edificio del [illegible]. Han camminato [illegible] i [illegible] crollati, facendosi largo tra i vegetali cresciuti dappertutto. Dalle finestre [illegible] vetri, sono saliti lungo le scale diroccate. Al primo piano c'erano Ali Gabini di 38 [illegible] Ali Ben Frage di 21, e Ridha [illegible] Salah di 31. Tunisino l'ultimo, [illegible] rocchini gli altri. Stavano preparando dosi di eroina: due grammi, in alcuni ovuli. C'erano anche [illegible]nello, [illegible] bilancino, 275 mila lire. La gente di via San Domenico dice che ieri gli spacciatori erano già usciti dal carcere: «Due sono tornati già stamattina».

Davanti [illegible] casone diroccato c'è [illegible] parcheggio a pagamento: «Una volta - [illegible] Franco» [illegible] Natale, vicepresidente del Comitato del quadrilatero romano, e Mario Falchero, 63 anni - qui c'era la casa [illegible] professor Degiotti. L'han [illegible] demolita le bombe, durante la guerra. [illegible] cortile [illegible] apriva [illegible] bottega [illegible] fabbro, [illegible] intorno i negozi». Noi [illegible] realizzato il parcheggio. «Erano ancora anni buoni. Lo spiazzo [illegible] il regno di Leonardo, posteggiatore abusivo che [illegible] per il Fernet. Un brav'uomo, che non avrebbe fatto male a una mosca». Ogni angolo, qui, ha radici lontane. A pochi metri c'è il palazzo che fu [illegible] Tribunale della Santa Inquisizione. In [illegible] Santa Chiara l'ex convento delle suore domenicane, oggi deserto a transennato per evitare che cadano calcinacci sui passanti.

E poi la chiesa di Sant'Agostino, con don Giuseppe che da [illegible] anni si batte per ottenere un giardino. Vorrebbe che il palazzo di via San Domenico 10 (e non solo quello) venisse abbattuto per far spazio a panchine, [illegible] campo [illegible] bocce, giochi per i bimbi. Ai tempi di Malpica ha chiesto [illegible] ottenuto di prosciugare [illegible] fontanella sul sagrato della chiesa: «Radunava decine [illegible] tossicodipendenti, che venivano a preparare le dosi».

Il sindaco Castellani [illegible] sera spiegava che l'isolato malandato «è frutto di anni d'inerzia. Una situazione che abbiamo ereditato, e che ci siamo impegnati a risolvere». Franco Corsico, assessore all'Urbanistica, dice che il piano regolatore «destina l'intero isolato a case per gli studenti, edilizia privata ed edilizia pubblica. Entro fine [illegible] la Regione approverà il progetto esecutivo, all'inizio del '96 partirà il cantiere. Il parcheggio [illegible] via San Domenico sarà in[illegible]: [illegible] raso ci sarà un giardino». In via San Domenico sbuffa[illegible]: «E' l'ennesimo progetto di recupero. Ogni giunta ne ha presentato uno, ma [illegible] tutti diventati carta da [illegible]. Corsico [illegible]: «Questa volta [illegible] quella buona. In due anni, l'isolato sarà ristrutturato[illegible]. Parola d'assessore».

Giovanna Favro

Ali [illegible] anni

Ridha Ben Salah 31 anni

Ali Ben Frage e la casa diroccata

Dietro le finestre diroccate dove abitano decine di disperati, tre extracomunitari sorpresi a confezionare dosi di eroina

Avrebbe raggirato una vedova di 68 anni conosciuta nella sala da ballo «La Lucciola»

Stregata col valzer, le spilla milioni

Ma è rinviato a giudizio: circonvenzione d'incapace

[illegible] incontro galeotto [illegible] sala da ballo, un valzer [illegible] qualche bicchiere per stare in allegria. Poi lui l'aveva accompagnata a casa, le aveva parlato d'amore, [illegible] lei gli [illegible] creduto, era rimasta affascinata da quel signore poco più che cinquantenne, così pieno di attenzioni. Certo vestiva in modo forse un po' appariscente, con quel gessato scuro e [illegible] fiore all'occhiello, ma a lei piaceva. Lei è Agostina G., 68 anni, vedo[illegible] sola, bisognosa di affetto. Ma anche con problemi psichici, suggestionabile, come ha stabilito il perito Enzo Bosco. E lui, Raffaele Di Ponte, 53 anni, di Foggia, tante grane con la giustizia alle spalle, ha approfittato [illegible] questa sua deficienza psichica per spillarle circa 90 milioni. Questa almeno è l'accusa che gli ha contestato il pm Cristina Bianconi che ha chiesto il suo rinvio a giudizio per circonvenzione di incapace. L'udienza preliminare è fissata per il 20 settembre davanti al gip Francesca Christillin. Lei è assistita dall'avvocato Maria Teresa Bragatto.

La storia, [illegible] come l'ha raccontata la donna al magistrato, comincia nel giugno '93, quando i due si incontrano nella sala da ballo «La Lucciola» di cui [illegible] è [illegible] assiduo cliente. Si frequentano, si trovano bene insieme. «Mi ha chiesto di instaurare un rapporto sentimentale duraturo». [illegible] incontrano nella casa della donna in via Porta Palatina, che diventa [illegible] il loro nido d'amore. Ma a lui non piace molto: «Perché non le [illegible] e ne compriamo un'altra [illegible] grande?». E lei ascolta, si rivolge ad un'agenzia e vende l'alloggio: i soldi, 55 milioni, finiscono, secondo l'accusa, nelle tasche di Raffaele Di Ponte (è difeso [illegible] degli avvocati Dal Fiume e [illegible] Sansi) che nega tutto: «Non mi ha dato una lira». Ma il racconto di lei è diverso: «Mi spiegò che viveva con una sorella, che lavorava in un negozio con il cognato. Un giorno mi disse che il cognato era stato rapinato davanti [illegible] banca di 10 milioni. [illegible] chiese se potevo prestargliele. Potevo dirgli di no? Aveva sempre [illegible] problemi. I ladri hanno rubato nel suo negozio, così almeno [illegible] ha detto. Ha avuto un incidente d'auto e l'assicurazione ritardava il risarcimento. Così ha detto. Potevo [illegible] aiutarlo? Sì, ho venduto anche i miei Bot, una ventina di milioni. Gli ho versato parte della pensione [illegible] da giugno a dicembre '93».

Un giorno lui [illegible] annunciò: «Ho trovato [illegible] alloggio, costa 180 milioni. Vendi il tuo». E lei vende. E gli dà il denaro. Ma l'impiegato dell'agenzia ha qualche [illegible] sospetto, [illegible] comportamento della donna [illegible] [illegible] nascere qualche dubbio. E avverte i carabinieri. [illegible] pensa prima ad [illegible] truffa, ma il perito Bosco che la visita scrive: «Ha una deficienza psichica percepibile da parte degli altri». Il circonvenzione d'incapace.

Addormentato e derubato

«Lo so, lei non mi conosce. Ma non le farò del male. Ho solo bisogno di una tazza di caffè». Felice Listello, pensionato, [illegible] anni, Collegno, via Serpera 6, l'altra sera non ha neanmeno avuto il tempo di stupirsi: la giovane sconosciuta che gli era piombata in casa dal nulla lo ha immobilizzato con uno spray soporifero. Al risveglio l'uomo si [illegible] accorto di essere stato derubato. La ladra, dopo avergli sfilato il portafogli dai pantaloni, gli ha rubato la Fiat Ritmo parcheggiata in cortile. «Al risveglio mi sentivo [illegible] paralizzato - ha raccontato il pensionato alla nipote -. Ricordavo poco, ma ho [illegible] munque avuto l'impressione di [illegible] stato raggirato. Quando mi [illegible] affacciato fuori e ho visto che mancava l'auto ho capito tutto[illegible]. La donna è probabilmente entrata nell'abitazione da una finestra aperta. I carabinieri di Collegno stanno cercando di identificarla.

[illegible] il Comune di Torino, «dimenticato» da Roma, decide di pagarsi i danni provocati dalla furia delle acque nel novembre '94

Distrutti dall'alluvione: «Se lo Stato promette, mantenga»

I sopravvissuti di S. Raffaele Cimena non ricostruiranno la casa dove morirono 4 persone

Alluvione: proteste, cortei [illegible] i ritardi di uno Stato «in troppi casi patrigno». dicono [illegible] vittime del maltempo di quei tragici giorni. Da allora sono trascorsi 10 mesi, ma gli aiuti per la ricostruzione arrivano a rilento. Così il Comune di Torino, colpito marginalmente dal ciclone, ha deciso di fare da sé e ieri ha stanziato poco [illegible] di un miliardo per riparare i propri danni. Così i sopravvissuti di una famiglia di S. Raffaele Cimena si rivalgono con un «amaro» ringraziamento a un'autorità centrale che li ha obbligati a «scontrare debiti».

«Siamo grati allo Stato che ci sta aiutando a riacquistare una casa, nonostante i ritardi», afferma Alberto Mina che in quella notte, tra il 5 e il 6 novembre, [illegible] perso, sotto la casa crollata, padre, madre, sorella e una nipote. Unici superstiti furono Mario Giraudo, marito della sorella di Alberto [illegible], e [illegible] piccola Letizia (oggi [illegible] un [illegible] e un mese).

Prosegue Mina: «Riteniamo che nulla sia dovuto, anche se comprendiamo chi ha protestato ad Alessandria. Non c'è cosa peggiore di una disponibilità che ti viene promessa, che ti impegna e poi non arriva».

Mario Giraudo, con i soldi ricevuti da La Stampa, dalla Caritas, e da tanti sconosciuti, ha deciso di non ricostruire la casa, ma di comperarne una nuova, vicino ai cognati Alberto e Paola.

Nonostante siano trascorsi 10 mesi nelle parole di questa gente non c'è rabbia. «Tutto, nella vita, dipende da Dio ed è evidente che Lui non ci ha mai abbandonato. Siamo rimasti colpiti dall'aiuto di gente semplice quanto sconosciuta a dimostrazione di quanto sia viva l'inclinazione al bene». Un «abbraccio di carità». Ricorda Mina: «Una mattina mio cognato ha trovato davanti a casa 4 commercianti romani che avevano letto la sua storia sul giornale e che erano venuti per consegnargli un'offerta in denaro. Altri gli hanno com[illegible] una camera da letto».

Da una storia [illegible] umanità [illegible] decisione del Comune di Torino di non aspettare Roma: i lavori di ricostruzione, dopo [illegible] frana provo[illegible] dal maltempo in [illegible] Unità d'Italia, poco oltre corso Bramante, saranno finanziati dalla civica amministrazione. L'ha deciso ieri la giunta municipale con una delibera, proposta dall'assessore all'Ambiente, Vernetti, che stanzia 818 milioni di lire.

«Dopo aver atteso il contributo dello Stato per quasi un anno - dice l'assessore - e dopo aver appreso che il ripristino dell'argine sul fiume non era previsto né dalla Regione, né dal magistrato del Po, abbiamo deciso di provvedere direttamente con le risorse della città, alla luce dell'urgenza di questo intervento e dei rischi di peggioramento dell'assetto idrogeologico della sponda».

Giuseppe Sangiorgio

[illegible] casa crollata a San Raffaele Cimena: la tragedia costò la vita a 4 persone

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO, 14/a - TORINO
e
L'altro salvagente
VIA DI NANNI, 33 - TORINO
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI
A PREZZO DI STOCK
VENDITA
DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento
uomo, donna
ragazzo [illegible] bambino
SCONTI DEL 70%
sui prezzi già dimezzati all'origine
Aut. Comunale

[illegible]
UTILI
BABY CLUB. Moda bimbi [illegible] via Da Sanctis 15 (p.za Massaua). [illegible] A [illegible] v. [illegible] 17. Cosmetici co[illegible] [illegible] tutta. AUTOFFICINA [illegible] tutti i [illegible] auto corso Francia 169, t. 776.7611

ASSISTENZA [illegible]
MIVAR
CENTRO DI COORDINAMENTO E INFORMAZIONI
PER [illegible]
TEL. 011 2476179 - 2482091

VIENI ANCHE TU!
AVIS
I PRELIEVI DI SANGUE SI EFFETTUANO:
• CENTRO TRASFUSIONALE AVIS: via Ventimiglia 1 (ospedale Sant'Anna) tutti i giorni feriali dalle 8 alle 12
• GIARDINI di piazza [illegible] FELICE: (Porta Nuova) Autoemoteca "STRATORINO" [illegible] lunedì al sabato dalle 7,30 [illegible]
• PIAZZA DEL DONATORE [illegible] SANGUE: (davanti all'Ospedale Gi[illegible] Bosco) dal lunedì al sabato dalle 7,45 alle 11.45
• OSPEDALE [illegible] VITTORIA: Centro Trasfusionale (via [illegible] 1) [illegible] lunedì al venerdì 8.30-11.30; sabato 8.30-10.30
• UNITA' RACCOLTA: Via Torino, 19 - [illegible] tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12

LA STAMPA
Finalmente in edicola
i primi 7 fascicoli e
le prime 7 videocassette
delle più belle montagne d'Europa
con [illegible] guida d'eccezione.
Reinhold Messner
ELENCO E DATE D'USCITA DELLE PUBBLICAZIONI:
1 ODLE L'INVENZIONE DELLA MONTAGNA 18 Luglio
[illegible] MONTE BIANCO ALLE ORIGINI DELL'ALPINISMO 25 Luglio
3 MONVISO IL PILASTRO DEL CIELO 1° Agosto
[illegible] LA SFIDA DELLA VERTIGINE 8 Agosto
[illegible] CATINACCIO. [illegible] LE DOLOMITI DELLA GIOVENTU' 15 Agosto
6 [illegible] LA LEGGENDA DEL 6° GRADO 22 Agosto
7 [illegible] MONTAGNE DI PACE MONTAGNE DI GUERRA 29 Agosto

IN EDICOLA DAL 18 LUGLIO

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Novara Corso Cavour 13
Tel. (0321) 333.41 (2 linee r.a.)
(0321)
Gozzano Via Cervino 13
Tel. (0322) 913 839

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

LA STAMPA
"La Tua"
Novara
via S. Francesco D'Assisi
Tel. 535.83

Mercoledì 30 Agosto 1995 n. 35
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Ieri il vertice italo-tedesco al Grand Hotel et Des Iles Borromèes, giornata storica sul lago Maggiore

Stresa conquista Kohl e «aiuta» Dini

Dai colloqui al minitour sulle isole e all'eremo

Kohl incontra i connazionali, sopra il saluto dal battello con il presidente **Dini**

ST[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Lamberto Dini, ahhi coraggio, moneta europea, federazione europea subito...». Mancano pochi minuti alle 11, il lungolago davanti al Grand Hotel et Des Iles Borromées è una cornice di fiori, sole, pubblico assiepato dietro le transenne. I rappresentanti del movimento federalista sventolano le bandiere biancoverdi e scandiscono gli slogan all'indirizzo del Presidente del Consiglio, appena uscito dal Grand Hotel a piedi. Dini volge lo sguardo al gruppetto, poi scruta il cielo: l'elicottero che [illegible] portando Kohl volteggia su Stresa, dalle prime [illegible] del mattino tira un vento impetuoso che increspa le onde del lago e non promette nulla di buono, anzi rischia di rovinare anche la gita programmata per il pomeriggio sul lago. Un neo non previsto, neppure dall'accurato servizio di sicurezza che sotto la guida del questore di Novara, Giuseppe Tarantino, non ha tralasciato alcun particolare.

Ma Stresa è una città «magica», capace di mutare nel giro di pochi istanti e dare una mano a [illegible] la chiede. Il Capo del Governo italiano voleva [illegible] splendida, che fosse beneaugurante per il futuro del nostro Paese. E così è stato. Quando il pullman della Fontaneto sbuca sul lungolago chiuso al traffico, con a bordo il cancelliere tedesco Kohl, appena prelevato dall'elicottero, diminuisce l'intensità delle raffiche di vento e il Lago Maggiore sfodera tutto il suo fascino intrigante. Tanto da far dire al cancelliere tedesco poco più tardi: «Grazie, questo è un [illegible] biente bellissimo in un paesaggio stupendo».

E Stresa si è consacrata ancora una volta fra le capitali europee della diplomazia. Al punto che Kohl si è sentito un po' a casa sua, auspice la massiccia presenza di turisti tedeschi arrivati per le «Settimane musicali». Il Cancelliere non si è risparmiato nei saluti e nelle strette di mano ai connazionali.

L'esecuzione degli inni nazionali è affidata alla fanfara del 3° bersaglieri, subito dopo l'inizio dei colloqui nella sala Gritti del «Borromèes». Due [illegible] di confronto serrato, prima su tavoli separati con le due delegazioni guidate [illegible] ministri degli esteri Susanna Agnelli e Pinkel; poi in seduta plenaria. Si parla della costruzione dell'Europa, del [illegible] mestre di presidenza dell'Italia nell'Unione europea, di ex Jugoslavia, ma anche dei temi che stanno più a cuore a Dini: il ri[illegible]o del nostro Paese [illegible] Sistema monetario europeo.

Al termine Dini appare soddisfatto, durante la conferenza stampa parla di «comunanza di intenti». Ma è soprattutto Kohl a porgere quella mano che il Presidente del Consiglio si attendeva: «Noi come i nostri amici italiani procederemo insieme nella costruzione di una casa comune europea nella quale l'Italia deve restare». E la lira nello Sme? «Io capisco poco la politica interna di Germania e tanto meno quella italiana, ma mi sembra che quando c'è gente che lavora bene...noi [illegible] interessati che l'Italia trovi la sua strada...Maastricht ha stabilito criteri chiari, ma c'è sempre la situazione politica italiana. Come posso io essere un profeta e sapere se la politica italiana possa intraprendere questo passo in avanti?». E ancora: «In Germania stiamo discutendo di Maastricht 2 e oggi abbiamo trovato un'intesa di vedu[illegible]».

[illegible] sufficienti queste parole per dare sostegno a Lamberto Dini. E lo si vede nel pomeriggio, quando, placato il vento, i protagonisti del vertice [illegible] dal Grand Hotel per partecipare alla gita sul lago. Volti distesi e sorridenti. Lamberto Dini indossa un giubbotto blu con foulard intrec[illegible] al collo; Susanna Agnelli sfoggia un abito a pois bianchi e rossi [illegible] sfondo [illegible]. Soltanto il cancelliere è ancora in giacca e cravatta, ma molla tutti a loro agio: prima l'abbraccio ai turisti, poi baldanzosamente seduto sul parapetto del battello «Stambecco» mentre saluta [illegible] gente a riva.

Due ore il «tour» tra le due sponde: Tappa non previsto l'Isola Pescatori e all'Isola Bella, poi la sosta all'eremo di Santa Caterina del Sasso, voluto caldamente da Kohl. Ritorno dopo le 18,30. Fine del vertice e di una giornata storica.

Gianfranco Quaglia

L'arrivo a Stresa, tornata fra le capitali della diplomazia europea, [illegible] ministri degli Esteri **Susanna Agnelli** e **Pinkel**. I colloqui fra le delegazioni si sono svolti per [illegible] ore su tavoli separati, poi in seduta plenaria. [illegible] DI GRADO DI TORO]

Sul lungolago «blindato»

Quasi 500 uomini (anche i sub) per garantire massima sicurezza

STRESA. Già dalle prime ore di lunedì, vigilia del vertice italo-tedesco, il lungolago appare come una cittadella militare. Andirivieni di auto di polizia e carabinieri, transenne sul lungolago ed elicotteri nel cielo.

Quasi [illegible] uomini - carabinieri, polizia, guardie di finanza, sommozzatori, vigili del fuoco e vigili urbani - hanno poi vegliato, ieri, sui colloqui fra il presidente del Consiglio ed il cancelliere Kohl. Lamberto Dini e Susanna Agnelli sono [illegible] vati al [illegible] lago lunedì a bordo di un' auto blù dopo essere scesi dall'elicottero al campo sportivo di Stresa, intorno alle 20. L'impenetrabile cortina [illegible] uomini della sicurezza ha impedito però a fotografi e cineoperatori [illegible] riprenderli. Nessuno li ha visti scendere dall'auto ed entrare in albergo.

Soprattutto dal ministro degli Esteri Agnelli si attendeva una breve dichiarazione sul massacro di Sarajevo. La dichiarazione è poi arrivata, verso le 20.45, [illegible] un dattiloscritto consegnato dal capo ufficio stampa. Ieri mattina alle 11 il grande momento. Già dalle 9,30 curiosi e turisti si erano assiepati dietro le transenne, sul lungolago. Al termine del vertice Khol e Dini escono dall'albergo per salire sul battello.

Carlo Farioli, 64 anni (coetaneo del presidente del Consiglio) pittore di Busto Arsizio che espone in questi giorni a Stresa, appena vede Dini gli grida: «1931, classe di ferro, forza Lamberto». Dini sorride, si ferma e gli stringe la mano.

Antonio Martinoli, pensionato di Omegna: «Sono venuto appositamente per vedere da vicino Dini e Khol. Spero che dal loro incontro nasca qualcosa che vada bene per la nostra lira».

Mario Capobianco, di [illegible] vento, autista di bus in giro per l'Europa da oltre 40 giorni per conto di un'agenzia turistica: «Mi auguro che questi due grandi politici facciano qualcosa anche contro il lavoro nero. Guadagno solo un milione e [illegible] al mese perché ci [illegible] tanti abusivi che potrebbero prendere il mio posto». [a. r.]

LA [illegible] DELLA [illegible]

«Ritirate le bollette rifiuti»

La chiede l'opposizione di centro sinistra al sindaco Merusi dopo che si è scoperto che il raddoppio delle tariffe era fondato su previsioni sbagliate. Ambiel A PAG. 34

IL TORRENTE SARA' DEVIATO

Circonvallazione per la roggia

La roggia Cerona [illegible] deviata fuori paese, con una circonvallazione idraulica. I lavori costeranno 35 miliardi, già stanziati, e dureranno tre anni.

COTTAVOZ A PAG. 35

Misteriosa telefonata convoca la cantante Anni Sessanta che affronta un viaggio di 800 chilometri per essere presente

Carla Boni deve cantare a Pernate, arriva ma era una burla

L'anno scorso lo scherzo era toccato a Wilma Goich, stavolta invitata davvero

NOVARA. L'anno [illegible] era toccato a Wilma Goich, quest'anno la vittima è [illegible] Carla Boni. Anche lei ha percorso 800 km per cantare a Pernate, dove - come la bionda collega - non era invitata. Ma chi si nasconde dietro questo scherzo, ripetuto [illegible] anno di distanza [illegible] l'identico copione? Vorrebbero tanto saperlo gli organizzatori, che si sono ritrovati la brutta sorpresa giovedì scorso, serata d'inizio. E anche la Boni avrebbe qualche cosa da dire all'ignoto [illegible] le ha fatto percorrere a [illegible] 800 chilometri. I più furibondi [illegible] quelli del Comitato festeggiamenti, beffati per il secondo anno da una voce sconosciuta che contatta i cantanti sul cellulare personale e li invita alla festa di Pernate.

Indignata anche Wilma Goich per il trattamento ricevuto dalla collega: «Non si può scherzare in questo modo, facendo percorrere centinaia di chilometri. Con il rischio che comporta il viaggio e senza una lira di cachet».

A differenza della Goich, che lo scorso anno, dopo un comprensibile mo[illegible] di rabbia aveva deciso di cantare, la Boni se ne è andata atizzita.

Lunedì sera Wilma è stata ricompensata. I pernatesi, dopo la gaffe dello scorso anno, l'hanno invitata a cantare di nuovo. E lei ha accettato. «Arrivo alle 18,30», aveva detto. In[illegible] ha tardato un'ora. Sergio Delledonne, uno degli organizzatori, era nervoso. Comprensibile, dopo tutto quello che era successo.

«Faremo i nostri passi - dicono a Pernate - per capire chi sia stato a combinare questo scherzo che nuoce al buon nome della festa».

L'altra sera ad ascoltare l'ex moglie di Edoardo Vianello c'erano almeno mille persone. Solo la metà aveva trovato posto a sedere. Per applaudire Wilma, quando ha iniziato a cantare «Le colline sono in fiore», molti hanno sfondato le protezioni.

Le cantanti **Wilma Goich** e **Carla Boni** vittime di scherzi di cattivo gusto

La cantante non si è risparmiata. Ha pescato nel suo vasto repertorio, un trentennio che co[illegible] proprio quest'anno.

«E' stata importante per [illegible] trasmissione "Una rotonda sul mare" - dice - mi ha ridato la carica. Sono tornata a lavorare come cantante e anche in teatro».

Lo racconta tra una forchettata di paniscia e un bicchiere di Bonarda, prima dello spettacolo. Il vino le è piaciuto tanto e ne ho portate due bottiglie [illegible] madre. Non disdegna il gorgonzola, memore del gusto della mezza forma ricevuta lo scorso anno. Si fa tentare dallo stufato di asino. «Sono indignata per quello che è successo. Vorrei poter smascherare il colpevole».

Sotto il tendone la festa prosegue in piena allegria. La questione delle false telefonate non [illegible] le tavolate di amici. La gente pensa a divertirsi. Ogni sera fino a domenica 3 settembre il tendone sarà [illegible] di centinaia di persone. Wilma tornerà nel Novarese presto. Non bisogna aspettare la patronale di Pernate per applaudirla. Sabato 2 settembre è di scena a Ornavasso, domenica 10 canta a Cerano. «La vostra zona mi piace, spero di assaggiare altre specialità». Gli organizzatori [illegible] avvisati.

Cristina Meneghini

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO [illegible] **OGGI.** Cielo sereno a poco nuvoloso; sviluppo di nubi sulle zone interne con isolati temporali.

TEMPERATURA. Stazionaria.

VENTI. Moderati da Nord-Ovest.

TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di variabilità con addensamenti associati ad isolati rovesci.

LE TEMPERATURE IERI A NOVARA
Max: 25; min: [illegible]; media: 24

UN ANNO FA
Max: 30; min: 15; media: 26

TEMPERATURE IN [illegible]EMONTE
Torino 28,7; Alessandria 25; Asti 24; Aosta 22; Cuneo 27; Vercelli 23.

Il raddoppio dei costi deciso a dicembre sulla base di previsioni sbagliate

«Rivedete le tariffe dei rifiuti»

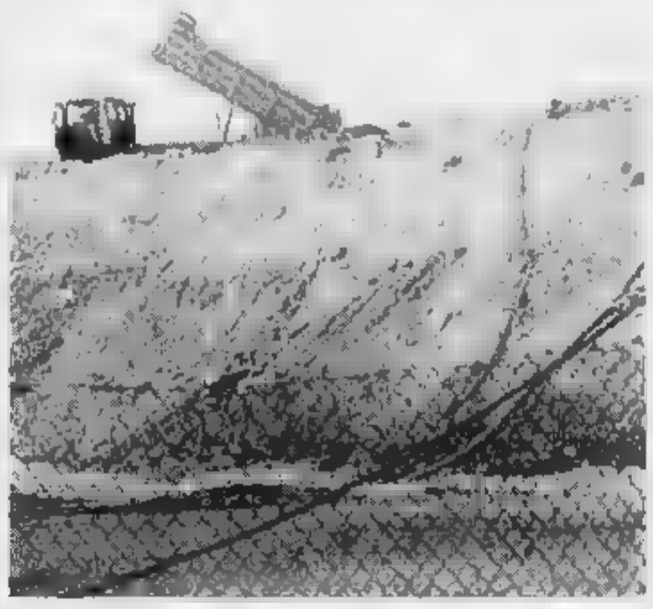
Lo chiede l'opposizione di centro sinistra al sindaco: «Facciamo un Consiglio comunale ad hoc» Cardinali mette in guardia Merusi: «Se non ritira le bollette potrebbe commettere abuso d'ufficio»

NOVARA. La stangata rifiuti da [illegible] miliardi [illegible] è ancora arrivata a destinazione. Le bollette saranno recapitate a partire dal 14 settembre, ma la scoperta che i conti sono sbagliati, perché sbagliate erano le previ[illegible] sulle quali si basavano le tariffe. Vuol dire che i novaresi pagheranno un servizio più di quel che costa in realtà, stà sollevando un vespaio di polemiche in città.

Questo avviene perché, a dicembre, nel fissare le nuove tariffe, si era tenuto conto della previsione fatta dalla Snu di chiudere la discarica della Bicocca. Quindi della necessità di smaltire fuori provincia i rifiuti [illegible] costi aggiuntivi. Costi che non ci sono stati perché la discarica cittadina è ancora in funzione. Ma le tariffe sono aumentate fino a raddoppiare per le abitazioni anche perché fanno riferimento alla capacità di produzione di ciascuna categoria ed alla qualità del rifiuto.

Il sindaco Merusi ha giocato d'anticipo spiegando in una conferenza stampa che i ruoli, ancorché non consegnati, non possono essere rivisti. L'amministrazione però avrebbe tenuto conto del maggiore esborso fissando le tariffe dell'anno prossimo. Questo, quando pure esiste una precisa disposizione di legge che recita: «il costo complessivo della tassa non può superare i costi di esercizio del servizio di smaltimento». Il comune insomma non può lucrare, come fanno i privati, sui rifiuti

Ieri gli esponenti dell'opposizione di centro sinistra, (che già avevano criticato la delibera di dicembre votando contro) nel corso di una conferenza stampa hanno chiesto un consiglio [illegible]munale ad hoc per discutere delle nuove tariffe dopo che il sindaco avrà ritirato quelle «illegittime». Giuliana Manica, Giovanna Teodori e Nando Cardinali (pds) hanno pesantemente criticato la politica del sindaco, che è anche presidente del Consorzio, in tema di rifiuti. In particolare per la gestione della discarica della Bicocca si [illegible] chiesti che fine hanno fatto gli studi della Toi e della Battel costati dei soldi. E il progetto di recupero del digestore e la que[illegible] giudiziaria con la società costruttrice Emit? «Tante parole, l'unica decisione concreta è stata il raddoppio delle bollette - ha detto Manica -. Questo sindaco, da paciocone incerto rischia di diventare un imbroglione certo...». Battute pesanti, ma non è andato più leggero l'avvocato Cardinali. «Quando il sindaco impone un tributo superiore alla spesa per il servizio incorre in una violazione amministrativa che deve essere corretta. Torni in consiglio e modifichi le tariffe. Dice che le somme in esubero sono destinate ad ammortamenti e recupero della discarica? Questo è un criterio tutto suo personale che sconfina nell'abuso d'ufficio. Se i cittadini poi ne subiscono un danno il suo diventa un comportamento doloso punibile penalmente. Si ravveda fin che è in tempo». Assai critici anche i due consiglieri del ppi Edoardo Ferlito e Giuseppe Ballarè: «Siamo di fronte ad un cla[illegible] errore cui il sindaco deve porre rimedio anche in virtù di quella trasparenza degli atti amministrativi tanto sbandierata dalla Lega». E Antonio Piccolini aggiunge: «Mi spaventa il futuro della questione rifiuti. Come potranno dimostrare di investire 7 miliardi nel recupero della discarica? E' necessario intervenire con appropriati atti amministrativi per rimettere a posto i conti diversamente i novaresi faranno ricorso al Tar e vincendoli chiederanno anche il pagamento degli interessi».



La discarica della Bicocca nonostante le promesse continua a funzionare. E' polemica fra capogruppo pds **Giuliana Manica** e sindaco **Sergio Merusi**

Renato Ambiel

Polemica per i concorsi in Comune

Il consigliere Pace critica il metodo

NOVARA. Scoppia la polemica sui concorsi banditi dal Comune di Novara. A sollevare la questione è il consigliere indipendente Giovanni Pace, che in merito al regolamento del bando per 17 assunzioni ha presentato [illegible] il sindaco Sergio Merusi. Motivo del contendere, la scelta di Comune e sindacati di bandire concorsi per [illegible] esami, senza prendere in considerazione titoli scolastici o di merito [illegible] candidati. Al consigliere Pace questa procedura non è piaciuta. A Merusi chiede «Di rivedere tale scelta - di legge nel testo - introducendo quali elementi valutativi fondamentali sia i titoli di studio, peraltro [illegible] per l'ammissione ai concorsi, e di merito, sia l'esperienza dei candidati, almeno per i livelli di funzionariato e dirigenziale, soprattutto se quest'ultima è stata maturata, mediante continuo aggiornamento e approfondimento, nell'ambito delle specifiche competenze del posto messo a concorso». Pace termina chiedendo poi che l'argomento sia trattato nel prossimo consiglio comunale.

Sulla questione interviene Ruggero Concone, dirigente del settore personale, che ha studiato e messo a punto con l'assessore al Personale Sergio Albanese il bando di concorso: «I posti da dirigente, in base al decreto 29 del 1993, sono messi a concorso solo per esami. Per gli altri si può scegliere tra [illegible] possibilità, [illegible] e titoli. Per quanto riguarda questa scelta, che quindi ci è consentita dalla legge, bisogna notare che l'opzione per soli esami consente il disbrigo delle pratiche in tempo breve. Quando la procedura è quella del bando per esami, allora l'iter di esame delle domande è lungo, perchè bisogna valutare tutti i meriti acquisiti e stilare un punteggio. E' questa una delle motivazioni per cui il completamento dei concorsi pubblici va sempre per le lunghe. E' una innovazione di funzionalità che avevo proposto personalmente. Spesso succede, [illegible] concorsi per titoli, che i vincitori del bando, in attesa di essere chiamati cercano un altro posto perchè passano anni prima che le procedure vengano [illegible]pletate. Con la procedura che adotteremo sarà questione di mesi». [c. m.]

Giovanni Pace e Ruggero Concone

Nel rione San Rocco

Campi da tennis collaudati dopo tre anni

NOVARA. Sono finiti da anni e mai utilizzati. E così i due cam[illegible] da tennis [illegible] via Gibellini sono andati a poco a poco in rovina. Ora, però, sono iniziati i lavori di sistemazione e presto gli impianti sportivi saranno [illegible] disposizione dei novaresi.

Si sblocca la lunga vicenda dei campi da tennis di San Rocco. Li ha costruiti in base ad una convenzione con il Comune la ditta che ha realizzato i garages sottostanti. Ma in più di tre anni non è mai avvenuto il collaudo e il passaggio di proprietà all'amministrazione novarese.

Le condizioni [illegible] due campi sono buone: l'incuria e i vandali hanno reso necessari molti lavori. Devono essere rifatti il terreno di gioco, la recinzione e le luci e impiantati i sostegni per la rete. Il collaudo è previsto entro la fine di settembre. L'utilizzo delle due strutture sarà gestito dal quartiere Nord Est: «Aspettiamo questi campi da anni - dice il presidente Piergiuseppe Villarboito - : nel rione c'è un gran bisogno di impianti sportivi». [b. c.]

Giovane morto a Suno

Stamattina l'autopsia a Borgomanero

CUREGGIO. Verrà effettuato stamattina alle otto, all'obitorio dell'Ospedale Ss. Trinità di Borgomanero, l'esame autoptico sulla salma di Gabriele Fasola, il ragioniere ventenne stroncato venerdì sera da [illegible] malore a Suno, alla frazione Mottoscarone, dove il giovane si era recato alla festa dell'Uva fragola.

E' [illegible] così accolto l'appello della famiglia, che [illegible] sollecitato la magistratura a superare gli intoppi burocratici ed a concedere il nulla osta per l'autopsia: soltanto il referto medico potrà infatti chiarire le cause del decesso, che restano inspiegabili

Una visita alla salma del medico di famiglia avrebbe intanto escluso l'ipotesi che a causare la morte di Gabriele sia stata la puntura di [illegible] insetto; un'altra motivazione che dovrebbe essere esclusa è quella dell'infarto. Probabilmente [illegible] malore interno ha provocato il decesso. I funerali si svolgeranno giovedì alle sedici. [m. g.]

Il fatturato del gruppo supererà quest'anno i 3 mila miliardi, nei giorni scorsi importanti acquisizioni

De Agostini sbarca in Cina e negli Stati Uniti

I dinosauri di Spielberg arriveranno nelle case con il giornale

L'ingresso delle Officine Grafiche in corso della Vittoria

NOVARA. De Agostini sbarca in Cina con i dinosauri di Spielberg e acquista negli Usa la maggiore società di prodotti editoriali per corrispondenza. Il gruppo novarese si rafforza sia sul mercato nordamericano che su quello asiatico [illegible] una duplice operazione: l'acquisto della Newfield Publications e l'accordo con il secondo giornale della Cina per distribuire fra Pechino, Canton e Shangai l'opera sui giganti della preistoria ideati da Spielberg.

La De Agostini Usa ha acqui[illegible] dal colosso americano K-III il 100 per cento della Newfield Publications, con sede nel Connecticut ed oltre 300 dipendenti, una società che vende per corrispondenza [illegible] linee di prodotto.

«Se il dollaro, come prevedo[illegible] gli analisti, continuerà la rivalutazione - dice l'amministratore delegato dell'Istituto Geografico De Agostini, Marco Drago - ci potrà senza dubbio essere un ritorno positivo sia sulla produzione che sul know how. Il mercato americano è più sofisticato e difficile del nostro, e questa operazione mira ad aumentare la redditività dell'azienda ed a renderla più competitiva».

L'operazione è essenziale per l'aumento delle attività editoriali della De Agostini negli Stati Uniti, dove nel 1995 il fatturato del gruppo supererà i duecento miliardi. Le attività della nuova società verranno integrate immediatamente con quelle della Atlas Usa (già di proprietà della De Agostini Usa), operante nello stesso settore, e nei prossimi mesi avverrà la fusione.

L'azienda novarese è nel frattempo sbarcata anche in Cina, dove ha sottoscritto un [illegible]cordo col gruppo Guang Ming di Pechino, detentore del [illegible]condo giornale più diffuso del Paese.

Da Novara arriva in Cina il maggiore successo di opere collezionabili, i Dinosauri, di cui sono state vendute dodici milioni di copie del primo numero. I giganti della preistoria rilanciati dal film [illegible] Steven Spielberg sono in distribuzione in Cina da pochi giorni ed i riscontri di vendita vengono definiti «eccellenti» dall'azienda: per la De Agostini si profila insomma un boom [illegible] precedenti sul mercato asiatico.

«L'accordo che abbiamo stipulato con la società di Pechino, la Guang Ming, è una licenza, che contiamo di trasformare in una vera joint venture: - sottolinea Drago - siamo in attesa delle autorizzazioni governative che non dovrebbero tardare».

Mentre l'azienda novarese prosegue nella sua [illegible], sono stati resi noti alcuni dati di vendita che confermano il periodo particolarmente brillante che sta attraversando il gruppo. I ricavi dalle vendite sono stati nel 1994 pari a 2.892 miliardi, il [illegible] per cento [illegible] quali realizzati [illegible] Italia. In crescita anche il fatturato: l'anno [illegible] è stato di 2.684 miliardi ed è prevedibile che quest'anno venga superato il tetto dei 3.000 miliardi.

Marcello Giordani

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Anche a [illegible] c'è un vicolo abbandonato

A proposito del degrado delle strade segnalato dall'abitante del centro di Borgomanero, gradirei segnalare lo stato penoso di una strada nel Comune di Suno. Certo Suno non ricopre la [illegible] importanza di un centro come quello di Borgomanero, ritengo comunque che tutti i cittadini abbiano gli stessi diritti indipendentemente dal paese di residen[illegible]. Mi riferisco al vicolo Borgomanero, una strada che viene percorsa da [illegible] numero sempre crescente di automobili, moto e biciclette che si recano al vicino centro commerciale «Il Risparmione». Oltre al fatto che questa strada è priva di illuminazione, non è mai stata asfaltata, nonostante le [illegible] lettere degli abitanti e inviate periodicamente al sindaco. A Suno sono state fatte tante belle opere di ristrutturazione, forse adesso potrebbe essere la volta della nostra strada, perché chi ha la sfortuna di transitarvi ha l'impressione di percorrere una strada del vecchio «Far West».

Un abitante del vicolo
Borgomanero di Suno

«I cavatori devono ricucire le ferite»

La questione sollevata dal sindacalista della Cgil sull'impatto ambientale derivante dalla lavorazione della pietra sulle nostre montagne, è grave e ben posta. Le cave dismesse o in lavorazione non sono opere d'arte, su cui esercitare il criterio soggettivo del «bello», ma il risultato di un'attività [illegible] ca importante e diffusa sul nostro territorio, che sfrutta [illegible] modo irreversibile un bene collettivo (la roccia). La legge prevede che la ditta autorizzata ad [illegible]care la montagna presenti un piano di ricupero, che, per mezzo di opere di ingegneria ambientale, «ricucisca» la ferita e favorisca il rapido reinserimento della cava dismessa nel contesto paesaggistico. Così fanno tutti i Paesi civili [illegible] così impongono i governanti dei Paesi civili! La «selvaggia», che è [illegible] valore positivo, d[illegible] essere riservata ad ambienti naturali, dove la [illegible] operi, con i [illegible] tempi lunghi, e [illegible] l'uomo, con le [illegible] macchine e la [illegible] furia.

Amelia Alberti, Legambiente

NUMERI UTILI

Novara: tel. 627.000. **Arona:** [illegible] / 51 61; **Borgomanero:** 0322 / 843,083; **Domodossola:** 0324 / 46 500; **Gattinara:** [illegible]; **Oleggio:** [illegible]; **Omegna:** 0323 / 61.900;63.689; **Gravellona Toce:** 0323 / 848559-805000; **Stresa:** 0323 / 33.360; **Trecate:** 777 900.

Verbania: 0323 / 405.000-556.000/ 55 61 61, **Baveno:** 0323 / 924222; **Margozzo:** 0323 / 80.705. **Orta:** 0322/911.000, **Grignasco:** S.r.e 0163/41.88.17; **S. Maurizio d' Opaglio:** 0322/86.74 56; **Lesa:** 0322/76.697, **Piedimulera:** 0324/83 188

GUARDIA MEDICA

Novara: tel 62 80 00; **Arona:** 0322 / 51 61, **Borgomanero:** 0322 / 51 600; **Domodossola:** 0324 / 491,334; **Oleggio:** 91,157; **Omegna:** 0323 / 86 61 11; **Stresa:** 0323 / 31 844. **Verbania (Pallanza):** 0323 / 541.316

FARMACIE

A **NOVARA** oggi sono di turno le seguenti farmacie. Comunale, p.so Mazzini, [illegible] tel. 39.55 13 con orario continuato dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 e battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 16,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente, diritto addizionale di L. 3.000) e Comunale, villaggio Dalmazia, tel. 43.10.03 con [illegible] notturno [illegible] 8,45 alle 8[illegible] del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 e battenti aperti, mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a [illegible] chiusi, [illegible] l'obbligo de [illegible] medica urgente e il diritto addizionale di L. 7.500) Per quanto riguarda [illegible] tutti i [illegible] della **Provincia**, per le farmacie di turno, sarà attuata la reperibilità notturna, su chiamata, dietro la presentazione di ricetta medica urgente.

Castelletto Sopra [illegible]no: Gazzo, via [illegible], 3 tel. [illegible]

Belinzago Novarese: [illegible] Pisino, via Matteotti, 24 tel. 98.116

Veruno: Vietti, [illegible] Roma, 4 tel. 0322/93 06.91 [illegible] Manzoni, p. Matteotti, 10 tel. 0322/87.271

Varbania (Fondotoce): Melo, via 42 Martiri, 110 tel 0323/49.60.63

Cannobio: Calatucci, via Domenico Uccelli, 18 tel [illegible].176

Cambiasca: Gasparotto, via Val Intrasca, [illegible] tel. 0323/67.16.37

Premeno: Bonomi, [illegible] Regina Elena, 2 tel. 0323/59.70.67

Nebbiuno: Monti, via Provinciale Alto Vergante, tel. 0322/58 [illegible] [illegible]: Bogani, p. Cavour, 7 tel. 0324/24.22.56

Pieve Vergonte: Gusti, via Cicognetti, 13 [illegible]. 0324/86.690

Vartzone: Fabio, via Protasio, 1 tel. 0324/89.178

Armeno: Negri, [illegible] Cadorna, 22 tel. 0322/ 90.01.06

Ghemme: Cassina, [illegible] [illegible] 49 tel. 0163/84.02.43

STATO CIVILE

Si [illegible] Beniamino Brescia, militare e Orsola Gaudiosi, studentessa; Maurizio Bufano, militare A.M. e Maria Elisa Minniti, commessa; Fabrizio Fondatti, funzionario commerciale e Maria De Jesus Marciel, casalinga, Adriano Sciorbino, operaio e Rosa Guiliani, centralinista; Raffaele Priore, [illegible] commerciante e Laura Degregori, commerciante, Maurizio La Sala, guardia di finanza e Adriana Parisi, parrucchiera.

Sergio e Mauro Hervieri, Giacomo Calliano, con le rispettive famiglie, profondamente commossi, partecipano al dolore per la scomparsa del caro amico

Antonio [illegible]

— Novara, 29 agosto [illegible]

L'Azienda Farmaceutica Veneroria [illegible] colpita dalla scomparsa del caro

Antonio [illegible]

è vicina dal [illegible] a tutti i suoi famigliari

— Momo 29 agosto [illegible]

Partecipano al lutto: **Ambrosetti, Mayer, Hervieri.**

[illegible] [illegible] 1995

Grazisa Pretti

Ti ricordiamo [illegible] [illegible] profondo rimpianto il marito e i figli

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Un «laboratorio» a Invorio

Aperte le iscrizioni al laboratorio teatrale di Invorio, curato anche quest'anno da Lores Bertelle. Il corso consiste nello studio di dizione, fonetica, impostazione [illegible] voce, ginnastica da palcoscenico, mimo, improvvisazione e recitazione. Informazioni al numero telefonico 0322/46331.

[s. b.]

SAGRE

Parte la «Festa [illegible] Turion»

Si [illegible] avviati ieri a Novara i sei giorni dedicati alla «Festa del Turion», in frazione Torrion Quartara. Aperta con la sfida a Imocette e lo spettaco[illegible] musicale del Citterio al circolo Garibaldi, ogni sera propone varietà, intrattenimenti sportivi, specialità gastronomiche e musica dal vivo.

[r. l.]

FOTOGRAFIA

Immagini [illegible] Toce

«Il Toce e la sua valle» è il te[illegible] del concorso fotografico bandito dall'oasi Wwf del Bosco T[illegible]. La consegna delle immagini continua sino al 10 dicembre al municipio di Premosello Chiovenda, il ristorante [illegible] 4 pini» di Cuzzago e al Jolly Sport di Premosello. Non sono ammesse foto di nidi di uccelli.

[b. c.]

[illegible] [illegible]

In gita a Strasburgo

Alla scoperta del Parlamento europeo e di Strasburgo col comune di Borgolavezzaro. L'amministrazione ha organizzato un gita, che si terrà dal 7 al 9 ottobre. Telefono 885121. [c. m.]

PATRONALI

Camerlano, torneo di calcetto

Entra nel vivo la festa [illegible] Camerlano di Casalino. La sagra della frazione di prevede stasera il [illegible] di calcetto, che si disputa alla palestra comunale di Camerlano. Il torneo si concluderà giovedì. Sabato nel cortile delle scuole medie è in programma la tombola [illegible] ricchi premi. [c. m.]

Cerano sta per avviare i lavori della «circonvallazione idraulica» attesa da anni

Arrivano i fondi, si devia la roggia

Il torrente Terdoppio non attraverserà più il centro abitato. Stop ai rischi di gravi allagamenti Costo dell'operazione: 36 miliardi, già stanziati dal ministero. Decisivo il vertice in prefettura

CERANO. La roggia Cerana non attraverserà più il paese. Una nuova circonvallazione idraulica devierà il corso del Terdoppio fuori dal centro abitato. Per evitare il rischio frequente di allagamenti dalle case e dalle strade ceranesi. I lavori, attesi da anni, dovrebbero partire presto. Costo: 36 miliardi.

Il progetto prevede che il torrente (in questa zona chiamato appunto roggia Cerana) sbocchi in un nuovo alveo scavato nelle campagne verso Sozzago, oltre il canale. Il tratto delle vie Circonvallazione e Vigevano non verrà più utilizzato come corso d'acqua. A Cerano continuerà a passare un flusso di dieci metri cubi al secondo che confluirà nel Roggione San Rocco. Serve il Consorzio Est Sesia per le irrigazioni agricole.

I lavori di realizzazione del nuovo tracciato del torrente dureranno tre anni. I soldi ci sono. Il ministero dei Lavori Pubblici ha appena deciso lo stanziamento di 36 miliardi destinati a realizzare le opere idrauliche necessarie per la nuova circonvallazione. Ora deve essere fatto l'appalto. Se ne occupa il Magistrato del Po.

Il progetto della deviazione della roggia Cerana risale a dieci anni fa. Lo aveva stilato, proprio su incarico del Magistrato, lo studio tecnico dell'ex ministro Maurizio Pagani. Per lungo tempo, però, è rimasto lettera morta. E intanto i problemi di esondazioni in paese si sono aggravati sempre di più. Fino a rappresentare un vero e proprio pericolo.

«Negli ultimi anni - dice il sindaco Agostino Frau - la situazione è peggiorata in modo preoccupante. Soprattutto dopo la realizzazione di opere di rafforzamento spondale e di massicciate nei territori di Olengo e di Sozzago. Questi interventi, infatti, quando ci sono piene non permettono più le esondazioni per rottura degli argini e convogliano in paese notevole massa d'acqua. Mettendo a rischio l'incolumità della gente e la sicurezza degli edifici. E' sufficiente una giornata di pioggia intensa per avere un immediato e pericoloso innalzamento delle acque».

Il tratto del Terdoppio, chiamato in zona roggia Cerana, che attraversa Cerano. Ora si pensa già all'utilizzo dell'alveo una volta asciutto. In alto, il sindaco Agostino Frau.

Come è avvenuto a giugno quando i ripetuti temporali crearono, nelle zone delle cascine Fornace, vasti allagamenti dei terreni circostanti la strada provinciale che collega Cerano a Sozzago. «Abbiamo più volte - continua Frau - denunciato la necessità di agire presto. La nostra amministrazione ha inviato lettere di sollecitazione a tutti gli enti interessati: Magistrato del Po, Prefetto, Regione, Provincia e ministero della Protezione civile».

E qualcosa, alla fine, si è mosso. «Il 28 giugno - prosegue il sindaco - un vertice in prefettura ha stabilito impegni importanti. Innanzitutto, non fare altri innalzamenti delle sponde a monte di Cerano. E poi: ribadire la necessità di eseguire i lavori richiedendo i fondi al ministero dei Lavori Pubblici e procedendo al più presto all'appalto». Obiettivi quasi tutti centrati.

Al problema delle esondazioni si aggiunge anche quello dell'inquinamento. In più di un'occasione gli abitanti delle case a ridosso della roggia hanno denunciato improvvise morie di pesci e odori irrespirabili provenienti dalle acque della Cerana. «Sono in corso indagini per risalire agli inquinatori - conferma Frau -. Sembra si tratti di massicci scarichi organici».

Aspettando l'inizio dei lavori, Cerano pensa al futuro. E si chiede come utilizzare l'alveo asciutto della roggia. «La questione - conclude Frau - rientra nel progetto generale dell'arredo del paese. Una prima ipotesi è di riempire d'inerti il letto del torrente e trasformarlo in una pista ciclabile e zona di passeggio con piante e panchine».

Barbara Cottavoz

Arona, singolare iniziativa comunale

Centro Anziani in cerca di nome

ARONA. «Ci sono voluti anni di lavoro ed anche qualche incomprensione; finalmente, però, il Centro anziani può cominciare la sua attività. E per iniziare bene, ritengo sia necessario dare un proprio nome alla struttura»

Lo dichiara Marco Lunardelli, che del Comune di Arona è l'assessore ai servizi sociali: è una sua iniziativa quella di promuovere sorta di referendum fra i pensionati aronesi e coloro che sono in età pensionabile appunto per dare un nome al Centro.

«Di qualche personalità oppure - suggerisce l'assessore - un nome magari che sia collegato a qualche avvenimento o a un momento particolare della vita aronese».

Il questionario (ne sono stati distribuiti parecchi centinaia) va consegnato entro il venticinque settembre (i luoghi sono una dozzina) e il vincitore sarà premiato con un Tv color durante una festa che si farà, naturalmente al Centro, sabato 21 ottobre. In quella stessa occasione (presso il Municipio funzionerà una giuria) saranno estratti a sorte numerosi altri premi.

Il Centro di via San Carlo è stato ricavato da una vecchia casa di ringhiera che altri non ora che le antiche carceri di San Giuseppe) ha richiesto una diecina d'anni per essere realizzato.

E' costituito da due grandi saloni e quattro salette su due piani, più un palo di spazi nel cortiletto annesso: naturalmente non vi sono barriere architettoniche poiché al piano superiore si accede con un ascensore.

Ci può andare chiunque poiché non occorrono tessere o quote associative, vi si fa un po' di tutto, dalle attività culturali a balli, feste e giochi, dalla attività di volontariato e solidarietà alle passeggiate, alle escursioni, ai corsi di attività motoria.

In termini medici, ogni primo e terzo venerdì del mese il Centro è aperto (tutti i giorni c'è un servizio per la misurazione della pressione.

Ma vi è poi anche uno «Sportello delle Idee» (ogni mercoledì) per raccogliere opinioni e progetti sull'utilizzo della struttura.

L'assessore ai servizi sociali del comune di Arona Marco Lunardelli ha promosso l'inchiesta, ma ha fatto anche di più: ha approfittato dell'occasione del dare un nome al Centro ed ha predisposto un questionario sugli eventuali interessi dei pensionati aronesi: «Se a discutere saranno gli anziani, come del resto accadeva presso i popoli antichi di grande civiltà, vorrà dire - afferma Lunardelli - che ad Arona essi si saranno posti al centro della convivenza civile».

Mario Bonazzi

Arona, un assicuratore riceve un bollettino di pagamento che giudica esorbitante

Superbolletta Telecom da 5 milioni

«Nell'ultimo bimestre avrei effettuato 33 mila 957 scatti, una cifra che corrisponde a circa un intero anno di utenza della linea». Avviate le proteste ufficiali agli uffici competenti e all'Unione Consumatori

Una bolletta telefonica con un importo di 517 mila 400 lire? Non è poco per un abbonato normale, privato, un utente-tipo della Telecom. Ma per l'attività di un assicuratore è praticamente la norma. Marco Saracco, agente generale della Sai, via XX Settembre 10, è però rimasto senza fiato quando si è visto che gli zeri in coda non erano due, ma tre. E allora ha provato a rileggere: 5 milioni 174 mila lire. Ed è impallidito.

«Che cosa dovevo fare? Ho preso la bolletta, mi sono seduto in un angolo e lo provato a fare alcuni conti, senza perdere una sola riga. Ero certo di trovare l'errore. Ci doveva essere, ne ero sicuro».

E invece? «Invece, ... sentir loro, nell'ultimo bimestre avrei effettuato 33 mila 957 scatti, una cifra che corrisponde a circa un intero anno di utenza della linea».

Marco Saracco ha avviato le sue proteste agli organi competenti: l'Ufficio reclami Telecom Italia di Torino, la sede e la direzione centrale sempre di Torino, la direzione generale di Roma, la Telecom di piazza Matteotti di Novara e per conoscenza al Comitato per la tutela dei consumatori di Milano, l'Unione nazionale dei consumatori di Roma, il Movimento consumatori di Milano. Ha voluto che tutti, chi per dovere e chi per interesse sociale, sapessero.

Dice l'assicuratore, ripensando a quella bolletta da capogiro: «Qualcuno mi deve rispondere, anche se nessuno si è finora fatto vivo per avvisarmi del possibile errore». L'assicuratore precisa di essere titolare di un centralino Sip Traffic che negli ultimi mesi gli ha dato notevoli problemi e che gli è stato sostituito solo di recente «dopo tre interventi dei tecnici».

«In agosto - aggiunge Saracco nel suo esposto - mi sono rivolto agli Uffici Telecom di Novara dove una impiegata, con una naturalezza che mi ha lasciato sbalordito, mi ha risposto che non sapeva che cosa fare, se non telefonare al 181. Ho chiesto di parlare con il direttore, ma mi è stato detto che non c'era e così ho potuto parlare soltanto con gli uscieri e con personale completamente squalificato per il contatto con l'utenza, dal quale non ho avuto infatti alcuna risposta esauriente. In seguito ho chiamato il 181 e ho parlato con l'operatore 5140 che mi ha suggerito di fare un reclamo scritto».

Allora, signor Saracco, pagherà le maxibollette? «No, non provvederò al pagamento della bolletta fin tanto che non verrà effettuato un controllo sull'intero impianto e mi sarà data una completa, dettagliata ed esauriente dimostrazione di come siano stati contabilizzati 33 mila 957 scatti sul mio telefono senza che nessuno mi abbia informato di quanto stava accadendo».

Marco Saracco aggiunge ancora di essere titolare anche di un numero sul quale «temo sia facendo lo stesso esecrabile errore e per il quale spero di non dover ripercorrere le stesse esperienze».

Un'ultimo avvertimento: «Qualora non ricevessi risposta alla mia richiesta entro dieci giorni dalla data di ricevimento della raccomandata, sarà mia premura dare il via ad una azione legale nei confronti della Telecom per inadempienza».

In passato, anche in provincia di Novara, si sono verificati episodi simili bollette record. In qualche caso l'equivoco è stato subito chiarito, anche perché la Telecom, che allora si chiamava Sip, aveva eseguito verifiche sull'impianto e sul calcolo di importi. Saracco si augura che la stessa premura gli venga presto riservata.

Sandro Bottelli

Marco Saracco è agente della Sai

Il marito era deceduto nel bar per un episodio analogo

Ghemme, punta da vespa anche la moglie del morto

GHEMME. Dopo la morte del marito a causa della puntura di un calabrone, è stata punta da un vespa anche la moglie che si è recata all'obitorio per l'autopsia. I medici hanno dovuto tagliare l'anello di fidanzamento per praticare la terapia di pronto intervento.

E' stato sfiorato un secondo dramma ieri mattina all'obitorio dell'ospedale di Gattinara, dove Angela Brugo, residente di Ghemme, si è recata per il trasferimento della salma del marito, Roberto Ponti, sottoposto ad autopsia dopo la morte improvvisa sopraggiunta pochi minuti dopo la puntura di un calabrone.

«Ero arrivata all'obitorio e poco prima di entrare un'ape ha punta al dito: si è gonfiato e, visto anche quello che era accaduto a mio marito - dice la signora Angela - i medici hanno deciso di intervenire subito e hanno dovuto tagliare l'anello. Per fortuna poi il gonfiore e l'indolenzimento sono immediatamente spariti».

Roberto Ponti aveva 61 anni e gestiva con la moglie un negozio di merceria a Ghemme

L'autopsia intanto ha confermato che Roberto Ponti è morto per infarto: «Non si sa bene che cosa sia accaduto. E' probabile - dice Angelo Brugo - che abbiano agito insieme la puntura del calabrone al ginocchio e l'infarto che aveva subito tredici anni fa. I medici hanno escluso che la causa della morte sia stata la caduta, perché la ferita è stato di lieve entità». I funerali di Roberto Ponti, che aveva 61 anni e gestiva con la moglie un negozio di merceria in via Novara, si terranno alle 15,30. Il commerciante verrà sepolto nel cimitero di Sizzano, paese di cui era originario. [m. g.]

Con il forfait dei rioni, Borgomanero perde la tradizionale corsa

Festa dell'uva senza gli asini

Resta la sfilata, ricco cartellone di appuntamenti

BORGOMANERO. Niente palio degli asini alla edizione numero 47 della Festa dell'Uva, ma in compenso gli organizzatori hanno predisposto un ricco calendario di manifestazioni sportive, musicali e culturali ed alla Sagra di quest'anno darà una mano anche don Angelo Ugliono, rettore dell'oratorio di San Gottardo. Le manifestazioni settembrine prendono il via sabato prossimo alle 17 con l'apertura alla stazione delle maschere Sciora Togna e Carulena, interpretate da Antonio Tura e Carletto Agozzone, che riceveranno le chiavi della città dal sindaco. Sabato sera, sul palcoscenico di piazza Martiri, si svolgerà la finalissima di «Stasera ci provo anch'io», il concorso per artisti dilettanti presentato da Mauro Marino.

Domenica mattina a Villa Marazza si svolgerà un concorso nazionale di salto ad ostacoli ed in piazza Martiri si raduneranno una trentina di Ferrari, col raduno del Ferrari Club. Nel pomeriggio, alle 15, don Angelo Ugliono dirigerà i giochi popolari per i bambini in piazza Aldo Moro: «Dò una mano alla manifestazione - dice don Angelo - coinvolgendo i bambini ed animando un quartiere popolare che spero un giorno possa essere intitolato a padre Pio».

Don Angelo Ugliono, il popolare rettore dell'oratorio di san Gottardo quest'anno darà una mano agli organizzatori animando i giochi popolari per i bambini in piazza Moro

Piazza Martiri ospiterà ogni sera un complesso diverso: i «Mocambo Stteeet» domenica, i «Village Bat Black» lunedì, il duo Ma.Gia. martedì e la band di Buscaglione junior mercoledì, serata in cui terrà anche al Giglio Bianco, una rassegna di poesia dialettale. Giovedì 7 settembre sarà il turno di Dino Morselli e venerdì quello dei «DirottA su Cuba», il gruppo rivelazione del Festivalbar.

Sabato 9 pomeriggio per i giovanissimi con Toro meccanico, teatro dei burattini e castelli gonfiabili in piazza Martiri e torneo di bridge al Bistrot 58. Alla sera grande tapulonata benefica a favore dell'Associazione Donatori di midollo osseo. Gran finale domenica con al mattino la gara ciclistica per i giovanissimi ed alle 16 la sfilata dei carri allegorici accompagnati da bande e gruppi folcloristici. La festa si concluderà con lo spettacolo in piazza animato da Carlo Pisi, imitatore di «Striscia la notizia». La Sagra avrà una «coda» sabato 16 settembre quando in piazza Martiri si svolgerà il quarto trofeo regionale di pesistica, Memorial Giovanni Pennaglia. «Quarta edizione della festa dell'uva l'abbiamo realizzata grazie alla nostra "bandiera", il presidente del Comitato Settembre Borgomanerese, Luigi Giromini, che ancora una volta ha partecipato con entusiasmo all'organizzazione e festeggiamenti - dice Alberto Schiavi, presidente della Pro loco - e grazie al contributo dell'amministrazione comunale. Purtroppo quest'anno sono venuti a mancare i rioni, e per questa ragione non è stato possibile organizzare il palio degli asini. Anche i carri della sfilata sono soltanto in parte borgomanaresi: speriamo che lo sforzo di quest'anno stimoli i concittadini a partecipare più attivamente per la prossima edizione». [m. g.]

PER UNA VITA IN DUE
L'INCONTRO
Istituto Matrimoniale dal 1969
Agenzia Convivenza Matrimoniale
NOVARA
VIA XX SETTEMBRE 38
TEL. 0321 393713

UN PRESTITO?
L. 230.000 mensili bastano per finanziarti L. 10.000.000.
Altre soluzioni in 4 ore.
Tel. 0321/393261
PROMETEO FINANZIAMENTI
Sede di Novara: c.so Italia, 11

STASERA

GALOPPO A VARESE ore 20,45
IPPODROMO "Le Bettole"
Via Ippodromo, 27
Tel. 0332/280505

PROMOLAGO IMMOBILIARE
STRESA - 0323 30.155-31.026

VERBANIA - Piazza Vittorio
monolocale con soffitto - mq 48 — 110.000.000
monolocale con balcone - arredato - mq 51 — 120.000.000
bilocale allibato - mq 79 — 161.000.000
disponibilità di abbinamento box auto

COSSOGNO - Centro paese
in palazzino di recente costruzione.
bilocale con cantina - mq 57 — 110.000.000
bilocale con taverna - mq 77 — 115.000.000
trilocale con cantina - mq 107 — 135.000.000
bilocale con ampio terrazzo - mq 55 — 75.000.000
casa in pietra indipendente - ristrutturata su due piani + mansarda e taverna - mq 120 — 160.000.000
rustici di varie dimensioni e prezzi — a richiesta

COSSOGNO UNGIASCA
casa a tre piani di mq 230 con giardino di mq 500 vista lago — 140.000.000
rustico già ristrutturato con giardino, vista lago — 90.000.000
rustico da ristrutturare con terreno
porzione di casa su tre piani con giardino di mq 500 - panoramicissimo

BEE - Col Laghèr
casa recentemente ristrutturata su piani vista lago - giardino mq 700 — 200.000.000

VERBA PSA

La potenza, non la prepotenza.

La sicurezza, non la pesantezza.

L'agio, senza sfoggio.

Audi
All'avanguardia della tecnica.

Da oggi: nuova Audi A4.

La nuova Audi A4 è una decisa espressione di potenza.

Lo si sente nelle nuove motorizzazioni, nella forza del design, nell'eleganza della linea.

Lo si vede nei materiali, nelle finiture, nella funzionalità, nell'alto grado di sicurezza raggiunto.

La nuova Audi A4 vi aspetta. Venite a provarla.

Fingerma finanzia la vostra Audi A4:

MODELLO	MOTORE	CV	VELOCITÀ	PREZZO*
1.6	1600	101	191	37.1
1.8 20V Business	1800	125	205	40.9
1.8 20V**	1800	125	205	44.0
1.8 20V quattro*	1800	125	202	49.5
1.8 20V turbo	1800	150	220	48.2
1.8 20V turbo quattro*	1800	150	220	53.7
V6 2.8 quattro*	2800	174	229	71.3
1.9 TDI Business	1900	90	183	43.3
1.9 TDI **	1900	90	183	46.4

* Prezzi chiavi in mano in migliaia di lire esclusa A.R.I.E.T. - **Disponibile anche con cambio automatico.

OSSOLANA AUTOMOBILI

DOMODOSSOLA
CREVOLADOSSOLA
Via Sempione, [illegible]
Tel. 0324/23.87.83 - 23.87.74 - 23.87.75
(Off.-Ric.) 0324/23.87.90 • Fax 0324/20.00.09

AutoArona

ARONA
Via Monte Bianco, [illegible] (Esp.-Vend.) Tel. 0322/24.20.89
(Ric.) Tel. 0322/48.290 • (Ass.) Tel. 0322/24.12.22

selecar 2

NOVARA
Via E. Mattei, 50 (Dir.-Vend.) Tel. 0321/45.00.10
Tel. 0321 (Off.) 45.99.10- (Ric.) 45.04.10
Via Giulino, 2 ang. C.so della Vittoria
(Esp.-Vend.) [illegible]. 0321/476.506
Viale Roma, 6/A (Esp.-Vend.) Tel. 0321/62.50.83

DALLONI [illegible] & C. s.n.c.
[illegible] • Via Ticino, 121 • 0321/807.962-806.714

[illegible] s.n.c.
OMEGNA • Via Tre Cascine, 1/A • 0323/863.680-862.254

AUTORIPARAZIONI FREGONARA s.n.c.
BORGOMANERO • Via Giardini, 12 • 0322/82.776

SECUR CAR s.n.c.
CANNOBIO • Viale V. Veneto, 27 • 0323/71.956

GILARDETTI MARIO
DOMODOSSOLA • Via Sempione, 45 • 0324/243.774

TOSONE FERNANDO
GRIONASCO • Via A. Volta, 40/A • 0163/418.193

TADINA [illegible]
[illegible] • Località Cottredo • 0324/92.124

ITALAUTO di ZANOTTI E.
[illegible] • Via San F. d'Assisi, 16/D • (Off.) 0321/626.184
C.so della Vittoria, 7 • (Vend.) 0321/392.756

[illegible] di DI BENEDICTIS E.
OLEGGIO • Via Gallarate, 112 Frax. S. Gaudenzio • 0321/93.541

AUTORIPARAZIONI [illegible] WALTER
S. [illegible] D'OPAGLIO • Via Sonetto, 36 • 0322/967.161

MALTAURO BENITO
STRESA • [illegible] Molinari, 14 • 0323/32.517

QUARTIERI RINALDO
TRECATE • Via Verra, 68 • 0321/74.319

[illegible] & BATTAGLIA s.n.c.
VERBANIA • C.so Cobianchi, 31 • 0323/402.864

GARAGE SEMPIONE di MANFREDINI A.
ORNAVASSO • Via Vittorio Veneto, 32 • 0323/[illegible]

CARROZZERIA ZOPPIS GIORGIO
[illegible]OZZO • Località Campone, 16 • 0323/846.141

CARROZZERIA IACOPINO ANTONIO
[illegible]MULERA • Via Roma - Z.A. • 0324/83.343

[illegible] ALTO [illegible] s.n.c.
PISANO • Via Circonvallazione, [illegible] • 0322/58.155

CARROZZERIA RUZZA & DUO'
S. PIETRO MOSEZZO • Viale Industria, 5[illegible] • 0321/[illegible]

CARROZZERIA TRECATESE di VILASPO
TRECATE • Via Nova • 0321/74.[illegible]

Audi

Per la trasversale alpina con Lötschberg si profila una battuta d'arresto

Gottardo rivale del Sempione

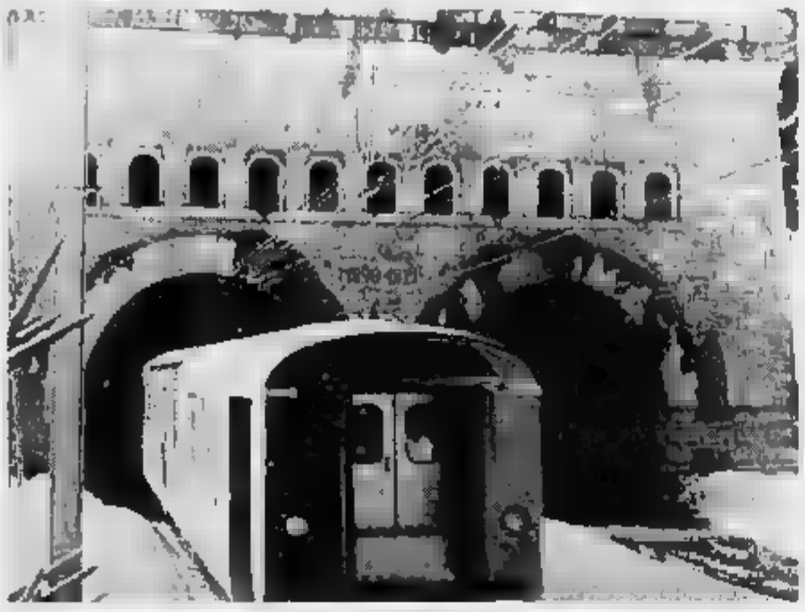
I due progetti avrebbero dovuto marciare insieme ma a Berna sembra esserci un ripensamento soprattutto per un problema di costi. Oggi il Consiglio Federale prende in esame la questione

DOMODOSSOLA. La realizzazione della nuova trasversale alpina Loetschberg-Sempione rischia di essere accantonata a favore del Gottardo. I due progetti avrebbero dovuto marciare di pari passo, anche secondo la volontà del popolo Svizzero che si era pronunciato con un referendum a favore di entrambe le direttrici. Ma a Berna sembra esserci un ripensamento, soprattutto per questioni di costi.

In uno studio commissionato dal Governo elvetico si parla di realizzare prima il nuovo tunnel di base del Gottardo. Per il Loetscberg vengono invece indicate due possibilità: posticipare la costruzione della nuova galleria di base al 2015, la pratica alle calende greche, oppure realizzare prima una direttrice a binario unico. La questione oggi dal Consiglio Federale, il governo della Confederazione. In ogni la scelta definitiva dovrebbe essere sottoposta a un nuovo referendum popolare, probabilmente l'anno prossimo.

Il primo effetto è stato l'annullamento di un convegno in cui si sarebbe dovuto parlare proprio del potenziamento dell'asse Sempione- Lotscberg che era in programma a Briga il prossimo 12 settembre.

All'incontro organizzato dalle direzioni generali delle Fs, delle ferrovie federali Svizzere e Bls, la linea privata che collega il Sempione a Berna, avrebbero dovuto partecipare i ministri dei trasporti dei due paesi. La comunicazione del rinvio è già pervenuta alle amministrazioni provinciali del Vco e di Novara che erano state invitate altri Enti.



Sul progetto di potenziamento dell'asse Sempione-Lotschberg era in programma un convegno il 12 settembre ma l'appuntamento è stato annullato proprio a causa del ripensamento da parte del governo elvetico

Nella nota, firmata congiuntamente dai direttori centrali delle tre ferrovie, Cesare Vaciago, Claud Roux e Martin Josi per le Bls, si afferma che sulla direttrice Sempione- Loetscberg non sono ancora stati conseguiti gli obbiettivi previsti. Nel vicino Vallese c'è una forte delusione per la piega che stanno prendendo le cose.

«Finora le due opzioni erano sullo stesso piano - osserva Gian Mauro Mottini, esponente ossolano della «Pro Simplon» internazionale - soluzione che privilegiasse il Gottardo si giustificherebbe in sun modo. Nella lunga battaglia che ha preceduto la scelta definitiva dalle nuove trasversali alpine, era emerso in modo inequivocabile che fra le varianti proposte quella del Sempione era la più conveniente in termini di costo, coportando una spesa inferiore del per rispetto al Gottardo, e tempi di esecuzione che erano compresi fra i sei e gli otto anni. Era inoltre quella che presentava il minor impatto ambientale, essendo più breve la galeria da realizzare. Il ripensamento degli Svizzeri fosse confermato, legandosi alle ultime indicazioni regionali a favore dell'asse Torino- Lione, il Sempione rischia di essere tagliato fuori dalle grandi scelte trasporto per gli anni duemila»

L'eventuale accantonamento dei progetti di potenziamento dell'asse Sempione- Lotscberg riguarderebbe comunque i nuovi tyrafori di base, sui quali si erano appuntate le speranze di rilancio economico delle zo- di frontiera, e non le prospettive a breve e medio termine.

La famosa strada viaggiante, con i Tir caricati su ferrovia, si farà comunque l'adeguamento delle gallerie alla sagome massime degli autocarri e l'elettrificazione completa della Domodossola-Novara.

Gli interventi di adattamento dalla linea saranno ultimati, secondo le Fs, entro il maggio del 1998. Le difficoltà maggiori riguardano I soprattutto la galleria a nord di Domodossola dove dovranno affrontati complessi problemi geologici.

Adriano Velli

L'INTERVENTO

Il rilancio del turismo per l'economia del Vco

COME temevo, gli imprenditori del settore turistico, anziché valutare le tematiche sollevate dal documento della Cgil del Vco sullo stato di salute del settore, si sono lasciati prendere dal livore di categoria sfuggendo così le vere questioni da affronta- e nella prossima stagione. Il documento parte dalla considera- che permangono nella nostra Provincia comparti e tegorie che attendono il superamento della produttiva ed occupazionale.

Ci pare interessante la dichiarazione del sindaco di Macugnaga che si è soffermato su uno dei problemi da noi evidenziato: la mancanza di strutture di accoglienza e ricettive. Questi elementi saranno determinanti dalla promozione del Vco quale bacino turistico. Nella parte rivierasca del Lago Maggiore, da Arona fino a Baveno, le strutture alberghiere e i camping sono soddisfacenti, altrettanto non si può dire da Verbania al confine. Sarebbe interessante sentire su questo problema l'associazione albergatori.

Non è nostra abitudine rivendicare pseudo-paternità sul come rispondere alla crisi economica della nostra Provincia. A noi interessano i confronti, i dibattiti le controparti. Ora che nella nostra Provincia le distanze sono notevolmente ridotte, sono più facilmente raggiungibili Milano, Genova e Torino, così come l'aeroporto della Malpensa (struttura questa molto utile) è opportuno sfruttare questa nuova occasione e farne la base su costruire le politiche per lo sviluppo del turismo nel Vco. L'autostrada, ricordiamo, non è stata costruita, come dichiarò il presidente degli albergatori, per far decollare il turismo, ma anche il turismo! Occorre così puntare su flussi di turismo che vanno oltre al soggiorno dei fine settimana, ben vengano anche quelli, noi però attendiamo ben altro...

Ci sembra che i territori meno preparati siano l'Ossola e il Cusio-Omegna. Le valli ossolane, tra l'altro, possono utilizzare la stagione invernale a differenza del Cusio e hanno quindi necessità di nuove infrastrutture e strutture. Costruirle e ampliarle non deve prescindere dal rispetto dei beni ambientali e paesaggistici che costituiscono, non solo per il turismo, primaria e preziosa risorsa. È dunque perché non inserire nei circuiti nazionali e internazionali, laddove si promuovono le offerte turistiche, pacchetti di soggiorni sul lago con visite guidate ai parchi come quello della Val Grande o del Veglia-Devero?

Sono le associazioni imprenditoriali, Provincia e Regione che devono indicare e promuovere il rilancio strategico del settore. Come Cgil chiediamo agli imprenditori di rispondere con fatti alle critiche da noi mosse sullo stato del turismo. Mi sembra lecito dire che con interventi adeguati il Vco avrà un futuro più sor-

G. Piero Conti Cgil Vco

Forza Italia difende con un duro documento la discoteca che si trova a villa Kursaal

«Senza dancing Verbania in letargo»

«Si continuano ad eliminare attività che sono occasione di incontro per la gente. In città i turisti devono accontentarsi di guardare il Lago?». Preoccupazione anche per il danno economico e i posti di lavoro

A Villa Kursaal la discoteca funziona tanti anni ed è molto frequentata

VERBANIA. Forza Italia dice «non forte e deciso alla chiusura della discoteca del Kursaal con un duro documento che ridà vigore alle discussioni da tempo aperte sulla controversa questione dell'utilizzo della villa e del parco.

«Siamo mente preoccupati e meravigliati - si legge nel comunicato del direttivo del partito per il Verbano Cusio sola - per ciò che gli attuali amministratori verbenesi stanno facendo contro l'attività turistica nella città. Prima il progetto che doveva stravolgere il lungolago, ora la chiusura l'unica discoteca di Pallanza. Si a eliminare attività che sono occasione di incontro per la gente: forse si pensa che i turisti si accontenteranno di venire in città solo per vedere il lago?»

Per ottenere la chiusura del locale ospitato al Kursaal si è creato tempo a Verbania apposito comitato: si protesta contro l'eccessivo rumore e la collocazione inadeguata.

La giunta canto ha comunicato ai gestori la disdetta per fine locazione fin dallo scorso anno, per utilizzare il palazzo e il parco finalità turistiche e culturali istituzionali.

Recentemente le parti sono addivenute ad una transazione, concordando il rilascio dell'immobile da parte della Società Discoteca Kursaal al agosto '96, senza che il Comune sponda alcuna indennità di avviamento. Nel frattempo il parresterà aperto nelle ore serali e potrà utilizzato per manifestazioni pubbliche.

Una polemica chiusa, dunque? direbbe proprio di no, a giudicare dalla dura contestazione Forza Italia contro la prospettiva di eliminare il locale.

«Siamo coscienti - si legge nel documento - che l'attività possa creare disturbi ad alcuni cittadini per rumore e traffico. Ma è anche nostra ferma convinche la discoteca vada tutelata trovando un'alternativa dal punto di vista logistico adottando tecniche che riducano gli inconvenienti lamentati. Del resto da trentina di anni in questa sede si danza è doveroso che gli amministratori di una località turistica si impegnino a reperire i locali che consentano ad una attività importante per il mondo giovanile e per gli ospiti della città di continuare . forse si vuole trasformare Verbania in un dormitorio per anziani o per pseudo-intellettuali?»

Toni decisi, che non mancheranno di suscitare vivaci ren-. Oggetto di timore è oltre il danno economico derivante dalla chiusura del locale pure per altri operatori che svolgono la loro attività sul lungolago di Pallanza, nonché per le persone che perderanno il posto lavoro; e ulteriori conseguenze si temono per i contribuenti su cui ricadrà l'onere del mantenimento del parco, finora curato dal gestore.

Infine Forza Italia esprime la propria riserva sulla mancanza di disegno preciso per l'utilizzo del Kursaal: «Per qu nuova destinazione si vogliono riservare i locali?», chiede il documento.

E ancora: «Si pensa forse, co- informano varie cittadine, di trasformare il palazzo in qualche mega-ufficio per praticanti, politicanti comunali o affini?».

Sergio Ronchi

IN BREVE

VERBANIA

Assemblee nei quartieri prima del bilancio '96

Il Comune organizza le circoscrizioni cittadine una serie di assemblee di quartiere nella fase preliminare di predisposidel bilancio di previsione 1996. Le riunioni si svolgeranno in tutte le frazi durante il settembre. [s. r.]

Incontro comunità con monsignor Zaccheo

Si sono conclusi i festeggiamenti patronali di San Bartolomeo. Fra i momenti principali, un incontro delle comunità locali con il Vescovo di Casale mons. Germano Zaccheo. [a. v.]

Ambientalisti e sindacati presentano il piano-rifiuti

Cgil-Cisl-Uil, Legambiente, Cooperativa Risorse di Verbania e Comitato per saluto cittadino Gravellona presenvenerdì mattina all'amministrazione provinciale il progetto elaborato per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. La proposta di sindacati e ambientalisti fa leva sull'applicazione di capillare raccolta differenziata delle stanze riciclabili. [s. r.]

COMUNE DI BRIONA
Assessorato alla Cultura

IL GESTO E LA MASCHERA 1995

Incontri d'arte, cultura, tradizione e spettacolo

SPETTACOLI

Parco Castello Solaroli

Venerdì 1 Settembre - ore 21.15
SUONI DANZE DEL MEDITERRANEO
A cura del Gruppo Danze Selene (Legnano)

Sabato Settembre - ore 21.15
LAURA CURINO IN «PASSIONE»
Spettacolo Teatrale
Produzione Laboratorio Teatro Settimo (Torino)

Domenica Settembre - 21.00
Intrattenimento Musicale con
GIOVANNI FUMAGALLI «VEJA MASCA»

LABORATORI

Domenica 3 Settembre - ore 15.00

SCULTURA: Giocare con l'Argilla
FOTOGRAFIA: Chiacchierare d'Immagini
VIDEO: Inventare i Cartoni Animati
TEATRO: Il Teatro... Intorno
DISEGNO: I Linguaggi della Natura
PITTURA: Raccontare con i Colori

MOMENTI D'INCONTRO

Domenica Settembre - ore 12.00
STAND ENOGASTRONOMICO
Paella e Fritto Misto di Pesce

La replica al consigliere Verde Caruso che difende chi dà il cibo ai volatili

«Inviti quella donna a casa sua»

«Imparerà a convivere col disagio dei piccioni»

VERBANIA. «Apprendo da La Stampa domenica 20 agosto scorso - commenta Adriano Rebecchi, abitante nel condominio 'Madonnina' in corso Europa a Pallanza - che il consigliere comunale dei Verdi, dottor Caruso, prende le difese dei 'poveri animalisti' a proposito dell'annoso problema della proliferazione dei piccioni in alcune zone di Verbania. Credo inutile - aggiunge Rebecchi - polemizgravi problemi igienici che creano questi volatili e sulle malattie che gli stessi trasmettono all'uomo. Evidentemente il dottor Caruso non è bene informato».

La dichiarazioni di Rebecchi sono riferite a quelle del capogruppo consiliare dei Verdi aveva mosso alcuni rilievi sul modo di risolvere il problema dell'eccessiva proliferazione dei piccioni adottato dall'Amministrazione comunale.

Caruso aveva infatti preso le difese di quelle persone che somministrano cibo ai piccioni e per questo vengono di frequente criminalizzate al punto da subire procedimenti giudiziari.

«Faccio una proposta al dottor Caruso - insiste Rebecchi - affinché ospiti nella sua abitazione 'quella povera animalista denunciata' (riferendosi chiaramente ad una donna che abita nello stesso condominio 'Madonnina') la quale da due anni, più volte al giorno, alimenta sistematicamente centinaia di piccioni nel cortile del condominio. Lo possono testimoniare altri inquilini, esercenti della zona e commercianti. I piccioni, attratti dal cibo, stazionano nella zona ormai stabilmente creando evidenti problemi. Balconi e davanzali sporchi, autovetture e biancheria stesa lordate dagli escrementi dei piccioni per non parlare poi dei cornicioni del tribunale e delle finestre dell'ufficio imposte».

Secondo Paolo Caruso alimentare i piccioni misure di granaglie appropriate costituirebbe un danno maggiore perché i volatili andrebbero a cercare cibi tra i rifiuti divenendo davvero pericolosi per la salute dell'uomo. Il consigliere comunale ritiene che la pubblica amministrazione debba seguire le indicazioni regionali e non limitarsi ad emettere ordinanze in cui fa divieto di alimentare piccioni allo libero.

una vergogno- che si trascina mai - ribatte Adriano Rebecchi - e non capisco come non possibile finalmente risolverla. Insisto - conclude - invitando ancora una volta il dottor Caruso ad ospitare a casa sua la signora nostra coinquilina. Vedrà che cambierà certamente idea su quei poveri animalisti».

(a. r.)

Gozzano, oggi basket

Ragazzi in pista alla Festa dello Sport

GOZZANO. I ragazzi dai dieci ai 16 anni sono i protagonisti della «Festa dello Sport», organizzata Comune in collaborazione con le associazioni sportive cittadine. Dopo la bicicletta- fra i boschi, il saggio di karate, la corsa campestre e l'esibizione ginnaste del Csi, domani è in programma il torneo di mini-basket al campo aperto nei pressi della scuola media. Seguiranno, venerdì 1° settembre, la gara di pesca al laghetto Lagna organizzata dalla società «Canne iridate» e un incontro di calcio in notturna sul terreno di via Gentile. E non è tutto. Per sabato 2 settembre previ alle 10 l'esibizione dei canoisti al Lido Bucciono; seguiranno di pomeriggio un torneo di volley all'oratorio don Bertoli e in serata, a conclusione della festa, il saggio dei pattinatori dell'Hockey Novara sulla pista delle scuole medie. [r. b.]

LA STAMPA ogni domenica GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Le ragazze che hanno preparato lo spettacolo di imitazioni già proposto nell'estate nei campeggi sul Lago Maggiore

Stasera al Derrynane di Castelletto lo spettacolo provato nei campeggi

Nel pub le sosia di Ambra e Irene

Dieci ragazze imitano le «stelle» della televisione

CASTELLETTO TICINO. In principio furono i locali latinoamericani. Sui banconi andavano per la maggiore il mojito, il daiquiri e il margarita. Poi venne il momento dell'Irlanda «tagliata» ad uso e consumo del popolo della notte: a Omegna il Kelly Green, a Novara il Ryan's, a Oleggio il Poitin Still, a Castelletto Ticino il Derrynane Villa[illegible]. Menù tipico: birra di nota marca e whisky torbato oppure al miele.

Le specialità della casa però non bastano ad accontentare un pubblico giovane e allora la fantasia di gestori, direttori artistici, consiglieri e consulenti si scatena. Stasera, a Castelletto Ticino, dalle 22 è in programma la presentazione del Derrynane, locale a tre piani articolato come un piccolo villaggio irlandese, sulla statale del Lag[illegible].

Saranno di scena dieci fanciulle in fiore che hanno scelto di passare l'estate preparando uno spettacolo di imitazioni di personaggi dello spettacolo: Irene Grandi, Ambra e le ragazze di Non è la Rai (ahinoi, potevano mancare?!), [illegible] cantante Corona, Gianna Nannini e altri ancora. Le debuttanti che ballano e recitano sono: Selena Lamasto, Suhele Carrozzino, Mariko Zaino, Luciana Robbiati, Tiziana Scotti, Erika Spagnuolo, Maura Ticozzi, Miriam Saba, Ilaria Spagnolo, Daniela Molinario. Hanno dai tredici ai vent'anni. Alcune abitano in zona, altre nel Milanese, si sono conosciute frequentando i campeggi della zona e hanno deciso che l'avventura estiva doveva avere un seguito. L'idea del recital è di Gianni Spagnuolo. Domani c'è cabaret con Edy e Max. Il giovedì è anche sera di musica dal vivo al Poitin Stil di Oleggio con gruppi rock, country e folk. [m. p. a.]

Novara, stasera per «Operaperta»

Al «Gallarini» si recita Busi

NOVARA. Si avvia alla conclu[illegible] l'Estate Novarese [illegible] anche le minirassegne che compongono il cartellone [illegible] al giro di boa. «Operaperta», iniziata a luglio con la danza barocca di «Soirée rebal-le», dedica l'ultimo spazio ad opere contemporanee. Stasera alle 21 nel cortile del Conservatorio, a palazzo Gallarini, si recita Aldo Busi, uno degli scrittori italiani più discussi per le continue provocazioni che riversa su critica e pubblico. L'opera scelta è «L'avventuroso viaggio di Clementina Gnoccoli in Kenia». L'addattamento e la regia sono firmati da Mauro Avogadro, nome già noto al pubblico novarese come regista di «L'onorevole Ercole Malladri», lo spettacolo di prosa dello Stabile di Torino andato in scena durante la passata stagione al teatro Coccia nella settimana dedicata all'autore Giuseppe Giacosa. Lo spettacolo sostituisce l'opera inizialmente prevista, «Minima lunaria».

Stasera in scena ci sono Susanna Marcomeni, Beppe Bisogno e Fabrizio Dardo. Susanna Marcomeni, che al suo attivo ha esperienze teatrali [illegible] Sciaccaluga, Strehler, Missiroli, Sepe, veste i panni vistosi e falsamente chic di Clementina Gnoccoli, vedova facilmente consolabile di Faustino. Racconta una inverosimile ma brillante storia, che si tinge di giallo, accaduta durante un improbabile viaggio in Kenia.

Il regista Mauro Avogadro

«Operaperta» torna anche giovedì, sempre nel cortile del Conservatorio di palazzo Gallarini, questa volta con un'opera di Antonio Tabucchi «Il signor Pirandello è desiderato al telefono». L'opera è tanto più preziosa in quanto testimonia i passi teatrali del vincitore del Campiello con «Sostiene Pereira». Il testo risale al 1988 ed è interpretato con abilità da Fabrizio Monetti.

L'attore si esibisce in un monologo assai complesso e machiavellico nella [illegible]: è [illegible] storia di un poeta portoghese, Pessoa, che finge [illegible] essere un attore che finge [illegible] Pessoa. Ingresso agli spettacoli 10 mila lire.

[c. m.]

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Vip — Tel. 625.686 — Or.: 20,30/22,15 — L. 10.000/8000
Tommy Boy di P. Segal, con C. Farley, D. Spade, B. Derek (Usa '95) — Un giovane pasticcione, erede di un commerciante d'auto, alle prese con il mondo degli affari e con gli intrighi della bella matrigna. Riuscirà a spuntarla? N. V. 1h 40' **Commedia**

Araldo — Tel. 474.625 — CHIUSURA ESTIVA

Faraggiana — Tel. 627.670 — Or.: 20,05/22,15 — Lire 10.000/8000 — RIPOSO

Broletto all'aperto Il Corvo — Ore 21,15 — L. [illegible]
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hilldson, M. Wincott (Usa [illegible] — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di tagliati risorge dalla [illegible] per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

[illegible] — Tel. 624.158 — Or.: 20,15/22,15 — L. 10.000/[illegible]
Terrore dalla sesta luna di R. Hamlett, con D. Sutherland, E. Thal, J. Werner (Usa '95) — Un terribile alieno con braccio di dinosauro atterra [illegible] sul Lido nelle lagune. A un team del governo Usa il difficile compito di fermare l'invasione. N. V. 1h 45' **Fantascienza**

[illegible] — Tel. 623.395 — Or.: 20,25/22,15 — L. 10.000/5000 — RIPOSO

S. Cuore — Tel. 465.464 — Inizio ore 20; 22,15
Il colonnello Chabert di Y. Angelo, con G. Depardieu, F. Ardant, F. Luchini (Francia '93) — Un eroico soldato napoleonico, creduto morto in guerra, torna a casa dopo molti anni ma la perfida moglie si è rifatta una vita. Da Balzac. N. V. 1h 50' **Dramm.**

ARONA
All'ap. Med. Verga — Se piove al San Carlo — Inizio ore 21,30 — L. 8000/5000
Jefferson in Paris di J. Ivory, con N. Nolte, G. Scacchi, T. Newton (Usa '95) — Il soggiorno a Parigi dal 1788 all'89, come ambasciatore, di Jefferson, futuro presidente Usa, tra venti di rivoluzione e voglia d'amore. N. V. 2h 15' **Storico**

BELLINZAGO
Vandoni — CHIUSURA ESTIVA

BORGOMANERO
Moderno — Tel. 82.191 — Or.: 20,15/22,15 — L. 10.000/8000
Film a luce rossa

Nuovo — Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22,15 — L. 10.000/8000
Pronti a morire di S. Raimi, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95) — Torneo di duelli in una cittadina del West: vi partecipa una pistolera infallibile mossa da un forte desiderio di vendetta. N. V. 1h 50' **Western**

Piccolo — Tel. 81.741 — Or.: 20/22,15 — L. 10.000/8000
Vento di passioni di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che sconvolgerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' **Dramm.**

[illegible] — Tel. (0337) 244.394 — CHIUSURA ESTIVA

DOMODOSSOLA
Corso — Tel. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Cine 1 - Sala 1 — Tel. [illegible] — Or.: 20,30/22,30 — L. 10.[illegible] — RIPOSO

Cine 1 - Sala 2 — Tel. [illegible] — [illegible] 20,30/22,30 — L. 10.000/8000

GHEMME
Italia — Tel. (0163) 840.201 — CHIUSURA ESTIVA

OLEGGIO
Ci[illegible] Teatro — Tel. 91.163 — CHIUSURA ESTIVA

OMEGNA
Cinema Sociale — Tel. 81.459 — CHIUSURA ESTIVA

Oratorio — CHIUSURA ESTIVA

TRECATE
S. Pellico — Tel. 71.417 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Fermoposta Tinto Brass
[illegible]'ap. M. Caderna — Pallanza, in caso di [illegible] al Vip. Inizio ore 20 22,15. L. 7000/5000

Vip — Inf. prezzi su sogr. Tel. 401.940 — CHIUSURA ESTIVA

Sociale (Intra) — Inf. 401.940 — Or.: in 20,30/22,30 — RIPOSO

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964 — Or.: 20/22,15 — L. 10.000
Tommy Boy di P. Segal, con C. Farley, D. Spade, B. Derek (Usa '95) — Un giovane pasticcione, erede di un commerciante d'auto, alle prese con il mondo degli affari e con gli intrighi della bella matrigna. Riuscirà a spuntarla? N. V. 1h 40' **Commedia**

TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 18,30 Tg rosa; 20 Beany and Cecil; 20,30 [illegible]; 22,30 Videogiornale; 23 360° moto, 0,15 Racing time. **VCO:** 19,30 Vco notizie; pagina sportiva; 20 Pescare è bello, rubrica: [illegible] Il paradiso del male, miniserie; [illegible] Spazi aperti, rubrica; 22,30 Vco notizie; 23 Tv movie; 0,30 Vco notizie. **ALTAITALIA TV:** 20,30 Apache, film; 22,30 News edizione notte; 23,30 News edizione notte; 24 Speciale news: Filo d'Arianna.

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
T[illegible] [illegible] 0919 (lire 952 al minuto + Iva)

SABATO E NOTTE

NOVARA
Sfida di ugole con il karaoke

Ugole d'oro in gara stasera dalle 22 al «Blue Moon» di Novara, il locale di via Valsesia. Il locale propone stasera e domani ka[illegible]oke con motivi italiani e stranieri. Il palco è aperto a tutti, fino a notte fonda. [c. m.]

ARONA
Mirage, fra liscio e revival

Tre piani di musica per la discoteca Mirage. Stasera liscio e revival al primo e secondo piano con l'orchestra di Sergio Pezzi. Nella sala superiore discoteca; è aperto anche il giardino estivo. Ingresso omaggio alle ragazze.

[c. m.]

OMEGNA
Global sound al Kelly Green

Il «global sound» del dee-jay Giampiero Ponte è di scena stasera al «Kelly Green» di Omegna: il dj propone una carrellata delle greatest hits delle classifiche italiane e straniere. Dalle 22, ingresso libero.

[c. m.]

VERBANIA
Dalla Playa al Tam Tam

Appuntamento alla discoteca «La Playa» e con «juke box night», ovvero musica a richiesta. Il dj Joe Pardy propone giochi e premi. La proposta del «Tam-Tam» è ballo liscio [illegible] orchestra, alla consolle della discoteca c'è Andy K. Animazione con premi per i partecipanti ai giochi.

[c. m.]

[illegible]
[illegible] dal vivo e grigliate.

Prosegue il cartellone estivo di «Slanga», il locale di via Circonvallazione a Robbio. Stasera karaoke con Stefano Viola e musica live per i tiratardi. Aperte birreria e servizio ristoro con grigliate. [c. m.]

BELLINZAGO
Giochi e balli al Bulè

Ultime serate in piscina per il Nuovo Club Bulè di Bellinzago. Stasera tutti in pista sul palco vicino all'acqua per ballare con il Dj's Team Bbo. Animazione e giochi sulla sabbia. [c. m.]

NOVARA
Stasera a Omegna

Stage «Laribalta» di teatro-danza [illegible] in trasferta

NOVARA. Sta riscuotendo successo la prima edizione del meeting di teatro e danza promosso dall'amministrazione comunale. Oltre alle lezioni per gli artisti, il meeting si rivolge al pubblico con una serie di conferenze e spettacoli. Stasera [illegible] gruppo è di scena sul lago d'Orta, a Omegna. Mirko Castello e Mirko Todescato, docenti del corso di danze popolari, saranno di scena dalle 21.30 con il loro repertorio. Domani lo stage torna a Novara per [illegible] conclusione. All'istituto salesiano dalle 10 si terrà l'incontro con Mario Aicoldi [illegible] «L'ombra e la grazia» di Simone Weil. Alle 11 è in programma la relazione del regista Leonardo Gazzola del gruppo italo-africano «Maschere [illegible]. Seguirà Enrico Lui, direttore dell'Osservatorio Figurale di Milano. Sarà presentato in anteprima il filmato «Il balletto triadico» di Oskar Schlemmer. [c. m.]

BOLZANO NOVARESE
Per la festa dei Santini

Ballo liscio «doc» con l'orchestra romagnola Casadei

BOLZANO. Prosegue all'insegna del liscio e del karaoke la tradizionale festa dei Santini: domani sera alle 21 sarà di scena l'orchestra Casadei e verrà effettuata una gara di karaoke.

Venerdì verrà aperto il banco di beneficenza, ed ogni sera, accanto allo stand gastronomico organizzato da «Bolzano Insieme», ci sarà un'attrazione musicale: venerdì suoneranno i «Rock line», sabato l'orchestra Europa Novanta, domenica ritorna il liscio con Beppo Agliano. La festa si concluderà lunedì con il grande ballo finale con l'orchestra di Tiziano ed Antonella.

La manifestazione ha avuto anche un corollario sportivo con il torneo di calcio: i Bucia[illegible] si sono imposti per 2-1 nella finalissima contro i «Vecchi ragazzi d'oro», squadra che aveva come centravanti l'onorevole Emilio Zanoni, originario di Bolzano. [m.g.]

VESPOLATE
Torna «Nespolo d'oro»

Poesie dialettali twirling e balli per il «Settembre»

VESPOLATE. Con un ricco programma [illegible] musica e spettacolo si presenta anche quest'anno il «Settembre vespolino», la manifestazione che concluderà il programma estivo di sagre locali con la consegna di [illegible] premio, il «Nespolo d'oro» ad un cittadino che si è particolarmente distinto. Il programma si svolge nell'area di via Tonale. S'inizia sabato con la cena e il ballo liscio con l'orchestra «Claudio Rey». Domenica si terrà la seconda edizione di una curiosa e seguito manifestazione, la rassegna dialettale di poesie.

Si riprende giovedì 7 con una esibizione di twirling e l'incanto delle torte. Venerdì il gran ballo di chiusura con Gianni Sommo. Sabato 9 è in programma l'attesa consegna del «Nespolo d'oro», mentre alle 21 è in programma lo spettacolo pirotecnico. Nell'area sarà allestito il banco di beneficen[illegible]. [c. m.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Testimone di un raggio di sole.** Or.: 20.25; 22.30. Aria condizionata
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. [illegible]. Ecstasy letale. V. M. 18. Or.: 20.25; 22.30. Aria condizionata
ALFIERI p. Solferino 2, tel. [illegible]. Riposo
[illegible] **MULTISALA** c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.087. Sala 1. **Butterfly Kiss.** Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Sala 2. **Il guardiano di notte.** Or.: 16, 18,10, 20.20, 22.30. Sala 3. **Yankee Zulu.** Or.: 16.30, 18.30, 20.30; 22.30. [illegible] corso Sommeiller 22, tel. [illegible] 7190. Chiuso per ferie. Rup. i sett.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Mister Destiny.** Or.: 15.20, 17.10, 19, 20.50, 22.40.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, t. 540.110. **Un'avventura [illegible] complicata.** [illegible] 16.10; 20.20; 22.30. Aria cond.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, [illegible] 436.0723. **Quattro matrimoni e un funerale.** Orario: 15.45; 18, 20.15; 22.30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, telefono 436.0723. **Nemici d'infanzia.** Orario: feriali; 18.20, 20.25, 22.30.
CRISTALLO via Gioberti 5, t. 650.7100. **L'inferno nello specchio.** V.m. [illegible] 14. Or.: 15.30, 18,30, 20,30, 22.30.
DORIA via Gramsci 9. **Tommy B[illegible]** Or.: 15, 16.10, 20.20, 22.30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **L'incantesimo del lago.** Cartoni animati. Colori. Or.: 15.30, 17.15, 19, 20.45; [illegible]
ELISEO BLU p.zza Sabotino. **Ciao America.** Or.: 15.30; 17.15; 19, 20.45; 22.30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Blue Sky.** Or.: 16,15; 18.20, 20.25, 22.30.
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Clerks.** V.m. 14. Or.: 16.30, 18.30; 20.30; 22.30.
ERBA 1 c.so Moncalieri 241. **L'amore [illegible]sto.** Or.: 20.20; 22,30. Aria condizionata.
ERBA 2 c. Moncalieri 241. **Warriors - Una volta erano guerrieri.** Or.: 20.30; 22.30.
STOILE via B. Buozzi angolo via Roma. **La macchine.** V.M. 14. Or.: 15.30, 17.15; 18.55; 20.40; 22.30.
FARO v. Po 30, tel. [illegible] 3338. Riposo.
FIAMMA c.so Trapani 57. **Scacco al re.** [illegible] Or.: 15.45; 18, 20.15; 22.30.
IDEAL corso Beccaria 4. **L'inferno [illegible] spettacolo.** Or.: 15.30; 18.30; 20,30, 22,30
KING via Po 2. Tel. 812.5996. **Léon.** Or.: 15.30; 18.30; 20.30; 22,30
KONG via S. Teresa 5. Tel. 534.614. **Don Juan DeMarco.** Or.: 16,30; 18.30; 20.30; 22.30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. T. [illegible] Forrest Gump. Or.: 15; 17.30, 20, 22.30.
LUX Gall. San Federico. **Il terrore della sesta luna.** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Les reseaux sauvages (L'età acerba).** Or.: 16.10, 18.10; 20.20; 22.30
NAZIONALE 1 via Pomba 7. Tel. 812.4173. **L'ultimo fuorilegge.** Or.: 16.15, 18.20; 20.20; 22.30. Aria condizionata
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Vita di cristallo.** Or.: 16; 18,10, 20.20, 22.30. [illegible]
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **Rivalazioni.** Or.: 15; 17.30; 20, 22.30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. [illegible]. **Killing Zoe.** Or.: 16,30; 18,30, 20,30, 22,30. Vet. mm. 14. Aria condizionata
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 511.400. **Free Willy 2.** Or.: 16; 18.10, 20,20, 22.30.
ROMANO Gal. Subalpina. Tel. 562.0145. **Piccoli omicidi tra amici.** Or.: 15.30, 18.30, 20.30; 22.30
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Killing Zoe.** Or.: [illegible] 20,30, 22.30
VITTORIA via Roma 336. **L'anno prossimo vado a letto alle 10.** Or.: 15,20; 17,10; 19; 20.50; 22.40

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La biglietteria è aperta dalle 10 alle 18.30. Per la stagione d'opera 1995-96 è in corso [illegible] all'8 settembre, la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordi[illegible] esclusivamente presso le agenzie della banca CRT Cassa di Risparmio di Torino. Info tel. 6815 241/242
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Riposo.
ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 661.6447. Campagna abbonamenti stagione 1995-96 dal 10 settembre. Informazioni dalle 16 alle 23. Vedi cinema.

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible] corso Vittorio Emanuele 30. **Solo** [illegible] Orario: 15,40, 18, 20,15, 22,30.
[illegible] via Mazzini 8 [illegible] **rapaces sauvages - L'età acerba.** Orario: 17.50; 20,10; 22,30
APOLLO Galleria De Cristoforis. **La macchine.** Orario: 20,30, 22,30
ARIOSTO via Ariosto 18. [illegible] **dell'alba.** Or.: 20,20; 22,30.
ARISTON Galleria del [illegible]. **Butterfly Kiss.** Orario proiezioni: 16,30; 20,30; 22.30
ARLECCHINO Galleria del Corso. Chiusura estiva.
ASTRA c.so Vittorio Emanuele 11. **Piccoli omicidi tra amici.** Or.: 15.10; 17; 18,50; 20,40, 22,30
CAVOUR piazza Cavour 3. **Yankee Zulu.** Or.: 15,40, 17,20; 19; 20,40; [illegible]30
[illegible]OSE ALLEN via [illegible] Nero [illegible] **No smoking.** Orario proiezioni: 16,30, 19,50; [illegible]. Ingresso 12.000.
COLOSSEO CHAPLIN via Monte [illegible]ro 84. **Come due coccodrilli.** Orario: 18; 19.10; [illegible]. Lire 12.000.
COLOSSEO VISCONTI via Monte [illegible]ro 84. **Il guardiano di notte.** Orario: 15,45; 18, 20.15; 22.30.
CORALLO l. C. dei Servi. **Don Juan DeMarco.** Orario: 15,40; 20,35; 22,30
CORSO Galleria del [illegible] 2013. **Mister Destiny.** Orario: 16,30; 20,30; 22,50.
ELISEO via Torino 64. **Ciao America.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20.45; 22,40.
[illegible]**ELSIOR** Galleria del Corso. **Pulp fiction.** Orario 19,10; 22,10.
MAESTOSO corso Lodi 39. **Quell'uno [illegible] sarà mio.** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30
MANZONI via Manzoni 40. **Free Willy.** Or.: 15,30; 17,50; 20.10; 22,30.
MEDIOLANUM corso Vittorio [illegible]nuele 24. **Il terrore della [illegible].** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
M[illegible]POL via [illegible] 24. **Tommy Boy.** Or.: 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22,30.
[illegible] Galleria del Corso 4. **Killing Zoe.** Orario: 20,15; 22,30.
NUOVO ARTI via Mascagni, 8. **L'incantesimo del lago.** Or.: 15,15; 16,50; 18,40, 20,30, 22,30
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Quattro matrimoni e un funerale.** Orario: 18, 20,20; 22,30.
ODEON SALA 1 via Santa Radegonda 8. **L'inferno nello specchio.** Orario: 15,20; 17,40, 20.10, 22,35. Ingresso 10.000.
ODEON SALA 2 via Santa Radegonda 8. **Tommy Boy.** Orario: 15,30; 17,50, 20,10; 22,35. Ingresso L. [illegible]
ODEON SALA 3 via Santa Radegonda 8. **Il guardiano di notte.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 4 via Santa Radegonda 8. **Sotto il segno del pericolo.** Orario: 14,35; 17,05; 19,40, 22,30.
ODEON SALA 5 via Santa Radegonda 8. **La g[illegible] causa.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
[illegible] **SALA 6** via Santa Radegonda 8. **Virus letale.** Orario: 15; 17,25; 19,55; 22,35.
ODEON SALA 7 via Santa Radegonda 8. **Forrest Gump.** Orario: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30.
ODEON SALA 8 via Santa Radegonda 8. **Blue sky.** Orario: 16,30, 17,50, 20,10, 22,35.
ODEON SALA 9 via S. Radegonda 8. **Rivalazioni.** Or.: 15; 17,25; 19,55; 22,35. Ingr. L. 10.000.
ODEON SALA 10 via Santa Radegonda 8. **Il proposito di donne.** Orario: 15,10; 17,35; 20,05; 22,35. Ingresso Lire [illegible].000.
ORFEO via Zuglna 50. **Free Willy.** Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30.
P[illegible]UIROLO corso V[illegible] Emanuele 28. **L'anno prossimo... vado a letto alle dieci.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 12.000.
[illegible] via Abruzzi, 28. Chiusura estiva.
[illegible] largo Augusto 1. **Il confessionale.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso lire 12.000
SEMPIONE via Pacinotti 6. Rassegna **Lisbon story.** [illegible]rio: 20,15, 22,15
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **Quattro matrimoni e un funerale.** Or.: 20,10; 22,30.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Sanguo l[illegible]**. Or.: 20,10; 22,30

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744. Riposo
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Riposo
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 837-[illegible]. Fine stagione
SMERALDO [illegible]. [illegible] Aprile 10, [illegible] lono 2900.67.67. Fine stagione
SAN BABILA corso Venezia 2, telefono 7600.2985. Fine stagione.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Telefono 869.3659. Riposo.
TEATRO I via G. Ferrari 11, telefono 832.[illegible] - 546.1434.
OUT OFF via Dupré 1. Telefono 3928.2282. Riposo.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telefono 72.333.222. Fine stagio[illegible]
[illegible] via Manzoni [illegible], telefono 7600.0231. Fine stagione.
CIAK via Sangallo 33, telefono 7011.1015. Riposo.
ARIBERTO via D. Crespi 9. Informazioni telefono [illegible] 2560. Fine [illegible]gione.
OLMETTO via Olmetto 8/a, telefono 57 51.85. Dalle 17,30 alle 19,30 iscrizioni aperte alla scuola di recitazione.
NUOVO piazza San Babila 37, tel. 7600.0086/87. Fine stagione.
TEATRO VERDI via Pastrengo 16, tel. 667.16.95. Fine stagione.

Il Novara cerca nuovi rinforzi prima dell'esordio con la Solbiatese

Ferrario aspetta ancora Turato

Ieri i dirigenti dell'Ospitaletto dovevano dare la risposta a Gozio che ha fatto la sua offerta ma non si sono fatti sentire. C'è l'accordo con il giocatore. Pellegrini ha ripreso gli allenamenti

NOVARA. Quella di ieri doveva essere la giornata di Andrea Turato, jolly difensivo di 21 anni, nazionale di serie C, in forza all'Ospitaletto. Un giocatore che Ferrario conosce bene e fin dal suo avvento al Novara aveva messo in cima alle richieste. Il vice presidente Federico Gozio si è incontrato con il collega bresciano Pellizzari ed ha fatto la sua proposta: 120 milioni pagabili in due anni. Ieri aspettava una risposta che non è venuta. «Forse quelli dell'Ospitaletto avranno cambiato idea. Mi spiace per il ragazzo col quale avevamo già raggiunto l'accordo - ammette Gozio - aspettava solamente un colpo di telefono per partire e mettersi a disposizione di Ferrario. Non capisco davvero quali altre complicazioni siano subentrate». C'è da dire che l'acquisto di Turato veniva dato per scontato già in apertura di campagna acquisti perchè il giocatore doveva finire a Curioni, presidente del Brescia, che l'avrebbe girato al Novara come avevo promesso a Ferrario. Può darsi che l'Ospitaletto, a prescindere dalla cifra non indifferente che offre il Novara, adesso voglia rinforzare un avversario che già si presenta ai nastri di partenza i favori del pronostico.

Se non arriverà Turato, il Novara si rivolgerà altrove. Gozio pensa per esempio a Conte del Vicenza, 25 anni, un altro jolly difensivo con buona esperienza «anche se noi con Turato volevamo fare un investimento su un giovane nel quale crediamo - dice il vice presidente -. Non abbiamo comunque fretta perché la squadra è fatta. Ferrario è più soddisfatto dell'organico che ha a disposizione anche se va integrato perché in effetti sedici giocatori sono un pò pochi per una squadra che ha le nostre ambizioni».

Papais, 34 anni proveniente dal Piacenza è sicuramente il giocatore di maggiore esperienza del centrocampo novarese Lo ha dimostrato anche nel doppio incontro di coppa Italia con il Pavia Ferrario però vorrebbe disporre anche di due difensori laterali molto dinamici

Se il Novara sta cercando due difensori laterali in grado di garantire certo offensiva, vien da chiedersi perchè non sia stato reintegrato Testa, per esempio? «Il giocatore è libero di accasarsi senza parametro - è stato la risposta di Gozio - e l'anno scorso non ha fatto molto bene in particolare come continuità. Al tempo stesso è giocatore piuttosto disordinato nel profilo tattico quindi a Ferrario stava bene»

Ieri intanto sono ripresi gli allenamenti e vi ha partecipato anche Pellegrini che era stato tenuto prudenzialmente a riposo domenica scorsa a Pavia. Il giocatore è completamente recuperato per l'esordio di domenica prossima in campionato con la Solbiatese.

[r.amb.]

Per Domenico Fioravanti dopo gli Europei di nuoto

Al rientro da Vienna l'abbraccio di Trecate

NOVARA. Non è salito sul podio, ma un ottimo risultato lo ha realizzato ugualmente: nella gara dei rana, con 1.4'.8' è risultato al ventunesimo posto assoluto e primo degli italiani. Ritorno a casa a mani vuote Domenico Fioravanti, alfiere della Libertas Nuoto Novara, dei campionati europei di Vienna.

Troppo forti per lui, diciottenne primatista nazionale nei 100 e 200 rana, gli avversari d'Europa. Domenico, alla sua prima esperienza una manifestazioni di questo calibro, si è comunque comportato lodevolmente. Lo ha deluso la squalifica nella seconda giornata di gara, quando nei 200 rana aveva conquistato il diciottesimo posto assoluto.

Cosa è successo? «Il giudice di gara ha ritenuto nulla la prova di Domenico - a suo giudizio ho sbagliato la virata perchè non ho toccato con tutte e due le mani la vasca».

Anche nella staffetta dei 4x100 misti con Lauro, Siciliano e Mazzari, Domenico è stato squalificato, questa volta per un cambio sbagliato con il dorsista.

Come giudichi questa esperienza? «In modo comunque positivo. Non è per discolparmi, ma io non sono molto forte al mattino. Noi siamo abituati a gareggiare al pomeriggio, mentre negli Europei le gare erano tutte al mattino. Il primo giorno di gara ero molto nervoso, poi mi è passata la tensione. Certo, s'impara molto a frequentare competizioni di questo livello. E' un'esperienza preziosa».

Il «ranista» **Domenico Fioravanti**

Al ritorno Viviana Fioravanti ha trovato una lettera di congratulazioni. Era firmata dal sindaco Giuseppe Magnaghi, con i complimenti a nome di tutta l'amministrazione e della comunità trecatese.

Fioravanti vuole ringraziare pubblicamente alcuni trecatesi: «I titolari della piscina scoperta - dice - mi hanno permesso di allenarmi nella vasca durante l'estate. Così ho potuto seguire un programma intenso ed è grazie al loro contributo che ho conseguito questi risultati».

Cristina Meneghini

IN BREVE

BASKET

Settimana d'attesa per il ripescaggio

Ancora qualche giorno di suspence per il Basket Club Novara. Retrocesso sul campo dalla serie C2 ora la formazione novarese spera ora in un possibile ripescaggio. La decisione ufficiale dalla Federazione è attesa per lunedì. [b. n.]

Vogatori Repubblica Ceca ospitati nel Cusio

La società «Canottieri Lago d'Orta» ha ospitato vogatori della società Remiera, una delle più importanti squadre a livello internazionale. Durante il soggiorno gli atleti della Canottieri Lago d'Orta hanno disputato con i colleghi della Repubblica Ceca una serie di regate. [c. m.]

CALCIO

Venerdì riapre la scuola del Gozzano

Per i ragazzi nati fra il 1983 e il 1988 è stata riaperta la scuola del Gozzano Calcio affidata all'istruttore Figc Gian Paolo Montesana. Il raduno è fissato per venerdì alle 9,30 al sportivo D'Albertas. [r. b.]

Il giovane gozzanese ha conquistato il titolo a Villadossola

Tasca campione provinciale

«E' stata una fatticaccia, il vento e la salita del Calvario mi hanno stancato» Ha vent'anni e sembra prossimo il suo tesseramento con l'Addax di Piacenza

GOZZANO. E' Daniele Tasca, 20 anni, di Gozzano, il nuovo campione novarese dei dilettanti. Ha conquistato il titolo a Villadossola, giungendo ottavo al Trofeo Vinavil (75 partenti, 17 arrivati), organizzato dalla Società ciclistica Gravellona, di cui lo stesso Tasca difende i colori.

«E' stata una grande fatica - ha detto Daniele dopo la gara conclusa in bellezza - e non soltanto per la presenza di qualificati avversari. Sul circuito pianeggiante c'era un terribile vento contrario e nel finale abbiamo poi dovuto affrontare anche la salita del Calvario».

E' stato lungo quest'ultima ascesa che si sono involati Oscar Pozzi (Panor di Bergamo) e Claudio Ainardi (Boaris Bongiovanni): il lombardo ha poi vinto nettamente lo sprint a due.

Erano in gara anche i tre «big» Walter Pedroni, Marco Della Vedova e Giuseppe Tartaggia, ma i professionisti (dalla prossima stagione) si sono defilati prima dell'ultimo giro, forse per non compromettere gli immediati impegni: Della Vedova e Pedroni stanno partecipando da lunedì al Giro a tappe della Valle d'Aosta e si concluderà a Saint Vincent domenica 3 settembre.

Daniele Tasca ha vent'anni

Daniele Tasca ha colto quest'anno molti brillanti piazzamenti, sfiorando la vittoria in qualche occasione: per esempio nella combinata Rho-Baveno-Levo.

Era l'uomo punta del Gravellona Maya di Luigi Guida, formazione la quale ha preso parte al Giro a tappe della Calabria, finendo tra i primi dieci.

Tra i suoi compagni di squadra c'erano Tupak Casnedi, Davide Griso, il nebbiunese Massimiliano Ponzio, Davide Giumanò e lo stresiano Alessandro Franzin (che forse abbandona l'attività).

Per la prossima stagione, Tasca dovrebbe diventare il numero uno dei novaresi e probabilmente cambierà casacca. La sua carriera è molto promettente.

Molte società sembrano infatti interessate al suo tesseramento, prima fra tutte l'Addax di Piacenza, la stessa che Novarese aveva già pescato Tartaggia, Pedroni e Della Vedova e prima ancora Guidetti e Tinivella. I giovani «big» di casa nostra, [illegible], piacciono all'Addax.

[s. bot.]

LA STAMPA

VI INVITA AD ANDARE AL MARE CON UN ALTRO QUOTIDIANO.

INTENDIAMOCI BENE: SE LA VOSTRA META È LA ROMAGNA, LA PROVINCIA DI PESCARA O QUELLA DI TERAMO, CON LA STAMPA AVRETE ANCHE IL QUOTIDIANO LOCALE AD UN PREZZO DAVVERO SPECIALE.

Andate in vacanza con La Stampa: insieme al vostro quotidiano nazionale preferito avrete anche il quotidiano locale che vi darà tante notizie e indicazioni utili per sfruttare al meglio ogni minuto del vostro soggiorno. Siete diretti in Romagna? Troverete La Stampa e il Corriere* locale a sole 1.700 lire; e in più, ogni giovedì avrete gratis anche "Extra", il settimanale che vi dice tutto di spettacoli ed eventi della riviera romagnola. State per partire per la provincia di Pescara o per quella di Teramo? Insieme con La Stampa potrete leggere Le Notizie del luogo, il tutto a sole 1.700 lire. Buona lettura, quindi, e buon divertimento.

Corriere di Romagna
Corriere di Rimini
Corriere di Cesena
Corriere di Forlì
LE NOTIZIE Teramo e provincia
LE NOTIZIE Pescara e provincia

LA STAMPA

ACCADE NEL MONDO, SI VIVE IN VACANZA.

* Corriere di Ravenna, Corriere di Rimini, Corriere di Cesena, Corriere di Forlì

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

CALCIO

Successi di Verbania e Borgo, ko per l'Omegna

Goleade in amichevole aspettando Coppa Italia

DORMELLETTO. E' qui la festa. Almeno per il Borgomanero, che coglie il primo successo stagionale facendo suo il trangolare con Arona e Dormelletto. E' vero che le avversarie erano di categoria inferiore, ma per i «rossoblù» del neo allenatore Gianpiero Forzani, si tratto di una iniezione di fiducia. Il Borgo ha piegato in finale il Dormelletto 1-0, rete di Antonioli. L'Arona ha invece pareggiato prima 0-0 con il Dormelletto e poi 1-1 (rigore di Turdo) contro il Borgo. Ma ai calci di rigore la formazione di Frino ha perso entrambi i confronti per 4-5. Calcio d'estate, per prendere con le molle. Vedi l'Omegna, alla quale non sono bastate le reti di Danini e Dago per aver ragione di un Cureggio (Prima categoria) che si è clamorosamente imposto per 3-2.

Il Verbania, che si profila come la squadra da battere per il prossimo campionato di Eccellenza, si è esibito a Nebbiuno, sulle colline del Vergante, affrontando il neo promosso Lesa e vincendo per 5-0 (reti Agostino e Livorno, più tripletta dell'ex ossolano Carnovale). Il Lesa ha ufficialmente confermato che il suo nuovo allenatore sarà Diana, ex centrocampista di valore, già in forza allo stesso Verbania. Quanto al Verbania, Erbetta insiste per avere l'ex «spartano» Berto anche il gravellonese Castiglioni, ancora in forza al Novara. Entrambe le operazioni sembrano bene avviate.

C'è stato un altro zero a zero tra Gravellona e Juve Domo, con la novità dell'esordio tra i gravellonesi di Tosoni e Grieco, provenienti dall'Intra. Volti nuovi anche tra i «granata» di Chilò, che hanno presentato il portiere Trischetti, il difensore Morellini e l'ex Viacardi. E che presto potrebbero rivere anche Damiano Farina. [s. b.]

PROMOZIONE

Agli ordini di Pirazzi

Due giorni sul Rosa i giocatori della Virtus Villa

VILLADOSSOLA. Sono saliti per due giorni ai piedi del Monte Rosa i giocatori della Virtus Villa (girone A di Promozione). Due di preparazione in quota decisi tra i dirigenti ossolani ed il tecnico ed organizzati grazie ad alcuni sponsor. A Macugnaga i giocatori sono rimasti sbato e domenica scorsi.

La preparazione della Virtus Villa è iniziata lunedì scorso allo stadio «Felino Poscio». Agli ordini di Mauro Pirazzi, tecnico riconfermato, ci sono tutti i giocatori che componevano la dell'anno scorso. In più Pirazzi a disposizione anche Mesiano e Gualtieri, rientrati dopo il servizio di leva. Dalla Crevolese, dov'era in prestito, è rientrato anche Fabio Bona, ma pare che l'attaccante non sia destinato a rimanere in maglia biacoceleste. Alla guida della società c'è ora Vittorino Battro, che lo scorso anno era vicepresidente. [re. ba.]

MARVISSIMA®: LA FOTO PIU' BELLA CHE C'E'

RITRATTO

Marvissima é la nuova superfoto a qualità totale in esclusiva nei negozi Marvin. Le immagini sono più belle,i colori più vivi,la definizione più alta ed il formato più grande. Marvissima è il risultato dell'applicazione di tecnologie d'avanguardia abbinate a metodi di altissima professionalità. Una foto Marvissima non ha nulla in comune con le normali foto in commercio.In comune con le altre foto ha solo una cosa... il prezzo.

Da oggi per le tue foto scegli Marvissima,"la foto più bella che c'è".

Grande marvin

LA CITTA' DELLE FOTO

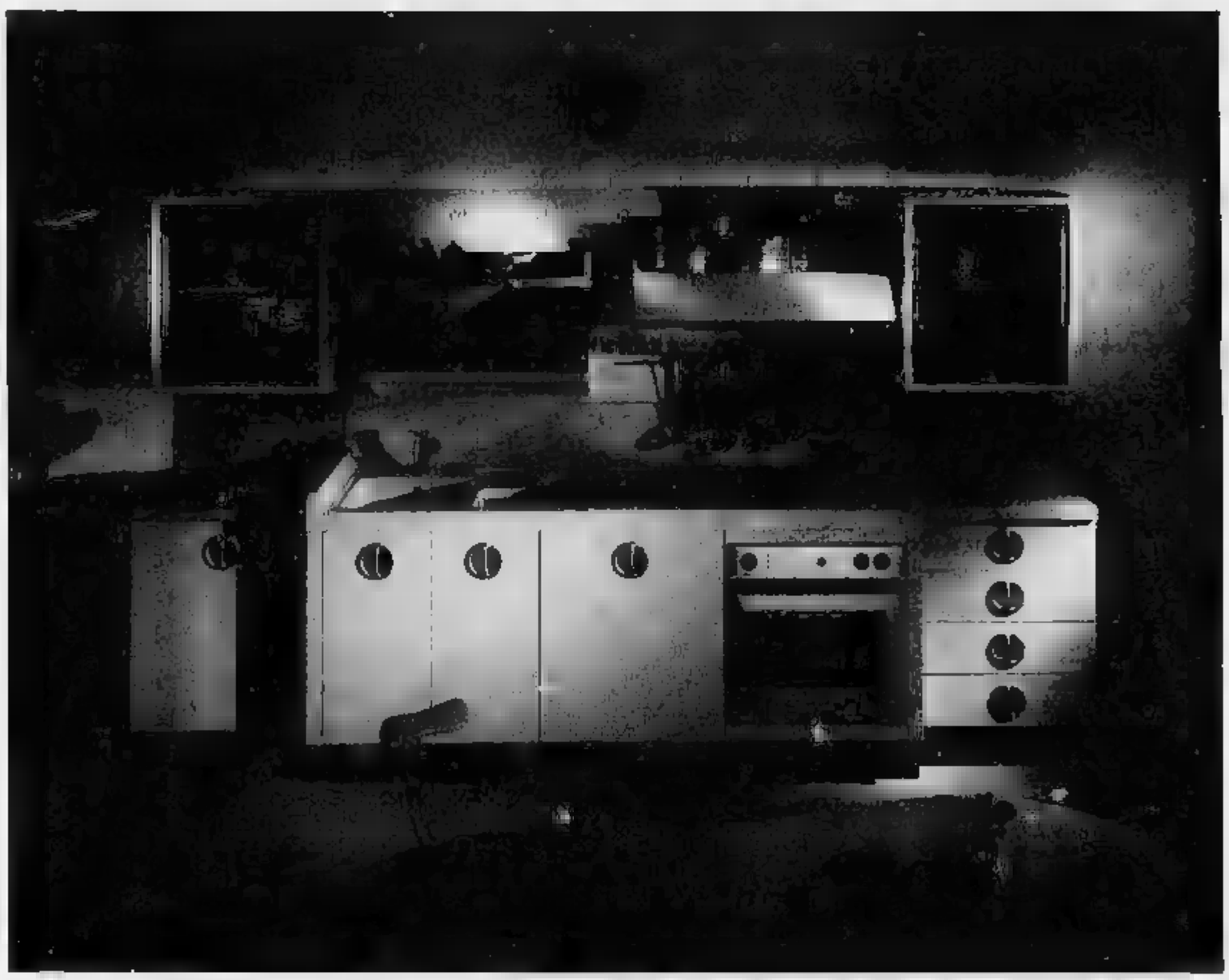
sede: Piazza Lagrange - tel. 011/56.24.033 - Torino

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO
TORINO
G. 166/A
TORINO - C.so Orbassano
NO - Via S.Secondo 49
TORINO - Via Venaria 7
VENARIA
100/A
NICHELINO - Via Torino 28

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO
TORINO 31
- C.so De 31
TORINO - C.so Orbassano 165
49
Venaria
MONCALIERI - Via Torino 13
VENARIA - Via Trento
RIVOLI - C.so Francia 100/A
NICHELINO - Via Torino 28
PINEROLO 120
CARMAGNOLA - Via 2
CHIERI - Via Balbo
BRA (CN) - Via Pollenzo
6

Ferretti

presenta



ALTERNATIVA

PONZONE B.SE - Via Provinciale, 195 - Tel. 015/7388472 - Fax 015/7388945

RISTORANTE
Monte Tucri
CUMIANA (TORINO)
Via Roma, 13 - tel. 0163 431190
TUTTI I MARTEDÌ E GIOVEDÌ MUSICA DAL VIVO

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì 30 Agosto 1995 n. 33
VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

RISTORANTE
PIZZERIA
FraDolcino
SESIA
Piazza Stazione - Tel. 0163 51258
LUGLIO, AGOSTO
sempre aperti

Il 75 per cento degli studenti delle superiori dovrà fare i corsi «integrativi»

Scuola, in 3418 al «recupero»

Questo tipo di lezioni verrà svolto nelle prime due settimane di attività didattica. Attese ai primi di settembre le graduatorie definitive delle supplenze nelle medie. Il «sostegno»

VERCELLI. Fine delle vacanze per i 37 mila studenti della provincia. Né il sole ritornato chiaro e splendente né le ultime lusinghe delle piscine ancora aperte possono allontanare l'appuntamento fissato per i «grandi» delle superiori l'11 settembre e tre giorni dopo per tutti gli altri. Che l'ora dello studio irritato e disperatissimo» stia per scoccare lo sanno bene gli impiegati provveditorato alle prese con graduatorie, tempo pieno, corsi delle «150 ore», sostegno e calendari sindacali. Ma spulciamo le ultime novità.

Graduatorie. In provveditorato sono considerate il problema più grosso, nonostante Vercelli batta sul tempo le altre province piemontesi. Mentre Asti ed Alessandria stanno pubblicando solo ora le «classifiche» provvisorie degli aspiranti supplenti, il provveditore Pierluigi Giannone è in dirittura d'arrivo con quelle definitive. Missione compiuta per le maestre delle materne e delle elementari, ma restano ancora dei «buchi neri» per i professori delle medie in cerca di un impiego. La colpa, manco a ripetersi, è del super-computer di Monte Porzio Catone, incapace di sfornare in modo corretto le classifiche delle centinaia di migliaia di docenti italiani. Secondo il provveditore è difficile fare previsioni, ma la speranza è di pubblicare gli elenchi delle medie entro i primi di settembre.

Lezioni integrative. Aboliti gli esami di riparazione, i ragazzi delle superiori, promossi con riserva, saranno dirottati nelle prime due settimane di lezione verso corsi di recupero. L'organizzazione sarà più o meno uguale in tutta la provincia e seguirà le indicazioni emerse in una riunione in provveditorato nel luglio scorso. Dovranno frequentare i corsi 3418 studenti su 4542 iscritti, ovvero la bellezza del 75 per cento di tutti i ragazzi delle superiori. Le «stangate» più forti si registrano in genere tra gli alunni delle prime classi. L'istituto con la palma della severità è l'Iti di Santhià, che in prima ne ha promossi 8 e «rimandati» ai corsi più del triplo. Seguono l'Alberghiero di Varallo (69 promossi subito e 89 costretti a recuperare prima di affrontare la seconda classe) e il Cavour di Vercelli, salomonico: 86 a 86. L'unica scuola che non ha spedito alunni di prima ai corsi è l'Ipsia di Vercelli.

Portatori handicap. Definito l'organico per i maestri e i professori che aiuteranno gli allievi portatori di handicap. Nelle scuole materne i piccoli che in tutto la provincia hanno bisogno del sostegno sono 60, e per loro il provveditorato ha messo a disposizione 86 maestri contro i 54 dell'anno scorso. Nelle elementari i disabili sono 254 e per loro ci saranno 154 insegnanti, 7 in più rispetto al '94. Anche nelle medie aumentano i posti per gli insegnanti di sostegno: saranno 138 per 298 alunni. Infine per i portatori di handicap delle superiori saranno distaccati almeno una ventina di docenti.

Donata Balossi

SCIENTIFICO

Le estrazioni a Vercelli

VERCELLI. «Nessun sorteggio indiscriminato» per gli iscritti al primo anno del Liceo scientifico. Lo precisa il vicepreside Gianluigi Villani, spiegando chiarezza cosa dovranno aspettarsi genitori ed alunni sabato prossimo alle dieci, e lunedì 4 alla stessa ora, quando verranno formate le sette nuove prime. Gli indirizzi offerti dal liceo sono tre: uno tradizionale con due classi, uno tecnico-scientifico con tre e uno di bilinguismo, con altre due. «Saranno rispettate le scelte fatte dai ragazzi - assicura il professor Villani - e il sorteggio riguarderà esclusivamente il cognome, in cui saranno inseriti». Dunque nessun problema per le cartolibrerie, che hanno già distribuito i testi, né per i ragazzi che non andranno incontro a delusioni. Chi vorrà studiare due lingue finirà nella classe «giusta», e la suspense, se così si può dire, riguarderà solo la lettera dell'alfabeto con cui sarà contrassegnata la classe. **[d. b.]**

LA PROTESTA DEGLI ALLUVIONATI

In migliaia ad Alessandria

Gli alluvionati ieri hanno gridato la loro rabbia per i ritardi della ricostruzione. Si sono trovati in 5 mila.

SERVIZIO A PAGINA 37
E NELLE CRONACHE

Fiamme gialle

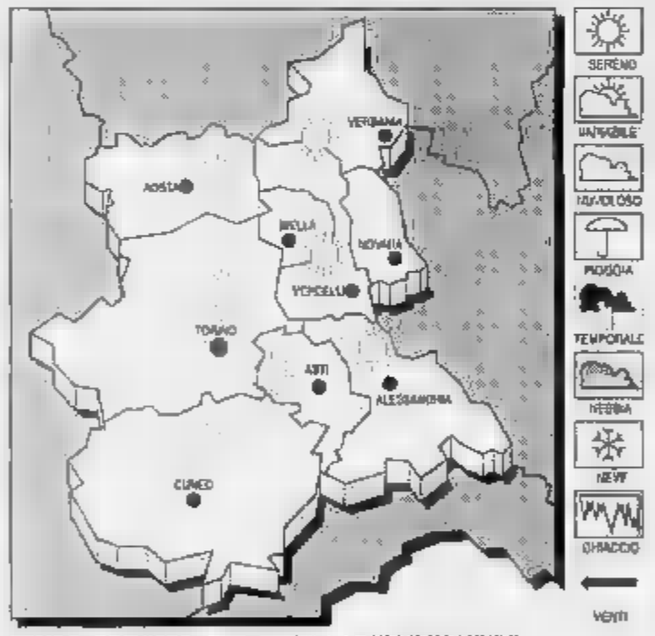
Il maggiore Tolone lascia Biella

BIELLA. Avvicendamento ai vertici della Guardia di finanza in provincia: domani è l'ultimo giorno di servizio nella caserma di via Addis Abeba per Maurizio Tolone: il giovane ufficiale da venerdì sarà a Torino, al Nucleo regionale di polizia tributaria. Assumerà il comando della compagnia il capitano Massimiliano Razzano, 31 anni, che giunge dalla Capitale. Comanderà invece il gruppo il maggiore Giovanni Battaglia, anni, in arrivo da Aosta.

Lo scambio di consegne è avvenuto informalmente da una settimana: Tolone e Razzano hanno lavorato fianco a fianco per consentire al nuovo capitano una presa di contatto con la realtà biellese.

Il maggiore Tolone ha preso servizio a Biella nel luglio del 1993 ed ha gestito il delicato compito di trasformare la struttura della Guardia finanza da nucleo cittadino, dipendente da Vercelli, a comando provinciale. **[r. s.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO Cielo sereno o poco nuvoloso; qualche luppo di nubi sulle zone interne temporali isolati.

TEMPERATURA. Stazionaria.

VENTI. Moderati Nord-Ovest.

TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di variabilità con addensamenti associati ad isolati temporali.

LE TEMPERATURE IERI A VERCELLI
Max: 23; min: 10; media: 16

QUANDO FA
Max: 27; min: 15; media: 22

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 28,7; Alessandria 25; Asti 24; Aosta 22; Cuneo 27; Novara 26.

In servizio a San Germano dopo la condanna a diciotto mesi

Si faceva pagare finte multe «licenziato» vigile urbano

SAN GERMANO. Destituito con effetto immediato dall'impiego il vigile urbano Matteo Armillotta, 32 anni, residente a Santhià, in forza da circa dieci anni a San Germano: lo ha deciso l'esecutivo municipale presieduto dal sindaco Stefano Bellone, che ha accolto le analoghe conclusioni cui è pervenuto il consiglio di disciplina. «E' stata una decisione molto sofferta - dice il primo cittadino - ma un atto dovuto. Con dispiacere abbiamo applicato quanto ci imponeva la sentenza. Devo aggiungere che in precedenza e per molti anni Armillotta si è comportato correttamente, facendosi ben volere dalla popolazione. Purtroppo poi è incorso in queste gravi mancanze. Reintegrarlo non era più possibile».

La destituzione è derivata da una condanna penale riportata dall'ex vigile: il gip del tribunale vercellese lo ha infatti condannato a 18 mesi di reclusione e 200 mila lire di multa per una serie di reati che vanno dall'abuso di ufficio alla concussione consumata e tentata ed alla circonvenzione di incapaci.

Secondo l'accusa ratificata dalla sentenza del gip, l'ex vigile avrebbe in più riprese preteso il pagamento di somme come oblazione per presunte irregolarità e per sanare inesistenti violazioni di tipo amministrativo.

Quanto all'accusa di circonvenzione di incapaci, questa si sarebbe basata sul fatto che l'ex vigile avrebbe ottenuto oggetti di valore in cambio di un suo asserito interessamento per far ottenere prestazioni assistenziali. **[w. ca.]**

VERCELLI

Condannato per furto

VERCELLI. Seconda condanna in due giorni per Massimiliano Amodio, 22 anni, di Arona, protagonista di un movimentato weekend nel Vercellese. Ieri il pretore gli ha inflitto due anni e 4 mesi e questa volta il ragazzo non ha più potuto godere della condizionale per cui è stato portato in carcere. L'Amodio sabato a Vercelli ruba un ciclomotore, poi raggiunge Albano e Greggio e svaligia due alloggi. Fermato dai carabinieri di Arborio, lunedì è condannato a 16 mesi con la sospensione della pena. Uscito dalla caserma del piccolo centro, dove gli è stata notificata la scarcerazione, per tornare a casa ruba un'auto. Ma nella fuga esce di strada e la distrugge: infine viene arrestato al pronto soccorso di Gattinara dove si sta facendo medicare. **[f. co.]**

Due anni fa sul farmaco esplose un caso

Spaccia Temgesic arrestato a Biella

BIELLA. C'è ancora il Temgesic, il farmaco che la legge assimila alle sostanze stupefacenti, al centro di un arresto per spaccio compiuto in città dai carabinieri del Nucleo operativo.

Ora è finito in cella Nicola Di Liddo, 25 anni, di Andorno Micca, sorpreso dai militari mentre vendeva il farmaco a un tossicodipente di Biella. Ma appena tre mesi fa il Temgesic era stato al centro di un blitz dei carabinieri che aveva portato all'arresto di un giovane di Zubiena e al sequestro di un centinaio di pastiglie di Temgesic. Anche in quel caso il giovane era stato sorpreso mentre spacciava il farmaco.

Due mesi fa è stata invece una guardia medica del Vercellese a finire dei guai perché, secondo i carabinieri, avrebbe rilasciato ricette di Temgesic e di Ziloxil ad alcuni tossicodipendenti biellesi, sostanze che soltanto i medici di famiglia o le strutture sanitarie pubbliche (come i Sert), possono prescrivere. Così il medico è stato denunciato.

Ma il Temgesic è legato ad un caso che fece molto clamore in provincia due anni . Coinvolse nella discussione medici e magistrati soprattutto per la clamorosa iniziativa di un imprenditore veneto che anche a Biella aprì un centro di cura per i tossicodipendenti: sosteneva che la terapia a base di Temgesic poteva contrastare gli effetti dell'eroina.

L'iniziativa dell'imprenditore fu affiancato da medici in quella sua campagna a favore della terapia), partì in sordina, poi fu crescendo di malumori e polemiche che sfociarono in un'indagine aperta dalla procura della Repubblica. Il centro di venne chiuso d'autorità, l'imprenditore e i suoi collaboratori vennero raggiunti da ordini di custodia cautelare.

Intanto il Temgesic si è trasformato in merce di spaccio alla pari di altre sostanze stupefacenti. **[r. b.]**

La Calderari assorbirà la Bovio di Belluno: l'operazione entro dicembre

E la Sella si rafforza in Trentino

Fusione in vista per 2 banche del gruppo biellese

BIELLA. Fusione in vista, per due banche del gruppo Sella: la «Calderari» di Trento assorbirà la «Bovio» di Feltre (in provincia di Belluno). Il progetto è stato annunciato ieri dalla Gazzetta Ufficiale, e l'operazione (che dovrebbe concludersi entro la fine dell'anno) consentirà alla «holding» biellese di rafforzare i suoi avamposti nell'Italia Nord-Orientale.

La Calderari e la Bovio sono due delle più antiche banche private, e già da tempo controllate direttamente dalla Sella. Dopo la fusione, diventeranno un unico istituto di credito, la cui sede principale a Trento. I dipendenti saranno in tutto 159 (i 105 della Calderari più i 54 della Bovio); gli sportelli diciassette.

Spiega il direttore generale della Banca Sella, Enzo Panico: «Questa operazione, già prevista da alcuni mesi, sarà molto vantaggiosa per tutti: una banca sola, naturalmente, funziona meglio di due autonome». Soprattutto se queste ultime sono di piccole dimensioni, come appunto la Bovio e la Calderari. Grazie alla concentrazione, i costi di gestione diminuiranno, e il personale potrà essere impiegato meglio.

Adesso - com'è - il progetto di fusione dovrà essere approvato dalle due assemblee degli azionisti: ciò che accadrà a novembre, e al più tardi entro il mese successivo.

Nel bilancio del '94 (approvato nel maggio scorso), la Calderari aveva regalato al gruppo utili per 984 milioni, mentre i guadagni della Bovio erano stati 406 milioni.

Pur essendo «dipendenza» della Sella, la future banca veneto-trentina non assumerà il «marchio» della «holding» biellese, e si chiamerà (banalmente) Calderari-Bovio. Va ricordato, fra l'altro, che dell'impero finanziario laniero fa parte anche banca svizzera, la «Investment Bank» di Zurigo (Ibz). **[g. bu.]**

La sede centrale della Banca Sella

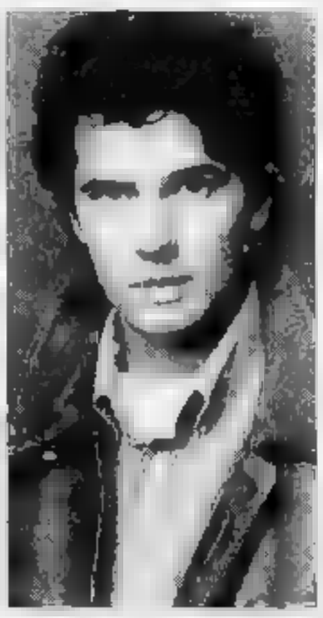
Da venerdì a domenica

Il primo raduno di camperisti alla Montefibre

VERCELLI. Il Camper club «L'Airone» e la sezione vercellese «La Grande» organizzano il «Primo raduno di camperisti» in programma da venerdì a domenica. Il meeting, patrocinato dal Comitato manifestazioni Vercelli e dall'Associazione commercianti della provincia di Vercelli, prevede l'appuntamento dalle 18 di venerdì nell'area Centro anziani in corso Marconi (zona Montefibre). Il programma sabato comprende dopo il ritrovo al Centro anziani, visite guidate alla città, all'azienda florovivaistica «San Biagio», all'azienda risicola della tenuta Castello di Desana. Seguirà una cena specialità tipiche e intrattenimenti a sorpresa. Domenica sono programmate la celebrazione di una funzione religiosa all'interno dell'area di sosta, la visita al mercatino «L'Barlafus» di piazza Cavour, visita guidata alla città e un pranzo a base di rane alla Sagra dei Cappuccini. **[g. bar.]**

Fra qualche settimana il film dossier con il giovane attore vercellese

E su Rai2 Tommy Givogre smaschera Massimo Ranieri in versione usuraio



Tommy Givogre presto su Raidue

VERCELLI. Per le strade della provincia non girano solo belle miss in lista d'attesa e Salsomaggiore, ma anche bei ragazzi di talento, lanciati nell'universo stellato del cinema. Il lui, giovane, bravo e già famoso, è Tommy Givogre, che fra qualche settimana vedremo, coprotagonista con Massimo Ranieri e Philippine Leroy, in una pellicola prodotta Raidue per la serie film-dossier.

«Il prezzo del denaro», per la regia Maurizio Lucidi, è la storia di commercialista, Massimo Ranieri, che impresta clienti con tassi da usuraio. Un tema di grande attualità, che riporta, dopo anni in televisione, il versatile cantante-attore napoletano. Tommy Givogre è il buono della situazione ed interpreta il vicedirettore di una banca romana che smaschera gli intrighi dell'avido commercialista. Anche per Givogre, come per Ranieri, è un ritorno gradito al piccolo schermo dopo alcuni anni.

Il giovane vercellese ha già lavorato per la Rai nell'89 a fianco di Peter Fonda nello sceneggiato «Sound» e per Canale 5 con Sophia Loren e la Dellera nella della Ciociara.

L'avvenire cinematografico di Tommy Givogre è ben più che una promessa. L'attore ha appena terminato di girare con Mario Monicelli un film che arriverà nelle sale a Natale, anche tutti i film destinati al . «Facciamo paradiso» la Buy, Lello Arena, Philippe Noiret e la Spaak, vedrà Tommy nei panni di uno studente universitario dei mitici anni della contestazione sessantottina.

«Per la prima - promette Givogre - arriverà a Vercelli Lello Arena, simpatico nella vita come sul set». Nessun commento sulla «bella» Margherita Buy, forse un po' troppo nevrotica e complicata per un ragazzo che a dispetto della sua professione «patinata» non vuole perdere le buone abitudini della cortesia bicciolana. **[. b.]**

Il presidente Bonetti critica la scelta di incominciare i lavori a settembre

Cavalcavia, Ascom all'attacco

«Non era questa la soluzione che ci è stata prospettata prima delle ferie». C'è il timore che i negozianti della zona vengano penalizzati. L'assessore Odone: ne parlerò col sindaco

VERCELLI. Il tira-e-molla sui lavori di ristrutturazione del cavalcavia ha suscitato la reazione dell'Ascom. Il presidente Giovanni Bonetti protesta perchè il Comune non ha rispettato l'impegno, che si era assunto, di partire con le opere ad agosto, più che altro, Bonetti ha preso cappello perchè nessuno da Palazzo di Città ha avvertito la sua associazione che i progetti erano cambiati.

Osserva il presidente dell'associazione di via Jolanda: «Abbiamo molta stima nei confronti del sindaco e dell'intero équipe, ma c'è davvero da restare sconcertati per questo improvviso cambio di programma, che non tiene assolutamente conto delle esigenze dei commercianti della zona».

Bonetti ricorda che, poco prima delle ferie, i vertici Ascom si erano incontrati con Bagnasco e con l'assessore al Commercio, Piero Odone, e che, in quella circostanza era stato garantito che i lavori sul cavalcaferrovia sarebbero stati fatti in due tranche, nel periodo di stasi commerciali: ad agosto e dopo il periodo natalizio, proprio per non penalizzare i negozianti della zona (Belvedere e Canadà).

«Apprendiamo invece dai giornali - si lamenta Bonetti - che i lavori potrebbero incominciare a settembre, qualcuno dice a ottobre».

C'è polemica sull'ultima data proposta della ditta appaltatrice per l'inizio dei lavori di restauro del vecchio cavalcavia: l'Ascom non ne vuole sentir parlare e chiede al Comune di ripensarci

Il primo a raccogliere le lamentele di Bonetti è stato l'assessore Odone, appena rientrato dalle ferie. Ci ha detto ieri: «Vedrò subito il sindaco per parlare di questa situazione».

In effetti, le rassicurazioni di Bagnasco e dell'assessore al Commercio sono state vanificate dal cambio dei piani della ditta appaltatrice dei lavori, la Lauro di Borgosesia. Anche in base a precise richieste del settore anti-infortuni dell'Usl, l'ultima idea sarebbe infatti quella di costruire una lunga palizzata, longitudinale che percorra tutto il cavalcavia, lasciando un senso di marcia per lo scorrimento del traffico solo in uscita.

Il progetto originario prevedeva invece la chiusura trasversale di metà cavalcavia, prima in un senso, poi nell'altro, con via Monviso a fare da valvola di sfogo per il traffico, sia in entrata sia in uscita.

Una soluzione che sembrava più razionale, mentre quella proposta proprio pochi giorni fa dalla Lauro pare molto più macchinosa. C'è infatti da osservare che, innanzitutto, la maxi palizzata lunga 400 metri (che causticamente qualcuno ha già definito il muro di Berlino del Belvedere) dovrà essere costruito due volte perchè i criteri di sicurezza pretesi dall'Usl e l'obiettivo ingombro del cantiere faranno sì che la carreggiata sia divisa (leggermente oltre la metà, prima da una parte, poi dall'altra.

Un tipo di soluzione del genere è ovviamente possibile solo se i lavori si svolgeranno senza soluzione di continuità, e non in due tranche come avrebbe voluto l'Ascom.

E' per questo motivo che l'Associazione delle gallerie Verdi è partita lancia in resta, chiedendo al sindaco e all'assessore al Commercio, garanti dell'impegno preso prima delle ferie, rispettino quanto s'era detto allora.

E' probabile che entro la fine di questa settimana, la giunta venga riunita a questo problema certo marginale. Odone, che era appena rientrato dalle ferie, ci ha assicurato che le richieste dell'Ascom saranno attentamente considerate.

E' infatti tutt'altro che scontato che si dia il via al nuovo piano proposto dalla Lauro. I tecnici del Comune sembrano scettici e hanno già fatto le loro controdeduzioni che ora saranno esaminate dall'esecutivo proposto da Bagnasco.

Se ci saranno ancora riserve, è assai probabile che neppure per il 15 settembre - l'ultima data semiufficiale - si potrà partire con l'avvio dei lavori sulla struttura che ormai dimostra tutti i suoi anni.

Enrico De

NOTIZIE FLASH

Il 21 a Roma si decide sui direttori delle Usl

Il 21 settembre il Consiglio di Stato deciderà se reintegrare i manager delle Aziende sanitarie sollevati dall'incarico dopo che il Tar aveva accolto i ricorsi presentati da alcuni degli esclusi. Ci vorranno ancora alcune settimane dunque per sapere se Luigi Cavagliani (nel frattempo sostituito dal direttore generale amministrativo Giuseppe Morrone) ritornerà alla guida dell'ex Usl. [d. b.]

LAVORI

In viale Rimembranza erbacce e pozzanghere

Protestano gli abitanti del corso per le condizioni di incuria in cui versa viale Rimembranza. Non è solo più questione di mancato taglio delle erbacce (problema non nuovo), ma anche della scarsa manutenzione fatta ai tombini che fanno defluire l'acqua piovana dalla sede stradale. La foto di Greppi fissa entrambe queste situazioni: il cespuglio alla base dell'albero e la pozzanghera che si è formata contro il gradino del marciapiedi. [d. b.]

NIDO

Il Comune chiede contributi alla Regione

Il Comune cerca fondi per potenziare le attività didattiche negli asili nido, Concordia, Aravecchia ed ex Omni. Ha quindi chiesto alla Regione uno stanziamento che gli consenta di iniziare nel migliore dei modi l'anno '95-'96, visto anche l'aumento del numero dei piccoli iscritti. Inoltre è stato deciso di assumere a tempo determinato 11 bidelli, operatori di terzo livello, da impiegare nelle scuole municipali. [d. b.]

Ieri al mercato. Era sfuggito al padrone

Cane crea scompiglio tra le bancarelle

VERCELLI. Anche piazza Cavour per qualche ora, ieri mattina, ha rivissuto in prima fila l'incubo del film «Cujo», il cane assassino nato dalla fantasia del solito Stephen King. Per le vie del centro, un grosso cane lupo ha portato lo scompiglio girovagando impazzito tra le bancarelle di via dei Mercati, piazza dei Pesci, via Gioberti.

Spaventata, la gente si è rivolta al vigile di turno in piazza Cavour, che a sua volta ha fatto intervenire la signora Viriglio, protettrice di tutti gli animali «infelici» della città. Dopo qualche rincorsa e tanto trambusto, quando ormai il povero lupo stava per essere agguantato e portato al canile, è comparso il suo padrone contento di aver ritrovato il suo buon amico. Tra baci e abbracci e qualche leccatina affettuosa, la vicenda si è conclusa con un lieto fine.

Ma per ogni storia che finisce bene ce ne sono in questo mese d'agosto decine e decine che testimoniano la sventatezza di chi, apposta, abbandona il proprio cane per farsi le ferie senza problemi. Proprio in questi giorni i vigili e l'instancabile Maddalena Viriglio hanno dovuto intervenire a catena per togliere dalla strada animali spaventati, affamati, e pericolosi per la circolazione stradale. L'altro giorno in corso Avogadro di Quaregna due lupi abbandonati sono finiti sotto le ruote di una macchina. E ancora alla cascina Rana un altro cane, probabilmente fatto scendere da un'auto da un padrone senza cuore, è impazzito dal dolore e ha continuato ad attraversare la provinciale intralciando il traffico. Ad intervenire sono stati i vigili urbani, che a fatica hanno recuperato la povera bestia.

L'ultimo episodio è capitato in città, in via Zamenhof, e ha avuto come protagonista ancora un grosso cane lupo. Piantato davanti all'ingresso di un palazzo non voleva saperne di andarsene, spaventando a morte comportamento una signora che si è vista costretta a chiedere aiuto ai vigili. [d. b.]

Come sempre ricco il tradizionale calendario di appuntamenti gastronomici in città e nell'hinterland

Rana e fritto misto, fine estate a ritmo di sagre

Ai Cappuccini e a Caresana i prossimi week-end dedicati ai golosi

VERCELLI. Il gran momento delle sagre. Le sono consumate, con straordinario concorso di golosoni, quelle «del lapagione» a Stroppiana e della panissa organizzata dalla Vecchia Porta Casale, nel cortile della palestra Mazzini. Quest'ultima è giunta alla quinta edizione. Impressionante la marea di gente la prima sera tanto che gli organizzatori, come ha spiegato Guido Manolli, sono rimasti senza panissa. E il sabato code interminabili. La sagra non è vissuta solo sulla gastronomia, ma anche su una nutrita serie di manifestazioni di contorno: la corsa a piedi in notturna vinta dal gruppo di Borgovercelli, il trofeo di bocce «Mario Manolli», il raduno di auto e moto d'epoca che sono sfilate poi per Vercelli, oltre ad una collettiva di pittura e ai «vetri» di Daniela Fontanesi.

Intanto stanno per partire due altre importanti sagre: quella del fritto a Caresana e quella della rana ai Cappuccini. Entrambe si svolgeranno venerdì, sabato e domenica. Quella della rana è giunta alla 19ª edizione ed è organizzata dal Comitato Carnevalone Folkloristico del rione, presieduto da Ermanno Corona. La manifestazione si aprirà venerdì alle 18,30. E, via via, si sgranerà nei tre giorni in cui durerà il programma partendo dalla mostra di pittura La Magia. Si ballerà tutte le sere poi la ciclistica, torneo di calcio, selezione di candidate per la Maijn 1996, gare di mosopattino, trampoli, macchine a spinta riservate ai bambini.

Naturalmente come piatto trionferà la rana. Ma anche le altre specialità gastronomiche locali non saranno dimenticate e in più al venerdì anche il fritto di pesce di mare.

A Caresana viene presentato un antichissimo antipasto, il fritto misto divantato da tempo piatto centrale di un pranzo per la ricchezza degli ingredienti. Anche qui, il presidente del Comitato organizzatore Cristiano Pomati assicura che gastronomia e balli non ci sarà un attimo di tregua. [E. L.]

Gastronomia, ma non solo, alla sagra della panissa: oltre a gustare il piatto tipico vercellese i visitatori hanno potuto ammirare bellissime auto d'epoca (Foto Greppi)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL DIRETTORE

«Noi, i sopravvissuti del pianeta Saturno»

Cara «Stampa», mi chiamo Eusebio e sono un abitante del «pianeta Saturno»: vivo infatti nei pressi del bar di viale Rimembranza.

In città, noi abitanti di questa zona, siamo facilmente riconoscibili poiché i nostri tratti somatici si stanno profondamente alterando. Pallidi, con oscure occhiaie fino a metà guancia, abbiamo grandi occhi, sguardo perso e pupille dilatate. Il procedere è incerto e meccanico, come quello di chi è colpito da gravi malattie della terza e quarta età; darwinianamente parlando, la nostra specie sta subendo una rapida mutazione, dovuta alla privazione del sonno. Da lungo tempo, infatti, non ci è consentito di riposare a causa dei rumori generati da uomini e mezzi che si radunano quasi ogni notte sul viale.

Poiché pare impossibile che, malgrado le nostre disperate proteste rivolte alle autorità locali, esse non abbiano preso provvedimenti efficaci, alcuni di noi pensano che in questo luogo si stia effettuando un atroce esperimento sulla resistenza umana, esponendo deliberatamente uomini, donne e bambini a questo impietoso inquinamento acustico, forse per scopi bellici di condizionamento comportamentale.

Intanto, a poco a poco, non riusciamo più a concentrarci, a pensare razionalmente: presto non potremo più lavorare, pagare le tasse, chissà se riusciremo ancora a votare.

Ti prego, ti preghiamo, cara «Stampa», non dimenticarci, scrivi ancora di noi, prima che sia troppo tardi, prima che sia troppo t...

Lettera firmata, Vercelli

Le lettere, di lunghezza possibilmente non superiore alle 30 righe dattiloscritte, vanno inviate alle redazioni di Vercelli e di Biella de «La Stampa», rispettivamente in via Duchessa Jolanda 20 e in via della Repubblica 29. Tutti gli scritti devono contenere nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico per gli eventuali controlli dei nostri cronisti.

NUMERI UTILI

A

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 832.800; **Gattinara:** tel (0163) 832.800; **Santhià:** tel. (0161) [illegible]; **Trino:** tel (0161) 801.465.

Biella: tel. (015) 29.100 - 20.101, **Borgosesia:** tel. (0163) 28.333; **Cavaglià:** tel (0161) 966.066; **Cossato:** tel. (015) 922.120; **Verallo:** tel. (0163) 54.454; [illegible] (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333; ambul telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211; [illegible] telefono (015) 350.33.13

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 85.384; **Biella:** telefono (015) 20.646/8, **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513, **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424.526; **Cossato:** telefono (015) 922.601, **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200, **Trino:** telefono (0161) 829.585.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Comunale N.3*, corso Giacomo Matteotti 7 (Porta Milano), tel. 215.770.

A **Biella** turno principale: *Farmacia Gambarova*, via Italia 51, tel. (015) 22.390; turno sussidiario *Farmacia Sorvo*, via Italia 11, tel (015) 22.480/23.295. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Ghemme: *Dr.ssa Zita Cesaria*, via Novara 49, tel. (0163) 840.243.

Borgosesia: *Dr. Giuseppe Cerra*, piazza Mazzini 36, tel. (0163) 22 256.

Andorno Micca: *Dr. Stefano Savino*, via Cavalier Vittorio Veneto 111, tel. (015) 472.779.

Mongrando (Curasunesia): *Dr. Renato Galina*, via [illegible], tel. (015) 666.668.

Cerrione: *Dr. Piero Rialdi*, via Papa Giovanni XXIII 65, tel. (015) 671.868.

Pettinengo: *Farmacia Ferraris*, via Celestino Bella 3, tel. (015) 644.50.18.

Roasio: *Farmacia Sova*, via Torino 55, tel. (0163) 860.134.

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Omar Mohamed, Luca Farinelli, Beatrice Crivelli, Maria Vero, Giovanni La Loggia, Lorenzo Incorvaia, Elmahdi El Khsoudi, Alessia Tripodi.

MORTI. Vincenza Incorvaia, 78 anni, pensionata; Ettore Carena, 81 anni, pensionato; Maria Angela Degrate, 53 anni, pensionata; Dante Crepaldi, 68 anni, pensionato; Carmine Pasquale, 84 anni, pensionato; Antonio Chi[illegible], 49 anni, agente di commercio; Giulio Costa, 56 anni, pensionato; Francesco Fassone, 84 anni, pensionato.

[illegible]

NATI. Edoardo Bonino.

MORTI. Domenico Lando, 82 anni, pensionato; Clotilde Manuello, 91 anni, pensionata.

MATRIMONI. Nico Zara, 30 anni, impiegato tecnico, con Silvia Capella, 25 anni, restauratrice.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Camarot** nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia tutti coloro che con la presenza, scritti o altre forme di partecipazione, hanno voluto testimoniarle la propria solidarietà in occasione della scomparsa della cara **MARIAPINA**. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale della Maddalena alle ore 17 di lunedì 11 settembre.

— **Vercelli**, 30 agosto 1995.

GLI APPUNTAMENTI

FOTOGRAFIA

Personale di Paride Jaretti

Dal primo al 9 settembre si svolgerà una mostra fotografica di Paride Jaretti nei locali della sede dell'Associazione culturale di Gattinara, in via Cardinale Mercurino 8. Ecco gli orari di questo weekend. Venerdì, inaugurazione alle 20,30; sabato dalle 15,30 alle 19 e dalle 20,30 alle 23; domenica dalle 10 alle 12, dalle 15,30 alle 18 e dalle 20,30 alle 23.

ATTIVITA' DI CLUB

Le riunioni dei coscritti

I coscritti della classe 1936, hanno concordato per ogni primo lunedì del mese, una serata d'incontro. Il rendez vous è alla sede del circolo «Nuovo Piemonte» in via Duomo 1 a Vercelli. Telefoni 0161-264.244. e 0161-252.655.

FESTE

Fra teatro e gastronomia

A Crescentino, s'inizia venerdì sera alle 21 con una rappresentazione teatrale nel parco del Santuario della Madonna del Palazzo, il «Settembre praiettese 1995». La Nuova compagnia locale Amici del Teatro presenta «Sogno di una notte di mezza estate». E' per sabato 9 settembre invece la quinta edizione della Sagra del pesce in piazza Garibaldi (zona mercato): alle 19,30 apertura dello stand gastronomico. Alle 21,30 si svolgerà invece lo spettacolo «Cantando in piazza».

TURISMO

In pullman per l'Italia

L'agenzia Stat Turismo ha organizzato servizi di linea con partenza da Vercelli e destinazione Liguria, Versilia, Adriatico, e Valle d'Aosta. Le località raggiunte sono San Remo, Alassio e Varazze; Cattolica, Rimini e Riccione; Viareggio; Chianciano e Montecatini; Chiavari e Firenze; Courmayeur. Corse giornaliere fino al 4 settembre. Dopo tale data sono ogni martedì, giovedì e sabato, fino ad ottobre compreso. Per orari ed informazioni ci si potrà rivolgere all'agenzia Stat di Vercelli, corso Libertà 99 (0161-217.711).

La polizia stradale stila il bilancio al termine del periodo delle grandi ferie

Strade sicure, ritirate 84 patenti

Quasi 2 mila multe e il sequestro di 300 libretti di circolazione completano il quadro di un agosto tranquillo. Nessun incidente grave e traffico scorrevole sia in partenza che al rientro

VERCELLI. Passata la «emergenza vacanze» al comando della «Stradale» di via Quagliotti si sta rientrando pian piano nella routine quotidiana: il dispositivo organizzato sin dalla fine di luglio dal vice comandante provinciale Marco Tangorra ha funzionato egregiamente, tanto che su tutte le autostrade che attraversano il territorio vercellese non si sono registrati incidenti.

Merito, ovviamente, delle pattuglie; merito degli automobilisti che, quest'anno, pare si siano convertiti con alla necessità delle «partenze intelligenti»; merito, infine, anche del maltempo che ha costretto molti vacanzieri ad anticipare il rientro con il risultato che è stato evitato il concentramento di vetture sugli stessi percorsi nello stesso momento.

Il dottor Tangorra traccia un primo bilancio a consuntivo. «E' stata una fatica - commenta - per tutte le pattuglie in servizio sia a Vercelli che a Biella, Varallo e Villarboit. Però ne è valsa la pena, dal momento che non si sono avuti incidenti gravi e dappertutto il traffico è stato ordinato e scorrevole».

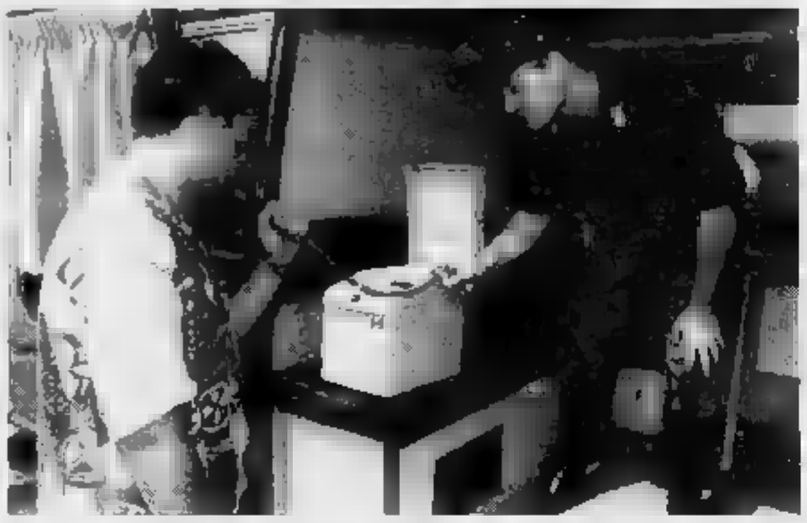
Qualche dato. Per garantire ai vacanzieri di Vercelli partenze e rientri sicuri sono state impegnate 425 pattuglie coinvolgendo oltre 800 tra agenti e sottufficiali della «Stradale». Aveva spiegato il vice comandante alla vigilia delle partenze di massa: «Soprattutto sulle autostrade del territorio eserciteremo una sorveglianza continua dislocando una pattuglia ogni 20 chilometri: questo ci consentirà di intervenire entro due minuti dalla chiamata. Ogni pattuglia sarà continuamente in contatto radio con Croce rossa, i servizi di elisoccorso ed il nostro Reparto volo alla Malpensa, che è dotato di elicotteri 109 ed leggeri P68».

Il fatto che non vi siano stati incidenti significa che tutti gli automobilisti abbiano pure rispettato il codice della strada: gli agenti della «Stradale» di Vercelli hanno rilevato 1634 infrazioni e ritirato 278 carte di circolazione e patenti di guida, delle quali poco meno della metà a conducenti «pizzicati» in stato di ebbrezza e risultati positivi al test.

Proprio questa diabolica macchinetta è stata la protagonista dell'estate 1995: i quattro incidenti stradali più meno gravi, avvenuti in due settimane sulla viabilità minore del territorio provinciale, hanno avuto protagonisti conducenti risultati positivi. «Quello del tasso alcolico - spiega il vice comandante - è un fenomeno nuovo, è solo da quando siamo stati messi in condizioni di valutarlo correttamente sulle strade».

Hanno funzionato anche gli autovelox a raggi infrarossi, ma un consuntivo non è possibile fino a quando non saranno state stampate tutte le fotografie.

Walter Canavesi



Il controllo all'etilometro eseguito dall'agente una delle 425 pattuglie della Polstrada (per un totale di 800 uomini) che hanno vigilato nel Vercellese sul traffico

Il fonometro

Guerra contro i fracassoni

VERCELLI. Quest'anno le pattuglie della «Stradale» erano attrezzate uno strumento rilevazione in più: il fonometro, utile per stabilire i livelli delle emissioni sonore quantificandone i decibel. Per intenderci, quello inventato apposta beneficio degli automobilisti che, finestrini abbassati e braccio sinistro rigorosamente pendente dallo sportello, sono abituati a viaggiare con l'autoradio meglio lo stereo, massimo del volume. «Anche l'eccessivo - spiegano i tecnici della "Stradale" - produce inquinamento e distoglie la concentrazione: in ultima analisi, contribuisce a rendere meno sicura la guida e ad aumentare le situazioni di oggettivo pericolo». Non sono stati finora resi noti a consuntivo i risultati rilevati dai fonometri ma pare che, almeno sul «versante rumore», gli automobilisti vercellesi abbiano rispettato i limiti imposti dal nuovo codice della strada. [w. ca.]

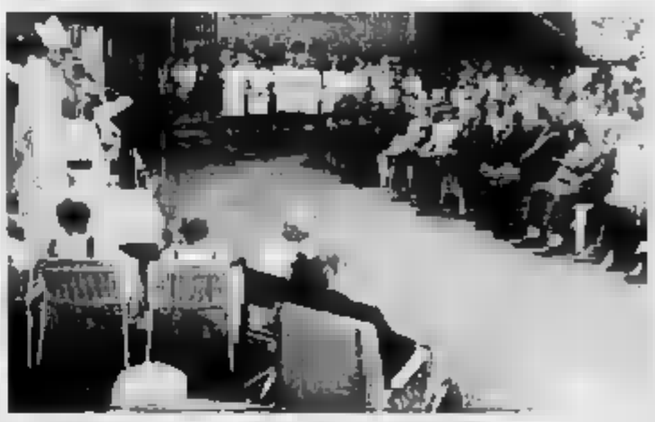
SALUGGIA

Rubati televisori e video all'asilo delle suore

L'altra notte i soliti ignoti sono entrati nell'asilo privato gestito dalle suore di viale IX Martiri. I ladri dopo aver scavalcato la recinzione hanno sfondato una porta e hanno prelevato materiali dal valore di alcuni milioni tra cui un televisore, un videoregistratore e uno stereo. I malviventi sono entrati nelle stanze delle suore (attualmente assenti per un ritiro spirituale) ma non è stato possibile quantificare la merce rubata. E' il secondo anno consecutivo che i ladri «visitano» l'istituto durante il periodo delle ferie. [f. fò.]

BRUSNENGO

I dieci anni della casa di riposo



Manifestazione in paese per i dieci anni di attività della casa di riposo. La struttura, diretta da Giovanna Polla, ha celebrato la ricorrenza con una serie di iniziative. Nella foto di Corrado Micheletti un momento della funzione religiosa tenuta l'altro giorno che ha visto la partecipazione dell'Arcivescovo della diocesi di Vercelli Tarcisio Bertone. [r. s.]

BRUSNENGO

Per la media si attende la decisione del ministro

Ancora nessuna decisione dal ministero della Pubblica istruzione in merito all'ordinanza del Tar che ha disposto il ritorno della presidenza della scuola media Giovanni XXIII a Brusnengo. Il ricorso presentato dalla preside Lidia Fongaro è stato infatti accolto dal Tribunale amministrativo, ma finora le disposizioni non sono ancora state applicate. Il Provveditore attende per i primi settembre le indicazioni del ministero. [d. b.]

Disperso sul Rosa

Le bufere bloccano le ricerche

ALAGNA. Le avverse condizioni atmosferiche hanno ancora bloccato le ricerche dell'alpinista croato disperso oltre mese sul Rosa. Anche nella giornata di ieri sulle vette della seconda montagna d'Europa erano in atto bufere che hanno costretto le squadre della Guardia di finanza e del Soccorso alpino a desistere da qualsiasi tentativo.

Le raffiche di vento superano a tratti i 100 chilometri orari e di conseguenza sono anche stati chiusi gli impianti di risalita. Anche le temperature hanno raggiunto valori molto bassi: alla capanna Margherita, 4.659 metri quota, si sono registrati quindici gradi sotto lo zero.

Rikard Slavic, 37 anni, di Opatija Kosovska, è disperso 25 luglio: l'ultima traccia è la sua firma sul registro delle presenze della capanna Resegotti. Aveva intenzione di raggiungere la Margherita attraverso la Cresta Signal. el rifugio non è arrivato.

[p. q.]

Continua la pubblicazione delle graduatorie fornite dal provveditorato agli Studi

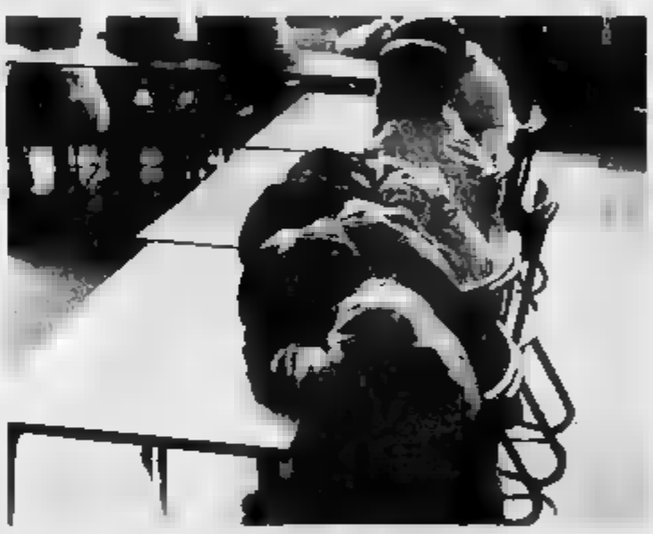
Materne, altro elenco di supplenti

Oggi ci occupiamo ancora dei «non abilitati», dal 93° posto in poi. Accanto ad ogni nome, il punteggio acquisito le possibili destinazioni, qualora ci siano posti disponibili. Nei prossimi giorni si prosegue

VERCELLI. Continuiamo la pubblicazione degli aspiranti supplenti nelle materne. Ci eravamo fermati al 92° nominativo dei non abilitati, riprendiamo quindi con il 93° nome la graduatoria che ci è stata fornita dal provveditorato agli Studi. Accanto ad ogni nome, il punteggio e le destinazioni.

Carlotta Gualbello, 45,34 | Andorno Micca e Occhieppo Inferiore); Paola Fornari, 45 (Vercelli II e Vercelli III); Monica Palencia, (Trino e Asigliano); Teresa Ferraris, 45 (Candelo e Mongrando); Paola Bono, (Santhià e Cigliano); Stefania La Pietra, 45 (Biella I e Biella III); Graziella Orso, 44,67 (Trivero e Pray); Federica Tagliabue, 44,34 (Gattinara e Masserano); Emanuela Bider, 44,34 (Biella III); Manuela Russo, 44,25 (Vercelli III e Vercelli II); Maria Rita Costante, 44,09 (Biella I e Biella II); Antonella Maria Vaccino, (Cossato e Valle Mosso); Simonetta Busca, 44 (Biella III e Biella I); Monica Mondini, 44 (Gattinara e Varallo Alta Valsesia); Cinzia Testa, 44 (Varallo e Borgosesia II); Paola Sirio, 44 (Vercelli I e Vercelli II); Franca Donini, 43,84 (Vigliano Biellese e Biella II); Raffaella Boschetti, 43,34 (Biella III e Biella I); Loredana Castellina, 43 (Santhià e Cigliano); Eralda Bonino, (Valle Mosso e Trivero); Antonella Caimano, 43 (Vercelli I e Vercelli III); Maria Grazia Pagliaro, 43 (Vercelli II e Vercelli III); Giovanna Caliendo, 42,5 (Crescentino e Trino); Annamaria Zignone, (Biella I e Andorno Micca); Teresa Chillura, 42 (Biella I e Andorno Micca); Cristina Ferdusi, 42 (Trivero e Pray); Marisa Perolo, 42 (Biella II e Biella III); Anna Rita Motrangolo, 42 (Arborio e Andorno Micca); Paola Prino Mello, 41,84 (Andorno Micca e Biella III); Viviana Panarisi, 41,50 (Borgosesia II e Biella I); Piero Bodo, 41,42 (Vercelli III); Maria Rita Carta, 41 (Valle Mosso e Andorno Micca); Patrizia Tosetti, 41 (Gattinara e Masserano); Simona Dello Torre, 40,67 (Cossato e Trivero); Irene Mellano, 40,50 (Masserano e Cossato); Mariapia Sasso, 40 (Cossato e Valle); Maria Ilaria Bonazzi, 40 (Varallo e Varallo Alta Valsesia); Lorenza Peraldo, 40 (Biella I e Biella II); Graziella Salussolia, 40 (Occhieppo Inferiore e Crescentino); Stefania Panelli, 40 (Borgosesia I e Varallo); Maria Pia Mazzarone, 39,50 (Biella III e Cossato); Gabriella Simionati, 39 (Mongrando e Occhieppo Inferiore); Palma Dachille, 39 (Santhià e Cavaglià); Alessandra Petterino, (Gattinara e Masserano); Elisabetta Prederigo, 39 (Valle Mosso e Trivero); Sandra Teagno, (Mongrando e Biella II); Adriana Baratelli, (Vercelli II e Vercelli III); Margherita Anna Mistretta, 39 (Biella I e Biella II); Claudia Ronco, (Candelo e Cossato); Sara Brera, 39 (Trivero e Masserano); Carmela Biondo, 38,84 (Gattinara e Borgosesia II); Stefania Rosa, 38,84 (Vercelli II e Vercelli III); Silvia Castellano, 38,67 (Santhià e Cigliano); Nicoletta Giralli, (Vercelli II e Vigliano Biellese); Arlene Rosa Adele, 38,34 (Asigliano e Arborio); Paola Taddia, 38 (Varallo Alta Valsesia e Varallo); Piera Faustini, 38 (Masserano); Simonetta Botta, 38 (Masserano e Vigliano Biellese); Rocco Potenza, 38 (Crescentino e Santhià); Maurizio Peverano, 37,67 (Biella II e Biella III); Lidia Lorenti, 37,50 (Biella III e Occhieppo Inferiore); Giovanna Zis, 37,50 (Biella II e Mongrando); Santa Cipolla, 37,50 (Vercelli I e Vercelli III); Mariagrazia Rigazio, 37,50 (Santhià e Crescentino); Mariella Demogistri, 37,42 (Vercelli I e Vercelli II); Eleonora Terziotti, 37,34 (Borgosesia I e Gattinara); Barbara Zerbola, 37,34 (Biella e Biella I); Roberta Vioglio, 37,25 (Valle Mosso e Masserano); Simonetta Degiorgis, 37,25 (Cossato e Masserano); Susanna Galluzzo, 37,00 (Biella I e Biella II); Laura Rosa, 37,00 (Borgosesia II e Varallo); Luisa Costa, 37,00 (Biella I e Cossato); Elisabetta Uglione, 37,00 (Crescentino e Trino); Carmelina Antona, 37,00 (Arborio e Asigliano); Graziella Rivazio, 36,50 (Mongrando e Andorno Micca); Maria Carmela Criniti, 36,50 (Cavaglià e Biella III); Grazia Gualino, 36,34 (Pray e Trivero); Rosetta Michieli, 36,25 (Masserano e Valle Mosso); Nadia Galetti, 36,00 (Borgosesia I e Varallo); Maria Carolina Faria, 36,00 Varallo Alta Valsesia e Varallo); Mariana Amalia Fedele, 36,00 (Valle Mosso e Andorno Micca); Marisa Mosca, 36,00 (Andorno Micca e Biella I); Vi Di Cello, 36,00 (Andorno Micca e Biella I); Angela Joli Lanza, 36,00 (Biella III e Andorno Micca); Isabella Bedendo, 36,00 (Borgosesia I e Borgosesia III); Rina Ruotolo, 36,00 (Borgosesia I e Borgosesia II); Caterina Gurrari, 36,00 (Borgosesia I e Borgosesia II); Stefania Stagno, 36,00 (Mongrando e Biella I); Elisabetta Sansone, 36,00 (Vercelli I e Vercelli II); Elisabetta Lanza, 35,50 (Candelo e Biella III); Francesca Giuffrida, 35,00 (Vercelli II e Vercelli III); Elisabetta Ostigh, 35,00 (Vigliano Biellese e Cossato); Enrica Zanetta, 35,00 (Borgosesia II e Gattinara); Tiziana Frigiolini, 35,00 (Varallo e Borgosesia II);

(continua)



Oggi pubblichiamo gli aspiranti supplenti non abilitati dal numero 93 al 187

CENTO GIOVANI ALLE MAGUNIADI

La grande festa dello sport di Roccapietra

Al di là dei risultati sportivi quella di sabato e domenica al campo sportivo di frazione Roccapietra di Varallo è stata la grande festa dello sport giovanile. Oltre cento giovani si sono cimentati in alcune prove di atletica leggera, tra l'entusiasmo generale. Nella foto di Heliar Reolon la presentazione dei partecipanti ad una gara.

Borgo d'Ale, ottima la produzione '95 di pesche

Ripresa in grande stile sul mercato ortofrutta

BORGO D'ALE. Ripresa in grande stile del mercato ortofrutticolo dopo la pausa estiva. Ricomparsa sui banchi la varietà di pesche «Michelina», le contrattazioni e il giro d'affari giornalieri ripetendo in questi giorni il boom degli scorsi sia per la frutta che per la verdura.

L'ottima qualità che caratterizza la produzione di questa stagione sta andando dunque alla grande e sotto le cupole in acciaio del mercato ortofrutticolo giornaliero serale, decine di quintali di pesche sistemate a dovere nei vari «plateau» a bordo di carri agricoli allineati nei vari reparti, a ruba fra gli operatori lombardi e piemontesi che si contendono le migliori partite del momento.

Giornalmente lasciano il mercato almeno duemila quintali di pesche a quotazioni oscillanti tra le 600 e le mille lire chilogrammo senza resti. Ripresa di metà estate dunque brillante e favorevole a tutti, produttore e commercianti, e soddisfacente per entrambi che vedono allontanarsi lo spettro della crisi ormai alle spalle anche nel settore orticolo dove la produzione di zucchini si sta rilevando più che buona.

Le commercializzazioni giornaliere di questo ortaggio aggirano sui trecento quintali, a quotazioni assai elevate quindi remunerative) che mediamente si fissano intorno alle 1600 lire il chilogrammo, con punte anche superiori a questo prezzo già considerato molto vantaggioso.

Il mercato dunque soddisfacente e remunerativo per gli ortofrutticoltori borgodalesi proiettati ormai in grande verso la ripresa a pieno ritmo dell'attività che ha subito, nel recente passato, momenti di insoddisfazione e di grandi preoccupazioni. [p. a. r.]

Vita Tre organizza il 1° meeting provinciale

E 25 centri per anziani si incontrano a Saluggia

SALUGGIA. E' stato definito il «primo incontro zonale dei centri anziani» e lunedì vedrà incontrarsi a Saluggia oltre 25 gruppi provenienti da Vercelle e Chivassese in occasione della festa patronale. L'idea è partita dall'associazione Vita Tre e dal centro aperto «Gualtiero Leone» di Saluggia ha subito trovato grande favore.

Il raduno non servirà solo per ampliare le conoscenze di ogni singola persona. Vita Tre, infatti, terrà una relazione su tutte le attività che abitualmente svolge; quindi alcune ditte specializzate esporranno i tanti attrezzi elettrici e non commercio che servono agli anziani per continuare a condurre una vita più o meno normale.

«Vita Tre - spiega il presidente Giovanni Olivero - è un'associazione che conta ormai più di 500 soci e segue diversi filoni per potersi rendere utile verso il prossimo. Dopo alcuni anni, però, ci siamo resi conto che sarebbe stato interessante confrontarci con altri gruppi, anche minori, per uno scambio esperienze. Noi abbiamo abitualmente contatti con associazioni analoghe di altre regioni ma mai stata organizzata un'adunata simile per i centri della provincia».

Vita Tre agli invitati anche i propri laboratori e le mostre organizzate dagli associati in della patronale e alla fine a ogni intervenuto verrà consegnato in dono un sacco di fagioli, tradizionale prodotto dell'agricoltura saluggese.

E perchè l'esposizioni di attrezzature? «Sia ben chiaro, non è a scopo pubblicitario ma ci siamo resi conto in questi anni che tanti vecchietti non conoscono tutti i prodotti in commercio che li potrebbero aiutare a condurre un'esistenza più tranquilla. [l. fo.]

Sono iniziati gli interventi di ristrutturazione dell'impianto centenario

Funicolare, più bella e sicura

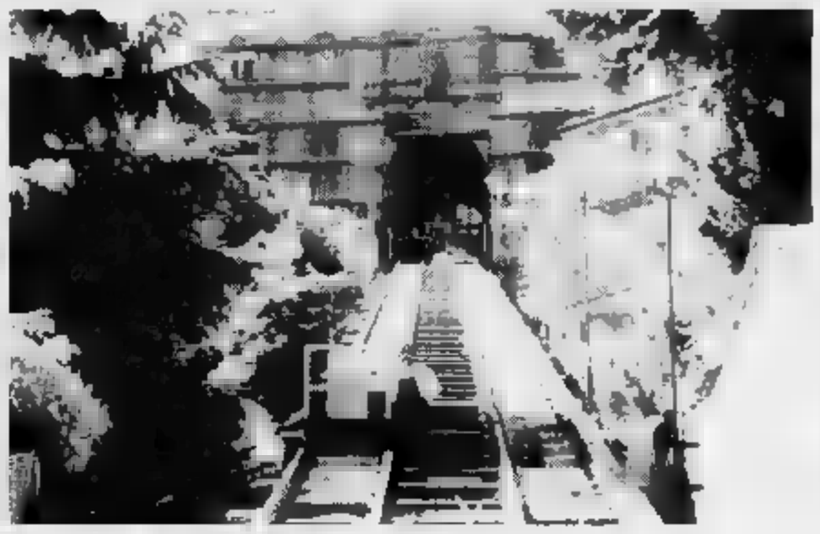
Mentre i tecnici completano la revisione, squadre di operai si sono messe al lavoro per rifare le stazioni a valle e a monte. Salvo imprevisti il collegamento con il Piazzo riprenderà a ottobre

BIELLA. Sono iniziati i lavori di ristrutturazione delle stazioni della funicolare: mentre gli interventi di revisione del centenario impianto sono quasi ultimati, da alcuni giorni squadre di operai hanno incominciato ad occuparsi della trasformazione degli immobili. Salvo imprevisti, la funicolare dovrebbe riaprire tra poco più di un mese, a ottobre. Intanto il servizio è garantito tra due bus ecologici a batterie.

E' stato un anno memorabile, il '95, nella storia del secolare collegamento a fune tra il Piazzo e Biella Piano. Il complesso è stato acquistato dall'imprenditore immobiliare Ennio Coda con l'ambizioso progetto di fare della funicolare uno dei punti di attrazione della città. Già ora infatti i caratteristici vagoncini registrano un movimento passeggeri di 120 mila utenti all'anno, con una massiccia prevalenza di viaggiatori per le corse in salita (80 mila).

«Elaborando i dati si è calcolato che sono almeno dieci mila i biellesi che utilizzano l'impianto - aggiunge Ennio Coda -. Considerando che la città ha 48 mila abitanti, si tratta di un movimento di tutto rilievo che però è possibile incrementare».

Ma l'impianto, tecnologicamente rinnovato nell'ormai lontano 1975, era arrivato alla fine della vita: le severissime normativa che regolano il settore imponevano immediata fermata dei vagoncini per la sostituzione integrale di una di componenti fondamentali.



Un ambizioso progetto trasformerà la funicolare in uno degli angoli più suggestivi del centro storico: sono cominciati i lavori di restauro del centenario impianto di risalita e delle due stazioni

Così il Comune di Biella, che gestisce la funicolare tramite l'Azienda trasporti, e il nuovo proprietario Ennio Coda, si sono impegnati a realizzare un grandioso progetto di ristrutturazione del complesso. Ai primi di agosto è stato trovato un accordo anche sull'affitto che il Comune dovrà versare per la funicolare: 30 milioni nel '96. Il canone sarà aggiornato di 5 milioni ogni anno fino al Duemila, poi secondo gli indici Istat fino al 2015.

Nell'intesa sono stati inseriti anche i giardini della funicolare: della loro manutenzione si è fatto carico il geometra Coda che in cambio ha ottenuto di poter aprire nella stazione inferiore un bar. Il progetto prevede a fianco della stazione superiore la presenza di una sala da tè e una cremeria con vista panoramica sulla città.

I vagoncini sono stati modificati o ridipinti in verde: dalle è stata particolarmente attrezzata per il trasporto degli handicappati, l'altra per chi vuol portarsi al seguito la bicicletta. In questi giorni è stato approntato il ponteggio per rifare la facciata dell'edificio superiore: gli operai hanno anche ricavato dei calchi in gesso per ricostruire i fregi che ornavano la costruzione. Il colore scelto per ritinteggiare gli edifici della funicolare è il giallo.

Durante i lavori di ristrutturazione è stata scoperta l'originaria cisterna per l'acqua, serbatoio profondo 8 metri, che nel 1886 serviva per far funzionare il primo impianto: il peso del liquido faceva muovere i vagoncini lungo il piano inclinato.

Alla fine dei restauri la funicolare si presenterà con un look in cristallo, acciaio e pietra appositamente studiato per far risaltare la storia: pavimenti in pietra di Luserna nelle due stazioni, lampioni gialli, tappe-mobile porta borse ai cancelletti d'ingresso con rampa speciale per i viaggiatori costretti in carrozzella, grandi porte di cristallo a monte per proteggere i passeggeri da una fastidiosa corrente d'aria che soffia tutto l'anno nel tunnel d'arrivo.

Ma ci sarebbe anche la possibilità di collegare direttamente il posteggio di piazzale De Agostini con l'ingresso della stazione inferiore. Si tratta di costruire una scalinata utilizzando una piccola area verde che fa da confine. Il giardino anni fa era stato messo a disposizione dal Comune per i bambini dell'asilo, ospitato all'epoca nel complesso della palestra Curiel.

Per verificare la fattibilità dell'intervento e concordare gli ultimi lavori, oggi alle 11 il sindaco e il geometra Coda faranno sopralluogo nel cantiere.

Maurizio Alfieri

IN BREVE

Biellese raffiche di a 100 all'ora

La perturbazione che sta attraversando l'Italia ha risparmiato per ora il Biellese, ma la provincia è stata comunque spazzata da un forte vento: raffiche, secondo le rilevazioni dell'Osservatorio di Oropa, hanno raggiunto punte di 102 chilometri all'ora, senza provocare danni. [p. g.]

Esperimenti atomici in Cina, interviene An

Il gruppo di An propone al Consiglio provinciale un ordine del giorno di solidarietà alle popolazioni coinvolte nella decisione della Repubblica popolare cinese riprendere gli esperimenti nucleari. An chiede che il documento venga presentato al Consiglio comunale e trasmesso al presidente della Repubblica popolare cinese e alle massime autorità dello Stato italiano. [g. co.]

Le diapositive di Bini al Circolo del Piazzo

Proseguono i festeggiamenti per i cinquant'anni di attività del Circolo del Piazzo: il nuovo appuntamento è per venerdì sera (ore 21), con proiezione di diapositive del fotografo Bini. [p. g.]

LAVORO

Corsi di formazione per i parrucchieri

Lunedì 4 riaprono gli uffici del Cea, Il Centro europeo acconciatura, per informazioni e iscrizione ai corsi di formazione e di aggiornamento sull'attività di parrucchiere per uomo e donna. I corsi inizieranno il ottobre a Texilia. [g. co.]

SPEDIZIONI

Oggi il raid biellese arriva in Giappone

E' giunta all'ottava e penultima settimana di viaggio «La via del cashmere», il raid organizzato dall'imprenditore Augusto Gatti, affiancato nell'impresa dal promotore finanziario Maurizio Rosazza. Oggi è il 62° giorno di viaggio: i due biellesi puntano su Kobe, in Giappone, poi si dirigeranno a Kiryu, la città gemellata con Biella. Il rientro è previsto per il 7 settembre. [p. g.]

Acceso di notte il semaforo di via Piemonte

Resterà acceso anche di notte il semaforo di 53° Fanteria: lo stabilisce un'ordinanza del sindaco Susta. L'incrocio tra le via Piemonte, Valle D'Aosta e corso è i più pericolosi della città e gli incidenti sono purtroppo frequenti, soprattutto nelle ore notturne. L'accensione prolungata del semaforo all'incrocio dovrebbe risolvere il problema. [g. co.]

L'accordo raggiunto ieri nell'incontro tra il Comune, l'Usl e l'Elisoccorso

118, via libera alla nuova piazzola

Prevale l'intenzione di realizzare l'area di atterraggio sulla sponda destra del Cervo, all'interno del vecchio complesso Rivetti. In caso di problemi tecnici, i velivoli potranno scendere nel parcheggio di via Cernaia

BIELLA. Intesa tra Comune Elisoccorso per costruzione, vicino all'ospedale, di una piazzola provvisoria per l'atterraggio degli elicotteri, in attesa della realizzazione del nuovo nosocomio dotato di eliporto.

Il problema è stato affrontato ieri in una riunione a Palazzo Oropa presenti il sindaco, il responsabile aeronautico del «118» Claudio Gallinaro, il responsabile sanitario della base di Borgosesia, Vincenzo Spagnolini, e per l'Usl, la direttrice sanitaria Ada Fattorini e l'amministratore incaricato Giovanni Clerici. L'attuale superficie, destinata dal Comune per gli atterraggi dei velivoli, era stata più volte giudicata non idonea dai piloti del «118». Critiche erano arrivate anche dai conducenti delle ambulanze. La località, dietro la stazione San Paolo, oltre che lontana dall'ospedale, era anche disagevole. Risultato: in occasione del trasporto di alcuni feriti in lotta tra la vita e la morte, i piloti avevano compiuto atterraggi d'emergenza nel più vicino posteggio di via Cernaia.

Il resto è storia recente: il sindaco ha vietato con una sua ordinanza gli atterraggi agli elicotteri nel parcheggio, aturando l'attenzione di un consigliere dell'opposizione, Antonio Montoro, che ha preparato una mozione-dossier sul problema eliporto. Ma prima ancora che il caso approdasse nell'aula di Palazzo Oropa Susta, facendo prevalere il buon senso sulle pastoie burocratiche, ha revocato la diffida riservandosi però di discutere il problema con i vertici del «118».

Sgombrato finalmente il campo dai malintesi, la questione è stata affrontata ieri pomeriggio esaminando la possibilità di costruire un'area di atterraggio per le eliambulanze il più vicino possibile al Degli Infermi. La soluzione ideale per i piloti è il pianoro sulla sponda destra del torrente Cervo all'interno del complesso degli ex lanifici Rivetti, tagliati in due dal prolungamento di corso Carso. E proprio alla confluenza tra via Carso e via Cernaia, sul versante verso il torrente, i piloti hanno notato uno spiazzo ideale.

Il «118» ha bisogno di una superficie asfaltata e cementata di 10 metri per 10, all'interno di un perimetro di sicurezza di 26 metri, possibilmente recintato. E quell'area, provvisoriamente, proprietari permettendo, sarebbe possibile realizzare l'attesa piazzola. Unico dubbio dal punto di vista tecnico la tenuta della superficie: deve poter sopportare un carico di 7 tonnellate, pari cioè al peso dell'elicottero più grande attualmente in servizio durante un «atterraggio pesante». Il «412», che presto sarà in dotazione alla base di Borgosesia, pesa a pieno carico 4500 chili, mentre il Lama che atterra attualmente ha una stazza di 1200 chili.

Nella foto di Michelotti un momento della riunione che si è svolta ieri a Palazzo Oropa tra Comune Usl e i tecnici del 118

Il Comune ora farà le prove di carico sull'area scelta: è la parte superiore di uno dei magazzini ex Rivetti quasi completamente interrato. Se la spessa soletta in cemento armato supererà l'esame, il Comune dovrà costruire una rampa d'accesso per la ambulanze, sbancando striscia del terrapiano, più l'eventuale recinzione. La spesa prevista è modesta: si parla di alcune decine di milioni. In contrario sarà riservato agli elicotteri la superficie nel posteggio di via Cernaia già utilizzata. [m. al.]

L'organizza il rione Centro, in appoggio al mercato di Riva

Vini e gastronomia, arriva il primo «expo» in via Italia

BIELLA. Parola d'ordine: far rinascere il centro. E così domenica 24 (in appoggio al mercatino di Riva), via Italia, piazza Fiume e piazza Santa Marta accoglieranno decine di bancarelle, invitate alla prima mostra dei vini e della gastronomia. L'ha organizzata il rione Centro, che dalla primavera del '96 ha intenzione di promuovere un vero calendario di appuntamenti e manifestazioni.

Non per nulla, a luglio, il Consiglio di quartiere ha fatto nascere un ente «ad hoc», di cui si occupa il vicepresidente Ernesto Alberto. «Questa iniziativa, però - precisa Alberto -, è ancora organizzata dalla circoscrizione, non dall'ente per le manifestazioni». Il programma iniziale era molto più ambizioso: si parlava di una sfilata di moda (notturna) in piazza Curiel. abbiamo dovuto rinunciare - spiega il vicepresidente -, perchè non c'erano "sponsor" a sufficienza. In compenso, sabato di sera a sorpresa, con musica e danze. Una festa di fine estate, insomma».

Alla mostra dovrebbero partecipare almeno 30 espositori: sulle bancarelle ci saranno formaggi tipici, vini e prodotti agricoli. L'esposizione, quindi, non sarà in concorrenza con quella di Riva, che si svolge lo stesso giorno ma è dedicata all'antiquariato. Quella di domenica 24, dovrebbe essere la prima di lunga serie di manifestazioni: «Vorremmo creare degli appuntamenti fissi - spiega Alberto -, per rivitalizzare aree quasi abbandonate: penso ai giardini Zumaglini, ma anche a Italia, che la domenica e nei giorni di festa non presenta alcuna attrattiva». [g. bu.]

SAN PAOLO

Anagrafe: è tutto pronto

BIELLA. Nella sede del quartiere è tutto pronto: e appena ci sarà il collegamento telefonico col Comune, l'ufficio anagrafe di San Paolo entrerà in funzione. Il presidente del rione, Claudio Giovannelli, è soddisfatto: «Questo è il primo esempio di decentramento dei servizi comunali, e mi auguro che in futuro si faccia lo stesso anche per altre circoscrizioni, come Chiavazza». Ad occuparsi dell'ufficio saranno due volontari e lo stesso presidente, che commenta: «Grazie a questa iniziativa, la gente non sarà più costretta ad andare a palazzo Oropa per fare i documenti: e in centro storico, forse, circoleranno meno auto». Sempre da San Paolo, intanto, parte un appello alle Poste: «Serve un'agenzia nella nostra zona - spiega Giovannelli -: dopo che lo sportello di via Torino è stato chiuso, per gli 11 mila abitanti del quartiere è forse più comodo andare alle Poste di Gaglianico, che non a quelle di Biella».

Fra le prime iniziative, i corsi di aggiornamento per insegnanti e il progetto Cee «Leonardo»

Unipop-Texilia, nasce l'alleanza del futuro

Siglato l'accordo fra i due enti per la formazione professionale

BIELLA. Texilia (l'istituto per la tradizione e la tecnologia tessile) e l'Università popolare si alleano per collaborare nel campo della formazione e dell'educazione. Con un accordo, le due parti si sono impegnate ad appoggiarsi a nella preparazione di nuovi programmi, nell'allestimento di progetti e nella pianificazione dell'attività didattica.

La novità è stata ufficializzata una regolare convenzione, che è stata sottoscritta dal presidente dell'Unipop, Elvo Tempia, e dall'amministratore delegato di Texilia, Giorgio Cinguino. Gli intenti della alleanza sono chiari: in considerazione del fatto che l'Università popolare dal '75 opera nell'ambito della formazione degli adulti, e che Texilia, invece, dall'85 lavora nel settore della formazione professionale, l'accordo sancisce la disponibilità dei due enti a collaborare insieme, con lo scopo di contribuire alla realizzazione di programmi formativi per personale occupato e disoccupato.

Ma in realtà, è facile intravvedere nell'alleanza appena siglata il primo passo di un cammino comune, almeno in futuro. Spiega infatti Giorgio Cinguino: «Questa iniziativa può essere considerata esperimento: lo scopo è quello di verificare se i due enti sono compatibili, e di migliorare - allo stesso tempo - i servizi erogati entrambe le istituzioni, ottimizzando contemporaneamente i costi. Inoltre questa unione ci consente di presentarci, soprattutto all'estero, con un "biglietto da visita" molto più prestigioso, utile per raggiungere obiettivi che prima era possibile conseguire. Vedremo. Se le cose andranno come previsto, è possibile che questa collaborazione venga in seguito approfondita ed estesa ad altre attività comuni».

Intanto l'Unipop, alla disperata ricerca di una sede permanente, potrà dapprincipio contare su un ufficio, o meglio su una sede staccata, nel cuore di Città Studi.

E non è da escludere che, se la collaborazione funzionerà, la «grande famiglia» dell'Università popolare si trasferisca proprio in corso Pella, dove finalmente potrà contare su una struttura adeguata ad accogliere i suoi mille e più allievi. Le iscrizioni, fra l'altro, si aprono già lunedì prossimo.

Nel frattempo, Unipop e Texilia concentreranno progetti Cee denominati «Leonardo» e sulla formulazione di programmi di aggiornamento per insegnanti delle scuole indetti dal Ministero della Pubblica Istruzione. Inoltre Texilia contribuirà alla presentazione di progetti per l'attivazione di diplomi universitari. [p. g.]

La sede di Texilia, a Città Studi

PER UNA VITA IN DUE
L'INCONTRO
Istituto Matrimoniale dal 1950
Anticipia Convivenza Matrimonio
NOVARA VIA XX SETTEMBRE 54 Tel. 0321 397171

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
SALGONI srl Agente Publikompass spa Via Duchessa Jolanda, 1 - 13100 Vercelli Tel. (0161) 250.754 - 625.92 - Fax 849 3325

ALLUVIONE

DIECI MESI TRA RITARDI E POLEMICHE

Alessandria: nel palazzo della Provincia, affollato e teso incontro dei politici con i comitati

Solo parole, le banche non si muovono

E si pensa già alla manifestazione per l'anniversario

ALESSANDRIA. Mai l'aula di Palazzo Ghilini ha conosciuto un simile affollamento: l'incontro fra i rappresentanti della Regione, delle Province di Asti, Alessandria, Cuneo e Vercelli e il coordinamento dei comitati degli alluvionati è fissato per le 12, ma già verso le 11,30 la sala consiliare è gremita.

Una riunione multimediale: schermo gigante nell'atrio al secondo piano, per chi, e sono in tanti, non ce la fa più a entrare nell'aula, amplificazione (a intermittenza) che, in teoria, permette di seguire la riunione anche a chi sta fuori e si accalca al portone, peraltro respinto - «Passa solo chi è accreditato» - fra grandi proteste, dal severo e fitto servizio d'ordine.

Dentro, nel contesto caldo appiccicoso della sala, pigiati alla rinfusa, i sindaci di 72 centri colpiti dall'alluvione del 5 e del 6 novembre, una folta rappresentanza di assessori e consiglieri regionali, un tot di parlamentari, fra cui un'Ombretta Colli dall'aria stanca e quasi in incognito, giornalisti assortiti con e senza operatori per le riprese televisive, e quasi tutto il Consiglio provinciale alessandrino. Al centro dell'aula il presidente della Provincia, Fabrizio Palenzona, e il sindaco di Alessandria, Francesca Calvo, il presidente della Regione, Enzo Ghigo, e le altre autorità, incalzati dai rappresentanti dei comitati.

Riunione accesa: al documento presentato dal coordinamento comitato alluvionati - «in pratica una proposta di legge già pronta, a cui abbiamo lavorato quattro giorni interi», sottolinea uno scatenato Pier Angelo Paiuzza, reduce da ore di arringhe alla folla - si risponde ripetendo le assicurazioni già date in piazza, fra un appello al divino, «oggi è la festa della Madonna della Guardia, speriamo che ci assista», conclude il suo intervento il tortonese Palenzona, richiamandosi alla patrona della sua città, e un misurato pronunciamento di Ghigo che, senza scomporsi, definisce «spinoso» il problema delle banche, ammettendo che la situazione «non è soddisfacente».

Diverso il linguaggio della controparte: «Siamo stanchi di parole», si ripete e anche, più duramente, «Non pigliateci per i fondelli». Sotto accusa ancora le banche: «15 giorni per esaminare 38 pratiche». E perché, se la situazione, è questa, è stato detto, non si è fatta una legge adeguata alle condizioni imposte dagli istituti di credito? E perché non si possono cancellare, «una tantum», le tasse? «Sono passati già 10 mesi», si ricorda, e sembrano tanti, ma da un rappresentante arrivato dal Canavese ecco una testimonianza inquietante: «Aspettiamo ancora adesso i soldi per l'alluvione che ci ha colpito nel settembre '93. Sono trascorsi 23 mesi e c'è gente che non ha ancora preso una lira. E' una vergogna».

Che fare? Ghigo legge il telegramma di Dini e ai bosti e ai fischi risponde con una ferma difesa d'ufficio del presidente del Consiglio. I fischi del resto, sono una costante: già in piazza, organizzati metodicamente, con l'aiuto di fischietti e campanacci, erano stati particolarmente intensi per il sindaco Francesca Calvo, criticata poi con uguale durezza da sinistra e da destra, ma sono pronti a trillare a ogni «rassicurazione» ufficiale.

Infine, ci si deve accontentare dei provvedimenti già annunciati l'altro giorno dal governo Dini, dell'impegno costante e rinnovato di tutti gli amministratori pubblici - Palenzona ha annunciato, fra l'altro, manifestazioni nell'anniversario dell'alluvione, sorveglianza perché le promesse vengano rispettate e l'impegno dell'osservatorio del lavoro - e «complimenti per la manifestazione». Poi, di nuovo in piazza, faccia a faccia con la gente. «Forse nel frattempo la manifestazione si è sciolta spontaneamente», mormora qualcuno speranzoso. Invece la gente, seppure molto meno numerosa è lì, e un gruppetto con cartelli e striscioni staziona ancora in piazza alle 14 quando, conclusa la riunione a porte chiuse col prefetto Gallitto, le autorità tornano a sfilare davanti alle telecamere per la diretta Rai, ripetendo parole rassicuranti.

Carla Reschia

LE PRINCIPALI RICHIESTE DEGLI ALLUVIONATI

IMMOBILI DANNEGGIATI
Esclusione dal pagamento ICI, IRPEF, IRPEG per tre anni.

Anticipo 70% (comprensivo dell'acconto del 30%) sul costo dei lavori di ricostruzione e ripristino delle case.

AUTO
Nuove misure agevolate per il rimborso delle vetture danneggiate o distrutte.

IMPRESE
Semplificazione delle procedure per i finanziamenti agevolati.

Elevazione al 50% del contributo a fondo perduto.

Finanziamenti ponte a tasso agevolato e concessione anticipo del 50% nel caso sia già stato sottoscritto il contratto di finanziamento agevolato.

AZIENDE AGRICOLE
Riduzione IVA al 4% per lavori di ripristino e acquisti macchinari.

FISCO
Rateizzazione contributi previdenza, infortuni o servizio sanitario nazionale in 36 rate senza interessi o 60 rate a tasso legale.

Rimborso, su richiesta, entro sei mesi dei crediti di imposta.

ESERCIZI COMMERCIALI
Proroga scadenza contratti di locazione.

Possibilità di accedere ai finanziamenti agevolati anche per i proprietari di immobili non destinati ad uso abitativo.

Momento di rabbia al corteo degli alluvionati ieri ad Alessandria

Dini promette

«Pieno impegno del mio governo»

Questo il messaggio di Lamberto Dini: «Desidero esprimere a tutti partecipanti alla manifestazione solidarietà per iniziativa, tesa a sottolineare esistenza problemi ancora aperti e urgenza loro adeguata soluzione. Governo ben comprende amarezza per possibili ritardi verificatisi in questi mesi nell'erogazione di aiuti e provvidenze pur tempestivamente disposti ed è consapevole delle lungaggini talora intervenute nelle necessarie opere di ripristino. A tale riguardo, governo conferma pieno impegno a esperire con ogni sollecitudine tutte opportune iniziative atte ad accelerare e rendere efficaci misure in favore popolazioni colpite. Impegno governativo è pertanto rivolto a seguire con massima attenzione e rinnovate premure pronta esecuzione misure già decise e intende altresì esplicarsi attraverso adozione nuovi opportuni provvedimenti, dei quali apposito decreto legge approvato da Consiglio ministri scorsa settimana fornisce esempio».

Il palco allestito in piazza Libertà. Sotto: il corteo sfila controllato dai carabinieri. Uno dei cartelli portati in piazza

Buoni affari con i fischietti

E sotto il palco degli oratori c'è anche una bara infangata

La sveglia. Alle 11 e 20 quando Pier Angelo Paiuzza dal palco ha dato il via al concerto di suonerie, si sono ascoltati molti trilli e qualche cicalino elettronico, ma il rumore di fondo era costituito dai fischietti.

E c'è chi ha fatto cilecca. Con quella sveglia, così ingombrante, non si sarebbe fatto sentire fino a Roma, ma tutti si aspettavano almeno una suoneria adeguata alle dimensioni. Invece il manifestante all'imbocco di via dei Martiri ha deluso le attese: neppure un trillo, nonostante il suo prodigarsi la mega-sveglia è rimasta desolatamente muta.

Forze dell'ordine. Erano circa duecento tra polizia e carabinieri. Schierati anche tutti i vigili urbani. I militari hanno fatto da ala ai cortei, tutto si è svolto senza particolari difficoltà, escluso il blocco del ponte sulla cittadella per i mezzi abbandonati dai manifestanti.

Protesta macabra. C'era una bara infangata su un camion posteggiato in piazza Libertà, a due passi dal palco dove si alternavano gli oratori. Un cartello spiegava: «Questa è la fine di terremotati e alluvionati». Alla guida del furgone Michele Normanno, un ex vigile del fuoco di Gemona, il paese del Friuli colpito dal terremoto del 1976. Ora vive ad Orbassano e fa parte di un gruppo di protezione civile che ha lavorato a novembre ad Asti.

Alluvionato? No, solo truffato. Cercava affannosamente le telecamere della Rai, Carlo Mussone, un autotrasportatore di Castelletto d'Orba «bidonato» sei anni fa da un truffatore che gli ha venduto un camion inutilizzabile, perché privo di certificato di collaudo. Voleva esporre il suo caso, raccontando le peregrinazioni da un ufficio all'altro. «Non sono alluvionato, ma protesto lo stesso».

Spalatori in corteo. Hanno portato in corteo pale e badili: gli stessi con cui hanno lavorato a lungo per liberare le loro case dal fango. Poi, tra uno slogan e l'altro, i ragazzi del rione Orti di Alessandria hanno cominciato a battere ritmicamente gli attrezzi sul porfido.

Il venditore di fischietti. L'arte di arrangiarsi non è di sicuro ignota a Michele Lo Porto, un pensionato di Torino, giunto apposta in città per vendere fischietti manifestanti. Gli affari per lui sono andati benone: a mille lire l'uno, i suoi fischietti sono andati a ruba.

Da Ragusa per il rione Orti. Sono arrivati dalla Sicilia: 17 scout provenienti da Modica, in provincia di Ragusa, hanno assistito in questi giorni alcuni anziani del rione Orti. Sono in campeggio alle porte di Alessandria e ieri hanno partecipato al corteo.

Multe per divieti di sosta. C'è chi ha lasciato Alessandria con un ricordo sgradevole: una multa per divieto di sosta. I vigili hanno colpito duro. Parecchie anche le rimozioni. Dalla tv torinese Rete 7 una protesta ufficiale. «Ci hanno portato via l'auto da Lungotanaro San Martino. Davvero una beffa».

Durante il Consiglio aperto, alcuni manifestanti sono rimasti in piazza inveendo contro i politici e gli amministratori

Dalla piazza un grido: «A Roma»

Alla fine esplode il furore degli irriducibili

ALESSANDRIA. La rabbia scoppia alla fine, quando i «politici» si ritirano a palazzo Ghilini, e tra il popolo degli alluvionati comincia a serpeggiare il sospetto che «quelli», «là dentro», si faranno ancora una volta beffe di loro.

Dalla piazza partono i primi fischi e inutilmente si affanna dal palco l'alluvionato Marchelli (che fa parte dei comitati), a cercare di calmare gli animi, spiegando che la riunione congiunta dei Consigli regionale e provinciale può essere ascoltata anche dalla strada, grazie ad un sistema di altoparlanti.

«Che vengano qui a parlare, davanti a tutti noi» urla una donna, mezza età, vestitino bianco e pois rossi. «Bastardi, bastardi, bastardi» scandisce a fianco una signora bionda.

Marchelli non ce la fa più, deve dare il microfono alla piazza. La prima a salire sul palco è una giovane imprenditrice di Courgnè, Maria Lucia Ceretto: «Abbiamo avuto 950 milioni di danno, non abbiamo visto una lira. Perchè lo Stato aiuta i grandi gruppi finanziari e invece si dimentica di noi?». «Perché sono dei bastardi» replica imperterrita la bionda di prima.

Scattano a raffica i fotografi, davanti al muro di gente che urla, gesticola, agita cartelli.

«Guardate qui, devo pagare 2 milioni e 700 mila di metano»: è un operaio che abita agli Orti e sventola l'ultima bolletta. «Ci hanno detto che ci aiutavano: eccolo l'aiuto che ci hanno dato» insiste. E vicino a lui, un'anziana di Santo Stefano Belbo: «Io la casa l'ho persa, e lo Stato vuol farmi pagare l'Ici».

Sono decine di piccole storie, drammi personali, rabbia che nasce da promesse tradite. In prima fila c'è un anziano: quando urla si alza sulla punta dei piedi, quasi voler far arrivare più lontano la sua protesta. «Ho 83 anni, io, ho fatto la guerra e non ho paura di nessuno: se prendo il mitra, io gli sparo qui» e fa segno alla fronte. Ce l'ha con lo Stato: viene dal Canavese e dice di non aver ancora visto una lira di aiuto. Rocco Matteo, commerciante di Asti, mostra due estratti conto bancari: «Sì ho avuto il finanziamento; ma ho dovuto lasciare oltre il 30% in garanzia».

Finisce la riunione a palazzo Ghilini, sul palco ricompaiono Pierangelo Paiuzza (leader degli alluvionati alessandrini) che cerca di spiegare quanto si è ottenuto. Da sotto lo interrompono: «Quello che ci promettete ora, ce lo dovevate dare prima». «Avete ragione - replica Paiuzza che nonostante il suo vocione, cerca di essere rassicurante - ma qui, in questo documento ci sono degli impegni precisi. Dateci fiducia, e diamo anche fiducia alla Regione. E' questione di qualche giorno, poi si vedrà se c'è la volontà di mantenere gli impegni presi».

Ma la piazza non accetta il ruolo subalterno. «Non è qui che dovevamo venire, ma a Roma» urlano. E Paiuzza pronto: «Non è escluso, non è escluso. Lo sanno che non ci fermeremo qui». Arriva anche il presidente della Regione Enzo Ghigo: lo ascoltano, ma quando dice di aver ricevuto un messaggio dal presidente del Consiglio Dini di solidarietà agli alluvionati, è coperto dai fischi.

Intanto arriva la Rai: c'è bisogno di un gruppo di alluvionati con cartelli da usare come sfondo per il collegamento in diretta con il Tg. La manifestazione si sfilaccia, c'è chi prende accordi per rincasare con il treno: «C'è n'è uno che parte alle 2, dai che facciamo ancora in tempo».

Fulvio Lavina

Attesa per il concerto di domenica di Paola Repele

Gattinara in fusion

Già vocalist con Gloria Gaynor e Milva, la cantante proporrà brani di autori affermati come George Russel e Stevie Wonder

GATTINARA. Il prossimo rendez vous della rassegna «Chiostro in musica» che l'Associazione «Hans Rott» ha programmato per il mese di settembre tra spunti di soul, jazz e classica è previsto per la sera di domenica. Sul palco delle suggestioni storiche create all'interno del cortile della parrocchiale di San Pietro incastonato tra i portici del ex convento dei Canonici lateranensi, ci sarà il concerto di Paola Repele Group, degna continuazione della recente performance del progetto «Soul Jam» con la voce di Stefania Aggio accompagnata dal basso elettrico di Antonio Lupi. Anche quella è stata una proposta etichettata «Hans Rott», il nuovo movimento di giovani musicisti gattinaresi che si propone di valorizzare spazi di prestigio storico, sensibilizzando il pubblico «in primo luogo con concerti, ma anche con lezioni-concerto e ascolti guidati», spiegano gli organizzatori che hanno realizzato questa prima serie di manifestazioni con gli assessorati alla Cultura della Regione e del Comune, con la chiesa parrocchiale di San Pietro Apostolo e con la Pro Loco.

Paola Repele, come interprete solista di jazz, blues, rock, rhythm and blues, soul e funk ha calcato le scene europee già dalla metà degli Anni 80. Dopo la partecipazione alla «Clinic» che Bob Stdoff ha tenuto a Perugia per conto del Berklee College di Boston (la più nota scuola di musica d'America) la cantante ha iniziato, pur continuando la carriera come solista, la collaborazione come vocalist nei tour di Gloria Gaynor e Milva. Tra le citazioni: la sua presenza in un live televisivo con James Brown.

Un repertorio di covers d'alta classe, domenica sera, che va dà «Get Here» di George Russel a «Make Sure You Sure» di Stevie Wonder. Nel line-up di Paola Repele ci sono Giorgio Secco alla chitarra, Silvio Verdi al basso elettrico, Roberto Binetti alle tastiere e Pietro Pizzi alla batteria.

Per la sera di domenica 10, nel chiostro di San Pietro, ci sarà il Quintetto di fiati dell'Orchestra di Arezzo «Leos Janacek». Altri concerti sono previsti nella chiesa di Santa Marta. Il ricavato delle ultime serate verrà finalizzato per il recupero dell'organo di questa chiesa riedificata nel suo aspetto attuale durante il XVIII secolo: giovedì 21 ci sarà il cembalo di Mario Duella, domenica 24 il piano in duo con Laura Lanzetti ed Antonietta Loffredo.

Giovanni Barberis

Una suggestiva immagine della parrocchiale di San Pietro

Il dancing di Brusnengo ha 24 anni

Faro, mega festa di «compleanno»

BRUSNENGO. Buon compleanno, Faro! Il dancing si sta preparando per festeggiare i suoi ventiquattro anni, e lo farà alla grande.

E così lo staff del megalocale del Biellese darà l'ordine ai chefs che confezioneranno un mega dolce con le mega candeline. Per un mega party che si chiamerà «Mordi la torta». L'appuntamento dei discofans per questa festa è quindi da segnare nell'agenda delle grandi occasioni, in data sabato 9 settembre.

A «Il Faro disco & music hall» oltre alla versione dance della canzoncina «Happy Birthday to You», verrà presentata la nuova area super trendy, etichettata «Club House». New entry per questo spazio esclusivo dalla dominante d'arredo zebrata sopra grandi divani e tendaggi rossi. Spazio dove campeggia un superbar fornitissimo nel quale si celebrerà il rituale «in cui si taglia con un fendente il collo di madame Veuve Cliquot, che come ben è dato sapere non è una nobile ghigliottinata durante la Rivoluzione francese, ma molto più semplicemente una bottiglia di champagne». Frase questa, presa a prestito in maniera integrale da un gradevolissimo articolo contenuto in un altrettanto gradevolissimo pieghevole che contiene un invito formato poster, che serve per chi vorrà partecipare al gran party di cui sopra.

Domenica 9 al Faro festa e novità

E così «Club House» del Faro, si prepara per entrare nelle mire e nelle aspirazioni festaiole dei discofans che non mancheranno di apprezzare. Giovedì, venerdì e sabato «Club House, apertura al pubblico solo in giorni particolari, come per le reliquie di certi santi, area esclusiva considerata più privé del privé», così si dice.

E c'è persino una frase magica, per l'apriti-Sesamo facile: «Sussurra la parola d'ordine "Mordi la torta", all'ingresso. Pagherai metà prezzo al party del compleanno». (g. bar.)

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra all'aperto
Inf. or. tel. 255.045
Informaspett. 69.633
Cr. ap. 21,30. L. 8000
Timecop di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa 94). — Nel 2004 un poliziotto viaggia nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. M. V. 1h 40' **Thriller**

Nuovo Italia
Inf. or. tel. 257.744
Informaspett.
Cr. ap.: 21,30. L. 10.000
OGGI RIPOSO

Principe
Inf. or. tel. 259.047
Informaspett. 69.633
Cr. ap.: 21,30. L. 10.000
OGGI RIPOSO

Viotti
Inf. or. tel. 250.845
Informaspett. 69.633
Cr. ap.: 21,30. L.
OGGI RIPOSO

Belvedere Dolby
Inf. or. tel. 215.018
CHIUSURA ESTIVA

Lux
Inf. or. tel. 213.375
CHIUSURA ESTIVA

Teatro Barbieri
Via Parini 1
OGGI RIPOSO

Teatro Civico
Inf. or. tel. 255.544
OGGI RIPOSO

CIGLIANO
Splendor
CHIUSURA ESTIVA

COSTANZANA
Parrocchiale
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

GATTINARA
Italia
Inf. or. tel. (0163) 833.108
Cr.: 20,30/22
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

SAN GERMANO
Sala Comunale
CHIUSO

SANTHIA'
Ideal
Inf. or. tel. (0161) 94.851
CHIUSURA ESTIVA

TRINO
Orsa
Inf. or. tel. (0161) 829.600
CHIUSURA ESTIVA

BIELLA
Impero
Inf. or. tel. (015) 22.736
Posto unico Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Mazzini
Inf. tel. (015) 22.736
Posto unico L. 10.000
OGGI RIPOSO

Odeon
Inf. or. tel. (015) 22.736
Lire 10.000 posto unico
OGGI RIPOSO

Sociale
Inf. or. tel. (015) 22.736
Posto unico Lire 10.000
Asterix conquista l'America di G. Hahn e J. Morgen (Germania '94). — Il simpatico personaggio di Uderzo e i suoi forzutissimi guerrieri si Gallia in missione al di là dell'Oceano. Vs gli indiani del West. N. V. 1h 22' **Cartoni animati**

BORGOSESIA
Lux
Inf. tel. (0163) 22.696
CHIUSURA ESTIVA

CANDELO
Verdi
Inf. tel. (015) 253.89.27
Lire 11.000/8000
OGGI RIPOSO

COGGIOLA
Radar
Inf. tel. (015) 78.320
CHIUSURA ESTIVA

COSSATO
M. Primavera
Inf. tel. (015) 925.820
Lire 10.000/8000
OGGI RIPOSO

PRAY
Excelsior
Inf. tel. (015) 787.223
Cr. 21 spett. omaggio
Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

SERRAVALLE S.
Corso
Inf. tel. (0163) 450.415
CHIUSO

VARALLO
Sottoriva
Inf. tel. (0163) 51.205
OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

VERCELLI

Le prevendite per i Litfiba

Sono disponibili in prevendita i biglietti per il concerto organizzato da Radio City Vercelli, che i Litfiba terranno allo stadio Robbiano, nella serata di venerdì 8 settembre. Ecco i punti dove si possono trovare a Vercelli: Radio City, Dosio Music, Padana Tour e Angolo Blu.

ALICE SUPERIORE

Rock concerto alla Torbiera

Venerdì sera, dopo le 22,30 la band Arcanes salirà sul palco de La Torbiera, per un concerto dal vivo. Il locale è ad Alice Superiore di Ivrea.

NOVARA

Sfida tra Dee Jay e Cappuccini

Si chiamerà l'«Incontro del cuore» la partita di calcio che la Nazionale Dee Jay disputerà, con finalità benefiche, contro la Nazionale Frati Cappuccini nello Studio Comunale di Novara, alle 15 di sabato 9 settembre. I biglietti in prevendita si trovano a Novara da Tune Dischi, Linea Service, Skipper Dischi. I parties «Questa sera faccio goal», a sostegno della manifestazione, continuano domani sera al Blues Café, venerdì e sabato alla discoteca Celebrità di Novara.

SALUGGIA

Da venerdì «Estate insieme»

Avrà inizio venerdì nel cortile di casa Faldella alle 21,15 la rassegna comunale dal titolo «Estate insieme». L'apertura vedrà sul palco Gianni Grossi e la sua Big Band. Per venerdì 15 settembre alle 21 è in cartellone «Tra classico e leggero» con Dario Mazza e Sara Venditti. Chiusura venerdì 29 alle 21 con una serata di musica classica: sul palco Giuseppe Canone. In caso di maltempo le serate del 15 e del 29 settembre, si terranno nel locale del cinema comunale.

NOVARA

Tra i film fuori provincia

Per questa settimana a Novara sono in programma al Broletto (estivo di via Fratelli Rosselli): «Il corvo» questa sera, «Rivelazioni» domani e «Sostiene Pereira» venerdì.

Il concerto in S. Antonio: in programma anche composizioni di Fuchs

Inquieto Brahms, per quintetto

Venerdì a Sostegno l'ensemble «Les aventuriers»

Il violinista Davide Amodio

SOSTEGNO. Dopo il successo della manifestazione organizzata a metà agosto, il Gruppo di Tradizione e cultura sostegnese annuncia un nuovo appuntamento nella chiesa di Sant'Antonio. La serata è in calendario per venerdì alle 21: è in programma un concerto per archi e clarinetto, eseguito dal quintetto «Les aventuriers».

Il recital si aprirà sulle pagine di Fuchs, un compositore post-romantico (fra l'altro maestro di Mahler e Wolf) non molto conosciuto ma autore di brani ariosi e particolarmente interessanti. Il concerto proseguirà quindi sugli spartiti del grande Brahms, contemporaneo di Fuchs e suo amico. Del musicista tedesco sarà interpretata l'Opera 115: una composizione di straordinaria forza espressiva, scritta alla fine del secolo (appunto per archi e clarinetto) e carica di inquietudini armoniche e timbriche.

L'ensemble che si esibisce nella chiesa di Sant'Antonio è nato dall'incontro di cinque musicisti: Jane Booth (primo clarinetto delle maggiori orchestre europee), Davide Amodio (primo violino al teatro dell'Opera di Roma e della Fenice di Venezia), Attilio Motzo (primo violino nell'Orchestra di Trieste) e i violoncellisti Lorenzo Massotti e Andrea Pettinau, entrambi affermati concertisti e docenti di conservatorio.

I cinque artisti, che suonano tutti regolarmente per l'orchestra «Champs Elysées» di Parigi, hanno deciso di unirsi in gruppo anche per i comuni interessi di filologia musicale. L'intento è quello di risalire, attraverso strumenti d'epoca e varie informazioni biografiche, ad un'esecuzione degli spartiti il più possibile fedele a quella «originale», partendo dal periodo «classico» per giungere fino al romanticismo. [p. g.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 250 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Traditi da un raggio di sole** Or.: 20,25; 22,30. Aria condizionata.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Eclisse totale** V. M. 18. Or.: 20,25; 22,30. Aria condizionata.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3488. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **Butterfly Kiss** Or.: 16,30; 18,30; 20,30. *Sala 2.* **Il guardiano di notte.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. *Sala 3.* **Yankee Zulu.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 581.7190. Chiuso per ferie. Riap. 1 sett.
CAPITOL via Enr. Dalmazzo 24. **Mister Destiny** Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, t. 540.110. **Un'avventura terribilmente complicata** Or.: 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, telefono 436.0723. **Quattro matrimoni e un funerale** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, telefono 436.0723. **Nemici d'infanzia.** Orario: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CRISTALLO via Goito 5, t. 650.7100. **L'inferno nello specchio.** Viet. min. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Tommy Boy** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **L'incantesimo del lago.** Cartoni animati. Ciclico Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO BLU p.zza Sabotino. **Ciao America.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Blue Sky.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Clerks.** Viet. min. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241. **L'amore molesto** Or.: 20,20; 22,30. Aria condizionata.
ERBA 2 c. Moncalieri 241. **Warriors - Una volta erano guerrieri** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma. **La macchina** V. M. 14. Or.: 15,30; 17,15; 18,55; 20,40; 22,30.
FARO v. Po 30, tel. 812.3323. Riposo.
FIAMMA c. so Trapani 57. **Scacco al re nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **L'inferno nello specchio.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, Tel. 812.5956. **Léon.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, Tel. 534.614. **Don Juan deMarco.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, T. 537.100. **Forrest Gump** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Gall. San Federico. **Il terzo delle sesta luna** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 9. **Les rencontres sauvages (L'età acerba)** Or.: 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7. Tel. 812.4173. **L'ultimo inseguimento.** Or.: 16,15; 18,20; 20,20; 22,30. Aria condizionata.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Vita di cristallo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria condizionata.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **Rivelazioni.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Killing Zoe.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. min. 14. Aria condizionata.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 561.400. **Free Willy 2.** Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. Tel. 562.0145. **Piccoli omicidi fra amici.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Killing Zoe.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 330. **L'anno prossimo vado a letto alle 10** Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La biglietteria è aperta dalle 13 alle 18,30. Per la stagione d'opera 1995-96 è in corso, fino all'8 settembre, la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari esclusivamente presso le agenzie della banca CRT Cassa di Risparmio di Torino. Inf. tel. 5815.241/242.
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Riposo.
ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 661.5447. Campagna abbonamenti stagione 1995-96 dal 10 settembre. Informazioni dalle 19 alle 23. Vedi cinema.

LE TV PRIVATE

Telecupole
17,40 **Quincy,** telefilm poliziesco
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
18,45 **Cinema in tv**
20,30 **Il paradiso del mare,** miniserie
22 — **Bellezze italiane**
1 — **Video Top,** videoclip presentati

Telestar
18,30 **Tormento d'amore,** telenovela
20,30 **Capitano Nemo missione Atlantide,** film
22,15 **Paradiso in Tv**
22,30 **I forti di Forte Coraggio**
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,50 **The red light show,** varietà
0,50 **Il calabrone verde,** telefilm

Telegranda
18,30 **Film**
19,30 **Dimensione spaziale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **E... state in campagna**
22,30 **Fine programmi**

Videogruppo
20 — **Adam 12,** telefilm
20,45 **Ciclo Totò: Nella fossa dei leoni,** film
22,30 **Videonalizia**
24 — **Nite Video**

Telecity
18,30 **Soldato Benjamin,** sit. com
20,05 **L'uomo tigre,** cartoni
20,30 **La lunga notte,** miniserie
22,20 **Enos,** telefilm
23,30 **Salto nel buio,** telefilm
1 — **F.B.I.,** telefilm

Primantenna Supersix
19 — **Telefilm**
19,45 **Tg sera**
21,30 **Telefilm**
22,45 **Telefilm**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film**

Quarta Rete Tv
18,30 **Fantasilandia,** telefilm
20,15 **Il Salvagente**
20,30 **Ballando sotto le stelle**
22,30 **Azzurro Italia,** sport
0,15 **Erotika**

Quinta Rete
20,20 **Telenews**
20,30 **Tg delle vacanze,** attualità
21,30 **All'ombra delle piramidi,** film
22,20 **Telenews**

Quadrifoglio Odeon
17,45 **Rosa tv,** rotocalco femminile presenta la telenovela: **Mariana**
19,30 **Tg rosa beach**
20 — **Baci in prima pagina,** telefilm
20,30 **La rosa tatuata,** film
23,45 **Moto**

Rete 9 Tai
22,45 **Il re della prateria,** film
22,30 **Speciale Telesu: Piemontesi d'argentina**
23 — **Telegiornale locale**
23,30 **Documentario**

Telecampione
20,30 **A tutto campo**
21,30 **I concerti da camera di Telecampione**
22 — **Business news**
22,15 **Emporio tv**

G.R.P.
19,15 **G.R.P. monitor**
19,45 **Esti Paradise,** telenovela
20,30 **Il principe e il povero,** film
22,30 **Skyways,** telefilm
0,30 **A Sud di Pago Pago,** film
2 — **Edgar Wallace,** telefilm
3 — **Ive & Rolando Show**

Rete Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **Lo carte parlano: programma di cartomanzia**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Il re della prateria,** film
22,30 **Speciale Telesu: Piemontesi d'Argentina**
23 — **Il Regionale**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Film**
22,30 **Parliamone**
22,40 **Informasette**
23 — **Parliamone**
0,25 **Vacanze, istruzioni per l'uso**

TeleMonteRosa
19,15 **Tmr giornale**
21 — **Prego... sia scomodo!**
22 — **La salute psicosomatica**
22,30 **Tmr giornale**

Altaltalia Tv
20,30 **Apache,** film
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**
24 — **Speciale news: Filo d'Arianna**
0,30 **News ultima edizione**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COSA SI DICE DI QUEL FILM le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 66 0919 (lire 952 al minuto + Iva)

Stasera alle 20,30 la Pro gioca in casa della favoritissima Alessandria

In Coppa contro il pronostico

Al Moccagatta si prospetta una serata «calda» per il team di Baveni. I grigi devono vincere per scacciare il fantasma della prima contestazione. Pupita siederà in panchina

VERCELLI. Il pronostico lo dice a chiare lettere: l'Alessandria delle «meraviglie farà un solo boccone della piccola Pro. Ma le previsioni, si sa, sono fatte per essere smentite e così i bianchi stasera provano l'impresa della settimana.

Una cosa è comunque sicura: per accedere al secondo turno di Coppa Italia la Baveni-band dovrà fornire una prestazione da incorniciare. Sì, perchè stasera al Moccagatta farà molto più caldo di quanto lascia presagire la temperatura di questi giorni di fine estate. I grigi, i magnifici grigi tanto belli di notte da mettere il fiatone a Genoa e Sampdoria solo un paio di settimane fa, strombazzati a destra e a manca come tra i sicuri protagonisti della C1, nelle prime due apparizioni alla luce del sole (Robbiano, andata di Coppa, Montevarchi domenica scorsa all'esordio in campionato) si sono ritrovati davanti allo specchio con il volto del brutto anatroccolo.

La delusione in casa mandrogna è già diventata palpabile dopo la severa sculacciata (più nel gioco che nel risultato) di Montevarchi ed allora ecco che il match di Coppa diventa improvvisamente importante per i grigi, visto che sul Moccagatta stasera aleggerà il fantasma della prima contestazione.

«Mi immagino un'Alessandria da campionato – dice il direttore sportivo della Pro Enzo Barbero -, ovvero una squadra che deve fare risultato a tutti i costi in modo da calmare subito le acque. Per noi "l'ambientino" caldo caldo indirettamente ci sta bene perchè costituirà un severo banco di prova a quattro giorni dall'inizio del torneo».

Ovvero si annuncia una partita vera e al clan bianco la cosa non spiace, visto che la «prima» con il Tempio è dietro l'angolo.

Nella foto di Greppi un momento del match d'andata tra Pro e Alessandria

E a ben guardare la Pro anti-Alessandria avrà pure il vantaggio di poter giocare il «derby» con serenità, considerato il punteggio dell'andata, quello 0-0 che lascia aperte molte porte alla qualificazione.

«Faremo la nostra partita senza l'assillo del risultato a tutti i costi - dice mister Baveni -. Il pronostico è per l'Alessandria, vista la differenza di categoria e quindi l'eventuale eliminazione non lascerà strascichi. Se invece "passaremo" tanto meglio».

Il tecnico bicciolano avrà a disposizione la rosa quasi per intero, in quanto Pupita ha ripreso ad allenarsi. Inoltre da ieri Monetta è stato aggregato alla compagnia atleti di Bologna e quindi dovrebbe già essere disponibile da stasera.

Scontato che in difesa giocheranno Randazzo in porta, Storgato libero, Castagna sulla fascia, Bertolone e Pianu in marcatura, Baveni si ritrova con un paio di dubbi da risolvere: il quadrilatero di centrocampo (sono in ballottaggio Col, Obbedio, Artico, Ragagnin e Monetta) e la coppia d'attacco da schierare anche se Pupita siederà in panchina lasciando via libera a Welfort e Mariano.

Roberto Eynard

Per i tifosi

Abbonamenti e prevendite

VERCELLI. Cresce l'attesa attorno alle bianche casacche di mister Baveni. I risultati delle prime uscite ha riacceso l'interesse dei tifosi e ridato vigore alla campagna abbonamenti che, in attesa dell'esordio casalingo di domenica contro i sardi del Tempio, è entrata nella fase saliente.

I prezzi sono rimasti immutati rispetto alla passata stagione: gradinate 300 mila (ridotti 150 mila pensionati e invalidi, 60 mila donne e ragazzi sino ai 15 anni); tribuna laterale 350 mila (150 mila la riduzione), tribuna centrale 500 mila (ridotti 250 mila), vip sostenitori 1 milione. Gli abbonamenti, validi per 16 incontri casalinghi (la 17ª sfida, probabilmente il derby del 5 novembre con il Novara, coincederà con la giornata bianca), si potranno sottoscrivere tutti i giorni nella sede di via Massaua: al mattino dalle 9 alle 12 e al pomeriggio dalle 16 alle 19.

Sempre con lo stesso orario si terrà anche la prevendita per il match di domenica che segnerà il debutto dei bianchi in C2.

Ma c'è già chi guarda al futuro: il «tifo organizzato» ha lanciato in grande stile la trasferta di Solbiate. I «punti» dove si raccolgono le adesioni (12 mila il pullman) sono: Copy Service, Bar Beccuti, Raffaella Fiori e ristorante Pizzerie «Borgo Genova». [p. m. f.]

Intanto dalla A1 arriva Buscaglia?

E il Biella volley punta sul vivaio

Il Biella volley si appresta ad affontare il suo terzo campionato in B2

BIELLA. Si è ritrovata ieri ad Occhieppo Inferiore il Biella Volley, la squadra maschile di pallavolo che da ottobre affronterà per la terza volta consecutiva il campionato di B2 (esordio il 28 in casa, col Bergamo).

Agli ordini del nuovo allenatore torinese, Sergio Bergese (lo scorso anno in C2 col Michelino), si sono presentati i «veterani» Daniele Bertarione, Marco Gaspari, Giorgio Dalla Costa, Filippo Resini. Accanto a loro i giovani: Alessandro De Stefanis, Simone Nicolo, Marcello Resini, Michel Chocol, Massimo Giraldo e Andrea Fornasier rientrato dal Vallemosso.

In attesa di definire la posizione di Fant, dal mercato sono attesi ancora un paio di elementi per dare maggior forza alla squadra. L'ex coach Mino Barberis si occuperà invece del settore giovanile.

Il presidente Luigi Colleoni afferma: «Abbiamo deciso di puntare decisamente sui ragazzi del vivaio. Attualmente siamo ancora impegnati in alcune trattative e cerchiamo un palleggiatore, vista la partenza di Donetti. Le nostre ambizioni? Stavolta non puntiamo a salire di categoria, ma a portare a termine un torneo dignitoso».

Il Biella Volley non sa ancora dove disputerà le partite, come spiega Colleoni: «La palestra Rivetti non è in regola con le nuove leggi, per cui il Comune non ha dato l'ok. Non sappiamo come risolvere il problema, vedremo se sarà a disposizione l'impianto di Sandigliano. Nel frattempo i ragazzi si alleneranno ad Occhieppo».

Intanto nell'ambiente circola una voce allettante per il Biella: ci sono infatti buone possibilità che rientri da Parma Fabrizio Buscaglia. Il possente atleta di Vigliano (22 anni, 1 metro e 98 di statura), con tre anni di esperienza in A1 con il Maxicono, potrebbe diventare l'elemento fondamentale della squadra, il perno attorno cui far crescere le tante promesse. [g. co.]

Da sabato

Fuoristrada i campioni a Veglio

BIELLA. E' tutto pronto a Veglio per la diciannovesima edizione del trofeo Club Amici del Fuoristrada, sesta prova del campionato italiano, in programma sabato e domenica.

La competizione è articolata in tre manche di tre giri ciascuna. I concorrenti dovranno percorrere più di 15 difficilissimi chilometri disseminati di asperità famose tra gli appassionati, dal celebre «dente», alla «salita dei milanesi» (un'impennata vertiginosa dove le auto perdono aderenza e si ribaltano). In gara una quarantina di piloti. Tra i biellesi Alberto Bertuzzi, figlio d'arte del pluricampione italiano, che cercherà la consacrazione proprio sul circuito di casa, sul quale suo padre ha costruito tanti successi. Al via anche Paolo Ciglioti, Giampiero Loffi, Carlo Berra, Sandro Cafasso e Franco Regalli. Sabato prove libere (alle 14,30); la gara domenica s'inizia alle 9,30.

Ancora una volta sarà il «dente» di Veglio, questo muro verticale alto più di 2 metri, a dirimere la contesa per il titolo italiano assoluto. I pretendenti a succedere sul trono al biellese Benito Bertuzzi sono molti. La classifica è guidata attualmente dal toscano Pierluigi Mordini, che ha però un solo punto di vantaggio sul giovane Ivano Nicoletta dell'Ivrea Fuoristrada. Leggermente più staccati, ma ancora in lizza, il torinese Francesco Conteduca e il lombardo Bruno Nesci, vincitore delle ultime 2 gare. Parlare del circuito di Veglio e della prova organizzata dalla polisportiva Diego Rondi significa fare un tuffo nella storia del 4x4. E' su quell'impianto che è nata la scuola biellese di fuoristrada, che ha dato illustri piloti a questa disciplina. [m. al.]

SUPERMERCATI A&O

OFFERTE VALIDE DAL 21 AGOSTO AL 2 SETTEMBRE

MOZZARELLA S. LUCIA GALBANI sech. gr. 125 • 1 pezzo 2.120 — 3 pezzi 4.240 al kg. 11.300

IDROLLITINA 10 BUSTE ast. gr. 100 • 1 pezzo 1.440 — 3 pezzi 2.880 al kg. 9.500

RINGO PAVESI ast. gr. 140 • 1 pezzo 2.120 — 3 pezzi 4.240 al kg. 10.[illegible]

ORANSODA E LEMONSODA lat. cl. 33 • 1 pezzo 810 — 3 pezzi 1.620 al lt. 2.470

DIETORELLE busta gr. 50 • 1 pezzo 2.420 — 3 pezzi 4.840 al kg. 32.260

sconto 33%
POMODORI S. MARZANO, UVA BIANCA, PESCHE GIALLE, MELANZANE NOSTRANE, UVA NERA, PESCHE NOCI, PEPERONI CARMAGNOLA

LANZA A MANO
DETERSIVO BUCATO LANZA E2 ast. gr. 360 • 1 pezzo 1.710 — 3 pezzi 3.420

CREMA DA BARBA PALMOLIVE tubo cl. 10 • 1 pezzo 2.470 — 3 pezzi 4.940

SACCHETTI GELO CUKI 1 pezzo 2.700 — 3 pezzi 5.400

ACQUA MINERALE GASSATA LEVISSIMA bot. lt. 1,5 • 1 pezzo 860 — 3 pezzi 1.720 al lt. 382

PASTA AGNESI pac. gr. 500 • 1 pezzo 1.390 — 3 pezzi 2.780 al kg. 1.850

CRESCENZA LOCATELLI pon. gr. 180 • 1 pezzo 2.[illegible] — 3 pezzi 5.840 al kg. 10.[illegible]

SVIZZERA DI POLLO AIA • al kg. 17.980
SPEDINI TACCHINO AIA • al kg. 12.980
sconto 33%
12.040 al kg. 8.690 al kg.

BIELLA - Via Galimberti 3 • BIELLA - Via Marconi 7 • BIELLA - Via Trento 37 • BIELLA - Via Rosmini 10 • BIELLA Piazza Curiel 10 • OCCHIEPPO INFERIORE - Via Martiri della Libertà 42 • PONZONE - Via Provinciale • SANTHIA' Piazza Allende • VERCELLI - Via Dante 75 • VERCELLI - Corso Solamano 2/a VERCELLI - Largo Brigata Cagliari 10 IVREA - Piazza 1° Maggio (quartiere Bellavista) • PONT ST. MARTIN - Via S. Giorgio Dora 3 • MORGEX - Rue Du Mont Blanc 45bis • COURMAYEUR - Strada Regionale 73

MARVISSIMA®: LA FOTO PIU' BELLA CHE C'E'

Marvissima é la nuova superfoto a qualità totale in esclusiva nei negozi Marvin. Le immagini sono più belle,i colori più vivi,la definizione più alta ed il formato più grande. Marvissima è il risultato dell'applicazione di tecnologie d'avanguardia abbinate a metodi di altissima professionalità. Una foto Marvissima non ha nulla in comune con le normali foto in commercio.In comune con le altre foto ha solo una cosa... il prezzo.

Da oggi per le tue foto scegli Marvissima,"la foto più bella che c'è".

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO
TORINO - C.so Inghilterra 31
TORINO - C.so De Gasperi 31
TORINO - C.so G.Cesare 166/A
TORINO - C.so Orbassano 165
TORINO - Via S.Secondo 49
TORINO - Via Venaria 7
MONCALIERI - Via Tenivelli 13
VENARIA - Via Trento 7
RIVOLI - C.so Francia 100/A
NICHELINO - Via Torino 28
PINEROLO - C.so Torino 120
CARMAGNOLA - Via Gardezzana 2
CHIERI - Via Balbo 3
BRA (CN) - Via Pollenzo
ALBA (CN) - C.so Piave 6

Grande marvin
LA CITTA' DELLE FOTO
sede: Piazza Lagrange - tel. 011/56.24.033 (30 linee r.a.) - Torino

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO
TORINO - C.so Inghilterra 31
TORINO - C.so De Gasperi 31
TORINO - C.so G.Cesare 166/A
TORINO - C.so Orbassano 165
TORINO - Via S.Secondo 49
TORINO - Via Venaria 7
MONCALIERI - Via Tenivelli 13
VENARIA - Via Trento 7
RIVOLI - C.so Francia 100/A
NICHELINO - Via Torino 28
PINEROLO - C.so Torino 120
CARMAGNOLA - Via Gardezzana 2
CHIERI - Via Balbo 3
BRA (CN) - Via Pollenzo
ALBA (CN) - C.so Piave 6